





558.63

DEL COSTUME

ANTICO E MODERNO
DI TUTTI I POPOLI

DOTTOR GIULIO FERRARIO

INDICE GENERALE

PER ALFABETO E PER MATERIE

PRECEDUTO

DA UN SAGGIO DI SUPPLEMENTO

ALLA DETTA OPERA

E DALL' ILLUSTRAZIONE

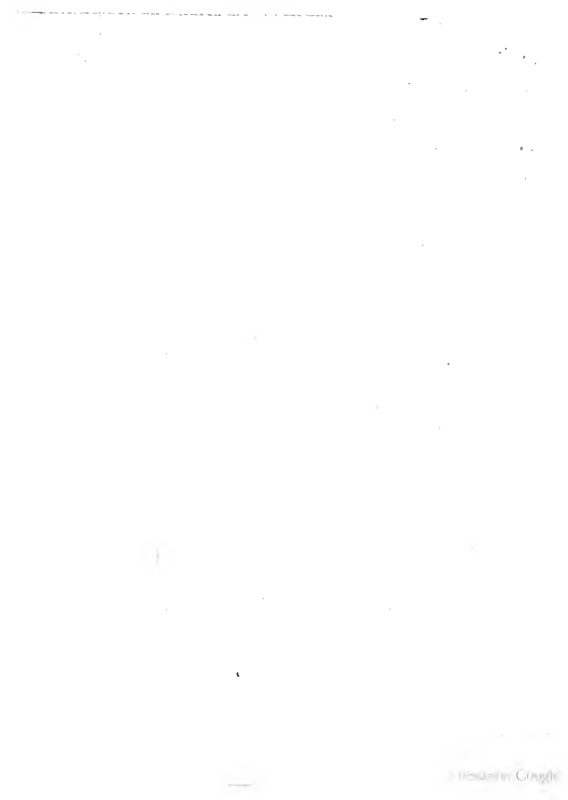
DELLE PIÙ IMPORTANTI SCOPERTE E RELAZIONI

FATTE DEI RECENTI VIAGGIATORI DAL 1830 AL 1839.



MILANO

DALLA TIPOGRAFIA DEL DOTT. GIULIO FERRARIO
MDCCLXXII.



AI CORTESI ASSOCIATI

ALL'OPERA

IL COSTUME ANTICO E MODERNO

DI TUTTI I POPOLI

GIULIO FERRARIO.

*C*ONDOTTA felicemente a termine l'ardua mia impresa dell'Opera IL COSTUME ANTICO E MODERNO ec. nel settembre del 1827, mi vidi incoraggiato da alcuni dotti ed illustri personaggi che onorata l'avevano della loro sottoscrizione, ad intraprendere un Supplemento che valesse non solo ad emendare alcuni errori cui era difficile, per non dire impossibile evitare in un sì lungo e sesto lavoro d'ogni genere d'erudizione, ma ad empier eziandio alcuni voti coll'aggiunta delle più recenti scoperte fatte in questi ultimi anni sì fecondi di viaggi in ogni parte del globo, ed a compiere finalmente l'Opera con un indice alfabetico dei nomi di tutti i popoli e delle principali materie che vi furono trattate. Consocio dell'importanza di rifatta appendice io l'avrei coraggiosamente intrapresa se quasi generale fosse stato il desiderio degli Associati di veder recata ad un maggior grado di perfezione la più grande opera di tal genere che nata sia in Italia, e che a dir vero, è ad essi debitrice di aver veduta la luce. Ma le lagnanze già fattemi da chi mal soffriva che approfittassi delle peregrine cognizioni sparse nelle giornaliere relazioni de' viaggiatori per non rendere più voluminosa l'Opera cui volevano in qualsivis modo portata al suo termine, mi fecero ragionevolmente temere di essere dai medesimi abbandonato in sì dispendioso lavoro. Per la qual cosa pensai, onde togliermi da tale incertezza, di pubblicare nel febbrajo del 1828 un manifesto

per una nuova sottoscrizione al proposto Supplemento. Nè i miei dubbj furono senza fondamento poichè lo scarso numero de' concorrenti mi persuase già da qualche tempo che non avrei potuto assumermi un sì gravoso incarico senza espormi ad evidente pericolo di rimanerne oppresso.

Mentre però il desiderio de' più zelanti Associati non veniva secondato dalla pluralità, mi si manifestò poi quasi generale il voto di veder chiusa l'Opera coll'indice per alfabeto e per materia. In tale stato di cose prevalendo in me sempre la brama di rendere, più che per me si poteva, compiuta l'Opera, determinai d'assumer sopra me stesso se non tutta almeno la più essenziale parte dell'ideato Supplemento; e senza più oltre curare le varie altrui opinioni od il sussidio che recar mi si potesse dalla concorrenza degli Associati, ho posto mano all'opera nel modo che ho creduto più adatto alla minore imperfezione del medesimo ed alla maggiore economia di chi bramasse acquistarlo. Ecco pertanto il metodo da me tenuto in questa faticosissima impresa.

Affine di non lasciare totalmente privo lo studioso lettore, se non delle recenti notizie de' viaggiatori relative al costume de' popoli nuoramente scoperti o più esattamente descritti, della cognizione almeno dei fonti principali ove attignerle potrebbe chi ne fosse vago, ho compilato un catalogo delle opere più importanti pubblicate dai viaggiatori dall'anno 1820 fino al presente, disponendolo secondo l'ordine osservato nella divisione de' popoli già descritti in ciascun volume della grand'Opera; nè ho tralasciato d'indicar spesse volte con alcune note quelle relazioni che somministrar possono più curiose ed importanti notizie di que' popoli che per mancanza de' necessarij documenti all'epoca della compilazione del Costume furono od ommessi o non bastevolmente descritti (1). Da siffatta indicazione comprenderanno di leggieri quegli Associati, i quali, men-

(1) Ho consultato specialmente per questo lavoro l'opera periodica de' signori Eyriès e Malte-Brun, De-Lacépède e Klaproth, intitolata: *Annales des Voyages de la Géographie et de l'Histoire, ou Recueil des relations originales inédites communiquées par des voyageurs etc. Voyages nouveaux traduits de toutes les langues. Mémoires historiques sur l'origine, les mœurs et les arts des peuples, ainsi que sur les productions et le commerce des pays, l'histoire de toutes les découvertes, recherches et entreprises etc. etc.* Ho poi creduto di far cosa assai gradevole al lettore indicando i volumi e le pagine di quest'opera, in cui si sono dati alcuni estratti di viaggi, essendo più facile il consultare all'uso i detti *Annales* che rinvenire tutte le opere assai dispendiose pubblicate dai moderni viaggiatori.

tre io inseriva ne' luoghi opportuni le notizie novissime sul regno degli Assanti, sul Brasile, sul Cabul, sull'Oceanion ec., mal sofrivano di vedere oltrepassar il numero de' volumi verisimilmente prefuso nel mio Prospetto del 1 marzo 1815, comprenderanno, ripeto, quanto dispendioso dovrebbe essere l'acquisto di tante opere a chi volesse raccoglierte per supplire alle mancanze del Costume, o quanto malagevole il ricorrere alle pubbliche biblioteche per consultarle all'uopo, e rinvenire quelle notizie ch'essi ricusarono di veder comodamente e con tenuissimo dispendio compendiate e riunite nell' Opera.

Considerando però che fra i più moderni viaggi quello del Cavaliere Alberto De-la-Marmora illustrava in particolar modo l'isola di Sardegna; che si era data nell' Opera una troppo sterile descrizione del costume de' suoi abitatori; e che trattandosi della nostra Italia, imperdonabile mancanza sarebbe stata la mia il non approfittare delle importanti notizie nel medesimo raccolte, onde maggiormente illustrarla, ho creduto convenevole di farne un sunto corredato da cinque tavole tratte fedelmente dall'Atlante annesso al detto viaggio e presentare in egual occasione un saggio di quel necessario supplimento che potrebbe per avventura eseguirsi o da me o da altri in migliori circostanze.

Un diverso metodo però, col consiglio ben anche di molte erudite persone, ho creduto necessario d'abbracciare nella compilazione dell' Indice generale dell'Opera; e anzichè rannicchiarmi nel letto di Procuste ho voluto ampliarne i confini nella persuasione che ognuno conoscerà l'importanza di siffatto lavoro, e la necessità ch'esso sia ampissimo, affine d'aprire al curioso lettore una più agevole via alla sua istruzione.

Un'Opera di grandissima mole, ed enciclopedica per le varie ed infinite cose in essa trattate, se non è corredata dall' indice generale per alfabeto e per materie, paragonar giustamente si può ad una vasta biblioteca priva del necessario catalogo. Quanto più questa è vasta e doviziosa di libri, tanto più difficile diviene allo studioso lettore il rinvenire quelli che desidera consultare; e quindi ognuno vede che una siffatta libreria ritroverebbe appunto la sua inutilità nella sua maggiore ricchezza. Così sarebbe pur anche della vastissima Opera del COSTUME ANTICO E MODERNO ec.; poichè comprendendo essa nella più ampia estensione del suo termine tutte le particolari

proprietà delle nazioni, de' paesi e de' tempi, essendo essa per così dire, enciclopedica, se priva fosse dell' indice necessario al facile ritrovamento di quelle materie che si bramano conoscere, non differirebbe del certo da una doviziosa biblioteca in cui per mancanza di catalogo rinvenir non potrebbero le opere che vi si trovano. Si è per ciò che moltissimi Associati al Costume persuasi di tale necessità non tralasciarono di farmi le loro istanze onde ommetter non volessi una parte sì essenziale dell'Opera.

Ma una sì lunga e faticosa impresa avrebbe atterrito ben anche qualunque compilatore già da lungo tempo esercitato nella più costante pazienza; e a dir vero, me ne sarei anch'io volentieri sottratto, se le giuste inchieste di chi, sostenendo costantemente il peso di una lunga associazione, cooperò fino al termine dell'Opera alla maggiore perfezione della medesima, non mi avessero incoraggiato a spingermi in una sì penosa carriera e a raggiungerne la meta.

Eccovi pertanto, cortesi Associati, dopo di aver compilato trentasei e più mila articoli e d'averli coll' indefesso studio di più di un anno distribuiti per alfabeto e per materie, questo bramato indice generale, del quale passerò come è di dovere ad indicarvi tutti i suoi particolari. E primieramente dirò, tenendovi sempre avvertiti che l'unico scopo di un lavoro di tal natura si è quello di studiare ogni mezzo onde agevolare il ritrovamento di qualsiasi materia, che nessuno dovrebbe ragionevolmente lagnarsi di trovar replicati alcuni articoli sotto le diverse loro denominazioni, ed altri già indicati coi loro nomi posti per alfabeto, collocati nuovamente quando il bisogno lo richiedeva, sotto le loro rispettive materie. Noterò in secondo luogo che questo indice non contiene soltanto una sterile e nuda nomenclatura delle materie nel Costume descritte, ma altresì una breve spiegazione o definizione delle medesime, vestendo esso, per così dire, la natura di un Dizionario di geografia, di storia civile e religiosa, di biografia, di scienze ed arti, di tutte in somma le più importanti costumanze de' popoli. Si troveranno quindi in esso generalmente dichiarate le etimologie de' vocaboli, le corrispondenze fra gli antichi e moderni nomi di geografia; indicati i principali animali che caratterizzano le diverse regioni, i vegetali più importanti o per la loro bellezza o pel loro uso, le più belle opere della natura ed i più singolari fenomeni. Registrati vi saranno i

nomi, le epoche e le principali azioni de' legislatori, de' fondatori d'ogni religione, de' più valorosi guerrieri, non che le leggi fondamentali de' governi, e tutto ciò che appartiene alle persone de' Re e delle loro Corti; alle Divinità, ai sacerdoti, ai Tempj ed agli arredi; alle armi ed alla tatica militare. Le scienze e le arti suddivise ne' loro principali rami si avranno pure la loro sede, e vi saranno descritti i più grandi monumenti d'architettura, di scultura e di pittura, e tutte in somma le più belle opere che resero celebri ed immortali i più grandi artisti d'ogni genere indicando sempre non solo i volumi e le pagine in cui se ne ragionò, ma ben anche il numero progressivo delle tavole che ne presentano i disegni.

Da quanto ho brevemente esposto ognuno potrà con facilità comprendere di quanto vantaggio debba essere questo, direi quasi, enciclopedico Dizionario, non solo ai possessori dell'Opera il Costume, ma a quei ben anche che ne sono privi, potendo qualsiasi persona rinvenirvi agevolmente un'infinità di vocaboli e di cognizioni che invano cercherebbersi in altri Dizionarij.

Ma è inutile che più oltre mi diffonda nel dimostrare l'importanza di un siffatto indice, quando ognuno può facilmente esserne giudice alla sola ispezione del medesimo. Passerò piuttosto ad esporre la dichiarazione delle abbreviature che in esso si contengono e a dare alcune avvertenze pel più facile ritrovamento delle materie; e terminerò col pregare i lettori di voler condonarmi quegli errori che potrebbero per avventura essere incorsi in un sì lungo e penoso lavoro che richiede discernimento, scrupolosa diligenza ed occhio attento e già da lungo tempo esercitato nell'arte tipografica.

SPIEGAZIONE DELLE ABBREVIATURE CON ALCUNE AVVERTENZE
PEL FACILE RITROVAMENTO DELLE MATERIE.

As. Asia

AE. Africa

Am. America

Eur. Europa

App. Appendice

Suppl. Supplemento

Rapp. Rappresentato, ciò indica che quell'oggetto di cui si tratta è stato rappresentato nella Tavola seguita col suo progressivo numero.

Il numero Romano indica il volume, l'Arabico la pagina.

Devo avvertire per ciò che spetta al vocabolo *Appendice* che dopo di aver posto fine alla descrizione del Costume di qualche popolo, si è creduto necessario l'aggiungere in

VIII

seguito un *Appendice* al medesimo; la qual cosa essendo stata eseguita con una nuova enumerazione di pagine, fu per conseguenza necessario citare l'*Appendice* ed il nuovo numero della pagina in cui si contengono gli articoli aggiunti. Tale avvertenza dee pure estendersi al *Supplemento* che precede l'*Indice generale* a a tutti quegli articoli dell'*Indice* ai quali vengono in seguito i nomi di *Francia, Russia, Polonia, Ungheria* ec.; poichè essendo state qualche volta in un solo volume descritte due o tre nazioni si è creduto convenevole di dare alle medesime una nuova enumerazione di pagine a comodo di chi bramasse dividere un volume in due parti. Quindi affinchè il lettore non rimanesse ingannato nella ricerca di qualche articolo dal doppio numero che trovasi in uno stesso volume si è aggiunto al medesimo il nome di *Francia, Spagna* ec. a seconda della materia cui appartiene. Per esempio l'articolo segnato Eur. V, 134, (*Francia*) dee essere ricercato nel volume quinto dell'Europa alla pagina 134 del *Contenuto della Francia* e non alla pagina 134 dello stesso volume V, nel *Contenuto della Spagna*.

SUPPLEMENTO

AL

COSTUME DELLA SARDEGNA.

DESCRIZIONE GEOGRAFICA DELLA SARDEGNA.

QUANTUNQUE la posizione geografica dell'isola di Sardegna non sia stata ancora determinata con quella rigorosa precisione che lo stato attuale delle scienze potrebbe far supporre, essa può nondimeno venir collocata tra i gradi 39 e 41 di latitudine nord, e tra il 5.° 45' ed il 7.° 35' di longitudine all'est del meridiano di Parigi (1).

Sinistra

Situata a mezzodì della Corsica di cui segue la direzione del settentrione a mezzodì, e da cui non fu probabilmente disgiunta da un gran numero di secoli, la Sardegna è una delle isole del Mediterraneo che offre il punto più favorevole per le relazioni mercantili, ed è quella che meglio d'ogni altra potrebbe servire di deposito alle merci delle diverse regioni di cui quel mare bagna le sponde. L'Italia, di fatto, la Sicilia, la Barberia, la Spagna e la Francia possono venire considerate come collocate su diversi punti situati all'estremità di varj raggi quasi eguali condotti verso una circonferenza di cui quest'isola terrebbe il centro.

La Sardegna al vantaggio di trovarsi in una simigliante geografica posizione unisce quello di avere le sue coste frastagliate da una infinità di golfi e di baie quasi tutti a coperto dei venti del nord. Principale fra i suoi golfi si è quello di Cagliari che oltre la molta sua estensione e sicurezza vedesi collocato sulla via cui sono costretti a tenere quasi tutti i vascelli che veleggiano dal levante all'occidente ed al settentrione del Mediterraneo. Ri-

Destra

(1) Voyage en Sardaigne, de 1819 à 1825 ou Description statistique, physique et politique de cette île, avec des recherches sur les productions naturelles et ses antiquités; par le Chev. Albert De-la-Marmora etc. Paris, Delisle etc. 1826, in 8.° con Atlas.

guardevoli sono pure dopo quello di Cagliari i porti di Palma, di Porto-Conto, di Terra-Nuova; nè si debbono dimenticare quelli d'Alghero, di Porto-Torre e di Tortoli assai giovevoli al commercio particolare dell'isola.

Montagne

Se giudicar si dovesse dell'aspetto della Sardegna dalle carte in cui viene comunemente delineata, dovrebbero credere ch'essa consistesse d'una massa non interrotta di alte montagne: ma non è così; quest'isola presenta anzi vaste e feconde pianure. A cinque si possono ridurre le catene di montagne che s'innalzano sulla superficie della Sardegna. La prima, che è la più alta di tutte, ha principio alle Bocche di Bonifacio ed attraversando tutta l'isola va a terminare al capo Carbonara. I due monti più elevati di questa catena sono il Genargentu che è il solo che rimane l'estate coperto di neve, e s'innalza 1830 metri al di sopra del livello del mare, ed il Lymbarra che s'alza metri 1217. La seconda catena di montagne parte dal capo della Frasca e si perde al Capo Tenada: la terza è quella di Nurra; le due altre sono le montagne d'Ales e di Morgongiori, e quelle di origine ignea che cominciano presso il villaggio di Milis e s'alzano sino alla terra di Santa-Lussurgiu che è postata sopra un antico cratere.

Pianura

Ad onta di tutte queste montagne la Sardegna contiene ben anche vaste pianure, di cui la più considerabile per la sua estensione e fertilità è quella conosciuta sotto il nome di Campidano, ed incomincia presso Cagliari: essa non è da principio che una vallata la quale ampliandosi si stende da un lato verso il sud-ovest sino al mare, e dall'altro verso il nord-ovest sino al golfo d'Oristano. Quantunque il Campidano sia la parte più coltivata del regno, ed abbondi di grani e vini, pure è assai lontano dall'essere ridotto a quel grado di cultura di cui un tal terreno sarebbe suscettibile. Altre pianure si contano in quest'isola e sono quelle di Nurra, di Campo d'Ozieri, di Sant'Anna, Lazaro, Mela, Giaveso ecc.

Isole
circonvolte

La Sardegna è circondata da varie piccole isole, tra cui le principali sono quelle dell'Asinara, San Pietro, e Sant'Antioco, poscia la Maddalena, San Stefano, la Caprera e la Tavolara, la quale consiste in un immenso masso di diciotto miglia di circonferenza. Le altre piccole isole come Mal di Ventre, Coscia di Donna Toro, Vacca, Cavoli, Molara, non sono a propriamente parlare che semplici scogli.

Se il nome de' fiumi può essere concesso a qualcuna delle correnti della Sardegna, la sola che lo meriti è propriamente il Tirso o l'Oristano, il quale ha le sue sorgenti nelle montagne di Budusò. La Flumendosa (*Saeprus*) è più impetuosa del Tirso: vengono quindi il fiume d' Osieri, la Bosa, e quello di Porto-Torres minore di tutti.

Acque, fiumi

Abbondanti sono nella Sardegna le sorgenti d'acque minerali e termali, ma sventuratamente gli abitanti, lungi dall'imitare l'esempio dei Romani che avevano formati molti stabilimenti di bagni, lasciarono andar disperse tante sorgenti, e appena vi si veggono i resti degli antichi monumenti. Tra le fonti di tal genere le principali sono quelle di Sardara e di Fordungians calde o saline, quelle di Villacidro od Aqnacotta che contengono dello jodio, quelle di Benetuti, di Codrungianns fredde e acidule come le acque di Seltz, e quelle di Dorgali, di Castel-d'Oria e di Sant'Antioco ecc.

Acque minerali e termali

La Sardegna ha eziandio varj stagni i quali sono tutti più o meno abbondanti di pesci, ed in ispezie d'anguille. Il più ampio è quello di Cagliari detto della Scaffa che ha presso a sei miglia di circonferenza; esso contiene una gran quantità di pesci, e sulle sue rive si adunano numerosissimi uccelli acquatici fra i quali distinguonsi le anitre, le garze bianche, i cigni e qualche volta i pellicani per isvernare. Havvi inoltre lo stagno d'Oristano, quelli di Sassu, di Palmas, d'Alghero ecc. ecc.

Stagni

Il clima della Sardegna è temperato, avuto riguardo alla sua latitudine, i soli venti che vi dominano sono il maestrale (nord-ouest) ed il levante, gli altri vi spirano ad epoche indeterminate. In generale questo paese è insalubre la state e l'autunno a causa delle acque che stagnano nei piani e nelle valli; ma però i luoghi elevati ed asciutti sono sani, caldi come in ogni altra regione.

Clima

Nei monti della Sardegna si rinvencono molte specie di marmi da cui si può trarre poco profitto essendovi quasi impraticabili le strade per trasportarli. Quest'isola possiede pure varie miniere metalliche che vennero aperte sino dal tempo degli antichi Romani. Il metallo che vi abbonda principalmente è il piombo, e nella maggior parte delle miniere di piombo si trova eziandio dell'argento, e specialmente in quelle dell'Argentiera, della Nurra, di Monte-Vecchio, d'Arhus, di Monte-Narba ecc. Vi si rinvencono altresì ricche vene di ferro, nè ve ne mancano alcune anche di rame.

Prodotti minerali

Tra suoi vegetabili la Sardegna annovera quasi tutte le piante, gli arboscelli, i fiori ed i frutti proprj dell'Italia, alcuni dell'Africa, e altri varj per sino originali d'America. Essa nutre ogni sorta d'animali domestici, i quali però sono in generale più piccioli che quelli del continente: ha ne' suoi monti capre selvatiche, e una pecora (*ovis ammon*) che abita le più alte montagne la quale è un animale caratteristico dell'isola, ove sussisteva ai tempi di Plinio e di Strabone.

Carattere
finza
del sardo

La statura del Sardo è generalmente mediocre, più spesso picciola che grande, il suo corpo è snello e ben proporzionato, di carnagione alquanto bronzina, i suoi lineamenti sono vivaci e spiritosi.

GOVERNO.

DELLA storia antichissima della Sardegna si è già fatto cenno nel volume secondo dell'*Europa* pag. 302, nel ragionare degli Etruschi a cui quell'isola apparteneva, daremo ora un breve sunto dei posteriori avvenimenti.

La Sardegna
prima di dominio
de' Barbari
nel 427 ss.

Caduta la Sardegna sotto il dominio vacillante degli Imperatori d'oriente, che mal valevano a difendere lo Stato dalle incursioni dei Barbari, essa fu nell'anno 427 invasa la prima volta dai Vandali venuti dall'Africa. Dopo i Vandali fu devastata dai Goti, e quindi conquistata nel 720 dai Saraceni, i quali mettendo a sacco le chiese s'impossessarono del corpo di Sant'Agostino che Liutprando Re de' Longobardi riconferò da loro e fece trasportare a Pavia, ove eresse in suo onore un magnifico tempio. Sotto il dominio de' Barbari la Sardegna perdette ogni suo antico splendore: molte sue città vennero distrutte, la popolazione sommaramente amminita, le grandi strade, gli acquedotti, i monumenti, opere Romane, abbandonati e lasciati cadere in rovina; e per eccesso d'infortunio, gli abitatori costretti furono ad implorare soccorso dagli stranieri. Carlo-Magno liberò l'isola dai Saraceni, e fece di essa un dono ai Pontefici che la tennero sin verso l'anno in cui i Mori la riconquistarono, e ne furono di nuovo espulsi dai Ge-

Sotto
i Genovesi
e i Pisani

novesi collegati coi Pisani. Questi ne infeudarono le loro principali famiglie, e divisero l'isola in quattro *Giudicati*, ne quali i giudici erano quasi Sovrani del paese, ma soggetti come vassalli alle repubbliche di Genova e di Pisa. Questo stato di cose durò sin verso il 1326 in cui gli Aragonesi gñidati da Alfonso figlio del Re Giacomo s'impossessarono prima di Cagliari e poi del rimanente dell'isola e ne scacciarono i Pisani. Varj tentativi furono fatti dagli antichi feudatarj per scacciarne gli Spagnuoli, ed in ispecie da Brancalone Doria l'uno de' più potenti signori. Ma tutti riuscirono vani, e nel 1458 la Sardegna fu per decreto del Re Don Giovanni d'Aragona diffinitivamente incorporata colla Sicilia nel regno.

Sotto
gli Aragonesi
nel 1326

Alla morte del Re Ferdinando, avvenuta nel 1516, la Sardegna passò come tutti gli altri Stati del Monarca Spagnuolo nelle mani di Carlo d'Austria, conosciuto sotto il nome di Carlo V. Il governo Ispanico vi rimase tranquillo sino al 1708 in cui scoppiata la famosa guerra detta di successione, le truppe imperiali Austriache discesero a Terranova, determinarono una gran parte degli abitanti della Gallura a dichiararsi in favore dell'Arciduca Carlo, il che produsse una feroce guerra civile. Il trattato d'Utrecht fatto nel 1714 doveva assicurare alla Casa d'Austria il perpetuo possedimento dell'isola, se il carattere doppio ed intrigante del Cardinale Alberoni Ministro di Spagna non l'avesse spogliata con un colpo di mano che fu guardato con occhio di sdegno da tutta l'Europa. Dopo molte contestazioni la Sardegna fu ceduta pel trattato di Londra nel 1730 all'Imperatore e questi lo stesso giorno la diede in potere dell'allora Re di Sicilia Vittorio Amedeo di Savoia in ricompensa della Sicilia che l'Imperatore aveva ottenuta col trattato d'Utrecht.

Sotto
Carlo V.
nel 1516

Sotto la Casa
di Savoia
nel 1730

Il paterno regime di Carlo Emanuele III., fatto Re nel 1730 diede una novella vita alla Sardegna: per lui l'agricoltura, il commercio, le lettere tornarono in fiore, s'accrebbe notabilmente la popolazione e si mantenne inalterata la pubblica quiete. Questa prosperità fu però turbata nel 1792 dalla repubblica Francese che minacciò d'invadere quell'isola. Il Re Vittorio Amedeo stretto da tutte le parti dall'armi nemiche fu forzato a lasciare ai Sardi la cura della propria difesa, e questi animati da un eroico coraggio respinsero valorosamente un assalto dell'Am-

Diventò
provincia
fino al 1801

miraglio Francese Truguet. Quando Carlo Emanuele IV. successe al padre nel 1796 dovette abbandonare due anni dopo Torino e gli altri suoi Stati di terra ferma occupati dall'armi repubblicane, recossi a Livorno, i Sardi spedirono colà tre deputati onde rinvassero al Re ed a tutta la sua famiglia le loro proteste di fedeltà e d'amore ed affinchè il pregassero a recarsi nell'isola loro. Il Re di fatto imbarcossi seco loro e discese nel porto di Cagliari il giorno tre di marzo del 1799. Al Re Carlo Emanuele che abdicò la corona nel 1802 successe Vittorio Emanuele che nel 1814, cangiatosi in Italia l'ordine delle cose, lasciò la Sardegna e rientrato fra le acclamazioni in Torino riprese le redini del governo, lasciando vice-Rè dell'isola il proprio fratello Carlo Felice che salito sul trono il 19 aprile nel 1821, nominò a quella carica un ufficiale generale dell'armata, e posea il Conte Tornielli di Vergano che in qualità di vice-Rè risiede presentemente in Cagliari.

Popolazione

Benchè il determinare con esattezza il numero degli abitanti dell'isola di Sardegna sia cosa assai malagevole a causa della diversità che offrono i quadri compilati dalle autorità civili ed ecclesiastiche, pure si può asserire per termine medio che essa contenga circa 490,087 abitatori di cui 109,888 nella diocesi di Cagliari.

L'ordine da noi seguito nell'esposizione del costume degli altri popoli richiederebbe che tenessimo qui parola delle varie forme di governo, e della religione dei Sardi; ma circa al governo basterà quanto abbiamo già detto in questa parte storica, e circa alla religione non occorre farne speciale menzione essendo in Sardegna stata sempre conforme a quella delle nazioni che colà dominarono ad eccezione degli antichissimi tempi.

MILIZIA.

NEL già indicato volume del *Costume d'Italia* abbiamo fatto esteso cenno dell'antica milizia dell'Isola di Sardegna per cui non ci rimane che a dire alcune parole della moderna soldatesca di quella popolazione.



Sino dal secolo decimoquinto era in Sardegna una specie di milizia nazionale, poichè a quell'epoca tutti gli abitanti erano obbligati a prendere le armi sia per opporsi alle frequenti invasioni degli Africani, sia per respingere gli assalti delle potenze nemiche de' Re d'Aragona, giacchè questi essendo troppo lontani ed occupati in altre cure non avevano agio di spedire truppe nell'isola. Una tale milizia non fu però organizzata e regolata in un modo uniforme se non verso l'anno 1700, benchè anche da prima fosse divisa per compagnie come si rileva dal Pregone del Duca d'Oristano del 1639. Un ordine più perfetto fu in essa ciò null'ostante introdotto nel 1799 per comando del Re Carlo Emmanuele IV.

Milizia
nazionale

Queste milizie formano due corpi l'uno a piedi l'altro a cavallo, una porzione di ciascuno de' quali ha quartiere ai due capi dell'isola. I due Capitani Generali, di cui l'uno comanda la cavalleria, l'altro l'infanteria vengono nominati dal Re, o dipendono direttamente dal vice-Rè. Vi sono pure due sergenti maggiori, due commissarij generali di cavalleria che hanno l'ispezione dei reggimenti a cui sono preposti ventiquattro comandanti.

Divisa
in due corpi

Questi soldati non hanno altro segno che gli distingue dai cittadini fuorchè una coccarda che essi portano in occasione di parata e simile: essi vestono ciascuno a proprio modo. Ma però si scorge molta rassomiglianza tra quelli d'uno stesso cantone, e la differenza dell'abbigliamento non è conosciuta che quando si veggono unite le milizie di differenti regioni dell'isola. Vedi la Tavola 1, dove sono rappresentati alcuni nomini della milizia che guidano dei prigionieri. Gli ufficiali debbono però vestire una divisa azzurra, con rivolti cilestri, ma non hanno tutti il diritto di portare gli spallini.

Distinzione

Oltre queste milizie del paese, ci sono colà altri corpi che formano un'armata di terra più regolare, che è una sessione dell'esercito Piemontese. Consistono in uno squadrone di carabinieri reali, un battaglione d'artiglieria, due battaglioni di cacciatori, una compagnia di soldati di marina, e un picciol corpo Sardo detto *divisione leggera*. Avvi pure una compagnia d'alabardieri che vengono scelti tra i vecchi sergenti di linea per servire di guardia al palazzo del vice-Rè o sono comandati da un capitano che ha il grado di Colonnello: essi corrispondono pressochè al corpo degli alabardieri cui è affidata la guardia delle porte del palazzo reale a Torino.

Alabardieri

A R T I.

Aratro

Carro campestre

NULLA di particolarmente meritevole d'attenzione offrono le arti nella Sardegna, e noi ci limiteremo ad accennare alcune varietà de' loro istromenti campestri che differiscono da quelli più comunemente usitati in Enropa. L'aratro di cui si servono gli agricoltori del capo di Cagliari mostra tutti quei caratteri di semplicità che valgono a persuadere essere quello precisamente di cui si servivano gli antichi Romani prima che vi aggiungessero le due orecchiette *binæ aures*. Vedi Tavola a fig. 1. Singolare e semplice è pure l'aratro che si adopera al capo di Sassari sebbene dal primo diverso, vedi fig. 2. Il carro campestre dei Sardi (*plaustrum*) non ha minore rassomiglianza cogli antichi di quello ne abbia il loro aratro: esso è diviso in due parti che sono poste l'una sopra l'altra: le ruote sono congiunte all'asse che gira fra due pezzi incavati; esse sono piene e formate da tre pezzi di legno uniti insieme, e sono forniti alla circonferenza di grossi chiodi di ferro che tengono luogo di cerchio, vedi fig. 3. Particolare è pure il loro modo di attaccare i buoi al carro ed all'aratro, e ne presentiamo un'immagine alla figura 4 della stessa Tavola, ove vedesi pure, fig. 5, un uomo in sella sopra un bue, ch'è così costumano cavalcare i contadini, e far portare i loro carichi nell'interno del paese a causa dell'impraticabilità delle strade.

C O S T U M A N Z E.

Carattere morale del dardo

ALCUNI accusano questo popolo d'abusare della propria scaltrezza per trarre in inganno gli stranieri. Esso però è ospitaliero per indole e lavoratore a capriccio. La caccia, la danza, i piaceri della mensa sono i suoi principali sollazzi, ama il lusso nelle vesti, è generalmente prodigo ed improvido dell'avvenire; si mostra sempre severo difensore del proprio onore,

non di rado geloso, e vendicativo delle ingiurie specialmente per mancate promesse di matrimonio, nelle quali sogliono prender parte tutti i parenti della persona offesa.

La cospicua nobiltà Sarda sia a causa degli impieghi ch'essa occupa alla Corte di Torino, sia pei varj legami di parentela contratti in Piemonte ha molta rassomiglianza nei modi e nel grado di civiltà con quella di questo paese: la nobiltà meno elevata offre maggiori gradi di confronto con quella di Spagna, e forse anco con quella di Polonia. I Sardi che frequentarono le università parlano e scrivono esattamente la lingua italiana, ma non sanno però evitare nella locuzione certe trasposizioni che sono tutte proprie del loro idioma materno, e prodotte specialmente dall'abbondanza delle loro idee. La educazione delle donne, meno quelle appartenenti alla classe più distinta, è in generale assai trascurata; e quantunque eccellenti madri di famiglia, hanno desse un'inclinazione troppo decisa per il ballo e le varietà delle mode specialmente Francesi.

Educazione

I Sardi hanno varie qualità di danze, ma quella che può dirsi veramente nazionale è la danza appellata nel paese *ballo tondo* (vedi la Tavola 3 fig. 8) che viene eseguito da persone di diverso sesso, che tenendosi per la mano, formano un cerchio intorno ai suonatori. Benchè un siffatto ballo sembri al primo vederlo semplice e facilissimo ad eseguirsi, pure riesce assai malagevole a chi non l'ha imparato dalla sua infanzia; ed i forestieri tosto che scorgono un semplice giro credono di poter anch'essi prendervi parte, ma si trovano presto costretti a ritirarsi, seppure non vogliono divertire la compagnia alle loro spese, e far anche cessare il divertimento, poichè basta un solo ballerino che non osservi attentamente la misura e la cadenza a disordinare ogni cosa. La difficoltà di cui si tratta non consiste solamente nel modo di regolare il passo, ma in quella ben anche d'eseguire diversi movimenti di corpo e certe scosse di braccia e di mani date in cadenza dal basso in alto.

Danza
ballo tondo

Nel vedere la gravità colla quale i Sardi meridionali eseguono questo ballo, si direbbe ch'essi non vi provano alcuna piacere; eppure avviene tutto l'opposto, poichè non ci ha villaggio del Campidano in cui la gioventù non faccia una tassa onde pagare un suonatore di flauto per ballare nella Domenica.

La danza nelle parti centrali e settentrionali della Sardegna è molto più animata: essa è renduta spesso assai leggiadra ed allegria dai salti e dagli scambietti dei più agili ballerini, ed in ispezie dalle grida di gioia che vi si frammischiano di tempo in tempo.

Ne' cantoni del capo meridionale si balla ordinariamente al suono della *launedda* e qualche volta al suono del piffero e del tamburino: quest'ultimo accompagnamento è più usitato nell'interno dell'isola, mentre che la *launedda* può essere considerata come un istrumento particolare dei Campidani e degli abitanti della Sardegna meridionale. Quelli della parte opposta sogliono al contrario regolare la loro cadenza al suono della voce umana, e ballano intorno ad un coro di cantori: si sa che siffatta usanza era già nota ai tempi di Omero.

Il modo con cui i ballerini e le danzatrici si tengono per la mano è di una tale importanza che la più piccola mancanza delle regole stabilite a tal uopo fu spesso volte occasione di sanguinose liti. Le persone maritate o legate con promessa di matrimonio possono, per esempio, porre le loro mani palmo contra palmo ed intrecciare i loro diti; ma guai a quel giovane che facesse lo stesso colla moglie d'altrui o con una ragazza che non avesse di già impalmata.

*Africa
launedda*

La *launedda*, della quale abbiain qui fatto menzione come di un istrumento usitato dai Sardi di Campidano, è un monumento della più remota antichità che si conservò nella Sardegna a malgrado di tutte le rivoluzioni che avvennero dal Romano dominio fino ai nostri giorni. Questo istrumento rappresentato nella scena delle nozze nella Tavola 4 è composto di due, di tre ed anche di quattro canne di differente grossezza e lunghezza con molti buchi come ne' flauti ordinarj. Il suonatore gli avvicina tutti alla sua bocca e ne trae de' suoni. Ogni canna è fornita di una linguetta simile a quella de' nostri moderni oboè ma fatta grossolanamente, e le parti sono unite colla cera. Allorchè tale istrumento ha tre tubi, due sono quasi simili, ma il terzo che è sempre posto all'uno de' lati esterni, varia molto in lunghezza ed in grossezza; ha un solo buco che serve sempre di basso: gli altri tubi eseguiscano arie d'accompagnamento, primo, secondo ecc.

*Scena
della launedda*

Il suono della *launedda* sembra a prima giunta strano e rozzo, ma l'orecchio vi si accostuma a poco a poco e vi trova alla fine

un'armonia affatto particolare. Si potrebbe, per l'effetto del suono, paragonare la *launedda* all'organo, colla differenza però che l'organo, come la cornamusa, ha sempre nelle finali qualche cosa di strascicante e di poco armonioso, ciò che non accade nella *launedda*.

Le arie che si eseguiscano con tale strumento sono generalmente pastorali e si suonano nelle chiese, nelle processioni ed anche nelle feste profane, come sono quelle per le nozze e per le danze. Il signor Cavaliere De-la-Marmora ci ha dato nell'*Atlante* del suo viaggio in Sardegna un pezzo caratteristico di questa musica nazionale, cui potranno consultare quelli che vaghi fossero d'averne un'esatta cognizione. Egli poi benchè non aegua l'opinioni di alcuni scrittori Sardi che nella *launedda* riconoscono il flauto di Pane, pure egli si trova nella medesima le vere *tibiae pares et impares* degli antichi, o, se si vuole le loro *tibiae dextrae et tibiae sinistrae* (1).

I Sardi, e specialmente quelli della parte settentrionale dell'isola, hanno molto gusto per la musica vocale eseguita a cori: il carattere di tale musica è sì particolare che noi non potremmo darne che un'idea assai imperfetta. Allorchè tre o quattro giovani si riuniscono per cantare, solo alcuni pronunziano le parole della canzone, e gli altri non fanno che accompagnarle con voce di basso con suoni inarticolati e gutturali; e quanto più grande è il numero de' cantori, s'aumenta in proporzione quello dei bassi, che veggonsi storcere la bocca in tutti i sensi e modulare la loro voce coll'ajuto delle mani affine di mandare diversi rumori. Sogliono i giovinotti eseguire simili sinfonie sotto le finestre delle loro belle.

Ne' dintorni di Tempio si suona anche la chitarra che serve d'accompagnamento agli improvvisatori: questa chitarra non differisce dalla Francese, ma conserva tuttavia le corde di metallo usate dagli antichi.

Le Sarde meridionali suonano il tamburello per ballare in famiglia, e cantano ripartite in cori alla stessa maniera degli uomini; ma con una musica un po' più dolce e soave.

Tra le costumanze particolari dei pastori della Sardegna due sono a notare per la loro singolarità, una si è il *comparatico*,

(1) Vedi l'esatta descrizione delle *tibiae*. Forcellini, nel suo eccellente *Lexicon Latinitatis*, art. *Tibia*.

Musica vocale

Chitarra

Tamburello

Comparatico

l'altra la *ponidura* o *paradura*. Per eseguire il comparatico due persone di diverso sesso, per lo più maritate, si trascinano reciprocamente come compare e commare pel giorno di S. Giovanni, due mesi in circa prima della festa. Al finire di maggio la futura commare prende un gran pezzo di corteccia di sughero, ne forma un vaso, lo riempie di terra, vi semina una manata di frumento, il quale nel termine di venti giorni nascendo forma un bel cespuglio cui si dà il nome di *elmo* o di *nenneri*. Nel giorno di S. Giovanni il compare e la commare prendono questo vaso ed accompagnati da numeroso seguito s'incamminano ad una chiesa del vicinato; quivi giunti, si getta il vaso contro la porta, e poscia tutti seggono a mangiare una frittata con erbe, e quindi posta da ciascun uomo la propria mano su quella dell'uomo o della donna vicina si grida a vicenda *compare* e *commare* di S. Giovanni. Incominciano poi le danze che continuano per più ore, e la festa termina così.

*Paradura
o Paradura*

Quando un pastore ha perduto in gran parte la sua greggia e la vuole reintegrare è dal costume autorizzato a fare ciò che si chiama la *ponidura* o *paradura*. Esso va in cerca di bestiame tanto nel proprio cantone che nei cantoni vicini: ogni pastore gli dà per lo meno una bestia giovine, in modo che il ricercante unisce ben presto un gregge pari al primo senza contrarre altra obbligazione che quella di rendere lo stesso servizio a chiunque verrà a ricercarlo. Tale costumanza rammenta i tempi più antichi della vita pastorale.

Marimany

I modi con cui si contraggono le nozze nelle terre di Campidano meritano pure di essere riferiti. Allorchè un giovine e ricco contadino desidera menare in moglie una fanciulla di pari condizione, ottenuto l'assenso dal proprio padre, questi s'incarica di farne la dimanda. Si reca per ciò all'abitazione della fanciulla, e con un linguaggio tutto figurato ne fa ricerca ai di lei parenti. Se questi l'accordano, si stabilisce il valore dei doni reciproci i quali son chiamati *segnali*; e nel giorno prefisso al cambio di tali doni il padre dello sposo con molti parenti che prendono il nome di *paralympas* (1) si recano in gran pompa alla casa della fidanzata di cui si ha cura di tenere chiusa la porta. Dopo che questi hanno

(1) Questa voce ad eccezione del piccolo cambiamento dell'*n* in *l* corrisponde perfettamente al *paranymphe* degli antichi.



lasciato a varie riprese, il padrone della casa domanda che cosa apportano: *ondras e virtutis* (onore e virtù) rispondono essi, e allora sono introdotti nella sala di ricevimento ove succede il cambio dei donativi.

Otto giorni prima del dì delle nozze quando si procede alla cerimonia detta: *su portu de sa robba* (il trasporto del corredo unziale): lo sposo seguito da' suoi parenti ed amici tutti a cavallo parte dalla casa paterna con un anmero di carri proporzionati alla quantità degli oggetti da trasportarsi: giunto alla casa della sposa i parenti di questa gli consegnano tutti gli oggetti, i più pesanti tra i quali vengono posti sui carri (si noti che è la sposa che deve fornire tutta la suppellettile dell'abitazione matrimoniale) ed i più fragili e leggieri come specchio, quadri, vasi, vetri ecc. sono portati da fanciulli e da giovinette elegantemente vestiti che precedono la comitiva. Il corteccio del trasporto è ordinariamente seguito da tre o quattro *tracche*, specie di vettura, entro cui seguono varie donzelle amiche della sposa che hanno l'incarico di disporre gli addobbi nella nuova casa.

Venuto il giorno della celebrazione delle nozze, lo sposo unitamente ad un prete del suo villaggio ed ai parenti, ed ai parafinzi ritorna in gran gala alla casa della promessa sposa, la quale è benedetta dai parenti, e vien consegnata al prete del villaggio dello sposo, e questi al prete di quello della sposa, e quindi vanno alla chiesa a suono di flauti e di campane, e ritoruati a casa, gli sposi seggono ad una tavola l'uno presso all'altro e mangiano ambedue in una stessa scodella e col medesimo cucchiajo.

Terminato questo pasto, la sposa è fatta salire sopra un cavallo riccamente bardato che deve recarla alla sua nuova abitazione. Il corteccio degli sposi è sempre numeroso e brillante: i suonatori di *launedda* aprono la marcia innanzi all'adorna cavalcata alla quale sta a capo la sposa, di cui un uomo guida a mano il cavallo; alla sinistra di lei sulla medesima linea sta lo sposo e dietro a due a due tutti quei del corteccio. Giunta la comitiva vicino a casa, la madre dello sposo si dispone a ricevere la nuora tenendo nelle mani un piatto che contiene frumento, sale e spesso confettura detta nel paese *sa grazia*: essa va ad incontrare gli sposi, e getta loro innanzi varie manate di questa *grazia*. Vedi la Tavola 4. La sposa scende poscia da cavallo sopra una

tavola coperta d'un ricco tappeto, e di là calando nel vestibolo della casa bacia le mani a' suoi novelli parenti in segno di rispetto e sommissione.

*Carissimi
funerali*

I funerali dei montanari Sardi rammentano l'antiche *neniae*, delle *praeficae* Romane. Se alcuno muore si porta il suo cadavere in mezzo ad una camera col viso scoperto e rivolto alla porta: entrano poscia quivi le congiunte od amiche del defunto o ben anco donne salariate vestite in lutto, le quali, veduto il morto, mandano grida e lamenti, alzando poscia canti in lode del defunto.

Corruccio

Le regole del corruccio sono rigorosamente osservate nella Sardegna: è cosa ben rara che una vedova passi a seconde nozze: il colore ordinario del lutto è il nero: in alcuni cantoni le vedove involgono il capo in un panno giallo che nasconde tre quarti della persona, e ch'esse coprono con un gran velo nero le cui estremità cadono d'amendue i lati. Sembra che nel medio evo le vedove Sarde aggingnessero delle benderelle bianche alle loro vesti di lutto, se star si deve a quanto Dante fa dire a Nin gindice di Gallura:

*Non credo che la sua madre più m'ami
Pocia che trasmutò le bianche bende,
La quai convien che misera ancor brami.*

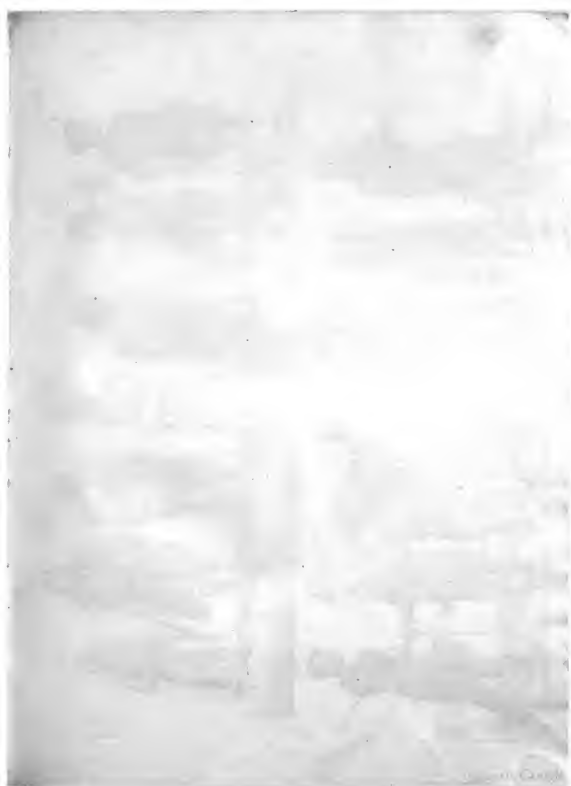
PORCAT. cant. VIII.

Si dice che i Sardi avessero anticamente il barbaro costume di uccidere i vecchi, ma la falsità di questa asserzione venne già dimostrata da alcuni scrittori. Il signor De-la-Marmora però non ci vuol tener nascosto che le donne di alcuni cantoni dell'isola erano specialmente incaricate di accelerare la fine dei moribondi e ch'esse venivano chiamate *Accabadure* voce tratta dal verbo *Accabare* (terminare). Questo resto di barbarie cessò fortunatamente già da un secolo.

*Divertimenti,
guaschi ec.*

Lotta coi piedi

Fra i più curiosi esercizi di divertimento dei Sardi si può contare la lotta coi piedi, esercizio veramente di un genere originale, in uso specialmente nei villaggi di Quartu e di Selargius. Eccone la descrizione: due lottatori calzati coi loro *borzegghinos* di cuojo appoggiati ciascuno alle spalle di due giovani che loro servono di padri, alzando uno de' loro piedi cominciano dallo scagliare colpi all'aria e poscia si bussano, accompagnando ogni colpo col-





l'esclamazione *Ah!* e continuano il combattimento sinchè la stanchezza o il dolore dei colpi ricevuti e talvolta la frattura d'una gamba non costringe uno dei lottatori a darsi per vinto. Vedi la Tavola 3.

I Sardi hanno somma destrezza e bravura nel cavalcare, e gran passione per tale esercizio, per cui in ogni loro festa ci ha sempre corsa di cavalli che si chiamano *corridori*: spesse volte accadono sfide di corse fra i contadini, il merito principale delle quali è tenere cavalcando immobile nelle mani il fucile: una prova di perizia nel cavalcare è quella che danno i portabandiere nelle feste del Patrono di qualche villaggio. Dovendo questi precedere sempre la statua del Santo, per non commettere un atto d'irriverenza obbligano il proprio cavallo ad andare a ritroso tutto il tempo della cerimonia facendo in tal modo un lunghissimo cammino.

Corse a cavallo

Nella Tavola 3 che rappresenta una festa ne' contorni di Quartu si sono riunite varie costumanze caratteristiche. Vedonsi fig. 1 e 2 gli abitanti del villaggio di Samassi; fig. 3 e 4 contadini che fanno la lotta a colpi di piedi; fig. 5 uomo della provincia d'Iglesias; fig. 6 abitante d'Alghero; fig. 7 suonatore di flauto e tamburino; fig. 8 danza detta il *ballo tondo*; fig. 9 processione dei bnoi; fig. 10 uomo sopra un cavallo che va a ritroso innanzi l'immagine del Santo.

La Tavola 5 presenta un quadrò degli abiti antichi e moderni dei Sardi colle indicazioni della loro relativa origine di abbigliamento: le figure 1 e 2 sono probabilmente di origine anteriore alla venuta dei Romani nell'isola, e si chiamano o *collettu* o *vesta de peddes* (abito di pelle). Quelli delle figure 3, 4 e 5 sono resti dei vestimenti Romani ed appellansi *saccu da coperri* (*sagum* Romano) *cabannu* (*lacerna* Romano) e *cabanella* (*bardocucullus* Romano). La fig. 6 presenta nell'abito molta rassomiglianza coi costumi del medio evo, e le fig. 7 e 8 i pescatori di Cagliari, con quelli del levante specialmente nei berretti. Dell'abbigliamento dei Greci moderni havvi traccia nella fig. 9: le fig. 10 e 11 sono manifestamente avanzi delle costumanze Spagnole; e le ultime tre rappresentano il vestire attuale degli artigiani, delle persone nobili in etichetta e delle civili.

Abiti antichi e moderni

INDICAZIONE

Delle Opere più importanti sui viaggi fatti dal 1820 al 1829, dalle quali si hanno nuove o particolari notizie intorno al costume di varj popoli od omnessi perchè recentemente scoperti, o non bastevolmente descritti nell'Opera il COSTUME ANTICO E MODERNO DI TUTTI I POPOLI ECC.: distribuite per materia secondo l'ordine già seguito in ciascun volume della medesima.

ASIA

VOLUME PRIMO.

DESCRIZIONE GENERALE DEL GLOBO.

ATLANTI UNIVERSALI, COLLEZIONI DI VIAGGI

VIAGGI INTORNO AL MONDO.

ATLAS universel de la Géographie physique, politique etc. de toutes les parties du Monde, en 400 feuilles, par Al. Vandermaelen. *Bruxelles et Paris*.

— Se ne dà un giudizio ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 125.

Nouvelle Mappemonde (A New Map of the World) par M. J. Gardner. *Londres*, 1825, huit feuilles.

— Lavoro scientifico nel quale l'autore nota esattamente le scoperte fatte fino alla data di questa nuova carta. Vedi un giudizio ragionato ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 273.

Abrégé de Géographie moderne, ou Description historique politique, civile et naturelle des empires, royaumes etc. par J. Pinkerton, C. A. Walckenaer et J. B. Eyriès, cc. *Paris, Dentu*, 1827, vol. 2, in 8°.

Dictionnaire classique et universel de Géographie moderne, contenant la description succincte des pays et principaux lieux du globe etc. rédigé et mis en ordre, par H. Langlois. *Paris, H. Langlois*, 1828, in 8°.

— Questo Dizionario classico colle sue lacune e co' suoi molti errori sembra il manuale più completo che sia stato finora pubblicato in Francese. Molte omissioni e molti gravi errori sono stati osservati nel vol. 1, de' *N. Annali de' Viaggi*, 1829, pag. 234 e seg. Journal d'un voyage autour du Monde pendant les années 1816-1819, par M. De-Roquefeuil. *Paris*, 1825, vol. 2, in 8°.

— Vedi un estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1823, tom. 13, pag. 240.

Promenades autour du Monde pendant les années 1817-1820, sur les corvettes du Roi l'*Uranie* et la *Physicienne*; commandées par M. De-

- Freycinet; par M. J. Arago, dessinateur de l'expédition. *Paris*, vol. 2, in 8.^e avec fig.
- Vedi un estratto ne' *N. Annali de' Fiuggi* 1823, vol. 17, pag. 241.
- Voyage autour du monde, etc. pendant les années 1817-18-19 et 20, par M. Louis de Freycinet etc. *Paris*, chez Pillet aîné, 1827, vol. 5, in 4.^e avec atlas.
- Vedi l'estratto ne' *N. Annali des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 175.
- Voyages dans les cinq parties du monde, où l'on décrit les principales contrées de la terre, les curiosités naturelles, industrielles, scientifiques ou littéraires, les mœurs et coutumes des nations, la richesse, les forces, les gouvernements, les notabilités, les villes et les populations des différents états; par M. Albert Montemout. *Paris*, 1828, vol. 6, in 18.^e avec cartes.
- Opera lodata ne' *N. Annali des Voyages*, 1828, vol. 3, pag. 68.
- Abregé des Voyages modernes depuis 1780 jusqu'à nos jours, contenant ce qu'il y a de plus remarquable, de plus utile et de mieux établi dans le pays où les voyageurs ont pénétré; les mœurs des habitants, la religion, les usages, arts et sciences, commerce et manufactures, par M. Eyriès. *Paris, Ledoux*, vol. 14, in 8.^e
- Vedi le materie contenute in quest'opera, ed il modo con cui sono trattate ne' *N. Annali des Voyages*, 1823, vol. 19, pag. 87.
- Histoire général des Voyages, ou nouvelle Collection des Relations de voyages par mer et par terre, mis en ordre et complétée à nos jours; par M. Welckeneer, membre de l'Institut.
- Vedi l'estratto del Prospetto di questa grande impresa ne' *N. Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 3, pag. 118.
- Collection des voyages et des découvertes des Espagnols depuis le fin du quinzième siècle. L.^e Partie: Relations des quatre voyages entrepris par Christophe Colomb pour la découverte du Nouveau-Monde etc. suivie de pièces inédites et publiées par M. F. de Neverette. *Paris, Treuttel et Wörz*, 1828.
- Vedi l'estratto ne' *N. Annali des Voyages*, 1828, vol. 4, pag. 81.
- Tableaux de la nature, ou Considérations sur les déserts, sur la physiologie des végétaux, sur les cataclysmes de l'Orénoque, sur la structure et l'action des volcans dans les différentes régions de la terre, par M. De Humboldt, traduits de l'Allemaud par J.-B.-B. Eyriès. *Paris, Gide fils*, vol. 2, in 8.^e
- N. *Annali des Voyages*, 1828, vol. 1, pag. 343.
- Tableau comparatif des hauteurs des principales montagnes et des lieux remarquables du globe eu-dessus du niveau de la mer; dédié à M. le Baron Alexandre de Humboldt, par M. Perrot. *Paris, Simonneau*, 1826.
- Tableau Ethnographique du globe, ou Classification des peuples anciens et modernes, d'après leur langue etc. suivi du tableau physique, moral et politique des cinq parties du monde; par M. Adrien Balbi.
- Vedi un saggio ne' *N. Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 3, pag. 131, e vol. 4, pag. 209.

Essai historique et philosophique sur les noms d'hommes, de peuples et de lieux, considérés principalement dans leurs rapports avec la civilisation etc. par M. Eusèbe Salverte.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 241, e 1825, vol. 1, pag. 102.

Fragment d'un ouvrage inédit sur les peuples nomades anciens et modernes: lus à l'assemblée générale de la Société géographique de Paris, le 5 décembre 1828.

— *N. Annales des Voyages*, 1829, vol. 1, pag. 81.

Mémoire sur les habitations primitives de l'homme, considérées dans leurs rapports avec la géographie naturelle; par M. Malte-Brun.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, vol. 14, pag. 5.

Balance politique du globe en 1828, ou Essai sur la statistique générale de la terre, d'après les divisions politiques actuelles et les découvertes les plus récentes; rédigé et dédié par Adrien Balbi à la Majesté D. Pedro, Empereur du Brésil; un *gran tableau*. Paris.

— Se ne trova la descrizione ne *N. Annales des Voyages*, 1828, vol. 3, pag. 83.

VIAGGI NELL' ASIA.

Examen des Historiens Asiatiques par M. Jules Klaproth.

— Vedi ne *N. Annales des Voyages*, 1822, vol. 15, pag. 364.

Tableaux historiques de l'Asie, depuis la Monarchie de Cyrus jusqu'à nos jours; accompagnés de recherches historiques et ethnographiques sur cette partie du monde etc. par M. J. Klaproth, avec atlas in fol.^o Paris, *Scubart*, 1826, in 4.^o

Travels in Georgia, Persia, Armenia, ancient Babylonia etc. during the years 1817, 1818, 1819 et 1820 by Sir Robert Ker-Porter. London, 1821, in 4.^o

— Vedi un estratto ne *N. Annali de' Viaggi*, 1821, vol. 10, pag. 153.

Voyage de la côte de Malabar à Constantinople par le golfe Persique, l'Arabie, la Mésopotamie, le Kourdistan et la Turquie d'Asie, fait en 1817 par William Haude. Trad. de l'Anglois. Paris, 1820, in 8.^o fig.

— Vedi l'estratto ne *N. Annali de' Viaggi*, 1821, vol. 9, pag. 166.

Personal narrative of a Journey from India to England. Voyage de l'Inde en Angleterre par Bassora, Bagdad, les ruines de Babylone, le Kourdistan, la Cour de Perse, les rives occidentales de la mer Caspienne et Astracan, exécuté en 1824 par le Capitaine George Keppel. London, 1827, in 4.^o

— Se ne trova un estratto ne *N. Annali de' Viaggi*, 1827, vol. 3, pag. 331.

Travels in Mésopotamie etc. Voyage en Mésopotamie par Alep, Orfah (l'Ur. des Chaldéens), les plaines des Throomana etc. et les bords du Tigre depuis Mosul jusqu'à Bagdad etc., accompagné de recherches sur les ruines de Babylone, Ninive, Arbèle, Ctesiphon et Sé-

leucie etc. par J. S. Buckingham, auteur d'un voyage en Palestine.
Londres, 1827, in 4.^o

— Se ne vede l'estratto ne' *N. Annali dei Viaggi*, 1827, vol. 2, pag. 399.

Le Badakchan et le Khandouk.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 2, pag. 293.

Le Double Kechghar.

— *Vedi N. Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 2, pag. 302.

Voyage à travers les monts Jonmah.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1827, vol. 3, pag. 20.

Relation abrégée d'un voyage fait au mois de mai 1827 dans les steppes situées entre les parties méridionales du fleuve Oural et du Volga, par M. E. Evermann, D. M. et Conseiller antique de S. M. I. de toutes les Russies.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1828, vol. 2, pag. 281. Vi si trovano importanti notizie sul costume de' Cosachi Uraliani.

Voyage dans la Russia Méridionale et particulièrement dans les provinces situées au de là du Caucase, fait depuis 1820 jusqu'en 1824, avec cartes géogr. par le Chevalier Gamba Consul du Roi a Tiflis. *Paris, Trouvé*, 1826, vol. 2, in 8.^o avec atlas, in 4.^o

— *Vedi un estratto ne' N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 421.

Tableau du nombre des familles et des habitants dans les colonies de la Russie méridionale, par M. Klaproth.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1827, vol. 1, pag. 89.

Commerce de la Russia avec la Chine, écrit en 1823, par M. Klaproth.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1828, vol. 4, pag. 273.

Sur le canal de Jonction du Don et du Volga, par le Lieutenant-Colonel Polenof. Traduit du Russe.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1828, vol. 3, pag. 315.

Description du Lac Baikal. Trad. du Russe par M. Klaproth.

— *Inserita ne' N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 289.

COSTUME ANTICO E MODERNO DE' CINESI

Voyage à la China par la Mongolie, fait dans les années 1820 et 1821, par M. Timkowski, etc. (in lingua Russa). *Petersbourg*, 1824, avec cartes et planches.

— *Viaggio assai importante; se ne legge un estratto ne' N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 1, pag. 290.

Description du gran Canal de la Chine, extraite d'ouvrages Chinois, par M. Klaproth.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1827, vol. 1, pag. 199.

Observations sur les dernières ambassades Russe et Angloise en Chine, par M. Klaproth.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 45.

Statistique de la Chine. Lettre aux Rédacteurs des Nouvelles Annales des Voyages.

— Inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1828, vol. 3, pag. 361.

L'Almanach Impérial de la Chine, par M. Klaproth.

— L'analisi di questo *Almanach* che trovasi inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1828, vol. 3, pag. 106, dà idee esatte dell'organizzazione dell'imperio Cinese.

Occupations journalières de l'Empereur de la Chine (Tiré de sources Russes).

— Vedi ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1828, vol. 3, pag. 225.

Fête du Nouvel an chez les Chinois de Batavia.

— N. *Annali de' Viaggi*, 1827, vol. 3, pag. 225.

Cérémonies des funérailles chez les Chinois.

— Brevi notizie tratte dall'*Asiatick Journal* ed inserite ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1827, vol. 4, pag. 114.

Sociétés secrètes en Chine.

— N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 340.

Noticia sur l'établissement religieux des Russes a Péking.

— N. *Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 215.

Canton.

— Relazione riportata per la prima volta nell'*Oriental Magazine* di Calcutta: l'*Asiatick Journal* di Londra, gennaio 1829, ne ha fatto un estratto che venne poi tradotto in Francese ed inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1829, vol. 1, pag. 217.

Histoire de la ville de Khotan, tirée des Annales de la Chine et traduite de Chinois; suivie des Recherches sur la pierre de Jn etc. par M. Abel Remusat.

— Vedi ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1823, vol. 10, pag. 388.

Excursion a Ladak, extraite d'une lettre d'un voyageur et traduite de l'Anglois. *Soubathou*, 11 décembre, 1823.

— Si trovano in questo estratto dell'*Asiatick Journal*, mai 1825, alcune notizie intorno al costume degli abitanti di Ladak. Vedi ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 5.

Jn-Kiao-Li, ou les Deux Cousines, Roman, Chinois, traduit par M. Abel Remusat, etc.

— Questo romanzo Cinese può riempire una lacuna importante nelle nostre cognizioni. Esso ci dà esatte e curiose relazioni dell'interno dei Cinesi, ed anzi più fedeli che quelle de' viaggiatori; poichè qual è quell'Europeo che pretenderebbe conoscere un popolo tanto bene quanto esso conosce se medesimo? Qual viaggiatore potrebbe in tal caso vantarsi d'essere più veritiero del romanziere? Dalla lettura di questo romanzo si possono dunque avere esatte notizie sui costumi e sullo spirito di questa nazione. Se ne può avere un'idea dall'articolo inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 353.

POSSEDIMENTI DE' CINESI NELL'OCEANO ORIENTALE.

ISOLE DI HAY-NAN E TAY-WAN OD ISOLA FORMOSA,
GIAPONE, TERRA D'JESSO, ISOLE DI LIEU-KIEU.

Notice sur l'île d'Hay-Nan. Trad. de l'Anglois.

— Estratto dal *Quarterly Oriental Magazine* Calcutta, juin, 1825, ed inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 186.

Description de l'île de Hay-Nan: extraite des auteurs Chinois par M. Klaproth.

— *Essai e ben circostanziata descrizione de' luoghi e de' costumi degli aborigeni chiamati Li, ed accompagnata da una bella carta geografica. Trovasi ne' N. Annali de' Viaggi, 1837, vol. 6, pag. 145.*

Description de Formose, par Klaproth.

— *Vedi ne' N. Annali de' Viaggi, 1823, vol. 20, pag. 195.*

L'île de Ko-Sima, ou le plus petit volcan du globe; par Klaproth.

— *N. Annales des Voyages, février, 1828, pag. 198.*

Iles Lieou-Kieou.

— *Vedi ne' nuovi Annali de' Viaggi, 1822, vol. 15, pag. 302.*

Description des îles Lieou-Khieou: extraite de plusieurs ouvrages Chinois et Japonais, par M. Klaproth avec une carte etc.

— *Entratto che leggesi ne' N. Annali de' Viaggi, 1825, vol. 1, pag. 289.*

Notice sur les îles Lou-Tchou ou Lieou-Kieou, par le Capitaine Frédéric Bécchey. Extrait d'une lettre particulière datée de Petropavlosk. 5. Juillet, 1827.

— *Vedi ne' N. Annales des Voyages, 1828, vol. 1, pag. 370.*

ASIA

VOLUME SECONDO.

L'INDIA DI QUA DAL GANGE COMUNEMENTE DETTA INDOSTAN.

INDOSTAN.

Esquisses de l'Inde, écrites pour ceux qui voyagent au coin de leur feu. (*Sketches of India, Written by an officer-for fireside travellers at home; deuxième édition.*) London, 1824, in 8.^o

— Bellissima operetta scritta senza ostentazione: vi si descrivono da vero pittore i luoghi ed i costumi degli abitanti: vi si trovano molte altre notizie che inutilmente si cercherebbero in un gran numero d'opere scientifiche sull'India. De Lorenzaudder ce ne diede un saggio ne' N. Annali de' Viaggi, 1825, vol. 2, pag. 95. I palanchini, le pagodi, gli elefanti, le rovine di Byenager, i monumenti d'Agro, gli aranci di Goa, le feste degli Indi a de' Macanetti, la maniera di vivere a Calcutta ci presentano tanti quadri curiosi che mescano a molte altre relazioni delle costumanze di questi popoli.

Extrait de la relation d'un voyage aux Indes Orientales, lue à l'Académie des sciences, par M. Leschenault de la Tour.

— Le sue osservazioni importanti si estendono principalmente sulla storia naturale ed in specie sulla botanica; non ha però trascurato di descrivere i paesi ed il costume degli indigeni sotto il punto di vista che più interessa la storia e la geografia. Vedi ne' N. Annali de' Viaggi, 1823, vol. 18, pag. 262.

Lettres sur l'Inde par le Révérendissime R. Heber Evêque de Calcutta: extraites de l'*Asiatick Journal*.

— *N. Annales des Voyages, 1827, vol. 2, pag. 373 a vol. 3, pag. 72.*

Narrative of a journey through the upper provinces of India, from Cal-

- cutte to Bombay. *Londres*, 1828, vol. 2, in 4.^a Relation d'un voyage dans les provinces superieures de l'Inde, de Calcutta a Bombay; par R. Héber, Evêque de Calcutta.
- Vedi l'estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, aprile, 1828, pag. 5, mai, pag. 129.
- Journal d'un voyage dans le Malasour, le pays de Courgh, le Canara et le Malabar, par sen William Lambton, Lieutenant-Colonel et ingénieur général.
- N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 3, pag. 30. Lambton morì il 20 febbrajo 1823 in Kinghight a 60 miglia al sud di Negpur.
- Mémoires sur l'Inde centrale, par le Major-Général Malcolm (*Mémoires of central India etc.*) London, 1823.
- Opera piena di relazioni importanti concernenti la parte meno conosciuta dell'Indie ed il costume degli indigeni. Se ne legge l'estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 3, pag. 96.
- Notice sur l'Inde Méridionale.
- L'autore di questa notizia passò sedici anni nel Malabar, ed ha potuto quindi descriverlo con cognizione di causa e dipingerne i costumi degli abitanti con molta verità. Essa è tratta dall'*Asiatic Journal*, février, 1828, ed inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1828, vol. 3, pag. 333.
- Notices sur divers lieux de l'Inde. Extraits du Journal de Calcutta et d'autres recueils publiés dans l'Indostan.
- Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1823, tom. 17, pag. 80 e tom. 18, pag. 5.
- Notice sommaire sur la géologie de l'Inde, par M. J. Calder.
- N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 71. Estratto dall'*Asiatic Journal*, octobre, 1828.
- Mélanges sur l'Indostan Jagrenath.
- Il Cottah deve in gran parte la sua celebrità al famoso tempio di Jagrenath che trovavasi descritto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 2, pag. 235. Caves d'Ellore, ivi, pag. 379.
- L'Assam.
- Si danno alcune notizie di questo poco noto paese, ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 2, pag. 309. Esse sono tratte dal *Gouvernement Gazette* de Calcutta, 21 giugno, 1824.
- Voyages par terre da Rengoun à Martaban.
- Estratto dall'*Asiatic Journal*, septembre, 1825. Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 329.
- Notice sur la ville de Barocha, en Guzerat.
- Estratto da *Forbes Mémoires etc.* N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 261.
- Sanctuaire de Chandor (Indostan), ivi, pag. 262 e seg.
- De l'état de Mascate ou Mascat, tiré d'un Journal imprimé a Bombay.
- Relazione inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 390.
- Ruines de Mandò, palais des eaux à Oudjen.
- Vedonsi queste rovine nel Malva: era Mandò una città che avea 20 miglia di circonferenza e portava il fastoso nome di Chandabad; ora è abitata da alcuni errenti Rihis: era la capitale di un Principato indù. Vedine le relazioni ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 95.
- Voyage dans les monts Rudj-Mohal en décembre 1820 et janvier 1821, par M. W. Frenchlin etc. Trad. de l'Anglois.
- Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 1, pag. 178.

- Voyage dans les montagnes de Népal en décembre 1817. Trad. de l'Anglois.
 — Tratto dall'*Annual Register* di Calcutta ed inserito ne'N. *Annali de'Faggi*, 1824, vol. 1, pag. 77.
- Mémoire sur la vallée de Setledje dans les monts Himalaya, par M. H. T. Colebrooke. Trad. de l'Anglois.
 — Estratto dal *Giornale di Calcutta* ed inserito ne'N. *Annali de'Faggi*, 1823, vol. 19, pag. 40.
- Vallée de Menipour.
 — N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 95. Questa breve descrizione contiene alcune notizie sui Menipari che sono fedeli e per la maggior parte Radjeputi.
- Notice sur le Royaume de Katchar ou Hircoumba. Traduit de l'Anglois.
 — Estratto dell'opera periodica intitolata: *The Friend of India*. Serampore, 1819, in 8.^a Inserito ne'N. *Annali de'Faggi*, 1823, tom. 16, pag. 349.
- Notice sur le pays de Djinia (picciolo paese all'est del Bengal).
 — Vedi le notizie ne'N. *Annali de'Faggi*, 1823, tom. 16, pag. 365.
- Détail sur l'état actuel de Dehly par Guillaume Frenchlin.
 — Vedi l'estratto ne'N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 14, pag. 145.
- Le radjah de Colapour.
 — Il Colapour è un picciolo Stato indipendente dei Moratti, situato nella provincia di Bedjapour. La storia di questo Regia è sacra ne'N. *Annali de'Faggi* dell'anno 1828, vol. 4, pag. 130.
- La nation des Touppah.
 — N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 405.
- Mémoire sur le Sirmor, par M. George Rodney Blane, Capitaine du corps du génie au Bengal. Trad. de l'Anglois.
 — Assai curioso sono le costumanze dei Sirmori presso i quali è anche in uso la poliandria, o l'uso che permette ad una donna d'aver due ed un più gran numero di mariti. Si legge l'estratto di questa memoria ne'N. *Annali de'Faggi*, 1825, vol. 3, pag. 193.
- Essai sur les Bhilla, par M. le Chevalier Jean Malcolm. Trad. de l'Anglois.
 — Trovansi in questo Saggio notizie assai importanti intorno al carattere ed al costume di queste tribù d'indù detti *Bhilla* e volgarmente *Bhil* parole citate nel *Dictionnaire* semiscripto di Wilson, siccome nome di una tribù di barbari. Si dà un estratto di questo Saggio ne'N. *Annali de'Faggi*, 1825, vol. 3, pag. 309.
- Tableau des Possessions Néerlandaises dans les Indes Orientales, en 1825 extrait du discours prononcé le 1 janvier 1826 par S. E. M. le Baron Vander Capellen, Gouverneur général de l'Inde Néerlandaise etc.
 — N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 363. Questo estratto di una memoria ufficiale estremamente importante, è tratto dal *Buiten gewone hazaarche courant* del 3 gennaio 1826, stampato a Batavia.
- Territoires Britanniques dans le Decan par le Capitaine Henry Dundas Robertson receveur de Pournah.
 — Comprende questa relazione alcune importanti notizie sulle Divinità degli Indiani, sulla maniera di rappresentarle, sul culto che si rende alle medesime ec. Essa è tratta dall'*Asiatick Journal*, florior, 1828, e trovasi inserita ne'N. *Annali de'Faggi*, anno 1828, vol. 3, pag. 196.
- Voyage de l'Inde à Londres, par M. H. T. Ludson. Trad. de l'Anglois etc. 1825.
 — Vedi ne'N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 4, pag. 100.

Mœurs, institutions et cérémonies des peuples de l'Inde, par M. l'abbé J. A. Dubois, ci-devant missionnaire dans le Meissour etc. Paris, 1825, 2 vol. in 8°.

— Quest'opera venne pubblicata in Londra per la prima volta nel 1817 in 4°. Dopo la pubblicazione della detta opera avvennero grandi cangiamenti politici fra que' popoli: siccome però l'intenzione dell'autore fu quella di farsi conoscere il carattere, i costumi e le istituzioni degli Indiani, quindi tutte le rivoluzioni occorse non hanno a che fare collo scopo dell'autore, che avendo dimorato trent'anni fra que' popoli ebbe campo di conoscerli e descriverli esattamente. Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 3, pag. 225.

Notice sur les restes de quelques anciens temples et Woné dans le Némâr. Trad. de l'Anglois (*Quarterly Oriental Magazine*. Calcutta, juin 1825).

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 4, pag. 25.

Traité des cérémonies religieuses des Hindous, particulièrement de celle des *Brâhmanes*.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 14, pag. 69.

Idolâtrie et préjugés superstitieux des Hindous.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 280.

Créauté de la religion des Hindous.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 234.

Des devoirs d'une veuve Hindoue fidèle à la mémoire de son mari; par M. H. Colebrooke: traduits des *Mémoires de la Société Asiatique* de Calcutta etc.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 5.

Observations sur la condition des femmes dans l'Inde. Trad. de l'Anglois. Extrait des journaux de Calcutta.

— *N. Annales des Voyages*, 1823, tom. 20, pag. 372.

Mélanges sur l'Indoustan. *Sottî*, ou brûlement d'une femme empêché par un Anglois — Mines de diamant de Portyall-Malveh.

— Questi estratti dei *Giornali* di Calcutta trovansi inseriti ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 220 e seg.

Rapport fait au parlement d'Angleterre sur les sacrifices volontaires des veuves dans les possessions Angloises de l'Inde.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 275.

Le Tchereok poudje.

— Fra le feste religiose degli Indi che si celebrano nel Bengal e altrove, deesi fare speciale menzione del *Tchereok poudje* che consiste in giuochi di destrezza ed in atti di penitenza. Se ne legge un'esatta descrizione ne' *N. Annali de' Viaggi* an. 1828, vol. 4, pag. 118.

Célébration du Dolé-Djatra.

— Festa che si celebra dagli Indi con grandissima magnificenza. *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 376 e vol. 4, pag. 106.

Le Naga panschami.

— Nella maggior parte dell'Indoustan, il 28 luglio è conosciuto sotto il nome di *Naga-panschami*, giorno in cui si oscurano i principali Nagas o Dei-serpenti, ivi, pag. 280.

Emploi de la bouze da vache parmi les Hindous.

— Vedi ne' N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 262.

Fête des pompées.

— Ivi, pag. 264.

Relation de l'inquisition de Goa par Claude Buchanan. Trad. de l'Anglois.

— R. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 347.

CEYLAN, IMPERIO BIRMANO, COCINCINA, SIAM, MALACA.

CEYLAN.

Voyages de M. le Docteur John Davy dans l'intérieur de Ceylan. Trad. de l'Anglois.

— Vedi l'estratto ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1822, tom. 13, pag. 145 e tom. 16, pag. 5.

IMPERIO BIRMANO.

An account of the American Baptist mission — Histoire de la mission Américaine dans l'Empire Birman etc. par Anne H. Jodson. *Londres*, 1827.

Narrative of the Burmesewar — Histoire de la guerre dans le Birman, contenant les opérations de l'armée du Général Campbell, depuis son débarquement à Rangoon, en mai 1824, jusqu'au traité de paix de février 1826 par le Major Snedgrass, Secrétaire du Commandant de l'expédition. *Londres*, 1827, in 8.^o

A Political history — Histoire politique des événemens qui ont amené la guerre du Birman; enrichie d'une carte de la frontière Anglaise, par le Capitaine W. White. *Londres*, 1827.

The modern Traveller — Le voyageur moderne (Empire Birman). *Londres*, 1826.

Travels from India to England — Voyages de l'Inde en Angleterre, refermant une excursion dans l'Empire Birman, par Jacques-Edouard Alexander. *Londres*, 1827.

— Al dire del Duca di Wellington nel votare, nella camera dei Pari, de' ringraziamenti all'armata Britannica dell'India, le azioni che noi avevamo dell'impero Birmano prima delle suddette operazioni militari, erano quasi nulle, ma dopo la spedizione contro Ava noi l'abbiamo conosciuto perfettamente. E di fatto ne fanno testimonianza le suddette opere che ci somministrano estese notizie sul clima, sulla natura del suolo sulle produzioni, sul governo, sulla milizia e sulle usanze e costumi de' Birmani. Ciò che si contiene nell'estratto che trovasi ne' N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 98, può darci non poche notizie di questi popoli.

Excursion dans le Royaume d'Ava — Yahnaughelecon, 1 janvier, 1827

— N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 1, pag. 265 e vol. 2 pag. 161. Benchè in questa lettera si raccontino gli stessi avvenimenti che descritti furono nella suddetta relazione dell'Ambasciatore à la Cour d'Ava, pure trovansi in essa altre particolarità intorno al costume degli abitanti, che meritano d'essere conosciute.

Visite à la Ville d'Ava. Trad. de l'Anglois.

— Relazione inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1816, vol. 4, pag. 187 e pag. 286.

Ambassade à la Cour d'Ava en 1826 par M. Crawford.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, janvier, 1828, pag. 50. Il governo dell'India dopo di avere concluso il trattato fra i Comandanti dell'armata Britannica ed il Re d'Ava, nell'aprile del 1826 giudicò conveniente di spedir un'ambasceria alla Corte Birmana, affine di stabilire con una convenzione commerciale fondata sui principj di reciproci vantaggi, le future relazioni della Gran Bretagna col regno dei Birmani. Questa relazione contiene moltissime notizie sullo stato dell'agricoltura, delle manifatture e sulle costumane dei Birmani che Crawford chiama ancora barbari in paragone degli Indostanici, dei Cinesi, dei Persiani e degli Arabi.

Two years in Ava, from may 1824 to may 1826 etc. Deux ans dans le Royaume d'Ava depuis le mois de mai 1824, jusqu'au même mois en 1826, par un Officier de l'état-major du quartier-maitre-général etc. London, 1827, in 8.^o

Notice sur l'Assam — Conquête du pays par les Mahométans — Conquête du Kotch-Bihar et de l'Assam par Mir-Djemla-Môzim-Khan Khan-Khanam. Description de l'Assam.

— Importanti notizie estratte dal *Quarterly Oriental Magazine*, juin, Calcutta, 1825, tradotte in Francese ed inserite ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 41 e seg.

Notice sur divers peuples de l'Assam et des contrées voisines. *Quarterly Oriental Magazine*, Calcutta, 1825.

— Vi si danno notizie de' popoli appellati Kicam, Sakhpa, Nagah etc. Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 228.

Notice sur les Plau, tribù Birmane. Trad. de l'Anglois.

— I Plau differiscono intieramente dai Siamesi, dai Birmani e da tutte le altre vicine tribù e per la lingua, e poi lineamenti del volto e pel loro carattere. Questa relazione che ci dà un'esatta idea de' loro costumi trovasi inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 175.

Notice sur les provinces Birmanes nouvellement acquises par les Anglois. Trad. de l'Anglois.

— Contiene importanti notizie sul costume dei Birmani e specialmente su quelli di Martaban: esse sono tratte dal Calcutta *Government Gazette* (2 mars 1826) ed inserite ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 290.

Journal d'un Voyage sur le Saloum. Trad. de l'Anglois.

— Il Saloum od il fiume di Martaban, forma il confine settentrionale delle provincie nuovamente acquistate dall'Inghilterra nel sud dell'imperio Birmano, ivi, pag. 339.

Description de Bassein, province de l'empire Birman.

— *N. Annales des Voyages*, 1828, vol. 3, pag. 18. Vi si trovano alcune notizie sul costume dei Cejani, dei Zabenghi ed altri abitatori di questa provincia. Questa descrizione è tratta dall'*Asiatic Journal*, février, 1828.

Mœurs des Birmanes.

— Notizie tratte da *Friend of India* ed inserite ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1827, vol. 4, pag. 100.

Description des Hindous par Baber Empereur Mogol au seizième siècle.

— Ivi, pag. 102.

Législation des Birmanes.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 407.

Commerce de l'Empire Birman.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 92.

L'ARRACAN.

Les Khasyang de l'Arracan.

— Un Commissario Inglese dell'Arracan intraprese un viaggio nel dicembre 1827 per recarsi alla fiera di Talak ed alle sorgenti del fiume di Talak: questo viaggio ci procurò molte curiose notizie sul carattere e sui costumi de' detti popoli. Se ne possono leggere le particolarità ne' *N. Annali de' Viaggi* del 1828, vol. 4, pag. 112. Esse sono tratte dall'*Asiatick Journal*, août, 1828.

Voyage dans les montagnes d'Arracan. (*Asiatick Journal*, janvier 1827).

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 67.

Excursion la long de la côte d'Arracan 1827.

— *N. Annales des Voyages*, 1828, vol. 2, pag. 165. Vedi anche la descrizione dell'Arracan ne' suddetti *Annali*, 1826, vol. 4, pag. 108.

COCHINCINA.

Relation de la mission de M. Crawford en Cochinchine et en Siam, d'après le Journal de M. Finlayson. *Londres*, 1825.

— Vedi il giudizio ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 128.

Resumé des Ambassades des Anglois a Siam et à la Cochinchine:

— Estratto dai *Giornali Inglese* di Calcutta, ed inserito ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 2, pag. 182.

Remarques sur la Cochinchine par M. Porefoy. Trad. de l'Anglois.

— Estratto dall'*Asiatick Journal*, août, 1826. *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 338.

Portrait des Cochinchinois.

— Estratto dal *The mission to Siam and Hoi*, by Folsaion. *N. Annales des Voyages*, 1828, vol. 4, pag. 328.

Privilèges des Chinois à la Cochinchine.

— Ivi, pag. 320.

Tombesux de la Cochinchine.

— Notizie estratte dall'*Embassy to Siam* by J. Crawford ed inserite ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1829, vol. 1, pag. 260.

SIAM.

Notice sur le Royaume de Siam extraite du Journal d'un Anglois qui resta quelque temps a Bangkok, comme commerçant après le départ de la dernière ambassade.

— *N. Annales des Voyages*, 1828, vol. 3, pag. 258.

Sur l'état actuel du Royaume de Siam (*Finlayson*, relation de la mission de M. Crawford a Siam. *Londres*, 1825).

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 105.

Bangkok (la capitale du Royaume de Siam, depuis que le Monarque fut chassé de Yothia par le Birman en 1767).

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 62.

Temples Siamois.

— Descritti da M. Crawford, che trovandosi a Bangkok, visitò fra le altre curiosità il gran tempio appellato *Tempio del popolo* ec. Relazione inserita ne' *N. Annali de' Viaggi* 1828, vol. 4, pag. 379.

Caractère des Siamois.

— Notizie estratte dall' *Embassy to Siam*, by J. Crawford ed inserite ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1829, vol. 1, pag. 139.

Eléphants blancs du Siam et de Pégou.

— *N. Annali des Voyages*, 1826, vol. 4, pag. 94.

MALACA O MALAYA.

Istmo de Kra.

— Istmo che unisce la penisola di Malacca al continente Asiatico. *N. Annali des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 214.

Presqu'île de Malais.

— *N. Annali des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 220. Esatta descrizione che ci dà importanti notizie dei costumi delle tre distinte razze d' uomini che vivono in questa penisola: 1.^a Coloni Malaisi; 2.^a Dei selvaggi bruni appellati Diacmg e Benua che abitano le folte foreste dell'interno della penisola; 3.^a Dei Negri.

Description de Pulo-Penang, (Ile du Prince de Galles); par M. De-Larénaudière etc.

— *N. Annali des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 145. Situato all'ingresso di Malacca, lontana una settimana di navigazione dalla Costa di Coromandel.

Notice sur le Royaume de Quedah, faisant suite à la Notice sur l'île Pulo-Penang; par M. Larénaudière.

— *N. Annali des Voyages*, 1822, tom. 14, pag. 32. Fe parte della penisola di Malacca o Malaya.

Notice sur les Malais par Sir W. St. Raffles. Trad. de l'Anglois.

— Estratto dal tom. 13, delle *Recherches Asiaticques* ed inserito ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 2, pag. 334.

Le Malais de la Péninsula.

— *N. Annali des Voyages*, 1829, vol. 2, pag. 112.

A S I A

VOLUME TERZO.

SIRI, EBREI, ARABI, ASIA MINORE, ARMENIA, BABILONIA, PERSIA.

SIRIA.

Damas en Syrie.

— Il Dottore Richardson che si trattenne 15 giorni nella detta città nel 1818, in qualità di medico del Conte di Belmore, avendo avuto tutto il comodo d'esaminare l'interno di questa città ce ne somministrò una relazione che trovasi inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 374.

Voyage à Palmyre ou Tadmor dans le desert, accompagné de recherches succinctes sur le vent du désert nommé Samiel, par le Comte W. S. Resdiveski.

— *N. Annali des Voyages*, 1821, tom. 12, pag. 164.

GIUDEA.

Relation d'un voyage fait en Palestine, par le Révérend J. Connor

un des Missionnaires de la Société biblique Angloise etc. Trad. de l'Anglois.

— Importante relazione arricchita di una tavola rappresentante Gerusalemme veduta dalla

valle di Giosafat. N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 9, pag. 144.

Voyage de Burckhardt e l'est de la mer Morte.

— N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 4, pag. 34 e pag. 145.

Pèlerinages en Orient faits en 1815-1816 par Otton-Frédéric de Richter, Trad. de l'Allemand.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 1, pag. 542 e vol. 2, pag. 5 e pag. 289.

ARABIA.

Extrait du voyage d'Ibn-Bathûta dans l'est et le sud de l'Arabie.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 127.

Mascat, par le Chevalier Jean Malcolm.

— Questa descrizione inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1827, vol. 4, pag. 59 contiene importanti notizie sugli abitanti di Muscat.

Extrait d'un voyage d'un Arabe anonyme à la Mecque et à Médine en l'an 1221 de l'hégire; per M. de Seetzen.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 129.

Voyage à la Mekke dans les années 1826-1827 par M. Desoudray, ancien officier de Marine.

— Relazione inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1829, vol. 1, pag. 198.

ASIA MINORE.

Observations sur la géographie ancienne et moderne de la partie de la côte de l'Asie-Mineure et de pays de cette presqu'île traversés par le Général Koehler.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 20, pag. 162.

Voyages dans quelques provinces de l'Asie-Mineure fait en 1820 par M. Lenke. Trad. de l'Anglois.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 18, pag. 289 e vol. 19, pag. 293 e tom. 20 pag. 145.

Voyage de M. la Comte Alexandre de La Borde dans le Levant.

— L'estratto di questo viaggio trovasi ne' N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 2, pag. 218 ed è tratto dalla relazione che La-Borde ne fece all'Accademia delle Scienze e di belle lettere. Egli ci diede molte curiose ed importanti notizie dell'Asia Minore.

Notice sur la ville de Kidonians ou Atvali, et sur les îles Mosconisi.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 11, pag. 374.

ARMENIA E PERSIA.

Voyage dans l'Arménie et la Perse etc. etc. par M. Amédée de Joubert etc. in 8.^o

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 236.

Les Arméniens.

— Questo articolo inserito ne' N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 2, pag. 361 contiene importanti notizie sul costume di questi popoli.

BABILONIA.

État actuel de Babylone comparé à son état ancien, par M. Edouard Frederick, Capitaine d'infanterie e Bombay.

— N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 330. Sopra le rovine di Babilonia si può

consultare ben anche il *Viaggio di Rich* che tradotto in Francese venne pubblicato in Parigi da Firmin Didot nel 1818.

Lettre sur les ruines de Babylone etc. par M. Honoré Vidal etc.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 69.

PERSIA.

Carte de la Perse et des contrées limitrophes, accompagnée d'un Essai historique et statistique sur ce royaume, par MM. Brué et Balbi. *Paris*, 1826.

Voyage en Perse, fait en 1812 et 1813, par M. Drooville, Colonel au service de Russie. *Paris*, 1824, 2 vol. avec cartes et lithographies.

— *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 2, pag. 136.

Sketches of Persia — Tableaux de la Perse, par un Voyageur dans l'Orient. *Londres*, 1827, vol. 3, in 8.^o

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 140.

Notes recueillies pendant un voyage de Torquie en Perse, par M. le Major Heidenstamm (in Svedese). *Upsala*, 1825, in 8.^o

— Se ne dà un estratto ne *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 158.

Tableau de la Perse occidentale par le Major Heidenstamm. Trad. du Suédois.

— Questo quadro contiene le notizie più recenti raccolte sul luogo, relativamente allo stato politico e militare di un impero confinante colla Russia e colla Turchia, ed ove la politica inglese ha saputo formare delle relazioni. Vedi ne *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 4, pag. 203.

Notice sur quelques îles du Golfe Persique par M. James Ashley-Maode, Capitaine de la marine royale de la Grande-Bretagne.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 28.

GUEBRI O PARSI.

Description de l'Atnah-Kudda, ou des temples de feu naturel des Guebres, formés par des Sources de Naphte.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 379.

A S I A

VOLUME QUARTO.

TIBET, CAUCASO E KIRGHISI, TURCOMANI, BUCARIA, SIBERIA, CALMUCCHIA, MANTSCIURIA, OCEANICA, SUMATRA, GIAVA, BORNEO, ISOLE FILIPPINE, MOLUCCHE, NUOVA OLANDA, NUOVA ZELANDA, ISOLE CAROLINE, ISOLE DELLA SOCIETA', ISOLE SANDWICH.

TIBET.

Opisanie Tibeta etc. Description du Tibet, d'après son état actuel, avec une carte de la route de Tehking ton fen a H'lass; traduit du Chinois. *S.^t Pétersbourg*, 1828, vol. 1, in 8.^o

— Klaproth ce ne diede un saggio nel vol. 1 de *N. Annali de' Viaggi*, anno 1829, pag. 263.

Description de Soungnem dans la partie occidentale du Tibet (écrite de la chaîne de l'Himalaya).

— Estratto del *Giornale di Calcutta*, ottobre 1820. N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 19 pag. 145.

Notice sur quelques lieux du Tibet occidental et du Turkestan.

— N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 229. Questi paesi sono assai poco visitati dagli Europei d'oggi. Noi siamo debitori della notizia che si trovano in questa relazione a Mir-Isaet-Oullah, agente e compagno di M. Mocroft che tenne un esatto giornale del suo viaggio.

Mémoire sur les sources du Brahmapoutra et de l'Iraouady, par M. J. Klaproth, avec une carte.

— N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 1, pag. 263.

Notice sur quelques peuplades du Tibet et des pays voisins. Tirée de l'ouvrage du *Ma-touan-lin* et traduit du Chinois par M. Abel-Rémusat.

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 16, pag. 289.

Mélanges historiques et géographiques sur le Dalai-Lama et sur son culte.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 273.

CAUCASO.

République d'Akoucha.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 20, pag. 185.

Mémoire dans le quel on prouve l'identité des Ossètes, peuplade du Caucase, avec les Alains du moyen âge, par M. Klaproth.

— N. *Annales des Voyages*, tom. 13, pag. 243.

Sur l'état actuel des Lezguis, peuple Caucasien (communiqué par un officier Russe a un voyageur François).

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 263.

Hordes errantes du Caucase.

— N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 113.

Les Cherokis.

— Alcune notizie importanti sul costume di questa nazione confinante colla Georgia e l'Albania trovansi ne' N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 261.

KIRGHISI.

Journal de M. le Docteur Sava Bolchof, contenant la relation de sa captivité chez les Kirghis-Kaissak en 1803 et 1804 et ses observations sur la steppe. Trad. de Russe.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 19, pag. 179.

Notice sur les Kirghis.

— Ivi, pag. 192. Trovansi delle curiose ed assai importanti osservazioni sulle costumanze di questi popoli.

TURCOMANI.

Voyage en Turcomanie et a Khiva en 1819-1820 per M. Mouraviev, Capitaine d'état-major de la garde impériale Russe; traduit par M. Leconte De-Laveau etc. *Paris*, chez Tenré etc.

— Vedi un saggio ne' N. *Annali di Piaggi*, 1824, vol. 2, pag. 385.

BUCARIA.

Fragment d'un Voyage en Boukharie, fait en 1820 et 1821, par M. P. L. Jakovlev. Trad. du Russe.

— Estratto del giornale Russo intitolato: *Il Messaggiere della Siberia* ed inserito ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1823, vol. 18, pag. 145.

Tableau de la Boukharia d'après les derniers ouvrages publiés par M. De-Larénandière.

— *N. Annals des Voyages*, 1816, vol. 3, pag. 145 e pag. 310.

Voyage d'Orenbourg a Boukhara, par M. le Baron de Meyendorff etc. avec une carte par M. Lapie, in 8.^o

— Se ne dà un saggio ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 129.

Ponte commerciale d'Astrakhan a Khiya et en Boukharia par la mer Caspienne. Trad. du Russe.

— *N. Annals des Voyages*, 1823, vol. 18, pag. 200.

Aperçu du voyage de la mission Russe d'Orenbourg a Bouhara (Bonharia) en 1820 (par G. Baroo de Meyendorff).

— Relazione inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 126.

Description de Samarkand par un auteur Arabe.

— *N. Annals des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 239.

Voyage du Comte Jean Potocki a Astrakhan et dans les esotons voisins en 1797.

— Riportato ne' *N. Annals des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 5. Trovasi molte notizie sulle costume de' Turcomani, Bucari, Afgani, Indostani ec.

Khorazan anvnhi per les Ouzbekks.

— *N. Annals des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 237. Nel gennaio 1826 Rahman-Koul-Khan, secondo figlio di Rahim-Khan, ultimo Khan di Khiva, entrò nel Corassan alla testa di un esercito di 30,000 Uzbekchi ec. (*Bombay-Courier*, janvier, 1826.)

SIBERIA.

Relation de deux expéditions aux côtes de la Nouvelle-Zemble faites en 1821 et 1822 sous les ordres du Capitaine-Lieutenant Litke.

— Vedi un estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 3, pag. 5 e 1825, vol. 3, pag. 236.

Revue critique de la Géographie de la Sibirie. Trad. du Journal Russe *Syn Otechestwa*.

— *N. Annals des Voyages*, 1824, vol. 3, pag. 289.

Progrès de la Géographie de Sibirie.

— *Ivi*, pag. 396.

Division, nombre et administration actuelle des Bouriates — Langue et écriture des Bouriates — Chansons des Bouriates — Mariages, éducation et funérailles chez les Bouriates — Quelques détails sur les mœurs et les arts des Bouriates.

— Dal giornale Russo *Sibirskii Vestnik* tratte furono queste curiose ed importanti notizie sui Burjati noti sotto i nomi di *Khorinsky o Khorinsky, Selinginsky e Burgha-Bouriates*. Se ne legge l'estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 1, pag. 389 e seg. Dal suddetto giornale Russo tratte furono le *Tradizioni storiche dei Bouriates* che leggonsi nel vol. 2, de' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, pag. 114.

Description du mont Tchékonda par M. Sokolov. Trad. du Russe.

— Il monte Tchékonda è situato nella Siberia Orientale e la Dauria. Vedi la descrizione ne' N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 18, pag. 79.

Notice sur les Kametchika.

— Vi si danno alcune notizie sul costume di questi popoli che vivono nelle regioni montuose della Siberia meridionale ec. Estratto dal *Voyage de M. Spas'ki* ed inserito ne' N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 2, pag. 251.

RUSSIA ASIATICA.

Tableau de la Kalmoukie Russe et de ses habitans; d'après M. Benjamin Bergmann.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 12, pag. 253.

TARTARI MANCIURI.

Notice sur l'Origine des Mandchous, par M. Jules Klaproth.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 9, pag. 130.

TARTARIA CINESE.

Voyage au-delà de l'Himalaya.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 140.

Mémoires pour la connoissance de l'intérieur de la Russie, par M. Erdmann etc. avec des notices ethnographiques sur les Tartares, les Russes etc. (en Allemand). *Riga et Dorpat*, 1822.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 20, pag. 99.

OCEANICA.

SUMATRA, GIAVA, BORNEO, ISOLE FILIPPINE, ISOLE MOLEUCHE,
NUOVA-OLANDA, NUOVA-ZELANDA ecc. ecc.

Atlas de l'Océan-Pacifique, par M. Krusenstern, accompagné d'un Recueil des Mémoires. *Pétersbourg*, 1824.

— Vedete l'articolo ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 1, pag. 134.

Atlas hydrographique de l'Océan-Pacifique, par M. l'Amiral de Krusenstern.

— Vedi ne' N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 225 e vol. 2, pag. 345.

Carte générale de l'Océanie, par M. Brud, Géographe du Roy.

— Vedi ne' N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 376.

Découverte de quelques îles dans le Grand-Océan. Trad. de l'Anglois.

— Estratto del *Giornale di Calcutta* inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1823, vol. 19, pag. 382.

Notice sur l'île de Rotouma située dans le Grand-Océan Austral par R. P. Lesson etc.

— Questa relazione ci somministra curiose ed importanti notizie sulla scoperta di quest'isola ed una ben circostanziata descrizione del carattere fisico e morale dei Rotoumani. Trovasi inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 5 con una tavola rappresentante un indigeno di Rotouma.

Découverte d'une île dans le Grand-Océan.

— Due vascelli al servizio del Re de' Paesi-Bassi nel traversare il mare Pacifico hanno scoperto, il 14 luglio 1825 una nuova isola cui diedero il nome di *Nederlandsch*. Se

na descrive la posizione e la figura degli abitanti ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 143.

Racconto d'un voyage fait à travers l'île de Terre-Neuve, par W. E. Cormak. Trad. de l'Anglois.

— *N. Annali des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 39.

Renseignemens sur les mœurs des Tucopiens.

— Queste notizie sugli indigeni di Tucopia provengono dalle relazioni del Capitano Dilleo e del Prussiano Martino Buchert, persone che pel lungo loro soggiorno in quest'isola e per la loro intelligenza meritano tutte la fede. Vedi *N. Annali des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 411.

Extrait d'un Mémoire sur la race d'hommes connus sous le nom de Papous, et particulièrement sur la conformation de leur crâne; à l'Académie royale des sciences par M. P. Gaymand etc.

— *N. Annali des Voyages*, 1823, tom. 19, pag. 115.

SUMATRA.

Côte septentrionale de Sumatra.

— Esatta descrizione estratta da due Giornali Inglesi e che trovai inserita ne' *N. Annali des Voyages*, mars, 1827, pag. 407.

Description du Royaume de Palambang, et particulièrement de l'île da Banca; par le Major Court. Trad. de l'Anglois.

— *N. Annali des Voyages*, 1822, tom. 14, pag. 289 e tom. 15, pag. 20.

Souvenir d'un voyage au sommet du Gououg-Benka, ou montagne du Pain-de-Sucre, dans l'intérieur du territoire de Bencaulen. Trad. de l'Anglois etc.

— In questa relazione si trovano alcune notizie sul costume dei Redjangs, abitanti del suddetto territorio. Vedi ne' *N. Annali des Voyages*, 1825, vol. 4, pag. 327.

Description de Poulo-Nias écrite par un voyageur qui a visité cette île en 1822. Trad. de l'Anglois.

— Quest'isola che è la più grande della catena che circonda la costa occidentale di Sumatra era poco conosciuta dagli Europei. La presente descrizione estratta dal *Giornale di Calcutta* ci dà esatte notizie e dell'isola e del costume de' suoi abitatori.

Anthropophages de Sumatra.

— La relazione di questo sconvolgente costume che esiste in Batabara è tratta dall'opera intitolata:

Mission à la côte orientale de Sumatra dans l'année 1823, par John Anderson, Agent du gouvernement de l'île du Prince de Galles (*Poulo Pinag*). Londres, 1826.

— Vedi ne' *N. Annali des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 241.

Les Battas anthropophages.

— Popoli che abitano l'interno di Sumatra. I fatti che si citano per provare la loro antropofagia sono straordinari e forse senza esempio nella storia degli uomini. Nessuno li crederebbe se non fossero raccontati da loro medesimi. Vedi la relazione ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1822, tom. 16, pag. 409.

GIAVA.

Description de Java et de l'Archipel Indien etc. Bruxelles, 1825.

— *N. Annali des Voyages*, 1825, vol. 3, pag. 126.

Voyage à Bantam en 1825. Extrait d'une relation inédite de M. Descondray, ancien officier de marine.

— *N. Annales des Voyages*, 1829, vol. 1, pag. 5.

Antiquités Indienne de Java.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 3, pag. 411.

Notice sur les Javanais, extraite de l'histoire de Java, par Sir Th. Saint-Raffles. Trad. de l'Anglois.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 12, pag. 114.

Habitans des monta Teng-gar dans l'île de Java, par Sir T. S. Raffles.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 9, pag. 204.

BORNEO.

Notice sur le Borneo propre, extraite et traduits du *Singapore Chronicle*.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 175. Vi si trovano descritti i costumi delle molte tribù barbare e selvaggi che differiscono gli uni degli altri nella lingua e che si fanno una guerra perpetua. I Malei sono i più potenti ed i più incivili.

Relation de la côte nord-ouest de Borneo.

— L'autore di questa Memoria ha saputo approfittare di un viaggio, il cui oggetto principale era il commercio, per raccogliere durante la sua dimora a Sumbo, Monpava e Pontianak molte cognizioni importanti sullo stato degli affari di questa parte di Borneo e sugli usi e sulle costumanze degli abitanti. Esse è tratta dall'*Asiatick Journal*, juin, 1828 e venne inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, an. 1828, vol. 3, pag. 153.

ISOLE FILIPPINE.

Notice sur les Philippines, extraite d'un rapport publié à Manille, par ordre du gouvernement, en 1820.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 32.

Les îles Philippines, par M. A. De Chamisso. Extrait des remarques et observations faites dans un voyage de découvertes, entrepris dans les années 1815-1818 aux frais de S. E. le Comte de Romanzow, sur le brig le Rurik, commandé par M. Otto de Kotzebue, Lieutenant de la marine impériale de Russie.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 316.

ISOLE MOLUCCHE.

Commerce des Boughis (extrait d'une lettre de Sincapour).

— I Bughis finora poco noti in Europa compongono una delle più incivili tribù dell'isola Celebe: essi sono divisi in molte popolazioni fra le quali distinguonsi il Wado e Tawado per le loro imprese marittime e commerciali. Nel detto estratto si danno autentiche notizie di questi isolani. *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 197.

NUOVA OLANDA.

Côtes de la Nouvelle-Hollande: Four Voyage of Discovery undertaken to complete the Survey of the Western Coast of New-Holland, with in the Tropics, between the years 1817 and 1822. By Philip Parker etc. 2 vol. in 8.^o

— Citato ne' *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 147.

Narrative of a Survey of the intertropical and western Coast of Australia etc. — Relation des voyages entrepris pour explorer les côtes nord,

nord-ouest, nord-est, et partie des côtes occidentales de la Nouvelle-Hollande, pendant les années 1818-19-20-21-22; par le Capitaine Philipp P. King etc. 2 vol. in 8.^e cartes et figures. *Londres*, 1827.

Two years in New South Wales etc. — Séjour de deux années dans la Nouvelle-Galles du sud, ou Tableau de l'état actuel de cette colonie, de sa topographie, de son histoire naturelle, et des avantages particuliers qu'elle offre aux émigrans; par P. Cunningham, chirurgien de la marine royale; 2 vol. in 12.^e *Londres*, 1827.

Nouvelles explorations dans l'intérieur de la Nouvelle-Hollande.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1828, vol. 2, pag. 267.

Sydney.

— La descrizione di questa città, sede del governo dell'Australia o Nuova-Galles meridionale, che trovasi inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 72, è tratta dal *Voyage de découvertes aux Terres australes etc. publiée par MM. Péron et de Freycinet etc. Paris*, 1824. Alla detta descrizione trovasi unita la veduta di Sydney.

Extrait d'un rapport officiel sur l'état des colonies de la Nouvelle-Galles Méridionale et du pays de Van-Diemen, mis sous les yeux du parlement en 1825.

— *N. Annales des Voyages*, 1825, tom. 20, pag. 121.

Sur l'intérieur de la Nouvelle-Galles Méridionale et de la Nouvelle-Hollande.

— Relatione inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 99.

Sur l'agriculture de la Nouvelle-Galles Méridionale, extrait d'un discours prononcé le 25 juillet 1826 devant la Société d'agriculture de ce pays, par Sir J. Jamison. Trad. de l'Anglois.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 353.

Nouvel établissement au Port-Western, en Australie.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 375.

Relation du Naufrage de trois matelots Anglois sur la côte de la Nouvelle-Hollande en avril 1823, et de leur séjour chez les sauvages pendant sept mois. Rédigée par M. J. Unieke. (Traduit de l'Anglois).

— Questa relazione trovasi inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 289.

Description géographique, historique et topographique de la Terre Van-Diemen etc. par George-William Evans. *Londres*, 1822, in 8.^e avec planches.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 16, pag. 384.

NUOVA ZELANDA.

Mémoire géographique sur la Nouvelle-Zélande par M. Jules Blosseville, avec deux cartes.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 3.

Voyage du Capitaine Edwardson à la côte Méridionale de Taïti-Poënamou, du 6 novembre 1822 au 28 mars 1823, rédigé par M. Jules de Blosseville etc.

— Vedi un estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 145.

Essai sur les mœurs et les coutumes des habitans de la partie Méridionale de Taïti-Poënamou.

— *Ivi*, pag. 161.

Observations d'un Officier Anglois sur la Nouvelle-Zélande, faites durant un séjour de dix mois dans ce pays; par M. Richard A. Cruise. Extrait et traduit de l'original Anglois.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 73 e pag. 145.

Anthropophagie des Nouveaux-Zélandois.

— La relazione del Capitano Cruise della quale si fa un cenno ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 407, prova col riferire orribili fatti sull'autropofagia dei Nuovi-Zelandesi che da alcuni era stata posta in dubbio.

CAROLINE.

Royaume de Lsmurseo aux îles Carolines — Quelques idées sur la théologie des Chamorres et des Caroliniens, par Don Luis de Torres.

— *N. Annales des Voyages*, 1823, vol. 18, pag. 134 e seg.

ISOLE DELLA SOCIETÀ.

Nouvelles les plus récentes de Tattî, Extrait de la Gazette de l'Inde.

— *N. Annales des Voyages*, 1823, tom. 20, pag. 225.

Description des îles Harvey, petit groupe voisin de l'archipel de la Société, dans le Grand-Océan.

— *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 363. Queste isole sono 1.^a Maucia appellata impropriamente Manghia da Cook che la scoprì il 29 marzo 1777. 2.^a Barotonga. 3.^a Atoutaké. 4.^a Maouti. 5.^a Mitaro. 6.^a Atoui: la descrizione è tratta dalle *Transactions of the Missionary Society*, e *Quarterly Chronicle* (gennaio 1827.)

ISOLE SANDWICH.

Relation d'un séjour dans les îles Sandwich par le Capitaine Ellis.

— Le più importanti notizie intorno a queste isole ed agli abitanti delle medesime furono tradotte in Francese ed inserite ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 2, pag. 252.

Récit d'une excursion au volcan d'Hawaii, la principale des îles Sandwich, en 1823, par les Missionnaires Américains. Extrait de l'Anglois.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 171.

Lieux de refuge aux îles Sandwich.

— *Ivi*, pag. 219.

Tombau royal de l'île Haouai (Owahi). Les temples de l'île Haouai.

— *Ivi*, pag. 251 e seg.

COSTUME ANTICO E MODERNO

PARTI II.

A F R I C A

STORIE, VIAGGI, RELAZIONI DELL'AFRICA ORIENTALE, MERIDIONALE, OCCIDENTALE ecc.

Histoire complète des voyages et découvertes en Afrique depuis les siècles les plus reculés jusqu'à nos jours, accompagnée d'un précis historique sur ce continent et les îles qui l'environnent, de notices sur l'état physique, moral et politique des divers peuples qui l'habitent etc.

par le Docteur Leyden et M. Hughes Murray. Trad. de l'Anglois, et eugmentée de toutes les découvertes faites jusqu'à ce jour, par M. A. C. Paris, chez Arthurb-Bertrand, 1821, 3 vol. in 8.^e avec atlas, in 4.^e

— Vedi un estratto ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1821, tom. 9, pag. 186.

Tableau des obstacles que le voyageurs ont à surmonter pour pénétrer dans l'intérieur de l'Afrique par la route de l'ouest. Extrait de la relation de Dochart.

— La maggior parte dei tentativi fatti per penetrare nell'Africa per l'ouest sono stati inutili: uno de' più disastrosi fu quello del Maggiore Peblie che ebbe per successore il Capitano Campbell: ambedue hanno dovuto succumbere. Se il racconto delle loro avventure interessa i lettori, le importanti notizie che ci lasciarono di quelle regioni, illustrano sommaramente la storia del costume di quegli abitanti. Il detto estratto leggesi negli *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 129.

Voyage du Major Laing dans le Timani, le Kouranko etc. Traduit de l'Anglois par MM. Eyriès et de Larénaodière; précédé d'un Essai sur les progrès de la géographie de l'intérieur de l'Afrique et sur les principaux voyages de découvertes qui s'y rattachent, par M. de Larénaodière. Paris, chez Delaforest.

— Noi furono osservare che l'autore, sotto la denominazione dell'interno dell'Africa, non ha compreso il gran voto che presenta l'Africa meridionale ed orientale. Se ne fa parola ne' N. *Annali de' Viaggi*, an. 1826, vol. 1, pag. 284.

Journal d'un voyage de Kouks à Sacratou par la Capitaine Clapperton.

— Importantissimo viaggio che ci dà molte cognizioni delle scoperte fatte nel centro dell'Africa da Oudney, Denham e Clapperton: l'estratto tradotto dall'Inglese ed inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 3 è arricchito di una bella carta geografica rappresentante i paesi nuovamente scoperti, e di alcune tavole in cui sono delineate le figure degli abitanti.

Les Tibbous et les Taueriks.

— Questi popoli appartengono alla gran famiglia dei Berberi che occupano un gran spazio nell'Africa settentrionale. I Tibbu ed i Taurichi quasi ignoti pel passato sono ora conosciuti, dopo i viaggi di Bornemann, di Ritchie, di Lyon, di Denham, Oudney e Clapperton. Leggesi le notizie che ci furono date intorno alle loro costumanze ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 68.

A geographical and commercial View of Northern central Africa etc. by J. Mac-Queen-Edinburgh, 1821. Coup d'oeil géographique et commercial sur l'Afrique centrale du Nord, avec un aperçu du cours du Niger et de son écoulement dans l'Océan Atlantique, par James Mac-Queen etc.

— Vedi l'analisi ne' N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 359.

Essai sur la civilisation de l'intérieur de l'Afrique, par M. Pacbo (Io à la Société de Géographie, séance du 9 octobre 1827).

— N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 187.

Relation des découvertes des Portugais dans l'intérieur de l'Afrique, entre Angola et Mozambique, tirée des manuscrits originaux, par feu M. T. Bowdich. Trad. de l'Anglois avec deux cartes géographiques, 1822.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 3, pag. 203 e pag. 350; vol. 4, pag. 327.

Relation des voyages et des découvertes dans l'Afrique septentrionale et centrale dans les années 1822, 1823 et 1824, par le Major Danham, le Capitaine Clapperton et feu le Docteur Oudney (Narrative etc.) *Londres*, 1826, in 4.^o

— Se ne legge un estratto ne' *N. Annali de' Fuggi*, 1826, vol. 2, pag. 81 e pag. 209.

Thompson's Travels and Adventures in Southern Africa etc. — Voyages et Aventures dans l'Afrique Méridionale, par J. Thompson. *Londres*, 1827, in 8.^o

— Contiene molte notizie nuove ed importanti sui costumi dei Bussauna, Boschimani, Korrana, Namana ec. e non poche osservazioni sui pubblici stabilimenti, sull'agricoltura e sulle manifatture di que' paesi.

Observations sur l'intérieur de l'Afrique méridionale.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 114.

Détail sur le voyage de reconnoissances autour de l'Afrique Méridionale.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 4, pag. 127.

Reconnoissance des côtes de l'Afrique au sud de la ligne.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 423.

Sor M. le Marquis d'Etouville et sur ses voyages dans le centre de l'Afrique Méridionale.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 191.

Sur les langues de l'Afrique Méridionale.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 219.

Relation du deuxième voyage dans l'Afrique australe, par le Missionnaire John Campbell. *Londres*, 1822, 2 vol.

— Alcuni estratti sopra le costumanze dei Bouschwans ec. trovansi ne' *N. Annali de' Fuggi* 1823, tom. 20, pag. 413.

Notice sur le voyage du Major Gordon Laing dans le Timenoi, le Kouranko et le Soulimana jusqu'aux sources de la Rokelle, dans l'Afrique Occidentale.

— *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 2, pag. 375.

Détails sur le Kordofan et éléments de la carte de ce pays selon Ménémed-Beg, par M. Rüppel.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 409.

Notes on Africa etc. Observations sur l'Afrique, particulièrement sur les côtes comprises entre le cap Vert et le cap Lopes etc. par M. Robertson. *Londres*, 1819.

— Vedi gli estratti ne' *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 11, pag. 367.

Communications sur les Berberes d'Afrique etc. par M. Shaler etc. *Philadelphia*, 1824 (en Anglois).

— Questo notizia è stata letta nella Società Americana Filosofica di Filadelfia, ed inserita nell'ultimo volume delle sue *Memorie*. Contiene importanti notizie sui costumi di que' indigeni dell'Africa: essa fu inserita ne' *N. Annali de' Fuggi*, 1825, vol. 3, pag. 81.

Castiglioni Carlo Ottavio. Mémoire géographique et numismatique sur la partie orientale de la Barbarie appelée Afrikis par les Arabes, suivi de recherches sur les Berberes Atlantiques anciens habitants de ces contrées. *Milan*, Imp. Roy., 1826, in 8.^o

Cérémonies usitées dans quelques pays de l'Afrique à l'inhumation des personnes d'un rang élevé, par M. Maxwell.

— *N. Annales des Voyages*, 1811, tom. 10, pag. 394.

Cérémonies funèbres des Sérites (popoli dell'Africa occidentale).

— *N. Annales des Voyages*, 1818, vol. 3, pag. 369.

Relation de la captivité d'Alexandre Scott chez les Arabes du grand désert d'Afrique pendant une période d'environ six années; suivies d'Observations géographiques etc. etc. par le Major Rennel.

— *N. Annales des Voyages*, tom. 8, pag. 321 e tom. 9, pag. 285.

EGITTO.

Recherches historiques et géographiques sur les médailles des nomes ou préfectures de l'Égypte, par J. F. Töschan-d'Annecy. *Paris*, Imp. R. in 4.^e

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 13, pag. 257.

Recherches pour servir à l'histoire de l'Égypte pendant la domination des Grecs et des Romains, tirées des inscriptions Grecques et Latines, relative à la chronologie, à celui des arts, aux mœurs civils et religieux de ce pays; par M. Letronne etc., 1823, in 4.^e — Observations critiques et archéologiques sur l'objet des représentations zodiacales qui nous restent de l'antiquité etc. etc. 1824, in 8.^e

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 97.

Tableau de la superficie d'Égypte, par M. le Colonel Jacotin.

— *Vedi ne' N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 388.

Examen des passages relatifs à la population de l'ancienne Thèbes d'Égypte, par M. Letronne.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 56.

Collection d'antiquités Égyptiennes recueillies par M. le Baron de Palin, publiée par MM. Dorow et Kleproth. *Paris*, Gide fils, 1829.

Précis de Mémoires relatifs aux écritures Égyptiennes, rédigés par M. Champollion le jeune, et lu à l'Académie Royale des inscriptions et belles lettres.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, vol. 16, pag. 108.

Noice sur les découvertes de M. Champollion jeune, relatives aux monumens de l'Égypte.

— *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 411.

Mes souvenirs de l'Égypte, par Madame la Baronne de Minutoli, revus et publié par M. Raoul-Rochette.

— Se ne dà un estratto ed anzi favorevole giudizio ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 410. Si termina l'articolo col dire che « c'est un des plus felix récits de voyage qui aient été publiés depuis long-temps ».

Voyage à deux des Oasis de la Haute-Égypte, visitées en 1819 par Sir Archibald Edmonstone, Bart. Trad. de l'Anglois avec une carte.

— *Vedi l'estratto ne' N. Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 3 e pag. 145. Trovansi anche molte importanti notizie sul costume degli Arabi.

Voyage à l'Oasis de Thèbes et dans les déserts situés à l'orient et à l'occident de la Thébaine etc. par M. F. Cailland etc.

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 83.

Observations sur l'obélisque Égyptien de Philm; par M. Champollion le jeune.

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 413.

Voyage à Méroé et au Fleuve Blanc etc. etc. fait dans les années 1819-1820, par M. Frédéric Cailland etc. accompagné de cartes géographiques et de planches, 2 vol.

— *Semplice, chiano, veritiera ed importantissima relazione di un viaggio in Egitto, nella Nubia e ne' paesi di Dongola e di Scennar* etc. Ne abbiamo un bel estratto ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 81.

Voyage dans le pays compris entre Alexandrie et Parmentium, le désert de Libye, Siouah, l'Égypte etc. par M. J. M. A. Scholz.

— Estratto e tradotto dalla sua relazione pubblicata in Tedesco nel 1822 ed inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1823, tom. 20, pag. 5.

Voyage de Tripoli de Barbarie aux frontières occidentales de l'Égypte fait en 1817 par le Docteur Della-Cella. Trad. de l'Italien etc.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 18, pag. 21.

Traversée de l'Inde en Égypte sur un navire Arabe, par un Officier Anglois.

— N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 213.

LIBIA.

CIRENAICA, MARMORICA.

La Libye et ses abitans par le Général Minutoli.

— Vedi un estratto ne' N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 71 e pag. 211 e seg. Si possono avere da questa descrizione molte notizie del costume dei Fellah od agricoltori, dei Bedouins degli Arabi erranti ed altri popoli della Libia.

Voyage au temple de Jupiter-Ammon dans le désert de Libye et dans la Haute-Égypte, fait dans les années 1820 et 1821 par M. le Baron de Minutoli etc. (en Allemand). Berlin, 1824, in 4.^o

— Vedi l'estratto ne' N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 97.

Relation d'un voyage dans la Matmarique, la Cyrénaïque et les Oasis d'Audjelah et de Maradéh, accompagnée des cartes géographiques et topographiques, et de planches représentant les monumens de ces contrées; par M. J. R. Pacho. Paris, Firmin Didot père et fils, 1827, 2 vol. in 4.^o avec Atlas in 4.^o

— Se ne può vedere un estratto di questa eruditissima opera ne' N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 241 e pag. 385, e 1828, vol. 4, pag. 217.

Voyage de MM. Beechey dans la Cyrénaïque en 1821-22.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 156.

Voyageurs Italiens et François dans la Cyrénaïque.

— Ivi, pag. 149.

Sur le sujet d'une peinture copiée à Cyrene, par M. Pacho. Lettre.

— Pittura trovata in una grotta a Cieros, si disputa se dessa appartenga ad una remota antichità o all'epoca Romana. Questa lettera trovasi inserita ne' N. *Annali de' Viaggi* anno 1826, vol. 1, pag. 70.

Fertilità de la Cyrénaique, selon M. Pachó.

— N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 163.

Rapport des Commissaires nommés par la Commission centrale de la Société de Géographie pour examiner les résultats du voyages de M. Pachó dans la Cyrénaique. (ludens l'assemblée générale du 31 mars 1826.

— N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 96.

Sur la contrée ou la ville pétrifiée de la Cyrénaique.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 19, pag. 406.

ISOLE DELLA MAURITANIA.

Excursions dans les îles de Madère et de Porto Santo, par M. Bowdich.

Paris, Levrault, in 8.^e avec Atlas, in 4.^e

— Vedi l'estratto ec' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 372.

BARBARIA.

Voyage de Tripoli de Barbarie aux frontières occidentales de l'Egypte fait en 1817 par le Docteur P. Della-Cella.

— Tradotto dall'italiano ed inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1823, tom. 17, pag. 145 e pag. 289.

Notice sur le royaume de Fezzan et sur quelques pays limitrophes, d'après M. le Capitaine Lyon etc. avec une carte.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 311.

Curiosité des Dames de Sockna (*Major Denham, narrative etc.*)

— Vedi ec' N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 382.

Description d'une noce a Sockna.

— Ivi, pag. 384.

Extrait d'un voyage inédit à Mogodore et à Maroc en 1824, par M. Descoudray, ancien Officier de marine.

— N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 4, pag. 5.

Coup d'oeil sur les mœurs et usages des Marroquains.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 236.

ISOLA NEL GOLFO DI BAFRA.

Détails nouveaux sur l'île Fernando-Po.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 15, pag. 284.

Colonie de Fernando-Po.

— N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 2, pag. 40 e pag. 169 e 1829 vol. 1, pag. 38 e 181. Relazione tratta da *London Literary Gazette*, 3 marzo 1827.

Sainte-Hélène.

— Descrizione assai circostanziata di quest'isola Vulcanica dell'Oceano Atlantico. Vedi ec' N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 195.

ISOLE AZORRE.

Description de l'île San-Miguel l'une des Açores, par John W. Webster.

Trad. et extrait de l'Anglois. Boston, 1821, in 8.^e

— N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 17, pag. 21.

AFRICA

VOLUME SECONDO.

ETIOPIA, NUBIA, ALESSINIA.

Fragments d'un voyage inédit en Nubie et dans l'Éthiopie septentrionale, fait en 1819, par M. Joseph De-Senkovoy.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 13, pag. 289.

NUBIA.

Burckhard, Voyage en Nubie etc. (Travels in Nubia etc.) — Lyon, Relation du Voyage de M. Ritchie etc. etc. (Narrative of travels etc.)

— *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 97.

Relation d'une expédition à Dongola et à Sennaar, sous le commandement d'Ismaël-Pacha, entreprise par ordre de Méhémed-Aly, Pacha d'Égypte par George-Bethune English. Extraite de l'original Anglois.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 24 e pag. 145.

Nubie-Antiquités. Extrait de la sixième et de la septième lettres de M. Cailliaud à M. Jomard, membre de l'Institut, sur les antiquités de la Nubie.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, vol. 16, pag. 127.

Mémoire sur une table horaire récemment découverte dans le temple Égyptien de Tephis, en Nubie.

— *N. Annales des Voyages*, 1823, tom. 17, pag. 357.

ABISSINIA.

Relation des mœurs et coutumes actuelles de l'Abyssinie.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 12, pag. 321.

Extrait du rapport de M. le Baron De-Humboldt sur le voyage entrepris pour l'histoire naturelle par M. Ehrenberg et Hemprich en Égypte, à Dongola, en Syrie, en Arabie, et le long de la pente orientale du haut pays de l'Abyssinie dans les années 1820 à 1825.

— Vede *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 427 e vol. 4, pag. 369.

SENEGAMBA, GUINEA.

Extrait d'un ouvrage inédit sur le Sénégal, écrit sur les lieux au commencement de 1821.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 13, pag. 87.

Voyages aux sources du Niger par MM. Gordon-Laing et le Major Gray, Peddie etc.

— *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 147.

L'Afrique ou Histoire, mœurs, usages et coutumes des Africains (Dahomey, Guinée); par M. John Mac-Leod, D.M., traduit de l'Anglois par M. Ed-Gautier. Paris, Neveu, 1821, in 16." avec figures.

— Vede l'estretto de *N. Annales des Voyages*, 1822, vol. 16, pag. 124.

REGNI D'UARI, CALABAR, BURNOU.

Voyage du Major Laing à Tombouctou.

— Relazione estratta da un Giornale Inglese che trovasi inserito ne *N. Annales des Voyages*, mars, 1827, pag. 420.

Voyage de M. Caillé e Timbouctou, et retour de cé Voyageur en France.

— N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 4, pag. 269 e pag. 393.

Notice sur les derniers voyages et les dernières découvertes géographiques dans le Royaume de Bornou. Traduit de l'Anglois par M. de Larenaudière.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 2, pag. 5.

Voyage de MM. Denham, Clapperton et Oudney dans le Royaume de Bornou en Afrique.

— La relazione di questo viaggio tratta dal *Quarterly Review* venne inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 135.

Bornou — Les Fellata — Begharme, Bergou etc.

— Vedi una lunga descrizione di questo regno d'Africa e del costume de' suoi abitatori ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 98 e seg.

Supplée des edultères de Kouka (Bornou). Les esclaves de Mosgow. — Notices de Bornouais. — Le Loggoun (Denham narrative.)

— N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 102 e seg.

CONGO-LOANGO ecc.

Observations sur les contrées de Congo et de Loango; par M. Maxwell. Trad. de l'Anglois.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 9, pag. 318.

Sur la religion des habitants du Congo et du Loango; par M. Maxwell.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 397.

Sur le peuple du Sonie, au Congo; par M. Maxwell.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 389.

CAPO DI BUONA-SPERANZA.

Le Cap de Bonne-Espérance en 1822.

— Barrow che era stato Segretario di Lord Macartney, nominato Governatore del Capo di Buona-Speranza nel 1797, pubblicò al suo ritorno in Inghilterra una relazione del medesimo. Tanti però sono i cambiamenti accaduti ne' costumi degli abitanti dopo le notizie date da Barrow e da altri, che divennero necessarie altre notizie per conoscere lo stato attuale di quella regione; quindi assai opportune ci saranno le notizie dateci recentemente dagli Inglesi ed inserite tradotte in Francese ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 48.

Le Cap de Bonne-Espérance en 1822.

— Seguito della Relazione estratta dall'Inglese. N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 3, pag. 160. Simons'town (Ville de Simon.)

— Piccola città situata nella baia dello stesso nome a sette leghe dalla città del Capo di Buona-Speranza. Essa è del distretto del governo del Capo; è popolata d'Inglesi che vi stanno in guarnigione, d'Olandesi, di Ottentoti e di alcuni Negri emigrati dall'India e dall'Arcipelago Indiano. Vedi le notizie ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1829, vol. 1, pag. 126.

Les Hottentots.

— Le costumi di questi popoli sono nuovamente descritti ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 2, pag. 58 e tratte sono dal *Gleaner*.

ISOLE AFRICANE ORIENTALI.

MADAGASCAR ecc.

Voyage à Madagascar.

— Assai curiosa relazione ed importante pel costume di quegli isolani, scritta da M. G. T. Hilsenberg d'Erfurt che accompagnò un'ambasciata inglese a Madagascar. Inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1819, vol. 1, pag. 145.

Fragmens sur Madagascar. Extraits d'un ouvrage inédit de M. Epidariste Colin, de la Société d'émulation de l'île de France.

— N. *Annales des Voyages*, 1811, tom. 10, pag. 271.

Carte de Madagascar et de l'archipel au nord-est de l'île de France etc. par M. Laslet Geofroy.

— N. *Annales des Voyages*, 1811, tom. 9, pag. 385.

Ile Galéga.

— Relations di quest'isola posta al nord delle isole di Francia e di Bourbon e al nord-est di Madagascar, trovata ne' N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 2, pag. 88.

Notice sur l'île Rodrigue.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 12, pag. 209.

COSTUME ANTICO E MODERNO

PARTE IV.

A M E R I C A

VOLUME PRIMO.

RELAZIONI GENERALI SULL'AMERICA.

Histoire de l'Amérique par W. Robertson, avec des notes puisées dans les ouvrages de M^{rs}. De-Humboldt, Bulloch, Warden, Clavigero, Jefferson etc. Paris, 1828, Janet et Cotelie, 4 vol. in 8.^o

A History of the life and voyages of Christopher Columbus, by Washington Irving etc. — Histoire de la vie et des voyages de Christoph Colomb, par W. Irving. Paris, Baudry, 1828, 4 vol. in 12.^o

— Se ne ha un estratto ne' N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 2, pag. 241.

Nouveaux usages Anglois en Amérique.

— Articolo ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1815, vol. 1, pag. 130 in cui si dà contezza delle relazioni del Capitano Parry e Lyon, del Capitano Basil Hall nel Chili, nel Perù e nel Messico, del viaggio al Chili di Schmidmeyer e di Mad. Graham ec.

American Sketches-Esquisses Americaines. Londres, 1827.

— Vedi N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 141.

AMERICA SETTENTRIONALE.

Reise Sr. Hoheit des Herzogs Bernhard zu Sachsen-Weimar-Eysenach durch Nord-America — Voyage de S. A. le Prince Bernard de Saxe-Weimar-Eysenach dans l'Amérique Septentrionale, en 1825 et 1826 publié par H. Luden, 2 vol. in 8.^o avec planches.

— Vedi un estratto ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1819, vol. 1, pag. 97.

Description du pays situé entre la méridien qui passe aux hauteurs dites Council-Bluff et les mootagnes Rochy. Extrait de la Relation du Major Long, par M. Warden etc.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 3, pag. 330.

Relation d'une expédition faite en 1823 à la source de la rivière Sainte-Pierre, au Lac Quinipig, au Lac du Bois etc. par M. E.-H. Long, Major au corps des ingénieurs-geographes des États-Unis; rédigée sur les notes, par M. Keating. Extrait de l'original Anglois etc.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 345, vol. 3, pag. 211 et pag. 361, vol. 4, pag. 59 et pag. 345, 1826, vol. 1, pag. 191 et pag. 337, vol. 2, pag. 64 et pag. 179 et pag. 265.

Etat des captifs faits par les Indiens de l'Amérique Septentrionale. Extrait des Mémoires de John Hunter. Trad. du *Gleaner*.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 223.

VIAGGI NEL MAR GLACIALE, ISOLE ALEutine etc.

Mémoire sur les Voyages exécutés dans l'Océan glacial arctique, au nord de l'Amérique Septentrionale, par le Chevalier Lapie, 1821.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 11, pag. 5.

Histoire chronologique de la découverte des îles Aléoutiennes, par M. Berg. (Chronologitcheskaja istoria otkritia Aleouticheskich ostrowow etc.) Pétersbourg.

— N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 121.

Voyage du détroit à travers la grande chaîne des Lacs de l'Amérique Septentrionale aux sources du Mississippi, fait en 1820, par H. R. Schoolcraft. Trad. et extrait de l'Anglois (Albaoy, 1821, in 8°).

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 11, pag. 57 et tom. 12, pag. 5.

STRETTO DI BEHRING.

Voyage de découverte dans la mer du Sud et au détroit de Behring; par M. Otto de Kotzebue.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 15, pag. 255 et pag. 396.

BAJA D'HUDSON.

Les Eskimanx des îles Sauvage dans le Détroit d'Hudson, par le Capitaine Lyon. Trad. de l'Anglois.

— Contiene questa descrizione molto importante sui costumi di questi popoli: essa trovata inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 2, pag. 161 ed è un estratto del *Private Journal of Captain J. F. Lyon of H. M. Hecla, during the recent voyage of discovery of Captain Farry. London*, 1824, 1 vol. in 8°.

GROENLANDIA.

Relation d'un voyage entrepris, en 1786, par ordre du Roy de Danemark, pour découvrir la côte orientale du Groenland et les premières colonies Européennes établies dans ce pays; suivi de remarques sur les erreurs dans les quelles on est tombé à ce sujet, et de quelques considérations sur le mouvement des glaces dans les régions polaires, par M. De-Lowenorn. Trad. de l'Allemand.

— Vedi l'estratto ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 289, vol. 4, pag. 129.

Les Glaces du Greenland ou du pôle par W. Scoresby Jeune.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1837, vol. 3, pag. 145. Eruditissima dissertazione sulle varie specie dei ghiacci, sul ghiaccio d'acqua di mare, su quel d'acqua dolce, sull'origine dei campi di ghiaccio, sulle montagne di ghiaccio in mare ec.

Notice sur le Greenland par M. Ruhs, Professeur et Bibliothécaire à Greisewald.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1837, vol. 3, pag. 35.

ISLANDA.

Description géographique de l'Islande, par M. Th. Gliemann, avec une carte géographique (in Tedesco). *Copenhague*, 1804, in 8.^o

— Vedi l'estratto negli *Annali de' Viaggi*, 1815, vol. 1, pag. 81.

Reise in Norden Europa's, vorzüglich in Island — Voyage dans le nord de l'Europe et particulièrement en Islande, entrepris dans les années 1820 et 1821, par F. A. L. Thienemann C. B. Gunther, et rédigé par le premier; orné de cinq gravures et d'une carte. *Leipzig*, 1827, in 8.^o

— Vedi un estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1828, vol. 4, pag. 351.

Jomswikings Saga etc. (Saga, ou Mémoire historique sur les guerriers d'Jomsbourg). *Copenhague*, 1824.

— Vedi ne' *N. Annali dei Viaggi*, 1824, vol. 4, pag. 257 a 1825, vol. 3, pag. 97.

SPITZBERG.

Etablissement sur les côtes du Spitzberg.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 397.

Expédition du Capitaine Parry au Spitzberg.

— Vedi la relazione ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 3, pag. 141.

Narrative of an attempt etc. — Relation d'une tentative pour atteindre au pôle boréal dans des canots arrangés à cet effet, et attachés au vaisseau de S. M. B. l'Hécla, faite en 1827, sous le commandement de W. E. Parry, Capitaine de la marine royale etc. *Londres*, 1828, in 4.^o avec cartes et planches.

— Vedi un estratto ne' *N. Annali dei Viaggi*, 1828, vol. 2, pag. 81.

Description des îles Shetland, par M. Laing. Trad. de l'Anglois.

— Estratto dall'opera intitolata: *A Voyage to Spitzbergen* etc. *Edimbourg*, 1818, in 12.^o
— *N. Annali dei Viaggi*, 1822, tom. 15, pag. 318.

CANADA.

Sketches of Upper Canada domestic, local and characteristic (Tableau du Haut-Canada, par John Howison. *Edimbourg*, 1821, in 8.^o

— Estratto dall'originale inglese, inserito ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1822, vol. 16, pag. 145 e pag. 303.

Description de l'île du Prince Edouard, dans le golfe de Saint-Laurent, par M. Stewart.

— *N. Annali dei Viaggi*, 1824, vol. 3, pag. 129.

STATI UNITI ANGLO-AMERICANI.

Voyage de M. Sidon citoyen des États-Unis, dans la partie occidentale de la Pensylvanie, les États d'Ohio, Kentucky, Illinois, Missouri, Ten-

- nessee, le territoire d'Arkansà, les États de Mississipi et de la Louisiane, en 1826.
- Vedi l'estratto ne' *N. Annali dei Viaggi*, 1828, vol. 1, pag. 322; vol. 2, pag. 59 e pag. 175.
- Histoire, mœurs et coutumes des nations Indiennes qui habitoient entre-fois la Pensylvanie, et les États voisins, par Heckewelder etc. Trad. de l'Anglais.
- *N. Annali dei Viaggi*, 1823, tom. 13, pag. 407.
- Description des Monumens anciens trouvés dans l'État de l'Ohio et autres parties de l'ouest des États-Unis, par M. Caleb-Atwater etc. Trad. de l'Anglais, avec des planches.
- *N. Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 145.
- Sur l'origine et l'époque des Monumens anciennes de l'Ohio, par M. Malte-Brun.
- *Ivi*, pag. 187.
- Comp d'œil sur l'état de la Société dans les États-Unis de l'Amérique: Fragment tirés des papiers d'un noble Russe. Trad. de l'Allemand. *Washington*, mars, 1822.
- *N. Annali dei Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 5.

NUOVA YORK.

- Mémoires sur les antiquités de la partie septentrionale de l'État de New-York etc. par M. De Witt Clinton, Trad. de l'Anglais. *Albani*, 1820.
- *N. Annali dei Viaggi*, 1821, tom. 9, pag. 108.
- Voyage dans la Nouvelle-Angleterre et dans la New-York, par M. Timothy Dwight. (Tavels in New-England and New-York.)
- *N. Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 1, pag. 247.

COLOMBIA.

- Voyage de l'embonchure de la Columbia a Saint-Louis, sur le Mississipi, par M. R. Stuart en 1812, extraits et traduits des Journaux MSS.
- *N. Annali dei Viaggi*, 1820 e 1821, tom. 10, pag. 5 e pag. 88 e tom. 12, pag. 21.
- Travels through the interior provinces of Colombia — Voyage dans les contrées centrales de la Colombie, par J. P. Hamilton, commissaire principal de S. M. Britannique etc. *Londres*, 1827, 2 vol. in 8."
- Vedi l'estratto ne' *N. Annali dei Viaggi*, 1827, vol. 3, pag. 241, trovansi in esso descritte specialmente molte costumanze degli abitanti di Bogota.
- Journal tenu pendant un voyage en Colombie, par M. le Capitaine Stuart Cochrane. (*Journal of a residence and travels etc.*) *Londres*, 1824, 2 vol.
- *N. Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 2, pag. 129.
- Voyage dans la république de Colombia, fait en 1822 et 1823, par G. Mollien. *Paris*, Arthur-Bertrand, 2 vol. in 8." avec fig.
- Vedi l'estratto ne' *N. Annali dei Viaggi*, 1824, vol. 4, pag. 380.
- The présent stato of Colombia etc. Tableau de l'état actuel de la Colombie, de sa constitution, de ses finances, de ses lois commerciales, de ses revenus, de ses dépenses, de ses dettes, de son agriculture, de

- ses mines, de leur exploitation, avec cartes, par un officier dernièrement au service de cette république. *Londres*, 1827, in 8.^o
- Lettres écrites de la Colombie pendant un voyage de Caracas à Bogota et de cette villa à Santa-Martha, en 1825. *Londres*, 1824, in 8.^o
- Vedi l'estratto dell'originale Inglese ne' N. *Annali de' Viaggi*, vol. 2, pag. 46 e pag. 145.
- Mémoire sur la province d'Antioquia et sur la découverte du platine dans sa gangue, par M. le Baron A. De-Humboldt.
- N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 49. La provincia d'Antioquia sita fra 5 e 8 gradi di latitudine nord, è una delle parti meno note della repubblica di Colombia: essa è rinchiusa fra il Rio-Magdalena ed il Rio-Attrato.
- Essai sur la géographie, les productions, l'industrie et la population de la province d'Antioquia, dans la Nouvelle-Grenade (Colombie) par J. M. Restrepo. Trad. de l'Espagnol (Extrait du *Sémanario*, Journal de Santa-Fé de Bogota)
- Contiene alcune notizie intorno al costume degli antichi abitanti d'Antioquia. Vedi N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 1, pag. 317.
- Aspett rustique de Bogota-Cathédral de Bogota.
- Notizie tratte dal *Travels in Colombia*, per le Capitaine Stuart Cochrane. *Londres*, 1825 ed inserito ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 2, pag. 119.

LOUISIANA.

- Recollections of the last ten years passed in occasional residences and journeyings in the valley of Mississipi etc. etc. cioè: Souvenirs de dix années de séjour et d'excursions dans différentes parties de la vallée du Mississipi etc. etc. par Timothée Flint, principal du Séminaire de Rapide (Louisiana). *Boston*, in 8.^o
- Lettre de M. l'Abbé Michand, Missionnaire à la Louisiane a M. B. a Chambery etc.
- Questa lettera inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1823, vol. 19, pag. 371 ci dà alcune curiose notizie sul costume degli Osagi.
- Description des tombeaux et monumens Indiens découvertes à Saint-Louis sur le Mississipi etc. par le Major E. H. Long. Trad. de l'Anglois.
- N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 18, pag. 221.
- A Journal of Travels into the Arkansà Territory during the year 1819, with occasional observations in the manners of the Aborigenes. *Philadelphia*, 1821, in 8.^o
- Leggesi un'estratto di questo viaggio fatto nel territorio d'Arkansà da Th. Nuttall ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1823, tom. 19, pag. 5.
- Les Osages.
- Questa nazione Indiana vive all'ouest del Mississipi ed è divisa in tre tribù: i grandi, ed i piccoli Osagi, e quelli dell'Arkansà: le due prime hanno i loro villaggi sopra l'Osage a 200 miglia del suo confluyente col Missouri; la terza abita sulle rive del Vert-de-Gris a 60 miglia del suo confluyente coll'Arkansà. Assai circostanziato è la descrizione dei costumi di questi Indiani che trovati inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, anno 1827, vol. 3, pag. 259.
- État actuel des Osages et des Chéronequis.
- N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 16, pag. 269.

MESSICO.

Notice sur le Royaume de Mexico d'après les derniers ouvrages publiés etc. par M. Larenaudière.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 3, pag. 52 e pag. 164.

Voyage de Tampico a Mexico, fait en 1822, par un citoyen des États-Unis d'Amérique. Trad. de l'Anglois.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 4, pag. 26.

La ville et la vallée d'Oaxaca.

— Vedi la descrizione ne' N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 2, pag. 120. Questa città il cui vero nome è Guajaca colà detta dai molti siberi appellati *Guajés* che sorgono ne' vicini campi, deve la sua fondazione a Nuno del Mercado, uno de' compagni di Cortes.

État présent de la républika de Centro-America ou Guatemala d'après des documents manuscrits, par M. le Baron De-Humboldt.

— Anzi circostanziata descrizione inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, anno 1827, vol. 3, pag. 281.

Historia de la Ciudad de Guatemala etc. etc. Histoire de la ville de Guatemala, précédée d'une Description géographique du royaume de Guatemala, par D. Yvarros etc. *Guatemala*, 1809-1818, 2 vol. in 4.^o

— Vedi l'estratto ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 241.

Antigua Guatemala.

— Vedi la descrizione ne' N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 127.

Les Indiens Guicbala.

— Alcune notizie di questi Indiani stabiliti nel villaggio di S. Sebastiano a 18 leghe al Fouest di Bolamos trovansi inserite ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1828, vol. 4, pag. 237: esse sono tratte dal *Lyon's-Mexico*.

A M E R I C A

VOLUME SECONDO.

AMERICA MERIDIONALE.

Voyages dans l'Amérique Méridionale pendant les années 1819, 20 et 21

— État présent du Brésil, de Buenos-Ayres et du Chili; par Alexandre Galdeleugh, (en Anglois). *Londres*, 1825, 2 vol. in 8.^o

— Vedi l'estratto ne' N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 225 e pag. 369.

Voyage dans l'Amérique Méridionale, par M. Galdeleugh. (*Travels in South-America etc.*) *Londres*, 1825, 2 vol.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 2, pag. 127.

A Historical and descriptive narrative etc. Récit d'un séjour de vingt ans dans l'Amérique Méridionale, par W. B. Stevenson. *Londres*, 1826, 3 vol. in 8.^o

— Benchè Stevenson sia stato preceduto nella descrizione della maggior parte della contrade ch'egli ha visitate dall'illustre De-Humboldt; pure la notizia che ci diede sulla costituzione fisica e sugli usi e sulle costumanze degli Araucani od Araucaniani sono assai curiose ed importanti.

Voyage au Chili, au Pérou et au Mexique pendant les années 1820, 21 et 22, par le Capitaine B. Hall officier de la marine royale; entrepris par ordre du Gouvernement Anglois. *Paris*, Bertrand, 1825, vol. 2, in 8.^o

Account of a Voyages to Madeira etc. — Relation d'un Voyage à Madère, au Brésil, à Juan Fernandez, aux îles Gallapagos et aux côtes nord-ouest d'Amérique, entrepris en 1824 et 1825, par M. Scouler etc.

— Vede l'estratto ne' N. *Annali dei Viaggi*, 1827, vol. 1, pag. 97 e pag. 385.

Sur le fleuve Parana et ses affluens, par Don Angel de Monasterio etc.

— Vede N. *Annali dei Viaggi*, 1823, tom. 17, pag. 120.

Observations sur quelques phénomènes peu connus qu'offre le golfe sous les tropiques, dans les plaines et sur les plateaux des Andes, par M. le Baron De-Humboldt.

— N. *Annali dei Viaggi*, 1824, vol. 3, pag. 338.

Voyage aux régions équinoxiales du Nouveau-Continent, par M. le Baron A. De-Humboldt II.^o extrait.

— N. *Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 81 e pag. 369.

IL PERU.

Les femmes du Lima.

— Si descrivono le belle qualità fisiche e le usanze delle Peruviane ed in ispezie di quelle di Lima ne' N. *Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 116.

Relation d'un voyage au Pic de Misté, ou prétendu volcan d'Arequipa au Pérou, par Samuel Curson. Trad. de l'Anglois.

— N. *Annali dei Viaggi*, 1824, vol. 4, pag. 289.

IL CHILI.

Journal of a residence in Chili during the year 1822, and a voyage from Chili to Brazil in 1823, by Maria Graham, 2 vol. in 4.^o

— Citato ne' N. *Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 5, pag. 351.

Voyage au Chili, en traversant les Andes, par M. P. Schmidtmeier. (Travels to Chile etc.) *Londres*, 1824.

— N. *Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 5, pag. 128.

Travels to Chili, over the andes, in the year 1820 and 1821, by Peter Schmidtmeier, in 4.^o

— Citato ne' N. *Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 5, pag. 351.

Travels in Chili and la Plata etc. Voyage au Chili et dans les provinces de la Plata, contenant un grand nombre de renseignements sur la géographie, le gouvernement, les finances, l'agriculture et le commerce de ces contrées etc. par John Miers. *Londres*, 1826, 2 vol. in 8.^o

Notice sur le Chili.

— Questa notizia estratta dai più recenti viaggi trovansi inserite ne' N. *Annali dei Viaggi*, 1825, vol. 5, pag. 317.

Habitans du Chili.

— Estratto dall'opera di Schmidtmeier, *travels to Chile etc. Voyage to Chili et dans l'intérieur de ce pays*. *Londres*, 1824. N. *Annali dei Viaggi*, 1824, vol. 4, pag. 274.

Relation d'un tremblement de terré qui a eu lieu au Chili en novembre 1822. Trad. de l'Anglois.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 153.

PARAGUAY.

Rough notes taken during some rapid journeys across the Pampas and among the Aodes: Ebauches ou Notes informes prises pendant plusieurs courses rapides à travers les Pampas et parmi les Andes, par le cap. F. B. Head. *Londres*, 1826.

— Head ci diede importanti notizie sugl' usi e sulle costumanze dei Pampas, dei Gauchos ec.

PATAGONIA.

Extrait d'un voyage chez les Patagons.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 17, pag. 276.

TERRA DEL FUOCO.

Habitans de la Terre de Feu, par le Capitaine Weddel.

— Alcune curiose notizie sul costume degli abitanti di questa terra trovansi ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 4, pag. 265.

IL BRASILE.

Voyage au Brésil pendant les années 1815-16 et 17 par S. A. S. M. Maximilien, Prince de Wied-Neuwied. Trad. de l'Allemaod etc. *Paris*, Arthur-Bertrand, 3 vol. in 8.^e avec cartes et planches etc.

— Vedi un'estratto ne' N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 16, pag. 89.

Notice Sommaire des voyages de M. Auguste de Saint-Hilaire dans le Brésil, la province Cisplatine et les Missions du Paraguay.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, tom. 17, pag. 228.

Corografia Brasilica ou Relação historico-geografica de Reino do Brasil, par le Père Manoel Ayres de Casal, 2 vol. in 8.^e

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 9, pag. 399.

Brésil. Extrait d'une lettre de M. Langsdorff. Cuyaba capitale de la province de Mato-Grosso 7 avril 1827.

— N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 75.

Voyage de Rio-Janeiro ao Comarca d'Iha grande fait en 1810, par M. G. C. d'Eschwege. Extrait du Journal von Brasilien.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 20, pag. 289.

Rio-Grande du Sud (Brésil).

— Vi si danno alcune notizie spettanti i pastori di Rio-Grande. N. *Annales des Voyages* 1827, vol. 1, pag. 238.

Forêts du Brésil — Les campos ou plateaux du Brésil — Arbres singuliers du Brésil etc.

— Osservazioni de' signori Spix, Martius e Luccock, rimiste ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 255 e seg.

Notice sur la province de Matogrosso. Extrait de la *Corografia Brasilica*

ou Relação historico-geografica do Reino do Brazil, par le Père Manoel Ayres do Casal.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 11, pag. 209.

Noticia sur les Capitaineries de Para et de Solimoens au Brésil. Extrait de la *Corografia Brasileira etc.*, par le Père Manoel Ayres de Casal.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 9, pag. 209.

Sauvages du Brésil.

— In questa relazione si danno curiose notizie intorno al costume dei *Pipipou*, dei *Chocki*, degli *Unani* ed altri Indiani di Pernambuco. Vi si parla degli *Aymoré* che divennero formidabili sotto il nome di *Botovali* ec. Essa è inserita ne' *N. Annales de l'Inde*, 1825, vol. 2, pag. 216.

Idées singulières des Brésiliens — Environs de Rio-Janeiro.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 4, pag. 385.

ARCIPELAGO DI COLOMBO, OSSIA LE ANTILLE.

Aperçu statistique de l'île de Cuba, précédé de quelques lettres sur la Havane, et suivi des tableaux synoptiques etc. etc. par M. Huber. Paris, chez Dufart, in 8.^o

— Vedi un saggio ne' *N. Annales de l'Inde*, 1826, vol. 1, pag. 281.

Relation de l'île de Cuba.

— Estratto dal viaggio di M. De-Humboldt *Relation historique* tom. 3, ed inserita ne' *N. Annales de l'Inde*, 1826, vol. 4, pag. 81 e pag. 223.

L'île de Cuba et la Havane etc. d'après un Journal écrit sur les lieux, par M. Massé. Paris, 1825.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 4, pag. 132.

Description de la Havane.

— Questa descrizione non riguarda soltanto la detta città, ma si estende ben anche sulle costumanze degli *Avanesi*. Essa è tratta da *Harrison's Foreign Scenes* e trovata inserita ne' *N. Annales de l'Inde*, 1828, vol. 3, pag. 129.

HAÏTI.

Détails sur Haïti.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 117, trovansi alcune notizie curiose sul costume degli abitanti.

BARBADÀ ecc.

Quelques détails sur la Barbade et la Trinité.

— Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 118. Vi si trovano molte particolarità sui costumi degli abitanti.

GUADALUPA.

Essai statistique sur la Guadeloupe et ses dépendances, au 23 juillet 1822.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 16, pag. 372.

COSTUME ANTICO E MODERNO

PARTE III.

EUROPA

VOLUME PRIMO (*).

NOTIZIE GENERALI SULL'EUROPA.

Tebteau politique de l'Europe au commencement de l'en 1821, par M. Malte-Brun.

— N. *Annales des Voyages*, tom. 8, pag. 209 e tom. 9, pag. 327.

Mémoire de M. Benoiston de Châteauneuf sur le fécondité en Europe.

— Inserita ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 251.

GRECIA.

Voyages et recherches en Grèce etc. per M. le Chevalier de Brondsted, chargé d'affaires du Roi de Danemarck près la Cour de Rome etc. Paris, Treuttel et Würtz etc.

— Il gusto delle arti, il sentimento del bello, la filosofia della storia, l'alta erudizione filologica e la sagacità archeologica son tutti pregi che si riuniscono in quest'opera per formarne un prezioso monumento. Se ne dà un saggio ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 266.

Visite à la Grèce en 1825 et 1826, per M. Waddington. Londres, 1825.

— Vedi questa piccola relazione ne' N. *Annali de' Viaggi*, anno 1826, vol. 1, pag. 279.

Olympie, ou topographie de l'état actuel de la pleine Olympique etc. etc. par M. Spencer Stanhope etc. (Olympia or topography etc.) Londres, 1824, in f.^o Atl. avec beaucoup de planches.

— Sulle sponde dell'Alfeo esisteva una città appellata Olimpia. Ecco l'oggetto di questa erudita opera, della quale si dà un saggio ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 1, pag. 369.

Esquisse de l'histoire de l'esclavage et de la servitude chez les Grecs et les Romains, par M. Malte-Brun.

— N. *Annales des Voyages*, 1821, tom. 7, pag. 310 e tom. 10, pag. 209.

Les Klephtes (voleurs) ou Armatulus (hommes d'armes).

— Classe d'uomini che hanno preparato la libertà della Grecia. Vedi le notizie sul loro costume ne' N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 274.

Météora en Thessalie.

— Descritta e rappresentata in una tavola. Vedi ne' N. *Annales des Voyages*, janvier, 1828, pag. 106.

Histoire et description des îles Joniennes, depuis les temps fabuleux et héroïques jusqu'à nos jours etc. Paris, 1823, in 8.^o

— Vedi un estratto ne' N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 18, pag. 234.

(*) Può essere diviso in tre parti.

Psara et les Psariotes.

— Quest'isola sì celebre è situata al nord-est di Chio. Questo articolo inserito ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1814, vol. 3, pag. 255 ci dà molte importanti notizie sul carattere dei detti isolani.

Nouveaux détails sur Psara ou Ipsara.

— *Ivi*, pag. 413.

Mœurs des Zantiotes, par T. C. Kendrick.

— Questa dissertazione è tratta dall'opera di Kendrick sulla isola Jonie ed è inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, anno 1816, vol. 1, pag. 75. Il carattere degli abitanti di Zante è sempre stato diverso da quello dei Greci del continente; essi sono più effeminati e meno coraggiosi. La frequenza degli Italiani ha diffuso fra loro alcuni vizj che hanno recato gran danno alle loro morali disposizioni.

Mémoires sur les routes de Céphalonie, par le Lieutenant-Colonel J. F. Napier. *Londres*, 1825.

— Sotto questo titolo modesto l'autore non solo parla delle vie di Cefalonia, ma ne descrive la antichità, i costumi degli abitanti, ed arricchì l'opera di molte tavole litografiche e di quadri statistici e meteorologici. Se ne dà un saggio ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 1, pag. 269.

Description de Samos, île de l'Arcipel, d'après Joseph Georgirènes avec une carte.

— *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 182.

Notice sur les Galeries souterraines de l'île de Melos, par J. d'Urville.

— Vedi l'estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 145.

IMPERO OTTOMANO.

(NB.) *Trasvi aggiusta l'Istria e la Dalmazia.*

Aperçu sur la grandeur et la décadence de l'empire Ottoman, par M. Malte-Bron.

— *N. Annales des Voyages*, 1822, tom. 11, pag. 284.

Remarques sur les divisions politiques de l'Empire Ottoman, par M. le Baron Derfelden de Hinderstein.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 371.

Mémoire sur les peuples qui habitent la Turquie d'Europe etc.

— *N. Annales des Voyages*, tom. 7, pag. 51 e tom. 10, pag. 120.

L'Empire Turc considéré relativement à son existence future et à la cause des Grecs, par M. F. Reider. (In Tedesco.) *Leipzig*, 1822.

— Se ne legge un estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, del 1825, vol. 1, pag. 5.

Constantinopolis und der Bosphorus etc. Constantinople et la Bosphore, description topographique et historique, par M. De-Hammer. *Vienne*, 1822, 2 vol. en Allemand.

— Vedi l'estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1822, tom. 14, pag. 111.

Malerische Reisen in einigen Provinzen etc. Voyage pittoresque dans quelques provinces de l'empire Ottoman, par H. E. Racynski, traduit du Polonois en Allemand. *Breslau*, 1825.

Narrative of a Journey from Constantinople to England — Voyage de

Constantinople en Angleterre, par le reverend R. Walsh. *Londres*, 1828, in 8.^o

- Il Dottore Walsh ha visitato recentemente questi paesi: il quadro che fece del loro stato e del carattere de' loro abitanti può aiutare il lettore a formare alcune congetture sull'esito della guerra fra i Russi e i Turchi. Preziosa è poi la relazione di questo viaggiatore per le notizie che ci dà sui Greci e sulla politica della Sublime-Porta verso questi suoi sudditi. Essa venne riportata ne' *N. Annali de' Viaggi* an. 1828. vol. 3, pag. 178 e pag. 273.

L'étendard du Prophète.

- *N. Annali de' Viaggi*, 1829, vol. 1, pag. 131. Leggesi la storia di questo famoso sacro standard.

Essai historique sur le commerce et la navigation de la Mer Noire etc. par M. Anthoine Baron de Saint-Joseph etc. *Paris*, Agasse, 1820, in 8.^o

- *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 12, pag. 173.

Mémoire sur Midia, par M. Roux, avec planches.

- Essa venne inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1823, tom. 17, pag. 5.

EUROPA

VOLUME SECONDO

CONTENUTI

IL COSTUME DEGLI ETRUSCHI E DEI ROMANI.

RELAZIONI SULLE ISOLE APPARTENENTI AGLI ANTICHI ETRUSCHI.

CORSICA.

Rapport sur quelques cantons maritimes de la côte Orientale de l'île de Corse, et notamment sur ceux du Finimorbo et d'Aleria.

- *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 10, pag. 236.

SARDEGNA.

Voyage en Sardaigne, ou description statistique, physique et politique de cette île, avec des recherches sur ses productions naturelles et ses antiquités, par M. le Chevalier De-la-Marmora, Capitaine à l'État-Major de S. E. le Vice-Roi de Sardaigne etc. *Paris*, chez Delaforest, in 8.^o avec Atlas.

- Di questo viaggio noi abbiamo dato un estratto, siccome saggio di quel Supplemento che necessario sarebbe al maggiore compimento della grand'Opera del *Conoscere ec.* Questo viaggio può reputarsi senza esagerazione uno de' più preziosi acquisti fatti dalla

Geografia e della Storia, e per la descrizione delle produzioni della natura, e per le dipinture delle varie usanze, e poi quindi finiti e meriti della città e pel paragone dell'antica colla moderna geografia e per le antichità curiose trovate in diverse parti dell'isola. Quest'opera è accompagnata da un bell'Atlante composto di nove disegni colorati rappresentanti i costumi, le cerimonie, le danze, i giuochi e le feste de'Sardi, e da una esatta carta geografica dell'isola.

Souvenirs d'un séjour en Sardaigne pendant les années 1821 et 1822, par le Marquis Charles de Saint-Severin. Lyon, 1827, in 8.^o

— *N. Annali de' Fieggi*, 1827, vol. 3, pag. 363, si sono riportate alcune nuove osservazioni che trovansi nella detta opera e che invano si cercherebbero nelle relazioni sulla Sardegna del Cavalier Nasso e de' signori Mimaut e De-la-Marmora.

Sketch of the present state of Sardinia — Esquisse de l'état présent de l'île de Sardaigne, par le Capitaine W. Henry Smith. Londres, 1827, in 8.^o

— *N. Annali des Voyages*, mai, 1829. Dopo di aver stampato il qui annesso *Supplemento* al Costume della Sardegna estruczione le recenti notizie di quest'isola dal lei *Fieggi* in *Sardegna* del Cavalier Alberto De-la-Marmora, venne ultimamente pubblicata la suddetta opera di Smith che corregge alcuni errori contenuti nelle antecedenti relazioni, e ci dà specialmente nella parte concernente la geografia più esatte cognizioni.

Verso la fine dell'ultimo secolo era la Sardegna una terra quasi incognita; ma dopo tal epoca essa divenne il soggetto delle ricerche d'Aruni e di molti altri scrittori, e mercè la storia pubblicata da M. Mimaut nel 1815, il suddetto viaggio di De-la-Marmora, le relazioni del Marchese di San-Severino e la presente opera di Smith essa è perfettamente conosciuta sotto tutti i rapporti della geografia, della statistica e della storia naturale.

Smith comincia dal riferire la storia poetica dell'isola; egli risale ai tempi antichi e classici, secondo a parlare della sua decadenza nel medio evo, ne cita gli antichi monumenti che vi rimangono, e si occupa poscia delle sue naturali produzioni. L'autore che si fonda sopra dati ufficiali non va d'accordo con chi ha scritto prima di lui sulla popolazione dell'isola cui egli indica con molta precisione in un quadro statistico. Smith tratta dell'amministrazione, delle relazioni degli abitanti della giustizia, del carattere nazionale, de' costumi, degli usi, e rattifica spesso volte le osservazioni di M. Mimaut. Ciò ch'egli ci dice del Sardo relativamente alla fisiologia è di molta importanza e conforme a quello ch'era già stato riferito dal signor De-la-Marmora, di quella sete di vendetta particolare al Soelo ed al Corso. L'autore essendo stato incaricato nel 1823 e 1824 dall'Amministrazione Inglese di formare la pianta delle coste della Sardegna, siccome già fatto avea di quelle della Sicilia, risultò dalle sue osservazioni avere la Sardegna una forma diversa da quella che le si diede fino al presente. Egli misurò e disegnò esattamente tutti i golfi, i porti, i promontorj; e ci diede altresì le piante delle isole vicine.

Questo volume è accompagnato da un quadro statistico di tutti i luoghi della Sardegna, da un quadro de' pesi, delle misure, delle monete ec. da una piccola carta della Sardegna, e finalmente da alcune incisioni rappresentanti le più pittoresche vedute ed altri oggetti di molta importanza.

EUROPA

VOLUME TERZO.

COSTUME DEGLI ITALIANI.

(Questo volume può essere diviso in due parti. La prima dalla invasione de' Barbari fino alla Pace di Costanza. La seconda dalla Pace di Costanza fino ai nostri giorni.)

- Voyage en Italie, par M. le Comte Bernard Potocki. *Posen*, 1824.
 — Sarebbe da desiderarsi che il Conte Potocki invece di darci incutte ed imperfette notizie di Venezia, Milano, Roma, Genova ec. ci avesse data una buona descrizione de' suoi propri paesi.
- Voyages aux Alpes et en Italie etc. par M. Albert Montemont. *Paris*, 1827, 5 vol. in 18.^a
 — Il signor Montemont non s'innoltrò ne' suoi viaggi in Italia al di là di Milano, Venezia, Genova e Torino: egli si tratteneva nelle Alpi, e specialmente nella valle di Chamouny della quale descrive le bellezze ed i costumi degli abitanti. *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 4, pag. 117.
- La Naunia descritta al viaggiatore. *Milano*, dalle Società Tipografica dei Classici Italiani, 1829, in 8.^a 6g.^a
 — Erudita operetta del signor Gioseffo di Giambattista Fiamonti nella quale si dà una esatta descrizione di questa valle del Tirolo che in se racchiude tanta varietà di naturali bellezze ed è produttrice invidiata di rarissimi ingegni. Essa comprende le valli di Non e Sole; ed è sottoposta nel politico al governo del Tirolo, nell'ecclesiastico al Vescovo di Trento: curiose sono le notizie che vi si danno intorno ai costumi ed agli usi de' Nauni: vi si descrivono i loro vestiti, i giuochi e divertimenti ecc. ecc.
- Voyage en Italie et en Sicile, par M. Simond. *Paris*, 1828, 2 vol. in 8.^a
 L'Italie et ses habitants au dix-neuvième siècle, par M. Vieusseux, traduit de l'Anglois en Allémand, par George Lotz.
 — Questa descrizione dell'Italia passa presso gli oltremontani per una delle migliori opere che noi abbiamo sulla medicina. Se ne legge un bell'estratto ne' *N. Annales de Voyages*, 1825, vol. 4, pag. 244.
- Grottes arculrales des environs de Corneto.
 — *N. Annales des Voyages*, 1829, vol. 1, pag. 99. *Extrait du Journal des Savans*.
- Voyage de M. A-W. Kephallidis en Sicile.
 — Vede l'estratto ne' *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 145 e vol. 2, pag. 5, e pag. 145, e pag. 289.
- Mémoire descriptif de la Sicile et des îles adjacentes etc. etc. par le Capitaine Smyth etc. *Londres*, 1824.
 — *N. Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 137.

EUROPA

VOLUME QUARTO.

SVIZZERA, GERMANIA.

SVIZZERA.

Mémoire sur les changemens du climat des Alpes, par M. Kaschhofer, couronné par la Société Helvétique des sciences naturelles. *Aarau*, 1822.

— Inscrit ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 1, pag. 269.

Observations faites pendant un voyage dans les Alpes, par M. Kaschhofer. *Berne*, 1825.

— Vedi un estratto ne' N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 240.

Voyage du Gemmi et du Simplon, par M. Meissner. *Berne*, 1825, (in Tedesco).

— Vedi un saggio di questo bel viaggio ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1825, vol. 3, pag. 282.

La Mont-Rosa, esquisse topographique et physique, par M. le Baron de Walden etc. *Vienne*, 1824, in 4.^a avec une carte topographique et planches lithographiées, en Allemand.

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 3, pag. 235.

Habitans des Vallées de Mont-Rosa.

— *Ivi*, pag. 401.

Détails d'une ascension au sommet du Mont-Blanc le 18 aout 1822; par M. Frédéric Clusold. Extrait et traduit de l'Anglois.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 19, pag. 215.

Voyage autour du Lac de Genève en 1825, avec une carte dessinée par M. Frémin.

— Vedi l'estratto ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1825, vol. 4, pag. 289.

Mémoires historiques sur les Anabaptistes du canton de Saint-Gall, par M. Franz (in Tedesco).

— Vedi un estratto ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1825, vol. 3, pag. 278.

GERMANIA.

Journaal d'un voyage de Paris à Vienne par Francfort-sur-le-Mein, Leipzig, Berlin, Thorn et Breslau, et de Vienne à Paris par Gratz, Leybach, Trieste, Venise, Milan, Genève et Lyon.

— N. *Annales des Voyages*, an. 1827, vol. 4, pag. 225. Poiché i compilatori di questo giornale hanno creduto di sopprimere il nome dell'autore del suddetto viaggio e dei luoghi qui ne s'advengono qu'à l'insu, avrebbero fatto meglio a sopprimere anche tutta la relazione di questo viaggio scritto da uno di que' petulant Francesci che viaggiando il mondo da corrieri senza cognizioni e senza discreto giudizio credono di poter vedere e misurare il tutto colla corta, vana di una spona: a siffatte inette ed orgogliose persone basta la dimora di uno o due giorni in qualunque più vasta città per conoscere e giudicare del carattere fisico e morale d'ogni popolazione, e proficua tentare o per meglio dire benemerito sullo stato delle scienze e delle arti di qualunque nazione.

Voyage pittoresque dans le Tyrol, aux salines de Salzbourg et de Raichenhall, et dans une partie de la Bavière, par M. le Comte de Bray etc. *Paris*, chez Gide fils, in 1.^a troisième édition augmentée et ornée de 24 gravures.

— Vedi un estratto ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1825, vol. 2, pag. 386.

Tableau des Monta Sudètes ou Montagnes des Géms, par Hoser. Traduit de l'Allemand, avec fig.

— Questa descrizione della catena de' monti Sudeti fra la Boemia e la Slesia unitamente all'esatta storia de' costumi e delle usanze degli abitanti de' medesimi, trovasi inserita ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1821, tom. 9, pag. 21.

Quelques détails sur Hambourg.

— Sono estratti da una relazione topografica delle *Éphémérides Géographiques* sulla città di Hambourg pubblicata da M. Böding, ed inseriti ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 3, pag. 394.

Les Likaniens de Croatie, trad. de l'Allemand (Sartori, curiosité ethnographiques de la monarchie Autrichienne, vol. 2).

— Si danno queste notizie del costume de' Liciniani o Licmi, tribù diversa dai Croati riuniti a questi ultimi della costituzione politica, mentre che la natura li ha separati dalla Croazia, dalla Dalmazia e dal mare con una catena di montagne che li circondano da ogni lato. Vedi ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1825, vol. 4, pag. 248.

Sur un monument antique qui se trouve en Moravie.

— Vi si descrive un tempio singolare noto nel paese sotto il nome di *Tempio de' Pagani*, e se ne dà incisa la figura ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 4, pag. 273.

Les Zigenes de Moldavie.

— Queste notizie sui Zingari della Moldavia trovasi inserite ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1825, vol. 3, pag. 111.

Le Labyrinthe de Rochers d'Adersbach, en Bohème; par M. Zoellner. Trad. de l'Allemand.

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 289.

Les Houscoules.

— Gli stabilimenti degli Huculi od Hucali sono tra la Polonia, l'Ungheria e la Bucovina. Trovasi un articolo sul costume di questi popoli ne' N. *Annali de' Fiuggi*, 1825, vol. 4, pag. 263.

Anthropophages en Europe.

— Il Barone di Zach si sforza di scuotere un poco gli insulti dell'Occasion sulla loro antropofagia, ed raccontare due fatti accaduti in Ungheria ed in Sassonia. Vedi ne' N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 415.

EUROPA

VOLUME QUINTO.

SPAGNA, PORTOGALLO, FRANCIA.

(Questo volume può essere diviso in due parti.)

SPAGNA.

Diccionario geografico-estadístico de España y Portugal etc. Dictionnaire géographique et statistique de l'Espagne et du Portugal, dédié à S. M.

- C. par le Docteur Don Seb. Minano etc. *Paris*, chez Brunott-Labbe, vol. 3.
- Vedi un estratto ne' *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 117.
- Résumé géographique sur la Péninsule IBERIQUE, par M. Bory de Saint-Vincent.
- *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 421.
- Antequera-Ronda.
- Descrizione di queste due città della Spagna ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 4, pag. 100 e seg.
- Examen critique des recherches sur les habitas primitifs de l'Espagne par le moyen de la langue basque; par M. le Baron Guillaume De-Humboldt. (*Prüfung der Untersuchungen etc.*) vol. in 4.^o
- *N. Annales des Voyages*, 1823, vol. 19, pag. 109.
- Notice sur le Lac d'Albufera, par M. F. Jaubert de Passa etc. avec la Carte de l'Albufera de Valence et des Terroirs Rivaux etc.
- *N. Annales des Voyages*, janvier, 1828, pag. 5 e seg.
- Lettres sur quelques contrées de l'Espagne, par M. Léon Dufour.
- *N. Annales des Voyages*, 1823, tom. 16, pag. 77 e 1823, tom. 17 e 18, pag. 187 e 351.
- Hameau de Gont daos les Pyrenées.
- *N. Annales des Voyages*, janvier, 1828, pag. 109. Vi si descrivono le abitazioni che trovansi sulla sommità della montagna di Gont ed i costumi dei loro abitatori che compongono una repubblica più piccola di quella di San-Marino.
- Discours sur les progrès et l'état actuel de l'hydrographie en Espagne, par L. M. de Salazar, actuellement Ministre de la marine d'Espagne Madrid.
- L'analisi di questo discorso sulla navigazione degli Spagnuoli trovasi inserita ne' *N. Annali de' Viaggi*, anno 1826, vol. 1, pag. 81.
- Essai historique sur les Gitanos par M. Jaubert de Passa, correspondant de l'Institut. (Académie des Sciences).
- Vedi ne' *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 289. Sotto il nome di Gitanos sono conosciute in Spagna e nell'antica provincia del Rossiglione alcune popolazioni che per la loro miseria ed arrendimento furon sovente confusi colle tribù erranti note in Francia sotto il nome di Bohémiens, in Italia sotto quello di Zingari, in Alemagna sotto quello di Zigraner, in Inghilterra ed in Danimarca sotto quello di Chermi, e nella Gran Bretagna sotto quello di Gipsy. In questo saggio storico si parla dell'origine e della prima patria dei Gitanos e si danno esatta notizia del loro carattere, delle loro costumanze, delle loro leggi, della loro industria ec. e vi sono rappresentati in una tavola.
- Sur ce que les Espagnols appellent los Toros de Guisando; par M. Bory de Saint-Vincent, avec fig.
- *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 9, pag. 5.
- Aspect de la ville de Malaga. Les environs de Malaga,
- *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 4, pag. 97 e seg.

ISOLE BALEARI.

- Excursion daos les îles Baléares, par M. J. Cambessédes correspondant de la Société d'histoire naturelle de Paris.
- L'autore ci dice in quest'opera non solo la storia naturale ma ben anche una circon-

stanziate descrizione de' costumi degli abitanti di Majorica, Minorica, Ivisia ecc. Vedi *Annales des Voyages*, 1826, vol. 3, pag. 5; in essi trovansi pure rappresentate in 4 tavole alcune costumanze degli abitanti di quest' isole.

PORTOGALLO.

Esquisse des mœurs et coutumes du Portugal (Sketch of the manners and customs of Portugal, made during a residence in Lisbon) par Marianne Baillie. *Londres*, 1824, vol. 2 (seconda edizione.)

— Vedi un picciol estratto ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 2, pag. 402.

Observations sur Lisbonne, par un Officier Anglois.

— Queste osservazioni si estendono non solo sulla situazione, sugli edifizj, sulle piazze ec. ma ben anche sui varj costumi religiosi e civili degli abitanti. Esse sono tratte dalle *Recollections of the Peninsula* ed inserite ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1827, vol. 4, pag. 89.

Mœurs et usages de Lisbonne etc. par Miss. Baillie (A Sketch of the manners etc.) *Londres*, 2 vol. in 8.^o

Cintra, près de Lisbonne.

— Vedi la descrizione di questa città ne' N. *Annales des Voyages*, *Javier*, 1828, pag. 188.

FRANCIA.

Fragmens d'un Voyage en France, par M. Dureau de la Malle.

— Inserito ne' N. *Annales des Voyages*, 1826, vol. 1, pag. 249.

Itinéraire descriptif et pittoresque des Hautes-Pyrénées Françaises, jadis territoires de Béarn, du Bigorre, des Quatre-Vallées etc. orné d'une carte géographique, de 15 planches lithographiées etc. par M. P. Boulinière. *Paris*, 1825, 5 vol. in 8.^o

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 2, pag. 225.

Tableau des Pyrénées Françaises, contenant une description complète de cette chaîne de montagnes depuis les Méditerranées jusqu'à l'Océan, par M. Ardanère. *Paris*, Treuttel, 1828, 2 vol. in 8.^o

— Vedi un estratto ne' N. *Annales des Voyages*, *en*, 1828, vol. 3, pag. 217.

Recherches statistiques sur la ville de Paris et le département de la Seine; recueil de tableaux dressés et réunis d'après les ordres de M. le Comte De-Chabrol etc. *Paris*, 1826.

— N. *Annales des Voyages*, 1823, vol. 19, pag. 258.

Lettres d'un voyageur à l'embouchure de la Seine, contenant des détails historiques, anecdotiques et statistiques sur les contrées de la Normandie, connues sous les noms de *Pays de Caux*, de *Lieuvin* et de *Roumois*, dans les départemens de la Seine-Inférieure, du Calvados et de l'Eure; par M. A. M. de Saint-Amand. *Paris*, 1828, in 8.^o

Voyages dans les départemens formés de l'ancienne province de Langue-doc, par M. Renand de Vilbaek, in 8.^o avec six planches géographiques et vingt dessins lithographiés.

— Se ne dà un saggio ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 286.

Examen de l'état du gouvernement et de la législation en France à l'avènement de Saint-Louis au trône et des effets des institutions de ce Prince à la fin de son règne, par M. Philip, in 8.^o

— N. *Annales des Voyages*, 1814, vol. 2, pag. 241. Si cerco di provare in quest'opera che se questo Principe avea un sentimento religioso profondo e sincero, maltrivvi adtrò una generosa avversione per l'ambizione del clero, per le usurpazioni dei Papi, e per ogni genere di persecuzioni instituite in nome della Divinità: la terribile persecuzione degli Albigesi non fu opera di S. Luigi ec.

Notice sur la Fontaine de Vaucluse, par M. Marcel de Serra.

— N. *Annales des Voyages*, 1827, vol. 1, pag. 59.

EUROPA

VOLUME SESTO.

ISOLE BRITANNICHE.

Voyages dans les parties moins connues des îles Britanniques.

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 14, pag. 351.

Voyage le long de la côte de la partie Méridionale du pays de Galles en 1813, par Richard Ayton. Extrait de l'ouvrage: A Voyage round great Britain undertaken in the Summer of the year 1813. Londres, 1814, 4 vol. in 8.^o

— N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 65 e pag. 176.

Caractère des Anglois, suivi d'un parallèle entre eux et les François, en 1727, par le Baron d'Holberg. Traduit du Danois.

— Vedi l'estratto cc' N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 14, pag. 121.

Sur les Duels principalement en Angleterre; tiré des dialogues sur divers sujets, par M. Gilpin.

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 14, pag. 195.

Aperçus sur l'état intérieur de l'Irlande, traduits de l'Anglois.

— Vedi cc' N. *Annales des Voyages*, 1824, vol. 2, pag. 400.

L'Irlande dans le siècle dernier — Lettre de Swift au Docteur Henry Jenny, à Armagh. (Dublin, 30 juin, 1752.) Remarques sur cette lettre, par feu Edmond Malone, écrites en 1808.

— N. *Annales des Voyages*, 1828, vol. 3, pag. 353.

SCANDINAVI, SVEDESI, NORVEGI, LAPONI, DANESE, UNGHERESI.

Voyage en Suède, Norvege, Laponie, Finlande et Ingrie par M. Schubert. Leipzig, 1823, vol. 2.

— Citato ne' N. *Annali de' Viaggi*, 1824, vol. 1, pag. 288.

Carte physique, statistique et militaire de la Suède et de la Norvège par

M. le Lieutenant-Colonel Hagelstam. (Un gran foglio in Svedese.)
Hochholm, 1821.

— Vedi un articolo su questa carta importantissima ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 2, pag. 61 e pag. 231.

Pratiques superstitieuses en Suède.

— *N. Annali des Voyages*, vol. 2, pag. 121.

Traditions populaires de Suède.

— *Ivi*, pag. 220.

La Blekingie, province de Suède. Extrait du Voyage de Schubert.

— Vi si trovano importanti notizie sulle costumanze dei Blekingiani d'ammenda i secoli.

N. Annali des Voyages, 1827, vol. 3, pag. 237.

Gustave IV. Adolphe, ancien Roy de Suède, Mémoire historique et politique par M. Malte-Brun.

— *N. Annali des Voyages*, 1822, tom. 14, pag. 235 e pag. 377.

Tableau de l'hiver à Stockholm par James; extrait de son voyage en Allemagne, Suède, Russie etc. (1812 et 1815.)

— *N. Annali des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 5.

NORVEGIA.

Matériaux pour connoître le Norvège, recueillis en 1821-1823, par M. Neumann. *Leipsich*, 1824, avec cartes et planches.

— La geologia è l'oggetto principale di questo viaggiatore. Vedi ne' *N. Annali des Voyages*, 1824, vol. 1, pag. 287.

Description de la vallée de Vette dans le bailliage de Bergen, en Norvège, par M. F. G. Borgesen etc. Traduit de l'Anglois.

— *N. Annali des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 356.

Voyage de Sundsvall en Medelpad, e Drontheim, en Norvège, à travers la chaîne des Alpes Scandinaves, en 1799, par L. D. Clarke. Trad. de l'Anglois.

— *N. Annali des Voyages*, 1822, tom. 13, pag. 5.

Voyage de Brooke au Cap-Nord en 1820. Tradotto dall'Inglese.

— Se ne legge l'estratto ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1826, vol. 2, pag. 38.

LAPONIA.

Marriages à la Course.

— Usanze particolare dei Laponi che trovai descritte ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 117.

Tableau pittoresque du Denemarck etc. par M. Anderson Feldberg etc. (Denmark delineated etc.) *Edimbourg*, 1824.

— Vedi la descrizione di quest'opera ne' *N. Annali de' Viaggi*, 1825, vol. 3, pag. 123.

DANIMARCA.

Philologisch historisch geographische Untersuchungen über die Insel Helgoland und ihre Bewohner. *Hanovre*, 1826, in 8°.

Voyage pittoresque sur la rivière de Waag, par le Baron Mednianski
Pesth, 1826.

— Vedi ne' *N. Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 3, pag. 246, trovansi riportate le segretissime e curiose descrizioni — *Le Chateau de Csakhe, en Hongrie* — *Le Puits des Anans*.

RUSSIA, POLONIA, OLANDA.

RUSSIA.

Mémoire sur la première expédition des Russes à Constantinople par feu
M. Bayer de l'Académie de Pétersbourg. etc.

— *N. Annales des Voyages*, 1821, tom. 19, pag. 328.

Précis historique sur la navigation intérieure de l'Empire de Russie, depuis le règne de Pierre-le-Grand. (Tirée du Journal des *Voies de communication* qui s'imprime à Saint-Petersbourg).

— *N. Annales des Voyages*, 1828, vol. 3, pag. 63.

Lettre sur Saint-Petersbourg.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 3, pag. 25.

Lettre sur les fêtes de Cour sous le règne de Pierre-le-Grand, par M.
Kornilowitch.

— *Ivi*, pag. 37.

Cérémonies du couronnement des Czars en Russie — Cérémonies du mariage des Czars. Extrait de la *Drebniaia Rossiiskaia Bibliotheka de Novikof*.

— *N. Annales des Voyages*, 1826, vol. 2, pag. 233 e seg.

Lieux saints de Kiovie.

— Relation tratta da Henderson, *Journal d'un voyage* ed inserita ne' *N. Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 3, pag. 399.

Catacombe di Kiof.

— Questa descrizione assai curiosa che ne fece il Dottore Henderson è inserita ne' *N. Annales des Voyages*, 1827, vol. 3, pag. 257.

Lettre de M. le Comte de Bray (Ministre du Roy de Bavière en Russie) sur les habitans de la Livonie et de l'Esthonie à M. Malte-Brun.

— Questa lettera inserita ne' *N. Annali de' Fiuggi*, 1823, tom. 18, pag. 102, ci danno estese notizie de' costumi dei Lettoni e degli Estoni.

Remarques sur les usages et les coutumes des Tartares de la Crimée, recueillies pendant un séjour de quatre années, par Marie Holderness. Tradotto dall'Inglese. *Londres*, 1823.

— *N. Annales des Voyages*, 1823, tom. 20, pag. 99.

Quelques observations sur la Crimée.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 4, pag. 5.

Excursion sur les côtes Méridionales de la Tauride. Extraite du Journal de Saint-Petersbourg, publié par M. Oldecop.

— *N. Annales des Voyages*, 1824, vol. 3, pag. 185.

Taganrog.

— Descrizione di questa città divenuta celebre per la morte dell'Imperatore Alessandro I. inserita ne' *N. Annali de' Fiuggi*, 1826, vol. 1, pag. 109.

POLONIA.

Mémoire sur la forêt de Bialowieza, par P. Brinken, administrateur général des forêts dans le royaume de Pologne. *Warsvie*, Glucksberg, 1825, in 4.^e avec cartes et gravures.

Voyage aux mines de Sel de Bochnia et de Wieliczka en Pologne Autrichienne, extrait des lettres de M. Schultes etc.

— N. *Annales des Voyages*, 1822, tom. 15, pag. 170.

OLANDA.

Excursion dans la Nord-Hollande, en juin 1824.

— N. *Annales des Voyages*, 1825, vol. 1, pag. 50 e pag. 205, e pag. 305.

INDICE GENERALE

PER ALFABETO E PER MATERIE

DELL'OPERA INTITOLATA

IL COSTUME ANTICO E MODERNO DI TUTTI I POPOLI.

A

- A'** ADITI, empj Giganti che abitavano nel Deserto d'Akkaf nell'Arabia. As. vol. III, pag. 183.
- AALBORG, baliaggio della Danimarca nella Jutlanda settentrionale. Eur. VI, 304.
- AARHUS, baliaggio della Danimarca compreso nella Jutlanda settentrionale. Eur. VI, 304. Città della Jutlanda, ben fabbricata con bellissima cattedrale, ivi, 305.
- AARAFAT, monte: oggetto primario del pellegrinaggio dei Musulmani. As. III, 221.
- ABASOS, tribù della Nubia. Af. II, 31.
- ABACOS, una delle isole Looeje. Am. II, 505.
- ABADINESE, Divinità Cartaginesi. Af. I, 200.
- ABAKANSK nella Siberia: comprende molti monumenti d'antichi popoli. As. IV, 158.
- ABALITI, vedi *Accatù*.
- ABANO Piatto d': coltivava in Italia l'astrologia giudiziaria. Eur. III, 877.
- ABASSENTI, così chiamati anticamente gli Arabi Cosbitti. Af. II, 13.
- ABASSI del Caucaso. As. IV, 63. Loro costume, ivi, 71.
- ABASSINE, descrizione dell'. As. IV, 71.
- ABATE Nicolò dell', contato dall'Algerotti fra' primi pittori che sian fioriti nel mondo (*Scuola Modonese*). Dodici suoi quadri a fresco sui 12 libri dell'*Enéide* trasportati nella Duca di Galliera che soli bastano a conoscerlo eccellente in figure, in paesaggio, in architettura, in animali, in ogni lode che può competere a un egregio seguace di Raffaello. Fra le opere di Nicolò rimaste in Bologna

A B

- la più osservata è quella *Conversazione di donne e di giovani che serve di fregio a una sala dell'Istituto*. Eur. III, 705 e seg.
- ABATI Giovanni, plastico Modonese, le cui sacre immagini in gesso erano tenute in sommo pregio. Eur. III, 705.
- ABATI del popolo, presidenti eletti dalla plebe dominante: magistrato eh'ebbe luogo specialmente in Genova e Piacenza. Eur. III, 359.
- ABBA-THULLA Re degli isolani di Pelew. As. IV, 459. Suo ritratto, ivi, 460. Sua moglie rappresentata, ivi, 461.
- ABADIA di Jomiegos, borgo di Francia in Normandia, vedi *Jomiegos*. Di Tiotern nell'Inghilterra sua rovine. Eur. VI, 32.
- ABAS il Grande, famoso Shàh della Persia circa il 1586, rappres. As. III, 449 e seg.
- ABAS II, figlio di Sefi successore al regno di Persia famoso per le sue militari spedizioni, As. III, 444.
- ABATE, vedi *Abate*.
- ABEVILLE P. Claudio d': Relazioni sul Brasile. Am. II, 307.
- ABEONANTIA, baja dell' residenza del capo o Re de' Zelandesi, As. IV, 419.
- ABOALLA-ASI-SCARRI, Arabo-Spagnuolo: compose le *Istinzioni astronomiche cronologiche e geografiche* adorne di tavole assai curiose. Eur. V, 49.
- ABOALLAN, tribù di Turecomeni. As. IV, 128.
- ABULFEZAR, sua storia dei Tiumuridi. As. III, 359.

Azo'-Het, classe di Fehiri. *As. II*, 174.
ASDELASIS, Arabo nella Spagna: ucciso in Cordova il proprio tronco ucciso dai suoi nemici. *Eur. V*, 40.
ASDRA ora Adra, colonia fondata dai Fenici. *Eur. V*, 16.
ASDERANO I. Arabo: suo regno nella Spagna. *Eur. V*, 41. Entra in Francia e s'inoltra fino alle porte di Tours: è sconfitto e perde la vita, ivi.
ASDERANO II. Arabo: riacquisì la Castiglia, la Navarra, l'Aragona e il Portogallo, e fondò la sede del suo regno in Cordova, l'anno 756, ivi.
ASDOLIS: tribù d'Afgani che si stabilì in Hauray, e che abbandonando l'antica religione de' Persi, si fece Maomettana. *As. III*, 445.
ASERLARO, detto che fiorì sotto il regno di Luigi VII. *Eur. V*, 169. Fu nel 1140 ch'ei divenne infelice famoso in Francia pe' suoi smori con Eloisa, per le sue disgrazie, per lo zelo di religione e per l'eresia, ivi, 170.
ASERREY, città principale delle contee della Scozia che sono poste al settentrione del fiume *Forth*. *Eur. VI*, 34.
ASSETI giganteschi. *Am. I*, 110.
ASTIX o **VAN-EYCH** o Giovanni da Bruges: trovò il segreto circa il 1410 del dipingere a olio. *Eur. III*, 618. V. *Catagna* Andrea del.
ASTICREGAN, cerimonia religiosa nell'Idostad. *As. II*, 168.
ASTOA, vedi *Calpe*.
ASTOO, città della Frigia Minore. *As. III*, 272. Abido antica città dell'Egitto. *As. I*, 52.
ASTRO, vedi *Sesto*.
ASTROGAARD, distinto pittore Danese: riformò intieramente l'arte vetraria. *Eur. VI*, 313, nominato con onore, ivi.
ASIPONI. *Am. I*, 45: Belligera tribù del Paraguay, chiamati Mepones dagli Spagnuoli, ivi, 11, 221.
ASISINI, se discendano dagli Arabi. *As. II*, 13: nomi diversi dati a questi popoli, ivi, 40: loro fisica costituzione ecc. ivi, 47. Imperatori Abissini prendono gli ordini sacri, ivi, 64. Preti, prendon moglie ecc. ivi, 77. Ustanze e Costumi degli Abis-

sini, ivi, 90 e seg. Sontoso banchetto Abissino. *Rappresentato*, ivi, 92.
ASSASSINA, storia e descrizione dell'. *As. II*, 59 e seg. Topografia dell'Abissinia, ivi, 49 e seg. Compendio della Storia, ivi, 57.
ASTI di tutti i popoli, vedi sotto i nomi di ciascun popolo all'articolo *Costumanze*.
ASTI de' nobili dell'anno e dell'altro sesso, coperti di stemmi. Vedi *Stemma*.
ASTAZIONI di pietre e di mattoni, quando ebbero principio, *Eur. I*, 589.
ASTAZIONI di tutti i popoli, vedi sotto i nomi di ciascun popolo all'articolo *Architettura*.
ABLAIK: sotto il regno di Caterina II. Imperatrice della Russia si sono trovate nelle rovine d'Abiaik e nelle immense macerie luogo l'Irtisch biblioteche intere, che daranno un gran lume alla poco nota storia della Tartaria e della Mongolia ecc. *Eur. VI*, 71.
ABLUZIONE de' Maomettani. *Bagni-pubblici*. *Rapp.* *As. III*, 203: l'abluzione prescritta ai Maomettani consiste nel lavare il volto e le mani fino ai gomiti, nel bagnarsi la testa e i piedi fino alla nocce, quando si preparano alla preghiera. *Eur. I*, III, 202.
ABLUZIONI funebri degli Ebrei. *As. III*, 138.
ASTERA o **ANTOIA**: monte nella Germania, del quale parlarono gli Antichi come padre dell'Isiro: Tolomeo parlando dei più celebri tra i monti che la Germania tagliavano, disse che erano i Sarmatici, e nominò pure l'Antea o l'Abnuba. *Eur. III*, 208.
AZO, monte dell'Armenia maggiore d'onde esce l'Eufrate. *As. III*, 342.
AZO: società di belle lettere in Abo, storia naturale ed economia rurale: società Finlandese per l'economia rurale. *Eur. VI*, 251. (*Svezia*).
AROENGA-BOPANGAR Re di Cotta. *As. II*, 328.
ARONA o **BOA**, serpente nella Gujana ecc. Vedi *Boa*.
ARONOF od **AMORDA**. Vedi *Angola*.
AROTIO, anticamente Hypsele, città dell'Egitto. *As. I*, 52.
ARABAN-ALZARCALLI, celebre Arabo-Ispano che pubblicò le *Tavole astronomiche*, ed inventò varj strumenti per le osservazioni celesti fra quali quello che chiamasi *Zarcellico*. *Eur. V*, 49.

ABRINCA ora detto **Are**: fiume della Germania confluenta nel Reno. Eur. IV, 207.

ABROTANEN MAS, Abrotano maschio dell'isola di S. Vincenzo. Af. I, 430. Abrotano nella regione Sirtica. Af. I, 254.

ABRABO, fiume della Calchide. Aa. III, 335.

ABRINI o tribune delle chiese, come ornata dai Cristiani de' primi tempi. Eur. III, 151 e seg.

ABU-ABDALAH-BEN-NASSER, Arabo che regnò a Granada dal 1231 al 1273: innalzò l'Alhambra il più maraviglioso degli Arabi edifizj. Eur. V, 56.

ABU-BAKKA-ALRABO, soprannomato *Rasid*, Arabo-Ispano, fu il primo loro storico le cui cronache furono successivamente continuate da altri scrittori. Eur. V, 48.

ABERRICA successore di Maometto, autore del *Sunnah* contenente i detti e i fatti più notabili del Profeta Maometto, libro venerato quanto l'*Alcorano* dai Musulmani. Eur. I, P. III, 10.

ABERKEKE, setta seguita dai Turchi: Suni o Suniti sono chiamati i suoi seguaci. Aa. III, 515.

ABU-JOLA, gran poeta Arabo: le sue produzioni eccitarono un generale entusiasmo in Persia. Aa. III, 548.

ABECCHIA città del Basso-Egitto. Af. I, 54.

ABU-ORIAN, Arabo-Spagnuolo: compose la *Descrizione geografico-storica dell'Egitto, della Mauritania e di altri paesi dell'Africa*. Eur. V, 49.

ABU-ALRABAL, celebre Arabo-Ispano che pubblicò un trattato sulle virtù e sui vizj. Eur. V, 49.

ABU-MAHOMAT-CHABER, Arabo-Ispano che illustrò le opere di Tolomeo, d'Endossio e d'Iparco, e pubblicò gli *Elementi d'astronomia*. Eur. V, 49.

ABULRAGGON, onore dei Re Maomettani che regnò nella Spagna dal 1532 al 1554, ed ebbe il vanto d'aver dato all'*Alhambra* quell'altissimo splendore ch'avea all'epoca in cui fu conquistata dal Re Cattolico. Eur. V, 56.

ABU-VALID-MAHOMET-ABU-RUSCHD notissimo sotto il nome di *Averroes*, celebre Arabo-Ispano che si distinse non solo come filosofo, ma ancora come medico e matematico. Eur. V, 49.

ABUNA, così detto il Vescovo degli Abissini. Af. II, 76.

ABYLEX o **ABENXA**, monti principali della Mauritania. Af. I, 399.

ACACIA o **apina** d'Egitto che dà la gomma Arabica. Aa. III, 188.

ACAGIN' che si esporta dalla Nuova-Olanda. Aa. IV, 389.

ACAJA, nome dato dai Romani alla Grecia dopo di averla conquistata. Eur. I, 189.

ACAICA, guerra commessa al Console Mummio. Eur. I, 183.

ACANTHINE, isole dell'Etiopia. Af. II, 10.

ACANTO, antica città nel Medio-Egitto. Af. I, 54.

ACCADEMIE. Accademia e teatro anatomico in Altona. Eur. III, 305. Celebre Accad. di Atene: terreno in origine appartenente ad Accademio cittadino Ateniese da cui essa trasse il nome. ivi, I, 702. Accad. delle belle arti e deposito di quadri e di statue in Copenaghen nel palazzo di Carlottenburgo ecc. ivi, VI, 306. Accad. militare, e quelle di marina e di chirurgia, giardino botanico ecc. nella suddetta città di Copenaghen. ivi. Accad. militare in Danimarca per i nobili nella città di Soros posta nell'interno della Selandia, ivi, 504. Accad. Francese fondata dal Cardinal di Richelieu nel 1634, ivi, V, 253. (*Francia*). Accad. di musica e di canto in Italia nel secolo XV. ivi, III, 805. Di musica in Milano fondata dal Duca Lodovico Maria Sforza, al qual fine chiamò in Milano il celebre Franchino Gafario Lodigiano, uno de' più illustri scrittori di musica: fu forse la prima accademia di tal genere, ivi, 805. Accad. Reale di Drontheim nella Norvegia, che ha pubblicate importanti memorie sulla storia naturale e sulla antichità del settentrione, ivi, VI, 384. Accad. di musica fondata dal Re Ferdinando in Napoli che chiamò a se il suddetto Gafario con altri professori di musica: questa accademia divenne col tempo il seminario de' più grandi genj in cotale arte, ivi, III, 805. Accademie di pittura in Roma: Accademia di S. Luca, di Francia, di Spagna, di Portogallo, ivi, II, 531. Accademia di S. Luca in Roma, ivi, III, 653,

per l'istruzione dei giovani pittori Francesi fondata da Luigi XIV. ivi, V, 271.
Accademie in Russia: *de' cadetti del servizio di terra*: dei *cadetti della marina*: dei *cadetti del genio e dell'artiglieria*: dei *cadetti delle miniere*. *Accademia delle scienze* in Pietroburgo ecc. *Enr. VI*, 130.
Accad. della belle arti, ivi, 121. *Per l'arte teatrale*, ivi. *Accad. delle scienze* in Samarcanda. *As. IV*, 151. *Accad. Svedese* detta dei *Diciotto*, perchè questo è il numero dei suoi membri, e questa fondata nel 1788 e particolarmente destinata al perfezionamento della lingua nazionale. *Eur. VI*, 251. *Accad. delle scienze* ed *Upsal*: società scientifica e letteraria a Gotemburgo: società filologica a Lund: società di belle lettere, di storia naturale ed economia rurale a Åbo ecc. ivi, 251 e seg. *Accad. delle scienze* in Stoccolma fondata da Gustavo III. A questa è dovuta la riforma e la creazione della poesia e dell'eloquenza degli Svedesi, ivi, 250. *Accad. di musica* in Verona verso la metà del secolo XV. promossa da Alberto Laverzola, ivi, III, 806.
Accad. Giuseppina in Vienna. Facciata della medesima *repraes.* nella Tav. 99. ivi, IV, 785. *Accademia nominata Maria Lodovica* in Weizen, ivi, VI, 18. (Ungh.)
ACCADINO, cittadino Ateniese da cui derivò il nome di *Accadenia*. *Eur. I*, 702.
ACALITI o **ASALITI** popoli dell'Etiopia. *As. II*, 11.
ACCAMPAMENTI militari degli antichi Germani. Dell'invazione di un campo esposto da Cluverio e *rappresentato*. *Eur. IV*, 311. *Accomp. da Germani* durante la Romana occupazione: veggoni praticati non solo da Arminio, ma anche dai Goti e da altri popoli Germanici specialmente nelle guerre loro o agli ultimi Imperatori Romani. Se ne può avere un'idea dalle delinazioni fattene da Andrea Palladio. *Rappres.* ivi, 463.
ACCAMPAMENTO degli antichi soldati Romani presentava l'aspetto di una città fortificata. *Eur. II*, 213.
ACCANZA, lunga veste delle Madagasc. *As. II*, 512. *Rappres.* ivi.
ACCARANI, indigeni della Gujana. *Am. II*, 414.

ACCENSIS-ACCENSI, truppe leggieri degli antichi Romani succedettero agli Astati: non avevano scudo, ma non spada e due aste leggieri dette in Latino *genuim*. *Eur. II*, 314 e 322 e seg.
ACCERARE. I Re Persiani acceravano la regia prole con passare a ripassare un ferro rovente innanzi gli occhi. *As. III*, 456. I Sofi facevan strappare gli occhi ai propri figli e perchè, ivi, 457.
ACCETTA di Tenedo che cosa significasse. *As. III*, 276. *Rappres.* Greci: *repraes.* ivi.
ACCETTE degli antichi nelle medaglie. *Eur. I*, 263. Accette dette chambo nel Perù. *Am. II*, 184.
ACCIAIO di foissima tempra nel Giappone. *As. I*, 423. Celebri manifatture d'acciaio nella città di Birmingham. *Eur. VI*, 26.
ACCOLITI, loro ordinazione da una ministratore del secolo IX. *Rappres.* *Eur. III*, 153.
ACCOLTELLATE vesti, cioè con tagli fatti artificialmente in diverse parti, usate dagli Italiani nel secolo XIV. *Eur. III*, 910.
ACCOLTI Bernardo, Aretino poeta del XV secolo, il primo che in Italia ebbe fama tra gli improvvisatori. *Eur. III*, 797.
ACCONCIATURA della antiche Etrusche: *repraes.* *Eur. II*, 153. De' capelli, ricchezza d'acconciatura ai delle femmine che degli eroi ne' tempi eroici della Grecia, ivi, I, 975. *Acconciature* del capo delle donne Greche ne' tempi storici della Grecia: i principali ornamenti erano la *nitira*, il *dindema*, l'*anademata*, lo *stropho*, la *caliptra*, la *stola*, il *credemmo*, il *nembo*, *repraes.* ivi, 994.
ACCONCIATURE varie usate in Francia sotto il regno di Carlo VIII. (Sec. XF.), ivi, V, 217. *Accone*, dalle donne Francesi al tempo di Enrico II, ivi, 240. Vedi le varie altre acconciature nelle costumanze di ciascun popolo.
ACCURSO o **ACCORSO**, Fiorentino celebre giureconsulto del secolo XIII. per l'eccelesia delle sue *Glosse* detto il *Chiosatore*. *Eur. III*, 878.
ACERBI Giuseppe, notizie sulla Lapponia e sugli abitanti della medesima tratte dai suoi viaggi. *Eur. VI*, 286 e seg. Suoi viaggi al Capo-Nord, e notizie tratte dai medesimi, ivi.

ACERO zuccherifero. Am. I, 316.
 ACERRA ora Acerra città della Campania. Eur. II, 242.
 ACERULE, haliaggio Svizzero. Eur. IV, 41.
 ACERA, Lega. Eur. I, 109. Acheta Lega contra i Macedoni. Eur. I, 180. Costituzione della Lega, ivi, 181.
 ACHEI, repubblica degli. Eur. I, 27. Achei fondarono la città di Siberi, ivi, 152.
 Achei sotto i Macedoni, ivi, 180. Loro repubblica, ivi, 181.
 ACHEM regno d', in Sumatra. As. IV, 292.
 ACHEMENI, i suoi discendenti governano il regno di Ponto. As. III, 330.
 ACHEMENIDI, la sola seconda dinastia de' Persiani, conosciuta dai Greci. As. III, 421.
 ACHEONTICA sacra introdotta nell'Etruria da Tagete, affine di calmare le Deità infernali, di rendere più divine le anime de' trapassati ecc. onde era ripetuto necessario di spruzzare gli altari e i sepolcri degli *Dui Munes* con sangue umano. Eur. II, 134.
 ACHEO o CAVIA capensis o lince stilvata, secondo Emelin, nell'Abissinia. Af. II, 45.
 ACHELLE, testa d', rappresentata. Eur. I, 91.
 ACHELLE e Nestore rappresentati, Eur. I, 93.
 ACHELLE, suo famoso scudo descritto da Omero e rappresentato. Eur. I, 261 e seg. Sua tomba in Sigeo, visitata dal Grande Alessandro. As. III, 273.
 ACHILLINI Alessandro, Bolognese filosofo e medico, alcune sue scoperte intorno all' orecchio, al cervello, agli intestini ecc. Eur. III, 884.
 ACHILLINI Gian Filoteo, Bolognese poeta distinto nel secolo XV. Il *Viridario* ed il *Fedele* sono poemi scientifici e morali di questo poeta. Eur. III, 707.
 ACHOLLA ora Elalie, antica città delle regioni di Bizacio nel Cartaginese. Af. I, 273.
 ACIRAS mammosa sapotilla e albero indigeno delle Antille. Am. II, 449.
 ACILIO Re di Lidia. As. III, 501.
 ACIVACES, o spada corta de' Persi. As. III, 426.
 ACOLMOCAN, regno di Tescuco, nel Messico. Am. I, 512.
 ACQUA lustrale de' Greci. Eur. I, 410,

413 ecc. Acqua lustrale posta alla porta de' Greci defanti, ivi, 445.
 ACQUA bianca come latte, fenomeno particolare al mare delle Molucche. As. IV, 381.
 ACQUANILE, catino, brocca per la messa. Eur. III, 168.
 ACQUAVITE, modo tenuto dai Taleuti nello stillarla dalla segale. As. IV, 178.
 ACQUA bollenti sorgente di, nella Numidia. Af. I, 318. Acque calde, sorgenti nell'Islanda. Am. I, 209. Acque minerali della Francia. Eur. V, 13. Acque nere nella Gujana. Am. II, 40. Acque atte alle purificazioni dei Maomettani. Eur. I, P. III, 204. Con che si supplisce in mancanza di acque pure, ivi, 205. Acque minerali nelle Siberia. As. IV, 147.
 ACQUISGRAVA. Pace d'Acquisgrane nel 1748 che assicurò a Maria Teresa la successione agli Stati de' suoi antenati. Eur. V, 295. (Francia).
 ACQUIDOTTO di Purgos presso di Costantinopoli rappres. Eur. I, 737.
 ACQUIDOTTI degli antichi Romani. Eur. II, 517.
 ACRIDOPAGI, o MANGIATOSI di locuste, popoli dell'Etiopia. Af. II, 11.
 ACROCORINTO, monta nel Peloponneso. Eur. I, 41.
 ACROX, regno sulla Costa delle Guinee. Af. II, 203.
 ACROPOLI, così appellata dagli Ateniesi l'alta città. Eur. I, 57. Acropoli d'Atene, ivi, 638 e seg. Due tempi famosi nell'Acropoli, l'uno di Minerva Poliade; cioè protettrice della città, e l'altro quello di Eretteo, sesto Re di Atene, ivi, 630.
 ACUSCI tribù d', As. IV, 86.
 ADAGIO, Dio de' Frigi, creduto Ermafrodito e tenuto per figlio di Venere e di Mercurio. As. III, 270.
 ADALGALDO Re d'Italia nel 603. Eur. III, 20.
 ADALONDO figlio della Regina Teodinda rappresentato in un'antica pittura in S. Michele di Monza, ivi, 72.
 ADALULFO, colonia da lui fatta alla Regina Cusdeberga. Eur. III, 21.
 ADAM-LAMBERTO-SIGISBERTO, scrittore Fran-

cese propose in concorso un modello in Roma per la fontana di Trevi, più ragionevole di quello che venne adottato. Eur. V, 366.

ADAM Nicola, mediocre scultore Francese che lavorò ai gruppi dei giardini reali in Francia: restauratore di molte opere antiche per il Cardinale Polignone. Eur. V, 367.

ADAMO ed EVA persone sacre nell'islamismo, effigiati in abito orientale e nel paradiso terrestre a canto all'albero della vita e della morte ecc. *rappres.* Eur. I, P. III, 182.

ADAMS, sbo *Compendio della storia dell'Inghilterra* ecc. Eur. VI, 9.

ADANSON, sua relazione del Senegal. Af. II, 120.

ADANSONIA, o l'albero del *Pan di reoina* nell'isola di S. Yago. Af. I, 426. Adansonia digitata o l'albero Baobab della Scugambia, ivi, 133. Vedi *Baobab*.

ADALENDA moglie di Vulfoaldo *rappresentata*. Vedi *Fufondo*.

ADCHYR. Vedi *Agimera*.

ADDISON, nominato fra i celebri letterati dell'Inghilterra. Eur. VI, 148.

ADDRAGANTE, gomma. Vedi *strugolo*.

ADEL o belle lettere, scienza particolare degli Arabi che abbracciava i principi della letteratura in generale. As. III, 526.

ADEL, regno d'. Af. II, 435.

ADELCEI associato al trono d'Italia da suo padre Desiderio, nel 767. Eur. III, 28.

ADELE di Vermandois, moglie di Goffredo detto *Grigio-Gonello* Conte d'Angio, morto nel 987. La figura d'Adele è *rappresentata* nella Tav. 10, n.° 7. Eur. V, 127. (*Francia*).

ADESER, Vedi *Artseir* III. Re di Persia.

ADHARI, celebre poeta Persiano. As. III, 547.

ADIAHENE ara la principal provincia dell'Assiria, e spesso dava il nome a tutto l'intero paese. As. III, 353.

ADICAR primo ministro del Re di Candy. As. II, 331, 333 e seg.

ADIRNACHINI, popoli della Marmarica. Af. I, 252. Adirnaelidi, popoli della Libia. Loro costume. Af. I, 261.

ADOLFO Re, (Germania del medio evo)

suo sigillo *rappres.* Eur. IV, 591. Adolfo di Nassau, suo regno (Germania del medio evo) ivi, 504.

ADOXIOT. As. III, 19 e seg. Come *rappresentato*, ivi, 22.

ADOXIOT, fiume celebre della Fenicia. As. III, 12.

ADORARE, etimologia di questa parola. As. II, 301. Come gli antichi Greci adorassero gli Iddii. Eur. I, 332.

ADORAZIONE, in uso nelle sorti dei Greci Imperatori. Eur. I, 214. Adorazione de' Re: se il primo a praticare tale usanza sia stato Ciro il Grande. As. III, 349.

Adorazione, con quali atteggiamenti solevano i Greci adorare le Deità. Eur. I, 410. Adorazione degli Imperatori, se in uso presso i Romani. I Romani

avevano sempre ricusato di piegare il ginocchio d'innanzi ai loro Consoli e Generali: il vile Senato si protestò d'innanzi a Tiberio: Domiziano pretese che anche i Romani piegassero avanti a lui le ginocchia a l'adorassero, ivi, II, 273.

ADUEN od Adowa città di Abissinia. Af. II, 53.

ADUIONE particolare dei Romani. Eur. II, 281, Adosione nella Cina. As. I, 169.

Adosione nel Tonchino. As. II, 447.

AORA, vedi *Adora*.

AORANITTO, città della Misia Maggiore. As. III, 296.

AORIANA MOLE: i Greci ivi rinchiusi dai Goti, ne gettarono le bella statue sopra gli assediati. Eur. III, 181. Vedi *Mole Adriana*.

ADRIANO, ultimo Patriarca in Russia, insigne prelado, sua opera intitolata *Lo scudo della Fede*. Eur. VI, 117.

ADRIATICO mare, se sia stato così chiamato da Adria colonia dei Tosehi. Eur. II, 20. Adriatico, golfo Italiano che prese il suo nome da un'antica città detta Adria, ivi, 248.

AORUNETO capitale di Bisacio nella regione Cartaginese. Af. I, 273.

AOULTERIO, come punito in Algeri. Af. I, 586. Come punito nel regno di Benin, ivi, II, 257. Come punito dai Charrua del Paraguay. Am. II, 237. Come punito dai Circassi. As. IV, 79.

Adulterio come punito nella Cocincina. As. II, 498. Come punito nella Corea, ivi, I, 375. Pene per l'adulterio nel Connecticut. Am. I, 348. Pena dell'adulterio presso gli antichi Germani: era libero al marito lo infliggerla: recideva alla moglie infedele le chiome, nuda alla presenza de' congiunti la cacciava dalla casa, e per tutto il borgo flagellandola la inseguiva ecc. Eur. IV, 252. Come punito dagli antichi Germani, al tempo del dominio Romano, ivi, 597. Presso i Germani anche nel periodo del Romano dominio durava la punizione immediata dell'adulterio ai mariti stessi accordata, nè alcun perdono trovava la prostituta pudicizia, ivi, 450. Adulterio e acque di gelosia in Giudea. As. III, 108. Leggi dei Greci contra l'adulterio sino dai tempi eroici reputato come un'infamia ed abominevole delitto. Eur. I, 422. Adulterio de' Greci. Severità degli Ateniesi contra gli adulteri, ivi, 423. Come punito dai Negri della Costa della Guinea. Af. II, 214 e seg. Severa legge prescritta sotto il regno di Luigi VIII. contra le femmine convinte d'adulterio. Essa era attaccata con una fune al suo seduttore e trascinata in quell'agginamento per le pubbliche strade: la possanza ajutò i Grandi, l'oscurità i plebei per sottrarsi facilmente a tale punizione. Eur. V, 184. (Francia). Adulterio severamente punito in Italia dalle leggi Longobardiche, ivi, III, 99. Come punito in Italia sotto i Longobardi, ivi, 313. Se gli adulteri si trovavano convinti, erano condannati alla servitù, e il fisco ne diveniva padrone, ivi. Adult. come punito nella Terra di Jesso. As. I, 431. Terribilmente punito dagli Ottomani. Eur. I, P. III, 169 e seg. Come punito dagli Ottentoti. Af. II, 377. Come punito anticamente nell'isola di Tenedo. As. III, 276. Medaglie di Tenedo colle teste degli adulteri: *rappr.* ivi. Come punito nel Tonchino. As. II, 448. Atrocemente punito nel regno di Widal nella costa della Guinea. Af. II, 229. *Rappresentazione* di tale supplizio, ivi.

Azi, città famosa della Colchide, Inago il Fasi. As. III, 336.
 AZO, come *rappresentata*. As. I, 28.
 AZIMUVA, isola di Tunisi, ora detta Zostamora o Zimira. Af. I, 369.
 AZULUS, vedi Cotto.
 AZARNA o PYRECUA, isola del mar Tirreno in faccia al promontorio Miseno, dipendente anticamente dagli antichi Etruschi. Eur. II, 208.
 AZERENT Tomaso: suo *Viaggio* in Persia. As. III, 390.
 AZERONTATICE macchine, da chi inventate: loro descrizione. Eur. V, 308 e seg. (Francia).
 AZIONE celebre pittore che si presentò ne' giuochi Olimpici colla famosa sua Tavola della Nozze di Alessandro e Rossade. Eur. I, 515.
 AFFORTIATI o INFORTIATI, soldi o danari conati in Roma nel secolo XIII. Eur. III, 975.
 AFGANI: Afgani Ballochi e Afgani Abdolli. As. III, 444 e seg. Afgani, loro impero in Persia, ivi. Storia di questa nazione, ivi. Storia del regno degli Afgani, ivi, IV, 7 e seg. Divisi in varie tribù, ivi, 20. Loro costumanze, ivi, 14.
 AFGANISTAN, provincia del Cabul. As. IV, 8. Governo dell'Afganistan, ivi, 11.
 AFRICA, Discorso preliminare sull'. Af. I, 7. Antica cultura dell'Africa, ivi. Descrizione fisica, ivi, 8 e seg. Africa come *rappresentata* dagli antichi, ivi, e 23. Come *rappresentata* dai moderni, ivi, 23 e seg. Primi abitatori dell'Africa, ivi, 12 e seg. Come si sia popolata, ivi, 13. Cognizioni degli antichi, ivi, 14. Africa antica come divisa, ivi, 15. Moderna, come divisa, ivi, 20 e seg. Isole Occidentali dell'Africa, ivi, 418 e seg. Varj tentativi degli Inglesi per penetrare nell'interno dell'Africa, ivi, II, 445.
 AFRODIA, città della Cilicia Aspera, così nominata da Venere che ivi fu adorata in un superbo tempio. As. III, 311.
 AFRODITE feste de' Greci. Eur. I, 472.
 AFRODITROFI, antica città del Medio Egitto. Af. I, 52.
 ACA, cioè comandanti o capitan, nome dato agli ufficiali interni ed esterni del

- serraglio del Gran Sultano. Eur. I, P. III, 37. Agà, il capo di tutte le compagnie de' Giannizzeri nella sua qualità di comandante di Costantinopoli è, si può dire, il primo luogotenente del Gran Visir. *Rappres.* in abito di cerimonia e in abito consueto ecc. ivi, 135. Agà, capo della milizia Barbaresca. Af. I, 381. Agà, Eunuochi neri, guardie dell'Harem del Gran Sultano in numero circa di 200. Questi Africani nella loro lufan- sia soggiacciono alla totale mutilazione della parti genitali ecc. *Rappres.* ivi, 52 e seg. Agà della staffa imperiale, coi detti, perchè più degli altri si avvicina- no alla persona del Sultano. Eur. I, P. III, 39.
- AGA-MARAKHO, Eunuco: osorpa il regno di tutta la Persia occidentale nel 1792. *Rappres.* As. III, 447 e seg.
- AGAMENNONE testa d'*rappresentata*. Eur. I, 69.
- AGAR ora Boo-Hadjar città della regione di Bitacio. Af. I, 373.
- AGATE nere, bellissime nell'isola di Ma- dagascar. Af. II, 491. Agata di Siberia. As. IV, 148.
- AGATOCLE. Eur. I, 155.
- AGORA, presso gli antichi Romani, era un Cavaliero ossia grande elevazione di terra trasportata in forma di quadrato che uguagliava o sorpassava l'altezza delle mura di una città assediata. Eur. II, 353.
- AGGERSEUS, uno dei quattro gran ba- liaggi ne quali è divisa la Norvegia. Eur. VI, 281.
- AGLARA scultore Greco contemporaneo di Pisistrato: epoca prima della scultura Greca: egli tentò d'aggiungere la scelta e la grazia delle forme alla materiale esattezza. Eur. I, 891.
- AGBRIGIAN, l'Atropatene degli antiebi: ha per capitale la città di Tebris o Tauris che per molti secoli fu la resi- denza de' Monarchi Persiani As. III, 407.
- AGIASANDRO, famoso scultore di Rodi autore unitamente a Polidoro e Atenodoro del sublime gruppo del Laocoonte descritto e *rappresentato*. Eur. I, 906.
- AGILANO, *rappresentato* in un vaso Etru- sco. Eur. I, 150.

- AGNELLA, alcuni sostengono che fosse così chiamata Cere una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 48. Vedi Cere.
- AGNELLO Re d'Italia nel 590. Eur. III, 19: *rappresentato* lo con basso-rilievo sulla porta maggiore dalla R. Basilica di Monza, ivi, 71.
- AGNIRA. As. II, 49.
- AGITATORI Circeasi dove non essere persone a cavallo intese a soccorrere il cocchiere cui si associavano, ed a disturbare l'av- versario durante la corsa ecc. Eur. II, 584.
- AGNANO lago d', vedi *Poszuoli*. Eur. II, 241.
- AGNESS di Boudamont, Dama di Braioe terza moglie di Roberto di Francia Conte di Dreux, quinto figlio di Luigi il Grosso: *rappresentata* nella Tavola 19 n.° 3. Eur. V, 169. Agnese di Borgo- gna, *rappres.* Tavola 30 figura 6. Eur. V, 210. (Francia).
- AGNIERI nel Canada. Am. I, 372.
- AGO-MAGNETICO. A Sebastiano Cabotto si attribuisce la gloria di avere scoperto il primo la declinazione dell'Ago-Ma- gnetico. Eur. III, 881.
- AGONICA in Grecia era già molto dalla sua antica reputazione decaduta a tempi d'Euripide. Eur. I, 523.
- AGONNA, regno sulla costa della Guisoe. Af. II, 303.
- AGORA o MERCATO. Porta del mercato de- gli olj in Atene, *rappres.* Eur. I, 641.
- AGOSTIN da Milano pittore, allievo di Bra- mantino, peritissimo dal sotto io su. Era al Carmine in Milano un dipinto così stimato che il Leonardo lo pone- fu esempio insieme con la scuola del Coreggio di Parma. Eur. III, 797.
- AGOSTINI si distinse in Italia nel secolo XVII. nello studio delle antichità. Eur. III, 893.
- AGOSTINO S., suoi precetti di musica. Eur. III, 233.
- AGOSTINO dalle Prospettive, probabilmente Milanese a scolare del gran Sardi, avea in tale arte toccato l'apice. Eur. III, 756.
- AGOSTINO Don Antonio, Spagnuolo illu- strò le antichità, fiori sotto il regno di Filippo II. Eur. V, 97.
- AGOSTINO e Agnolo, insigni scultori Sa- nesi, usciti dalla scuola di Nicola Pi-

ssano. Operarono in Arezzo nel magnifico monumento di Guido Turlato signore e Vescovo d'Arezzo. Arca di S. Agostino in Pavia. Eur. III, 547.
 AGOSTINIANI monaci. Eur. II, 438.
 AGOVI, Selvaggi dell'Abissinia. Af. II, 107. Loro costumanze, ivi, 108 e seg.
 AGRÀ. As. II, 50.
 AGRARIA legge, famosa presso i Romani. Eur. II, 389.
 AGRATE Marco, distinto scultore Milanese, sua statua rappresentante S. Bartolommeo scorticato nel Duomo di Milano di cui sembra che s'ensi fatte troppe meraviglie. Eur. III, 556.
 AGRICOLA Giulio stabilì il dominio dei Romani nella Bretagna. Eur. VI, 47.
 AGRICOLTURA dell'antica Roma come vestiti ecc. *Rappres.* Eur. II, 582 e seg.
 AGRICOLTURA, scrittori Ital. di quest'arte nel secolo XVI. ecc. Eur. III, 889.
 AGRICOLTURA degli Stati Uniti Anglo-Americani. Am. I, 318. Agricoltura degli Arabi. As. III, 227. Modo di seminare e di metiere, ivi, 228. Agric. de' Babilonesi. Af. I, 401. De' Birmani. As. II, 400. Agric. nel Canada. Am. I, 253. Agricoltura, mestieri ecc. de' Carniolesi. Eur. I, P. III, 372. Festa de' Chinesi in onore dell'Agricoltura. As. I, 157. Agric. nella Cina, ivi, 180. Industria de' Chinesi e fertilità delle terre, ivi, 181. Coltivazione del riso, *rappres.* ivi, 182. Seconda raccolta, ivi, 183. Agric. molto esercitata dai Cortiginesi Af. I, 305. Agric. nell'isola di Ceilan. As. II, 345. Agric. de' Circassi, ivi, IV, 80. De' Danesi. Eur. VI, 313. Degli Ebrei, ivi, III, 139. Agric. nell'antico Egitto. Af. I, 159 e seg. Antichi monumenti che ce la presentano, ivi, 161. Agric. degli antichi Etruschi. Eur. II, 154. Agric. disprezzata dagli antichi Galli, ivi, V, 25. (Francia). Agricoltura degli antichi Germani, ivi, IV, 282. Presso gli antichi Germani, ivi, 322. Dei Germani durante la Romana occupazione: stato infelice di quest'arte, ivi, 473. Agric. nel Giappone. As. I, 411. Leggi concernenti l'agricoltura, ivi. Agricoltura quanto pregiata ne' tempi croici della Grecia. Eur. I, 954. Agric.

de'Negri della Guinea. Af. II, 223. Nell'Indostan. As. II, 203. Agric. nell'Inghilterra: fra i più celebri Agronomi Inglesi distinguonsi Young-Anderson, Marshall e Forseith. Eur. VI, 150. Agric. in Italia sotto i Goti, ivi, III, 172 e seg. In Italia dalla pace di Costanza fino ai nostri giorni, ivi, 409. Progressi della coltivazione delle terre, ivi, 500, grani, vini 501, riso 502, coltivazione de' gelsi ecc. 503, lavori di seta, ivi. Agric. in Malacca. As. II, 582. Degli antichi Messicani. Am. I, 570. Agricoltura Nabatei o dell'Arabia propriamente detta. Eur. V, 46. Agric. in Norvegia: società d'economia rurale: sistema di legislazione rurale ecc. che apparso molti lumi in tutti i paesi agricoli sottoposti a quella monarchia, ivi, VI, 295. Della Persia. La Persia ha poche terre opportune all'agricoltura. As. III, 404. De' Persiani, loro industria per l'innaffiamento delle terre, pozzi e gallerie sotterranee, carratura ecc. ivi, 526 e seg. Agric. degli antichi Peruviani. Am. II, 157. Nella Polonia. Eur. VI, 167. Presso gli antichi Romani quanto onorata e coltivata dai medesimi, ivi, II, 552. Strumenti rurali, ivi. Coltura degli Orti 553. Coltura della vite e delle altre piante, ivi. Animali che servivano all'agricoltura, 554. Greggie, ivi. Decadimento dell'agricoltura, ivi, 555. Agric. nel regno di Siam. As. II, 562. Degli isolani di Sandwich, ivi, IV, 571. Degli Selti, ivi, 110. Degli Arabi nella Spagna. Eur. V, 46. La Spagna è debitrice agli Arabi dell'arte d'irrigare i campi, ivi, 47. Agric. della Svizzera. Eur. IV, 139. De' Teleuti nella Siberia. As. IV, 178. De' Tibetani, ivi, 50. Nel Tonchino, ivi, II, 467 e seg.
 AGRICOLA, isola fra le Mariane notevole pel suo vulcano. As. IV, 408.
 AGRIFFA, passaggio del Reno, nee guerre contra i Germani. Eur. IV, 332.
 AGRIFFA Camillo, Milanese: filosofo, matematico ed architetto illustre che pubblicò nuove invenzioni sul modo di navigare. Eur. III, 889.

ACRIFFINA, suo sepolcro a Pozzuoli. Eur. II, 241.
 ACROTERA o sia CACCIATRICE, così appellata Diana degli Ateniesi. Eur. I, 119.
 AGUESSEAU il Cancelliere d', reggente con Filippo II. Duca d'Orleans durante la minorità di Luigi XV. *rappez.* Tav. 49, fig. 2. Eur. V, 298. (*Francia*).
 AGOLA od OXOGELA, città del regno di Tripoli. Af. I, 367.
 AGUASIO Oderigi d', miniatore, secolo XIV. fu primo pittor di Bologna dopo le arti risorte, fu maestro in Bologna a maestro di Franco Bolognese miniatore e pittore. Eur. III, 748.
 AIA o *Cervus Pygargus* ne' deserti a nei boschi vicini al mar Caspio. As. III, 405.
 AIKAF, deserto nell'interno dell'Arabia. As. III, 183.
 ARMEMO-ABDALLAH Re di Kandahar. As. IV, 7.
 AIKAS, fiume della Persia. As. III, 401.
 AI, animale particolare al Madagascar. Af. II, 403.
 AIDAS porto di. Af. II, 112.
 AIXOS, abitanti delle isole d'Jesso, loro abilità nel nuoto e nel saltare sulla corda tesa. As. I, 433.
 AIOSIS, Ninfa Esperide Eur. I, 360.
 AJACE, se si uccidesse colla sua spada in Prussia, città della Bitinia. As. III, 317.
 Sua tomba in Reteo, ivi, 273.
 AJAN, costa Orientale dell'Africa. Af. II, 427 e 435.
 AJAZZO, vedi *Jazo*.
 AJGAR, Gran Mogol. As. II, 84.
 ALERMAN o Bolognoso, città posta sul mar Nero, all'imboccatura del Danubio. Eur. I, P. III, 25.
 ALERMAN, così detta dai Turchi l'antica città di Thyatira nella Libia. As. III, 300.
 AKONA, distretto dell'isola d'Owlylee. As. IV, 565.
 AKUNS o BERSI, città capitale dell'impero di Borsen. Af. II, 274.
 ALABANA Sinto d', Descrizione, storia, costume. Am. I, 470.
 ALABARDOSSI o soldati armati d'alabarda. Eur. III, 441.
 ALAK, monti della Tartaria As. IV, 119.
 ALAMANDI, celebre porta a letterato Ital. fiorì nel secolo XVI presentò un nuovo

modello di poemi didascalici. Eur. III, 800.
 Suo poema intitolato *Giorno il Corice*, ivi, 801.
 ALAMBEO, passeggio pubblico oel Massico. Am. I, 610.
 ALAYOLA provincia della Svezia, Halmstadt ed altre sue principali città. Eur. IV, 256.
 ALARICO in Italia nel 409. Eur. III, 13.
 ALATRI, vedi *Alatrium*.
 ALATRIUM ora Alatri, città degli Ernici nel Lazio. Eur. II, 239.
 ALATON-CASTELLUM era anticamente appellato il castello di Edimburgo, tagliato nello scoglio ed altissimo. Eur. VI, 34.
 ALAZONE, fiume dell'Albania. As. III, 340.
 ALBANA, città dell'Albania. As. III, 340.
 ALBANESI, porte Caucasice. As. IV, 62.
 ALBANESI, loro governo, costumi ecc. ivi, III, 340. Albanesi soldati. Eur. I, 326. *Rappresentati*, ivi.
 ALBANI Francesco, celebre pittore, allievo dei Caracci, nell'originalità delle invenzioni è superiore a Domenichino, e nel rappresentare corpi donneschi avanza, secondo Mengs, ogni altro pittore, egli è l'*Anacronste della pittura*: prese a dipingere presunte sempre teneri e leggiadri soggetti: i temi a lui più frequenti sono la Venere addormentata, la Diana nel bagno, la Danze a letto, la Galatea in mare, l'Europa sul toro, Amorini a carolare ecc. l'Albani tenne scuola molti anni in Roma e in Bologna: suoi allievi. Eur. III, 760 e seg.
 ALBANYA ora nota sotto i nomi di Scirvato e di Georgia orientale. Descrizione. As. III, 339 e seg.
 ALBANO, fiume dell'Albania. As. III, 340.
 ALBERMARLY, vedi *Carolina Stettiniale*.
 ALBERGATI CAPACELLI Marchese Francesco, Bolognese scrittore di commedia che calcò il dritto sentiero, seguitato dal Goldoni onde richiamare il popolo alla buona commedia: pubblicò in Venezia un *Nuovo Teatro comico*, e l'Italia prese speranza di vedere ristabilito il sistema di Goldoni. Eur. III, 844.
 ALBERGATI si distinse oculo scrivere sulla scienza cavalleresca. Eur. III, 889.
 ALBERGHETTO Znanne, scultore Veneriano che lavorò all'altare in bronzo dalla

- Madonna della Scarpa* in S. Marco. Eur. III, 569.
- ALFARICI** od **OSARICI** dei Musulmani. Vedi *Imareth*.
- ALFARICI** Spagnoli e Portoghesi, miseria e laidezza dei medesimi. Eur. V, 193.
- Interno di un albergo nel regno di Valenza, *rappresentato* nella Tav. 31, ivi, 194.
- ALFIERI** Sacetivi venerati dai rozzi Cristiani sotto i Re Longobardi. Eur. III, 143.
- ALFREDUS** antica ars dei Germani. *Rappres.* Eur. IV, 246.
- ALBERTI** Leone Battista, grande promotore della scienza architettonica, e scopritore di nuovi metodi per misurare la profondità de' mari, e per sollevare dal fondo dei mari le navi sommerse. Eur. III, 883. A lui viene da alcuni attribuita l'invenzione della *Cameruonica*, ivi, 887. Sue poesie drammatiche in lingua Latina, ivi, 798: nacque in Firoze nel 1398 e morto nel 1472. Sua bellissima chiesa di Sant'Andrea di Mantova. *Rappresentata*, ivi, 525. Sue opere geografiche e cosmografiche, ivi, 891.
- ALBERTO** Principe Estense nel 1390. Eur. III, 446.
- ALBERTO** e Mastino della Scala nipoti di Can Grande, dominano Verona nel 1329 ecc. Eur. III, 449.
- ALBERTO** d'Austria, Imperatore Romano e Re di Boemia chiamato al trono d'Ungheria. Eur. VI, 10. (*Ungh.*) *repr.* Tav. 2 n.° 5, ivi, 12.
- ALBERTO** I. d'Austria, suo regno (Germania del medio evo). Eur. IV, 504. Tolto di vita mentre marciava alla volta dei tre cantoni Svizzeri sollevati, per sottemmetterli, ivi, 68. (Germania del medio evo) sua medaglia. *Rappres.* ivi, 591.
- ALBERTO** II. suo regno (Germania del medio evo). Eur. IV, 511. Sua medaglia. *Rappres.* ivi, 593.
- ALBERTOLLI** Giocondo, tuttora vivente, negli ornamenti architettonici in Milano fu il primo ristoratore e per purezza di stile e per bellezza di composizione, e diede il più gran lustro alle arti mercè la sua scuola ecc. Eur. III, 537.
- ALBI**, **ALBIO** o **ALBIA**, fiume della Germania Transrenana, vedi *Elba*.
- ALBACOCO**, trasportato in Europa, per quanto si dice, dalla Persia. As. III, 404.
- ALBACCHI**: così chiamati gli eretici Valdese dopo che la città d'Albi si dichiarò apertamente in loro favore. Crociata contra i medesimi, nella quale prese parte anche Filippo Augusto. Eur. V, 176.
- Ordine religioso istituito da S. Domenico nel 1216 in tale occasione, ivi, 83. (*Francia*).
- ALBINOS**, Bianchi nati da Negri nel regno di Loango, chiamati Dondos dagli indigeni. Af. II, 332. Albinos. Af. I, 11.
- ALBIONE**, Britannia, Inghilterra: etimologia di questi nomi. Eur. VI, 16. Nuova Albione. Am. I, 600.
- ALBIONI**, valente compositore di musica e grande armonista. Eur. III, 821.
- ALBO** GALEO: berretto di forma particolare con cui i Flaminii coprivansi il capo, così detto per la sua bianchezza: la cima detta *apice* era adorno di un trino d'ulivo. *Rappres.* Eur. II, 380.
- ALBONO** in Italia anno 568. Eur. III, 17.
- ALBONEA** selva dalla quale Fauno, Nume del Lazio, traedeva carmi profetici: era la detta selva in vicinanza del fiume Aricue, oggi Teverone che bagnava il territorio Etrusco ecc. Eur. VI, 137.
- ALBUQUERQUE**. As. I, 22.
- ALCALA** Università d', istituita nella Spagna dal Cardinale Ximenes verso la fine del secolo XV. Eur. V, 90.
- ALCAJON**, magistrati dell'Imper. di Marocco. Af. I, 384.
- ALCANTARA**, Ordine Cavalleresco in Spagna, detto anticamente di *S. Giuliano del Peyrero*, ebbe origine nel 1156. Abito di cerimonia de' Cavalieri è distintivo. Tav. n.° 1 e 2. Eur. V, 83.
- Cavaliere del reggimento d'Alcantara, *rappres.* nella Tav. 35. n.° 7, ivi, 199.
- ALCABAR**, insigno palazzo in Siviglia, incominciato dal Re Mori e condotto a fine col medesimo stile dal Re Cattolico Pietro il Crudele. Sala di questo celebra edificio detta degli Ambasciatori, *rappres.* nella Tav. 13 Eur. V, 64.
- ALCABAR**, città della Barbaria. Af. I, 374.

- ALECE d'America. Am. I, 319.
 Alceo figlio d'Oofele e di Ercole primo Re di Lìdia della stirpe di Ercole. Eur. III, 302.
 ALCEO, celebre poeta nequeo in Mitilene nell'isole di Lesbo 6 secoli prima dall'Era Volgare. *Rappres.* Ivi, 939.
 ALEI (Castore e Polluce sotto il nome di Alei) Divinità degli antichi Galli. Eur. V, 35. (*Francia*).
 ALCIATI Andrea, Milanese, celebre giurconsulto del secolo XVI. Eur. III, 890.
 Storie di Mileno. Eur. III, 892.
 ALCINO ed ULISSE *rappresentati*. Eur. I, 102.
 Alcino, suo giardino descritto da Omero nel VII. dell'*Odissea*, Ivi, 745.
 ALCORANO così detto volgarmente il *Corano* il primo de' libri sacri della Religione Maomettana: abbraccia tutte le leggi reputate divine. Eur. I, P. III, 174. Questo vocabolo significa *la lettura per eccellenza*: Ivi, 180. Come viene appellato per antonomasia, Ivi.
 ALCINO, maestro di Carlomagno. Eur. III, 256.
 ALOERNEY, isola nella Manica. Eur. VI, 37.
 ALDI, istrutti e diligenti tipografi. Eur. III, 885. Aldo Manuzio il *Picciolo*, che continuò gloriosamente le sue letterarie imprese fino al 1515. Aldo Paolo di lui figliuolo che da Venezia passò a segnalarsi in Roma. Aldo il giovane figliuolo di Paolo, Ivi.
 ALDI o ALDIONI, erano una specie di liberti o di uomini di mezzo tra i servi e i liberi. Eur. III, 91.
 ALDOBANDINE nozze, così appellate dal luogo, in cui fu scoperta questa famosa pittura. *Descritte e rappres.* Eur. II, 462.
 ALDOVANDI Ulisse: di tutte le cose naturali, primo forse d'ogni altro, un intero corso dispose, che in tredici volumi raccolse le descrizioni dei tre regni. Eur. III, 889.
 ALDOVANDINO I. Estense, signora di Ferrara ecc. nel 1361. Eur. III, 464.
 ALEMENNA antica e moderna, vedi *Germania*.
 ALEMANNI propriamente detti: alcuni pretendono che gli Alemanni non fossero Germani, ma bensì Galli di origine. Eur. IV, 177.

- ALEPPO. As. III, 49.
 ALESSANDEIA, città delle Cilicia fondata da Alessandro il Grande, ora villaggio detto dai Turchi Scanderoon e dagli Italiani Alessandretta. As. III, 311. Alessandrie ad *Paropamisum*, vedi *Kandahar*.
 Alessandria d'Egitto. Af. I, 54. Alessandria città degli Stati Uniti d'America. Am. I, 386.
 ALESSANDRINA pompa. Eur. I, 480.
 ALESSANDEO o sia Paride, vedi *Paride*.
 ALESSANDEO il Macedone: Sue conquiste. Eur. I, 55. Suo contegno in Grecia, Ivi, 174 e seg. Sue battaglie, Ivi, 183 e seg. Alessandro in Egitto. Af. I, 71. Assume l'ebito Persico. As. III, 425. Suo carro fuoebre. Eur. I, 450. Alessandro nell'Indie. As. II, 65.
 ALESSANDEO I, dichiarato Principe della Russia settentrionale dal Sovrano dei Mogolli: regnò dal 1252 al 1261: ei fece moneta e pigliò il nome di Alessio. Eur. VI, 28.
 ALESSANDRO I. Paolovitz nominato Imperatore delle Russie nel 1801, menzione per qualche tempo la pace colla Francia. Eur. VI, 77. (*Russ.*) Alleanza coll'Inghilterra ecc. Battaglia di Friedland. Ivi, -9. Trattato d'Erfurt: Sistema continentale: battaglia a Smolensk: Incendio di Mosca e ritirata de' Francesi Ivi, 79, unione dei due eserciti Russo e Prussiano: battaglia di Dresda e di Lipsia: gli alleati in Parigi: pace generale, Ivi, 80. Congresso di Vienna: fuga di Bonaparte dall'isola d'Elba e nuova guerra: Alessandro nuovamente a Parigi, Ivi, 81. Suo viaggio nelle provincie meridionali: suo soggiorno a Taganrok: sua scorta nella Crimea, sua morte, suo carattere, sua figura Tav. 466. 13. Ordine dell'Aquila bianca di Polonia ecc. Ivi, 77 e seg. (*Russ.*) venne appellato il *Pacifico*, fece due importantissime conquiste per la Russia: le coste delle Finlandia, e il regno di Polonia ecc. Ivi, 10. (*Russ.*)
 ALESSANDRO II. Mikaelovitch ottenne col l'emissione dei Tertari le sovranità di Volodimir e di Novogorod. Eur. VI, 30. (*Russ.*)
 ALESSI Galeazzo, Perugino, celebre archi-

- tetto, nacque nel 1509, morì nel 1572. Eur. III, 529.
- ALEXI-MIKAILOVITZ, primogenito di Mikail e poi padre di Pietro I. proclamato Czar: regnò in Russia dal 1645 al 1676. Ministero di Nariskin: Bojardi di gabinetto: Cancelleria segreta: traffico coi Cinesi. *Rappres.* fig. 3 Tav. 4. Eur. VI, 44. (*Russ.*)
- ALBUTI, loro qualità fisiche e morali. Am. I, 81.
- ALBUTINA, isola, quando scoperta. Am. I, 24. Descrizione, ivi, 80.
- ALFABETO Feneicio. As. III, 34. Alfabeto de' Giaponesi, ivi, I, 417. Alfabeto Tibetano, ivi, IV, 47.
- ALFAOER, secondo la mitologia Scandiana, è un essere sconosciuto che anima e regge l'universo. Eur. VI, 228.
- ALFEO, fiume della Grecia ora Roféas. Eur. I, 42.
- ALFIERO del Gran Sultano, vedi *Mir-Alem*.
- ALFIERI Vittorio, immortale poeta tragico: Gli Italiani non avevano alcun poeta classicamente tragico, quando Alfieri, calzato il coturno, vendicò l'Italia di questo suo torto, e si pose tanto che difficilmente potrà essere raggiunto, e forse mai superato. Eur. III, 804.
- ALFONSO successore di Pelagio nel regno di Leone in Spagna, durante l'occupazione de' Saraceni. Morì nel 770. Eur. V, 65 e seg.
- ALFONSO II. Re di Leone in Spagna durante l'occupazione de' Saraceni. Morì nel 842, ivi, 66.
- ALFONSO III. il Grande, figlio e successore di Ordone nel regno di Leone in Spagna durante l'occupazione de' Saraceni, morì nel 910, dopo un regno di 44 anni. Eur. V, 67 e seg.
- ALFONSO VII. detto il Guerriero, si fa nella città di Leona coronar Imperatore l'anno 1155 a quest'epoca appartiene il cominciamento del regno di Portogallo. Eur. V, 71.
- ALFONSO detto il Saggio figlio e successore di Ferdinando il Santo Re di Castiglia ecc. Eur. V, 73.
- ALFONSO d'Aragona invade la Sicilia. Eur. III, 336. Alfonso Re d'Aragona e Lo-

- derico III. Re di Napoli, ivi, 467. Ingresso trionfale fatto in Napoli dal Re Alfonso scolpito nel bell'arco che la detta città fece innalzare in *Castel Nuovo*. *Rappres.* ivi, 468. Ritratto dallo stesso Re Alfonso tratto da un quadro in tavola ecc. *Rappres.* ivi, 469.
- ALFONSO II. e Ferdinando suo figlio Re di Napoli. Eur. III, 469.
- ALFONSO I. e Alfonso II., III. e IV. Principi Estensi. Eur. III, 447 e 448.
- ALFONSO di Castiglia, Re (Germania del medio evo) sua medaglia *rappres.* Eur. IV, 590.
- ALFONERI od HARAFOA, tribù di Borneo. Le danzatrici Alfioresi cercate dagli Europei. As. IV, 339. Alfioresi indigeni dell'isola di Ceram, loro costume, ecc. ivi, 372 e seg.
- ALFREDO il Grande istituì la marina Britannica. Nel nono secolo spediva vascelli verso il polo boreale per cercarvi un passaggio di cui egli presentava l'importanza ecc. ecc. Eur. VI, 108. Suo monumento in *Stourhead* per la sua vittoria contra i Danesi. Suo ritratto *rappres.* Tav. 7 fig. 1, ivi, 60.
- ALGARBI Alessandro, Bolognese, nato nel 1602 e morto nel 1654, valente architetto che fece la rinomata Villa Pamfili in Roma. Eur. III, 534. Distinto scultore, suo grandissimo basso-rilievo di Attila in Roma nella Basilica di S. Pietro: giudizio di quest'opera gigantesca a di altre sue sculture, ivi, 589 e seg.
- ALGARVA. Un contadino di Algarva armato. *rappres.* nella Tavola 35 n.° 4. Eur. V, 198.
- ALGARVE parte del Portogallo che ha Faro per città principale. Eur. V, 10.
- AL-GEBAL o KERNISTAY Persiano, vedi *Kurdistan*.
- ALGERIA: l'Europa l'apprese dagli Arabi-Spagnuoli. Eur. V, 49.
- ALGERI, giace nel luogo ove stava l'antica Icosio. Af. I, 318. Regno d'Algeri. Descrizione, città, ivi 371. Algeri bombardata dalla squadra inglese comandata da Exmouth. Eur. VI, 127.
- ALGUNUM, città secondaria dal Lasio, vicina ad un monte e ad un fiume dallo

stesso nome, ora selva dell'Aglio. Eur. II, 239.

ALHAMBRA, il più meraviglioso degli Arabi edifici in Spagna, e che fu già residenza dei Califfo di Granata. Fu inalzato da Ahn-Abdallah Ben Nasser che regnò a Granata dal 1231 al 1273. Epoca seconda dall'architettura Moresca. Notizie storiche intorno all'Alhambra a sua descrizione. Eur. V, 55 e seg. Corte de' Leoni, la seconda corte dell'Alhambra e forse il più perfetto tipo dell'architettura Moresca *rappres.* nella Tav. 6. Fontana o baeloo de' Leoni *rappres.* Tav. 2. n.° 4. Sala delle due Sorelle *rappres.* alla Tav. 7, muscici della detta sala Tav. 8 n.° 1, 2 e 3. Isorizioni ed ornamenti. Tav. 9. Vaso Arabo che apparteneva all'Alhambra *rappres.* nella Tav. 10. Pitture Arabe *rappresentate.* Giostra o Caccia Araba a Spagnuola Tav. 11. Divano Tav. 12. Secondo alcuni scrittori l'Alhambra venne nominata *Medinat-Alhamra* ossia città Rossa, pel colore de' materiali con cui era fabbricata, ivi, 56.

ALHAZON, Arabo-Spagnuolo che visse nel secolo XI. fu il primo scrittore di araba. Eur. V, 49.

ALI, fiume del Ponto. As. III, 320.

ALI, fiume della Cappadocia Magna. As. III, 332.

ALI, sono attribuiti dati a quasi tutte le Divinità Etrusche: di essa è guernito Giove, Diana, Venere, Amore, Proserpina, le Furie ecc. Eur. II, 116.

ALI, distintivo di alcune Divinità Greche. Eur. I, 357.

ALIATE, padre di Creso, sua tomba nella Lidia presso la città di Sardi As. III, 300. Successore di Sadyales nel regno della Lidia, ivi, 302.

ALIDI, setta dei Maomettani: i Persiani e varj altri popoli Musulmani tengono essere Aly il solo e legittimo successore di Maometto, e rigettano il Suanma composto già da Abubeker. Eur. I, P. III, 11, vedi *Suanli*.

ALIGHIERI Dante, vedi *Dante Alighieri*.

ALINGAON, città della Svezia nella Gozia occidentale, ove trovansi belle mani-

fetture di seta, di lana, fabbrica di tabacco ecc. Eur. VI, 256.

ALIOSI, se il giuoco degli Aliosi sia inventato dai Lidj. As. III, 304. Aliosi, giuoco degli sotiehi Greci, vedi *Astragalo*.

ALISUNNA, ALISUNA o ALUNA, voci che significano vecchia Mago, e che derivano da Aorinia o Flurinia, datte Alurinie da Giusto Lipsio, vergioe fatidiche venerate dagli antichi Germani. Eur. IV, 238. Alcon vestigio non se ne trova negli scrittori del Romano periodo, ivi, 429.

ALISSONE, fiume della Grecia. Eur. I, 43.

ALITABCO, giuoco pe' giuochi Olimpici. Eur. I, 519.

ALLACHMETER così ora chiamata dai Turchi Filadelfia seconda città della Lidia. As. III, 300.

ALLATTARA: le madri nella Svizzera adempiono al suero dovere imposto dalla natura di allattare i loro figliuoli. Eur. IV, 125.

ALLEGRAZY o APALASCI, monti. Am. I, 309.

ALLEGORIE degli antiehi Greci: sapienza a scopo loro nell'uso delle allegurie. Eur. I, 1049. Allegoria nelle arti del disegno, ivi, 1050. Figure allegoriche degli Dei, delle arti, delle scienze ecc. ivi, 1051.

ALLEGRI Antonio, da Coreggio, famoso pittore, scuola di Parma fu detto comunemente il Coreggio. Eur. III, 709. Del primo suo stile è un quadro *rappres.* S. Antonio della galleria di Dresda: altre sue opere: il tipo in Parma, detto volgarmente la *Madonna della Scodella*. Una Nostra Signora in atto di adorare il bambino uella R. Galleria di Firenze: Caccia di Diana in Parma nel monistero di S. Paolo dipinta circa il 1519: quadri nella chiesa di S. Giovanni: un S. Giovanni Evangelista del più sublime stila: la gran cupola ove figurò l'Ascensione di Gesù, e gli Apostoli in atto di venerazione ecc. Cupola del Duomo di Parma con l'Assunzione di Nostra Signora finita nel 1530 ecc. suo stile, disegno, colorito, intelligenza del lume e dell'ombra, ivi, 710 e seg. L'Assunzione della Vergioe, gruppo principale della celebre cupola dipinta

- a fresco da Coreggio nella Cattedrale di Parma. *Rappres.* Eur. III, 791.
- ALEXEI** Pomponio, figlio di Antonio pittore, che ajutato negli studj dal padre si fece nome in Parma, e quivi anche si stabilì ecc. Eur. III, 712.
- ALLAGA**, lago della Fracchia sulla cima di una montagna del dipartimento di Puy-de-Dôme. Eur. V, 23.
- ALLORI** Alessandro, pittore, nipote a scolar del Bronzino, è tenuto minor dello vso. Eur. III, 627.
- ALLORI** Cristoforo è a giudizio di molti il più gran pittore del suo tempo. Il S. Giuliano dei *Pini* è il più gran saggio del suo talento, e io quella ricchissima quadreria primeggia fra seccodi. Eur. III, 629.
- ALMAGRO** Diego d'. Am. I, 16 e seg. Rivalità di Pizarro col detto ecc. ivi, II, 86 e seg.
- ALMANOZ**, Calisto protegge le arti e le scienze da Samarcanda a Cordova. As. III, 229.
- ALMANACCO**, vocabolo che deriva da *Almenage* con cui i Persiani denominano il loro Calendario. As. III, 559.
- ALMANACCO** annuale degli Ottomani da essi appellato *Tacim*: vien compilato dal capo-astronomo del Gran Sultano. Eur. I, P. III, 38.
- ALMANORER** Calisto protegge le arti e le scienze da Samarcanda a Cordova. As. III, 229.
- ALMÉ**, voce che significa *donne*: considerate il fiore delle donne Egiptiane. Af. I, 235 e seg. Almé, Egiptiane prezzolate per ballare, ivi, 154. Almé, Egiptiane negli Harem, ivi, 235. Nelle pompe nuziali, ivi, 236. Ne' funerali, ivi. *Rappresentate*, ivi.
- ALMENAGE**, calendario Persiano, vocabolo dal quale deriva quello d'almanacco. As. III, 559.
- ALMYRA** Francesco d', s'avvicinò al Capo di Buona Speranza. Af. II, 344.
- ALPACO** o *Paco* *Camelus Paco*, animale lanuto del Perù. Am. II, 94 e seg.
- ALPATICO**, probabilmente il censo che si pagava alla Regia Camera per poter pascolare le pecore sulle alpi. Eur. III, 93.

ALPES LEONTINE erano chiamate dai Romani i pendii meridionali del Sao Gotardo. Eur. IV, 51.

ALPI, generale idea di questi sì celebri monti. Secondo Ramont *Alp* o *Alb* significa in lingua Celtica *Elevato*: gli attuali Svizzeri appellano *Alb* la parte media della montagne ove si trovano i pascoli: questo vocabolo viene comunemente applicato a quel grande semicircolo di montagne che si estende al settentrione dell'Italia dal Mediterraneo fino al fondo del mare Adriatico. Le Alpi sono la culla del Rodano, del Reno, del Pù, dell'Adige, del Ticino, dell'Adda e di altri minori fiumi. Eur. IV, 50. Tolomeo le estese sino alle rive del Danubio: il Cluverio osserva che il nome di Alpi si conservava tuttora presso la fonti dell'istric Strabone facendo partire dalla Liguria la catena dell'Alpi, la prolunga sin presso al Reno e al lago di Costanza ecc. ivi, 208. Loro elevazione, ivi, 51. Catene secondarie p. 52. Alpi separano la Francia dall'Italia. Eur. V, 12. (*Francia*). Alpi Carniche e Giulie: la catena delle Alpi sopra le valli della Drava e della Sava dal cratere dal mare Adriatico, ivi, IV, 51. Alpi Cosie degli antichi: ad esse appartengono il Monginevro, il Monviso, il Moncenis, ivi, 50. Alpi Genja, ora dette il piceolo S. Bernardo, sono quelle che probabilmente valicò Annibale nel discendere in Italia, ivi, 46. Alpi, monti che circondano l'Italia, ivi, II, 246. Alpi marittime si estendono verso la sorgenti del Tanaro, ivi, IV, 50. Alpi Noriche, quella catena delle Alpi che si estende fino ai confini della Stiria e dell'Austria, ivi, 51. Alpi Resie si estendono fra le sorgenti dell'Inn e quelle dell'Adige, ivi. Alpi Sarene, ivi, 53. Alpi Svizzere, ivi, 52.

ALPI GRAXA, ora piccolo S. Bernardo. Eur. IV, 50.

ALPI PENNINA, ora gran San Bernardo. Eur. IV, 50.

ALORCA, Cavaliere della Legione d'Alor, *rappres.* nella Tav. 35 n.º 6. Eur. V, 199.

ALBUNA o ALIBRENA o ALTRUNA, vedi *Alburna*.

AL-SAO, anticamente Tebeide, così appellato l'alto Egitto. *Al. I*, 52.

ALZATIA, miniere d'argento e di rame in Alzazia. *Eur. V*, 13. (*Francia*).

ALTAI, monte della Siberia. *As. IV*, 143.

ALTANANA, fiume. *Am. I*, 313.

ALTARE de' Chinesi posto nel mezzo dello pagodi. *As. I*, 162. Altare degli Olocausti degli Ebrei. *As. III*, 12. Altare incrociato de' Greci, *representato*. *Eur. I*, 380. Altare rotondo de' Greci. *Rappres.* *ivi*, 381. Altare dell'I. e R. Basilica Ambrosiana in Milano, preziosissimo pel valore della materia, e per l'artifizioso lavoro. *Descritto e rappres.* *Eur. III*, 223 e seg.

ALTARI degli Egizi, *descritti e rappres.* *Al. I*, 139. Altari de' Greci ed arredi sacri. *Eur. I*, 377. Loro varia forma e dimensione, *ivi*, Loro materia p. 378. Altari ardenti de' Greci sui quali abbruciavano le vittime; *ivi*. Loro consecrazione, *ivi*, 379. Altari portatili de' Greci, *ivi*. Altari *Apuoi* de' Greci, cioè senza fuoco, *ivi*, 378. Altari de' Greci *representati*, *ivi*, 380. Altari de' Greci moderni nel santuario: uno nel mezzo detto *Mensa Santa*; al lato destro è l'altare detto *Prothesis* o *mensa della proposizione*; al sinistro l'altare detto *Diaconicon*, cioè mensa dei Diaconi, *ivi*, 563 e seg. Altari, cappelletti, oratori de' Maomettani. *Rappres.* *Eur. I*, P. III, 211. antichi Cristiani e loro ornamenti. *Rappres.* *ivi*, III, 159. Arredi e vasi sacri secondo l'antica disciplina della chiesa Milanese. *Rappres.* *ivi*. Altari degli antichi Romani. *Rappres.* *ivi*, II, 395. Altari degli Sciti. *As. IV*, 197.

ALTISSIMO, poeta Italiano, suo poema sui *Reali di Francia*. *Eur. III*, 797.

ALTONA città della Danimarca nella signoria di Pinnenberg, la più popolata e la più mercantile dopo Copenaghen, ben fabbricata con vie regolari, con manifatture di seta, raffineria di zucchero, fabbriche di tabacco ecc. e con un ginnasio accademico di cui si amministra il teatro anatomico. *Eur. III*, 365.

ALTORF città della Svizzera, capo luogo del cantone di Uri e la patria di Guglielmo Tell. *Eur. IV*, 31.

ALUTA, fiume d'Ungheria. *Eur. VI*, 4. (*Ungh.*)

ALVARADO, sua crudeltà contra i Messicani.

Am. I, 563.

ALVANI degli antichi Romani. *Eur. II*, 555.

ALT-Bai, Viaggi. *As. III*, 73. Viaggio alla Mecca, *ivi*, 175 e seg.

ALT, Califo; l'ultimo de' primi quattro apostoli e discepoli di Maometto, che 30 anni dopo la morte di questo Profeta riportò la corona del martirio. Egli ebbe il soprannome di *Muradu* (il caro diletto) all'amore che gli volevano i discepoli ecc. *Rappres.* *Eur. I*, P. III, 182.

ALT, sua setta diffusa specialmente in Persia. *Chia* sono chiamati i suoi seguaci. *As. III*, 515.

ALT, sale sul trono dei Califfi: divisione dei Maomettani in due sette, l'una degli Alidi e l'altra dei Sunniti. *Eur. I*, P. III, 11.

ALT-MURAT possessore del trono della Persia occidentale nel 1784. *As. III*, 447.

ALT-SCIÀ primo ministro del Sultano Hosein-Mirza, celebre poeta Persiano a degno emulo di Masecate. *As. III*, 551.

ALT-ZERIAN, Arabo-Ispano, stabilì in Cordova una scuola di musica: da questa sortì il celebre Muzalli, le cui composizioni formarono la delizia degli Orientali. *Eur. V*, 50.

ALTYOTROT, vedi *Ariaba*.

ALZARCALLI, celebre Arabo-Ispano, vedi *Abraham-Alzarcalli*.

ANA, Dea adorata dai Sassoni ne' bassi tempi: rappresentasi in figura di una Regina sedente in mezzo a dodici altre Divinità ecc. *Eur. IV*, 546.

ANA, gran fiume della Tartaria indipendente. *As. IV*, 119.

ANACHA de' Caribi delle Antille. *Am. II*, 459. Amache degli abitanti del regno di Congo, *descritte e rappres.* *Al. II*, 324 e seg.

ANDREO GIOVANNI ANTONIO, Pavese, distinto scultore di lui sono il famoso deposito in Bergamo di Bartolommeo Colleoni, e l'elegantissimo monumento a Basella, poco lungi della detta città,

di Medea figlia del suddetto morta nel 1440. Eur. III, 565.

AMAA, isola del baliaaggio di Selandia, il più esteso della Danimarca. Eur. VI, 304.

AMARODD e **ARKEBOD**, distretti dell'isola d'Onwybea. As. IV, 561.

AMAL, città della Svezia nella Dalia, ove si vende molto legname da costruzione e molto catrame. Eur. VI, 256.

AMALASUNTA, Regina, sua cura di far rimettere in piedi le statue di Boazio e di Simmaco. Eur. III, 180.

AMALCITI. As. III, 92.

AMATEO Pomponio, da S. Vito, genero del Pordenone e pittore. Scuola Veneta suoi allievi. Eur. III, 679.

AMANTAS, dotti e filosofi Peruviani. Am. II, 174.

AMARA o **AMBARA**, regno nell'Abissinia. Af. II, 55.

AMARAY, catena di monti nel Brasile. Aid. II, 314.

AMARDO, fiume della Media. As. III, 357.

AMASI Re d'Egitto: sue leggi. Af. I, 66.

Sue *corriere*, ivi, 99.

AMASIA, città del Ponto Galatico, ove risiedevano i Re di Cappadocia. As. III, 321.

AMASITO, città dalla Troade, ove i Troiani eressero un tempio ad Apollo *Simio*. As. III, 283.

AMASTRI, vedova di Cratere, governò Ercles come tutrice. As. III, 317.

AMATI, architetto, suo disegno della facciata del Duomo di Milano. Eur. III, 522.

ANATISTE dell'Iodostao. As. II, 33.

ANATIFAN o città delle lettere, nella provincia di Guatemala. Am. I, 615.

ANATRICE Cola dell', pittore: scuola Napoletana secolo XVI. godè nome di raro artefice in architettura e in pittura. Eur. III, 664.

AMATUNTA, isola dell'Asia minore, ora Limasol. As. III, 276.

AMAZONE, fiume del Brasile e suoi insuati. Am. II, 312.

AMAZONI, loro storia. As. III, 322 e seg.

Amazoni senza mammella, così dette, perchè fin dall'infanzia veniva loro troncata o bruciata la mammella destra, acciò fossero meglio atte al maneggio dell'arco, ivi. Loro picciolo

impero bagnato dal fiume Termadoste, ivi, 320. Se abbiano realmente fondato il loro imperio. Storia, ivi, 323. V. *Pent.* Loro governo, ivi, 322. Loro vesti *rappresentate*, ivi, 327 e seg. Loro scudo detto *Pelta*. Eur. I, 301. Non combattevano a cavallo, ivi, 309. Giunte in ajuto de' Trojani. *Rappres.* As. III, 285. Combattimento delle Amazzoni Ippolita e Dinomaca, contra Tesco *rappresentato* in una pittura di un vaso detto Etrusco, ivi, 325. Combattimento di Tesco con Ippolita *rappres.* in una bellissima pittura di un vaso detto Etrusco, ivi, 327. Fiume delle Amazzoni. Am. II, 8.

AMAZONI, fiume delle Amazzoni, o corpo di donne guerriere nel Monomotapa. Af. II, 422.

AMBA-GESSEN, prigione de' Principi del *serique* nell'Abissinia. Af. II, 61.

AMBACTI o **SOLDURI**. Giusta l'antico costume dei *Celti*, i capi più valorosi erano circondati da giovani guerrieri detti *Ambacti* o *Solduri*, i quali consacravansi e s'aderivano immutabilmente al destino di essi. Eur. V, 29. (*Francia*).

AMBARVALI feste, presso gli antichi Romani: i fratelli Arvali conducevano in processione per tre giorni intorno ai cumuli una giovenca od una porca, il sacerdote poscia le danzava intorno e la immolava ecc. Eur. II, 404.

AMBASCIATORI dei Franchi, ai tempi di Clodoveo: i Franchi solevano dare per salvaguardia ai deputati che mandavano ad una nazione nemica una bacchetta benedetta, cui questi tenevano in mano con somma cura. Eur. V, 57. (*Francia*).

Ambasciatori delle potenze straniere, come trattati a Costantinopoli dalla sublime Porta. Eur. I, P. III, 159 e seg.

Udienza del Gran Visir agli ambasciatori: questa cerimonia è *rapp.* ivi, 161. Udienza di un Sultano agli ambasciatori, ivi.

AMBAUTANG, miniere di diamanti e d'oro, d' in Borneo. As. IV, 335.

AMBIORIX, Re di parte degli Eboroni. Eur. IV, 223.

AMOIUA, isola ragguardevole fra le Molucche. As. IV, 373. Costumi degli indigeni, ivi 374 e seg.

AMBOISE Carlo d', grande Ammiraglio di Francia a Governatore di Parigi *rappr.* Tav. 34 n.° 1. Eur. V, 223. (*Francia*).
AMBOISE congiura d', sotto Francesco II. nel 1560. Eur. V, 241.
AMBOLANI, V. *Hova*.
AMBONE, si trova comunemente in quelle chiese ove il Vescovo uffiziava. Eur. III, 160.
AMBRA, ambra gettata dal mare sulle coste di Julo e di Mindanao. As. IV, 358. Ambra grigia nell'Jucatan. Am. I, 613. Vedi *Succino*.
AMERIGO S. suo abito sacerdotale nell'antichissimo musaico di S. Satiro nella Basilica Ambrosiana *Rappr.* Eur. III, 164.
Rito Ambrosiano della chiesa Milanese, ivi, 156. Scuole di S. Ambrogio in Milano, ivi, 158.
AMERICO, credesi che tal nome derivato sia da un bosco detto *Hammie* consacrato a Canbrivio antico Re dei Germani. Eur. IV, 432.
AMDOA, l'ard-Audam di Marco Polo, regno nel Tibet. As. IV, 24.
AMESSO III. Duca di Savoia. *Rappr.* Eur. III, 430.
AMESSO VI. di Savoia, uno de' più gran Principi dal XIV. secolo. *Rappr.* Eur. III, 432.
AMESSO VIII. il primo ad avere il titolo di Duca di Savoia nel 1416. *Rappr.* Eur. III, 432.
AMESSO IX. Duca di Savoia. Eur. III, 432.
AMEN-EDDOLAN, secondo ministro del regno di Persia. As. III, 459. Vedi *Nazir*.
AMERICA, descrizione generale. Am. II, 7. Storia della scoperta dell'America, Am. I, 8. Scoperta dell'America. Eur. IV, 624. Geografia fisica dell'America. Am. I, 28. Topografia de' principali fiumi dell'America, ivi, 30. Divisione generale e topografica, ivi, 31. Come rappresentata dagli artisti, ivi, 63 e seg. America settentrionale, ivi, 73. Quadro fisico dell'America Russa, ivi, 96.
AMERICANI, caratteri fisici. Am. I, 43. La razza Americana è unica, ivi, 46. Loro abitazioni, ivi, 57. Abiti ed ornamenti, ivi, 56.
AMIRANAO, famoso indovino ecc. Eur. I, 84. *Rappr.* ivi, 85.

AMFITTONI consiglio degli, nella Grecia. Eur. I, 107 a seg.
AMICI isola degli, storia e descrizione. As. IV, 484. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 491 e seg.
AMICIZIA ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 960. Costanza dei Morlacchi nell'amicizia, ivi, P. III, 393.
AMICLEA simulacro colossale d'Apolline in suo trono, giusta la descrizione di Pausania. Eur. I, 356.
AMIDA o XACA, divinità Giapponese della setta di Sinto, *descritta e rappresentata*. As. I, 403.
AMIDANO Pomponio, pittore, scuola Parmigiana seguace diligente del Parmigianino, fino ad essere stata iscritta a Francesco non tavola dell'Amidano, che è alla *Madonna del Quartiere*, ed è la più bell'opera che ne abbia Parma. Eur. III, 714.
AMILCAR, sue imprese nella Spagna. Eur. V, 21. Amilcare onorato qual Dio in Cartagine. Af. I, 298.
AMIRANTI, isola orientale Africae. Af. II, 481.
AMISO, città del Ponto Galatico. As. III, 321.
AMISODARO, primo Re de' Licj. As. III, 308.
AMMANATO Bartolommeo, abilissimo scultore Fiorentino, nel secolo XVI. che diffuse opere di suo scarpello per tutta l'Italia. Eur. III, 578.
AMMIRAGLIO, *Amiralus, Amiralus, Admiratus*, voce che deriva dall'Arabo. Eur. III, 133. Ammiraglio del Gran Sultano: udienza all'Ammiraglio, la flottiglia pavesata saluta il Monarca sperdendo la artiglierie. *Rappr.* Eur. I, P. III, 88. Grande Ammiraglio o *Caspoudan-Pascha* della marina Ottomana: suo potere, ivi, 153 a seg. Quando riceve udienza dal Sultano. *Rappr.* ivi, 155.
AMMIRAGLIO isole dell', descrizione. As. IV, 445. Costumi ed usanze degli isolani. *Rappr.* ivi, e seg. Loro piroghe *rappr.* ivi. Isola dell'Ammiraglio. Am. I, 113.
AMMONE oracolo d'. Af. I, 258. Vedi *Giove Ammone*.
AMMONI, popoli della Marmarica. Af. I, 252 e seg.

A M

AMMONIA o **PARFONIO**, città considerabile della Libia. Af. I, 252.
AMNOCATE, cuma pretoso Etrusco. Eor. II, 129.
AMONITI. As. III, 90.
AMORE e **VENERE** rappres. Eor. I, 353.
AMORE di sentimento fra gli Afgani. As. IV, 17.
AMORI di Odam e Durkhani, poema degli Afgani. As. IV, 18.
AMPHICLONIA: piccola veste e leggiera delle antiche Siracusane, che si gettava all'intorno del corpo quasi alla foggia di un mantello. Eur. I, 1010.
AMPHIMACHALOS, tunica esterna degli antichi Greci liberi: cioè tunica coprente ambedue le ascelle. Eur. I, 1034.
AMPHIBRAEA, serpente assai velenoso del Congo. Af. II, 388.
AMPIKE, vedi *Credemmo*.
AMRO, specie di creta rossastra che abbrustolata è mangiata dai Giaveanesi. As. IV, 325.
AMRAGA, fiume nella Numidia, il Rommel degli Algeri. Af. I, 316.
AMURRAS, vedi *Emporio*.
AMSTERDAM, capitale dell'Olanda è fabbricata singolarmente sopra palizzate di legno. Eor. VI, 183. Palazzo della città o degli Stati in Amsterdam è uno dei più belli e sontuosi edifizj di tutta l'Olanda, ivi, 192. Banco d'Amsterdam fondato nel 1609, ivi, 192.
AMSTEDAM isole d', o di S. Pietro, fra le Mascaregne. Af. II, 525.
AMULETI degli Egizj. Af. I, 220. Amuleti portati sospesi al collo dagli antichi Romani che temevano molto il fascino e perfino le maligne occhiate degli indiani. Eor. II, 582. Amuleti de' Groenlandesi. Am. I, 192.
AMUR, fiume. As. IV, 269. Amor, fiume chiamato Sagalio-Ula dai Maotici, ivi, 275. Fiume che appartiene più alla Tartaria che alla Persia, ivi, III, 402.
AMURAT I figlio e successore d'Orcano: stabilisce la sua sede io Andrinopoli, erige nel 1361 il corpo dei Giannizzeri. Eur. I, P. III, 13.
AMURAT II figlio di Meometto fratello di Solimano ecc. succede a suo padre nell'impero Ottomano. Eur. I, P. III, 16.

A N

19

ANANIS specie d', oel Brasile, che produce la gomma elemi. Am. II, 323.
ANABATTISTI, setta così detta perchè battezzavano una seconda volta gli adulti. Questi settari si moltiplicarono nella Svizzera, e Maaz e Grebel di Zurigo se ne fecero capi. Anabattisti del territorio di Basilea rappres. Eor. IV, 109.
ANASOLADIONE, era una specie di pannolino o ciarpi con cui le antiche Greche coprivano le spalle. Eur. I, 1009.
ANACLUPTIMA, giorno di svelamento, il che accadeva presso i Greci il secondo giorno delle nozze allorchè le spose alzavano il velo e scoprivano il volto. Eur. I, 432.
ANACARDIUM occidentale, albero indigeno della Antille. Am. II, 448.
ANACI o **ANATY**, Divinità. As. III, 25.
ANACORETI, monaci che vivono in una perfetta solitudine con un picciolo fondo pel loro sostentamento. Eur. I, 538.
ANACREONTE, il cantore degli amori e del vino: nacque in Teo nell'Jonio, fioriva nel VI secolo innanzi l'Era Volgare: fu voluttuoso al pari di Saffo. Rappres. Eur. I, 839. Anacreonte vantavasi di esotare accompagnando la propria voce colla *mangade* o venti corde, ivi, 836.
ANADENA delle donne Greche de' tempi storici, era una specie di cordoncino o di nastro che si allacciava intorno alle testa in più giri, formandosiene anche diversi gruppi. Rappres. Eur. I, 996.
ANADERO, albero gigantesco nel Madagascar. Af. II, 499.
ANAGNI, vedi *Anagnia*.
ANAGNIA ora Anagni, città degli Ernici nel Lazio. Eor. II, 239.
ANAHUATLAC, antiche tribù nel Messico. Am. I, 552.
ANAKOATLACHI, aborigeni Messicani. Am. I, 499.
ANAITA, Dea degli antichi Armeoi, vedi *Tamir*.
ANANASO, il più potente villaggio di tutta la Costa della Guinea. Af. II, 103.
ANANASCALINERO, cintura che potevasi dalle antiche donne Greche sotto le ascelle. Eur. I, 1012.
ANANUKA, isola degli Amici, appellata

Rotterdam da Tasman primo scopritore. Descrizione. As. IV, 497. *Rappres.* ivi. Costumi degli abitanti, ivi, 498.

ANANAS che cresce ne' siti più deserti della Senegambia. Af. II, 134. Ananas nel Congo nascono naturalmente ne' luoghi più deserti, ivi, 285. Ananas dell'isola San-Domingo. Am. II, 380. Ananas di Giava. As. IV, 312. Ananas indigeno, della Filippine, ivi, 343. Ananas nel Tonchino, ivi, II, 437.

ANAS moltissima di Latham, anitre nel di cui nidi si raccoglie la peluria detta *edredon*, la più morbida e la più elastica che si conosca. Enr. VI, 303. Anas glacialis, detta anitra di Terra-Noova. As. IV, 152.

ANASANDRIDA Sportano ebbe due mogli ad un tempo contra la consuetudine dei Greci. Eor. I, 423.

ANASSIFFE, sua domanda fatta ad Alessandro il Grande, onde ottenesse di salvare Lampusco. As. III, 295.

ANASSIDE o brache fesse. *Rappres.* As. III, 269.

ANATAYAN, isole fra le Mariane la più settentrionale. As. IV, 468.

ANATHAR-ACA' o guarda chiave, il sinescalco del Gran Sultano. Enr. I, P. III, 46.

ANATOMIA, gli Italiani si distinsero nel secolo XVI. e benemeriti si rendettero presso tutte le nazioni promovendograndemente i progressi dell'anatomia. Eur. III, 889. Anatomia di Siamesi. As. II, 568.

ANAZARGO, città della Cilicia, e patria di Dioscoride. As. III, 311.

ANCARANO Pietro di, dinto canonista del secolo XIV. Eor. III, 879.

ANCHESIMO monte, ove era il tempio di Giove *Anchesimeno*. Eur. I, 57.

ANCHIALE, città della Cilicia, fabbricata secondo Strabone, da Sardanapalo unitamente a Tarso. As. III, 311.

ANCLON, giuoco de' Giavanesi. As. IV, 329.

ANCO Marzio rappresentato in una medaglia unitamente alla testa di Numa Pompilio. *Rappres.* Eur. II, 254.

ANCORA, provincia del Madagascar. Af. II, 497.

ANCHE Maresciallo d', V. Concini, Fiorentino ecc.

ANCHEROPOLI, antica città del Medio Egitto: Af. I, 54.

ANCUA, specie d'erba con cui le antiche Greche de' tempi storici pingevano il volto. Eor. I, 1007.

ANDALORE del Nero, suoi viaggi nel secolo XIV. Eur. III, 875.

ANDALUSA, provincia della Spagna, che ha per città primaria Siviglia. Eur. V, 9.

ANDALUSINI, gli abitatori dell'Andalusia sono per un certo orgoglio tutto loro proprio soprannomati i Guasconi della Spagna: celebri sono i *Majas* e le *Majas*, cioè gli *serbini* e le *civette* dell'Andalusia. *Loro abiti descritti e rappresentati* nella Tav. 26. Enr. V, 103. Ributtanti sono i *Majas*, veziose e seducenti le *Majas*. Gli Andalusi vaghiissimi sono di ballare il *fandango* ed il *bolero*, ivi.

ANDANAKE isole, descrizione ecc. As. II, 413 e seg.

ANDE, monti nell'America meridionale. Am. II, 11. Passaggio delle Ande, ivi, 12. Vulcani delle Ande, ivi, 76.

ANDELI, V. Sumatra.

ANDERSON, celebre agronomo Inglese. Eur. VI, 150.

ANDRAGINI regno d', in Sumatra. As. IV, 295.

ANDRANTAI, popoli del Madagascar. Af. II, 498.

ANDRASINDE, promontorio ragguardevole dell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

ANDRATA o ANDATA Dea dei Galli e dei Germani cambiata dai Latini scrittori nella Dea della Vittoria. Era forse la Minerva venerata dai Galli e dai Germani. Eur. IV, 401.

ANDREA Milanese pittore, scuola Milanese imitatore di Gaudenzio Ferrari: il Vasari cita alcune pitture, e specialmente un'Assunta alla Certosa di Pavia nel qual luogo il Torre lo fa compagno del Solaino. Eur. III, 734.

ANDREA Pisano, scultore grandioso e fonditor eccellente riempì il mondo della sua fama e delle sue opere in Firenze: porte di bronzo in S. Giovanni di Firenze: alcune storie della medesima *rappres.* Eur. III, 550.

ANDREA primogenito di Giorgio I. sopradominato *Bogolubski* (amator di Dio) fu proclamato nel 1158 Sovrano dei Russi, pose la sua sede in Volodimir, e regnò 13 anni. Eor. VI, 24. (*Russia*.)

ANDREA III. regnò in Russia dal 1204 al 1304. Ma la Russia era divisa in due sovrastati ed aveva tre capitali: Novogorod, Volodimir e Kiev, che nel 1300 cessò d'essere porzione dello Stato Russo. Mosca era sotto il governo di un fratello d'Andrea chiamato Dariole che l'abbellì e l'abbellì. Eur. VI, 29. (*Russia*.)

ANDREA II. Re d'Ungheria nel 1222 riconobbe formalmente il diritto d'insurrezione, diritto al quale la nazione Ungherese rinunziò nel 1688. Eur. VI, 9. (*Ungheria*.)

ANDREA da Verocchio, fra gli scultori che onorarono la scultura egli ha uno de' più distinti luoghi: morì nel 1488. Fra le sue opere distinguonsi il S. Tommaso e il Redentore in bronzo nell'or S. Michele di Firenze, la tomba di Giovanni e Pietro di Cosimo de' Medici in S. Lorenzo a Firenze ecc. Eur. III, 562.

ANDREANI Cavaliere Paolo, Milanese, suo volo aeronautico. Eur. V, 309. (*Francia*.)

ANDREOSKY, suo disegno del canale di Ligonaca eseguito da Pietro Paolo Riquet. Eur. V, 13. (*Francia*.)

ANDREO di Edesia, pittore creduto Pavese: scuola Milanese operava ai tempi di Giotto, a lui si ascrivono in Pavia alcune pitture a fresco in S. Martino ecc. Eor. III, 723.

ANDRUSOPOLI nella Romania, città dall'Imperator Adriano, di cui porta il nome o fabbricata o ristorata: in Turco è detta *Edrené*. Eur. I, P. III, 31.

ANDREA nativo di Catania nella Sicilia, se fosse il primo ad accompagnare col flauto i movimenti del suo corpo marciando con una specie di cadenza, e se da ciò nato sia presso i Greci il vocabolo di *danzare*. Eur. I, 751.

ANELLI. Antichissimo è l'uso degli anelli, l'ornamento delle dita: esso era comunissimo ne' tempi della Grecia. Eur. I, 1001. L'anello dai Greci portavasi al quarto dito della sinistra mano e

perchè, vi, 1002. Col progredire del lusso gli anelli fregiarono non un solo dito, ma tutti e persino ogni loro falange, ivi. Se portati in dito degli antichi Egizi. Af. I, 216. Anelli, collane, armille d'oro presso gli Etruschi, Sabini, Sanniti ed altri popoli Italici erano distribuiti in premio del valor militare: *rappres.* in un antico monumento. Eor. II, 92. Anelli nelle cerimonie nuziali. Gli antichi Greci non ne facevano alcun uso. Eur. I, 431. Anelli con sigillo non d'oro in uso tra gli Ottomani. Eur. I, P. III, 327.

ANELLO d'oro posto sul quarto dito della mano sinistra fu principalmente il distintivo degli antichi Re di Roma, indi dei Senatori, poscia dei Cavalieri, e finalmente divenne proprio di tutti i cittadini, che lo misero prima sul dito mignolo indi sull'indice. Le Dame ne portavano uno su tutte le dita, toltono quello di mezzo ecc. *Rappres.* Eor. II, 581. Anello, che prima era il distintivo dei Cavalieri Romani, divenne un segno di dignità ecclesiastica, ed i Vescovi e gli Abati incominciarono a portarlo generalmente nel secolo nono, ivi, 430.

ANFENARO, città della Cilicia Aspera. As. III, 311.

ANFIALAO figlio di Neottolema, ucciso Ario, s'impadronì del regno della Misia. As. III, 297.

ANFITEATRO di Vespasiano o Colosse, vedi *Coloso*. Sotterranei negli anfiteatri Romani. Eur. II, 499. Anfiteatro di Verona descritto e *rappres.* ivi, 495 e 501.

ANTONI, celebre compositore di musica, ritrovatore facile e secondo massimamente nel ballo. Eur. III, 839.

ATOS o **CASA** nell'isola d'Atos con figure scolpite, o sepolcro di sette capi dette *Heberne* degli isolani. *Rappresentato.* As. IV, 586.

ANGARA fiume della Siberia. As. IV, 146. **ANGARIA** o la grande Comora, isola Africana orient. Af. II, 483.

ANGELI, boffone di Luigi XIV. che apparteneva prima al Principe di Condé

esso non mancava di spirito. Eur. V, 289. (Francia).

ANGAZOK o INNOVINI Groenlandesi. Am. I, 189 a seg.

ANGELONI si distinse in Italia nel secolo XVII. nello studio delle antichità. Eur. III, 893.

ANGERMANN, provincia della Svezia che ha per città principale Helsingand. Eur. VI, 255.

ANGELARDO, Arcivescovo di Milano, fece costruire il preziosissimo altare maggiore della Basilica Ambrosiana circa l'anno 835. Eur. III, 223.

ANGIÒ Carlo Conte d', viene in Italia nel 1265. Eur. III, 332. Carlo d'Angiò, Re di Sicilia. Sua statua in Roma nel Palazzo Senatoriale del Campidoglio. Rappres. ivi, 465. Angiò, Carlo II. figlio ed erede del suddetto: sua statua nel monistero delle Religiose della Madonna di Nazaret, ivi. Angiò Roberto figlio di Carlo II. Re di Napoli fino all'anno 1343: suo monumento nel monistero di S. Chiara. Rappres. ivi, 466. Angiò Giovanna succedette a Roberto nel regno di Napoli ecc., ivi, 467.

ANGIOLINI, celebre compositore di balli pantomimici, campeggiò fra gli altri non meno per la bravura nell'inventare a nell' eseguire, che per le sensate dottrine espresse da lui nelle lettere scritte su questa materia. Eur. III, 859, ivi, V, 372. (Francia).

ANGIOTTI: durante la vita del timido Luigi il Balbo sorse la potenza dei Conti Angiottini, fondata da un Brettone chiamato Ingelgero, il cui figlio Folco il Rosso, divenne celebre per la sua impresa contra i Normanni. Eur. V, 111. (Francia).

ANGLESEY, isola che forma la contea più occidentale del principato di Galles: era celebre presso gli antichi sotto il nome di Mona: in essa principalmente i Druidi soleano celebrare i formidabili loro misteri. (Inghilt.) Eur. VI, 31.

ANGLA, occupare dovevano anticamente il litorale alla destra dell'Almazia fino a Vagria che Tacito rammenta come città dai Cimabri. Eur. IV, 192.

ANGLO-DANESI: loro abito militare rappresent. Tav. 14 fig. 2. Eur. VI, 80. Loro costumi, ivi, 154. Loro passioni per bagni caldi: feste, conviti, ivi, 155. Cervogia loro bevanda favorita, ivi.

ANGLO-NORMANNI, costume dei loro Re, rappresent. Tav. 9 fig. 1. Eur. VI, 61. Abiti militari rappresent. Tav. 14 fig. 3, ivi, 80. Loro matrimoni, ivi, 102. Loro conviti ecc. ivi, 156.

ANGLO-SASSONI: costume dei loro Re, rappresent. Tav. 7 fig. 2. Eur. VI, 60. Loro abito militare rappresent. Tav. 14 fig. 1, ivi, 79. Loro matrimoni, ivi, 100 e seg. Loro costumi, ivi, 154. Loro passioni per bagni caldi: feste, conviti, ivi, 155. Cervogia loro bevanda favorita, ivi.

ANGOLA o DONGO regno d', detto altre volte Abonda od Ambonda. Descrizione. Af. II, 274 e seg.

ANGOR regno d', Af. II, 333 a seg.

ANGELI fratelli, Michele e Francesco scultori Francesi possono essere annoverati fra i non vulgari artisti del secolo XVII. Loro lavori per la chiesa di *Val-de-Grâce*: molti monumenti sepolcrali ecc. Eur. V, 365. (Francia).

ANGUILLA isola dell', fra le Antille. Am. II, 509.

ANGUILLARA lago, o lago di Bracciano, vedi *Sabotus-Lacus*.

ANGUILLOLA Sofonisba, pittrice a scoli. Cremonese, allieva di Bernardino Campi che divenne così eccellente, nell'arte specialmente di far ritratti, e che contasi fra' migliori pennelli della sua età. Sua opera in Firenze, in Genova ecc. Eur. III, 720.

ANGELINI, indigeni del Brasile. Am. II, 332.

ANGARDI ninfe, celebri loro grotte. Eur. I, 747.

ANIMA, opinione degli Araceni sull'immortalità dell'anima. Am. II, 370. Immortalità dell'anima e vita futura ammessa dai Caledoni. Eur. VI, 96 a seg. Immortalità dell'anima ammessa dagli antichi Etruschi. Vedi *Vita futura* ecc. Opinioni dei Groenlandesi sull'anima. Am. I, 192. Idee degli Indiani Scipiani sull'immortalità dell'anima. Am. I, 160.

Opinione de' Knistene sull'anima, ivi, 168. Quale idea n'avessero gli antichi Messicani, ivi, 544. Credenza de' Negri della costa della Guinea sulla vita futura. Af. II, 210. Immortalità dell'anima. Opinione degli abitanti di Nutha. Am. I, 124. Credenza degli isolani di Pasqua sull'immortalità dell'anima. As. IV, 545. Immortalità dell'anima ammessa dai Peruviani. Am. I, 139. Idee degli isolani di Sandwick sull'immortalità dell'anima. As. IV, 584.

ANIMALI venerati dagli Egizj. Af. I, 119 e seg. Grande affetto degli Indù per gli animali. As. II, 397. Deriva dalla loro dottrina della metempsicosi, ivi, 398. Animali, grandissima cura de' Messicani per la loro propagazione a conservazione. Am. I, 572.

ANITRA appellata *eider* nella Norvegia che è l'*Amas-mollissima* di Latham, dalla quale trasi la preziosa peluria conosciuta in Francia sotto il nome di *edredon*, che è quella tra le materie atte al vestire tanto animali quanto vegetali, che più d'ogni altra conserva il calore. Eur. VI, 274.

ANNA d'Austria Regina di Francia, moglie di Luigi XIII. *represent.* Tav. 46 fig. 2. Eur. V, 268. (Francia). Anna di Bretagna seconda moglie del Re di Francia Luigi XII. *represent.* in abito reale Tav. 33 fig. 8, ivi, 222. (Francia). Anna Ivanovna eletta per succedere a Pietro II. nell'imperio delle Russia regnò dal 1730 al 1740. Pompa di corte in occasione del matrimonio della Principessa Anna nipote dell'Imperatrice: cattivo gusto della corte in que'tempi. Morte dell'Imperatrice: *representata* Tav. 4 fig. 7. Eur. VI, 58 e seg. (Russ.)

ANNA Perenna, sorella di Didona venerata in Cartagina. Af. I, 297. Gl'Idi di marzo si celebravano con festività in onore di essa dagli antichi Romani. Eur. II, 405.

ANNAPOLIS città d'. Am. I, 379 e seg.

ANSECT, lago della Francia. Eur. V, 13.

ANSIRALE, sue imprese nella Spagna. Eur. V, 22.

ANSANI, celebre poeta Persiano, morì nel 1040 di G. C. As. III, 547.

piccolo San Bernardo. Eor. IV, 46. Morì in Libiana, città della Bitinia. As. III, 317. Torre di Annibale, ora Sullette o Salletto delle regioni di Biazio nel Cartaginese. Af. I, 273.

ANNO da Viterbo ossia Giovanni Nanni da Viterbo che cambiò il suo nome in quello di Anno; fu uno storico impostore che finse le più gloriose scoperte e storie, pubblicò sotto i nomi di Bersone Caldeo, di Fabio Pittore, di Manetone, di Archiloco, di Catone ecc. Eur. III, 884.

ANNIVERSARIJ de' morti presso i Greci detti Nemesi, perchè cadevano nelle feste di Nemesi, Dea che presiede agli onori funebri. Eur. I, 466.

ANNO degli Aschanti. Af. II, 474. Anno nuovo nella Cina, festa del primo giorno dell'anno. As. I, 158. Anno Cinese, ivi, 285. Anno ecclesiastico de' Greci. Eur. I, 566. Anno, mese e secolo Messicani *representati* con figure. Am. I, 582. Anno Siamese. As. II, 567. Anno Tibetano, ivi, IV, 48. Anno Tonchinese, ivi, II, 486. Come diviso dagli Yakuti, ivi, IV, 224.

ANNOON isola di. Af. I, 439. Abitanti a loro costumanze. *Representati*, ivi, 440.

ANNOBAT, celebre fabbrica di carta in Francia sì per la quantità che per la qualità; essa è fra le migliori d'Europa. Eur. V, 21.

ANNOX Periplo di. Af. I, 275. Passa le colonne d'Ercole, ivi, 276. Osservazioni di Bougainville e di Montesquieu acc. sul Periplo d'Annone, ivi, 279 e seg.

ANSALDO Giovanni Andrea, pittore sc. Bolognese che fu discepolo poco men che di se stesso, è l'unico della scuola che contrasti il primato nella prospettiva a Giulio Bemo. Egli è disegnatore vigoroso, maestro di una soave e dolce armonia. Eur. III, 784.

ANSANI, cantante del secol nostro, s'allontanò dalla verità del gusto musicale. Eur. III, 841.

ANSARO e Lorenzo di Pietro, Giovanni di Paolo ecc. Pitture in Siena nel 1491. Eur. III, 638.

ANSARI, celebre poeta Persiano, morì nel 1040 di G. C. As. III, 547.

ANSELM Michelangiolo, nato in Luca da padre Parmigiano nel 1501, andò già pittore in Parma ove coll'esempio del Coreggio migliorò lo stile, e le sue opere fan conoscere che ne divenne passionato seguace. Eur. III, 712.

ANSPRANDO Re d'Italia nel 712. Eur. III, 25.

ANTA paese di, nella costa dell'Oro. Descrizione. Af. II, 300. Fortezza Inglesi ed Olandesi in Anta rappresentate, ivi.

ANTACA, popolo del Madagascar. Af. II, 496.

ANTANNA, specie di leopardo. Af. II, 493.

ANTANANIVU od **AMANIVU**, abitatori del paese de' bombù nel Madagascar. Af. II, 496.

ANTANRASI paese degli, nel Madagascar. Af. II, 495.

ANTANDRO, città dalla Misia maggiore. As. III, 296.

ANTANOSI, nazione del Madagascar. Af. II, 495.

ATAVARTI, ossia popoli del tuono nel Madagascar. Af. II, 494.

ATAVINI o popoli del mezzodì nel Madagascar. Af. II, 495.

ATELSEIVELLI Castruccio, signore di Lucca nel 1316. Eur. III, 460.

ANTELOFI del capo rapprez. Af. II, 360.

ANTENNAE, città del Lazio, ooo si sa precisamente ove fosse posta. Eur. II, 239.

ANTENNALI o **BARRACANI** delle fortificazioni. Eur. III, 111.

ANTENATI sala degli, nella Cina. As. I, 177.

ANTEO Gigante, se avesse palazzo e sepolcro lo Tingi ed in Lissò, città della Mauritania. Af. I, 328 e seg.

ANTOPOLI ora forse Sciout, antica città dell'Egitto. Af. I, 53.

ANTRERIONE ossia mese di gennajo nel quale si celebravano i piccioli misterj Eleusini. Eur. I, 493.

ANTIGAR, così appellato dai Giovannesi il velenoso albero *pohon-upas*. As. IV, 313.

ANTIMÉA, ninfa Esperida. Eur. I, 360.

ANTICONTI isola d'. Am. I, 296.

ANTUO, figlio di Priamo e di Euba. As. III, 279.

ANTUFONIA nella musica de' Greci: allorchè il loro canto era all'ottava, ed aoehe alla doppia ottava. Essa è più piacevole che l'*Homofonia*. Aristotela ne dà la ragione. Eur. I, 875.

ANTIGONE ed Argia. Eur. I, 83.

ANTIGUA o **ANCICA**, isola fra le Antille. Am. II, 511.

ANTILLE, grandi a picciola. Descrizione. Am. II, 435. Perchè così chiamate queste isole, ivi. Descrizione, ivi, 444. Descrizione topografica, ivi, 496. Ricchezza di queste isole, ivi, 536 e seg.

Antille Danesi, ivi, 508. **Antille Olandesi**, ivi, 510.

ANTILOPE ORIX, gazelle nell'Egitto. Af. I, 53.

ANTINOPOLE, antica città del Medio Egitto. Af. I, 54.

ANTIOCHIA. As. III, 49.

ANTIOPE, Regia delle Amazzoni. As. III, 327.

ANTIPAROS, isola della Grecia. Eur. I, 42.

ANTISANA. Am. II, 15.

ANTITAURO, monte della Cappadocia Magna. As. III, 332.

ANTONELLO da Messina pittore, scuola Napoletana secolo XV. soggetto illustre nella *Storia pittorica* per la celebre questione s'egli fosse il primo in Italia che dipingesse a olio con perfetto metodo. Eur. III, 662.

ANTONINO, colonna Antoniana. Vedi *Colonna*.

ANTONIO isola di S., una delle isole del Capo Verde. Af. I, 431. Sant Antonio Abate, ivi, 147. Antonio di Bourbeo, marito di Giovanna d'Albret. Rappres. Tav. 39 n.° 12. Eur. V, 240. (*Francia*). Antonio da Ferrara, antico pittore scuola Ferrarese seguace in pittura dei Fiorentini, lodato dal Vasari fra gli scolari di Aegiol Gaddi: sue opere in Ferrara ecc. Eur. III, 773. Antonio da Vigù o da Veggù, distinto scultore Milanese, ivi, 565.

ANTRO, prime abitazioni del genere umano. Eur. I, 587.

ANTROPOFAGI, se Caffi dell'Etiopia. Af. II, 12. Se gli indigeni di Nutka lo sieno. Am. I, 121. Gli isolani di Nakahira divennero non solo i nemici, ma anche in tempo di carestia i loro stessi amici. As. IV, 557. Antropofagi nell'isola Nassa-Lant, ivi, 377. I Tupay indigeni del Brasile divorano i loro prigionieri. Am. II, 329.

ANTROPOFAGIA degli Anziani. Af. II, 340 e seg.

Autropofagia di alcune tribù nel Perù. Am. II, 183. Autropofagia de' Zelodest. As. IV, 421.

ANTHAXAI, popoli del Madagascar. Af. II, 496.

ANURI venerato dagli Egizj, *descritto e rappresentato*. Af. I, 131.

ANOROGLAMMUM, antica città considerabile nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

ANTERI, famoso poeta, il Catallo de' Persiani. As. III, 548.

ANTERSIA, una delle città principali dell'Olanda. Eur. VI, 183. (*Olanda*).

ANXUR, città de' Volsci nel Lazio oggi Terracina. Eur. II, 239.

ANZANO nella repubblica Fiorentina, *rappres.* Eur. III, 455. Della repubblica di Lucca, *rappres.* ivi, 461.

ANZICANI se siano Autropofagi. Af. II, 340 e seg.

ANZICO paese d', vicino al Congo. Af. II, 340.

Costumi degli Anzicani, ivi, 343.

ANZIO capo d', vedi *Anzium*.

ANXUR de' Volsci, città nel Lazio, oggi detta Capo d'Anzio. Eur. II, 239.

ADONOS, seoscera rocca nell'India presa da Alessandro. As. II, 28.

APAMEA o APANIA metropoli di tutta la Frigia. As. III, 50 e 264. Apamea città della Bitinia fabbricata sulle rovine di Mircia da Prusia Re della Bitinia che così lo chiamò dal nome di sua moglie, ivi, 314. Apames, città della Media-Magna, ivi, 357.

APASCI, indigeni Messicani. Am. I, 506.

Loro modo di guerreggiare, ivi, 604.

APILLE, il più grande pittore della Grecia, che visse a' tempi di Alessandro. Eur. I, 934.

API, città della Libia così detta dal Bue. Af. I, 252.

API selvatiche dell'Abissinia. Af. II, 46.

API in grandissima abbondanza nella Polonia. Eur. VI, 107.

APIS BEZ, adorato in Menfi dagli Egizj, *descritto e rappresentato*. Af. I, 118 e seg.

APOCALISSE chiesa dell', nell'isola di Patmos, *rappres.* Eur. I, 572.

APOLLANARI feste, giuochi che si celebra-

vano in Roma in onore di Apollo nel sesto giorno di luglio. Eur. II, 463.

APOLLIN, suo simulacro colossale, e suo trofeo in Amiclea, giusta la descrizione di Pausania. Eur. I, 356. Suo trofeo in Amiclea, ivi, 104. Apolline *Del-fico*, *rappres.* ivi, 350. Suo tripode, ivi, 382.

Apolline *Licio* così detto dal Liceo, Ginnasio sacro alla detta Deità, ivi, 703.

Apolline *Hagico* ossia protettrice delle case. Altare sacro al medesimo presso i grandi edificj de' Greci, ivi, 692. Sua statua od ara dinanzi alle case de' Greci, potebbero consideravano come Nume tutelare delle case, ivi, 709. Apolline e Diana, loro tempio famoso in Sarpedon. As. III, 311. Celebre sua grotta presso Magnesia. Eur. I, 747. Apollino *Musagico* o condottor delle Muse in atto di toccare le corde della lira colle dita della sinistra mano: uno de' più preziosi monumenti del Museo Britannico, *rappres.* ivi, 842. Apolline di Belvedere, modello della più perfetta bellezza: atropanda statua ritrovata fra le rovine dell'antico *Antium*: *descritta e rappres.* ivi, 809. Se sia opera di Callamide, ivi, 901. Apolline, *rappresentato* intonso ed imberbe, ivi, 335. Vedi *Apollo*.

APOLLISOPOLI la grande, ora Etôa, antichissimi monumenti nell'Egitto. Af. I, 52.

Tempio di Apollisopoli la grande, ivi, 177. Apollisopoli la picciola ora Kous, antica città dell'Egitto, ivi, 53.

APOLLO, più monumenti concorrono a insinuarci che Apollo non era sconosciuto agli Etruschi, *rappres.* in una patera ed in un basso-rilievo di lavoro Etrusco. Eur. II, 117. Se fosse l'istitutore de' giuochi *Piâci*, ivi, I, 517.

Apollo indicato non di rado negli antichi monumenti col nome di *Ero*, ivi, IV, 399. Il Leibnizio opinò più giustamente che col nome di *Ero* indicato fosse Esculapio, il Dio della Salute, ivi.

Adorato sotto il nome di *Genetore* in alcuni paesi della Grecia, ivi, I, 414.

Apollo *Catanio* o *Catonio*, suo marcolifico tempio in Dastaco. As. III, 333.

Apollo *Smintio*, tanto in gran venerazione dai Trojani: perchè fu appe-

- lato *Squinthos* che significa *sercio cam-
pereccio*. As. III, 283. Suo tempio io Ama-
sito città della Troade, ivi. Apollo ado-
rato dai Troiani aveva un tempio oella
cittadella di Troja detta Pergamo, ivi,
283. Suo tempio ed oracolo in Patava,
città della Licia, ivi, 307. Apollo rap-
presentato nelle medaglie d'Apollonia,
ivi, 295. Apollo, *Citaredo*, come rap-
presentato dallo scultore Archelao da
Pricoc. Eur. I, 469. Nel Museo Pio-
Clementino *rappres.* ivi, 810. Apollo
Citaredo dal Museo Pio-Clementino de-
scritto dal ch. Visconti e *rappres.* ivi, 843.
APOLLONIO soprannomato il pittore delle
ombre, fiorì 420 anni circa prima del-
l'Era Volgare: fu uno de' primi ad in-
trodurre oella pittura gli ombreggia-
menti. Eur. I, 952.
APOLLONIA, città dell'Assiria. As. III, 354.
Città della Cirenica. Af. I, 253. Città di
molta importanza nella Misia. As. III, 295.
APOLLONIATE, provincia dell'Assiria. As.
III, 353.
APOLLONIEA, come rappresentata. Af. I, 27.
APOLLONIO, celebre impostore, nato a Tiana
città della Cappadocia ne' primi anni
dell'Era Cristiana, *rappres.* Eur. I, 942.
APOLLO, se quest'arte sia oato fra gli
Asiatiei: se le favole attribuite ad Eopo
appartengano ad un filosofo della Per-
sia detto Locman. As. III, 524.
APOOIA, distretto dell'isola Owhyhee. As.
IV, 561.
APOTOMI di Gesù Cristo. Eur. II, 418.
APOTOMI o disificazione eh' ebbe origina
presso i Greci, dai quali passò ai Ro-
mani. Eur. I, 467. Apoteosi d'Omoro
sculpta in un bassorilievo di marmo
da Archelao di Priene, *descritta e rap-
presentata*, ivi, 468. Apoteosi degli
Imperatori Romani, ivi, II, 471. Apo-
teosi di Antonino e di Faustina. *Rappres.*
ivi, 473.
APPENDINI, catene di monti che traver-
sano l'Italia in tutta la sua lunghezza
dividendola in due parti quasi uguali.
Eur. II, 247. Monti principali dell'Etru-
ria, ivi, 43.
APPENZEL, borgo della Svizzera, capo-luogo
dell'ultimo de' tredici Cantoni Elvetici,

- abitato da Protestanti e da Cattolici e
quindi diviso in due parti. Eur. IV, 40.
APPENZEL o S. Gallo. Gli Appenzellesi
erano soggetti all'Abate di S. Gallo:
maltrattati da esso si ribellarono nel
1400; si collegarono agli abitanti di
S. Gallo, vennero ammessi nella con-
federazione, e cadde l'autorità che gli
Abati sovra di essi esercitavano. Loro
governo. Eur. IV, 84. Costumi ed usanze
degli abitanti, ivi, 153.
APPIANI Andrea, il più eccellente pittor
delle Grazie ch'ebbe Milano ove nacque
del 1754, imparò l'arte pittorica dal
Cavalier Giudici, ma dovette esser guida
a se medesimo nello studio dei gradi
originali sui quali formò quello stile
castigato, e prese quelle belle forme che
invano avrebbe ricercato nei moderni.
Bellissime son opere in Milano: morì
sul finire del 1817. Eur. III, 744 e seg.
Come figurò l'Europa, ivi, 1, 30. Come
rappresentò l'Asia. As. I, 29. Come rap-
presentò l'Africa. Af. I, 24. Come rap-
presentò l'America. Am. I, 64.
APPENZIO, castello nella Svizzera, fa la
colla del Moarcbi Austriaci: il magna-
nimo Rodolfo passò da questo castello
al trono imperiale. Descrizione del detto
castello. *Rappres.* Eur. IV, 41.
APPENZIO ed OKORESSA, penisola. As. IV, 58.
AQUA Elvetica, vedi *Biade*.
AQUA solia, così appellata un tempo la
città di Bath della Contea di Somerset
in Inghilterra: deriva il suo nome dai
bagoi caldi. Eur. VI, 28.
AQUAVIVA, regno sulla costa della Guinea.
Af. II, 103.
AQUILA legoo d', nell'isola di Hay-Nan.
As. I, 343.
AQUILA d'oro dell'Abissinia che si distin-
gue fra le grandi varietà del falcone.
Af. II, 46. Vedi *Aquila*.
AQUILA d'oro, posta sopra di una lughis-
sima picca fu da Ciro il Grande fino
ai tempi di Artaserse Memnone l'in-
segna reale de' Persi. As. III, 486.
AQUILA bicipite ne' monumenti Bisantini.
Eur. I, 221. Opinioni intorno al signifi-
cato di essa, ivi, 222.
AQUILA oera di due teste presa per stemma

A R

- della Russia da Ivan III. dopo di aver sposata Sofia figlia di Tommaso Paleologo a nipote di Manuele Imperatore di Costantinopoli. Fino allora le armi della Russia rappresentavano un S. Giorgio a cavallo. Eur. VI, 35. (*Russia*.)
- AQUILA venerata dagli indigeni dello stretto di Ginevra da Foca. Am. I, 132.
- AQUILA Pompeo dell', pittore, scuola Napoletana secolo XVI. è pittor finito e di dolci tinte, molti suoi dipinti in Aquila lodati dal P. Orlandi. Eur. III, 664.
- AQUILARIA nella Zeugitana. Af. I, 273.
- AQUILA che in gran numero annidano nelle vicinanze di Bahadeghi nella Bulgaria: vi vanno gli armainoli della Turchia e della Tartaria per acquistarne penne da mettere alle frecce. Eur. I, P. II, 28. Aquile grosse dei contorni di Bagdad comprate a carissimo prezzo dai Turchi per le penne di che armano le loro frecce, ivi, 25. Aquila della Norvegia, di due specie terrestri e marine: le prime sono così forti che si sono vedute rapire in alto agnelli e faneilli di due o tre anni; assai più grandi sono le marine, ma queste non si cibano se non eba di animali acquatici. Eur. IV, 274 e seg.
- AQUINUM, città de' Volsci nel Lazio: fu patria di Giovenale e di S. Tommaso. Eur. II, 230.
- AQUISGRANA pace d', nel 1748. Eur. III, 341. Tomba di Carlo Magno in Aquisgrana, e magnifico arco di trionfo innalzato sopra dalla medesima, ivi, V, 97. (*Francia*.)
- AQUITANIA conquistata prima d'ogni altro paese da Carlo Magno. Eur. IV, 484. Foggia di vestire di Luigi il Buono Re d'Aquitania d'anni sette vestito alla foggia d'Aquitania, ivi, V, 101. (*Francia*.)
- ARA Greca coi canali per la podella dei sacrifici. *Rappres.* Eur. I, 381. Ara de' Greci colla vittima, *rappres.* ivi. Ara antica eretta a Giova sotto il regno di Tiberio Cesare dai marini o barcaiuoli di Parigi: *descritta e rappres.* ivi, IV, 398. Ara degli Ubi: ara nominata da Teuto e collocata su la destra riva del Reno, non può riguardarsi come monumento della più antica religione dei Germani, ivi, 258.

A R

27

- ARA Palladis, isola dall'Etiopia. Af. II, 10.
- ARABA tribù, nell'estrema frontiera della Persia, vedi *Hmar*.
- ARABE colonie nel Madagascar. Af. II, 500.
- ARABESCHI, lavori di pittura a d'integlio a foggia di foglie acartocciate di vittici ecc. inventati dagli Arabi. As. III, 233.
- ARABI, loro celebrità. As. III, 171. Loro discendenza, carattere, ivi, 192. Loro antichi costumi. Eur. V, 35. Invasione degli Arabi nella Spagna nel 713, loro progressi, ivi, 38. Loro stabilimento nella Spagna, ivi, 39. S'ineviliscono nella Spagna, ivi, 42. Loro giurisprudenza, milizia nella medesima, ivi, 44. Loro zecche a moneta in Spagna, ivi, 46. Scienze ed arti degli Arabi-Spagnuoli, ivi, 48. Architettura Moresca, ivi, 51 a seg. Costumi Arabici: rappresentati nelle pitture dell'*Athandra* Tav. 11 e 12, ivi, 62. Loro costumi ad usanze As. III, 247. Cibi, caffè, pipe, suppellettili, abiti ecc. *Rappres.* ivi, 250. Come si vendicano dell'omicidio, ivi, 255.
- ARABI numeri portati in Italia da Leonardo Fibonacci Pisano sotto il nome di Indiani. Eur. III, 876.
- ARABI tempi, palazzi ed altri edifizj. Vedi *Architettura Araba*.
- ARABI nell'Egitto, carattere delle loro teste. Af. I, 52. *Rappresentate*, ivi. Arabi dell'Egitto moderno, ivi, 239. Arabi Bedovini, vedi *Bedovini*. Arabi Cushiti, sotto questo nome erano anticamente conosciuti gli Etiopi, ivi, II, 13. Arabi nel conquistare la Persia vi portarono le loro scienze. As. III, 525. Arabi o Saraceni invadono la Persia verso la metà del VII. secolo dell'Era Cristiana, ivi, 436. Arabi espulsi dalla Spagna da Ferdinando ed Isabella l'anno 1492. Eur. V, 77.
- ARABIA, descrizione. As. III, 179. Arabia Felice o Yemen o Yemen, ivi, 180. Una parte dell'Arabia soggetta ai Romani, ivi, 195. Il rimanente non fu mai assoggettato, ivi.
- ARABICO golfo. As. III, 186.
- ARABISMO, città dell'Armenia minore. As. III, 349.
- ARACHA figlia di Lido. As. III, 300.
- ARAC VITTO, indigeni del Brasile. Am. II, 332.

ARAFAT O DIABOL-NOR, montagna della Ince, dell'Arabia. *As.* III, 187.

ARAGO, fiume dell'Iberia. *As.* III, 338.

ARAGONA, Re d', tombe, ed immagini sotterresse giacenti. *Tav.* 26 n.° 3. *Eur.* V, 165.

ARAGONESI, nemici del lusso vestono assai semplicemente: i cittadini di Zaragoza portano sotto il mantello nero o bruno un semplice farsetto senza collare né cravatta, vedi *Tav.* 26. *Eur.* V, 165.

ARALDI de Re della Gracia. *Eur.* I, 165.

Rappres. *ivi*, 106. Araldi o ministri detti *Tchavouch* che precedono il Gran Sultano nelle pubbliche solennità, *rappres.* *ivi*, P. III, 45.

ARALDO, isole della Fancia, ora Rusd. *As.* III, 11.

ARANI, vedi *As.* I, 54.

ARAPARCA o *spigula anethimae* del Brasile. *Am.* II, 323.

ARAPACHITIDE, provincia dell'Assiria. *As.* III, 353.

ARAR, fiume della Francia, oggi Saona, vedi *Saona*.

ARARAT, monte dell'Armenia maggiore, sopra del quale rimase l'arca del diluvio. *As.* III, 342.

ARAS, l'antico Arasse fiume della Persia. *As.* III, 401.

ARASACI, popoli dell'India *intra-Gangem.* *As.* II, 28.

ARASSE, fiume dell'Armenia maggiore. *As.* III, 341.

ARASSE, Re dell'Armenia maggiore, che essendosi annegato nell'Helms, diede a quel fiume il suo nome d'Arasse. *As.* III, 343.

ARATO di Sicione. *Eur.* I, 181. Celebre poeta astronomo: nacque io Soles città della Cilicia: fiori 280 anni circa prius dell'Era Volgare: il suo poema astronomico dei *Fenomeni* eccitò l'ammirazione di tutta l'antichità, *rappres.* *ivi*, 941.

ARATRO Cinese, *rappres.* *Afl.* 184. Quando inventato nell'Egitto, *ivi*, 150. Aratro degli antichi Etruschi destinato per l'agricoltura ed altre insigni opere. *Eur.* II, 154 e seg. Aratro nell'Indo-

stan. *As.* II, 205. Aratro ignoto agli antichi Peruviani. *Am.* II, 158.

ARAU, trattato di Aran dopo che i cantoni Protestanti della Svizzera rimasero vincitori nel 1712 dei cantoni Cattolici. Questo trattato può essere riguardato come il codice della tolleranza fra gli Svizzeri ecc. *Eur.* IV, 114.

ARAUCANA o MOLENCIA lingua. *Am.* II, 272.

ARAUCANI del Chili sotto la condotta di Capolican. *Am.* II, 189. Loro qualità fisiche e morali, *ivi*, 262 e seg. Loro costumanze, *ivi*, 264. *Rappresentati*, *ivi*. Costumi ed usanze, *ivi*, 273.

ARATCANIA, tribù diverse. *Am.* II, 261.

ARAZI e tappeti Turchi, se non sono i migliori per disegno, sono però per la loro qualità e fattura pregiabilissimi. *Eur.* I, P. III, 25.

ARBAKE, Governatore de' Medi, sua congiura contra Sordaspalo. *As.* III, 361.

ARBLITIDE, provincia dell'Assiria. *As.* III, 353.

ARELLA, città dell'Assiria. Alessandro volle che la sua vittoria contra Dario riportata a Gagamela, portasse il nome di questa città. *As.* III, 354.

AREOGA città della Svezia nella Vestmania, che esercita molto traffico di ferro lavorato e specialmente di corazze. *Eur.* VI, 255.

ARBOTUS *andrachne*, cresce alle falde d'Elicon, *rappresentato*. *Eur.* I, 43.

ARCA di Noè. *As.* III, 139. Rimase sull'Ararat monte dell'Armenia maggiore, *ivi*, 342. Arca degli Ebrei, *ivi*, 115 e seg.

ARCAIO o NUOVA-SCORIA, clima, produzioni ecc. *Am.* I, 203.

ARCELAIOS, città della Cappadocia Magna, così detta da Archelao suo Re. *As.* III, 332.

ARCELIO da Priene. Vedi *Apoteosi*.

ARCELIO famiglia d', che regnò nella Cappadocia, finchè questa divenne provincia Romana. *As.* III, 333. Archelao di Cappadocia è fatto Re dell'Armenia minore, *ivi*, 340.

ARCELIO, leggi *Archeio*, fiume della Grecia ora Aspropotamo. *Eur.* I, 42.

ARCHEOLOGIA in Italia nel secolo XVIII.

coltivata specialmente dopo la scoperta delle due antiche città Ercolano e Pompei sotto i terreni Vesuviani seppellite. Eur. III, 896.

ARCHIOPOLI, città della Frigia maggiore. As. III, 264.

ARCHER, signore di Coudray, Giovanni, scudiere di Filippo il Bello morto nel 1296, *représ.* Tav. 23 n.° 7. Eur. V, 191. (Francia).

ARCHETTO, se anticamente si sonasse coo esso la lira. Non mai in uso presso i Greci. Eur. I, 814.

ARCHI di trionfo oella Cina. As. I, 230.

ARCHI degli antichi Greci: *représ.* Eur. I, 270. Archi di Persia erano i più riputati d'Oriente. As. III, 530. Archi de' Persi, ivi, 485.

ARCHIACCI tratti da Rodolfo II. dai corpi di cavalleria detti *Lancieri*. Eur. IV, 737.

ARCHIMBO lungo circa come il fucile d'oggi è la più antica delle armi a fuoco. Questa voce è originariamente Italiana composta delle parole arco e buco: aveva una piccola ruota d'acciaio che faceva fuoco nel rotare contro una piastra ecc. Eur. III, 479.

ARCHILOCO nacque a Paros, fu contemporaneo di Omero: da tutta l'antichità venne riguardato come il creatore della poesia lirica, della satirica, dell'apologo e dell'elegia. Erme *représ.* Eur. I, 938.

ARCHIMENO intrinseco, presso gli antichi Romani, che andava dietro al convoglio funebre il quale contrafaceva i modi del defunto. Eur. II, 467.

ARCHITATTI capimastri, detti *Magistrà-Comacini* oelle leggi Longobarliche, perchè erano del lago di Como. Eur. III, 191.

ARCHITETTURA. Mura di antica ed incerta costruzione, secondo Vitruvio Eur. I, 601. Architettura Ciclopea, ivi. Architettura Gotica, primi esempj dell'arco acuto, ivi, III, 186. Carattere, origine e denominazione della medesima, ivi, 185. Denominata in Italia Tedesca, Allemanna, Francese o Normanna ecc. ivi, 190. Perché l'architettura del medio evo fu denominata Gotica, ivi, 187. I Goti

ingiustamente incolpatidi aver introdotto nell'architettura il cattivo gusto. Eur. III, 182. Una delle forme caratteristiche dell'Architettura Gotica è quella dell'arco dagl'Italiaoi chiamato arco-acuto, ivi, 185.

Architettura militare, scrittori Italiani di quest'arte, ivi, 889. Due codici del Galileo intorno alla medesima che si conservano nella nostra Biblioteca Ambrosiana, ivi, 895. La Biblioteca Bodleiana d'Oxford è considerata come un capo-lavoro di Gotica architettura, ivi, VI, 27. Architettura antica e singolare di Chiesi: vi si scorgono le contrade nelle case e non le case nelle contrade ecc. ivi, 23.

Archit. degli Abissini. Af. II, 95 e seg.

Architet. navale degli abitanti delle isole degli Amici. As. IV, 494.

Architettura Araba, ivi, III, 230 e seg.

Tempio della Mecca *représ.* ivi. Sepolcro di Maometto in Medina, *représ.*,

ivi, 231. Edifizj Arabi ecc. ivi, 231 e seg.

Architet. Araba introdotta nell'Egitto. Af. I, 245. In Ispagna e suoi monu-

menti. Eur. V, 51. Epoca prima dell'architettura Moresca; Moschea di Cordova, *représ.* nelle Tav. 3 e 4, ivi, 53.

Epoca seconda *T. Alhambra*, il più mar-

aviglioso degli Arabi edifizj: residenza dei Califfo di Granada incominciato nel

1231. Descrizione del medesimo, *représ.* nelle Tav. 2, 6, 7, 8, 9, 10. Co-

strutture intorno all'architettura Moresca,

ivi, 63 e seg. Archit. navale degli

Arabi. As. III, 232. Archit. degli Astanti.

Af. II, 467. Case, contrade, stanze ecc.,

représ. ivi, 468 e seg.

Archit. de' Babilonesi. Babilonia e Nisive

riguardate come prodigi dell'architettura. Vanti e magnifici edifizj del Re e dei

Grandi: torri, dighe, ponti ecc. As. III, 373. Principali lavori descritti da

Prideaux, ivi, 374. Babilonia *descritta*

e *représ.*, ivi, e seg. Tempio di Belo,

ivi, 377. Archit. de' Barbareschi. Af. I, 403.

Archit. navale de' Barbareschi,

ivi, 406. Archit. de' Birmani. As. II, 401.

Archit. Bizantina: varj monumenti ap-

partenenti alle diverse epoche della de-

cadenza di quest'arte, *représ.* Eur. I,

736 e seg. Architettura dei Britanni:

albergo di Greenwich: chiesa di S. Paolo a *Convent-Garden*: Borsa reale, edifici di Juigo Jones: cattedrale di S. Paolo il cui detto *Monumento*; la chiesa di S. Stefano di Walbrook: il collegio di Chelsea, il teatro d'Oxford ecc. edifici di Wren. *Royal-Crescent*, edificio assai bello di moderna architettura: Badia di Westminster, suoi monumenti; cappella di Enrico VIII.; interioo dell'edificio, *rappr.* Tav. 25. Eur. VI, 152. Cattedrale d'York: Torre di Londra: Castello di Windsor, prospetto del medesimo: Tempio di S. Paolo, *rappr.* Tav. 27. Ospitale di Graewich, *rappr.* Tav. 28. Ivi, 138. Il *Monumento* o la Colonna di Londra, ivi. Canali, ivi, 139 o seg. Parchi e giardini Inglesi: strade comuni di ferro, ivi, 141. Strada e galleria sotto il Tamigi, descrizione, ivi, 142 e seg. Disegno dello scavo, Tav. 29. Ivi, 143.

Archit. degli abitanti della Nuova Caledonia. Aa. IV, 306. Architettura ecc. de' Cartaginesi. Af. I, 306. Archit. navale de' Cartaginesi, ivi, 306 e seg. Archit. civile nella Cina. Aa. I, 199. Suo carattere, 202. Il legno n'è la principal materia, ivi. Colonna, basi, tetti ecc. ivi, 203 e seg. Edificj Cinesi, ivi, 205. *Rappres.* ivi, 205 e seg. Palazzi antichi dagli Imperatori Cinesi, ivi, 215 e seg. Palazzi moderni, ivi, 217 e seg. Palazzo imperiale di Po-King, ivi. *Rappresentato*, ivi, 219. Peristilo, bella sala d'udienza di Yuen-Ming-Yuen; *rappresentato*, ivi, 223. Case de' Mandarin, *rappresentate*, ivi, 224. Palazzi detti all'Europa d'Yuen-Ming-Yuen, ivi, 223. Archit. Chiese nelle isole Liu-Kien, ivi, 441. Architettura Miranica nella Cina, ivi, 259. Macchine idrauliche nella Cina per l'innaffiamento delle terre, *rappr.* ivi, 260. Tromba a catena: Molini per la macina ecc. ivi, 261. Architetture militari dalla Cina, ivi, 243 e seg. Archit. ovale de' Cinesi, ivi, 250 a seg. Archit. dell'isola Celebe, ivi, IV, 306. Archit. de' Cocininesi, ivi, II, 510. Archit. nel regno di Congo. Af. II, 321.

Archit. degli Ebrei. Aa. III, 144. Arch. Egiziana, tipo della Greca Architettura. Af. I, 172. Diversi monumenti che ce ne dimostrano lo stile, ivi, 173 a seg. Archit. degli Egizj, ivi, 1, 220. Epoca seconda dell'architettura Egiziana, ivi, 182. Archit. de' moderni Egizj, ivi, 204. Archit. navale degli antichi Egizj, ivi, 186. Archit. ovale de' moderni Egizj, ivi, 207 e seg. Archit. degli antichi Etruschi. Eur. II, 164. Portico od atrio, invenzione attribuita ai Toscani di Adria: i due Tarquinj fecero dall'Etruria venire gli artefici per costruire il tempio di Giove Tarpejo e altri pubblici edifici, ivi, 165. Loro gusto, ivi, 166. Se assista on ordine Toscano, ivi. Loro tempj, ivi, 167. Archit. Etrusca, ivi, 26. Erano Etruschi le prime opere d'architettura in Roma, ivi, 34.

Archit. in Fenicia. Aa. III, 27 a seg. Arch. in Francia: alcune delle principali chiese, *rappr.* nella Tav. 66. Eur. V. *Noutra Signora*; chiesa metropolitana in Parigi n.° 1. La *Sarboza* di stile Francese n.° 2. La chiesa ed in ispecie la *Cupola degli Invallidi* capo d'opera d'architettura di stile Francese n.° 3. Chiesa di S. Georvella, *rappr.* n.° 4, ivi. Il palazzo delle *Tuileries*, *rappr.* Tav. 67 n.° 1 e 2. Eur. V, 348. Il *Louvre*, *rappr.* Tav. 67 n.° 3 e 4, ivi, 352. Il palazzo del *Lussemburgo*, il più magnifico edificio di Parigi dopo il *Louvre*, *rappr.* Tav. 67 n.° 5, ivi, 353 e seg. Il palazzo *Reale*, *rappr.* Tav. 67 n.° 7 e 8, ivi, 354. Palazzo imperiale degli *Invallidi*, ivi, 356. Tav. 67 n.° 9 e 10. Case de' privati. Lo stile grave e severo dell'architettura de' palazzi e delle case de' privati si conservò fino alla fine del regno di Luigi XIV. Sotto il regno di Luigi XV. degenerò nella decorazione della maggior parte degli edifici particolari eretti dagli architetti di quel tempo. Ma la distribuzione interna fece progressi che s'accrescerebbero sempre più in seguito, ivi, 357. Archit. in Francia circa l'anno 650, sotto il regno di Clodoveo II. Rovine della famosa Abbazia di *Jumièges* fon-

data in quell'epoca, *rappres.* nelle Tav. 7 e 8. Eur. V, 73 e seg. Architettura nella Francia nel secolo XIII. Veduta del castello di Tancarville *rappres.* nella Tav. 25, ivi, 191. Archit. in Francia a' tempi di Carlo V. detto il Saggio: case, suppellettili ecc. ivi, 202. Donde ebbe origine l'idea ridicola di un ordine Francese nell'architettura, ivi 351. (Francia).

Archit. degli antichi Germani durante la Romana occupazione: stato infelice di quest'arte. Eur. IV, 473. Archit. dei Germani impropriamente detta Gotica, ivi, 632. Monumenti della detta architettura *rappresentati* nella Tav. 82, ivi, 633. Archit. della Germania ne' bassi tempi *rappres.* nelle pitture del celebre codice Vienne della *Holla d'Oro*: vedi Tav. 72, ivi, 595. Città cinta di mura con alte torri n.° 1. Palazzo o Corte Cesarea di Norimberga o.° 2, ivi. Archit. Germanica nei tempi moderni. Fabbrica dei nuovi bagni a Vienna di ottimo gusto. Cortile dell'Accademia di Neustadt; facciata dell'Accademia Giuseppina, vedi Tav. 69. Vista dell'imperiale palazzo di *Schönbrunn* Tav. 100, ivi, 783. Archit. navale presso gli antichi Germani, ivi, 324. Archit. navale durante la Romana occupazione: stato infelice di quest'arte, ivi, 474 e seg. Archit. de' Giaponesi. As. I, 412. Simile alla Cinese, ivi. Case e loro struttura, ivi. Palazzi, tempi ecc., *rappres.* ivi, 413. Archit. navale de' Giaponesi, ivi, 416. Navi, *rappresentate*, ivi. Archit. presso i Greci, origine dell'architettura. Eor. I, 583. Essa non ebbe modelli dalla natura, ivi, 586. Architettura de' tempi favolosi, ivi, 587. I Greci inventarono la vera architettura, ivi, 591. Archit. civile de' Greci dei tempi eroici, ivi. Favolose tradizioni di Fausania, ivi. Architettura Omerica, ivi, 595. Nessun cenno del tre ordini, ivi. Case de' Principi o dei Grandi secondo Omero, ivi. Esterno, ivi, 596. Interno; salotto, ivi, 597. Tetti, porte, chiavi, ecc., ivi, 598 e seg. Archit. civile de' tempi storici della Grecia, ivi, 603. Nessun mo-

numento d'architettura in Grecia prima del secolo V. innanzi l'Era Volgare. Eur. I, 605. Greca architettura al secolo di Pericle, ivi. Ordine dorico, costituisce la vera architettura Greca, ivi, 608. Caratteri del medesimo, ivi, 612. Sua origine ignota, ivi, 614. Non nato nell'Egitto né nella Etruria, ivi, 617. Proporzioni del medesimo, ivi, 625. Esempi di proporzione dorica, *rappres.* ivi, 628. Ordine Ionico, see parte: suo perfezionamento: monumenti d'ordine Ionico, ivi, 645 e seg. Ordine Corintio: suo carattere: sue parti: monumenti ecc., ivi, 659 e seg. Archit. dei tempi de' Greci, secondo le varie divinità, ivi, 365 e seg. Edifici civili, pubblici e privati, ivi, 675. Case de' cittadini Greci: loro antica semplicità, ivi, 704. Magnificenza introdotta, ivi, 705. Descritte da Palladio, ivi, 706. Pianta ed elevazione di una casa all'uso de' Greci, ivi, 708. Case de' contadini: case a più piani, ivi, 710. Porte, ivi, 711. Finestre, ivi, 712. Scale, ivi, 716. Sofitte, ivi, 717. Pavimenti, ivi. Architettoniche decorazioni *rappresentate*, ivi, 718. Fumajuoli, 720. Archit. militare dei Greci, ivi, 302 e seg. Archit. militare e navale de' Greci, ivi, 743 e seg. Archit. navale degli antichi Greci, ivi. *Appendice*, 1 e seg. Vedi *Navi*. Architettura dell'impero d'oriente e della Grecia moderna, ivi, 727. Architettura de' Greci ne' tempi presenti. Stato attuale di Corinto ora detto *Corinto*, ivi, 739. Case de' moderni Greci, ivi, 740. Veduta di Portaria: Convento di S. Maria nella Valacchia, *rappresentati*, ivi, 742. Archit. Greca in Roma, ivi, 727. L'architettura a' tempi di Costantino, ivi, 728. Archit. Greca de' bassi tempi ossia Gotico-Greca, ivi, 729. Tempio di Santa Sofia, ivi, 730.

Archit. Morena nell'Indostao. As. II, 236. Archit. civile e militare nell'Indostao, ivi, 209 e 250 e seg. Architettura navale nell'Indostao, ivi, 246. Architettura in Italia sotto i Goti: nel mausoleo di Teodorico in Ravenna si scorge il grande carattere dell'architettura

tura Romana. Eur. III, 184. Stile dell'Architettura in Italia sotto il regno de' Lombardi. ivi, 191. Architettura in Italia all'epoca de' Longobardi. Suo carattere nel tempio di S. Giulio in Bonate vicino a Bergamo, e di S. Tommaso in Lemine nella stessa diocesi, *repr.* ivi, 192, 197 a seg. Fabbriche coeve de' Longobardi ne' secoli VI, VII. e VIII: in Pavia, nella Bergamasca ecc. ivi, 193. Suo carattere nella chiesa di San Michele di Pavia, *repr.* ivi, 194 e seg. Archit. in Italia sotto i Franchi. Suo carattere nella chiesa di S. Apostolo in Firenze; nelle chiese in Roma di S. Michele, di S. Vincenzo, di Santa Cecilia, di S. Pietro in Vincoli, di S. Giovanni a Porta Latina, nella chiesa cattedrale di Pola, nell'atrio di S. Ambrogio in Milano ecc. *repr.* ivi, 199 e seg. Gusto Arabo introdotto nell'architettura in Italia, ivi, 211. Stile orientale nell'architettura in Italia verso la fine del IX. secolo: durante il X. ed al principio dell'XI, ivi, 202 e seg. Stile orientale nella cattedrale di Torcello, in S. Ciriacò d'Ancona, in S. Miniato di Firenze ecc. ecc., *repr.* ivi. Suo risorgimento nel XIV. secolo, suo secondo decadimento e nuovo risorgimento fino al presente, ivi, 510 e seg. Suo risorgimento nel secolo XIV., ivi, II, 520. Archit. militare accresciuta e migliorata incredibilmente in Italia nel secolo XVI, ivi, III, 483. Nuovo suo decadimento in Italia ne' secoli XVI. e XVII., ivi, 534. Stile barocco introdotto, ivi, 534. Questo stile passando in Francia acquista il nome di stile Francese, ivi, 535. Gusto Bolognese venne in allora chiamato questo stile bizzarro e fantastico che si perdeva nell'imitazione dei cartocci scherzati in mille forme, ivi. *Archit.* da' Madagascari. Af. II, 510. *Casa, rappresentate*, ivi. *Archit.* degli isolani di Manilla. As. IV, 345. *Archit.* navale degli isolani delle Marianne, ivi, 471. *Archit.* de' Messicani. Am. I, 585. *Architettura dei Mori.* Af. I, 404. *Archit.* nella Nubia. Af. II, 35. *Archit.* degli Olandesi: prodigiosa dighe:

il palazzo della città o degli Stati in Amsterdam è uno dei più belli e sontuosi edifici di tutta l'Olanda. Eur. VI, 192. (Olanda). *Archit.* degli Ottomani, gusto loro proprio. Eur. I, P. III, 341. Come compatisce le loro case: pavimenti di qual materia: tetti ec., ivi, e seg. *Archit.* antica in Persia. Rovine di Persepoli o d' Istakar: prospetto generale di queste rovine *rappresentate*. As. III, 533. *Archit.* moderna in Persia: materiali, forma delle case: finestre: baccini: edifici della piazza reale: palazzo reale a suo famoso padiglione, *rappresentato*, ivi, 543. Moschea reale, *repr.*, ivi, 544. Macchine a vento per rinfrescar l'aria delle case, sono di particolare invenzione dei Persiani, ivi, 543. *Archit.* degli antichi Peruviani. Am. II, 160 e seg. *Archit.* degli antichi Romani: adottarono l'Etrusca architettura Eur. II, 478: poscia la Graca, ivi, 479. Ordine Dorico presso i Romani, ivi: ordine Ionico, ivi, 481. Corintio, ivi, 483. Varj edifici, ivi, 486 e seg. *Archit.* decadò in Roma dopo le altre arti, ivi, 518. *Archit.* Gotica, ivi, 519. *Archit.* navale degli antichi Romani, ivi, 515 e seg. *Archit.* dei Russi: il Kremlo, *descritto e rappres.* Tav. 22 fig. 1 Eur. VI, 157. Palazzo Petrowski, una lega di là da Mosca, *repr.* Tav. 23 n. 2: carattere nazionale dell'architettura de' Russi osservata nelle loro case. Villeggio, *repr.* nella Tav. 23, ivi, 161. *Isba* o camera Russa, *repr.* nella Tav. 24, ivi, 162 (Russia). *Archit.* degli isolani di Sandwich. As. IV, 570. *Archit.* dei Siamesi, ivi, II, 563. *Archit.* nella Spagna: monumento d'architettura ossia nautica di Tarragona di gigantesca e ciclopea costruzione e di una remotissima antichità: se siano opera de' Cartaginesi, *repr.* nella Tav. 1 n. 5 Eur. V, 20. Sotto il dominio dei Goti: la Cattedrale di Toledo è un sontuoso monumento del regno di Racarodo, e quella di Santa Leocadia quel monumento del regno di Sisabuto, ivi, 33. Esterno della cattedrale di Burgos Tav. 16. Interno della cattedrale di Salamanca Tav. 17

ivi, 127 e seg. Chiostro de' Domenicani a Valladolid, *rappres.* Tav. 18, ivi, 129. Eremo di Monserrato nella Catalogna Tav. 19, ivi. Escorial: descrizione: aspetto di questo famosissimo edificio, *rappres.* nella Tav. 24, ivi, 145. Archit. nell'isola di Sumatra. *Ar.* IV, 298 e seg. Archit. degli Svizzeri, magnifica nei tempi e nei pubblici edifici, semplice nelle case private. Case di legno. *Eur.* IV, 130. Casa di un paesano, *rappres.* ivi, 131. Castello di Grandson, *rappres.* ivi. Badie o conventi: Badia di Einsieden, *rappres.* ivi, 132. Chiese, ivi. Ponte sul Reno a Sciaffusa, ivi. Strade: fontane, ivi, 133.

Archit. navale dei Taitesi. *Ar.* IV, 556 e seg. Arch. dei Tibetani, ivi, 51. Arch. dei Turchi e degli Aztechi nel Messico *Am.* I, 569 e seg. Arch. nel Tonchino. *Ar.* II, 471.

ARCINAGGIO, monte che il Clavero distinse dai monti Sarmatici di Tolomeo, e che collocò sul confine della Slesia e della Polonia. *Eur.* IV, 209.

ARCIPELAGO della Polinesia. *Ar.* IV, 453 e seg.

ARCIPELAGO delle isole degli Amici: descrizione. *Ar.* IV, 483. Arcipelago delle Caroline: descrizione, ivi, 474. Arcipelago di Colombo ossia le grandi e piccole Antille: descrizione. *Am.* II, 435 e seg. Arcipelago della Louisiana: descrizione. *Ar.* IV, 443. Abitanti, ivi.

ARCIPELAGO delle isole de' Navigatori: descrizione, ivi, 499. Arcipelago pericoloso dell'isola di Pasqua e delle Marchesi, ivi, 546. Arcipelago di Roggevin, ivi, 559. Arcipelago delle isole Sandwich, ivi, 560 e seg. Arcipelago delle isole della Società, il più considerabile di tutti quelli della Polinesia, ivi, 566. Arcipelago dello Spirito Santo o Nuove Ebridi: descrizione, ivi, 431 e seg.

ARCIVESCOVO della chiesa Cristiana. *Eur.* II, 422.

ARCO acuto nell'architettura detta Gotica quando inventato. *Eur.* III, 185 e seg.

ARCO di Canton, *rappres.* *Ar.* I, 231.

ARCO di Ce-Ceo-Fu, *rappres.* ivi, 231.

ARCO di Costantino innalzato in Roma pel trionfo riportato da quel Principe

sul rivale Messenio, *descritto e rappres.* *Eur.* II, 509. Arco in vicinanza di Pe-King, *rappres.* *Ar.* I, 232.

ARCONTE Re. *Eur.* I, 117. Incumbente dell'Arconte Re, ivi, 119. Arconte Epônimo, ivi, 117. Successione costante di detti Arconti, ivi, 120. Arconte Polemarco, ivi, 117. Arconte, Arcontezza, titoli vani nella Grecia moderna, ivi, 224.

ARCONTI, magistrati d'Atene. *Eur.* I, 116. Arconti decennali, ivi. 117. Arconti annui, ivi, 118. Arconti Tesmoteti o legislatori, ivi. Loro incumbenza, ivi, 120. Arconti de' sacerdoti, così chiamati i sommi sacerdoti Greci, ivi, 402. Arconti, rappresentati coi loro distintivi, ivi, 121.

ARD-ANDAM. Vedi *Andoa*.

ARDEA alba minor; bell'uccello della Sene-gambia. *Ar.* II, 136.

ARDEA, capitale dei Rutuli una delle città del Lazio; non si sa precisamente ove fosse posta. *Eur.* II, 239.

ARDEMANNO Teodoro, architetto scelto da Filippo V. per abbellire nel 1719 il castello reale di S. Ildefonso. *Eur.* V, 161.

ARDENA o **ARDEENNA**, o sia selva *Carbonaria*. *Eur.* IV, 483. a ivi, 373. Selva nella Germania menzionata spesso da Cesare, che stendevasi per la lunghezza di cento venti miglia tra il Reno e la Mosca ec., ivi, 207.

ARDENNES, fra le principali foreste della Francia. *Eur.* V, 12. (*Francia*.)

ARDOINA, Deità inferiore degli antichi Galli venerata nelle Ardenne. *Eur.* V, 35. (*Francia*.)

ARDOINO eletto in Re d'Italia, nel 1001. *Eur.* III, 48.

ARERA regno d', nelle coste della Guinea. Descrizione. *Ar.* II, 245 e seg. Costumi degli abitanti, *rappresentati*, ivi, 249 e seg.

ARTASIR, l'Artasare e Artasene dei Greci e dei Latini, figlio o nipote di Sassan, fondatore della dinastia de' Sassanidi e restauratore della monarchia Persiana. *Ar.* III, 434. Artasir II, ivi. Artasir III. detto Adaser dai Greci, Re di Persia, ivi, 435.

ARDAISA, da Ard picciolo fiore così chiamato in Persiano, e Scû vaso di latte, misterioso donno fatto alla madre di Ithaman Re della Persia, e perciò così soprannominato: dai Greci è detto Artaserse Longimano. Vedi *Dirindet*. As. III, 418.

ARDEA antica città della Delmasia: associata dai Romani: luttuosa sua fine. Eur. I, P. III, 356.

ARBUINO, scultore Veneziano: suo bassorilievo nell'atrio dei Carmini in Venezia. Eur. III, 541.

ARBYER, figlio e successore di Gige nel regno della Lidia. As. III, 302.

ARÉ, altari e riti degli antichissimi Germani erette nei boschi. Eur. IV, 235. Ara antichissima di figura singolare trovata presso Albersdorf nell'Alsazia, *rappres.* ivi, 236. Ara de' Greci per le libazioni e le offerte, *rappres.* ivi, I, 380.

ARE, anticamente Abriaca fiume della Germania conflente nel Reno. Eur. IV, 207.

ARE de' roù o capi delle strade nel regno di Benin. Af. II, 254.

ARECA o CAUNCA, palma nel Tonechino. As. II, 436. Areca involta nel betel masticata da Cocineinesi, ivi, 517.

AREA Dio degli Slavi, reputato il padrone assoluto di tutti gli Dii e de' paesi ove essi andavano a portare la guerra. Eur. VI, 101. (*Russia*.)

ARCOONIA, madre di Clotario I. settimo Re di Francia: *rappresentata* nella Tavola 4 fig. 6 Eur. V, 61. (*Francia*.)

ARENA aurifera ne' nomi del Decan, d'Orissa, Berar, Casmira ec. dell'Indostan. As. II, 33.

ARENDAL, città del gran belaggio di Christianstad ove si fa molto traffico di legnami. Eur. VI, 283.

ARGONAUTI più distinti. Eur. V, 308 e seg. (*Francia*.)

AROFAGO d'Atene. Eur. I, 110. Ristabilito da Solone. Eur. I, 124.

AREX Conte Bartolomeo, suo palazzo in Milano ora appartenente al Duca Litta, incominciato già sul saggio disegno di Francesco Richini e terminato con barocchismo disegno di un certo architetto Bolli, *rappres.* Eur. III, 537.

AREZZO Guido d', suo sistema musicale: egli fu il restauratore della scienza e dell'arte musicale. Eur. II, 533. Vedi Guido.

AREZZO, una delle principali città dell'antia Etruria. Eur. II, 44. Opinioni sull'etimologia di questo nome: fu l'ordinaria residenza di parecchi Re Etruschi: cinta di mura commendate da Vitruvio, ivi, 46.

ARGENTARO, monte presso di Casoria abbandonava d'argento. Eur. V, 26. Argentario monte dell'Etruria, roccia di grande altezza che sporge in mare e modo di una penisola: si giudica esser lo stesso che il promontorio di Cosa, dove s'innalzava una torre ecc. Eur. II, 43. Argentario, monte nella Romania. Vedi *Fundo*.

ARGENTIERA isola, vedi *Komolos*.

ARGENTO del Perù. Am. II, 96. Abbondeva ne' Pirenei e specialmente nel monte *Argentario* presso di Casoria. Eur. V, 26.

ARGENTO isole dell', o Ginsima. As. I, 429.

ARGEO, monte della Cappadocia Magna. As. III, 332.

ARGIA ed Antigone. Eur. I, 83.

ARGIVA dei Giganti: curiosità più notevole dell'Irlanda: esso è composto di pilastri che sono tutti di forma angolare, con questa differenza che gli uni hanno tre lati e gli altri otto ecc. Descrizione, *rappres.* nella Tav. 2. Eur. VI, 37.

ARGO, successione dei Re d'Argo fino alla invasione degli Erculidi. Eur. I, 72. Varie opinioni intorno a questo nome, ivi, 74. Opinioni intorno alla figura della nave d'Argo, ivi, 75. Medaglia rappresentante la detta nave, ivi, 76. Nave d'Argo rappresentata nel monumento Albani, ivi, 80.

ARGONAUTI sbarcarono in Fasi, città della Colchide lungo il fiume dello stesso nome. As. III, 336. Loro guerra contra Iomedonte, ivi, 279. Spedizione degli Argonauti. Eur. I, 74 e seg. Oggetto della spedizione dagli Argonauti, ivi, 76.

ARGONAUTICA spedizione, cioè che forse diede occasione a tale spedizione si decantata dagli antichi. As. III, 336.

ARQUELI, tribù nel Paraguay. Am. II, 281.
ARGON o **CERES**, monumento Cartaginese nell'isola d'. Af. I, 277.
ARIA-PALUS, vedi *Durrah*.
ARIANI erano i Goti e i Longobardi quando stabilirono il loro governo in Italia. Eur. III, 135.
ARIANNA e Bacco, loro danza. Vedi *Danze domestiche de' Greci*.
ARIARATE s'impadronisce del regno della Cappadocia, e lo trasmise ai suoi posterii fino ad Ariarate IX. ultima della real stirpe di Farnace. As. III, 333.
ARIZERTO Re d'Italia, anno 661. Eur. III, 22.
ARIZERTO II Re d'Italia, nel 702 Eur. III, 25.
ARIZERTO, Arcivescovo di Milano, inventore del Carroccio in guerra Eur. III, 125.
ARICIA, *Lanuvium* ora Lavinia, una delle principali città del Lazio. Eur. II, 239.
ARIZZI Giovanni Sabbadino degli, Bolognese, scrittore di novella. Eur. III, 798.
ARIZZI, inventato dai Cartaginesi. Af. I, 289.
Ariete venerato dagli antichi Egizj, ivi, 122. Ariete ovale in che consisteva. Eur. I, *Appendice*, 12.
ARISANO, Duca di Benevento, si dichiara indipendente da Carlo Magno ecc. Eur. III, 33.
ARIJ, antichi popoli della Germania, vicini ai Ligi, tenevasi presso al fiume Passaria, ora detto Passero. Eur. IV, 192.
ARIMANNI o **ERIMANNI**, se fossero liberi o ingenui, in Francia detti Franchi. Eur. III, 90.
ARIMANNI nella Scizia d'Europa. As. IV, 98.
ARIMODI, Santa rispettata per le sue virtù, nell'Indostan. As. II, 183.
ARINGHE, pesce delle aringhe che forma un ramo importantissimo del commercio degli Svedesi. Eur. VI, 242 e seg.
Aringhe, marluzzi, rombi, muggini, passerii de' mari, laghi e fiumi della Norvegia, e di cui specialmente il mare Glaciale può riguardarsi come la vera patria ecc., ivi, 275.
ARIS, figlio d'Euripile, Re de' Misj. As. III, 297.
Sua dottrina, ivi, 135.
ARIALDO, Re d'Italia nel 625. Eur. III, 22.
ARIBARZANE Re dell'Armenia Maggiore. As. III, 344.
ARIBARZANE famiglia d', che regnò nella

Cappadocia dopo la stirpe di Farnace. As. III, 333.
ARIOLO o **ARIOLE**, indovini consultati dai Cristiani superstiziosi. Eur. III, 493.
ARIOSTO Lodovico, famoso poeta, suo *Orlando Furioso*. Eur. III, 798, 800, 801. Sue commedie, ivi, 806.
ARINNA, prima moglie di Priamo, da altri chiamata Alyxtothee madre di Eacco. As. III, 279.
ARINNA, città della Frigia Minore. As. III, 272 e seg.
ARISTARCO, Re de' Colchi. As. III, 337.
ARISTIPPO autore della setta Cirenaica. Af. I, 259. Dottrina d'Aristippro, ivi.
ARISTOBULA è da Nerone fatto Re dell'Armenia Minore. As. III, 349.
ARISTOTELI, nacque a Stagira città della Macedonia l'anno 584 innanzi l'Era Cristiana: fu discepolo di Platone: ricondusse la scienza sul cammino della verità: fu maestro del Magno Alessandro: stabilitosi in Atene insegnavla la sua dottrina negli ameni passeggi del Liceo: i suoi discepoli furono perciò detti *Peripatetici* appunto dal vocabolo *Peripatos*, passaggio, *ruppres*. Eur. I, 944. Sue opere trasportate in Roma, ivi, II, 542.
ARITMETICA figurata, e l'algebra apprese l'Europa dagli Arabi-Spagnuoli. Eur. V, 49. Aritmetica de' Cafri. Af. II, 460.
Aritmetica de' Greci. As. I, 282.
Aritmetica degli antichi Egizj. Af. I, 187.
Aritmetica dei Fenicij. As. III, 31.
Aritmetica molto estesa e assai coltivata dai Persiani. As. III, 558.
ARABANS, Indiani del Missouri. Am. I, 497.
ARANSAN territorio d', nel Missouri. Am. I, 497.
ARAKO città d', Af. II, 113. Costume degli abitanti, ivi, 114.
ARLECCHINO, già nimo del teatro comico Italiano cui si diede il Bergamasco dialetto siccome nato in una vallata di Bergamo, ed il carattere di sciocco. Abito dell'antico e moderno *Arlecchino*, *ruppres*. Eur. III, 846.
ARNATI Salvino degli, Fiorentino cui viene attribuita la scoperta degli occhiali che per confessione dallo stesso Montuola

- fu fatta in Italia nel secolo XIII. Eur. III, 896.
- ARMATURA** grave degli antichi Greci. Eur. I, 242.
- ARMATURE**, lusso de' successori d'Alessandro. Eur. I, 297. *Rappresentate*, ivi. Armature di ferro assai perfette e stimata dagli esteri che si fabbricavano in Milano nel secolo XIV. ivi, III, 4-5. Armature usate in Italia ne' secoli XII, XIII, XIV. e XV. rappresentate negli antichi monumenti, ivi, III, 480. Vedi *Milizia*.
- ARMIGGIARE** o *Bagdare*, gioco militare praticato una volta dagli Italiani, di cui leggesi una descrizione in Saba Maslaspina all'anno 1265. Eur. III, 963.
- ARMELLINI** nella Norvegia, le loro pelli formano un ramo importante del traffico. Eur. VI, 274. Armellini nella Svezia, ivi, 243.
- ARMENI** di Persia, loro costumanze. As. III, 574. Antica loro origine, ivi, 343. Loro fe, ivi. Religione, ivi, 346. Scienze, arti, costumanze, ivi, 347 e seg.
- ARMENIA** ed Armeni *rappresentata*. As. III, 343. Armenia Cristiani d', vedi *Cristiani*. Armenia Maggiore e Minore. Descrizione, ivi, 341. Armenia Minore. La religione, i costumi e le usanze degli abitanti poco differivano da quelle dell'Armenia Maggiore, ivi, 349. Descrizione, ivi, 348. Armenia Persiana ha per capitale Eriwan, ivi, 407. Alcuni credono che l'Armenia Persiana fosse la culla del genere umano, e che Noè vi coltivasse il primo la vite, ivi. Armenia caduta sotto l'impero de' Turchi è chiamata Torcomania, ivi, 346. Suo stato dopo Tiridate fino al presente, ivi, 345.
- ARMENINI** di Faccina, scrisse su la pittura. Eur. III, 889. Armenini Giovanni Battista, abile pittore Faentino e scrittore del *Fiori precetti della Pittura*, ivi, 757.
- ARMI** da fuoco. Se i Birmani le conoscessero prima degli Europei. As. II, 389. Quando inventate nella Cina, As. I, 117. Armi difensive ed offensive degli antichi Germani. Eur. IV, 300 e seg. Armi dei Germani nel medio evo, ivi, 608 e seg. Fraternità d'ar-

- mi, nella Grecia. Eur. I, 229. Nessun uso dell'armi avvelenate nella Grecia, ivi. Armi, fabbriche rinomate nella Spagna d'ogni specie. Eur. V, 27. Armi de' varj popoli. Vedi *Milizia*.
- ARMI** gentili ed insegne: armi o stemmi, trassero origine in gran parte dalla cavalleria. Eur. III, 951. Dai pubblici duelli o tornei trassero origine alcune insegne, ivi. Quando avesser principio in Italia, ivi. Armi parlanti, ivi. La loro origine risale ai tempi delle crociate ecc., ivi, 337. (*Francia*). Arme dei Sovrani Cinesi. As. I, 91. Armi della Russia fino ad Ivan III. rappresentavano un S. Giorgio a cavallo dopo che Ivan ebbe sposata la Principessa Sofia figlia di Tummara Paleologo e nipota di Manuele Imperatore di Costantinopoli, egli prese per stemma l'aquila nera di due teste. Eur. VI, 35. (*Russia*). Vedi *Stemmi*.
- ARMILLE**, vedi *Braccialetti*.
- ARMILLE**, collane e anelli d'oro presso gli Etruschi, Sabini, Sanniti ed altri popoli Italici erano distribuiti in premio del valor militare, *rappres.* in un antico monumento. Eur. II, 92. Armille o cerchi di cui le antiche Greche fregiavano le braccia nel qual genere di ornamenti preferivansi i braccialetti costrutti alla foggia di draghi o di serpenti, *rappres.* Eur. I, 1001. Vedi *Braccialetti*.
- ARMINIO** duce de' Cherusi autore della strage de' Romani condotti da Varo, e celebrato come liberatore della patria. Eur. IV, 342 e seg. Difetta di Arminio, ivi, 347. Sua morte, ivi, 348.
- ARMONIO**, figlio di Valerio, valente musicista che oltre il meccanismo di cunnetter le pietre a i vetri ebbe singolare intelligenza di disegno. Eur. III, 689.
- ARMONIA** delle voci trovata da Mercurio. As. I, 193.
- ARMORICA** acquistò il nome di Bretagna allorchè un grosso numero di abitatori dell'isola Britannica scacciati dalle loro terre per opera degli Anglo-Sassoni si rifugiarono nell'Armorica, ciò che avvenne durante il regno di Childerico. Eur. V, 48. (*Francia*).

A R

ARMONATA o ARSAWONATA, città dell'Armenia Maggiore. *At.* III, 342.
 ARNUA, ora Sei-Bouse, fiume della Numidia. *At.* I, 517.
 ARNADITA, specie di danza *Pirrica*, colla quale i Macedoni sebbene ridotti ora in Costantinopoli alla vile professione di macellai, rappresentano rozzaemente la marcia ed i movimenti della falange d'Alcandro. *Eur.* I, 796.
 ARNO fiume dell'Etruria, celebre anche oggi giorno. *Eur.* II, 41.
 ARNOA od amuleti de' Groenlandesi. *Am.* I, 192.
 ARNOLDO di Brescia dotto che fiorì nel secolo XII. *Eur.* V, 169. (*Francia*).
 ARNOLD di Winkelried, Cavaliere del cantone di Under-Wald, fra i primi e più celebrati guerrieri della Svizzera, che procurò la vittoria a' suoi commilitoni nella battaglia di Sempach, *represent.* nella detta battaglia. *Eur.* IV, 95.
 ARNOLFO in Italia nel 894 è acclamato Imperatore. *Eur.* III, 41 e seg. suo regno. (*Germania dal medio evo*), ivi, IV, 485. Suo sigillo, *representato*, ivi, 585.
 ARNOLFO, nato nel 1232 da un certo Cambio di Colle e morto nel 1300, studiò l'architettura e la scultura presso Nicola Pisano. *Eur.* III, 546.
 ARNOTTA, gli aborigeni della Gujana si dipingono il corpo coi semi dell'arnotta. *Am.* II, 405.
 ARNOLDO figlio di Godervino, morto il Re d'Inghilterra (nel secolo XI), pretende apertamente la corona, mentre Guglielmo il Bastardo Duca di Normandia fa valere i propri diritti e conquista l'Inghilterra. *Eur.* V, 146. (*Francia*).
 ARONATARI Dorici, Milanesi, famosa risamatrice, celebrata dal Boscchini come eccellente e senza pari. *Eur.* III, 737.
 ARORER, città nella Vestmanin. Vedi *Neosteras*.
 ARPAD eletto dagli Ungheresi e condottiero fu anche il capo stipite della loro più antica dinastia, *represent.* Tav. 1, n.° 2 *Eur.* VI, 8 e 12. (*Ungheria*.) La stirpe di Arpad si spense nel 1301 con Andrea III, ivi, 9.

A R

37

ARPINUM, città de' Volsci nel Lazio: fu patria di Mario e di Cicerone. *Eur.* II, 233.
 ARPOCRATE ed Oao, culto ed immagini. *At.* I, 116.
 ARRACAN. *At.* II, 376. Idoli, ivi, 394.
 ARRAQUA, provincia della Spagna, che ha per città primaria Zaragozza. *Eur.* V, 9.
 ARRAS, pregiata manifattura Francese di tappezzeria. *Eur.* V, 21. (*Francia*).
 ARRAS, capitale degli Atrebat. *Eur.* V, 28.
 ARREDI sacri de' Greci. *Eur.* I, 377.
 ARREBI, oscure società de' nubili Taitesi, nella quali le donne sono comuni a tutti gli uomini. *At.* IV, 521.
 ARRIGO da Settimello, poeta latino del secolo XIII., noto pel suo poema della *Varia fortuna e della filosofica consolazione*. *Eur.* III, 796.
 ARRIGO Re d'Italia ed Imperatore nel 1004. *Eur.* III, 48.
 ARRIGO III. in Italia nel 1046. *Eur.* III, 49.
 ARRIGO IV, famoso per le controversie fra il sacerdotio e l'impero nel 1056 fino al 1106. *Eur.* III, 49.
 ARRIGO V. in Italia nel 1110. *Eur.* III, 51.
 ARRIGO coronato Re d'Italia nel 1186. *Eur.* III, 329. Eletto Imperatore invade la Puglia, ivi, e seg.
 ARRIGO VII. Imperatore, viene in Italia e rimette i Visconti nella signoria. *Eur.* III, 333.
 ARROWUAS, indigeni della Gujana. *Am.* II, 414.
 ARRE o ARROW, isole fertilissime fra le Molucche. *At.* IV, 378.
 ARSACH, o secondo gli Orientali Arsachak, il primo della dinastia degli Arsacidi, Re de' Parti e dei Persi. *At.* III, 431.
 ARSACE II. figlio e successore del precedente, ivi.
 ARACIA, città della Media Magna. *At.* III, 357.
 ARACIA, antica città della Persia. Vedi *Argy*.
 ARSACIDI, Principi Parti che regnarono nella Persia. *At.* III, 431. Loro costume descritto e *representato*, ivi, 432 e seg.
 ARSACINI Terre, nome dato alle isole di Salomone. *At.* IV, 441.
 ARSENALE, voce che deriva dall'Arabo *Dar-cenae*, e resta più chiaro esso nome presso di noi nella parola *Darsena*. *Eur.* III, 133.
 ARSERALI della marina Inglese. *Eur.* VI, 15.

ARSENARIA, antica città nel regno d'Algeri. Sue rovine. Af. I, 373.

ARSENZI da Forlì Raineri degli, celebre giuriconsulto del secolo XIV. Eur. III, 878.

ARSETE, Re di Persia. Aa. III, 422.

ARSINOE, città della Cireneica. Af. I, 253.

ARSINOE, antica città nel Medio-Egitto, ivi, 53 e seg.

ARSONE, città della Cilicia Aspera. Aa. III, 311.

ARTABANO IV. ucciso dai Persi suoi vincitori, che già da 400 anni sottomessi al Parti intrapresero di scuotere il giogo: con lui ebbe fine il grande impero dei Parti. Aa. III, 432.

ARTAGERA, città dell'Armenia Maggiore, in cui morì ferito l'Imperatore Cajo. Aa. III, 343.

ARTANE, ultimo Re dell'Armenia Minore della stirpe di Zadrade. Aa. III, 349.

ARTASERSE o **ARTASARE**. Vedi *Artaserse*.

ARTASERSE Longimano, il Bahmann, il Dirazdet, l'Ardashir Re de' Persi. Vedi *questi nomi*. Aa. III, 418 e 422. Artaserse Mnemone Re di Persia, ivi.

ARTASSATA, considerata qual metropoli dell'Armenia Maggiore. Aa. III, 342.

ARTASIA I. e II. Re dell'Armenia Maggiore. Aa. III, 344.

ARTIFICI Egiziani, loro stile duro e rozzo. Af. I, 168.

ARTENISIA Regina della Caria fece innalzare il famoso sepolcro a Mausolo. Eur. I, 460.

ARTENISIA o **URANA** adoreda dai Lili. Af. I, 258.

ARTENITA, città dell'Assiria chiamata famosa da Strabone. Aa. III, 354.

ARTI degli Abissini. Af. II, 88 e seg. Degli Arabi. Aa. III, 227 e seg. Fioriscono sotto i Califfo. ivi, 229. Arti e manifatture degli Arabi nella Spagna. Eur. V, 47. Molte invenzioni dovute agli Arabi, ivi. Arti degli antichi Armeni. Aa. III, 347. Degli Assanti. Af. II, 471.

ARTI de' Babilonensi. Aa. III, 373. Arti e scienze de' Barbareschi. Af. I, 401 e seg. De' Birmani. Aa. II, 400. Dei Britannici. Architettura. Eur. VI, 128 e seg. Canali, ivi, 139. Parchi e giardini, ivi, 140. Strade di ferro, ivi, 141. Strade e galleria sotto il Tamigi, ivi, 142. Macchine e va-

pore, ivi, 145 e seg. Pittura e scultura, ivi, 146. Incisione: scuole Inglesi d'incisione, ivi, 147.

ARTI dei Canadiani. Am. I, 288. Arti e scienze de' Cartaginesi. Af. I, 504 e seg.

ARTI nell'isola di Ceilan. Aa. II, 545. Nella Cina. Aa. I, 178. Arti de' Circassi. Aa. IV, 80. De' Cocinesini. Aa. II, 510. Arti nel regno di Congo. Af. II, 323. Arti de' Coreani. Aa. I, 379.

ARTI degli Ebrei. Aa. III, 158. Arti nell'Egitto. Af. I, 159. Arti e scienze in Egitto, quando cominciarono a decadere, ivi, 201. Seconda epoca in Egitto, ivi, 171. Terza epoca, ivi, 172. Estrema finezza delle loro opere, ivi, 168. Grazia e maestria in alcune di esse, ivi, 169. Gli Egizii inferiori agli Etruschi ed ai Greci nelle arti belle, ivi, 167.

ARTI e scienze degli Etiopi, ivi, II, 20. Arti meccaniche degli antichi Etruschi. Eur. II, 154 e seg. Arti belle degli antichi Etruschi: quali farono i principj e i progressi delle belle arti presso i medesimi, ivi, 164.

ARTI belle in Francia sotto la terza dinastia, ivi, V, 339 e seg. (Francia). Arti degli abitatori del Porto de' Francesi. Am. I, 105.

ARTI dei Germani durante la Romana occupazione. Eur. IV, 471. Stato infelice dell'agricoltura, dell'architettura, delle arti meccaniche, ivi, 472. Industria di alcuni popoli, ivi, 474. Le arti dei Germani non si migliorarono sotto il dominio Romano, ivi, 478. Arti dei Germani nel medio evo, ivi, 614 e seg. Arti belle in Germania nel medio evo, ivi, 630. Arti dei Germani moderni, ivi, 751. Arti degli antichi Germani, ivi, 320. Arti belle dei Germani nei tempi moderni, ivi, 784. Arti meccaniche dei Germani nei tempi moderni, ivi, 785. Arti de' Giapponesi. Aa. I, 411.

ARTI de' Giapponesi. Aa. IV, 66. Arti belle sotto i Giti ingiustamente accusati d'aver distrutti i monumenti delle arti. Eur. III, 179. Arti belle della Grecia, ivi, I, 573 e seg. Superiorità dei Greci e tutti gli altri popoli, ivi. Origine delle belle arti presso i Greci, ivi, 574. Stato delle

medesime ne' più remoti tempi: cause del perfezionamento delle arti presso i Greci, ivi, 576 e seg. Arti e mestieri dei Negri della Guinea. Af. II, 222.

Arti nell'Indostan. As. II, 202. Arti degli Inglesi, vedi *Arti dei Britannici*. Arti e scienze degli Italiani dall'invasione de' Barbari fino alla pace di Costanza, ivi, 172 e seg. Arti degli Italiani dalla pace di Costanza fin ai nostri giorni. Eur. III, 499. Arti degli Islandesi. Am. I, 220. Arti degli Italiani sotto i Francesi, ivi, 175. Arti degli Italiani sotto i Longobardi, ivi, 174. Arti degli abitanti d'Jesso. As. I, 430.

Arti e scienze de' Libj. Af. I, 259 e seg. Arti de' Lidj. As. III, 304. Arti degli abitanti di Lieu-Kieu, ivi, 1, 441.

Arti e mestieri de' Madagascari. Af. II, 510. Arti e scienze de' Mauritani, ivi, 1, 335. Arti de' Messicani. Am. I, 570 e seg. Arti belle de' Moscoviti. Eur. VI, 249. (*Russia*). Arti e scienze, letteratura dei Norvegesi, ivi, 293 e seg.

Arti e mestieri degli Ottomani, ivi, I, P. III, 338 e seg.

Arti degli antichi Persi. As. III, 523 e seg. Dei moderni Persiani, ivi, 525. Arti belle in Persia, ivi, 532 e seg. Arti degli antichi Peruviani. Am. II, 157 e seg. Arti degli antichi Romani. Eur. II, 475 e seg. Arti introdotte in Roma, ivi, 477. Arti e scienze dei Russi, ivi, VI, 116 e seg. (*Russia*).

Arti degli isolani di Sandwiche. As. IV, 570. Arti degli Sciti, ivi, 109. Arti nel regno di Siam, ivi, II, 561. Arti in Siria, ivi, III, 62. Arti nella Spagna e nel Portogallo. Eur. V, 201. Arti belle nella Spagna: solo verso la metà del secolo XV. può stabilirsi il cominciamento delle scuole di architettura, di scultura e di pittura: i secoli luminosi di Carlo I. e di Filippo II. aprirono una novella carriera alle arti: la metà del secolo XVI. apportò un grande sviluppo nelle arti tutte: il palazzo dell'Escorial fece stupire il mondo per la sua massa, per la grandezza del suo piano, per le sue minute parti ecc. ecc., ivi, 206 e seg. Industria degli Spagnuoli sotto il domi-

nio dei Goti, ivi, 89. Arti o manufatture nell'isola di Sumatra. As. IV, 300. Arti e mestieri degli Svedesi. Eur. VI, 253 e seg. Arti nella Svezia ne' bassi tempi, ivi, 263, *rappr.* nelle Tavole 41 e 42, ivi. Arti e scienze degli Svizzeri, ivi, IV, 128 e seg. Barbarie degli antichi Elvezj, ivi.

Arti de' Tibetani. As. IV, 46. Arti nel Tonchino, ivi, II, 467. Arti de' Trojani, ivi, III, 283 e seg.

Arti degli Ungheresi, fabbriche di eccellente saponi, di tela fine, concerie ecc. Eur. VI, 18. (*Ungheria*).

Arti de' Zelandesi. As. IV, 418. Loro utensili ecc., *rappresentati*, ivi.

ANTICHA TERRE. As. I, 11.

ARTIGLIERIA e soldati in Inghilterra nel secolo XV. *rappr.* Tav. 16. Eur. VI, 82. Corpo reale d'artiglieria del passato regno Italiano, *rappr.*, ivi, III, 485. Artiglieria de' Persiani sotto i regni d'Abbas I., di Nadir-Shah ecc., As. III, 493. e seg. In che consista presentemente, ivi, 494. Gli storici della Spagna sono tutti d'accordo nell'affermare che agli Arabi debbasì l'invenzione dell'artiglieria, essendo fama che nell'assedio d'Algeiras, accaduto nell'agosto del 1342, egli col loro artiglieria incendiato abbiano le tende e la bandiera del Re D. Alonzo circa 40 anni innanzi la battaglia di Crecy, epoca cui gli Inglesi ne fanno ascendere la scoperta e non pochi anni innanzi la guerra tra Veneziani e Genovesi, epoca cui Machiavelli ne attribuisce la prima introduzione ecc. Eur. V, 45.

ARTOCE Re dell'Iberia. As. III, 339. ARTUAND Re di Media e dell'Armenia Maggiore. As. III, 349.

ASTANDE I. e II., Re dell'Armenia Maggiore. As. III, 344.

AUNDELL, città della contea di Sussex. (*Inghilterra*). Eur. VI, 28.

AUNDELLIANI, marmi celebri fra i dotti. Il Conte d'Arundell fece trasportare da Paros in Arundell i detti marmi che intano le epoche del regno da Cecropo fondatore di Atene fino all'Areonte Diognete, cioè di 1318 anni. Eur. VI, 28. e 466.

AERUDO gigante. Am. I, 317.

AEGIPICI presso i Romani veivovoo in seguito agli Auguri: essi stavano attenti a tutto ciò che accadeva nell'omoie prime di essere sacrificato: uccisa la vittima, ne esaminavano le interiora ecc. Eur. II, 582.

AENEAS e **MAGI**, consulti dei Cristiani de' rozzi tempi. Eur. III, 144.

AERESPICINA, scienza coltivata degli antichi Etruschi, aggrandosi ben anche sull'indole dei fulmini, fa supporre che avessero qualche lume di fisica, e quasi quasi cognizioni formulate nella elettricità. Eur. II, 160. Consisteva in generale nell'osservare il movimento, il ciharsi, il gerrire, il volere, e i visceri degli uccelli, onde saperne predire il futuro ecc., ivi, 144.

AERUPICIA, se ne crede inventrice l'antica città di Tarquinie nell'Etruria. Eur. II, 40.

AERVALI, presso i Romani erano sacerdoti che sacrificavano per la fertilità dei campi. Eur. II, 385.

AS, così venne anche appellato l'entico Olio che forse fu l'entore o il fondatore delle nazioni dei Vandali o almeno degli Asari e degli Astingi. Eur. IV, 189.

ASENTI, popoli delle Cirenaica. Af. I, 254.

ASCALO Lidio, mandato in Siria da Aciemo Re di Lidie. As. III, 301.

ASCALONA, città nella Siria. As. III, 93.

ASCANGEN, se sia l'ultimo Mnocra Persiano della diocesi de' Kaimiti. As. III, 320.

ASCARDO o **ESTERODON**, capitale del piccolo Tibet. As. IV, 25.

ASCENSIONE isole dell'. Af. I, 433.

ASCERPIA gigante, pianta dell'isole di S. Yago. Af. I, 426.

ASCOLI Cecco d', coltivò in Italia l'astrologia giudiziarie. Eur. III, 877.

ASDRUBALE, sue imprese nelle Spagna. Eur. V, 21.

ASDRUBALE o **CLITONARCO**, celebre filosofo Cartegiese. Af. I, 308.

ASERI-THUSI, celebra poeta Persiano, detto l'Omero Persiano. As. III, 547.

ASGON, (secondo la mitologie Scandinave) è il palazzo d'Odino Re dei buoni Genj, ove chiama i guerrieri morti sul campo

dell'onore. Eur. VI, 228 Nel detto palazzo ciascuna classe esistente nelle società dei tempi eroici trova no protettore; ciascuna virtù trova colla il suo Nume, ivi.

ASHANTI, popoli dell'interio dell'Africa, loro regno. Af. II, 442. Geografia, ivi, 451.

Megolico corteggio del Re degli Ashanti, ivi, 447, *rappres.*, ivi. Strausismo ab-

bigliamento de' cepitai degli Ashanti, *rappres.*, ivi, 449. Accoglienza fatta degli

Ashanti alla missione Inglese nel 1817, ivi, 446. Usanze e costumi, ivi, 464.

ASIA, prime parte del mondo antico. As. I, 17. Come rappresentata da Lebrun,

ivi, 28. Come rappresentata da Andrea Appiani, ivi, 29. Carte geografica, ivi, 18.

Discorso sull'Asia degli antichi, ivi, 21. Divisione dell'Asia moderne, ivi, 24.

Limiti, longitudine, latitudine ec., ivi, 25. Immagii dell'Asia, ivi. Monumento rappresentante i 4 città dell'Asia eutica, ivi.

ASCHIS, legge sul commercio degli Egizj attribuita ad, Af. I, 65.

ASILI de' Greci ne' sacri boschi. Eur. I, 392.

ASILI e città di rifugio nella Giudea. As. III, 107.

ASINO selvatico ne' deserti del centro delle Persia. As. III, 405.

ASKAGAVA, fiume del Giappone. As. III, 389.

ASKERSUND, città della Svezia nella Nericia, ove si fa grande traffico di grani, di chioidi e di tabacco. Eur. VI, 255.

ASNANA, petrie d'Avicenne, nella gran Baccerie. As. IV, 151.

ASPERSIONI d'acqua lustrale usate dei Greci prime d'essere ammessi ai soleoni sacrificij. Eur. I, 410.

ASPETTI Tiziano, Padovano uno de' fondatori di maggior copia di bronzi e dei più celebrati nel secolo XVI. Eur. III, 583.

ASPII, popoli dell'India, *intra-Gangem*.

As. II, 28.

ASPII ovvero **ALPI**, danari Greci d'argento. Un ducato d'oro di Venezia, oggi scellino era valutato due aspi. Eur. III, 323.

Aspi moneta che dalla Grecia veniva in Italia e vi aveva pubblico corso; forse equivalevano ai nostri scellini, ivi, 979.

ASPROFANTO, fiume della Giudea, vedi *Archeio*.

ASSA altra sposa di Neometto. Eur. I, P. III, 10.

AS

ASHAN od **ASHANUS**, così gli Etiopi chiamavano il sole da essi venerato. Af. II, 16.
ASSACENI, popoli dell'India intra Gangem. As. II, 28. Soggiogati da Alessandro il Grande, ivi.
ASSARA fiume della Numidia. Af. I, 319.
ASSARADONE, maschia la stirpe reale in Babilonia, iovase quell'imperio. As. III, 362.
ASSARINI Baja degli. As. IV, 412.
ASSA, mucca degli antichi Romani: era di una libbra di cocco, ma non potevano la pubblica sostenere le spese della prima guerra punica fissò il peso dell'asse a due ocaie, indi ad un'ocaia. Eur. II, 363.
ASSEDJ de' Greci. Eur. I, 304. Assedj degli antichi Germani, ivi, IV, 317.
ASSETTA, pittore Olandese, si distinse nel dipingere paesi. Eur. VI, 191. (Olanda).
ASSE, città capitale del regno detto la Grand'Ardre dagli Europei. Af. II, 245.
ASSEN, città della Dnoimarsca, situata sul picciolo Baltico. Eur. VI, 305.
ASSESSORI del Consolato, come in Francia vestiti nel 1488. Eur. V, 217. (Francia).
ASSIA, Enrico Landgravio e Matilde Landgravina dell'Assia, *repres.* in due grandi sigilli nella Tav. 80. Eur. IV, 599.
ASSIA, Filippo Landgravio d'Assia, *representato* nell'abito della sua dignità, Tav. 94 n.° 2. Eur. IV, 733.
ASSIAI, loro antichità. As. III, 358. Primo loro imperio, ivi. Secondo imperio, ivi, 361. Assiri Babilonni ecc. avevano per loro sacerdoti i Caldei, ivi, 308. Castighi dati dai loro Sovrani ai delinquenti, ivi, 367.
ASSIRIA, Babilonia e Media. Tavola cronologica di questi imperj. As. III, 360. Assiria, oggi *Curdistan* così appellata da Assur, capo di una colonia ch'ivi si stabilì. Descrizione, ivi, 353.
ASSIRIE donzelle, pervenute all'età maritale venivano riunite insieme ed esposte in una specie di mercato agli occhi del pubblico. Le belle erano vendute ai maggiori oblatori, e col danaro che se ne ricavava, si compravano i mariti alle brutte. As. III, 367.
ASSO, città della Misia Maggiore. As. III, 296.
ASSURO, feroce tribù de' Galla nell'Abissinia. Af. II, 105.

AS

41

ASSONIZIONE, città, in qual occasione fondata. Am. II, 211. Capitale del Paraguay, ivi, 232.
ASSUR, figlio di Sem, se abbia dato il nome all'Assiria. As. III, 358.
ASTA o **LANCIA** degli antichi Greci, *repres.* Eur. I, 267.
ASTABORA ed **ASTAPA**, fiumi dell'Etiopia. Af. II, 9.
ASTARTE la grande. As. III, 18.
ASTARTE o **ASTAROT** appellato *Venere Siria*. As. III, 19.
ASTARTE o **DEA SIRIA**, adorata dai Cartaginesi. Af. I, 295.
ASTARTE, vedi *Venere degli Assiri*.
ASTATI sotto i Re di Roma erano truppe leggieri armate soltanto d'asta: dopo la cacciata del Tarquinj si diede loro un'asta pesante ed una spada: lo scudo degli Astati aveva la forma di un quadrato lungo e ricorvo; l'elmo era di bronzo ecc. Eur. II, 314 e 321 a seg.
ASTE, antichi scettri de' Re della Grecia. Eur. I, 99.
ASTOLFO fratello di Rachis, Re d'Italia nel 749. Eur. III, 26.
ASTRAR, tribù di Tureomani. As. IV, 128.
ASTRACALI od *aliozi*, od *osucini*, giuoco degli antichi Greci, che reputavasi a Venere sacro. *Astragali* chiamavasi dai Greci l'osucino tolto dal calcagno degli agnelli o di altri piccioli animali. In che modo è composto e in qual maniera veniva giuocato. Eur. I, 1043.
ASTRACALO, *Astragalus verus* della Persia: produce in abbondanza la gomma adragante, *repres.* As. III, 403.
ASTRALAE, isole dell'Etiopia. Af. II, 10.
ASTROLOGI nell'Egitto. Af. I, 240. Astrologi Persiani, e loro maniera di stroligare. As. III, 560.
ASTROLOGIA de' Babilonni. As. III, 381. De' Barbareschi. Af. I, 408. Astrologia nell'Indostan. As. II, 269. Astrologia giudiziaria coltivata in Italia, specialmente da Pietro d'Abano e da Cecco d'Ascoli. Eur. III, 877. Molto scrivevasi nel secolo XV. in lavoro e in oppugnatione dell'astrologia, e molti seguaci aveva questa specialmente in Milano sotto Filippo Maria Visconti.

EUR. III, 882. Astrologia era forse la sola norma dalla morale e di tutte le azioni del Duca Filippo Maria Visconti, ivi, 494. Astrologia giudiziaria, scienza per eccellenza presso i Persiani. **AS.** III, 560. Astrologia giudiziaria contenuta ne' libri di Zoroastro, ivi, 405. Non si trova indizio di astrologia presso gli antichi Romani sino all'anno 614 in cui il Pretore C. Cornelio Lepato comandò che i Caldei partissero da Roma. **EUR.** II, 548. Astrologia de' Tibetani. **AS.** IV, 49. Astrologia e astronomia, sono per i Turchi una medesima cosa. **EUR.** I, P. III, 38.

ASTRONOMIA coltivata dagli Arabi con grandissima cura. **AS.** III, 241. Astronomia presso gli Arabi della Spagna giunta ad un grado per que' tempi altissimo. **EUR.** V, 49. Astronomia degli Araucani. **AM.** II, 271. De' Babilonesi. **AS.** III, 380. Nell'isola di Ceilan, ivi, II, 349. Astronomia de' Cinesi, ivi, I, 283. Tribusale d'astronomia in Pe-King, ivi, 284. Astronomia degli Ebrei, ivi, III, 155. Degli antichi Egizj, ivi, I, 198. Degli antichi Etruschi. **EUR.** II, 101. De' Fenici. **AS.** III, 31. Astronomiche osservazioni de' Fenici, ivi, 37. De' Giapponesi, ivi, I, 418. De' Grecolandesi. **AM.** I, 202. Nell'Indostan. **AS.** II, 268. Tenuta in grandissima estimazione e assai coltivata dai Persiani, ivi, III, 558. Astronomia degli antichi Peruviani. **AM.** II, 174. L'astronomia venne coltivata dai Romani quattro secoli a più dopo la fondazione della loro città. **EUR.** II, 544.

ASTUCEO de' Greci, in cui sono gli stili e i coltelli de' sacrificj, *rappr.* **EUR.** I, 391. Vedi *Sacrificj*.

ASTURIA, provincia della Spagna, che hanno per città primaria Oviedo. **EUR.** V, 9.

ASTURIA e **BETICA**, miniere d'oro. **EUR.** V, 26.

ASTURI: i popoli delle Asturie non mai piegato avevano il collo al giogo nè dei Cartaginesi, nè dei Romani, nè dei Goti, nè dei Musulmani: le Asturie possono quindi chiamarsi l'asilo della Monarchia Spagnuola. **EUR.** V, 109.

ASURES od **HASURES**, il Mercurio de' Cartaginesi. **AF.** I, 296.

ATASALIPA Inca, dell'Perù. **AM.** II, 83 e seg. ivi, 130.

ATARAPU fiume. **AM.** II, 46.

ATARUALTA Inca. **AM.** II, 101.

ATARGATI, vedi *Veneri degli Assiri*.

ATELLA, città della Campania, famosa per la favola Atellane lascive al par della Milesie, ora Aversa. **EUR.** II, 242.

ATELLANE favole, degli antichi Etruschi: specie di racconto drammatico inventato dagli Osci. **EUR.** II, 161.

ATENE, suo governo cominciando da Cecropia. **EUR.** I, 109 e seg. Atene sotto i Lacedemoni, ivi, 132. Sotto i Romani, ivi. Atene dai Greci stessi reputata sede del gentil costume e del buon gusto, ivi, 955. *Rappresentata.* **EUR.** I, 158.

ATENE veduta di, quale ora si presenta ai viaggiatori. **EUR.** I, 56.

ATENIENI, principali popoli della Grecia. **EUR.** I, 24. Loro carattere, ivi, 126 e seg. Loro carattere ne' tempi storici della Grecia, ivi, 983. Loro valore militare, ivi, 275. Loro eserciti, ivi, 277. Loro feste, ivi, 472. De' voluttuosi Ateniesi, ivi, 1032.

ATERODORO, famoso scultore di Rodi, autore, unitamente ad Agessimbri e Polidoro, del sublime gruppo del Laocoonte, *descritto e rappres.* **EUR.** I, 906.

ATHACANET, una delle isole Lucie. **AM.** II, 505.

ATHANAS o **OTRINAS**, primo Imperatore Tarco: da All fino ad Athman si cointarono venti Califfi. **EUR.** I, P. III, 11.

ATROS monte, ora detto *Monte-Santo*, per la moltitudine de' monasteri ivi sparsi. **EUR.** I, 540.

ATI o **ATTIS**, figliuolo di Cotys e nipote di Masues o Manes, figlio della Terra e primo Re di Neonia. **AM.** III, 301.

ATI, giovane caro a Cibele, *rappr.* **AS.** III, 268. Suo abito dopo di essere fatto eunuco da Rea, ivi.

ATI, figlio di Lido. **AS.** III, 300.

ATIAI, che regnarono nella Lidia portarono tal nome da Atys, figlio di Cotys e nipote di Masues o Manes. **AM.** III, 301. Atiadi erano chiamati i primi Re della

A T

- Lidia perchè discendenti di Ati. As. III, 299.
- ATLANTE, lunga catena di montagne dalla Mauritania. Af. 329. Favole degli antichi sul monte Atlante, ivi, 330.
- ATLANTI o ATLANTIDI così appellati i Libisdi. Af. I, 255.
- ATLANTIDE degli antiebi, isole. Af. I, 448. Se esistesse realmente, ivi, 451.
- ATLANTIDE di Platone. As. I, 9. Lettere sulla medesima del dotto Bailly. Eur. VI, 198.
- ATLANTI, gare atletiche di grande antichità. Eur. I, 516. Atleti gareggiavano nudi, onde detti furono i loro certami *Gimnastici* e ha vuol dir *nudi*, ivi, 510. Usavano le uisioni coll'olio solo e meschiato colla cera perchè credevano comunicarsi al corpo flessibilità e ritardarne la stanchezza, ivi, 511. Loro vizj descritti da Euripide, ivi, 523.
- ATLOTETA, ossia giudice del combattimento ne' varj certami de' Greci. Eur. I, 513.
- ATOLLONI. As. II, 358.
- ATOOI, una delle isole Sandwich, *rappr.* As. IV, 563. Morai o cimitero di quest'isola descritto e rappresentato, qual fu veduto da Cook, ivi, 586.
- ATONIA, sorella di Ciro e moglie di Fardace primo Re di Cappadocia. As. III, 333.
- ATONATI, la cui capitale era Arras, andavano vestiti della *caracolla*, abito con maniche e con cappuccio che giungeva soltanto alla metà delle coscie. Eur. V, 28. (Francia).
- ATON o PONTIC, invenzione attribuita agli antichi Etruschi di Adria, *rappr.* Eur. II, 165 e 169.
- ATRIO magnifico del IX. secolo, avanti alla porta dell'I. R. Basilica Ambrosiana in Milano, *rappr.* Eur. III, 201 e seg.
- ATRO o Dio o Genio cattivo venerato dai Sossani ne' bassi tempi. Eur. IV, 546.
- ATROPATENE, vedi *Agrigion*.
- ATROPATIA, vedi *Meda* o *Atropatene*.
- ATTAKAPA, tribù Indiana. Am. I, 482.
- ATTALI, Re della Misia, residenti in Pergamo. As. III, 295.
- ATTALO fu il primo, secondo Plinio, ad introdurre in Grecia l'uso de' panni tessuti in oro. Eur. I, 1037.

A U

43

- ATTAQUA, tribù di Ottentoti. Af. II, 366.
- ATTAVON, o consiglieri Birmani. As. II, 379.
- ATTICA, colonia degli. Eur. I, 50.
- ATTILA, Re degli Unni, vienesse dell'Ungheria ai tempi d'Attila. Eur. VI, 7. (Ungheria.) *Rappr.* Tav. I, n.° 1, ivi, 12. Attila in Italia nel 452, ivi, III, 13.
- AUTUSON, pregiata manifattura Francese di tappeti. Eur. V, 21. (Francia).
- AUDR o UDR. As. II, 51.
- AUDRELAN Oasi di, una delle più grandi nella Barbaria. Af. I, 364.
- AUGUR famoso incisore, che segnò col suo bulino l'immortalità del nome di Le Brun, che sarebbe forse oggi dimenticato dalla posterità. Eur. V, 363. (Francia).
- AUDER, fiume della Numidia. Af. I, 319.
- AUGUR presi dai Greci dalla ispezione dell'intiora della vittime ne' sacrifici. Eur. I, 417. Auguri presso gli antichi Romani: segni a cui essi appoggiavano le loro predizioni: come erano vestiti, litno, *sedie sec.*, *rappr.* Eur. II, 380 e seg. Furono il fondamento dell'antica religione de' Gentili, e la cagione del ben essere della repubblica Romana, ivi, 381. Auguri ne' sacrifici naziali de' Greci, ivi, 429.
- AUGUSTA, moneta d'argento purissimo, fatta coniare dagli Arcivescovi di Milano ne' bassi tempi. Eur. III, 324.
- AUGUSTA *Ravricorum*, antica città dell'Elvezia celebrata ai tempi dei Romani, ora meschino villaggio del cantone di Basilea vicino al Reno: antiebi avanzi. Eur. IV, 129.
- AUGUSTALE, così appellato in Roma il palazzo dei Cesari, era posto sul monte Palatino ecc., descritto e rappresentato. Eur. II, 504 e seg.
- AUGUSTALI, moneta d'oro, fatta coniare da Federico II. in Sicilia, nel qual paese, siccome anelce nel regno di Napoli fu molto in uso. Eur. III, 322.
- AUGUSTANICA nel Basso-Egitto. Af. I, 54.
- AUGUSTO la Germania. Eur. IV, 334. Sue campagne nella Spagna, ivi, V, 23. *Rappresentato* in un'antica statua, ivi, II, 272.
- AUGUSTO Giovanni, valente condottiere di compagnie di ventura. Eur. III, 482.

AULANA, preziosi tappeti di Pergamo, inventati dal Re Attalo, e così appellati dalla voce *Aula*, perchè adoravano la sala di Attalo. *Aa.* III, 296.

AURANTIDE. *As.* III, 84.

AURASO-Zes, Gran Mogol. *As.* II, 84.

ACEROLA o **NANZO**, semplice simbolo di quelle Greche Divinità che da Giove eredesimo discendere. *Eur.* I, 358. Vedi *Nembo*.

AURIGI presso gli antiebi Romani come vestiti. *Eur.* II, 583 a 585.

AURINIA o **FLURINIA**, vergine fatidica venerata dagli antiebi Germani. *Eur.* IV, 238.

AURORA boreale, ingegnosa ipotesi proposta dal Galileo per render ragione della medesima. *Eur.* III, 894.

AURORE boreali nella Siberia. *As.* IV, 147.

AUCURIA, popoli della Cirenaica. *Af.* I, 254.

AUCENT, popoli della Libia. *Af.* I, 263.

AUCER, detto anche *Aesar* e *Serchius*, volgarmente *Onari*, fiume dell'Etruria. *Eur.* II, 41.

AUSONIA, anticamente appellata l'Italia dagli Ausonj, popoli indigeni dell'Italia stessa. *Eur.* II, 234.

AUSPICIA, sorti degli antiebi Germani prima d'intraprendere una guerra. *Eur.* IV, 312.

AUSPIEJ pigliati dalle vittime dagli antiebi Germani, ivi, 249. Auspiej pigliati dai cavalli: se questo rito fosse particolare agli antiebi Germani o se lo pigliassero dai Persiani o dagli Slavi ecc. ivi, 250.

AUSMICA nella regione Sirtica. *Af.* I, 254.

AUSTERITA e digioidi Messicani. *Am.* I, 563.

AUSTRALIA, così chiamata da alcuni l'Oceania. *Aa.* IV, 285.

AUSTRALI Terre. *Aa.* I, 11. Viaggi fatti alle terre Australi, ivi, IV, 385 e seg.

AUSTRALIA ossia Francia Orientale divisa dall'Occidentale ossia Neustria, separata l'una dall'altra da una parte dell'*Ardenne* o *Ardenne* cioè della selva Carbonaria. *Eur.* IV, 483.

AUSTRIA contadini dell', *representati* nella Tav. 85. *Eur.* IV, 706. Riti delle nozze dei contadini dell'Austria, *represent.* nella Tav. 88, ivi, 730. Danza di alcuni contadini dell'Austria in occasione di qualche festa, *represent.* nella Tav. 89, ivi.

AUSTRIACI Monarchi ebbero la loro culla nella Svizzera, vedi *Apsburgo*. Austriaci possedimenti nella Germania. *Eur.* IV, 675. Particolari costumi degli Austriaci, ivi, 717 e seg.

AUTARI, dopo 10 anni di assestia in Italia, stabilisce la real dignità nella sua persona anno 584. *Eur.* III, 18.

AUTO-CA-RE, celebrato alla presenza di Filippo II. nella gran piazza di Valladolid, *represent.* nella Tav. 22. *Eur.* V, 139. Processione, ivi, 140. Celebrazione del detto *Auto-da-fé*, ivi, 141. Coadunanza e pena dei recidivi, ivi, 142.

AUTOGRATA de' Principati di Russia, titolo dato da Alessio Comneno a Volodimir II. regnante in Russia. *Eur.* VI, 22. (Russia.)

AUXUNE, **AUXUNIS** o **AXONS**, antica metropoli degli Etiopi. *Af.* II, 9.

AVASA, città assai popolata e residenza del Governatore di Cuba. *Am.* II, 468.

AVANI. *Aa.* IV, 86. Avari, nazione congiunta e mescolata con gli Uoni. *Eur.* VI, 7. (Ungheria.)

AVATSCIA Baja d'. *Aa.* IV, 164.

AVEIRO Giovanni Alfonso d'. Se abbia scoperto il Benin. *Af.* II, 253.

AVENERA, la rovina di questa città giacevano nel paese di Vaud: fu la più fiorente dell'antica Elvezia, da Tacito appellata *Aventicum gentis caput*. *Eur.* IV, 128.

AVERNO lago d', vedi *Pozzuoli*.

AVARROA, famoso filosofo e medico Arabo che visse in Cordova nel XII. secolo. *Aa.* III, 239, vedi *Abulvalid-Mahomet-Ebu-Roschd*.

AVERRANCI, Iddii degli antiebi Romani, così nominati dal verbo *Averrancare* che significa togliere, perchè toglievano i mali. *Eur.* II, 366.

AVERRA, vedi *Acilia*.

AVICENNA, celebre presso gli Arabi tanto nella filosofia, quanto nella medicina. *Aa.* III, 240. Sua tomba in Hamadan, città della Persia, ivi, 406.

AVIGNONE sede Papale io, nel 1308. *Eur.* III, 333.

AVULNA, figlia di Sivaldo Re de' Goti, fanciulla celebre per la sua bellezza e pudicitia ecc. Storia della medesima. *Eur.* VI, 205.

AVIOMI, antichi popoli della Germania, se siano la stessa cosa che gli Obii. Eur. IV, 382.

AVIS, ordine cavalleresco di *Aviz*, nel Portogallo, istituito nel 1147 da Alfonso Henriquez primo Re del Portogallo. Distintivi di questi Cavalieri, *rappres.* nella Tav. 15 n.° 8 e 9. Eur. V, 85.

AVIUM Promontorium, nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

AVOGARIA del comune, magistrato in Venezia, presso al quale stavano i libri con i nomi descritti di tutti i nobili. Eur. III, 371.

AVOLTOSO sacro in Egitto. Af. I, 122.

AVORIO costa dell' nella Guinea. Descrizione. Af. II, 190. Costumi degli abitanti, ivi, e seg. *Rappresentati*, ivi, 192.

AVORIO tagliato nella Cina. As. I, 192.

AVORIO di migliore qualità, ivi, II, 424.

AVOTELLI, tribù Indiane. Am. I, 482.

AVOYER, magistrati nella Svizzera. L' *Advoyer* Francese, e lo *Schultzeis* Alemanno corrispondeva all' *Advocatus* od al *Prætor* dei Latini, e così è appellato come protettore della giustizia. Eur. IV, 72.

AWEMI regno d', vedi *Uari*.

AXAJA, antico Re del Messico, suo palazzo.

Am. I, 609.

AXIEROS, *degno d' amore o venerabile* così detto il cielo dai Cabiri prima loro Deità. Eur. I, 486.

AXIN, paese nella costa dell' Oro, descrizione. Af. II, 199.

AXIOKERSOS, *degna sposa* così detta la terra dai Cabiri, seconda loro Deità. Eur. I, 486.

AXOMITI, così appellati dai Romani gli Abissini. Af. II, 47.

AXUM o **AXUMA**, una volta capitale del regno di Tigrè e di tutta l' Abissinia.

Af. II, 50. Antichi suoi monumenti, ivi. Storie dalle sue rovine, ivi, 52 e seg.

AXUMA, novella città d' Abissinia. Af. I, 53.

AYNSACAL, così detto l' Atlante dai Barbareschi. Af. I, 375.

AYOLAS, sua spedizione nel Paraguay. Am. II, 110.

AZA, città dell' Armenia Minore. As. III, 349.

AZAM-EU-HANIF-IWAN, uno de' quattro fondatori del *ruale* religioso degli Ottomani, *rappres.* Eur. I, P. III, 201.

AZAM-EU-HANIF, il primo de' quattro principali *Imam* detto *Imam-d' nom* o il grande *Imam*. Era zelante partigiano della famiglia di Aly ecc. studiò il *cor' anu* e la dottrina Musulmana sotto il celebre Hamad-Ibn-Suleyman ecc. Eur. I, P. III, 175.

AZAVA, città della Numidia. Af. I, 317.

AZENTS, uno de' fiumi principali dell' isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

AZOSX isole, storia e descrizione. Af. II, 446.

AZTECHI, costruirono il *teocalli* del Messico. Am. I, 552.

AZTECO o *Messicano*, regno. Am. I, 511.

AZTECO, basso-rilievo trovato nella gran piazza del Messico. Am. I, 512 e seg.

AZERNI-DOCKT, Re di Persia, della dinastia de' Sassanidi. As. III, 435.

AZZO VIII. d' Este era Signore di Ferrara, Modena, Reggio ecc. al principio del secolo XIV. Eur. III, 445.

AZSCHE montagne, nella Nuova-Galles. As. IV, 389.

B

BAL, **BEL**, **BELO**, Divinità de' Babilonesi.

As. III, 19 e 26. Vedi *Belo*.

BASAVI, monaci Maomettani fondati circa il 1496, *rappres.* Eur. I, P. III, 283.

BASSINI, celebre cantante del secol nostro. Eur. III, 810.

BASSELLE lotte di, che significa *confusione*, diede forse il nome a Babilonia. As. III, 354.

BASER, Imperatore a Dehly. As. II, 84.

BASILONESI, loro carattere, costumi, usanze, abiti ecc., *rappres.* As. III, 381 e seg.

Babilonnesi donne, tenente una volta in vita a prostituirsi a Venere. As. III, 372.

Singolare maniera colla quale adempivano un tal obbligo, ivi.

BABILONIA, Assiria e Media. Tavola cronologica di questi imperj. As. III, 360.

Babilonia aveva per capitale la gran città dello stesso nome posta sull' Eofrati, ivi, 354. Se fondata da Semiramide, da Belo ecc. As. III, 358.

Questo paese era conosciuto ne' più antichi tempi sotto i nomi di *Shinar*, *Sennar*, *Singar* ecc. Ora della città di Babilonia, *rappres.*, ivi, 374. Abbellita da

Nabuccodonosor II, ivi, 362. Solenoe pompa di Ciro in detta città, *rappresentata*, ivi, 365.

BAKAT, giuoco Russo descritto e *rappres.* Tav. 17. Eur. VI, 137. (Russia.)

BACARA, legoi di mare de' Caraibi della Antille. Am. II, 405.

BACCARALE, *rappresentato*. Eur. I, 479.

BACCARALI de' Greci, de' vari. Eur. I, 350. I

Baccanti che si celebravano in Roma nei tempi in cui la repubblica erasi già ingrandita ei convincono dell'estrema corruzione introdottasi ne' costumi Romani. ivi, II, 401. Descrizione di queste feste, ivi, 402.

BACANTI, il color delle loro vesti era l'*anfucino*, ossia il colore dell'uva immatura. Eur. I, 1038. Si travestivano sotto varie e stravaganti forme, ivi, 478. Baccanti del Museo Pio-Clementino: *descritte e rappresentate*, ivi, 779. Altre immagini tratta dalla pittura dei vasi antichi, ivi, 771.

BACCELLIERI, Cavalieri della seconda classe nell'epoca della Cavalleria. Eur. V, 182. (Francia.)

BACCHANI *laci*, lago nell'Etruria. Eur. II, 41.

BACCHETTA benedetta, ebe i Frauchi sollevano dare per salvaguardia ai deputati ebe mandavano ad una nazione nemica, e che questi tenevano in mano con somma cura. Eur. V, 57. (Francia.)

BACCHETTI o BACCETTIO, il primo presso gli antichi Etruschi ebe mise io iscritto la soienza aruspicio appresa da Tugete. Eur. II, 144.

BACCIO della Porta, di Firenze, religioso Domenicano, chiamato F. Bartolommeo di S. Marco, pittore celebre, ajutato a crescer nell'arte da Raffaello nel 1504. Le sue opere più stimate sono in Toscana, fra le quali uoa figura di un S. Marco che in Firenze nella quadreggia del Priocipe si ammira come uo prodigio dell'arte. Eur. III, 623.

BACCIO nell'India. As. II, 60. Bacco Greco, diverso dal Bacco Iadiaco, ivi. Baccen Dionisio, adorato anticamente dagli Arabi, ivi, III, 196. Bacco adorato dai Frigi sotto il nome di Sabazio, ivi, 269. Come e quando il culto di Bacco io-

cominciase in Etruria, e qual Bacco fosse tra i vari che si accennano, non sono oodi facili a sciogliersi. Se la figura rappresentata io una patera Etrusca sia Bacco. Eur. II, 125 e seg. Bacco coronato da Minerva, *rappres.* Eur. I, 351. Suo simulacro in Scione, opera torenica, ivi, 356. Feste Dionisiache proprie di tutta la Grecia, ivi, 478. Processione o trionfo di Bacco, ivi. Colonne di Bacco. Af. I, 192.

BACRI da seta, loro propagazione in Italia. Eur. III, 503.

BACRIAN, l'ultima isola delle Molucche. As. IV, 379.

BACINELLA o cappello di ferro portato dai Cavalieri Italiani. Eur. III, 474.

BACIA, toro venerato in Harmanlia dagli Egizj. Af. I, 119.

BACTRA, vedi Bakt.

BAO-KRANEN, case del vento: fontana nel distretto di Komis in Persia, donde soffia impetuoso vuoto che porta via uomini, animali, alberi ecc. As. III, 312.

BAOAJOS, città primaria dell'Estremadura provincia della Spagoa. Eur. V, 9.

BAOR, città soggetta alla Svizzera: giace sulla rive del Limmat, celebre pe' suoi bagui e nomata *Aquae-Elvetiae* dai Romani. Eur. IV, 41.

BADEN, conferenza aperta dai Cattolici in Baden contro gli Evangelici. Eur. IV, 108. Famosi suoi bagui, ivi, 134.

BADIA di Westminster, uoo de' più augusti tempi, di Londra ecc. Vedi *Westminster*.

BADIA o CONVENTI nella Svizzera: quelli che meritano singolar menzione. Eur. IV, 131. Badia di Eiosildeo, *rappres.*, ivi, 132.

BADOLICCHI Sisto, pittore e seguace di Annibale Carracci coa lui in Roma visse non poco tempo, e concittadino e fidu compaguo del Lanfranco, si avvicinò molto al suo stile. Eur. III, 764.

BAETAN, serpente venenosissimo nell'Arabia. As. III, 191.

BATTA isola, vedi Cipro.

BATTIN Baja di. Am. I, 144.

BATTIN William. Sue scoperte. Am. I, 22.

BAGGER, scrittore Danese, see *Narrastioni comiche*. Eur. VI, 312.

BAGHERMAN o **BAGHERNE** Stato di, nella Nigritia Orientale. *Al.* II, 372.
BAGIANA o **TAMBURA**, strumento da corda di musica Persiana, *rappr.* *As.* III, 553.
BAGIANA. *As.* II, 57.
BAGLIOSA Cesare, pittore, competitore del Cremonini, ed anche miglior paesista. *Eur.* III, 756.
BAGNACAVALLLO, pittore che in Roma avea praticato non senza pro con Raffaello, recò nuovo stile nella scuola Bolognese. *Eur.* III, 753.
BAGNERES, celebri acque minerali della Francia che si trovano nella Gujenna vicino ai Pirenei. *Eur.* V, 13. (*Francia*.)
BAGNI degli antichi Greci. Arnesi ad uso dei bagni, *rappr.* *Eur.* I, 1845. Bagni dei Greci moderni, *ivi*, 1075. Bagni de' Masmettani: come si prendono, *ivi*, P. III, 207. Bagni per le donne, *ivi*, 208. Anticamera dei bagni, *ivi*, 209. Bagni pubblici quanto frequenti, *ivi*. Bagni de' Messicani. *Am.* I, 588. Bagni pubblici degli antichi Romani. Vedi *Termine*. Bagni Russi: esatta descrizione dell'Ab.Chappe d'Anteroche, *representati*, *Tav.* 21. *Eur.* VI, 140 e seg. Ciò che scrisse Swinton ne' suoi *Viaggi* sui bagni caldi e freddi de' Russi, e sul loro effetto fisico e morale, *ivi*, 142 e seg. (*Russia*.) Bagni nella Svizzera, famosi bagni di Leuk, di Baden ecc. *Eur.* IV, 134. Bagni caldi o solfuri di Leuk borgo del Vallese, *ivi*, 46. Fabbrica dei nuovi bagni a Vienna, *rappr.* nella *Tav.* 99. *ivi*, 785.
BAGNI di Cleopatra in Egitto. *Al.* I, 185. Sala di bagno del Gran Sultano, *rappr.* *Eur.* I, P. III, 60.
BAGONAR ed **ARNACIARA**, giuoco militare praticato una volta dagli Italiani: in che consistesse: descriziona fattane da Saba Malaspina all'anno 1265. *Eur.* III, 963.
BAGRAB tra Mejerdab, fiume più famoso del territorio Cartaginense. *Al.* I, 274.
BAGANA o **LUCAIR**, isole. *Am.* II, 504.
BAGAVAN, Re di Persia, l'Artaserse Longimano. Vedi *Drazdest* e *Aracir*. *As.* III, 418.
BAGAN-NAGAN territorio del. *Al.* II, 115.
BABARAN, Re di Persia. Vedi *Farane*.
BANIA governo di, nel Brasile. *Am.* II, 380.

Città di San-Salvador o di Bahia, *ivi*, 380.
 Costumanze degli abitanti, *ivi*, e seg.
BANUON, deserto di Nubia. *Al.* II, 30.
BANORANZE. Le Morlacche crebbono che si danno atreghe benediche, cui esse appellano col detto nome, e che sieno sempre intente a distruggere gli incantamenti delle maligne atreghe cui chiamano *Urtice*. *Eur.* I, P. III, 401.
BANU, così ora detto il Basso-Egitto. *Al.* I, 54.
BARBAR o **CANOTTI** degli Aleuti. *Am.* I, 87.
BARBAR, lago nella Siberia. *As.* IV, 146.
BARALI, monti nella Siberia. *As.* IV, 144.
BALLAT, lettere sull'Atlantide di Platone. *Eur.* VI, 198.
BARAT nella Campania, famose per le aue delizie. *Eur.* II, 242.
BARBARO il Cavalier, *rappr.* *Tav.* 38 fig. 1. *Eur.* V, 236. (*Francia*.)
BARAZET I, primogenito d'Amurat I. viene acclamato Imperatore Ottomano dall'esercito. *Eur.* I, P. III, 13 e seg.
BARÉ-BARR o **MATERNAS**, dizione di nani vicina al Congo. *Al.* II, 340.
BARTEGRIAN, lago d'acque saline nella Persia. *As.* III, 402.
BARU, città nel Daghestan. *As.* IV, 89.
BALANDRANO, vedi *Palandrano*.
BALAPATREKA, settima incarnazione di Vishnù sotto il nome di. *As.* II, 145.
BALASCH, detto *Valente* dai Greci, Re di Persia. *As.* III, 435.
BALATONE, lago grandissimo in Ungheria tra i comitati di Szala e di Sùmegh. *Eur.* VI, 4. (*Ungheria*.)
BALBEC tempio di. *As.* III, 62.
BALBI Gasparo, suoi viaggi alle Isole Orientali. *Eur.* III, 891.
BALBOA, Vasco Nùñez, scopre l'Oceano Pacifico. *Am.* I, 13.
BALBELL, sue opere geografiche e cosmografiche. *Eur.* III, 891.
BALDO, celebre giureconsulto Italiano del secolo XIV. *Eur.* III, 878.
BALDUCCIO da Pisa, scultore. Arca di S. Pietro Martire nella chiesa di S. Eustorgio in Milano, da lui condotta a termine nel 1339. Porta maggiore dell'ora demolita chiesa di Brera in Milano da lui eseguita nel 1347. Alcune figure della suddetta arca, *rappr.* *Eur.* III, 550.

BALARI isole, frombole famose che vi si facevano, e famosi erano pure gli abitanti nel mangiarle. Eur. V, 27. Abitanti delle isole Balesri: sì nel carattere ebe nella foggia di vestire assomigliansi ai Catalani: loro particolarità. Eur. V, 124.

BALENE. Am. I, 236 e 237. Pesca della balena, ivi, 187. Balene di una specie particolare ne' lidi del Madagascar. Af. II, 493.

BALISTRÀ: il consiglio di Laterano nel 1139 proibì l'uso della *balistra*. Luigi il Giovane si conformò a questa decisione, e non si riprese quest'arma che sotto il regno di Filippo Augusto. Eur. V, 174. (*Francia*).

BALISTRE, baliste, *rappr.* Eur. III, 119.

BALISTRARI: Genovesi ebbero sempre gran nome. Eur. III, 472.

BALI, isola dipendente di Giava. As. IV, 332.

BALI nella Svizzera sono i Governatori dei distretti, che si chiamano *baliggi*. Eur. IV, 73. Loro vestire, ivi, 64. Balio di Landerberg, *rappr.*, ivi, 68.

BALIGGI. La Svizzera ne comprende 19 comuni a molti cantoni, sette de' quali sono Cismontani, o posti al di qua del S. Gottardo: il Langravio della Turingia è il più vasto baliggio di tutta la Svizzera. Eur. IV, 88.

BALIKERA, specie di chitarra suonata dai Rossi che non ha se non due corde. Eur. VI, 134. (*Russia*).

BALISTE degli antichi Romani. Eur. II, 345. Descritte a *rappr.*, ivi, 347. Batterie di baliste, ivi, 348. *Rappr.*, ivi, 349.

BALIK, nel Turkistan, provincia del Cabal. As. IV, 8. Città suddita nel Turkistan nota anticamente sotto il nome di Baetra, ivi, 9. L'antica Battra, una delle principali città di Boemia, ivi, 131.

BALLARINE, ballerine ecc. nell'Indostan. As. II, 162 e seg.

BALLATE o INTONATE o sieno canzonette che intonavano gli amanti per dimostrare la loro passione alle donne amate. Eur. III, 805.

BALLARINE nell'Indostan. As. II, 97. Vedi *Balladere* ed anche *Danzatrici*.

BALLERINI da corda, istrioni, buffoni ec. intervenivano alle *Cori bandite* de' Principi Italiani nel secolo XIV. ecc. Eur. III, 964.

BALLO, vedi *Danze*.

BALLO pantomimico degli Italiani: vedi *Danza degli Italiani*.

BALLUCHI, tribù d'Algaul. As. III, 444.

BALLUCHI, feroce tribù, di cui si parla nell'Indostan, va errando ben anche nel Mekran in Persia. As. III, 310.

BALLOR, ballerini nell'Indostan, *rappr.* As. II, 263.

BALON o NAVI de' Siamesi. As. II, 564.

BALONGA, città nell'India *intra-Gangem*. As. II, 29.

BALAMOND di Copivi e di Tola. Am. I, 524.

Balsamo della Mecca. As. III, 188.

BALTADJI, guardie dei Principi, delle Principesse del sangue e dell'*Harem* del Gran Signore: così detti dall'*Ascia-Balta* con cui spaccare le legna che si vuole portassero una volta, *rappr.* Eur. I, P. III, 44.

BALTASARINI, fu l'inventore delle più leggiadre feste e dei balletti più rinomati che fossero al suo tempo eseguiti nella Corte di Caterina de' Medici e in quella d'Arrigo III. Eur. III, 853.

BALTICI, mare della Svezia: nomi antichissimi dello stesso. Eur. VI, 193. Le ramificazioni del medesimo formano i golfi di Botnia e di Finlandia, ivi, 242.

BALTINORE città di. Am. I, 386.

BALTINORE, Lord. Adi. I, 377 e seg.

BALZE o ZATTERE del Perù. Am. II, 166.

alze, canoe o zattere degli Indiani sul fiume Guayaquil. Am. II, 73.

BANEA provincia di, nel regno di Congo. Af. II, 295.

BANBARA paese di, nella Nigizia. Af. II, 265.

BANBERGA, chiesa dei SS. Pietro e Giorgio di Bamberg, lato della medesima, *rappr.* nella Tav. 82. Eur. IV, 633.

BANESI Cavalier Niccolò, allievo del Mazzoni in Venezia e del Maratta in Roma: fu disegnatore esatto ed elegante, ma riuscì mediocre nel colorito. Eur. III, 697.

BANROCCIO Antonio, Napolitano, distinto scultore. Eur. III, 507.

BANUS, As. I, 55. Bambù indigeno delle Filippine, ivi, IV, 343.

BANUS regno di, nella Senegambia. Af. II, 152. Costumi degli abitanti, ivi.

BAS, *balanus mircapica* nell'Arabia. As. III, 188.

BANDIERA della Gran Caocrie. Af. I, 346.
BANANO detto di Paradiso. As. II, 435.
BANAO nell'Arabia, ivi, III, 188. *Benoo* ecc. dell'isola San-Domingo. Am. II, 480. Banano, indigeno delle Filippine. As. IV, 343. Banano del Messico. Am. I, 522 e seg.
BANCA, isola vicina a Sumatra. As. IV, 122.
BANCHETTI pubblici de' Certagnesi. Af. I, 311. Banchetti de' Giaponesi. As. I, 420.
BANCHETTI na' tempi eroici della Grecia: particolari usanze ne medesimi. Eur. I, 978. Banchetti che celebransi secondo dai Greci dopo le esequie, ivi, 406.
BANCHETTI de' Greci moderati, ivi, 1075.
BANCHETTO che il Vescovo di Salona imbandì a Dodwall in Criso, *rappres.* ivi, 1073. Banchetti funebri dei moderni Inglesi. Eur. VI, 106. Banchetti nel Turchio. As. II, 480. Vedi anche *Convioj*, *Mense*.
BANCHIERI, prestatori ed usurai detti Banchieri. Eur. III, 91.
BANDIA, isola fra le Molucche. As. IV, 377.
BANDA, ordine della *Banda* in Ispagua, istituito nel 1332 da Alfonso X. Re di Castiglia. Eur. V, 83.
BANDIERA, vedi *Bando*.
BANDIERA reale variò molte volte in Francia. Come era quella di Filippo Augusto alla battaglia di Bouvines: come quella di Carlo VIII. nel suo ingresso a Rouen ecc. Eur. V, 233. (*Franc.*) Bandiera di Maometto: reliquie tenute in grande venerazione dai Maomettani. Vedi *Sandjen-Scherif*.
BANDIERAJ, magistrati in Berna: i quattro Bandieraj in uno coll'Avoyer: il più antico tesoriere a due membri del Senato formano un comitato o consiglio segreto in cui si decidono tutti gli affari dello Stato. Eur. IV, 72.
BANDIERA o Vessillo dei Greci. Eur. I, 286.
BANDIERE, stenderli in Francia, se ne cangiò la forma sotto Francesco I. Eur. V, 233. (*Franc.*) Bandiere di guerra nel regno di Congo composte di penne. Af. II, 289.
BANDIERELLI Baccio, celebre scultore, scolaro di Francesco Rustici. Suo gruppo colossale d'Ercole e Bacco: Adamo ed

Eve: Padre eterno: suoi bassi-rilievi ecc. Eur. III, 576.
BANDINI, vedi *Giovanni dell'Opera*.
BANDO, ogni legione chiamata *Bando* del vessillo, onde nacque l'italiano *Bandiere*. Eur. III, 109.
BANDULEOS, sicari Valensiani stipendiati per commettere atroci assassinj. Eur. V, 116.
BANDORA, forte nel Ceilan. As. II, 323.
BAND, celebre medico Devese. Eur. VI, 313.
BANGIER-MASSING, fiume di Borneo. As. IV, 335. Regno di Bangier-Massing in Borneo, ivi, 336.
BANGLE, bacche de' fiumi dell'Indostan. As. II, 247.
BANIANI od *INOIANI*, loro setta in Persia. As. III, 511. Loro costumanza, ivi, 574.
BARIARO. As. II, 38.
BARBARA fiume, vedi *Cefiso*.
BANNERETTI, Cavalieri della prima classe nell'epoca della cavalleria: loro privilegi. Eur. V, 182. (*Francia.*)
BANNAN, capo dei servi nell'Indostan. As. II, 289.
BANTAM regno di, nell'isola di Giava. As. IV, 315.
BANTI, celebre centatrice del secol nostro. Eur. III, 840.
BANZO, insetto velenoso del Congo. Af. II, 288.
BAOBAE, elbeto immenso della Senegambia. Af. II, 133. *Rappresentato*, ivi.
BAGNAR o l'*adansonia digitata* di Linneo. Af. II, 287.
BARA o *CATALETTA* de' Greci. Eur. I, 445 e 448.
BARASINI o *BARASINSKI*, Tartari dalla Siberia. *Costumierze*. As. IV, 182.
BARBARA, tribù della Nubie. Af. II, 31.
BARAZ-TALA, così appellato il Tibet dai Mogolli. As. IV, 22.
BARBA, se gli antichi Egizj le lasciassero crescere. Af. I, 215. Barba non rasa dagli antichi Etruschi, *rappres.* Eur. II, 151. Se portata dai Franchi nel medio eto. Eur. III, 289. I Francesi sotto Luigi il Giovane lasciarono l'usanza della barba e la ripresero sotto Francesco I. e non cominciarono a raderla internamente che sotto Luigi XIV. Eur. V, 16. (*Francia.*) I *Preux* o valorosi guerrieri al tempo di Carlomagno la

portavano nelle grandi cerimonie, seminata di bottoni d'oro, di pagliette e di polvere dello stesso metallo, o solamente coperta di polvere d'oro, ivi, 163. In Francia nel secolo XII, tutti avevano rinunciato alla barba; i soli pasciani e quelli che avevano viaggiato in *Terra-Santa* non la radevano, secondo l'esempio degli Orientali. Eur. V, 173. Tutti i Re di Francia da Filippo Augusto inclusivamente fino a Francesco I. esclusivamente se la facevano radere. Filippo VI. e Giovanni il Buono sono i soli rappresentati in qualche monumento colla barba, ivi, 200. Barba e capelli in Francia nel secolo XVI. Francesco I. introdusse la moda di portare i capelli corti e la barba lunga: le persone gravi e i magistrati non ne portavano, ivi, 231. Sotto Carlo IX. i Grandi non si radevano e facevan pompa specialmente di lunghi mustacchi; ma i loro capelli eran corti, ivi, 245. Sotto Enrico III. i damerini disponevano i loro capelli in guisa di formare intorno alla testa una specie di ricci chiamati *bichons*: le persone di grave aspetto conservarono un po' di barba intorno la mascella e sul mento con una gran ciocca di pelo che facevasi terminare in punta col mantecarla e coll'incassarla, ivi, 252. Sotto Enrico IV. Re di Francia i capelli neri e la barba rossa eran di gran moda: studiavansi i damerini di farli divenire di tal colore col soccorso dell'arte, ivi, 260. Barba in Francia durante il regno di Luigi XIII. era rasa, ad eccezione delle basette che portavano arricchite, e di una ciocca di peli sul mento, ivi, 263. Se gli antichi Germani la radevano e la lasciavano crescere: riesce difficile lo stabilire alcuna cosa intorno a tal uso. Eur. IV, 266. Barba dagli antichi Greci a sua cultura. L'uso di radersi la barba s'introdusse nella Grecia ai tempi di Alessandro. Nei monumenti gli Eroi sono rappresentati colla barba arricchita e corta, e sembra che in tal maniera la portassero i Greci sino alla detta epoca. Ripresero l'uso di portarla prima del secolo

di Giustiniano, nella qual epoca la contrivano lunga e profonda. Non era noto ai Greci l'uso delle basette. Eur. I, 163. Barba usata dagli Inglesi, sotto il regno di Maria moglie di Filippo II. e sorella di Elisabetta si lasciò crescere lunghissima. Fu talvolta usata la barba nel secolo XVI. Il celebre Ammiraglio Coligny portava sempre lo stuzzicadenti nella barba. Eur. VI, 162. Se gli Italiani sotto i Franchi conservassero l'uso di portarla, ivi, III, 289. Barba se portata dai Longobardi, ivi, 286. Barba, i Maomettani portano la barba e i mustacchi. Eur. I, P. III, 325. Barba lunghissima portata dal Re di Persia. As. III, 428. Barba assai coltivata dai Persi, ivi, 564. Granda venerazione de' Persiani moderni per la barba, ivi, 575. Barba i Romani la rasero nel secolo degli Scipioni, e la lasciarono crescere sotto di Adriano. Eur. II, 307. Barba presso gli antichi Romani: all'età di 17 anni il giovane Romano si faceva radere per la prima volta ed i suoi peli venivano consacrati agli Iddi a gelosamente conservati, ivi, 576. La portarono luoga fino all'anno 434 di Roma: dopo la morte di Fabio Massimo la lunga barba era segno di duolo, o di essere stato accusato e di dover comparire in giudizio. E d'uopo credere che dopo il primo secolo dell'Era Volgare si sia di nuovo lasciata crescere la barba, perchè barbata è la statua equestre di Marco Aurelio, ivi, 5-8. Barba de' Trojani. As. III, 289. BARBADA, isola fra le Antille. Am. II, 531. BARBADOS, indigeni del Brasile. Am. II, 331. BARBARELLI Giorgio, di Castel Franco detto comunemente *Giorgione*, insigne pittore: scuola Veneta. Niuno prima di lui avea conosciuto quel maneggio di pennello sì risoluto, sì forte di macchia, sì abile a sorprendere in lontananza. Sua pittura a fresco e olio in Venezia: Milano ha due quadri, il primo all'Ambrosiana, il secondo nel palazzo Arcivescovile, che tiensi da alcuni pel miglior *Giorgione* che sia al mondo: rappresenta Mosè bambino estratto dal Nilo. Eur. III, 677.

BARBARESCI, loro costumi. Af. I, 412. *Rappresentati*, ivi, 413 e seg. Storie del costume de' Barbaresci, ivi, 357 e seg.

BARBARI, esuri dell'invasione de'. Eur. I, 15.

BARBARIA, suoi abitanti. Af. I, 377. Descrizione della Barbaria, ivi, 363 e seg.

BARBERINI, loro palazzo in Roma. Eur. II, 522.

BARBIANO Alberico da, valente capitano ecc. Eur. III, 482.

BARBISI io gran cometo fra gli Ottomani perchè si fan radere la testa, *rappres.* Eur. I, P. III, 325.

BARBERI Giovanni Francesco, detto il *Guercino da Cento*, famoso pittore, essendosi dato a cercare il grand'effetto nella pittura professò tre maniere, seguiti i Caracci, il Caravaggio e per ultimo Guido: son bellissime opere di questi tre stili io Roma, Venezia, Piaccenza, Milano, Bologna ecc. Sua scuola. Eur. III, 763 e seg.

BARBOT, viaggio nella Guinea. Af. II, 123.

BARBOTTO degli Juiadgi del Paraguay, detti Lengua dagli Spagnuoli. Am. II, 217.

Barbotto dei Guentuse, ivi, 220. Barbotto de' Guarany del Paraguay, ivi, 240.

Barbotto dei Payagah, ivi, 223. Barbotto de' Pampa, ivi, 279.

BARBUDA o **BARBUTRAS**, isola fra le Antille. Am. II, 512.

BARCA o **BARQUEAU**, deserto nella Barbaria. Af. I, 363.

BARCA o **TOLNAIK**, vedi *Pro*.

BARCE o **VALENIAIK**, città della Cirenaica. Af. I, 253.

BARCEI, popoli della Cirenaica. Af. I, 254.

BARCELONA, città primaria della Catalogna, provincia della Spagua. Eur. V, 9. Le digne e le signore di questa città pongono quasi ogni loro ambizione nelle scarpe, cui abbelliscono con oro, perla ed eleganti ricami, ivi, 15. Suoi salubri e deliziosi diotorni e bellissimi passeggi fra' quali quello della *Spianata*, *rappres.* Tav. 3a, ivi, 192. Costumi degli abitanti di Barcellona, ivi, e seg.

BARCEI e **BATTIELI** Chiesi: barche colle ruote ecc., *rappres.* As. I, 255 e seg. Vedi *Architettura Idraulica, Navigazione*.

BARNI e **CHUTO** presso i Caldoes. Eur. VI, 35 e seg. Presso i Galli, erano il quarto

corpo dei Droidi, e soli erano iocarcisti di celebrare in vari le azioni eroiche dei grandi uomini, ivi, V. 37. (*Francia*.)

Se i Germani avessero Bardi oel periodo del Romano dominio, ivi, IV, 402.

BARDI de' Conti di Veroio, Giovasoni, suo bel compoimento rappresentato in Firenze nella ozze di Ferdinando dei Medici con Cristina di Lotuua col titolo: *Combattimento d'Apolline col Serpente*: fu accompagnato dalla musica. Eur. III, 807.

BARDITO, secondo Tacito, appellavasi il canto dei Bardi, indicandosi col nome di *Bar* la modulazione del medesimo. Eur. IV, 401. Canto guerriero dei Germani, col quale, secondo Tacito, gli animi de' guerrieri infiammavano alla pugna, ivi, 407.

BARDOLF Cavaliere, Sir Ugo che vivea nel principio del secolo XIII, *rappres.* nel suo abito militare Tav. 14 fig. 3. *Anglo-Normanni*. Eur. VI, 80.

BARGEES, celebri acque minerali della Francia. Eur. V, 13. (*Francia*.)

BARETTI: sue *Lettere* sull'Inghilterra. Eur. VI, 12.

BARRALA-MAYCAPAL o Dio fabbricatore, venerato dagli indigeni delle Filippine. As. IV, 349.

BARRI, Dio degli antichi Armeni in cui cuore era eretto un magnifico tempio. As. III, 346.

BARNABA da Modena, antico pittore: sua tavola che si conserva in Alba con data del 1377, opera asportata da alcuni a quella di Giotto. Eur. III, 704. Fu introdotto in Alba fin dal secolo XIV. e fu dei primi che dipingessero con lode in Piemonte, ivi, 780.

BAROCCI Urbinate, pittore formato su lo stil del Coreggio: sue pitture io Roma ecc. Eur. III, 654.

BAROCCO, stile introdotto nell'architettura. Vedi *Architettura*.

BARONIO, sua storia ecclesiastica Eur. III, 886.

BARONII Giacomo da Vigola, celebre architetto, portò ad alto grado di perfezione l'architettura: nacque nel 1507, morì nel 1573, a lui dobbiamo il castello di Caprarola, *ropp.* Eur. III, 529 e seg.

BARRER, relazioni sulla Gujana. Am. II, 391.
BARRI Gebrielle, storia di Nepali. Eur. III, 892.
BARRIGEN, donna collocata da Pomponio Mele in un'isola non lontana da Brest: erano nove, servivano all'oroscopo di un Nume Gallico, predicevano il futuro ecc. Eur. IV, 429.
BARRON, tribù di Cafri. Af. II, 416.
BARRON, distinto pittore Spagnuolo. Eur. V, 307.
BARROW John, sue relazioni del Capo. Af. II, 349 e seg.
BARROW: suo giudizio sull'architettura Cinese. As. I, 301.
BARSITA o **BARSIPPA**, città delle Babilonia. Ae. III, 355.
BARTENA Lodovico Bolognese, dell'Egitto passato per la Siria, l'Arabia e la Persia alla India e giunse alle Molucche. Eur. III, 891.
BARTRE lo, suo viaggio alla costa della Gujana. Af. II, 124.
BARTHELEMI La Sainte-Bartheleminel 1572, o strage degli Ugonotti nella notte della vigilia di S. Bartolommeo sotto il Re di Francia Carlo IX. Eur. V, 244.
BARTOLI, celebra giuriconsulto in Italia del secolo XIV. Eur. III, 878. Bartoli Cosimo, Fiorentino, eequietò gran fama nelle matematiche discipline ecc. ivi, 888.
Bartoli da Montelle, cui da alcuni viene attribuita l'invenzione del termometro, ivi, 894.
BARTOLI, vedi *Fredi*.
BARTOLINI Lorenzo, suoi viaggi nelle provincie d'Europa onde illustrare con nuove osservazioni i monumenti e le rarità della natura. Eur. III, 891.
BASTOLINO, celebre scrittore Denese: suoi lavori intorno alle storie e alle entichità settentrionali. Eur. VI, 312.
BATOLO di Samoferrato nelle Marche di Ancone celebre giuriconsulto del secolo XIV. Eur. III, 878.
BARTOLOMEO ed Antonio delle Scale, signori di Verona: in essi finì la potenza di sì illustre famiglia nel 1388. Eur. III, 449.
BARTOLOMEO di S. Marco. La purificazione delle Vergine, bellissimo quadro nella tribuna delle gallerie di Firenze, *representato* Eur. III, 791. Bartolommeo di Firenze, pittore che operava nel 1236,

ivi, 615. F. Bartolommeo di S. Marco, vedi *Baccio della Porta*.
BARTOLOMEO isola di S., fre le Antille. Am. II, 509.
BARTOLOZZI, celebre incisore Italiano, stabilito a Londra, maestro del celebre Guglielmo Sharp. Eur. VI, 148.
BARTOLINI, fra l'Indo e il Gange. As. II, 28.
BARTANE, Re dell'Armenia Meggiore. As. III, 343.
BAS, Re delle Bitinie. As. III, 318.
BASCAPE Pietro, antico poeta Milanese che in versi bassi rossi scrisse la storia del *Pecchio* e del *Nuovo Testamento*. Eur. III, 793.
BASCH-TROCANAR, il primo de' valletti del Gran Sultano che esammine il letto dastro del medesimo, *rappr.* Eur. I, P. III, 46.
BASCHINI, eccellenti ercieri e valenti cavalieri nell'esercito Russo, *rappr.* Tev. 7, fig. 8. Eur. VI, 97. (*Russia*.)
BASCIÀ, segni di comando di un Bascià e tra *Tough* riceve per ena investitura una pelliccia di sibellino e i segni di comando, i quali una volta erano un tamburo e una bandiera: el presente al tamburo furono sostituite le code di cavallo legate in cima ed una picea contornata da un pomo dorato: da chi è ajutato nel suo impiego, *representato* in abito di pace e di guerra con una guardia o *Schawr* ed un paggio. Eur. I, P. III, 127 e seg. Ragioni per cui i Bascià si rivoltano. Contegno della Porta quando vuole apento un Bascià, ivi, 129. Artifizj usati per rinascere. Non par credibile che i Bascià non fecciano resistenza a chi vuol privarli di vita, ivi, 130. Vedi *Bascià*.
BASETTE: non era ignoto agli antichi Greci l'uso delle basette. Eur. I, 1032. V. *Barba*.
BASIANI tribù de' Costumizze. As. IV, 83.
BASILEA, cantone della Svizzera: sua città dello stesso nome deliziosamente posta sulla riva del Reno: singolarità degli orologi di Basilea. Eur. IV, 36. Suo governo che sembra eristico, ma che inclina alla democrazia ecc. ivi, 75. Antico governo di Basilea: leggi, ivi, 77. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 154. Sua cattedrale, ivi, 152. Suo Museo,

ivi, 136. Sua celebre università fondata nel 1459, orto botanico: biblioteca, ivi.

BASILICA, parola che deriva dai Greci vocaboli *Bas* e *Casa*, e significa propriamente *Casa del Re*. Eur. I, 730.

BASILIO II, Imperatore, sua immagine. Eur. I, 204.

BASILIO II, Demetrio vitz, succedette a suo padre sul trono di Mosca e vi fu confermato dal Tartaro Taktamyk: regnò dal 1389 al 1425. Fu un Principe debole e dissipatore. Eur. VI, 32 seg. (*Russ.*)

BASILIO III, regnò in Russia dal 1425 al 1462. Fu uomo crudele ed ingrato e più volte deposto dal trono. Eur. VI, 33. (*Russ.*)

BASILIO Choiski, cospira contro Demetrio V. detto il *falso Demetrio*, lo fa ammazzare ed è proclamato *Czar*, regnò in Russia dal 1606 al 1610. Eur. VI, 41. (*Russ.*)

BASILIO IV, salì sul trono di suo padre Ivano III. e regnò in Russia dal 1505 al 1533. Eur. VI, 35. (*Russia*.)

BASILIO: monaci di S. Basilio. Eur. II, 436.

BASIRE Giacomo, celibro incisore inglese. Eur. VI, 148.

BASA d'Egitto, loro governo. Af. I, 89.

BASH dell'impero di Marocco, ivi, 384.

BASANI, valente compositore di musica a Ferrara. Eur. III, 821.

BASANO: lago di Basano o di Valdemooio nell'Etruria, vedi *l'adimonio locus*.

BASARJO pittore. Vedi *Ponte Jacopo, Francesco, Leandro, Giovanni Battista e Girolamo da*.

BASIANO Giovanni Cremonese, celebre giureconsulto del secolo XIII. Eur. III, 878.

BASINETT, cappelli di feltro sottile che non svenno né gorgiera né visiera, il *basinet*, il *morione*, il cappello di ferro, la celata, la cappellina erano specie di caschi quasi simili, ad eccezione della celata che aveva qualche volta una visiera: il morione non era portato che dalla fanteria francese al tempo di Carlo Marcillo nell'VIII secolo. Eur. V, 58. (*Francia*.)

BASTAVOLO pittore, vedi *Mazzuoli Giuseppe*.

BASTIENA, specie di carro tirato da quattro buoi: la Reglia Clotilde moglie di Clodoveo Re de' Franchi servivasi della *basterna*, e questa era io qu' tempi la

più comoda e la più convenevole carrozza. Eur. V, 57. (*Francia*.)

BASTIENE, sotto il regno di Pipino, principalmente si usarono le *bastierne* o vetture coperte di pelli. Eur. V, 64. (*Francia*.)

BASTIENINO pittore, vedi *Filippi Bastiano*.

BASTONK castigo del, nella Cina. As. I, 78.

BATANZA, ora detta Bothin. As. III, 84.

BATAVI, loro origine e nome: se discendenti dei Catti o Catti-Assisoi, e quindi certamente di origine Germanica ecc. Eur. IV, 200. Batavi al tempo di Giulio Cesare: erano una specie di colonie dei *Batti*, popolo di Germania ecc. Loro costume, ivi, VI, 184. (*Olanda*.)

BATAVIA, capitale dell'antico regno di Jacatra nell'isola di Giava. As. IV, 315.

Batavia ora compresa nel regno de' Paesi-Bassi. Vedi *Olanda*. Batavia, città degli Olandesi nell'isola di Giava. Descrizione, *rappr.*, ivi, 318.

BATAVICA isola: situazione e lunghezza della medesima: Cluverio la colloca alla foce del Reno. Eur. IV, 200.

BATH, città della contea di Somerset (*Ingilt.*) detta un tempo *Aquae solis* e che deriva il suo nome dai bagni caldi ecc. Eur. VI, 28.

BATI-KAN era capo dell'Orda de' Tartari del Kaptehak, detta *Orda d'Oro*, prese parecchie città della Russia e fra le altre Mosca. Eur. VI, 26. (*Russia*.)

BATILDE, moglie di Clodoveo II. Re di Francia, rappresentata nella Tav. 6 n.° 5. Eur. V, 73 Batilde governò per qualche tempo la Francia, ivi, 74. (*Francia*.)

BAYONE Delmata, suo coraggio mentre trovavasi assediato da Tiberio in *Andrium*: sua qualità stimata dallo stesso Tiberio. Eur. I, P. III, 356.

BATONI Pompeo, Lucchese, pittore: in Roma copio indissolubilmente Raffaello e gli antichi: dee essere considerato come ristoratore della scuola Romana. Fra le sue pitture che sono in Roma il Meozi dava la premiazione al S. Celso, ch'è nell'altare maggiore della sua chiesa. Eur. III, 660.

BATRACHARTA, città della Caldea. As. III, 355.

BATTA paesi di, io Sumatra. As. IV, 292. Costumene degli abiliti, ivi. Provincia di Batta, nel regno di Congo. Af. II, 296.

BATTAGLIA finta o giochi militari in Italia nel secolo XIV. Eur. III, 963.

BATTAGLIONE quadrato: chi fu l'inventore. As. I, 116.

BATTELLI, sua relazione sul regno di Loango. Af. II, 277.

BATTELLI degli abitanti di Niska. Am. I, 130.

BATTISIA di baliste e di catapulte, in uso presso gli antichi Romani. Descrizione. Eur. II, 348.

BATTERINO da Carniolesi. Eur. I, P. III, 571.

USUZZE particolari ai Dolezzi nel battesimo de' loro figliuoli, ivi, 383. Battesimo degli Uscocchi, ivi, 407.

BATTO, Re di Cirene e Feretima di lui moglie, medaglia. Af. I, 256 e seg.

BATTA, vedi *Bulk*.

BAUGA, Contessa di Savoia, *repr.* Eur. III, 430.

BAVIERA e paesi adiacenti offrono un curioso esempio di costumi tra di loro opposti. Eur. IV, 723.

BAVIERA, Federico Conte Palatino del Reno e Duca di Baviera *rappresentato* in abito elettorale Tav. 94. Eur. IV, 733.

BAU, Governatore del capo. Af. II, 346.

BAUX, tappezzeria della Regina Matilde *rappresentante* i principali fatti della conquista d'Inghilterra fatta da suo marito Guglielmo il Conquistatore, tappezzeria che apparteneva per molto tempo alla cattedrale di Bayeux e che fu poscia trasportata nel Museo di Parigi, *repr.* Tav. 14 e 15. Eur. V, 148. (Francia.)

BAVIA, celebre filosofo e letterato Francese: suo *Dizionario* capo d'opera di dialettica ecc. Eur. V, 18. (Francia.)

BAZAR, vedi *Ora*.

BAZZARU e loro forme nell'Indostan. As. II, 102.

BAZZARU o MERCATI di Tiflis. As. IV, 68.

BEATRICE di Borgogna, Dama di Borbone e moglie di Roberto Conte di Clermont figlio di S. Luigi Re di Francia e stipite della real Casa di Borbone, *rappresentata* nella Tav. 21 fig. 11. Eur. V, 187. (Francia.)

BEAUMONT Claudio, pittore, nato in Torino, in Roma si esercitò a copiar Raffaello, i Caracci e Guido: tornato in patria si fece conoscere valente nel dipingere in competenza di bravi esteri

nella reggia, nelle ville, nelle chiese, la sua memoria è venerata in patria avendo egli rinnovata nel 1736 l'Accademia Turinese. Egli educò pittori, incisori, arazzieri, plasticatori e statuari ecc. Eur. III, 788.

BEAUPRÉ isola, donna di quest'isola *rappresentata*. As. IV, 430.

BEAUVAT, considerabile manifattura Francese di tappezzerie. Eur. V, 21. (Francia.)

BERICI, antichi abitanti della Bitunia. As. III, 318.

BECCAFUMI Domenico pittore. La riconciliazione di M. Lepido e di Fulvio Flacco ecc. *pittura a fresco nella sala del Conclistorio di Siena, rappres.* Eur. III, 791. Vedi *Mecherino*.

BECCARIA, suo libro *Dei delitti e delle pene* servi di modello al codice penale di Pensilvania. Am. I, 366 e seg.

BECCERA, celebre artista Spagnuolo camminò sulle tracce del Berruguette e si distinse nelle tre arti belle. Eur. V, 207.

BECCINI de' Greci. Eur. I, 448.

BECKFORD, storia della Giamaica. Am. L. 441.

BEDAE o VADDAN nell'isola di Ceilan. As. II, 354 e seg.

BEDFORD, contea dell'Inghilterra colla capitale dello stesso nome. Eur. VI, 27.

BEDLIO, ballerina Giannese. As. IV, 328.

BEDOVINI Arabi, così detti dalla voce *Bedovy* od abitanti del deserto. As. III, 191.

Loro nome, ivi, 225. Loro carattere, ivi, 254. Bedovini, Arabi erantati dell'Egitto moderno. Af. I, 229. *Rappresentati*, ivi, 230. Loro costume ecc. ivi, 231.

BEDOVY deserto, donde i Bedovini. As. III, 191.

BEND-ELWIR, fiume della Persia. As. III, 401.

BEGARELLI Antonio, Modonese, celebre plasticatore. Eur. III, 506. Co'sui lavori ha quasi tolto il nome ad ogni altro, ivi, 705. Sue opere di plastica che fecero stupire il Bonarroti, ivi, 581.

BEGENDER, provincia dell'Abissinia Af. II, 55.

BEOLKBERG, titolo dato qualche volta al Khàn. As. III, 448.

BEGUN, sono chiamate nell'Harem le Principesse del sangue che hanno dato dei figli al Re, *le sue predilette*. As. III, 469.

BEHAR o BAHAR. As. II, 51.

- BENIQUE**, scongiuratori nell'isola di Cuba. Am. II, 468.
- BENISO**, sue spezzioni. Am. I, 23. Isola di. As. IV, 166.
- BENI**, terza casta de' Bramoi. As. II, 72.
- BENAY**, monaci Maomettani fondati circa il 1496, *rappres.* Eur. I, P. III, 283.
- BERTASCI**, monaci Maomettani fondati circa il 1357. Schaikh a Derwisch Bektaschi, *rappres.* Eur. I, P. III, 283. Loro regole, ivi, 286.
- BERTASCI**, classe di Derwisch Scyyahh, *rappres.* Eur. I, P. III, 293.
- BELA** III. Re d'Ungheria, conquistò la Galizia, la Servia ed il Ducato di Chulm in Dalmazia. Eur. VI, 9. (*Ungheria*).
- BELA** IV. Re d'Ungheria *rappres.* Tav. 2 fig. 1. Eur. VI, 12. (*Ungheria*).
- BELICANI** FEO, sue sacre rappresentazioni intitolate *l'Abramo e l'Isacco*. Eur. III, 798.
- BILENO** (Apollo) Divinità degli antichi Galli. Eur. V, 35. (*Francia*).
- BILESI** hanno l'imperio degli Assiri di Babilonia. As. III, 361.
- BELGIOSO** Conte Lodovico, suo palazzo in Milano innalzato nel 1790 sul bel disegno di Leopoldo Polack, uno dei più ricchi e magnifici palazzi moderni, ora villa reale. Eur. III, 538.
- BELISARIO** in Italia nel 535. Eur. III, 15.
- BELLARINA**, specie di chitarra Russa colla quale i Russi anglicano accompagnare il loro canto, i suoni ne sono aspri ed acuti. Eur. VI, 95. (*Russia*).
- BELLETO** usato dalle Cinesi. As. I, 308.
- Belletto molto usato in Francia verso l'anno 1569. Ugo Vesuvio di Bésiere, lo proibì alle Dame di quella città. Eur. V, 201. (*Francia*). Belletto e varj altri artefici con cui le antiche Greche infioravano le gote. Eur. I, 1002. Belletto usato dalle Indù. As. II, 288. Belletto o liscio non usato mai dalle Ottomane. Eur. P. III, 329. Belletto usato dai Persi. As. III, 568. Belletto usato dai Medi e adottato dai Persi, ivi, 364.
- BELLEZZA** dalle donne, gara pubblica in Grecia. Eur. I, 515. Bellezza e grazia delle donne nell'Indostan. As. II, 279.
- BELLI** Silvio, Vicentino, acquistò gran fama nelle matematiche discipline. Eur. III, 888.

- Viaggiatore erudito nel secolo XVII, ivi, 893.
- BELLINI** Bellini, pittore assai distinto, scolaro di Gian Bellini, scuola Veneta, secolo XV. Eur. III, 675.
- BELLINGTON**, celebre cantatrice del secolo nostro che s'allontanò dalla verità del gusto musicale. Eur. III, 841.
- BELLINI** Gian, e Gentile suo fratello calabri pittori, scuola Veneta, secolo XV. se il primo avesse avuto una perfetta morbidezza e tenerezza di contorni, si potrebbe proporre come compiuto esemplare dello stile moderno. La diligenza di Gentile che supplì all'ingegno, gli fa tenere onorata luogo fra i suoi eguali: alcuni suoi quadri non farian torto al fratello stesso. Eur. III, 674.
- BELLINI** Gentile, disegni della colosso Teodosiana. Eur. I, 321.
- BELLINZONA**, balleggio Svizzero. Eur. IV, 42.
- BELLISLE** e RHE, isole della Francia situate nella baia di Biscaglia. Eur. V, 15. (*Francia*).
- BELLONA**, secondo Ovidio, era sacra agli antichi Etruschi: alcuni suo di parere ch'essa fosse nominata *Ergo* a tenuta qual sorella di Marte. Eur. II, 119. Suo summo tempio nella città di Comana Cappadocia. As. III, 332.
- BELLORI**, si distinse in Italia nel secolo XVII. nello studio delle antichità. Eur. III, 895.
- BELLORONTE** regnò nella Lidia. As. III, 308. La favola di Belloronte ebbe origine dal monte *Chimarra* della Lidia. As. III, 307.
- BELLOTTI** Bernardo, pittore, nipote e scolare del Canaletto: si avvicinò tanto al suo stile che i quadri dell'uno a stento si discernono da quei dell'altro. Eur. III, 700.
- BEL** o FUL, adorato in Babilonia. As. III, 369. Se fondasse Babilonia, ivi, 358. Belo confuso con Nembrod, ivi, 359. V. *Baal*.
- BELOCHITAN**. As. IV, 81.
- BELTIRI**, Tartari della Siberia. Loro costume. As. IV, 173.
- BELTRATTO** Giovanni Antonio, Milanese, scolare del Vinci: sua tavola in Milano nell'I. e R. Pinacoteca: giudizio della medesima. Eur. III, 731.
- BELTRAME**, già mimo del teatro comico Italiano, questo personaggio venne dato

- al teatro dai Milanesi, e si crede invenzione di Niccolò Barbieri, che questo personaggio rappresentò lungo tempo con eccellenza, *rappres.* Eur. III, 838.
- BELUR, catena de' monti Nebulosi nell'Indostan. As. II, 32. Monti, ivi, IV, 119.
- Paese nel picciolo Tibet, ivi, 25.
- BELUSINO o gamma lacca nel regno di Laos. As. II, 424.
- BENGA, provincia del regno di Benguela. Af. II, 300.
- BENGO Binnafio, antico pittor Cremonese, sua pittura nel Duomo di Cremona. Eur. III, 716.
- BENVO, celebre poeta, riformatore in gran parte del buon gusto e da molti studiosamente imitato: secolo XVI. Eur. III, 800. Storia di Venezia, ivi, 832.
- BEN-ARALLA-ALNACENI, Arabo-Ispani di Cordova, celebre poeta che gran nome ottenne nell'*Epistole satiriche*: prese per argomento la *Gelosia*. Eur. V, 50.
- BENARIZ, l'Atene degli Indù. As. II, 264.
- BENBA sacra, che cignea la testa de' sacerdoti e quella dei Re Trojani. As. III, 291.
- BENDER-ARASS, celebre porto del golfo Persico, più noto sotto il nome di Gormann. As. III, 310.
- BENDER, città capitale della Bessarabia, e residenza di un Bascià: è celebre pel soggiorno ivi fatto da Carlo XII. dal 1709 fino al 1713 dopo di aver perduta la battaglia di Poltava. Eur. I, P. III, 25.
- BENEDDETTO: monaci di S. Benedetto. Eur. II, 436.
- BENEDIZIONE. Antica maniera di benedire usata dai Vescovi. Eur. III, 166.
- BENGALA. As. II, 51. Compagnia di Bengala, ivi, 117.
- BENGUELA regno di, nel Congo. Af. II, 209.
- BENIN, regno del Benin uelle coste della Guinea, descrizione e storia, ivi, 253. Costumi ed usanze degli abitanti. Af. II, 261 e seg. *Rappresentati*, ivi, 263.
- BENVENISI Girolamo, poeta Italiano del XV. secolo, detto dal Varchi secondo riatore dell'Italiana poesia. Eur. III, 797.
- BENOMOTAPA o MAONOGA, capitale del Monomotapa. Af. II, 430.
- BENZONI Girolamo, Milanese, dopo un soggiorno di 14 anni in America, comu-

- niciò, forse il primo all'Italia, la più esatte notizie del Nuovo-Mondo. Eur. III, 831.
- BENZUEN dell'isola di Bornoe. As. IV, 335.
- Bensuino in Sumatra, ivi, 291.
- BERBEE colonia di. Am. II, 417.
- BERA. As. III, 49.
- BERBERI, antichi abitanti della Barbaria. Af. I, 377.
- BERENGARIO Re d'Italia. Eur. III, 40. Costanzo Imperatore nel 916, ivi, 43.
- BERENGARIO L. Re d'Italia nel 950. Eur. III, 45.
- BERENICE, città della Cirenaica. Af. I, 253.
- Antica città dell'Egitto, ivi, 53.
- BERGAMASCO, pittore, vedi *Castello Giovanni Battista*.
- BERGEN, uno dei quattro gran baliaggi ne' quali è divisa la Norvegia. Eur. VI, 281.
- BERGEN è la capitale del baliaggio di questo nome e la città più considerabile di tutta la Norvegia. Eur. VI, 283.
- BESCHER Nicola, pittore Olandese. Eur. IV, 785. Nato in Amsterdam nel 1624, ammirar deesi l'arte maravigliosa che si scorge ne' suoi paesi, ivi, VI, 191. (*Oland*)
- BESCHMANN si distinse fra i mineralogi Svedesi. Eur. VI, 251.
- BENILLO di Siberia o acqua marina. As. IV, 148.
- BERKS o BARKS, contea d'Inghilterra che ha per città Windsor distinta dal castello che forma la villa dei Re d'Inghilterra. Eur. VI, 28.
- BEALINGHERI Bogaventura, da Locca, dipingeva in patria nel 1235. Eur. III, 615.
- Un S. Francesco da lui dipinto fu dal 1235 nel castello di Guiglia, Stato di Modena, ivi, 704.
- BEALINGHERI, poeta Italiano, suo poema sulla *Geografia*. Eur. III, 797.
- BERMATSCHART, classe di Fecchi. As. II, 175.
- BERMUOS isole. Am. I, 299 e seg.
- BERNA, una delle più vaghe e popolate città della Svizzera. Eur. IV, 25. Descrizione e dintorni di Berna, ivi, 26. Suo governo: il supremo consiglio di Berna esercita il potere sovrano: il potere esecutivo è affidato dal sovrano consiglio ad un senato ecc., ivi, 71. Leggi suntuarie, ivi, 73. Sua cattedrale, ivi, 132. Costumi degli abitanti: conversazioni, ivi, 147. *Personne di penne*: abito delle Beruesi ecc., ivi, 148.

- BERNARDOTTE**, Maresciallo nominato dalla *Deta Svedese* Re di Svezia che regna tuttora sotto il nome di Carlo XIV. Eur. VI, 260.
- BERNARDO** San-, uomo dotto che fiorì sotto il regno di Luigi VII. Re di Francia, secolo XII. Eur. V, 169.
- BERNARDO** Re d'Italia nell'814. Eur. III, 35.
- BERNARDO** il gran San-, monte chiamato dagli antichi *Pennino* che diede il nome alle Alpi-Pennine per la conformità di questo vocabolo con *Peni* (Cartaginesi) fece credere che da esso fosse passato Aonibale nel discender in Italia. Eur. IV, 45.
- BERNARDO** il piccolo San-, vedi *Alpi-Groje*.
- BERNARDONI**, poeta Cesureo esuperò a migliorare il melodramma. Eur. III, 827.
- BERNARZANO**, pittore papista, scuola Milanese, profitto degli esempi del Vinci, e fece maraviglia nell'imitar campagne, frutti, fiori ed uccelli. Eur. III, 731.
- BERNI**, poeta italiano del secolo XVI, suo poema *l'Orlando innamorato*. Eur. III, 801.
- BERNINI** Lorenzo, celebre architetto, scultore, fonditore ecc. che si abbandonò a tutta l'esagerazione ed al massimo dell'affettazione: sfortunatissimo corruttore dell'arte: sue opere: *la Confessione di S. Pietro* in Roma: monumenti di Urbano VIII: statua di *Lungino*, *rappres.* Eur. III, 587 e seg. *Cattedra di S. Pietro*, *rappres.* ivi, 588. Altre sue opere, ivi. Introdusse nell'architettura insieme col Borromini lo stile barocco. Fece il gran portico della magnifica piazza di S. Pietro in Roma, la ricchissima tribuna di bronzo del detto tempio ec. Eur. III, 534. Suo progetto bellissimo che avea per iscopo di voire il *Louvre* colle *Tuilleries*: se ne va a Parigi per ordine di Luigi XIV. molti istrighi degli architetti Francesi contra i progetti del Bernino che diagnosticato se ne ritornò a Roma. Eur. V, 350. (*Francia*.)
- BERNOR** in Siberia. As. IV, 155.
- BERNETTA** Friga. As. III, 265.
- BERNETTA** degli eroi della Grecia, *rappres.* Eur. I, 250.
- BERNETTINI**, moda rinnovata in Francia sotto il regno di Francesco I. Eur. V, 232.

- Introdotti in Francia durante il regno di Luigi XIII. Eur. V, 265. (*Francia*.)
- BERNETTINI** Pietro Cortonese, architetto ed eccellente pittore: nacque nel 1595, morì nel 1609, volse che la *Colonna Trajana* fosse il suo più gradito esemplare: sua stupenda *Conversione di S. Paolo* in Roma ecc. Eur. III, 633.
- BERRETTO** o specie di cappello di cui si servivano gli antichi Romani era rotondo simile a quello che noi usiamo di portare la notte. Questo berretto divenne poscia il simbolo della libertà, perchè si dava agli schiavi quando si manomettevano. Eur. II, 578. Si cominciò ad usara il berretto sotto il regno di Carlo V. detto il Saggio, Re di Francia: quando il berretto era di velluto e galonato prendeva il nome di *morier*: da ehi era portato: variazioni di forme, ivi, V, 200. (*Francia*.)
- BERRI** Duca, nell'uscire dal teatro viene assassinato da Louel, 1816. Eur. V, 331. (*Francia*.)
- BERGOCETTE** Alfonso Spagnuolo, dall'Italia recò nella Spagna i precetti ed il gusto del suo maestro Michelagnolo. Egli si segnalò nell'architettura, nella scultura e nella pittura. Eur. V, 207.
- BERTASI** Cavalier Giovanni Battista, allievo di Giulio Romano, grande architetto a pittore a un tempo di grande abilità. Continuò in Mantova la scuola del suo maestro. Eur. III, 703.
- BERTAPOLLA** Leonardo, medico e chirurgo illustre. Eur. III, 884.
- BERTARINO** Re d'Italia nel 678. Eur. III, 23. Porta cospicua che fece erigere in Pavia a canto del real palazzo, ivi, 191.
- BERTENCHE**, merli dalle fortificazioni. Eur. III, 113.
- BERTHOLOT**, dotto chimico in Francia. Eur. V, 20. (*Francia*.)
- BERTONI**, compositore di musica, scrittore naturale, pieno di gusto a di scelta felice negli accompagnamenti. Eur. III, 639.
- BARTUE**, moglie di Clotario II. Re di Francia, come *rappresentata*, Tav. 4 G.° 22. Eur. V, 67. (*Francia*.)
- BERTURA-GALLA**, tribù dei Galli nell'Abissinia. Af. II, 101.

BESICIANA o **BESICIANA**, tribù di Cafri. Costituzione fisica e costumi de' medesimi. Af. II, 407 e seg. *Rappresentati*, ivi, 414 e seg.

BESISTENY, i più insigni luoghi di mercato negli Stati Ottomani: essi sono immense fabbriche ove si depongono gli oggetti più importanti, i gioielli, i mobili preziosi in oro ed argento e i panni e le stoffe più ricche. Eur. I, P. III, 339.

BESNARA, città dell'Assiria. As. III, 353.

BESBARABA, ha per capitale Beoder, residenza di un Bascià. Eur. I, P. III, 23.

BESTEMMIATORI Ottomani, leggi pesanti contra i medesimi. Eur. I, P. III, 106.

BESTIARI: allorché il circo Romano era caugliato in una foresta piena di belve feroci entravano dei Cavalieri e dar loro la caccia, e perciò erano appellati *bestiarij*. Eur. II, 587.

BETHINISARA o **BETHINICARAC**, popoli nati provincia del Madagascar. Af. II, 491.

BETANIKEN o popoli della terra rossa. Af. II, 494.

BETE o **SACROOTERAT**, nel regno di Widah nella Guinea. Af. II, 236. Infame traffico delle vecchie Bete, ivi, 238.

BETEL nell'Arabia. As. III, 188. Betel masticato dai Cocincinesi, ivi, II, 517. Dai Giavanesi, ivi, IV, 325. Dagli Iddi, ivi, II, 282.

BETHLEN Gabriele, fu per alcun tempo signore di tutta l'Ungheria. Eur. VI, 18. (*Ungheria*.)

BETICA de' Asturie, miniere d'oro. Eur. V, 26.

BETLENNE. As. III, 87.

BETOT. Am. II, 45.

BETULA *ontarica*, nella Patagonia. Am. II, 286.

BEVANORE de' Cioesi. As. I, 318 e seg. Bevande diverse de' Messicani. Am. I, 501.

BEVILACCA Ambrogio, antico pittore Milanese: sue opere in Milano a S. Stefano: nell'I. e R. Pinacoteca di Brera. Eur. III, 725.

BEX nella Svizzera: saline nelle vicinanze di Bex, scoperte nel 1554. Eur. IV, 45.

BEY d'Egitto, loro fasto, politica. Af. I, 91 e seg. *Rappresentati*, ivi, 92. Bey di Tripoli di Tunisi, ivi, 379.

BETLERBY o **Bey** dei Bey, grandi ufficiali

dei Principi Persiani della casa reale e Governatori di provincia. As. III, 460.

BIETAN festa del, le sole religiose del Musulmanismo, e ricorrono due volte l'anno; l'una alla rottura del digiuno del ramazzan; l'altra è la festa de' sacrifici ec. Eur. I, P. III, 219.

BEZONONI o **BESONNONI** provincia de', nel Madagascar. Af. II, 496.

BIZOT, si distinse in Francia nelle mazzette. Eur. V, 20. (*Francia*.)

BRAGADAVI, moneta d'oro nell'Indostan. As. II, 311.

B'HALTA, antichi soldati Indiani. As. II, 127.

BIAPARA, popoli della Scagambia. Af. II, 168.

BIANCA di Castiglia, moglie del Re Luigi VIII., *rappres.* nella Tav. 28 fig. 2. Eur. V, 180. (*Francia*.)

BIANCHI del Messico, loro prerogative. Am. I, 599.

BIANCHI Marco Romao, architetto: chiesa di S. Bartolommeo in Milano innalzata sul barocchissimo disegno del detto architetto. Eur. III, 536.

BIANCHI, brevissimo cantore Italiano del secolo XVI. Eur. III, 818.

BIANCHINI Giovanni, valeroso astronomo che fioriva nel secolo XV. Eur. III, 882.

BIANCHINI Vincenzo, musicista, vedi *Rizzo Marco*.

BIANCO colore usato dal Cinesi in tempo di lutto. As. I, 176. Comunissimo negli abbigliamenti degli antichi Greci. Presso tutti i popoli fu in ogni tempo il colore degli abiti sacerdotali. Eur. I, 1038.

Bianco colore de' convitati ne' banchetti degli antichi Greci, reputandosi questo il colore dell'ilarità e del tripudio, ivi, 1041. Sotto gli Imperatori Romani le donne cominciarono a vestirsi di bianco in occasione di lutto, ivi, 1039. Era di uso comune sin dall'origine della Monarchia Ottomana, ivi, P. III, 41.

BIANTE di Priene, rappresentato dallo scultore Arcelao di Priene. Eur. I, 469. Suo ritratto, ivi, 164.

BIBBIA degli Abissini. Af. II, 83.

BIBBENA Cardinale, autore della *Calandra*, la prima commedia in prosa recitata in Italiana nella quale eseguiti s'han bellissimi balli. Eur. III, 853. Sue commedie, ivi, 806.

- BIBIANA** Ferdinando Bolognese, come migliorasse la prospettiva teatrale: ci venne meritamente chiamato il Paolo Veronese del teatro. Eur. III, 830 e seg.
- BIBIANA** pittori, vedi *Calli di Bibiana*.
- BIBIKOFF**, Russo, sua commedia intitolata *l'Ucraino* che onora il teatro Russo. Eur. VI, 119.
- BIBLIOTECA** d'Alessandria d'Egitto, quando abbruciata. Af. I, 80. Bibliot. eslebre d'Oxford appellata *Bodlejana* dal nome di uno de' suoi fondatori. Eur. VI, 27. Biblioteca nazionale a Parigi, stabilimento dovuto a Carlo V. detto il Saggio che collocò in una delle gallerie del Louvre alcuna centinaja di volumi. Eur. V, 202. (Francia.) Bibl. di Pergamena ricca di 200,000 volumi scritti in pergamena così appellata dalla detta città. Aa. III, 296. Biblioteca Vaticana. Eur. II, 522.
- BIBLIOTECHE** fondate dalla munificenza di alcuni Monarchi Maomettani e aperte a comodo del pubblico. Eur. I, P. III, 258 e seg. *Rappres.*, ivi, 259. Regole per le biblioteche, ivi. Il numero maggiore de' libri riguarda l'antica storia orientale, la vita di Maometto, de' suoi discepoli e successori, la storia delle dinastie Maomettane, le vite de' uomini più cospicui dell'Oriente ecc., ivi, 260. Bibl. de' Fatimiti e degli Omniadi ricche di preziosi manoscritti. Aa. III, 229 e seg. Bibl. in Italia nel secolo XII. Eur. III, 267. Nel secolo XV. Biblioteca Medicea in Firenze, Biblioteca Vaticana, Biblioteca di Ferrara, Napoli, Urbino, Milano ecc. Eur. III, 880. Straordinariamente arricchite ne' secoli XVI. e XVII., ivi, 885. Bibl. nella Spagna: al tempo degli Arabi contavansi settanta biblioteche pubbliche, di cui la principali erano quelle di Cordova e di Granada. Eur. V, 50.
- BIBLO**, Aa. III, 11.
- BICCHI GIOVANNI**, il ceppo della famiglia de' Medici che regnarono nella Toscana. Eur. III, 455.
- BICCHIERI** degli antichi Greci a forma di corni: le corna servirono anticamente ad uso di bicchieri: tal forma si è conservata poi ne' bicchieri d'oro e d'ar-

- gento ad anche in quei di vetro. Eur. I, 1042. Bicchieri, tazze degli antichi Greci, di bellissimo stile, ivi, 1046.
- BICROSSA**, in Francia sotto Enrico III: si disponevano dai damarini i loro capelli in guisa di formare intorno alla testa una specie di ricci chiamati *bichons*. Eur. V, 252. (Francia.)
- BICLARE** Vescovo Giovanni di, così nominato pel suo monistero di Valolara in Catalogna, contornatore delle storie d'Idaco, al tempo de' Goti nella Spagna. Eur. V, 35.
- BICLINTO**, vedi *Triclinio*.
- BIEL-GOROU** o città bianca, una delle quattro parti in cui è divisa Mosca: trasse il suo nome dalle bianche mura che la circondano. Eur. VI, 158. (Russia.)
- BIELOU-BOG** e **THENON-BOG**, cioè *Dio-bianco* e *Dio-nero*, Divinità degli Slavi: il primo era riputato autore del bene e il secondo autore del male. Eur. VI, 102. (Russia.)
- BISLAE**: il Vescovo di Basilea, ed il Principe di Porontay, che così egli è appellato dai cantoni Protestanti, è Sovrano di questo picciolo Stato: suo governo. Eur. IV, 87.
- BIRQUEX** isola di. Am. II, 504.
- BIRT**, relazioni nella Gujana. Am. II, 390.
- BIRRI** Andrea, scultore Milanese che lavorò con moltissima lode nelle azioni della vita del Salvatore e della Madonna nel nostro Duomo col Prestinaro ecc. Eur. III, 530.
- BIRRI** Carlo, distinto scultore Lombardo scolpi in basso-rilievo su di una porta laterale del Duomo di Milano la Regina Ester. Eur. III, 593.
- BIRRE** e **QUARONZE**, secondo il consenso unanime degli storici furono inventate dai Veienti. Eur. II, 53. Corsa delle bighe ne' circhi Romani, ivi, 583. Nell'insigne arena di Milano, ivi, III, 966.
- BIRROSSA** *copala*, albero della Gujana. Am. II, 401.
- BIRRO**, Ninfà o Dea presso gli antichi Etruschi che si crede l'autrice di alcuni libri dell'arte *Aruspica*, i quali erano conservati nel tempio d'Apollò. Eur. II, 144.

BIGNONIA *leucocorylon* del Brasile. Am. II, 320.
BIGNONIA a foglie di vimini oel Messico, ivi, I, 522.
BILANCETTA idrostatica, scoperta da Galileo per conoscere col mezzo dell'acqua il peso de' metalli. Eor. III, 894.
BILBAO, città primaria delle Biscaglie, provincia della Spagna. Eor. V, 9.
BILLS, spiriti aotari di tutti i mali, temuti dai Madagascari. Af. II, 507.
BILIVENT Giovanni, pittore seguace del Gigoli: la *Fuga del casto Giuseppe* nel real Museo di Firenze arresta ogni spettatore. Eor. III, 629.
BILLESOLGERID o paese dei datteri nella Barbaria. Af. I, 377.
BISDOLO: giuoco Russo descritto e rappresentato. Eor. VI, 38. (Russia).
BIONDO FLAVIO, storico ed illustratore delle antichità nel secolo XV. Eor. III, 884.
BIRMANI, loro figura. As. II, 375. Loro costume, ivi, 408.
BIRMANI ed **HESES**: Raccolta dei costumi Svizzeri dei XXII. cantoni, dipinti da Reinhard di Lucerna e pubblicati dai suddetti. Eor. IV, 11.
BIRMANO imperio, topografia. As. II, 374.
BIRMINGHAM, città considerabile della contea di Warwick. (Inghilterra.) Deve la sua grande popolazione alla manifattura d'acciajo principalmente. Eor. VI, 26.
BIRRA in uso presso gli antichi Germani. Eor. IV, 276. Birra dei Silaui: particolare loro maniera di fabbricarla, ivi, I, P. III, 367.
BIRRENI, vesti usate dagli Italiani nel medio evo. Eor. III, 204.
BIRRA, fortezza di Cartagine. Af. I, 269.
BIRIAI isole. As. IV, 353.
BISANNO, sede dell'impero d'Oriente. Eor. I, 38.
BISCAGLIA-NUOVA, o Isole di Duraogo, nel Messico. Am. I, 605.
BISCAGLIA, province della Spagna, che hanno per città primaria Bilbao. Eor. V, 9.
BISCAGLINI: i nobili nelle Biscaglie (*hidalgos*) compongono quasi la metà della popolazione. Essi conservano i loro titoli con somma gelosia malgrado delle vicende della fortuna, senza credere di macchiare il loro sangue con mestieri

o più umili, i più abietti, i più servili. Eor. V, 109. I Biscaglini discendono dagli antichi Cantabri: l'abito de' cittadini non differisce da quello degli altri Spagnuoli: i contadini conservano tuttora la semplicità antica, ivi, 111.
BISCUS, classe di Fachiri. As. II, 173.
BISIELLO, veste di mezza lana nominata in uno statuto di Ferrara del 1279. Eor. III, 911.
BISERTA, città nel regno di Tunisi. Af. I, 369.
BISGOLFO di Tuoiis detto *Sinu-Hipponeus* dagli antichi. Af. I, 369.
BISNAGAN. Af. II, 56.
BISONE: disputa su l'esistenza in Polonia di questo animale selvatico del medesimo genere del toro, nominato ora *Bisone* ora *Uro*. Eor. VI, 167 e seg. (Polonia).
BISONTE o *Bce* d'America. Am. I, 319.
BISAGOTI isole de'. Af. II, 166. Costumi de' Bisagoti, rappresentati, ivi, 167 e seg.
BISBAO isola di, della Seogambia. Af. II, 164.
BISBAO Costumi degli abitanti, ivi, 165 e seg.
BISBAO degli Egizj, cosa fosse. Af. I, 212.
BISBTON, monti della Persia, in cui ammirasi il singolar monumento che porta il nome di trono di Rustaa. As. III, 406.
BISFINIA, descrizione. As. II, 314. Rappresentata in alcune medaglie ai piedi dell'Imperatore Adriano, ivi, 319.
BISIRI, loro origine, costume ecc., rappresentati. As. III, 318 e seg.
BISIRI de cu, malattia frequente in molti luoghi dell'Africa. Af. I, 436.
BISIRI-ASFAITO, nel lago dell'isola la Triolit. Am. II, 534. Bitame giudaico, ivi, I, 559.
BIVAR, Rodrigo Diaz de Bivar, soprannominato il Caduto a Burgos nel 1040 ecc. Sua tomba e sua immagine eorrea giacente, rappr. Tav. 26 n. 1. Eor. V, 165. Sue gloriose imprese durante il regno di Spagna di Ferdinando il Grande e l'occupazione de' Saraceni, ivi, 71.
BIXA orrida d'onde si estrae l'oriso comune nelle Antille. Am. II, 449.
BIZACIO, regione Cartaginese. Af. I, 273.
BIZANTI o **BIZANTINI**, monete d'oro dei Greci Imperatori fabbricate in Costantinopoli. Eor. III, 322.

BIRISSE-NANA, libro di Zoroastro che tratta delle virtù delle droghe e del modo di applicarle. As. III, 504.
BLANCHARD, celebre pe' suoi viaggi aereostatici: suo volo che sarà epoca memorabile nella storia del secolo passato. Eur. V, 309. (Francia.)
BLEKING, provincia della Svezia, sua principali città. Eur. VI, 256.
BLENNY, abitatori della Nubia orientale. Af. II, 11.
BOEMAZZU, pittore ed incisore Olandese. Eur. IV, 785.
BOIS Madamigella di, *rappres.* Tav. 48 fig. 5. Eur. V, 276. (Francia.)
BOA, **BOMA**, **ANOMA**, serpente del Congo. Af. II, 288. Am. II, 19. Nella Gujana, ivi, 403. *Rappresentato*, ivi, 404. *Boa constritor* nell'isola di Giava. As. IV, 314.
BOGAGE Manuel Barbosa du, poeta Portoghese che si distinse nella *Bucolica* per forza ed energia di stile. Eur. V, 202.
BOCANIZZI di San-Domingo. Am. II, 483. Loro costume, ivi, 484. S'associano coi Filibustieri, ivi, 487.
BOCCACCIO Camillo, egrégio pittore Cremonese, figlio di Beccaccio, vien chiamato dal Lomazzo acuto nel disegno, grandissimo coloritore: operava in Cremona nel 1522: sue migliori opere in S. Sigismundo ecc. Eur. III, 217.
BOCCACCIO Boecacino, pittor Cremonese del secolo XV. sue pitture nel Duomo di Cremona. Fu il miglior moderno fra gli antichi, come furono il Mantegna, il Vannucci, il Franche nella scuola loro. Eur. III, 716.
BOCCACCIO Giovanni, viveva nel secolo XIV. abbracciò ogni genere di erudizione: in mezzo ad un numero grande di opere non lasciò eterna memoria di se che nel suo *Decamerone*. Eur. III, 795. Sue opere storiche, ivi, 809.
BOCCACCIO, sue leggi in Egitto. Af. I, 65.
Boccaccz Paolo, celebre scrittore di storia naturale nel secolo XVII. Eur. III, 805.
BOCCIA, profeta legislatore degli Indiani Moysca. Am. II, 79. Suo sistema politico, ivi, 80.
BOCCARRA o **BECCARA**, principale città della Gran-Bocaria. As. IV, 131.

BODU, seconda Divinità de' Singalesi. As. II, 339.
BOJAN paese de', loro usanze. Af. II, 112.
BONNER, letteratura Germanica. Eur. IV, 778.
BONDAGNONE, o mese di agosto in cui si celebravano i grandi misterj Eleusini. Eur. I, 494.
BOEMI, un contadino di Egers nella Boemia, *rappres.* nella fig. 1 della Tav. 92. Contadina della Boemia, *rappres.* ivi, n. 2. Eur. IV, 732.
BOEMIA, Re di Boemia a cavallo, accompagnato dall'Arcivescovo di Magonza ecc., *rappres.* nelle pitture del famoso codice Viennese della *Bolla d'oro* e riportato nella Tav. 73 n. 1. Eur. IV, 595. il Re di Boemia *Arcevescovo* presenta all'Imperatore una coppa di vino ecc., *rappres.* nelle pitture dal codice Viennese della *Bolla d'oro* e riportato nella Tav. 77 n. 1, ivi, 597.
BOERAGS o **BOBAS**, città della Svezia nella Gotia occidentale, vicina ad alcune sorgenti minerali. Eur. VI, 256.
BOERHAAVE, famoso medico Olandese. Eur. VI, 189. (Olanda.)
BOETTICA (*Andalusia*) apparteneva alla Spagna ulteriore dei Romani. Eur. V, 10.
BOZZIO Console, sua costume, *rappresentato*. Eur. III, 69. Sua statua rimessa in piedi dalla Regina Amalasonta, ivi, 180. Sue opere, ivi, 245. Sui precetti di musica, ivi, 233.
BOC, Dio della acque, venerato dagli Slavi. Eur. VI, 99. (Russia.)
BOC, fiume della Polonia, sua sorgente. Eur. VI, 165. (Polonia.)
BOGOLINSKI, vedi *Andrea*, primogenito di Giorgio I. Sovrano in Russia.
BOGOTA Santa-Fé di. Am. II, 48.
BOGOTTI. Am. I, 59.
BOGTICIA Adassi, ora chiamata dai Turchi l'isola di Tenedo. As. III, 274.
BONER, città della Svezia nella provincia dello stesso nome, con fortezza so di uno scoglio. Eur. VI, 256.
BON, quando scesero in Italia usavano l'oro tessuto nelle vesti. Eur. IV, 270.
BOILEAU letterato Francese, colle sue *satire*, e particolarmente colla bella sua *épitole* e coll'arte poetica, fece rivivere Orazio,

- Giovenale, e divenne il legislatore del buon gusto. Eur. V, 17. (*Francia*.)
- BOISSERAT, cattedrale di Colonia illustrata e rappresentata. Eur. IV, 632.
- BOJARSKI in Russia, titolo inferiore a quello di Principe. Eur. VI, 88. (*Russia*.)
- BOJARDO, celebre poeta Italiano, suo poema intitolato *Orlando innamorato*. Eur. III, 797. Sua composizione drammatica intitolata il *Témone*. Eur. III, 798.
- BOKTEHALIK, abbigliamento intero che vien dato in dono dai Greci moderni a quei che ritornano da un viaggio. Esso è composto di grandi mantide colla cintura ricamata, di una camicia e talvolta di un *anteri* e d'un *cofani*; il tutto coperto di un involuppo di seta detto *Bokicla*, dal che il dono ha preso il nome di Boktehalik. Eur. I, 1075 e seg.
- BOLENA Anna, gli amori del famoso Enrico VIII. Re d'Inghilterra con Anna Bolena sono celebri per le gravi conseguenze che seco trassero. Eur. VI, 68.
- BOLENO, ballo Spagnuolo: non è che una modificazione del *Fandango*, tale però che rende il ballo e più libero e più voluttuoso. Descrizione di questo ballo. Eur. V, 189 e seg. *Rappresentato* nella Tav. 39, ivi, 191.
- BOLESLAO, figlio di Miecislao quarto Duca di Polonia, ottenne dall'Imperatore Corrado II. (1025) il titolo di Re. Eur. VI, 173. (*Polonia*.)
- BOLLA, ornamento che da' fanciulli Romani portar soleasi pendente dal collo innanzi al petto, denominato con Latino vocabolo *Bulla*: perchè così nominata ecc., *rappres.* Eur. II, 581 e seg.
- BOLLA d'oro, preziosissimo codice della detta *Bulla* che si conserva nella Biblioteca Cesarea di Vienna, scritto per ordine dell'Imperatore Venceslao. Eur. IV, 593 e seg. Varie figure tratte dal detto codice e rappresentate nelle Tavole 71 e 72 ecc. fin alla 78, onde rappresentare gli abiti degli Elettori, di altri Principi della Germania di quella età e altre varie foggie di vestire ecc. di tutta la nazione. ivi, 594 e seg.
- BOLLE, sono lettere patenti del Papa spedite dalla sua cancelleria, e si distin-

- guono per lo più dalle parole con cui incominciano, come la bolla *Unigenitus* ecc. Eur. II, 430.
- BOLLI, architetto in Milano, terminò con barocchissimo disegno il palazzo del Conte Bertolommeo Aresca ora del Duca Litta incominciato sul saggio disegno di Francesco Ricchini, *rappres.* Eur. III, 537.
- BOLN regno di, nella Senegambia. Af. II, 175.
- BOLNOLA Picco di. As. IV, 535.
- BOLOGNA o FELSINA, giudicata già città dell'Etruria perchè appartenente al dominio Etrusco. Eur. II, 44. Fu la prima ad aprire pubbliche scuole di giurisprudenza, ivi, 111, 273.
- BOLOGNA Giovanni, celebre scultore, formò il suo gusto ed il suo stile sulle opere del Bonarrotti ed emulò il maggior numero de' suoi contemporanei: è grandissima la quantità dei bronzi fusi e dei marmi scolpiti da questo valentissimo artista Gruppo della *Sabina* posto nella piazza del Gran Duca di Toscana in Firenze: graziosa statua di bronzo del *Mercurio* volante nella Galleria di Firenze, *rappres.* monumenti grandiosi delle fontane in Boboli ecc. Eur. III, 578 e seg.
- BOLOGNESI, donzelle nobili di Bologna come vestite nel secolo XVI, *rappres.* Eur. III, 924.
- BOLOGNI Girolamo, storico Italiano nel secolo XV. che illustrò le antichità. Eur. III, 884.
- BOLNA, Volsinio e Volsinoli, una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44. Ignota l'epoca della sua fondazione: celebre per l'invenzione dei mulini a braccia: per aver posseduto valentissimi artefici di statura ecc., ivi, 50.
- BOLNA lago di. Eur. II, 248. Vedi *Volsiniensis-lacus*.
- BOMBARDI, è comune opinione che la prima prova della bombarde o de' cannoni si facesse alla guerra di Clizioa, guarraggiata tra i Veneziani e Genovesi nel 1398. Il Muratori crede che molto prima ne fosse conosciuto l'uso. Eur. III, 476.
- BOMBAX *peruandrum*, l'albero altissimo in Giava che produce cotone. A. IV, 313.
- Bombax-celbe*, vedi *Cotone indico*.

BONAPARTI stabilimento civile e militare di As. II, 119.
BONAPARTE di Anversa, in Venezia aprì una magnifica stamperia Ebraica. Eur. III, 885.
BONNO o **TODDY**, liquore usato nella Virginia. Am. I, 400.
BONA, Dea adorata particolarmente dai Romani: fu una figlia di Fanno tanto pudica, che non uscì mai dalle sue stanze, non vide mai uomo alcuno, nè da alcun uomo fu giammai veduta. Eur. II, 369.
BONA-VISTA, una delle isole del Capo-Verde. Af. I, 423.
BONACCIOLI, Ferrutese, sue scoperte in anatomia. Eur. III, 889.
BONAFETO, scultore Veneziano, scolpì i *Profeti* nel basamento della facciata di S. Petronio in Bologna. Eur. III, 541.
BONAYNO Pisano, architetto della Torre di Pisa. Eur. III, 208.
BONAPARTE Napoleone in Italia: vittoria di Montenotte, Mondovì ecc. nel 1796 ecc.: spedizione de' Francesi in Egitto: Bonaparte ne fu incaricato dell'esecuzione. Eur. V, 317. (Francia.) Battaglia d'Aboukir: Bonaparte ritorna in Francia: repubblica Partenopea: Romana nel 1799, Bonaparte diviene capo dello Stato sotto il nome di primo Console nel 1799, ritorna in Italia nel 1800: battaglia di Marengo, ivi, 322. Suo progetto di una discesa in Inghilterra: trama di Cadoudal contra Bonaparte nel 1804, ivi, 324.
Bonaparte Imperatore de' Francesi: instituisce l'ordine della *Legion d'onore*, Napoleone Re d'Italia, ivi, 325. Napoleone in Vienna nel 1805, vittoria d'Austerlitz e trattato di Presburgo, ivi, 326.
 Il Re di Prussia sconfitto: suo ingresso in Berlino: Russi sconfitti nel 1807 e pace di Tilsitt: 1808 Napoleone in Spagna: guerra dell'Austria contra la Francia: 1809, ivi, 327. Pace di Vienna: 1810 matrimonio di Napoleone con Maria Luigia: 1811 Maria Luigia dà alla luce un figlio: 1812 guerra contra la Russia: incendio di Mosca: miserabile ritirata dell'esercito Francese, ivi, 328. Le Potenze si collegano per la quinta

volta 1813: Napoleone perde la battaglia di Lipsia, parte da Parigi e rinuncia all'impero, ivi, 329. Bonaparte nell'isola d'Elba, ivi. Bonaparte nuovamente in Parigi: 1815 sconfitto dagli Inglesi: è condotto a S. Elena, ivi, 330. Nel 2 maggio 1821 morte di Bonaparte nella suddetta isola, ivi, 331.
BONAPARTE, *repp.* in abito di primo Console Tav. 55 fig. 1. In abito d'Imperatore, grand'abito di cerimonia, Tav. 56 fig. 1. In piccolo costume, ivi, fig. 3. L'Imperatrice, ivi, fig. 2. Gran Giamberlano: dama di corte 4 e 5. Araldo d'armi ecc. 6 e 7. Eur. V, 316 e seg. (Francia.) Coronato Re d'Italia nel 1805, ivi, III, 312. Sposa Maria Luigia d'Austria nel 1810, ivi. invade il regno di Napoli nel 1806, ivi. Sua abdicazione nel 1814, ivi, 343.
BONAPARTE Arcipelago. Ar. IV, 409.
BONAPARTE Girolamo, Re di Vestfalia. Eur. V, 327. (Francia.)
BONAPARTE Giuseppe, ascende sul trono di Napoli nel 15 febbrajo 1806 Eur. V, 326. (Francia.)
BONAPARTE Luigi, diviene Re d'Olanda nel 1806. Eur. V, 326. (Francia.)
BONSURY, Inglese, valente incisore di caricature. Eur. VI, 147.
BONSOELMONTE, che resta sorpreso all'improvvisa vista e bellezza della Donati. Soggetto Fiorentino del secolo XIV. di composizione dell'egregio professore di pittura signor Luigi Sabatelli, *reppres.* nella Tav. 124. Eur. III, 902.
BONNE regno di, nella Senegambia. Costumi degli abitanti. Af. II, 153.
BONIFAZIO, sua storia di Genova. Eur. III, 893.
BONIFAZIO, Veronese pittore, scuola Veneta, sue pitture in Venezia nel palazzo Ducale: il *Disincantamento de' venditori del Tempio*, solo basterebbe a farlo immortale. Eur. III, 681.
BONINOLI Agostino, distinto pittore, scuola Cramonese. Eur. III, 721.
BONONI Carlo, scolare del Bastaruolo, pittore, scuola Ferrarese, non volle scolarsi un puntino dalla maniera *Caracciola*, e vi rimase in modo che qualche sua opera venne ascritta a Lodovico: nelle grandi composizioni però

- si attenne piuttosto a' Veneti, e le sue Cene direbbonsi quasi invensioni di Paolo. Niano della scuola Bonociana talì lo gran nome. *Eur. III, 7-6 e seg.*
- BONTAIN buja di. *As. IV, 363.*
- BONTICINO Alessandro detto il *Moretto* di Brescia, scuola Veneta, uscì dalla scuola di Tiziano: il suo colorito sorprende per la novità e per l'effetto: sue operequisite io Brescia, Bergamo, Milano. *Eor. III, 68a.*
- BONTICINO Ambrogio Milanese, scultore: le sue opere in Roma nella cappella Paulina attestano la cadenza imminente dell'arte. *Eur. III, 585.*
- BONTI Stato di, nell'isola Celebe. *As. IV, 363.*
- BONZI e Monsei Giaponesi: loro abiti ecc. *As. I, 405.* Bonzi a Bonzesse della Cina, *rappez.*, ivi, 152. Bonzi della setta di *Lanzù*, ivi, 153.
- BONZO Giaponesi eha predica, *rappez.* *As. I, 406.*
- BONACT greggio o Tiokai, del Tibet. *As. IV, 24.*
- BORACK, cavallo su cui Maometto fu rapito in cielo: esso ha una faccia di donna, una coda di pavone, una corona d'oro in testa, un moiole al collo ecc., *rappe.* *Eor. I, P. III, 182.*
- BONANDRI isola di S. o la Maravigliosa. *As. I, 445.*
- BORANUS, o gran palmiero a ventaglio dell'isola di S. Yago. *As. I, 426.*
- BORCA, incaricato da Luigi XVI d'assicurarsi dell'esatta situazione delle isole Canarie e di quella del Capo-Verde: di misurare l'estensione delle coste d'Africa ecc. *Eor. V, 307. (Francia.)*
- BORDEAUX, suoi vioi rinomatissimi. *Eor. V, 14. (Francia.)*
- BORDO, città della Francia. *Eor. V, 15. (Francia.)*
- BOROSSE, sue opere geografiche e cosmografiche. *Eur. III, 891.*
- BORDOSI Faustina Veneziana, allieva nella musica di Michelagnolo Gasparini, celebre cantatrice che fu poi moglie del gran Sassone Hase. *Eur. III, 825.*
- BORRELLI, celebre scrittore del secolo XVII. che si distinse nell'accademia del Cimento ecc. *Eur. III, 895.*
- BORER-GALLA, tribù dei Galla. *As. II, 105.*

- BORRUM *Promontorium*, nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. *As. II, 320.*
- BOSCHI: congregazioni di case, voce che venne probabilmente dai Burgondii o Burgoodioni, vedi *questo* voci. *Eur. IV, 221.*
- BOSSCHINI Raffaello, scrisse su la pittura. *Eor. III, 889.*
- BOSSCHINI Vincenzo, storie delle cose Fiorentine. *Eor. III, 892.*
- BOSCHOLV, castello reale nell'Olanda, isola della Svezia. *Eor. VI, 257.*
- BOSCO Pietro Vannuccio, pubblicò nel 1484 un *Trattato d'ortinetica*. *Eur. III, 883.*
- BOSCOGA, canale navigabile assai ragguardevole della Francia. *Eur. V, 13.* Vioi rinomatissimi, ivi, 14. *(Francia.)*
- BOSCOGA Goida di, Contessa di Piemonte, *rappez.* *Eur. III, 430.*
- BOSCOGGIONE Ambrogio, scuola Milanese, dipingeva circa il 1500 lo quello stile che chiamiamo *antico-moderno*, sua opere nel chiostro di S. Simpliciano in Milano, nelle quali piace la naturalezza e l'accurato studio coo cui sono condotte: sue pitture nell'I. e R. Pinacoteca di Brera. *Eor. III, 727.*
- BOSCOGGIOTTA, casco massiccio e con visiera ecc. *Eor. V, 88. (Francia.)*
- BOSCONANTAI o Presidenti e consiglieri municipali nelle grandi città della Danimarca. *Eur. VI, 309.*
- BORIS Godunof: oscura il trono di Russia e regnò dal 1598 al 1605: tentò di attergere le famiglie più potenti e quella specialmente dei Romanof: vittoria del falso Demetrio-Boris: muore di colica. *Eor. VI, 40. (Russia.)*
- BORISTENE o fiume Nieper. *As. IV, 99.*
- BORNEO isola di, storia e descrizione. *As. IV, 333 e seg.* Indigeni di Borneo, ivi, 336. Loro costumi, ivi, 338 e seg.
- BORNSHOLV, isola del belaggio di Sclanda, il più estesodel Danimarca. *Eur. VI, 304.*
- BOROSO, popoli al settentrione del Mocomotapa. *As. II, 436.*
- BORRAK, gatti a pelo lungo noti sotto il nome di gatti Persiani. *As. IV, 8.*
- BURATTO: il Duca di Savoia durante le guerre di religione in Ginevra, tentò di

sottomettersi quella città, unito agli altri Principi Cattolici: la lega che si formò venne detta *Borromeo* perchè il Cardinale di questo nome dovea dal suo palazzo di Milano dirigere le mosse dei Cattolici ecc. Eur. IV, 114.

BORROMINI Francesco, nato in Bissone, dicesi di Como nel 1599, morto nel 1667, fece pompa di sola naprincipiosa architettura tutta sua propria, e ne sono prova le moltissime fabbriche da lui fatte in Roma ecc. Eur. III, 534.

BORRONI Giannangelo, pittore della scuola Cremonese, ma che andò in Bologna a' attenne alla maniera di Giangioseffo del *Sole*: in Milano, ove morì decrepito nel 1772 lasciò la più parte delle sue opere. Eur. III, 721.

BORSA portata dall'Imperadore Chiese, *repraes.* As. I, 111.

BORSA o *TASCNA*, se usate dalle antiche Greche. Eur. I, 1024.

BORIO, Principe Estense nel 1450. Eur. III, 446.

BOSCHI sacri de' Greci, loro origine ecc. Eur. I, 391. Boschi consacrati dagli Sciti al Dio della guerra. As. IV, 106.

BOSCHINI Marco, pittore, scuola Veneta secolo XVII. scolare del Palma il Giovane: si applicò all'incisione in rame più che alla pittura: scrisse anche in quartine nel più caricato stíl del seicento le esageratissime lodi de' pittori Veneti ecc. Eur. III, 690.

BOSCINARI, tribù di Ottenotoli. Af. II, 365.

Descritti e rappresentati, ivi, 382 e seg.

BOSMANN, relazioni della Guinea. Af. II, 123.

BOSNIA, provincia dell'impero Ottomano, è così chiamata dal fiume Bosna che la traversa: ha per capitale Bosna-Serai. Non vi mancano miniere d'argento: le sue rendite sono assegnate alla madre del Sultano. Eur. I, P. III, 29.

BOSONZ, Conte di Provanza sotto il regno del timido Luigi il *Balbo* fondò il regno d'Arles, che comprendeva la Provenza, il Delphinato, il Lionese e la Franca-Contea. Eur. V, 111. (*Francia.*)

BOSI Giuseppe Milanese, nato in Busto Arsizio nel 1776, imparò i principii della pittura nell'Accademia di Brera: in

Roma studiò sulle migliori opere dei grandi maestri: di ritorno in patria si fece conoscere a pochi secondo, e come letterato e come artefice: fu institutore eccellente di gioventù nel disegno: suoi bellissimi cartoni rappresentanti il *Monte Parnaso* e il *Cenacolo* di Leonardo. Per quanto sicure fossero la sua dottrina e le sue pratiche nell'arte del disegnare, non poté mai offrire se stesso a modello del colorire: morì nella fresca età di 38 anni. Eur. III, 746.

BOSSE Egidio Milanese, distinto giuriconsulto del secolo XVI. Eur. III, 89.

BOSMERT, celebre oratore Francese, portò l'eloquenza della cattedra ad alto grado di perfezione. Eur. V, 17. Immortalò gli eroi colle sue *Orazioni funebri*, ed instrui i Re colla sua *Storia universale*, ivi, 278. (*Francia.*)

BOSTAN, guardie di palazzo del Gran-Sultano che fanno parte della militia dei Giannizzeri. Il loro nome sembra derivato da *Bostan* per esser stati in origine quelli che convertirono in orti e giardini terreni incolti, come indica quella voce, i quali erano nel recinto del serraglio, *repraes.* Eur. I, P. III, 43.

BOSTANLI-BASCHI, capo dei *Khaschichs*, guardie del serraglio, di cui è Governatore e delle case di delizia imperiali del Gran-Sultano, ivi, 39.

BOSTON capitale del Massachusetts: veduta di Boston. Am. I, 338. Fondazione di Boston, ivi, 322.

BOTRA, tempio ivi innalzato dagli Arabi alla Dea Urania. As. III, 197.

BOTANI-BAY della Nuova-Olanda. As. IV, 388.

BOTENI, sue storie. Eur. III, 891.

BOTHSKAI Stefano, conquistò tutta l'alta Ungheria. Eur. VI, 11. (*Ungheria.*)

BOTRIA e *FIRLANDIA*, golfi formati dalle ramificazioni del Baltico, mare della Svezia. Eur. VI, 242. Botnia occidentale, provincia della Svezia, principali sue città, ivi, 256.

BOTOCUEN, indigeni del Brasile. Am. II, 344.

Loro fisica costituzione, ivi, 345. *Rappresentati*, ivi. Loro costumanze, ivi, e seg.

BOTOQUE portato dai Botocudos. Am. II, 346.

BOTTA Bergonzo, nobile Tortonese: fa-

- moso spettacolo drammatico da lui dato in Turtuna nel 1489 in occasione del festeggiare le nozze del Duca Giovanni Galeazzo Sforza colla Principessa Isabella d'Aragona: esso fa epoca nella storia della musica e della danza. Eur. III, 808. Descrizione del medesimo, ivi, e seg.
- BOTTA, storia della guerra d'America e poi di quella d'Italia, ivi, 898.
- BOTTANI Giuseppe, stabilito in Mantova vi acquistò riputazione di buon paesista e di figurista ancor buono sul far del Maratta: ma per la fretta non fu simile a se stesso. Eur. III, 704.
- BOTTICIA della Cina. As. I, 236. *Rappres.*, ivi, 227.
- BOTTICELLI Sandro, pittore, soprintendente del lavoro nella cappella Sistina in Roma. Eur. III, 619.
- BOTTINO dopo le battaglie degli antichi Germani. Eur. IV, 317.
- BOTTORI d'oro e d'argento arricchiti di pietre preziose di figura quadrata, rotonda o semicircolare, usati anticamente dai Romani e dalle Romane. Eur. II, 586.
- BOUCHARDON, celebre scultore Francese. Fu molto meno manierato de' suoi predecessori, scolpì la carna con pastosità, ma gli mancò il coraggio di prendere a modello la natura o l'antico. Le sue opere maggiori erano a S. Sulpizio e alla Fontana di Grenelle, ad una statua di bronzo forse di un solo getto col cavallo. Eur. V, 368. (*Francia.*)
- BOUCHART, Conte di Vendôme, *rappres.* armato e vestito col suo stemma del leone rampante ecc. Tav. 27 fig. 8. Eur. V, 199. (*Francia.*)
- BOUGAINVILLE, si distinse in Francia nella geografia. Eur. V, 20. (*Francia.*)
- BUHMANN, isole dell'Arcipelago Roggewia. As. IV, 559.
- BURKON, isola. Descrizione e storia. Af. II, 514.
- BOURBONQUE, celebre oratore Francese fu uno di quelli che portarono l'eloquenza della cattedra ad un alto grado di perfezione. Eur. V, 17. (*Francia.*)
- BOVET, lago della Francia. Eur. V, 13. (*Francia.*)

- BOURGOGNE, sua opera sulla Spagna. Eur. V, 8.
- BOURBOURGICA, piramidi, antichi monumenti dei Druidi. Eur. VI, 91.
- BOUROS P. Gesuita, relazione della Martirica. Am. II, 442.
- BOVA, nel Touchino As. II, 443. Sua corte, ivi, 450.
- BOVAN, capitale dell'isola di Julo, e residenza del Sultano. As. IV, 358.
- BOUVINES: vittoria riportata da Filippo Augusto Re di Francia contra l'Imperatore Ottone ed i suoi confederati alla battaglia di Bouvines, villaggio situato fra Lilla e Tournay nel 1214. Eur. V, 175. (*Francia.*)
- BOWDICH Eduardo, descrizione statistica del regno degli Ashanti e geografiche cognizioni sull'interno dell'Africa. Af. II, 442 e 445 e seg.
- BOUO, così chiamasi in Inghilterra il pagliaro o combattimento a colpi di pugn, che serve di gradito spettacolo al pubblico. Vedi *Pugilato*.
- BOVI, scrittore Danese: suoi eccellenti trattati di filosofia morale. Eur. VI, 312.
- BOTZ, sacerdoti de' Caribi delle Antille. Am. II, 461.
- BOYLE, celebre Inglese che promosse notevolmente la fisica. Eur. VI, 149.
- BOZIATA, città dell'Albania. As. III, 340.
- BRACCI e SIBILLA, scultori medicei del monumento di Brunetto XIV. Eur. III, 595.
- BRACCIALETTI delle antiche Greche. Tal fregio talor adornava la parte superiore del braccio, e questo era il *braccioletto* propriamente detto; talvolta cingeva il polso presso la mano: di qual materia fosse composto, *rappres.* Eur. I, 1001. Vedi *Armille*. Usati dalle Indù, As. II, 287. Braccialetti del Parsi, ivi, III, 568 e 570. Portati dal Re di Persia, ivi, 427. Braccialetti appellati dai Romani *armille* non erano portati in sulle prime che dai militari: si annodavano alla destra e perciò appellavansi anche *dextrocheirium*: erano d'avorio, d'oro e d'altri metalli: s'introdusse il costume di portarne perfino quattro: si volle con essi attingere anche il collo del piede con eleganti catenella detta *compedes*, *rappresentate*. Eur. II, 586.

- BRACCIANO**, lago di. Eur. II, 248. Vedi *Sabotus* o *Sabotinus-lacus*.
- BRACCIOFORTE** Antelotto, orfice Piscentino che nel principio del secolo XV. lavorò di oesello opere meritevoli di encomio. Eur. III, 566.
- BRACHE**, ne era ignoto l'uso agli antichi Greci: di esse usarono poi per decenza gli attori sulla scena, e queste ne' monumenti giungono fino ai piedi. Eur. I, 1034. Brache corte e strette che non celavano le forme della natiche a dei genitali usate dagli Italiani nel secolo XIV., *repr.* nella Tav. 125, ivi, III, 909. Brache de' Persiani. As. III, 426. Brache lunghe de' Persi, ivi, 567. Brache usate dai Vangioni, dai Batavi, dai Sarmati, dai Geti, dai Bessi ec. Eur. IV, 371.
- BRACCHETTI** usate in Francia sotto il regno di Francesco I. Eur. V, 251. (*Francia*.)
- BRACIERE** di bronzo degli antichi Greci, di ottimo stile, *repr.* Eur. I, 1045.
- BRADFORD**, sua grand'opera sulla Spagna. Eur. V, 8.
- BRAGA**, secondo la mitologia Scandinava, è il Dio della poesia: riceve nel palazzo d'Asgard tra gli Inni della gloria I guerrieri morti sul campo dell'onore, mentre la di lui sposa Iduna offre loro le palme dell'immortalità. Eur. VI, 228.
- BRAGANZA** la Casa di, si stabilisce a Rio-Jadeiro nel 1807. Ann. II, 363.
- BRAX**, titolo del Re d'Owal nella Senegambia. Af. II, 143.
- BRANA** o **BRUMA**, Divinità Indiana. As. II, 137, 139 e seg.
- BRAMBI**. As. II, 46. Varie loro caste e costume, ivi, 69.
- BRAMANTE** d'Urbino, il cui vero nome è Donato Lazzari: venne in Milano a conoscere gli ingegneri del Duomo, fra' quali lo Zenale si diede tutto all'architettura: prima del 1500 se ne andò a Roma, servì Alessandro VI. e Giulio II. e morì settantaseienne nel 1514: rimase in Milano fino alla caduta del Moro: servì la Corte e fu adoperato anche dai privati come architetto, non di rado come pittore: sue opere in Milano, in Lodi, in Bergamo, alla Certosa di Pavia ec. Eur. III, 725 e seg. Se s'apprendesse

- la prospettiva dagli scritti del pittore Vincenzo Foppa, ivi, 724. La famosa chiesa in Milano di Santa Maria presso S. Celso attribuita al detto architetto, ivi, 527. Fu il vero ristoratore della buona architettura, ivi. S. Pietro in Montorio in Roma, una delle migliori produzioni di Bramante d'Urbino, ivi, 528. Disegno della basilica Vaticana, *repr.* ivi.
- BRAMANTE** da Milano. Eur. III, 526.
- BRAMANTE** Agostino, pittor Milanese, secolo XV. Eur. III, 723.
- BRAMANTE** Bartolomeo Milanese, celebre architetto. Eur. III, 525.
- BRAMILLA** Francesco, distinto scultore Milanese che scolpi nel Duomo di Milano alla cappella della Madonna dell'Adorno. Eur. III, 580.
- BRAMISMO**, sistema religioso nel Tibet. As. IV, 25.
- BRANCA** Giovanni Italiano, fu uno de' primi cui cadde in pensiero d'impiegare la forza del vapore, egli pubblicò in Roma nel 1629 il libro intitolato: *Macchine diverse* ec. Eur. VI, 145.
- BRANCA**, i due Branca Siciliani, medici illustri, giunsero ad accreditare l'arte in tempi più recenti nuovamente ricercata, *Delle inserzioni animali*, quella cioè di supplire con nuove parti alla mancanza del naso, delle orecchie e delle labbra mutilata. Eur. III, 884.
- BRANDA** Castiglioni, Cardinale, Milanese: sua ricca Biblioteca. Eur. III, 880.
- BRANDERBURGO**, Elettore di Brandeburgo che presenta in un bacino d'argento l'acqua per lavare le mani all'Imperatore *rappresentato* nelle pitture del codice Viennese della *Bolla d'oro* e riportato nella Tav. 76 num. 3. Eur. IV, 507.
- BRANDERBURGO** Gioacchino II, Marchese ed Elettore di Brandeburgo *rappresentato* in abito elettorale con tutte le sue insegne di famiglia Tav. 95 num. 2. Eur. IV, 733.
- BRANDOLERO** sono chiamati dagli Spagnuoli quei che, negli spettacoli della caccia del toro, fra la corsa del toro luciano aleni dardi chiamati *bandrit*. Eur. V, 182.

BRASILE legno, noto in Italia fin dall'anno 1198, e come Eur. III, 327 e seg. Imbarazzato si trovò il Muratori sul nome e sul significato di tal nome menzionato negli atti del secolo XII. non sapendo l'esistenza di un'isola detta Brasil istata in varie carte geografiche più antiche del secolo XV. ecc. ivi, 980 e seg.

BRASILE o America Portoghese, scoperta e descrizione. Am. II, 302 e 311. Scoperta del Brasile. ivi, 1, 11. Alberi giganteschi, ivi, II, 321. Legno da tintura del Brasile, detto da altri Fernambuco, ivi, 322. Alberi di Brasile nelle Antille, ivi, 418.

BRATISCHER, detto Russo, sua *Relazione de fatti accaduti allo Schah-Nadir*. Eur. VI, 119. (Russia.)

BREA Lodovico, pittore, Nizzardo, è riguardato quasi come il progenitore dell'antica scuola Genovese di pittori: il suo stile cede a pochi nella beltà delle teste, nella vivacità de' colori ec. Eur. III, 779.

BRECKNOR, contea dell'Inghilterra con capitale dello stesso nome. Eur. VI, 31.

BREONI Antonio e Lorenzo, scultori in Venezia originari di Como. Eur. III, 569.

BRENGARTEN, città della Svizzera, una delle provincie libere. Eur. IV, 41.

BRENZO, sua morte. Eur. I, 179.

BRESCIANI, loro abiti nel secolo XVI. *Rappres.* Eur. III, 921.

BRESCIANO Prospero, più stuccatore e plastico che scultore. Eur. III, 584.

BREST, città della Francia sulle coste dell'Atlantico. Eur. V, 15. (Francia.)

BRETAGNA, vedi *Nuova-Bretagna*. Sue miniere di ferro, rame, stagno e piombo. Eur. V, 13. (Francia.)

BERTON, sua opera sulla Spagna. Eur. V, 8.

BERTON, isola del Capo o isola Reale. Am. I, 294.

BRECHNA, celebre pittore Fiammingo. Eur. IV, 285.

BREVET, abiti a *Brevet*, certe cassache azzurre ricamate d'oro e d'argento inventate da Luigi XIV. per distinguere i principali suoi cortigiani ecc. Eur. V, 299. (Francia.)

BREVI, sono lettere meno solenni delle bolle, coi quali i Papi accordano le grazie ordinarie e meno importanti, quali sono le dispense. Eur. II, 439.

BREVIARA, così detta certe danze usate nella Frigia. As. III, 270. Vedi *Briger*.

BRIDGE-TOWN, capitale dell'isola Barbada. Am. II, 532.

BRIDGEWATER Duca di: guidato dall'ingegnere Brindley costruì presso di Liverpool un canale che porta il suo nome. Eur. VI, 139.

BREASIDIERE corazzi o giacchi fatti di lamina di ferro inchiodate od attaccate le une sopra le altre: in uso ai tempi di Carlo Marullo. Eur. V, 88. (Francia.)

BREASER, appellati anticamente i Frigi. As. III, 270.

BREISARI, Bramani. As. II, 70.

BREIL, celebre pittore Fiammingo. Eur. IV, 285.

BREINAM rupi di: nelle cui maravigliose caverna esercitavano i Druidi la loro sacerdotale impostura. Eur. VI, 91.

BREINLEY, ingegnere Inglese costruì presso di Liverpool il canale di Bridgewater. Eur. VI, 139.

BRIOLOTTO, sue sculture in Verona: egli è l'ingegnoso artefice della *Ruota della fortuna* figurata nel finestrone rotondo in S. Zeno. Eur. III, 541.

BRIOSCO, vedi *Riccio Andrea*.

BRISTOL, capitale della contea di Somerset: città riguardata come la seconda dell'Inghilterra sotto l'aspetto del commercio, delle ricchezze e della popolazione. Eur. VI, 28.

BRITANNI dei tempi di Cesare, *rappr.* vestiti ed armati alla foggia descritta da Cesare. Tav. 4 fig. 1. Eur. VI, 45. Britanni vestiti alla Romana col manto a varj colori ed a quadratelli ecc. Tav. 5 fig. 1. Britanne coperte della sottana e del *gonnacum* giallo nell'una e ceceate nell'altra, *rappr.* ivi, fig. 2 e 3, ivi, 48. Molte cognizioni intorno ai medesimi, in tempo del dominio Romano. Eur. IV, 477.

BRITANNIA, Albione, Inghilterra: etimologia di questi nomi. Eur. VI, 16.

BRITANNICAE isole: descrizione geografica,

divisione e confini e cognizioni geografiche degli antichi intorno alla Bretagna. *Eur.* VI, 14. Descrizione che ne fa Teoisto, *ivi*, 15. Divisione dell'Inghilterra, *ivi*, 16. Contee ecc. aspetto generale de' paesi, *ivi*, 31. Scozia o Caledonia, *ivi*, 33. Irlanda, *ivi*, 35. Isole di Man, di Wight, isole Sorlinghe, dette Manics, Orcadi, Ebridi, *ivi*, 37. Popolazione della Gran Bretagna, *ivi*, 40. Situazione dell'Inghilterra favorevole alla marina, *ivi*, 42. Fiumi, canali ecc., *ivi*. Paragone dell'Inghilterra e della Scozia, *ivi*, 43. Costume degli abitanti, *ivi*, 5 e seg.

BRIVIO Giuseppe, nobile Milanese e cognato del *Lecco* poeta Latino. *Eur.* III, 799. Vedi *Lecco*.

BRILLANO Giovanni Battista, comunemente detto *Mantovano*, intagliò in rame molte pitture del suo maestro Giulio Romano. *Eur.* III, 703.

BRUNO Francesco, tardi sotto Lodovico Caracci incominciò a fare il pittore, e giunse in breve tempo a tal credito che alcuni l'hanno numentato primo dei Carracci: negli accessori avanzò tutti i competitori nelle storie di S. Michele in Bosco di Bologna: la gran Tavola rappresentante la *Coronazione di Nostra Donna* a S. Petronio è sua pittura di grandissimo merito. *Eur.* III, 766.

BRUGLIA Ceccolo, valente capitano Piemontese. *Eur.* III, 482.

BRUTAZIONE da suono, luogo sotto la scena ne' teatri de' Greci così detto perchè ivi erano i vasi di bronzo pieni di sassi secchi: de' quali facevasi uso per imitare il fragore del tuono. *Eur.* I, 691.

BRUNOZZO Angiolo, pittore famigliare del Vasari, tenuto per uno dei migliori, perchè gentile ne' volti e vago nelle composizioni. Sono assai lodati i suoi freschi in Firenze di Palazzo Vecchio, e fra le tavole delle chiese in Firenze bellissime sono la *Pieta* di S. Maria Nuova, e specialmente il *Libbo* a Santa Croce. *Eur.* III, 627.

BRUNOZZO, in qual maniera composto dai Greci per le loro statue ed altri lavori lo metallo. *Eur.* I, 921. Metallo Corinto come composto, *ivi*, 922.

BUSCHI Cavalier Don Carlo, altrimenti detto *Fariello*, celebre cantore, nato in Napoli dove imparò gli elementi musicali da Alessandro Scarlatti e da Nicolò Porpora: piumo s' suoi tempi aver sortito dalla natura corde più venerate e più flessibili, tempra più sonora, o maggior ampiezza di voce. Una fantasia creatrice congiunta e una pieghevolezza d'organi a tutta prova lo mettevano in istato di poter inventare mille forme di canto sconosciute e pellegrine: colle doti naturali acconsentirono mirabilmente quelle dell'arte. *Eur.* III, 825.

BUTAZZA, celebre pittore Fiammingo. *Eur.* IV, 785.

BOWEN P., storia della Giamaica. *Am.* II, 441.

BUVANT Liberale, architetto dello spedale degli *Insoliti*: le chiese fu terminata da Mansard che vi aggiunse la cupola. *Eur.* V, 343. Celebre architetto Francese che per ordine di Luigi XIV. innalzò tutto l'edifizio d'abitazione e la prima chiesa del palazzo imperiale degli *Insoliti*, *ivi*, 356. (*Francia*.)

BUCCI Giacomo, suo viaggio nella Nubia e nell'Abissinia ecc. *At.* II, 27.

BUCCA *antisyssenerica*, arbusto medicinale dell'Abissinia. *At.* II, 43.

BUVENOTI Antonio Fiorentino, sua versione della Bibbia. *Eur.* III, 886.

BUVAGES Giovanni da, vedi *Abyck* e *Van-Eych*.

BUYS La, eccellente pittore Francese: le battaglie d'Alessandro. *Eur.* V, 278. (*Francia*.)

BUYNECHILDE, moglie di Sigeberto Re d'Austria, rappresentata nelle sue monete. *Tab.* 4 n.° 15. *Eur.* V, 63. (*Francia*.)

BUZZELLESCHI Filippo, nato in Firenze nel 1377 e morto nel 1444: il primo ri-atoratore della buona architettura; cupola della cattedrale di Firenze, *rappr.* *Eur.* III, 512. Chiesa dello Spirito Santo in Firenze, del medesimo, *rappr.*, *ivi*, 513.

BUZZO di Giovanni, pittore condiscipolo di Buffalmacco: dalla bocca delle figure faceva udir parole che spiegavano ciò che i volti e le mosse non sapevan

dire, nel che fu proceduto da Cimabue e seguito dall'Orcagna e da altri. Eur. III, 617.

BRUNSWICK, Casa d'Orange e di Brunswick padrone del trono d'Inghilterra. Eur. VI, 72.

BRUNSWICK-NUOVO. Am. I, 292.

BRUNTI, poeta italiano del secolo XVI. suo poema intitolato l'*Angelica innamorata*. Eur. III, 801.

BUCCHERUS, i *Caratteri*, opera scritta con uno stile conciso, robusto, rapido, pieno di espressioni pittoriche. Eur. V, 17. (Francia.)

BUCCHIE, si distingue in Francia nella geografia. Eur. V, 20. (Francia.)

BUCASTE, antica città nel Basso-Egitto. Af. I, 55.

BUCABA, vedi *Bockhara*.

BUCABASSI della Kartima. As. IV, 120. Loro costumanze, ivi, 133 e 258.

BUCARIA gran, descrizione. As. IV, 131.

La piccola Bucaria. Descrizione, ivi, 256.

BUCCHINA de' Greci, *rapprez.* Eur. I, 287.

BUCCHINI e BUCCHINORI, *rapprez.* da notabili monumenti. Eur. I, 829.

BUCENTORO, magnifica nave Veneziana per la persona del Doge nelle pubbliche solennità. Eur. III, 387. Era adoperato fin dal 1293, ivi. Cosi detto perchè era della portata di un uomo dalla voce *ducentorum* venne chiamato *bucentore*, ivi.

BUCCHERANI, tele sottili di bambagia in uso presso gli Italiani nel secolo XIV. Eur. III, 910.

BUCKINGHAM, contea dell'Inghilterra eolla capitale dello stesso nome. Eur. VI, 27.

BUDA, suo osservatorio astronomico ecc. Eur. VI, 18. (Ungheria.)

BUDH o BUONA, se la religione del Tibet vi sia stata introdotta da un discepolo di Bodhi. As. IV, 27.

BUDHA o GORANA, gran Deità di Ceilan. As. II, 339.

BUDHO, setta religiosa nel Giappone As. I, 402.

BUDHISTI, setta religiosa nel Giappone. As. I, 404.

BUE del Tibet o Yak. As. IV, 23.

BUEYOS-AYRES, nuove relazioni di E. E. Vidal. Am. II, 539 e seg. Piazza del mercato di Buenos-Ayres, *rappresentata*,

ivi, 539 e seg. Governo di Buenos-Ayres, ivi, 252. Creoli di Buenos-Ayres. Loro costumanze, ivi, 253. Pastori Spagnuoli di Buenos-Ayres, loro costume, ivi, 255 e seg. Vedi *Paraguay*.

BUFFALI del Capo. Af. II, 361.

BUFFALMACCO, pittor Fiorentino, il suo vero nome fu Buonamico di Cristofano: le sue migliori opere sono perite, le meglio conservate sono al Campo-Santo di Pisa. Egli poco seppe il disegno, nè bellezza nè varietà trovava nelle sue teste ecc. Eur. III, 617.

BURRON, il più grande ed eloquente storico della natura. Eur. V, 20. (Francia.)

BURROSI di Corte, tuttavvi alla moda sotto il regno di Luigi XIV. Eur. V, 289. (Francia.)

BURZO. As. II, 39.

BUC, fiume della Polonia che non vuol confondere con il Bog. Eur. VI, 165. (Polonia.)

BUGA, Danese, che di recente si segnalò nell'astronomia. Eur. VI, 313.

BUGLAS o l'isola de' Negri fra le Filippine: As. IV, 342.

BUGALOVA Goffredo di, da tutti gli storici considerato come Generalissimo della seconda crociata. Eur. V, 154. (Francia.) Presso di Gerusalemme: sua morte, ivi, 156.

BUCOI, loro dinastia che regnò in Persia. As. III, 441.

BUCKA isole di, descrizione. As. IV, 442.

BULLANT Giovanni, celebre architetto che unitamente all'architetto Delorme cominciò il palazzo delle *Tuilleries* sotto il regno di Caterina De-Medici. Eur. V, 347. (Francia.)

BULGARI, ospitalità esemplare di alcuni abitanti della Bulgaria. Eur. I, P. III, 28.

BELGAMA, così ora denominata dai Bulgari del Casan che vi si stanziarono nel settimo secolo: sua situazione e produzioni. Eur. I, P. III, 28.

BELLA, vedi *Bolla*.

BELLA *ovum*, conchiglia portata appesa all'estremità della verga dagli isolani dell'Amiragliato. As. IV, 445.

BUTOLING, libreria particolare oel Connecticut. Am. I, 346.

B U

BUNEO, città capitale dell'isola di Ximo. *As. I, 389.*
 BUI dell'Arabia con gobba sul dorso. *As. III, 190.* Buol nella Persia vicino all'Indostan con una prominenza sulle spalle, *ivi, 404.*
 BUON-SUCCESSO, beja. *Am. II, 209.*
 BUON-SPERANZA, scoperta del Capo di. *As. I, 17.*
 BUONACCORI Pierino, vedi *Fuga Pierino del.*
 BUONAFINI Paganino Bolognese, poeta che scrisse dell'agricoltura in versi sotto il titolo di *Tesoro dei Rustici*. *Eur. III, 796.*
 BUONANICO di Cristofano, vedi *Buffalmacco.*
 BUONAROTTI Michelangelo, famoso pittore, architetto, scultore ecc. nacque nel 1474 morì nel 1564. *Eur. III, 529.* A lui si deve l'edifizio in Firenze destinato alla celebre Biblioteca Laurenziana: la cappella detta dei Principi nella chiesa di S. Lorenzo: in Roma la costruzione del gran tempio di S. Pietro: il palazzo del Campidoglio, del Senatore e dei Conservatori di Roma, *ropp. Eur. III, 530:* suo stile nella pittura: circa il 1508 dipinse la volta della cappella Sistina ove si veggono quella sì grandi a sì ben variata figura de' Profeti e delle Sibille ecc. e ivi pure condusse a termine dopo otto anni di lavoro il suo famoso *Giudizio universale* che scopri nel 1541 con maraviglia universale; nella cappella Paolina dipinse la *Crocifissione di S. Pietro* e la *Conversione di S. Paolo*, alle quali troppo ha nociuto il tempo. Una *Sibilla* dipinta a fresco nella volta della cappella Sistina del Vaticano, *ropp. ivo, 791.* Il *Profeta Giona* dipinto nello stesso luogo dello stesso, *ropp. ivo.* *Creazione dell'uomo e della donna*, soggetti dipinti a fresco da Michelangiolo nella volta della cappella Sistina del Vaticano, *ropp. ivo, 792.* Fuor delle dette due cappelle noua sua pittura si vede in pubblico, e ciò che nella quadrate si addita per suo, pressochè tutto è di altra mano, *ivi, 622.* Sue famose opere di scultura: *Cupido dormiente*, *ivi, 571.* Il *Becco*, *ropp. ivo, 572.* Gruppo della *Pietà* in Roma, *ropp. ivo.* *Angiolo* in S. Donato a

B U

71

Bologna: *Davide colossale: Madonna nella cappella de' sepolcri Medicei in Firenze, ropp. ivo, 572.* Statua della *Vittoria*, *ropp. statua del Mosè, ropp. ivo, 573.* *Sepolcri Medicei, ropp. ivo, 574.* Il *Cristo risorto* in Roma alla Minerva, *ivi, 575.*
 BUONI Silvestro de', pittore, scuola Napoletana, secolo XV. che nella forza del chiaroscuro e nel dar morbidezza a' contorni si lasciò indietro tutti i pittori nazionali vivuti fino a quel tempo. *Eur. III, 663.*
 BUONICCONTI da F. Miniat, Lorenzo, secolo XV. alla studio dell'astronomia congiunse la storia, la belle lettere e la poesia. *Eur. III, 882.*
 BUONINSECCI Jacopo, nella sua *Egloghe* ci diede un modello di pastorale poesia. *Eur. III, 798.*
 BUONVATTI, benemerito si redde della lingua Italiana, sue opere intorno la medesima. *Eur. III, 823.*
 BUONO, capo del regno di Tunis, detto Mercurio dagli antichi. *As. I, 369.*
 BUON, maestro, scultore, uno de' primi imitatori di Nicola Pisano. *Eur. III, 546.*
 BUONOSINI Giovanni, famoso compositore di musica. *Eur. III, 821.*
 BUONVICINO da Riva, frate Umilino, di cui conservansi nella Biblioteca Ambrosiana di Milano, poesie Italiane scritte verso l'anno 1290 nel borgo di Legnano. *Eur. III, 793.*
 BUQUI paese de', nella costa del Madagascar. *As. II, 499.*
 BURANPUTER, fiume dell'Indostan. *As. II, 34.*
 BURANELLO, Napoletano, celebre maestro di musica. Vedi *Galuppi.*
 BURANI o Divinità dei Calmucchi. *As. IV, 258.* *Rappresentati, ivo.*
 BERLARIO di Montmorency fiero tirannetto in Francia nel secolo XI. indicato col soprannome di *Superbissimo Conte*. *Eur. V, 144.* (Francia.)
 BERNARDO, distinto poeta Italiano del secolo XV. *Eur. III, 797.* Sue poesie satiriche, *ivi, 798.*
 BERGER, letterato Germanico. *Eur. IV, 781.*
 BERTICH ed ASTIBERTICH, sette religiose in Inghilterra. *Eur. VI, 99.*
 BURGOS, città primaria della Castiglia vec-

- chia, provincia della Spagna. Eur. V, 9.
 Esterno della cattedrale di Burgoz,
repraes. nella Tav. 16, ivi, 127.
 BURGUNDI o NORIMBERGA, ne' loro abiti ri-
 spettivi, *representati* nelle pitture del
 famoso colico Viennese della *Bella d'oro*
 e riportati nella Tavola 73 o.° 1. Eur.
 IV, 595.
 BURGUNDI o BERGONDIOI, al dire di Clu-
 verio, occupavano una parte conside-
 rabile della Polonia, e giunsero, cac-
 ciati gli Unni, ad invadere la parte
 della Gallia che fiancheggiata era dal
 Reno. Eur. IV, 205. Secondo Orosio
 ed Isidoro, avevano congregazioni di
 case, e da essi venne probabilmente la
 voce di *Borgi* che comune divenne a
 tutte le nazioni, ivi, 221.
 BURGONDI, vedi *Burgi*.
 BERNHART, vedi *Sampu*, Soma del Tibet.
 BERNIETI o BARCA-BERNIETI, Tartari della
 Siberia. As. IV, 183.
 BURI, antichi popoli che dovettero tro-
 varsi originalmente presso la Vistola,
 e forse da questi vennero i Burgondj.
 Eur. IV, 192.
 BURNANO, detto Olandese, celebre espo-
 sitore sui classici autori: sue opere. Eur.
 VI, 190. (*Olanda*.)
 BURR, impero nella Nigrizia. Af. II, 273.
 BURRI regno di, nella Senegambia. Af. II, 175.
 BURNI Giovanni Battista, pittore, scuo-
 lare del Pasinelli, scuola Bolognese: in
 Torino, io Novellera ed in Bologna
 comparve bravo frescante: tradito dalla
 facilità riuscì pittore di pratica. Eur.
 III, 769.
 BURU, isola fra le Molucche, *repraes.*
 As. IV, 371.
 BURNIETI Marco, pittore, scuola Veneta, se-
 colo XVI. fra le sue bell'opere vien
 soprattutto celebrata la *Pocazione di*
S. Pietro all'Apostolato nella chiesa della
 Certosa in Venezia, che ripetuta in ta-
 vola si vede nell'Imp. Galleria di Viena.
 Eur. III, 675.
 BUSCHNETTO architetto del Duomo di Pisa.
 Eur. III, 205.
 BUSINDIA distrutta. Af. I, 78.
 BURNI o BURNI, isola della Senegambia.
 Af. II, 166.

- BUSOLA, se ne attribuisce l'invenzione
 ai Cortigiesi. Af. I, 201. Quando co-
 nosciuta dai Cinesi. As. I, 250. Uso
 della bussola nella Cina, ivi, 253. Bus-
 sola nautica, invenzione attribuita dal
 Tiraboschi al secolo XIII: se l'inven-
 tore sia stato Flavio Gioia d'Amalfi: se
 si debba agli Italiani la gloria di sì
 importante scoperta. Eur. III, 8-6. In-
 ventata dagli Italiani e perfezionata
 dagli Inglesi, ivi, VI, 149.
 BUTAR, opera in versi del celebre poeta
 Sadi, in cui si tratta della giustizia
 del governo, dell'amore e timore di
 Dio ecc. As. III, 549.
 BUTI Agostino, detto *Bambaja*, *Bumbara*
 e *Zurubaja*, celebre scultore Lombardo,
 sua *Pella di marmo* nella cappella della
Presentazione del Duomo di Milano.
 Eur. III, 580.
 BUTI Agostino, detto il *Bambaja*, celebre
 scultore. Eur. III, 524. Forse autore di quel
 minutissimo genere di ornato e di fi-
 gure che veggonsi nella Certosa di Pa-
 via ecc. Basso-rilievo, *repraes.*, ivi, 564.
 BUTAN isola, con città fortificata, fra le
 Molucche. As. IV, 367.
 BUTANIANI. As. IV, 28.
 BUTIGNER Bernardino, pittore, antica scuola
 Milanese, secondo il Lomazzo, fu in-
 telligentissimo in prospettiva, fu com-
 pagno del Zenale: le sue opere sono
 quasi tutte perite. Eur. III, 725.
 BUTTA, nel Monomotapa. Monumenti an-
 tichi. Af. II, 420.
 BUXERA, vedi *Sardulium*.
 BYNKEHOEK, celebre dotto Olandese.
 Eur. VI, 189. (*Olanda*.)
 BYZIO, Giusto e Giordano, se ad essi
 debbasi l'invenzione del compasso di
 proporzione. Eur. III, 894.
 BYRON, sue relazioni coi Patagoni. Am. II,
 290 e seg. Annoverato fra i celebri let-
 terati Inglesi. Eur. VI, 148.

- CAARA ossia casa d'Abramo. Af. I, 157.
 CAACICA o erba serpentina, *euphorbia*
capitata del Brasile. Am. II, 323.
 CABALI, popoli della Cirenaica. Af. I, 254.

CARALICA, città chiamata da Plinio la Metropoli dell'Albania. *As. III, 340.*
CARAI, usati in Italia nel secolo XIV. diedero origio ai nostri gabbani. *Eur. III, 911.*
CARAP, assemblee de' Madagascari. *As. II, 502.*
CARILLOS in Caracas. *Am. II, 38.*
CARIRA, città del Ponto Galatico, celebre per la disfatta di Mitridate, indi appellata Diospoli. *As. III, 321.*
CABIRI Dei: s'ignora quali fossero i precisi Cabiri, altri li vogliono spiegare per Lari o Penati, altri per Dei grandi, buoni, potenti. *Eur. II, 134.* Cabiri o Dioscori, avevano templi in Cartagine. *As. I, 309.* Riposti da alcuni nel numero degli Iddii di Frigia. *As. III, 270.* Loro misteri: Deità Cabiriche. *Eur. I, 586.*
CABRIA sacra o Samothracia, vedi Samothracia.
CACOCENOS, magistrati nella costa della Guicoca. *As. II, 306.*
CABOTTO Giovanni e Sebastiano, loro naviganti: al secondo si attribuisce ancora la gloria di avere scoperto il primo la declinazione dell'*Ago Magnetico*. *Eur. III, 881.* Giovanni Cabotto scopre Terra-Nuova. *Am. I, 19.* Altre scoperte, ivi, 20. Cabotto Sebastiano ingrandì i domini della Spagna e dell'Inghilterra, i suoi viaggi e le sue scoperte attendendo fino al Rio della Plata, e la ricerca tentando per il mare del nord alla Indie-Orientali. *Eur. III, 890.* V. *Am. I, 240* e ivi, II, 308.
CARAL Pedro Alvarez. *Am. I, 11.* Suo viaggio nel Brasile, ivi, II, 303 e *As. I, 22.*
CAUL regno del, descrizione e storia. *As. IV, 7* e seg. Città capitale, ivi, 9.
CACARA, così dette in Ispagna alcune vacche e moderne avventure cantate al suono del flauto e del tamborello dai ciechi guidati da un picciolo cane. *Eur. V, 112.*
CACCIO del Brasile. *Am. II, 322.* Di Caracas, descrizione di quest'albero ed uso ecc., ivi, 28. Di Guatemala, ivi, I, 615. Della Martinica, ivi, II, 519. Del Messico, ivi, I, 524. Coltivato nel Messico, ivi, 571. Di Soconusco, il migliore d'America, ivi, 615. Alcune idee

che ne ha portate per la prima volta agli Italiani il viaggiatore Fiorentino Francesco Carletti. *Eur. III, 891.*
CACCIA de' Carniolesi. *Eur. I, P. III, 372.* Degli antichi Etruschi: spiedo venatorio, caccia con cani ecc., *ruppres. Eur. II, 157.* Caccia degli scoiattoli dei Goetbeni, a loro credenza intorno ai detti animali. *Eur. I, P. III, 387.* Uno de' più gradevoli trattenimenti ne' tempi eroici della Grecia, ivi, I, 965. I Longobardi e i Franchi in Italia facevano consistere il principal loro sollazzo nella caccia, ivi, III, 320. Sotto quali condizioni è permessa ai Maomettani, ivi, I, P. III, 309. Caccia a pesca de' Pescicani. *Am. I, 572.* Uno de' principali divertimenti de' Persiani. *As. III, 589.* Caccia degli Indiani Scipian. *Am. I, 162.* Nel Tonchino. *As. II, 477.* Caccia dei tori non domati, spettacolo in uso presso alcune città d'Italia. *Eur. III, 917.* Spettacolo degli Spagnuoli, *ruppres.* nella Tav. 28. *Eur. V, 173.* Carri di trionfo, ivi, 174. Principio della caccia a cavallo: *Toreadores* a piedi ed a cavallo, ivi, 175. Destrezza dei Negri, ivi, 176.
CACCIA Guglielmo, distinto pittore, scuola Fiammettina: fu detto Moncalvo dalla lunga dimora fatta in quel luogo: dispone in più chiese di Milano, di Pavia ecc. nel Monferrato lasciò opere assai pregevoli: suo stile. *Eur. III, 786.*
CACCIAGLIA Francesco, pittor Milanese che in Roma più che fra' suoi ampli l'onore della patria. *Eur. III, 743.*
CACCIATORE il Grande, degli Imperatori Greci. *Eur. I, 218.* Cacciatore del Re Filippo il Bello: *ruppres.* nella Tav. 53 n. 8, ivi, V, 191. (*Francia*)
CACCIATORI Germani sottili, *ruppres. Eur. IV, 207.* Cacciatori Tedeschi coi distintivi dei diversi loro gradi, *ruppres.* nella Tav. 95, ivi, 750.
CACCINI Giulio, fu il primo in Italia a raffinare il canto monastico, introducendovi non pochi ornamenti di passaggi, trilli e gorgheggi. *Eur. III, 818.* Pose in musica le poesie di D. Angelo Grillo, ivi, 811.

CACHICULO, specie di ballo voluttuoso e ad un tempo selvaggio in uso presso il popolo della Spagna. Eur. V, 191.
CACICHA, o mogli dei principali Indiani di Quito. Am. II, 67.
CACICUI del Chili, loro origine, nobiltà, armi ecc. Am. II, 199. Del Messico, loro condotta, ivi, I, 597. De' Pampas, ivi, II, 279. Dei Payaguà del Paraguay, ivi, 223.
CACICO e Regolo indiano. Am. I, 476.
CACONGO regno di Af. II, 291 e 333.
CACTES cochenilifer, o *nopal*, sul qual vive l'insetto che produce la cocciniglia. Am. I, 524.
CACYAVIRI conquista di, fatta dell'Inca-Maya-Capac. Am. II, 124.
CADACA, città dell'Albania. As. III, 340.
CADAMOSTO Veneziano, viaggio nell'Africa. Af. II, 119.
CADAVERI non si aprono nella Cina. As. I, 1-3.
CADIS o **CADIR** ora Cadice, città fondata dai Fenici, costituendola centro del loro commercio. Eur. V, 15.
CADIS Giuseppe Romano, abilissimo professore di pittura appartenente alla scuola Romana, egli contraffaceva esattamente il carattere di Michelangiolo, di Raffaello e d'ogni più lodato disegnatore. Eur. III, 660.
CADIS, magistrato nell'imperio di Marocco. Af. I, 384. Magistrato nel Gran-Mogollo. As. II, 89. Cadl nella Persia è ora sottoposto allo Scieik-al-Islam. Vedi tal nome. As. III, 475.
CADIACI, vedi *Calcedon*.
CADICA, vedi *Cader* o *Cadir*, città fondata dai Fenici.
CADIMAA, moglie di Maometto. Eur. I, P. III, 8 e seg.
CADISE, sono le donne predilette dal Gran-Sultano, e perciò godono di un trattamento distinto: il loro numero comunemente è di quattro: come vengono vestite le schiave allorché sono innalzate al grado di *Cadise*. Esse sono contrassegnate coll'aggiunto di prima, seconda ecc. Eur. I, P. III, 57. Loro abitudini: assegno delle stese: quando il Sultano le visita: formalità di costume allorché una *Cadina* partorisce:

visita alla medesima: allegrie nell'*Harem* in tale circostanza: ricevimento della cura, ivi, 61 e seg. Incredibili precauzioni che si usano affinché le *Cadine* non sieno vedute quando vanno in villeggiatura, *rappres.*, ivi, 65.
CADMO, sue nozze. Eur. I, 432.
CADY o **CAZY**, Musulmani ministri della giustizia. Eur. I, P. III, 267. *Rappres.*, ivi, 279.
CARNARVUN, contes in Inghilterra che ha la capitale dello stesso nome. Eur. VI, 31.
CARIALPINA echinata, legno da tintura del Brasile. Am. II, 322.
CARNAEA, vedi *Sersey*, isola nella Manica.
CASFABO, lodato compositore di musica. Eur. III, 839.
CARRI delle Antille. Am. II, 450. Dell'isola di Bourbon. Af. II, 520. Del Brasile. Am. II, 322. Caffè simile a quello di Moka nel Ceilan. As. II, 322. Caffè delle città d'Egitto. Af. I, 239. Di Giava. As. IV, 312. Della Gujana. Am. II, 399. Della Martinica, ivi, 519 e seg. Caffè usato in Persia da tempo immemorable. As. III, 581. Caffè di Sumatra. As. IV, 291. Dell'Yemen nell'Arabia, ivi, III, 188. Origine del caffè presso i Musulmani. Eur. I, P. III, 314. Quando introdotto il caffè in Costantinopoli: proscritto, chiami i Caffè in Costantinopoli e rispetti, ivi, 315. Quanto usato il caffè, ivi, 316. Come preparato, ivi, 317. Bevanda molto in uso presso gli Arabi. As. III, 249.
CAFFETTANI in Arabo *Khafat* per essere in uso tutto alla Corte dei Califfo che a quella di Bisanzio uella quale tal nome pronunziavasi *Galat* donde ebbe origine il vocabolo *Gala*. Eur. I, P. III, 106.
 Quattro specie se ne annoverano fra gli Ottomani, ivi. Caffettani di aibellino, d'armellino, di lupo cerviero, di volpe bianca, di vajo ecc. la prima è riservata pel Gran-Visir, pel Muftà, pel Bascià e per gli Ulema dei primi tre gradi. Di quali stoffe e di qual colore sono, ivi, 106. Caffettani e pellicce che si regalano dal Gran-Sultano in testimonio d'una particolare distinzione, ivi, 107.
CAFFERIA descrizione della Af. II, 592 e seg.
CARNO donde vegni il nome di. Af. II, 592.

CARACCI Guido, pittore che apprese l'arte dal Reul, diligente, corretto, delicato pittore che molto visse in Bologna, in Romagna ecc. Eur. III, 762.

CARACOLA Marchese Luigi, esimio architetto Milanese: al ciro d'ave Milano il maestoso arco di porta Ticinese, ed oltre altri insigni edificj pubblici e privati, il magnifico arco trionfale del Sempione detto *Arco della Pace*, in monumenta insigne d'architettura che difficilmente trovar si potrebbe il simile ne monumenti de' più floridi tempi della Grecia e di Roma, descritto e rappres. Eur. III, 538 e seg.

CAR-FUNG-FU, città della Goa, capitale della provincia di Ho-Nan. As. I, 62.

CASA, fiume del regno d'Angola. Af. II, 298.

CASIMIR, primo Re Persiano della dinastia de' Kainiti, rinomato pel suo valore e per la sua pietà. As. III, 416.

CAY-MÉCAN, Bascia a tre code che io mantenne del Gran-Visir ne adempia le incumbenze, rappres. Eur. I, P. III, 93.

CAYMAN ne' fiumi della Carolina meridionale. Am. I, 418.

CAYMAN delle Antille. Am. II, 450.

CAÏRA ossia gallina del cielo nel regno di Siam. As. II, 533.

CAIRO il gran, capitale di tutto l'Egitto. Af. I, 54. Costruzione del gran Cairo, ivi, 81. Veduta di una porta del gran Cairo, ivi, 207. Veduta della gran piazza, ivi.

CAIRO Cavalier Francesco, pittore, scuola Milanese, onore della scuola del Morazzone, è pittore grandioso e coloritore di effetto, ed unisce una delicatezza di pennello, una gentilezza di forme, una grazia di espressione, uoa stile in somma che ha del nuovo e sorprende. Eur. III, 743.

CAIROAN o COBEKE, anticamente Cirene. Af. I, 253.

CAIROU, fiume della Lidia. As. III, 300. Celebrato dai poeti pei molti eigni che spazzavano intorno alle sue rive, ivi.

CAIVARE, indigeni del Brasile. Am. II, 332.

CAJENA isola di. Am. II, 389.

CAJENZA, capo-lungo della Gujana Francese. Am. II, 432 e seg.

CALA, città dell'Assiria. As. III, 354.

CALANAR, regno di. Af. II, 263.

CALABRESSE. Vedi *Presi, Mattia*.

CALABRESI, come vestiti nel secolo XVI. rappres. Eur. III, 925.

CALACRENE o CALACINE, provincia dell'Assiria. As. III, 353.

CALAIS, presso il canale della Manica, città della Francia. Eur. V, 15. Canale di Calais col mezzo del quale i viaggiatori vanno comodamente per acqua da quella città a Saint-Omer, Dunkerque ecc., ivi, 13. Presa agli Inglesi dalla Francia nel 1558, ivi, 237. (Francia.)

CALAMBACCO dell'isola Celebe. As. IV, 362.

CALAMIDE, se fosse l'autore della stupenda statua d'*Apolline di Belvedere*. Eur. I, 901.

CALANITA montagne di, nelle Aude. Am. II, 192.

CALASH, città dell'Assiria, fabbricata da Anmut. As. III, 353.

CALASIRIENI, antichi soldati Egizj. Af. I, 97.

CALASIRIS, tunica degli antichi Egizj. Af. I, 214. Lunga tunica de' Persi invece del mantello, probabilmente di bisso, ivi, 567.

CALATIA ora CAJAZZO città della Campania. Eur. II, 242.

CALATO ossia cesta mistica portata nelle finizioni de' grandi misterj Eleusini. Eur. I, 494.

CALATIANA ordine cavalleresco di, soprannomato pascia il *Calante*, perchè specialmente i giovani di leggiadro costume facevanvi ad esso iscriver: un origine, abito, Cavaliere di *Calatrava* nel suo antico abito da guerra, rappres. Tav. 14 n.° 1, io grand'abito di cerimonia, ivi, o. 2, loro distintivi n.° 3. Eur. V, 80 e seg.

CALCAGNINI Gallo, e il Cardinale di Cusa prevennero il Copernico, come da alcuni pretendesi, nell'ingegnoso sistema del moto della terra. Eur. III, 886.

CALCEDON o CALCEDONIA, celebre città della Bitinia, anticamente chiamata *Proconneso* e *Coltusa*, ora miserabile tugurio detto dai Turchi *Coduc*. As. III, 215.

CALCEDONIA. Le dunnè di Calcedonia quando erano alla presenza di qualche loro magistrato o s'abbattevano in un fo-

restiere, nascondendosi una guancia. As. III, 319.

CALCIO, gioco del calcio, spettacolo usato in Firenze, Siena ecc. Eor. III, 966.

CALCUTTA. As. II, 51.

CALDAIA cesterie della. Am. I, 260.

CALDARA da Caravaggio Fulidoro, pittore, scuola Napoletana secolo XVI.: le sue storie sono preziose pel disegno e per le invenzioni. Il Vasari loda moltissimo di Cristo condotto al Calvario. Eor. III, 664.

CALDARA, valente compositore di musica e grande armonista. Eor. III, 821.

CALDEI, cruce i sacerdoti ed i navj degli Assiri, de' Babilonesi ecc. As. III, 308.

CALDERON della Borsa Don Pietro, Cavaliere e canonico di Toledo, fioriva intorno la metà del secolo XVII. fu scrittore di commedie e queste sono forse delle più ingegnose e plausibili di quante ne abbia la Spagna. Eor. V, 201 e 205.

CALDONIA, quella che noi con moderno nome chiamiamo Scoria corrisponde all'antica Calcedonia al celebre pel cauti di Onasir. Eor. VI, 33. Vedi Scoria. Calcedonia, vedi Nuova-Calcedonia.

CALDONI, si è desunta la significanza della voce *Caldonj* dai monti abitati da questo popolo, e si disse che essa o un altro significhi se non *Celti delle montagne*. Eor. VI, 33. Caldonj antelhi, avevano il corpo dipinto a colori: collari e collane di ferro intrecciato: loro armi ecc. *popprcs*. Tav. 4 fig. 2 e 3, ivi, 45. Caldonj resistono ai Romani, ivi, 48. La guerra era la principale loro occupazione, ivi, 50. Modo di intimarla, ivi, 51. Carro dei guerrieri, ivi, 52. Caccia, croti e Bardi, ivi, 53. Pietre dette della *memoria e della fama*, ivi, 55. Ospitalità e conviti, ivi, 56. Loro religione e quistioni intorno alla medesima: essi esigevano religione dopo la decadenza dei Druidi, ivi, 93. Idee religiose dei Caldonj, ivi, 94. Genj tutelari, ivi, 95. Immortalità dell'anima e vita futura, ivi, 96.

CALENDARIO gerolifico Cristiano in stile *latino*. Am. I, 595. Calendario della

Cina. As. I, 83. Degli Ebrei, ivi, III, 156.

Calendario repubblicano in Francia, istituito nel 24 novembre 1793. Eor. V, 312.

(Francia.) Calcod. dei Goticheni tutto loro particolare, ivi, I, P. III, 388.

Degli Indioi Moysca. Am. II, 81. Calendario Persiano da loro detto *Atmenoge* dal qual vocabolo deriva quello d'*Atmanesco*. As. III, 559. Calend. degli

antichi Romani istituito da Numa: divisò l'anno in 12 mesi destinato alcuni giorni agli affari, altri al riposo: i primi furono appellati *dies-fasti*, i secondi *dies-nefasti* ecc. Eor. II, 404 e 544. Riforma del medesimo fatta da Cesare, ivi. Calendario Gregoriano, ivi, 545. Calcod. riformato al tempo del Pontefice Gregorio XIII., ivi, III, 487.

CALENDARIO Filippo, scultore in Venezia circa il 1355. Eor. III, 541.

CALENDIA nella Romana cronologia significa il principio di ogni mese: i Romani contavano con ordine retrogrado le calcode, onde il primo di maggio era il primo delle calende di maggio, l'ultimo d'aprile il secondo delle calcode di maggio e così fino al giorno 13 in cui cominciavano le *Idi*. Eor. II, 547.

CALENDRY, classe di Derwisch, *rapprcs*. Eor. I, P. III, 203.

CALENDAS, città della Cilicia-Aspera. As. III, 311.

CALIS ora Calvi, città della Campagna. Eor. II, 242.

CALISI Paolo, famoso pittore, scuola Veneta. Nacque io Verona, riuscì a dipingere perfettamente in campi grandissimi il più vago dell'arte: architetture, vesti, ornamenti, apparato di servi e di lusso degno di Regi: in Venezia migliorò il colorito su la via di Tiziano e del Tintoretto: veduta Roma, sfoggiò la sua immaginazione ed palazzo pubblico lo Venezia. Le sue *Cene* dipinte in Venezia ed in Roma gli fecero un nome immortale. Per la tanta bellezza che vi si trovano gli si deve perdonare la scorrezione del disegno in cui cade talvolta, e l'osservanza dell'antico costume in cui pecca sempre. Altre sue opere ecc. Eor. III, 688.

CALIANI Benedetto, minor fratello di Prolo, e due figli Carlo e Gabriele. La scuola di Paolo, comincia da questi: Carlo detto *Carletto* sortì un ingegno simile a quel di Paolo, e osennò lo stile meglio che eltri ecc. Eur. III, 688.

CALICADNO, fiume della Cilicie. As. III, 312.

CALICI o **BICCHIERI** antichi per l'uso dei Cristiani, *rappr.* Eur. III, 150. Calici all'uso della primitiva chiesa desti *calici ministeriali*, *rappr.*, ivi, 151.

CALIFI d'Egitto. Af. I, 81 e seg. Loro magnificenza, ivi, 82 e seg. Califi ossia vicari dal Profeta Maometto. Eur. I, P. III, 10. Califi successori di Maometto, *rappr.* As. III, 213. Califi delle Spagne. Loro immense ricchezze. Eur. V, 45.

CALIFFO, propriamente significa un successore od unerede ec. As. III, 213.

Califo, vuol dire, in tutto il compito suo sececo, vicario, luogo-tenente, successore di Maometto. Eur. I, P. III, 183.

CALIFORNIA, nuove e vecchie. Am. I, 601.

CALIGA, calzatura militare degli eutichi Romani, in che consisteva, *rappr.* Eur. II, 507.

CALIGARINO o **CALIGLARETTO**, pittore. Vedi *Cappellini Gabriel*.

CALIGOLA, sue spedizioni Germanica. Eur. IV, 350. Assoggettamenti dei Cherusci e di eltri popoli, ivi, 351.

CALINGA, tribù delle Filippine. As. IV, 343.

CALIPSO o **KALIPSO**, una delle Ninfe Esperidi. Eur. I, 560.

CALIPSO, sue bellissime e pittoresche grotte descritte da Omero nel V. dell'*Odissea*. Eur. I, 747.

CALIPTRA, che io generale significa coprimento, usata dalle donne Greche dei tempi storici, conteneva talora elegantemente una parte dei capelli alla foggia di una cuffia, e talora non copriva che la posterior parte del capo, lasciando che la superiore fosse stretta dallo sfendode, *rappr.* Eur. I, 386.

CALLIGENIA, ossia la madre della bella Proserpina, o la madre de' frutti e delle messi. Eur. I, 460.

CALLINACO, detto io Cirene. Af. I, 260. Sua ipotesi intorno all'invenzione del capitello Corintio. Eur. I, 663.

CALLIOPE, le Muse, *rappr.* Eur. I, 352. Come rappresentata dallo scultore Archelao da Priene. Eur. I, 469.

CALLIKHOE, fonte. Eur. I, 501.

CALLIKHOE, scrittore Danese produsse on sistema reputatissimo di chirurgia. Eur. VI, 313.

CALLO, palerzo degli Ind. Am. II, 161 e seg.

CALMAR, città della Svezia nelle Gozia, ove si fabbricano tele e panni. Eur. VI, 255.

CALMAR, celebre trattato di, Margherita Regina di Svezia del 1397, nel quale vengono riuniti in una sola monarchia i tre regni della Svezia, della Norvegia e della Danimarca. Eur. VI, 202.

CALMUCCHI che formau parte delle truppe leggieri dell'esercito Russo, *rappr.* Tav. 7 fig. 9, 10 e 11 Eur. VI, 107 (Russia.)

Caratteri sacri de' Calmucchi. As. IV, 253. Costume, ivi, 263 e seg.

CALMUCCHIA, descrizione delle. As. IV, 249, 251 e seg.

CALONERI, vocabolo che deriva da *callo* e *vecchiaia*. I monaci Greci sono conosciuti sotto questo nome: loro maniera di vivere e di vestire, *representati*. Eur. I, 538 e seg.

CALONITIDE, proviucie dell'Assiria. As. III, 333.

CALOSE, sostituito e Necker nel ministero delle finanze sotto il regno di Luigi XVI. Eur. VI, 209. (Francia.)

CALOTTE, i berrettini detti *calotte* venuto in uso verso la fine del seculo XIV. loro forma: a chi permesso il portarli ec. Eur. V, 201. (Francia.)

CALPE ed **ARILA**, due monti de' Pindaro detti *le porte di Cadice*: il luogo delle colonne d'Ercolo sembra indicato dai due suddetti monti. Forse all'epoca che i Fenici erano pel primi sin là pervenuti, i due continenti non erano disgiunti, ed il luogo della loro riunione formava una grande frontiera tra il Mediterraneo e l'Oceano. Eur. V, 16.

CALPE, ore Gibilterra, colonia fondata dai Fenici. Eur. V, 16.

CALSO, fiume. Vedi *Truve*.

CALVART Dionisio, nato in Anversa, e quindi nominato anche *Dionisio Fiammingo*, sedò giovinetto in Bologna

- e diviene buon pittore. Formò in Bologna molti maestri in pittura fra i quali alcuni eccellenti. Eur. III, 755.
- CALVERT** Carlo Cecilio ecc. Am. I, 377 e seg.
- CALVI** Lazzaro e Pantaleo, pittori, scuola Genovese, scolari di Perico del Vaga: loro molte opere in Genova e altrove in ogni genere di figura, di grotteschi ec. alcune sono eccellenti. Eur. III, 780.
- CALVINO** in Ginevra nel 1537. Giovanni Calvino nato nella Piccardia aveva predicata un' austerissima riforma, e per sottrarsi alle persecuzioni si era rifugiato in Ginevra. Eur. IV, 112. Austerità ed intolleranza di Calvino, ivi. Sacerdoti Calvinisti, *rappr.* 113.
- CALZA** Antonio Veronese, fu buon pittore di battaglie: assistito dal Borgognone divenne maestro di tal arte in Bologna. Eur. III, 774.
- CALZA** compagnia della, fondata in Venezia sotto il Principe Zeno nell'anno 1400 perchè così chiamata: abito, *rappr.* Eur. III, 913 e seg.
- CALZARE** de' Persi, destinato a farli parer più grandi. As. III, 568.
- CALZARI** degli antichi Etruschi d'ambidue i sessi sembrano presso a poco per lo più eguali, *rappr.* Eur. II, 152. Calzari d'oro usati dai Parti. As. III, 570. Calzari nel Tonchino, ivi, II, 483.
- CALZATURA**, delle Greche antiche, *rappr.* Le Greche non meno che le Romane amavano d'innalzare la loro statura, e quindi facean uso di pantofole di zoccolo e di scarpe con altissima suola. Polluce annovera 22 specie di calzari muliebri. Eur. I, 1013. Degli antichi Greci, assai varia: ne' monumenti sono spesso effigiati co' piedi nudi: i calzari delle figure eroiche hanno anole con orlo rialzato intorno, ed hanno posteriormente un calceagno di pelle: sono attaccati ai piedi sopra la noce con una correggiola o stringa: i più distinti Ateniesi portavano sulle scarpe una mezza luna o d'oro o d'avorio ec. Eur. I, 1035. Presso gli antichi Romani, *rappr.* Eur. II, 578 e seg.
- CALZE**, se usate dalle antiche Greche. Eur.

- I, 1008. Vedi *Fascia e Gamba*. Calze alla martingala quando usate: loro forma ec. ivi, III, 921.
- CALLETTE** o **STYVALETTE** o **BORACCHERI**, che coprivano la gamba, l'usa di un colore, e l'altra di un altro: quando in uso presso gl' Italiani. Eur. III, 297.
- CALLETTE** o **CALLETTE**, V. *Fascia per le gambe*.
- CALZOLARETTO**, pittore. Vedi *Cappellini Gabriel*.
- CALZOWI**. Vedi *Brachi*.
- CAMACAN**, indigeni del Brasile. Loro costume. Am. II, 336. *Rappresentati*, ivi.
- CAMALDOLESI** monaci. Eur. II, 438.
- CAMALENTE** del regno degli Ashanti, di una specie distinta da tutte le cosciute. Af. II, 435. Camaleote nell'Egitto, ivi, I, 48. Camaleonte comunissimo nella Senegambia, ivi, II, 136.
- CAMALENTI** in gran numero nel Congo. Af. II, 287.
- CAMARCA** deserta nel Paraguay. Am. II, 281.
- CAMBAROXI**, l'anniversario di Cambadoxi. Festa Giapponese che si celebra della setta di Ieko. As. I, 407.
- CAMBALD**, capitale del Cathay, ora Pe-King. As. I, 61.
- CAMBIANO** Luca, figlio di Giovanni, pittore di gran merito, scuola Genovese, fu seguace di Perino e di Raffaello: sue bellissime opere in Genova ecc. Eur. III, 781.
- CAMBISSE** Re di Persia. As. III, 422.
- CAMBISSE**, fiume dell'Albania. As. III, 340.
- Fiume della Media. ivi, 357.
- CAMBODIA** regno di. As. II, 420. Descrizione, ivi, 523.
- CAMBREY** lega di. Eur. III, 337. Vedi *Pace di Cambrey*.
- CAMBRESIS**, pace sfortunata conclusa da Enrico II. Re di Francia a Cambresis nel 1559. Eur. V, 238. (*Francici*.)
- CAMBRENGE**, contea d'Inghilterra, la cui capitale posta sul fiume Cam, da cui deriva il suo nome, comprende una celebre università. Eur. VI, 27. Sua università ecc. Am. I, 339.
- CAMELLECO** de' Greci Imperatori, *rappr.* Eur. I, 205. Camelanco o berretta di Giovanni VIII. Paleologo, *rappr.* ivi, 206.
- CAMELLO** o **GABRIELLO** Vittore, scultore Veneziano: sue opere. Eur. III, 568.

CANELLOTO o **CANELATO** o **CANELINO**, panno di lana intessuto di pelli di cammello in uso presso gli Italiani del medio evo. Eur. III, 179.

CANENA, Dea dei Romani che insegnava a cattare. Eur. II, 375.

CAMERA ottica, se ne fu inventore Gimbattista Porta o Leon Battista Alberti. Eur. III, 887.

CANERE sepolcrali in Egitto, descritte e rappresentate. Af. I, 146. Degli antichi Romani, *rappres.* Eur. II, 474.

CANERE degli Ottomani come fabbricate ed addobbate. Eur. I, P. III, 333. Mezzi di scaldarla, ivi, 334.

CANESSE, se fosse moglie di Gino. Eur. II, 101.

CANICIA o **TUNICA** interna delle Greche che sarebbe alla nostra camicia equivalente, *rappres.* Eur. I, 1016. Camicia degli antichi Greci era una sotto-tunica composta di due panni quadrilughi cuciti lateralmente con un'apertura per le braccia ecc., ivi, 1034.

CAMELLI, presso gli antichi Romani erano alcuni giovani che servivano ne' sacrificj, portando i profumi, il vaso dell'acqua lustrale ecc.: come erano vestiti. Eur. II, 392.

CANNI di Pigiotele. Vedi *Pigiotele*.

CANNELLI della Barbaria, migliori di quelli dell'Asia. Af. I, 376. Loro celerità, ivi.

CANNELLI della caravana in Egitto, ivi, 157. Cammelli nell'Egitto, ivi, 43.

CANNELLO, As. I, 56. Cammello dell'Arabia, della Battrianna. As. III, 189.

CANNINI delle anatre quando ne cominciano l'uso in Italia. Eur. III, 943 e seg.

CANONEN, famoso poeta Portoghese. La *Lusiade* occupa una sede distinta fra i poemi epici. Eur. V, 303.

CANPAGNA Girolamo, scultore Veronese: *Ercole colossale* alla Zecca in Venezia: *Santo Giustino* sul frontispizio della porta dell'Arsenale in Venezia ec. Eur. III, 382.

CANPAGA per discendere nelle acque di cui si sogliono servire gli Inglesi per lavare a sette e fino ad otto metri sotto acqua: descrizione, *rappres.* Tav. 24 n.° 5. Eur. VI, 117.

CANPANE Pier Zuanne delle, scultor Veneziano che lavorò nell'altare in bronzo

della *Madonna della Scarpa* in S. Marco. Eur. III, 569.

CAMPANIA, che ora corrisponde alla Terra di Lavoro, era nominata anche *Opicia* e *Calcidia*, e veniva divisa dal Sannio dai monti Tifati, sui quali si ergevan due tempij dedicati l'uno a Diana e l'altro a Giove detti perciò Tifatini, ove ora giace Caserta Vecchia. Eur. II, 240.

CAMPAGGIO, nell'Jucatan. Am. I, 613. Alberi di campeggio nelle Antille, ivi, II, 448.

CAMPRA Pietro Olandese, ha renduto grandi servigi alla medicina ed all'astronomia. Eur. VI, 180. (*Olanda.*)

CANPI, celebri pittori Cremonesi furono quattro: Giulio è come il Lodovico Caracci della sua scuola: fu fratello maggiore di Antonio e di Vincenzo, e congiunto o istruttore almeno di Bernardino Giulio: studiò Giulio Romano, Raffaello, imitò Tiziano, copiò Correggio e riformò quindi quello stile che tiene alquanto di molti artefici: sono insigni opere in Cremona, in Mantova, in Milano ec. Osservando il colorito e l'aria delle teste non è così facile discernere l'uno da un altro Campi, ma osservando il disegno, è men difficile il ravvistarli; poichè Giulio avanza gli altri: nella correzione supera i due fratelli, ma resta indietro a Bernardino: Antonio si esercitò nell'architettura più di Giulio: loro opere. Eur. III, 718 e seg. Scrisse su la pittura, ivi, 889. Sua storia di Cremona, ivi, 893.

CANPI sovrà de' Greci. Eur. I, 391 e seg.

CANPIOGGIO Romano, donde viene originata la voce *Capitolium*. Descrizione. Eur. II, 486. Campidoglio nella città di Washington. Am. I, 384. *Rappresentato* in una Tavola, ivi, 385.

CANPIORE Marco da, uno de' primi architetti del Duomo di Milano. Eur. III, 516. Se architetto della famosa Certosa presso Pavia, ivi, 524.

CANPIO, capitale del Tangut. As. IV, 352.

CANPO de' Greci antichi, descritto. Eur. I, 239.

CANPO di Maggio, le assemblee generali che in Francia sotto la prima dinastia dette furono di Marte perchè tenevansi nel primo di marzo dette furono poscia *Campo di*

Maggio, perchè nella seconda diomisia tenevasi nel primo di maggio, ivi, V, 91. La rivista della truppe che fino al regno di Pipino si fece al Campo di Marte, venne per ordine di Pipino eseguita al Campo di Maggio, ivi, 94. Campo di Marte, generali assemblee che tenevasi dai Franchi, sotto la prima dinastia, in campagna aperta nel primo giorno di marzo, ove si trattavano gli affari più importanti dello Stato, ivi, 91. (Francia.)

CAMPO SANTO di Pisa, descritto e rappresentato, ivi, III, 309 e seg.

CAMPESORI, specie di hanchieri. Eur. III, 91.

CAN Grude della Scala, suo dominio in Verona nel 1311. Figliuol di Mastino Signore di Verona del secolo XIV. Eur. III, 449.

CAN Signore ed Alboino della Scala fratelli dominano in Verona nel secolo XIV. Eur. III, 449.

CANADIA o la Nuova-Francia scoperta, principali relazioni, descrizione sec. Am. I, 240 e seg.

CANADIANI, qualità fisiche degli indigeni. Am. I, 257 e seg.

CANAL Antonio, detto il Canaletto, nato di un Bernardo, pittor di teatri, seguì la professione del padre: nojato di questo mestiere passò a Roma ove dipinse vedute dal naturale: tornato in Venezia dipinse molte vedute di quella città: moltissime ne compose anche d'invenzione. Ama il grand'effetto e nel produrlo tiene alquanto dal Tiepolo, che talvolta gli facesse le figure, e ovunque muove il pennello imprime un carattere di vigore, che par vedera gli oggetti nell'aspetto che più impongono. Eur. III, 609 e seg.

CANALI nella Cina. As. I, 235. Canali scavati in Egitto per l'innaffiamento dei campi. Af. I, 161. Canali dall'Inghilterra: assale del Duca di Bridgewater, canale tra Glasgow e Dumbarton che unisce un mare all'altro Eur. VI, 139 e seg. Canali navigabili della Francia. Eur. V, 13. (Francia.)

CAYANE. As. III, 94.

CANARA la grada, la prima delle sette isole Canarie. Af. I, 343.

CANARIE, isole dette Fortunata dagli antichi. Storia e descrizione. Af. I, 343 e seg.

CANARINI, uccelletti che si vengono dalle isole Canarie. Storia naturale de' medesimi. Af. I, 344 e seg.

CANCELLIERE di Francia sedente in consiglio. Enrico III. gli diede la lunga toga di velluto aremisino. Eur. V, 251. (Francia.)

CANCELI o hallerius nell'Indostan. As. II, 160.

CANDACE, molte Regine d'Etiopia di questo nome. Af. II, 11.

CANDAULE, ultimo Re di Lidia della stirpe degli Eraclidi. As. III, 302.

CANDELABRI de' Greci. Eur. I, 383. Loro forma, materia, ornamenti, ivi, 384. Rappresentati, ivi. Candelabri formavano uno de' più begli ornamenti dei tempj degli antichi Romani, rapp., ivi, II, 395.

CANDELA non usate dai Messicani. Am. I, 593.

CANDELLIERE d'oro degli Ebrei. As. III, 120.

CANDIA isola di, vedi Creta.

CANDIANI. As. II, 324. Divisi in varie alzi, ivi, 335.

CANDIATI, presso i Romani appellavasi coloro che aspiravano ad una carica, ed erano vestiti di un abito bianchissimo e trasparente, affinché si potessero vedere le ferite che avevano ricevuto combattendo a favor della patria. Eur. II, 269.

CANDIOTTA, danza de' moderni Greci, che presenta una copia pressochè fedele dell'antica danza da Dedalo introdotta. Eur. I, 793. Rappresentata, ivi, 797.

CANDY regno di. As. II, 326.

CANDY, sopravvaste de' Persi. As. III, 426.

Quella dai Re era tiuta di porpora, ivi, 427. Candy o mantello de' Persi, ivi, 565.

CANE muto del Messico. Am. I, 525. Cane rispettato dai Persi. As. II, 193. Cane di Siberia, ivi, IV, 151. Cane-volpe della Nuova-Zelanda, ivi, 415.

CANFORA o portatrice di canestri per le sacre cerimonie, rappresentata. Eur. I, 408.

CANFORA, vergini che portavano canestri nelle nozze de' Greci. Eur. I, 429.

CANESTRI degli antichi Greci, rappres. Eur. I, 1045. Canestri o panier celebri dei Caribi. Am. II, 460.

CANETA porto di, nel Perù. Am. II, 100.

CANFORA albero della, Laurus canfora.

- As. I, 52. Caofora perfettissima dall'isola di Borneo, ivi, IV, 335. In Sumatra, ivi, 291.
- CANGIANTE, colore in uso presso gli antichi Greci, non prodotto dall'uso della seta: il pelo di capra, la bambagia, il filo finamente filato ed il cammellotto producono il color cangiante. Eur. I, 1037.
- CANGOS o lettighe de' Giaponesi, *rappres.* As. I, 432.
- CANI singolari nella costa dell'oro. Af. II, 197 a seg. Cani selvatici che non abbajano, nel Congo, ivi, 280. Cani Dalmati, celebri per le loro belle forme, la loro statura, la loro forza e la loro fedeltà. Eur. VI, 302. Cani, falcooni ecc. addestrati per le caccie degli antichi Etruschi ecc., *rappres.*, ivi, II, 157.
- CANI della specie del lupo d'oro che non abbajano mai, nella Nuova-Galles. As. IV, 330. Pesca de' cani marini. Am. I, 187.
- CANIBALI, se vi siano nell'isole Andamane. As. II, 416. Vedi *Antropofagi*.
- CANIBELLE, descrizione della detta pianta, coltivazione, maniera di estrarne il sugo, di porgerlo ecc. Am. II, 472 a seg. Cannamelle di straordinaria grandezza nelle isole Sandwich. As. IV, 564.
- Dell'isola de' Taiti d'una specie superiore a quella delle Indie-Orientali, ivi, 509. Vedi *Zucchera*.
- CANNAR, fortezza degli Inca. Am. II, 162 a seg.
- CANNELLA nell'isola di Ceilan. As. II, 322.
- Come coltivata in quell'isola, ivi, 346.
- Cannella dalla Senegambia e dalla Guinea. Af. II, 134. Cannella bastarda del Tibet. As. IV, 23.
- CANSELLIERE selvatico del Brasile. Am. II, 323.
- CANNIGAGANAW matrimonio in, nell'Indostan. As. II, 179.
- CANNONI, loro invenzione. Eur. IV, 613.
- Se Tedesco ne fosse l'inventore ecc. Eur. IV, 613. Cannoni quando inventati nella Cina. As. I, 118. Vedi *Bombarde*.
- CANTONI, sono i regolamenti fatti de' concili intorno alla disciplina della chiesa, che vennero poi raccolti in varie collezioni. Eur. II, 432.
- CANDONICA Cavalier Luigi, tuttora vivente,

- valentissimo architetto Milanese. Fra gli altri edifici da lui eretti in Milano, ad esso deesi l'invenzione del disegno e la direzione dei lavori dell'ampio e sontuoso anfitrionio di Milano detto l'*Arena* nella piazza del Foro, *descritto e rappres.* Eur. III, 538.
- CANONICI, loro istituzione. Eur. III, 140.
- Canonici regolari istituiti da S. Agostino ecc., ivi, II, 442.
- CANOPO, antica città nel Basso-Egitto. Af. I, 55. Porta di Canopo, in Egitto, ivi, 185. Se fosse dagli Egizii venerato qual Nume, ivi, 124, *descritto e rappres.*, ivi.
- CANOTTI degli Aleuti. Am. I, 87. Degli Eschimo, ivi, 156.
- CANOVA Antonio, immortale scultore del nostro secolo, nacque nel 1757 in Possagno, terra del distretto Asolano nella provincia di Trevigi, ed ivi morì nel 1822. Gruppo di *Dedalo ed Icaro* eseguito nel 1779, *rappres.* Eur. III, 566.
- Mausoleo dal Papa *Rexionico* eseguito nel 1793, *rappres.*, ivi, 598.
- Psiche* fanciulla, e *Psiche con Amore* in piedi, eseguito nel 1789 a 1793, *rappres.*, ivi, 600.
- Amore e Psiche* giacenti nel 1796 *rappres.*, ivi, 601.
- L'*Ebe* eseguita nel 1816, *rappres.*, ivi, 602.
- Deuzatrici del 1809 e 1822, *rappres.*, ivi, *Venere*, Firenze, eseguita nel 1805, *rappres.*, ivi, 603.
- Gruppo delle tre *Grazie* nel 1814, *rappres.*, ivi, *Venere vincitrice* nel 1805, *rappres.*, ivi, 604.
- Najade* giacente con *Amorino* nel 1815, *rappres.*, ivi.
- Statua della *Pace* nel 1815, *rappres.*, ivi.
- Statua di *Tersicore* nel 1808, *rappres.*, ivi.
- Polinnia* sedente nel 1813, *rappres.*, ivi, 605.
- Statua sedente della Principessa *Lichtenstein* nel 1806, *rappres.*, ivi.
- Statua sedente di *Madama Letitia Bonaparte* nel 1805, *rappres.*, ivi.
- Statua dell'Imperatrice *Maria Luigia* nel 1811, *rappres.*, Eur. III, 605.
- Statua di *Perseo* nel 1800, *rappres.*, ivi, 606.
- Statua di *Paride* nel 1807, *rappres.*, ivi, 607.
- Statua colossale di *Napoleone* nel 1803, *rappres.*, ivi.
- Gruppo di *Marte e Venere* nel 1816, *rappres.*, ivi, 608.
- Statua del *Pugillatore* nel 1800 *rappres.*, ivi.
- Gruppo colossale di *Ercule e Lica* nel 1802,

rappres., ivi, 609. *Teseo trionfatore del Centauro* terminato nel 1819 per Milano, ma trasportato in Vienna, *rappres.*, ivi, 610. *Status d'Ettore ed Ajace* nel 1808 e 1811, *rappres.*, ivi. Deposito di *Maria Cristina* nel 1805, *rappres.*, ivi, 611. Bassi-rilievi: la famiglia circostante al letto di morte, ove giace la figlia dalla Marchesa di *Santa-Cruz*: da immatura foto rapita, *rappres.*, ivi, 612. La morte di *Socrate*, *rappres.*, ivi. Elenco delle opere da lui scolpite, ivi, 613 e seg.

CANTARI antichi, dai quali discendono i Biscaglioni. Eur. V, 111.

CANTAL e il Puy-de-Dôme, montagne nell'Auvergne. Eur. V, 12. (Francia.)

CANTABANCHI, buffoni, ballerini da corda, musici, giocatori, istrioni che intervenivano alle *Corde bandite*. Eur. III, 964.

CANTARINO Simone, da Pesaro, pittore, che vedute le migliori opere di Guido, si diede ad emularlo, e veramente a lui si accosta più che a niuno con un possesso che è proprio di pochissimi imitatori. Eur. III, 763.

CANTATRICE nell'Indostan. As. II, 97.

CANTHELE o città di Saturno nella Zeugitana. Af. I, 273.

CANTI cantascialeschi a motivo d' eseguirsi in tempo di carnevale fra le brillanti mascherate, onde tanto si compieva la gioventù Fiorentina. Lorenzo de' Medici detto il *Magnifico* era l'anima di cotale feste. Eur. III, 805. Canti guerrieri de' Germani che, secondo Tacito, accendevano il valore de' combattenti: dallo stesso canto travevasi l'angurio del- l'esito della pugna. Eur. IV, 467. Canti guerrieri degli antichi Germani, ivi, 315. Canti popolari degli Ungheresi, ivi, VI, 23. (Ungheria.)

CANTICI sacri degli antichi Germani menzionati da Tacito, da Ateneo ecc. coi quali tramettersi, come per tradizione, le lodi degli illustri loro antenati. Eur. IV, 553.

CANTICHI il Principe e suo figliuolo Antico, valent'uomini fioriti in Russia: loro opere. Eur. VI, 117. (Russia.)

CANTO, principale oggetto della musica più solita. Eur. I, 806. L'arte del canto in

Italia, ivi, III, 823 e seg. Scuola per promover quest'arte, ivi, 824. Cantori, ivi. Canto Gregoriano: quando si esercitarono i ministri dell'altare, ivi, 140. Passione degli Inglesi pel canto, ivi, VI, 183.

CANTORA Caterina Milanese, valente ricamatrice lodata dal Lomazzo. Eur. III, 736.

CANTONE o QUANG-TUNG, provincia della Cina, ove è il porto più ampio e più rinomato della Cina, e l' solo che sia frequentato dagli Europei. As. I, 62. Case di Canton, *rappres.* As. I, 325.

CANTONI Simone, valente architetto: suo gran salone di Genova: vasto palazzo Serbelloni in Milano ecc. Eur. III, 538.

CANTORISS, nella contra di Kent, appellata anticamente *Durovernum*. Eur. VI, 27. (Inghilterra.)

CANTORA della cappella del serraglio del Gran-Sultano. Vedi *Zio-Berchi*.

CANTORI Greci, i più antichi non erano dissimili dai Bardi, dagli Scaldi a dai Trovadori. Eur. I, 845.

CARACUARE, indigeni del Brasile. Am. II, 332.

CANUTO, Re di Danimarca succeduto ad Aroldo, fu riuoverato fra i Santi. Eur. VI, 218.

CANZONI Cinesi. As. I, 277. Canzoni Russe, ec. Vedi *Musica*.

CAPIA de' Brasillesi, *hypericum Guyanense*. Am. II, 323.

CAPAC-JUANQUI, Inc. Am. II, 125.

CAPANI o CAPIVI, gomma della Gujana. Am. II, 400.

CAPANITZA, pelliccia assai più apprezzata delle altre con lungo collare accenduta sul dorso con fibbie d'oro ecc. di cui il Gran-Sultano in certe occasioni fregia il Gran-Visir, il *Caim-Mecum* e l'*Agà* dei Giannizzeri. Eur. I, P. III, 107.

CAPARRA, abitazioni degli uomini, dopo gli zatri, le grotte, le caverne. Eur. I, 588.

CAPERA, poeta che cooperò alla riforma del maledramma. Eur. III, 826.

CAPILLA, storia di Milano. Eur. III, 892.

CAPILLA Marziano, suoi precetti di musica. Eur. III, 233.

CAPPELLATA lunga degli antichi Etruschi, Eur. II, 151. Sotto il regno di Clodoveo solavasi dai Franchi giurare sulla propria capellatura, siccome in oggi

sul proprio onore; e non ci era gentilezza maggiore di quella di svalersi un capello e presentarlo a colui che volevasi salutare. Eur. V, 57. (*Francia*.) Capellatura inanellata dei Troiani. As. III, 288.

CAPELLI anticamente coltivati dai Cinesi: ora si radono la testa. As. I, 303. Se gli antichi Egizj li lasciassero crescere. Af. I, 215. Capelli in Francia. Da Filippo Augusto inclusivamente fino a Luigi XIII. esclusivamente si portaron i capelli rotondi più o meno corti. Giovanni il Buono, Carlo VII. essendo Delfino e Carlo VIII. sono i soli Re Francesi in questo spazio di tempo rappresentati coi capelli lunghi. Sotto questi ultimi due Re molte persone conservarono la loro capellatura. Eur. V, 200. Capelli e barbe in Francia, Francesco I. introdusse la moda di portare i capelli e la barba lunga. Le persone gravi ed i magistrati non ne portavano, ivi, 231. Sotto Carlo IX. i Grandi nella sua Corte non si radavano, e facevan pompa specialmente di lunghi mustacchi; ma i loro capelli eran corti, ivi, 245. Sotto Enrico III. come disposti dai damerini, ivi, 252. Vedi *Barba* ecc. Capelli neri e barba rossa di moda in Francia sotto il regno di Enrico IV., ivi, 260. Moda sotto Luigi XIII. questi li conservò in tutte la sua lunghezza, i Francesi seguirono il suo esempio ed allora nacque il bisogno di una capellatura artificiale, quest'è l'origine della parrucche, ivi, 265. Vedi *Parrucche* (*Francia*.) Colore delle chiome de' Germani: erano bionde. Eur. IV, 260. Loro cura de' capelli studiavasi coll'arte di accrescerne il naturale colore, ivi, 265. Acque mattiche usate per cangiare il colore de' capelli canuti: se queste acque fossero quelle di Wisbaden, ivi. Chiome anodate, ivi, 266. Come acconciati i capelli dagli etiochi Greci: in generale li portarono corti, inanellati, lievemente piegati sulla fronte e quasi tagliati a tondo. I Lacedemoni li portavano lunghi e disciolti. Gli Abanti o popoli dell'Eubea lasciavano crescere i capelli dietro alla nuca e li recide-

vano sulla fronte, onde togliere al nemico un mezzo di afferrarli pel crine. Gli storici ed i Cinici ridevano interamente la testa. I capelli estremamente corti, iranti ed incolti ere il distintivo degli schiavi ecc. Eur. I, 1029 e seg. Ricchezza d'acconciatura sì delle femmine che degli eroi ne' tempi eroici della Grecia, ivi, 973. Culture delle chiome ne' tempi storici della Grecia, ivi, 989. Radere i capelli segno di lutto, ivi, 990. Offerte e doni della chiome, ivi, 991. Capelli tinti in uso presso i Greci, ne' tempi storici della Grecia, ivi, 992. Varie acconciature de' capelli, *rapprer.*, ivi, 993. Vedi *Acconciature*. Ciocca di capelli posta alla porta dei Greci defunti, Eur. I, 443. I Macettiani si fan radere la testa, ivi, P. III, 324. Quidi moltissimi barbieri, ivi, 325. *Rapprer.*, ivi. Coma coltivati dalle Ottomane, ivi, 329. Capelli lunghi ed arricciati portati dai Re di Persia. As. III, 428. Capelli lunghi de' Persi onde chiamati Persi capelluti, ivi, 564. I Persiani sogliono radersi il capo due o tre volte la settimana, ivi, 579. Acconciatore de' capelli presso gli antichi Romani, *rapprer.* Eur. II, 580. Capelli tagliati dai Tessali nella morte di Polipide, ivi, I, 452. Il radere i capelli ere in alcuni luoghi un segno di allegrezza, ivi. Segno di tristezza ere presso alcuni popoli il lasciarli crescere e il portarli prolissi ecc., ivi. Capelli sparsi e cadenti nel Tonchino. As. II, 483.

CAPETI La Francia sotto i Capeti, terza dinastia, vedi *Ugo Capeto*.

CAPES, città della Barbaria, detta dai Mori Cobes o Gabba. Af. I, 367.

CAPITAN Glorioso, già mimo del teatro comico Italiano: il suo carattere è di essere altrettanto codardo quanto millantatore: ora parlava mezzo Italiano e mezzo Spagnuolo, ore il Siciliano ed il Napolitano. Capitano Spagnuolo e Capitano Italiano *representati* ne' loro abiti. Eur. III, 847.

CAPITANI di guerra in Italia. Eur. III, 358. Capitani del popolo in Italia, ivi, 368.

- Capitani in Milano erano i nobili del primo ordine, ivi, 347.
- CAPITELLO Corintio, falsa ipotesi del detto capitello. Eur. I, 585. Capitello Dorico ecc. Vedi *Architettura*.
- CAPITANATI, popoli nella Pensilveia. Am. I, 361.
- CAPITIO o CAPPUCCIO vietato agli ecclesiastici. Eur. III, 163.
- CAPITOLARI di Carlomagno. Eur. III, 96.
- CAPO, come coperto dagli antichi Greci: lo coprivano col manto o colla tunica esteriore per ripararlo dalla pioggia o dal sole, e per dinotare tristezza. Eur. I, 1030. Vedi *Cappell*. Capo scoperto in presenza de' superiori, usanza introdotta in Francia sotto Carlo VIII. Eur. V, 217. (*Francia*)
- CAPO di Buona-Speranza e gli Ottentoti. Storia della scoperta. Af. II, 344 e seg. Clima, vegetabili, animali, ivi, 358 e seg. Colonie, città, costumi de' coloni ec., ivi, 389 e seg. Capo-Bianco. Am. II, 281. Capo-Corso, principale stabilimento degl' Inglesi sulla costa della Guinea. Af. II, 202. Fortezza di Capo-Corso, *rappr.* ivi. Capo-Horn. Am. II, 296. Capo-Mesurado, nella Senegambia. Costumi degli abitanti. Af. II, 173. Capo-Monte, nella Senegambia. Costumi degli abitanti. Af. II, 171. Capo-Verde, isole del, storia e descrizione. Af. I, 421 e seg. Abitanti e loro costumanze, *rappr.* ivi, 431 e seg.
- CAPOUAN, Ammiraglio della marina Ottomana, *rappr.* Eur. I, P. III, 153 e 155.
- CAPOUJ, capo-uscieri semplici del Gran-Signore, *rappr.* Eur. I, P. III, 40. Capoudji o uscieri in numero di 800 creati per fare la guardia alle due prime porte del serraglio del Gran-Sultano, *rappr.* ivi, 45.
- CAPOUJILIK-KERATANI, Capitano degli uscieri del Gran-Signore, *rappr.* Eur. I, P. III, 40.
- CAPPA di San-Martino di Tours era l' insegna principale dei Francesi verso la fine del regno di Clodoveo: in che consisteva. Eur. V, 57. (*Francia*)
- CAPPADOCI, costumi ed usanze. As. III, 334. Come rappresentati, ivi e seg.

- CAPPADOCIA, descrizione. As. III, 331. Così detta dal fiume *Cappadoro* da un certo Cappadoco fondatore del regno dello stesso nome, ivi. Cappadocia, divisa dai Persiani in due Satrapie, e dai Macedoni in due regni 1.^a *Cappadocia ad Taurum* o *Cappadocia Magna*, 2.^a *Cappadocia ad Pontum*, e comunemente *Ponto*. As. III, 331. Vedi *Ponto*.
- CAPPARANTICHE degli ecclesiastici. Eur. III, 163.
- CAPPELLA Sistina in Roma eretta da Papa Sisto IV. onde da lui prese il nome di Sistina, pittori chiamati dalla Toscana per dipingerla. Eur. III, 619.
- CAPPELLE Cinesi nelle campagne, *rappr.* As. I, 164.
- CAPPELLI degli antichi Greci. Erano in uso sino dai più antichi tempi presso gli Egizii i cappelli di feltro. Ne' monumenti Greci se ne vedono de' rotondi, senz'orlo sporgente e quasi alla foggia di una berretta conica, e de' rotondi con ale quasi somiglianti alle nostre cappelline. Eur. I, 1030. V. *Cappello*.
- CAPPELLINI, Gabriel detto *Caligario*, soprannominato anche il *Calzaretto*, nome che gli derivò dalla prima sua professione: pittore scolare di *Domo*: scuola *Fattaresca* lodato pel franco disegno e pel massiccio colore. Eur. III, 775.
- CAPPELLO o CAPPELLERA di feltro. V. *Bassinet*. Si continuò in Francia durante il regno di Luigi XIII. a portare il cappello alto col' orlo largo e pianato; e si cominciò in allora a rialzarsi un lato che si teneva fisso con un bottone più o meno prezioso, e qualche volta invece di un solo lato se ne rialzavano due. Eur. V, 266. (*Francia*) Le Greche ne' viaggi e sotto la sfera del sole coprivano con un cappello Tessalo simile ai cappelli di paglia di cui s' di nostri fanno uso le contadine della Toscana. ivi, I, 1000. Quando ne cominciò l'uso in Italia, ivi, III, 296. Lombardi derisi nel secolo X, perchè si cavavano il cappello, allorché parlavano con alcune persone, ivi. Se usato dagli antichi Romani. V. *Berretto*.
- CAPPUCCINO Genovese, pittore. Vedi *Strozzi Bernardo*.

CAPPACCIO, alcuni scrittori ne fanno ascendere l'origine in Francia fino ai primi tempi della monarchia. Usavano portarlo anche le donne: si giudicava dal grado degli uomini dalla maggiore o minore quantità di pelliccie con cui solevano orlare i loro cappucci: quelli di buona condizione erano meno empj, appuntati e senza pelliccie. Eur. V, 173. (*Francia*.) Sotto il regno di Carlo V. il Saggio Re di Francia cominciò l'usanza di ribassar sulle spalle la mozzetta ed il cappuccio e coprirsi col berretto, ivi, 200. (*Francia*.) Quando usato dagli Italiani, ivi, III, 205. L'uso del cappuccio dorò in Italia più a lungo di alcun altro abbigliamento del secolo XIII., poichè se ne conservò l'uso fino al secolo XV., ivi, 911.

CAPRA Baldessare Milanese, se ebbe inventato il compasso di proporzione. Eur. III, 804.

CAPRA, Rotonda del, celebre edificio di Palladio, *repprez.* Eur. III, 530.

CAPRAMA, isole. Vedi *Egitto*.

CAPRASOLA, castello notissimo e giustamente ammirato da tutti, che col dubbio al celebre Berossi da Vigonza, *repprez.* Eur. III, 530.

CAPRE del Tibet, loro prezioso pelo. As. IV, 50.

CAPRI o **CAPREA**, isole del mar Tirreno, dipendente anticamente dagli Etruschi, e nota poscia perchè colà sodò Nerone a sfogare la brutale sua libidine. Eur. II, 209.

CAPRE, isola nel golfo di Napoli. Eur. II, 252.

CAPRO, fiume dell'Assiria. As. III, 354.

CAPUA, forte castello di Giugurta nella regione di Bisacio. Af. I, 273.

CAPUA, ossia *Caput urbium* era la capitale della Campania, e Livio e Strabone l'onoverano fra le prime città del mondo. Eur. II, 240. Nuove-Capua, vedi *Castellum*.

CAPUA Rinaldo da, compositore di musica, aggiunse perfezione al *recitativo obbligato* pel maneggio degli stromenti attissimo nell'espressione. Eur. III, 821.

CARANTIERI aggiunti ai corsuieri nelle armate Germaniche. Eur. IV, 737.

CARACALLA, Imperatore Romano *reppresentato* in un'antica statua del palazzo Farnese. Eur. II, 273.

CARACALLA, abito con maniche e con cappuccio che giugneva soltanto alla metà delle coscie, usato dagli Atrabetti. Eur. V, 28. (*Francia*.)

CARACAS, catene de' monti. Am. II, 11. Descrizione di Caracas, ivi, 27. Costume degli indigeni, ivi, 35.

CARACCI, Annibale, Lodovico e Agostino, celebri pittori Bolognesi: loro scuola in Roma. Eur. III, 655. Loro nuovo stile che giunse a dominare ogni scuola Bolognese, ivi, 757 e seg. Il nuovo stile ebbe incominciamento da Lodovico: che in Bologna studiò: migliori originali, in Venezia il Tiziano e il Tiotoretto, in Firenze Andrea ecc. Torosio in Bologna incamminò Agostino ed Annibale all'arte pittorica: divennero anch'essi grandi artefici: aprono un' accademia di pittura: la massima di unire insieme l'osservazione della natura, e l'imitazione di tutti i migliori maestri era il fondamento della scuola ecc., loro opere: loro scuola, ivi, 758 e seg.

CARACCINO, pittore. Vedi *Mulinari Giovanni Antonio*.

CARACCIOLLO Giambattista, pittore, scuola Napoletana, secolo XVI.: fatto on perfionce studio in Roma so la Galleria Farnesiana si formò vero disegnatore e buon Caraccesco. Son lodate le sue pitture in Napoli in varie chiese. Eur. III, 666.

CARACE nella regione Sirica. Af. II, 254.

CARACONSO isola. Af. I, 439.

CARADROSSO, Milanese, medaglie stampate co' suoi conj. Eur. III, 750.

CARAGAS, nazione bellicosa di Mindanao. As. IV, 355.

CARAIHI. Am. I, 45, ivi, II, 45. Caraihi della Gujana, ivi, 405 e 413. Si dipingono il corpo ec. ed altre ostentanze, ivi, e seg. Vedi *Caribi*.

CARACU, la principale isola delle Grénadilles. Am. II, 529.

CARASHERI o **CARASIERI**. As. II, 410.

CARANAMIA. Vedi *Cilicia*.

CARAPACHI del Perù. Am. II, 180.

CARAVIANTI che regorono in Persia. As. III, 441.

CARATTERI *Cufici*, caratteri *Hamirici*, caratteri in forma di chiodi appellati *Peripoliani*. As. III, 242. Caratteri omerici e figure simboliche de' *Messicani*. Am. I, 580. Caratteri brutti ed abbreviati delle stampe ecc., a torto appellati *Gotici*. Eur. III, 187.

CARAVAGGIO, vedi *Caldaro*, *Polidoro*, *Michelangelo da Caravaggio*.

CARAY, nimia del Paraguay. Am. II, 231.

CARRASUS, velo che serviva all'accoocitura de' capelli delle antiche Dame *Romane*. Eur. II, 580.

CARRET, abitazioni de' Caribi delle Antille. Am. II, 456.

CARRETS, capanne degli indigeni della Gujana. Am. II, 407.

CARRON fossile, miniera ne' dintorni di Newcastle, capitale del Northumberland. Eur. VI, 19.

CARBONARIA selva ossia selva *Arduenna* o *Ardena*. Eur. IV, 483.

CARBONARIA arroccata fra la fortificazione, che così fossero. Eur. III, 111.

CARBONE di terra nella Siberia. As. IV, 144.

CARCATIGREYA, città dell'Armenia Maggiore. As. III, 343.

CARCEBI nel circo, descritte e rappresentate. Eur. II, 490.

CARDI Lodovico da Gigoli, pittore, scolaro di Santi di Tito, fu inventore di uno stile originale sempre bello, ma alquanto vario: spesso si paragonerebbe al forte stile del Guercino. Lodatissima è in Firenze la sua *Trinità* a Santa Croce, il *S. Alberto* a S. Maria Maggiore, e il *Martirio di S. Stefano* alle Sore di Monte Domini ecc. Eur. III, 628.

CARST, capitale della contea di Clamorgon. Eur. VI, 31. (*Inghilterra*)

CARDIGAR, contea dell'Inghilterra con capitale dello stesso nome. Eur. VI, 31.

CARDINALE, bellissimo uccello dell'isola di Francia. Af. II, 523.

CARDINALI, nella prima loro istituzione non altra erano che i parrochi o rettori della chiese di Roma. Eur. II, 426. Che cosa divennero allorchè il Papa uol il diadema alla tiara.

Eur. II, 426. Loro abiti, *rappresentati*, ivi, 428.

CARDONA Duca di, sua tomba e sua immagine sovr' essa giacente. Tavola 26 n.° 2. Eur. V, 163.

CARDUCHI, abitanti della Media. As. III, 357.

CARENZA, fiume ragguardevole della Francia che ha la sua sorgente a Chérouat nel dipartimento dell'*Alta-Vienna*. Eur. V, 13. (*Francia*.)

CARRANA, specie di trombetta Persiana di smisurata lunghezza che dà un suono roco, ma che unitamente agli altri strumenti produce un gradevole effetto, *rappres.* As. III, 554.

CARIA, somministra tuttora un gran numero di soldati. Eur. I, 328.

CARIA. As. II, 43.

CARIATICOS danze, vedi *Danze guerresche de' Greci*.

CARIATICO o Persico ordine, se nella buona architettura sussiste. Eur. I, 652.

CARIATIDI veggonsi poste in uso nel tempio di Pandrosa bello ed antico monumento di Greca architettura. Eur. I, 652. Opinione di Vitruvio sull'origine delle Cariatidi, ivi, 653. I più eccellenti modelli delle Cariatidi ed il miglior modo onde applicarle all'architettura devono ricercare nella Grecia e specialmente in Atene, ivi, 656. Statue introdotte nell'architettura che tengon luogo di colonne, ivi, 652. Cariatidi ebbero origine nell'Egitto e nella Persia, ivi, 656.

CARISERTO o CHERSARTO, Re di Parigi, regnò dal 562 al 572. Fu un Principe pacifico ma che ammansò i popoli co' suoi amori. Come *rappresentato* nelle sue monete. Tav. IV, 6.° 10, 11 e 12. Eur. V, 63. (*Francia*.)

CARISI mare de'. Am. II, 444. Nazione assai estesa nelle Antille, ivi, 451. Loro costumanze, ivi, e seg. Loro qualità fisiche, ivi, 452. Ornamenti ecc., *rappresentati* in più tavole, ivi, e seg. Caribi della Dominica, ivi, 518. Caribbi Neri dall'isola di S. Vincenzo, ivi, 527. Vedi *Caribbi*.

CARISE Am. I, 41.

CARICAI, indigeni del Brasile. Am. II, 330.

- CARLEO, Re di Sparta sotto la tutela di Licurgo. Eur. I, 141.
- CARLO, indigeni del Paraguay. Am. II, 210.
- CARLISIMI Giacomo Romano, illustre compositore di musica, dopo la metà del secolo XVII cominciò a modular i recitativi col più grazia e semplicità. Eur. III, 820.
- CARISTO, fiume della Colchide. Az. III, 335.
- CARITA' grandissima dei Mussulmani. Essi in tutto ciò che spetta a carità, ospitalità, umanità, beneficenza meritano di essere proposti per modelli a chiunque. Esempi di carità fra i Mussulmani. Eur. I, P. III, 243 e seg.
- CARJ soldati, conservano tuttora il carattere de' loro maggiori. Eur. I, 328. *Rappresentati*, ivi, 329.
- CARLETTI Francesco Fiorentino, suoi viaggi nell'Asia e nell'America, d'onde portò egli il primo agli Italiani alcune idee del cacao e della cioccolata. Eur. III, 891.
- CARLI, nuova sua opinione sull'origine della lingua Italiana. Eur. III, 270.
- CARLINA anticamente detta *Lagurvellum*, capitale del Cumberland. Eur. VI, 22.
- CARLO II. detto il *Calvo* Re di Francia, dall'840 all'877. Negli annali di Francia occupa no luogo e funesto luogo il regno di Carlo, ed alonno non ne merita nei fasti della gloria. Sotto il suo regno ebbero principio la incursioni dei Normanni in Francia, *rappres.* nella Tav. 6, 7 e 8 del *Costume degli Italiani*, *rappres.* nella Tav. 10 n.° 5. Eur. V, 108. (Francia.) Re d'Italia, nell'877, ivi, III, 38. Suo regno (Germania del medio evo), ivi, IV, 485. Suo sigillo *rappresentato*, ivi, 585. *Rappresentato* in trono sec., ivi, III, 76.
- CARLO il *Grasso* Re di Francia dall'884 all'888. Francia invasa dai Normanni: offre ai Normanni stanza in Borgogna: paga la loro ritirata, e compra in tal modo una vergognosa tregua. Si ritira nell'Allemagna e colà vive da semplice privato. Non ci ha alcun antico monumento della sua effigie. Eur. V, 114. (Francia.) Re d'Italia nell'886, ivi, III, 39.

- CARLO detto il *Semplice*, Re di Francia dall'898 al 929. Crudeli incursioni dei Normanni. Egli è fatto prigioniero in Perona. Non ci ha alcun monumento autentico della sua effigie. Eur. V, 121. (Francia.)
- CARLO *Crasso*, suo regno (Germania del medio evo). Eur. IV, 486. Imperatore, medaglia, *rappresentata*, ivi, 585.
- CARLO IV. detto il *Bello*, regnò in Francia dal 1321 al 1328. Ristabilì le finanze: fu il primo Re che accordò alcune *decime* al Papa: i ginocchi *Fiorvill* in Tolosa vennero stabiliti sotto il suo regno: si meritò il titolo di Re *Filosofo*. Descrizione della foggia di vestire ecc. Eur. V, 193 e seg. (Francia.)
- CARLO V. detto il *Saggio* ed il *Rico*, Re di Francia dal 1364 al 1380. Il valore del Contestabile Bernardo di Guesclino lo ha renduto formidabile agli Inglesi: a Carlo deve la Francia il decreto che stabilì la maggioranza de' suoi Re sì 13 anni e un giorno: fece saggie leggi per reprimere la licenza militare, proibì i giochi d'azzardo e protesse le scienze e la lettera, *rappres.* Tav. 27 n.° 3, 4 e 5 unitamente alla sua consorte Giovanna di Borbone. Eur. V, 199. (Francia.)
- CARLO VI. Re di Francia detto l'*Amatissimo*, ma a più giusto titolo soprannominato l'*Imbecille* regnò dal 1380 al 1422. Coma *rappres.* Tav. 28 fig. 1. Eur. V, 202 e seg. (Francia.)
- CARLO VII. detto il *Finissimo*, Re di Francia dal 1422 al 1461. Scacciò gli Inglesi da quasi tutte le provincie della Francia. Ciononostante gli Inglesi tenevano assediata Orleans che venne poi liberata dalla famosa Giovanna d'Arco appellata volgarmente la *Patcella d'Orleans*. A Carlo VII. va debitrice la Francia della famosa *Premunitica-Sanzione* che servì di diga contra gli abusi della Corte di Roma: descrizione dell'ingresso di Carlo VII. in Rouen nel 1449, *rappresentato* Tavola 29 e 30 n.° 1. Eur. V, 205 e seg. (Francia.)
- CARLO di Francia figlio di Carlo VII. Duca di Berri e poscia di Normandia, *rappres.* Tav. 30 n.° 4. Eur. V, 210. (Francia.)

CARLO VIII. detto *l'Affabile* od *il Cortese*, figlio e successore di Luigi IX. nel trono di Francia. Regnò dal 1483 al 1498. Nel 1495 Carlo passò in Italia con un numeroso esercito per conquistare il regno di Napoli: storia di questa spedizione rapidissima che se fu di danno all'Italia non lo fu meno per Francesi. Non lasciò figliuoli e fu l'ultimo Re del primo ramo di Valois, *rappres.* Tav. 33 fig. 1 e 2. Eur. V, 213 e seg. (*Francia*) e ivi, III, 337.

CARLO IX. fratello e successore nel regno di Francia di Francesco II. dal 1560 al 1574. Guerra civile tra Cattolici e Protestanti. Strage degli Ugonotti in Vassy: battaglia di Dreux, la *Sainte-Barthelemi* nel 1572. Nuova ribellione degli Ugonotti: morte di Carlo IX. Eur. V, 242 e seg. Questo Re sanguinario amò per la lettera e le belle arti: come vestirsi ed ornarsi: suo ingresso in Tolosa nel 1565, ivi, 246. Come *rapp.* Tav. 40 n.° 4.

CARLO X. Re di Francia anno 1824 al 1830, sua consecrazione in Reims 29 maggio 1825: descrizione della medesima. Eur. V, 332 e seg. (*Francia*.)

CARLO I. Re d'Inghilterra, nipote di Maria Stuarda, fu la vittima de' Presbiteriani nella Scozia e dei Puritani nell'Inghilterra a cui si mescolarono gli Indipendenti, che trovarono un capo in Oliviero Cromwell che colla spada e colla maschera della religione coprì con luminose doti tutti i delitti di un usurpatore. Carlo I. condannato iniquamente alla morte per sopra di un palco nel 1649. Eur. VI, 71. Favori la marina Britannica, ivi, 111.

CARLO II. Re d'Inghilterra nel 1660. Eur. VI, 72.

CARLO EMMANUELE DUCA DI SAVOIA nel 1588. Eur. III, 339.

CARLO III. Duca di Savoia nel XVI secolo. Eur. III, 432.

CARLO EMANUELE I. Duca di Savoia, *rappresentato*. Eur. III, 433.

CARLO EMANUELE II. Duca di Savoia morì nel 1675, *rappres.* Eur. III, 434.

CARLO EMANUELE III. di Savoia morì nel 1773, *rappres.* Eur. III, 435.

CARLO I. Re di Spagna eletto Imperatore. Eur. III, 337.

CARLO II. figlio e successore del regno di Spagna di Filippo IV. l'anno 1665, morì nel 1700: grandi discussioni diplomatiche tra la Francia e l'Austria per la successione. Eur. V, 100 e seg.

CARLO III. fratello e successore nel regno di Spagna di Ferdinando V. che non lasciò prole alcuna. Mosse guerra alla Gran Bretagna ed al Portogallo, guerra che trattò avrebbe i namici sul territorio stesso della Spagna senza la pace di Parigi stipolata nel 1763. Celebre è pure il regno di Carlo III per l'espulsione dei Gesuiti nel 1766. Insorta la guerra dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America, Carlo nel 1779 si risolse colla Francia a favore degli insorgenti Americani: morì nel 1788. Eur. V, 104 e seg.

CARLO IV. figlio e successore nel regno di Spagna di Carlo III. morì nel 1808. Per la morte dell'infelice Luigi XVI. fu costretto ad entrare nella grande alleanza ed a dichiarare la guerra ai tiranni della Francia: sua pace di Basilea colla Francia. Le truppe di Napoleone s'impadronirono di Pamplona, di Barcellona ecc. Madrid riceve guarnigione Francese sotto il comando di Muret. Carlo IV. rinuncia il regno al suo figlio Ferdinando VII. che fu il suo solenne ingresso in Madrid. Eur. V, 105 e seg.

CARLO IV. (Germania dal medio ero) Imperatore assai su di un trono collo scettro e il globo nelle mani ecc., *rappresentato* nelle pitture del codice Visignese della *Bolla d'oro* e riportato nella Tav. 73 n.° 4 e Tav. 74 n.° 4 ecc. e più volte nello stesso codice. Eur. IV, 596. Suo regno, ivi, 596. Intera sua figura *rappresentata*: suo famoso sigillo della *Bolla d'oro*, *rappres.*, ivi, 592. In Italia, ivi, III, 335.

CARLO V. Imperatore di Germania. Eur. IV, 642. *Rappresentato* in abito imperiale Tav. 93 n.° 1, ivi, 733. Succede a Ferdinando nel regno di Spagna ecc. Eur. V, 92. Sue gloriose imprese, ivi, 93.

- Dopo la pace di Crespì Carlo è abbeverato dalla fortuna, rinuncia il regno a Don Filippo suo figliuolo nel 1555, e si ritira nel monistero di S. Giusto presso di Piacenza nella Estremadura dove morì. Eor. V, 94 e seg. Sua abdicaçione nel 1553, ivi, III, 339.
- CARLO VI. Imperatore di Germania. Eor. IV, 635. In possesso del ducato di Milano, ivi, III, 419 e ivi, 341.
- CARLO Re di Svezia successore di Giovanni che molto fu turbato dalle pretenzioni di Sigismondo suo nipote. Eor. VI, 258.
- CARLO Gustavo figliuolo del Duca di Due-Ponti e cugino della Regina Cristina, Re di Svezia: molte sue vittorie contra i Polacchi. Eor. VI, 258.
- CARLO XI. Re di Svezia, oscillò nella sua politica: collegossi ora coll'Inghilterra e l'Olanda contra Luigi XIV. ora con questo Re contra l'Austria, esercitò grandissima influenza nel trattato di Ryswick, e morto nel 1707 lasciò lo scettro al famoso Carlo XII. Eor. VI, 259.
- CARLO XII. famoso Re di Svezia seppe resistere alla Danimarca, alla Polonia, alla Russia, collegate a suoi danni: liberò Narva asediata da Pietro il Grande, devastò la Sassonia, sparse in tanti luoghi il terrore: perduta la battaglia di Poltava, cercò un asilo a Bender: tornato negli Stati suoi volle vendicarsi della Danimarca, e ucciso fu all'assedio di Frederichshall. Eor. VI, 259.
- CARLO XIV. Re di Svezia: il Maresciallo Bernadotte nominato dalla Dieta Svedese Re di Svezia, regnò tuttora sotto il nome di Carlo XIV. Eor. VI, 260.
- CARLO di Durazzo Re di Napoli suo al 1386. Eor. III, 457.
- CARLOMAGNO Re di Francia, uomo sommo che diede il nome al suo secolo ed alla sua prosapia, figlio a successore di Pipino: regnò dal 768 all'814: sua tomba in Aquisgrana: sua memoria da alcuni rimproverata: sue vestire, *rappr.* nella Tav. 10 fig. 2 e 3 *Costume dei Romani*. Spada di Carlomagno Tav. 11 fig. 11. Corte di Carlomagno, abito dei Grandi ed abito ordinario di Carlomagno ecc.

- Eor. V, 94 e seg. (*Francia*). Armadura di Carlomagno, ivi, 102. Carlom. contra matrimonio con Desideranda figlia di Desiderio: ripudio della medesima nel 771, ivi, III, 29. In Italia nel 773 e fine della dominazione Longobardica, ivi, 30 e seg. Re d'Italia nel 774, ivi, 32. Fa riconoscere per Re d'Italia Pipino suo secondo genito, ivi, 33. Coronato Re de' Romani da Leone III. nell'800, ivi, 34. Imperatore di Roma, *rappr.*, ivi, III, 29 f. Sua donazione al Papa ed alla chiesa Romana, ivi, 296. Suo sigillo *rappr.*, ivi, IV, 384. Venne in Italia ignorantissimo, ivi, III, 255. Istruito dagli Italiani, ivi, 256. Si valse degli Italiani per far risorgere le lettere in Francia, ivi, 158. Imparò la gramatica da Pietro da Pisa, da Alcuino le scienze, ivi, 256. A che si riducono le cure di Carlomagno pel risorgimento delle lettere in Italia, ivi, 259. Carlomagno e suoi successori governo de' Franchi (Germania nei bassi tempi). Eor. IV, 525.
- CARLOWANNO Re d'Italia nell'879. Eor. III, 39. Carlomagno e Luigi III. ambidue Re di Francia, dall'879 all'884.
- CARLOS Andrea, pittore, scuola Genovese, ben lontano dalla finitezza del padre, fu tuttavia franco e spiritoso all'uso dei Veneti. Eor. III, 785.
- CARLONI, fratelli pittori, scuola Genovese, Giovanni avea vasto colorito per le istorie, era accurato e grassioso nel disegno e per la espressione, ma in tutte queste qualità va a lui innanzi Giovanni Battista Carlone: opere pregiate di questi due fratelli. Eor. III, 783.
- CARLOTTA di Savoia, seconda moglie del Re di Francia Luigi XI. da lui sposata nel 1457, *rappr.* Tav. 31 n.° 2. Eor. V, 212. (*Francia*).
- CARLOVINGI, loro dinastia in Francia. Eor. V, 92 e seg. (*Francia*).
- CARLSKRONA, città della Svezia nel Bleking, ben situata sul Baltico con ottimo porto. Eor. VI, 256.
- CARLSHAWK, città della Svezia nel Bleking, con cantiere, fuscio di rame, manifattura di lane. Eor. VI, 257.

CARNATHEN, coatea dell'Inghilterra con capitale dello stesso nome. Eur. VI, 31.
 CARVENTA, Dea dei Romani che annunciava io vari le cose future. Eur. II, 375.
 CARNATE. As. II, 55.
 CARNATICO. As. II, 56.
 CARNADE, filosofo, nato in Cirene. Af. I, 260. Maestro di Clitomarco Cartagine. Af. I, 308.
 CARNI, arte di conservarle in Egitto. Af. I, 163 e seg.
 CARNIO Antonio, pittore, scuola Veneta, secolo XVII.: genio maggiore di questo dopo il Pordenone non diede il Frinli: sue opere. Eur. III, 632.
 CARNIOTA, nome tratto dal Tedesco *Krui* o in origine dallo Slavo *Krui* che significa uomini dell'estremità: abbraccia gli Slavi più occidentali che si estendono fino al mare Adriatico. Eur. I, P. III, 368.
 CARNIOLA e STIMA, alcuni abiti singolari riuniti nella Tav. 90. Eur. IV, 730. Contadina dell'Alta-Carniola n. 2. Altra n. 4.
 CARNIOLESI, sogliu denominarsi altrora *Garenti* o *Montanari*, perchè abitano luoghi montagnosi detti *Alpi-Giulle*. Fisica loro costituzione: vitto, abitazioni, chiese. Eur. I, P. III, 368. Quei giorni festeggiano, ivi, 370. Loro carattere e costumanze, ivi, 373 e seg.
 CARO Annibale, poeta e letterato Italiano fiorì nel secolo XVI. Eur. III, 800.
 CAROLINA di Baviera moglie del regnante Francesco I. Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, fu solennemente incoronata Regina d'Ungheria in Presburgo nel 1825: detta incoronazione, rappresentata nelle Tav. 3, 4 e 5. Eur. VI, 14 e seg. (Ungheria)
 CAROLINA-MERIDIONALE, descrizione, storia, costume. Am. I. 414 e seg.
 CAROLINA-SETTENTRIONALE, appellata prima Albenarle. Descrizione, storia ec. Am. I, 405 e seg.
 CAROLINE, isole: storia e descrizione. As. IV, 474 e seg. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 476 e seg.
 CARONDA, sua costituzione data ai Turchi. Eur. I, 152.
 CAROTTO Giuseppino Veronese, pittore,

allievo d'Andrea Mantegna, scuola Mantovana, secolo XV. si avvisò tanto che Andrea mandava fuori le opere di lui per fatte di sua mano. Eur. III, 701.
 CAROVANA del Cairo alla Meca. Af. I, 156.
 CAROVANE nell'Egitto. Eur. III, 701.
 CAROVANE de' Persiani. As. III, 588.
 CAROVANSERAI o ALBERGHI in Persia. As. III, 590.
 CARPACCIO Vittore, pittore, scuola Veneta, secolo XV. competitore de' due Bellini: la sua più celebre opera in Venezia è la *Purificazione* a S. Giolbe. Eur. III, 674.
 CARPATI o CARPAZI, monti di Tolomeo non lontani dai monti Sarmatici. Eur. IV, 209.
 CARPAZI monti, difendono l'Ungheria al settentrione ed all'oriente. Eur. VI, 3. (Ungheria.)
 CARPEA, specie di ballo eseguito dai Magnezi insieme cogli Enianesi. Eur. I, 773.
 CARPENTARIA golfo di. As. IV, 410.
 CARPI Giraldo de', Ferrarese pittore, istruito dal Garofolo: sue pitture in Bologna piene di venustà: varie sue pitture a fresco fatte col maestro in Ferrara: le sue tavole e olio 5000 rarissime. Eur. III, 775.
 CARPI, voluti nativi dei monti Crapaki, nazione trasportata nella Dalmazia e nell'Istria da Diocleziano. Eur. I, P. III, 359.
 CARPINUS *Ostrya*. Am. I, 316.
 CARPI ora *Gurboi* nella Zeugitana. Af. I, 273.
 CARREADESI, signori di Padova fu dal 1518. Eur. III, 449.
 CARRESI Gemelli, vinguatore eredito nel secolo XVII. Eur. III, 893.
 CARSETTA a vento de' Cinesi, rappresentata. As. I, 323.
 CARSI degli antichi Re della Cina, rappresentata. As. I, 95. Carri da guerra usati anticamente nell'Egitto Af. I, 94. Carri da guerra usati dagli antichi Galli. Eur. V, 34. (Francia.) Carri bellici e cavalli degli antichi Germani, ivi, IV, 304. Carri militari degli antichi Greci con guerrieri, rappresentata Eur. I, 273. Carri da guerra degli antichi Greci, ivi, 243. Carri falcati de' Greci, ivi, 305. Stratagemmi di Alessandro contra i carri falcati, ivi, 306. Carri funerei dei moderni Inglesi. Eur. VI, 105. Carri fal-

esti usati dai Persi in guerra. *As. III, 485.* Carri del circo presso gli antichi Romani, loro forma ecc. *Eur. II, 583.* Carri di trionfo fra gli spettacoli degli Spagnuoli: descritti, *ivi, V, 174.*

CARROBASTA, macchina da guerra presso gli antichi Romani, che maodava dardi ben lontani ecc., *rappres. Eur. II, 347.*

CARROCCIO in guerra inventato da Ariberto Arcivescovo di Milano. *Eur. III, 125.* *Rappres. ivo, 126.* In quali occasioni allestivasi, *ivi, 127.* Oggetto del carroccio, *ivi, 128.* Nomi particolari imposti al carroccio, *ivi, 129.* Adottato dalle nazioni straniere, *ivi, 130.* La perdita del carroccio in guerra era riputata la maggiore, *ivi, 130.* Quando e da chi usandato in disuso, *ivi, 132.* Carroccio da Bolognani, *ivi, 128.* De' Cremonesi, *ivi, 126.* *Rappres. ivo, 127.* Di Federico II., *ivi.* De' Fiorentini, *ivi, 126.* In Francia nel secolo XII. *Eur. V, 165.* (*Francia*) De' Milanesi, *ivi, III, 126.* De' Pavesi, *ivi.*

CARROZZEL dato da Luigi XIV. nel 1662. *Eur. V, 287.* (*Francia*.)

CARROZZE, cocchi, i Francesi cominciarono nel 1530 a servirsi di carri coperti o cocchi o carrozze: questa vetture rotonde a picciola non potevan contenere che dua sola persona ecc. *Eur. V, 234.* Sul terminar del secolo XVI. si diede ai cocchi od alle carrozze la forma quadrilunga: vi si posero cinghioni di cuoio e s'abbellirono di pitture, sculture e dorature, *ivi, 261.* (*Francia*.) Carrozze non usate dagli Ottomani. *Eur. I, P. III, 335.* Carrozze dei Russi: descrizione, *ivi, VI, 131.* (*Russ.*) In uso presso gli Spagnuoli, *ivi, V, 191.* *rappres. Tavola 33.*

CARRONI da noi detti Carsoli o Arsuli era la città primaria degli Equi. *Eur. II, 230.*

CARTA di lino, l'invenzione ne è dovuta agli Arabi che per la prima volta la fabbricarono nella città di S. Filippo di Xativa nel regno di Valencia: Casiri nella sua *Biblioteca Arabo-Ispanica* ci assicura che nella libreria dell'*Escorial*, si conservano scritture in carta di lino

dell'anno 1009 o 1010 e quindi inuanti all'epoca che di quest'invenzione vien data dal Tiraboschi, il quale ne fa autore gl'Italiani. *Eur. V, 47.* Invenzione di cenci di lino, che, secondo la cronaca del *Cartusil*, fu per la prima volta prodotta da Pace da Fabiano, sebbene i primi saggi venuti se ne dicessero, seoa però addurne alcuna prova, dalla Germania. Quato Pace da Fabiano, potrebbe essere invece da Fabriano, dove alla metà del secolo XIII. fabbriche di carta *de papiro*, diversa da quella di bambagia, esistevano, donde forse passò quell'arte a Trevigi, *ivi, III, 874.* Carta di cotone, fortissima, e più stimata di quella della Cina, è uno de' principali prodotti della Corea. *As. I, 371.* Antichissima è l'arte di fabbricarla nella Cina, *ivi, 192 e seg.* Celebri sono in Francia le fabbriche di carta d'*Annonay* e di *Courcelin*: sono fra la migliori d'Europa. *Eur. V, 21.* (*Francia*.) Carta della Persia, imbiancata col sapone e lasciata da una parte, carta inargentata. *As. III, 530.* Carta prodotta da un insetto detto *sussillo*, nel Perù. *Am. II, 185.* Carta di seta fabbricata in Samarcanda, *ivi, IV, 131.* Carta dal Tibet, fatta colla corteccia del *Deh*, *ivi, 38.*

CARTAGENA dalle Indie. *Am. II, 55.*

CARTAGINE, etimologia di questo nome, *As. I, 270.* Epoca della sua fondazione, *ivi, 275.* Territorio di Cartagina, descrizione, *ivi, 268.* Sua distruzione, *ivi, 271.* Riffabbricata da uno dei Greci, *ivi.* Sue rovine, *ivi, 272.* Poeto di Cartagine, ove ora esiste la città di Mass, *ivi, 368.*

CARTAGINESI padruoi della Spagna. *As. I, 304.* Cartaginesi scrittori, *ivi, 307.* Loro carattere, *ivi, 310 e seg.* Prefazione sui Cartaginesi, *ivi, 264.* Cartaginesi occupano la Spagna e ne traggono immensi vantaggi. *Eur. V, 20.* Imprese di Annibale o d'Asdrubale, *ivi, 21.* Di Annibale. *Eur. V, 22.* Se la mure ciclopee di remotissima antichità in Taragona siano opere de' Cartaginesi, *rappresentata, ivo, 30.* Tav. 1 n. 5. Cartaginesi. *As. III, 29.*

- CANTIER di S. Melò. Am. I, 240, 243 e seg.
Sue scoperte, ivi, 21.
- CANTRI, secondo Plinio, nominavasi il promontorio Cimbrico ecc. Eur. IV, 203.
- CARUSO, elbero nelle Aotille. Am. II, 448.
- CARUVEN o CARUVIN, femosa moschee di Fez. Af. I, 405.
- CASA Giovanni dello, poeta Italiano e letterato celebre fiori nel secolo XVI. Eur. II, 800.
- CASALNAC, fiume, vedi Iri.
- CASASURA, pitture o murali nel monastero di Casasura, el principio del XII. secolo Eur. III, 218.
- CASBIN o KARVIN, città delle Persia celebre per la sua manifattura di sciabole. As. III, 406.
- CASCATA celebre di Purisoronka nella Svezia, *represent.* Tav. 39. Eur. VI, 242.
- CASCATA di Rio-Vinagre. Am. II, 53.
- CASCATE, le sette, nel Brasile. Am. II, 314. Grandi cascate del Missouri, ivi, 1, 401. Cascate di Niegara, ivi, 248. Voluta delle caddette, ivi, 249.
- CASCENIA, provincia del Cabul. As. IV, 9.
- CASCENIRA o CASIMIR. As. II, 48.
- CASCIMIRSK, lingua, nell'Indostan. As. II, 274.
- CASCIMIRSK, particolare loro foggie di venirsi. As. II, 305.
- CASE de' Cinesi, interno e suppellettili delle case de' Cinesi, *represent.* vedi *Architettura Cinese*. As. I, 319. Case e suppellettili de' Cocincinesi. ivi, II, 521.
- CASE degli Egizj, come costrutte. Af. I, 165. Nell'Indostan As. II, 241. Degli Inglesi. Eur. VI, 168. Vedi anche *Architettura*. Case degli antichi Romani, ivi, II, 514. Casa di Marco Arrio Diomede scoperta in Pompei, descrizione, ivi, 514 e seg. Vedi *Case degli altri popoli all'articolo Architettura*.
- CASINIA del genio in Chetam, modello di ordine, di nobiltà, di pulitezza e di semplicità, *representata* Tav. 17 fig. 3. Eur. VI, 80.
- CASERTA, real villa di Caserte del Re di Napoli, innalzata dall'architetto Luigi Vanvitelli Romano. Eur. III, 536.
- CASKEGA, provincia della piccola Bucaria. As. IV, 247.

- CASILENUM ora Nuova-Capas, città della Campania posta sul fiume Volturno. Eur. II, 242.
- CASIMIR. Vedi *Cascenira*.
- CASIMIRCO, il Grande, l'ultimo Re di Polonia delle genti *Piazza*, cui i Polacchi venno debitori delle loro leggi e di perta delle loro città. Alla sua morte (1370) la corona fu dichiarata alattiva. Eur. VI, 173. (*Polonia*.)
- CASIMIR, città de' Volsci nel Lazio, ora fu fondato monta Cassino celebre pel gran monastero dei Benedettini. Eur. II, 239.
- CASIO, fiume dall'Albanie. As. III, 340.
- CASOTIDE nel Basso-Egitto. Af. I, 54.
- CASQUIARA, ramo di, nell'America-Meridionale. Am. II, 10.
- CASOAR nuove specie di, nella Nuova-Galla, *represent.* As. IV, 390.
- CASPIO, mare dell'antica Scizia. As. IV, 98.
- CASSAMACA, tappererie superbe di, nel Però. Am. II, 169.
- CASSANDRA, figlie di Priamo e di Ecuba. As. III, 279: indovine e sacerdotessa di Apolline, come ci venne rappresentata de' Euripide. Eur. I, 406. Cassandra, profetessa, *representata*, ivi, 92.
- CASSANDRO, Ateese sotto il dominio di. Eur. I, 178.
- CASATI, valente compositore di musica in Roma. Eur. III, 821.
- CASAVA de' Caribi delle Antille. Am. II, 458: pane di, del quale si nutrono gli indigeni della Guajana. Am. II, 407. Modo di prepararla, ivi, 408.
- CASSAT o KATCHA. As. II, 375.
- CASSER, denti limitati ed anneriti, usanze degli abitanti di Calebe. As. IV, 365.
- CASSETTE de' Greci pei profumi, *represent.* Eur. I, 390.
- CASSETTO. Vedi *Panciera*.
- CASSIA dal Brasile. Am. II, 323: pianta nell'Egitto. Af. I, 47: indigena delle Filippine. As. IV, 343. Cassia *juvavica* e *cassia fistula* nell'isole di Giava, ivi, 513. Cassia in Sumatra, ivi, 291.
- CASSIATI, rammentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVIII. Eur. IV, 804.
- CASSINO, murali a monastero di monta Cassino. Eur. II, 436.

CASSIOPEO, suoi precetti di musica. Eur. III, 233. See opera, ivi, 256.
 CASSIQUARI, fiume. Am. II, 46.
 CASINRY, liquore dagli indigeni della Gujana. Am. II, 409.
 CASSIO-CASSIO, era dagli etruschi deo diomane l'elmo: varie forme del medesimo, *roppres.* Eur. II, 81.
 CASOVA, monti della Grecia. Vedi Ossa.
 CASTAGNO Andrea del, pittore scolar di Masaccio, o piuttosto imitatore, come infame nella storia: occise a tradimento un certo Domenico dopo di aver da lui imparato il segreto del dipingere a olio, trovato nel 1410 da Giovanni da Bruges. Eur. III, 618.
 CASTEL Gaudolfo lago di. Eur. II, 258.
 CASTEL S. Angelo, *roppr.* Vedi *Mole-Adriana*.
 CASTELLI dei Grandi in Ispago sono rarissimi e pressoché del tutto abbandonati. Quindi ne venne il proverbio *fabbricar castelli in Ispago*, cioè abbandonarsi ad immaginari progetti ecc. Eur. V, 123. Rocca, fortezze in gran copia nell'Italia ne' secoli X. e XI. Eur. III, 112. *Rapp.* ivi. Castelli più celebri della Svizzera: castello di Gaudon con duecento rinomatissimo nelle guerre contro Carlo il Temerario, *roppres.*, ivi, IV, 131.
 CASTELLI discepolo del Galileo illustre matematico ed astronomo. Eur. III, 895.
 CASTELLI Pietro, si distinse nel scrivere intorno la *Storia naturale* nel secolo XVII. Eur. III, 895.
 CASTELLO reale di S. Ildefonso dei Monarchi di Spagna, delizia lontana da Madrid circa 14 leghe, abbellita da Filippo V. Teodoro Ardemanso ce lo l'architetto nel 1719, descrizione: giardini, fontane. Eur. V, 102. Galleria, ivi, 163.
 CASTELLO Bernardo, pittore, scuola Genovese: egli ha aperta la via nella sua scuola alla facilità in preferenza dell'esattezza. Eur. III, 781.
 CASTELLO Giovanni Battista, pittore compagno del Cambiaso, è detto comunemente in Genova il Bergamasco, perché nacque in quella città, scuola Genovese: io alcuni luoghi operarono a

guisa di competitori, compiendo ciascuno il suo lavoro, e distinguendolo col suo nome. Eur. III, 781.
 CASTELLO Velerio, pittore, scolar del Fiasella è uno de' più gran genj della scuola Ligustica: la sua maniera può dirsi unica e tutta sua: talora oco è correttissimo, ma se gli deve condonar tutto per quel giudizio di composizione, per quel colorito sì vago, per quella espressione che accompagna sempre il suo pennello. Eur. III, 783.
 CASTELVETRO, poeta e letterato Italiano fiorì nel secolo XVI. Eur. III, 800.
 CASTIGLIA d'oro. Am. II, 26. Castiglia nuova, provincia della Spagna che ha per città primaria Madrid, capitale di tutto il regno. Castiglia vecchia, provincia della Spagna che ha per città primaria Burgos. Eur. V, 9.
 CASTIGLIANI, abitanti della Castiglia nuova in cui trovasi Madrid: da Filippo II. costituita capitale di tutto il regno: costumanze ecc. Eur. V, 118 e seg. Gli abitanti della vecchia Castiglia sono sommamente devoti: loro processioni, descrizione di quella della *settimana Santa*: predicatori nelle piazze, abiti, straordinaria magnificenza delle vesti della Dame Castigliane: ostentazione anche nel lotto: abito de' monasteri oco ha variato dall'antico, ivi, 113.
 CASTIGLIONE Cristoforo da, Milanese, celebre giurconsulto nel secolo XV. Eur. III, 883. Storie di Milano, ivi, 892.
 CASTIGLIONE Baldassar, celebre scrittore sulla scienza cavalleresca. Eur. III, 889.
 CASTIGLIONI, sue storie delle cose Milanesi, ivi, 893.
 CASTIGLIONI Conte Luigi ecc., suoi viaggi negli Stati Uniti d'America. Am. I, 274 ecc. Storia degli Stati Uniti d'America, ivi, 497 e in più altri luoghi.
 CASTITA e pudore, quale idea n'abbiano i Tolteci. Am. IV, 531 ed altri popoli. Vedi *Disolutezza*, *Liberàraggio*.
 CASTLE-TOWN capitale dell'isola Mao, spettacolo all'Inghilterra. Eur. VI, 37.
 CASTOR *Androbata*, castore del Chili. Am. II, 193 e Am. I, 319. Osservazioni su questo celebre animale, ivi, 148 e seg.

CASTORE e **POLLUCE** Argonauti, detti dai Greci *Dioscuri*, se fabbricassero Dioscuria città della Colchide. As. III, 336. Anticamente rappresentati a piedi. Eur. I, 309.

CASTRADUNA, semicastrazione degli Ottentotti. Af. II, 365 e seg. Vedi *Eunuchi*.

CASTRASSE corona era d'oro e data in premio dagli antichi Romani a chi primo aveva superate le trincee dell'accampamento nemico. Eur. II, 315.

CASULA o **PALMERA**, la casula Romana non è che la *penola* antica; la quale in sulle prime non fu aperta come ora si usa da ambo i lati. Forse i ricami, le perle ecc. che sopracaricarono l'abito ecclesiastico astrinsero i sacerdoti a separare sui lati la casula che divenne pianeta ecc. Eur. II, 430. Divisa particolare dei sacerdoti sino dal quarto secolo, ivi, III, 105.

CATACOMBE o caverne da mummie in Egitto. Af. I, 145. Catacombe de' primitivi Cristiani. Eur. III, 149.

CATACOMBELE, fiume del regno d'Angola. Af. II, 298.

CATAPRAUTI, Cavalieri degli antiehi Galli, armati pesantemente, cioè coperti di ferro dalla testa fino ai piedi che combattevano colla lancia e col- l' accetta ecc. Eur. V, 34. (*Francia*.)

CATAPRAUTI più numerosi sotto i Parti che sotto le prime diastie de' Persi. As. III, 488. Corpo di Cavalieri negli eserciti dell'impero d'Oriente. Eur. I, 322. Rappresentati, ivi, 323. V. *Cataprauci*.

CATALANI, l'attività, l'industria, il coraggio e la fermezza costituiscono il loro carattere: dalla loro nazion vengono tratti i *Micheteti*, specie di truppe leggere e vagante: loro processioni ridicole. Eur. V, 114. Loro abiti, ambizione nelle scarpe, ivi, 115.

CATALANO, soldato di fanteria leggiera, rappres. nella Tav. 34 n.° 1. Eur. V, 198.

CATALOTTO o **BARA** de' Greci. Eur. I, 443 e 448.

CATALOGNA, provincia della Spagna, che ha per città primaria Barcellona. Eur. V, 9. Costumi di alcuni abitanti della Catalogna, rappres. nella Tav. 31, ivi, 194.

CATALUNT o gatto di monte. Am. I, 319.

CATAPRACTE e **CINARARI**, Cavalieri armati gravemente. As. III, 482.

CATAPULTA degli antichi Romani. Eur. II, 345. Chiamavasi catapulte da due parole Greche che significano *vibrar contro*, ivi, 346. Rappres., ivi. Batterie di catapulte, ivi, 348.

CATATICO ed anche *Zoota* o *Zodiota*, era una tunica fessa od aperta usata dalle antiche Greche, che alle spalle attaccavasi con fermagli. Eur. I, 1011.

CATAT, così appellate dai Mogolli le parti settentrionali della Cina. As. I, 50.

CATENA, detta Spartana. Vedi *Danza*.

CATENA famosa d'oro fatta costruire dall'Inca Huayna-Capac. Am. II, 129.

CATENELLE preziose portate al collo, dalle antiche Dame Romane, le cui estremità pendevano sul petto. Eur. II, 560.

CATERATTA di Tequedama. Am. II, 49. Di Vovena nella Svezia, che offre un singolar punto di veduta, rappres. Tav. 40. Eur. VI, 243.

CATERATTA di Montmorency e della Caldaia. Am. I, 260. Di Niagara, ivi, 247.

CATERINA d'Arragona moglie di Enrico VIII. Re d'Inghilterra, rappres. con suo marito nella Tav. 11. Eur. VI, 68.

CATERINA di Cleves Duchessa di Guisa secolo XVI, rappres. Tav. 41 fig. 7. Eur. V, 254. (*Francia*.)

CATERINA de' Medici Regina di Francia moglie di Enrico II, rappres. Tav. 59 n.° 2. Eur. V, 240. (*Francia*.)

CATERINA I. famosa prigioniera di Marienbourg divenuta moglie di Pietrol. Eur. VI, 50. Matrimonio con Caterio, ivi, 54. Incoronazione di Caterina nel 1784, terribile scoperta di Pietro che mette l'Imperatrice in pericolo della vita, ivi, 53. Morte di Pietro I. Alessionia proclamata Sovrana e Imperatrice di tutte le Russie regnò dal 1725 al 1727, ivi, 56. Rappres. Tav. 4 n.° 5, ivi, 57. (*Russia*.)

CATERINA II. Alessionia Imperatrice delle Russie dal 1762 al 1796. 134 anni del suo regno formarono un'epoca per la storia di Russia splendidissima: dissensioni in Polonia: smembramento della Polonia: l'imperatore Pagutchef fu credere d'essere Pietro III. Eur. VI, 64.

Matrimonio del Gran-Duca Paolo e fatta: Paesiello e Sarti ecc. a Pietroburgo. Commercio ingrandito. Eur. VI, 65. Città di Cherson edificata: visita di Giuseppe II. a Caterina: istituzione di una neutralità armata. Ella s'impadronisce della Crimea ecc., ivi, 66. Presa d'Octakoff presa di Bender, Belgrado ecc., ivi, 67. Pace colla Porta 1792: nuovo amembramento della Polonia, ivi, 68. Mori di un colpo d'apoplezia nel 1796, *repr.* Tav. 4 fig. 11, ivi, 69. Sue caratteri, sue cognizioni, magnificenza e grandezza: sue conquiste, ivi, 9 (*Russia*).

CATANARA isola di Santa, porto, città, produzioni ecc. Am. II, 372.

CATONACA, tunica usata dalle antiche Greche, che discendeva sino alle ginocchia, e nella parte inferiore avea una pelle tutt'intorno cneita. Quest'abito era proprio delle schiave. Eur. I, 1011.

CATTANEO Durese, mediocre scultore Veneziano. Eur. III, 582.

CATTANEO Costanzo, pittore, scuola Ferrarese, fu scolare di Guido: gli attori che introduceva più volentieri nelle sue istorie erano fieri aspetti di soldati, di aglieri ecc. derivava questa idea dalle stampe di Alberto Doro e di Luca di Olanda, e riduceva alla sua maniera ch'è diligente a studiarla: i giovani che succedono a questa età si ascrivono alla scuola del Cattaneo. Eur. III, 777 e seg.

CATTARO Bocche di, abitanti, *repr.* Eur. I, P. III, 420.

CATTEDRA del Vescovo detta *cathedra*. Eur. III, 160. Esisteva tuttavia io Milano nella chiesa di S. Ambrogio, *repr.* ivi, 161.

CATTEDRALE di Banila. Eur. IV, 132. Di Berna, ivi. Di Burgos: il pittoresco aspetto non è rappresentato nella Tav. 16, ivi, V. 127. Cattedr. di Colonia, *repr.* ivi, IV, 562: illustrata da Boissier: delineazione di un lato della medesima, *repr.* nella Tav. 82, ivi, 632. Cattedr. di Firenze di S. Lorenzo: Dello Spirito-Santo del Bruoelleschi, *repr.* ivi, III, 513. Catt. bellissima di stile Gotico nella città di Lichfield, contea di Stafford, ivi, VI, 24. Cattedr.

di S. Paolo in Londra, Eur. III, 130. Edificata da Sir Cristoforo Wren e finita nel 1710, *repr.* Tav. 27, ivi, 136. Monumenti nella medesima, ivi, 137. Duomo di Milano il più grande e il più magnifico edificio di genere Gotico, *repr.* ivi, III, 515. Incominciato nel 1387: architetti del tempio, ivi, 516. Descrizione della pianta e dell'interno, *repr.* ivi, 517. Facista, *repr.* ivi, 521. Duomo di Milano innalzato da Gio. Galeazzo Visconti, ivi, 403. Catt. di Münster nella capitale d'York una delle più famose dell'Inghilterra, ivi, VI, 22. Catt. di Parigi Nostra-Signora di stile Gotico; se ne attribuisce la prima fondazione a Childberto I. eo. *repr.* Tav. 66 n.° 1, ivi, V, 341. (*Francia*) Cattedr. di Pisa, XI secolo, *descritta* e *repr.* ivi, III, 205. di Pola, *repr.* ivi, 201. Cattedr. di Salamanca. Questo edificio, uno de' più celebri della Spagna ebbe principio nell'aura età dell'arti belle, cioè nel secolo di Leone X. ma non fu condotta a fine che al cominciare dell'ultimo passato secolo: descrizione: interno rappresentato Tav. 17, ivi, V, 128. Cattedr. di Torcello, ivi, III, 402. Cattedr. d'York una delle più belle chiese di Gotica architettura. Vedi *York*. Vedi anche *Chiese*.

CATTICAT e SEDA, stretto della lunghezza di una lega e mezza che la Svezia separa dalla Danimarca. Eur. VI, 242.

CATTI, altro non erano se non che una porzione degli Svevi, detti *Assi*, d'onde venne il nome di *Assia* e di *Assiani*, che da prima abitarono le montagne Artiche, poi la selva *Bacenia* o *Bucanica*. Eur. IV, 197.

CATTI Olandese, lasciò delle favole non po' lunghe, ma scritte con purità di lingua. Eur. VI, 190. (*Olanda*.)

CAUCASIA, governo di. As. IV, 72.

CAUCASO o il *Taurus* degli antichi, catena di monti che si estende nella Persia. As. III, 401. Caucaso, monte che divide l'iberia dalla Sarmazia Asiatica, ivi, 338. Storia del Caucaso, ivi, IV, 59. Descrizione, ivi, 61.

CAUCI o CATCHI, antichi popoli non loo-

tanti dall'Elbe abitavano le rive dell'Oceano Germanico, d'onde ebbe probabilmente origine la loro pirateria. Eur. IV, 302.

CAUCONI, antichi abitanti della Bitinia. As. III, 318.

CAUDISONO, serpe, detto dai Francesi *serpent à sonnettes* e da Leoneo *crocalus horridus*. Am. I, 326. Potente rimedio contra la moricatura del caudisono, ivi, 407. Caudisono, ivi, 361.

CAUGA. Vadi *Arica*.

CAVUS, conchiglie che servono di moneta nell'Indostan. As. II, 110.

CAUS Salomone di, architetto del Re di Francia nel 1615 esperimenti sulla forza del vapore. Eur. VI, 145.

CAVIA de' Macedoni, tiera che termina in punta ottusa, ma senza la coperta delle gance od i bendoni. As. III, 433. Cavia, specie di berretto di cuoio o di elmo di cuoio che caratterizzava i Macedoni. As. III, 424.

CAVA, pitture o musici nel monastero di Cava, nel 1082. Eur. III, 218.

CATAGNA Giampaolo, pittore da alcuni non men stimato del Salmeggia: scolar del Morone ebbe parzialità per la scuola Veneta, e si assidò specialmente in Paolo: sue opere. Eur. III, 656.

CAVALCA Domenico, fiorì in Italia fra i teologi del suo tempo, e fu autore dello *Specchio della croce* ec. Eur. III, 875.

CAVALCANTI Guido, poeta italiano nominato da Dante. Eur. III, 793.

CAVALCARE, nell'arte di cavalcare i Lidj superavano ogni altra nazione. As. III, 304. Modo di cavalcare de' Giaponesi. As. I, 432.

CAVALCATE in Italia o compagnie di soldati a cavallo. Eur. III, 473.

CAVALIERI, discepolo del Galileo illustre matematico ed astronomo. Eur. III, 895.

CAVALIERI Greci, rappresentati. Eur. I, 314. Cavalieri dello *sporon d'oro*, ivi, III, 950. Cavalieri di *corredo*, ivi, 951. Cavalieri *bagnati*, di *scudo*, di *armi* ec., ivi.

CAVALIERIERI Tedeschi, rappresentati. Eur. IV, 750.

CAVALLERESCHI usanze in Francia nel secolo XII. Eur. V, 171. (Francia.)

CAVALLERESCHI, ordini. Tre ordini di Cavalieri: Bannieretti, Baccellieri, loro titoli e privilegi. Eur. V, 182. Terzo ordine di cavalleria per le leggi e per le lettere: abusi introdotti nella Cavalleria: punto d'onore, ivi, 183. Degradazione di un Cavaliere che ha macchiato l'onore, ivi, 184. Caval. errante quand'ebbe principio, ivi, III, 282. Ordini Cavall. nelle Gran-Bretagna. Ordine della *Giaretteria*, istituito da Edoardo III. nel 1349 e perchè, rappresentati. Tav. 21 n.° 2 a ivi, VI, 103. Ordini religiosi e militari foderati nel tempo delle Crociate, ivi, V, 157. Ordine di *Calatrava*, rappresentati, ivi, V, 80. Tav. 14 n.° 1, 2 e 3. Ordine nella Daomarca, quello dell'*Elefante* e quello di *Dannebrog*, ivi, VI, 310. Epoca fiorente della Cavalleria durante il regno di Luigi VIII. ecc., ivi, Ordine Cavalleresco di *S. Michele* creato da Luigi XI. Re di Francia nel 1469, rappresentati, i distintivi nella Tav. 31 n.° 1 e 2, ivi, 211. Enrico III. instituit nel 1578 l'ordine dello *Spirito Santo*, distintivi rappresentati nella Tav. 31 n.° 3, 4 e 5, ivi. Descrizione dell'abito di gran cerimonia, ivi, 252. Ordini Cavallereschi istituiti da Enrico IV.: ordine di *Nostre Signora di Monte-Carmelo* istituito nel 1607, distintivi rappresentati. Tav. 45 n.° 1, 2 e 3, ivi, 259. Sotto Luigi XIV. Ordine reale e militare di *S. Luigi* istituito da Luigi XIV. nel 1693: decorazioni, rappresentati nella Tav. 45 n.° 4 e 5. Ordine di *S. Uberto*, ivi, n.° 11, 12 e 13, ivi, 281 e seg. Ordine del *Mérito militare* istituito in Francia da Luigi XV. nel 1759, distintivi rappresentati. Tav. 45 n.° 6 e 7, ivi, 293. Ordine reale della *Legion d'onore* istituito da Bonaparte Imperator de' Francesi, rappresentati. Tav. 45 fig. 8 e 9, ivi, 325. (Francia.) Ordini ed altri distintivi in Germania, ivi, IV, 746. Ordini Austriaci, il più antico è l'ordine *Teutonico*, rappresentati, nel *Costume de' Francesi* Tav. 18 n.° 11. Ordine del *Torzo d'oro*, rappresentati nella Tav. 23 n.° 1 del *Costume della Spagna*. Ordine della *Croce stellata* Tav. 96 n.° 1, ivi, IV, 746. Ordine di *Maria*

C A

Teresa Tav. 95, 3, 4, 5 e 6. Ordine della *Corona di ferro*, ivi, n.° 8 e 9. Ordine di *Leopoldo*, ivi, n.° 10 e 11. Ordine di *S. Ruperto di Salisburgo*, n.° 12. *Croce d'onore*, ivi, n.° 13. Medaglie d'onore militare detta del *Merito e della Bravura*, ivi, n.° 14 e 15. Ordini di altri Stati Germanici. Eur. IV, 747. Ordini Cavallereschi in Italia, ivi, III, 949. Ordini Cavallereschi dello Stato Ecclesiastico, *rappr.*, ivi, 952. Ordine di *Costantino* in Parma e in Napoli, *rappr.*, ivi. Ordini Cavallereschi in Napoli, *rappr.*, ivi, 954. Medaglie d'onore, ivi, 955. Ordini Cavallereschi in Sardegna e Seveja, *rappr.*, ivi, 955. Ordini Cavallereschi in Toscana, *rappr.*, ivi, 956. Ordine della *Corona ferrea* nel regno d'Italia, e poscia nel regno Lombardo-Veneto, ivi, 957. Ordini religiosi e militari. Ordine di *S. Giovanni e di S. Lezaro*. Ordine *Teutonico*. Ordine di *S. Cosma e Damiano*. Ordine di *S. Giovanni di Gerusalemme* o di *Malta*, *rappr.* Tav. 18, u.° 1, ivi, V, 159. Ordine Spedaliero militare del *Santo Sepolcro* Tav. suddetta dal n.° 2 al n.° 7. Ordine dei *Templari* Tav. sudd. n.° 8 e Tav. 22. Ordine di *S. Biagio* e della *VerGINE Maria* Tav. 18, n.° 9. Ordine del *Monte Gioja* unito poi e quello di *Calatrava* Tav. sudd. n.° 10. Ordine *Teutonico* Tav. sudd. n.° 11. Ordine di *Cipro* o del *Silenzio* detto anche della *Spada* Tav. 18, n.° 12. Ordine del *Giardino degli Ulivi*. Ordine della *Fede di Gesù Cristo* Tav. 18, n.° 13. Ordine di *S. Giovanni e di S. Tommaso in Palestina* Tavola add. n.° 14 e 15, ivi, V, 159 e seg. (Francia.) Ordini Cavallereschi di Russia. Ordine di *Sant'Andrea* istituito da *Pietro il Grande* nel 1698, distintivi de' Cavalieri Tav. 5, n.° 1, 2 e 3, ivi, VI, 48. Ordine di *Santa Caterina* istituito da *Pietro il Grande* nel 1714, distintivi *rappr.* Tav. 5, n.° 4 e 5. Ordine d'*Alessandro Nevski* istituito da *Pietro I.*, distintivi *rappr.* Tav. 5, fig. 6 e 7. Ordine militare di *S. Giorgio* fondato da *Caterina II.*, distintivi *rappr.* Tav. 5, fig. 10, 11 e 12.

C A

97

Ordine di *San-Volodimir* istituito dalla suddetta, *rappr.*, ivi, fig. 13 e 14. Ordine di *Sant'Anna* riconosciuto in Russia da *Puolo I.* distintivi Tav. 5 n.° 8 e 9. Ordini istituiti da *Alessandro I.* Ordine dell'*Aquila bianca* di *Polonia* Tav. 5 n.° 14 e 15. Ordine di *S. Stanislao* Tav. 5 n.° 16 e 17. Ordine del *Merito militare* Tav. 5 n.° 18, 19, 20 e 21. Decorazioni d'onore ecc., ivi, VI, 84 e seg. (Russia) Ordini Cavallereschi e religiosi in *Ispegna*: debbono pressochè tutti l'origine alle guerre che gli Spagnuoli ebbero per lungo tempo a sostenere contra i Saraceni, ivi, V, 79. Ordini di *Calatrava*, di *S. Giacomo*, di *Alcantara*, ivi, 80. Ordine della *Banda di Cristo* e di *S. Pietro martire della Madonna di Montezato*, ivi, 83 e seg. Ordini istituiti dai successori di *Filippo II.* e dai regnanti dalla dinastia Borbonica, ivi, 143. Ordine del *Tavon d'oro*, *rappr.* nella Tav. 23, ivi. Ordini Cavallereschi in *Ispegna* di recente istituzione, ivi, 144. Ordine di *Carla III.* istituito nel 1771, consacrato all'*Immacolata Concezione*, *rappr.* Tav. 23 n.° 3, 4 e 5, ivi, 145. Ordine della *Regina Maria Luigia*, *rappr.*, ivi, n.° 7. Reale militare di *S. Ferdinando*, ivi, u.° 7 e 8. Ordine di *S. Ermenegildo* istituito da *Ferdinando VII.* nel 1814, *rappr.* Tav. 23 n.° 9 e 10. Ordine Reale Americano d'*Isabella* istituito dal suddetto nel 1815, *rappr.* Tav. 23 u.° 11 e 12. Ordini militari e religiosi del Portogallo: Ordine di *Cristo*, di *S. Giacomo* e di *Aviz*, ivi, 84. Cavallereschi ordini d'*Ungheria*, ivi, VI, 13. (Ungheria.)

CAVALLERIA nei combattimenti quando introdotta in Egitto. Af. I, 94. Cavalleria de' Greci propriamente detta. Eur. I, 307. Primo esempio delle corse a cavallo dei Greci, ivi, 309 e seg. Prima epoca della Greca Cavalleria, ivi, 311. Cav. del passato regno Italiano, *rupp.*, ivi, 480. Cavalleria dei secoli bassi derivata da Longobardi, ivi, 280. Cav. de' Numidi celebre in tutto l'antico mondo. Af. I, 324. Degli antichi Persi. As. III, 482. Cavall. degli antichi Romani, di quali persone composta, come armate ec., *rappr.* Eur. II, 308.

CAVALLERIA, o scienza cavalleresca, scrittori Italiani in la medesima. *Eur.* III, 889. **Cavall.** Francese sua istituzione, che non può risalire più in là della fine dell'XI secolo. *Eur.* V, 172. (*Francia*.) Cavalleria ed ordini cavallereschi in Italia, ivi, III, 949. Non sono da confondersi i cavalieri, coi *Mititi*, ivi, 950. Vedi *Ordini Cavallereschi*.

CAVALLETTE mangiate dagli Arabi dell'Egitto. *Al.* I, 230. Nembi di Cavallette nel Madagascar, ivi, II, 493.

CAVALLI, loro razze migliorate nell'Andalusia dagli Arabi-Ispani, dovendosi loro quella ch'ivi tuttavia sussiste. *Eur.* V, 48. Cavalli dell'Arabia. *Al.* III, 183. Cavalli eccellenti della Barberia. *Al.* I, 376. Cavalli della Cappadocia Magna crano e sono anche oggidì ricercati e stimati. *Al.* III, 332. Cavalli della Cina i più begli provengono dalla provincia di Cuni-Ceu. *Al.* I, 62. I Cirenaici abili nel guidar i cavalli. *Al.* I, 260. Cavalli di Frisia lo uso nella milizia. *Eur.* III, 117. Bardatura, equitazione degli antichi guerrieri Germani, *rupp.* ivi, IV, 305. Cavalli de' Greci di quale specie fossero, ivi, I, 312. Uso di ferarli ignoto ai Greci anticamente, ivi, 313. Uso delle selle, delle staffe ignoto ai Greci, ivi. Maniera de' Greci di montarli, *rupp.*, ivi, 314. Cavalli e cavallieri Greci, *rupp.*, ivi. Cavalli dell'Holstein di belle teste, ivi, VI, 302. (*Danimarca*.) Spettacolo del corso de' cavalli in Italia detto poi *correre il paio*, ivi, III, 965. Cavalli della Jutlanda di belle forme sul dorso e nella groppa, ivi, VI, 302. (*Danimarca*.) Cavalli de' Mongolli nella Siberia. *Al.* IV, 151. Cavalli di Normandia, del Limosino e della Navarra. *Eur.* V, 14. (*Francia*.) Cavalli della Norvegia sono piccioli ma vivacissimi ed accostumati ai viaggi delle montagne, posano il piede con fermezza sorprendente ec. ivi, VI, 272. Cavalli salvatici nel Paraguay. *Am.* II, 216. Cavalli Persiani passano per i più belli di tutto l'Oriente. *Al.* III, 404. Cavalli tanto ricercati per la loro bellezza dai Persiani Monarchi, se fossero

di Nesa sul Tegin che corrisponde a Nisa sull'Occo, ivi, 412. Cavalli o bardature de' Persiani moderni, ivi, 598. Cavalli Persiani da sella somministrati alle altre nazioni in grandissima quantità, ivi, 593. Cavalli selvatici di Siberia. Vedi *Tekia*. Cavalli Tessali o Turchi non la cedono in bellezza e nel servizio che prestano, ai cavalli delle più rinomate contrade. *Eur.* I, P. III, 25. **CAVALLI**, battelli de' Cartaginesi. *Al.* I, 307. **CAVALLINI** Pietro, pittore e musicista, scuola Romana, secolo XVI. Lasciò in Asini un quadro a fresco rappresentante la *Crocifissione del Redentore*. *Eur.* III, 643. **CAVALLO** Duratoo introdotto nella città di Troja, descrizione. *Al.* III, 291 e seg. **CAVALLUCCI** da Serrmoneta, Antonio: gli esempj del due valenti pittori Menga e Batoni furono utilissimi ai Cavallucci ch'ebbe l'onore in Roma d'essere annoverato fra' più valenti pittori del suo tempo: suo quadro *rupp.* S. *Bona* per la Primaziale di Pisa. *Eur.* III, 660. **CAVAZZI** P. Antonio, sue relazioni sul regno di Congo ecc. *Al.* II, 277. **CAVEDONE** Giacomo, pittore, incamminato da Caracci per la sua vera strada, poggiò in ugual fama. Richiesto l'Albani se vi fosser quadri di Tiziano a Bologna, no, rispose, ma possono supplire i due del Cavedone che abbiamo in S. Paolo (un *Presepio* ed un *Epifania*) che pajon di Tiziano, e son fatti anzi con più bravura: altre sue opere Tizianesche in Bologna che fanno stupore. Contrassegni dal suo stile. *Eur.* III, 766. **CAVENDISH** Tommaso. *Am.* II, 190. Sue relazioni, ivi, 288 e seg. Suo arrivo nelle isole de' Ladroni. *Al.* IV, 463. **CAVERI** fiume, *Al.* II, 34. **CAVIERO**, autore del romanzo intitolato il *Peregrino*. *Eur.* III, 708. **CAVITA** golfo di. *Al.* IV, 345. Città a porto, ivi, 346. *Rupp.*, ivi. **CAWLEY** e **NEWCOMEN**, a questi due Inglesi si debbono la più utili macchine in cui venne messo a profitto la forza del vapore: essi le immaginarono sul principio del 1700. *Eur.* VI, 145.

CAYAMARCA città del Perù. Am. II, 102.
 CAY, nimin del Paraguay. Am. II, 231.
 CAYENNE. Am. I, 39 e ivi, II, 15.
 CAYZ FRANCESCO, autore del *Trucato vulgare del canto figurato* pubblicato in Milano nel 1492. Eur. III, 806.
 CASH-ASKEE, ooo di Romilia detto *Sadr-Roum* e l'altro d'Anatolia detto *Sadr-Anoudou* che vengono immediatamente dietro al Monphy. Eur. I, P. III, 271. Loro girindizione, ivi, 272 Distintivi, ivi, 274. *Rappres.*, ivi, 279.
 CAZULA usata anticamente per colare il vino per la messa. Eur. III, 167.
 CASH-ASKEE, titolo dato da Moorad I. al primo fra gli *Ulemi*. Eur. I, P. III, 267. *Rappres.*, ivi, 279.
 CASH-UL-COUKATH, il Cady dei Cady il capo di tutti gli *Ulems*. Eur. I, P. III, 267. *Rappres.*, ivi, 279.
 CE-KIANG, provincia assai popolata della Cina. As. I, 62.
 CERO, fiume della Barbaria. Af. I, 375.
 CERO, isola fra le Filippine. As. IV, 342 e ivi, 353.
 CECINA, fiume dell'Etruria che sbocca in mare ooo lungi dai Guadi Voltarnani. Eur. II, 41.
 CECRIALO, cuffia usata dalle Greche dei tempi storici, e che era simile ad una berretta di notte. Sembra che di esse usassero specialmente le meretrici, che poscia a Venere le dedicavano. Eur. I, 995. *Cecrifilo*. Vedi *Credemno*.
 CECROPE, se giunse nell'Attica con una colonia d'Egizi. Eur. I, 109.
 CECROPIA delle Antille. Am. II, 448.
 CERASO di Siberia o *pinus cembra*. As. IV, 149.
 CERISO, fiume della Grecia ora Basina. Eur. I, 42 e 43.
 CERO, casta nell'Indostao. As. II, 302.
 CERIO. Vedi *Luna di*.
 CELAW, descrizione dell'isola As. II, 519.
 CELATO lago di. Eur. II, 248.
 CELATA. Vedi *Bassinet*.
 CELERE o MACASSAR, l'isola più considerabile delle Molucche. Descrizione. As. IV, 362. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 365 e seg.
 CELISTATO, legge degli Asirj che proibiva generalmente il celibato. As. III, 366.

CELISI, leggi de' Greci contra i celibi. Eur. I, 474.
 CELLARI Benvenuto, oltre le sue opere prenziose di scultura e di oreficeria, ci ha lasciati diversi scritti eccellenti per la teoria di queste arti. Sua bellissima statua del *Perseo* di bronzo alle loggia dei Lanzi in Firenze, *rappres.* suo *Cruto* di marmo all'*Escorial*, suo gran bassorilievo sopra la porta di Fontainebleau. Eur. III, 577 e seg. e 889.
 CELTA Corrado, ricevette la corona o piuttosto la laurea poetica da Federico III. Eur. IV, 623.
 CELTI, etimologia del nome *Celti* Eur. V, 4. (*Francia*.) Loro antica dimora: colonie dei Celti, ivi, 187, IV, ivi, 193. Gallo-Celti, razza diversa di Celti, ivi, 194: distinti dai Germani, ivi. Celti-Germani, ivi. Sortilegi e divinazioni presso questi antichi popoli, ivi, 250. Celti, antichi abitatori della Spagna che occupavano il settentrione, ivi, V, 11. Essi ci vengono da Strabone rappresentati non dissimili dagli antichi Germani da Tacito descritti: abiti: armi: carattere: nutrimento: religione: nuovo monumento de' Celti, ivi, 12 e 13. Lingua dei Celti, ivi, 14.
 CELTIERRA, luna corta a doppio filo che usavasi dagli scotici Rouanni egualmente a di taglio e di punta. Eur. II, 365.
 CELTIERI, nome collettivo degli Iberi e dei Celti, scotici abitatori della Spagna. Eur. V, 12. Loro medaglie scoperte dette in Spagna *desconedus*, riconosciute, in cui veggonsi le forme de' Cavalieri Celtiberi, ne sono stati finora inutili gli sforzi degli eruditi per trovarne il sigificato. Tali medaglia rappresentano generalmente un Cavaliere armato, od un cavallo che passa. Alcune hanno nel rovescio una leggenda Latina la quale ooo dimostra alcuna relazione coll'epigrafe apposta, vedi la medaglia n.° 1 e 2 Tav. I, Eur. V, 15. Adottano gli usi e la costumanza dei Feoici de' Greci, ivi, 18.
 CERNALO non deve confondersi col *cymbalum* degli antichi. Il cernalo de' Greci è una specie di timpano in uso anche

nella moderna musica barbara. Eur. I, 848. I cembali degli antichi cenevano in una specie di diechi o di piatti composti di metallo e generalmente di rame che insieme percossi rendevano un suono acuto ecc., *rapp.*, ivi.

CEN-SI, la più estesa provincia della Cina, nella quale per molti secoli risiedevano gli Imperatori. *As.* I, 61.

CENSI Giuseppe Fiorentino, bravo cantore nel secolo XVI. Eur. III, 818.

CENE degli antichi Etruschi. Gli Etruschi coriati colle donne cenavano sotto i medesimi baldacchini, mentre che i Romani etnici cenavano giacendo coricati, e le femmine stando insieme sedute. Eur. II, 72. Cene degli etnici Romani, fra le nove e decime ora del giorno che equivale alle nostre e quattro dopo il mezzodì: il Romano si ritirava per cenare, ivi, 57r.

CENA banchetti degli Italiani moderni ecc. Vedi *Mense*, *Pransi*.

CENNIO CARRINI, suo *Trattato della pittura*. Eur. IV, 631.

CENOBITI, que' monaci che vivono sotto le medesime discipline. Eur. I, 538. Cenobiti Mussulmani. Vedi *Confraternite*. Cenobiti. Vedi *Monaci*.

CENOMANI Sinda: sembra attribuire un'origine Germanica ai Cenomani che popolarono il Bresciano, il Veronese, il Trentino. Eur. IV, 194.

CENOTAFI degli antichi Romani. Eur. II, 473. Cenotafi o sepolcri votivi, cioè privi di cadaveri. Eur. I, 462.

CENOVIMENTO stabilito nello Stato di Milano dall'immortale Maria Teresa nel 1759 che fu per questo Stato una sorgente di grandi ricchezze. Eur. III, 419.

CENSO o LUSTRO dei Romani: alla fine del quinto anno tutti i cittadini che avevano oltrepassati i 17 anni, ed erano capaci di portar le armi facevano scrivere nei pubblici registri il loro nome, la loro abitazione, le loro sostanze ecc. Eur. II, 265.

CENSORI Cartaginesi. *Al.* I, 284. Censori Romani. Eur. II, 265.

CENTAURO favole de', etimologia di questo vocabolo. Eur. I, 307. Centauro Chirone, ivi, 308.

CENTENARI, ministri del governo Longobardico. Eur. III, 85.

CENTOSA, epesle di metaraso od un medicchio di stoffa bagnata che serve ad estinguere il fuoco lanciato dagli inimici contro le macchine in uso presso gli antichi Romani. Eur. II, 348.

CENTERIA delle etniche truppe Romane. Vedi *Coorti*. Centurie presso i Romani. Vedi *Classi*.

CENTURIONI presso gli etnici Romani, loro abito militare, *rappres.* Eur. II, 307.

CEPPO o grosso tronco d'albero abbruciato dai Cristiani con libazioni superstiziose nella notte di Natale. Eur. III, 495.

CERA, figure di cera che si eseguivano dagli antichi Greci artefici che gareggiavano cogli etatoerj e fonditori in bronzo, imitandone in cera le più belle figure. Eur. I, 1045.

CERA, albera della cera nelle Cina, così detto della cera che sopra il medesimo si produce da un picciolo verme che lo cuopre da per tutto di filemanti. *As.* I, 54.

CERAM, isole fra le Molucche. *As.* IV, 371.

CERAMICA o pitture in argille. Eur. I, 921.

CERANICO, celebre portico d'Aene, ove dei Greci si fabbricavano e dipingevano i vari d'argilla, e dove conservavansi immagini di Dèi o di Eroi eseguite in argilla. Eur. I, 914.

CERANO, pittor Milanese. Vedi *Crespi Giovanni Battista*.

CERASA, ciriegie perchè così chiamate, Vedi *Ceraso*.

CERASO, città del Ponto-Cappadocia: da questo paese Lucullo portò in Italia le prime ciriegie dette dai Latini *Cerasa*. *As.* III, 321.

CERAZZI, monete che dalla Grecia venivano in Italia e vi avevano pubblico corso. Eur. III, 979.

CERASTO presso di Plutone, *rappres.* Eur. I, 356.

CERCHIO d'oro della celebre tomba d'Osimende. *Al.* I, 199.

CERCINA, isola delle Cirenche. *Al.* I, 255.

CERS o ACILLA, una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44. Veris opinioni intorno al nome ed alla fondazione di questa città: celebre per la sua

estesa navigazione e pel suo tempio ricco di preziosissimi doni che furono involati da Dionisio tiranno di Siracusa, ivi, 48.

CERAS fiume dell'Etruria oggi Vecina: in vicinanza del detto fiume era febbriata la città di Cere. Eur. II, 48. Vedi Cere.

CEREBALI, feste presso gli antichi Romani, istituite in onore di Cerere. Eur. II, 463.

Edili di Roma che dovevansi particolarmente prendersi cura delle biade, ivi, 467.

CERES, secondo le tradizioni. Eur. I, 487.

Secondo le favole, ivi, 488. *Cerere frugifera e legifera*, rappresent. ivi, 499. *Cerere e Tritoleno*, rappresent. ivi, 500.

È probabile che degli antichi Etruschi prestato si fosse qualche culto e tale Divinità, ivi, II, 119. Posione o vivente che usavasi ne' misteri di Cerere, come composte, ivi, 975. *Rappres.*, ivi, 353. Suo tempio in Eleusi, ivi, 375.

Suoi simboli, ivi, 350.

CERTI, remento fra' migliori poeti Italiani del secolo XVIII. Eur. III, 804.

CERVONIE de' Cinesi. As. I, 313. Cerimonie e visite de' moderni Persiani, ivi, III, 586. Cerimonie de' Singalesi, ivi, II, 353. Vedi l'articolo *Costumi, usanze de' principali popoli*.

CERZ, Cernenti. Vedi *Corsica isola*.

CERZ o n'ACCIN, monumento Cartaginese nell'isola di. Af. I, 377.

CERZONASSI o CORACCHI del mar Nero. As. IV, 72.

CERZONTOSE, danza eseguita dalle Becanti sostenendo il vaglio-mirco nelle cinte entro il quale apparisce il fallo velato. Eur. I, 480.

CERZUA, olio mibchiato colla cere e colle polveri usate dagli Atleti per ungersi il corpo onde comunicargli più grande flessibilità ec. Eur. I, 511.

CERZUANI dell'Egitto. Af. I, 240.

CERZO-DAS-EMERALDAS, Cerro-do-Frio. Cattedre di monti nel Brasile. Am. II, 312.

CERZO-DO-FEIO nel Brasile. Miniere di diamanti. Am. II, 316.

CERTANI delle piccole e veri altri certani feste de' Greci. Eur. I, 474.

CERTOSA di Pavia, scultori che l'ornerono con stupendi levari del 1473 in eventi. Eur. III, 564. Vedi *Pavia*.

CARLES e VERNI, fazioni che dominavano in Rome all'epoca di Teodorico. Eur. III, 383.

CEAVA Giovanni Bettiste, rinomato pittore, scuola Milanese, imitatore di Guadagnolo Ferrari: suo quadro in Milano in S. Lorenzo rappresenta l'Apparizione di Gesù Cristo agli Apostoli: eromoue sorprendente di questo dipinto ec. Eur. III, 734.

CERVANTES Michele, celebre letterato Spagnuolo, l'inimitabile autore del romanzo intitolato: *Don-Quichotte*. Eur. V, 201: fiori sotto il regno di Filippo II, ivi, 97.

CERVALLERA, ossia ordigno di ferro che sotto l'elmo portavasi dai Cavalieri Italiani per difendere il capo, o sia il cervello, forse non specie di cervella: della cervelliera si fa autore verso la metà del secolo XIII. Michele Scotto, celebre astrologo di quell'età. Eur. III, 474.

CERVETERI, bagni del Lazio in Toscana lungi tre miglia da Cerveteri, se ne sono le famose *Thermae Caeretanæ* degli antichi. Eur. II, 43.

CAEVI, tre specie nelle Gucane. Am. II, 402 e seg. Nervi di cervo, vivende etimeta dai Cinesi. As. I, 516. Vedi *Cervus*.

CEEVOGIA, specie di birra cavata dall'orzo fermentato usata degli antichi Gelli, e della cui schiuma valevansi le donne per imbiancare la cute. Eur. V, 25. (*Francia*) Ceevogia era la bevanda favorita degli Anglo-Sassoni e de' Danesi: non si sa di quali ingredienti fosse composta: era un grande ergimento di gioia presso questi popoli il bere la *cervogia nel cranio de' nemici*, ivi, VI, 155.

CERVEZ ANIS, o cervo d'acqua nell'isola di Borneo. As. IV, 336.

CERAPINO Andree, si segnalò nella botanica, nella medicina e autore fu di importanti scoperte. Eur. III, 886 e 889.

CESARE, rappresentato con un abito magnifico in un'antica etrusca. Eur. II, 272.

Suoi *Commentarii* delle cose da se operate nella guerra Gallica e nelle civili contra Pompeo, ivi, 225. Nell'Elverie, ivi, IV, 57. Debellò gli Elvesi, ivi, 59. Sue guerre coi Germani, ivi, 369 e seg. Sue gloriose campagne nella Spagna, ivi, V, 23.

- CESARE**, Principe Estense nel 1597. Eur. III, 447.
- CESARE** da Sesto. Vedi *Sesto*.
- CESAREA**. Vedi *Matoca*.
- CESARI**, tribù nel Paraguay. Am. II, 281.
- CESAROTTI**, rammentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVIII. Eur. III, 804.
- CISELLATURA policroma** cioè a varj colori: perfetta opera di questa specie di scultura fu il Giove Olimpico di Fidia. Vedi *Torinese*. Eur. I, 891.
- CISI** Bartolommeo pittora, scuola Bolognese è such' egli uno de' capi-scuela che appainarono a' Carracceschi la via al buon matodo: suo stile e sue belle opere. Eur. III, 755 e seg.
- CISPANES** Spagnuolo si distinse nell'architettura ecc. Eur. V, 307.
- CISTI**, rinomato compositore di musica fu tra i primi a semplificar l'armonia degli iotrecchi del contrappunto. Eur. III, 820.
- CISTIO**, sua Piramide. Vedi *Pirenaide*.
- CISTO**, arte presso gli etotichi Romanuo'arma offensiva fatta con molti cuoj insieme acuiti, fra i quali talvolta si mettevano dalla palle di piombo: esso era attaccato al braccio per mezzo di elastici e di forti coreggie. Eur. II, 586.
- CISTO** o **CINCOLO** di Venare. Eur. I, 1012.
- Armatura di anajo che giugnava dalle mani fino al cubito e talvolta sino alle spalle, introdotto nel Pogilato, *rappres.* ivi, 507.
- CETASON** *Promontorium* nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.
- CETRA** Calcedonense migliorò l'ariete. Af. I, 389.
- CETRA**, se inventata da Apollo: differenza tra la cetra e la lira. Eur. I, 808. Antiche cetre e lire, *rappres.* ivi, 809.
- Antichità della cetra, ivi, 816.
- Cetra assai curiosa in un basso-rilievo somigliante dal tutto alla nostra tiorba ed al moderno liuto. Musica dei Greci, *rappres.* Eur. I, 841.
- CETRA** preziosa, cetra di forma stravagante, descritta e rappresentata. Eur. I, 844.
- CETRA**, città della Barbaria. Af. I, 375.
- CETVENE** montagne in Linguadoca. Eur. V, 12. (*Francia*.)

- CHABOT** Maresciallo, sua statua, celebre opera di Giovanni Cousin, *rappres.* Tav. 68 n° 3. Eur. V, 362.
- CHACAL**, nell'Egitto. Af. I, 48.
- CHACAPUTUS** si sottraggono al dominio di Huayna-Capac. Am. II, 129.
- CHACO** il, nel Paraguay. Am. II, 216.
- CHALONE** o **CHALONNE**, principale sacerdoti del Congo. Af. II, 311.
- CHANNERS**, suo giudizio sull'architettura Greca As. I, 300.
- CHASSO**, Vedi *Accette*.
- CHAMPLAIN** Samuele. Am. I, 241, 243 e seg.
- CHANG-CHANGU**, Maha-Raja o grande Raja dal Tibet. As. IV, 33. Sala d'udienza, troco ecc. ivi.
- CHANYALON**, viaggio alla Martinica. Am. II, 442.
- CHAPTONE** dal Messico. Am. I, 598.
- CHAPTAL**, dottissimo chimico in Francia. Eur. V, 20. (*Francia*.)
- CHARDIN**, suoi viaggi in Persia. As. III, 390.
- CHARLEVOTX**, relazione sol Caned. Am. I, 245. Storia dell'isola di San-Domingo, ivi, II, 441.
- CHARON**, così appellato dagli Egizj il piloto che trasportava nella barca i morti. Af. I, 145.
- CHARRUA**, indigeni del Paraguay. Am. II, 233. Loro costumanze, ivi, 234 e seg. Segoi distintivi de' sessi, ivi.
- CHATAN**, isola più considerabile fra le vicine alla Nuova-Zelanda. As. IV, 423.
- CHATAN**, caserma del genio in Chatam: modello di ordine, di osobiltà, di semplicità, *rappres.* Eur. VI, 85 Tav. 17 fig. 3.
- CHATAN** Lord, sua statua nella città di Nuova-York. Am. I, 353.
- CHACOS**, pellicello che penetra nella carne ecc. nella Giamaica. Am. II, 477.
- CHAIK** degli Arabi Egiziosi. Af. I, 231. *Rappresentato*, ivi.
- CHILKORAGH**, o mangiatori di tartarughe, popoli dell'Etiopia. Af. II, 12.
- CHILKORON**, città della Contea d'Essex. Eur. VI, 27. (*Inghilterra*.)
- CHENIA**, così appellato eticamente l'Egitto. Af. I, 41. Chemi, così appellato presentemente l'Egitto dai Copti, ivi.
- CHEROFONO**. Vedi *Quinea*.
- CHERISON**, regno nell'isola di Giava. As. IV, 321 e ivi, 315.

C H

CHABICI regolari o Teatini. Eur. II, 443.
 CHABITI o Sovani di Marocco, titoli, Corte ecc. Af. I, 383.
 CHACHEZ, tribù Indiana. Am. I, 463 e 467.
 CHADRON, città edificata dai Russi nel 1774 sotto l'imperio di Caterina II., onde servisse d'emporio al commercio Russo colle Scale di Levante Eur. VI, 66. (Russ.)
 CHADRONOVA, Aorea nell'India *arava-Gauram*. As. II, 29.
 CHADRO val prode, delle qual voce alcuni hanno tratto il nome di Coribanti. As. III, 368. Vedi *Curea*.
 CHADUCI, sacerdoti Greci erano Araldi o banditori divisi in quattro ordini. Eur. I, 403.
 CHADUCI ed altri popoli della Germania assoggettati ai Romani. Eur. IV, 351.
 Situati vicino al Weser, ivi, 191.
 CHADUR, contes dell'Inghilterra, la capitale dello stesso nome era dagli uelhi appellata *Devor*: rinomato è il formaggio di Chester. Eur. VI, 28. (Inghilt.)
 CHIA sono chiamati in Persia i seguaci d'Alì. As. III, 515. Rigore de' Persiani nella purità legale, e minor rigidità in altri punti della loro religione, ivi, 517.
 CHIANDERA Gabriello, col suo dramma intitolato il *Rapimento di Cefalo* contribuì a guastare il dramma musicale. Eur. III, 815. Rammontato fra' migliori poeti italiani del secolo XVII, ivi, 802.
 CHIACCAR, bevanda degli indigeni della Gujana. Am. II, 409.
 CHIARA, fiume dell'Etruria. Vedi *Glanis*.
 CHIARENTOLATOLLI, eccellente bevanda dei Messicani. Am. I, 590.
 CHIARA provincia di Guatemala. Am. I, 615.
 CHIAPANESE, mitologia e costumanza. Am. I, 615.
 CHIARI Abate Pietro, scrittore di commedie che si allontanò dalle sagge vedute dei Goldoni con rappresentazioni romanzesche piene di colpi teatrali per accitar maraviglia dalla plebe. Eur. III, 844.
 CHIARINCHI di pietre commesse sono un genere di pittura che dee alla scuola Etrusca la sua perfezione. Niuna parte del Duomo di Siena è riuscita sì unica e sì ammirata da tutti, come il suo

C H

103

pavimento incominciato dal Duccio. Eur. III, 640.
 CHIAVI portate in mano dai sacerdoti Greci. Eur. I, 406. Chiavi delle antiche Greche, connesse vagamente ai loro diti, ivi, 1025. Chiavi per accordare la cetra, *rappres.* Tav. 120 figura 7. Musica dei Greci, ivi, 841.
 CHICUA, specie di vino usato dai Messicani. Am. I, 591.
 CHICRESTER città della contea di Sussex. Eur. VI, 28. (Inghilterra.)
 CHIERICATI Conti, loro palazzo in Vicenza nella piazza dell'isola, uno de' più magnifici e più perfetti edifici del Palladio, *rappres.* Eur. III, 530.
 CHIESA, poeta italiano del secolo XVII. autore di un poema intitolato il *Capitolo dei Frati*. Eur. III, 802.
 CHIESA d'Abissinia dipendente non volta da quella d'Alessandria. Af. II, 75. Chiesa moderne d'Axoma nell'Abissinia *descritta e rappres.* ivi, 79. Di S. Ciraco in Aucona X. e XI. secolo, *rapp.* Eur. III, 203. Chiesa di S. Petronio in Bologna, ivi, 541. Chiesa di Santa Giulia in Bonata vicino a Bergamo, *rapp.* ivi, 192. Chiesa di S. Tommaso presso il fiume Brembo in Lemine nella diocesi di Bergamo, *rapp.* ivi, 192. Certosa presso Pavia fatta fabbricare da Gian Galeazzo Visconti nel 1396, ivi, 523: architetti della medesima, ivi, 524: facciata ec., ivi. Chiesa Cristiana. Vedi *Governo*.
 Chiesa di S. Apostolo in Firenze, *rapp.* ivi, 199. Di S. Miniato in Firenze, dell'XI. secolo, *rappres.* ivi, 203. Chiesa Gallicana, suoi diritti contro le usurpazioni dei Pontefici, ivi, 285. (Franc.)
 Chiesa Greca. Eur. I, 525. Scisma di Fozio: di Cerulario, ivi, 526. Stato della chiesa Greca sotto i Turchi, ivi, 527. Dommi de' Greci Scismatici, ivi, 529. Disciplina ecclesiastica, ivi, 530: elcous del Patriarca, da Vescovi ec., ivi. Mantecimento del clero: costumi dei Vescovi, ivi, 537. Monaci: Calogeri: loro maniera di vestire e di vivere ec., ivi, 538 a seg. Liturgia, ivi, 542. Modo di pregare de' Greci, ivi, 559. Forma delle chiese Greche, ivi, 562.

Cattedra episcopale: porta del santuario: Tabernacolo, ivi, 563. Chiesa di Sant'Andrea di Mantova, bellissima architettura di Leon Battista Alberti, *rappres.* in più figura, ivi, III, 525. Chiesa Milanese, rito Ambrosiano ec., ivi, 156. Altari, arredi, vasi sacri ec. secondo l'antica disciplina della chiesa Milanese, ivi, 157. Scuola di Sant'Ambrogio o compagnia di vecchi stichissimo rito che tuttavia sussiste nella chiesa Milanese, *rappres.* ivi, III, 158. Atrio magnifico avanti alla porta di Sant'Ambrogio in Milano, del IX. secolo, *rapp.* ivi, 201 e seg. Chiesa bellissima della Passione in Milano, incominciata nel 1530 da Cristoforo Solari detto il Gobbo, ivi, 527. La famosa chiesa di Santa Maria presso S. Celso attribuita a Bramante Urbinate ivi. Chiesa di S. Fedele in Milano, bellissima architettura di Pellegrino Pellegrini detto Tibaldi, ivi, 530. Chiesa di S. Michele in Pavia, la cui fondazione è attribuita a Cuniberto od a Liutprando, *descritta e rappresentata*, ivi, 193 e seg. Chiesa dell'Apocalisse nell'isola di Patmos, l'interno di detta chiesa *rappresentato*, ivi, 1, 572. Chiesa di S. Giovanni di Pisa o battisterin, *descritta e rappresentata*, ivi, III, 207. Chiesa di S. Vitale a Ravenna: sua cupola *rappres.*, ivi, 1, 738. Chiesa di S. Clemente in Roma, modello il meglio conservato della disposizione delle primitive chiese *descritta e rappresent.* ivi, III, 155. Chiesa di S. Giovanni a Porta Latina in Roma, *rappres.*, ivi, 300. Tempio famoso in Roma detto Santa Maria ad Martyres una volta Pantheon, uoo de' più sontuosi e vaghi templi che ci resti l'antica magnificenza delle arti dei Romani, *descritta e rappresent.* ivi, II, 501 e seg. Chiesa di San-Michele in Roma, *rappres.*, ivi, III, 199. Chiesa di S. Pietro in Montorio in Roma, una delle migliori produzioni della seconda immaginazione di Bramante d'Urbino, *rappres.*, ivi, 528: suo disegno della Basilica Vaticana, *rappres.*, ivi. Tempio di S. Pietro in Roma, *descritto e*

rappres., ivi, II, 520 e seg. Chiesa cattedrale di Torcello riedificata nel IX. secolo, *rappres.*, ivi, 302. Chiesa di Santa Cecilia in Trastevere, *rappres.*, ivi, 300. Chiesa di Santa Maria nella Valcella, *rappres.*, ivi, I, 742. Chiesa di S. Marco in Venezia, *descritta e rappresent.*, ivi, III, 210 e seg. Chiesa di S. Vincenzo in Roma, *rappres.*, ivi, 199. Chiesa di S. Pietro in Vincoli, *rappres.*, ivi, 300. Bella chiesa di Santa Maria di Gradi in Viterbo dell'architetto Nicola Salvi Romano, ivi, 535.

Chiese antiche ne' monasterj d'Abissinia, Af. II, 79. Chiese antiche nell'Abissinia, scavate nelle rocce, ivi, 78. Liberalità de' Cristiani del medio evo nel fondar chiese. Eur. III, 138. Dedicatione e magnificenza di questo soleone rit., ivi, I, 147. Chiese in Portogallo. Cerimonie per la fondazione di una nuova chiesa, ivi, V, 186. Chiese nella Svizzera: di S. Pietro in Ginevra: cattedrale di Basilea: di Berna, ivi, IV, 132. Chiese, vedi anche *Cattedrali*.

CHICAGO. Vedi *Sandato*.

CHILDESERTO I. figlio di Glodoveo Re dei Francesi dal 511 al 558. Lo zelo ch'egli mostrò per la religione non può fare dimenticare la sua smisurata ambizione e la ferrea sua crudeltà: avrebbe fatto assai meglio a fondar meno conventi ed essere più umano, *rapp.* nella Tav. 3 fig. 21, 22, 23, 24 e 25. Eur. V, 59. (Francia.)

CHILDESERTO II. Re di Francia dal 695 al 711, visse laquendo nella solitudine mentre regnava il Prefetto Pipino, *rappres.* Tav. 5 fig. 16 e Tav. 9 fig. 1. Eur. V, 79 e seg. (Francia.)

CHILDERICO Re dei Franchi figlio e successore di Meroveo: regno dal 457 circa, al 481. Come *rappresentato*, Tavola 3 n.° 6, 7 e 8. Eur. V, 48. (Francia.)

CHILDERICO II. Re di Francia, anno 688, si rese odioso e spregevole tiranno, *rappres.* Tav. 5 fig. 10 e Tav. 6 fig. 6. Eur. V, 75 e seg. (Francia.)

CHILDERICO III. cui dieda la corona di Francia Pipino il padre di Carlomagno. Fu un Principe iocetto, ed ebbe il soprannome di *Inventato*. Quanti ombra

C H

- di Re continuò dal 752 al 752. I Franchi lo deposero a diedero la corona a Pipino: la Childerico si estinse la stirpe dei Merovingi che avea regnato 334 anni, cioè dal 418 al 752. Childerico III. è *rappres.* nella Tav. 9 n.° 5. Eur. V, 89 e seg. (Francia)
- CHILI cordigliera del. Am. II, 16. Descrizione e storia del Chili, ivi, 187 e seg. Conquistato dall'Inca Japauqui, ivi, 127.
- CHILISI iudigeni, loro costume. Am. II, 198 e seg.
- CHILOE grand'isola di. Am. II, 196.
- CHILONE, suo ritratto. Eur. I, 165.
- CHILPERICO I. Re di Francia, regnò dal 561 al 584, tiranno dal suo popolo e schiavo di una concubina appellata Fredegonda: i suoi delitti fanno ancor fremere la posterità. Come *rappresentato* Tav. 4 n.° 17. Eur. V, 65. (Francia.)
- CHILPERICO II. Re di Francia dal 716 al 730 mosse guerra a Carlo Martello che pretendeva d'esser nominato Prefetto del palazzo. Carlo sforsò il Re ad accettarlo per suo padrone, e Chilperico visse come i suoi predecessori sotto la sua tutela, *rappresentato* nella Tav. 5 fig. 18 e nelle Tav. 9 n.° 3. Eur. V, 82. (Francia.)
- CHINARA, famoso monte della Licia che vomitava fiamme e che diede origina alla favola di Bellerofonte. As. III, 308.
- CHIMBORAZO. Am. I, 38.
- CHIMICA degli Arabi. As. III, 238. L'Europa deve agli Arabi-Spagnuoli i primi sperimenti di chimica. Eur. V, 49. Merce la fatica di molti illustri scrittori Francesi è divenuta una scienza nuova, ivi, 20. (Francia.) Chimica e metallurgia coltivata in Germania nel medio evo, ivi, IV, 628.
- CHINA. Vedi *China*.
- CHINA-CHINA o CHINCORONA regione della. Am. II, 17. China-china dell'interno del Perù, ivi, 185.
- CHINDASERTO, Gotico Monarca della Spagna, sotto il governo del quale fu tranquillissima la Spagna non meno che la Gallia Narbonese; e la chiesa e le lettere ebbero la prima e compiuta collezione delle opere de' Santi Padri. Eur. V, 29.

C I

105

- CHIAS o ZAMOS del Messico. Am. I, 599.
- CHITILA, Gotico Monarca della Spagna. Eur. V, 29.
- CHIO isola, Vedi *Seio*.
- CHIONA. Ettore o di Ettore. As. III, 289.
- CHIONE lingue de' Messicani. Am. I, 592.
- CHIONATTES. Am. I, 316.
- CHIOSTRO de' Domenicani a Valladolid, famoso nella storia dell'*Inquisizione*: fondato nel secolo XV. e degno d'osservazione per le differenze e curiose minuterie dell'architettura, *rappres.* Tav. 18. Eur. V, 129.
- CHIRICUQUA, tribù di Ottentoti. Af. II, 366.
- CHIRIBUANA costume degli abitanti di. Am. II, 127. Vedi *Arù e scienze de' principali popoli*.
- CHIRONE Centauro. Eur. I, 308.
- CHIRONOMA, gesti con cui gli antichi Greci erano soliti accompagnare i loro discorsi: co' soli movimenti della dita potevan taluno farsi intendere senza aprire la bocca, onde se ne formò quest'arte. Eur. I, 1004. Una carta danza portata dagli antichi Romani all'ultimo grado di perfezione, che si usava principalmente dagli ufficiali che servivano alle mense, ivi, II, 534.
- CHIRURGIA in cattivo stato presso i Persiani perchè la religione Maomettana non permette loro la sezione de' corpi. As. III, 561. Chirurgia nell'Indostan. As. II, 271. Vedi *Arù e scienze de' principali popoli*.
- CHIRURGO del Gran-Sultano. Vedi *Diarrab-Baschi*.
- CHIRON, tunica esterna de' Greci, quella degli uomini liberi diceasi *amphimachos*, coprente ambedue le ascelle; quella degli schiavi *heteromachos* coprente una sola ascella ec. Eur. I, 1034.
- CHIOS una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44. Detta anticamente *Clusium* o *Canus*: fu la sede dei Re o Lucumonni Etruschi: il celebre Porcena vi ebbe la sua residenza, ivi, 45.
- CHORAGIO, monumento noto sotto la denominazione di *Lanterna di Demostene*, innalzato in onore del *Choro* Lissierato, *rappres.* Eur. I, 608. Vedi *Chorego, Tripodi, Lanterna di Demostene*.

CAIOREO che ne' testi de' Greci presedeva ai cori dei cantanti e dei danzatori, e che dovea avere per lo meno quarant'anni. Eur. I, 514.

CASOBOSCHI, indigeni di Nicaragua. Am. I, 618.

CAOVA, Monarca del Tonchino. As. II, 443.

CHRISTIAOPEL o **NOPELN**, città della Svezia nel Bleking, con buon porto sul Baltico. Eur. VI, 356.

CHRISTIANIA, uno dei quattro gran baiaj ne' quali è divisa la Norvegia, Christiansund la capitale è città ben fabbricata con porto fortificato che dicesi il migliore di tutta la Norvegia. Eur. VI, 281.

CHRISTIANSTAD, città della Svezia nella Scania o Scania, ove sono buone manifatture di cuoi, di panni, di tela e di seterie. Eur. VI, 356.

CHRISTMAS, porto scoperto da Cook. Am. II, 296.

CIBOTATIS. Vedi **CROCI**.

CIBOTIANA, fiume nell'India extra-Gangem. As. II, 29.

CIBYRORONGA, fiume della Lidia. V. **Potolo**.

CIBYRUS costumi dei. Am. II, 127.

CICUPA, specie di borse portate dagli Inchi. Am. II, 145.

CI-HOANG-TI, Imperatore de' Cinesi. As. I, 67. Per suo ordine venne fabbricata la gran mutaglia 257 anni avanti Gesù Cristo. ivi.

CIALLANUS pagode di. As. II, 227.

CIAMBELLOTO così detto il Camelotto dai Turchi. Vedi **Camelotto**.

CIAN-SI, provincia della Cina. As. I, 61.

CIANTO, fiume della Colchide. As. III, 335.

CIANG-CHU-FU, città capitale della provincia Cinese di Qu-Quang. As. I, 62.

CIANO TUNG, provincia della Cina patria del celebre Confucio. As. I, 61.

CIANGA, lago nella Mongolia. As. IV, 269.

CIARPE del Kermàn nella Persia, di pelo di cammello, bellissime. As. III, 310.

CIARU, gruppo di montagne di San-Domingo. Am. II, 479.

CIEBE, principale Deltà de' Frigi. As. III, 267. Come rappresentata, ivi, 268. Sacerdoti della stessa, rappres. ivi, 269. Cibele adorata dai Troiani, ivi, 281. Ditta da cui la Gran Madre degli Dei, ivi, 282. Suo ricco tempio in Cizio,

ivi, 297. Suo famoso tempio in Lampsaco, ivi, 295. Come rappresentata, ivi, I, 1. Cibele rappresentata. Eur. I, 350. Suoi simboli, ivi.

- più gran monumento del suo ingegno in quella gran cupola, che fra le opere pittoriche del secolo XVIII è forse la più ragguardevole: egli vi dipinse l'*Assunzione di Nostra Signora*. Eur. III, 768 e seg.
- CICERO del fiume Caistro nella Libia. Vedi *Caistro*.
- CICERO nero della Nuova-Galles. As. IV, 390.
- CIGOLI. Vedi *Cardi da Cigoli*.
- CINTACORU, gran Dea de' Messicani. Am. I, 146.
- CILENA, monte e città della Frigia Maggiore. As. III, 364.
- CILICI, costumi ed usanze: descritti dai Greci e dai Romani, come gente zotica, crudele, bugiarda ec. As. III, 313.
- CILICIA, descrizione. As. III, 310. Presentemente chiamata Caramania, ivi. Divisa dagli antichi in *Cilicia-Aspera* e *Cilicia-Campestris*, ivi, 311. *Cilicia-Trochæa* così detta dai Greci la *Cilicia-Aspera*, ivi.
- CILNOI-BOO od il Dio forte venerato dagli Slavi: come rappresentata. Eur. VI, 103. (*Russia*.)
- CILONE, tentò d'usurpare in Atene il supremo potere. Eur. I, 123.
- CIMA da Conegliano Giambattista, pittore, scuola Veneta, secolo XV. fu diligente, vivace nelle mosse e nel colorito, suocorebbe man morbido di Gian Bellini, col quale viene spesso dai professori scambiato. Eur. III, 675.
- CIMA Carlo, figlio di Giambattista, pittore: imitò così bene il padre che spesso dovrei dirai un Carlo quel che dicea un Giambattista Cima. Eur. III, 675.
- CIMARCA Giovanni, pittore, che si scostò dalla Greca maniera, consultò la natura: riuscì egregiamente nelle teste degli uomini di carattere e specialmente de' vecchi ec. Eur. III, 615. *Testa della Vergine piangente sul corpo di Gesù Cristo*, cavata da una deposizione di croce dipinta a fresco nel secolo XIII, rapp. ivi, 790.
- CIMARCA, famoso compositore di musica dotato d'estro singolare e di una maravigliosa ricchezza nelle idee musicali, a che riassume per ornato stile e per nuovo genere di vaghezza. Eur. III, 839.

- CIMERAS, tribù errante nella costa del Capo. Af. II, 355.
- CIMERICA, tuniche delle antiche Greche: piccioli tuniche trasparenti. Edr. I, 1007.
- CIMONASSO. Am. I, 15.
- CIMOSI uniti cogli Elverzi. Eur. IV, 55. Ricoverati nell'Elvezia, ivi, 56. Cimabri alleati dei Teutoni, ivi, 179. Colouie de' Cimabri e de' Teutoni, ivi, 180. Abitarono, secondo Strabone, nell'Otasia, nella Vagria e nel rimanente del Chersoneso ec., ivi, 195. Erano confinanti coi Sassoni: Cartri, secondo Plinio, nominavasi il promontorio Cimbrico che prolungandosi nel mare, formava una penisola ec., ivi, 203. Cimabri, ivi, 223. Loro almi mostruosi rappresentanti il volto di alcune fiere ec., rapprez., ivi, 301. Facevan uso di grandi e pesanti spade, ivi, 302. Popoli che un golfo della Germania occupavano vicini all'Oceano ec., ivi, 379.
- CIMERICHE donne, loro costume di sorreggere colle spalle nude all'incontro degli schiavi, e strascinarli ad un cratere di bronzo dove gli scuonavano onde dalle osservazioni delle viscere pigliare argomento a predire il futuro ec. Eur. IV, 229.
- CIMISO, monte dell'Etruria. Eur. II, 43.
- CIMISUS locus, nell'Etruria a' piedi del monte dello stesso nome: particolarità che si contano di questo lago che non sono degne di fede. Eur. II, 43.
- CIMITI dei moderni Inglesi. Eur. VI, 107.
- CIMITI de' Tibetani. As. IV, 43. Vedi *Funerak*, *sepulcri*, *tumbe* ec.
- CIMITERO di S. Calisto o di S. Valentino ec. In Roma. Eur. III, 149 e seg. Cimitero de' Masomettani posto in un sobborgo di Constantinopoli, rapp. Eur. I, III, 226.
- CIMIZI, antichi abitanti della Bitinia. As. III, 318.
- CIMOLEA terre, così chiamata dall'isola *Cimolus* in oggi Argenteria: terra grassa che fa morbida la pelle, intertiene la freschezza della tinta. Le moderne Greche ne' bagni si ungono la testa ed i capelli di questa terra, che è la medesima di cui usavano gli antichi Greci per fare il luccato, alla quale fu da noi sostituito il sapone. Eur. I, 1076.

CIN, appellata la Cina dai popoli di Siam e della Cocincina. *As.* I, 50.
CINA o **THIA**, incerta l'origine di questo nome. *As.* I, 49. Descrizione e topografia della Cina, *ivi*. Divisione della Cina in 15 provincie, *ivi*, 61. Compendio delle storie, *ivi*, 63. Popsolazione ed estensione della Cina, propriamente detta, *ivi*, 86.
CINABRO del Tibet. *As.* IV, 24.
CINALOA provincia di, nel Messico. *Am.* I, 604.
CINABURGHI, popoli dell'Etiopia che mangiavano le capre. *As.* I, 12.
CINC-TU-FU, principale città della provincia Cinese di Se-Ciuen, celebre per le sue miniere di mercurio e di stagno. *As.* I, 62.
CINERARIA o **COLOMBARIA** degli antichi Romani, *descritta e rappres.* *Eur.* II, 475.
CINESI costume antico e moderno dei. *As.* I, 31. Viaggiatori ed autori che hanno scritto di cose appartenenti al costume de' Cinesi, *ivi*, 40. Cinesi aborigeni, *ivi*, 60. Se gli antichi conoscessero i Cinesi, *ivi*, 64. Governo e leggi, *ivi*, 65. Antichità della monarchia Cinese, *ivi*, 66. Costumanze, forma, presso ec. degli abiti secondo il codice economico della Cina, *ivi*, 88. Uomini celebri della Cina, *rappresentati*, *ivi*, 93. Imperatori Tartaro-Cinesi, loro abiti, *rappres.*, *ivi*, 97. Abiti degli Imperatori moderni, *ivi*, 98. Vesti degli antichi Imperatori. Immagini sui loro abiti di cerimonia, *rappres.* Berretti di cerimonia, *ivi*, 89. Vesti degli Imperatori Tartaro-Cinesi, *ivi*, 97 e 99. Vesti degli Imperatori moderni, *rappres.*, *ivi*, 98. Imperatore Tartaro-Cinese, *rappresentato* come si vien descritto da Macartury, *ivi*, 183. Corte della sala imperiale Cinese, *ivi*, 106. Cerimonie degli Imperatori Cinesi nelle udienze, *ivi*. Loro pompa quando escono dal palazzo, *rapp.*, *ivi*, 112. Treno più numeroso quando escono dalla capitale, *ivi*, 113. *rapp.* Fina politica degli Imperatori Cinesi, *ivi*, 114. Loro milizia, *ivi*, 115. Loro religione, *ivi*, 133. Eserc. Supremo adorato dai Cinesi, *ivi*. Libri canonici ec., *ivi*. Studio della morale, *ivi*, 282. Loro ci-

viltà, *ivi*, 294. Loro collegi, *ivi*, 296. Cerimoniale pubblico e particolare, *ivi*, 298 e seg. e *ivi*, 313. Originaria loro foggia di vestire, *ivi*, 301. Abiti degli uomini, *ivi*, 301 e seg. Abiti delle donne, *rappres.*, *ivi*, 305 e seg. Loro cibi, *con-viti*, *ivi*, 313 e 316. Loro caccia, pesca, *ivi*, 326. Cinesi nel Turchino. *As.* II, 442.
CINISIA riportò il premio della corsa del carro ne' giuochi Olimpici guidando da se medesima quattro cavalli, *rappres.* *Eur.* I, 524.
CINNAMOMO nel Ceilan. *As.* II, 322.
CINO da Pistoja, giureconsulto del secolo XIV. ed al tempo stesso leggiadro poeta Italiano nominato da Dante. *Eur.* III, 793 e *ivi*, 878.
CINO, città della Bitinia rifabbricata da Prusias Re di Bitinia. *As.* III, 314.
CISROPOLI, antica città del Medio-Egitto. *As.* I, 54.
CIVONASGO, (cane bianco), giuocasso d'Atene destinato per gli istruttori. *Eur.* I, 793.
CINTO di Venero. *Eur.* I, 972.
CINTO Gabinio presso gli antichi Romani, i critici son di parere ch'esso consistesse nel disporre in modo la toga che la sua estremità passasse sotto il braccio destro e formasse come una cintura intorno al corpo. *Eur.* II, 577.
CINTURA di Dario descritta da Quinto Curzio. *As.* III, 427.
CINTURE delle antiche Greche erano di due specie: alcune ponevasi sulla nuda pelle, altre al di sopra de' vestimenti: le prima erano pure di due specie: le une ciungevano i lombi, le altre il petto ec. *Eur.* I, 1012.
CIOCCOLATA, donde trasse origine un tal nome. *Am.* I, 590. Alcune idee che ne ha portate per la prima volta agli Italiani il viaggiatore Fiorentino Francesco Carletti. *Eur.* III, 891.
CIOIA, vocabolo lasciatici da Omero parlando degli edificj de' tempi eroici nel senso di *costrutti* o *puntelli*. Se fossero colonne o gran pilastri di legni e di tavole ec. *Eur.* I, 599.
CIPRIANE vesti usate dalle Italiane nel secolo XIV. che le mammelle mostravano, al dire del Musso che le descrisse,

non altrimenti che se uscire volessero del seno, *rapp.* nella Tav. 15. Eur. III, 908.
CIPSE isola, ora Baffa. As. III, 276.
CIPSELO, che fabbricò una città presso l'Alfeo, instituita la Gara della bellezza delle donne, in cui la prima a vincere fu Erodice la moglie dello stesso Cipselo. Eur. I, 515.

CIRCASSI. As. II, 55.

CIRCASSE, celebre loro bellezza. As. IV, 82.
CIRCASSI o **TACCHERESSI**, del Caucaso. As. IV, 63. Circassi della Calberdia, Circassi del Knban, ivi. Circassi, Scierkes, Zigi, Ziebi e Zecbi, storia di questi popoli, ivi, 73 e seg. Loro costumanze, ivi, 81 e seg.

CIRCILLO monte. Vedi *Circum*,
CIRCUM, città de' Volsci nel Lazio, oggi monte Circillo. Eur. II, 239.

CIRCHI degli antichi Romani, Gioculatori dei circhi. Vedi *Gioculatori*, *Agitatori*, *Circeni*, *Spina* o *Euripo* ec.

CIRCO MASSIMO in Roma, descrizione, mete, ciceri ec., *rappres.* Eur. II, 489 e seg.

CIRCONCISONE degli Arabi. As. III, 198. Nell'Oman si circoncidono anche le figlie verso il decimo anno, ivi, 245. Circonc.

de' Barbareschi. Af. I, 396 e seg. De' due Sessi nel regno di Benin, ivi, II, 260. Praticata dai Cafri, ivi, 378 e 404. Circonc.

degli Ebrei. As. III, 126. In Fenicia, ivi, 27. De' Madagascari chiamata Valscira. Af. II, 507. Obbligo d'ogni Mussolmano di sottoporsi alla circoncisione.

Come abbigliati i fanciulli ne' primi otto o dieci giorni della loro circoncisione, *rappres.* Eur. I, P. III, 221. Se in uso presso gli Ottentoti. Af. II, 367. Circonc.

delle giovinette usata dai Peni nel Perù. Am. II, 180. D'ambi i sessi praticata nelle Senegambia. Af. II, 177. In uso presso i Taitesi, ma diversa dalla comune. As. IV, 510. Circoncis. d'ambi i sessi nel regno di Widah. Af. II, 240.

CIRENAICA, compresa nella Libia. Af. I, 252. Assoggettata agli Egizi, indi ai Romani, ivi, 256. Setta Cirenaica, ivi, 259.

CIRENAICI abilissimi nel guidar cavalli. Af. I, 260.

CIRENE, capitale della Cirenaica. Af. I, 253. Sue rovine, ivi, 254.

CIRSE portate in Italia da Loculo del paese di Ceraso, dette perciò in Latino *Cerasa*. As. III, 321.

CIRO il *Grande*, fondatore della Monarchia Persiana: favolosa è la sua infanzia e molto incerta la sua vita. As. III, 421. Se abbia edificato il famoso palazzo d'Istachar attribuito alla Regina Homai, ivi, 420. Il costume di Ciro e degli altri Re Achemenidi, descritto, ivi, 422. Conquista Babilonia, ivi, 363. Innalza la vasta e possente Monarchia de' Persi, ivi, 364. Augusta cerimonia di religione eseguita con solenne pompa da Ciro in Babilonia, *rappresentata*, ivi, 365.

CIRO o **CIRAO**, fiume dell'Albania. As. III, 339. Fiume dell'Armenia Maggiore, ivi, 341. Fiume dell'Iberia, ivi, 338. Fiume della Media, ivi, 357.

CIRTA, città della Numidia appellata poscia Costantina. Af. I, 316.

CIRSO, fiume della Colchide. As. III, 336.

CISTERCIANSI monaci. Eur. II, 438.

CISTERNA o grande serbatoio d'acqua presso il tempio di Santa Sofia a Costantinopoli, attribuita a Costantino. Eur. I, 737.

CITERNE di Salomone. As. III, 28.

CITTA *Indaniferus* che cresce specialmente nell'isola di Creta, *rappres.* Eur. I, 43.

CITA, città della Colchide, patria della famosa Medea. As. III, 336.

CITAREDI, loro abito *descritto e rapp.* Eur. I, 843.

CITTADINI Pierfrancesco Milanese di nascita, e perciò detto il *Milanese*, celebre sopra tutti divenne s'anni tempi nel dipingere frutta e fiori. Eur. III, 767.

CIBELA, gioco de' Chinesi. Am. II, 204.

CIBER, vascelli Chinesi. As. I, 251.

CIELLO d'Alcalmo poetò in metro non ben definito in lingua Siciliana anziché Italiana. Eur. III, 793.

CIAU. Vedi *Yau*.

CIVERONIO Vincenzo, pittore Milanese, secondo il Lomazzo che lo soprannomina il *Pecchio* e che fu appellato Verocchio dal Vassari: visse in Milano e formò eccellenti allievi: sue storie di S. Pietro Martire in Sant'Estorgio di Milano ec.

Eur. III, 724.

CIVETTA d'Atene, *rappresentata*. Tav. 8 fig. 4. Eur. I, 45.

CIVICA, corona fatta di quercia data in premio dagli antichi Romani a chi aveva salvata la vita ad un cittadino e tolta al suo inimico che lo minacciava. Eur. II, 315.

CIVILTÀ usanze di, praticate dagli abitanti delle isole degli Amici. As. IV, 496. De' Cinesi, ivi, I, 204. De' Cocincinesi, ivi, II, 516. Degli Ebrei, ivi, III, 169. Antichità di civiltà nell'India, ivi, II, 59. Civiltà anties de' Messicani. Am. I, 529. Civiltà de' Sinesesi. As. II, 572. Civiltà nel Tonchino, ivi, 483. Vedi l'articolo *Costumi de' principali popoli*.

CIVITALE di Belluno, abiti de' cittadini ec. secolo XVI, *rappr.* Eur. III, 922.

CIVITALE Matteo Lucchese, nato nel 1435 e morto nel 1501 distinto scultore: sue opere in patria e in Genova. Eur. III, 558.

CIZA o **ZIZA**, Dea adorata in Augusta sino de' tempi di Corrado *Ursperger* ec. Eur. IV, 517.

CINICO, la più celebre città della Misia minore in un'isola della Propontide, rovinata da un fiero terremoto. As. III, 294.

CINE lago di S. Am. I, 246.

CLAUDAUT, assai si distinse in Francia nelle matematiche. Eur. V, 20. (Francia.)

CLAUDE degli antichi Greci. Eur. I, 256.

CLAMIDE altra specie di pallio degli antichi Greci diversa dalla *olena* che era una veste tetragona, e la clamide terminava al basso in forma circolare con frangie assai distanti la una dalle altre *rappr.* ivi, 1034. Clamide di porpora mirra portata dai Greci Imperatori, ivi, 212. Clamide o paludamento era presso gli antichi Romani una sorta d'abito militare proprio dei Consoli e degli Imperatori in tempo di guerra *rappr.* ivi, II, 577. Clamide che i Satrapi dell'Armenia ricevevano dall'Imperator Romano. As. III, 347. Clamide o sopravveste con pelli di vajo proibita agli ecclesiastici. Eur. III, 163.

CLAMORGAN, contea dell'Inghilterra che ha per capitale Cardiff. Eur. VI, 31.

CLASSE e **CENTURIE** presso i Romani: Servizio Tullio stabilì il censo in modo che i ricchi venivano a sostenersi non per

testa, ma secondo le relative facoltà,

quindi formò a proporzione del censo le classi e le centurie. Eur. II, 270.

CLAVERIA CASTRA, appellavasi anticamente Gloucester. Eur. VI, 26. (Inghilterra.)

CLAUDIO di Lorena primo Duca di Guisa secolo XV. *rappr.* Tav. 37 fig. 5. Eur. V, 236. (Francia.)

CLAUDIO Lorenese, celebre pittore che visse lungamente in Italia, vi apprese il bello stile dell'arte, e segnò nelle opere sue l'impronta delle nostre ridende nature. Eur. V, 370. (Francia.)

CLAUSTRA delle monache. Eur. II, 448.

In qual epoca avesse principio ec., ivi. **CLAUD** da Wines e il suo zio **CLAUDE** Slater, antichi scultori forse dell'Alasia autori del sepolcro di Filippo l'Ardito, che si vedeva a Dyon nella Certosa. Eur. V, 358. (Francia.)

CLAVA degli antichi Greci, *rappr.* Eur. I, 266.

CLAVIGERI, così appellati alcuni Dii della Grecia. Eur. I, 406.

CLERICO, tiranno d'Eracles. As. III, 316 e 317.

CLERICO in Italia sono 573. Eur. III, 18.

CLERMONT Danese, annoverato tra i migliori moderni iotaglinatori in rime. Eur. VI, 313.

CLEMENT Giacomo Frate Domenicano, incoraggiato dal suo Priore Bourgoing uccide Enrico III. Re di Francia nel 1589. Eur. V, 250. (Francia.)

CLEMENTE chiesa di S., in Roma. V. Chiesa. **CLEMENTINI**, vogliono essere aggregati agli Schiavoni. Sono così denominati o da un piccolo distretto di S. Clemente nell'Albania d'onde protengono o dal nome di un certo Clemente fondatore di uno stabilimento dal suo nome ec. Eur. I, P. III, 348. Iodole, abito degli uomini e delle donne, *rappr.* ivi, 429.

CLEMENTINA moglie di Luigi X. Re di Francia, *rappr.* nella Tav. 26 fig. 2. Eur. V, 193. (Francia.)

CLENA era una specie di mantello che dagli antichi Greci ponevasi sopra la tunica, *rappr.* Eur. I, 1032. Vedi *Clamide*.

CLEOFANTO di Tebe uno de' più antichi cultori dell'arte della danza. Eur. I, 751.

CLEOMENE, celebre scultore Greco, se sia stato autore della famosa statua della *Venera Medicea*. Eur. I, 901.

CLEOMENE III., suo ritratto. Eur. I, 168.

CLEOMENE da cinque foglie nelle Antille. Am. II, 449.

CLEOPATRA, Regina d'Egitto. Af. I, 75.

CLEOPATRA obelisco di, io Egitto. Af. I, 184 Bagno di Cleopatra in Egitto, ivi, 185.

CLEPSIDRA, ossia orologi d'acqua introdotti in Roma da Scipione Nautica. Eur. II, 546. Orologio d'acqua su la torre de' venti in Atene se serviva anche di *clepsidra*, ivi, I, 671.

CLERO in Francia, sua costumanza nel secolo VI. Eur. V, 67. Sua capellatura ai tempi di Dagoberto, ivi, 70. Abiti sacerdotali nel secolo VII., ivi, 76. *Rappres.* Tav. 5 n.° 11. Clero di Francia protetto dal Prefetto Pipino sotto il regno di Childeberto II. crebbe in ricchezza e potenza ec., ivi, 80. Clero di Francia sotto Carlo Martello: questi pose mano alle ricchezze del clero per rassodare la propria autorità e per salvare lo Stato: rispettò la fede, dispresò la superstizione, protesse il Pape, combattè l'idolatria, difese la chiesa ed impoverì il clero, ivi, 83. Lusso del clero di Francia giunto al colmo sotto il regno di Luigi il Buono, ivi, 105. Rozzezza e vizj dei costumi nel secolo XI. i benefici vacanti erano venduti e senza scrupolo tolti: pareo io que' tempi rinata dalle ceneri l'antica Sodoma ec., ivi, 144 e seg. Clero Gallicano. Luigi XIV. fece pubblicare nel 1682 una dichiarazione del clero di Francia contenuta nelle quattro famose proposizioni intorno la potenza ecclesiastica, ivi, 271. (Franc.)

CLIVES Goglicmo, Duca di Clives, vestito ed armato isternamente da guerriero, con che può acquistarsi una giusta idea delle armature più nobili del secolo XVI. *rapp.* nella Tav. 93 n.° 3 Eur. IV, 733.

CLIO, la Musa, *rappres.* Eur. I, 352. Come rappresentata dallo scultore Archelao da Priamo, ivi, 469.

CIPRA occhia Zeugitana. Af. I, 273.

CLIVIA, sedia a spalliera in uso presso gli antebbi Greci, *rappres.* Eur. I, 1044.

CLISTENE, sua riforma nel governo d'Atene. Eur. I, 189. Introduce l'Ostracismo, ivi, 130.

CLITOMARCO od ANEURARCO, celebre filosofo Cartaginese. Af. I, 308.

CLOACA-MASSIMA in Roma. Eur. II, 487.

CLOACINA, Dea dei Romani. Eur. II, 375.

CLODIONE il Comato Re dei Fraocchi, figlio o parenta di Faramondo cui succedette nel 438. Eur. V, 44 (Franc.) fu soprannomato il Comato perchè era fornito di una bella capellatura. Ordinò ai Fraocchi di lasciar crescere la loro barba e di portare i capelli lunghi fino al collo per distinguerli dai Galli e dai Romani che solevano portarli cortissimi e radere la barba, ivi, 45. Clodione, *rappres.* nella Tav. 3 n.° 2, ivi.

CLODOVEO, figlio di Childeberto acclamato Re dai Franchi verso il 481, rotto e soggiogato gli Alemanni, nel 496 adde il Dio di Clotilde sua moglie e si fece battezzare nello stesso anno. Quest'epoca è altresì celebre per la compilazione della *Legge Salica* che esclude le donne dall'eredità del trono di Francia. Eur. V, 50. Mori correndo l'anno 511, ivi, 51. Come *rappres.* Tav. 3 fig. 9, ivi, 52. Come effigiato in varie monete Tav. 3 fig. 10 al 19, ivi, 55. (Francia.)

CLODOVEO II. figlio e successore di Dagoberto I. nel regno di Francia regnò dal 638 al 658. Da quest'epoca hanno principiato i Re inlingardi e dappoco, ed il regno dei Prefetti di palazzo. Anarchia, tirannia dei Grandi. Eur. V, 71. Come *rappres.* Clodoveo II. Tav. 5 n.° 2 e 9 a n.° 3 Tav. 6. (Francia.)

CLODOVEO III. Re di Francia dal 650 al 693, non ebbe altro che l'insigne di Re: la storia non ci tramandò che il solo nome di lui, essendo al pari del suo regno rimasto nell'oscurità per suo il luogo del suo sepolcro, *rappres.* Tav. 5 fig. 13 e Tav. 6 fig. 9. Eur. V, 77 a seg. Abiti di Clodoveo III., corona, scettro, trono, *descriz.* ivi, 78.

CLOTARIO I. settimo Re di Francia regnò dal 558 al 561. Questo sanguinario ed incestuoso mostro, ebbe cinque mogli, a lui veduto sposo ad un tempo di dua

asorale Ingonda e Radegonda: dalla prima ebbe Cariberto e dalla seconda Chilperico, *rappres.* nella Tav. 4 del o.° 1 fino al 5. Eur. V, 61. (*Francia.*)

CLOTARIO II. figlio di Chilperico I. Re di Franeia, e di Fredegonda l'infame assassina di Sigeberto, Teodeberto, Meroveo, Clodoveo e Chilperico: regnò dal 584 al 628. Fu l'uccisore di Brunehilde a cui aveva agli imputato falsamente tutti i delitti di Fredegonda. Questo Principe crudele per ambizione si mostrò dopo salito in trono sommamente moderato. Ebbe Bertrade per moglie, *rappres.* nella Tav. 4 fig. 20 a 21. Eur. V, 66. (*Francia.*)

CLOTARIO III. Re di Franeia più di titolo che di fatto, dal 638 al 668. Batilde di lui madre governa per qualche tempo la Francia: è sconosciuta la sua vita, come pure il luogo del suo sepolcro, *rappres.* nella Tav. 6 fig. 4. Eur. V, 74. (*Francia.*)

CLOTILDE, moglie di Clodoveo Re dei Franchi come *rappres.* Tav. 3 fig. 20. Eur. V, 55. (*Francia.*)

CLOVIO D. Giulio, di Croazia: la miniatura ebbe da Clovio scolare di Giulio Romano la sua perfezione: il suo disegno si avvicina alla pratica di un buon naturalista; graziosissimo nel colorito e maraviglioso in perfezionare le cose anche più minute: suoi lavori. Eur. III, 703.

CLUS, prassi degl' Inglesi detti *Clus* che per lo più vanno a terminare in scandalose avventure. Eur. VI, 167.

CLOBURN o CLOVARN, ora Chiumi. V. *Chiumi*. CLOVARD, suo sistema geografico intorno la situazione della Germania antica. Eur. IV, 197.

CLYDE, fiume d'Inghilterra. Eur. VI, 43. CLYPER o CLYPER, Ente Supremo riconosciuto anticamente da alcuni Egiziani. Af. I, 110.

COVENS, antica città dell' Egitto. Af. I, 53. COM deserto di. As. IV, 268.

CORRA *di capello*, serpente nell' India. As. II, 45.

CORRA *manila*, piccolo serpente nell' India. As. II, 42. Serpente nell' isola di Ceilao, ivi, 323.

COCASOTH. Vedi *Enimaga*.

COCANCA, indigeni di Popayan. Am. II, 78. COCCA o *Erythroxylum Peruvianum*. Am. II, 19.

COCCHI o QUADRIGRA degli antiehi Ebrauchi, *rappres.* Eur. II, 151. Cocchi, carrozze in uso presso gli Spagnuoli, ivi, V, 191. Tav. 33. Vedi *Carrozze*.

COCCIDIERI presso gli antiehi Romani come vestiti. Eur. II, 583.

COCCINIGLIA As. II, 36. Cocciniglia nella Nuova-Galizia. Am. I, 606. Cocciniglia Messicana o Nochiutli. Maniera di allevare questo insetto usata nel Messico. Am. I, 572. Nel Paraguay, ivi, II, 230. Vedi *Cactus cochenilifer*.

COCO isola del. As. IV, 444.

COCO, As. II, 37. Cocco del Brasile. Am. II, 320. Sugo della nocce di cocco, bevanda dei Taitesi. As. IV, 513. Olio di cocco, col quale gli abitanti della nuova isola Marchesi s'ingrassano il corpo, ivi, 555. Cocco di mare. V. *Nocce Maldiva* e *Tavacard*.

COCCORAILLA. Am. II, 19. Coccodr. detti anche Caimani, grandissimi nel Congo. Af. II, 287. Coccodr. nell' Abissinia. Af. II, 45. Enormi nell' isola di Giava. As. IV, 314. Abbondanti in tutti i fiumi della Costa dell' oro. Af. II, 198. In gran numero nel Zanguebar, ivi, 427.

COCCORAILLO nell' Egitto. Af. I, 47. Della Giamaica. Am. II, 477.

COCCORTIANO, come coltivato nell' Indostan. As. II, 245.

COCHER, città della Babilonia nell' isola Mesena formata dal Tigri. As. III, 353.

COCICINA regno di. As. II, 420. Descrizione e topografia, ivi, 493.

CODANI o GOGANI, prima che i Cimari e i Tentoni inondassero le provincie Romane, conosciuti erano sotto il suddetto nome. Eur. IV, 186.

COGANO golfo, pieno di isole, che Pomponio Mela appella grandi e piccole, delle quali la più illustre era la Scandinavia. Eur. VI, 190.

COGARIOTI Greci come puniti dopo la guerra Eur. I, 293 Erano chiamati dagli Italiani i soldati timidi, o perchè tenevansi alla coda dell' esercito, o perchè imitavano i caui pueroli che

- raccolgono la coda fra le gambe. Eur. III, 475.
- CONICE Papiriano. Vedi *Papiriano*.
- CONICI delle leggi Romane di Gregorio, di Ermogene, di Teodosio, di Giustinianno. Eur. II, 277.
- COFANI, indigeni di Quito. Am. II, 78.
- CORREA *Guyanensis paniculata* ec. nella Gujana. Am. II, 399.
- COPRA-DE-PEMUTE, montagna di porfido nel Messico. Am. I, 516.
- COPPI, 400 teste rappresentate. Af. I, 51.
- COPODI degli antichi Romani. Eur. II, 564.
- COGNO ossia vaso di rame del Museo Farnese, ivi.
- COGOMI in Italia, loro origine. Eur. III, 945.
- Forse i Veneriani si valsero pei primi dei cognomi dopo il mille, ivi, 948.
- COHACOLA, provincia nel Messico. Am. I, 605.
- COLMARA, università nel Portogallo fondata dal Re Dionigi nel 1291. Eur. V, 202.
- COIRA, capitale dell'intera repubblica dei Grigioni, è situata sul fiume Plessara, descrizione. Eur. IV, 50.
- COIRENDIX, sculture Francese. Eur. V, 19. (Francia.)
- COJA-NASSIN Persiano, il più gran matematico dell'età media, commentò dottamente l'*Almagesto* di Tolomeo. As. III, 558.
- COJATA, simia nella Gujana. Am. II, 402.
- COLA. Vedi *Palma del Congo*.
- COLA da Rienzo fu uno de' primi a raccogliere antichità. Eur. III, 881.
- COLAPESCA, tribù Iudisae. Am. I, 482.
- COLARBEAU, distretto letterato Francese. Eur. V, 19. (Francia.)
- COLBERT fu il primo ministro che studiò ed intese la costituzione delle finanze. Finanze sotto Luigi XIV. Eur. V, 263.
- Il Mecenate di tutte le arti gettò sotto il regno di Luigi XIV. le fondamenta di un'accademia di pittura che diede opere pregevolissime, ivi, 278. (Francia.)
- COLCEA. Vedi *Calcedon*.
- COLCHESTER città della Contea d'Essex. Eur. VI, 27. (Inghilterra.)
- COLCHI, loro origine, governo, costumi ec. As. III, 336 e seg.

- COLCHIDE ora Mingrelia, descrizione. As. III, 335. Le sue miniere d'oro disidero forse occasione alla favola del vello d'oro e della spedizione Argonautica, ivi, 336.
- COLERAS, celebre carrozza in uso in tutta la Spagna che suolsi tirare dalle mule: sono malfatte, sporche, incomode, rappres. Tav. 33 n.° 5. Eur. V, 192.
- COLA, città nell'India extra-Gangem. As. II, 29.
- COLIBARI, uccello del Brasile. Am. II, 325.
- COLIENT l'Ammiraglio, secolo XVI, rappres. Tav. 40 n.° 10. Eur. V, 246. (Francia.)
- COLIVRO o COLOSSO così chiamato l'antistruo di Vespasiano, considerato come uno de' più magnifici edilizj del mondo, descritto e rappresentato. Eur. II, 494 e seg.
- COLLANS, pendenti ec. se portati dalle Egiziane. Af. I, 219. Collans, armille e anelli d'oro presso gli Etruschi, Sanniti ed altri popoli Italici erano distribuiti in premio del valor militare, rappres. in un antico monumento. Eur. II, 92. Collane ed altri ornamenti preziosi non usati dagli antichi Germani. Eur. IV, 271. Collane delle antiche Greche di varie specie come sono i *triopi*, i *tauricuri*, la *morene* ec., rappres. ivi, 1, 1000. Collane de' Persi. As. III, 568 e 570.
- COLLARE alla Spagnuola introdotto in Francia nel secolo XVI. Eur. V, 232. (Francia.)
- COLLARI cunfimi alla Spagnuola usati in Francia sotto Enrico III. dagli uomini e dalle Donne, cui tenevan siliti sulle spalle e dietro la testa con fili di ferro ec. Eur. V, 253. (Francia.)
- COLLATIA, città del Lazio, non si sa precisamente ove fosse posta. Eur. II, 249.
- COLLATINA, Dea dei Romani che presentava ai colli. Eur. II, 3-5.
- COLLATINO, la moglie di Collation lavorava in lana colle sue ancelle. Eur. II, 154.
- COLLEGI nella Cina. As. I, 296. Collegj Elettorali del regno d'Italia. Eur. III, 426. Collegj dei Mussulmani. Vedi *Medresé*.
- COLLEGIUM Elvetico in Milano, ora Ufficio

dell'Imp. e R. Contabilità, innalzato nel 1630 da Fabio Mangoni, valentiniano architetto, edificio che non teme il confronto di qualunque monumento dell'antichità e per la purezza dello stile o per l'imponente grandiosità, *roppres.* Eur. III, 532. Collegio reale militare dagli Orfani in Milano. Collegio reale di marina in Venezia, ivi, 488.

COLLENUCIO poeta drammatico, suo *Anfistrione*. Eur. III, 798.

COLLESA, rimedio degli antiehi Paroviani per gli sconcerti dalla. Am. I, 171.

COLLOPS *Magnus*, la moderna Call, città della Numidia. Af. I, 317.

COLOCANA, pianura rinomata dall'Egitto. Af. I, 47.

COLONNE Michelis, scultora Francese, arese il sepolcro di Francesco II. Duca di Brattagna, in Nantes nel 1507. Eur. V, 358. (*Francis.*)

COLONBO Cristoforo. Am. II, 387. Scopritore dell'America. Am. I, 9 e Eur. III, 881. Se le sue ossa sieno conservate in San-Domingo. Am. II, 497.

COLONBO, città nel Ceilan. As. II, 325.

COLONE, città della Frigia Minore. As. III, 272.

COLONNA, città dell'Armenia Maggiore. As. III, 343.

COLONIA, di Lord-Selkirk. Am. I, 151.

COLONIA, capitale. Sua celebre cattedrale, *rappresentata*. Eur. IV, 562. Arcivescovo di Colonia colla spada nuda e il vessillo, *roppres.* nel codice Vienne della *Bolla d'oro* e riportato nella Tav. 74 n.° 2. ivi, 596.

COLONIS in Caracas. Am. II, 31. Nel Groenland, ivi, 1, 175.

COLONNA Angiol Michelis, pittore di prospettiva a di ogni maniera d'ornati, scuola Bolognese, fu il miglior compagno dal Dentone al quale congiuntosi divenne celebre in Europa. Eur. III, 767.

COLONNA, valente compositore di musica in Bologna. Eur. III, 821.

COLONNA Fabio, distinto scrittore di storia naturale, secolo XVII. Eur. III, 895.

COLONNA Francesco Veneziano, conosciuto sotto il nome di Polifilo, suo romanzo intitolato *Iperomachia* o sia la *Pugna d'Amore* in sogno. Eur. III, 798.

COLONNA Vittoria, celebre poetessa Italiana fiorì nel secolo XVI. Eur. III, 800.

COLONNA Antonina od Antoniana eretta in Roma in onor di questo Principe per ordine del Senato, *rappres.* Eur. II, 509. Colonna di Pompeo in Egitto. Af. I, 184. Colonna Teodosiana. Eur. I, 321. Colonna Trajana nel foro Trajano di Roma, *roppres.*, ivi, II, 508.

COLOSSE d'Ercole: all'oriente di Cadice sorvegliano le colonne d'Ercole, sulle quali i Fenici che pei primi erano sia la pervenuti scolpita aveva la famosa iscrizione, *non più oltre*. Il luogo di tali colonne sembra indicato dai due monti di Calpe ad Abila posti ciascuno sur un lato dello stretto, e da Pindaro perciò datti le porte d'Adice. Forse a quell'epoca i due continenti non erano disgiunti, ed il luogo della loro unione formava una grande frontiera tra il Mediterraneo e l'Oceano. Eur. VI, 16. Colonne d'Osiride, Bacco, Sesostris, Ermete. Af. I, 192. Colonne nell'ordine Dorico poste a piccioli intervalli la una dalle altre, ivi, I, 627. Colonne milinarie dell'antica Roma. Eur. II, 512. Colonne rostrali degli antichi Romani, ivi, 516.

COLORI che generalmente erano più in uso ne' civili abbigliamenti degli antichi Greci. Comonissimo fu il bianco, che fu in ogni tempo il colore degli abiti sacerdotali. Color cangiante, ondeggianti, color d'erba, porpora, nero. Eur. I, 1038. Vedi *questi* vocaboli. Colori introdotti nella pittura: l'invenzione di prepararli coll'olio non è anteriore al secolo XIII. si preparavano anticamente coll'acqua, sommiata talvolta coll'aceto o con altro liquore. Anche la cara fu in uso nella antica pittura, genere di dipingere detto *Encausto*, ivi, 632 a *seg.* Colori della vesti della Greca Divinità, ivi, 358. Colori bellissimi delle stoffe de'Taitesi. Af. IV, 525.

COLOSSE detta al presente Conos, città della Frigia Maggiore. As. III, 264.

COLOSSE di Rodi. Eur. I, 350. Vedi *Rodi*.

COLPS, fiume della Bitinia. As. III, 314.

COLPE, città della Frigia Maggiore. *As.* III, 264.
COLTELLO de' Greci: per dividere le caroi delle vittime. *reprer.* Eur. I, 391.
COLTIVAZIONE delle terre presso i Germani nel periodo del Romano dominio. *Eur.* IV, 453. *Coltiv.* dei Payagah nel Paraguay. *Am.* II, 229. *Coltiv.* in comune nel Perù, ivi, 135. Vedi *Agricoltura*.
COLUBER *hujé*, rettile figurato ne' geroglifici d'Egitto. *Al.* I, 49. *Coluber* *supera*, la vera vipera degli antichi, ivi. *Coluber striatulus*, colubro a piccole righe. *Am.* I, 361.
COLUMBARIA o **CUNABRIA** degli antichi Romani. *Eur.* II, 473. *Rappres.* ivi, 474.
COLUMBIA. *Am.* I, 109. Descrizione, storia, costume, ivi, 381 e seg.
COLUMELLA, celebre poeta Spagnuolo. *Eur.* V, 25.
COMANA, detta *Comana-Cappadocia* per distinguerla da un'altra città dello stesso nome nel Ponto. Famosa per un tempio collegato a Bellosa. *As.* III, 332.
COMANA-PORTICA, città del Ponto-Galatico. *As.* III, 321.
COMAR o **COMARIA** ora Capo-Comorino, città e promontorio. *As.* II, 29.
COMBARO. *As.* III, 58.
COMBATTEMENTI particolari de' Greci. *Eur.* I, 231. Singolari combattimenti de' Longobardi in difesa delle donne, ivi, 111, 281. In animali divertimento della nobiltà Ungherese in Pesth. *Eur.* VI, 22. (*Ungheria*.)
COMESTIONS de' cadaveri de' Greci. *Eur.* I, 453.
COMEO, maucha a comeo, origio della medesima. *Eur.* III, 913.
COMETA apparsa nel 1577 e scrittori varj su questo argomento. *Eur.* III, 887.
COMETE, acconciatura à la comete introdotta in Francia sotto il regno di Luigi XIII. consisteva ne' capelli arricciati ed ondegianti sulle spalle, e quo' di dietro assai più lunghi sul dosso. *Eur.* V, 265. (*Francia*.)
COMINO, isoletta tra Malta e Gozo, così detta perchè vi si trova in abbondanza il *Cuminum* o *Cyminum* di Linneo: anticamente appellata *Lampas*. *Eur.* II, 251.
COMIZI presso i Romani, il luogo in cui

si ragunava il popolo per dare il voto, era appellato comizio, che Plutarco deriva dalla voce *comire* uoirsi insieme. *Eur.* II, 270.

COMMEDIA, rappresentata dallo scultore Archalao da Priene. *Eur.* I, 470. *Commedia* o farsa del *Buc*: cerimonia particolare ai Dolenz nelle loro nozze. *Eur.* I, P. III, 382. *Comm.* degli Inglesi. *Eur.* VI, 181. *Comm.* Italiana dei nostri tempi, ivi, III, 843. Alcune particolarità spettanti al teatro comico Italiano, ivi. Scrittori di commedie, ivi, 844 e seg. Teatro Filo-Drammatico in Milano, ivi, 845. Mimici personaggi del teatro Italiano, *rappresentati*, ivi.
COMMEDIA Spirituali dell'ioigne prelato Russo Demetrio Tuptalo che servirono a mettere sulla buona strada chi erò il teatro Russo. *Eur.* VI, 117. (*Russia*.)
COMMANO regno di, nella Costa dell'Orò. *Al.* II, 201.

COMMERCIO il più antico si faceva colla permutazione, cioè comperando o cangiando roba. *Eur.* I, 962. Scrittori di commercio in Italia nel secolo XVI. *en.* ivi, III, 889. Commercio degli Amalfitani nel secolo IX., ivi, 326. Degli Arabi. *As.* III, 246. Degli antichi Armeni, ivi, 347. *Comm.* de' Babilonensi, ivi, 382. De' Barbareschi. *Al.* I, 409. Nell'impero Birmanno. *As.* II, 412. De' Cartaginesi. *Al.* I, 301 e seg. *Comm.* nella Cina sottoposto al tribunale di Finanze. *As.* I, 85. De' Cinesi, interno ed esterno, ivi, 330 e seg. De' Cocininesi, ivi, II, 521. De' Coreani, ivi, I, 382. *Comm.* e industria dei Danesi. *Eur.* VI, 313 e seg. Leggi sul commercio io Egitto. *Al.* I, 65 e seg. Degli antichi Egizj, ivi, 227. *Comm.* presente degli Egiziani, ivi, 245. Degli antichi Etruschi, la pirateria principio del loro commercio. *Eur.* II, 191. Mercati pubblici nell'Etruria, ivi, 192. Con che cosa si esercitava anticamente il commercio, ivi. *Comm.* de' Francesi. *Eur.* V, 22. In Francia sotto il regno di Luigi XIV. Incoraggiamenti dati alle due compagnie Orientali ed Occidentali, ivi, 279. (*Francia*.) *Comm.* degli antichi Ger-

mani, ivi, IV, 321. Dei Germani nei tempi moderni, ivi, 787. De' Giaponesi. As. I, 424. De' Greci, sua antichità. Eur. I, *Appendice*, pag. 1. De' Greci moderni, estensione del loro commercio: loro mariua ec., ivi, 18 e seg. Commercio dell'Inghilterra; compagnia delle Indie. Eur. VI, 117. Commercio degli schiavi o *Tratta dei Negri*, ivi, 119. Abolizione della medesima. ivi, 124. Comm. degli Islandesi. Am. I, 222. Comm. d'Italia ne' bassi tempi: se dalle crociate sia derivato grande vantaggio al commercio d'Italia. Eur. III, 328. Degli Italiani dopo la pace di Costanza 800 ai nostri giorni, ivi, 506. Comm. d'Italia in generale e sue vicende dopo il 1000, ivi, 980 e seg. Degli Italiani, ivi, 975. Comm. degli abitanti d'Jesso. As. I, 433. De' Lantani, ivi, II, 431. De' Lidi, ivi, III, 308. Degli abitanti di Lien-Kieu, ivi, I, 442. Nel Messico. Am. I, 573. Nel gran Mogollo. As. II, 90. Comm. in Olanda, banco d'Amsterdam: industria, produzioni delle colonie, navigazione ec. Eur. VI, 192 e seg. (*Olanda*.) Negli Stati Ottomani da chi viene esercitato. Eur. I, P. III, 538. Commercio dei Maomettani e dei sudditi non Maomettani, ivi, a seg. Degli antichi e moderni Persiani. As. III, 591. Dei Pisani, dei Genovesi ec. ne' bassi tempi. Eur. III, 306. Degli antichi Romani, ivi, II, 557. Disprezzo dei Romani pel commercio, ivi. Il lusso introdusse in Roma il commercio, ivi, 558. Gli Imperatori professero il commercio dei graui, ivi, 559. Commercio di viui, di lane e di altre strauiere produzioni, ivi, 560. Commercio di altre produzioni e manifatture, ivi. Commercio di seta e di tale dalla Indie, ivi, 562. Comm. de' Russi. Eur. VI, 152 (*Russia*.) De' Siamesi. As. II, 574. Degli Svuedesi. Eur. VI, 253 e seg. Nel Toneliuo. As. II, 488. Dei Troiani, ivi, III, 286. Comm. d'Ungheria, buoi, farine, vini, lane, metalli ed altre produzioni naturali somministrano all'Ungheria materia di un vantaggio commercio. Eur. VI, 19. (*Ungheria*.) Commercio dei Veneziani pres-

so gli stranieri, ne' rozzi tempi, ivi, III, 326. Covo, Divinità dei Romani così appellata da *comissari* darsi buon tempo, *descritto e rappresentato*. Eur. II, 374. COWEN Andrea, pittore che seguì il Cigoli più d'appresso. In Firenze e in Roma esistono di sua mano più copie di grandi artefici, che pseudoni talvolta per originali. Eur. III, 629. COWOAZ, isola Africana Orientale. Af. II, 482. Costumi degli abitanti, ivi, 484 e seg. COMPAGNIA della Baja d'Hadson. Am. I, 151. *Compagnia della Calta* fondata in Venezia sotto il Principe Zeno l'anno 1400, perchè così chiamata abito, *rapprer.* Eur. III, 913 e seg. *Compagnia della India* in Inghilterra, la cui prima idea fu concepita sotto il regno di Elisabetta ec., ivi, VI, 117 e seg. CONFALCA, calatura presso gli antichi Romani che lasciava trasparire la carne nuda. Eur. II, 578. CONFARI nella Svizzera, quanto costì il tenerlo: nessuno può ritenere di divenirlo quando è invitato. Eur. IV, 124. CONFASSIONE degli Iudè per gli animali. As. II, 297. Deriva dalla loro dottrina dalla Metempsicosi, ivi, 298. CONFASSO di proporzione, Baldassare Capra Milanese e Giusto e Giodoco Byrgio si arrogarono l'onore di averlo inventato, ma il Galileo provò di essersene servito fino dell'anno 1597. Eur. III, 894. CONFUES. Vedi *Brucineletti*. CONFUEGN foresta di. Eur. V, 12. (*Francia*.) CONFITALI feste, presso gli antichi Romani, si celebravano ne' trivj ad onore degli Iddij Lari ed Infernali. Eur. II, 403. Vedi *Feste*, *Giocchi*. COMPLETTO, termine d'architettura, il di sopra dei tetti dove pioveva, *rapprer.* nell'architettura Etrusca. Eur. II, 169. COVU, sngio di questo frutto che serve di beranda agl' indigeni della Gujana. Am. II, 409. CONUNI nell'Inghilterra, loro origine. Eur. VI, 66. CONANI del Brasile. Am. II, 323. CONCAM. As. II, 58.

- CONCERTO o SINFONIA della musica de' Greci ne avevano di tre specie; quella delle voci, quella degli strumenti e quella delle voci accompagnata dagli strumenti. Eur. I, 875.
- CONCESSIONE provincia della, nel Chili. Am. II, 194. Costumi degli abitatori, ivi, 195.
- CONCERNI in Ungheria mettono in circolazione grandissimi capitali. Eur. VI, 18. (Ungheria.)
- CONCILI generali od ecumenici: angusta assemblea, che si convocava da tutti i paesi Cristiani, ed alla quale i Papi ed i loro legati presiedevano ec. Eur. II, 431.
- CONCINI Fiorentino, noto sotto il nome di Maresciallo d'Ancre ministro diplomatico durante il regno di Luigi XIII. governa la Francia nelle turbolenze. Eur. V, 262. (Francia.)
- CONCIUTO, pittore, scuola Romana secolo XIII. Una pittura di lui del 1319 vedesi a Subiaco rappresentante una consecrazione di chiesa. Eur. III, 643.
- CONCISTORO, consiglio composto dai Cardinali e dal Papa, che vi presiede in persona. Eur. II, 430.
- CONCLAVE per l'elezione del Papa: bizantina sua origine. Eur. II, 424.
- CONCOMIA, forte nell'isola di Timor. As. IV, 378.
- CONCONZIO Rinaldo da, Milanese, celebre giureconsulto che lesse pubblicamente in Lodi nel secolo XIII. e che morì Arcivescovo di Ravenna. Eur. III, 878.
- CONCONZIO Giovanni da, Milanese, medico illustre che fiorì alla Corte dei Duchi di Milano. Eur. III, 883.
- CONCOMBE del Chova nel Touchino. As. II, 450. Concombe nell'Indoan, ivi, 96. Concombe del Re di Siam, ivi, 543.
- CONCOMBE amo viaggio all'equatore fatto per ordine di Luigi XV. Eur. V, 297. (Francia.)
- CONGO, albero del Congo. Af. II, 286.
- CONILLAC, celebre filosofo e letterato Francese. Eur. V, 19. (Francia.)
- CONDOR, *rultur gryphus*. Am. II, 23.
- CONDOR del Capo. Af. II, 362.
- CONGELIANO, abito delle gentildonne di secolo XVI. *rappres.* Eur. III, 922.
- CONFARREATIO, era la più solenne maniera

- di contr matrimonio presso i Romani, e così era appellata perchè durante il nuziale sacrificio i coniugi mangiavano alla presenza di due testimoni un pane di formento in segno di unione. Eur. II, 452.
- CONFEDERAZIONE Elvetica, base della medesima. Eur. IV, 89. Medaglia rappresentante i tredici cantoni e gli alleati del corpo Elvetico, *rappres.*, ivi, 90. Diste generali e particolari. Pregi e difetti della detta Confederazione, ivi. Scioglimento della medesima dopo la rivoluzione di Francia: stato della Svizzera dal 1798 al 1802, ivi, 92. Confederazione Svizzera, ivi, IV, 63. Abiti de' capi di detta confederazione, ivi, 63. *Rappres.* ivi, 64. Cause della detta confederazione, ivi, 65. Confederazione riconosciuta nel trattato di Vestfalia, ivi, 68. Confederazione Renana e Germanica, ivi, 665. Confederazione degli Sciti. As. IV, 108.
- CONFESSIONE delle Semejeda quando stanno per partorire. As. IV, 209.
- CONFRATERNITA Massulmana, loro origine. Eur. I, P. III, 279. Discendenti da quella di Ebu-Bekir, ivi, 281.
- CONFUCIO, celebre filosofo della Cina nato nella provincia di Chiang-Tung. As. I, 61. Vita di Confucio, ivi, 139. Dottrina e discepoli di Confucio, ivi, 140. Ritratto di Confucio, ivi, 141. In quale venerazione tenuto, ivi. Sue opere, ivi. Religione de' letterati di Confucio, nel Touchino, ivi, II, 463.
- CONGO o GUINEA MERIDIONALE, descrizione. Af. II, 276. Regno di Congo, descrizione e storia, ivi, II, 293. Udiencia data dal Re di Congo agli Olandesi, *rappresentata*, ivi, 303 e seg. Costumi ed usanze degli abitanti del regno di Congo, ivi, 316 e seg. *Rappresentati*, ivi, 318.
- CONGREGA dei Roszi di Siena, utile moltissimo ai progressi del teatro Italiano non men che alla musica. Eur. III, 805.
- CONGREVE, razzi alla Congreve. Gli Indiani furono i primi a far uso come di proiettili straggitori, dei razzi alla Congreve, che vendero presentati da

questo Generale, come invenzioni dovute al suo genio: come formati ec. *Eur. VI, 84 e seg. Rappres. Tav. 17 fig. 2, ivi.*

CONNAUGHT, una delle quattro provincie dell'Irlanda. *Eur. VI, 35.*

CONNECTICUT fiume. *Am. I, 334* Stato di Connecticut, descrizione e costume degli abitatori, *ivi, 345 e seg.*

CONOCCHIA e fuso, uno degli isotichi Etruschi e Romani di insudare insieme colla sposa alla casa dello sposo novello una conocchia ed un fuso. *Eur. II, 154.*

CONNINGO trettò dottamente ille cagioni che l'abito o la robusta costituzione dei Germani producevano. *Eur. IV, 573.*

CONSAKRATIONE dei Re, il primo Re di Francia che siasi fatto consacrare fu Pipino; perchè era sempre inquieto per le illegittimità della propria elezione. *Eur. V, 92. (Francia.)* Egli fu altresì il primo che nel suo titolo abbia usato la formole *per la grazia di Dio*, *ivi.*

CONSENTES o **CONSENTIENTES** degli antichi Romani erano le divinità maggiori, ossia quelle che esistevano alla assemblea, cui presideva Giove: esse erano dodici ec. *Eur. II, 366.*

CONSIGLI di guerra nelle Grecia. *Eur. I, 233.* Consigli in Milano, nella cui riunione risiedeva la sovranità, *ivi, III, 349.*

CONSIGLIARE al Parlamento sotto il regno di Enrico II., *rappres. Tav. 39 u. 7. Eur. V, 240. (Francia.)*

CONSIGLIO de' Dieci, quando stabilito in Venezia. *Eur. III, 368.*

CONSIGLIO di Stato del regno d'Italia, Ministro dell'Interno, Ministro del Culto, consigliere di Stato, *rappresentati. Eur. III, 424.*

CONSOLATO in Francia nel 1799. Epoca del consolato. *Eur. V, 319, 322 e seg.* Abiti d'orente il consolato di Napoleone, *ivi, Tav. 55. (Francia.)*

CONSOLI dei mercatanti quando eretti in Italia. *Eur. III, 327.* Consoli di Milano verso la fine del secolo XI. e seg., *ivi, 347.* Eletti delle tre classi di cittadini nel 1130, *ivi.* Riconsciuti magistrati legittimi dopo la pace di Costanza, *ivi, 348.* Consoli Romani, *descritti e rappre-*

sentati. Eur. II, 260. Consoli dell'impero, *rappres. in un Dittico, ivi, 262.* Consoli portavano la *pretura* nel tempo della repubblica, ma sotto gli Imperatori la *trabea*, *ivi.*

CONTADINI ed altri operaj dell'antico Etruria, come vestiti. *Eur. II, 156.* Contadini dall'antica Roma. Vedi *Agricoltori.*

CONTARINI Ambrogio, sua ambasceria ad Uzun-Caiman Re di Persia. *As. III, 389.*

CONTARINI, storie di Venezia. *Eur. III, 832.*

CONTARINO Giovanni, pittore, scuola Veneta, secolo XVII. Fr'manieristi fu sostenitore del solido stile: sue opere. *Eur. III, 691.*

CONTE nella Spagna, la creazione del titolo di Conte considerato come un attributo di sovranità è posteriore all'Infeudazione dei Mori. *Eur. V, 88.*

CONTESTABILE di Montmorency ec. Vedi *Montmorency.*

CONTI e **DUCHI**, fu d'uopo risalire fino ai tempi d'Adriano per trovarne l'origine. *Eur. II, 275.* Conti (*comites*) la più antica origine di questo vocabolo, *ivi, IV, 222.* Conti in Francia ai tempi di Carlo VIII., loro costume, *ivi, V, 216. (Francia.)* Conti dei Franchi e loro ufficio, sottoposti erano ai Duchi; ma alcuni ve ne aveva di indipendenti: presidi erano per lo più dalla giustizia ec., *ivi, IV, 523.* Conti ministri del governo Longobardico, *ivi, III, 85.* Conti del palazzo o Palatini: come questa dignità passasse in Italia, *ivi, 37.* Conti e Baroni, introdotti in Russia da Pietro il Grande, *ivi, VI, 88. (Russia.)*

CONTI Giusto del, poeta Italiano del secolo XV. autore della *Bella mano* che molto si accostò allo stile del Petrarca. *Eur. III, 797.*

CONTO, montagna che nel 1618 si distaccò all'improvviso, e seppellì la città di Pleurs co' suoi abitanti. *Eur. IV, 171.* Vedi *Pleura.*

CONTRAPPUNTO, o musica di molte voci nello stessa discorria consonanti. Se fosse pretesto dagli antichi. *Eur. III, 238.* La musica Greca ne è mancante, *ivi, I, 872.*

CONTRA Antonio, che in Cremona avea

- appreso dal Bassi a dipinger paesi, trovò il modo di trasportare dalle pareti alla tela qualsivoglia pittura senza ch'essa perda punto nel disegno e nel colorito. Eur. III, 778.
- CONTECCI** del monte Sansovino Andrea, celebre scultore, aue statue sulla porta maggiore del battistero di S. Giovanni in Firenze: scultore dell'esterno della *Santa-Casa* nella chiesa di Loreto ec. Eur. III, 575.
- CONVICO delle Facche**, erazione militare degli Svizzeri così appellata. Eur. IV, 103.
- CONVENTI e VITTO** dei monaci Maomettani. Eur. I, P. III, 287.
- CONVENTI o BADE** della Svizzera che meritavano singolar menzione. Eur. IV, 131.
- Badia di Eosilden**, *rappres.*, ivi, 132.
- CONVENTO Bianco** in Egitto. Af. I, 204. *Rappresentato*, ivi.
- CONVERSATORI (Routs)** degli Inglesi. Eur. VI, 182.
- CONVITI** sontuosi de' Chinesi. As. I, 313. Conviti che si danno dagli Imperadori Chinesi, ivi, 108. Conviti funebri degli Ebrei, ivi, III, 138. Conviti presso gli antichi Germani, come cosa turpe riguardavasi da essi, secondo Tacito stesso, lo escludere alcun passaggio dal proprio tetto, e ciascuno riceveva alla propria mensa apparecchiata chiunque dalla sorte vi era con-tetto ec. Eur. IV, 451. Banchetti dei Germani nei tempi di mezzo, ivi, 602. Vedi *Banchetti, Menze*.
- CONVITI** degli antichi Greci. Eur. I, 1039. All'antico costume di cenare sedendo sottratto era quello di sdraiarsi sui letti; costume venuto alla Grecia dell'Oriente: letti e loro forme, *menze*, trileino, *rappres.* ec., ivi, 1040. Grandissimo era l'uso de' fiori, delle erbe odorifere, delle corone, de' profumi, degli unguenti ec. ne' loro banchetti, ivi, 1041.
- COO**, isola della Frigia Minore, ora detta *San-Co*, patria d'Ippocrate. As. III, 276.
- COOK** capitano, celebre navigatore, scuopre le isole ch'egli appellò *Sandwich*. As. IV, 560. Cerimonie religiose fatte dai

- sacerdoti delle isole *Sandwich* nella baia di Karakakoa pel ricevimento di Cook, ivi, 581. *Rappresentate*, ivi, 582. Ucciso nell'isola d'Owhyhee, ivi, 560. Sue scoperte. Am. I, 24. Sue relazioni, ivi, II, 296.
- COORTE** degli antichi Romani. L'infanteria della legione si divideva io 10 coorti, la coorte in tre manipoli, il manipolo in due centurie, la centuria in dieci decurie. Etimologie varie della parola *Coort*. Eur. II, 329. Coorti, la prima coorte dopo Mario divenne più numerosa delle altre, ivi, 331. Coorti ausiliarie, ivi, 332.
- COPALE**, lago della Grecia, ora Topoglia, celebre per le sue conchiglie. Eur. I, 42.
- COPAT**, gomma della Senegambia. Af. II, 134.
- COPENAGHEN**, capitale della Danimarca, centro del traffico de' Danesi, sede del governo e di quasi tutta la marina, ha una celebre università, e vi si trovano le fabbriche e la manifatture più importanti: descrizione della medesima; *rappres.* nella Tav. 50 n.° 1. Eur. VI, 306 e seg.
- COPERNICO**, suo sistema ridotto a chiarezza e ad evidenza maggiore dal Galileo. Eur. III, 894.
- COPUS**, scimitarra, arma caratteristica dei Persi, secondo Calimaco. As. III, 484.
- COPOLICAN**, capo degli Aruacani nel Cbili. Am. II, 189.
- COPPIERE** capo, del *Gran-Sultano*, *rapp.* Eur. I, P. III, 41.
- COPTO** ora forse Kept antica città dell'Egitto. Af. I, 53. Distrutta, ivi, 78.
- CORA**. Vedi *Coriofi*.
- CORACE**, fiume della Colchide. As. III, 335.
- CORALLO** banchi di. As. IV, 153. Corallo, scogli di nell'Arcipelago di Colombia. Am. II, 445. Corallo festa del, nel regno di Benin, *rappres.* Af. II, 256.
- CORAFNIA**. Vedi *Karimen*.
- CORAFIA** od *USENENO* degli antichi Greci. Eur. I, 253. *Rappres.*, ivi, 250.
- CORAZZE** di lino usate dai Macedoni. Eur. I, 298. *Rappresentate*, ivi, 299. Corazzi di squame d'oro, di ferro, e di rame degli antichi soldati Persiani. As. III, 481. Corazze degli antichi Romani:

di cuojo, di maglia o d'anelli di ferro e di bronzo intrecciati fra loro, corame composte di fasce di cuojo, di lamina di metallo disposte a squame ec. *rappres.* Eur. II, 304.

CORAZIERI, sono quelli che più anticamente sono stati riuniti in corpi regolari nelle armate Germaniche. Eur. IV, 737. Differenza tra i *Corazzieri* ed i *Dragoni*, ivi. Corazzieri Tedeschi distinti coi loro abiti e colle insegne ec. *rappres.* nella Tav. 96, ivi, 750.

CORACE. Vedi *Danza*.

CORBE degli strumenti dei Greci di qual materia composte. Eur. I, 810 e 816.

CORSIGLIOSA della Nuova-Granata. *Aut.* II, 12. Cordigliere, ivi, I, 38.

CORNOVA, sua moschea: epoca prima dell'architettura Moresca. Vedi *Moschea*.

COROVA, Hernandez nell'Yucatan. *Aut.* I, 4.

CORE, grande cascata nella Nuova-Zelanda. *As.* IV, 415.

CORCA penisola, detta Ksuli dai Cinesi, descrizione della. *As.* I, 369 e seg.

CORICANI, loro costumanze. *As.* I, 581.

CORELLI Arcangelo, valente compositore di musica nel secolo XVII. Eur. III, 820. Uoo de' più grandi armonisti d'Italia, sua scuola di musica applicava principalmente nell'artificio e maestria delle imitazioni, nella destrezza del modulare, nel contrasto delle parti diverse, nella semplicità e vaghezza dell'armonia, ivi, 822.

CORRAVO Belisario pittore, scuola Napoletana, secolo XVI fu Greco di nazione, si stabilì in Napoli verso il 1590; a pochi è secondo in disegno, ed ha invenzioni, mosse ed arie di teste, che i Veneti etendi avendolo sempre dinanzi agli occhi, non han potuto mai pareggiare. Eur. III, 665.

CORCATHA, città nell'India extra-Gangem. *As.* II, 29.

COSE, aborigeni del Messico. *Am.* I, 498. Così nelle tragedie accompagnati per la prima volta colla musica. Eur. III, 806.

COSIBANTI, sacerdoti di Cibebe. Hanno molta relazione per la conformità delle cerimonie religiose coi Cabiri. Eur. I, 477. Coribanti. *As.* III, 24. Vedi *Carei*.

CORONA niofa, celebre sua grotta. Eur. I, 747.

CORISTA del tiro de'Baccanali. Eur. I, 480.

CORINTIO ordine. Vedi *Ordine architettonici*.

CORINTO, se i soli artefici di Corinto, valeantissimi ne' lavori di metallo, praticassero di mischiar l'oro e l'argento col rame; a se l'origlio del famoso bronzo Corintio debbasi a questa ingegnosa composizione, od all'incendio cui fu sottoposta Corinto. Eur. I, 922. Corinto distrutta, ivi, 183.

CORIOLO, oggi Cora, città de' Volsci nel Lazio. Eur. II, 239.

CORITO Re della Samotracia padre di Dardano. *As.* III, 277.

CORRA Antonio delle, antico pittore, scuola Cremonese del 1478. Da uoa sua pittura rappresentante *Giuliano*, si scuopre ch'egli è scolar del Mantegna. Eur. III, 716.

CORRA dei *bayfoli* e degli *uri* che in bicchieri modellavansi dagli antichi Germani. Eur. IV, 424.

CORNABO o *piva*, *ore*, *sacco*, *pette*, nulla si può affermare di certo intorno all'antichità di tale strumento. Eur. I, 825. *Rappres.* ivi, 829.

CORNARO Gregorio Veneziano, sue poesie drammatiche in lingua Latina. Eur. III, 798.

CORNARO Marco, suoi viaggi in Persia. *As.* III, 389.

CORNASANO Anteoio, poeta Ferrarese del secolo XV. Eur. III, 797.

CORNEILLE P. Francese, riportò la palma nel genere tragico, si distinse colla maestria e colla grandezza dello stile, ivi, 17. Diè lezioni d'eroismo e di grandezza d'anima nelle immortali sue tragedie, ivi, 278, *rappres.* Tav. 48 fig. 9. Eur. V, 276. (Francia.)

CORNELIO Nipote, vite degli uomini illustri. Eur. II, 223.

CORNETTA, quasi sempre attaccata al cappuccio, era una specie di bendoue di tela, luoga circa un piede e mezzo che serviva a serrare il cappuccio intorno la testa. Eur. V, 173. (Francia.)

CORNETTA bianca fu lo stendardo reale in Francia sotto Carlo IX., Enrico III. e IV.: si ossi di portarla sotto Lui-

- gi XIII. Vedi *Bandiera*. Eur. V, a33. (Francia.)
- CORNETANE** grotte: sepolcri Etruschi di Tarquinia, che trovansi nelle colline che da Corneto si distendono per due miglia in circa fino al poggio più eminente su cui sorgeva Tarquinia oggi totalmente distrutta. *rappr.* Eur. II, 146.
- CORNI** per bere usati in Normandia nel secolo XI. Eur. V, 149. (Francia.)
- CORNO Ducale**, berretto di figura particolare che i Dogi di Venezia portavano in capo nelle pubbliche funzioni. Eur. III, 384. *Rappres.*, ivi, 372.
- CORNO Tuscolense**, antico bicchiere dei Germani in forma di corno o tratto da un corno, il più celebra e il più antico forse di tutti per le sculture aggiunte, nelle quali veggonsi molte Deità Romane, e molte fore anche Germaniche coi loro misteri ed attributi, *representato*. Eur. IV, 424 e seg.
- CORNWALLIA** o **CORNWALL**, contea d'Inghilterra che comprende Lanecoston che n'è la capitale, e Falmouth che ha un porto assai sicuro. Eur. VI, 30.
- CORNWALLIA Nuova** Am. I, 112.
- CORNWALL**. Vedi *Cornwallia*.
- COROBOS** o **COROSI**, indigeni del Brasile. Am. II, 336. Loro costumanze, ivi.
- COSOVANDEL**. As. II, 55.
- CORONA** degli antichi Re Etruschi, *representata*. Eur. II, 64. Corona d'oro, presso gli antichi Etruschi riservata in premio al condottiero vittorioso, sostituita sul capo di lui da un servo: qual significato aveva, ivi, 92. Forma di detta corona, *representata*, ivi. Corona ferrea di Monza, ivi, III, 70. *Rappres.*, ivi, I, 208. Diversità della corona ferrea dall'imperiale, ivi. *Appendice* all'articolo sulla corona ferrea nella presente opera, ivi, 207. Dell'autenticità e santità della medesima considerata come monumento dell'arte, ivi, *Appendice* 19 e seg. Ordine della corona ferrea istituito da Napoleone nel 1805 in Milano, ivi, III, 422. Come venne istituito quest'Ordine, ivi, 426. Nuovo Ordine fondato nel 1816 da S. M. l'Imperatore Francesco I., ivi, 427. Decorazione de' Cavalieri, ivi, e seg. S. M. l'Impera-

- tore Francesco I. *representato* in abito di gran maestro dell'ordine della corona di ferro. Eur. III, 429.
- CORONAZIONE** de' Re dell'Abissinia. Af. II, 61.
- CORONAZIONE** del Doge di Genova. Eur. III, 440. Coronaz. di un Re d'Italia rappresentata in un'antica scultura della Reale Basilica di Monza, ivi, 74. Vedi articolo *Governo de' principali popoli*.
- CORONE** d'oro sospese anticamente dai Cristiani sopra gli altari. Eur. III, 167. Corone o donarij nella R. Basilica di S. Giovanni di Monza, *representata*, ivi, 70. Corone dei Re Franchi, forme delle medesime, ivi, V, 55. (Francia.) Quando si cominciò in Francia ad usare nelle corone i fiori di giglio, ivi, 56. Corona regale dei Greci Imperatori distinta dal diadema, ivi, I, 205. Corone de' sacerdoti Greci, ivi, 405. Gli Imperatori Romani del primo secolo dell'Era Volgare non fecero uso del diadema, ben sapendo quanto questa insegna fosse odiosa al popolo, ivi, II, 272. I primi Imperatori Romani ad esempio di Cesare portavano corone di alloro: vi sostituirono corone d'oro che furono in seguito arricchite di pietre preziose. Gallieno ci si presenta in una medaglia con un auro diadema, ivi, 273. Corone varie che davansi in ricompensa dagli antichi Romani al valor militare, *representata*, ivi, 315.
- COROSO**, monte della Media. As. III, 357.
- CORSO** legislativo in Francia regnante Napoleone, presidente dal detto corpo, *representato*. Tav. 57 n. 3. Eur. V, 326. (Francia.) Vedi articolo *Repubbliche*.
- CORSARO** in Puglia, suo breve regno. Eur. III, 331.
- CORSARO** il Salico Re d'Italia ed Imperatore nel 1026. Eur. III, 48. Suo regno (Germania del medio evo), ivi, IV, 450.
- CORSARO** I. suo regno (Germania del medio evo). Eur. IV, 484. Suo sigillo *representato*, ivi, 586.
- CORSARO** II. (Germania del medio evo), suo sigillo, *representata*. Eur. IV, 587.
- CORSARO** III. nel 1138. Eur. III, 53. Suo governo (Germania nei bassi tempi), ivi, IV, 495 e ivi, 526.
- CORSARO** IV. (Germania nel medio evo)

suo sigillo, *rappres.* Eur. IV, 590 e ivi, 499.

CORRERE il palio o **correre al palio**, perchè venne così chiamato il *Corso dei cavalli*, spettacolo usato in Italia. Eur. III, 965.

COATUCCIN in Francia durante la prigionia dal Re Giovanni il Buono, descrizione. Eur. V, 197. Allorché Carlo VII seppe la morte di suo padre, descrizione, ivi, 207. (*Francia.*)

CORSA, città dell'Armenia Magiore, lungo le sponde dell'Eufrate. As. III, 343.

CORSA, ugn de' giuochi de' Greci che facevasi nello Stadio; corsa a piedi, a cavallo ec. Eur. I, 503 e seg. Corsa dei carri nei giuochi Olimpici, *descritta e rappres.*, ivi, 524. Corsa delle fiaccole, giuoco usato dai Greci nelle grandi solennità, siccome nelle Panatenee, *rappresentata*, ivi, 512. Corsa delle bighe, quadrighe ec. ne' circhi Romani, ivi, II, 583. Corsa da cavalli, fra gli spettacoli dei nostri maggiori intatta ritenuta in Roma, Firenze, Milano ed in altre città d'Italia. Perciò questo spettacolo fu detto *correre il palio*, ivi, III, 965. Corse dei cavalli guidati dai fantini, corse delle bighe nell'insigne Arena di Milano, ivi, 966.

CORSA dello zolfanello nel Canada. Am. I, 280.

CORSAIA d'Algeri. Af. I, 392.

CORSI, arano d'indole agreste e rozza per non dir feroce, e per tali arano riconosciuti pur anche all'età di Augusto. Eur. II, 201.

CORSICA isola, d'Italia al settentrione della Sardegna, e da questa divisa per mezzo dallo stretto di Bonifacio, descrizione, ivi, 352. Si dice che il primo suo nome fosse *Cerue*, e poi *Ceruea*, e in fine *Corsica*: soggetta una volta agli antichi Etruschi. Eur. II, 201. Tributo annuale di ragia, cera e mele che ne trovavano animali, vegetabili ec. ivi, 302.

CORSO. Vedi *Copo-Corsa*.

CORTE-DE-REAL scopre il Labrador. Am. I, 30.

CORTE BIRMANA, magnificenza della medesima. As. II, 383. Corte dal Re della Cocincina, ivi, 499. Corte, festa, galanteria

in Francia a' tempi di Luigi XIV. Eur. V, 286. (*Francia.*) Corte de' Longobardi Re d'Italia, ivi, III, 83. Corte di Portogallo, sue costumanze, ivi, V, 182. Vedi articolo *Governo de' principali popoli*.

CORTE, tener corte *bandita*, giuoco dagli Italiani che consisteva in far ginestre, torcui ed altre finta battaglie, magnifici conviti e balli, condurre schiere di cavalieri ornati colla stessa divisa ec. Descrizione della corte *bandita* tenuta nel 1328 da Cen Grande della Scala ec. Eur. III, 964. Corte *bandita* in Italia ne' bassi tempi, ivi, 318.

CORTE de' Conti dal regno d'Italia. Eur. III, 425 a seg.

CORTE di Cassazione del regno d'Italia: gran Giudice: primo Presidente nelle grandi udienze: giudici: regio procurator generale: cancelliere: membro della corte di Cassazione: cancelliere commesso: primo Presidente: regio procurator generale: cancelliere della corte di Appello: primo Presidente: regio procuratore: cancelliere: avvocato: usciere della corte di prima istanza civile e criminale, *rappresentati*. Eur. III, 425.

CORTECCIA degli alberi o libro di cui vestivansi gli antichi Germani. Eur. IV, 270. Vedi *Labra*.

CORTES Fernando, nel Messico. Am. I, 501.

CORTES della Spagna. I Grandi di Spagna ed i Vescovi potevano soli esser membri della *Cortes*. Eur. V, 110.

CORTES Ferdinando, suo ritratto: opera del celebre pittore Velasquez, *rappres.* Tav. 26 n. 4. Eur. V, 121.

CORTI plenarie, assemblee che tenevansi dai Re di Francia a Natale o a Pasqua od in occasione di qualche felice avvenimento. Eur. V, 91. (*Francia.*) Le *Corti plenarie* erano generalmente più brillanti e meno serie che le assemblee del *Campo di Marte* n. di Maggio, ivi, 92.

CORTI Francesco Pavese, distinto giurconsulto del secolo XVI. Eur. III, 890.

CORTOVA, monti dell'Etruria. Eur. II, 43. Una delle principali città dell'antica Etruria, ivi, 44. Secondo alcuni que-

- sta città è risorta sulle rovine di Corito, a secondo altri venne fondata da un Corito Re Etrusco figlio di Giove e padre di Jasio e di Dardano. Eur. II, 51.
- CORONA** Pietro da, pittore, fu chiamato a Firenze da Ferdinando II. circa il 1650 ad ornare alcune camere del Real palazzo dei Pitti: il suo lavoro riuscì il più bello di quanti mai ne facesse: mise in Firenze i fondamenti di una novella scuola ec. Eur. III, 632.
- COSSI** Domenico Viterbense, professore di pittura, della scuola Romana, pittor dotto e da paragonarsi con pochi in uotomia, prospettiva e in disegno. Eur. III, 650.
- COVINO** di Hunyad, Giovanni, Vaivoda di Transilvania, saggio Reggente d'Ungheria nel secolo XV., *rappres.* Tav. 2 n.° 6. Eur. VI, 10 e 12. (*Ungheria.*)
- COVINO** Mattia, eletto Re d'Ungheria, *rappres.* Tav. 2 n.° 7. Eur. VI, 10 e 12. (*Ungheria.*)
- COSA** promontorio di, nell'Etruria. Vedi *Argentaro monte.*
- COSACCHI**, truppe che costituiscono la parte più singolare dell'esercito Russo, *rappres.* nella Tav. 8 fig. 1 e 2. Eur. VI, 96.
- COSACCO** del Don fig. 3, ufficiale de' Cosacchi fig. 4, Cosacco Tschernomovskij fig. 5, Cosacco dell'Ural fig. 6, Cosacco regolare fig. 7, ivi, 97. (*Russia.*) Cosacchi Grebenski. As. IV, 72 a seg. Cosacchi del Mar Nero, ivi.
- COSCRIZIONE** militare degli antichi Germani. Eur. IV, 309. Nella Grecia, ivi, I, 230. Ne' tempi storici della Grecia, ivi, 282. Coscra, per le miniere nel Perù. Am. II, 177.
- CORINTINO** Agnolo, antico scultore Napoletano cui si attribuiscono molti antichi crocifissi in legno. Eur. III, 553.
- COSMETICA**, la pratica della Greche di ungere il corpo con oli profumati era una parte essenziale dell'antica *Cosmetica*. Eur. I, 970. Non giunta a quel grado di raffinatezza, a cui venne poscia dalla Romane innalzata, ivi, 1003.
- COSMI**, magistrati di Creta. Eur. I, 135.
- COSMOGONIA** de' Chinesi. As. I, 137. Degli Ebrei. As. III, 155. Cosmogonia religiosa colla

- quale gli Egizj rendavano ragione dell'origine del mondo, della maniera con cui gli Iddii la governavano ec. Eur. I, 497.
- COSSON** o **COSSAON** Re de' Parti e de' Persi, assai noto per la brillantissima spedizione di Trajano, dal quale fu deposto dal trono ec. As. III, 431.
- COSSON** o **COSSU** soprannomato *Nusciron* ossia il Grande, Re di Persia. As. III, 435.
- COSSON** II. detto *Pervis* o *Apervis* ossia il *Fittorioso* uno de' più famosi Monarchi Sassanidi. As. III, 435.
- COSSON** o **COSSU** III. Re di Persia, dei Sassanidi. As. III, 435.
- COSSA**, considerevole città dell'antica Etruria. Eur. II, 54.
- COSTA** Lorenzo, pittore, scuola Bolognese, allievo del Francia, sue opere. Eur. III, 751.
- COSTA** dell'oro, topografia. Af. II, 199.
- COSTITUZIONE** fisica de' Negri della Costa dell'Oro, ivi, 198. Costa degli Schiavi nella Guinea, descrizione, ivi, 225.
- COSTA** d'Oro, montagne in Borgogna. Eur. V, 12. (*Francia.*)
- COSTA-RICA**, provincia del Messico. Am. I, 619.
- COSTANTINO** il Grande immagine di Eur. I, 200. Sua statua, ivi, 201. Convertito al Cristianesimo, ivi, II, 411. Medaglione di Costantino colla figura simbolica della città di Costantinopoli, *rappres.*, ivi, I, 928. Suo arco di trionfo in Roma. Vedi *Arco*.
- COSTANTINOPOLI** fondata da Costantino il Grande sulle rovine di Bisanzio, è ora divisa in tre parti, una detta Costantinopoli che abbraccia il palazzo del Sultano e il serraglio; la seconda detta Galata è abitata dai negozianti; la terza detta Pera dagli ambasciatori Europei. Eur. I, P. III. 30. Edificazione di Costantinopoli, ivi, 193. Sue mura e *Porta dorata* fatta costruire da Teodosio, *rappres.*, ivi, 737. Cisterna di Costantinopoli o grande serbatoio d'acqua, ivi. Dagli Arabi, dai Persiani e dai Turchi detta Stamboul, è la capitale dell'impero Ottomano, la residenza del Gran-Signore e di un Patriarca Greco,

ivi, 20. Costantinopoli conquistata dai Franchi e dai Veneti. Eur. 1, 196. Asediata dai Turchi, cade in potere di Maometto II. ivi, 197. Corte de' Greci Imperatori in Costantinopoli, ivi, 215. Presa da Maometto II. As. IV, 91.
COSTANZA, città: descrizione, suo lago, celebre pel Concilio che vi si adunò nel 1415. Eur. IV, 49. Vedi *Pace di Costanza*.
COSTANZA di Castiglia seconda moglie di Luigi VII. Re di Francia, *rappr.* nella Tav. 19 fig. 2. Eur. V, 160. (Francia.)
COSTANZO, Vescovo di Milano. Eur. III, 252.
COSTANZO Angelo di, storia di Napoli. Eur. III, 89a.
COSTITUZIONI degli Stati Uniti Anglo-Americani. Vedi Am. 1, nelle descrizioni del *Costume delle diverse provincie*.
COSTUMANZE civili, la cognizione degli antichi costumi necessaria agli artefici, e difficoltà di ben trattare delle private costumanze ec. Eur. 1, 953 e seg. Costumanze degli Aleuti. Am. 1, 84. Costumi ed usanze nelle isole Andamoe. As. II, 417 e seg. Costumi degli antichi Arabi. Eur. V, 33. Costumi Arabici rappresentati nelle pitture dell'Alhambra Tav. 11 e 12, ivi, 63. Costume degli Albanesi. As. III, 330 e seg. Degli antichi Armeni, ivi, 341. Degli Assiri, de' Babilonesi e de' Medi, ivi, 351. Degli Armeni di Persia, ivi, 5-4. Costumi ed usanze de' Birmani, ivi, 407. Costume de' Bitinji, ivi, III, 314 e seg. Degli abitanti delle isole Britanniche. Eur. VI, 3 e seg. Vedi *Costume degli Inglesi*. Cost. de' Cappadoci. As. III, 331 e seg. Costumi ed usanze nell'isola di Ceilan, ivi, 11, 340. Costume degli antichi Celti abitanti della Spagna. Eur. V, 12. De' Gilicj. As. III, 310 e seg. De' Ginesi, ivi, 293 e seg. Degli uomini al tempo di Fu-Hi fondatore della Monarchia Cinese, ivi, 68. Dei Cocincinesi, ivi, 11, 5-5. De' Colchi, ivi, III, 335 e seg. De' Curdi in Persia, *rappr.* ivi, 5-5. Costume dei Donesi. Eur. VI, 185 e seg. Costumi ed usanze degli antichi e moderni Egizj. Af. 1, 200 e seg. Costumanze dell'Egitto moderno, ivi, 220. Dei primitivi Toschi o Etruschi. Eur. II,

150. Loro carattere, abbigliamento, cochi ec., *rappr.*, ivi, 151 e seg. Costume antico e moderno dei Francesi. Eur. V, 1 e seg. Costumi, usanze ec., ivi, 16. Costume della Francia sotto i Galli ed i Romani, ivi, 23. Sotto la dinastia dei Merovingi, ivi, 42. Abiti degli antichi Re di Francia, ivi, 55. Corone, fiori di giglio della Francia, ivi, 56. Costumanze dei Francesi sotto il regno di Clodoveo, ivi, 57. Costumanze sotto Dagoberto I., ivi, 72. Sotto Clodoveo II., ivi, 62. Costume dei Grandi anno 790, *rappr.* Tav. 5 fig. 14 e 15, ivi, 78. Costumanze della Francia durante il dominio di Carlo Martello, ivi, 82. Costumanze dei Francesi, sotto i Re della prima dinastia, ivi, 91. Assemblee, armi ed armate, regio patrimoniale: ufficiali di corte, divertimenti, ivi, 92. Sotto Carlomagno, ivi, 99 e seg. Lusso, capellatura, cerimonie, ivi, 102. Lusso de' Parigi e foggia delle loro vesti nel IX. secolo, ivi, 109. Altre costumanze nel X., ivi, 122. Costumanze della Francia sul finire del secolo X., ivi, 130 e seg. Costumanze ai tempi di Roberto il Divoto, ivi, 139. Ai tempi di Filippo I., ivi, 143. Costumanze del secolo XI., *rappr.*, nella tappezzeria della Regina Matilde Tav. 14 e 15, ivi, 148. Tav. 16, 140 e seg. Costumanze del secolo XII., *rappr.*, io antichi bassi-rilievi d'avorio, ivi, 164. Costumanze ne' sepolcrali monumenti, ivi, 165 e seg. Altre costumanze sotto Luigi VII., ivi, 173. Sotto Luigi VIII., ivi, 181. Licenza dei pubblici costumi sotto lo stesso Re, ivi, 184. Costumi nel secolo XIV., ivi, 190 e seg. Costumanze sotto Carlo VII. secolo XV. sotto Carlo VIII., ivi, 216. Loro urbanità, ivi, 217. Varie usanze sotto il regno di Francesco I. secolo XVI. sotto Enrico II. galanteria della Corte, ivi, 230. Sotto Francesco II. e Carlo IX., ivi, 245. Sotto Enrico III., ivi, 252. Sotto Enrico IV., ivi, 250. Sotto Luigi XIII., ivi, 265. Corte, feste, galanteria a' suoi tempi, ivi, 266. Abiti civili durante la reggenza e le minorità di Luigi XV., *rappr.* Tav. 49, ivi,

298. Abiti di Corte sotto il regno del medesimo, Tav. 50. Eur. V, ivi. Costumanze sotto Luigi XVI, ivi, 308 e seg. Tav. 51 e 52. Costumi durante la repubblica, *rappr.* nella Tav. 53, 54 e 55, ivi, 320 e seg. Costumi sotto l'impero di Napoleone, *rappr.* Tav. 56, 57 e 58, ivi, 325 e seg. Costumi sotto Luigi XVIII, *rappr.* Tav. 60, 61, 62, 63, 64 e 65, ivi, 331 e seg. Costumanze dall'anno 1797 al 1815, ivi, 332. Riassunto del costume de' Francesi sotto i Re della terza dinastia, ivi, 336 e seg. (*Francia*.) Costumi degli abitanti del Porto dei Francesi. Am. I, 99. Costume antico e moderno dei Germani. Eur. IV, 173 e seg. Costumi ed usanze degli antichi Germani avanti la Romana invasione, ivi, 259 e seg. Loro naturale conformazione, ivi, 260. Costituzione interna, ivi, 261. Ordini e classi del popolo, ivi, 262. Capelli, barba, ivi, 266. Abiti, ivi, 267. Oro tessuto nella vesti se in uso presso gli antichi Germani, ivi, 270. Cortecce degli alberi per vestirsi: veste dei ricchi, era stretta al corpo cosicchè tutta le membra esprimeva e rappresentava, ivi, 270. Tavole rappresentando antichi Germani, ivi, 271. Abiti delle donne, ivi, 272. Ornamenti femminili: torpore ai Germani attribuito, ivi, 273. Vitto, latte e carne, ivi, 274. Bevande, ivi, 276. Mense, ivi, 277. Ritu de' conviti *rappresentato*, ivi, 280. Vite domestica, ivi. Noto, ivi, 281. Matrimoni, ivi, 288. Funerali, ivi, 294. Abiti degli antichissimi pastori e cacciatori Germani, *rappr.*, ivi, 297. Altri abiti degli antichi Germani descritti dal Cluverio e *rappr.*, ivi, 298. Costumi de' Germani nel periodo del Romano dominio, ivi, 442 e seg. Abito di corpo, voce, lingua, ivi. Divisione del popolo in classi, ivi, 444. Vestimenta, ivi, 445. Manili ed altri ornamenti, ivi, 446. Metalli, monete, ivi, 447. Abitazioni, ivi, 448. Abiti ec., ivi, 449. Matrimoni, ivi, e seg. Consuetudini diverse, ivi, 450. Ospitalità, vitto, conviti ec., ivi, 451. Spettacoli,

giochi d'azzardo, ivi, 452. Divisione e cultura delle terre, ivi, 453. Funerali, lutto, ivi, 454. Indole, carattere, costumi di diverse nazioni Germaniche, ivi, 454 e seg. Costumi dei Germani al tempo delle guerre di Germanico contra i medesimi illustrati da un antico grandissimo cammeo in agate nel quale tutto il trionfo di Germanico si vede rappresentato, *rappr.* Eur. III, 348. Nei tempi di mezzo: scrittori dei costumi, ivi, IV, 573. Costumi del periodo Carolingico e del Sassonico, ivi, 576. Del periodo Francico e Svevico, ivi, 577. Interregno, ivi, 580. Nel periodo Austriaco-Lassemburgico, ivi. Sotto Sigismondo ed i successori Imperatori, ivi, 582. Abiti di quelle età, ivi, 584. Costumi degli Elettori ed altri Principi della Germania, ivi, 594. Ornamenti, ivi, 599. Vitto, lusso, alterazione degli antichi costumi, ivi, 601. Spettacoli, ivi, 602. Milizia, ivi, 604. Scienze, arti nel medio evn, ivi, 614 e seg. Costumi ed usanze dei Germani moderni. Eur. IV, 701 e seg. Ingentimento generale de' costumi ne' secoli XV. e XVI., ivi. Carattere della nazione: variazioni occidentali, ivi, 702. Esame dei rimproveri fatti talvolta alla nazione, ivi, 705. Spirito guerriero, distinzione delle classi, ivi, 706. Donne Germane, ivi, 708. Spirito Cavalleresco, ivi, 710. Passeggi pubblici, ivi, 711. Società, ivi, 713. Linguaggio e sua relazione sui costumi, ivi. Insusistenza di una distinzione tra la Germania Settentrionale e la Meridionale quanto ai costumi, ivi, 715. Costumi particolari di alcune provincie, ivi, 717. Costumi religiosi, ivi, 728. Abiti delle persone distinte: Patrizi, Duchi, Elettori ec., *rappr.* nelle Tav. 93, 94 e 95, ivi, 733. Costume degli Elettori e di altri Principi della Germania e varie foggie di vestire e costumi di tutta quella nazione rappresentati nelle pitture del codice Viennese della *Bolla d'oro*, e riportate nelle Tavole 71 fino alla 78 inclusive, ivi, 594 e seg. Costumanze civili dei Greci. Eur. I, 953. Costumanze de' tempi eroici, ivi, 956 e seg. Stato della Gre-

ciante tempi favolosi. Eur. I, 958. Carattere degli Eroi, loro bontà, pulitezza di costumi, indole, sensibilità, amicizia, ospitalità ec., ivi, 958 e seg. Costume allegorico degli antichi Greci, ivi, 1048. Costume scenico degli antichi Greci, ivi, 1058. Costumanze dei tempi storici della Grecia, ivi, 983. Stato dei Greci dopo la guerra di Troia: carattere degli Ateniesi e degli Spartani, estrema corruzione, eccessiva raffinatezza, ivi, 984. Nessuna o poca differenza degli abbigliamenti de' tempi eroici: vanità delle Greche ec., ivi, 988 e seg. Costumi depravati de' Greci ai tempi di Teodossio, ivi, 1046 e seg. Costumanze civili de' Greci moderni, ivi, 1068. *Kappas*, ivi, 1076. Costumanze de' moderni Greci rappresentate nella veduta del villaggio di Nikali e tre miglia di Iarissa, l'antica e la moderna capitale della Tessaglia ec., ivi, 1079. Costumi ed usanze de' Guebri, primitivi abitatori della Persia, *rappres.* As. III, 573. Costume degli Iberi, ivi, 338 e seg. Degli Indiani del Canada. Am. I, 273 e seg. Costumi ed usanze nell'Indostan. As. II, 278 e seg. Costumanze degli Inglesi. Eur. VI, 151. Loro carattere, ivi. *Gentlemen* o Gentiluomini: Pari, Lord, *Lady* ec. ivi, 153. Loro educazione, Anglo-Sassoni, Anglo-Danesi, ivi, 154. Bagui caldi, feste, conviti, ivi, 155. Anglo-Normanni, ivi, 156. Corte Inglese dal 1216 al 1399. Ospitalità de' nobili, galanteria, ivi, 157. Variate e ridicole foggie di vestirsi nel secolo XIV, ivi, 158. Lusso e leggi suntuarie, magnificenza ed ospitalità degli Inglesi, dal 1399 al 1385, ivi, 159 e seg. Ore di cibarsi, accosciatura ed abiti ne' secoli XV. e XVI., conviti, ivi, 160. Costumi sotto Elisabetta: abiti, ivi, 161. Barba, ivi, 162. Costumi nel secolo XVII., ivi. Costumi degli ultimi tempi, ivi, 163. Conviti, bevande, ivi, 164 e seg. Costume singolare dopo la fine del diciannove: pranzi detti di *club*, esse, ivi, 167. Plebe di Londra, ivi, 172. Passia assai frequente: meretrici, ivi, 174. Vita dei ricchi: visite, Dame, ivi, 176.

Giocchi, combattimenti dei galli, ivi, 177. Pugilato o *boxing*, ivi, 179. Teatri, commedia, ivi, 182. *Rout* o conversazioni, ivi, 182. Passione degli Inglesi pel crato, ivi, 183. Costumanze degli Islandesi. Am. I, 224 e seg. Costume degli Italiani. Eur. III, 329 e seg. Costumanze civili degli Italiani dalla paca di Costanza fino a noi, ivi, III, 809 e seg. Costumanze nei secoli XII., XIII. e XIV., ivi. Secolo XV. e XVI. ec. ivi, 912 e seg. Costume degli abitanti di Jesso. As. I, 432 e seg. Costumanze de' Kadiki. Am. I, 91. Costumi ed usanze de' Lajjani. As. II, 430. De' popoli della Libia. Af. I, 261. De' Liej. As. III, 307. De' Lidj, ivi, 299. Costumi ed usanze degli abitanti di Lima. Am. II, 109 e seg. Costume de' Misj. As. III, 293 e seg. Costume civile de' Mussulmani. Eur. I, P. III, 266. Costume dei Norvegi. Eur. VI, 185 e seg. Dell'impero Ottomano, ivi, I, P. III, 6 e seg. Costumi ed usanze degli abitanti della Pensilvania. Am. I, 305 e seg. De' Persi. As. III, 385 e seg. Costumi ed usanze degli antichi Persi, ivi, 562. Osservazioni sull'abito civile de' Persi, ivi, e seg. De' Persiani moderni, ivi, 572. Loro carattere generale, ivi. Costume de' Polacchi. Eur. VI, 163. Carattere morale e modo di vivere dei Polacchi, ivi, 179 e seg. (*Polonia*.) Costume degli abitatori del regno di Ponto. As. III, 320. Costumanze dei Portoghesi, queste non differiscono in generale che ben poco da quelle di Spagna. Le montagne d'Estrella, sono la parte del Portogallo dove tuttora gli antichi costumi più fedelmente sussistono, descrizione. Eur. V, 124. Loro tinta, carattere, oobiltà, ivi, 125. Abiti. Costumanze dei Portoghesi, ivi, 126 e seg. Della Corte di Portogallo, ivi, 127. Costumanze dei Russi, ivi, VI, 121. Abitanti di Pietroburgo: che ne dice Swiatou: l'antico costume dei Russi rintracciato nelle classi inferiori della società, ivi, 122. Fisica qualità dei Russi: carattere dei Russi, ivi, 123. Loro destrezza, passione del *braz*, ivi, 124. Modo di salutare: loro forte com-

plessione. Eur. VI, 125. Parlare dei Russi: gruppo di paesani Rossi, *rappres.* Tav. 14, ivi, 127. Abiti degli uomini, ivi, 128 vesti delle donne, *rappres.* Tav. suddetta, ivi, 129. Loro divertimenti, ivi, 130. Slitte Tav. 15, carrozze, ivi, 131. Teatri, musica, danza, *rappres.* Tav. 16, ivi, 136. Vari giuochi: lo *Svayki*, il *Babky*, il *Gorodky*, il *Pristinky*, il *Bindolo*, *Montagna Russa*: lo adrucciolar sul disceolo coi pattini: tutti giuochi descritti nella pag. 37 e seg., e *rappres.* nelle Tavole dalla 16 alla 30. Giubileo Russo, divertimento dei Russi, descrizione, ivi, 139 e seg. Bagoi Russi, descritti e *rappres.* Tav. 21, ivi, 140 e seg. Costumanze de' Moscoviti: i nobili, loro ospitalità, loro metodo di vita, ivi, 146 e seg. Conviti, ivi, 148. Balli, regali, cerimonie nelle feste principali, cultura dello spirito, belle arti, ivi, 149. Cittadinanza di Mosca, ivi, 150. Manifatture e commercio, ivi, 152. Misore, pesi, monete, ivi, 153. Plebe Rossa: architettura, ivi, 157. Costume della Russia Europea, ivi, 1 e seg. (*Russ.*) Della Russia sotto Irsò IV, ivi, 38. Costume antico e moderno dei Romani. Eur. II, 215 e seg. Costumi ed usanze degli antichi Romani, ivi, 506 e seg. Romani da principio si inciviliscono appoco appoco: divisioni delle ore ed occupazioni della giornata, ivi, 567 e seg. Costume degli Scandinavi, ivi, VI, 185 e seg. Carattere, abiti ec. degli antichi Scandinavi, ivi, 222. Costumi e usanze de' Siamesi. As. II, 568. Costume della Spagna e del Portogallo. Eur. V, 7 e seg. Tempi favolosi, ivi, 10. Tempi storici, ivi, 15. Colonie Fenicie e Grache, ivi, 17. 1 Celtiberi adottano gli usi dei Fenici e dei Greci, ivi, 18. Cartaginesi nella Spagna, ivi, 20 e seg. La Spagna sotto i Romani, ivi, 23. Armi antiche, *rappres.* nelle medaglie della Tav. 1 n. 3, 6, 7 e 8: costumi, scienze, arti degli Spagnuoli sotto i Romani, ivi. Sotto i Goti, ivi, 27 e seg. Sotto i Mori, ivi, 35. Costumi e stato della Spagna sotto i Re Goti dopo la conquista dei Mori, ivi, 77. Ordini Cavallereschi,

rappres. Tav. 14 e 15. Eor. V, 80. Arti, scienze ec. sotto il dominio dei Goti, ivi, 89. Costumaeze de' moderni Spagnuoli e Portoghesi, ivi, 107 e seg. Carattere de' moderni Spagnuoli e Portoghesi, ivi. Aodalusini, Zingari, ivi, 108. Aragonesi ed abitatori delle Astoria, Biscaglino, ivi, 109 e seg. Nobiltà Spagnuola, ivi, 110. Castigliani, loro processioni, ivi, 111. Predicatori, ivi, 112. Mericosi, ivi, 113. Catalani, ivi, 114. Abitanti dell' Estremadura, ivi, 115. Galiziani, ivi. Leonesi, ivi, 116. Abitanti della Murcia: Navarresi, Valenziani, ivi, 117. Abitanti della Nuova-Castiglia, ivi, 118. Madrid, case, appartamenti, mobili ec., ivi, 119. Locande, ivi, 121. Vitto, trattamenti, conversazioni. *Terziani*, ivi, 122. Giuochi, ivi, 123. Abitanti delle isole Baleari, Portoghesi, ivi, 124. Chiese, monasteri ec., ivi, 127 e seg. Costumi di Toledo Tav. 27, ivi, 173. Caccia dei tori, ivi. Danze, ivi, 189 e seg. Carrozze, cocchi, ivi, 191. Costumi di Barcellona, *rappres.* Tav. 30, ivi, 192. Alberghi, ivi, 193. Costumi degli abitanti del regno di Valenza, e di alcuni abitanti della Cataloga, *rappres.* Tav. 31, ivi, 194. Portoghesi e Spagnuoli nei loro abiti, *rappres.* nella Tav. 32, ivi. Contadini e pastori, *rappres.* nella Tav. 33, ivi, e seg. Milizia, ivi, 196 e seg. Monete, pesi ec., ivi, 200. Lettere, arti, scienze, ivi, 201. Lingua, ivi, 202. Teatro, ivi, 205. Costume degli Svedesi. Eur. VI, 185 e seg. Costume antico e moderno degli Svedesi, ivi, 238 e seg. Costumi degli Svedesi ne' bassi tempi *rappresentati* nelle Tav. 41 e 42, ivi, 263 e seg. Rappresentazioni di alcune pitture antiche della chiesa della vecchia Upsal, io cui si vedono dei Re, degli ecclesiastici, mariti, arcieri ed altri abiti nazionali degli Svedesi, ivi. Costumi ed usanze degli Svizzeri. Eor. IV, 144 e seg. Costumi de' Zurighesi, *rappres.*, ivi, 146. De' Bernesi, *rappres.*, ivi, 148. Osservazioni generali sull'abito delle donne Svizzere, ivi. Costumi degli abitanti di Uri, di Schwitz, *rappres.*,

Eur. IV, 152. Di Underwald, di Glaris e di Appenzell: influenza del clima e delle situazioni sui costumi, ivi, 153. Costumi di Basilea, di Friburgo e di Soletta, ivi, 154. Di Sciaffusa e di S. Gallo, ivi, 155. Di Ginevra, ivi, 156. Gran numero di stranieri stabiliti in Ginevra, ivi, 158. Lusso moderato, circoli vietati ec., 159. Costumi de' Velliesani, *repr.*, ivi, 166. Degli abitanti di Veud, *repr.*, ivi, 167. Dei Grigioni, *repr.*, ivi, 167 al 170. Carattere costante e fedele degli Svizzeri, ivi, 171. Costume degli Svizzeri, ivi, 62 e seg. Vestire dei ricchi e dei Belli, *repr.*, ivi, e seg. Abiti de' tre capi della Confederazione Svizzera. *repr.*, ivi, 64. Costumi nel Tonchino. As. II, 476. Costume de' Trojani, ivi, III, 271. Dei Frigi, Trojani, Misj. Lidj. Licj. Cilicj ec., ivi, 259 e seg. Costume antico o moderno degli Ungheresi. Eur. VI, 1 e seg. Costume dei nobili e dei paesani d'ambro i sessi, *repr.*, nella Tav. G. n.° 1, 2 e 3, ivi, 21. Costumi degli abitanti del regno di Valenza e di alcuni abitanti della Catalogne, *repr.*, nella Tav. 31, ivi, V, 194. Costumi ed usanze degli abitanti della Nuova-York. Am. I, 355 e seg. Costumi non mai loderoli in tempo di lunghe guerre. Eur. III, 277.

COTONI, porto di Cartagine. Af. I, 269.

COTONELLA Girolamo Marchesi da, pittore, scolare del Francia: scuole Bolognese, assai lodati ne sono i ritratti. Eur. III, 751. Francesco e Bernardino da Cotignola, pittori, ivi, 752.

COTILLA ossia *hemino*, presso gli antichi Romani era una sorta di vaso che serviva a misurare tanto le cose aride quanto le liquide e conteneva sei *cyti* ecc. Eur. II, 563.

COTO regno di, nella Costa degli Schiavi, descrizione. Af. II, 225.

COTONE selvatico, *bombax ceiba*, per formar canotti. Am. II, 448. Cotone nell'Arabia. As. III, 188. Cotone del Brasile. Am. II, 322. Coltivazione nella Carolina meridionale, ivi, I, 427. Cotone di Damasco, di Gerusalemme, ivi, II, 522. Coltivazione del cotone nell'Indostan. As. II,

304. Manifatture nell'Indostan, ivi, 207. Cotone della Martinica. Am. II, 520. Modo di prepararlo, ivi, 521. Coltivato nel Messico, ivi, I, 571.

COTOPAXI, il più alto vulcano delle And. Am. II, 76.

COTTA Castellano Milanese, distinto giuriconsulto del secolo XVI. Eur. III, 830.

COTURNO e Socco, comune ai Greci ed ai Romani. Eur. II, 578. Coturno delle antiche Greche, era dai sandali differente in ciò ch'esso perfettamente copriva il piede anche nelle parte superiore ec., ivi, I, 1014.

COUGLAR, *felis concolor*. Am. I, 349.

COUR-AN, volgarmente Alcorano. Vedi Alcorano.

COURTAUD, celebre fabbrica di carta in Francia, essa è fra le migliori d'Europa. Eur. V, 21. (Francia.)

COSTA GIOVANNI, scultore e pittore che fra gli artisti Francesi del secolo XVI. si accostò meglio di ogn'altro al bel fare Italiano: l'estensione del suo ingegno brillò a preferenza nelle pitture sul vetro, per la quali la Francia superò sempre ogni altra nazione. La sua statua del Maresciallo Chabot è giudicata la miglior opera dello scarpello Francese in quest'epoca, *repr.* Tav. 68 fig. 3. Eur. V, 352.

COSTOU Nicola e i due Guglielmi ec., scultori Francesi, de' quali si ammirò la facilità e l'intrepidezza dello scarpello, e si compiacse il loro infelice gusto. Nicola Costou fece qualche opera di buona invenzione nel santuario di *Notre-Dame*: nipote di questo si fu il primo Guglielmi si devoue i due cavalli posti all'ingresso degli *Elisi* in Parigi, *repr.* Tav. 68 fig. 5. Eur. V, 366. Vedi Eur. V, 19. (Francia.)

COVIELLO, già nimo del tetro. comico Italiano, nel rappresentare il qual personaggio fu celebre il pittore e poeta Salvator Rosa. Eur. III, 848.

COVINUS, carro il cui asce era armato di ferro, usato in guerra dagli antichi Galli: era tirato da due cavalli, un uomo li guidava ed un altro combatteva. Eur. V, 34. (Francia.)

COX, sue lettere sulla Svizzera. Eur. IV, 11.
 COVA-MAMA-DELLO-ILVACO, sorella e moglie di Meneco-Capae ec. Am. II, 117.
 COXEVAT Antonio e Nicola, scultori Francesi, di cui si ammirò la facilità dei lavori e l'intrepidezza dello scarpello e si compiese il gusto infelice delle loro opere. Loro cavalli alati nel giardino delle Tuileries, monumenti sepolcrali: i ritratti di Luigi XIV. ne quali intagliaron con brio di scarpello quelle voluminose parrucche, di cui venne anche ornata la statue equestre di questo Re da lui fusa in bronzo per la città di Rennes. Eur. V, 366. (Francia.)
 COZ-BEKIN-BASCHI, uno che segue il Gran-Sultano portando l'acqua in una brocca amata di giupe appena alla cime di un bastone, *rappr.* Eur. I, P. III, 45.
 CRACOVIA, con un picciolo territorio eretta in repubblica sotto la protezione dell'Austria, della Prussia e della Russia. Eur. VI, 163. Repubblica e città di Cracovia antica capitale della Polonia: suoi monumenti, tombe delle Begine Venda, stato politico, manifatture, ivi, 175. (Polonia.)
 CRANACH LUON, pittore, scuole Tedesca. Eur. IV, 785.
 CRATI, fiume della Grecia. Eur. I, 42.
 CRATER, pittore Fiammingo. Eur. IV, 785.
 CREONNO, *ampice*, *cerafalo*, *cuffia* o coprimento costruito alla fuggia di rete, talvolta anche con filetti o corduneini d'oro, ornamento di testa usato dalla donne-Grecche de' tempi storici, *rappr.* Eur. I, 997.
 CREONDA de' Consoli in Milano formata dai nobili del primo ordine chiamati Capitani. Eur. III, 349.
 CREX, indigeni della Carolina, costumi ed usanze. Am. I, 427 e seg. Antichi abitatori delle Georgia, ivi, 437. Tribù Indiane, ivi, 467.
 CRENERA UTA VERCA, fiume dell'Etruria, d'infesta memoria ai Romani per i varri nelle vicinanze perduti i 306 Fabj andati a far la guerra ai Veienti. Eur. II, 41.
 CREMONESI Giovanni Battista Centino, essai istruito nella regole delle prospettive, e pratico in genere di statue, di

figure e di quanto può render snesso un teatro. Eur. III, 756.
 CRESIRA, CRESINULA, SOLEA, calzatore presso gli antichi Romani, lasciavano il piede scoperto, cui si attaccavano con orregge, *rappr.* Eur. II, 578.
 CRESIUS, scarpe solide e forti che si usavano per le vie dai Greci d'ambidue i sessi. Eur. I, 1014. Tirrenia scarpe per le femmine che avevano quattro suole di sughero, e perchè, ivi.
 CRESCENTINI, esimio cantante del secol nostro. Eur. III, 849.
 CRESOCHI Pietro Bolognese, che scrisse dodici libri sull'agricoltura, che riguardati in quell'età come perfetti, anche al presente riescono di qualche vantaggio. Eur. III, 877.
 CRESCENDO, architetto del magnifico Penton o Mausoleo del Re di Spagna nel tempio dell'Escorial. Eur. V, 155. Sua casa in Roma, detta Casa di Pilato, del secolo XI, ivi, III, 214.
 CREZINA dei fanciulli nell'Etiboe, come si abbiglia le femiglia in tale solennità. Eur. IV, 117.
 CRESO figlio e successore d'Aliste nel regno delle Lidia. As. III, 302. Memorabile sua disfatta in Pteria, città delle Cappadocie Magne, ivi, 332.
 CRESP. Vedi Pace di.
 CREZZI Daniele, insigne pittor Milanese allievo di Giovanni Battista Crespi e di Giulio Cesare Procaccini, raro ingegno che superò i suoi maestri. Sue bellissime opere io Milano nella chiesa della Passione, alla Certosa di Garignano, nella Imp. e R. Pinacoteca. Eur. III, 741.
 CREZZI Giovanni Battista, pittor Milanese, più conosciuto sotto il nome di Cerano sua patria: primeggiò sempre e nella Corte di Milano e nelle direzioni dell'Accademia. Egli fu valente pittore qualunque qualche volta maniarato nel Batteismo di S. Agostino in S. Marco di Milano, compete con Giulio Cesare Procaccini che gli è a fronte: in un'altra tavola e S. Paolo sopra i Campi nel gusto del colorito: altre sue opere in Milano. Eur. III, 744.
 CREZZI Giuseppe Maria, pittore celebre,

allievo del Cignani, ebbe il soprannome di *Spagnuolo*. Tutto travea dal vero, notava i varj ginocchi e i riflessi più pittorreschi della viva luce, le sue composizioni sono piene di questa bizzarria. Ma la sua stessa bizzarria sedesse al bello ingegno, onde Menga arrivò a dolersi che la scuola Bolognese andasse a finire nel espressionismo Crespi: sua scuola. Eur. III, 770 e seg.

Creta isola di, ora Candia, descrizione.

Eur. I, 133.

CATTI, loro società e conviti. Eur. I, 135.

Loro vizj, ivi, 137.

CATTI Cavalier Donato, pittore, da più esperti scolarj del Pasinelli, scuola Bolognese: suemiglior opere in Bologna. Eur. III, 769.

CATTI, alcuni abbitati del Vallesse gonzi e stupidi, e per lo più sordi e muti. Eur. IV, 47.

CATTI, figlia di Primo e di Enba. As. III, 279.

CAIMITI, col datti i Re Franchi cominciando da Faramondo, perchè soli il diritto avevano di nutrire una lunga chioma. Eur. IV, 481.

CAIFFA, ossia imbecilla, divertimento barbaro de' giovani Spartani. Eur. I, 147.

CAIRI, sacerdote colla mitra e lo scettro di Apolline. Eur. I, 406.

CAISIPPO stolico, *rappr.* Eur. I, 941.

CAISTALLI di quarzo di Siberia. As. IV, 148. Cristalli di rocca, bellissimi nell'isola di Madagascar. Af. II, 491.

CAISTALLINI monti nell'isola di Borneo. As. IV, 335.

CRISTIANA religione nel medio evo tutta apparente e spettacolosa, e che poco non influiva sui costumi e sulla pubblica morale. Eur. III, 284. Cristiana religione in Russia è figlia della Greca. Patriarcato abolito e sinodo: alcune particolarità della religione Russa: bibbia, messa, culto degli immagini. Eur. VI, 108 e seg. (*Russia*). Falsa divozione: elero, matrimonio de' preti, ivi, 110. Come vestiti: monaci e come vestiti sacramenti, ivi, 111. Battesimo, comunione, nozze, ivi, 112. Estrema unzione, ivi, 114. Cerimonie funebri ec., *rappr.* ivi, 115. Vedi *Religione de' principali popoli*.

CRISTIANE, loro condizione nell'impero Ottomano. Eur. I, P. III, 331. *Rappr.*, ivi, 332.

CRISTIANESIMO introdotto nella Cina. As. I, 150. Nel regno di Congo, Angola ec. Af. II, 312 e seg. Introdotto a proscritto nel Giappone. As. I, 407. Introdotto fra alcune tribù Indiane. Am. I, 279. Introdotto nell'impero Romano. Eur. II, 407. Costantino convertito al Cristianesimo, ivi, 411.

CRISTIANI perseguitati da Nerone ec. Eur. II, 407. Cause dell'odio de' Romani contro i Cristiani, ivi, 409. Fanatismo di alcuni Cristiani nell'abbattere gli idoli ed i templi dei Pagani, ivi, 413. Cristiani d'Armenia, loro antichità: sono per la maggior parte Scismatici. As. III, 511. Armeni Cattolici: elero Scismatico, digiuni ed altre usanze, ivi, 512. Cristiani de' primi tempi in Egitto non distinguevansi dai Pagani. Af. I, 147. Cristiani nell'Indostan. As. II, 196 e 307. In Persia di varie comunioni, ivi, III, 511. Cristiani detti di S. Giovanni e con altro nome Cristiani Sabel: loro dogmi, elero, purificazioni, matrimoni, ivi, 513 e seg. Loro matrimoni. Eur. II, 464. Impedimenti al loro matrimonio, ivi, 465.

CRISTIANA, la metropoli di tutta la Norvegia, descrizione di questa città. Eur. VI, 281.

CRISTIANISSIMO, titolo che Luigi XI. Re di Francia portò pel primo nel 1469 e che divenne permanente ne' suoi successori. Eur. V, 211. (*Francia*.)

CRISTIANSFELD, città della Danimarca nel ducato di Sleswick, colonia dei fratelli *Moravi*, attività nelle arti e nella manifatture. Eur. VI, 305.

CRISTIANSTUND nella Norvegia, porto di commercio. Eur. VI, 284.

CRISTIANO II, l'ultimo dei Re Danesi che dominarono la Svezia. Eur. VI, 257.

CRISTINA figlia di Gustavo Adolfo, Regina di Svezia: fondò la città di Sinderberg nella Vestmania. Eur. VI, 255. Promosse le scienze e le arti, protesse i dotti fra i quali Cartesio, Salmasio e Grozio. Cede il regno al suo cugino Carlo Gustavo, ivi, 258.

CRISTINA, Duchessa di Savoia reggente nel 1657, *repr.* Eur. III, 433.

CRISTINO. Vedi *Knistend*.

CRISTO, *Ordine di Cristo* e di *S. Pietro Martire* istituito in Spagna da S. Domenico nel 1216 all'occasione della crociata contra gli Albigesi. Il distintivo de' Cavalieri è rappresentato nella Tav. 15 n.° 3. Eur. V, 83 a seg. *Ordin di Cristo* nel Portogallo istituito sulle rovine di quello de' *Templari* e confermato dal Papa Giovanni XXII nel 1319. Abito e distintivi de' Cavalieri, *repr.* Tav. sudd. n.° 5 a 6, ivi, 84.

CRISTOFORO isola di San, fra le Antille. Am. II, 512.

CRISTOFORO Re d'Haiti nel 1811. Am. II, 499 a seg.

CRIVELLI Angiolmaria, pittore, scuola Milanese valse nelle pitture de' greggi e di ogni genere di animali, egli fu detto il *Crivellone* a differenza di Jacopo suo figlio, il cui talento principale fu negli uccelli e nei pesci. Eur. III, 747.

CROATI o *HOAVATI* discendenti dai Morlacchi, e conosciuti dai Greci e dai Romani sotto il nome di *Chrolates* abitano l'alta Illiria: i Croati del Banato o del Piano e quelli del Generalato o delle montagne poco si rassomigliano tra loro. Loro carattere, Eur. I, P. III, 402. Maniera di vestire, *repr.* ivi, 404. Vedi sotto *Croazia*.

CROAZIA, il Turco possiede la parte al di qua della Sava che è compresa nella giurisdizione del Boscia di Bosnia. Eur. I, P. III, 27. Singolarità nella Croazia che rammenta gli antichi costumi patriarchi, ivi, 403. Croazia militare, perchè così chiamata, particolarità che non sono comuni coi Croati dell'alta Illiria, ivi, 408. Questi Croati sono quasi tutti militari, ivi, 409. Loro governo, ivi, 410. Quasi vantaggioso allo Stato, ivi, 411. *Repr.* ivi, 412.

CROCE, tunica delle antiche Greche, di colore zaffrano. Eur. I, 1009.

CROCE isola di Santa, fra le Antille. Am. II, 508.

CROCE, supplizio degli Ebrei. Az. III, 110.

CROCIATA prima, durante il regno di Fi-

lippo I. Re di Francia, secolo XI. Eur. V, 151. Crociata seconda guidata da Goffredo di Buglione, ivi, 154. Presso di Nicea, di Edessa, di Antiochia, di S. Giovanni d'Acri, di Gerusalemme, ivi, 155 a seg. Dalle crociate prese origine l'uso degli stemmi: ordini religiosi e militari fondati nel tempo delle crociate, ivi, 157. Intrapresa imprudentemente nel 1147 da Luigi VII. ritornò questo Re in Francia nel 1149 colle miserabili reliquie di un'armata immolata senza necessità, guidata senza senno, e annichilita quasi tutta senza gloria veruna, ivi, 167 a seg.

CROCIATE precedute dai pellegrinaggi in Gerusalemme. Eur. V, 138. Crociate dei Germani ec., ivi, IV, 608. Degli Scandinavi sul finire del secolo XII., ivi, VI, 218. Crociate intraprese per motivi religiosi non influirono sulla riforma dei costumi: questi divennero peggiori, e la religione vi perdette sotto tutti i rapporti, ivi, 337. (*Francia*.) Accrebbero sempre più l'odio de' Greci contra i Latini, ivi, I, 527. Se dalle crociate sia derivato grande vantaggio al commercio d'Italia, ivi, III, 328. Se danno o vantaggio arreassero alla Italiana letteratura, ivi, 265.

CROCIATE Eur. I, 196. Loro distintivi, *representati* nella Tav. 17.

CROCIATO Cavaliere, *repr.* nella Tav. 21 fig. 8. Eur. V, 189. (*Francia*.)

CRODO o *CAODON*, Dio solorato dal Sassoni, sua immagine descritta. Eur. IV, 544.

CROWWEL Oliviero, nato nella città di Huntington. Eur. VI, 26. Colla forza e colla maschera della religione copri con luminose doti tutti i delitti di un usurpatore. Nella Tav. 13 è *repr.* nel momento in cui discioglie il *Parlamento* sua morte, ivi, 71. Crowwel, famoso atto di navigazione: scopo di quest'atto. Eur. VI, 112.

CROON, Az. III, 17 e seg.

CROON (Tempo). Vedi *Saturno*.

CROATO Giovanni Battista Veneto, benemerito della pittura Piemontese, perchè maestro di Bernardino Gallari, insigne prospettivo. Eur. III, 789.

CROCHIA o **CAOSNA**, mantello formato per lo più di pelli, usato dagli Italiani nel medio evo. Eur. III, 294.
CROCHIE o **CAOSINE**, mauti fabbricanti di pelli in uso presso gli Italiani nel secolo XIV. Eur. III, 910.
CROTALI de' Greci di diverse specie: alcuni somiglianti alla *nacchere* o *castagnette*, *rappres.* Eur. I, 850. Altri consistevano in una cassa fessa al lungo che colla mani agitata e percossa recitava una specie di suono, *rappres.* ivi, 850.
CROTALO o serpente a sonagli della Giama. Am. II, 404. *Crotalus horridus*. Vedi *Caudisano*.
CROTONE, da chi fondata. Eur. I, 151.
CROTONI, alberi del Brasile. Am. II, 320.
CROTEIRA, strumento di percussione dei Greci che consisteva in una specie di grande sandalo, talvolta di ferro, ma più spesso di legno, nel qual caso aveva una fenditura in cui collocavansi due erotali che al levarsi od abbassarsi del piede veniva l'uno contra l'altro fortemente percosso, *rappres.* Eur. I, 852.
CRODELTA de' supplizj in Cartagine. Af. I, 285. Nell'Indostan. As. II, 209. ecc.
CROCIATRI, seconda casta de' Bramani. As. II, 71.
CROCIATRIA o **CETTRI** e **Ragipetra**. As. II, 46.
CYRE, oggetto della pubblica venerazione nelle feste *Tesmofoie*, dalle quali pare che fosse esclusa ogni decenza. Eur. I, 499.
CYRUS, antico storico Greco della monarchia Persiana. As. III, 386.
CYANG-SI, provincia della Cina che ha per capitale Cui-Ling-Fu in cui si fabbrica il miglior inchiostro della Cina. As. I, 62.
CYARI, ossia capanni dei Puris, indigeni del Brasile. Am. II, 541.
CYU isola di, la più considerabile fra le grandi Antille. Am. II, 406. Abitatori antichi e moderni, ivi, 468.
CYREOS, sacerdoti di Cibele. Vedi *Cureti*.
CYUO, così detto il primo ministro dell'Imperator del Giappone. As. I, 394.
CYCA o **COKA**, arbusto nel Perù prezioso per la medicina. Am. II, 159 e 170.
CYCCIAI degli antichi Greci, *rappres.* Eur. I, 1045.

CUCCHIAIO confratelli del, gentiluomini Savojardi, così detti perchè in un banchetto avevano giurato di mangiare i Ginevrini col cucchiajo, e da quel punto in poi ne portarono sempre uno appeso al collo, come segnale del contratto obbligo. Eur. IV, 111.
CUCI, loro religione. As. II, 195.
CUCINIERE capo, del Gran-Sultano, *rappres.* Eur. I, P. III, 41.
CUDENA Pietro, relazione sul Brasile. Am. II, 307.
CUKI-CUKI, provincia delle Cina che produce i più bei cavalli della Cina. As. I, 62.
CUEITI, vesti della Messicane. Am. I, 591.
CUTICHA monete, *rappresentati* si n.° 2 e 3 della Tav. 2. Eur. V, 46.
CUGUAR. Am. I, 42. *Cuguar* della Goujana, ivi, II, 402. *Cuguar* del Paraguay, ivi, 232.
CULLA per bambini Spartani: per gli altri Greci. Eur. I, 437.
CULVELLATI, vesti quando usate dagli Italiani. Eur. III, 294.
CULTO de' Cristiani in Italia amplificato sempre più dopo il X. secolo. Eur. III, 491. Fondazioni di chiese, monisteri ec. Venerazione de' Santi: suffragi dei defunti ec., ivi. Culto esterno degli Italiani nel medio evo, ivi, 138.
CULTO esterno riformato da Zoroastro. As. III, 503.
CUNARA golfo di, detto anche golfo di *Carisco*. Am. II, 30.
CUVANI d'Ungheria loro costume. Eur. VI, 27. (*Ungheria*.)
CUNASSI, capitale degli Ashanti. Af. II, 416 e seg.
CUNERLANO, Contea dell'Inghilterra, ha per capitale Carlisle anticamente detta *Luguboltan*. Eur. VI, 22. V. *Sidney-Corv*.
CUPRAHA, indigeni del Brasile. Am. II, 332.
CURBO, quelle ordinanze che i soldati Romani ristretti fra loro formavano così che la fronte fusse in una punta. Eur. II, 352.
CURISTATO Re d'Italia nel 6-8. Eur. III, 24. Se a lui debba attribuirsi la fondazione di S. Michele di Pavia, ivi, 194.
CURCIBI abitanti dell'Araucania. Am. II, 262.
CURSO e **PRELII**, modo di prepararli usato dagli Yakuti. As. IV, 222.

C U

- CUPANG, città dell'isola di Timor. As. IV, 378.
 CUPANI, distinto scrittore di storia naturale nel secolo XVII. Eur. III, 895.
 CUPIDO nudo, famosa statua in Pario decantata dagli antichi. As. III, 205.
 CUPOLA di S. Vitale a Ravenna. Eur. I, 738.
 CUPRESSUS *divitica*. Am. I, 317.
 CURACA o capo delle tribù de' Peruviani. Am. II, 121.
 CURACI, loro magnifiche vesti ec. Am. II, 146. Loro privilegi, ivi, 131. Mandavano ogni anno agli Iuchi dei doni, ivi, 135.
 CURAÇAO, isola fra le Antille. Am. II, 535.
 CURICI, tribù indipendenti del Kurdistan Persiano. As. III, 406. Loro tribù io Persia, costume, rappres., ivi, 575.
 CURISTAN. Vedi *Assiria*.
 CURNO, soldato Persiano, rappres. As. III, 405.
 CURETI o CURIANTI, sacerdoti di Cibele nella Frigia, detti *Cubebol* ed anche *Galli* e *Idaei Docylæ*. As. III, 268. Rappres., ivi, 269. Cureti hanno molta relazione per la conformità delle cerimonie religiose coi Cabiri. Eur. I, 487.
 CUSPATA, etimologia di questo nome. Eur. I, 216.
 CUSPIDI diurni negli eserciti de' Greci. Eur. I, 285.
 CUSTI Girolamo, detto il *Dentone*, pittore, fu il ristoratore della prospettiva: assai specolo sul rilievo, che è l'anima di questa professione, le sue finte cornici, i colonnati, le logge ec., spesso han fatto dubitare che fossero ajutati da stucchi, quando tutto è effetto di un chiaroscuro da lui ridotto a una facilità, verità, grazia non più veduta. Eur. III, 767.
 CUSOSI nella Zeagiana. Af. I, 273.
 CUSOC, cioè proibizione, voce usata dai Cavalieri che accompagnano le donne dell'*Harem* che vanno in campagna, per avvertire chiunque d'allontanarsi dalla strada. As. III, 472.
 CUSOGUATI, città del Paraguay. Am. II, 232.
 CUSOLI di Roma, erano due patrizi eletti. Edili più distinti degli altri: avevano la toga ornata di porpora, la sella curule ec. Eur. II, 267.
 CUSURU della Gujana detto Pekis nel Brasile, albero a grossi frutti. Am. II, 321.

D A

133

- CURIA Cardinale di, e Celio Calognoini prevennero il Copernico, come da alcuni pretendesi, nell'ingegnoso sistema del moto della terra. Eur. III, 886.
 CURANI, illustre famiglia Milanese, suo barocchissimo palazzo eretto in Milano sul disegno dell'architetto Ruggeri. Eur. III, 536 e seg.
 CUTO o CELLI orientale. Am. II, 197.
 CUSCO o COSCO o COSCO, la più antica città del Perù. Am. II, 99. Fondazione di detta città, ivi, 118.
 CRATO, presso gli antichi Romani era una misura di cose liquide e solide che conteneva il peso di dieci drammae. Eur. II, 565.
 CTERA, come rappresentata. As. I, 27.
 CYMA, come rappresentata. As. I, 27.

D

- DA-LACOA, boja delle Caseris. Costumi degli abitanti. Af. II, 421. Capanne, rappres., ivi, 403.
 DARA-KA'S. Vedi *Faoh-Ali-Shah*.
 DACL. Vedi *Ged*.
 DADI, se il giuoco dei dadi sia inventato dai Lidj. As. III, 304. Giuoco degli antichi Greci, inventato dai Lidj secondo Platone. Eur. I, 1042. I Persiani ricorrono alcune volte alla sorte dei dadi, appellati *Kubeten*. As. III, 560.
 DAEVO, sacerdote di Cerere dell'ordine maggiore che insieme col Jerofoante intuava gli inni e pregava Cerere e Proserpina per la salvezza del popolo. Eur. I, 492.
 DADUTRA, regno tributario degli Achemeni. Af. II, 454.
 DAG-BRACCI, ufficiale Persiano che conduce dieci uomini. As. III, 495.
 DAGARA, antica città di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.
 DAGERSTAN nel Caucaso orientale. As. IV, 85.
 DAGOSTO I. Re di Francia figlio e successore di Clotario II. e di Bertrade, regnò dal 628 al 638. Si segnalò contro gli Schiavoni, i Guasconi ed i Brettoni, ed ebbe una passione smisurata per le donne: il lusso del palazzo di Dagoberto eguagliava quello della Corte Bizantina. Come rappresentato Tav. 5.

del o.°: al 4, e figura i Tav. 6. Suo scettro, *rappres.* nella Tavole 5 fig. 5. Trono di Dugoberto nella Tav. 5 n.° 8. Eur. V, 63, e seg. (Francia)

DAGOBERTO II. Re di Francia dal 741 al 755 non fu Re che di nome, *rappres.* Tav. 5 fig. 17 e Tav. 9 fig. 2. Eur. V, 81. (Francia.)

DAGODA Dio degli Slevi era lo stesso che Zelfo. Eur. VI, 100. (Russia.)

DAGON, Divinità de' Filistei. As. III, 93. DHALAC, isola. Af. II, 113.

DARLIA del Messico. Am. I, 526.

DARNEY regno di, nelle coste della Guinea. Af. II, 251.

DARONI tempo di, nel Giappone, *rappres.* As. I, 414.

DARSI nelle foreste della Persia. As. III, 405.

DAIER, piccolo tamburo usato ne' loro balli dai danzatori negli Stati Ottomani, che sono per lo più giovani Greci. Eur. I, P. III, 343.

DAISEN, tamburelli Persiani guerniti di sougluzzi, *rappres.* As. III, 555.

DAISO il Gran, così detto l'Imperatore e Pontefice del Giappone. As. I, 354. Abiti, trono, sale di ricevimento ec., *rappres.*, ivi, 356. Varie insegne che distinguono il gran Dairo ed i Principi del Giappone, *rappres.*, ivi.

DAJENGO o DAIJGO, era il Pintore degli Slevi, il distributore delle ricchezze. Eur. VI, 103. (Russia.)

DALAI-LAMA de' Calmuuchi. As. IV, 260. DALAI-LAMISTO, sistema religioso del Tibet. As. IV, 26.

DALCARLIA, provincia della Svezia che ha per città principali Fahlun e Hedemora. Eur. VI, 255.

D'ALEMBERT, famoso filosofo, matematico e letterato Francese: divenne celebre colle scoperta dei principj generali del movimento dei corpi solidi e dei fluidi, e del nuovo calcolo necessario nella teoria del movimento dei fluidi e dei corpi flessibili ec. Eur. V, 19 e seg. Enciclopedia, ivi, 20. (Francia.)

DALLA, provincia della Svezia, sue principali città. Eur. VI, 256.

DALNATI, il loro paese si estende verso l'ouest dalla parte delle Libanie, verso

l'est tocca l'Albanie, verso il sud il mare Adriatico e le alpi verso il nord: loro iudeo, temperamento. Eur. I, P. III, 416. Pesti frequenti abitazioni, vitto, mestieri, ivi, 417. Funerali, abiti, *rappres.*, ivi, 419. Loro tale, ivi.

DALMATICA che i sacerdoti Cristiani sovrappongono al camice vanta un'origine eutichissima. Eur. II, 429.

DALMARIA ed ITRIA, storie e descrizione. Eur. I, P. III, 351. Queste provincie che anticamente estendevano fin nelle Misie e nelle Macedonia formavano lo stato propriamente detto l'Illiria, ivi, 352. Vedi Illiria Popoli stranieri, ivi, trasportati da Diocleziano a Costantino, ivi, 359. Come trattati i Dalmati dell'Imperatore Basilio II.: Veneti in Dalmazia, ivi, 360. Le due Dalmazie Veneta e Ragusa, la Carintia, le due Istrie con altri territorj ora formano il nuovo regno Illirico eretto nel 1816, e compreso nella Monarchia Austriaca, ivi, 361.

DAMA giuoco delle, giuoco degli antichi Greci inventato insieme a quello dei dadi da Palamede per intertenere i Greci nel lungo assedio di Troja. Eur. I, 1042. Giuoco delle dame nell'Indostan. As. II, 296. Gli isolani di Sandwich giocavano ad una specie di dama più complicata delle nostre, ivi, IV, 576.

DAVANI, tribù nell'Afganistan, loro abiti. As. IV, 16.

DANACHINA, opere de' Greci alla Tanaid od alla Danachina: opere fatte con veri metalli in guisa che co' diversi colori più cose si esprimessero sul medesimo campo. Le troviamo rammentate negli antichissimi scrittori ed eseguite in alcuni candelabri del Museo Ercoleumense. Eur. I, 922.

DAMASCO, As. III, 52. Sciaibole di Damasco, ivi, 67.

DAMIANO S., Vescovo di Pavia. Eur. III, 250.

DAMIETTA, città del Basso-Egitto. Af. I, 54.

DANWARA, tribù di Ottentotti. Af. II, 363.

DARARI. Vedi Moneta.

DANDINI Vincenzo, Pietro e Ottaviano, pittori della scuola di Pietro da Cortona, fecero moltissimi allievi i cui poteri.

- han tenuta in vita la scuola Cortoesca Eur. III, 633.
- DANESI, loro carattere e costumi. Eur. VI, 290 e seg. Scorrerie nella Bretagna nel secolo IX, ivi, 59 e seg. Danesi a Normanni stabiliti nella Bretagna, ivi, 61. Loro lingua, carattere, costumi, ivi, 307 e seg. Loro governo, ivi, 309. Scienze, lettere, arti, ivi, 310. Danesi colonie nella Groenlanda, cenai sulle medesime, ivi, 317 e seg.
- DANI, abitatori della Scandinavia. Eur. VI, 195.
- DANIELE, fratello d'Andrea III. regnò a Mosca nel 1294: ampliò ed abbellì questa città che presto divenne la sola capitale della Russia e la residenza degli Czar. Eur. VI, 29. (*Russia*.)
- DANIELL, sue vedute del Capo e della Caferia. Af. II, 351.
- DANIMARCA, estensione e confini delle provincie Danesi: clima, suolo, fiumi, laghi, mari. Eur. VI, 298 e seg. Minerali, vegetabili, animali: due razze di cavalli: cani Danesi: divisione territoriale, ivi, 304: città e luoghi considerabili, ivi, 304 e seg. Lingua, carattere, costumi de' Danesi, ivi, 307. Sua popolazione totale, compresa l'Islanda, la Groenlanda, le colonie Danesi di Santa-Croce, di S. Tommaso, di Tranguemar e della Guinea, era nel 1827 di due milioni e 54,531 abitanti, ivi, 317.
- DANIALI costa di. Af. II, 115.
- DANTE Alighieri, immortale poeta Italiano, sua divina commedia: commentatori tra i quali alcuni Milanesi incaricati dall'Arcivescovo Giovanni Visconti, tuttodie per la spiegazione de' suoi versi istituite in Firenze, in Bologna, in Pisa ed in altre città d'Italia ec. Eur. III, 794.
- DANTE da Majno, poeta italiano contemporaneo dell'Alighieri. Eur. III, 793.
- DANTI Giambattista di cui narrasi che alla fine del secolo XV. o al principio del XVI. volasse in occasione delle nozze del celebre condottiere Bartolomeo Alviano. Eur. III, 887.
- DANTI Ignazio Perugino, ebbe parte nella riforma del Calendario fatta al tempo

- di Gregorio XIII: fu celebre per la costruzione di globi, di tavole geografiche, di quadranti di marmo, di guaiuoni ec. dipinse nella galleria Vaticana le tavole geografiche delle provincie d'Italia. Eur. III, 887.
- DANTI Vincenzo Perugino, nato nel 1530, eccellente fonditore e scultore, sua statua di Giallo III. che stava nella piazza maggiore di Perugia: il marmo della *istoria*, che incatena l'*Ingenno* nel salone di Palazzo Vecchio in Firenze ec. Eur. III, 578.
- DANUBIO, dopo il Volga è il fiume più grande dell'Europa, bagna l'Ungheria: scorre dall'ouest all'est diritto sino a Buda, ivi ripiega nella direzione del nord al sud, e passando per le provincie Ottomane gettasi nel mar Nero. Eur. VI, 4. (*Ungheria*.)
- DANVILLE, semi si distinse in Francia nella geografia. Eur. V, 30. (*Francia*.)
- DANZA, antichità della danza: rozzezza del ballo antico, progressi del medesimo: da chi ridotta a regola, tenuta in pregio anche dai filosofi. Eur. I, 749 e seg. Definizione, precetti a divisione della danza, ivi, 754. Arte d'imitazione e che perciò ha per iscopo quello di esprimere le diverse azioni e le varie passioni degli uomini, ivi. Parti della danza, ivi, 755. Decoro della danza, ivi, 756. Divisione delle danze, ivi, 758. Caratteri distintivi delle danze, ivi, 759. Risguardata dai popoli come una parte essenziale del culto. Eur. III, 238. Danza e musica entravano sempre presso gli antichi ne' sacrificj più solenni, ivi, I, 413. Danza propriamente detta dove l'uomo non ha altro disegno che di ballar per ballare, cioè di eseguire certi salti regolati per manifestare allegrezza, brio, agilità ec. ivi, III, 850. Danza figurata è allorchè per render più aggradevole il ballo vi si meschiano parecchie sortite, evoluzioni ed intrecciamenti, ivi. Danza pantomimica, allorchè si prende ad eseguire un intero soggetto favoloso, storico od allegorico esprimendo coi passi figurati coi varj atteggiamenti del corpo e coi tratti ani-

mati della fisconomia tutta la serie di situazioni, che somministra l'argomento dello stesso modo che la esprime colla voce il cantore Eur. III, 850. Danze guerresche, danze *Cariatide*, danze armate che dagli Spartani facevansi a Caria: *Panatenae*, le danze che gli Ateociesi eseguivano coll'asta e cogli scudi nelle feste di Minerva: *Sifismo* chiamavasi il ballo eseguito colle spade: *Bacchico* quello che si faceva co'tirsi, ivi, I, 772. Danza dei Coreti e Coribanti, ivi, 774. Danza *Dadalea*, ivi, 761. Per la prima volta celebrata da Teseo a Delo, ivi, 762. Danza *Delia* dal nome dell'isola, ivi, 763. *Rappres.*, ivi, 765. Danza *Ginnepeidia* sacra ad Apollina ed a Bacco, ivi, 764. Danza *Bucchiche*, ivi. Danze *Pirriche* de' Greci, ivi, 772. Varietà di queste danze: prendevano diversi nomi secondo le armi con cui tanivano esercitate ed i luoghi dove celebravansi, ivi. Danza *Pirrica*, *rappresentata*, ivi, 390. Era uno de' più celebri esercizi delle tregge Romane, ivi, II, 311. Danza *Pitica* con cui a Delfo rappresentavasi de' *Giocchi Pij* la pugna di Apollina col Serpente Pitone, ivi, I, 769. Danze sacre d'imitazione che consistevano nella rappresentazione delle geste e degli attributi delle Daiti ecc., ivi, I, 767. Danze sacre ne' prieti quattro secoli della chiesa, ivi, III, 239. Danza Spartana detta *catena* o *monile* eseguita da un coro di giovani e di vergini che si tenevano alternamente per la mano in guisa di formare una catena. Eur. I, 775. Danza *Pirrica* degli Albonesi, danza dei ladri de' maledami, ivi, 327 e seg. Danze degli Alseti. Am. I, 88. Danza in America, ivi, 60 e seg. Danze degli abitanti della isole degli Amici. As. IV, 495. Danza degli Arabi, ivi, III, 235. Degli Araucani. Am. II, 275. Danze di alcuni contadini dell'Austria, *rappresentati* nella Tav. 89. Eur. IV, 750. Danza *Bocchica*, *descritta e rappresentata* in un basso-rilievo, ivi, I, 769. Danza dei Camacan, indigeni dal Brasile. Am. II, 356. De' Caltri. Af. II, 400 e 405. Danze nel Canada. Am. I,

266. Danza degli Indiani del Canada, ivi, 288 e 289. Danza delle Indiane, *rappresentata*, ivi. Danza di guerra, ivi, e seg. Danza de' Canadiani, ivi, 279. Danze degli indigeni della Carolina, ivi, 432. De' Chilisi. Am. II, 203. Del Cinesi. As. I, 277 e seg. Danza anticbe, ivi, 278. Danze modane, ivi, 279. Danza de' Circassi, ivi, IV, 82 e seg. De' Cocieciesai, ivi, II, 512. Danze lascive degli abitanti del regno di Congo. Af. II, 327. Danza *Cordace* di genere turpe e lascivo. Eur. I, 765. Danza *Sicinnis*, specie di Danza grottesca eseguita da ballerini travestiti alla foggia di Satiri, Sileni ec., ivi. Danza *Emmella*, danza ripiana di vecusta a di decoro, ivi. Danze particolari ai Doleesi nel tempo della micetaria, ivi, P. III, 382. Danza degli Ebrei. As. III, 153. Danze pantomimiche delle Almè d'Egitto. Af. I, 235. Danze degli antichi Etruschi. Eur. II, 157. Regolate da una musica analoga, e rischiusa per le più qualche mimica azionaria seria o buffa ec., ivi, 158. Danza degli abitanti delle Filippine. As. IV, 352. Danza dei Francesi, essi sono adatti per educazione e per istudio all'arte del ballo: ballo condotto secondo le regole della drammatica. Noverre sue *Lettere sulla danza*: sono balli pantomimici, *Pitraci*, *Aegiellici*, *Le-Pici*, *Vestris* ec. Eur. V, 371 e seg. (*Francia*.) Danze e suoni de' Friggi nel celebrare le feste de' loro Iddi ec. As. III, 270. Vedi *Lytyreses*, *Bricimata*, *Sicinnis*. Danza de' Giapponesi, ivi, I, 417. Dei Giapponesi, ivi, IV, 328. Gara pubblica di danza in Grecia. Eur. I, 515. Danza de' Greci, ivi, 749. Tenuta da essi in somma pregio, ivi, 751. Danze sacre de' Greci, ivi, 759. I Greci ripetavano il ballo di grandissima importanza nella religione, ivi, 760. Origine della danza di teatro de' Greci, ivi, 775. Divisione delle dette danze, ivi, 776. Danza tragica detta anche *Emmella-Comica-Satirica-Pantomimica*, ivi, 777 e seg. Danze delle Grazie, *rappres.*, ivi, 779. Danzatori grotteschi, ivi. *Rappres.*, ivi, 784.

Danze domestiche de' Greci, oggetto di queste danze. Eur. I, 786. Danze de' Feaci, danze campestri, ivi, 787. Danze delle nozze, danza buffonesca, ivi, 788. Danza di Arianna e Bacco, ivi, 789. Saltatori che, secondo Omero, danzavano capitolombolando, *rappres.*, ivi, 783. Danze o giochi di forza de' Greci, *rappres.*, ivi. Danza o giuoco di forza tratto dai vasi di Hamilton, ivi. Scene tragiche, tratte dalle pitture de' vasi antichi, *rappres.*, ivi, 785. Elettra alla tomba di Agamemnone: Oreste agitato dalla furia, ivi. Danze indecenti non permesse presso ai Greci alle persone benenate, ivi, 790. Danza dell' *Innocenza* presso i Lacedemoni, dove le donzelle di Lacedemonia ballavano affatto ignude e divise in più cori innanzi al simulacro di Diane sotto gli occhi della gioventù maschile, e in presenza del rispettabile magistrato degli Efori ec., ivi, III, 851. Sua decadenza, prostituzione della danza, ivi, 791. Vedi sopra *Danze guerresche* ec. De' Greci moderni, loro amore per la danza, ivi, I, 793. Loro principali danze sono la *Candista*, la *Danza Greca*, le *Danze campestri*, la *Danza Ionica*, la *Falaca* e la *Purica*, ivi. Danze campestri dei Greci moderni sono le più vivaci e le più coimate, ivi, 794. De' Grigioni nel carnevale, ivi, IV, 166. Danza de' Groenlandesi. Am. I, 198. De' Negri delle Guinee. Af. II, 223. Degli Indiani di Quito. Am. II, 64 e 69. Nell' *Indostan*. As. II, 97 e 202 e seg. Danze degli Istriotti. Eur. I, P. III, 376. Danza degli Italiani e specialmente del ballo pantomimico: origine naturale del ballo, comparazione fra il ballo ed il canto, ivi, III, 849. Due sorta di ballo: ballo detto propriamente *danza*, *danza figurata*, *danza pantomimica*, essenza della *pantomima*, ivi, 850. Danza applicata dai Greci e dai Romani all'esercizio delle passioni utili alle società, ivi, 851. Danza *pantomimica* ricompare in Italia nel 1489. Gli Italiani acquistaronsi gran nome nella *danza pantomimica* anche presso le nazioni oltremontane, ivi, 853. Il

ballo fiorì specialmente io Milano nel secolo XVI. Eur. III, 854. Balli allegorici, ivi, 855. Danza teatrale più ragionevole, ivi, 856. Balli nelle rappresentazioni dette *Pastorali*, ivi, 857. Ballo *pantomimico* secondo le esatte regole della drammatica: composto nel 1740 da Hilverding: Noverre e suoi balli, ivi, 858. Altri compositori, ivi, 859. Pantomima nel ballo considerata come un'arte rappresentativa, ivi. Qualità geniariche del ballo rappresentativo, ivi, 860. Diversi stili della danza pantomimica, ivi, 861. Ballo detto propriamente *danza*, 868. Danza pantomima, drammatica in Italia sotto i Barbari, ivi, 240. Danza de' Kadiaki. Am. I, 92. Dei Kamtsiadeli. As. IV, 244. Danza dei Madagasci. Af. II, 513. Danze dei Mandani, Indiani. Am. I, 490. Danze proibite ai Maomettani delle loro leggi e nondimeno vi sono ballerini detti *tachengis* che sono per lo più giovani Greci, *rappres.* Eur. I, P. III, 342. Danza dei Messicani. Am. I, 576 e seg. Dei Moscoviti. Eur. VI, 249. (*Russia*) Degli abitanti di Natch. Am. I, 132. Degli Ostiachi. As. IV, 205. Degli Otentotti. Af. II, 380 e seg. Danze Persiane, è un'arte infame in Persie professata dalle donne di vile condizione e della più depravata moralità. Nelle loro danze dipingono el vivo le passioni, l'amore, i suoi trasporti, i suoi prestigj con tutta la possibile lascivia. As. III, 555. Danze e pantomime Persiane, ivi, 552. Danze de' Peruviani. Am. II, 150. Danza degli antichi Romani. Eur. II, 534. La *pantomima* era specie di danza teatrale che riuniva in se tutti i caratteri delle altre, fu portata all'ultimo grado di perfezione sotto Augusto, ivi, 555. Danze nella vendemmia, ivi, 536. Danza Russa, è una specie di galante pantomima, descrizione, *rappresentata* nella Tav. 16, ivi, VI, 136. Le danze delle persone di qualità non differiscono da quelle delle nostre grandi città d'Italia, France e Germania, ivi, 136. Danza degli isolani di Sandwich. As. IV, 574. Danzatore di quest'isola, *descritto* e *rappres.*

presentato, ivi. Danza de' Negri della Senegambia. Af. II, 181. *Rappresentata*, ivi. De' Siamesi. As. II, 566. Danze dei Silauzi in che consistano: le femmine ballano in gonnelle cortissime e si compiaciuno di mostrara più su che le ginocchia. Eur. I, P. III, 366. Danze degli Spagnuoli e dei Portoghesi, il *Fandango* è antichissimo, moderno è il *Botero*, le *Sepidillas* sono un'imitazione delle due suddette danze: elogj di queste danze, descrizione, ivi, V, 189 e seg. Altri balli del popolo, *Folla* e il *Cochirolo*, specie di balli lubrici, ivi, 191. Danza de' Negri del Surinam, detta *Soeta*. Am. II, 428. De' Taitesi. As. IV, 530. Nel Tunchino, ivi, II, 454. Degli isolani d'Ulities, *descritte e rappresentate*, ivi, IV, 534 e seg. Danze popolari degli Ungheresi. Eur. VI, 23. (*Ungheria*) Danze dei Voguli. As. IV, 193.

DANZATORI, studj del danzatore: corpo del danzatore, che secondo Luciano, dovrebbe andar del pari col modello di Policlete. Eur. I, 755. Danzatori di corda della Cina. As. I, 279. Danzatori Greci, *rappr.* Eur. I, 784. Danzatori Greci moderni negli Stati Ottomani: allevano le femmine nel canto e nel ballo fra i quali rinomatissimo è quello della *romena* che figura il tanto decantato Laberinto di Dedalo, *rappr.* Eur. I, P. III, 344. Danzatori girovaghi in Persia. As. III, 588.

DANZATRICI Greche di teatro, tratte dalle pitture d'Ercolano e dai vasi antichi, *rappr.* Eur. I, 781 e seg. Danzatrici *Reiche* e *Codiane* di Marziale e di Giovenale sono quelle de' regni di Granada ed Andalusia. Eur. V, 189. Danzatori fra gli Ottomani che per lo più sono o figlie schiave, o mogli dei musici Maomettani: danzano nelle case private, una alla volta o in due, pomposamente abbigliate, colle castagnette fra le mani, con espressioni seducenti ed atteggiamenti licenziosi, *rappr.* Eur. I, P. III, 343.

DAO, il più grosso degli Arabi navigli descritto minutamente da Ali Bei. As. III, 232.

DAPPER, costume Egiziano da lui descritto. Af. I, 333.

DAR-KULLA, paese nella Nigritia orientale. Af. II, 272.

DARAS Re di Persia alcuni credono ch'egli sia il Dario Noto de' Greci. As. III, 430.

DARAS II. che dovrebbe esser considerato come l'ultimo Re di Persia della dinastia dei Kainiti. As. III, 420.

DARDANELLI, celebre stretto chiamato anticamente Ellesponto, ora è difeso da due castelli, detti di Romelia e di Naxolia, l'uno in Asia, e l'altro in Europa detti altre volte Sesto ed Abido. Eur. I, P. III, 52.

DARDANIA. Vedi *Frigia Minore*.

DARDANO, città della Frigia Minore. As. III, 272 e seg.

DARDANO, successore di Tenero nel trono della Troade. As. III, 277. Se avesse avuti da Crise due Palladi, o sieno due statue di Pallade, ivi, 278.

DARDI degli antichi Germani. Eur. IV, 363. Dardi avvalentati dei Medi. As. III, 368.

DAIDO, giavellotto degli antichi Greci, *rappr.* Eur. I, 267. Dardo, gara del dardo dei Greci che si faceva coll'asta, colla verga o con altro simile strumento che lanciavasi, e col dardo che veniva scagliato dall'arco. Eur. I, 566. Vedi *Milizia de' principali popoli*.

DARRE Frigio. Eur. I, 88.

DARTER, paese nella Nigritia orientale. Descrizione. As. II, 270. Costumi dei Dartesi, ivi.

DARICI, monete d'oro de' Persi conosciute in tutta l'Asia e che giravano anche al tempo de' Seleucidi. As. III, 427.

DARIO Codomanno Re di Persia sotto il cui regno l'impero Persiano passò ai Macedoni. As. III, 422.

DARIO Istaspe Re di Persia. As. II, 64 e ivi, III, 422.

DARIO Noto, Re di Persia. As. III, 422. Cinture di Dario descritte da Quinto Curzio, ivi, 427.

DARNA-RACIA, festa nell'Indostan. As. II, 166.

DAROGA, il primo de' Governatori de' quartieri nell'*Harim*. As. III, 469. Daroga, Governatori di qualche città, ivi, 448.

DAEPENON, cerimonia in onore de' morti nell'Indostan. As. II, 169.
 DARSENA. Vedi *Arsenale*.
 DARSENA, città dell'Armenia Minore. As. III, 349.
 DATI poeta ltelieno suo poema intitolato *le Sfera del Mondo*. Eur. III, 797.
 DATTEO nell'Egitto. Af. I, 47. Dettero come coltivato in Pernie. As. III, 508.
 DATTILI, hanno molta relazione per la conformità delle cerimonie religiose coi Cabiri. Eur. I, 487.
 DATU', chiamansi i Baroni di Miandeo. As. IV, 355.
 DATURA *ferax* o molo spinoso del Tibet. As. IV, 23. Datura superba del Messico. Am. I, 503.
 DARBENTON, celebre storico della natura. Eur. V, 20. (*Francia*.)
 DAREMATTI Bernardo, scrisse un' *agricoltura*. Eur. III, 889.
 DARIO Giacomo, celebre cantante del nostro secolo. Eur. III, 841.
 DATTIDE, isole di. As. IV, 452.
 DAVIS, John, sue scoperte in Americo. Am. I, 22.
 DAVY Inglese, ha fatto grandi scoperte nella chimica. Eur. VI, 146.
 DE-BUCH, suo celebra *Viaggio in Norvegia e in Lapponia* negli anni 1806-7-8. Eur. VI, 269. Notizie trette del suddetto viaggio intorno ai tre regni delle nature, ivi, 276 e seg.
 DE-GUGGES, As. I, 99. Suo giudizio sull'architettura Chinesa, ivi, 200.
 DE-JASONS di Breda, Martino scolpi nel gran monumento che il Maresciello Duca De-la-Fenillade, eresse nella piazza delle *Futurie* in Parigi ed onore di Luigi il Grande. Eur. V, 364. (*Francia*.)
 DE-LABORDER, suo magnifico eruditissimo viaggio nella Spagna. Eur. V, 8.
 DE-NORES, sue opere geografiche e cosmografiche. Eur. III, 891.
 DEA Celeste. Veli *Urania*. Dee Madre adorata degli antichi Germani che questa fosse la stessa che la Luna, vien posto in chiaro dei nomi medesimi di *Madre Grande* e di *Madre degli Dei*, perchè primi ed eterici e generatori degli altri Nomi credevasi dalle più antiche nazioni, che

fossero il Sole e la Luna. Eur. IV, 259. Dea Sirie. Vedi *Asturn*, *Penere degli Asiri*.
 DEBITORI impotenti e pagare, qual pena si dava loro dalle leggi degli antichi Etrusehi. Eur. II, 71. Debitori e falliti Ottomani come trattati dalle leggi, ivi, I, P. III, 171. Maniera di forli pagare, usata nel regno di Widah nella Guinea. Af. II, 351.
 DESROUSSE, celebre architetto Francese, cui la Francia va debitrice del celebre palazzo del Lussemburgo il più magnifico loro edificio di Parigi dopo il Louvre, e della porta maggiore di S. Germain a Parigi. Eur. V, 19 e ivi 352. (*Francia*.)
 DECAN, o paese del mezzodi nell'India moderna. As. II, 30, ivi, 53. Costa occidentale, ivi, 57.
 DECANI, ministri del governo Longobardico. Eur. III, 85.
 DECENTINI, presso i Romani furono dieci cittadini creati per la formazione di nuove leggi per le quali si stabilisse maggiormente la libertà dello Stato. Essi divennero poi despoti: le morte di Virginia liberò di nuova Roma dalla tirannide. Eur. II, 269. Decentrari Romani compilarono le leggi delle *XII Tavole*: furono incise in tavole di bronzo ec., ivi, 276.
 DECINA *Zekiah*, secondo il codice religioso Maomettano è di obbligo divino. Questa decima da convertirsi in elemosine consista nel sacrificio d'una parte dei beni a vantaggio dei Mussulmani poveri ec. Eur. I, P. III, 240. Come è regolata, ivi, 241 e seg.
 DECIMA accordate al Papa: Carlo IV. detto il *Bello Re* di Francia fu il primo Re che ebbe accordate le decime al Papa. Eur. V, 193. (*Francia*.)
 DECORAZIONE teatrale di quanto debitrice al Metastasio. Eur. III, 830.
 DECORAZIONI ne' teatri de' Greci. Eur. I, 692.
 DECRETALI furono chiamete la *Epistole* dei Papi, i quali in esse stabilirono qualche cosa intorno alla disciplina ecclesiastica. Eur. II, 432. Decretali false furono giudicate quelle erette dai Papi prima di Sirico Papa, che morì nel-

l'anno 398, la quali furono raccolte da Isidoro Mercatore. Eur. II, 432. Spacciate sotto nome di S. Isidoro Mercatore, ivi, III, 374.

DECCAIA delle antiche truppe Romane. Vedi *Coorti*.

DECCUSIONI sotto il regno degli Inca. Am. II, 135.

DECCUSIONI funebri presso gli antichi Romani, regolati movimenti, che i guerrieri facevano intorno al rogo del loro capitano. Eur. II, 470.

DEDALO, favolosi racconti intorno a Dedalo. Eur. I, 593.

DEE madri. As. III, 23.

DEE, tamburelli Persiani guerniti d'annelli, *rappres.* As. III, 555.

DEFUNTI, pietà de' Cristiani verso i medesimi. Eur. III, 144. Ufficio de' morti, mosse poi defunti ec. ivi, 146. Vedi *Funerali*.

DEUTERIN, sua *Descrizione delle miniere della Siberia*. Eur. VI, 119. (*Russia*.)

DEULV. As. II, 50.

DEI. Genealogia degli Dei d'Esiodo. Eur. I, 72. Vedi *Deità*, *Divinità*.

DEIFONO figlio di Priamo e di Ecuba. As. III, 279.

DEITÀ Greche immaginate col due sessi e perchè. Eur. I, 1050. Attributi delle Deità de' Greci, ivi, 1051.

DEIOTARO Tetarca della Galizia, è creato Re dell'Armunia Minore da Pompeo. As. III, 349. Deiotaro II, ivi.

DELABORG, altre volte fortezza della Svezia, nella Dalia. Eur. IV, 256.

DELANARE II, descrizione, storia, costumi. Am. I, 475 e seg.

DELANARI, popoli della Pensilvania. Am. I, 361.

DELLINO, così chiamati i figli primogeniti de' Re di Francia perchè Umberto ultimo Dellino del Viennese avendo perduto i suoi figliuoli, si fece *Domenicano*, donò il Dellinato al Re a condizione che i detti figli primogeniti portassero il nome di Dellini. Eur. V, 195. (*Francia*.)

DELLINONE Girolamo Milanese, valente ricamatore, scolare dello Schiavone, visse ai tempi dell'ultimo Duca Sforza, il cui ritratto fece in ricamo, oltre non

poche altre opere. Questa lode divenne ereditaria nella famiglia, e vi si distinse Scipione e Marconantonio. Eur. III, 736.

DELLINOSI o famigliari o confidenti del Re, ufficio della Corte Longobardica. Eur. III, 84.

DELLA-VALLE, viaggiatore eredito nel secolo XVII. Eur. III, 893.

DELORENE Filiberto, celebre architetto che unitamente all'architetto Bulant cominciò il palazzo delle *Twileries* sotto il regno di Caterina De-Medici. Eur. V, 347. (*Francia*.)

DELTA, quella parte dell'Egitto ch'è circondata dalle braccia del Nilo. Af. I, 54 e seg.

DELUE, suo sistema. As. I, 5.

DENRAL o tamburino Persiano che sembra d'origine Indiana, *rappres.* As. III, 554.

DENREA regno di, nell'Abissinia. Af. II, 54. Lago dell'Abissinia, ivi, 41.

DENERAST, stabilimento. Am. II, 417.

DENETRIO Falereo. Eur. I, 178.

DENETRIO Polinreote, suo ritratto. Eur. I, 187.

DENETRIO I. regnò in Russia dal 1276 al 1294, ma i veri Principi della Russia erano i Tartari; perchè essendo padroni delle frontiere, invadevano a loro volontà la provincia interna, e i Principi Russi non avevano che una potenza di nome, e venivano perfino obbligati dai Tartari a comparire davanti il loro tribunale e a render conto della loro condotta. Eur. VI, 29. (*Russia*.)

DENETRIO II. ottiene dal Tartaro Usbek il Principato di Volodonsir. Eur. VI, 36. (*Russia*.)

DENETRIO III. figlio e successore d'Ivan II. nel regno della Russia nel 1358 regnò due anni soli. Eur. VI, 31. (*Russia*.)

DENETRIO IV. Ivanovitz regnò in Russia, sconfisse i Tartari in una battaglia seguita sul Don onde ebbe il soprannome di *Donzki*; morì nel 1389 dopo aver regnato 27 anni, *rappres.* Tav. 2 fig. 12, fece edificare in pietra il *Kremlo*, *rappres.* Tav. 3. Eur. VI, 32.

DENETRIO V. detto il *falso Demetrio* incoronato Sovrano di Russia. Cospirazione di Basilio Chiuski: Demetrio è

D E

- ammazzato e Chiushi è proclamato *Czar*. Eur. VI, 41. (*Russia*.)
- DEMURGI**, o dieci magistrati della *Lega Achea*. Eur. I, 182.
- DEMOCRATIA** d'Algeri. Af. I, 380.
- DEMOSTENE**, il più grande oratore della Grecia, nacque in Atene verso l'anno 385 prima dell'era nostra, *rappr.* Eur. I, 950.
- DEMOTI-DUKI**, Genj tutelari degli Slevi. Eur. VI, 100. (*Russia*.)
- DENEIGH**, contea dell'Inghilterra con capitale dello stesso nome. Eur. VI, 31.
- DENDERAN**, anticamente Tentyra. Af. I, 52.
- DENIA** del regno di Valenza. Vedi *Diano*.
- DENTI**, sollecitudine delle Greche onde preservare i denti del tarlo e dalla corruzione. Mastiche dell'isola di Chio cui esse si tal uopo masticavano. Urine de fanciulli e pomice reputavasi valente specifico per conservarne la bianchezza. Denti artificiali. Eur. I, 1003.
- Uso di strapparsi i denti davanti nelle isole Sandwich. As. IV, 584. Modo di limarli nell'isola di Sumatra, ivi, 297.
- Si ennericcano dai Turchesi, ivi, II, 479.
- DENTORE**, pittore. Vedi *Cusi Girolamo*.
- DEOTALVI**, architetto della chiesa di S. Giovanni di Pisa. Eur. III, 207.
- DEPTIAS**, così detti i cantori ecclesiastici Abissini. Af. II, 76.
- DEPPING**, storia generale della Spagna da tempi più remoti sino allo stabilimento del Re Morì. Eur. V, 8.
- DERBENO**, città del Daghestan. As. IV, 88.
- DERBY**, contea dell'Inghilterra: la capitale porta lo stesso nome: le sue manifatture e principalmente le porcellane non la cedono a quelle di ventraltracità dell'Inghilterra. Eur. VI, 24.
- DESCETO**. Vedi *Fenere degli Asiri*.
- DESEYAN** e ventri postici, moda in Francia ai tempi di Francesco II. Re di Francia. Gli uomini facevan mostra di un grosso ventre e le donne pavoneggiavansi d'aver un gran deretano. Eur. V, 242. (*Francia*.)
- DERBA**, città della Barbaria. Af. I, 367.
- DERWACH**, quelli che menano una vita penitente e solitaria, rispettati ed ono-

D I

141

- mati dai Musulmani. Eur. I, P. III, 193.
- Derwisch e loro fondatori, ivi, 282.
- Loro superiori o Scheikh, *rappr.*, ivi.
- Tenore della loro vita, ivi, 284.
- Noviziato, ivi, 285.
- Loro carattere, ivi, 291.
- Stanno, mentre pregano, in situazioni incomodissime per non esser presi dal sonno, *rappr.*, ivi, 292.
- Ciò che fa torto alla loro fama, ivi, e seg.
- Derwisch detti Seyyahh, loro vita errante e vagabonda, divisi in tre classi: Bektaschy, Hafsi, Calaudery ec., *rappr.*, ivi, 293.
- Altro ordine de' detti monaci detti Mewlewi, ivi.
- DESERTI** della Nubia. Af. II, 29.
- Della Persia. As. III, 401.
- DESIDERIO** Re d'Italia nel 757. Eur. III, 28.
- DESIDERIO** da Settignano, imitatore di Donatello, sue opere. Eur. III, 558.
- DESINARI**. Vedi *Menue*, *Banchetti* ec.
- DESPOTA**, dignità nella Corte di Costantinopoli. Eur. I, 217.
- DESPEAREX**, nelle sue *Epistole* e nella sua *Arte poetica* emulò Orazio. Eur. V, 278. (*Francia*.)
- DESSAUO** di Malalbergo già mimo del teatro comico Italiano, inventato dai Bolognesi, ed era un Narciso chiamato volgarmente col suddetto nome: suo uizio, *rappr.* Eur. III, 846.
- DESTANAI**, cavalli grossi e gagliardi dei Cavalieri Italiani così detti, perchè si coccudevano senza nomo sopra dagli scudieri alla loro mano destra, per darli poi al Cavaliere allorchè s'aveva a far battaglia, poichè i Cavalieri mentre viaggiavano si servivano di palefreni o ronzini, per aver più freschi i cavalli da guerra. Eur. III, 374 e seg.
- DESTRO** Flavio Spagnuolo, figlio di S. Paciano Vescovo di Barcellona, distinto oratore sacro, forse quel medesimo che sotto Teodosio fu prefetto del Pretorio. Eur. V, 26.
- DEULTORI** chiamati dai Latini i Cavalieri che correvano nell'*Ippodromo*. Eur. I, 504.
- DEULTORI** erano detti dei Latini i demetri che correvano nell'*Ippodromo*. Eur. I, 504.
- DEVA**, appellato dagli antichi la capitale

della contes di Chester che ora porta lo stesso nome. Eur. VI, 23.

DEVALASI, fapielle conservate agli Iddii de' Bramani. As. II, 159.

DEVON contes dell'Inghilterra che ha per capitale Excester. Eur. VI, 28.

DEXTAR, soldati Germani nel medio evo così nominati, cioè soldati di cavalleria pesante, tutti muniti di corazzec. Eur. IV, 611.

DEXTROCRASIM. Vedi *Braccialeto*.

DEY d'Algeri, sua elezione. Af. I, 380.

Dey a Bey di Tunisi, ivi, 377.

DETEUX, detto chimico in Francia. Eur. V, 90. (*Francia*.)

DIACONI della chiesa Cristiana. Eur. II, 419. Diaconi, loro ordinazione da una ministro del secolo IX. *rappres.*, ivi, III, 153.

DIACONO de' primi tempi della chiesa che tiene una specie di ventaglio, *flabellum*, *rappres.*, Eur. III, 150.

DIADEMA e TIARA degli antichi Re dell'Armenia, *rappres.*, As. III, 347. Diadema, l'annadema e lo stolo erano brudelle in uso presso le donne Greche de' tempi storici che in diverse fogge servivano di fregio alle loro teste. Eur. I, 995. Diadema delle donne Greche dei tempi storici era generalmente tessuto d'oro e adorno di pietre preziose; andava assottigliandosi verso le due estremità, per le quali stringeransi dietro alla testa, *rapp.*, ivi, 995. Vedi *Nembo*. Diadema de' Greci Imperatori, ivi, 205. Diadema de' Re Persi. As. III, 423 e seg. Vedi *Tiara*.

DIADEMI galee degli Imperatori Bizantini. Eur. I, 296. Diademi se usati dagli Imperatori Romani. Vedi *Corone*.

DIAMANTE del Brasile. Am. II, 315. Territorio del Diamanti, ivi, 316. Miniere di diamanti di Cerro-do-Frio, ivi. Lavaro de' diamanti, ivi, 317. Diamante, volume ed altre qualità de' diamanti del Brasile, ivi, 318. Diamanti del Re di Portogallo, ivi. Cave di diamanti, ivi, 48. Diamanti di Borneo. As. IV, 335. Diamanti dell'Indostan e del Decan sono i più belli del mondo, ivi, II, 33. Diamanti Svizzeri nelle vicinanze di

Stantz villaggio del cantone d'Underwald: sono piccoli cristalli appellati con tal nome. Eur. IV, 33.

DIAT-MARANO, Dio delle ricchezze dei Madagascari. Af. II, 506.

DIANA Agrotera ossia cacciatrice. Eur. I, 119. Diana, armata per la caccia, *rapp.*, ivi, 353. Celabro sua statua colossale in Efeso, ivi, 482, descrizione di detta statua di lavoro policromo, ivi. Diana Efesia rappresentata con molte mammelle per esser simbolo della natura, *rapp.*, ivi, 483. Diana Efesia del Museo Pio-Clementino ha sulla testa una torre come le immagini di Cibele, ivi, 484.

Feste celebri per la fama dell'idolo, per la magnificenza del tempio e pel grande concorso de' popoli, ivi, 481. Se la voce *Danion* dato anticamente all'isola oggi chiamata il Gigio appartenente agli Etruschi, sia provenuta da un tempio a Diana ivi dedicato, ivi, II, 122. Suo tempio innalzato dai Focesi in Dianio ora Denia nel regno di Valenza, ivi, V, 18. Se nel monumento scoperto presso d'Olesa, l'autica *Rubrica* nella Catalogna sia rappresentata Diana adorata dai Fenici ec. Monumento *rappres.*, Tav. I n.° 4, ivi, 19. Diana Persica adorata nella città di Costabel. As. III, 333. Suo tempio a Pozzuoli. Eur. II, 241. Diana Tifatina, suo tempio sui monti Tifati nella Campania ora Terra di Lavoro, ivi, 240.

Diana di Poitiers (secolo XVI.) *rappres.*, Tav. 39 n.° 5. Eur. V, 240. (*Francia*.)

DIANIO ora Denia importante colonia dei Focesi nel regno di Valenza, così detta in onore di Diana cui innalzato avevano un tempio, a cui quasi tutte le colonie erano dedicate. Eur. V, 18.

DIASPRO verde della Nuova-Zelanda. As. IV, 415.

DIAZ Bartolommeo. As. I, 22.

DIAZ-DE-SOLA, Giovanni mandato alla scoperta della Plata ec. Am. II, 208.

DIBARADANE, offerta al fuoco nell'Indostan. As. II, 168.

DIBUTAO, figlia di un antichissimo vassallo di Sione, alla quale viene attribuita l'origine del disegno. Eur. I, 913.

DIO o **DIDO**. Vedi *Lada*.
DIDESOT, celebre filosofo e letterato Francese. Eur. V, 19. Enciclopedia, ivi, 26. (Francia.)
DIDO tribù di. As. IV, 86.
DIDONE in Africa, e perohè. Af. I, 274.
 Didone ottenne divini cuori in Cartagine, ivi, 297. Sacrificio di Didone rappresentato in una pittura del codice Vaticano di Virgilio, ivi, 300. Convito che Didone diede ad Enea, rappresentato nel suddetto codice Vaticano, ivi, 312.
DIDO Garzia. Am. II, 208.
DISCO Rodríguez, isola fra le Mascarenhe. Af. II, 524.
DIELAI, pittore. Vedi *Surchi Gio Francesco*.
DIONE isola di, descrizione. As. IV, 395.
 Abitatori, secondo le relazioni di Cook e di Peron, ivi, 396 e seg. Molti indigeni descritti e rappresentati in più tavole, ivi, 400 e seg. Loro abitazioni rappresent., ivi, 401 e seg. Utensili, ornamenti degli indigeni, armi ec. rapp. ivi, 402.
DIETA, tutti gli affari relativi alla confederazione Germanica si trattano e si concludono in un'assemblea permanente che porta il nome di *Dieta*, e risiede in Francoforte ec. Eur. IV, 668.
 Dieta Ungherese, ivi, VI, 13: è composta di due camere, o, come sono chiamate in Ungheria di *Due tavole* ec. ivi, 15. (Ungheria.)
DIONE nella Cina. As. I, 235.
DINASTIA, loro dinastia che regnò in Persia. As. III, 441.
DILUVIO universale secondo la credenza de' Madagascari. Af. II, 507. Diluvio di Sabbia. As. III, 185.
DIMARZO, eremitaggio di S. Dimas uno de' varj e particolari romitaggi di Mooserio, rappresent. nel n.º 1 e 2 Tav. 19. Eur. V, 135.
DIMIZIARA, monte. Vedi *Erimanto*.
DIN, formula d'imprecazione de' Madagascari. Af. II, 503.
DINA e DINASTEN, poste fra le isole Africane, con sussistenza. Af. II, 526.
DIONACIA, Anziane suo combattimento contra Teveo, rappresent. As. III, 325. Vedi *Ippolite*.

DIO creatore e governatore del mondo adorato solitamente dai Persi. As. III, 497.
DIO-MAGNO, Nume preteso Etrusco. Eur. II, 129.
DIOCESAREA. Vedi *Londicea*.
DIOCLE, Legislatore di Siracusa. Eur. I, 156. Sua costituzione, ivi.
DIOCLELIANO, Imperatore d'Egitto. Af. I, 78.
DIOGATO da Lucca pittore, dipingeva nel 1288. Eur. III, 615.
DIOGONO. As. III, 71.
DIOGENE, Cinico: nacque a Sinopo, città del Ponto: egli fu da Platone definito un *Socrate delirante*. Morì l'anno 324, innanzi l'Era Cristiana, rapp. Eur. I, 945.
DIONESE testa di, rappresentata. Eur. I, 90.
DIONISI d'Alicarnasso raccolse ciò che riguarda le Romane antichità. Eur. II, 224. Non abbiamo di lui alcun ritratto autentico, ivi, 948.
DIONISIO il Piccolo, suo nuovo *Ciclo Pasquale*. Eur. III, 247.
DIONISIO S., principale stabilimento nell'isola Bourbon. Af. II, 516.
DIONISIACHE o feste di Bacco proprie di tutta la Grecia. Eur. I, 478. Processione o trionfo di Bacco, ivi. Dionisiache feste o Baccanale scolpite in di un tino che serviva alla vendemmia, rappresent. ivi, 479.
DIONISIO, tiranno d'Eraclea. As. III, 516.
DIONISIO in Siracusa, loro tirannide. Eur. I, 155.
DIONISIO Promotorium nell'isola di Ceila, secondo Tolomeo. As. II, 320.
DIONISIO, epica città di Ceila, secondo Tolomeo. As. II, 320.
DIOSCORIO nato nella città d'Anazarbo della Cilicia. As. III, 511.
DIOSCURI. As. III, 24. Opinione del Cluverio sui Dioscuri degli antichi Germani. Eur. IV, 245. Dioscuri rappresentati nell'antico monumento dei barcainoli di Parigi, alla foggia consueta dei Romani, rappresent., ivi, 400. Culto prestato loro dai Germani sotto il dominio dei Romani, ivi, 411. Dioscuri. Vedi *Cobiri*.
DIOSCERIA, città della Colchide fabbricata dagli Argonauti Castore e Polluce ec. ora Savatopoli. As. III, 336.

Dioscuri, così detti dai Greci Castore e Polluce. *As. III, 556.*

Diospoli, antica città dell'Egitto. *As. I, 52.* Vedi *Cairo, Laidosa.*

Diphraso, sedia pieghevole in uso presso gli antichi Greci, *rappres. Eur. I, 1044.*

Dipingeria il corpo, varie maniere usate dai Botocudos. *Am. II, 347.* Maniera di dipingersi dalle varie tribù Iudiane, *ivi, I, 277.*

Dizadeest, cioè Longimano così soprannominato Bahaman Re di Persia, perchè aveva la mano destra più lunga della sinistra. Egli è l'Artaserse Longimano. Vedi *Ardashir.*

Dritto pubblico in Germania nel medio evo. *Eur. IV, 627.* Diritto canonico in Italia ne' secoli XIII. e XIV. e Compilatori delle *decretali* ec. *ivi, III, 878.*

Dritto feudale dei Longobardi, in qual epoca introdotto nella Germania, *ivi, IV, 627.* Dritto Romano, *ivi, II, 278 e seg.*

Dio a Satoras, quarto figlio di Giaseto, dal quale secondo le favolose tradizioni vantavasi di discendere gli Spagnuoli. *Eur. V, 10.*

Discepoli Giovanni Battista, pittore in Milano della scuola di Camillo Procaccio, fu detto lo Zoppo di Legnano, e fu uno de' coloristi più veri, più forti del suo tempo. Un' *adorazione de' Magi* nell'Imp. e R. Pinacoteca di Brera. *Eur. III, 742.*

Disco, giuoco de' Greci. Il disco consisteva in una massa di ferro, di rame ed anche di pietra: l'atleta stando sopra una piccola altura praticata nella stadio teneva il disco nella mano e agitandolo circolarmente lo lanciava con tutta la forza ecc., *rappres. Eur. I, 503 e seg.*

Discolo del Museo Pio-Clementino, *rappres. Eur. I, 506.*

Disegno, a qual accidente viene attribuita la sua origine. *Eur. I, 913.*

Disertori Germani, al tempo del dominio Romano, erano sospesi agli alberi. *Eur. IV, 397.*

Disertioni rarissime fra gli antichi soldati Romani. *Eur. II, 312.*

Disfida o Duella dei Botocudos del Brasile. *Am. II, 350.*

Dissolutezza de' Babilonesi. *As. III, 391.*

Riverenza che avevano per la donna prostituita. I mariti esonevano per poco danaro le loro mogli agli abbracciamenti da loro convitati ec., *ivi.* Dissolutezza de' Lidj, *ivi, 301.* Dissolutezza de' giovani delle isole Mariane, *ivi, IV, 473.* Dissol. delle giovanette dell'isola di Nukahiva, *ivi, IV, 568.* Dai Singalesi, *ivi, II, 352.* Vedi *Liberaggio.*

Dissota, governatori nel Cailean. *As. II, 334.*

Distillare, l'intenzione del distillare le acque d'odore per mezzo di alcuni vasi di terra, detti *cucurbite* dovevi agli Arabi. *Eur. V, 47.*

Diti, cultura dei diti della antiche Greche. Le Greche e le Romane si attribuivano a gran pregio un dito lungo, la cui estremità andasse insensibilmente rotolandosi. *Eur. I, 1004.*

Dienarum, provincia del ducato d'Holstein, all'occidente. *Eur. IV, 304.*

Dittatori Romani, supremo magistrato creato dai Romani ne' gravi bisogni ec. *Eur. II, 262.*

Ditta Cretense, storia della guerra di Troja. *Eur. I, 83.*

Dittici Consolari, *rappres. Eur. III, 69.*

Divan-Kahé, sala d'udienza de' Re di Persia. *As. III, 465.*

Divano io Arabo (*assemblee*, adunanza per gl'Italiani) nome dato dal Califfo Mustafà L. al suo consiglio di Stato e insieme Corte di Giustizia, equivale ad unione in consiglio delle autorità amministrative e giudiziarie. Due furono i Divani istituiti dal conquistatore di Costantinopoli, l'uno al serraglio, l'altro nell'abitazione del Gran-Visir. *Eur. I, P. III, 120.* Quando tienei Divano Divano ordinario e straordinario, *ivi, 111.* Rancheito dopo sciolto il Divano, *ivi, 112.* Quando si tengono i Divani straordinari, *ivi, 114.* Divano presso il Gran-Visir, *ivi, 115.* Divano o gran consiglio nella Barbaria. *As. I, 381.* In Egitto, *ivi, 91.*

Divergenti e ginocchi dagli Abissini. *As. II, 90.* De' Barbareschi, *ivi, II, 416.* Divergenti e festa dei Cammari, Indigoi del Brasile. *Am. II, 357.* Diver.

nel Canada. Am. I, 265. Degli Indiani del Canada, ivi, 290. Divert. a giochi degli indigeni della Carolina, ivi, 431 e seg. Degli Ebrei. As. III, 169. Dei Francesi. Eur. V, 16. (Francia.) Divert. dai Re di Francia nel secolo X, ivi, 135. Divert. pubblici in Francia dati da Luigi XIV. erano altrettanti omaggi alla sua innamorata madamigella De-la-Vallière, ivi, 297. (Francia.) Divertimenti degli Inglesi. Vedi Giochi, Teatri, Boute o Conversazioni, Canto. Divert. degli Islandesi. Am. I, 227. Dei Kamtschadali. As. IV, 254. De' Messicani. Am. I, 577 e seg. Del Gran Mogollo. As. II, 102 e seg. Dei Mongolli, ivi, IV, 275. Dagli isolani di Nukahie, ivi, 559. Divert. e giochi degli Ottomani. Eur. I, P. III, 342 e seg. Divert. dagli Ottomani sono i combattimenti delle fiere come orsi, leoni e tigri ec. L'esercizio dell'arco, delle corse a piedi e a cavallo: la *lanterna magica*, le *ombre Chinesi*, il contrastare e mettere in ridicolo i Cristiani, i loro costumi e le loro pratiche religiose: oel travestirsi ec., ivi, 348 e seg. Divert. dei Turchi, il *Tumac* ed il *Djrid*, *rappr.*, ivi, 87. Divertimenti degli abitanti della Pensilvania. Am. I, 371 e seg. Divert. dei moderni Parsiul. As. III, 587 e seg. Divertimenti, giochi ecc. in Quito. Am. II, 69. Dei Russi. Eur. VI, 130 e seg. (Russia.) De' Samojedi. As. IV, 212. Degli isolani di Sandwich, ivi, 573. De' Siamesi, ivi, II, 573. Degli Indiani Scipiani. Am. I, 162. De' Singalesi. As. II, 353. De' Negri di Surinam. Am. II, 428. De' Taitesi. As. IV, 529. Della nobiltà Ungarica. Eur. VI, 22. (Ungheria.) Divert. de' Virginiani. Am. I, 402. Degli Ykut. As. IV, 224.

Divinità degli Arabi prima di Maometto. As. III, 196. Degli Armeni, Dea Tanais, Dio Beris ec., ivi, 346. Divinità Cinesi divise in tre classi, loro immagini, ivi, I, 146. Dio della voluttà, Dio della immortalità de' Chinesi, ivi, 147. Quante, Cong, Puzza, ivi, 148. Divinità nel regno di Cambogia, ivi, II, 526.

Divinità marine degli antichi Etruschi: sono effigiate portanti quasi sempre sulle loro schiene Ninfe lascive. Eur. II, 188. Divinità de' Formosani. As. I, 356. Dei Germani, dissertazioni dello Schedio intorno ai medesimi. Eur. IV, 254 e seg. Divinità Suprema o Creatore dell'universo, riconosciuta dai Giaponesi, *descritta e rappres.* As. I, 402. Divinità de' mercanti e de' navigatori Giaponesi, ivi, 405. Divinità Greche, infinito numero delle medesime. Eur. I, 329. Loro attributi, ivi, 330 e seg. Divinità maggiori de' Greci erano dodici, ivi, 337. Divinità minori, ivi. Divinità Greche sotto la forma di sassi, di colonne ec., ivi, 334. Sublimità delle loro immagini, ivi, 335. Divinità *Gamelie* de' Greci, così dette perchè presidevano ai matrimoni, ivi, 420. Divinità incognite de' Greci, ivi, 357. Varj attributi della Divinità Greche, ivi. Loro giovinezza perpetua, ivi, 335. Loro celebrità nel corso, ivi, 336. Colori delle loro vesti, ivi, 336. Divinità Messicane. Am. I, 545. Divinità degli antichi Romani divise in varie classi. Eur. II, 362.

Divisa per distinguere le fazioni dei Duchi di Borgogna e d'Orléans, inerte durante il regno di Carlo VI. Re di Francia. Eur. V, 204. Emblemi in Francia, in uso sotto il regno di Luigi XIV., ivi, 288. (Francia.) Velli *Stemmi, Armi.*

Divorzio dei Calmucchi. As. IV, 262. Divorzio permesso nella Cina, ivi, I, 77. Divorzio solenne e provvisorio de' Greci, ivi, IV, 79. Divorzio nel Connecticut. Am. I, 348. Degli Ebrei. As. III, 135 e seg. Nel Giappone, ivi, I, 408. De' Greci. Eur. I, 424. Scioglimento de' matrimoni per mutuo consentimento, ivi. Divorzio de' Greci moderni, facilità d'ottennero mercè di un tributo al Patriarca, ivi, 545. Divorzi strani nell'Inghilterra, ivi, VI, 103. Divorzio de' Kamtschadali. As. IV, 256. Nel Messico. Am. I, 565. Degli Ottentoti. Af. II, 376. Dei Payagua. Am. II, 226. Divorzio fra gli antichi Romani. Eur. II, 425. Frequenza del divorzio, ivi,

456. Divorzio nel Tenehino. As. II, 448. Reciproca libertà pel divorzio, nel regno di Widah. Af. II, 239.
- DIXON Giovanni, valente incisore Inglese. Eur. VI, 148.
- DIABITE o semplici schiave dell'Arem del Gran-Sultano sono sacrificate ai mestieri più dozzinali, ed è ben raro che mutino condiziona. Eur. I, P. III, 59.
- DIERAL nell'Arabia. As. III, 181.
- DIELVETV, monaci Maomettani fondati circa il 1580. *rappres.* Eur. I, P. III, 283.
- DIERRAU-BASCHI, capo-chirurgo del Gran-Sultano cui si aspetta circoncidare i Principi del sangue, ed esaminare gli Eunuchi innanzi alla loro ammissione al servizio del serraglio. Eur. I, P. III, 39.
- DIBRIO, divertimento dei Turchi. Parecchi giovani Officiali cavalcando focosi destrieri divisi in due bande s'avventano l'uno contra l'altro scagliando giavelotti senza farro. *rapp.* Eur. I, P. III, 87.
- DIVESTER, fiume dalla Polonia nasce alle falde dei monti Carpatz. Eur. VI, 165. (Polonia.)
- DONU, se fosse madre di Zoroastro. As. III, 500.
- DOGALINA, abito alla Dogalina, abito molto grave usato dagli Italiani nel secolo XV. e che vedasi dipinto e scolpito in molti luoghi d'Italia. *rappres.* nella Tav. 127 n.º 9. Eur. III, 912.
- DOGARRESE o MOGLI de' Dogi Veneziani. Coronazione delle medesime. Eur. III, 388. Quando cessò il costume di coronarle, ivi, 389. Privilegi accordati alla medesima, ivi. Loro vesti, *rapp.* ivi, 392.
- DOGE di Genova. Eur. III, 439. Cerimonia nell'incoronazione del Doge di Genova, ivi, 440. Pubblica comparsa del Doge e de' Senatori, ivi, 441. *Rappres.* nel suo abbigliamento, ivi. Paggi del Doge: alabardieri: uscieri detti *Traghetie* ee. *rappres.* ivi. Doge o Duca di Venezia. Sua autorità assoluta, ivi, 365. Sue vesti ducali, ivi, 384. Pubbliche funzioni, ivi, 385. Sua pomposa comparsa sul Bucentoro, ivi, 386. Coronazioni de' Dogi, ivi, 387. *Rappresentati* ne' loro abiti, ivi, 392. Cerimonie nelle loro coronazioni, ivi, 387.

- DONOL, tamburo Persiano che assomiglia a quello de' nostri soldati. *rappres.* As. III, 554.
- DOLCI Carlo, pittore: nella scuola Fiorentina è ciò che il Sassoferrato nella Romana. Egli è celebrato per la squisita diligenza con cui finisce ogni cosa e per la vera espressione di certi pietosi affetti: riuscì pregiatissimo per la Madonna molta volte replicate da lui stesso. Eur. III, 631.
- DOLENZI, non passa gran differenza fra i costumi di questi e de' Carniolesi. Eur. I, P. III, 382. Loro vestire, ivi, 383.
- DOLICHOS pruriens dalla Gujana Am. II, 400.
- DOLLIONI, antichi abitanti della Bitinia. As. III, 318.
- DOMERE, tamburo Persiano, usato dai paesani, descritto a *rappres.* As. III, 555.
- DONICICATORI o PASCICATORI monaci. Eur. II, 438.
- DONICICHINO, celebre pittore. Vadi *Zampieri* Domenico.
- DONVETICO grande, una delle prime civiltà nelle Corti degli Imperatori Greci. Eur. I, 217.
- DOMINGO SAN, la più grande delle Antille dopo Cuba: storia e descrizione. Am. II, 478. Storia di San-Domingo, ivi, 441. Descrizione della città di San-Domingo, ivi, 497.
- DOMINICA, isola fra le Antille, storia e descrizione. Am. II, 517 a seg.
- DOMINIO, secondo il diritto Romano. Eur. II, 282.
- DOMITIELLA, Damigella Milanese, figliuola del Senatore Giovanni Trivulzio e moglie di Francesco Torrallo, che l'Ariosto disse dalle Muse nutrita, e che dotta fu pure nelle lettere Greche e Latine. Eur. III, 797.
- DOMIZIANO, Imperatore Romano, *rappresentato* in un antica statua. Eur. II, 372.
- DONIZIANOPOLI, città della Cilicia Aspera. As. III, 311.
- DONUS aurea di Nerone, era così appellata la più magnifica sala che si sia veduta in Roma: essa era destinata alla sontuose cene: col moto circolare della volta e degli ornamenti del cielo rappresentava le diverse stagioni del

- fanno, e con varie macchine faceva cadere de' fiori sui convitati. Eur. II, 571.
- DONAKIS**, una delle Ninfe amate da Pane, *rappres.* Eur. I, 361.
- DONATELLO** scultore e funderatore insigne, nato nel 1383 e morto nel 1466 contemporaneo di Lorenzo Ghiberti: sua tavola in marmo della *Nunziata* in Santa Croce di Firenze; *Crocifisso* in legno in Santa Croce; statua in marmo della galleria di Casa Martelli: statua di S. Giorgio nell'ordine S. Michele a Firenze, *rappres.*: *Deposizione della croce* in uno dei pergami di S. Lorenzo in Firenze, *rappres.* Altre sue bellissime opere in Prato, in Firenze, in Napoli ec. Eur. III, 556 e seg. Allievi e imitatori di Donatello, ivi, 557.
- DONATO** Lazzari detto *Brumante d'Urbino*. Vedi *Brumante d'Urbino*.
- DONN** Giovanni, cui da eleoni vien attribuita l'invenzione dell'orologio: a ruota: lavorò anche alla Corta di Gian Galeazzo Visconti, e finì tanto Jacopo Dondi quanto Giovanni si esercitarono con molta lode nelle meccaniche. Eur. III, 877.
- DONDI** Jacopo, medico Padovano fu l'inventore dell'orologio a ruota che il giro del sole, della luna e dei pianeti dimostrava, e i mesi, i giorni e le feste dell'anno: ei lo costruì per la prima volta, e fu posto sulla sommità delle torri del palazzo pubblico di Padova per comando di Ubertino da Carrara. Eur. III, 877.
- DONDO**, pianta del Congo che ha le qualità della cannella. Af. II, 283.
- DONNOS**. Vedi *Albivos*.
- DONDUCCA** Giovanni Andrea detto il *Ma-stelletta*, parve nascer pittore, ma indocile ai suggerimenti dei Caracci maestri non vi andò fondamento d'arte, e restò inetto a ben disegnare un nudo. Eur. III, 766.
- DONDI**, classe di Fachiri. As. II, 172.
- DONCO**. Vedi *Angola*.
- DONCOLA** Stato di, in mezzo della Nubia. Af. II, 31.
- DONZONE**, cantò le glorie di Parma detta *Crispola*. Eur. III, 266.

- DONNA** giulla nelle cerimonie nuziali degli Svizzeri, così appellata dal colore delle sue vesti: sue lezioni alla sposa sul modo di condursi nella prima notte delle nozze ed altre sue incombenze. Eur. IV, 119.
- DONNA** Marina, Messicana innamorata di Cortes ec. Am. I, 501.
- DONNE** ritenute comuni dagli Aoseni della Libia. Af. I, 263. Donne se' tempi eroici della Grecia. Vrdi *Greche* ec. ec.
- DONZELLO** Pietro e Ippolito del, pittori, scuola Napolitana secolo XV. si distinsero nelle pitture di *Poggio Reale* eseguita per commissione del Re Roberto ec. Eur. III, 662.
- DOOTZ**, sorta di veste dei ricchi Indù. As. II, 285.
- DORAI**, annoverato fra i migliori architetti Francesi. Eur. V, 19. (*Francia*.)
- DORAT** e La-VEAU, architetti Francesi, riducono ad una linea più uniforme il palazzo delle *Tuilleries* per ordine di Luigi XIV. Eur. V, 347. (*Francia*.)
- DORCHESSTER**, città antichissima e capitale della contea di Dorset in Inghilterra. Eur. VI, 28.
- DORIA** Andrea Genovese, rende libera la patria nel 1528. Eur. III, 436.
- DORON** ordine, invasioni in quest'ordine nella porta di un agore ossia del mercato degli uli in Atene, *rappres.* Eur. I, 641 e seg. Vedi *Ordini, architettura*.
- DORZ** colonna dei. Eur. I, 50.
- DORSET**, contea in Inghilterra che vanta per capitale *Dorchester* città antichissima. Eur. VI, 28.
- DORZ**, porto della Nuova-Guinea, *rappres.* As. IV, 448.
- DOSSE** Dosso e Giovanni Battista son fratelli pittori originari di Dosso, luogo vicino a Ferrara, scuola Ferrarese. Dosso riuscì maravigliosamente nelle figure, Giovanni Battista negli ornati e più nel paese. La migliore apologia dell'abilità di costoro fu fatta dall'Anstata che si prevalse di Dosso per disegnare il proprio ritratto e gli argomenti dei canti del suo *Parion*. Le opere migliori di Dosso son forse in Dresden, e soprattutto la tavola dei *Quattro Dor-*

tori della Chiesa, lavoro celebratissimo: S. Giovanni in Patmos al Lattaranesi di Ferrara. Egli vien ne' libri rasmagliato or a Raffaello, or a Tiziano, or al Coreggio ec. Eur. III, 774.

DOTI ne' matrimonj dei Germani, non la moglie al marito, ma il marito alla sposa offeriva anehe nel periodo del Romano dominio. Eur. IV, 449. Doti dei Germani sotto i Romani, recavasi dal marito alla sposa, e consisteva in armenti, in armi e in cavalli che consegnare doveansi in presenza dei genitori alla sposa ec. Eur. III, 394. Vedi *Matrimonj*, *Nozze*.

DOTTORE, già mimo del teatro comico Italiano, maschera d'invenzione di un certo Lucio famoso comico circa il 1560, origina di tal maschera, uno dialetto ec. l'abito del dottore antico e del dottore moderno, *rappres.* Eur. III, 847.

DOVEK posta dicontra a Calais, cui approdano ordinariamente coloro che dalla Francia passano nell'Inghilterra. Eur. VI, 27.

DOW Gerardo, pittore Olandese. Eur. IV, 785.

DRACONE, severità della sue leggi Eur. I, 123.

DRACHI rispetto de' Cinesi si. As. I, 149.

DRAGO sangue di, gomma nella Senegambia. Af. II, 134.

DRAGOR, borgo celebre della Danimarca, per la sua navigazione e la reputazione de' suoi piloti. Eur. VI, 304.

DRAGONE o **SERPENTE**, venerato dai Babilonensi come un simbolo di Dio. As. III, 371.

DRAGONE albero datto, dell'isola di Tenediffe da cui ne stilla il sangue di drago. Af. I, 349.

DRAGONI armati a rinitti per la prima volta in corpi regolari dal famoso Mansfeld Comandante generale dell'Unione Evangelica della Boemia, differenza essenziale tra i *corazzieri* e i *dragoni*. Eur. IV, 737. Dragoni Tedeschi, *rappresentati* nei loro abiti a colle loro insegne Tav. 36, ivi, 750. Dragoni Napoletani, dragoni Bagini, dragoni della guardia reale ec. del passato regno Italiano, *rappres.* ivi, III, 488.

DRACONTIO Spagnuolo che si distinse fra i poeti al tempo del regno de' Goti in Spagna. Eur. V, 35.

DRAMMATICA poesia in Italia, rinnoventazione della poesia teatrale ne' secoli XII. e XIII. Eur. III, 793. *Dramm.* nella Cina. As. I, 267 e seg. *Drammatica* Messicana. Am. I, 575.

DRAMMATICHE opere appellate *Misteri* rappresentate per la prima volta sotto il regno di Carlo V. datto il *Saggio* Re di Francia. Eur. V, 198. (*Francia*) *Drammatiche* rappresentazioni nell'Indostan. As. II, 254.

DRAMMATICI scrittori Spagnuoli. Eur. V, 201.

DRAMMEN, fiome dalla Norvegia. Eur. VI, 268.

DRAMMEN, città considerabile dalla Norvegia formata dalla riunione di due città, separate soltanto dal fiume che porta aneh'esso il nome di Drammen. Eur. VI, 283.

DRAPPI bellissimi della Spagna ai tempi dei Romani. Eur. V, 27.

DRACENS, Bramenti. As. II, 70.

DRAVA, fiome d'Ungheria. Eur. VI, 4. (*Ungheria*)

DRESEL, cui da alcuni viene attribuita l'invenzione del termometro. Eur. III, 894.

DREUX, battaglia di Dreux sotto il regno del Re di Francia Carlo XI. Eur. V, 243. (*Francia*.)

DROMEDARIO, *Camelus Dromus*. As. III, 189.

Dromedari, della Barbaria. Af. I, 376. *Dromedari* nell'Egitto, ivi, 48.

DROTHINGEN o **TRONCHINGEN** detta altre volte Nidaros dal fiume Nid, città della Norvegia, la principale del baliaggio dello stesso nome, con ottimo porto. Eur. VI, 283. Ora forma la sede di un vasto governo che abbraccia la Finmarca, la Norlanda e la provincia che dalla città stessa piglia il nome, ivi, 284. Uno dei quattro *gren* baliaggi ne quali è divisa la Norvegia, ivi, 281.

DRUIGERSE o *sposi dei Druidi* riguardavansi anch'esse come dotate di ispirito profetico. Eur. V, 35. (*Francia*.)

DAVID o sacerdoti dei Galli. Eur. IV, 236. Presso i Celti e i Galli, uomini periti della divina ad omni filosofia, ivi, 238. Se assistessero anticamente nella Francia o nella Francia Orientale o Germanica: come fossero vestiti ec., ivi, 256. Ai Galli o almeno ai loro Druidi

molte notizie attribui Cesare intorno agli astri, si loro movimenti, intorno alla natura delle cose ec. Eur. IV, 476 e seg. Origine di questo nome presso i Galli, ivi, V, 30. Dividevasi in più corpi, *V'acceri, Lubagi, Sarracidi*, ivi, 36. *Bardi*, ivi, 37. *Sennoei*, ivi. Vittima umana sacrificate onde consultare gli Dei coll' esaminare la loro viscere, ivi. Loro abiti ed ornamenti, *rappres.* nella Tav. 2. Festa del *V'ischio*, celebravasi nelle vicinanze di Chartres il 6 della luna di dicembre, ivi, 38. Quando cessò il culto dei Druidi, ivi, 40. Loro religione, ivi, VI, 85. Divinità e sacrificj dei Druidi, abito dei Druidi, *rappres.* Tav. 18, ivi, 89. *Stone-Henge* o tempio circolare dei Druidi, *rappres.* Tav. 19, ivi, 90 e seg. Piramidi di Bonroughbriga a rupi di Brimham, ivi, 91. (*Francia*.) Druidi soleano celebrare i formidabili loro misterj nell'isola di Mona ora detta Anglesey, ivi, 31. (*Inghilterra*.)

Duso, suoi primi fatti nella Germania, questa è ridotta in provincia. Eur. IV, 334 e seg. Seconda spedizione di Druso, ivi, 336. Altre guerre di Druso nella Germania, ivi, 337. Morte di Druso tra il Wahal ed il Reno, cenotafio che gli fu eretto presso al Reno, ruine del medesimo rappresentate, ivi, 338.

Darwin nominato fra i celebri letterati Inglesi. Eur. VI, 148.

De-Tastre, storia delle Antille. Am. II, 437.

DEGAR, sorta di veste dei ricchi Indù. As. II, 285.

DUBLINO, la capitale di tutta l'Irlanda una delle più vaghe città dell'Europa. Eur. VI, 35.

DUBOIS Cardinale, primo ministro della reggenza durante la minorità di Luigi XV., *rappres.* Tav. 49 fig. 3. Eur. V, 298. (*Francia*.)

DUBOIS, Vedi *Ragusi*.

Duca Giacomo del, scultore Siciliano. Eur. III, 584.

Duccio di Boninsegna, dipingeva circa il 1282 e morì circa il 1340, ebbe a' suoi di molta celebrità, la sua maniera ritiene del Greco, è però delle

migliori di que' tempi. Eur. III, 636.

Duccio fu il primo ad ornare il pavimento del Duomo di Siena istoriato con fatti del *V'ecchio Testamento*: la parte che ne condusse è tessuta di pietre, ove le figure son lavorate col trapano nelle parti a in tutti i contorni; secca produzione del trecento, ancorchè non manchi di grazia. Eur. III, 641.

DUCCACRAG, architetto Francese ampliò il palazzo delle *Tuilleries* sotto Luigi XIII. e cangiò l'ordine e la decorazione dei primi architetti. Eur. V, 347. (*Francia*.)

DUCI dei Franchi, erano costituiti dal Re al reggimento del popolo, il nome di Duca nell'epoca Carolingica era nome di un officio e della dignità ad esso congiunta: soltanto nella Baviera il ducato si rendette ereditario nella famiglia Agilulfinga per privilegio speciale e colla condizione che quei Duchi dal Re dipendessero. Eur. IV, 523.

Duchi in Francia ai tempi di Carlo VIII., loro costumanze, ivi, V, 216. (*Francia*.)

Duchi stabiliti in Italia ed ampia loro facoltà, ivi, III, 62. Dopo la morte di Clefo nel 574 formano in Italia molti ducati indipendenti, ivi, 18. Primi ministri del governo Longobardico, ivi, 85.

Duchi in Russia parlando propriamente non sussistono, ivi, VI, 88. (*Russia*.)

DUCLOS Guyot, relazione sui Patagoni. Am. II, 291.

DUDU, piccola moneta di rame nell'Indostan. As. II, 310.

DUELLI dei Btrocodos del Brasile Am. II, 350 e seg. *Rappresentati*, ivi, 352. Duelli soppressi in Francia sotto il regno di Luigi XIV. Eur. V, 279. (*Francia*.)

Duelli che si facevano in pubblico nell'Italia ne' bassi tempi, ivi, III, 316.

DUEBO, fiume della Spagna. Eur. V, 9.

DULERO-AGA, che tien cura dei turbanti del Gran-Signore. Eur. I, P. III, 46.

DUBANET, storia d'Africa. Af. II, 120.

DUBAR, grotte. As. II, 215.

DUNCALA o **DUNCALA**, la presenta Dongola capitale de' Nubiani. Af. II, 10.

DUNCANA, arboscello velenoso nella Gujana. Am. II, 400.

Duomo. Vedi *Chiese*, *Cattedrali*.

- DUPIN** Carlo, pubblicò nel 1820 i risultati dei suoi viaggi fatti nella Gran Bretagna dal 1816 al 1819. Eur. VI, 10.
- DUPUIS**, suo sistema e falsità del medesimo. Eur. I, 65 e seg.
- DURAND** I. B. L., recente descrizione del Senegal. Af. II, 122.
- DURANDI** Italiano che dimorava in Londra verso il principio del secolo XVII. divenne celebre a motivo di una singolare rappresentazione in ballo inventata e condotta da lui in occasione delle nozze di Federico V. Palatino del Reno con Isabella d'Inghilterra. Eur. III, 853.
- DURANGO**, capitale della Nuova-Biscaglia nel Messico. Am. I, 605.
- DURANI**, tribù d'Algeoi. As. IV, 10. Loro abiti, armi ec., ivi, 14 e seg.
- DRENGO**, frutto simile al persico, di Buenos-Ayres. Am. II, 261.
- DURHAM**, contee dell'Inghilterra, che ha per capitale Durham sulla Wore. Eur. VI, 22.
- DURENO** Alberto, celebre pittore ec. scuola Tedesca. Eur. IV, 785. La prospettiva usata solo ed insegnata meccanicamente dal suddetto, ivi, III, 888.
- DURGA** e **CALI**, Divinità Indiane venerate nel Tibet. As. IV, 28.
- DURION**, specie d'ananas. As. II, 437.
- DE ROVERANC**, fu appellata anticamente la città di Cantorbéry. Eur. VI, 27. (*Inghilt.*)
- DURAN** o **ZARÉ**, lago della Persia chinato dagli antichi. *Asia-Petus* As. III, 402.
- DURANTA**, così chiamato Bacco dagli Arabi Nabatei. As. III, 197.
- DURASCHI**, giochi istituiti dagli etiebi Arabi in onore di Bacco. As. III, 197.
- DUSI**, specie di demonj che colla femmine congiungersi. Eur. IV, 429.

E

- EAZINE**, città delle Medie Atropatia. As. III, 357.
- EAHO** dell'isola Celebe. As. IV, 362. Eha-uero, bianco, verde ec. del Madagascar. Af. II, 493.
- ESE** in atteggiamento di accarezzare l'aquila, *roppres.* Eur. I, 349. Effigiata in altri atteggiamenti, ivi e seg.

E C

- ESORACUM**, sotto questo nome era conosciuta dagli antichi York la capitale della celebre contee d'Inghilterra che porta lo stesso nome. Eur. VI, 22.
- EBREI**, prefazione sugli. As. III, 69. Libri degli Ebrei, ivi, 161. Commercio degli Ebrei, ivi. Mouete, ivi, 163. Costumi ed usanze, ivi, 165. Ufficiali della Corte del Re degli Ebrei, ivi, 100. Digiluno degli Ebrei, ivi, 131. Vesti degli Ebrei, ivi, 166. Ebrei dell'Abissinia detti Falaska. Af. II, 109. Ebrei nell'Indostan. As. II, 196. Ebrei bianchi e neri nell'Indostan, ivi, 307. Ebrei in Polonia, tengono questi esclusivamente in mano il commercio del paese, *roppres.* Tav. 25 n.° 1. Eur. VI, 180 e 182. (*Polonia*)
- EBRIDI**, isole, Jona conosciuta dagli antichi sotto il nome di *Ebude* era un tempo la sede delle scienze di quest'isole e la tomba del Re della Scozia, della Norvegia e dell'Irlanda. Eur. VI, 38. Ebridi. Vedi *Nuove Ebridi*.
- EBRO**, fiume della Spagna. Eur. V, 9.
- ESU-BEKIR-US-SINNA**, Califfo è il più eminente e il più meritevole degli uomini dopo il Profeta Maumetto. Egli fu il primo a riconoscere, a confessare, e a confermare l'apostolato divina del suddetto Profeta, *roppres.* Eur. I, P. III, 182 e seg.
- EBROE**, isola delle Ebridi. Vedi *Jona*.
- ECATONNE**, uelle quali immolavansi cento vittime ad un tempo ed un solo lidio. Eur. I, 416.
- ECATANA**, città della Media-Magne, che vantava il nome di capitale di tutta la Media. As. III, 357.
- ECCLASITICI** obbligati anticamente alle guerre. Eur. III, 110.
- ECCLISSE** della Luna. Desolazione de' Peruviani durante l'eclisse della Luna. Am. II, 138 e seg.
- ECKOUT**, pittore Olandese, i cui quadri difficilmente vengon distinti da quelli del suo maestro Rembrandt. Eur. VI, 191. (*Olanda*)
- ECOLANFANO**. Vedi *Hauschein*.
- ECONOMIA**, codice della Cina che determina la forma degli abiti, il prezzo

- de' medesimi secondo le condizioni ec. As. I, 88.
- EDUA, seconda moglie di Priamo, madre di Ettore, Alessandro o Paride ec. As. III, 259.
- ED-HEVI, ordine monastico Maomettano nato a' tempi di *Ibrahim-Ed'hem* morto a Damasco nel 777, *rappres.* Eur. I, P. III, 282.
- EDDA, mitologia Islandese contenuta nell' Am. I, 215. Edda, da questo libro si desumono alcune opinioni religiose degli antichi Germani. Eur. IV, 433. Edda, cose esposte nell'Edda tradotte sovente dal Dentero, da Olao Magno e da altri come monumenti o come prove antiche di stregonerie, ivi, VI, 200. Edda Semondina poesie sublimi nella medesima, ivi, 225.
- EDLA terra d', nella Nuova-Olanda. As. IV, 407.
- EDUARDO, accresce la marina Britannica istituita da Alfredo il Grande: egli la divide in tre flotte permanenti per proteggere l'Oriente, l'Occidente ed il settentrione de' suoi Stati. Eur. VI, 109.
- EDGARD Re Anglo-Sassone *rappres.* Tav. 7 fig. 2 con vicino un giovane nobile Anglo-Sassone. Eur. VI, 60.
- EGGII-GALLA, una divisione de' Galli. Notizia riferita da Salt. Af. II, 105. *Rappresentati*, ivi.
- EMIPIZI. Vedi *Architettura*.
- EMILI di Roma così appellati dalla voce *aedes* che significa *edifizio* perchè avevano l'ispezione degli edifizi pubblici che privati, quella degli spettacoli, quella dell'ordine interno della città ec. Eur. II, 267. Edili *Cereali*, curuli, ivi.
- EMMREAC, capitale della Scozia e di tutte le contee al mezzogiorno del fiume Forth. Descrizione di questa città. Eur. VI, 34 e seg. La medicina nell'Inghilterra andò debitrice de' suoi più grandi successi alla scuola di Edimburgo, che viene pressochè da tutti considerata come la prima di tutta l'Europa, ivi, 149.
- EMTRO Perpetuo compilato da Giuliano per ordine dell'Imperatore Adriano. Eur. II, 277.
- EDUARDO detto il *Principe Nero*, *rappres.*

- colla sua consorte Giovanna Plantagenet. Eur. VI, 61. Tav. 9 fig. 4.
- EDUARDO I. figlio di Enrico III. Re d'Inghilterra: sue splendide nozze celebrate circa l'anno 1250, *rappres.* Tav. 22. Eur. VI, 102.
- EDUARDO III. Re d'Inghilterra accresce la marina Inglese e con essa riporta grandi vittorie. Eur. VI, 110. Edoardo III. celebrò nel 1344 la sfarzosa festa della *Tavola Rotonda* in Windsor: descrizione della medesima, ivi, 157.
- ENOMITI ossia Idumei. As. III, 91.
- ENNAUR, preziosa peluria che si raccoglie nei nidi delle aultr, *anas mollissima* di Latham, la più morbida e la più elastica che si conosca. Eur. VI, 303. Vedi *Alitra*: *Anas mollissima*.
- ENECASIONE cattiva de' Cartaginesi. Af. I, 308. Educazione de' Cinesi. As. I, 295.
- DE' FANCIULLI Cretesi. Eur. I, 136. Dei Giaponesi. As. I, 423. De' figliuoli degli abitanti d'Jesso, ivi, 32. Dei fanciulli, secondo le leggi di Licurgo. Eur. I, 144 a 145. Educazione severa dei Morlacchi, ivi, P. III, 397. Educ. de' Sumest. As. II, 567. Vedi articolo *Costumanze de' varj popoli*.
- EWYARNA Brynn, storia delle Indie-Occidentali. Am. II, 440.
- EYLA Re della Cotechiu che riceve Frisan allorchè fuggiva con Elle sua sorella dalla matrigna Ino ec. As. III, 337. Sotto il suo regno accadde la famosa spedizione degli Argonauti, ivi.
- EXAT provincia d', nell'Abissinia. Af. II, 56.
- EXESO, suo Stadio e grandiose rovina tuttora sussistenti, *rappres.* Eur. I, 704. famoso suo tempio. Vedi *Tempio d'Efeso*.
- EXERTIONA, descrizione della sua pira nella pompe finchri. Eur. I, 449.
- EXOSI magistrato degli in Spuria. Eur. I, 142.
- EGRIA, Dea dei Romani famosa pe' suoi colloqui con Numa Pompilio. Eur. II, 375.
- EGIA scultore Greco contemporaneo di Fisiocrato. Prima epoca della scultura Greca: egli segnò un nuovo cammino nell'arte della scultura. Eur. I, 891.
- EGILON o EGILIN detta anche Capraria, isola del mar Tirreno dipendente dagli antichi Etruschi. Eur. II, 208.

EGIRA istituita da OMERO secondo Calisto. As. III, 207.

EGITTO, autori principali che ne scrissero la storia. Af. I, 27 e seg. Descrizione e topografia dell'Egitto, ivi, 41. Basso-Egitto, ora detto Bahri, ivi, 54. Primi abitatori dell'Egitto, ivi, 50. Carattere delle teste degli antichi Egizj, ivi, 51. Se portato abbiano nella Grecia il culto. Eur. I, 64. Acconciature degli antichi Egizj. Af. I, 215 e seg. Antichi Re dell'Egitto, loro inaugurazione, ivi, 67. Vestimenti, ivi, e seg. trionfo di un Re d'Egitto, ivi, 69. Egitto sotto i Persiani, ivi, 71. Sotto i Tolomei, ivi, 72 e seg. Sotto i Romani, ivi, 76. Dispute scolastiche io Egitto, ivi, 149 e seg.

EGIZIA, Gotico Monarca della Spagna: associato al troco Witiza suo figliuolo che stabilì la propria Corte nella Gallizia. Eur. V, 30.

EGIZIANI Divinità distrutte dai Cristiani. Af. I, 79.

EGIZIANI, abiti della seconda epoca. Af. I, 218. Egiziani oszionali, ivi, 232. Egiziani moderni, loro costumanze, ivi, 237 e seg. Egiziani contadini *descritti e rappresentati*, ivi, 243.

EGMONT, picco nella Nuova-Zelanda coperto di perpetua neve. As. IV, 415.

EIDAANI o MOROT, indigeni di Borneo. Articolo della loro religione stranamente inusitato. As. IV, 338.

ELNAI nell'Afghanistan, loro abiti. As. IV, 16. Popoli del Cabul, ivi, 11.

ENSHILDEN Badia di, *rappres.* Eur. IV, 152.

ERATZINBURG, città della Siberia. As. IV, 153.

ERESIA, città della Svezia nella Gocia, ove si fabbricano tappeti e molte masserizie di legno, e si esercita grande traffico di tabacco ec. Eur. VI, 255.

EL-ARWA, monti della Persia detti auticamente Parachontra, cioè monti di fuoco. As. III, 408.

EL-DORADO. Am. II, 388.

ELATE Silvestre. Vedi *Palma del Congo*.

ELIA isola, l'*Aethalia* di Diodoro, appartenente all'antica Etruria. Eur. II, 199. Era porto al tempo degli Argonauti: sue muraie inestruite di ferro, ivi, 200.

ELIA, fiume della Germania Transcoana, nominato dagli antichi *Albi, Albis* o *Albia*. Eur. IV, 710.

ELEFANTA, tempi sotterranei. As. II, 210.

ELEFANTE o FALAGIDE, montagna dell'Etiopia. Af. II, 9.

ELEFANTI. As. I, 56 e vol. II, 41. Elefanti dell'Abissinia di prodigiosa grandezza. Af. II, 44. In gran numero nel paese di Bamba, ivi, 289. Loro caccia nell'impero Birmano. As. II, 412. Elefanti da guerra nell'Indostan, ivi, 131. In gran numero nel Monomotapa. Af. II, 418. Numerose schiere di elefanti nella Senegambia, ivi, 135. Nel regno di Siam, singolare loro bellezza. As. II, 532. Ossami di elefanti, rinoceronti ec. nella Siberia, ivi, IV, 152. Elefante in Sumatra, ivi, 291. Elefanti usati dai Cartaginesi nelle guerre. Af. I, 289. Elef. nelle battaglie. Eur. I, 306.

ELEFANTINA, antica città dell'Egitto. Af. I, 52.

ELEFANTOPAGNI, o mangiatori d'elefanti, popoli dell'Etiopia. Af. II, 12.

ELERLO, fiume della Germania così chiamato da Tolomeo e detto in appresso *Il.* Eur. IV, 515.

ELEMOSINA della chiesa Cristiana. Eur. II, 420. Elemosine ordinate dall'Alcorano. As. III, 204.

ELENA rapimento d'. Eur. I, 103. Immagine di Eleoa, madre di Costantino, ivi, 200.

ELERA isola di S. storia e descrizione.

Af. I, 440. *Rappresentata*, ivi, 442.

ELENO, figlio di Prismo e di Ecuba. As. III, 279.

ELEONORA d'Austria, seconda moglie di Francesco I. Re di Francia, *rappres.* Tav. 37 n.° 7. Eur. V, 236. (*Francia*.)

ELEPOLI, macchina militare la cui invenzione è attribuita a Demetrio Poliorcete: descrizione fattane da Plutarco. Eur. II, 357.

ELETHIA, antica città dell'Egitto. Af. I, 53.

ELETTORI, loro origine (Germania del medio evo). Eur. IV, 500 e seg. Elettori ed altri Principi della Germania rappresentati ne' loro abiti nella figura del codice Viennese della *Bolla d'oro*, vedi Tav. 71 fino alla 78 inclusive, ivi,

EL

- 594 e seg. Elettori di Germania: specie di processione di tutti gli Elettori ecclesiastici a laici a cavallo colle loro bandiere ec. *rappres.* nelle pitture dal codice Vienesse della *Bolla d'oro* e riportati nella Tav. 78 n.° 1, ivi, 597.
- ELETTRA figlia di Atlante madre di Dordano. As. III, 277. Elettra alla tomba di Agamennone: scena tragica, *rappres.* Eur. I, 785.
- ELETTRO. Vedi Succino.
- ELIUNA, cerimonie rappresentate in una delle più belle dipinture de' Vasi della Collezione di Hamilton. Eur. I, 500.
- ELEUSINI misteri. Eur. I, 399. Divisione de' medesimi in piccioli e grandi, ivi, 493 e seg. Iniziazione ne' piccioli misteri, ivi. Ne' grandi misteri, ivi, 494. Dottrina secreta de' medesimi, ivi, 496. Eleusini misteri oscurarono tutti gli altri colle sacre cerimonie d' Eleusi che sola per eccellenza chiamaron poi misteri, ivi, 487.
- ELFNOTH, prelato Inglese del secolo X. che presentò un libro di preghiere al monastero di Sant'Agostino, *rappres.* Tav. 20. Eur. VI, 98.
- ELIASI, loro tribunale in Atene. Eur. I, 398.
- ELICONA, monte nella Grecia. Eur. I, 41.
- ELIO regnava nella Colchide prima della spedizione Argonautica. As. III, 337.
- ELIOPOLI tempio d'. As. III, 62.
- ELISABETTA d'Austria, secolo XVI., *rappres.* Tav. 40 n.° 5. Eur. V, 246. Elisabetta di Francia, *rappres.* Tav. 39 n.° 3, ivi, 246. (Francia)
- ELISABETTA Regina d'Inghilterra figliuola di Enrico VIII. e di Anna Bolena, *rappresentata* a cavallo sul campo di Tilbury ec. Tav. 12. Eur. VI, 68. Stato dell'Inghilterra sotto di Elisabetta, ivi, 69. Favori la furza navale; fabbricò *Uppur-Castle* per proteggere l'arsenale di *Chatham*: accrebbe il numero de' suoi vascelli ec., ivi, 111.
- ELISABETTA PETROWNA, figliuola di Pietro I. proclamata Imperatrice delle Russie per sua trama ordita da un suo chirurgo Francese di nome Lestocq: regnò dal 1741 al 1762. Sembra che Elisabetta non abbia aspirato al trono che per es-

EL

153

- sero benediscote: l'amore fu in lei un bisogno ed ebbe de' favoriti, ma ciò non fece torto alla rettitudine delle sue viste, *rappres.* Tav. 4 fig. 9 Eur. VI, 60 e seg. (Russia.)
- ELIMO del Groenlandesi. Am. I, 193.
- ELLENI. Eur. I, 37.
- ELLENISMO prove dell', od indagine che si faceva ai concorrenti ai giuochi Olimpici onde conoscere se erano di Greca origine per esservi ammessi. Eur. I, 520.
- ELLORIA. Vedi Minerva.
- ELM-RIAM o SCHIERA PENOSA, così chiamato dai Persiani lo studio delle matematiche. As. III, 557.
- ELMI degli antichi Persiani. As. III, 481. Elmi di rame, di ferro, di cuoio degli antichi Romani, *rappres.* Eur. II, 304. Elmi degli Spartani, de' Macedoni ec., ivi, 1, 296. Vedi *Elmo* e *Milizia*.
- ELMISA castello di S. Giorgio di, nel regno di Feta. Af. II, 201.
- ELMO mostruoso dei Cimbrì rappresentante il volto di alcune fiere e figure inusitate, *rappres.* Eur. IV, 501. Origine, antichità e varie forme degli elmi de' Greci, ivi, 1, 299. *Rappres.*, ivi, 250. Elmo de' Greci antichi, frontale, cresta o cimiero, *rappresentato*, ivi, 251. Elmo d'Achille, d'Amfione, d'Aiace ec., ivi, 252. Elmo de' Greci de' tempi storici, *descritti e rappresentati*, ivi, 294 e seg. Elmo con diadema de' Greci, ivi, 296. Elmo di Pallade, ivi, 298. Elmo piatto, questa moda del secolo di S. Luigi non tornò in uso nel secolo XIV. Quella forma fu male immaginata, poichè i colpi di mazza e di spada cadevano con maggior forza sopra la superficie piana, in vece che sfuggivano sugli elmi fatti a punta, ivi, V, 195. (Francia.) Vedi *Elmi*, *Milizia*.
- ELOCRI funebri, in uso presso gli antichi Romani. Eur. II, 369. Vedi *Funerali*.
- ELOISA, donna dottissima che fiorì nel secolo XII. Eur. V, 159. Sono abbastanza famosi i suoi amori con Abelardo. Le lettere d'Eloisa sono un monumento eroico per le anime sensitive, coperto con un velo d'indulgenza anche dalla pietà più rigorosa, ivi, 170. (Francia.)

ELOQUENZA e stile in Francia nel secolo XII. *Eur. V, 170. (Francia.)* Eloquenza degli antichi Germani, ivi, IV, 321. Perfezionata ben tosto in Roma, perchè gli oratori erano assai onorati e colla loro arte si acquistavano le cariche più cospicue della repubblica, ivi, II, 539. Decadimento dell'eloquenza dopo Cicerone, ivi. Vedi l'articolo *Scienze ed Arti de' varj popoli*.
ELORA, tempi sotterranei. *As. II, 210 e seg.*
ELORE o **ELUA**. *As. II, 54.*
ELPHINSTONK Mountsward, recente descrizione della Persia orientale. *As. III, 393.*
ELMBURG, fortezza della Svezia nella Gotsia occidentale: si è lasciata decadere. *Eur. VI, 258.*
ELMSBURG, città della Svezia nella Scania. *Eur. VI, 256.*
ELMSINGA, provincia della Svezia che ha per città principali Hudwikali e Suderhamn. *Eur. VI, 255.*
ELMSINGO o **ELMSETH**, città della Danimarca, importantissima per essere situata sul passaggio del Sund ec. *Eur. VI, 304.*
ELVERIARD **ELVERI**. Vedi *Swissera* e *Swizzeri*.
ELWERO, monte della Persia. *As. III, 401.*
ELYRUS *arenarius*, specie di grano silvestre in Ischia. *Am. I, 212.*
EMBLEM che servono di registro ai Canadiani. *Am. I, 282.* Emblemi degli antichi Egizj. *Af. I, 223.* Emblemi, divise in uso in Francia sotto il regno di Luigi XIV. *Eur. V, 283. (Francia.)*
EMEPH. Vedi *Cneph*.
EMIGRAZIONE, se permessa ai Birmani. *As. II, 509.*
ENIMI, Arabi. *As. III, 194. Rapp. ivi, 195.*
EMISO per il popolo viene a dire lo stesso che un uomo ben fatto e senza corporale magagna, e che per grazia e protezione del Profeta Maometto non si vedrà mai alla mendicizia ridotto. *Eur. I, P. III, 275.* Privilegi degli Emiri, ivi, 276.
ENMANUELE Filiberto, Duca di Savoia nel 1550. *Eur. III, 339.* Finì di vivere nel 1580, *repper.* ivi, 435.
ENNE valle di. *Eur. IV, 53.*
ENNELLA. Vedi *Danza*.

ENOLMENTI do' soldati Greci de' tempi eroici e storici. *Eur. I, 281.*
EMPOLANGA od **IMPOLANGA** nel Congo. *Af. II, 289.*
ENPOLI Giovanni da, scoprì il Brasile, non veduto forse o non bene esaminato dal Vesputi. *Eur. III, 891.*
ENPOLI Jacopo pittore, cui non mancò nè pastosità di disegno, nè grazia di colorito: valse assai nel fare pittore amene con confetture, e delizie di grandi tavole ec. *Eur. III, 630.*
EMPOSSO, colonia dei Focesi stabilita in una piccola isola della Catalogna chiamata da essi *Emporio* cioè mercato: passati nel continente abitarono la metà di sua città dei Celti che oggi ancora conserva il nome di *Empurias* pure dal Greco *Emporion*. *Eur. V, 18.*
ENI, nome della Germania Transrenana, la *Misia* dei Latini. *Eur. IV, 210.*
ENULATONE degli antichi Greci nelle arti belle, destata sempre più dalle pubbliche gare. *Eur. III, 531.*
ENCAUSTO, genere di dipingere gli antichi che eseguivasi collo stendere con ferro rovente la cera anlla dipingere: la cera si tingevano anche a varj colori, e talvolta liquefatte adoperavansi col mezzo de' pennelli ec. *Eur. I, 933.* In uso presso gli antichi Romani, ivi, 556: pittura all'encasto rinata in Italia per opera di Vincenzo Requesno. Vedi *Requesno. Colori*.
ENCICLO, lo stesso che il *ciclar*, ed era una piccola tonica circolare, usata dalle antiche Greche. *Eur. I, 1008.*
ENCICLOPEZIA, celebre deposito delle cognizioni umane della quale andiamo debitori a Diderot e d'Alembert. *Eur. V, 20. (Francia.)*
ENDALL Albondos, popoli nel regno di Benguela. *Af. II, 336.*
ENURACET terra d', nella Nuova-Olanda. *As. IV, 407.* Abitatori, *repper.* ivi, 408.
ENEA che fugge da Troja, *repper.* *Eur. I, 92.*
ENNETI, condotti da Antenore craso estratti nell'intimo seno dell'Adriatico: associati dagli Eugoei che abitavano tra il mare e l'Alpi furono quiodi appellati Veneti. *Eur. II, 20.*

ENGANGA-MOKISSO o capo de' Maghi del re-
go di Loango. *At. II*, 331.
ENGANO isola d', vicina a Sumatra. *As.*
IV, 305.
ENCERACINERO o BOROCHOS, indigeni del
Brasile. *Ann. II*, 344.
ENOSTO, capo dei Sassoni invasori della
Bretagna, *rupres.* *Tav. 6 fig. 1.* *Eur. VI*, 58.
ENGERRAND di Moostrelet, storico del XV.
secolo, *rupres.* *Tav. 31 n.° 8.* *Eur.*
V, 212. (*Francia.*)
ENIMADA' o COCASOTM, indigeni dal Para-
guay. *Ann. II*, 219.
ENIMI degli Ebrei. *As. III*, 160.
ENNOIO, il Vescovo. *Sue opere.* *Eur. III*, 246.
ENOMOTIE, schiere di Lacedemonj. *Eur.*
I, 276.
EROTIA appellata l'Italia da Enotro che
vi condusse una colonia ec. *Eur. II*, 233.
EROTAIMI, isole del mar Tirreno se appar-
tenevano anticamente all'Etruria. *Eur.*
II, 209.
ENRICO I. (Germania del medio evo) *Suo*
sigillo, rupres. *Eur. IV*, 586.
ENRICO II. (Germania del medio evo) *Suo*
sigillo, rupres. *Eur. IV*, 587.
ENRICO III. (Germania del medio evo) *Suo*
sigillo, rupres. *Eur. IV*, 587.
ENRICO IV. (Germania del medio evo) *Suo*
sigillo, rupres. *Eur. IV*, 588.
ENRICO V. (Germania del medio evo) *Suo*
sigillo, rupres. *Eur. IV*, 588.
ENRICO VI. (Germania del medio evo) *Suo*
sigillo, rupres. *Eur. IV*, 589.
ENRICO VII. suo regno. (Germania del me-
dio evo). *Eur. IV*, 504. Sua medaglia,
rupres., *ivi*, 591.
ENRICO l'Uccellatore, suo regno. (Germa-
nia del medio evo). *Eur. IV*, 488.
ENRICO II. Enrico III. Enrico IV., V. e
VI. loro regno. (Germania del medio
evo). *Eur. IV*, 490, 493, 495, 497.
ENRICO Rapace, suo regno. (Germania del
medio evo). *Eur. IV*, 490.
ENRICO I. Re d'Inghilterra, sue nozze,
rupres. *Tav. 21 fig. 1.* *Eur. VI*, 102.
ENRICO VI. Re dell'Inghilterra, *rupres.*
con Margherita d'Anjou sua moglie. *Eur.*
VI, 67. *Tav. 10 fig. 1 e 2.*
ENRICO VIII. Re d'Inghilterra fu il crea-
tore della marina reale dell'Inghilterra

ec. *Eur. VI*, 111. *Rupres.* con sua mo-
glie Caterina d'Arragona *Tav. 11, lvi*, 63.
ENRICO I. Re di Francia dal 1031 al 1060.
In que' tempi di disordine bastava ad
un Principe per comparire degno di
elogio, l'essere prode e religioso. Pareva
che la giustizia e la verità fosse in al-
lora esiliata dalla terra: *rupres.* nella
Tav. 12 fig. 6 e Tav. 13 fig. 5. *Eur. V*,
140. (*Francia.*)
ENRICO II. figlio e successore nel regno
di Francia di Francesco I. regnò dal
1547 al 1559. Legò per la libertà Ger-
manica: battaglia di Marignano perduta
nel 1544. Tregua di 5 anni con Car-
lo V. Difatta dai Francesi a S. Quinto
nel 1557. Presa di Calais nel 1558.
Pace sfortunata da Enrico II. conchiuse
a Cambresis nel 1559: ferito a caso in
un torneo muore. Suo carattere: ga-
lanteria della Corte, *rupres.* *Tav. 39*
n.° 1. *Eur. V*, 236 e seg.
ENRICO III. Re di Francia dal 1574 al
1589. Fu Re di Polonia e poi di Fran-
cia. Nel 1575 coronato in Reims. Pace
cogli Ugonotti nel 1580. Suoi favoriti
a sue pratiche co' magesimi. Univa seco
loro le pratiche esterne della religione
alle più infami dissolutezze: guerre ci-
vili: Santa-Lega: il Re si unisce col
Duca di Guisa e si fa capo dalla Santa-
Lega. Guisa entra in Parigi contra il
volere del Re. Guisa assassinato in Blois.
Enrico dichiarato decaduto dal trono.
Unito col Re di Navarra assedia Parigi.
Egli è ucciso da Giacomo Clement: a
lui deve la Francia l'istituzione del-
l'Ordine dello Spirito Santo, distintivi
rupres. nella *Tav. 31 n.° 3, 4 e 5.* Come
rupres. Enrico III. *Tav. 41 n.° 1.* Luigia
di Lorraine sua moglie n.° a ec. *Eur. V*,
246 al 254. (*Francia.*)
ENRICO IV. Re di Francia, anno 1589.
Processione singolare e grottesca dalla
Lega durante l'assedio di Parigi. En-
rico IV. si fa Cattolico: è coronato Re
nel 1594. Pace colla Spagna nel 1598.
Egli è ucciso da Francesco Ravallan
nel 1610. Eligio di Enrico IV. Giusti-
zia bene amministrata: arti: commercio
in fiore: Parigi ingrandito ed abbellito:

benefico col letterati: discernimento nella scelta de' ministri: suoi difetti: scherzi e motteggi. Ordini Cavallereschi istituiti. Come rappresentato nei quadri della Galleria del Lussemburgo. Eur. V, dalla 254 alla 259, *rappres.* Tav. 43 fig. 1. Margherita di Francia sua prima moglie, ivi, fig. 2 e c. Maria de' Medici, fig. 3, ivi, 261. Peggio e ufficiale della Casa del Re e stalliere, ivi, n.° 6, 7 e 8.

ENRICO d'Albret Re di Navarra, secolo XV. *rappres.* Tav. 37 n.° 4. Eur. V, 236. (Francia.)

ENRICO di Lorena ultimo Duca di Guisa, *rappres.* Tav. 46 n.° 5. Eur. V, 268. (Francia.)

ENRICO III. Re di Leone, morì nel 1406. Eur. V, 75.

ENRICO IV. detto l'Impotente succedette a Giovanni di Castiglia. Eur. V, 76.

ENTR Supremo riconosciuto da alcuni Egizj. Af. I, 110. Come rappresentato, ivi.

ENTIERRO, celebre clamorosa funzione dell'Entierro (vocabolo Spagnuolo corrispondente a mortorio, o sia accompagnamento del morto alla sepoltura): teatrali rappresentazioni della Passione di Gesù Cristo nel giovedì Santo: descrizione di tale spettacolo che tuttavia dura in molti luoghi d'Italia a dispetto di tanti savj provvedimenti. Eur. III, 918 e seg.

ENTIMICE, solennità della cresima de' fanciulli, *rappres.* Eur. IV, 117.

ENUSCIUTI. Am. I, 134.

ENVO. Vedi *Bellona*.

EOLIE, isole del mar Tirreno, se anticamente appartenevano all'Etruria. Eur. II, 209. Quante erano, ivi, 212.

EOLU colonia degli. Eur. I, 50.

EOLU col nome degli. Eur. II, 210. I mitologi distinguono tre Eoli: altro era l'Eolo Greco ed altro l'Eolo Italiano o Etrusco, ivi, 211.

EOSTA, Dea adorata dai Sassoni ne' bassitempli. Eur. IV, 546.

EPHEOSI, come rappresentata. As. I, 27.

EPINOMU, ministro di Cerere dell'ordine maggiore, incaricato di tutto ciò che riguardava i sacrificj. Eur. I, 499.

ERICOMUS, che cosa fossero. Eur. I, 219.
ERICURU, filosofo, nacque a Gargetta presso d'Atene ed allevato a Samo tentò di ricondurre gli spiriti allo studio della verità non seguendo altra guida che la natura, morì l'anno 271 innanzi l'Era Cristiana. La sua scuola degenerò ben presto in una setta di empj e di libertini, *rappres.* Eur. I, 946.

ERIDANIA serpente d', in Grecia. Eur. I, 45.

ERIFADIA, città della Cilicia. As. III, 311.

ERIGONI, perchè così chiamati. Eur. I, 83.

ERIGOSIO, strumento di musica de' Greci a quaranta corde. Eur. I, 836.

ERINISIDE di Creia, iudovino. Eur. I, 123.

ERISTANAN, se fosse padre di Zoroastro. As. III, 500.

ERISTATI, classe di Pritani. Eur. I, 114.

EROCHE varie notate dai Persiani nel loro calendario. As. III, 559.

EROTTEA o grande iniziazione ne' misterj Eleusini che facevasi dopo la processione di Jacco. Eur. I, 495.

EROTI o contemplatori iniziati ne' grandi misterj Eleusini. Eur. I, 493.

EPTACORDO ossia lira a sette corde. Eur. I, 812.

EPTANONI ora Vostani, il Medio-Egitto. Af. I, 54.

EPTARCHIA Samone nella Bretagna. Eur. VI, 58. Re dell'Eptarchia, *rappres.*, Tav. 6 fig. 2, ivi, 59.

EPTILOST, presso gli antichi Romani, quei cittadini che avevano cura di apprestare i conviti agli Iddii nei Letusteroj. Eur. II, 397.

EQUATORE passaggio dell'. Af. I, 17.

EQUESTRI monumenti de' Greci. Eur. I, 310.

EQUI, avevano per loro città primaria Caracoli ora Caroli o Aruoli. Eur. II, 239.

EQUITAZIONE inventata in Egitto. Af. I, 94.

EQUITAZIONE degli antichi Germani, *rappres.* Eur. IV, 305.

ERACLEA nella Bitinia, antichi storici di questa celebre città. As. III, 315. Governo di questa città ec., ivi, 316.

ERACLEA detta Pontica, città della Bitinia sul mar Eosino, ora detta dai Greci Pendereschi e dai Turchi Eregri. As. III, 315. Fracche distrutta dai Romani, ivi, 317. Città nel regno di Tunisi. Af. I, 368.

ERACLEOPOLI, antica città nel Medio-Egitto. Af. I, 54.
 ERACLIOT o discendenti di Ercole Re della Lidia. As. I, 301. Eracliidi di Sparta. Eur. I, 140.
 ERANNOSSA, fiume nell'India intra-Gangem. As. II, 29.
 ERASMO nato in Rotterdam, ma stanziatosi in Basilica, bramava una riforma religiosa: fu per qualche tempo amico di Lutero, non volle distaccarsi dalla chiesa ec. Eur. IV, 107 e ivi, VI, 189. (Olanda)
 ERATO, la Musa, *rappres.* Eur. I, 352. Come rappresentata dallo scultore Archelao da Priene, ivi, 469.
 ERATOSTENE, nato in Cirene. As. I, 260.
 ERBA della vipera nel Paraguay. Am. II, 231.
 ERACINIA, selva famosa della Germania Transesiana, notissima presso i Greci. Eur. IV, 210. Gli avanzi che ora rimangono di quella immensa foresta, sono la foresta Nera propriamente detta tra le sorgenti del Danubio e il lago di Bregenz, ivi, 212.
 ERACINIO, monte nella Germania: dei monti Ercinij, come dei più grandi dell'Europa, ragionò Diodoro Siculo, e Plinio il giovane Ercinio dichiarò a niun altro inferiore in nobiltà. Eur. IV, 208.
 ERICLARO e PUMPAI, due antiche città seppellite sotto i terreni Vesuviani, e scoperte nel secolo passato, per le quali nuovo splendore acquistò questa classica terra, nuovi monumenti si ottennero per i progressi e per la storia dell'arte e per la dichiarazione dei costumi e degli usi degli antichi Eur. III, 898.
 ERICLARO, città sepolta da una spaventosa eruzione del Vesuvio: sue famose rovine disotterrate, ivi, II, 241. Suo teatro, *descritto e rappres.* ivi, 493.
 ERCOLE *Almano*, venerato per lungo tempo dai Germani dopo l'introduzione del Cristianesimo. Eur. IV, 547. *Ercola Celico, Almannico, Magusano e Sassano*: il Keyler molto si stende a provarne l'antico culto, ivi, 253. *Ercoli Germanici*: Ercole *Celico, Almannico, Sassano, Magusano*, ivi, 415. Ercole *Magusano* o *Alcussano*, vedesi

nelle medaglie di Postumo: immagine di esso tratta da un antico monumento trovato nel 1514 e riferito dal Keyser, *rapp.* Eur. IV, 415. Ercole dei Germani sotto il dominio dei Romani, ivi, 409. Ercole e sue colonne che la fama diceva a' tempi di Tacito trovarsi nella parte settentrionale della Germania, ivi, 412. Vedi *Colonne d'Ercole*. Sua apoteosi rappresentata in una patera Etrusca, ivi, II, 115. Ercole *Cinotargo* (conebiano) perchè così detto, ivi, 1203. Ercole *Etrusco*, Patera Etrusca allusiva all'apoteosi d'Ercole: otteneva una specie di venerazione fra gli Etruschi, ma non si sa qual Ercole fosse fra i molti annoverati da Cicerone e da Varrone, ivi, II, 126. Breve storia dei fatti attribuiti all'Ercole *Italiano*, ivi, 127. Ercole, rappresentato ne' vasi Etruschi, ivi, I, 169. Ercole *Ideo* se fosse l'istitutore de' giuochi Olimpici, ivi, 517. Ercole nell'India. As. II, 60. Nella Scizia, ivi, IV, 97. Ercole Tirio, ivi, III, 23. Adorato in Cartagine. Af. I, 296. Ercole in Tiro. As. III, 26.
 ERCOLE I. ed Ercole II. Principi Estensi. Eur. III, 446 e 447. Ercole Rinaldo Estense, perde i suoi Stati nella guerra della rivoluzione Francese e muore in Treviso nel 1803, ivi, 448.
 ERCOLINO di Guido, pittore. Vedi *Maria Ercole* dc.
 ERASITA', come regolata nel Tonchino. As. II, 443.
 ERKE o capi de' distretti delle isole Sandwich. La loro autorità sembra assoluta. As. IV, 577.
 ERONI. As. III, 315. Vedi *Eracta*.
 ERNO di Sant'Anna di Monserrato nella Catalogna, *rappres.* nella Tav. 19. Eur. V, 129. Descrizione del monastero di Monserrato, ivi, 130. Costumanze e regole degli eremiti, ivi, 132 e seg.
 ERNIA, che in diversi periodi infestarono l'Italia. Eur. III, 495.
 ERYTTO, sotto Re di Atene, suo famoso tempio nell'Acropoli d'Atene, che meritossi divini onori per aver introdotto nell'Attica il culto di Cerere. Eur. I, 650.
 ERKANKE Re dell'Etiopia. Af. II, 15.

Eai, Governatori de' varj distretti di Taiti. *As. IV*, 517.
Eai-Rangi, Monarca ereditario di tutto lo Stato di Taiti. *As. IV*, 516 e seg.
Eaico, figliuolo di Gustavo Vasa Re di Svezia: sotto di lui si rendettero ereditarij i titoli di *Conse* e di *Barone*: il senato depose Erico ed elesse Giovanni. *Eur. VI*, 258.
Erico, dottissimo scrittore della *Fiorde della Letteratura Greca nella Svezia*. *Eur. VI*, 250.
ERIDANO fiume. Vedi *l'isola*.
ERIDANIA. Vedi *Pa*.
ERIE lago. *Am. I*, 246.
ERIVANTO, monte nel Peloponneso, ora disinizzato. *Eur. I*, 41.
ERINA, nome dato dai Caledonj all'Irlanda. *Eur. VI*, 35.
ERITA, isola ora nota sotto il nome d'isola di Leone ove è fama che i Fenici abbiano approdato, e che ivi fondato abbiano il tempio d'Ereola. *Eur. V*, 15.
ERITRONIO figlio a successore di Dardano Re della Frigia. *As. III*, 278.
ERIVAN lago d', nella Persia. *As. III*, 402.
ERIVATROITI, erano riputati i Macij popoli della Libia. *As. I*, 263.
ERIVASMITO fu creduto *Adagio*, Dio dei Frigi. Vedi *Adagio*.
ERME, cioè grandi pietre che rozzamente figuravano la testa di qualche persona ecc. Si fa derivare il vocabolo *erme* od *ermos* dal verbo *annunciare*, *indicare*, forse perchè servirono anche d'indizio o terminus nella vie, ne' campi, nelle piazze ecc. *Eur. I*, 888. Erme de' Greci, *ivi*, 334.
ERMELLINI. *As. IV*, 121. Ermellini di Siberia, *ivi*, 152.
ERMENEGILDO, ordine di *S. Ermenegildo* istituito in Spagna da Ferdinando VII. per premio degli ufficiali che distinti erano nell'esercito reale, *suppres.* nella Tav. 23 n.º 9 e 10. *Eur. V*, 145.
ERMITE colonie di. *As. I*, 192.
ERMONI o **ERMONI**, occupavano quello spazio della Germania superiore, nel quale passarono poscia ad abitare i Franchi: non difficile sarebbe il da-

durare dagli Ermononi o dagli Ermonni il nome di Germani. *Eur. IV*, 187.
ERMOGORE d'Alabanda, città della Caria, cui viene attribuito il perfezionamento dell'ordine Dorico. *Eur. I*, 647.
ERMOULA, antica città nel Medio-Egitto. *As. I*, 53 e 54.
ERMOTISIEN, antichi soldati Egizi. *As. I*, 97.
ERMOVONI, popoli che secondo Tacito, trovavansi per la Turingia, la Misnia e la Boemia sino al Danubio. *Eur. IV*, 192.
 Vedi *Svevi*.
ERNICI, nel loro paese si trovavano le città del Lazio dette *Anagnin*, *Alatrium*, *Veruli*, *Ferentinum*. *Eur. II*, 239.
ERODIANI. *As. III*, 125 e 126.
ERONICA, moglie di Cipejo institutore della Gara della bellezza delle donne: ella fu la prima ad ottenerne vittoria. *Eur. I*, 515.
EROSTO, padre della Greca istoria, nacque l'anno 484 prima dell'era nostra in Alicarnasso, *suppres.* *Eur. I*, 947 e seg. Uno degli storici della Monarchia Persiana. *As. III*, 396.
EROS della Grecia, loro costumi ec. Vedi *Greci*, *Costumanze de' tempi eroici* ec.
EROSTO de' Greci, diverse epoche dell'. *Eur. I*, 228.
ERAPICK Giuse. *As. I*, 184.
ERARTE Giuseppe Cavaliere, valente pittore nato in Trapani nel 1760 e morto in Roma nel 1821: in Roma nel restaurare molti quadri imparò ad imitare le diverse maniere de' più eccellenti pittori: io Milano ove si trattava molti anni condusse a fine molte opere, fra le quali la principale è il gran quadro rappresentante il *Concorso della Bellezza* eseguito pel fu Conte Sommariva, che ora vedesi nella sua villeggiatura sul lago di Como. *Eur. I*, 516 e *ivi*, III, 670.
ERVA, cioè la Terra Madre, Dea adorata dagli antichi Germani. *Eur. IV*, 240.
ERVA o la Dea della Terra, Divinità degli antichi Galli. *Eur. V*, 35. (*Francia*).
ERASMUS, se impresso nel cuore della natura o se provenga dall'educazione. *As. IV*, 531.
ERANCO, Greco d'origine, usurpa il trono

di Wamba Gotico Monarca della Spagna: 800 regno. Eur. V, 30.
EATTIA, isola della Mauritania, la moderna Mengador. Af. I, 337.
ЕАТТІОХІЛІУМ Messicaco. Am. I, 522.
ELACO, figlio di Priamo e di Ariaba. As. III, 279.
ELACCHI di Ravenna. Eur. II, 206.
ELICITO, nato nell'Attica verso la fine del secolo VI. Innanzi l'Era Volgare, può riguardarsi come il creatore del teatro e della tragedia, *rappres.* Eur. I, 196. Di varie figure arricchì la danza, avendola introdotta nei cori delle sue tragedie, ivi, 751.
ELICIMO. Am. I, 152. Loro qualità fisiche e morali, costumanze ec., ivi, 153 e seg.
ELICINE emulo di Demostene ed ausi suo fortissimo nemico: dopo la morte d'Alessandro abbandonò Atene e si ritirò in Rodi dove aprì scuola d'eloquenza, e morì io Samo, *rappres.* Eur. I, 951.
ELICLUFI. Am. I, 134.
ESCORIALE, aspetto di questo famosissimo edificio preso dalla gran strada di Madrid, *rappres.* nella Tav. 24. Eur. V, 145. Descrizione di questo real monastero. Dir si vuole *Escoriale* e non *Escutiale* come hanno scritto gli stranieri: il nome del detto edificio fu preso da certa scoria che trovavasi un tempo ne' vicini monti abbondanti di miniere di ferro, ivi, 146. Filippo II. acelse per principale architatto di questa insigne opera Giovanni Battista Monagro, ivi, 149. Descrizione della parte esterna, ivi, 150. Della parte interna, ivi, 152. Suo tempio, ivi, 153. Dal tempio dall'Escoriale si discende al Panteon o mausoleo dei Re di Spagna, opera magouica dall'architetto Crescenzo: monistero dell'Escoriale e suoi chiostri, ivi, 155. Seminario, ivi, 156. Appartamenti reali, ivi, 157. Meridiane, Bibbio-
 teches, ivi, 158. Giardini, ivi, 159. Randa dell'Escoriale, ivi, 160.
ESCALAPIO indicato, secondo il Leibnizio, negli antichi monumenti col nome di Eso. Eur. IV, 309. Serpente sacro ad Esculapio, ivi, 145. Suo simulacro in

Epidauro, opera toreutica, ivi, 356. Magnifico tempio d'Esculapio in Cartagine. Af. I, 297. Suo magnifico tempio in Birs, fortezza di Cartagine, ivi, 269. Esculapio venerato dagli Etiopi, ivi, 11, 15.
ESACCHI degli antichi Greci come disposti. Eur. I, 254. Così chiamate le truppe Romane dagli esercizj militari *exercitus ab exercitando*, ivi, 11, 309.
ESERCIZI militari degli antichi Romani. Eur. II, 309. Vedi *Militia de' varj popoli*.
ESERIMAR. Vedi *Loadicee*.
ESMERATI, moneta che dalla Grecia venivano in Italia o vi avean pubblico corso. Eur. III, 979.
ESO, sotto tal nome trovavasi uno di rado indicato negli antichi monumenti Apolo. Eur. IV, 309. Eso (Marte) Divinità degli antichi Galli, ivi, V, 35. (*Francia*). *Rappres.* nella Tav. 35 del *Costume de Germani*.
ESOP, favole. Vedi *Locusta*. Suo ritratto. Eur. I, 163.
ESPERIDI, loro ordinazione nel secolo XI, *rappres.* Eur. III, 153.
ESPERIA, Iberia. I Greci chiamarono *Esperia* l'Italia essendo essa posta all'occidente quanto alla loro situazione, e chiamarono la Spagna *Ultima Esperia*, perchè posta più lungi ancora e molto al di là dell'Italia. Eur. V, 17. Vedi *Spagna*. *Esperia* anticamente appellata l'Italia dalla sua posizione occidentale per rispetto alla Grecia, ivi, 11, 234.
ESPERIDI orti vicini a Lissos città della Mauritania. Af. I, 329. Orti ed avventare dalle Esperidi, ivi, 331. Orti delle Esperidi. Eur. I, 745. Loro giardino, ivi, 359. Sono cinque le Ninfe Esperidi, ivi, 360.
ESPIRITO-SANTO nel Brasile. Am. II, 377.
ESPOSTI figliuoli: quando si poteva esporli secondo le leggi degli antichi Romani. Eur. II, 460. Figli esposti e derelitti, provide legge Mesmetana io ciò che spetta ai medesimi, ivi, I, P. III, 165.
ESSEDUM, carro usato io guerra ed anche nelle pubbliche corse dagli antichi Galli. Eur. V, 34. (*Francia*)
ESMERI. As. III, 125.

ESSEQUIO, fiume della Gjuana. Am. II, 396.
Stabilimento Olandese nella Gjuana,
 ivi, 416.
ESSEX, contea d'Inghilterra colle città di
 Colehester, di Chelmsford, di Harwich.
 Eor. VI, 27.
ESTERÀ, signori di Ferrara, Modena e
 Reggio fin dal principio del secolo XIV.
 Eur. III, 445.
ESTES, sua tomba in Khomonda. Vedi
 Khomonda.
ESTERLING, la lire sterline d'oggi, mo-
 nete che dall'Inghilterra venivan io
 Italia e vi aveva corso. Eur. III, 579.
ETII, questo nome venne in generale
 attribuito anticamente a tutti i popoli
 che dall'Elba e una volta anche dalla
 Vistola attendevano sino al golfo di
 Finlanda, detto dei Goti, Codano ec.
 Eor. IV, 193. Altre notizie su questi
 popoli della Germania, ivi, 377 e seg.
ESTANAGURA, provincia della Spagna che
 ha per città primaria Badajoz. Eur. V, 9.
 Gli abitanti dediti per lo più alla vita
 pastorale sono poco sociabili, ivi, 115.
Estremadura Portoghese, carro che ci
 rappresenta l'immagine dei primi tenta-
 tivi nella arti e mestieri, *rappr.* Tav. 33
 n.° 4, ivi, 195.
ETALIA. Vedi *Elba isola*.
ETECLE e POLARCA, loro morte. Eur. I, 83.
ETECRETI, veri Cretesi. Eur. I, 133.
ETEO Duca degli Alemanni con Santa
 Odilia sua figlia e S. Leggero Vescovo
 d'Autun, *rappr.* della Tav. 5 n.° 11.
 Eur. V, 76. (*Francia*).
ETIOPI, loro antichità. Af. II, 12. Riguar-
 dati come una colonia d'Egiziaci, ivi, 13.
 Loro costumanze, ivi, 17 e seg.
ETIOPIA sopra l'Egitto, descrizione. Af. II,
 7 e seg.
ETOLA, loro vittoria alla Termopile. Eur.
 I, 170.
ETURIA fin dove si estendeva anticamente.
 Eur. II, 10. Confini dell'Etruria pro-
 pria. Era circoscritta a oriente dal Te-
 vera, dal Mare a occidente, al mar-
 sodi dal mar Tirreno, e dagli Apenin-
 i a settentrione, ivi, 39. Varie etimo-
 logie di questo nome, ivi. Etruria zo-
 nicamente divisa in dodici Stati o go-

verni o signorie, ciascuna delle quali
 aveva la sua metropoli o città princi-
 pale. Eur. II, 44. Soo aspetto ridente a
 produzioni, ivi, 54 e seg. Soo governo,
 56 e seg.
ETRUSCA Divinità colle ali. Eor. II, 116.
ETRUSCHI, loro antichità ed origine, ivi, I,
 18. Loro dominio prima di Roma su tutta
 l'Italia, ivi, 19. I Toschi han dato il
 nome al mare Adriatico innanzi la ve-
 nota degli Eoeti, ivi, 20. Tirreni, loro
 dominio in Italia, ivi, 21. Tirreni i
 medesimi che Etruschi, ivi, 23. Fatti
 favolosi che indicano l'antichità degli
 Etruschi, ivi, 24. Dionisio Alicarnasso
 accorta non sicura per la serie dei tempi
 Etruschi, ivi. Virgilio più autorevole
 che Dionisio, ivi, 25. Opinioni dei ra-
 centi scrittori dalle quali apparisce assai
 verisimile che gli Etruschi fin da tempi
 più remoti, e molti secoli anziddu
 inaozi alla fondazione di Roma fossero
 padroni di quasi tutta l'Italia, ivi, 26
 e seg. Etruschi i primi abitatori del-
 l'Etruria ci vengono rappresentati quali
 uomini giusti non per obbligo di leggi,
 ma per naturale disposizione d'animo,
 imitatori di Saturno che riverivano qual
 Dio, d'ingegno acuto, d'idola sincera,
 ospitali ec., ivi, 44. De' primi onti
 in civile società, ivi, 57. Loro governo
 monarchico, ivi, 58. Maestri dei Ro-
 mani intorno alle cose di religione, ivi,
 59. Lucumooi o loro Re, ivi, 61 e seg.
 Leggi, ivi, 69 a seg. Cene, ivi, 72.
 Milizia, ivi, 76. Religione, ivi, 87 e
 seg. Costumanze, ivi, 150 e seg. Vasi
 impropriamente detti Etruschi, ivi, 178.
ETROE figlio di Priamo a di Ecuba. As.
 III, 279.
EUCALYPTE globosus, enormi piante nel-
 l'isola di Dièmeo. As. IV, 396. *Eucalyp-
 tus resinifera* albero gommitifero che
 cotradistingue la Nuova-Olanda, ivi, 389.
EULIO filosofo usque in Megara presso
 l'istmo di Corinto: fu discepolo di So-
 crate: si rivolse alla *Dialectica*: la sua
 scuola risuonava di sillogismi, di dilem-
 mi, di sortiti ec. *rappr.* Eur. I, 946.
EURE, gridato Re di Francia e consacrato
 dall'Arcivescovo di Sena, dall'888 al-

E U

l'898. Non ci ha alcun monumento autentico della sua effigie. *Eur. V, 117. (Francia.)*

EURODOR o piuttosto *Erdorez*, abitatori dell'Oder, il quale avanti l'epoca dei Romani nominavasi *Sveto o Svina. Eur. IV, 192.*

EURODOR, antichi popoli vicini all'imboccatura dell'Eyder, che anticamente dicevasi *Eydr-Or. Eur. IV, 382.*

EURODOR viaggio di. *As. III, 39.*

EURODOR succo d', nella Senegambia. *Al. II, 134.*

EUFRATE, fiume dell'Armenia Maggiore. *As. III, 341.* Eufrate già fiume della Persia, *ivi, 401.* Eufrate detto anche *Frat* presentemente dai popoli vicini, *ivi, 350.* Etimologia di questo nome, *ivi.*

EUFRATE *jambor*, o pomo rosa delle Antille. *Am. II, 449.*

EUFRATE *Tirole*, sono il più copioso monumento della lingua Etrusca, Umbra ed Osca. *Eur. II, 162.*

EUFRATE, come rappresentate da Eschilo. *Eur. I, 1059.*

EUFRATE, loro tribunale in Atene. *Eur. I, 599.*

EUROCHI, cominciarono nel secolo 17 a comparir sulla scena. Introduzione degli Eunuuchi nel 1640, erano già comunissimi sulle scene Italiane. I più famosi in allora furono Guidobaldo, Campagnuolo Mantovano, Marco Antonio Gregori, Angelucci e sopra tutti Loretto Vittori. *Eur. III, 818.* Eunuuchi neri chiamati *Agà* in numero circa di 200 alla guardia dell'*Harem* del Gran-Sultano. Questi Africani nella loro infanzia soggiacciono alla totale mutilazione delle parti genitali ec. il loro alloggio è presso l'*Harem. rappres. Eur. I, P. III, 52 e seg.* Eunuuchi bianchi nel serraglio del Gran-Sultano in numero circa di 80, questi hanno avuta l'operazione meno pericolosa di quella degli Eunuuchi neri. La loro abitudine è dietro alla porta del palazzo detta *Felicità*: loro avanzamento ec., *ivi, 53 e seg.* Eunuuchi nella Corte Bizantina, *ivi, 219.* Nella Cina. *As. I, 87.* In Egitto, loro origine. *Al. I, 226.* Eunuuchi facevansi

E U

161

i Galli o Coribanti quando s'iniziavano ne' misteri di Cibele. *As. III, 268.* Eunuuchi neri e bianchi del Gran-Signore, loro capi e loro pertinenze. *Eur. I, P. III, 40.* Venivano somministrati agli antichi Greci dall'Asia: di essi facevano commercio Chio, Samo e Cipro, *ivi, 1025.* Eunuuchi nell'Indostan. *As. II, 98.* Nel regno di Siam, *ivi, 543.*

EUPATORIA, città del Ponto Galatico, fondata da Mitridate Eupatore. *As. III, 321.*

EUPHORIA *capitata* o erba serpentina del Brasile. *Am. II, 323.*

EUSICO Re Goto, suo dominio nella Spagna: sue leggi scritte ec. *Eur. V, 28.*

EUSIORE Regina della Macedonia, sua medaglia. *Eur. I, 185.*

EUSILCONIA, riportò il premio della corsa del carro ne' giochi Olimpici. *Eur. V, 524.*

EUSIPPO, contemporaneo di Sofocle: trasportò sulla scena tragica la filosofia non senza danno della naturalezza nei caratteri e dell'andamento dell'azione: *rappres. Eur. I, 940.*

EUSIPPO, Re de' Miq. *As. III, 297.*

EUSIPPO ne' circhi. Vedi *Spina.*

EUSIPPO di Sparta. *Eur. I, 141.* Rappresentati in un vaso Etrusco, *ivi, 150.*

EUSIPPO Re d'Argo, *rappres. Eur. I, 102.*

EUROPA varie ricerche intorno all'. *Eur. I, 8.* Primi abitatori, *ivi, 9.* Europa degli antichi, *ivi, 10 e seg.* Europa moderna, divisione della medesima, *ivi, 19.* Europa come effigiata dagli antiehi e dai moderni, *ivi, e seg.*

EUROTA, fiume della Grecia, oggi Vasilipotamo. *Eur. I, 43.*

EUSEBIA. Vedi *Muzaca.*

EUSOFIA, tribù d'Afgani. *As. IV, 10.* Loro abiti, *ivi, 16.*

EUSOINO, mare dell'antica Scizia. *As. IV, 98.*

EUSTACHIO isola di S., fra le Antille. *Am. II, 510.*

EUSTACHIO Bartolomeo, cui viene dai più attribuita la scoperta della circolazione del sangue. *Eur. III, 890.*

EUSTACHIO Romano, tragedia Italiana stampata in Firenze nel 1491. *Eur. III, 798.*

EUSTILO era il Partenone, cioè a giusto intercolonnio. *Eur. I, 633.*

EUSUORE Re de' Colchi. *As. III, 337.*

EVANGELIUM. Vedi *Unl.*
EVTERES, la musa, *suppres.* Eur. I, 352. come rappresentata dallo scultore Archelao da Priene, ivi, 469.
EVUCHIASI Cofli. Af. I, 150. Loro dottrina, confessione, digiuno, matrimonio ec., ivi.
EUTIMO di Eorri, vincitore ne' giochi Olimpici ebbe onori divini. Eur. I, 521.
EVA. Vedi *Adamo.*
EVANGELIARIO celebre di S. Benedetto di Mandore, monumento più antico che l'arte della pittura abbia in quelle Stato: dono della Contessa Matilde a quel monistero. Eur. III, 700.
EVANGELICI: i Zutighesi vietavano sotto rigorose pene di predicare alcuna dottrina che non fosse tratta del Vangelo, onde ebbe principio la denominazione di Evangelici che si applicava ai Novatori. Eur. IV, 108. Loro setta, ivi, 687 e seg.
EVELIO, mecchie trovate da esso nel disseco lunare. Eur. III, 888.
EVORA università d', nel Portogello fondata nel 1559. Eur. V, 202.
EWALO, poeta Danese, sue tragedie non prive di merito. Eur. VI, 312.
EXCENTES capitale della contea di Devon in Inghilterra. Eur. VI, 28.
EXCULCATORES, truppe leggieri degli antichi Romani che corrispondono a quelli appellati *proculcatores.* Varie etimologie di questi vocaboli. Eur. II, 327.
EYEDRA. Vedi *Cattedra.*
EXERCITIALES e **TETIATORES,** in Italia erano, per quanto apparisce, i famigli dell'armata o i servi. Eur. III, 473.
EXOCARPOS *cupressiformis* nell'isole di Diemen. As. IV, 366.
EXOMIDO, presso gli antichi Romani era una tunica stretta, corta e senza maniche. Eur. II, 575.
EYOSE, fiume nello Sleswich. Eur. VI, 299. (*Danimarca.*)
EYOGNOMEN. Vedi *Ugonotti.*
EYEO, Joo od Arto, regno nelle coste della Guinea. Af. II, 253.
EZAR de' Naomettani, preglhiera sbronzata dai Muezzini. Eur. I, P. III, 213 e seg.

FABRIANO, in Fabbrieno esistevano alla metà del secolo XIII. fabbriche di carta de *popiro*, diverse da quella di bambagie, per attestato del celebre Bertolo, donde forse passò quell'arte e Trevigi ec. Eur. III, 874.
FABRICINI, il Linneo degli insetti. I Denesi dispiantano ai Tedeschi la gloria di averlo prodotto. Eur. VI, 313.
FACCINATA, magnifica mascherata dei Focchini in Milano: descrizione fattana dell'immortale nostro poeta Giuseppe Parini. Eur. III, 372 e seg.
FACIRI nell'Indostan. As. II, 170.
FACI, loro uso nelle orgie, nelle feste *Funestatiche* in onore di Minerve, nelle processioni laiche. As. III, 392.
FACINI Pietro, pittore distinto per la grande verità di carnagioni, per cui Annibale Carecci dicea parergli che macinasse fra colori la carni umane. Fuor di ciò nulla ha che sorprende. Eur. III, 706.
FABBRIO, dono fatto alle spose dai loro parenti. Costume degli Italiani sotto i Longobardi. Eur. III, 310.
FACCIOIA, Uguccione della Faggiola Signore di Pisa s'impadronisce di Lucca. Eur. III, 460.
FAGIANO dorato o gallina d'oro della Cina. As. I, 57. Fagianio in Sumatra, ivi, IV, 291.
FAGNANI Gisamarco Milenese, poeta Latino del secolo XVII. scrittore di un poema *De Bello Ariano.* Eur. III, 803.
FAHLUN, città della Svezia nella Dalcarnia, il cui nome nella lingue del paese significa montagna di rame, ricca di fabbriche di panni. Eur. VI, 255.
FALANGE degli Ateniesi. Eur. I, 280. Falange dagli antichi Greci, ivi, 254.
FALACICA, che dagli antichi Romani lanciavasi al per del pilo non per ferirne ma per destare incendi. Eur. II, 306.
FALASHA o **ESILATI** Ebrei dell'Assiria. Af. II, 109.
FALCONET Stefano, scultore Francese. La *DIRIZZITA* soleva accompagnare le sue produzioni sulle quali non consultate che se merdesimo. L'Opera che impegnò

Falconet fu lo status equestre di Pietro il Grande che fuse in Pietroburgo. Eur. V, 369. (Francia.)

FALCONI addestrati per la caccia dagli antichi Etruschi, rappresentati. Eur. II, 157. Falconi della Norvegia reputatissimi ne' tempi, in cui era in gran credito la caccia cogli sparvieri ec. ivi, VI, 275. Falconi dell'isola di Tene-riffe. Af. I, 349.

FALGEMANE, arte in grande riputazione presso gli antichi Greci. Eur. I, 601.

FALERIA (Falerii), una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44. D'età superiore a quella di Roma: circa il principio del terzo secolo di Roma erano i Falisci tanto avanzati nella legislatura che i Romani presero da essi i supplementi delle XII. Tavole: da questo tempo si coltivassero in essa le scienze, e quanto fosse forte e ben munita d'ogni cosa opportuna alla guerra, ce lo manifestano le difficoltà incontrate da Camillo per espugnarla e il noto fatto dell'infedele maestro detestato dallo stesso nemico, ivi, 51.

FALERII, Faleria antica città dell'Etruria che sorgeva ove ora trovasi città Castellana. Vedi *Faleria*.

FALKENBERG, città della Svezia nell'Alandia, arricchita dalla pesca dei salmoni e delle aringhe. Eur. VI, 256.

FALKLAND, isole. Vedi *Maluine*.

FALLO, valato nel vaglio mistico delle Beccuti. Eur. I, 480.

FALLOPPIO Modonese, sue scoperte in anatomia. Eur. III, 889.

FALMOUTH, città della contea di Corno-vaglia o Cornwall, che ha un porto assai sicuro e difeso da due castelli. Eur. VI, 30.

FALLETTO, così chiamato un certo Lodovico bravo cantante Italiano dal secolo XVI. Eur. III, 818.

FANACORIA. Vedi *Temacira*.

FANCILLI Aolici od oiontri nella Corti degli Imperatori Greci. Eur. I, 218. Cora de fanciulli nel Canada. Am. I, 280 e seg.

FANDANGO, danza degli Spagnuoli e de' Portoghesi. Al *Fandango* alludono Mirtiale e Giotenale, allorchè fanno ai mor-

dere i balli labici delle danzatrici *Be-ssine* e *Cadivane*, cioè de' regni di Granada e di Andalusia: elogi di questo ballo: descrizione. Eur. V, 189 e 205. Il *Fandango* definito dal Barotti *un'armonica e regolare convulsione di tutto il corpo*: descrizione di questo ballo, ivi, 191. *Rappres.* nella Tav. 29, ivi.

FANTAGOS, gusto generale in tutte le Indie per i detti balli. Am. II, 69.

FANTO O PANAN, modata nell'Indostan. As. II, 310.

FANFANGA, scultore in Napolimeno ripro-vevole del Suamartino e di altri che lavorarono nella chiesa di Santa Maria della Pietà de' Sangri ec. Eur. III, 592.

FANTASMI e MAGIA. I Moriaceli prestano fede ai fantasmi ed ai prestigj della magia. Eur. I, P. III, 400.

FANTERIA leggiera: fanteria di linea ec. del passato regno Italiano, *rappres.* Eur. III, 486 e seg.

FANTERIE nell'Indostan. As. II, 291.

FANTIX regno di, sulla costa della Guinea. Af. II, 203.

FARABOSCO Girolamo, pittore, scuola Veneta, secolo XVII fu insigne ritrattista. Eur. III, 692.

FARAMIERE, albero della Gujana. Am. II, 401.

FARAMONDO, sembra essere stato il primo Re dei Franchi riuniti che nel 420 fu eletto al reggimento di tutta la nazione. Eur. IV, 481. Questo Re e i suoi discendenti, detti furono *Cristi*, perchè soli il diritto avevano di nutrire una lunga chioma, ivi. Faramondo sollevato sulle scudo dei Franchi e gridato Re nell'anno 416. Si crede che il nome di Faramondo sia formato da due vocaboli Tadeschi *mund* bocca, *phar* generazione, e che gli eventi giustificassero questo soprannome, essendo egli diva-into lo stipite di una lunga genera-zione di regnanti, ivi, V, 42, (Francia) Come rappresentato Faramondo, *rappres.* Tav. 3 u. 1, ivi, 43.

FARAMENSE I. e II. Re dell'Iberia e dell'Armenia. As. III, 359. Re dell'Albania, ivi, 341.

FARETRE o TORCANI degli antichi Greci. Eur. I, 271. Vedi *Alfissa*.

FARFALLE della Gioia. As. I, 58.
FARI o **DOCES** dell'Inghilterra: Faro di Londra, *rappr.* Tav. 24 n.° 1 e 2. Eur. VI, 116.
FARINELLI, celebre cantore. Vedi *Broscchi Don Carlo*.
FARISEI. As. III, 125.
FARNABAZI Re dell'Iberia. As. III, 339.
FARNACE primo Re di Cappadocia. As. III, 332.
FARNESI, Duchi di Parma, Piacenza ec. Pier Luigi, Ottavio, Alessandro, Raimondo I., Odoardo, Raimondo II. Francesco ed Antonio. Eur. III, 443 e seg. Loro palazzo in Roma, ivi, II, 522.
FARO torre del, in Egitto. Af. I, 183.
FARO, città principale dell'Algarve nel Portogallo. Eur. V, 10.
FARISTAN. Vedi *Paristan*.
FASCIA con cui le antiche Greche coprivano le gambe. Vedi *Gombr*.
FASCIE, l'uso di fasciare le gambe e i piedi durò in Italia circa fino al XII secolo: da quelle fascie trassero il nome le strisce di tela di lino dette *stibato*. Eur. III, 911. Fascie per le gambe quando in uso presso gli Italiani, ivi, 297.
FASCINO, malie, maligne occhiate degli incantatori tenute dagli antichi Romani che portavano amuleti al collo per distruggere il detto fascino. Eur. II, 582.
FASCIO de' littori, *rappr.* Eur. II, 255.
FASOLI, città della Licia, al tempo dei Romani famoso nido di pirati. As. III, 307.
FASI, fiume dell'Armenia Maggiore. As. III, 341. Fiume della Colchide, ivi, 335. Città della Colchide così detta dal fiume presso cui giacea. Ivi sbarcarono gli Argonauti, ivi, 336.
FASSI Guido, o del Conte, primo inventore in Carpi de' lavori a scagliola o a mischia. Eur. III, 708.
FAS-TI ossia annuali degli antichi Romani: i Pontefici ne erano i depositari ec. Eur. II, 406. Fasti consolari degli antichi Romani: le tavole che contenevano i nomi dei Consoli e dei Magistrati, ivi, 406.
FATALISMO o predestinazione di Maometto. As. III, 201. Fatalismo popolare a torto confuso colla predestinazione professata dai Maomettani. Eur. I, P. III, 253.

FATE o **FATIDICHE**: donne presso gli antichi Galli: godevano fama di dottrina nell'arte di conoscere il futuro, alcune delle quali furono dedicate ec. Eur. V, 35. (*Francia*.) Vedi *Fatidiche donne*.
FATH-ALI-SHA'H, nome assunto da Dabakan nipote e successore dell'annuo Agà-Mahamed nel trono della Persia occidentale fin dal 1796, *rappr.* As. III, 448. Introdusse in Persia la tattica Europea, ivi, 496.
FATIDICHE donne presso gli antichi Germani, le quali col crescere della superstizione reputate furono Dee. Eur. IV, 238.
Fatidiche vergini della Germania: loro autorità, ivi, 592. Dissertazione di Keyser sulla donne fatidiche degli antichi Celti e Germani, ivi, 254.
FATTORZ. Vedi *Penni Gianfrancesco*.
FATTUCCHIERIE, quale opinione ne avevano i Longobardi ne' singolari combattimenti. Eur. III, 281.
FATTO, reputato figlio di Pico e Divinità Etrusca non inferiore a suo padre. Eur. II, 107 e seg. Come fosse effigiato. Vedi la figura tratta da un'antica scultura, ivi, 108. *Fatto*, *representato*, ivi, I, 408.
FAUZI, brenno cliome irta, corna nascenti e brevi code, sotto le loro mascelle pendono due glandole prominenti per indicare la loro natura caprina ec. Eur. I, 408.
FAUSTROFOLI, città della Cappadocia Magoa così detta dall'Imperatrice Faustina Cabistra. As. III, 332.
FAVA Giangiacomo, detto *Murino* di Alba, pittore che si rese nobilita in Torino: scuola Piemontese: fu bravo pittore e di gran verità un'sembianti: assai somiglia nel gusto Bramantino e i Milanesi contemporanei: sue opere in Asti, in Alba, in Torino. Eur. III, 786.
FAYOLA, rappresentata dallo scultore Archelso di Priene. Eur. I, 470.
FAYLLA, la più ragguardevole città fra l'Indo e l'Idaspe. As. II, 28.
FEDORI in Francia del Duchi di Borgogna e d'Orleans, e loro divise per distinguere durante il regno del Re di Francia Carlo VI. Eur. V, 204. (*Francia*.)

- Legge di Solone relativa alle fazioni, ivi, 1, 125.
- FAZZOLETTO portato dagli schiavi o dalle persone del loro corteggio: usanza degli abitanti dei caldi climi. *As.* III, 429.
- FACCI, loro danza descritta da Omero. *Eur.* I, 787.
- FASCEA gialla. *Am.* I, 361. Febbre gialla nel Messico, ivi, 527. Febbre delirante dai Romani. *Eur.* II, 375.
- FESO sotto la forma del celebre Colosso di Rodi, *repraes.* *Eur.* I, 350.
- FECEAE, legge degli etruschi: aveva un doppio scopo: l'uno era l'intimazione della guerra, l'altro la ratificazione della pace e delle alleanze Feceali. *Eur.* II, 70. *Representati*, ivi.
- FECEAT, presso i Romani debbono essere considerati come sacerdoti, perché istituiti da Numa per persuadere, innanzi che si dichiarasse la guerra, gli stranieri a pensare e ad operare con rettitudine ec. Descrizione della cerimonia usata dal Feceale nel concludere un trattato. *Eur.* II, 382.
- FEDALE Cassiodora Milanese, fu come poetessa esultata da Matteo Bosso a da Agnolo Poliziano. *Eur.* III, 797.
- FEDULTA' conjugale non è sconosciuta fra le virtù dei Knistendi. *Am.* I, 108. Fedeltà degli antichi Germani. *Eur.* IV, 283. Fedeltà rappresentata dallo scultore Archelao da Priene, ivi, I, 471.
- FEDERICO Lin Italia nel 1184. *Eur.* III, 329.
- FEDERICO II. Imperatore nel 1220 invade l'Italia. *Eur.* III, 331. Federico II. e del grande interregno: governo e leggi (Germania nei bassi tempi), ivi, IV, 528. Federico II. suo sigillo, *repraes.*, ivi, 590.
- FEDERICO Barbarossa Re d'Italia coronato in Pavia nel 1154. *Eur.* III, 55. Sconfitto nella battaglia di Legnano nel 1176, ivi, 58, *repraes.* in un basso-rilievo della porta Romana di Milano ed in sigillo, ivi, 80. Suo regno (Germania del medio evo) Federico II., ivi, IV, 497 e seg. Governo e leggi, ivi, 527. Suo sigillo, *repraes.*, ivi, 589.
- FEDERICO III. suo regno (Germania del medio evo). *Eur.* IV, 511. Stato po-

- litico della Germania sotto il suo regno, ivi, 532. Suo sigillo, *repraes.*, ivi, 593.
- FEDERICO Austriaco, suo regno (Germania del medio evo). *Eur.* IV, 505. Sua medaglia, *repraes.*, ivi, 591.
- FEDERICO di Serbia, sua rivalità con Ottone Doca d'Aquitania. *Eur.* III, 330.
- FEDERICO Re di Napoli nel 1496. *Eur.* III, 469.
- FEDITORI, così appellati dagli Italiani i più valorosi Cavalieri ai quali commettevasi di rompere la prima schiera del nemico. *Eur.* III, 473.
- FEDORA l'ultimo della dinastia di Rurik: regnò in Russia dal 1584 al 1598. L'ambizioso Boris Godunof fratello d'Ireia moglie di Fedor mira ad usurpare il trono: fa assassinare il Principe Demetrio fratello dello Czar: alla morte di Fedor è proclamato Czar. In Fedor si estingue la dinastia di Rurik che dato avea 52 Sovrani alla Russia nel corso di 730 anni. *Eur.* VI, 39. (*Russia*).
- FEDORA II. Alessiovit: ebbe per oggetto a per fine la pace, l'ordine, l'incivilimento e l'abbellimento de' suoi Stati. Regnò in Russia dal 1676 al 1682. Aboliti tutti i gradi ereditari: adottò l'abito de' Polacchi, *repraes.*, n.° 3 Tav. 4. *Eur.* VI, 44. (*Russia*).
- FEDOS Borisovitz unico figlio di Godunof è proclamato Sovrano di Russia, mentre molte città riconoscono per Sovrano il falso Demetrio. Sollevazione in Mosca e rovina di Fedor e di tutta la famiglia di Godunof, ed incoronazione di Demetrio V., Ivanovitz detto il falso Demetrio. *Eur.* VI, 40.
- FELISPAFO di Labrador. *Am.* I, 170.
- FELERI, illustre poeta in Persia. *As.* III, 548.
- FELICA, grammatico. *Eur.* III, 249.
- FELLAK, Arabi dell'Egitto moderno. *As.* I, 329.
- FELLENBERG, suo famoso istituto d'agricoltura ec. da lui fondato nel suo podere d'Ofwil. *Eur.* IV, 141.
- FELLETIN, considerabile manifattura Francese di tappeti. *Eur.* V, 21. (*Francia*).
- FELISIA. Vedi Bologna.
- FELUPI, popoli della Senegambia. *As.* II, 162.
- FENZON, celebre scrittrice Francese: il

800 *Telemaco* tradotto in tutte le lingue è uno dei più grandi monumenti del gran secolo della Francia. *Eur. V*, 17. Il secondo degli uomini nell'eloquenza ed il primo nell'arte di rendere amabile la virtù, ispirò col suo *Telemaco* la giustizia e l'umanità, *ivi*, 278. (*Francia.*)

FENICI, loro costumi nella Spagna. *Eur. V*, 18. Approdano alla Spagna, *ivi*, 15. Loro progressi nella penisola, *ivi*, 16. Commercio. *As. III*, 41.

FENICIA, distruzione della. *As. III*, 9.

FENICI, se erano Germani, come il Cluverio avvisa: erano uomini, secondo Tacito, di maravigliosa fierezza, poveri all'estremo, privi di armi, di cavalli e di penati, vivevano d'erba ec. *Eur. IV*, 217.

FENOMENI dell'atmosfera nella baia d'Hudson. *Am. I*, 146. Rappresentazione di uno di questi fenomeni, *ivi*, 147. Fenomeni negli Jokul o Roccie d'Islanda, *ivi*, 208.

FENOMENO delle acque nere nella Gojana. *Am. II*, 40. Fenomeno nello Spitzberg, *ivi*, 1, 233.

FENONERIDE cioè mostranti le coscie, così chiamate le fanciulle Spartane dalla loro breve tunica aperta sopra l'unico fianco. *Eur. I*, 1009.

FENALI feste degli antichi Romani, nelle quali succedevansi fiascole e lampade sulle tombe dei morti ec. *Eur. II*, 474.

FERDINANDO figliuol naturale d'Alfonso, Re di Napoli fino al 1495. *Eur. III*, 469.

FERDINANDO il Santo Re di Castiglia, entrò trionfante in Cordova, morì nel 1258. *Eur. V*, 73.

FERDINANDO V. detto il Cattolico mercè del suo matrimonio con Isabella reami stabilmente le corone d'Aragona, di Navarra, di Leone e di Castiglia l'anno 1479. *Eur. V*, 76. Conquista di Granada e totale espulsione dei Mori nel 1492, *ivi*, 77. Avrebbe ne fasti della Spagna il più glorioso nome, se lo stabilimento dell'*Inquisizione*, la persecuzione dei Giudei, l'ingratitudine sua verso il gran capitano Gonzalvo di Cordova che rafferma gli aveva sul capo

la corona di Napoli, e finalmente l'avversione sua a Cristoforo Colombo che posto aveva ai piedi di lui un nuovo mondo, non ne avessero macchiata la fama. *Eur. V*, 91 e seg.

FERDINANDO V. secondo genito di Filippo V. ascese al trono della Spagna nel 1746 ottenuta una pace stabile si rivolse a ristabilire il commercio, le manifatture e la navigazione. Morì nel 1759. *Eur. V*, 103.

FERDINANDO VII. figlio a successore nel regno di Spagna di Carlo IV. che gliene fece la rinomina. Suo ingresso solenne in Madrid nel 1808. Invitato da Napoleone a recarsi in Bajona, cadde nell'agguato: Carlo IV., Ferdinando VII. ed i Principi della loro famiglia furono costretti da Napoleone a rinunziare alla corona in favore di Giuseppe fratello di Buonaparte. *Eur. V*, 107.

FERDINANDO, *Ordine reale e militare di S. Ferdinando* istituito dalle Cortes generali nel 1811 ec., *rappr.* Tav. 23 n.° 7 e 8. *Eur. V*, 145.

FERDUS, famoso poeta Persiano, autore dello *Sciah-Namh*, storia antica della Persia in verso. *As. III*, 547.

FERENTANI, il loro paese comprendeva Ferentino, Ortona, *Auxanum* ora Lariano, *Cliternia* ora Ternoli o Campo-Marino ec. *Eur. II*, 236.

FERENTINI, i *Rerarij*, gli Accensi ed i Veliti ebbero questo nome comune: vengono definiti fanti armati alla leggiera che durante la pagna portavano ai soldati ciò che ad essi faceva d'uopo: ebbero il nome di *Ferentarij a ferendo auxilio*. *Eur. II*, 327.

FERENTINUM ora Ferentino, città degli Etruschi nel Lazio. *Eur. II*, 239.

FERIS-EDDES-ATTHAN, valente poeta Persiano e fervente Sofi che lasciò un libro di consigli intitolato *Pend-Namh* assai stimato dai Persiani. *As. III*, 549.

FERIDES, Monarca Persiano della dinastia Fischadiana famoso fra gli Orientali, quanto i migliori eroi della Grecia e di Roma: forse il Fratello di Erodoto. *As. III*, 414.

FERRA Latine, presso gli antichi Romani

- si celebravano in Alba e durevano quattro giorni: le 47 città Latine vi assistevano coi magistrati Romani: si sacrificava un toro a Giove Laziale ecc. Eur. II, 404.
- FERNIN, relazioni sulla Gujana. Am. II, 392.
- FERNAMBUCO. Vedi *Pernambuco*.
- FERNANDEZ, distinto pittore Spagnuolo. Eur. V, 207.
- FEROE isole di, dipendenti dalla Danimarca, sono esse in numero di 17, loro situazione, descrizione, la sola città è Thorshavn nell'isola di Stroemoe: se nella isola di Feroe debba collocarsi l'isola Frislanda ec. Eur. VI, 316.
- FEROSEANE, Re di Persia della dinastia de' Sassanidi. As. III, 435.
- FEROSIA, Dea dei Romani, protettrice dei liberi. Eur. II, 375.
- FERONIERA, la bella di Francesco I. Vedi *Laferonniere*.
- FERRARA Ercole da, pittore. Vedi *Grandi, Ercole*.
- FERRAREN, matrona di Ferrara come veduta nel secolo XVI., *roppres.* Eur. III, 924.
- FERRARI Francesco, pittore, recò in Ferrara la prospettiva: questi si distinse nell'architettura col color forte e durevole e col rilievo ec. Eur. III, 778.
- FERRARI Gaudenzio da Valdagio, dal Vasari detto Gaudenzio Milanese, celebre pittore (scuola Milanese). Novara ereda di avere in Duomo una delle prime sue pitture. Andato in Roma divenne pittor grandissimo, e si avvicinò assai a Perino e a Giulio Romano: sue pitture in Vercelli ed in Milano nella chiesa della Passione, nell'Imp. e R. Pinacoteca: sue pitture nel sepolcro di Varallo ec. Eur. III, 733 e seg. Celebre pittore che divenne caposcuola de' Milanesi, ivi, 651.
- FERRARI Gregorio de', di Porto Maurizio, pittore (scuola Genovese) abbe dal Serzani la prima istituzione: in Parma studiò le opere del Coreggio, e tornato in patria felicemente lo rappresentò nelle arie dei volti e in molte figure particolari, non però nell'insieme: sue opere censurate. Eur. III, 782.
- FERRARI l'Abate Gregorio, pittora (scuola

- Genovese) fu figlio di Lorenzo ed uno de' più gentili pennelli, ed imitatore del Coreggio come il padre, ma più di lui corretto nel disegno. Eur. III, 785.
- FERRARI de' Grandi, Gianmatteo Milanese, illustre medico che professò per molti anni la medicina nella università di Pavia e del quale si pubblicarono molte sue opere mediche. Eur. III, 884.
- FERRARI Luca da Reggio, pittore che visse gran tempo: insegnò e morì in Padova: fu scolar di Guido, riuscì grandioso più che delicato: sue opere. Eur. III, 994.
- FERRARI Ottavio Milanese, scrittore del secolo XVII., si distinse in Italia nello studio delle antichità. Eur. III, 895.
- FERRARI, scrittore Milanese del secolo XVII. Suo *Dizionario di geografia* perfezionato poi in Parigi dal Baudrant. Eur. III, 893.
- FERRI Baldassare Perugino, celebre cantore ereto poi Cavaliere, imparò la musica in Napoli e in Roma verso la fine del secolo XVII. Possedeva per eccellenza tutti i caratteri, piegavasi meravigliosamente a tutte le inflessioni, moveva invincibilmente tutti gli affetti. Eur. III, 824.
- FERRI di S. Costante il Conte, sua opera intitolata *Londra e gli Inglesi* pubblicata nel 1844. Eur. VI, 11.
- FERRI si cavalli, uso ignoto ai Greci. Eur. I, 313.
- FERRA isola del, una delle Canarie Af. I, 549.
- FERRIO di sì perfetta qualità nella Spagna che i Romani ne fecero uso per le spade sino da' tempi più antichi. Eur. V, 26.
- FERRIO, legno nella Cina detto *Tiè-Li-Mu*. As. I, 54.
- FERRUCI Francesco, che costringe la città di Volterra ad arrendersi: composizione dal Professore Luigi Sabatelli, *roppres.* Eur. III, 480.
- FERRUCCI Andrea e Nino da Fiesole, condussero il marmo con tanta morbidezza e con tanto gusto inventarono, che le opere loro hanno il diritto d'essere reputate fra le migliori. Eur. III, 563.
- FERRUCCI o PAVIA dai Greci appellato *Perruso*, Re di Persia, sotto il quale la Persia divenne tributaria degli Eui Euteliti ossia bianchi. As. III, 435.

FESCENNINE canzoni degli antichi Etruschi: possono riguardarsi come primi modelli di epitalami. Eor. II, 161.

FESCENNINI versi che presso gli antichi Etruschi si cantavano durante il baccianto noziale: così detti perchè inventati in Fescennio città Etrusca, o perchè erano ereditati potenti ad allontanare il fascino dagli sposi ee. Eor. II, 145.

FESTE degli antichi Arabi in onore di Bacco. As. III, 197. Feste di Bacco. Vedi *Baccanali*. Feste de' Birmanui, ivi, II, 397. Feste de' Calmoechi, ivi, IV, 261. Feste dell'isola di Ceilo, ivi, II, 351. Feste e divertimenti de' Cinesi, ivi, I, 324. Feste de' Cinesi in onore dell'agricoltura, ivi, 157. Celebrate in tutte le città dell'imperio Cinese, ivi, 58. Feste del nuovo anno nella Cina, ivi, 158. Feste delle lanterne nella Cina, ivi, 159. Feste della primavera. Vedi *Fan*. Feste religiose nel Congo. Af. II, 511. Feste magnifiche in Costantinopoli per la cerimonia della circoncisione de' figli del Gran-Sultano. Eor. I, P. III, 71. Feste nell'*harem* del Gran-Sultano allorchè non *Cadina* partorisce, ivi, 62 e seg. Feste degli antichi Egizj. Af. I, 227. Feste d'*Iude* io Babilonia, ivi, 152. Di *Diuna* in Babilonia, ivi, 135. Di *Minerva* io Saia, ivi. Di *Marte* in Papremis, ivi. Festa religiosa e magnifica data io Egitto da Tolomeo Filadelfo, ivi, 136. Festa *Vertumnali* con cui gli Etruschi onoravano il loro Dio *Vertumno*. Eor. II, 104. Feste degli abitanti dell'isola Formosa. As. I, 358. Feste in Francia: feste magnifiche fatte in Parigi per l'incoronazione di Luigi VIII. descrizione. Eor. V, 179. Feste e galanteria in Francia a' tempi di Luigi XIV. ivi, 286. Carrousel nel 1662, ivi, 287. Festa magnifica data da Luigi XIV. in Versailles nel 1664, ivi, 288. Festa del *Fischio* era la più solenne delle religioni degli antichi Galli, ivi, 33. (*Francia*.) Vedi *Fischio*. Festa annue e mensili nel Giappone. As. I, 406. Feste e baccellati nel Giappone io onore dei defunti, ivi, 410. Feste da' Greci. Eor. I, 471 e seg. Nessuna festa presso i più antichi Greci.

Eor. I, 471. Feste da' Greci divise in tre classi, ivi. Feste *Affrodise*, ivi, 472. Festa di *Nettuno*, ivi. Feste degli *Atoiesi*, ivi. Leggi relative alla feste, ivi, 473. Spese per le feste, ivi. Feste di *Diana Efesia*, ivi, 481. Le Feste *Dionisiache*, ivi, 478. Feste degli ombrelli che nella Grecia celebravasi in onore di *Minerva* nel mese *sciroforione* così nominato pel dall'ombrello, ivi, 1021. Grandi e piccole *Panatenae*, ivi, 475 e seg. Certami con fiaccole ec., ivi, 474. Feste ecclesiastiche de' Greci, ivi, 569. Feste, solazzi ec. de' Greci moderni, ivi, 105. Feste de' *Kantaciadali*. As. IV, 235. Festa anniversaria per la nascita di *Mao-metto*: feste del *Scyram*. Eor. I, P. III, 82. Feste de' *Mao-mettiani* Vedi *Meloud*. Feste de' *Mossulmani* dette del *Bejram*, ivi, 219. Feste che celebravansi in onore di *Vulcano* in un luogo del *Modenese* ec. Vedi *Vulcano*. Festa solenne e crudele dei *Payagn*. Am. II, 227. Feste date dai *Gesuiti* ai neofiti *Iudiani* del *Paraguay*, ivi, 250. Feste particolari de' *Persiani* istituite per onorare la memoria degli *Imani*. La festa di *Ilaslan* e d'*Hossein* figliuoli d'*Alli* è una delle più ragguardevoli. As. III, 518. Feste private nel *Perù*. Am. II, 152. Feste annuali al *Sole* nel *Perù*, ivi, 156. Feste de' *Paruviani*, ivi, 150. Feste degli antichi Romani per la fondazione di *Roma* chiamato *giorno natale* della patria. Eor. II, 404. Festa presso gli antichi Romani, detta *Ferie Latine*: in che consisteva, ivi, 404. Festa *Ambarvali* presso gli antichi Romani, ivi, 404. Festa *Apollinari* presso gli antichi Romani, ivi, 405. Festa *Cereali* presso gli antichi Romani, ivi, 405. Festa *Comptiali* celebrate dai Romani io onore de' *Lari Fidi*, ivi, 376. Festa *Comptiali*, presso gli antichi Romani, ivi, 405. Feste *Ferali* degli antichi Romani, nella quali accendevansi fiaccole e lampade sulle tombe dei morti ec., ivi, 474. Feste *Lupericali*, le più antiche feste dei Romani: il nome di *Lupericali*, secondo *Plotarco*, significa lo stesso che nell'*idiotismo* Greco *Lace*: descrizione diffusa

FE

di queste feste. Eur. II, 397 o seg. Feste *Lupercali*, i Luperci istituiti in onore di Pan correvano nudi, durante tali feste, per la città cinti da una sola pelle di capra, e percuotevano con alcune corregge tutti quelli che incontravano, e principalmente le donne, lo quali essendo da lor percosse credevano di partorir felicemente, se erano incinte, di divenir feconde, se non lo erano, ivi, 385. Feste *Lustrali* degli antichi Romani, ivi, 400. *Rappres.* ivi. Vedi *Lustrazioni*. Feste *Pahlie* presso gli antichi Romani. Vedi *Lustrazioni*. Feste *Saturnali* presso i Romani, furono istituite per onorare Saturno, e per commemorare quella parità che fu a' tempi, in cui regnava quel Dio nel Lazio, ivi, 398. Feste *secolari* presso gli antichi Romani, si celebravano di secolo in secolo, com'era prescritto dai libri Sibillini: prima di celebrarle i magistrati inviavano araldi a tutti i popoli d'Italia per invitarli a questa festa: io che coesisteva, ivi, 403. Feste *Terminali* presso gli antichi Romani, per onorare il Dio Termine: si sacrificava in pubblico ed in privato sui confini dei campi ec., ivi, 399. Feste dell'autunno e della primavera celebrate dai Teleuti in Siberia. As. IV, 179. Feste in Sicilia, ivi, III, 60. Nella Svizzera. Eur. IV, 115. Nel Tonchino. As. II, 452. Feste o sacrificj nel Tonchino, ivi, 460. Feste o divertimenti nel Tonchino, ivi, 486. Feste solenni degli Yakuti, ivi, IV, 217.

FESTIVITÀ Conte, suo istituto economico a Kesthely. Eur. VI, 18. (*Ungheria*.)

FETTERICI od indovini degli Ashanti. Af. II, 460.

FETTERICI culto de', nel regno di Benin. Af. II, 258. Fetterici od idoli de' Negri della costa della Guinea, ivi, 211.

FETO regno di, nella costa dell'Oro. Af. II, 201.

FEBUALE sistema de' Circass. As. IV, 75.

FENDALE sistema in Francia dopo Carlo il Grosso. Eur. V, 115. (*Francia*.)

FEODI di giaco, si chiamavano una volta in Francia certi feudi che obbligavano quelli che li possedevano a servir il

FI

169

Re in guerra col diritto di portare il *piastre* o *giaco*. Questa sorta di feodi esisteva non ha guari in Normandia. Eur. V, 103. (*Francia*.)

FEE, già capitale di un possente regno, è ora divisa in vecchia e nuova. Af. I, 374.

FEZZAN regno di, nella Barberia. Af. I, 364 e seg.

FIACCOLE de' Greci, *rappres.* Eur. I, 390.

FIACRE o GART nell'Indostan. As. II, 292.

FIACON o FIACON, od amministratori del regno di Benin. Af. II, 255.

FIAMMINGO Dionisio, pittore. Vedi *Calvart Dionisio*.

FIAMMINGO. Vedi *Quincy Francesco*.

FIANELLA Domeico detto il *Sarzana*, perchè nato in quella città, pittore (scuola Genoese) fu diretto dal Paggi e passato in Roma studiò Raffaello: tanto io Genova fece moltissime opere nelle quali si mostrò grande artefice. Eur. III, 782.

FIORACCI Leonardo Pisano portò in Italia i numeri Arabi sotto il nome di *Indiani*. Eur. III, 876.

FICHTE, tentò semplificare il sistema di Kant. Eur. IV, 766.

FICINO Marsiglio, principale ornamento o sostegno dell'accademia Platonica stabilita in Firenze nel secolo XV. Eur. III, 882.

FICO trasportato in Europa, per quanto si dice dalla Persia. As. III, 404. Fico papajo. Am. I, 317. Fico di Surinam. *Cecropia peltata* nel Brasile, ivi, II, 322.

FIDANESE, forse aggravio imposto sopra i danari dati ad usura. Eur. III, 93.

FIORENZA, città del Lazio non si sa precisamente ove fosse posta. Eur. II, 233.

FIDGI isole di, o di Principe Guglielmo. As. IV, 482.

FIDIA, celebre scultore Greco: second'epoca della scultura Greca: introdusse il sublime: maravigliose sue opere nel rappresentar gli Iddii ec. Eur. I, 891: se autore della *Venere Medicea*, ivi, 901. Il *Giove Olimpico*, sua opera sublime, ivi, 340 e seg.: sotto la sua direzione eretto il Partenone, ivi, 629: famose sculture del Partenone eseguite a sotto la generale sua direzione, ed io parte dal suo scalpello, ivi, 895.

- FIERE**, Nundine, dalla voce *feria* elope-
rata dagli antichi cerritori: in uso in
Italia ne' secoli rossi. Eur. III, 325.
Fiera di Gesule in Barberia. Af. I, 411.
Fiere e mercati in Italia che tenevansi
in molte città e ne' borghi più popo-
losi ne' primi secoli dopo il 1000. Eur.
III, 981. Fiera de' Samojedi, *descritta*
e *rappr.* As. IV, 212.
FIERRE delle antiche selve Germaniche che
ore più non si vedono. Eur. IV, 212.
FIDOLANI, scultori. Eur. III, 563.
FIDOLE, considerabile città dell'antica E-
truria: avanzi delle sue mura, *rappr.*
Eur. II, 54.
FIDOLE monte di, nell'Etruria. Eur. II, 53.
FIGINO, pittor Milanese scolare del Lo-
mazzo riuscì valente non pur ne' ritratti,
ma nelle composizioni ancora: suoi qua-
dri in Milano: bel quadro nell'Imp. e R.
Pinacoteca rappresentante il Meresielo-
lo di campo di casa Foppa. Eur. III, 735.
FIGURINA, erte in Grecia: di essa erano
proprij i vasi e tutti i generi di emp-
felleitili: questi lavori ebbero poi l'ag-
giunto di *terricole* dal nome di Tericle
celebre vasaio ai tempi di Pericle. Eur.
I, 913.
FILADELFA, la seconda città della Lidia.
As. III, 300. Filadelfia, città delle Ci-
ricie *Aspera*, ivi, 311. Filadelfia come
rappresentata. Af. I, 26. Filadelfia. An.
I, 363.
FILARE erte di, io Egitto. Af. I, 164.
FILARETE, sue porte di bronzo di S. Pie-
tro di Roma, opera mediterranea: me-
diocre scultore e valente architetto: suo
insigne edificio del regio Ospedale di
Milano. Eur. III, 557.
FILIELI Francesco e Giustino, poeti La-
tini. Eur. III, 799.
FILINI, culto ed essi prestato dai Carta-
ginesi. Af. I, 298.
FILIRENO, poeta Ilieno. Vedi *Fregoso*
Antonio.
FILISBERTO I. e II. Duichi di Savoie nel XV.
secolo. Eur. III, 432.
FILICAJA, rammentato fra migliori poeti
Italiani del secolo XVII. Eur. III, 802.
FILIPPA di Ilaionault Reine d'Inghilterra
rappr. Tav. 9 fig. 3. Eur. VI, 61.

- FILIPPI** Bastiano, detto *Bastianino* pittore,
(scuola Ferrarese). Aspirava allo stile Mi-
chelangiolo: quanto profitasse nella
scuola del Buonarroti si scorge in Fer-
rara nel *Giudizio Universale* dipinto nel
coro della Metropolitana; opera sì vi-
cina a quelle di Michelangiolo, che tutta
la scuola Fiorentina non ne ha un'el-
tra da porle a fronte: altra sue opere
in Ferrara. Eur. III, 775.
FILIPPINE isole, così chiamate de' Lope-
le isole, detto de' *Ladroni* da Magellano.
As. IV, 463. Storie e descrizione, ivi,
340 e seg. Principali relazioni, ivi. Co-
stume ed usanze degli abitanti, ivi,
350 e seg. *Rappres.*, ivi, 352.
FILIPPO Re di Macedonia conquistata la Gre-
cia. Eur. I, 27 e 172.
FILIPPO V. Re della Macedonia, sua im-
magine. Eur. I, 188.
FILIPPO Augusto Re di Francia, regnò dal
1179 al 1223. Prode, generoso, saggio,
fermo ne' divisamenti presi e rapido
nell'eseguirli, schiacciò l'orgoglio dei
grandi vassalli, protesse il popolo, fe-
vorizzò le lettere ec. Perché chiamato
Augusto. Reprime le estorsioni dei Gran-
di: severo editto contra gli Ebrei: cro-
ciate: battaglia di Bouvines: sua morte.
Eur. V, 174 e seg. La sua fama disca-
pitò nel prender parte nelle crociate
contra gli Albighesi, *rappr.* Tav. 20
fig. 1, ivi, 175 e seg. (*Francia*).
FILIPPO Conte di Bologna figlio del Re
Filippo Augusto, *rappr.* Tav. 20 fig. 6.
Eur. V, 178. (*Francia*).
FILIPPO III. detto *l'Ardito* figlio e succe-
ssore di S. Luigi nel regno di Francia.
Regnò dal 1270 al 1285, fu sopranno-
minato *l'Ardito* pel coraggio che ei di-
mostrò nella pericolosa situazione in
cui si trovava. Il regno di questo Prin-
cipe sarà sempre memorabile per la ter-
ribile giornata del *Pespero Siciliano*
nome dato alle strage di tutti i Frenci-
schi sudditi del Re di Napoli in Sicilia
fatta per ordine di Pietro Re d'Aragona
nel 1282. Filippo *l'Ardito* se ne ven-
dicò, ed entrò trionfante in Girona,
rappr. Tav. 22 o. e c. 2. Eur. V, 187.
(*Francia*).

FILIPPO IV. detto *il Bello* per le grazie del suo, visò regnò in Francia dal 1285 al 1314. Da quest'epoca i Re di Francia aggiunsero a questo titolo quello di Re di Navarra. Bonifazio VIII. proibì al clero di pagare ai laici qualunque siasi tassa. Filippo stabilì l'indipendenza della corona e la proibizione dell'esportazione del danaro. Bonifazio scomunicò Filippo ec. Filippo badò i Giudei e confiscò i loro beni: fece stupire l'Europa nel 1309 colla distruzione de' Templari co. *repraes.* nella Tav. 23 fig. 1. Eor. V, 189. Filippo *il Bello*, *representato* seduto in trono in atto di ricevere da Giovanni di Meuno il libro della *Consolazione di Boetio* tradotto in Francese Tav. 24, ivi, 191. (Francia.)

FILIPPO V. detto *il Lungo* per l'alta sua statura, regnò in Francia dal 1316 al 1321. Rinunziò l'alleanza cogli Scozzesi e scacciò i Giudei dal suo regno. Eor. V, 193.

FILIPPO VI. di Valois, primo Re di Francia del ramo collaterale dei Valois, regnò dal 1328 al 1350. La Francia fu lacerata sul principio di questo regno dalle controversie per la successione alla corona Umberto ultimo Delfino del Viennese perduto, i suoi figliuoli, donò il Delfinato al Re a condizione che i figli primogeniti di Francia portassero il nome di Delfini, *repraes.* Tav. 26 fig. 3. Eur. V, 195. (Francia.)

FILIPPO, uno de' figli di Luigi VIII *repraes.* nella Tav. 21 fig. 5. Eor. V, 180. (Francia.)

FILIPPO detto *il Buono*, figlio di Giovanni *Senza Paura* e di Margherita di Baviera: Filippo era Duca di Borgogna, di Brabant ec. creò l'*Ordine del Toston d'oro* nel 1430, *repraes.* coll'abito e colla decorazione del detto Ordine nella Tav. 28 fig. 5. Eur. V, 204. (Francia.)

FILIPPO d'Orleans, *repraes.* in abito di cerimonia Tav. 47 fig. 6. Eur. V, 276. (Francia.)

FILIPPO I. Re di Francia dal 1060 al 1108 sconfisse e ridusse a sommissione i Guasconi. Fu Principe senza carattere, guerriero senza abilità, politico senza coo-

niglio, superstizioso senza religione, *repraes.* Tav. 12 n. 7 Tav. 13 n. 6 e 7. Eur. V, 141 e seg. Fatti memorabili accaduti in Europa sotto il regno di Filippo I. ivi, 145.

FILIPPO II. Duca d'Orleans dorotea la minorità di Luigi XV. *repraes.* Tav. 49 fig. 1. Eur. V, 298. (Francia.)

FILIPPO di Chlot, Signore di Briou ed Ammiraglio di Francia secolo XVI. *repraes.* Tav. 37 n. 3. (Francia.)

FILIPPO II. succede a suo padre Carlo V. alla morte di esso avea sotto il dominio suo la Spagna, Napoli, Sicilia, la Lombardia, i Paesi-Bassi, l'Anisi, il Messico ed il Perù. Sue imprese. Eur. V, 95 e seg. Suoi provvedimenti nella Spagna: suo carattere, ivi, 97. Credeva che la sua autorità sussistesse on potenza senza l'appoggio dell'*inquisizione*: a questa dee in parte attribuirsi il decadimento della Spagna che ebbe principio cogli ultimi anni di Filippo che morì nel 1598, ivi, 98. Dichiarato da Carlo V. Duca di Milano, ivi, III, 418. Suo solenne ingresso in questa città, ivi. Magistrati ed altre persone di que' tempi *representati* ne' loro abiti nella Tav. 25, ivi, V, 165.

FILIPPO III. figlio e successore di Filippo II. nel regno della Spagna intollerante per abitudine, indolente per indole soffrì che l'*inquisizione* si arrogasse una specie di sovranità, e che il Duca di Lerma suo favorito teccasse despoticamente le redini del governo: queste due circostanze accelerarono la decadenza della Spagna. Eur. V, 98. Duca di Milano, ivi, III, 418.

FILIPPO IV. figlio e successore nel regno della Spagna di Filippo III. nell'anno 1621: confiscò le redini del governo ad Olivares suo favorito: imprese di questo ministro. Eur. V, 99. La Spagna finì col perdere nelle pianure di Villaviciosa la più formidabile armata e la speranza di riacquistare il Portogallo, ivi, 100. Filippo IV. morì nel 1665, ivi. Filippo IV. e Carlo II. Re di Spagna e Duchi di Milano, ivi, III, 418.

FILIPPO V. riconosciuto dalla Francia Re

- di Spagna nel 1701 famosa guerra di successione fra la Francia e l'Austria. Il trattato d'Utrecht assicurò a Filippo il possedimento di tutto il regno: cessò di vivere nel 1746. Eur. V, 102 e seg.
- FILIPPO V.** Duca d'Angiò Re di Spagna. Eur. III, 340.
- FILIPPO** Duca di Savoia, *ropp.* Eur. III, 430.
- FILIPPO** Svevo, suo regno (Germania del medio evo) Eur. IV, 490.
- FILIPPO** isola di S., una delle isole del Capo-Verde, detta anche isola del Fuoco. AL. I, 428.
- FILIPPOPOLI**, città della Romania, che vanta per suo fondatore Filippo il Macedone, ma è mal fabbricata. Eor. I, P. III, 32.
- FILISTE**. As. III, 92.
- FILIZZI** Regina, *representata*. Eur. I, 171.
- FILONE** Elreio di Alessandria. As. III, 73.
- FILOPOMON** di Megalopoli. Eur. I, 181.
- FILUGELLI** o **FILUGELLI**, leggi d'Italia nei bassi-tempi intorno la vendita de' medesimi. Eur. III, 327.
- FILOSOFI** antichi, loro contraddizione. Eor. I, 66.
- FILOSOFI** e **POLITICI** Francesi che hanno cangiato le idee sociali in Francia ed in Europa. Eur. V, 19. (*Francia.*)
- FILOSOFIA**, quando cominciò ad essere coltivata dagli antichi Romani. Eur. II, 541.
- La buona filosofia si estinse quasi del tutto con Seneca e Plinio, ivi, 543. Filosofia scolastica, ivi. Filosofia studiata in Italia nel medio evo, ivi, III, 272. Filosofia in Italia ne' secoli XIII. e XIV. *ec.*, ivi, 876. Vedi l'articolo *Scienze de' principali popoli.*
- FINANZE** in Francia sotto il regno di Luigi XIV. Eur. V, 283. (*Francia.*) Finanze nel Gran Mogollo. As. II, 89. Finanze dell'impero Ottomano. Eor. I, P. III, 118. Vedi *Governo degli Ottomani ecc.*
- FINANZIERI**. Vedi *Pubblicani.*
- FINGUANI**, tribù delle Filippine. As. IV, 343.
- FINLANDIA** e **BOTNIA**, golfi formati dalle ramificazioni del Baltico mare della Svezia. Eur. VI, 242.
- FINI** o **FENNI**, ultimi abitatori della Germania sono reputati da Plinio, da Tolomeo sono collocati fra i Sarmati. Eor. IV, 206.

- FINNICIA** isola, da Plinio reputata non minore della Scandinavia: il Cluverio è d'avviso che questa giacesse fra la Scandinavia medesima e i Veneti *ec.* Eur. VI, 194.
- FIONOR** degli antichi Greci. Eur. I, 271.
- FIONIA**, baliaggio nella Danimarca che comprende le isole di Fionia, di Langeland e di Torsingec. Eor. VI, 304.
- FIONE** Agnolo Aniello, Napolitano, valente scultore, sue opere in Napoli nella chiesa di S. Domenico Maggiore alla cappella di S. Tommaso d'Aquino. Eur. III, 567.
- FIONE** Colantonio del, pittore, della scuola Napolitana, secolo XV. di cui si riferiscono alcune pitture nella chiesa di S. Lorenzo. Eur. III, 662.
- FIORENTI**, Fiorentini. Vedi *Firenze-Firentini.*
- FIORENTI** maestro, antico scultore Napolitano. Eur. III, 553.
- FIORI** della Siberia. As. IV, 150. Fiori, erbe, corone ne' banchetti degli antichi Greci. Eor. I, 1041. Gusto pei fiori dei Messiani indigei. Am. I, 566.
- FIORINO** o **DUCATO** d'oro di Firenze comparte verso la metà del secolo XIII, otto di essi formavano un'oncia d'oro e ciascuno dividevasi in 20 soldi. Eur. III, 323.
- FIORENTINE** donzelle, secolo XVI. *roppres.* Eur. III, 919.
- FIORENTINI**, loro foggia di vestirsi nel secolo XIV. *roppres.* nella Tav. 124. Eur. III, 902.
- FIORENTE**, sua cattedrale: chiesa di S. Lorenzo: dello Spirito Santo, *roppres.* Eur. III, 512 e seg.
- FIRMAN**, lettere del Re Persiani scritte sopra una carta lunga circa due piedi ornata d'oro e dipinta a varj colori col sigillo imperiale *ec.* As. III, 463.
- FISCH**, gran fiume del Capo. Af. II, 356.
- FISTOLA**. Vedi *Zampogna.*
- FLAMINGOS** del Capo. Af. II, 362. Flamingos, uccelli singolari nelle isole di Sale e di Mayo, ivi, I, 424.
- FLAMINI**, alcuni sacerdoti Romani così appellati dal vocabolo *pilus* che è una certa berretta che essi portavano in capo. Eur. II, 380. *Flamine Diale* ossia di Giove, *Marziale* ossia di Marte, *Quirinale* ossia di Quirino, come abbiagliati, *ropp.* ivi.

FLAMMEUM, gran velo giallo con cui le antiche spose Romane si coprivano la faccia: così detto o perchè imitasse il colore della fiamma, o perchè si usava dalla moglie del Flamine. Eur. II, 461. Flammæum velo che serviva all'acconciatura de' capelli delle antiche Dame Romane, ivi, 580.

FLAUTI sacrificali di bosco in uso fra gli antichi Etruschi. Eur. II, 157.

FLAORO de' Greci. Vedi *Tibia*.

FLAVIO Giuseppe. As. III, 75.

FLACHIER, celebre oratore Francese, portò l'eloquenza della cattedra ad alto grado di perfezione. Eur. V, 17. (*Francia*.)

FLANDROO, città della Danimarca nel ducato di Sleswick, con ottimo porto e varie manifatture. Eur. VI, 305.

FLINTSTREE origine de'. Am. II, 480. Loro costume, ivi, 484. Loro regola, ivi, 489. Si stabiliscono nella Tortue e sulle coste di San Domingo, ivi. Loro costumanze, ivi, 495.

FLISNA, Dea venerata dai Sassoni ne' bassi tempi. Eur. IV, 546.

FLINA, Nume proprio della Lussazia ne' bassi tempi, il cui nome conviene con quello Sassone della *Selte*, descritto e rappresentato. Eur. IV, 551.

FLINT, contes dell'Inghilterra che ha capitale dello stesso nome. Eur. VI, 31.

FLORA, Dea adorata dai Romani: ella era una Ninfia maritata con Zefiro che le diede il potere su tutti i fiori. Eur. II, 3-4. Flora Farnesiana, rappresentata, ivi.

FLOREALI giochi in Tolosa stabiliti sotto il regno di Carlo IV. detto *il Bello* Re di Francia. Eur. V, 193. (*Francia*.)

FLORINA territorio della, descrizione, storia, costume. Am. I, 473. Florida occidentale, ivi, 308.

FLOTTA Egiziana ai tempi di Sesostris. At. I, 186.

FLUSSO e **REFLUSO** del mare: ipotesi ingegnosa proposta dal Galileo onde spiegarlo. Eur. III, 804.

FO, As. I, 143. Sua vita, ivi, 144. Sua dottrina, ivi, 145. Dalla dottrina letterale di Fo deriva l'idolatria, ivi. Setta di Fo nel Tonchino, ivi, II, 459.

Culto di Fo, introdotto nell'isola *Lieu-Kieu*. As. I, 441.

FOCA Maurizio, sua medaglia. Eur. I, 302. Focacce ossia farina salate offerte dai Greci agl'Ididi. Eur. I, 413.

FOCACCI o **MORTA** pei morti Greci. Eur. I, 443.

FOCENI, si stabilirono sulla costa della Francia e vi fondarono la città di Marsiglia circa l'anno 154 della fondazione di Roma. I loro discendenti penetrarono nella Catalogna 550 anni innanzi l'Era Volgare, e stabilirono la loro prima colonia in una piccola isola chiamata da essi *Emporio* cioè *Mercato* ec. Penetrano nel regno di Valencia, fondano tre colonie delle quali la più importante era Dianio ora Denia. Eur. V, 18.

FOCENI, maniera di prenderlo. Am. I, 155 e 235.

FOCONE. Eur. I, 1-8.

FOCENI, obbligo di alimentare i soldati e fin l'imperatore e la sua Corte passando pel paese. Eur. III, 93.

FOCENI Giovanni Battista, Giulio, Vincenzo, loro sculture in Firenze assai lontane dal bello stile. Eur. III, 592.

FOGLIETTA, sua storia di Genova. Eur. III, 693.

FO-KIEN, provincia della Cina, nominata particolarmente per gli eranci. As. I, 62.

FOLCO *il Rosso* figlio del Brettone Ingegero, celebre per le sue imprese contra i Normanni. Eur. V, 111. (*Francia*.)

FOLENGO Teofilo, rammentato fra poeti Latini del secolo XVI. Eur. III, 801.

FOLIATUM, unguento reale dei Parti usato dalle antiche Romane: era un composto di varj unguenti preziosi, specialmente di quello che estraevasi dalle foglie del nardo. Eur. II, 560.

FOLLI, moneta che dalla Grecia veniva in Italia e vi avea pubblico corso. Eur. III, 979. Folli, antichissima sorta di moneta per lo più arossa in corso in Italia ne' bassi tempi, ivi, 328.

FONTAINE-LA, superò Esopo e Fedro approfittando delle loro idee. Eur. V, 278. *Rappres.* Tav. 48 fig. 10, ivi, 276. (*Francia*.)

FONTAINEBLEAU, foreste di. Eur. V, 12. (*Francia*)

FONTANA Alberto pittore, scuola Modonese secolo XV. fu imitatore di Raffaello: dipinse in Modena per entro e di fuori la pubblica Becccheria, pitture che, al dir dello Scannelli, pajano di Raffaello. Eur. III, 705.

FONTANA Aonibale Milanese, lutagliatore e statuario assai riputato che molto operò alla Madonna di S. Celso in Milano. Eur. III, 580.

FONTANA Domenico, architetto di grido a per l'innalzamento degli strepitosi obelischii eseguiti in Roma, e per tante grandiose fabbriche, nacque nel 1543 morì nel 1607. Eur. III, 531.

FONTANA Larinia, figlia e discepolo del precedente, fu detta anche *Zappi*. Questa pittrice ne' ritratti è da alcuni anteposta al padre esprimendo fedelmente ogni lineamento di natura ne' volti ec. Eur. III, 755.

FONTANA, maestro di pittura nel secolo XV. è principal cagione della decadenza della pittura in Bologna. Eur. III, 754.

FONTANA, detta del Sole nel paese degli Ammoij. Af. I, 253. Fontane o getti d'acqua ne' giardini Cinesi. As. I, 240 e seg. Fontane a acque bollenti nel Giappone, ivi, 390. Fontana di vento o casa del vento nel distretto di Komis in Persia, detta Bad-Khauch o Seichimchi-Bad che trasporta animali e piante, ivi, III, 312. Fontana celebre della Numidia, le cui acque rendevano la voce sonora. Af. I, 318. Fontane della moderna Roma. Eur. II, 553. Fontana di Trevi in Roma dell'architetto Nicola Salvi Romano, ivi, III, 535. Fontane nella Svizzera: fontana di Vevai, ivi, IV, 133.

FONTANELLE, celebre letterato Francese: i *Mondi*: primo esempio dell'arte delicata di sparger grazie fu sulla filosofia. Eur. V, 17. (*Francia*.)

FONTANA Vincenzo, pittore del Lombardo detto *Milaneze*: è tenuto quasi il fondatore della scuola Milanese in cui figurò nel Principato di Filippo Visconti: se Bramante apprendesse la prospettiva

dagli scritti del Foppa: suo quadro in Bergamo colla data del 1455: in Milano nella imp. e R. Pinacoteca di Brera. Eur. III, 724.

FOPPA Giuseppe, scrittore di commedie imitatore del Conte Carlo Gozzi. Eur. III, 844.

FORCHE Caudine: i critici non hanno mai potuto determinare dove fossero queste Forche Caudine tanto celebri nell'istoria Romana. Eur. II, 239.

FORBENE, montagne dell'Armenia Maggiore. As. III, 342.

FORESTIERI, riguardati dagli Egizj come persone impure. Af. I, 211.

FORCES, rionate acque minerali in Normandia. Eur. V, 13. (*Francia*.)

FORNICE, se passava differenza fra la cetra e la lira e la *Forminge*: questa era più grande e portavasi sospesa al collo: tale è lo strumento che pende dagli omeri dell'*Apollo Citardeo*, *rupprez*. Eur. I, 810.

FORMOSA isola, descrizione. As. I, 347 e seg. Costituzione fisica degli isolani, ivi, 348. Costumie usanze de' Formosani, *rupprez*, ivi, 362. Abiti ec. degli abitanti dell'isola Formosa, ivi, 363.

FORNICAZIONE, come punita dalle leggi dell'Aleorano. As. III, 225. Fornicazione permessa nel Giappon, ivi, I, 408.

FORO d'Atene, *representato*. Eur. I, 158. Foro Traiano in Roma. Eur. II, 508.

FORTALEZ, presidj ec. dei Germani nel medio evo. Eur. IV, 608.

FORTA, fiume dell'Inghilterra. Eur. VI, 43.

FORTIFICAZIONI degli antichi Egiziani. Af. I, 95 e seg. Fortificazioni degli antichi Greci, Eur. I, 234. Fortificazioni in Italia ne' tempi barbarici, ivi, III, 110. Fortificazioni degli antichi Romani, ivi, II, 358. I primi Romani non ebbero fortezze, ivi, 359. Fortificazioni intorno al campo, ivi. Torri, grossi ec. intorno agli alloggiamenti militari ec., *rupprez*, ivi, 360. Vedi *Milizia de' principali popoli*.

FORRESTER, celebre agronomo Inglese. Eur. VI, 150.

FORTUNA: una statua d'oro rappresentante la *Fortuna* stava sempre a canto del letto degl'Imperatori Romani, da cui veniva tolta quando erano in agonia per

- portarli a chi era stato nominato successore. Questo costume ebbe principio da Vespasiano. *Eur.* II, 273. Fortuna quanto prosperagliantichi Romani, *ivi*, 363.
- FORTUNATE**, isole della Manritania, ora dette Canarie, storia e descrizione. *Al.* I, 342 e seg.
- FOSI**, popoli situati presso il fiume Fusa che sembrano di razza Sveva. *Eur.* IV, 191.
- FOSCARO** Ambrogio da, pittore e architetto (scuola Milanese) fu quegli che alla gran Certosa di Pavia disegnò la grandiosa facciata della chiesa: oltre essere architetto fu dipintore, e nel detto tempio è una tavola di gusto non molto dissimile dal Mantegna che si dice sua. *Eur.* III, 524 e 727.
- FOSCA**, operai impiegati nelle catacombe e scavare i sepolcri e a deporvi i morti, *rappr.* *Eur.* III, 149.
- FOCCHET** Agnese di, Contessa di Savoia *rappr.* *Eur.* III, 430.
- FOURCROT**, dottissimo chimico in Francia. *Eur.* V, 20. (*Francia*.)
- FOX**, celebre ministro Inglese: egli oppugnò animosamente la barbara *Tratta dei Negri*: abolizione della medesima. *Eur.* VI, 124 e seg.
- FRATE** Re dell'Armenia Maggiore. *Ar.* III, 344. Frate della dinastia degli Arsacidi, Re de' Parti e de' Persi, *ivi*, 431. Frate IV. Re de' Parti e de' Persi della dinastia degli Arsacidi: celebre per le sue vittorie contra i Romani, *ivi*, 431.
- FRACASTORO** rimembrato fra poeti Latini del secolo XVI. *Eur.* III, 801.
- FRACASTORO** Girolamo, promosse grandemente l'astronomia. *Eur.* III, 886. Se fosse l'inventore del *Telescopio*, *ivi*, 887.
- FRANCES** introdotte in Francia nel secolo XVI. era una sorta di collare increspato o guisa di cannoncini che diceasi anche *collare alla Spagnuola*. *Eur.* V, 232. (*Francia*.)
- FRANCA** usata in guerra da' Germani, era secondo Tacito, un'asta con ferro corto e sottile ed acuto: se ne servivano in qualunque modo, come il bisogno lo esigeva. Non male interpretò Isidoro quelle *francae* per una corta spada o una specie di pugnale. *Eur.* IV, 463.

- FRANCATELLA** Pietro, distinto scultore che unitamente al suo maestro Giovanni Bologna lavorò lungamente in Firenze ec. *Eur.* III, 579.
- FRANCESCANI** o **FRATI** minori. *Eur.* II, 438.
- FRANCESCINI** Baldassare, pittore diuominato dalla patria il *Foltervano*: parve fatto sopra tutti i seguaci del Roselli per ornare la cupola: la cupola e lo sfondo della cappella Niccolini in Santa Croce di Firenze è la sua più felice opera. *Eur.* III, 630.
- FRANCESCINI** Marcantonio, valente pittore della scuola Bolognese, celebre allievo del Cignani suo stile. *Eur.* III, 770.
- FRANCESCO** I. Imperatore d'Austria ec. Intitolazione dell'Opera *Il Costume antico e Moderno*. *Ar.* I, in Francesco I. Imperatore *representato* in abito di Gran Maestro dell'*Ordine della Corona di Ferro*. *Eur.* III, 420.
- FRANCESCO** I. detto il *Padre delle lettere*. Re di Francia dal 1515 al 1547. Il suo primo pensiero fu di ricuperare il Milanese: scese in Italia: nel 1515 riportò la vittoria contra gli Svizzeri nella battaglia di Marignano ed entrò solennemente in Milano. I collegati s'impadroniscono del Milanese nel 1521. Il Re entrò di nuovo nel Milanese nel 1524: vi fu fatto prigioniero dai Tedeschi e Spagnuoli: è tradotto a Madrid: ricupera la sua libertà nel 1526: dopo varie altre vicende pensò alla sua quiete ed a mantenere la pace con Carlo V. Egli fu appassionato per le donne: ebbe un amante chiamato la *Bella Ferroniera* che fu cagione della sua morte. La protezione che accordò alle belle arti ha coperto alla posterità la maggior parte de' suoi difetti. *Eur.* V, 224 e seg. Francesco I. *rappr.* colla sua Corte nella Tav. 35, *ivi*, 234. Abbeccamento di Francesco I. e di Enrico VIII. Re d'Inghilterra, *rappr.* Tav. 36. Descrizione ec., *ivi*, 235. Francesco I. *rappr.* Tav. 37 fig. 1. (*Francia*.) Franceso o I. Re di Francia invade l'Italia, *ivi*, III, 337 e seg.
- FRANCESCO** II. figlio e successore nel regno di Francia di Enrico II. dal 1559 al 1560. Miti che desolarono la Francia

in questo breve regno di 17 mesi. Congiura d'Amboise-Cancelliere-de-l'Hôpital: morte del Re che lascia un regno indebitato e in preda alle guerre civili. Eur. V, 240 e seg. *Rappres.* nella Tav. 40 n.° 1: Maria Stuarda sua moglie n.° 2: Guardia del palazzo n.° 3, ivi, 242. (*Francia*.)

FRANCESCO Duca d'Alençon a poi Duca d'Angiò, secolo XVI. *rappres.* Tav. 41 n.° 3. Eur. V, 254. (*Francia*.)

FRANCESCO II. Duca di Bretagna, Conte di Richemont e di Montfort, *rappres.* in grand'abito di cerimonia Tav. 31 fig. 7. Eur. V, 212. (*Francia*.)

FRANCESCO Delfino Duca di Bretagna, secolo XVI. *rappres.* Tav. 37 n.° 2. Eur. V, 236. (*Francia*.)

FRANCESCO I. Principe Estense morto nel 1658. Eur. III, 447.

FRANCESCO di Lorena Duca di Goisa *rapp.* Tav. 40 n.° 9, secolo XVI. Eur. V, 246. (*Francia*.)

FRANCESCO I. riconosciuto Imperatore nel 1748, ivi, 341.

FRANCESCO Novello da Carrara Signore di Padova nel 1388. Eur. III, 450.

FRANCESCO di Simone Fiorentino non volgare scultore: scolpi in Bologna nella chiesa dei Domenicani il deposito di Alessandro Tartagol Imolese, che può ritenersi fra i monumenti più insigni di quella città Eur. III, 362.

FRANCESI, costume antico e moderno. Eur. V, 1 e seg. Origine de' Francesi, ivi, 3. Origine del nome di Galli, ivi, 4. Origine dei *Franchi* e del loro nome, ivi. Loro carattere, ivi, 15 e seg. Costumanze, divertimenti, ivi, 16. Doti, letterati, artisti, ivi, 17 e seg. Manifatture, ivi, 20. Commercio, ivi, 22. Francesi sotto la dinastia dei Merovingi, ivi, 42. Sotto i Carolingi, ivi, 92 e seg. Sotto i Capeti, terza dinastia, ivi, 127 e seg. Loro stabilimento nel Brasile nel 1555. Am. II, 360. Francesi del Canada. Loro qualità fisiche e morali, ivi, 1, 265. I Francesi si stabiliscono in San-Cristoforo, in San-Domingo, ivi, II, 482. Loro stabilimento nella Guadalupa, ivi, 515. Francesi

nell'India. As. II, 113. Francese repubblica dal 1791 in avanti. Eur. V, 363. e seg. (*Francia*.) Abiti dei principali funzionari prescritti dalla Costituzione dell'anno III.° Membri del Consiglio da' cinquecento Tav. 53 fig. 1: del Consiglio degli Anziani, ivi, fig. 2: del Direttorio Esecutivo, ivi, fig. 3 e 4. Segretario del detto Direttorio, ivi, fig. 5: abito de' Ministri, ivi, fig. 6: de' Messaggieri di Stato, ivi, fig. 7: degli Uscieri, ivi, fig. 8: Depotato al Consiglio de' 500, ivi, fig. 9: Membri dell'alta Corte di giustizia: Membro del tribunale di Cassazione Tav. 54 fig. 1: Membro dell'alta Corte di giustizia, ivi, fig. 2: del tribunale criminale, ivi, fig. 3: del tribunale civile, ivi, fig. 4: giudici di pace, ivi, fig. 5: amministrazioni dipartimentali, ivi, fig. 6: uffiziali delle dette amministrazioni, ivi, fig. 7. Epoca del consolato: il primo Console, *rappres.* Tav. 55 fig. 1: abiti de' Ministri, ivi, fig. 2: abito dei tribuni, ivi, fig. 3. Francesi invadono la Lombardia nel 1796 sotto la condotta di Bonaparte. Eur. III, 342. Francesi nuovamente in Italia nel 1799, ivi. Francese impero regnante Napoleone. Abiti de' Ministri ec. Tav. 57. un Ministro, fig. 1: membro del Senato, ivi 2: Presidente del corpo Legislativo, ivi 3: gran Giudice Ministro di giustizia, ivi 4: Prefetto, ivi 5: Membro dell'Istituto, ivi 6: Gran Maestro dell'università, ivi 7. Eur. V, 326. Un paesano, non paesano, un agricoltore durante il regno di Francesco I. *rappres.* Tav. 34 n.° 9, 10 e 11, ivi, 236. (*Francia*.) Francesi loro costumi. Vedi anche *Parigini*.

FRANCI, antichi popoli che secondo il Cluverio abitavano al di là dell'Elba: nazione da esso appellata *Nobilissima*, e che ebbe il possedimento di una terra Germanica che detta era *Francia*, ma poscia uscì ad invadere lontane regioni, e si estese oltre il Reno ed il Danubio ec. Eur. IV, 302. Origine dei *Franchi* e del loro nome, ivi, V, 4. (*Francia*.) Storia della loro origine: il Leibnitz e l'Eccard li fa venire dalla

Mauringia e dalle rive del Baltico. Eur. IV, 480. Loro Re, ivi, 481. Antica loro religione, ivi, 535. Progressi del Cristianesimo tra i Franchi, ivi, 537. Franchi nella Gallia, ivi, V, 41. Foggia di vestire dei Principi Franchi all'epoca in cui si preparavano a difendere la Gallia, a coeservarsi contro i Romani e contro l'invasione dei Barbari, ivi, 47. Franchi Ripuari, ivi, 48. (Francia.) Franchi Re detti *Cristi*. Faramondo e i suoi discendenti perchè soli il diritto avevano di nutrire una lunga chioma, ivi, IV, 481. Franchi nei bassi tempi. Loro governo e leggi, ivi, 517. Stato politico, ivi, 518 a seg. Comizi e adunanze pubbliche, ivi, 520. Ordini del regno, ivi, 521. Campo *Martio* o *Madio* ove tenevasi la detta adunanza, ivi. Duchi e loro ufficio, ivi, 522. Conti e loro ufficio, ivi, 523. Governo di Carlomagno e dei suoi successori, ivi, 525. Lettere dei Franchi sotto Carlomagno, ivi, 614 e seg. Vedi *Galli Francesi*.

FRANCHI Giuseppe da Carrara, Professore di scultura in Milano morto nel 1806, molto encomiato specialmente per le due statue poste alla fontana nella piazza che da questa prende il suo nome in Milano; talchè quella può dirsi una delle migliori produzioni de' moderni scarpelli, a superiore forse ad ogni altra opera de' suoi tempi. Eur. III, 805.

FRANCHI, distinto compositore di balli pantomimici secondo le regole della drammatica. Eur. III, 859.

FRANCIA, antiche e moderne divisioni. Eur. V, 5. Estensione e situazione, ivi, 6. Divisione della Francia fatta dai Romani, ivi, 7. Divisione della Francia avanti la rivoluzione seguita nel 1789, ivi, 8. Divisione della Francia dopo la rivoluzione: antico territorio Francese, ivi, 9. Nuovo territorio Francese dopo la rivoluzione, ivi, 10. Divisione preesistente della Francia in 86 dipartimenti a relativa loro popolazione, ivi, 11. Clima, montagne, fiumi, ivi, 12. Canali, laghi, acque, minerali, miniere, vegetabili, ivi, 13. Animali, ivi, 14. Città principali, ivi. Governo, ivi, 15. Po-

polazione: l'ultima statistica porta la popolazione della Francia a circa trenta milioni, ivi. Francia sotto i Galli ed i Romani. Eur. V, 23. I Franchi nella Gallia, ivi, 41. Inaugurazione dei primi Re Franchi. Dinastia dei Merovingi, ivi, 42. Interregno. Carlo *Martello* Duca di Francia dal 738 al 741, ivi, 85. Dinastia dei Carolingi, ivi, 92 a seg. Francia sotto i Capeti terza dinastia, ivi, 127 e seg. Stato della Francia durante il regno di Luigi XIV.: primo passo all'ingrandimento della Francia, ivi, 276. Dotti chiamati in Francia: distrutti i pregiudizj e la superstizione, ivi, 277. Regolamento civile, ivi, 279. Galanteria, ivi, 286. La Francia sotto Luigi XV., ivi, 292. Sotto Luigi XVI., XVII. e XVIII., ivi, 298 e seg. Repubblica Francese, ivi, 301 e seg. Consolato, ivi, 319. Impero di Napoleone, ivi, 325 a seg. Sotto Luigi XVIII., ivi, 330. Sotto Carlo X., ivi, 332. Istituto in Francia sotto Napoleone, membro dell'Istituto *repræsent.* Tav. 57 fig. 6, ivi, 326. Interregno nell'868 sistema feudale, ivi, 115. *Ordine cavalleresco di S. Michele* creato da Luigi XI. nel 1469 *repræsent.* i distintivi nella Tav. 31 n. 1 e 2, ivi, 211. (Francia.) Vedi *Cavallereschi Ordini* ec. Vedi *Gallia*.

FRANCIA, la Nuova. Vedi *Canadi*.

FRANCIA isola di, fra le Mascaregne. Descrizione. At. II, 531.

FRANCIA Francesco, il cui vero nome è Francesco Raibolini pittore (scuola Bolognese, secolo XV.) fu celebrato per primo uomo di quel secolo in Bologna: sommo la orificeria: eccellente pittore in quello stile che dicasi *antico-moderno*. Le sue Madonne si stanno a lato con quella di Pietro Perugino e di Gian Bellini: sue opere bellissime: morti nel 1533. Eur. III, 750.

FRANCIA Giacomo, figlio e scolare di Francesco, pittore (scuola Bolognese, secolo XV.) limitò molto lo stil patetico: in alcuni quadri uguaglia forse le belle opere del padre ec. alcune sue opere. Eur. III, 751.

FRANKLIN William, suo *Piaggio a Noëlia*

storica della Persia. As. III, 391 e Am. I, 303.

FRANCO Bolognese, miniatore a pittore, secolo XIV. scolare di Oderigi d'Agubio, e il primo dei Bolognesi che insegnasse a molti ec. Eur. III, 749.

FRANCO, sue poesie satiriche. Eur. III, 798.

FRANCOFORTE, cittadini di Francoforte rappresentati nelle pitture dal famoso codice Viennese della *Bolla d'oro* e riportati alla Tav. 73 n.° 2. Eur. IV, 596.

FRANORTE. Vedi *Peridun*.

FRANOTE Re de' Tassili, sua modestia e semplicità. As. II, 75.

FRASCATI. Vedi *Tusculum*.

FRATERNITA' d'atimi nella Grecia. Eur. I, 329.

FRAUE, fiume nell'Elleste. Eur. VI, 299. (*Danimarca*.)

FREA, Dea della Pace, che più antica di Odino dicevasi, venerata dai Sassoni e dagli Svevi più antichi, adorata forse dai Germani sotto il nome di *Venero* dopo l'occupazione Romana. Eur. IV, 402.

FRECE dagli antichi Greci, *rapprez.* Eur. I, 271. Frece a faretre, archi de' Persi. As. III, 485. Vedi *Mitria de' principali popoli*.

FREDEGONDA moglie di Chilperico I. Re di Francia come *rapprez.* Tav. 4 n.° 18 e 19. Eur. V, 65. (*Francia*.)

FREDERICK'S-TOWN. Am. I, 292.

FREDERICKSTOWN città di. Am. I, 380.

FREDI o BARTOLI, famiglia pittorica in Siena nel secolo XV. A Taddeo, come al maggior pittore d' suoi tempi fu fatta dipingere la cappella del Palazzo Pubblico e nel 1414 la sala contigua: imitò Giotto. Domenico Bartoli suo nipote a discepolo migliorò molto la maniera del zio: diversi quadri che a fresco dipinse nel Pellegrinajo dello Spedale di Siena ec. Eur. III, 638.

FREDON, reatide della corona di Francia provenienti dalle pene pecuniarie. Eur. V, 91. (*Francia*.)

FREGILLAS, città de' Volsci nel Lazio, oggi Pontecorvo. Eur. II, 239.

FREGI delle vesti, nome che deriva dall'antica parola *frexture*. Eur. III, 911. Vedi *Gironi*, *Crepe* ec.

FRESCO Antonio, poeta Genovese, soprannominato *Fileremo* che lungamente visse

alla Corte di Lodovico il Moro. Eur. III, 797.

FRENDA, città dell'Abissinia. As. II, 53.

FRENGE J. B., suo viaggio nell'isola di Madagascar e relazione. As. II, 489.

FREWILL isole di. As. IV, 452.

FREYA, secondo la mitologia Scandinava soggiorna nel piacevole *Funsal* ove passano le vittime dell'amore. Eur. VI, 228.

FREYER, sue relazioni. Am. II, 290.

FRIEBERG, capitale del cantone Svizzero di questo nome, fondata nel 1179 da Bertoldo IV. Duca di Zeringen. Descrizione. Eur. IV, 37. Friburgo ammessa nel 1481 insieme con Soletta a formar parte della Confederazione Elvetica: suo governo aristocratico, ivi, 78. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 154.

FREDERICA, città della Danimarca nella Jutlandia, ben fortificata. Eur. VI, 305.

FRIEDERESALL, città considerabile della Norvegia munita di una fortezza, ove Carlo XII. rimase ucciso. Eur. VI, 283.

FRIEDRICHTAGT, città della Danimarca nella Marcha, ove fioriscono l'industria e vivono in tranquilla società Laterani, Armeni, Quaccheri, Ebrei ec. Eur. VI, 305.

FRIEDRICHSTADT, principale fortezza della Norvegia presso la foce del Giommen. Eur. VI, 283.

FRIEDRICHSWERK, città della Danimarca, ove ci ha una grande fonderia di cannoni ed una fabbrica di polvere. Eur. VI, 304.

FRIGA, secondo la mitologia Scandinava, sposa di Odino, ricomposta la femmine casta nella sala dell'*Ancizia*. Eur. VI, 225.

FRIGIA, descrizione. As. III, 263. Donde la Frigia prese il nome, ivi. Divisione della medesima in Maggiore e Minore, ivi, 264. Frigia Minore, detta anticamente *Troade*, *Tenaria*, *Dardania* dal nomi di alcuni Re che regnarono in essa, ivi, 271. Detta anche *Idaea* dal monte Ida, ivi.

FRIGI costume de'. As. III, 263 e seg. Loro antichità, ivi, 265. Frigi conquistarono la Troade, e quindi la provincia Trojana si chiamò Frigia, ivi, 281.

FRINE, famosa cortigiana. Eur. I, 494.

FARAFIO o PANFACIO, chiamato dagli Orientali *Scia-hur* o *Scia-por* della dinastia degli Arsacidi, Re de' Parti e de' Persi. *As.* III, 431.

FARILANDA, provincia dell'Olanda. *Eur.* VI, 183. (*Olanda.*)

FARILANDA isola, se debba collocarsi nelle isole di Feroc. *Eur.* VI, 316.

FARISO ed **ELIAS** ricevuti da Eteo Re dei Colebi. *As.* III, 337.

FARIS, fiume della Frigia Maggiore. *As.* III, 365.

FARISHAR, sua scoperta. *Am.* I, 21.

FARUOLA famose delle Baleari, e si famosi gli abitanti di quell'isola nel maneggiarle, che essi erano divenuti necessari in tutti gli eserciti. *Eur.* V, 27. Frombole usate dai Persi in guerra. *As.* III, 486.

FAOSTA, strettezza della fronte reputata dai Greci come indizio di avvenenza. *Eur.* I, 997.

FAOSON, città della Svezia nella Jemtie, situata in mezzo ad un'isola in un fiume. *Eur.* VI, 255.

FAOTORA III. o VII. Re di Danimarca. *Eur.* VI, 205 e seg.

FAVELA e suoi successori nel regno di Leone in Spagna, durante l'occupazione de' Saraceni. *Eur.* V, 66.

FAUGONI, rammentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVIII. *Eur.* III, 804.

FAUTTO da pesce principale alimento dei Taitesi. *As.* IV, 512.

FUCA, stretto di Giovan de, descrizione. *Am.* I, 137.

FUCCLA venne sostituito al moschatto nel 1604 in circa. Fino dal 1671 esistevano reggimenti di fucilieri. *Eur.* III, 479. I fucili generalmente ammessi nelle truppe verso il 1704, ivi, 480.

FUGGER, distinto pittore moderno, scuola Tedesca. *Eur.* IV, 785.

FU-HSI, fondatore della monarchia Chinesa. *As.* I, 68.

FUL. Vedi *Belo*.

FULLA, Negri nel regno di Fuli nella Senegambia. *As.* II, 145. Costumi ed usanze, ivi, 146.

FULI o **FULLI**, regno nella Senegambia. *As.* II, 145.

FULMIRA tempio del, nel Perù. *Am.* II, 141.

FEN, omia festa della primavera, la più solenne de' Tartari Katschini nella Siberia. *As.* IV, 171.

FENANBOLI o **DARRATORI** di corda, arte degli antichi Romani portata ad un alto grado di perfezione. *Eur.* II, 587.

FUNCHAL o **FUNTAL**, città capitale dell'isola di Madera. *As.* I, 341.

FUNERALI degli Abissini. *As.* II, 84 e seg.

Funerali di Alessandro: suo carro funebre descritto. *Eur.* I, 450. Funerali degli Aluti. *Am.* I, 83. Degli abitanti delle isole degli Amici e strana costumanza nella morte de' parenti. *As.* IV, 400. Funerali e sepoltura degli Anglo-Sassoni. *Eur.* VI, 104. De' Caribi delle Antille. *Am.* II, 157 e seg. Degli Arabi. *As.* III, 225. Degli Arsaceni. *Am.* II, 270 e seg. Degli abitanti d'Ardia. *As.* II, 248. Degli Astanti, ivi, 465 e seg. Degli Atenici. *Eur.* I, 449. Funerali de' Barbareschi. *As.* I, 400. *Rappres.* ivi, De' Batavi ai tempi di Giulio Cesare. *Eur.* VI, 185. (*Olanda.*) Funerali nel regno di Beutin. *As.* II, 260. De' Birsani. *As.* II, 309. Funerali dai Camacan indigeni del Brasile. *Am.* II, 358. Dei Coroados indigeni del Brasile, ivi, 357. De' Tupay indigeni del Brasile, ivi, 328. Funerali e sepoltura de' Caledonj. *Eur.* VI, 103. De' Calmucchi. *As.* IV, 263. Funerali nel Canada. *Am.* I, 281. De' Carniesi. *Eur.* I, P. III, 372. Funerali nell'isola di Ceilan. *As.* II, 344. Funerali nella Cina, ivi, 172. Prencipi cataletti dei Cinesi, ivi. Usanza antica di sotterrare i morti con figure, ivi, 173. Doveri che si rendono ai defunti, ivi. Pampa funebre, *rappres.* ivi, 174. Fasto e magnificenza della pompa funebre degli Imperatori Chinesi, secondo la descrizione del Conte Lorenzo Magliotti, ivi, 175. De' Circassi, ivi, IV, 80. De' Cocincinesi, ivi, II, 508. Funerali nel regno di Congo. *As.* II, 316. De' Coreani. *As.* I, 378. Funerali de' Dalmati: che cosa costumano di lasciare sulle tombe e porchè. *Eur.* I, P. III, 418. Degli indigeni dell'isola di Diemen, tombe, *rappres.* *As.* IV, 402 e seg. Dei Dolensi. *Eur.* I, P. III, 383. Funerali degli Ebrei.

As. III, 136 e seg. Degli Egizj. Af. I, 140 e seg. De' moderni Egiziani, ivi, 154. Degli Etiopi, ivi, II, 18. Degli antichii Etruschi: tra le nozze e i funerali facevano pochissima diversità. Eur. II, 145. Sepolcri, ivi. Come seppellivansi i morti, ivi, 147. *Rappres.* ivi. Corteggio della pompa funebre dei magistrati, *rappres.* ivi, 149. Funerali degli abitanti delle Filippine. As. IV, 350. Degli abitanti dell'isola Formosa, ivi, I, 361. Dei Franchi sotto il regno di Clodoveo. Eur. V, 57. De' Grandi in Francia a' tempi del Re Carlo V. detto il Saggio, ivi, 202. (Francia.) Funerali degli indigeni della Nuova-Galles. As. IV, 392. Degli antichii Galli: esquivansi colla più grande magnificenza ec. Eur. V, 40. (Francia.) Degli antichii Germani secondo il Kaysler, ivi, 253 e ivi, IV, 204. Tombe masserizie seppellite coi cadaveri, ivi, 295. Monumenti detti dei Giganti o sepolcri degli Unni, ivi, 296, *rappres.* ivi. Degli antichii guerrieri Germani, ivi, IV, 319. Degli antichii Germani nell'epoca del Romano dominio, ivi, 436 e seg. Sepolcri, offerte ai sepolcri ec., ivi, 438. Urne sepolcrali ec., ivi, 439. De' Germani nel periodo del Romano dominio, ivi, 454. Dei Giaponesi. As. I, 409. Essequi magnifiche: giovani che si uccidono sulla tomba del loro padrone, ivi: feste in onore dei defunti, ivi, 410. Del Re di Gingiro. Af. II, 441. De' Greci. Eur. I, 438 e seg. Ringo funebre de' Greci, *rappres.* ivi, 451. Librazzine funeree, ivi. Banchetti che succedevano alle esequie de' Greci, ivi, 466. Giunchi funerei, ivi. I Greci impiegavano i Muij ne' loro funerali perchè avevan pronte le lagrime. As. III, 297. De' Greci moderni. Eur. I, 548. Descrizione di un funerale, ivi, 550. De' Grocolandesi. Am. I, 197. Dei Guahri. As. III, 510. Degli indigeni della Gouana. Am. II, 413. De' Negri delle coste della Guinea. Af. II, 187 e 217 e seg. *Rappresentati*, ivi, 218. De' Guanci, ivi, I, 352. Funerali degli abitanti di Jesso. As. I, 432. Degli Indiani del nord. Am. I, 165. Funerali nell'Indostan. As. II, 184. De' Mogolli nell'Indostan, ivi,

300. Dei moderni Inglesi: carri funerei: modo di seppellire: banchetti funebri: cimiterj. Eur. VI, 105 e seg. Degli Italiani nel medio ero, ivi, III, 313. I cadaveri dei ricchi seppelliti con ornamenti preziosi, ivi. Letto, cataletto ec. ivi, 314. Degli Italiani ne' secoli bassi. Prefiche, donne pagate che con finte lagrime piangevano accompagnando i morti alla tomba, ivi, 314. Degli Italiani riti praticati ne' funerali nel 1330: in Pavia, in Milano nel 1482: Orazioni funebri: Prefiche: descrizione de' funerali de' ricchi dal nostro tempo, ivi, 960 e seg. Funerali del Doge di Venezia, ivi, 390. Funerali de' Kamtucadali. As. IV, 237. Funerali de' Lanza, ivi, II, 430. Del Liburni. Eur. I, P. III, 390. Dei Liciari, ivi, 414. Usanze dopo i riti funebri, ivi. Degli abitanti di Lieu-Kien. As. I, 441. Funerali nel regno di Loango. Af. II, 332. Funerali de' Madagascari, ivi, 509. Degli abitanti dell'Isola Mariane. As. IV, 471. Funerali nel Messico. Am. I, 505 e seg. Dei Re e dei signori nel Messico, ivi, 566. Dei Re di Mechoacan nel Messico, ivi, 607. Dei Mangolli. As. IV, 273. Dei Morlacchi. Eur. I, P. III, 399. Dei Mussulmani. Preghiere funebri: da chi vien portata la bara ec., ivi, 223. cerimonie diverse con quelli che si dicono martiri: le bare come s'adornano, ivi, 224: preghiere funebri recitate nelle moschee: tombe, ivi, 225. Funerali degli isolani di Nukahiva. As. IV, 558. Degli abitanti di Nutka. Am. I, 125. Funerali degli Ostiacchi. As. IV, 199. Degli Ottentotti. Af. II, 377 e seg. Funerali del Paysagn nel Paraguay. Am. II, 228. Dei Charras del Paraguay, ivi, 237. Dei Parsi. As. II, 194. Degli isolani di Pelew, ivi, IV, 461. Degli abitanti della Pensilvania. Am. I, 371. De' Persiani poco differiscono da quelli praticati dalle altre nazioni Mussulmane. As. III, 320. Degli antichii Peruviani. Am. II, 155. De' Rea-Mains nel Perù, ivi, 183. Omei fuorerei, ivi. Degli abitanti delle isole Pugghy. As. IV, 304. Funerali in Quito. Am. II, 64. Funerali dei Russiani

Illirici. Eur. I, P. III, 431. Degli antichi Romani, ivi, II, 461. *Rappres.*, ivi, 462. Funerali comuni: funerali de' ricchi ec., ivi, 466. *Rappres.*, ivi: funerali de' militari, ivi, 468: elogi funebri, ivi, 469: urne cinerarie ec., ivi: spettacoli funebri, ivi, 470: decursioni funebri, ivi. Dai Russi Cristiani: seppellimento *rappres.* Tav. 13. Eur. VI, 116. (*Russia*.) Funerali de' Samojedi. As. IV, 209. Degli isolani di Sandwich, ivi, 584 e seg. Dei Re Sciti, ivi, 124 e seg. Degli Scutici, ivi, 227. Dei Negri di Bolm ec. nelle Seurghia. Af. II, 179. Funerali nel regno di Siam. As. II, 558. De' Katsintai della Siberia, ivi, IV, 173. De' Galli io Sirla, ivi, III, 61. Degli Slavi: bocchetto religiosetto la Trina. Eur. VI, 127. (*Russia*.) Degli Slavi, ivi, I, P. III, 428. Dei Negri del Sorium. Am. II, 430. Degli Svizzeri: offerte: anniversarij. Eur. IV, 125 e seg. Lotto delle donne di Zarigo: dei Friburghesi, ivi, 127. Funerali de' Taitesi. As. IV, 521. De' Tartari Beltiri della Siberia, ivi, 174. De' Tibetani, ivi, 43. Funerali nel Touchino, ivi, II, 454 e 465 e seg. Funerali degli Uocchi. Eur. I, P. III, 407. Del Valacchi d'Ungheria, ivi, VI, 25. (*Ungheria*.) Funerali dei Negri nel regno di Widah. Af. II, 240. Funerali degli Yekuti. As. IV, 220. Funerali de' Zelandesi, ivi, 421.

FUOCO-HOANO, favoloso uccello della Cina: è l'orme del Sovrani Cinesi. As. I, 91.

FUOCO adorato dagli Assiri sotto i nomi di *Nego* e *Nergal*. As. III, 37. Origine dell'adorazione del fuoco in Persia secondo Ferdosi, ivi, 499. Fuoco venerato dei Guechi, ivi, II, 191. Fuoco sacro che precedeva l'esercito de' Greci. Eur. I, 283. Fuoco Greco cui andò Costantinopoli più volte debitrice della sua salvezza, ivi, 324. Materie che lo compongono, ivi, 325. Posto fra' segreti dello Stato, ivi. Ne usano anche i barbari, ivi, 326. Fuoco Greco, ivi, III, 477. Fuoco, supplizio degli Ebrei. As. III, 111. Fuoco, prove del, in uso presso i Calmucchi, ivi, IV, 256. Fuoco ed acqua, prove nel regno di Siam, ivi,

II, 540. Maniera di ottenerlo usata dai Botocudos del Brasile. Am. II, 349. Maniera d'accenderlo usata dai Payagua, ivi, 226. Fuoco d'artificio in Italia: celebra fra tutti i fuochi artificiali d'Italia fu ed è tuttavia quello in Rome denominato la *Girandola*. Eur. III, 969. Fuoco, terra del, descrizione. Am. II, 205 e seg.

FURIE de' Greci. Eur. I, 445. *Furie*, *rapp.* ivi, 354. Come rappresentate da Eschilo e da' suoi successori: dagli artefici sottoposte alle norme del decoro, ivi, 1060. Furie che in quantità vedonsi rappresentate nelle urne di Volterra, indica che i Numi infernali erano assai venerati dagli antichi Etruschi nelle loro cerimonie funebri, ivi, II, 189.

FORINI Francesco, pittore i cui quadri di stanza rari fuor di Firenze, sono sempre pregiati. È celebratissimo il suo *Ita* rapito dalle Ninfe che fece per casa Galli, e le tre Grazie di casa Strozzi ec. Eur. III, 630.

FÜRSTENBERG Federico, Conte di Fürstenberg nel suo abito di Conte dell'impero, *rappres.* Tav. 95 n.° 3. Eur. IV, 733.

FORTO, inclinazione al, dagli abitanti dell'isole degli Amioi. As. IV, 485. Inclinazione degli Indiani al furto. Am. II, 69. Come punito nel regno di Siam. As. II, 541. Come punito dagli Ottomani. Eur. I, P. III, 171. Inclinazione dei Negri di Widah al furto. Am. II, 244.

FOSINA Andrea, può tenersi fra i migliori scultori Lombardi: forse autore del nobile monumento del prete Daniele Birago nella chiesa della Passione in Milano. Eur. III, 565.

FORTANUM, pauro di bambagia non ignoto io Italia nel medio evv. Eur. III, 179.

FUSTINALO degli antichi Romani era una fiomba di cuoio attaccata ad un bastone lungo 4 piedi Romeui, e con colpi simili a quelli delle mazze fraccassava gli elmi e le corazzes più forti. Eur. II, 306.

G

GAERANO, cioè mantello colle maniche. Vedi *Palandrano*.

GARILLE. Vedi *Triludi*.

- GABETTA**, selva di Strabone e di Tolomeo, collocate dal Cluverio nella Turiogia, al lato occidentale della Boemia. Eur. IV, 211. Da Strabone vien confusa coll'Ercinia ec., ivi, 197.
- GABRIELLA d'Estrees** Duchessa di Beaufort, rapp. Tav. 43 fig. 5 (regno di Enrico IV.) Eur. V, 262. (Francia.)
- GABRI** Taddeo, pittore Fiorentino è quasi il Giulio Romano di Giotto: il Vassari vuol che superasse il maestro nel colorito e nella morbidezza: baciò alcuni scolari che furono capi di famiglie pistoie in Firenze e fuori. Eur. III, 617.
- GAETA**, le donna di Gaeta. Come vestite nel secolo XVI. rappres. Eur. III, 926.
- GAFFATI**, popoli selvaggi dall'Abissinia. Af. II, 109.
- GATURO** Franchino Lodigiano, uno de' più illustri scrittori di musica: teneva pubblica scuola di canto in Milano, al qual fine era qui stato chiamato a gran prezzo dal Duca Lodovico Maria Sforza. Eur. III, 806.
- GAJAGO** del Brasile. Am. II, 323.
- GALA**, vocabolo ch'ebbe origine da *Galat* nome dato nelle Corti di Bisanzio alla voce Araba *Khalafat*, cassaffano fra gli Ottomani. Eur. I, P. III, 106.
- GALAN** regno di, nella Senegambia. Af. II, 146. Costumi degli abitanti, ivi, 147.
- GALANTERIA** in Francia a' tempi di Luigi XIV. Eur. V, 286 e 287 a seg. (Francia.)
- Galanteria** dei Longobardi, ivi, III, 280. Singolar tenzone in difesa della dunnie accunte, ivi, 281.
- GALASSO** GALASSI Ferrarese pittore, (seconda Ferrarese) fioriva dopo il 1400: sue pitture in Bologna nella chiesa di Mezzaratta, a Santa Maria del Monte nel 1450 ammirate dal Crespi. Eur. III, 7-3.
- GALATRA** o Jalta, isola del regno di Tunisi. Af. I, 369.
- GALENO** calaberrimo tra i coltivatori dell'antica medicina, nacque a Pergamo l'anno 131 dall'Era Cristiana a soli otto anni solo l'impero di Settimio Severo l'anno 200, rappres. Eur. I, 952 a As. III, 296.
- GALINA**, indigeni della Gujana. Am. II, 415.
- GALILEA**. As. III, 84.
- GALILEO GALILEI**, il più grande filosofo e

- matematico che con passo franco e sicuro si inoltrò nel vasto regno della natura. Sue scoperte. Eur. III, 894 a seg.
- GALIZIA**, provincia della Spagna che ha per città primaria S. Giacomo. Eur. V, 9.
- GALIZIA** a LOCONIARIA sono con la denominazione di regno sotto lo scettro dell'Austria. Eur. VI, 163. Formavano parte dell'antica repubblica di Polonia abitata dai popoli Slavi: furono nel 1773 cedute senza riserva all'Austria, ivi, 176. Galizia era come tutta la Polonia in uno stato di barbarie: suo stato al presente: colonia Tedesca: Alta e Bassa nobiltà: progressi dell'industria: commercio, ivi, 177 e seg. (Polonia.)
- GALLIANI**, sono poveri ed ingrati le loro terre, e perciò abbandonano spesso il suolo per arruolarsi nelle milizie ec. notroso avversione a tutto ciò che da noi chiamasi inciviltà. Eur. V, 15.
- GALLIA**, Nuova. del Messico. Am. I, 606.
- GALLA** o SANGA, due celebri nell'Abissinia per la grandezza delle sue corse. Af. II, 44. Rappresentato, ivi.
- GALLA**, selvagge nazioni dei, nell'Abissinia. Af. II, 100. Usanze e costumi, ivi, 103 e seg.
- GALLAPAGOS** Arcipelago delle isole Am. II, 77.
- GALLERIA** Vaticana. Eur. II, 522.
- GALLERIE** famose de' Cinesi. As. I, 306.
- GALLER**, vecchia mendica del paese di Galles ed un pastore parimente di Galles, rapp. nella Tav. 50 fig. 2 e 4. Eur. VI, 164.
- GALLIES**, Principato di Gallas in Inghilterra: è più popolato di villaggi di quel che lo sia verun'altra parte dell'Inghilterra. L'isola d'Anglesey forma la contea più occidentale di questo principato. Beaumaris ne è la capitale. Eur. VI, 31.
- Galles**. Vedi Nuova-Galles.
- GALLI**, origine del nome di Galli. Eur. V, 4: favolosa discendenza dei Galli, ivi, 24: fattanze dei Galli: loro carattere, coraggio, fierezza e valore, ivi: eccessiva audacia e viltà, ivi, 25: generosità a viltà: ospitalità, ivi: dispregio per l'agricoltura, cibi, ivi, 26: abiti dei Galli, rapp. nella Tav. 1, ivi, 27: ornamenti, ivi, 28. Governi: *Ambasci* o *Soldati*, ivi, 29: autorità dei nobili e dei sacerdoti: Druidi,

origine di questo nome. Eur. V, 30. Gallie divise in varie confederazioni, ivi, 31. Dieta generale: terzo ordine dello Stato: milizia, ivi, 32. Guerre, ivi, 33. Insegne: carri, ivi, 34. Religione: Dèi: Fate, ivi, 35. Templi, ivi, 36. Druidi divisi in più corpi, ivi. Festa del *Pizchù*, ivi, 38. Matrimoni, ivi, 39. Funerali, ivi, 40. (Francia.) Confronto degli antichi Galli cogli antichi Germani. Eur. IV, 215. Incurioni nella Grecia, ivi, 179. Quando s'impadronirono di Roma usavano l'oro tessuto nelle vesti, ivi, IV, 270. Vedi *Franchi*.

GALLI sacerdoti di Cibele nella Frigia, così detti dal fiume *Gallo* che attraversava la città di Pessinunte. As. III, 268. Vedi *Cureti*. Galli o Cureti s'iniziavano nei misteri di *Cibele* col farsi eunuchi, ivi, 268.

GALLI combattimento de', divertimento Cinese. As. I, 325. Divertimento de' Giapponesi, ivi, IV, 329. Combattimento dei galli, spettacolo singolare degli Inglesi. Eur. VI, 177. Combattimento de' galli nel Tonchino. As. II, 487. Galli rispettati dai Persi, ivi, 193.

GALLI di Bibiena Ferdinando e Francesco, figli di Giovanni Maria: Ferdinando nato per l'architettura vi riuscì sì valente che poté insegnarla colle sue opere pubblicate sull'*Architettura civile* e su la *Prospettiva teorica*: dipinse egregiamente scene e prospettive per palazzi, per templi ec. Francesco menò profondo, ma vasto pensatore al pari di Ferdinando seguì la stessa professione: nascono da Ferdinando numerosi figli assai pratici della stessa maniera e perciò cercati a gara dalle Corti d'Europa. Eur. III, 772.

GALLIA divisa anticamente in Celtica, Belgica ed Aquitanica. Eur. V, 5. Gallia *Braccata*, perchè così detta. Vedi *Gallia Narbonense*. Gallia *Comata*, così soprannominata la *Gallia Belgica*, perchè i suoi abitatori portavano lunghe chiome, ivi. Gallia *Narbonense*, riuichiosa fra il Rodano, le Cevenne e la Garonna portava altresì il nome di *Braccata*, perchè vi si portava una specie di calzoni ap-

pellati *bracce* dalla qual deriva la costra di *brache*. Eur. V, 5. Vedi *Francia*.

GALLIAM Bernardino Piemontese, insigne prospettivo, scolare di Giovanni Battista Crosato Veneto. Egli si distinse particolarmente per servizio dei teatri, ed è riputatissimo in Milano e altrove. A questo onorato professore dee la gioventù il miglior gusto oell'arte ch'egli insegnò. Eur. III, 789.

GALLIE divise in varie confederazioni. Eur. V, 31. Dieta generale: terzo ordine dello Stato: milizia, ivi, 32. (Francia.)

GALLINA capelluta d'America, *setrao cupido*. Am. I, 361.

GALLINACCIO, pietra dura e trasparente nel Però. Am. II, 156.

GALLIPOLI città dell'impero Ottomano, ben popolata e con vasto porto: essa dà il nome al celebre stretto chiamato anticamente *Ellesponto*, che l'Asia separa dall'Europa: l'ingresso all'*Ellesponto* è ora noto sotto il nome di stretto di Dardanelli. Eur. I, P. III, 32.

GALLO, Governatore dell'Egitto mandator di Augusto: suo governo tirannico. Af. I, 77.

GALLO S., costumi ed usanze degli abitanti. Eur. IV, 155.

GALETTI Napoletano, detto il *Buranello*, celebre maestro di musica che si distinse principalmente nell'ordinare l'orchestra: insigne per lo studio del *Contra musical* ec. Eur. III, 823.

GALVANI, celebra nella fisica: suoi sublimi ritrovamenti nella fisica e nella dottrina dell'elettricità, secolo XVIII. Eur. III, 897.

GAVA Vasco di. As. I, 22 e Af. II, 344.

GAMBARA Veronica, illustre poetessa italiana, fiorì nel secolo XVI. Eur. III, 800.

GAMBE, le antiche Greche coprivano la gamba con fascie, avvolgendole spirabilmente fino al piede a guisa di un serpe. Eur. I, 1008.

GAMBIA, fiume nella Senegambia. Af. II, 130. Stabilimenti Inglesi sul Gambia, ivi, 142.

GAMBIR, Vedi *Schinieri*.

GAMBRO, scrittore Danese: suoi eccellenti trattati di filosofia morale. Eur. VI, 312.

GAMBRIVIO, antico Re dei Germani al quale consacrato era un bosco detto *Hammé* d'onde credesi derivato il nome della città di Amburgo. *Eur.* IV, 432.

GAMULIO, solenne banchetto nelle nozze de' Greci. *Eur.* I, 431.

GANNA, cifra usata da' primi Cristiani. *Eur.* III, 149.

GANNICKIA, etimologia di questo vocabolo. *Eur.* III, 294. Vedi *Zimarra*.

GANVOLO o **ZANODIA** Enrico, architetto Tedesco: se sia stato autore del primo disegno del Duomo di Milano. *Eur.* III, 516. Se sia stato l'architetto della Certosa presso Pavia, ivi, 523.

GARA regno di, nella Nigritia. *As.* II, 269.

GARDINI Giorgio, pittore, detto anco del *Grano* (scuola Parmigiana) non solamente fu scolare del Coreggio, ma scolare, nelle arti tele si sono notati i ritocchi della mano maestra: sue opere in Parma. *Eur.* III, 713.

GARDUCH, emblema della sapienza, Divinità venerata dai Tibetani. *As.* IV, 28.

GARGAS, sacerdoti del Congo. *As.* II, 309.

GARGA, fiume dell'Indostan. *As.* II, 33.

GARGA, uno de' fiumi principali dell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. *As.* II, 322.

GARGETIOLA *sineis*, ora seno di Bengal. *As.* II, 29.

GARGISTAN. *As.* II, 50.

GARNA, donna fudiosa dei Germani. Vedi *Fellida*.

GARA della bellezza delle donne in Grecia istituita da Cipso: la prima a vincere fu Erodice la moglie dello stesso Cipso. *Eur.* I, 515 Gara della danza in Grecia, ivi. Gara del Dardo usata dai Greci, come si faceva, ivi, 506. Gara di pittura che tenevasi pubblicamente a Delfo, a Corinto e ad Olimpia, ivi, 515. Gara de' poeti in Grecia, ivi, 514. Gara de' sonatori e de' banditori introdotta in Elide, ivi. Vedi *Gare*.

GARBANTI, popoli della Libia: loro costume. *As.* I, 262.

GARBATA ed **ELAFANTE** o **FALANGIOS**, montagnos dell'Etiopia. *As.* II, 9.

GARBESI **LORENZO**, pittore, uno de' più felici imitatori di Lodovico Caracci,

di modo che le sue pitture a Sant'Antonio di Milano, ove meno ha caricati gli scuri, furono da alcune ascrisse a' Caracci. *Eur.* III, 765.

GARZO Raffaellino del, pittore, scolare di Filippo Lippi, che in Roma nella volta della cappella della Minerva superò il maestro dipingendo cori di Angioli che soli bastano a confermarli il soprannome che lo distingue. *Eur.* III, 519.

GARCHIANO, sua relazione. *As.* II, 288.

GARE de' Greci, gare scociohe e quelle de' poeti, de' professori dell'arti ingegnue, e le gare della bellezza. *Eur.* I, 513. Gare atletiche sono antichissime, ivi, 516. Gare letterarie in Grecia, ivi, 515. Gare scociohe de' Greci si facevano nel teatro a consistevano nel canto e nella danza, ivi, 514. Vedi *Gara*.

GARENZI (Montanari) con tal nome sogliono chiamarsi i Carniolesi. Vedi *Carniolesi*.

GARGUERO. *Am.* II, 13 e seg.

GASPARINO Re d'Italia nel 671. *Eur.* III, 23.

GASIER, gran fiume del Capo. *As.* II, 386.

GASIGLIANO, fiume d'Italia appellato *Liris* dagli antichi. *Eur.* II, 248.

GAVACA, città dell'Armenia Minore. *As.* III, 349.

GASOLINO abito di, delle Molucche. *As.* IV, 368. *Rappres.* ivi. Coltivazione del pascano nell'isola di Bourbon. *As.* II, 520.

GASOLO, eccellente pittore. Vedi *Tizio Benvenuto*.

GASOMA, tra i fiumi principali della Francia. *Eur.* V, 12. (*Francia*.)

GASOW, loro religione. *As.* II, 105.

GASKIA di Mendosa nel Chili. *Am.* II, 190.

GASINI o **CORTIGIANI** de' Re Longobardi. *Eur.* III, 84.

GASPRA o **GASPI**, descrizione. *Am.* I, 391.

GASTALDI, ministri del governo Longobardico. *Eur.* III, 85.

GASTIGI barbari che sono in uso nell'Abissinia. *As.* II, 69. Gastighi dati agli Assiri delinquenti dai loro Sovrani. *As.* III, 367. Gastighi immaginati dagli antichi Etruschi pei malvagi nella vita

- futura, *repr.* Eur. II, 148. Gastighi dei delitti, secondo le leggi degli antichi Persiani. As. III, 454. Vedi *Governo dei principali popoli*.
- GASTONE di Foix Duca di Nemours, ucciso nella battaglia di Ravenna guadagnata dagli Spagnuoli contra Luigi XII. nel 1519. Eur. V, 219. *Repr.* Tav. 34 n.° 3, ivi, 223.
- GASTONE di Francia, Duca d'Orleans fratello di Luigi XIII., *repr.* Tav. 46 fig. 3. Eur. V, 268. (*Francia*.)
- GATTI Bernardino, pittore, (scuola di Parma) egli era detto il *Soluro*, e fu discepolo del Coreggio da più attaccati alle sue massime: le sue belle opere in Parma, in Cremona ec. fan vedere come si possono imitare le opere del Coreggio senza essere copiatori. Eur. III, 713.
- GATTI il *Soluro* Gervasio, pittore, nipote di Bernardino, che fu il più gran maestro della scuola Cremonese: belle opere di Gervasio in Cremona ec. Eur. III, 718.
- GATTI o GATTELLI. Eur. III, 116.
- GATTO o *ELERIS*, adorato dagli Egizj in Bubaste. Af. I, 120. Gatto di Pampa di Buenos-Ayres. Am. II, 261. Gatto del Caspio. As. III, 405. Gatto-tigre, *felis capensis* del Capo. Af. II, 360: nella Gujana. Am. II, 402: nel Paraguay, ivi, 232. Gatto Persiano. Vedi *Borruk*.
- GATCERS di Châtillon *Contestabile* di Francia sotto Filippo il Bello nel 1302, morto nel 1329, *repr.* nella Tav. 26 fig. 8. Eur. V, 195. (*Francia*.)
- GAUCOS di Tuenmao, *repr.* Am. II, 541.
- GAULI, vascelli Fenici. Af. I, 306.
- GAUZZI Giovanni Battista, pittore del secolo XVII. passò in Genova, e con lo studio de' migliori classici divenne autore di una nuova maniera grande, vigorosa, piena di fuoco e tuttavia fiutissima nel suo insieme: suoi allievi. Eur. III, 784.
- GAULONTION. As. III, 84.
- GAULOS. Vedi *Goto*.
- GAURI. Vedi *Guebri*, *Parzi*.
- GAURI, monti della Persia, il *Parapamius* degli antichi. As. III, 401.
- GAURICO, scrisse su la scultura e su l'arte di gittare i metalli. Eur. III, 889.

- GAUSAP e CAFFETTI, così nominate le gononelle in uno statuto di Ferrara del 1279. Eur. III, 911.
- GAUTI o GATE, estesa di monti nell'Indostan, nome che significa porta o passaggio. As. II, 32.
- GARA, città capitale della Media Atropatia. As. III, 357.
- GASEYIUS, loro dinastia che regnò in Persia. As. III, 441.
- GASRELLA o ANTELOPI nell'Abissinia. Af. II, 45. Gazzelle nell'Egitto, ivi, 1, 48. Nelle foreste della Persia. As. III, 405.
- GASSETTA e CALAYANO nella Cina. As. I, 88.
- GAZEL-ARAD, monti della Persia. As. III, 401.
- GAZGOLIA. Vedi *Azer*.
- GAZLA o GAZAL, città della Svezia nella Gestrucia, situata sul golfo di Botnia, i cui abitanti sono per la maggior parte marinai o pescatori. Eur. VI, 255.
- GAZIENZA, region delle tenebre dove i malvagi secondo la dottrina di Zoroastro soffriranno eterni gastighi. As. III, 502.
- GAZIJA pronipote di Arpado, primo Duca degli Ungheresi, *repr.* Tav. i n.° 4. Eur. VI, 8 e 12. (*Ungheria*.)
- GAZIJA II., Re d'Ungheria incivili la Transilvania mediante numerose colonie Tedesche che vi si stabilirono. Eur. VI, 9. (*Ungheria*.)
- GAZNIQUA, tribù di Otentoti. Af. II, 365.
- GELAL-EDOU-REMI, celebre poeta nell'Asia Minore, autore della famosa raccolta detta *Mesnevi*. As. III, 550.
- GELASSO di Niccolò, pittore fra i primi della scuola Ferrarese, cui nel 1242 Azzo d'Este primo signor di Ferrara commise una pittura della caduta di Faetonta. Eur. III, 772.
- GELOA, città dell'Albania. As. III, 350.
- GELI, abitanti della Media. As. III, 357. Vedi *Gilandesi*.
- GELLEST (letteratura Germanica). Eur. IV, 778.
- GELON, primo Re di Siracusa. Eur. I, 154. Suo ritratto; ivi, 169 e seg.
- GELONIA non conosciuta dai Birmani. As. II, 309. Acque di gelosia nella Giudea, ivi, III, 108. Ignota ai Guarany del Paraguay. Am. II, 239: ignota al Patagoni, ivi, 203. Gelosia dei Wipani e ven-

detta che fanno del loro rivale. Eur. I, P. III, 585.

GELSI. As. I, 54. Coltivazione de' gelsi o mori in Italia e propagazione de' bachi da seta. Eur. III, 503. Leggi in Italia sulla cultura de' medesimi o bassi tempi, ivi, 327. Gelsi nel Tuochino. As. II, 437. Trasportati in Europa, per quanto si dice, dalla Persia, ivi, III, 404. Gelso *papirifero* dell'isola di Taiti, ivi, IV, 509.

GENNA Carchedoniane o Cartagioesi. Af. I, 302.

GEMACIO, Re di Persia della dinastia Piscladiana, divise i suoi sudditi in soldati, agricoltori, artigiani. As. III, 314.

GENDARMERIA del passato regno Italiano, *rappr.* Eur. III, 485.

GERMANI Romani come vestivansi quando partivano per la guerra, *rappr.* Eur. II, 307. Loro autorità, ivi, 309.

GENERAZIONE: Divinità che presedevano alla medesima. Vedi *Triopatori*.

GENETTE, ossia staffa corta alla Turca: ordine cavalleresco che dicesi istituito da Carlo Martello. Quest'è ora favola. Eur. V, 87. (*Francia*.)

GENEVIEVA Saota, morì in Parigi nell'anno 511, nel qual anno morì pure Clodoveo, e fu sepolta nella stessa chiesa di S. Pietro e Paolo, che poco a poco e conserva tuttora il nome di detta Santa. Eur. V, 51. (*Francia*.)

GENETRETTA chiesa di S. in Parigi ebbe il suo principio sotto Luigi XV. nel 1757 sul disegno e sotto la direzione dell'architetto Soufflot: descrizione, difetti, *rappr.* Tav. 66 fig. 4. Eur. V, 544 e seg. (*Francia*.)

GENGA Gerolamo, pittore, scolare del Perugino (scuola Romana) secolo XV. Sua bellissima tavola in Roma a S. Caterina da Siena, rappresentante una *Risurrezione di Nostro Signore*. Eur. III, 645.

GENG-KHAR. As. IV, 95 e ivi, 131. Geng-Khar in Persia, ivi, III, 441.

GENIALI, Iddii degli antichi Romani, erano al dir di Festo i quattro elementi, l'aria, la terra, il fuoco e l'acqua. Eur. II, 366.

GENIO di Cartagine. Af. I, 297.

GENIO, corpo reale del genio del passato regno Italiano, *rappr.* Eur. III, 485. Guardie del genio, ivi, 486. Divisioni del genio, ivi.

GENI buoni e malvagi ammassati nel Canadà. Am. I, 278. Genj totolari dei Calcedoni. Eur. VI, 95. Genj conduttori e custodi delle anime: rappresentati dagli antichi Etruschi sempre alati, e con una particolar foggia di calzari o stivaletti con pendagli ec., *rappr.* ivi, II, 147. Genj infernali degli antichi Etruschi presi per Deità marine, *rappr.* ivi, 189. Genj de' fonti e de' fiumi adorati dagli antichi Germani, ivi, IV, 245. Genj malvagi nell'Indostan. As. II, 153. Genj aeri di Muspelleim (mitologia Scandinava) portauo la guerra nel soggiorno degli Dei ec. Eur. VI, 229.

GERAR Beneditto e Cesare, pittori, nipoti e scolari del Guercino riuscirono egregiamente nel copiar gli originali dello zio, le quali copie però si ravvisano alla minor forza delle tinte. Eur. III, 764.

GENETTORA così chiamato Apollo in alcuni paesi della Grecia. Eur. I, 414.

GENOVA, suo governo. Eur. III, 436.

GENOVEN, famosi in mare per le loro flotte. Eur. III, 134. Loro tentativi fatti nel secolo XIII. affina di trovare la via per mare alle Indie Orientali, il che forse portò la scoperta delle Canarie, ivi, 875. Donne nobili e plebee, secolo XVI., *rappr.* ivi, 918. Nobili ec. come vestiti, ivi, 443.

GENOVESINO, pittore. Vedi *Miradoro Luigi*.

GENOVICO in Italia nell'anno 455. Eur. III, 13.

GENTILE da Fabriano, pittore (scuola Romana) secolo XV. fu uno de' primi pittori dell'età sua. Eur. III, 644.

GEOGRAFIA degli antichi Egizj. Af. I, 197. De' Fenici. As. III, 32. I Persiani sono mediocremente istruiti nella geografia, ivi, 561. Geografia degli antichi Peruviani. Am. II, 175. De' Tibetani. As. IV, 48.

GEOLOGIA, varj sistemi. As. I, 4. Vantaggi della geologia, ivi, 6. Geologia degli Ebrei, ivi, III, 155.

GEOMETRIA de' Greci. As. I, 282. Degli

antichi Egizi. Af. I, 196. Dei Persiani, eccellenti loro opere. As. III, 558. Degli antichi Persiani. Am. II, 175.

GEORGIA, negli Stati Uniti d'America, descrizione, storia ec. Am. I, 435. Nuova Georgia, ivi, 108. Vedi *Iberia*.

GERINI, nome che si interpreta per *Re-ridui*, o abitatori rimasti dopo l'emigrazione dei Goti; questi, secondo alcuni, continuarono ad abitare nell'isola della Vistola ec. Eur. IV, 193. Vedi *Goti*.

GERANI, monti nel Peloponneso. Eur. I, 41.

GERARCHIA ecclesiastica amplificata straordinariamente. Eur. III, 495. Gerarchia religiosa istituita da Zoroastro. As. III, 503.

GERARD-DOV, pittore Olandese nato in Leida nel 1613 fu discepolo di Rembrandt; alla bella carnagione e alla perfetta intelligenza del chiaro-oscuro di Rembrandt unì un'estrema finchezza ed un'estrema grad di verità. Eur. VI, 191. (*Olanda*)

GEREMIA da Cremona, distinto scultore che fiorì verso l'anno 1430. Eur. III, 565.

GERICO. As. III, 87. Rose di Gerico, ivi.

GERMANI antichi: confronto dei Germani coi Galli. Eur. IV, 215. Abitazioni, ivi. Città e burghi coi loro capi: popoli selvaggi distinti dagli incivili, ivi, 217. Prime rinnioi dei Germani, ivi, 218. Prime abitazioni, regime politico, ivi, 219. Assemblee, ivi, 223. Loro Principi, ivi, 224. Rendite dei Principi, ivi, 225. Religione e culto dei Germani avanti la Romana occupazione, ivi, 234 e seg. Costumi ed usanze degli antichi Germani avanti la Romana invasione, ivi, 259 e seg. Abito di corpo o loro naturale conformazione, ivi. Colore della pelle, degli occhi, delle chiome, ivi, 260. Ordini e classi del popolo, ivi, 262. Germani antichi, *rappr.* in tavole, ivi, 271. Sentimenti morali, ivi, 282. Vizi rimproverati ai Germani, ivi, 284. Matrimoni, ivi, 288. Funerali, ivi, 294. Milizia, ivi, 298 e seg. Arti e scienze, ivi, 320. Commercio, ivi, 321. Germani sotto i Romani, ivi, 328. Germani in Italia.

Eur. IV, 328. Prima guerra di Cesare coi Germani, ivi, 329. Passaggio del Reno, ivi, 330 e seg. Passaggio di Agrippa, ivi, 332 e seg. Loro costumi al tempo della guerra di Germanico illustrati da un antico cammeo in Agata ec, *rappr.*, ivi, 348. Governo e leggi sotto i Romani, ivi, 383 e seg. Loro milizia durante la Romana occupazione, ivi, 460 e seg. Loro costumi nel periodo del Romano dominio, ivi, 442 e seg. Ornamenti degli antichi Germani nel periodo del Romano dominio, *rappr.*, ivi, 446. Loro milizia nel medio evo, ivi, 604 e seg. Loro scienze, arti, navigazione, ivi, 614 e seg. Loro industria nel medio evo, ivi, 637. Loro costumi ed usanze, ivi, 753. Germani moderni: loro costumi, ivi, 701 e seg. Ingentilimento generale de costumi ne secoli XV. e XVI., ivi. Spirito guerriero, distinzione delle classi, ivi, 706. Donne Germane, ivi, 708. Spirito cavalleresco, ivi, 710. Passeggi pubblici, ivi, 711. Società, ivi, 713. Linguaggio e sua relazione ai costumi, ivi. Insussistenza di una distinzione tra la Germania settentrionale e la meridionale quanto ai costumi, ivi, 715. Costumi particolari di alcune provincie, ivi, 717. Provincie settentrionali, particolari costumanze delle medesime, ivi, 720 e seg. Provincie situate vicino al Reno: Paesi-Bassi ec. loro particolari costumi, ivi, 722. Abiti delle persone distinte, *rappr.* nelle Tav. 93, 94 e 95, ivi, 733. Milizia, ordini civili e militari, ivi, 734 e seg. Scienze ed arti dai Germani moderni, ivi, 751. Loro spirito filosofico, ivi, 758.

GERMANIA, vicende geografiche della Germania, variazioni della Germania antica. Eur. IV, 175. Germania di Cesare, di Strabone, di Plinio, di Pomponio Mela, di Tacito, ivi, 176. Di Tolomeo. Applicazioni diverse del nome di Germania, ivi, 177. Germania dei Romani, ivi, 178. Movimenti dei popoli Germani, ivi. Emigrazioni, Sassoni e Franchi, Teutoni, ivi, 179. Germania odierna, ivi, 180. Alemagna antica e moderna, ivi, 181. Diversi periodi, ivi. Scrittori

delle cose Germaniche. Eur. IV, 182 a seg. Descrizione della Germania s'anti l'epoca dei Romani, dei popoli primitivi che l'abitavano, delle loro origini ec., ivi, 184. Racconti di Nani, ivi, 186. Estendimento dei popoli Germani, degli Odi, ivi, 188. Passaggio dei Germani nelle regioni settentrionali, ivi, 189. Occupazione progressiva della Germania, ivi, 191. Antico nome della Germania, ivi, 195. Colonie spedite nel settentrione, ivi. Claviero, uno sistema geografico intorno la situazione della Germania antica, ivi, 197. Cousini, Germania Cisrenana e Transreana, ivi, 198. Popoli del centro, popoli delle Galle, ivi, 199. Popoli vicini alla costa: Batavi, ivi, 200. Isole Germaniche, ivi, 203. Popoli, ivi, 200 e seg. Monti, fiumi ec. della Germania, ivi, 205. Governo e leggi dell'antica Germania avanti i Romani, ivi, 213 e seg. Stato politico, ivi, clima, ivi, 214. Germania settentrionale e meridionale: insussistenza di una distinzione tra l'una e l'altra posato ai costumi, ivi, 215. Germania *Genite* del Keyser, ivi, 421. Germania sotto i Romani, descrizione, ivi, 327. Divisione della Germania fatta dai Romani, ivi, 333. Ridotta in provincia, ivi, 335. Mutazioni politiche, ivi, 338. Sollevazione, ivi, 339. Emigrazioni di alcuni popoli che grandemente cambiò il sistema geografico della Germania, ivi, 345. Opere pubbliche costruite dai Romani in Germania, ivi, 353. Tumulti e cambiamenti sotto Vitellio e Vespasiano, ivi, 355. Movimenti avvenuti sotto Domiziano, ivi, 356. Germania sotto Nerva, ivi, 358. sotto Trajano, ivi. Sotto Adriano, ivi, 360. Medaglie, *rappr.*, ivi. Sotto Antonino Pio, ivi, 361. Germania Romana di Tolomeo, ivi. Sotto l'imperatore Marco, medaglie, *rappr.*, ivi, 362. Basso-rilievo della colonna Antonina, *rappr.*, ivi, 365. Germania sotto Commodo, ivi. Rivoluzioni della Germania Romana, ivi, 366. Antichi confini della Germania, ivi, 368. Avvertenze su lo Stato di

quella regione. Eur. IV, 369. Motti, ivi, 370. Fiumi della Cisrenana, ivi, 371. Fiumi della Transrenana, ivi, 373. Selce, ivi, e seg. Fiere di quelle selve, ivi, 375. Uri, *rappr.*, ivi, 376. Abitatori della Germania al tempo dei Romani, ivi, 377 e seg. Germania del medio evo, idea generale: periodi della storia Germanica secondo lo Stravio, ivi, 479. Periodo dei Franchi, ivi, 480. Re Franchi, ivi, 481. Divisione della Francia e della Germania, periodo Carolingico: Carlomagno, ivi, 483. Ingrandimento della Germania, ivi, 484. Ducati della Germania, ivi, 486 e seg. Periodo della Germania Sassonica, ivi, 488. Marche e Marchesi, ivi. Germania Sverica, ivi, 495. Grande interregno, origine degli Elettori, ivi, 500. Periodo Austriaco-Luneborgico, ivi, 503. Società e leggi Germaniche, ivi, 508. periodo Austriaco, ivi, 511. Fine del medio evo, ivi, 512. Vicende geografiche della Germania nel medio evo, ivi, 514. Aspetto generale della Germania ne' bassi-tempi, ivi, 515. Governo dei Franchi, ivi, 517. Religione, ivi, 535. Germania nei bassi-tempi, governo a leggi, ivi, 517. Architettura de' bassi-tempi rappresentata nelle pitture del celebre codice Visigotico della *Bolla d'oro*, *rappr.*, Tav. 72, ivi, 505. Germania moderna, variazioni geografico-politiche avvenute nel secolo XVI, ivi, 639. Vicende territoriali sotto Massimiliano e Carlo V, ivi, 642. Vicende della Germania sotto i reghi successivi, conseguenza della pace di Vestfalia, ivi, 648. Vicende sotto Leopoldo I., ivi, 651. Vicende politiche sotto Giuseppe I. e Carlo VI., vicende successive, ivi, 660 e seg. Sentimenti del Muller nel lib. 24 della sua *Storia Universale* intorno al corpo Germanico nel 1783, ivi, 662. Scioglimento dell'impero Germanico, ivi, 664. Confederazione Renana e Germanica, ivi, 665. Ultime variazioni geografico-politiche, ivi, 666. Governo e leggi parziali, ivi, 667. Aspetto fisico della medesima, ivi, 669. Produzioni naturali, ivi, 671.

RAZZE d'uomini, Slavi e Tedeschi: circostanze particolari di alcuni Stati. *Enr.* IV, 672. Stati Austriaci nella Germania, ivi, 675. Altri Stati e città libere, ivi, 677. Diversi abiti degli Elettori e degli altri Principi della Germania, e varie foggie di vestire e costumi di tutta la nazione rappresentati nelle pitture del codice Viennese della *Bolla d'oro* e riportate nelle Tavole 71 fino alla 78 inclusive, ivi, 594.

GERMANICA e RENANA, confederazione. *Enr.* IV, 665.

GERMANICO, corpo nel 1783, sentimenti del Muller nel lib. 24 della sua Storia Universale intorno al corpo suddetto. *Enr.* IV, 662. Impero Germanico, suo scioglimento e confederazione Renana e Germanica, ivi, 664 e seg.

GERMANICO, prime sue azioni in Germania: sue guerre col Catti e con Arminio, ivi, 344 e seg. Difatta d'Arminio, trionfo di Germanico rappresentato in un grandissimo antico cammeo in agata, *ropp.* ivi, 348.

GEROGLIFICI degli Egizj. *Alf.* I, 191. Degli antichi Egizj, ivi, 222 e seg.

GERONE, secondo Re di Siracusa. *Enr.* I, 154.

GEROSTI, senatori di Sparta. *Enr.* I, 142.

GERA, scudo degli antichi Persi fatto di vimini, *ropprez.* As. III, 481.

GERO, fiume dell'Albania. *As.* III, 340.

GERUSALEMME. *As.* III, 86. Pressa da Nabocodonosor, ivi, 362.

GERATE, erano un corpo di mercenarij negli eserciti degli antichi Galli così appellati dalla parola *Gerum*, giavelotto coll'asta di ferro, e spesse volte ne portavano due alla mano. *Enr.* V, 35. (*Francia.*)

GESU FRANCESCO, pittore (scuola Bolognese) allievo di Guido si distinse per lo spirito, per l'invenzione e per la prontezza. *Enr.* III, 762.

GESOLEO, Governatore degli Svizzeri, *ropprez.* *Enr.* IV, 67.

GESSELA, distinto poeta e pittore moderno (scuola Tedesca). *Enr.* IV, 785. Suo monumento in Zurigo, ivi, 24.

GETTICIA, provincia della Svezia che ha per città principale Gelle o Geval situata sul golfo di Botnia. *Enr.* VI, 255.

GESU' CRISTO Redentore come rappresentato dai Cristiani. *Enr.* II, 416. Gesù Cristo rappresentato dai Cristiani dei primi tempi sotto l'emblema di buon pastore, sotto quello di Giona ec. ivi, III, 148 e seg. Gesù Cristo che resuscita Lazzaro, e il paralitico guarito, antiche pitture del cimitero di S. Calisto, *ropprez.* ivi, 150. Gesù disputante coi dottori, antica pittura del cimitero di S. Calisto, *ropprez.* ivi. Gesù Cristo sulla croce ec. da un'antichissima immagine del cimitero di S. Goliol, *ropp.* ivi. Sua immagine in mosaico in S. Giovanni Laterano, e nella chiesa di Santa Costanza, *ropp.* ivi, 151. Gesù Cristo sul troco, mosaico del V. secolo nell'abside o tribuna di Sant'Agata maggiore, a Ravenna, *ropprez.* ivi. Gesù Cristo che dà agli Apostoli la loro missione. Mosaico del secolo VIII. nell'abside dell'antico *Triellatium* di S. Leone in Roma, *ropprez.* ivi, 152. Gesù Cristo fra S. Pietro e S. Paolo, mosaico dell'anno 936 in Roma, *ropprez.* ivi. Gesù Cristo seduto in atto di benedire, scolpito in un sarcofago di Sant'Apollinare di Ravenna. Opera del sesto secolo, *ropprez.* ivi, 153. Gesù Cristo fra gli Apostoli S. Pietro e S. Paolo, basso-rilievo in Verona, opera creduta del IX. secolo, *ropprez.* ivi, 154. Gesù Cristo secondo la dottrina di Maometto. *As.* III, 201.

GESUITI, monaci celebre loro compagnia. *Enr.* II, 443. Maravigliosi loro progressi, ivi, 445. Inevitabile il Paraguay, ivi, 446. Loro distruzione, ivi, 447. Loro governo nel Paraguay. *Am.* II, 243 e seg. Come sottomisero gli indigeni, ivi, 243. Come divennero indipendenti da ogni autorità, ivi, 245. Loro estinzione in Francia nel 1764 che avvenne pure in tutta l'Europa nel 1773. *Enr.* V, 296. (*Francia.*) Loro espulsione dalla Spagna nel 1766 sotto il regno di Carlo III, ivi, 104. Soppressione avvenuta nella seconda metà del secolo XVIII, ivi, 498.

GETE, il più alto vulcano di Giava. *As.* IV, 311.

GETTI O DACI nella Scizia Europea. *As.* IV, 68.

Geti. Vedi Geti.

OTTO lavori di, de' Messicani. Am. I, 584.
 GETTUA, sorgente d'acqua bollente in Islanda. Am. I, 210.

GIACCICI perpetui nelle Siberia. As. IV, 147. Rocce di ghiaccio galleggianti nello Spitzberg. Am. I, 251.

GIACCIAI della Svizzera e delle Alpi quei grandi ammassi di ghiacci perpetui che vi s'incontrano ed rinnovansi fra i più curiosi fenomeni di cui le Alpi sono ricche. Eur. IV, 27. Ghiacciaio di Grindelwald, *represent.*, ivi, 29.

GIAGGIOLO, piante delle isole Maluine. Am. II, 300.

GIBELLINI o GIBELLINI. Vedi Goelfi.

GIBERTI LOTTINO, famoso scultore nato nel 1377 e morto probabilmente nel 1456: sue famose porte di S. Giovanni in Firenze segnano la più grand'epoca dell'arte dopo il suo risorgimento: alcuni bassi-relievi *represent.* Eur. III, 559. Bellissimo basso-relievo rappresentante il miracolo di S. Zenobi quando risuscita un fanciullo morto ec., *represent.* ivi, 560. Sua statua nel or. S. Michele in Firenze ec., ivi. Sue bellissime porte di bronzo pel Battistero di S. Giovanni di Firenze ec., ivi, 511.

GILAN, provincia della Persia ha per capitale Rescht: essa produce la miglior seta. As. III, 407. Le Ghilaudesi hanno gli occhi azzurri, i capelli biondi, sono piccole e delicate: gli uomini sono magri, succidi e leggeri. I Ghilaudesi sono gli antichi Geli, ivi, 408.

GILI, popoli dell'Afghanistan. As. IV, 11. Loro abiti, ivi, 16.

GIMEL (mitologia Scandinava) è il paliero della Felicità: riunisce per sempre i buoni Dei e gli uomini che l'immagina ne furono su la terra. Eur. VI, 229

GIORGIANNO Domenico del, pittore e musicista eccellente dipinse in Roma nella cappella Sistina. Eur. III, 619.

GIORGIANNO Ridolfo di Domenico, pittore che ebbe massime assai conformi a quelle di Raffaello che gli fu amico, e che partendo di Firenze gli lasciò un quadro di *Notre Signore* fatto per Siena perchè lo terminasse ed dipinse nella cappella Sistina in Roma. Eur. III, 619 e 624.

GHISLIERI Guido, nominato da Dante fra i poeti. Eur. III, 793.

GIACCHINO. As. II, 37.

GIACOVINI furono chiamati in Francia i membri della prima società popolare stabilita nel 1789 nell'antico convento dei Domenicani, i membri delle altre società popolari aggregate colla prima e tutti coloro che senza esser membri di quelle società ne professavano i principi. Eur. V, 313. (Francia.)

GIACOMO S. città primaria della Galizia provincia della Spagna. Eur. V, 9.

GIACOMO I. Re d'Aragona conquista l'isola Baleari ed il regno di Valencia. Eur. V, 73.

GIACOMO II. succede ad Alfonso III. nel regno d'Aragona l'anno 1291, la sua clementia verso i Cavalieri del Tempio forma un singolar contrasto coll'umanità di Filippo il Bello. Eur. V, 74.

GIACOMO, Ordine cavalleresco di S. Giacomo, soprannominato il Rocco e detto anche Ordine della Spada instituito nel 1170. Abiti dei Cavalieri, *represent.* ai n.° 4 e 5 Tav. 14. Eur. V, 82.

GIACOMO della Spada S., ordine cavalleresco nel Portogallo, diramazione di quello dello stesso nome nella Spagna. Distintivo de' Cavalieri, *represent.* nella Tav. 15 n.° 7. Eur. V, 84.

GIACOMO I. Re d'Inghilterra favorì la marina Britannica. Eur. VI, 111.

GIAGAS, GAGAS, GIAGHAS o JAGAS, loro invazione nel Bengala. Af. II, 337. Loro costume, ivi, 338.

GIALAPA. Am. I, 504.

GIALLO, color riservato all'Imperator della Cina. As. I, 102.

GIAMICA isola della, la terza dell'Arcipelago delle Antille. Descrizione. Am. II, 465 e seg. Storia della Giamaica, ivi, 441.

GIANNAP, famoso astronomo che fiorì in Balk As. III, 523: celebra astrologo della Persia detto Al-Hakim, cioè il dotto, il saggio, fiorì ai tempi di Zoroastro, ivi, 418.

GIANI, elegante poeta Persiano che cantò la leggendaria ed i grand'occhi neri della belle donne di Sciraz. As. III, 409. Il Petrarca da Persiano suo piacevolissimo romanzo di *Mecanun e Laila* tradotto in Francese dal signor di Chénier, ivi, 551.

GIANCESCOLO, mimo dato dai Calabresi al teatro comico Italiano, *rappres.* Eur. III, 848.

GIANNELLO. Vedi *Torriano Giovanni*.

GIANNI, Prete. As. IV, 99.

GIANNIZZERI (Yéni-Tcheri) loro origine Eur. I, P. III, 133. Divisi in 229 oda o orta (compagnie) che tutte vivono soggette a un capo chiamato Agà, *rappres.*, ivi, 135. Varj loro ufficiali, *rappres.*, ivi, 136. Armi de' Giannizzeri in pace e in guerra, *rappres.*, ivi, 138. Qual è il maggior onore per Giannizzeri, ivi, 139. Dove alloggiavano: sono tremendi ai privati e si superbi, ivi, 140. Quando e quale giuramento danno: loro disciplina antiche e recenti e loro gastighi, ivi, 143. Loro corpo creato da Asmurat I. nel 1361, ivi, 13.

GIANNIZZERI Polacchi, guardia introdotta in Russia dai successori di Pietro il Grande, *rappres.* Tav. 7 fig. 4. Sotto Caterina ne fu cangiato l'abito, vedi fig. 6 Tav. 7. Eur. VI, 92. (*Russin*.)

GIANNIZZI, sue storie di Napoli. Eur. III, 898.

GIANO, Re degli Etruschi e adorato sicché qual Dio. Eur. II, 58. Giano bifronte nelle monete di Volterra, *rappres.*, ivi, 59: che cosa indichi, ivi. Reguo di Giano, ivi, 60. Giano qual primo Dio adorato dagli antichi Etruschi, ivi, 99. Ovidio dà per moglie a Giano una certa Venilia; altri scrittori gli diedero Camesesi, ivi, 101. Giano adorato dai Romani con un culto particolare, perchè regnato avea in Italia. Perchè rappresentato con due faccie, ivi, 367. *Rapp.* ivi

GIANNISISMO. Eur. III, 498. Giannisismo in Italia nel secolo XVIII, ivi, 866.

GIAPONE isole del, storia. As. I, 383. Principali scrittori che hanno parlato del Giappone, ivi, 385. Descrizione, ivi, 386.

GIAPONEZI, loro carattere dipinto dal P. Bartoli. As. I, 419. Loro costumi, ivi. Ornamenti, stoffe, cibi, abiti ec., ivi, 420 e seg. *Rappres.*, ivi, 422. Giaponesi monaci loro abiti, *rapp.*, ivi, 406.

GIARDINI nella Cina. As. I, 237 e seg. Giardini di Yuen-Ming-Yuen, ivi, 230. Giardini de' Giaponesi, ivi, 415. Giardini de' Greci. Eur. I, 709. Amore degli Orien-

tali pe' giardini Eur. I, 744. Orti delle Esperidi, ivi, 745. Giardini di Alcino descritti da Omero, ivi. Descrizioni di varj altri giardini de' Greci, ivi, 746. Giardini Inglesi: parchi ec., ivi, VI, 140. Giardini nel Messico. Am. I, 571. Giardini galleggianti nel Messico, ivi, 610. GIARDINO della piante in Parigi, stabilimento del Cardinal di Richelieu. Eur. V, 265. (*Francia*.)

GIARRETTIERA, Ordine della *Giarrattiera* istituito in Inghilterra dal Re Edoardo III. ed in quale occasione. Eur. VI, 100. *Rappres.* Tav. 21 D. 2, ivi.

GIASONE si vendica di Lammedonte Re della Frigia. As. III, 279.

GIAYA isola di, storia a descrizione. As. IV, 306 a 310 e seg. Antichi monumenti trovati in quest' isola, ivi, 309. Disposizione delle Corti di Giaya, ivi, 322.

GIAYANTI, congettura sulla loro origine. As. IV, 308. Loro carattere fisico, ivi, 314. Costumi ed usanze, ivi, 304. *Rapp.* ivi. Se mangiano terra o spale di creta rossastra, detta *Ampo*, ivi, 325.

GIAVELLOTTI de' Petri. As. III, 485. Vedi *Mitiaz de' principali popoli*.

GIBSON, annoverata fra i celebri letterati Inglesi. Eur. VI, 148.

GIBILTERRA, vocabolo composto dell'Arabe voci *Gebel al Tarik*, significa la montagna di Tarik. Eur. V, 38.

GIGANTI, monumenti detti dei *Giganti* o sepolcri degli Unni, *rapp.* Eur. IV, 296.

GIGA, primo Re della Ladia della stirpe dei Merminadi. As. III, 302.

GIGLIO. As. II, 323. Fiori di giglio della Francia, quando si cominciò ad usarli nelle corone. Eur. V, 56. Luigi VII. fu il primo Re di Francia che nel 1137, fece incidere un fior di giglio sul suo sigillo. Gli stemmi dopo le crociate cominciarono a divenir ereditari nelle famiglie. Quest' uso fu generalmente seguito ai tempi di Luigi IX., ivi, 173. Quando Luigi il Giovane fece incoronare Filippo suo figlio, questi fu vestito di una *Dalmatica* color d'azzurro sparsa di un gran numero di fiori di giglio d'oro che caratterizzavano lo stemma dei Re di Francia. Carlo V. ridusse sol-

tanto a tre il numero di questi fiori. Eur. V, 73. (*Francia*.)

GIRON fiume, appartiene più alla Tartaria che alla Persia. As. III, 40a.

GILBERTO De-la-Poivre, dotto che fiorì nel secolo XII. Eur. V, 169. (*Francia*.)

GILLES, storia della Grecia. Eur. I, 24.

GILOLO isola di, fra le Molucche As. IV, 368.

GILONGHI, semplici sacerdoti de' Calmucchi. As. IV, 261. Gilonghi, ordieo di frati nel Tibet, ivi, 29.

GIMNASIARCA, magistrato che aveva un'assoluta potestà sulla polizia de' ginnasj e sulle discipline degli Atleti. Eur. I, 519.

GIMNOSOFISTI, così appellati i Facchini dagli antiebi. As. II, 170.

GINDANI, popoli della Libia. Loro costume. Af. I, 262.

GINECIO, in cui veggonsi rappresentate le donne Greche occupate saggiamente nei loro doveri: tavola di composizione del chiarissimo pittore signor Alessandro Sanquirico. Eur. I, 1024.

GIAECOMI, magistrati in Atene da' quali era sorvegliata la solietà delle Greche, e che spionevano una casa a quelle che o trascuravano d'acconciarsi o nelle strade apparivano meno che decentemente abbigliate. Eur. I, 1025.

GINEVRA, soggetta ora all'impero Germanico, ora a' suoi Vescovi, ora ai Conti del Genevese ed alla Casa di Savoia, contrasse alleanza con Berna e con Friburgo nel 1126, e dopo varie guerre il Re di Sardegna riconobbe nel 1754 l'indipendenza di questa repubblica: suo governo ec. Eur. IV, 81. Ginevra posta sull'estremità del lago ove esce il Rodano, descrizione della medesima: città la più popolata della Svizzera: industria ed attività de' suoi abitanti, ivi, 44. Chiesa di S. Pietro in Ginevra, ivi, 132. Ginevra posta a soquadro per la riforma religiosa, ivi, 110. Fazioni in Ginevra, ivi, 111. Calvino in Ginevra nel 1537, ivi, 112. Costumi ed usanze de' Ginevrini, ivi, 156. Gran numero di stranieri ivi stabiliti, ivi, 158. Lusso moderato, ivi: Circoli o società particolari vietate in Ginevra, ivi, 159. Frequenza dei suicidj, ivi,

161. Ginevrini amanti della compagnia, ivi.

GINGHI costume straordinario de', Af. II, 439. Modo d'attraversare il fiume Zebbe, rappresentato, ivi.

GINGIRO Stato di. Af. II, 438. Bizarro cerimoniale del Re di Gingiro, ivi, 440.

GINNASI, porchè così detti. Vedi Ginnasici.

GINNASJ o palestre Greeche, rappres. Eur. I, 703. Varia loro forme, ivi, 701. Ginnasj di Atene: l'Accademia, il Liceo, il Cinesargo erano i più celebri, ivi, 702. Ginnasio di Mantinea, di Teagare, ivi, 699.

GINNASTICA, rostre e scuola di ginnastica in Grecia onde formare un gran numero di Atleti. Eur. I, 522.

GINNASTICI nudi, così chiamati i certami de' Greci perchè gli Atleti gareggiavano nudi, e Ginnasj per la stessa ragione dicevansi i luoghi dove si tenevano siffatti esercizi. Eur. I, 510. Ginnastici esercizi in Persia descritti e rappres. As. III, 588 e seg.

GIN-SENG, vien riguardato dai Chinesi, come la pianta per eccellenza, cui si attribuiscono infinite proprietà medicinali. As. I, 287. Gin-seng, pianta assai stimata nella Cina, ivi, 56. Ging-seng nella Corea, ivi, 371. Ginseng. Am. I, 254.

GIRENA. Vedi Oro, isole dell.

GIACCHINO Abate: cui eccessiva fama si è attribuita: fu più noto per le sue profetie che per i suoi libri ascetici. Eur. III, 875.

GIACOLARI nell'Indostan. As. II, 295.

GIOCOLATORI ne' circhi, si gittavano con destrezza sotto i carri, prendendo per non restarne lesi l'intervallo del timone e delle ruote ec. Eur. II, 584.

GIORRENO il Bello Conte di Maine figlio di Folco Conte d'Angiù e di Maine, rappres. nella Tav. 19 n.° 9. Eur. V, 169. (*Francia*.)

GIOSA d'Amalfi Flavio, se sia stato l'inventore della bussola nautica. Eur. III, 876.

GIOSA Gactano, celebre compositore di balli pantomimici secondo le regole della drammatica, che seguì lo stile del famoso Salvatore Vignù: suo bello

la *Gabriella di Vergi*, paragone tra l'*Otello* di Vignò e la *Gabriella* di Gioia. Altri suoi balli la *Niobe*: il *Cesare in Egitto*, i *Baccanali* ec. Eur. III, 861 e seg.

GOITELLI usati dalle Gioeni. As. I, 311. Vedi *Costumanze de' principali popoli*.

GOJLIRA o NEGO, fiume della Nigritia. Af. II, 269.

GIOLITI di Trino nel Monferrato, stabiliti in Venezia, istruiti e diligenti tipografi. Eur. III, 685.

GIOMA, monaco. Eur. III, 250.

GIOMATA battaglia di. As. III, 117.

GIORDANO LUCA, pittore (scuola Napolitana) secolo XVII. Fu il Proteo della pittura pel talento singolare ch'egli ebbe di contraffare ogni maniera. Sue opere in Napoli, in Spagna: molto è ammirato in Napoli il *Discacciamento dei venditori dal tempio* e' PP. Girolamini. Eur. III, 669.

GIORDANO, fiume. As. III, 82.

GIORGIA o isola S. Pietro. Am. II, 301.

GIORGIA descrizione della. As. IV, 63.

GIORGIANE, celebri per la loro bellezza. As. IV, 64.

GIORGIANI. As. IV, 63. Loro costumanze, ivi, 67.

GIORGIO III. Arcipelago di. Am. I, 113.

GIORGIO isola di S. Am. I, 300.

GIORGIO, San Giorgio a cavallo, stampra della Russia fino ad Ivan III. che prese poi l'aquila nera di due teste. Eur. VI, 35. (Russia.)

GIORGIO I. Volodimirvitz, regnò in Russia dal 1155 al 1158 fondatore di Mosca, *rappres.* Tav. 2 fig. 10. Eur. VI, 24. (Russia.)

GIORGIO II. e Costantino regnarono in Russia dal 1214 al 1236. Russia invasa dai Tartari. Eur. VI, 26. (Russia.)

GIORGIO III. regnò in Russia dal 1317 al 1341. Eur. VI, 29 e seg. (Russia.)

GIORGIO da Firenze, pittore che nel 1314 dipingeva in Cimaberti e a Pinarolo: principi della pittura in Piemonte ec. Eur. III, 785.

GIORGIONE. Vedi *Barbarelli Giorgio*.

GIORNI *fasù* o *nefasù* detti anche Egiziaci reputavansi dai Cristiani superstiziosi

fin nel secolo XVI. dopo l'osservazione de' tempi o de' giorni. Eur. III, 494. Giorni *fasù* e *nefasù* dal calendario degli antichi Romani, ivi, 404.

GIOENO di cinque mesi nello Spitzberg. Am. I, 234.

GIOSTRA in Italia. Eur. III, 953.

GIOSTRE, terminato il torneo seguivano le giostre che ordinariamente erano veri duelli. Eur. V, 338. (Francia.)

GIOSTRO di Beudona, pittore scolaro di Cimabue, ingentili la pittura, l'arte di far ritratti può dirsi nata da lui: sue pitture in Pisa, Firenze, Rome, Padova, Ravenna ec. Eur. III, 615 e seg. Testa di espressione cavata da una pittura e fresco rappresentante un *Miracolo* di S. Francesco in Assisi, *rappres.* ivi, 790. Due monaci in atto di ascoltare, cavati da una pittura e fresco, nella quale Giotto rappresentò S. Francesco che predica ai suoi discepoli: pittura in Assisi nella chiesa di S. Francesco, *rappres.* ivi, 791.

GIOVANNA d'Albret, secolo XVI, *rappres.* Tav. 39 n.° 11. Eur. V, 240. (Francia.)

GIOVANNA d'Arco appellata volgarmente la *Pucella d'Orléans*: sue storie: fece levare l'assedio d'Orléans nel 1429; fu presente in Reims alla consecrazione di Carlo VII. Re di Francia. Fu dagli inglesi condannata quale strega ad essere abbracciata viva in Rouen nel 1431. Eur. V, 205. *Rappres.* Tav. 30 fig. 71, ivi, 210. (Francia.)

GIOVANNA di Borgogna prima moglie di Filippo VI. di Valois morta nel 1348, *rappres.* nella Tav. 26 fig. 4 Eur. V, 195. (Francia.)

GIOVANNA di Borbone moglie del Re di Francia Carlo V. detto il *Saggio*, *rappres.* Tav. 27 n.° 3. Eur. V, 199. (Francia.)

GIOVANNA Regina di Napoli nel 1345. Eur. III, 335.

GIOVANNA II. sorella di Ladislao gli succedette nel regno di Napoli. Eur. III, 467.

GIOVANNA Regina di Navarra e Contessa di Sciampagne moglie di Filippo II. *Bella* morta nel 1304, *rappres.* Tav. 23 fig. 2 e 3. Eur. V, 190. (Francia.)

GIOVANNA di Sancerre figlia di Giovanni II.

Conte di Sancerre, moglie di Giovanni di Trie seconda di nome, Conte di Demmartino, *rappr.* Tav. 26 fig. 9. Eur. V, 193. (*Francia*.)

GIOVANNI Isola di S., detta anche *Breve*, una delle isole del Capo-Verde. Af. I, 429. Isola di S. Giovanni, Am. I, 293. Isola di S. Giovanni fra le Antille, ivi, II, 809.

GIOVANNI di Andrea canonista del secolo XIV. e forse il più dotto di quella età. Eur. III, 879.

GIOVANNI Re di Boemia in Italia. Eur. III, 334.

GIOVANNI detto il Buono Re di Francia dal 1350 al 1364. Nella battaglia di Poitiers fu totalmente sconfitto dagli Inglesi, e ferito fu fatto prigioniero e trasferito a Londra: corracone in Francia durante la sua prigionia: *rappr.* nella Tavola 27 fig. 1 e 2. Eur. V, 197. (*Francia*.)

GIOVANNI da Fiesole o il Bello Giovanni Angelico al secolo Santi Tomini, pittore, nel cui stile si vede sempre qualche orma di Giottesco, e fu tenuto uno de' primi del suo tempo anche in lavori a fresco. Eur. III, 618.

GIOVANNI Fiorentino, novelliero del secolo XIV. autore del *Pecorone*. Eur. III, 796.

GIOVANNI figlio di S. Luigi Re di Francia morto nel 1248: *rappr.* nella Tav. 21 fig. 9. Eur. V, 187. (*Francia*.)

GIOVANNI da Milano, antico pittore circa il 1370 (scuola Milanese) fu scolare di Taddeo Gaddi. Eur. III, 732.

GIOVANNI di Montagu, Intendente delle finanze decapitato nel 1409, *rappr.* Tav. 30 n.° 5. Eur. V, 210. (*Francia*.)

GIOVANNI dell'Opera, distinto scultore, così chiamato per aver sempre lavorato nelle stanze dell'Opera di Santa Maria del Fiore, ma che di casato era Bandini: le sue opere possono citarsi fra le più belle sculture Toscane. Eur. III, 577.

GIOVANNI d'Orleans figlio di Carlo Duca d'Orleans e di Valentina di Milano, *rappr.* Tav. 30 o.° 3. Eur. V, 209. (*Francia*.)

GIOVANNI Pisano, celebre scultore figlio di Nicola: pergamna in Sant'Andrea di Pistoja: altare d'Arezzo ec.: *rappr.* Eur. III, 545. Altre opere del suddetto, ivi. Allievo del celebre Donatello, ivi, 557.

GIOVANNI fratello di Erice eletto dal Senato, dopo di aver deposto Erice, Re della Svezia: sua guerra disastrosa colla Russia. Eur. VI, 258.

GIOVANNINI, brevissimo cantore italiano del secolo XVI. Eur. III, 818.

GIOVA, MARTE, BACCO, APOLLO ec. adorati in Cartagine. Af. I, 295 e seg. Caratteri e distintivi di Giove. Eur. I, 344. Sua fisionomia. ivi. Giove rappresentato venerando e barbuto, ivi, 335: come rappresentato dallo scultore Archelao da Priene, ivi, 469. Sua statua d'avorio di squisito lavoro nel gran tempio di Cizico. As. III, 294. Giove rappresentato nel tempio di Mileta città della Caria enn un'accreta in mano in vece del fulmine, ivi, 305. Suo magnifico tempio nella provincia di Mirinena, ivi, 333. Tori bruciati da Ciro in Babilonia in onore di questa Divinità, ivi, 306. Giove Ammon, suo famoso tempio nel paese degli Ammonj. Af. I, 253. *Rappresentato*. Eur. I, 347. Venerato dagli Etiopi. Af. II, 15. Adorato dai Libj, ivi, 1, 257. Oracolo d'Ammon, ivi, 258. Giove Anchemenio in Atene. Eur. I, 57. Giove Capitolino adorato dai Romani distinto dalla fascia reale o dal diadema: sulla facciata del suo tempio si vedeva un'aquila col l'uscisione *Capitolinus*: *rappr.*, ivi, II, 367. Giove Dodoneo, *rappr.*, ivi, I, 346. Giove Egoco, *rappr.*, ivi, 347. Giove Ellenio, ivi, 345. Giove Eleuterio, ivi, 345. Giove Etapico, come dato dai Greci e dai Romani al sole venerato dagli Etiopi. Af. II, 16. Giove degli antichi Etruschi: passo di Seneca a tal proposito. Eur. II, 99. Nominato *Fryjov Fryov* dagli antichi Etruschi, ivi, 108. Consiglio di Giove composto di dodici Numi, ivi, 111. Giove Feretrio e Capitolino adorato dai Romani. Fo detto *Feretrio* a fe-

rendo oppure a feriendo perchè col-
l'aiuto di lui si feriva l'inimico. Come
rappres. Eur. II, 367. Giove *fulminatore*.
ivi, I, 347. Giove *Herco*, cioè custode
delle mura, ivi, 652. Giove *Melichio*
e *Cesio*, ivi, 493. Giove *Olimpico*,
ivi, 340. Simulacro di Giove in Olimpia,
descritto da Pausania, ivi, e seg.
Sua immagine presentata da Quattrèbre
e riportata, ivi, 342 a seg. Suo tem-
pio, ivi, 370. Tempio di Giove Olim-
pico io Atene, ivi, 57. Giove degli
antichi Persi col corpo di uomo, nella
testa d'avvoltojo sopra cui stava una
corona, dalla quale usciva una testa
di gallo, un'altra di drago ec., rappres.
As. III, 498. Giove *Pluvio* adorato dai
Romani e rappresentato sulla colonna
Antonina ec., rappres. Eur. II, 367.
Giove *Serapide*, rappres., ivi, I, 346.
Giove *Tifalio*, suo tempio sui monti
Tifati nella Campagna ora Terra di La-
voro, ivi, II, 240. Giove *Tonante* od
Ultero, ivi, I, 345. I satelliti di Giove
scoperti dal Galileo, ivi, III, 89j.
GIOVENALE degli Ursini. Vedi *Ursini*.
GIOVIO Paolo, sue storie. Eur. III, 891.
Storie di Milano, ivi, 892.
GIRAFFA diffusa in Abissinia. Af. II, 45.
Giraffa del Capo, ivi, 361. Giraffa, se
veggasi nella Nubia, ivi, 30. Giraffa
nella Seogambia, rappres., ivi, 135.
Giraffa nella Trogloditica, ivi, 110. Gi-
raffa nel Zanguebar, ivi, 437.
GIRALDI, sue tragedie. Eur. III, 806.
GIRANDOLA in Roma, celebre fra tutti i
fuochi artificiali d'Italia su ed è tutta-
via quello in Roma denominato la Gi-
randola che viene rinnovato tutti gli
anni nella vigilia e nel giorno della
festa de' SS. Apostoli Pietro e Paolo,
nella vigilia e nel giorno dell'anniver-
sario dell'incoronazione del Papa ec.
Eur. III, 969.
GIRODON, celebre scultore Francese: il
suo scarpello è alquanto pesante, il suo
stile non dinota un gusto squisitamente
adocato nell'arte. Lavorò principalmente
nella gran fontana in Versailles chia-
mata i *Bagni d'Apollò*. Il suo *Ratto di
Proserpina* che vedesi a Versailles (Vedi

Tav. 68 fig. 7) è per la sua composizione
fra le migliori opere di questo scultore.
Eur. V, 338. Noto pel bagno d'*Apollò*
e pel Mausoleo del Cardinale di Ri-
chelieu, ivi, 19. Altre sue opere, ivi,
278. (Francia.)
GIORG, al presente capitale dell'alto E-
gitto. Af. I, 53.
GIROLAMO, nipote di Gerone Re di Siracusa
gli succede nell'impero. Eur. I, 155.
GIRONI, *crepe*, *fracture* parole usate in
uno statuto di Ferrara del 1279 nel fi-
sare i prezzi ai sartori, sotto i quali oomi
debbono forse intendersi le frange, or-
lature, liste e guarnizioni, d'onde venne
il nome moderno di fregi. Eur. III, 911.
GIUBBANI Mogolli stabiliti in Persia verso
il 1335. As. III, 441.
GIUSEP, GIUSEPPI, GIURETTI, GIUSEPPELLI,
vesti corte portate sotto la tonaca. Eur.
III, 295.
GIUBILEO accordato dai Papi sua storia: lu
che consisteva. Eur. II, 433. Giubileo
promulgato da Bonifacio IX. nel 1400
mentre già contro l'eccessiva frequenza
delle indulgenze in tutta la Germania
declamavasi, ivi, IV, 367. Giubileo
degli Ebrei. As. III, 133. Giubileo Russo.
Divertimento dei Russi descritto da
Swinton. Eur. VI, 139 e seg. (Russia.)
GIUDICAIA osservanze de' primi Cristiani in
Egitto. Af. I, 146.
GIUDEA, descrizione. As. III, 82.
GIUDEI nella Barbaria. Loro Stato. Af. I,
416. Loro sinagoga nella Cina. As. I,
150. Loro sollevazione in Egitto. Af. I,
78. Giudici per il regno di Loango,
ivi, II, 291. Giudici della Persia discen-
dono dagli antichi Ebrei fatti prigio-
nieri dagli Assiri e trasportati in Ba-
bilonia ec. 600 anni circa prima di Gesù
Cristo. As. III, 511. Vedi *Ebrei*.
GIUDIATE, plebe commedie chiamate in
Roma *Giudate*. Eur. III, 241.
GIUDIZIO di giustizia regnando Napoleone,
rappres. Tav. 57 fig. 4. Eur. V, 326.
(Francia.)
GIUDICI, governo degli Ebrei sotto I. As.
III, 98.
GIUDIZIO di Dio, significazione di questo
nome secondo il Muratori. Eur. III, 102.

Il duello, esperimento dall'acqua bollente, dal fuoco ec. Eur. III, 103 a seg. Per togliere ogni idea di moralità, di giustizia e di legge si dava alla barbara sentenza della forza il nome di *Giudizio di Dio*. Eur. V, 134. (*Francia*.) *Pal Giudizio di Dio* vana giudicata innocente la Regina Guodeberga, ivi, III, 21. Giudizio cui si sottoponevano i morti Egizj. Af. I, 61.

GIUCURTA, Principe de' Numidi. Af. I, 325. Suo castello di Capa, ivi, 273.

GIULIARI e GIOCOLARI o MINISTRARI in Italia os' bassi tempi. Eur. III, 319. Giulari o poeti Provenzali in Italia alla Corte dei Principi ec., ivi, 792. Giulari o Giocolari cui distribuivasi vesti preziose nella corte bandite de' Principi ec. Italiani, ivi, 964.

GIULIANO del *Peyrero*, ordina Cavalleresco in Spagna. Vedi *Alcantara*.

GIULINI, Milanese, *Memorie di Milano*, secolo XVIII. Eur. III, 898.

GIUNONE, quanto fosse onorata dagli antichi Etruschi. Eur. II, 112. Suo culto estatisimo in Italia, ivi, 113. Forse dall'Etruria passò ai Romani, ivi. Giunone Etrusca rappresent. diversa dalla Greca, ivi, 115. Suoi simboli, ivi, 1, 349. Giunone protegge Cartagina. Af. I, 295. Giunone *Lanuvina*. Vedi *Giunone Stipite* o *Sospita*. Giunone di Samo, rappresentata. Eur. I, 349. Suo tempio in Samo: superbi rimasugli dal medesimo. As. III, 276. Giunone *Stipite* o *Sospita*, cioè Salvatrice de' Lanuvini, era uno de' più solenni culti di cui facevano menzione gli antichi religiosi dei Romani. Era rappresentata con una pelle di capra indosso, collo scudo, colla lancia ec. Eur. II, 367. *Rappres.*, ivi, 368. Sua statua nel museo Pio-Clementino, riportata, ivi, 348. *Rappresentata*, ivi, 366.

GIUNTA PISANO, pittore: sue migliori pitture in Assisi circa l'anno 1930. Eur. III, 615. Testa di un Angiolo cavata da una *Crocifissione* dipinta a fresco nella chiesa di S. Francesco in Assisi, *rappres.*, ivi, 790.

GIUNTI istrutti e diligenti tipografi io Firenze, Venezia, Lione. Eur. III, 885.

GIUOCCHI in America. Am. I, 62. Degli Aranceoi, ivi, II, 275. De' Birmani. As. II, 411. De' Chiliesi. Am. II, 204. De' Cinesi, *rappres.* As. I, 324. Degli antichi Egizj. Af. I, 227. Dei Germani nel periodo del Romano dominio. Eur. IV, 45e. Giochi e divertimenti io Francia ai tempi del Re Carlo V. detto il Saggio, ivi, V, 202. Giochi d'azzardo proibiti da Carlo V. Re di Francia, ivi, 198. (*Francia*.) Giochi degli abitanti del Porto de' Francesi. Am. I, 106. Giochi degli antichi Greci: i dadi, il giuoco dalla *dame*, degli *scacchi*, dagli *astragali*, il *pentatlo*, il *ovolo*, la *palla* ec. Eur. I, 1042 a seg. Giochi a spettacoli sacri de' Greci: la corsa, il salto, il *duco*, il *dardo*, la lotta, ivi, 503: fra i giochi sacri e pubblici de' Greci enoveravasi principalmente i *Pisci*, i *Nemei*, gli *Istocli* e gli *Olimpici*, ivi, 517. Giochi famosi de' Greci, ivi, 466. Giochi dei Groenlandesi. Am. I, 199. Giochi e divertimenti nell'Indostan. As. II, 295. Giochi sorprendenti di mano nell'Indostan, ivi. Giochi dagli Inglesi: combattimenti dei galli. Eur. VI, 177 e seg. *Pugilato*, ivi, 179 a seg. Giochi pubblici e privati in Italia sotto i Goti, i Longobardi ed i Franchi, ivi, III, 316. Giochi militari ne' suddetti tempi, ivi. Giochi pubblici e spettacoli Italiani dal medio avo fino al presente, ivi, 962 e seg. o ivi, 965 a seg. Vedi *Spettacoli*. I Lidj furono inventori di diversi giochi. Se la voce *Ludus*, giuoco derivasse dal nome *Lydj*. As. III, 304. Giochi proibiti nell'imperio di Marocco. Af. I, 384. Giochi de' Messicani. Am. I, 578. Degli abitanti di Nutka, ivi, 127. Giochi *Olimpici*. Eur. I, 108. Una specie di affittati giochi istituiti dagli antichi Arabi. As. III, 228. Giochi degli Ottomani. Eur. I, P. III, 342 e seg. Proibiti ai Musometani cominciando da quei delle carte e venando a quelli di *dama* e *scacchi*. Nondimano l'*Imam Schuyf* permette gli ultimi due purchè si giochi senza interessar la partita con danari, ivi,

GI

348 e seg. Giochi varj in Persia. *As. III*, 588. Giochi *Compilati* celebrati dai Romani in onore de' *Lari Pii*. *Eur. II*, 376. Giochi dei Russi. *Eur. VI*, 136. Il *Swayki*, *rappres.* *Tav.* 17, *ivi*, 137. Il *Babky*, *descritto e rappres.*, *ivi*. Il *Corodky*, *descritto e rappres.* *Tav.* 18. Il *Pristinky*, *descritto e rappres.*, *ivi*. Il *Bindolo*, *descritto e rappres.* *Tav.* 16, *ivi*, 138. Mootagna Russa, *descritta e rappres.* *Tav.* 19, *ivi*, 139. Lo adrecciolar sul diaccio coi pattini: giuoco dei Russi, *descritto e rappres.* *Tav.* 20, *ivi*. Giubileo Russo, divertimento dei Russi, *descritto*, *ivi*, 139 e seg. Giochi degli Spagnuoli sono gli scacchi, le *dame*, il *trictrac*, il *bigliardo*, e sovr' ogni altro il giuoco delle *carte dette hombre* che significa *uomo*, giuoco divenuto ora comune nell' Europa: giuoco della *spranga*, *juego de la bera*, giuoco del basso popolo che consiste nel gettare più lungi che sia possibile un'enorme spranga di ferro. *Edr. V*, 123. Giochi de' Negri del regno di *Widah*. *As. II*, 245.

GIURAMENTI de' Calmucchi. *As. IV*, 256. Dei Franchi sotto il regno di Glodoveo: solevasi giurare sulla propria capellatura. *Eur. V*, 57. Singolarissima usanza relativamente ai giuramenti oci delitti adottata in Francia nel secolo VIII., *ivi*, 81. (*Francia*.) Giuramenti degli Indiani. *As. II*, 83. Degli abitanti delle isole *Lieu Kien*, *ivi*, I, 441. Giuramento del sangue, ossia alleanza fra due persone, costumanza dei *Madagasci*. *As. II*, 505. Giuramenti dei Negri della costa della Guinea, *ivi*, 213. Degli Ostiachi. *As. IV*, 195. Non conosciuto dai *Peruviani*. *Am. II*, 138. Giuramento nel *Tonchino*. *As. II*, 45a. Degli *Yakuti*, *ivi*, IV, 216.

GIURISPRUDENZA degli antichi Greci. *Eur. I*, 106. Giurisprudenza antica de' Greci, *ivi*, 122. Cominciò a rifiorire in Italia nel secolo XI., *ivi*, III, 273. Ne' secoli XIII. e XIV. ec. salita a grandissimo onore, *ivi*, 8-8. Giurisprudenza de' moderni Persiani. *As. III*, 557. Dei Romani. *Eur. II*, 268. Nella Spagna

GI

197

durante il dominio degli Arabi. *Eur. V*, 44. Dei Goti nella Spagna, *ivi*, 88. Gisarrà, palazzo di, nel gran Cairo. *As. I*, 205. *Rappresentato*, *ivi*, 206.

GISARRA I. d'Austria, conquistò lo Stato di Milano. *Eur. III*, 419. Imperatore di Germania ec., *ivi*, IV, 655.

GISARRA II. figlio di Maria Teresa, Principe buono, giusto e filosofo. *Enr. III*, 341. Imperatore zelatissimo per la prosperità de' suoi popoli: suo governo del Ducato di Milano, *ivi*, 420. Abolisce il Senato di Milano nel 1785, e riforma il sistema giudiziario, *ivi*.

GIUSTINIANO, Imperatore rappresentato in un musaico. *Eur. I*, 203. Suoi ministri e cortigiani, *rappresentati*, *ivi*.

GIUSTIZIA. Vedi *Mano di Giustizia*. Come amministrata dal Ceilan. *As. II*, 336. Nel gran Megallo, *ivi*, 87. Giustizia distributiva degli isolani di *Soodwich*, *ivi*, IV, 577 e seg. Come amministrata in Ungheria. I delinquenti di alto tradimento furono qualche volta puniti con pena afflittiva di orrenda crudeltà: esempio nel secolo XVI. *Eur. VI*, 17. (*Ungheria*.)

GIUSTO Giovanni, scultore che dimorava a Tours, il migliore in que' paesi: scultora del monumento di Luigi XII: monumento altre volte nella chiesa di *S. Germain l'Auxerrois* in Parigi ed ora nel Museo dei monumenti *Francesi*: altre sue opere ec. *Eur. V*, 359 e seg. (*Francia*.)

GITANUS, zingari della Spagna e specialmente dell' Andalusia: portano tal nome forse dalla corruzione del primitivo nome *Egyptianus*. *Eur. V*, 108.

GIRANTI, popoli della Libia. *As. I*, 263. GLADIATORI, spettacolo proprio degli antichi Romani che lo avevano tolto dai Campani. Varie sorta di gladiatori: *Reborj*, *Traci*, *Mirmilloni*, *Sanniti* dalla diversa armatura che portavano. *Eur. II*, 585. Premj dati dagli antichi Romani ai gladiatori, *ivi*, 587.

GLADIATORIA discipline presso gli antichi Romani. *Eur. II*, 586.

GLANIS o CHIAXA, fiume dell' Etruria che formava la palude *Chimisa*. *Eur. II*, 41.

- GLARUS**, cantone della Svizzera chiuso dalle Alpi. Borgo di Glaris ec. Fiume Limmat e son valle. Eur. IV, 34. Produzioni e case, ivi, 35. Suo governo interamente democratico, ivi, 75. Costumi degli abitanti, ivi, 153.
- GLASGOW** città della Scozia, molto mercantile posta sul fiume Clyde: sua università. Eur. VI, 35.
- GIENNO**. Vedi **Succivo**.
- GLIENCAS** catene di, portate al collo dai Chiliesi. Am. II, 202.
- GLIBES**, parola che significava le pelli d'ermellino o zibellino. Eur. III, 291.
- GLOBO** della Terra, *representato*. As. I, 1. Discorso sul globo, ivi, 3. Cognizioni degli antichi intorno al globo, ivi, 8. Globo, insegna della signoria della terra. Eur. I, 210.
- GIOLARE** *Mexicana*. Am. I, 522.
- GIROSTER** contea dell'Inghilterra, la cui capitale dello stesso nome appellavasi anticamente *Clusca Castra*. Eur. VI, 26.
- GLIMMEN**, fiume della Norvegia. Eur. VI, 268.
- GLORIA**, avidità della gloria onde tutta era animata la Grecia. Eur. I, 578.
- GLORIOSA** *superba*, giglio nell'isola di Ceylan. As. II, 323.
- GLUCK** Cristoforo, benché Tedesco di nazione, ha forse più di ogni altro contribuito a ricondurre nel buon sentiero la musica teatrale Italiana, spogliandola delle ioversimiglianze che la allungavano, studiando con accuratezza somma il rapporto delle parole colla modulazione se. Eur. III, 839.
- GLECKENSTADT**, città della Danimarca nella Stormaria, piazza forte e sede del governo dell'Holstein. Eur. VI, 305.
- GNOMONE** in Egitto: obelisco che serviva di gnomone o di orologio solare, fatto trasportare io Roma da Augusto. Eur. II, 545. Gnomone ad orologio solare, se introdotto in Roma da Lucio Papirio corsore uodici anni innanzi la guerra di Pirro che ebbe principio l'anno 472, ivi, 546. Gnomoni in Egitto. Af. I, 199. Gnomoni degli etiochi Peruviani. Am. II, 175.
- GNOMONICA** assai coltivata dai Persiani. As. III, 558.

- GRU**, animale del Capo che partecipa del cavallo, del bue e dell'antelope, *rapp.* Af. II, 360.
- GOA**. As. II, 58.
- GOATACA**, indigeni del Brasile. Am. II, 335.
- GOSSO** Andrea del, pittore, scuola Milanese, imitatore di Gaudenzio Ferrari. Eur. III, 734.
- GOSSO** di Cortona o il **Gobbo** dei Caracci, egregio pittor di frutta e di fiori (scuola Bolognese). Eur. III, 767.
- GOSLINS**, incomparabile manifattura Francese delle tappezzerie di *Gobelins*. Eur. V, 21. (*Francia*.)
- GONAVRI**, fiume nell'Indostan. As. II, 34.
- GOTHE**, letteratura Germanica. Eur. IV, 778.
- GOV**, capi degli Edgio-Galla nell'Abissinia. Af. II, 105.
- GOLEBAR**, sua relazione del Senegal. Af. II, 121.
- GOLDONI** Carlo Veneziense, immortale poeta Italiano del secolo XVIII. La commedia Italiana ebbe in Goldoni quel classico originale che solo poté stare al confronto del Terenzio Francese, e giunse a disputargli la palma sulle scene di Parigi. Eur. III, 803. Famoso scrittore di 150 commedie: sommo pittore della natura che fece tanto onore all'Italia, e che si Francesi stessi additò la summa vita della bella commedia di Moliere, allorché nel 1761 veane accolto in Parigi, ivi, 843.
- GOLETTA**, fortezza di Tanisi. Af. I, 406.
- GOLFO** Persico. As. III, 402. Notabile per la isole di Bahrein e di Karab, nelle quali si fa la pesca delle perle. As. III, 402.
- GOMERA**, una delle isole Canarie. Af. I, 349.
- GONGON**, principale stromento di musica de' Giavanesi. As. IV, 327.
- GONMA** Arabica. Vedi *Acacia*.
- GONPHIA** *Mexicana*. Am. I, 522.
- GONAGRA** o **CHANNAQUA**, tribù di Ottentoti distinta per le belle fattezze. Af. II, 365.
- GOOQUI**, tribù di Ottentoti, *representati*. Af. II, 386.
- GORDY** Carlo di, ucciso al monte S. Michele nel 1596 (regno d'Emerico IV.), *rappres.* Tav. 43 fig. 10. Eur. V, 252. (*Francia*.)

CONFALONIERI di giustizia in Firenze, ag-
giunto ai Priori dell'arti nel 1302.
Eur. III, 353. **CONFALONIERI** così detti
dalla bandiera del popolo che loro era
consegnata: istituiti in Firenze nel 1303,
ivi, 359. **CONFALONIERE** della repubblica
Firentina, *repres.*, ivi, 455. Della re-
pubblica di Lucca, *repres.*, ivi, 461.
CONFALONE, **CONFALONE**, **CONFALONE**, **VE-**
SILLO, **INSECRÀ**, **BANCHERA**. Eur. III, 109.
GONG o **LOO** o **Lo dei Ginesi**, strumento
che consiste in una specie di timballo
piatto che si batte con un martello di
legno coperto di cuoio. Il metallo del
Gong è un composto di rame, di stag-
no e di biamutte, *repres.* As. I, 276.
Questo strumento è chiamato *Lo* dai
Ginesi, ivi, IV, 37 e seg. e ivi, 54.
GONGA, battello nell'Indostan. As. II, 248.
GORI, setta nell'isola di Cailan. As. II, 348.
GORTAUV Carlo di, Pari e Maresciallo di
Francia (regno d' Enrico IV.), *repres.*
Tab. 43 fig. 9. Eur. V, 262 (Francia.)
GONTAGA Federigo figlio di Francesco,
tenne lo Stato di Mantova fino al 1519
ebbe il titolo di Duca. Eur. III, 451.
GONTAGA Feltrino vende la Signoria di
Raggio nel 1371 a Baroneb Vincenti.
Eur. III, 450.
GONZAGA Francesco figlio di Guido, si-
gnore di Mantova, morì nel 1407. Eur. II,
450 e seg.
GONZAGA Guido, Signore di Mantova oc-
ciso dai fratelli Luigi e Francesco nel
1362. Eur. II, 450.
GONZAGA Luigi, figlio di Guido, Signore
di Mantova morì nel 1382. Eur. II, 450.
GONZAGA Francesco, Vincenzo, Ferdinando,
Carlo e Ferdinando Carlo che spogliato
poi de' suoi Stati morì nel 1708 senza
legittima prole: il ducato rimase alla
Casa d'Austria. Eur. III, 451 e seg.
GONZAGNI, loro dominio in Mantova fin
dal principio del secolo XIV. Eur.
III, 450.
GONZALO-DE-MENDOZA, succede ad Yrala
nel governo del Paraguay. Am. II, 212.
GORDIANO nodo. Vedi *Gordio Re della Frigia*.
GORDIO, città della Frigia maggiore, sede
reale di Gordio Re della Frigia, noto
pel suo *nodo Gordiano*. As. III, 264.

GOREA isola. Af. II, 142.
GORGON, fuma dell'Asidra. As. III, 354.
GORGON o **UOON**, isola dal mar Tirreno
quasi a vista di Volterra dipendente
anticamente dagli Etruschi. Eur. II, 208.
GORGONE isola di. Am. II, 60.
GORGONI come rappresentate dagli antichi
Greci. Eur. I, 1061.
GORRA. As. II, 52.
GORNICHANA, albero indigeno del Brasile.
Am. II, 321.
GORO di Gregorio, scultore Senese allievo
della scuola Pisana: nel 1323 diè com-
pimento all'urna di S. Cerbone nella
cattedrale di Massa in Maremma ec.
Eur. III, 548. Sue opere, ivi, 550.
GORKOXY, giuoco Russo descritto e *repres.*
Tab. 18. Eur. VI, 137. (Russia.)
GORKOW nell'Indostan. As. II, 532 ivi, 307.
GOSMELIN, si distese in Francia nella ge-
ografia. Eur. V, 20. (Francia.)
GOTCHERI, datti anche *Notcherari*,
forse discendenti dai Goti, non si ad-
domesticano con altre nazioni. Eur. I,
P. III, 385. Loro commercio, caccia,
costumanze, ivi, 386 e seg. Calen-
dario tutto loro particolare, ivi, 388.
GOTENBURGO, città della Svezia nella Go-
zia occidentale: società scientifica e
letteraria. Eur. VI, 251: trovansi in
Gotemburgo due stamperie e fabbriche
di panni ecc., ivi, 255.
GOTI o **GATTI** divisi in due corpi quando
iondarono l'impero secondo la diversa
situazione in cui trovati eransi alla spian-
gia del mare, e furon detti *Ostrogoti*
quai che occupavano l'oriente, *Fingi-*
goti quei che si rivolsero all'occidente:
i primi si trattennero in Italia, i se-
condi si rivolsero alla Spagna, paese
nell'Europa il più occidentale. Eur.
V, 28. Se la Codanovia o Codanomia
fosse la loro antica sede, ivi, IV, 189.
Distinti in orientali ed occidentali,
d'onde vannerò i nomi di *Ostrogoti* o
Fingoti: crede Cluverio che i Gepidi
fossero parte dei Goti medesimi, ivi,
204. Loro ingravidimento senza che Cla-
udio vi si opponesse, ivi, 352. Loro
abbigliamento, *repres.*, ivi, III, 286.
Goti nella Spagna, loro carattere, mi-

lizia, religione, arti ec. Eur. V, 30 e seg. Loro abiti, ivi, 34. Lettere e scienze, ivi. Re Gotti d'Italia, loro costume, ivi, III, 67.

GOTZI, antichi popoli che il ferro scavavano, sui cuius trovavansi dei Quadri e dei Sarmati, dal che si trasse argomento per collocare questi popoli alla sorgente della Vistola ec. Eur. IV, 192.

GOTLAND, isola della Svezia, ha per città Wisby, altra volte città anseatica. Eur. VI, 257.

GOTTARDO monte San, nella Svizzera, castrone di Uri: ponte del Diavolo, *rappres.* Eur. IV, 31.

GOTTSCHEW (letteratura Germanica). Eur. IV, 78.

GOZU o BARANA, Egiz al di là delle cataratte del Nilo. Af. I, 244, *descritta e rappresentata*, ivi.

GOVERNO dell'Abissinia. Af. II, 57 e seg. Governo presente dell'Abissinia, ivi, 63. Dei Galla nell'Abissinia, ivi, 101. Degli Alabaesi, loro Re. As. III, 340: continuaron ad essere governati dal loro Principe fino al regno di Giustiniano II, ivi, 341. Governo degli Aleuti. Am. I, 82. Degli Amboinesi. As. IV, 375. Degli abitanti delle isole degli Amici, ivi, 486: loro capo, *rappres.*, ivi. Governo antico e moderno d'Angola. Af. II, 334. De' Caribi delle Antille. Am. II, 462 e seg. Dell'Arabia. As. III, 194. Governo e leggi degli Araucani. Am. II, 265 e seg. Governo d'Africa nelle coste della Guinea. Af. II, 246. Degli Armeni: loro Re. As. III, 343. Stato dell'Armenia maggiore dopo Tiridate fino al presente ec., ivi, 345 e seg. Governo degli antichi Armeni: i Re Armeni univano il pontificato alla dignità reale. As. III, 347. Portavano il dialetto sopra la tiara, *rapp.*, ivi. Governo dell'Armenia minore, suoi Re, ivi, 349. Governo dispotico degli Aschanti. Af. II, 456 e seg. Governo degli Asirj, primo imperio, loro Re da Nemrod, primo Re suo a Sardanapalo. As. III, 338. Secondo imperio, ivi, 361. Governo e leggi degli Asirj, ivi, 366. Governo di Atene. Eur. I, 113. Di Tesoro in Atene, ivi, 109.

Gov. di Bantam. As. IV, 320. Governo e leggi della Barbaria. Af. I, 378. Di Battavia: potere e fasto del Governatore generale ec. As. IV, 316 e seg. Del regno di Benguela. Af. II, 336. Del regno di Benin, ivi, 254. De' Burmani. As. II, 378. Degli isolani di Bisao. Af. II, 165 e seg. Governo d'Eraclea città della Bitinia. Democrazia e poi aristocrazia: tiranoi di Eraclea. As. III, 316. Governo e leggi degli abitanti delle coste di Borneo, ivi, IV, 337 e seg. Governo Portoghese nel Brasile. Am. II, 364. Dell'impero Brasilense, ivi, 585. Governo e leggi della Gran Bretagna. Eur. VI, 44 e seg. Britanni dei tempi di Cesare, ivi. Caledonj antichi, ivi, 45. Governo de' Britanni, ivi, 46. La Bretagna soggiogata dai Romani, ivi. Agricola nella Bretagna, ivi, 47. I Caledonj restarono ai Romani, ivi, 48. Governo dei Caledonj, ivi, 49. Eptarchia Sassone, ivi, 58. Re dell'Eptarchia, *rappres.* Tav. di fig. 2, ivi, 59. Danesi a Normanni stabiliti nella Bretagna, ivi, 61. *Mappa-Carta* e articoli della medesima, ivi, 62. Quozim dei 25 conservatori, ivi, 65. Origine dei Comuni, ivi, 66. Stato dell'Inghilterra sotto di Elisabetta: Casa degli Stuart, ivi, 69. Ristabilimento degli Stuart, ivi, 71. Casa d'Orange e di Brunswick padrone del trono d'Inghilterra, ivi, 72. Natura del governo Inglese, ivi, 73. Uo di cambiare il ministero, ivi. Leggi e giurati, ivi, 76. Rendite dell'Inghilterra dalla conquista fino a Giorgio IV, ivi, 77 ec. Governo dell'impero di Burnu Af. II, 374.

Gov. de' Calri. Af. II, 397 e 313. Dei Caledonj. Eur. VI, 49. Degli abitanti della Nuova Caledonia. As. IV, 428. Dei Calmucchi, ivi, 254 e seg. Governo nel Canada. Am. I, 266 e seg. Degli indigeni del Canada, ivi, 281. Governo della Cappadocia Magna. As. III, 332. Suoi Re, ivi e seg. Governo dispotico di Cambogia, ivi, II, 525. Governo Spagnuolo in Caracas. Am. II, 37. Degli abitanti dell'Isola Caroline. As. IV, 479. Governo misto di Cartagine. Af. I, 281. Governo di Caucasia. As. IV, 72. Go-

verno di Ceilan. As. II, 327. Dell' isole Celebe, ivi, IV, 363 e seg. De' Cilici. La successione dei Re de' Cilici è quasi del tutto ignota, ivi, III, 312. Dei Cinesi, ivi, I, 65 e seg.: forme del loro governo, ivi, 69: governo monarchico, ivi, 71: potere dall' Imperatore, ivi. Consiglio empreso io ciascuna provincia, ivi, 73. Corti supreme residenti in Pe-King, ivi, 74. Principi del sangue esclusi dai tribunali ec., ivi, 75. Loro leggi, ivi: leggi penali nella Cina, ivi, 78. Governo e leggi della Cocincina, ivi, II, 497. Governo delle Colchide: Re che la governarono, ivi, III, 336. Del regno di Congo. Af. II, 293 e seg.: governo dispotico del regno di Congo, Corte dei Re ec. Grandi, *rappr.* ivi, 301 e seg.: governo de' Coreani. As. I, 371 e seg.: governo dispotico della Corea, ivi, 374: leggi, ivi, 375. Governo de' Cratesi. Eur. I, 133 e seg. Governo della chiesa Cristiana: palisii ne' primi tre secoli, ivi, II, 418. Polizia ecclesiastica dopo Costantino, ivi, 420. Governo delle Cronie militare, ivi, I, P. III, 410.

Gov. delle Danimarca: costituzione politica e civile. Eur. VI, 309: suprema potestà costituzionalmente delegata al solo Re: consiglio di Stato: Borgomastri: nobiltà: cittadinanza: contadini: imposizioni: due ordini di cavalleria quello dell' *Elefante* e quello di *Danneborg*, ivi, 310. Scienze, lettere, arti, ivi.

Gov. e leggi dagli antichi Egitto Af. I, 56. Governo monarchico istituito dagli antichi Egitto, ivi, 57. Degli Eschimo. Am. I, 159. Governo e leggi degli Etiopi, ivi, II, 14 e seg. Dell' Etruria. Eur. II, 56 e seg.: governo monarchico, ivi, 58. Regno di Ginno, ivi, 60. Lucomoni o Re, ivi, 62: ai tempi antichissimi il regno pare essere stato ereditario, ivi, 65. Ne' tempi più vicini a storici no Lucomone era superiore e tutti, ivi: diritti del semplice Lucomone, e del capo de' medesimi, ivi, 67. Anche il popolo aveva qualche parte nel governo, ivi, 68: chi giudicava la cause civili e criminali, ivi, 69: ai crearon nuovi magistrati: rappresentati o e' rilievi di un' ur-

ne Etrusca. Eur. II, 69: leggi dell' antica Etruria, ivi e seg.
Gov. e leggi de' Fenici. As. III, 12. Governo di Ferrara, Modena e Reggio. Eur. III, 445 e seg. Sotto gli Estensi fin dal principio del secolo XIV., ivi. Delle Filippine. As. IV, 347 e seg.: antico governo degli indigeni, ivi, 348 e seg. Governo ed arte militare de' Filistei, ivi, III, 63. De' Filibustieri. Am. II, 492. Degli abitanti dell' isola Formosa. As. I, 350. Governo della Francia. Eur. V, 15. Magistrato sotto il regno di Luigi XII. *rappr.* Ter. 34 n. 2, ivi, 223. Riassunto del governo Francese sotto i Re della terza dinastia, ivi, 336 ec. (Francia.) Governo e leggi della Frigia Maggiore. As. III, 265. Governo de' popoli della Frigia Minora, ivi, 277.
Gov. degli indigeni della Nuova-Galles. Eur. IV, 391. Governo degli antichi Galli, ivi, V, 29. (Francia.) Governo di Genova. Eur. III, 436 e seg.: era sotto il dominio di Francesco I. quando nel 1528 si stabilì in repubblica, ivi, 437. Governo di Genova aristocratico: senato, ivi, 438. Grande e piccolo consiglio, Doge, senatori ec., ivi, 439 e seg. Governo della Georgia. As. IV, 64. Governo e leggi dell' antica Germania avanti i Romani. Eur. IV, 213 e seg. Regime politico, ivi, 219. Assemblee, ivi, 223. loro Principi, limiti dell' autorità reale: ivi, 224: democrazie escluse, rendite de' Principi, ivi, 225: ambizione di regno soppressa, ivi, 226: nana repubblica senza Principato: potere dei Principi, ivi. Principato nelle repubbliche, ivi, 227. Monarchie limitate, alleanze, clientele, leggi, comizi, ivi, 229. Giudici, giudici criminali, ivi, 231: pene, condizioni diverse dei Germani, ivi, 232 e seg. Governo e leggi della Germania sotto i Romani, ivi, 383 e seg. Governo militare dei Romani, ivi. Governo dei Germani non alterato da Cesare, ivi, 384: intatto sotto Angusto, ivi, 385: sotto Tiberio, ivi, 386: onora forma di governo: debolezza del governo Romano, ivi, 387: scarsi progressi politici: legittime successione:

nione istituzione politica anche nella pace. Eur. IV, 390: trascuranza dai Romani, ivi, 391: autorità delle vergioi fustighe, ivi, 392: prove della debolezza politica dei Romani, ivi: diritto civile, doti, ivi, 394: successioni ereditarie, ivi, 395: legislazione criminale, ivi, 396. Governo e leggi della Germania nei bassi tempi, ivi, 517: dei Franchi, ivi. Governo e leggi parziali della Germania, ivi, 667. Governo della Giamaica. Am. II, 477. Governo dei Giapponesi. As. I, 393: gli Imperatori Giapponesi detti *Dairi* erano anche gran sacerdoti, ivi, 395: loro abiti: sala di ricevimento: trono ec., *repr.*, ivi, 396. Governo e leggi dalla Giudea. As. III, 96. Della Grecia. Eur. I, 95 e seg. Della Grecia moderna, ivi, 223 e seg. Governo della Grecia colonie, ivi, 151. Dalle colonie Greche nell'Asia, ivi, 157 a seg. Degli indigeni della Giamaica. Am. II, 411. De' Negri nella costa della Guinea. Af. II, 205. Gov. degli isolani d'Ilay-Nan. As. I, 344. Gov. degli Iberi, loro Re, ivi, 339. Degli abitanti di Jesso. As. I, 430. La terra d'Jesso soggetta al Giappone, ivi: leggi d'Jesso, ivi, 431. Governo e leggi dell'Indostan, ivi, II, 59. Degli Indocinesi. Am. II, 218. Governo d'Italia sotto i Goti. Eur. III, 59 a seg. Infelice stato delle provincie Italiane sotto il dominio de' Greci, ivi, 61. Governo monacale, aristocratico d'Italia sotto i Longobardi, ivi: de' Franchi e dei Germani, ivi, 63: de' Re Longobardi, ministri del governo, ivi, 85. Leggi d'Italia ne secoli barbarici, ivi, 95: rito di formare e pubblicare le leggi, ivi. Agli ecclesiastici di qualunque nazione era permesso in Italia di professare la legge Romana, ivi, 97. Le leggi municipali delle città Italiane quando ebbero principio, ivi, 98. Podestà dei padri sui loro figliuoli, sotto il governo dei Goti ec., ivi. Governo d'Italia sotto i Longobardi: cause eriminali, *peos*, ivi, 101. Sotto i Re Goti: sollecitudine dei Goti per la conservazione della moralità pubblica, ivi, 277. Governo degli

Italiani dalla pace di Costanza fino al 1823. Eur. III, 343 e seg. Libertà d'Italia, e forma di repubblica presa da moltissime città d'Italia dopo la pace di Costanza, ivi, 345. Magistrati delle repubbliche Italiane rappresentati ne' monumenti, ivi, 361 a seg. Governo del Mooserrato, della Savoia e del Piemonte, ivi, 429. Governo di Parma, Piacenza e Guastalla: Coreggi, Scalligeri, Visconti ec. se ne impadronirono successivamente, ivi, 443. Sotto i Farnesi, sotto la Spagna, l'Austria ec., ivi, e seg. Governo di Verona, Padova, Mantova ec., ivi, 448 e seg.

Gov. dei Kamtsiadali. As. IV, 232. Gov. di Lanjaog, nel regno di Laos. As. II, 427. Governo e leggi degli sottili popoli della Libia. Af. I, 255 e seg. De' Licj, loro Re: maniera d'amministrare la giustizia ec. As. III, 308 e seg.: Bellerofonte, Sarpedone, Lico, Telamo e Pandaro regnarono nello stesso tempo nella Libia, ivi. De' Lidj: la forma del loro governo fu assolutamente dispotica, ivi, 301: tre distinte stirpi di Re regnarono nella Lidia: gli Atlidi, gli Eracidi ed i Mermadi, ivi: abiti de' loro Re: portarono la bipenne d'Ippolita Regina delle Amasni per iscontro, ivi, 305. Governo degli abitanti di Liau-Kieu, ivi, I, 439: i loro Re divennero tributari degli Imperatori della Cina, ivi, e seg.: cerimonie usate dal Re di queste isole nel salire sul trono e nel rendere omaggio all'Imperatore, ivi, 438. Governo del regno di Loango. Af. II, 399 e seg. Di Lucca. Eur. III, 460 e seg. Gov. de' Madagascari. Af. II, 501. Governo e leggi ec. de' Maldivi. As. II, 362. De' Mandinghi del regno di Wolli. Af. II, 161. Dei Mantecù. As. IV, 278. Degli Spagnoli nell'isole Mariane, ivi, 465. Dalla repubblica di S. Marino. Eur. III, 454. Della Martonica. Am. II, 524. Governo monacale de' Mauritanici. Af. I, 332. Governo e leggi de' Medi. As. III, 367. Degli abitanti di Melioda. Af. II, 432. Governo antico del Messico. Am. I, 530. Governo di Milano: repubblica di Milano. Eur. III, 349 e seg.: dia-

stis de Visconti. Eur. III, 393 e seg.: il ducato di Milano sotto la Spagna, ivi, 416: governatori, ivi e seg.: sotto gli Imperatori d'Austria Giuseppe I. Carlo VI. Giuseppe II. ec., ivi, 419: senatori di Milano aboliti da Giuseppe II. nel 1785, ivi, 420: Milano dopo di esser stata occupata dai Francesi nel 1796 riceve una nuova costituzione di governo democratico, e viene dichiarata nel 1797 capitale della repubblica Cisalpina, ivi, 421: la repubblica Cisalpina prende il nome di repubblica Italiana, ivi, 422: repubblica Italiana elevata al titolo di regno d'Italia nel 1805 ec., ivi. Governo di Mindanao. As. IV, 355 e seg. Dei Misj: Re della Misia ec., ivi, III, 298. De' Mongolli, ivi, IV, 270. Del Monomotapa: Imperatore, corteggio ec. Af. II, 422. Gov. degli abitatori delle isole de' Navigatori. As. IV, 503. Governo e leggi dei Nunnidj. Af. I, 320. Degli isolani di Nukahiva. As. IV, 556. Di Nukha. Am. I, 122. Gov. degli Olandesi in Batavia As. IV, 317. Degli Olandesi (Batavi) fino al presente: sotto i Romani: sotto i Goti: anno 1000 si sottrassero alla dipendenza della Germania. Eur. VI, 185: nel 1433 la Casa di Borgogna congiunse le 17 provincie agli altri suoi Stati: nel 1579 confederazione in Utrecht per la comune difesa: nel 1609 obbligarono la Spagna a rinunziare alle sue pretese sul loro paese ec.: governo delle Provincie Unite: nel 1747 lo Statolderato divenne ereditario nella linea maschile e femminile dei rappresentanti della Casa d'Orange: Statoder: l'ultimo Statoder fu Guglielmo V. Principe d'Orange e di Nassau che cessò di vivere nel 1751: conquista d'Olanda fatta dai Francesi nel 1794, il governo d'aristocratico divenne democratico: nel 1806 nuova repubblica di poca durata: regno d'Olanda: Luigi Napoleone fratello di Bonaparte proclamato Re: nel 1814 Statoder ristabilito e regno dei Paesi-Bassi. Eur. VI, 187 e seg. (Olanda.) Degli Ottentou. Af. II, 372. Degli Ottomani: gli impiegati soggetti a perdere l'impiego fra l'anno. Eur. I, P. II, 107: e tutti è data speranza di ascendere ai

primi impieghi. Eur. I, P. III, 108: sostanze degli impiegati io balia del Gran-Sultano, ivi, 109: diritti del capo supremo dei Mussulmani, ivi, 33. L'impero è indivisibile: successione al trono, ivi, 34: titoli che si tributano al Sultano, ivi, 35: finanze dell'impero Ottomano, ivi, 118: nuova tassa, ivi, 119: rendita pubbliche appaltate: deliberate all'incanto, ivi, 120: rendite casuali: dove si conoiano le monete, ivi, 121: ministero di finanza, ivi, 125: suoi membri riuniti nella sala ec. *rappres.*, ivi, 125: relazioni delle sublime Porta colle potenze straniere, ivi, 157: come trattati gli Ambasciatori a Costantinopoli: udienza del Gran-Visir e del Gran-Sultano agli Ambasciatori: tale cerimonia a *rappres.*, ivi, 161: quando la Porta tenne ministri alla Corte straniera, ivi, 163: leggi civili e penali, ivi, 163 e seg. Governatore del serraglio del Gran-Sultano. Vedi *Bostandji-Barchi*. Governo Ottomano in Grecia, ivi, I, 223 e seg. Governo dell'isola d'Onyhybes, notizia recente nella relazione d'Young. As. IV, 578 e seg.

Gov. degli isolani di Pasqua, ivi, 545. Degli abitanti delle isole Pelew, ivi, 459 e seg. Governo e leggi dell'antica Persia, ivi, III, 312: dinastia de' Pischiadiani, ivi, 313: dei Kainiti, ivi, 416: degli Achemenidi secondo i Greci, ivi, 421: de' Seleucidi, ivi, 430: degli Arsacidi, ivi, 431: dei Sassanidi, ivi, 434: governo dispotico dell'antica Persia, ivi, 438: i popoli soggittati Re di Persia vececevanli come tante Deità, ivi, 440: corona ereditaria, ivi, 450: amministrazione della giustizia, ivi, 453: leggi, assai commendate da Senofonte, ivi: governo della Persia moderna dall'invasione degli Arabi fino ai nostri giorni, ivi, 440. Governo civile della Persia moderna, ivi, 453: dispotismo dei Sofi, ivi: diritto di successione, ivi, 456: crudeltà politiche dei Sofi, ivi, 457: ministri e grandi uffiziali ec., ivi, 459: giustizia criminale, ivi, 477: pene capitali ed altri gastighi, ivi, 478: carattere generale della legislazione, ivi, 474. Governo degli Spo-

gnoni nel Perù. *Am. II*, 106 e seg. Degli antichi Peruviani, *ivi*, 114: degli Inca nel Perù, *ivi*, 131. Governo del Piemonte: giustizia amministrata da un Senato. *Eur. III*, 435. Senatori, e loro abiti, *ivi*. Governo della Polonia: Ordini civili del regno: rappresentanza nazionale divisa in due camere, quella dei *Nuovi terrestri* e quella del senato composta di *Woiwode* ec., *ivi*, VI, 174: finanze: istruzione pubblica, *ivi*, 175. (*Polonia*.) Degli abitatori delle isole Pogghy. *As. IV*, 305. Governo del regno di Ponto, *ivi*, III, 321: governo delle Amazzoni, *ivi*, 322. Governo da' Re di Ponto: i Medi e i Persiani s'impadroniscono del regno: goverato dai discendenti di Achemene, della famiglia di Zenone, diviene provincia Romana: forma parte dell'impero di Trabisonda: cade sotto la schiavitù de' Turchi, *ivi*, 330.

Gov. di Quiloa. *As. II*, 429. Governo de' Negri del regno di Quoya, *ivi*, 187. Gov. dei Re di Roma. *Eur. II*, 252: costume dei Re, *ivi*, 253. Interregno, *ivi*, 254: Senato, *ivi*, 256: Consoli, *ivi*, 260: Dittatori, *ivi*, 262: Decemviri, *ivi*, 269: Imperatori, *ivi*, 271: distintivi dei magistrati sotto gli Imperatori, *ivi*, 274. Governo della Russia, *ivi*, VI, 11 e seg. Distinzione degli Slavi e dei Russi: fondazione di Kiovia e di Novogorod, *ivi*. Rurik padrone di Novogorod, *ivi*, 12. Oleg reggente: Igor regnante, *ivi*, 13. Olga: Sviatoslaf, *ivi*, 14. Jaropolk: Volodomirol I., *ivi*, 15. Sviatopolk, *ivi*, 17. Jaroslaf, *ivi*, 18. Sviatoslaf II.: cambiamento dell'ordine di successione, *ivi*, 19. Wsevolod I. cognominato Jaroslawitz, *ivi*, 20. Sviatopolk II., *ivi*. Volodomirol II. assume pel primo il titolo di Tzar, *ivi*, 21. Mestislaw Volodomirowitz, *ivi*, 22. Jaropolk II., *ivi*. Viateslaf: Wsevolod II. Igor II. Isiaslaf II., *ivi*, 23. Giorgio I. Volodomirowitz fondatore di Mosca: Andrea Bogolubski, *ivi*, 24. Wsevolod III., *ivi*, 25. Giorgio II. e Costantino, *ivi*. Russie invasa dai Tartari: Viateslaf: cause della rovina della Russia, *ivi*, 26. Jaroslaf II.: Alessandro I.

Eur. VI, 27. Jaroslaf III.: Vesili I.: Demetrio I.: Stato della Russia sotto i Tartari, *ivi*, 28. Andrea III.: Daniele regna a Mosca: Mikail II.: Giorgio III.: Demetrio II.: Alessandro II.: Ivan I.: Simeone, *ivi*, 30. Ivan II.: la potenza dei Tartari comincio a declinare: Demetrio III. e IV., *ivi*, 31. *Kremlin* fabbricato in pietra: Basilio II., *ivi*, 32. Basilio III.: Ivan III., *ivi*, 33. Rovine dell'*Orda Dorata* ec., *ivi*, 34. Quadro della Russia: aquila nera di due teste: nuovo stemma d'Ivan ec., *ivi*, 35. Basilio IV.: Ivan IV., *ivi*. Fedor I.: Boris Godunof, *ivi*, 39. Fedor Borisowitz: Demetrio V. detto il falso Demetrio, *ivi*, 40. Basilio Choiski: Mikail Federowitz Romanof: origine della famiglia Romanof, *ivi*, 41. Alessi Nikailowitz, *ivi*, 42. Fedor II. Alessiowitz, *ivi*, 44. Ivan V. e Pietro I. entrambi Alessiowitz, *ivi*, 45. Pietro I. il Grande, *ivi*, 46. Caterina I. Alessiowna, *ivi*, 56. Pietro II. Alessiowitz: Anna Ivanowna, *ivi*, 57. Ivan VI. Antonowitz, *ivi*, 59. Elisabetta Petrovna, *ivi*, 60. Pietro III. Federowitz, *ivi*, 62. Caterina II. Alessiowna, *ivi*, 63 e seg. Paolo I. Petrovitz: guerra contro la Francia ec., *ivi*, 73. Alessandro I. Paolowitz, *ivi*, 77 e seg. Nicolò I. Paolowitz, *ivi*, 85 e seg. Breve riassunto di ciò che spetta al governo Russo, *ivi*, 87. Principi, Duchesi, Bejardi: Vainoditi: Conti ec., *ivi*, 88. Successione al trono, *ivi*: potere assoluto: senato e consiglio: nobiltà Russa: impieghi civili ec. educazione de' nobili: corte antica e moderna ec., *ivi*, 99. (*Russia*).

Gov. degli isolani di Sandwiche. *As. IV*, 576. Governo e leggi degli antichi Scandinavi. *Eur. VI*, 222. Elezioni dei capi, *ivi*, 223. Dei Scitaki nel Senaar. *As. II*, 33. Governo e leggi degli antichi Sciti. *As. IV*, 99. Governo e leggi nel regno di Siam, *ivi*, 536. Governo del regno di Sicilia e di Napoli. *Eur. III*, 462 e seg. Federico II. Re di Sicilia: Corrado Manfredi: gli Angioini Re di Sicilia ec. Regno di Napoli occupato dai Francesi nel 1516 passa sotto

Il dominio della Spagna. Eur. III, 470. Sue vicende fino ai nostri giorni, 471 e seg. Governo di Siracusa, ivi, I, 154. Governo e leggi della Siria. As. III, 55. Governo della Spagna sotto i Romani, ivi, V, 26. Sotto i Goti, ivi, 27 e seg. Governo dei Goti, ivi, 31. Governo degli Arabi nella Spagna, ivi, 42 e seg. Governo della Spagna sotto i Re Goti dall'occupazione de' Saraceni sino al regno di Ferdinando e d'Isabella, ivi, 65 e seg. Giurisprudenza dei Goti nella Spagna, ivi, 88. La Spagna sotto il dominio de' successori di Ferdinando e d'Isabella: Principi Austriaci, ivi, 90. Dei Rejang in Sumatra. As. IV, 293. Governo della Svezia moderna: il regno verso il secolo XV. era elettivo: Cristianismo II. l'ultimo del Re Danesi che dominarono la Svezia: Gustavo Vasa ridona alla Svezia la sua indipendenza: Erico figlio di Gustavo: Giovanni: Carlo: Gustavo Adolfo: Cristina: Carlo Gustavo: Carlo XI.: Carlo XII.: Ulrica Eleonora: Adolfo Federico: Gustavo III.: Gustavo Adolfo IV.: Carlo XIII. Marcella Bernadotte che regna tuttora sotto il nome di Carlo XIV. Eur. VI, dalla 257 alla 260: leggi, rendite pubbliche, milizia, ivi. Governo e leggi della Svizzera, ivi, IV, 54 e seg. Governo d'ogni cantone Svizzero, ivi, 71 e seg.

Gov. de' Teitisi, monarchia ereditaria As. IV, 516 e seg.: leggi, ivi, 517. eo. Governo degli isolani di Tanna, ivi, 434. Governo del Tibet, ivi, 25. Governo di Tombuto nella Nigrizia. Af. II, 268. Governo e leggi del Tonchino. As. II, 440. Governo della Toscana sotto i Medici. Eur. III, 455.

Gov. Ungherese: ordini politici: potere del Re: incoronazione: cariche di Corte ed ordini cavallereschi: Dieta Ungherese: classi privilegiate: stato dei paesani: amministrazione politica: amministrazione della giustizia: finanze: forza armata: stabilimenti d'istruzione ec. Eur. VI, dalla 12 alla 19. (Ungheria.) Governo di Venezia, descrizione del, ivi, III, 369 e seg. Costituzione, ivi, 361.

Duce o Doge. Eur. III, 365. Consiglio, istituzione del Gran consiglio in Venezia, ivi, 366: ordine chiamato dai Veneziani il *Serrur del consiglio*, ivi, 367. Gran consiglio, sue attribuzioni: membri, voti ec., ivi, 3-4 e seg. Senato di Venezia, ivi, 376: della signoria e del collegio, ivi, 377: Savj Grandi, Savj di Terra-firma: Savj degli ordini, ivi, 378. Doge, storia di questo Magistrato, ivi: quarenta criminale, ivi, 380. Collegi dei 25 e dei 15, ivi, 381. Eccelso consiglio di Dieci inquisitori di Stato: Procuratori di S. Marco ec., ivi, 381 e seg.

Gov. de' Wehahiti nella Mecca. As. III, 219. Governo del regno di Widalh nelle coste della Guinea. Af. II, 227.

Gov. de' Zelanesi. As. IV, 419.

Gozzi, provincia della Svezia, che ha per città principali Calmar, Westervik, Wexio e Fallero, Jonkoping, Ekens, Gotemburgo ec. Eur. VI, 255.

Gozo, isole vicina a Malta appellata *Gauze* dai Greci e dai Romani: non fu mai detta *Cosyra* come suppone Malto-Bruu ec. Eur. II, 250.

Gozzi, celebre poeta Italiano del passato secolo, scrisse il *Sermone* con tutte le Orziane bellissime. Eur. III, 804.

Gozzi Conte Carlo, che colle sue commedie s'allontanò dalle sagge viste di Goldoni: egli ebbe ricorso al solito comune rifugio del meraviglioso, delle macchine e trasformazioni, e degli incidenti e finì di ristabilire tutte le pessime stravaganze del Veneto teatro istrionico. Eur. III, 844.

GOTAN regno di, nell'Abissinia. Af. II, 55.

GOTAVA. Vedi *Pandum*.

GOTAZES governo di, nel Brasile. Am. II, 380.

GRAS o PAAL, nevi nell'Indostan. As. II, 248.

GRADISIO Pietro, Doge di Venezia, congiura contra il medesimo. Eur. III, 367.

GRADI negli anfiteatri Romani, loro dimensione ec. Eur. II, 407.

GRAFFITO, fra quel che contornano l'opera del pavimento del Duomo di Siena dopo Duccio si trovano no Urbano da Cortina e un Antonio Federighi che fecero disegno e commesso di due Stibille, e così altre si trovano

disegnate da mediocri. Tuttavia costoro migliorarono alquanto l'arte, lavorando le figure a graffito, e gli incavi fatti dal ferro riempendo di pece o di altra mistura nera. Il Beccafumi istoriò con sempre miglior metodo tanta parte di quel pavimento che per lui divenne il più bello e il più magnifico che mai fosse stato fatto. Eur. III, 641.

Vedi *Incisione a graffito*.

GRACE, serpente della Gujana. Am. II, 404 e seg.

GRAJE, ornamento intorno al collo delle isolane di Saudwich. As. IV, 568.

GRAMAN-QUACT, scopritore della preziosa radice quacina nella Gujana. Am. II, 400.

GRAMIGNE vegetazione delle. Am. II, 18.

GRANT-PARA, capitano più grande del Brasile. Am. II, 384.

GRANADA, s'arrende a Ferdinando ed Isabella nel 1492 e totale espulsione dei Mori della Spagna. Eur. V, 77.

GRANATA, isola inglese fra le Antille, descrizione. Am. II, 529. Vicendo, ivi, 530 e seg. Nuova-Gratoa, descrizione, ivi, 46. Tribù indigene, ivi, 78.

GRANATIERI di fanteria leggera, di fanteria di linea ec. del passato regno litaliano, rappres. Eur. III, 488. Granatieri Tedeschi, rappres. nella Tav. 95 coi distintivi dei diversi loro gradi, ivi, IV, 750.

GRAND-PEQUE, fiume Am. I, 313.

GRANDI Ercolo, pittore chiamato sempre dal Vasari Ercolo da Ferrara, (scuola Ferrarese) Foco un lavoro in Bologna nella cappella dei Ganganelli, per cui l'Albano lo uguagliava al Mantegna, a Pier Perugino, e a chiunque altra professasse stile antico-moderno. Rarità delle sue belle opere io Ferrara, Roma, Firenze. Eur. III, 774.

GRANDPÉ M. De, relazione del Congo ec. Af. II, 379.

GRANDSON, villaggio Svizzero: il castello di Grandson è celebre per la strage del suo presidio, avvenuta alcuni giorni prima della battaglia di questo nome, nella quale Carlo il Temerario soffrì la prima delle tre sconfitte che gli rapirono il regno e la vita. Eur. IV, 41.

Castello di Grandson nella Svizzera, rimontatissimo nelle guerre contra Carlo il Temerario, rappres. Eur. IV, 131.

GRANICO, fiume della Misia. Minore ora appellato *Saugetirli*. As. III, 295.

GRANO nella Cina, come coltivato. As. I, 184.

GRANOTURCO del Messico detto *Tlaolli*, differenti specie. Am. I, 589.

GRAVESANDE, dotto Olandese, fece esperienze e ricerche importantissime in fisica. Eur. VI, 189. (Olanda.)

GRAVINA Gian Vincenzo, giurisperito filosofo ed erudito nel secolo XVIII. Eur. III, 893.

GRAZIANI Luigi, suoi viaggi nell'Egitto e in altre provincie dell'Africa. Eur. III, 891.

GRAZIANO, dotto che fiorì nel secolo XII. Eur. V, 169. (Francia.) Nuova collezione di canonì, da lui intitolata *Decretis*, ivi, III, 275.

GRAZIE, rappres. Eur. I, 354.

GRECIDA isola, una delle Azzore. Af. I, 447.

GREKEL di Zurigo, si fece capo degli Anabattisti nella Svizzera. Eur. IV, 109.

GRECA iconografia. Eur. I, 160 e seg. Vedi *Iconografia*.

GRECHE ne' tempi eroici: loro vita privata, tenuta in poca stima: costume, toletta ec. Eur. I, 996 a seg. Greche antiche de' tempi storici. Abbigliamento del corpo, ivi, 1007. Donne Greche, loro bellezza, ivi, 107. Artifici della donne Greche nell' nascondere i difetti, o dar risalto maggiore a qualche particolare attrattiva, ivi, 1015: Greche antiche, principali capi a cui riducevansi i loro abiti, ivi, 1022. Purchè le donne Greche fossero tanto ambiziose, ivi. Loro occupazioni, ivi, 1023. Giuoco, rappres., ivi, 1024. Vanità delle Greche ne' tempi storici della Grecia, ivi, 988: le antiche Greche costringevano le gambe con fascia, avvolgendola spiratamente fino al piede a guisa di un serpe, ivi, 1008. Fregi dello vesti delle antiche Greche, ivi, 1013. Greche Imperatrici, loro abbigliamento, ivi, 213 e seg. Greche moderne ancora belle come ne' famosi tempi di Pericle e di

Aspasia. Eur. I, 1070. Loro costume, ivi, 1073 a seg. Abbigliamenti, ivi, 1074. Greche moderne rappresentate in alcune tavole. Dame in abito da viaggio: donne dell'isola d'Argentiera, di Nio, di Paros, di Tina, ivi, 1077. Greche contadine rappresentate: eleganza a venustà anche nel vestir campestre, ivi, 1018. Greche schiave, loro veste detta *Catonaca*, ivi, 1012. Vedi *Catonaca*. Greche colonie nell'Asia, ivi, 157. Nella Gallia ed altrove, ivi, 54. Nell'Italia, ivi, 52. Nella Sicilia, ivi, e 154.

Greci antichi, loro costume. Eur. I, 21 e seg. Carattere delle loro teste rappresentate, ivi, 47. Greci eroi, loro carattere, pulcritudine di costumi, indole, sensibilità ec. Vedi *Costume de' tempi eroici* ec. Loro abiti, cieco, clamide, batrachide, chitoo, camice, brache, calzatura ec., *rapp.*, ivi, 1033 e seg. Loro fanciulli come abbigliati, ivi, 1035. Greci de' tempi storici: loro acconciatura ed abbigliamento, ivi, 1020. *Rappres.*, ivi, 1035. Greci guerrieri, loro guidedone, ivi, 533. Loro ritratti, ivi, 315. Loro superiorità nelle arti belle a tutti gli altri popoli: Origine a stato della medesima ne' più remoti tempi a causa del loro perfezionamento, ivi, 573 e seg. Loro suppellettili ed arnesi, ivi, 1043. Loro stabilimenti nella Spagna: succedettero ai Fenici, ivi, V, 17. Greci Imperatori, loro distintivi, ivi, 1, 199. Abbigliamento imperiale de' Greci Imperatori, ivi, 204 a seg.: loro coronazione, ivi, 219. Coronazione della Imperatrice Greca, ivi, 220. Greci moderni, ivi, 28. Loro carattere non differente da quello degli antichi, ivi, 1069. Varietà del loro carattere secondo i diversi paesi, 1071: cultura dello spirito, ivi: privata usanza del Greci moderni poco differenti da quelle degli antichi, ivi, 1073: loro case, abbigliamenti, feste, bagni ec., ivi, 1074 e seg.: loro superstizioni, ivi, 532: loro morale, ivi, 535. Greci moderni, *rapp.* nel *Bazar* o mercato d'Atene, ivi, 1077 e seg. Comando militare degli antichi

Greci. Eur. I, 244. Equestri monumenti de' Greci, ivi, 310. Vesti ne' tempi eroici della Grecia, ivi, 980. Vesti dei Greci ne' tempi storici della Grecia: nessuna o poca differenza negli abbigliamenti de' tempi eroici, ivi, 988. Vesti degli antichi Greci: materia onde componevasi ec. Vedi *Panni*. Colori delle dette vesti. Vedi *Colori*, ivi, 1035 a seg. Color d'erba in uso nelle vesti degli antichi Greci, ivi, 1038. Rematori Greci, loro tirocinio ec., ivi. Appendice p. 13.

GRECIA, conquistata da Alessandro. Eur. I, 27. Dai Romani, ivi. Sotto i Turchi, ivi, 28. Grecia moderna, rappresentata, ivi, 29. Catalogo di opere che trattano della Grecia, ivi, 30 e seg. Ebbe il nome da Greco Re della Tessaglia, ivi, 37. Topografia della Grecia, ivi, c seg. Primi abitanti della Grecia, ivi, 39. Piante più comuni nella Grecia, ivi, 43 e seg. Animali più comuni nella Grecia, ivi, 44. Descrizione geografica, Tavole della geografia comparata, ivi, 48 a seg. Grecia de' tempi mitologici o favolosi, ivi, 58 a seg. Prima d'Omero e di Esiodo, ivi, 59. Tempi eroici della Grecia, ivi, 93. Re della Grecia, rappresentati, ivi, 102. Regia della Grecia, rappresentata, ivi, 105. Ministri de' Re della Grecia, ivi, 105. Grecia sotto i Re della Macedonia, ivi, 172. Sotto i successori di Alessandro, ivi, 177 e seg. Provincia Romana, ivi, 189 e seg. Venerazione de' Romani per la Grecia, ivi, 190. Sotto Nerone, Vespasiano, Adriano e Costantino, ivi, 191 e seg. Grecia sotto l'impero Ottomano, divisa in quattro provincie o giurisdizioni di *Bascià* a tre coia, ivi, P. III, 22.

GRECO impero ossia impero d'Oriente. Eur. I, 193 a seg. Fondazione, ed Imperatori, ivi, 194. Sua decadenza, ivi, 195. Conquistato dai Turchi, ivi, 196. Costituzione del Greco impero sotto gli Imperatori Romani, ivi, 198.

GRECO Gaetano, valente compositore di musica e grande armonista. Eur. III, 821. GREENWICH, città famosa per l'ospitalità

- fondatovi da Guglielmo III. per gli invalidi della marina. Eur. VI, 28. (*Inghil.*)
- GRANVICA ospedale navale di, sulle sponde del Tamigi cinque miglia al di sotto di Londra, bellissimo edificio nel cui interno risiedono due mila e quattrocento marinari veterani, e centocinquanta vedove pure di marinari custodiscono gli ammalati; altri tre mila invalidi stanno al di fuori, e ricevono dallo stabilimento sette sterlini all'anno; e dugento figliuoli di marinai sono allevati ed istruiti nel mestiere dei loro padri, *rappr.* nella Tav. 28. Eur. VI, 137 e seg.
- GRACCHIA, cura particolare degli antichi Romani per la medesima, ivi, 554.
- GRACIANO Magno S. Eur. III, 250.
- GRAGGIO XIII. Papa riformò il calendario Romano. Eur. II, 545. Riforma del calendario fatta al tempo del suddetto Pontefice, ivi, 887.
- GRANVILLE delle Ottentote Varin opinioni su di questa dafornith. Af. II, 363 e seg. *Rappr.*, ivi, 364.
- GRANVILLE, isolette fra le Antille. Am. II, 529.
- GRANIER, Cavaliere ricompensato da Luigi XVI. per aver traversato l'Oceano Indiano affine di rettificare gli errori dei primi viaggiatori. Eur. V, 307. (*Francia.*)
- GRASSI celebre poeta, letterato Francese. Eur. V, 19. (*Francia.*)
- GRAY dotto Olandese, eccellente espositore sui classici autori: sue opere. Eur. VI, 190. (*Olanda.*)
- GRIGNONI, alleati degli Svizzeri, abitanti quel paese che gli antichi uominavano Rezia: formano tre repubbliche: Coira capitale dall'intera repubblica. Eur. IV, 50. Repubblica divisa in due parti, cioè nel paese dominante e nelle provincie suddite: il governo è democratico, ivi, 85. Loro costumi ed usanze: danze nel carnevale: stato dalla repubblica dei Grigioni nello scorso secolo, ivi, 168: singolarità di alcuni usi, ivi, 169: loro abiti, *rappr.*, ivi, 170: lingua dei Grigioni, ivi, 171.
- GRALTA Giovanni di, scopre il Messico. Am. I, 15.

- GRILLO Angelo, sue poesie poste in musica da Giulio Caccini. Eur. III, 811.
- GRIMALDO Giovanni Francesco, pittor paesista Carraccesco: fu bravo 'architetto, prospettivo eccellente, buon figurista o intagliatore in rame dei paesi di Tiziano e de' suoi. Eur. III, 767.
- GRIMALDO Re d'Italia nel 662. Eur. III, 27.
- GRIMALDO figlio d'Arigiso, dichiarato da Carlomagno Duca di Benevento. Eur. III, 33.
- GRINDENWALD, villaggio appartenente al cantone di Berna, celebre pel suo ghiacciajo. Eur. IV, 26. Ghiacciajo, *rappr.*, ivi, 29.
- GRONLAND, quando scoperto. Am. I, 8: descrizione, ivi, 173 e seg.: cenno intorno alla colonia Danese di quella regione. Eur. VI, 317.
- GRONLANDIA, costumanze ed usi. Am. I, 181 e seg.
- GRONINGA, provincia dell'Olanda. Eur. VI, 183. (*Olanda.*)
- GRORINGA, isola dell'Arcipelago Roggewio. Am. IV, 559.
- GRONZIO, autore dell'opera intitolata Londra. Eur. VI, 11.
- GRONZI Bartolommeo, pittore (scuola di Parma) ivi dipinse nel 1462. Eur. III, 708.
- GRONZI o MATAFANI, monete dei Dogi di Venezia. Eur. III, 977.
- GROTTA presso Lesio, città della Cilicia Aspera, assai decantata dagli antichi, descritta minutamente da Pomponio Mela. Am. III, 311.
- GROTTA nel Monserrato del tanto famoso operator di maraviglie, eremita fra Guatimo. Eur. V, 135.
- GROTTA delle ninfe *Anigridi*, della ninfa *Coricia*, di Trofonio ed Ercole, di *Apolline* presso Magnesia, di *Venero* presso Naupato, di Calipso descritte da Omero. Eur. I, 747. Grotte nell'Indostan. Am. II, 215.
- GRONIO, celebre letterato Olandese. Eur. VI, 189. (*Olanda.*)
- GRUACHE o Tuxte de Peruviani. Am. II, 155 e seg.
- GUABALATIA, fiume della Spagna. Eur. V, 9.
- GUADALATARA, provincia della Nuova-Galizia. Am. I, 606.

GUADALQUIVIR, fiume della Spagna. Eur. V, 9.
 GUADALUPA, la Beata Vergine di Guadalupe: nella Spagna più che ogni altro culto domina quello della Vergine: due soggetti rappresentati nella Tav. 30. Eur. V, 136. Il 1.° *Due spaci che fanno un'offerta alla Beata Vergine*, n.° 2. *Morte di un fanciullo*, ivi.
 GUADALUPA, isola fra le Antille. Am. II, 513 e seg.
 GUADIANA, fiume della Spagna. Eur. V, 9.
 GUACANELA, città o piuttosto villaggio dell'Assiria, dove Alessandro riportò una compiuta vittoria sopra Dario. As. III, 354.
 GUACA. Am. II, 45.
 GUACURU, indigeni del Paraguay. Am. II, 216.
 GUARANI, indigeni del Brasile. Am. II, 530.
 GUARA D GUARIN, indigeni delle Nuove Granadi. Am. II, 78.
 GUARINI. Am. II, 45.
 GUARIZACARI, indigeni del Brasile. Am. II, 330.
 GUAN O GUAN, l'isola più meridionale delle Mariane. As. IV, 467.
 GUANAGUA, città del Perù. Am. II, 102.
 GUANACO, specie di perocchetto nella Patagonia. Am. II, 286.
 GUANACUATO, grande città nel Messico. Am. I, 607.
 GUANCI, primi abitanti delle Canarie. Af. I, 350. *Loro usanze*, ivi, 351 e seg.
 GUANTI celebri per la loro finezza nel distretto di Voerdalen in Norvegia. Eur. VI, 206.
 GUARANI, indigeni del Paraguay. Am. II, 210.
 GUARANI, nazione de' del Paraguay. Am. II, 238: loro qualità fisica, ivi, 239. *Loro costumanze*, ivi, 240 e seg.
 GUARAT, governatore nel Paraguay. Am. II, 213.
 GUARDI FRANCESCO, pittore, venne riputato io questi ultimi anni un altro Canaletto, e le sue vedute in Venezia hanno destato ammirazione in Italia e all'estero, ma presso coloro soltanto che si sono appagati del brio, del gusto e di quel bell'effetto che cercò sempre; poichè nella esattezza della proporzione e nella ragione dell'arte non può stare a fronte del maestro. Eur. III, 700.
 GUARDIA del corpo del Re di Francia

Francesco I. Guardia di palazzo, *rappr.* Tav. 38 n.° 4 e 5. Eur. V, 236. (Francia.)
 Guardia della città di Milano, capitale del passato regno Italiano: guardia della città di Venezia, *rappr.*, ivi, III, 486.
 GUARDIE reali: eccitatori della guardia reali del passato regno Italiano, *rappr.* Eur. III, 488. Guardia di marina, guardia d'onore ec., *rappr.*, ivi. Guardia del corpo in Francia durante il regno di Francesco I. come vestite ed armate, ivi, V, 233. Guardia del corpo del Gran-Signore, ivi, I, P. III, 41. Vedi *Solack a Peick*. Guardia di palazzo del Gran-Signore, ivi, 43. *Rappr.*, ivi, 44 a seg.
 GUARDINIA Messicana. Am. I, 522.
 GUARDUCCI Tommaso, celebre cantore. Eur. III, 825.
 GUARINI Fra, famoso operator di meraviglie, sua grotta nel Monserrato: principali accidenti della curiosa aneddotica dell'eremita Fra Guarini. Eur. V, 135.
 GUARINO Guarini Modonese, Frate Terzino, architetto e scultore, che portò al sommo le stravaganze e i vaneggiamenti nelle belle arti: infestò Torino colla sue pessime invenzioni. Eur. III, 591.
 GUARNACCI O GUARNACCIONI federati di pelle o di zendado, sorte di veste nominata nello statuto di Ferrara del 1279. Eur. III, 911.
 GUARNACCIA, sottile veste talare e chiusa davanti degli Ecclesiastici. Eur. III, 163.
 GUARNELLO, veste da uomo nominata in uno statuto di Ferrara del 1279. Eur. III, 911.
 GUARDONA, suoi vici rinomati. Eur. V, 14. (Francia.)
 GUAROCCHI della Spagna. Vedi *Andalusini*.
 GUARUNA, indigeni di Popayan. Am. II, 78.
 GUASTATORI nelle truppe Turchesche, *rappr.* ne' loro abiti e coi loro diversi strumenti, Tav. 98. Eur. IV, 750.
 GUATIMALA O QUINHITUALAL, luogo e provincia di. Am. I, 614. Antica città distrutta dal terremoto, ivi, 615.
 GUATINOLIN O QUANTENDLIN succede a Montezuma nel trono del Messico. Am. I, 504.
 GUAYANI, nazione nel Paraguay. Am. II,

242 : loro qualità fisiche, loro costumanze, *rappresentati*, ivi.

GEATACUL città, descrizione, costumi. Am. II, 69 e seg.

GEDEN, fiume della Jutlanda. Eur. VI, 299. (*Danimarca.*)

GUERCI o GAUCI o PARSI nella Persia, seguaci della religione di Zoroastro anche al presente. As. III, 507. Colto eh' essi rendono al fuoco ed al sole, *rappres.*, ivi, 508. Loro matrimonj e funerali, ivi, 509 e seg. Cerimonie praticate dai medesimi per iniziare i fanciulli ne' misterj della loro religione, *rappres.*, ivi. Loro costumanze, *rappres.*, ivi, 573. Sono i soli in Persia che coltivano la vite, e che ne traggono eccellentissimi vini, ivi, 404. Vedi *Parsi*.

GUERMIAT Madamigella di, nipote del Maresciallo di questo nome, *rappres.* Tav. 46 fig. G. Eur. V, 268. (*Francia.*)

GUTIELLI o STIPENDIATE, sono gioventù schiave dell'*Harem* del Gran Sultano dedicate al servizio particolare del Sultano. Tra queste che sono il fiore dell'*Harem*, il Sultano sceglie quella che intende sostituire a una *Cadina* o morta o rilegata nel vecchieo serraglio. Eur. I, P. III, 58.

GUTLORIA, provincia dell'Olanda. Eur. VI, 183. (*Olanda.*)

GUELLI e GIBELLINI, funeste fazioni che per tre secoli lacerarono miseramente l'Italia. Eur. III, 352. Torriani Guelli e Visconti Gibellini in Milano, ivi, 353. Diffusi anehe nella Germania, ivi, IV, 378.

GUCCI, specie di scimia nell'India. As. II, 41.

GUENTU, indigeni del Paraguay Am. II, 220.

GERACIO da Cento, famoso pittore. Vedi *Barbieri Giovanni Francesco*.

GUERNET, isola della Manica Eur. VI, 37.

GUGIELMO il Bastardo, Duca di Normandia conquista l'Inghilterra: storia di tale conquista. Egli è dall'Arelvescovo d'Yorck coronato Re d'Inghilterra. Antico monumento rappresentante la detta conquista Tav. 14 e 15. Eur. V, 145 e seg. Guglielmo, *rappres.* nella Tav. 16 fig. 1 e 2 con Matilde sua consorte: Roberto e Guglielmo il Rosso, loro figli,

rapp. nella Tav. suddetta n.° 3 e 4. Eur. V, 146 detto il Conquistatore: la sua flotta che fa vela alla conquista dell'Inghilterra, *rappres.* Tav. 8. Eur. VI, 61. (*Francia.*)

GUGIELMO il Re, suo regno (Germania del medio evo). Eur. IV, 499. Suo sigillo, *rappres.*, ivi, 590.

GUGIELMO il Rosso figlio di Guglielmo il Conquistatore e della Regina Matilde, *rappres.* nella Tav. 16 n.° 4. Eur. IV, 149. (*Francia.*)

GUGONI, abitanti di Sumatra. As. IV, 204.

GUICCIARDINI, sua *Storia d'Italia*. Eur. III, 891.

GUISO, rammentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVII. Eur. III, 802.

GUIDI Domenico e Giovanni Battista Tubi, mediocri scultori Italiani riempirono di cattive statue Versailles e Trianon, lavorando quasi sempre sommessamente sotto la direzione di Le-Brun. Eur. V, 364. (*Francia.*)

GIOTTONI, poeta Italiano, secolo XVI. Eur. III, 800.

GIORD d'Arezzo, ristoratore della musica.

Eur. III, 235.

GIORD da Como, scultore, uno de' primi imitatori di Nicola Pisano, scolpi in Pistoja nel 1450 un pergameno nella chiesa di S. Bartolommeo. Eur. III, 548.

GIORD Re d'Italia nel 891. Eur. III, 41.

GIORD o GEORGE da Siena, pittore che s'allontanò non poco dalla rozza maniera Greca nella dipintura di una *Vostra Signora* in S. Domenico ove scrisse il suo nome e l'anno 1221. Eur. III, 635.

GEORGE Bartolommeo, pittore, scuola Genovese, detto il *Preis di Suona*,

ebbe delicato pennello, e fu imitatore del Correggio. Eur. III, 785.

GEILFORD, città della contea di Surrey. Eur. VI, 28. (*Inghilterra.*)

GEILAIN Simone fu tra' più distinti scultori di Francia, ma precedette alquanto poco la tirannica influenza di Le-Brun, e si attenne al far Michelangiulesco cui avea studiato in Italia: monumento del *Pont-au-change* finito nel 1647. Eur. V, 365. (*Francia.*)

GUINIA viaggi nella. Af. II, 122. Costa della Guinea: Monarchi, loro costu-

GU

- monze, corte, tribunali ec. Af. II, 207 e seg. Corte della Guinea, *descritta*, ivi, 182 e seg. Vedi *Nuova-Guinea*.
- GUINER erba gigantesca di Af. II, 135.
- GUINICELLI Guido, lodato come nobile e massimo poeta da Dante. Enr. III, 793.
- GUISA. Vedi *Caterina di Clèves Duchessa di Guisa*.
- GUISA. Vedi *Francesco di Lorena ec.*
- GUJACCO, gomma della Senegambia. Af. II, 134.
- GUJANA Francese, Olandese ed Inglese. Am. II, 387: descrizione generale, ivi, 395 e seg. Gujana Francese, descrizione, ivi, 432. Spagnuola, descrizione, ivi, 39. Inondazioni nella Gujana, ivi, 398.
- GUTTOREZ d'Arezzo, poeta Italiano nominato da Dante. Eur. III, 793.
- GUSTAV, celebre opera del poeta Sadi Persiano nella quale tratta de' costumi dei Re e delle persone religiose ec. As. III, 540.
- GUSCENRA, libro de' Sofi in cui trovansi tutte le loro opinioni teologiche, filosofiche e morali. As. III, 522.
- GUSCREST, monaci Maomettani fondati circa il 533. Scheikh e Derwisch di quest'ordine, *rappres.* Eur. I, P. III, 283.
- GUNDERBERG Regius d'Italia nel 637. Eur. III, 21.
- GUNOLINGIO, suo trattato della compra delle mogli, della dote e del contratto nuziale detto *Morgengaba* presso i Germani. Eur. IV, 574.
- GUSSEMAN, tribù di Ottentoti. Af. II, 366.
- GUTHRIAN Re di Borgogna e d'Orleans, contemporaneo di Clereberto, rappresentato nelle sue monete, *rappres.* Tav. 4 n.° 13 e 14. Eur. V, 63. (*Francia*.)
- GENTRO di Schwartzburgo, suo regno (Germania del medio evo). Eur. IV, 506.
- GURA, strumento di musica degli Ottentoti. Af. II, 381.
- GURACHI, popoli selvaggi dell'Abissinia. Af. II, 109.
- GURANTH sagera, bellissimo uccello del Brasile. Am. II, 395.
- GURIANI Giorgiani. As. IV, 63 e ivi, 69.
- GURIO che regnarono in Persia. As. III, 441.
- GURMARP Re della Persia, da alcuni creduto l'Istaspe de' Greci. As. III, 418.
- GUSTAVO Adolfo Re di Svezia, perfezionò

II A

311

- la disciplina delle sue truppe, assediò Danzica, devastò la Livonia e morì guerreggiando a Lutzen nel 1632. Eur. VI, 258.
- GUSTAVO III. Re di Svezia cangiò totalmente la costituzione del regno, e la monarchia divenne assoluta: fu assassinato da Anchestrom nel 1792. Eur. VI, 260.
- GUSTAVO Adolfo IV. figlio di Gustavo III: fu proclamato Re di Svezia in età di 14 anni: durante la di lui minorità il regno fu con molta prudenza governato dal Duca di Sudermania: la Svezia non aveva voluto entrare in alcuna coalizione contra la Francia: Gustavo collegosi nel 1806 colla Russia: conchiuse coi Francesi un armistizio, mosse guerra alla Russia, perdette la Finlandia, venne deposto. Eur. VI, 260.
- GUTI, abitatori della Scandinavia. Eur. VI, 195.
- GUTTENBERG Giovanni, inventore della stampa circa l'anno 1450. Eur. IV, 623.
- GUTTHLO, fiume della Germania. Vedi *Odier*.
- GUTON Giovanni, di cui s'ignora a patria e nascita: le opere che onomano maggiormente lo scarpello Francese sono attribuite a lui: famoso suo basso-rilievo della *Deposizione*, nel *Museo dei Monumenti Francesi* in Parigi: sue belle cariatidi colossali alcune delle quali *rapp.* nella Tav. 63 fig. 1 e 2. Le scorseioni di disegno e lo stile manierato del detto scaltore congiunto però sempre a una certa grazia meglio si riconosce nelle *Nereidi* dalla fontana degli *Innocenti*. Eur. V, 361. (*Francia*.)
- GUTTON-MORVEAU, dotto chimico in Francia. Eur. V, 20. (*Francia*.)
- GOSETHEAR, così chiamata l'antica città di Magnesia nella Lidia. As. III, 300.
- GUSMURATTE. As. II, 49.
- GILLUKPARI, sacerdoti Tibetani. As. IV, 31.
- GYULA, Duca dei Petinacchiti in Transilvania vinto da Stefano Re d'Ungheria nel 1003, *rappres.* Tav. 1 n.° 3. Eur. VI, 8 e 12. (*Ungheria*.)

II

- HABERHABER, stoffe di Persia fabbricate col pelo di capra che resistono alla pioggia. As. III, 531.

HACKER dipinse i costumi domestici dei Germani. Eur. IV, 575.
HADRAMAUT nell'Arabia. As. III, 182.
HAFIZ, l'Anacreonte Persiano: il suo nome proprio era Mohammed, il soprannome *Secens-Eddin*. Malgrado della sua spiritualità egli è tenuto per un libertino pieno d'immaginazione a di fuoco, e spesso volte egualca ad Anacreonte nell'esprimere l'ardenza del suo amore. As. III, 550 e seg.
HAGER, scrisse dei riti e delle cerimonie del matrimonio dei Germani. Eur. IV, 575.
HAGERDON, letteratura Germanica. Eur. IV, 778.
HAJAR nell'Arabia. As. III, 182.
HAIJI, Negro Cristoforo proclamato Re d'Am. II, 499.
HARIN-BACHI o primo medico nella Corte de' Re di Persia. As. III, 461.
HALL Giovanni, celebre incisore Inglese. Eur. VI, 148.
HALLER, miniere di sale: diacsa in queste celebri miniere: vi si vedono le usanze e i costumi dei minatori ec., *representati* nella Tav. 87. Eur. IV, 725.
HALLER, letteratura Germanica. Eur. IV, 778.
HALMSTADT, città della Svezia nell'Alandia, ricca di manifatture di lana, celebre per le sue pescagioni, e per il tabacco che si coltiva all'intorno. Eur. VI, 256.
HANARAN, città della Persia ove trovasi la tomba d'Avicenna. As. III, 406.
HANANET nel regno di Tunisi, suo gran Mausoleo. Af. I, 371.
HANUNA, tribù di Cafri. Af. II, 400.
HAMILTON, città della Scozia che ha un amen castello ed un bel parco che appartengono al Duca di Hamilton, primo Pari della Scozia. Eur. VI, 35.
HAMMAR EL, antica città della Barbaria. Af. I, 367.
HAMME, bosco d'onde credesi derivato il nome della città di Amburgo. Eur. IV, 432.
HAMPSHIRE NUOVA, descrizione ec. Am. I, 327.
Storia della Nuova-Hampshire, ivi, 329.
HAMA, così ora chiamata dai Turchi la città di Tarsus capitale della Cilicia ridotta a picciol borgo. As. III, 311.
HANAZO, fiume dell'Abissinia. Af. II, 41.
HANG-CHU-FU, metropoli della provincia Chiese Ce-Kiang. As. I, 62.

HANBEL, Imam, uno dei quattro fondatori del rito religioso degli Ottomani, *rappr.* Eur. I, P. III, 201.
HANNOTA NUOVA, Am. I, 111. Varie tribù, ivi, 135.
HAST o SOUTAMPTON, contea d'Inghilterra che ha per capitale Winchester che corrisponde al *Venta Belgarum* degli antichi ec. Eur. VI, 28.
HANUSI, uno de' principali Imam. Spirò in Bagdad dell'855 in coacetto di Sauto. Eur. I, P. III, 176.
HARATOKA, abitanti dell'interno di Mindanao. As. IV, 355.
HARCOURT signore d': suo fiero combattimento col Ciambellano di Tancarville, *rappr.* nella Tav. 25. Eur. V, 191 e seg. (Francia)
HAREM che vuol dire *luogo sacro*, luogo il cui ingresso è vietato, quella parte del palazzo orientale in cui abitano le donne, e dove non entra che il Principe, detta da noi impropriamente *seraglio*. As. III, 468. Harem io Persia, ove sono allevati i Principi del sangue reale, ivi, 457. Harem, è il luogo più magnifico e voluttuoso del palazzo della Persia e dell'Oriente, *descritto*, ivi, 468. Tre classi di donne nell'Harem, ivi. Pianti nell'Harem alla morte del Re, ivi, 469. Harem de' Re di Persia posseda le più belle donne dell'Oriente, ivi, 470. La custodia dell'Harem è affidata agli eunuchi bianchi, agli eunuchi neri e ad alcune donne, ivi, 471. *rappr.* in un interno dell'Harem, ivi. Harem degli Egiziani. Af. I, 153. *Rappresentato*, ivi. Harem del Gran-Sultano in Costantinopoli, *descritto e rappr.* Eur. I, P. III, 36. Porta detta *Felicità* nel detto Harem, che mette nella parte interna del palazzo abitata dal Sultano ec., *rappr.*, ivi. Gli ufficiali del *seraglio* portano il nome di *Agà*: ufficiali dell'esterno e dell'interno: gli ufficiali dell'esterno hanno la libertà di lasciarsi crescere la barba, quei dell'interno devono raderla al mento: loro incumbenza ec., ivi, 37. Harem che significa luogo interdetto, vale a indicare tanto l'abitazione separata delle femmine,

HA

- quanto le femmine stesse che vi dimorano. Eur. I, P. III, 56. **Officiali dell'interno e paggi.** *Prima Camera*, ivi, 45. **Camera del Tesoro**, ivi, 47. **Harem imperiale di Costantinopoli**: descrizione, ivi, 56. **Nissno** eotre nell'Iarem salvo i medici per curare una malata, e ai quali non è visibile che quella parte che deve toccare ed osservare. *Le Cade* ooo vedono altre femmine che le antiche schiave del serraglio maritate in città, e qualche vecchia mercantessa o mediche colla raccomandazione di qualche Sultana ec., ivi, 65. **Harem dello Scik-Adelan in Sennar**. Af. II, 34 e seg.
- HARACH** capitale della contea di Merionet. Eur. VI, 31. (*Inghilterra*.)
- HARLEM**, una delle città principali dell'Olanda. Eur. VI, 183. Disputa agli Alemanni la gloria di aver inventata l'arte della stampa, ivi, 190. (*Olanda*.)
- HARMATAN**, veuto che domina nel Benin. Af. II, 133. **Harmatan**. Vedi *Terre*.
- HARRA**, guardia di donne nell'impero di Marocco. Af. I, 383.
- HARTFORD**, contea d'Inghilterra. Eur. VI, 37.
- HASTOEKKE**, dotto Olandese: fece ricerche ed esperienze importanti in fisica. Eur. VI, 189. (*Olanda*.)
- HARTZ** odiarno, il Cluverio suppone che fosse una parte dell'antica Ercinia, ciò che sembra assai probabile. Eur. IV, 211.
- HARWICH**, città della contea d'Essex. Eur. VI, 27. (*Inghilterra*.)
- HASEINI** o **HARA** per eccellenza da cui gli Egiziani estraggono un forte liquore. Af. I, 244.
- HASIZ**, elegante poeta Persiano che cantò la bellezza, e la leggiadria delle donne di Sciraz. As. III, 409.
- HASS** ovvero sia il Sassone ednato e perfezionato nella musica in Italia sotto gli insegnamenti di Alessandro Scarlatti. Da non altro maestro si potrà meglio imparare l'arte difficilissima di combinar gli stromenti. Eur. III, 823.
- HAECH**, scrittore Danese, pubblicò dai buoni elemosini di Sinea e molte opere sul galvanismo e su la elettricità. Eur. VI, 313.
- HATA** e **ARARA**, tribù che occupano au-

HE

213

- cota come ai tempi di Alessandro l'estrema frontiera della Persia As. III, 310.
- HAUSCHEN**, nativo di Basilea il più celebre fra i settatori di Zuinglio, assunse il nome di *Oecolampade*. Eur. IV, 106.
- HAUSA** regno di, nella Nigizia. Af. II, 269.
- HAVASH**, fiume dell'Abissinia. Af. II, 41.
- HAWKIN**, sua relazione. Am. II, 289.
- HAY-NAW** isola di, descrizione. As. I, 341.
- Costituzione fisica ed usanze degli isolani** ec., ivi, 342 e seg.
- HAYANE**, albero che dà la resina *gacca-mahca* nel Madagascar. Af. II, 492.
- HABER** nell'Algeria: loro abiti. As. IV, 16. popoli del Cabul, ivi, 11.
- HABOYA**, tribù nomadi della costa di Sambar. Af. II, 114. **Loro costume**, ivi. *Apprescanti*, ivi.
- HEARN**. Am. I, 24.
- HEDEMOA**, città della Svezia nella Dalecarlia, ove si lavora molto rame e si fabbrica molta polvere da cannone. Eur. VI, 255.
- HEDIMAEUX** *alagi*, trifoglio *alagi* in Persia produce nelle regioni più calde una specie di manna nota sotto il nome di *therengibin*. As. III, 594.
- HECT-ALLA** o **monti inferiori** in Ungheria: tra i fiumi Hernat, Topla e Bodrog dirigendosi da Esperia a Toksy scorrono i detti celebri monti, le cui parti meridionali producono il vino più generoso d'Europa. Eur. VI, 3. (*Ungheria*.)
- HEKIM-BASCHI**, medico primario del Gran Sultano: alla sua ispezione sono soggetti tutti i medici e chirurghi dell'impero Turco. Eur. I, P. III, 38.
- HELA** (mitologia Scandinava) trista abitazione di Hela, regione delle nebbie dove gemono gli esseri indegui di vedere lo splendido soggiorno di Asgard. Eur. VI, 229. **Dea dei Germani** e culto prestato alla medesima, sotto il dominio dei Romani, ivi, IV, 411.
- HEIKILLUS** ora III, fiume della Germania. Eur. IV, 207.
- HELLANTUS** gigantesco del Messico. Am. I, 525.
- HELLANODICI**, così detti i giudici per ginocchi Olimpici. Eur. I, 519. **Ministri nei giochi Olimpici** destinati ad indagare se i concorrenti erano di Greca origine, ivi, 520.

HENNA, pianta che appartiene io particolare modo all'Egitto. *As. I, 47.*
HENNE con cui le spose Egizie si coloriscono le unghie. *As. I, 153.*
HEPTASTADIUM d'Egitto. *As. I, 183.*
HERDA, *Dea. Vedi Terra.*
HEREFORD, contea celebre dell'Inghilterra, che ha la capitale dello stesso nome. In questa contea si trova la famosa colina ambulante appellata *Marblehill*, perchè nel 1574 un terremoto distaccò 26 jageri di terreno che cangiarono luogo per tre giorni consecutivi. *Eur. VI, 25.*
HERMA de' Tonisini forse l'*Adriano* degli antichi. *As. I, 273.*
HERMANN ELIA, relazioni sul Brasile. *Am. II, 308.*
HERMANTAD, due cittadini Sassoni di Hermantad, *puppes*, nella *Tav. 91 n.° 2.* *Eur. IV, 732.*
HERMERA, *Vedi Khomonda.*
HERUBA Ninfa Esperide. *Eur. I, 360.*
HERMONTIS ora *Harmant* antica città dell'Egitto. *As. I, 52.*
HERMOSA o *FORMOSA* isola. *Vedi Formosa.*
HERNANDEZ Gregorio, celebre artista Spagnuolo. *Eur. V, 207.*
HERRAVEZ, strumento musicale de' Madagascari. *As. II, 513.*
HERRERA, fiori in Spagna nell'architettura sotto il regno di Filippo II. *Eur. V, 97 e 207.*
HERSCHELL, inglese: l'astronomia ebbe un felicissimo autore in lui, scopritore di quell'astro che da lui fu nominato, indi dal Re Giorgio, ed ora più comunemente è detto *Urano*. *Eur. VI, 149.*
HERSORANO, città della Svezia nella Angermania, ove il commercio più copioso consiste in tele. *Eur. VI, 255.*
HERTRA (mitologia Scandinava) Divinità nutrice degli uomini, è coronata di spighe biondegianti. *Eur. VI, 228.*
HESTIA, *Vedi Esperia.*
HETEROMASCHALOS, tunica presso gli antichi Greci, degli schiavi; cioè tunica coprente una sola ascella. *Eur. I, 1034.*
HETTABARA o la mille montagne della Persia. *As. III, 401.*
HIA, la prima diadema che regnò nella Cina. *As. I, 63.*

HISSEUS *Allicew*, colla scorza del quale i Taitesi formano stuoje, paieri &c. *As. IV, 525.*
HIDALGOS, nobili della Spagna ove sono in gran numero. *Eur. V, 109.*
HIERES, isole della Francia presso Tolone. *Eur. V, 15. (Francia.)*
HIDRANO, sacerdote di Cerere dell'ordine minore che purificava i *candidati*. *Eur. I, 493.*
HIEROCARANTA, come rappresentata. *As. I, 28.*
HILVERDING Tedesco, compose pel primo nel 1740 il ballo *pantomimico* il *Briannico* di Racine ad altri balli secondo la esatta regola della drammatica. *Eur. III, 858.*
HIMALAYA, HIMALA o HIMIA, catena di monti nell'Indostan. *As. II, 32.*
HINDU, *Hindu*, etimologia di questo nome. *As. II, 31.* Fiume dell'India cui diede il nome, *ivi.*
HINDI o *Hindu*, nell'Afghanistan. *As. IV, 10.*
HINDI di *Pashawer*: loro abiti. *As. IV, 16.*
HINDO-KHOS, monti nell'Indostan. *As. II, 32.*
HINWERD, fiume della Persia. *As. III, 401.*
HISTER, vocabolo Etrusco che significa lo stesso che *Ludone*, e dal quale derivò poi la voce *Istrione*. *Eur. II, 158.*
HOANG-HO, o fiume giallo, uno de' principali fiumi della Cina. *As. I, 50.*
HOANG, fiume della Mongolia. *As. IV, 269.*
HOANG-TI, ridusse in arte la maniera di guerreggiare. *As. I, 115.*
HOFAGHI, mangiatori di germogli, popoli dell'Etiopia. *As. II, 12.*
HOCARTH, inglese, celebre per quelle incisioni che si appellano *caricature*: egli non ebbe imitatori: ciascuna sua opera era una lezione di morale. *Eur. VI, 147.*
HOGONI, abitatori de' boschi, popoli dell'Etiopia. *As. II, 12.*
HOLSEN Giovanni, pittore (scuola Tedesca). *Eur. IV, 785.* Suoi disegni e quadri nel Museo di Basilea: il *Crito* morto disteso su di un funebre drappo, quadro di sommo pregio: ritratto d'*Eranno*: la *Danza dei Morti*, se sia opera del detto pittore &c., *ivi, 130.*
HOLBERG, poeta Danese, un poema eroico intitolato *Peders-Port*, che classico vien reputato nella lingua Danese: sue commedie lodate. *Eur. VI, 312.*

HOLMIA, città della Glicia Aspera. *As.* III, 311.

HOLSTEIN, ducato nella Danimarca: suoi fiumi, cose, vegetabili, animali, cavalli dell'holsteio: è composto di quattro provincie, l'holstein proprio, la Stormaria, la Vagria, la Ditmarsa. *Eur.* VI, 302 e 304.

HOMAI, moglie d'Artaserse *Langimano*, ed erede del trono di Persia. Alcuni erede che ella sia la Semiramide dei Greci. *As.* III, 419.

HOMER che significa *uomo*: giuoco della carte comune in Isapaga ed ora in tutta l'Europa. *Eur.* V, 123.

HOMOFONIA della musica de' Greci: allorchè più voci, siccome oc'cori, facevano un concerto ed il loro canto era all'unisono. *Eur.* I, 875.

HOND regno di, delle coste della Guinea. *Af.* II, 186.

HONDURAS provincia di, del Messico. *Am.* I, 616.

HO-NAM, fertilissima provincia della Cina detta il *Giardino dell'impero*: ha per capitale Cai-Fang-Fu. *As.* I, 62.

HONTAL, Barone de La. *Am.* I, 244.

HONTAL, Cancelliere Michele De-l'Hôpital sotto il regno di Francesco II. Re di Francia. *Eur.* V, 241. *Rappres.* Tav. 40 n.° 8, ivi, 246. (*Francia.*)

HOPF, suo viaggio al Capo. *Af.* II, 348 e seg.

HOOBERT, celebre astronomo Danese. *Eur.* VI, 313.

HORSER, città della Danimarca nella Jutlanda, florida pel suo traffico e le sue manifatture. *Eur.* VI, 305.

HOBVAT o **CHOAT**. Vedi *Croci*.

HOTHREYER. Vedi *Gorcheni*.

HOVA od **AMULANI**, popoli del Madagascar. *Af.* II, 497: loro costumanze, ivi e seg.

HOWARD, Inglese, sua filantropia. *Eur.* VI, 77.

HUBERNA, isola della Società. *As.* IV, 507.

HUCAR, Incas. *Am.* II, 128, 130 e seg.

HUYASA-CAPAC Incas. *Am.* II, 60 e 128.

HUCHE o **PIPE**. Vedi *Pipa*.

HUCHU, simili al pepe lungo, nel Perù. *Am.* II, 159.

HUDSON, scultore Francese, a lui le suevole modorce sono delitrici di quel modello

d'anatomia che presentasi col braccio disteso che conservasi tuttora nella scuola per uso dei giovani artisti. *Eur.* V, 369. (*Francia.*)

HUDSON baja d', estensione, limiti ec. *Am.* I, 145. Città d'Hudson, ivi, 354.

HUDWICKALL, città della Svezia nella Elsiogia, posta sul golfo di Botnia, ricca pel traffico di legnami, di tele, di pelli ec. *Eur.* VI, 255.

HUEMAC compagno del gran Santo Messicano *Quetzalcohuatl*. *Am.* I, 499.

HUITROMQUI, gran sacerdote del Messico. *Am.* I, 558.

HUEPILLI, vesti delle Messicane. *Am.* I, 591.

HUEPILLI, abitanti dell'Araucasia. *Am.* II, 262.

HUITILOPOCOTLI o **MEXITLI** Dio della guerra de' Messicani. Come *rappres.* *Am.* I, 548. Dio più celebrato nel Messico, ivi, 549.

HULLI, tribù Araba nelle coste marittime del Farnisao. *As.* III, 409.

HUNATUN, Gran Mogol. *As.* II, 84.

HUNSA, fiume dell'Inghilterra. *Eur.* VI, 43.

HUNE, tribù Indiane. *Am.* I, 482.

HUNE David, sua *Storia generale dell'Inghilterra*. *Eur.* VI, 9. Annoverato fra i celebri letterati Inglesi, ivi, 148.

HUNNINGSEN, specie di cataridi o luciole volanti nella Giamaica. *Am.* II, 477.

HUNTINGTON, contea in Inghilterra che ha dato il suo nome alla capitale che vide nascere Cromwel. *Eur.* VI, 26.

HU-QUANO, provincia della Cina che ha per capitale Cian-Cen-Fu. *As.* I, 62.

HURON, lago. *Am.* I, 246.

HURONI, quando scoperto il paese degli. *Am.* I, 241.

HUSCHEN o **HUSHIANO**, Monarca Persiano famoso in tutto l'Oriente per le sue cognizioni e per le sue gesta: autore del celebre libro *Giavdan-Kird* ossia libro della sapienza eterna. *As.* III, 314.

HUSHANO Re di Persia della prima dinastia. Vedi *Husienk*.

HUSTAN, divisione del Koresano provincia Persiana, corrisponde al paese degli antichi *Uxi*. *As.* III, 408.

HUS GIOVANNI, condanna e crudele supplizio di questo settario. *Eur.* IV, 567.

HUSSEIN, Sbe di Persia figlio e successore

- ore di Sesi II. ultimo Re della dinastia de' Sesi. As. III, 444.
CUSUM, città della Danimarca nelle Marche. Eur. VI, 305.
CUTGENA dottissimo astronomo Olandese perfezionò i pendoli ed i telescopi. Eur. VI, 189. (*Olanda*.)
CUTTRACA, moglie del Profeta Bochia Iudino. Am. II, 79 ec.
CYDASPE, fiume. As. II, 28.
HYDRAOTE, fiume nell'India intra-Gangem. As. II, 28.
HYPRASI, ultimo fiume valicato da Alessandro nella sua spedizione Indiana. As. II, 28.
HYPERA ora Abontegittà dell'Egitto Af. I, 52.
HYCARIA, come rappresentata. As. I, 28.

I

- IBARRA**, celebre tipografo di Madrid che gareggiò coi Didot e coi Bodoni: il *Sallustio* da lui pubblicato nel 1773 può reputarsi come un bel monumento dell'arte tipografica. Eur. V, 201.
IBERI, loro governo, costume ec. As. III, 338 e seg. Antichi abitatori della Spagna che occupavano il mezzodi. Eur. V, 11.
IBERIA ora detta Georgia, descrizione. As. III, 338. Iberia Esperia. Vedi *Spagna*.
IBERSIA, nome dato dagli antichi all'Irlanda. Eur. VI, 35.
ICENO degli antichi ora Jora fiume della Georgia. As. IV, 64.
ICI, uccello proprio e singolare del Nilo. Af. I, 48 e seg. Trovasi anche nell'Abissinia, ivi, 46.
ICIPITANGA, sibeto nel Brasile. Am. II, 322.
ICA, città del Parù. Am. II, 100.
ICE-BLANK, sconosciuto nello Spitzberg. Am. II, 233.
ICHO, setta religiosa nel Giappone. As. I, 407.
ICHIKONONO o SONICO Egiziano. Af. I, 43.
ICONOGRAFIA Greca, prima serie. Eur. I, 160 e seg. Ritratti dei poeti, degli oratori e dei filosofi, ivi, 937. Iconografia dei Re Macedoni, ivi, 183 e seg.
ICONOBBIO e PARNI valle d'. Am. II, 61.
ICOMO, città della Numidia ora Algeri. Af. I, 318.

- ICTHIOPACHI** o MANGIATORI di pesci, popoli dell'Etiopia. Af. II, 12.
IGA, monte nella Troade. As. III, 272.
IOARO, Vescovo Spaguolo: storico durante il dominio dei Goti nella Spagna. Eur. V, 35.
IOARA Vedi *Frigia Minore*.
IOI nella Romana cronologia cominciavano nel 13 del mese che si contavano retrogradando fino al 5 che era il principio delle none. Vedi *Calende*. Eur. II, 547.
IOICCARA sull'Eufrate, città della Babilonia. As. III, 355.
IOIATRIA introdotta nella Cina. As. I, 137.
IDOLATRIA degli Ebrei, ivi, III, 133.
ISOLI Aztechi, come rappresentati. Am. II, 549. Idoli nella Cina, di qual materia composti. As. I, 161. De' Cocineinesi, II, 505. Ignoti ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 331 e seg. Idoli adorati dagli antichi Persi. As. III, 498. Idoli dagli isolani di Sandwich, ivi, IV, 580. Conformità degli idoli di varie nazioni. Eur. I, 64. Idoli. Vedi *Divinità ec.*
IOGNA, secondo la mitologia Scandinava, moglie di Brage ec. Vedi *Brage*.
ISRAULICA nella Cina. As. I, 259.
ISRIAFORE o PORTATRICE dell'acqua colle anfore rappresentate nella processione delle Panatenee del Partenone. Eur. I, 476.
IOBOSTATICA, bilancetta scoperta da Galileo per conoscere col mezzo dell'acqua il peso de' metalli. Eur. III, 864.
ITICRATA, introdusse un cambiamento nell'uso degli scudi. Eur. I, 209.
IRIGENIA sacrificio d'. *rappres.* Eur. I, 93.
IRITO ucciso da Ercole, *rappres.* As. III, 305.
IGIA o IGIA, Dea della Salute, *rappres.* Eur. I, 349.
IOIUM soprannominata *Dianium*, forse perchè vi sorgeva un tempio sacro a DIANA: isola del mar Tirreno, dipendente anticamente dagli Etruschi. Eur. II, 208.
IOANO Spagnuolo, celebre astronomo. Eur. V, 25.
ICHSICPIO, ossia osservazione che facevasi dai Greci delle fiamme sull'are. Eur. I, 417.
IGNORANTIA in Francia e in tutta l'Europa nel secolo X: non si leggeva non si

I L

- scriveva nè in palagi nè in castella nè in conventi: invece di ragionare si combatteva; la spada serviva ad ora di prova e di argomento per l'accusatore ec. *Eor. V, 134. (Francia.)*
- LOLOZI** o **LOKORI**, tribù principale delle Filippine. *As. IV, 343.*
- LOGA** figlio di Rurik, secondo regnante in Russia: Oleg suo tutore governò la Russia col titolo di reggente per 34 anni. Igor regnò dal 913 al 945, *rapp. Tav. 2 fig. 2. Eur. VI, 14. (Russia.)*
- LOGA II**, regnò in Russia per sei settimane ed ebbe a suo successore Isiaslaf II. *Eur. VI, 23. (Russia.)*
- IGUANA**, specie di Incertola nelle isole Andamane. *As. II, 415.* Iguana ossia lucertola *iguayana*, di cui sono ghiotti gli indigeni della Gujana. *Am. II, 408.*
- IAAR**, si distingue tra i filologi Svedesi. *Eur. VI, 251.*
- IENNA**, città della Nigrinia. *As. II, 266.*
- ICARIANI**, regnarono in alcune parti della Persia. *As. III, 441.*
- ILDEBRANDO** Re d'Italia nel 735. *Eur. III, 25.*
- ILDEJUNO**, delizia dei Mowarreh di Spagna. Vedi *Castello reale di S. Ildesfonsa.*
- ILIBROS**, porto nel Brasile. *Am. II, 377.*
- ILIAS** rappresentata dallo scultore Archelao di Priene. *Eur. I, 470.*
- ILIO** o sia Troja ampliata ed abbellita da Ilo. *As. III, 278.* Vedi *Troja.*
- ILZ**, fiume della Germania, l'antico *Helles.* *Eur. IV, 207.* Venne in appresso chiamato il fiume della Germania detto *Eltelo* da Tolomeo, *ivi, 515.*
- ILJINSKI**, letterato sortito in Russia: sue opere teologiche e poesie stampate in Mosca. *Eur. VI, 117. (Russia.)*
- ILJESSEI** nel Canada. *Am. I, 271.* Stato degli Illinesi, descrizione, storia, costume, *ivi, 435 e seg.*
- ILIRIA**, così anticamente chiamavasi le provincie della Dalmazia e dell'Istria che estendevansi fin nella Misia e Macedonia. *Eur. I, P. III, 352.* In guerra coi Romani, *ivi.* Ambasciatori Romani a Tenta Negus dell'Illiria: negoziazioni di pace infruttuose: pace couchiusa a quali condizioni, *ivi, 353.* Illirici ribellati e recuperato dai Romani, *ivi,*

I M

117

354. Rivoltato di onore sotto Augusto: mette Roma in timore. *Eur. I, P. III, 355.* Coraggio del Dalmato Batone: trista fine della città d'Arduba, *ivi, 356.* La Dalmazia acquista qualche nome ai tempi di Diocleziano, suo palazzo in Spalatro, *ivi, 357.* Le due Dalmazie Veneta e Ragusea, la Carintia, Carniola, le due Istrie con altri territorj ora formano il nuovo regno Illirico eretto nel 1816, e compreso nella monarchia Austriaca, *ivi, 361.*
- ILISSO**, fiume della Grecia. *Eur. I, 43.*
- ILLUMINAZIONI** in uso in Italia in occasioni di feste ec. *Eur. III, 970.*
- ILO**, Re della Frigia figlio e successore di Tros. *As. III, 278.*
- IMAM**, così nominati i dottori e i padri della religione Maomettana. Quattro sono i principali: *Imam Asam, Imam Schoff, Imam Malik, Imam Hanabel.* *Eur. I, P. III, 175 e seg. Imam*, qual potere abbia, *ivi, 183.* Deve essere visibile e perché, *ivi, 184.* Di qual razza devono essere gli *Imam*, *ivi, 185.* Condizioni per essere *Imam*, *ivi, 186.* L'*Imamet* nella diastia Ottomana si conferisce al primogenito, *ivi, 187.* Quanto sia sacra la persona dell'*Imam*, *ivi.* Gli *Imam* non si nominano che in bene, e per quali ragioni, *ivi, 188.* Ministri del culto della religione Maomettana, *ivi, 267.* *Imam* del Gran-Sultano, è come il grande Elemosiniere di palazzo. E il solo che ha diritto di supplire al Sultano nelle due feste del *Eyran*: il secondo *Imam* ne è il coadjutore, *ivi, 38.*
- IMARI** o **PONTIFICI**, *rappres. As. III, 215.*
- IMARETH**, ospizj od alberghi annessi alle moschee all'istruzione della gioventù, al sollievo dei poveri e ad altri ricoveri per la sofferente umanità. *Eur. I, P. III, 252.*
- IMBALAMARE** i cadaveri maniera usita dai Greci. *As. I, 352.* Maniera d'imbalsamare degli Egizj, *ivi, 142 e seg.*
- IMBALANAZIONE** degli antichi Peruviani. *Am. I, 171.*
- IMENEO** specialmente rammentato fra gli Dei *Gemei.* *Eur. I, 421:* inni d'Imeneo cantati nelle ozze de' Greci. *Eur. I, 431.*

tirazione e fabbrica dell'indaco nella Carolina meridionale. As. I, 425. Indaco soprafino di Guatimala, ivi, 615. Della Gujana, ivi, II, 399. Coltivazione dell'indaco nell'Indostan. As. II, 204. Indaco del Messico. Am. I, 534. Di Texas nel Messico, ivi, 625. Dell'isola di Quiloa. Af. II, 428. Indaco della Senegambia, ivi, 134.

INAGOTIERRE Madagasco. Af. II, 492.

INDIA degli antichi. As. II, 26 e seg. Etimologia di questo nome, ivi, 31.

India *intra-Gangem*, ivi, 38, *extra-Gangem*, ivi, 39. Suoi confini, ivi. India de' moderni o Indostan, descrizione, ivi, 30. India di là del Gange o l'Indo-Cina, ivi, 365.

INDIANA stato d', descrizione, storia, costume. Am. I, 452 e seg. Indiani. Vedi *India*.

INDIA meridionali così chiamata da alenai l'Oceania. As. IV, 285.

INDICATI, Iddii degli antichi Romani: secondo alcuni erano quelli, di cui l'uomo avea bisogno, secondo altri, quelli che non avevano bisogno di alcuno. Eur. II, 363.

INDIOS *Bravos*, indigeni selvaggi del Messico. Am. I, 596. Così appellati gli indigeni Messicani dagli Spagnuoli, ivi.

INDO, Cina: descrizione. As. II, 371.

INDO, fiume nell'Indostan ora chiamato Sind. As. II, 33 e ivi. IV, 8.

INDOSTAN, indigeni. As. II, 44. Descrizione geografica e topografica, ivi, 26 e seg. Varietà delle vesti nell'Indostan, ivi, 284.

INDOTTAZIONI de' Persiani. As. III, 560.

INDOVINI consultati nel Messico. Am. I, 565. Qual fede si prestò dai Maomettani agli indovini. Eur. I, P. III, 195.

Maometto proibì di prestar loro fede, ivi, 196. Malgrado tale proibizione i Maomettani credono agli indovini, ivi, 197. Quanto fosse Mnerad III. eretico agli astrologi, ivi, 199. Indovini della Scizia. As. IV, 108.

Inde, loro integrità, costumanze ec. As. II, 500.

INDULGENZE, contra l'eccessiva frequenza delle quali declamavasi in tutta la Germania nel 1400. Eur. IV, 507.

INQUIETUM *interitula subacula*, presso gli antichi Romani era una specie di camicia di lana o di lino, o di lino e seta che alcune distinte persone portavano sotto la tonaca. Eur. II, 577.

INFANTICIDIO nella Cina. As. I, 87.

INFERNO de' Calmucchi. As. IV, 259. Secondo la dottrina di Maometto. As. III, 200. Vedi *Religione*.

INFOLA, che fosse e da chi usata. Eur. III, 163. Infola usata dalle antiche Romane era una lista di stoffa che cingeva la testa, e la vita era il pastro o la estremità che pendeva da una parte e dall'altra, ivi, II, 580.

INCONTI, fabbriche di zucchero così dette, nelle isole Canarie. Af. I, 353.

INDELBERGA o LENBERGA seconda moglie di Filippo Augusto, *repræsent.* Tav. 30 fig. 2. Eur. V, 178. (*Francia*).

INGELBERG Bretonne, fondò la potenza dei Conti Angiovin. Eur. V, 111. (*Francia*).

INNOVATI, popoli, che trassero origine da Manna figlio di Teutate, così detti, secondo alcuni dal luogo ove situati erano, interpretando quel vocabolo come abitatori de' prati, cioè delle pianure che dal Belgio stendevansi sino all'Elbe. Eur. IV, 186.

INNAMANTE costa d'. Af. II, 416.

INGHILTERRA, BRITANNIA, ALBIONI: etimologia di questi nomi. Eur. VI, 16. Inghilterra col principato di Galles è ora divisa in 52 contee. In quella di Middlesex giace Londra metropoli di tutto il regno, ivi. Storici dell'Inghilterra, ivi, 9.

NUOVA Inghilterra, descrizione. Am. I, 320.

INROSSITE, capo di un'orda di Cafri. Af. II, 397.

INGLES, nel secolo XI., *representati* nei loro abiti nella tappezzeria della Regina Matilde. Tav. 14 e 15. Eur. V, 148. (*Francia*). Inglese, loro lusso, e magnificenza ed ospitalità dal 1349 al 1485, ivi, VI, 159 e seg. Loro costumanze, abiti ec., ivi, 151. Carattere: *Gentleman, Pari, Lord, Lady*: loro educazione, ivi, 153. Anglo-Sassoni, Anglo-Danesi, ivi, 154: bagni caldi, feste, conviti, ivi, 155. Anglo-Normanni, ivi, 156. Corte Inglese dal 1216 al 1399 ec. Vedi *Costumanze degli Inglesi*. Cortigiano

della Corte di Enrico VI. Re d'Inghilterra. *repraes.* Tav. 10 fig. 3. Eur. VI, 68. Inglese nell'Indie. As. II, 113.
INCRASSIA, sue scoperte in anatomia. Eur. III, 889.

INGRATITUDINE severamente punita da una legge degli antiehi Persiani. As. III, 453.

INCUSCI o **INCUSCHI**, abitanti del Caucaso. As. IV, 63: loro costumanze, ivi, 84. Come *representati*, ivi, 85.

IONI de' Greci colle note musicali: loro a Calliope ec. Eur. I, 858.

INNOCENZO da Imola, pittore vivuto quasi sempre in Bologna, entrò nella scuola del Francia nel 1506. Egli aspirò sempre a farsi uno stile Raffaelloesco, a cui tanto si avvicinò quanto pochissimi degli scolari stessi di Raffaello: sue bellissime opere. Eur. III, 753.

INOCULAZIONE del vaiuolo fatta dalle Bedovine a' loro figli. As. III, 244.

INQUISITORI di Stato in Venezia. Eur. III, 381.

INQUISIZIONE, terribile tribunale che ebbe nome di Santo, benchè contraria ai principi dell'angelico: nacque nel secolo XIII. Eur. II, 450. *Inquisizione* in Spagna sotto Filippo II. e Filippo III., ivi, V, 98 ec.

INQUINIO, pianta del Congo che dà una specie di pepe. Af. II, 286.

INSANTA o **ENTANDA**, albero del Congo forse il *ficus Benisiana* di Linneo. Af. II, 286.

INSEGNA principale dei Franchi verso la fine del regno di Clodoveo era la *coppa di San-Martino* di Tours: in che consisteva. Eur. V, 57. Insegne de' Chinesi. As. I, 103. Insegne degli Ebrei, ivi, III, 216. Insegne militari degli antichi Egizj. Af. I, 96. Insegne dell'Imperatore e dei Principi del Giappone, *repraes.* As. I, 396. Insegne de' Parti, ivi, III, 439. Insegne de' Persi, ivi, 485 e seg. Insegne militari de' Romani, *repraes.* Eur. II, 303. Vedi *Milizia* ec.

INSULAE purpurariae della Mauritania, forse le isole di Porto Santo a Madera. Af. I, 338.

INSTAGLIO nell'Avviro, nelle Cina. As. I, 193.

INSTABIMENTO. Vedi *Turcica opera*.

INTARSIAZIONE de' Chinesi. As. I, 208.

INTARSIATO Paolo Genovese, nel secolo XVI. cercava il modo di fissare i gradi di longitudine. Eur. III, 887.

INTERLAKEN, gran festa nazionale che si celebra nella Svizzera: descrizione che ne diede la Baronessa di Stael, riportata. Eur. IV, 115.

INTERMEZZI nelle commedie accompagnati per la prima volta colla musica. Eur. III, 806.

INTERELLA. Vedi *Indusium*.

INTONATE o sieno canzonette che intonavano gli amanti per dimostrare la loro passione agli amanti. Eur. III, 805.

INVALIDI, palazzo imperiale degli, innalzato da Luigi XIV. coll'opera dell'architetto Liberale Bruant che costrusse tutto l'edificio d'abitazione e la prima chiesa: Giulio Arduvius Mansard innalzò la seconda chiesa di cui abbiamo già parlato, *repraes.* nella Tav. 67 n.° 9 e 10. Eur. V, 270 e 356 e seg. Spedale e chiesa degli *Invalidi* in Parigi capo d'opera d'architettura di stile Francese, gli architetti furono Bruant e Mansard, *repraes.* Tav. 66 n.° 3, ivi, 343 e seg. (Francia.)

INVERNESS, città della Scozia e capitale di una contea dello stesso nome. Eur. VI, 35.

INVESTITURA, guerra della *Investitura*, lotta funesta nata in Alemagna nel secolo XI. tra il trono e la tiara. Eur. V, 145. (Francia.)

IPACACUANA del Brasile. Am. II, 223.

IPERIA. Vedi *Malta*.

IPETRO era il Partenone, cioè con un doppio ordine di colonne nell'interno, le une alle altre sovrapposte, e dal muro distanti in guisa che formavano una specie di portico. Eur. I, 633. Ipetro era il tempio di Pesto, *repraes.* ivi, 623.

IPID, fiume della Bitinia. As. III, 314.

IPICATO Messicano detto *Tenatzcalli*. Am. I, 588.

IPPOO, Eglio di Priamo e di Ecuba. As. III, 279.

IPOCENIO, cioè sotto od a' piedi della scena. Eur. I, 687.

IPPAO, villaggio su di una roccia forata nella Nuova-Zelanda, *repraes.* As. IV, 416. Interno di un Ippao, *repraes.*, ivi, 417.

IPPARCHI o **COMANDANTI** della cavalleria Ateniense. Eur. I, 278.

IRFARCO, il Principe dell'astrooomia, nacque a Nicot nella Bitinia e fioriva verso l'anno 150 innanzi l'Era Cristiana, *repr.* Eur. I, 947.

IRFO, fiume della Colchide. As. III, 335.

IRFOCRATE il Principe dell'antica medicina: nacque nell'isola di Coe l'anno 460 innanzi l'era nostra, *repr.* Eur. I, 951 e As. III, 376.

IRFONONO, appellavasi anche lo *Stadio da cavallo e corsa*. Eur. I, 503.

IPPOLITA Regina delle Amazzoni. As. III, 305. Suo combattimento con Teseo, *repr.* ivi, 325 e 327. Ippolita e Dinomace Amazzoni, loro combattimento contra Teseo, *repr.* ivi, 325.

IPPONA, nominata dagli antichi *HippoDiarhytus* nella Zengitana. Af. I, 273. Ippona, *Hippo-Regius* città della Numidia, ivi, 317.

IPPONOTIDE, lago del territorio Cartaginese. Af. I, 274.

IPPONOTI isola degli. Eur. VI, 189.

IPPOTAMANI nell'Abissinia. Af. II, 45. Ippopotamo nel Congo, ivi, 289; nell'Egitto, ivi, I, 47 e seg. Ippopotami d'enorme grandezza nel Moosomotapa, ivi, II, 419. Ippopotamo nella Senegambia, ivi, 135; in Sumatra. As. IV, 291.

IPWICH capitale della contea di Suffolk. Eur. VI, 27. (*Inghilterra*.)

IRAK-AGERI, provincia della Persia ha per capitale Isbahan. As. III, 405: essa corrisponde presso a poco alla Gran-Media degli antichi, ivi.

IRENE, Imperatrice sposa di Leone IV. sua immagine. Eur. I, 302.

IRI, oggi di Cassimac fiume della Cappadocia Magna. As. III, 320 e 332.

IRIS, *representata*. Eur. I, 353. Tempio dell'Iride, nel Perù. Am. II, 141.

IRUTIS, capitale della Siberia Orientale. As. IV, 159.

IRLANDA posta all'occidente dell'Inghilterra era chiamata dagli antichi *Bernia* ed *Erina* dai Caledoni: divisa in quattro provincie *Leinster, Ulster, Connaught, Munster*. La capitale di tutta l'Irlanda è *Dubino*. Eur. VI, 35. Sue vicende politiche, ivi, 74. Conquistata dagli Inglesi sotto di Enrico II. verso il 1172:

dopo quattro secoli di tnmulti fu sottomessa verso la fine del regno d'Elisabetta nel 1603. Gli Irlandesi nel 1614 trucidarono tutti gli Inglesi. Eur. VI, 75. Cromwel ed Ireton si sottomisero, ivi. Irlanda. Vedi *Nuova-Irlanda*.

IRMINAULA, idolo adorato dai Sassoni e da altri popoli della Germania ne' bassi tempi. Eur. IV, 545. Distrutto da Carlomagno, *repr.* ivi, 484. Irminsul o Irminsula, grosso tronco di legno sollevato in alto sotto l'aperto cielo adorato anticamente dai Sassoni e dagli Sveoni, ivi, 245.

ISOCRESI, quando scoperto il paese degli. Am. I, 241. Irochesi oel Canadà, ivi, 272.

ISORCAIONE de' campi: la Spagna va agli Arabi debitrice di quest'arte. Eur. V, 47.

ISUTCH, fiume della Siberia. As. IV, 145.

ISABELLA d'Aragona prima moglie di Filippo l'Ardito, *repr.* Tav. 22 fig. 3. Eur. V, 188.

ISABELLA di Baviera moglie di Carlo VI. Re di Francia. Tav. 28 fig. 2, ivi, 304.

ISABELLA di Borbone *La-Marche* che sposò in prime nozze Luigi Visconte di Beaumont e poi Bouchart Coote di Vaudouze, *repr.* Tav. 27 n.° 7, ivi, 199. (*Francoia*.)

ISABELLA, l'Infante Donna, rifiuta la corona e induce i popoli di Castiglia e di Leone a conservarsi fedeli ai loro legittimi Sovrani. Eur. V, 76.

ISABELLA Ordine Reale Americano d'Isabella istituito da Ferdinando VII. in Isagoes nel 1815, *repr.* Tav. 23 n.° 11 e 12 ivi, 145.

ISAGORA spogna alla supremazia autorità in Atene. Eur. I, 109.

ISBA o **CAMERA RUSSA**, *representata* nella Tav. 24. Eur. VI, 162. (*Russia*.)

ISCHIA, isolotta nel golfo di Napoli. Eur. II, 252. Le donne dell'isola d'Ischia come vestite nel secolo XVI., *repr.* ivi, III, 926.

ISCHIO-ADAMIRACI, gran Maresciallo del palazzo e Maestro delle cerimonie nella Corte de' Re di Persia. As. III, 461.

ISDEQUEST od **ISDEGBENE**. Vedi *Jesdier*.

ISIACA, Tavola, è niellata. Eur. I, 922.

ISHARAP, regnò in Russia dal 1054 al 1073 è più celebre per le sue diargie che per le virtuose sue azioni: in dolce,

- ISAGO**, clemente, moderato e coraggioso. Egli è lodato assai per essere stato il legislatore della Russia: egli intitolò le sue leggi *Verità Russe*. Eur. VI, 19. (*Russia*.)
- ISMAIL** II. successore di Igor II. rege di Russia fino al 1154. Eur. VI, 23 e seg. (*Russia*.)
- ISIDI ORIGIO** ed **Oso**, principi del bene ammessi dagli Egizi. Af. I, 111. Calto d'Iside, ivi, 112. Immagini d'Iside di stile antico e moderno, ivi, 113 e seg. Tempio d'Iside in Alessandria d'Egitto, ivi, 182. Festa d'Iside nella città di Babilonia, ivi, 132.
- ISIDORO** Mercatore, sue false decretali. Eur. II, 432.
- ISIDORO** da Mileto architetto. Veli *Traff.*
- ISIDORO** di Sevilgia S., il più dotto uomo del suo secolo, durante il dominio dei Goti nella Spagna. Eur. V, 35.
- ISIDORO**, detto **Russo**: sua *Tipografia e Storia della Georgia*. Eur. VI, 120 (*Russia*.)
- ISMAL**, città della Bessarabia che vide nel 1790 sotto il comando di Sowerow trucidata la guarnigione Turca per averne fatta una valorosa difesa. Eur. I, P. III, 25.
- ISLAMISMO**, fede e islamismo sono una cosa stessa nella dottrina Maomettana. Per islamismo s'intende un'iotiera e perfetta rassegnazione alle verità rivelate. Maometto pronunziò che l'islamismo s'appoggia sopra cinque punti, professione di fede, preghiera, elemosina della decima, digiuno canonico e pellegrinaggio alla Mecca: ciò eseguito, è adempito quanto l'islamismo richiede. Eur. I, P. III, 200.
- ISLANDA**, scoperta dell'Islanda. Eur. VI, 213. Descrizione dell'Islanda. Am. I, 204.
- ISLANDESI**, loro inciviltimento. Am. II, 219.
- ISOCRATE** Ateniese, celebre oratore. È fama che si sia lasciato morire di fame alla notizia che Filippo disfattava gli Ateniesi a Cheronea, *repraes.* Eur. I, 949.
- ISCRIZIONE**, forma di governo in Creta. Eur. I, 140.
- ISOLE** appartenenti agli antichi Etruschi. Eur. II, 193. Lago delle Mille-Isole. Am. I, 250. Isole galleggianti in Polonia sono un fenomeno assai comune. Eur. VI, 164. (*Polonia*.)

- ISOLETTE** galleggianti nella provincia di Bonduas. Am. I, 616.
- ISPAHAN**, città della Persia, capitale dell'Irak-Ageni. As. III, 405.
- ISSECOMI**, loro costume. As. IV, 113.
- ISTAZI**, fiume della Germania Transrhenana, detto dagli antichi *Sala*, d'onde *Salfi* nominati furono gli abitanti delle sue rive. Eur. IV, 210.
- Isso**, città della Cilicia, oggi Ajazzo, famosa per la battaglia tra Alessandro e Dario. As. III, 311.
- ISTAKAN** o **PERSEPOLI**, antica capitale di Persia: famose sue rovine. As. III, 409. Vedi *Persepoli*.
- ISTAMBOL-CANIST**, giudice ordinario residente in Costantinopoli, che si dritti di giudicatura unisce in se tanto l'ispezione sul commercio e sulle arti, quanto sui viveri delle città. Eur. I, P. III, 273. Suoi distintivi, ivi, 274. *Repraes.* ivi, 279.
- ISTANZA** de' Greci è da alcuni creduto il Gualtup Re de' Persi. As. III, 418.
- ISTAVONI**, se sieno i Germani orientali. Eur. IV, 186.
- ISTITUTO** in Francia regnando Napoleone: membro dell'Istituto, *repraes.* Tav. 57 fig. 6. Eur. V, 326. (*Francia*.)
- ISTRIA**, storia e descrizione. Eur. I, P. III, 351. Da chi anticamente si pretende abitata l'Istria. Se gli abitati fossero chiamati Istri dal fiume Istro, ivi, Istria, al sud, all'est e all'ouest bagnata dal mare di Libornia, e fronteggiata al nord da sterili montagne legate con quelle della Caraiola, ivi, 375.
- ISTRICHI** Etruschi chiamati dalla Toscana dai Romani onde godere degli spettacoli soliti darsi da costoro. Eur. II, 158.
- Etimologia del vocabolo *Istricchi*, ivi. Istrioni presso gli antichi Romani, *descritti e repraes.* ivi, 587. Vedi *Huter*.
- ISTRIONTI**, loro fisica costituzione. Eur. I, P. III, 376. Costume, ivi e seg.
- ISTRO** o **DANUBIO**. As. IV, 99.
- ITALIA** e **ITALIANI**: storici principali d'Italia. Eur. III, 8 e seg. Compendio della storia d'Italia dall'invasione de' barbari fino alla pace di Costanza, ivi, 11 e seg. Discorso sopra l'Italia, ivi, 11, 7. L'I-

Italia anticamente separata dalla Sicilia: situazione: popolazione: l'Italia al tempo d'Angusto. Eur. II, 8: da chi abitata: Italia settentrionale e meridionale: nomi antichi e moderni di varie città, ivi, 9: eris para d'Italia: fertilità del suolo, ivi, 12: confini, fiumi, laghi, ivi, 13: vegetabili, miniere, animali, figure degli abitanti, ivi, 14: gli Italiani restauratori delle arti e delle scienze, ivi, 15: in che sia da preferirsi l'Italia antica alla moderna, ivi, 16: descrizione dell'antica Italia, ivi, 233: antico territorio Romano: estensione dell'antica Italia: etimologia di questo nome, ivi: anticamente appellata con varj nomi, ivi: divisione, ivi, 134: primi abitatori, ivi, 242: prodigiosa popolazione dell'antica Italia, ivi, 245: produzioni, clima ec., ivi, 246. Varie denominazioni date all'Italia: fu chiamata *Esperia*, *Ausonia*, *Gianepia* ec. Dionisio Alicarnasso dice che innanzi alla venuta d'Ereolo in Italia il luogo era sacro a Saturno, e il luogo degli abitanti veniva chiamato *Saturnio*, ivi, 40. Italia anticamente appellata *Saturnia*, *Lazio*, *Enotria*, *Ausonia*, *Esperia*, ivi, 233 e seg. Italia chiamata dai Greci *Esperia* perchè posta all'occidente quanto alla loro situazione, e chiamarono la Spagna *Ultima Hispania*, perchè posta più lungi ancora e molto al di là dell'Italia, ivi, V, 17. Italia invasa dai Goti, ivi, III, 12. I Greci padroni d'Italia, e Nerrete Governatore, ivi, 16 Longobardi in Italia, ivi, 17. Re d'Italia, troni, scettri ed altre divise reali de' Re Franchi in Italia, *rappr.*, ivi, 78. Repubbliche nascenti in Italia nel 1152, ivi, 53. Costumi: toletta, cestola e profumi ec. di una Dama Romana del IV. o V. secolo, ivi, 209 e 301. Loro ornamenti nel secolo VII., ivi, e seg. Ingurie fatte alle donne punite severamente in Italia dalle leggi Longobarde, ivi, 100. Vesti ricchissime delle donne Italiane nel secolo XIV. descritte da Giovanni Musso, ivi, 909. *Rappr.*, alla Tav. 125. Le spose Italiane solevano portare in testa una corona, esempi in Milano fino al-

l'anno 1216. Eur. III, 304. Varie foggie di vestire degli antiebi Italiani, *descritte e rappres.*, ivi, 298 e seg. Costume loro dopoche cadde in potere dei Barberi l'Italia fino alla pace di Costanza, ivi, 5 e 276 e seg. Loro costumi sotto i Franchi, ivi, 284: sotto i Germani, ivi, 285. Eruditi Francesi non vennero in Italia, ma gli Italiani passarono maestri in Francia a' tempi di Carlomagno, ivi, 257. Varie foggie di vesti usate dagli Italiani nel medio ero, ivi, 294. Case, suppellettili, vitto ec. degli Italiani del medio ero, ivi, 305. Loro costumanze civili dalla pace di Costanza fino a noi, ivi, 829. Ciò che dicou Ricobaldo, Villani ec. del vestire degli Italiani sul principio del XIII secolo, ivi, 293. Loro abiti nel secolo XIV. descritti dal Musso e *rappres.* nella Tav. 125, ivi, 909. Italiani del secolo XIV. e XV. *rappresentati* ne' loro abiti nella Tav. 126, le figure 2, 3 e 8 sono tratte dalle dipinture in Monza di Trofo da Monza, le fig. 5, 6 e 7, del Vecellio, la fig. 4 dalle sculture della Certosa di Pavia ec., ivi, 912. Italiani del secolo XV. e XVI. *rappres.* nella Tav. 127, ivi. Italiane del secolo XV. Abiti ed usanze delle antiche spose, *rappres.*, ivi, 914: abito col busto corto, *rappres.*, ivi, 915: usanze delle donne nel 1550, *rappres.*, ivi: matrone e signore di castelli di Lombardia e di tutta Italia, nel secolo XVI., *rappres.*, ivi, 917. Dame loro abiti nel secolo XVI., *rapp.*, ivi, 920, 924, 927. Italiani giovani: loro abiti nel secolo XVI., *rappres.*, ivi, 920. Corse vestiti i gentiluomini d'Italia, e le nobili donne e le cittadine della metà circa del secolo XVII. fino verso la fine del secolo XVIII., *rapp.*, ivi, 929. Italiani, uomini e donne di varie condizioni come vestiti nel secolo XVIII. e XIX. *descritti e rapp.*, ivi, 929 al 933. ITALONI, tribù delle Filippine. As. IV, 343. ITELMEN, Itelma. Vedi *Kamtscadali*. ITIAPARA, catena di monti nel Brasile. Am. II, 312. ITIMAD-EN-DOLAN, primo ministro dell'impero Persiano. As. III, 459.

ITOPAWAN, si chiamano da se stessi gli Abissini. *At. II, 40.*

ITACH-AGRAMY, sorta di camerieri Ottomani preposti al servizio interno della casa, *rappr. Eur. I, P. III, 337.*

ITZLI od OMACARA pietra dal Messico. *Am. I, 516.*

IVAHAN, piroghe de' Taitesi. Ivahah da guerra *ec. At. IV, 526.*

IVAN I. ottiene dal Tartaro Usbek il Principato di Volodimir: trasportò la sede della sovranità Russa in Mosca, morì nel 1341. *Eur. VI, 30. (Russia.)*

IVAN II. regnò in Russia dal 1343 morì nel 1358, senza aver fatto alla Russia nè bene nè mala: la potenza dei Tartari cominciò a declinare. *Eur. VI, 31.*

IVAN III. Basilievitz regnò in Russia dal 1462 al 1505, nessuno de' suoi predecessori ebbe più esteso dominio del suo, distrusse l'Orda Dorata: Zaccariavitz suo famoso capitano a capo della famiglia Romanof. Arti introdotta in Russia. *Aquila nera di due teste* nuovo stemma d'Ivan, *rappr. Tav. a fig. 13. Eur. VI, 33 e seg. (Russia.)*

IVAN IV. Basilievitz regnò in Russia dal 1533 al 1584, incoronazione d'Ivan: assunse il titolo di *Czar*. Istituzione degli Stralizi od arcieri: conquista di Kamo e d'Astrakan: commercio dalla parte del mar Glaciale: sua abdicazione: ripigliò il maneggio degli affari: guerre contro gli Svadari, i Tartari *ec.* fu soprannominato il *Conquistatore*, e morì monaco, *rappr. Tav. a fig. 14. Eur. VI, 35 e seg. (Russia.)*

IVAN V. e Pietro I. entrambi Alessiovitzi: Sofia figlia d'Alessi reggente di Russia: Pietro sviluppa la forza del suo carattere: Sofia ed il ministro Galitzin pensano ad assassinarlo: egli abbatte la fazione contraria: Sofia è deposta dalla reggenza: da quel momento incominciò il regno di Pietro I. e Ivan non ebbe altra parte nel governo che quella di vedere il suo nome negli atti pubblici: questi morì nel 1696. *Eur. VI, 46. (Russia.)*

IVAN VI. Antonovitz proclamato Imperatore della Russia e Biren reggente nel 1740. Biren fu il Sovrano vero della

Russia e più assoluto che qualunque altro despota. Biren è arrestato e maodato in Siberia. Uoa rivoluzione improvvisa abelza dal trono Ivan nel 1741, fa proclamare Imperatrice la Principessa Elisabetta figliuola di Pietro I. *Eur. VI, 60. (Russia.)*

IVERDEN, città posta presso il lago di Neuchâtel in cui mette foce il fiume d'Orbe. *Eur. IV, 42.*

IZENOE, città della Danimarca nell'Holstein, fabbricata sul fiume Stoer. *Eur. VI, 305.*

JABARU, isola di Giava. *At. IV, 306.*
JABOTICARA, albero indigeno del Brasile. *Am. II, 321.*

JACAS, albero indigeno del Brasile. *Am. II, 321.*
JACATUCTLI, Dio del commercio nel Messico. *Am. I, 548.*

JACATRA, botico regnò nell'isola di Giava, che ha per capitale Batavia. *At. IV, 315 e 321.*

JACCO comunemente creduto figliuolo di Proserpina ha strettissima relazione col culto di Cerere. *Eur. I, 490.*

JACCOBOO, sacerdote di Cerere dell'ordine minore che presiede ai *Mitè* nella processione di Jacco. *Eur. I, 493.*

JACOBI, sue opere filosofiche. *Eur. IV, 760.*

JACOPO e FRANCESCO di Carrara Signori di Padova nel 1551. *Eur. III, 450.*

JACOPINO da Tradate famoso scultore Milanes: è sua opera la statua di *Martino F.* sedente in trono, nel Duomo di Milano. *Eur. III, 565.*

JACOPO da Carrara Signore di Padova nel 1318. *Eur. III, 449.* Jacopo II. nel 1345, *ivi, 450.*

JACOPO, VI. Re di Scozia, e primo di questo nome nell'Inghilterra succedette ad Elisabetta, ed usò nella sua persona i tre reami che oggi si chiamano della Gran Bretagna. *Eur. VI, 60.*

JACOPO da Varagine, celebre e forse troppo si rendette per le sue *Vite dei Santi*. *Eur. III, 675.*

JACOPONE, pittore, scolaro di Raffaello, che diede a Ravenna i principj del moderno stile. *Eur. III, 756.*

J A

JACOPONE da Todi, antico poeta Italiano secolo XIII.: libertà colla quale rimpioverò i disordini di Bonifazio VIII. Eur. III, 794.

JAFARATHAM. As. II, 325.

JAGA-BARA, Divinità tramanda degli Slavi, inferoalonna che rappresentavasi carnata e co' piedi di puro osso, armata di un grosso palo di ferro ec. Eur. VI, 104. (*Russia*.)

JAGIELLORE Duca di Lituania nel 1386 pervenne al trono di Polonia ed in lui cominciò una nuova stirpe che regnò sino al 1572. Eur. VI, 173. (*Polonia*.)

JAGGERA. Vedi Zuccherò.

JAGIRIE. As. II, 55.

JAGUR nella Gajana. Am. II, 401.

JAGUARUACAO, loco. Am. II, 125.

JAKUTIE, città della Siberia. As. IV, 161.

Rappresentata, ivi.

JALLOSLADU regno di, nella Senegambia.

As. II, 153.

JANNA Calandola capo de' Giagas. As. II,

338. *Rappresentato*, ivi, 339.

JANUS regno d', in Sumatra. As. IV, 295.

JANUS di Sebigan, Valvodo: curioso fatto sulle sue nozze contenuto in un antico poema Illirico, che serve moltissimo a rischiare le usanze de' Morlacchi nelle loro nozze. Eur. I, P. III, 395.

JASOORA regno d'. As. II, 420.

JANNEQUI, suo viaggio nel Senegal. As. II, 120.

JASOOSIO, monte della Media. As. III, 337.

JAPIDI, verisimilmente discendenti degli Sciti, nome appropriato dai Greci a tutti i popoli del nord. Eur. I, P. III, 379: loro carattere e costumanze, ivi, 380 e seg.

JAPORA, monte nella Grecia, anticamente Parnasso. Eur. I, 40.

JANPOLK I. regnò in Russia dal 973 al

981. Eur. VI, 15. (*Russia*.)

JANPOLK II. regnò in Russia dal 1132 al

1138. Eur. VI, 23. (*Russia*.)

JASOLAR, regnò in Russia dal 1019 al 1054; fu un complesso di bella qualità: in lui vedesi un Principe più occupato del bene de' suoi popoli che desideroso d'attendere i suoi domini. Eur. VI, 17.

Rappres. Tav. a fig. 6, ivi, 18. (*Russia*.)

JASOLAR II. regnò in Russia dal 1236 al 1252. Eur. VI, 27. (*Russia*.)

J E

225

JAROSLAV III. regnò in Russia dal 1254 al

1271. Eur. VI, 28. (*Russia*.)

JAROSLAVITZ che significa sfigolino di Jaroslav. Vedi *Wicelod I*.

JARENI, mangiatori di terra. Am. II, 42.

JATROPHIA-CURCAS, detto legno immortale, nell'isola di S. Yago. As. I, 426.

JAZOSI metenasti o profoghi: l'Ungheria al di là del Danubio sino al Tibisco era abitata dai suddetti popoli. Eur. VI, 4. (*Ungheria*.)

JESAI, Divinità Giapponese. As. I, 405.

JESAO, palazzo imperiale, il più grande e magnifico di tutti gli edifici del Giappone, *reppres.* As. I, 413.

JESAO o JESAO, celebre nell'isola di Nifon.

As. I, 387.

JESAO, JETSO, JESAO. Vedi *Jesao*.

JESSESON navigazione dell'. Am. I, 492.

JESSESON, dottore nativo di America: suo volo acrobatico in compagnia del famoso Blanchard. Eur. V, 309. (*Francia*.)

JENNA antichità di, nel regno di Tunisi.

As. I, 370.

JENPTIA, provincia della Svezia che ha

per città principale FROSON. Eur. VI, 255.

JENPSALE Re de' Numidi. As. I, 326.

JENA nell'Arabia. As. III, 190. Nell'alto Egitto. As. I, 48. Nelle province meridionali della Persia. As. III, 405. Jena macchiata o tigrata nella Senegambia.

As. II, 135. Jene in gran numero nell'Abissinia. As. II, 45.

JENISSAI, fiume della Siberia. As. IV, 146.

JENAPOLI, città della Frigia Maggiore. As.

III, 264.

JASOCEUCA o SASO AALDO, ministro di Cerere dell'ordine maggiore: dirigeva nelle processioni i *lampadofori* o portatori di lampade. Eur. I, 492.

JASOFANTI, precedevano insieme ai sommi sacerdoti ai misteri Eleusini. Eur. I, 403.

Rappresentati nella processione della *Panatenae*, del Partenone, ivi, 477.

JASOFANTO o MUSTAGOGO, ministro di Cerere dell'ordine maggiore che svelava i misteri Eleusini ai neofiti. Eur. I, 492.

JESONE I. Re di Siracusa, suo ritratto.

Eur. I, 170.

JASONE, Re d'Arginto, suo ritratto. Eur.

I, 169.

- JEROPOLI.** As. III, 469.
JERUSA. isola nella Manica conosciuta dai Romani sotto il nome di *Caesarea*. Eor. VI, 37.
JERNEY Nuova, descrizione, storia, costumi degli abitanti. Am. I, 356 e seg.
JESSE terra di, As. I, 426 e seg. Descrizione, storia, ivi, 429. Costumi degli abitanti di Jesse, ivi, 432. Carattere, figura, vitto, lingua ec., ivi, 433.
JETTACA, stromento musicale de' Katsciutzi. As. IV, 172.
JERONIMO dei Greci appellato Isidoro ed Isidoro, de' Sassanidi, Re di Persia, detto il *Malvagio* da' suoi sudditi per la protezione che accordava al Cristianesimo. As. III, 434. Jendered II, ivi.
JERONGARE III. Re di Persia, l'ultimo della dinastia de' Sassanidi, il cui impero venne occupato dagli Arabi o Saraceni verso la metà del VII. secolo dell'Era Cristiana. As. III, 435 e seg.
JOALTEUTLI, Dio dalla notte de' Messicani. Am. I, 548.
JOALTEUITL, Dei delle culla de' Messicani. Am. I, 548.
JOANNA o **ANJUAN**, isole Africane orientali. Af. II, 482.
JORATES, secondo Re della Licia. As. III, 308.
JOEL o **GOBULEO**. As. III, 33.
JOETTE, Dio dei Sassoni. Vedi *Zedut*.
JOHANNES Vincenzo, distinto pittore Spagnuolo che studiò avera in Italia le opere di Raffaello. Eur. V, 307.
JOING, provincia nel regno di Siam. As. II, 539. Regno di Jobor in Malacca, ivi, 578.
JORO, nimia della Senegambia, *rappresentata*. Af. II, 135.
JOLAO, parente d' Ercole adorato in Cartagine. Af. I, 306.
JOLORI o **UOLORI** o **JALORI**, regno degli, nella Senegambia. Af. II, 156. Costumi degli abitanti, ivi, 157 e seg.
JONA isola, una delle Ebridi conosciuta dagli antichi sotto il nome di *Ebude* era un tempo la sede delle scienze di quest' isola e la tomba del Re della Scozia, della Norvegia e dell' Irlanda. Eur. VI, 38.
JONES Isigo, architetto Inglese: ad esso apparteneva l'albergo di Greenwich

- destinato agli invalidi della marina, la chiesa di S. Paolo a Covent-Garden, la Borsa reale ed altri sontuosi edifizj. Eur. VI, 129.
JONICA, danza de' Greci moderni che ha luogo specialmente negli imenei: *descritta*. Eur. I, 795.
JORDANS, celebre pittore Fiammingo. Eor. IV, 785.
JORDILO, vulcano nel Messico. Am. I, 517.
JOURMINE, città della Svezia nella Gotska ha una manifattura d'armi assai considerabile. Eor. VI, 255.
JOUREIN, sua storia recente della Persia. As. III, 392.
JOURAN General Francese, due vittorie nel 1796 ec. Eur. V, 316. (Francia.)
JOUX, valle del lago di Joux. Eur. IV, 44.
JOVIS Promontorium nell' isola di Ceila, secondo Tolomeo. As. II, 320.
JOYEUSE Duc di, secolo XVI. *rappres.* Tav. 41 n.° 5. Eur. V, 254. Margherita di Lorena, Duchessa di Joyeuse e moglie del suddetto, *rappres.*, ivi, fig. 6. (Francia.)
JO-NAN, fertilissima provincia della Cina in cui si fabbricano i più bei tappeti della Cina. As. II, 62.
JOAN de Lisboa, isola fra le Mascagone. Af. II, 524.
JORA, Principe Africano, *rappresentato* in una medaglia. Af. I, 323.
JORA II. Re della Mauritania e Cleopatra, *rappres.* Af. I, 333. Sue opere d'arti e di scienze, ivi, 335 e seg.
JUCATAN o **INTENDENZA** di Merida nel Messico. Am. I, 613.
JULIACI detti Lengui dagli Spagnuoli. Vedi *Lengui*.
JURIS, donne o sacerdotesse direttrici del culto religioso nell' isola Formosa. As. I, 356.
JERACHINI, tribù di Tartari della Siberia. As. IV, 224.
JULO o **SULO** o **XULO**, isola fra le Filippine. As. IV, 357.
JURNEI o **EDONITI**. As. III, 97.
JURNEKE abbazia di, borgo di Francia in Normandia posto sulla Senna, fondata verso l'anno 650 sotto il reo di Clodoveo II. e di Batilde di lui con-

KA

- corte che ne furono i principali benefattori: onde conoscere il carattere dell'architettura di que' tempi: se ne sono rappresentate le rovine nelle Tav. 7 e 8. Eur. V, 73 e seg. (*Francia*.)
- JUNNELLA, immortale maestro di musica, ei dislinse nelle felicità de' suoi voli musicali ebe le rendono, a così dire, l'Oratio de' compositori, nell'accoppiare l'espressione al difficile, nelle secondità e nel brio de' suoi concetti originali. Eur. III, 823.
- JONWEE, gigante della mitologia islandese. Am. I, 215.
- JUPARQOT, Isce. Am. II, 127.
- JURA, montagna che disgiunge la Francia-Contea dalla Svizzera Eur. V, 12 (*Francia*.)
- JUETE o BALAGANE, specie di capanne dei Kamtschadali. As. IV, 241. *Rappres.*, ivi.
- JERTEN o CAPANNE dei Voguli. As. IV, 192
- JUTRIA, tribusola nel regno di Siam. As. II, 549.
- JUTLANDA, suoi fiumi: vegetabili minerali, animali: esalezione salmastre del mare: nel X. e XI. secolo, tutta la Jutlanda era coperta di foreste. Eur. VI, 300 e seg. Jutlande propriamente detta o le settentrionali comprende i baliaggi di Aalborg, di Viborg, di Asarhuus e di Ribe. La Jutlanda meridionale comprende il Ducato di Sleswick ec., ivi, 304. (*Danimarca*.)
- JEVENCO Cajo Aquilino Spagnuolo, il più antico poeta sacro che in versi Latini abbia celebrato la religione Cristiana. Eur. V, 26.

K

- KAAHA o PIETRA nera, culto più antico e celebre nell'Arabia. As. III, 197. Kaaba della Mecca, che cose sia, ivi, 220 e seg.
- KABILA, capitale del paese de' Zangui. As. II, 427.
- KADONQUA, tribù di Ottentotti. As. II, 365.
- KABRESTAN-GARRAN, cioè sepolcri de' Gauri detti anche Naks-Rustan e Taks-Rustan. As. III, 417. Vedi questi nomi.
- KACULUSTAR. As. II, 48.
- KACAR, illustre poeta in Persia. As. III, 548.
- KAGIAK isola di, descrizione. Am. I, 89.

KA

227

- KADEY, classe di Derwish, loro balli, rappresentati. Eur. I, P. III, 207.
- KAFIRI, abitanti del regno di Wull nelle Senegambia. Af. II, 161.
- KARV-KARNE o casoi pubblici Persia ove si bevono caffè ed altre bevande narcotiche, e si vendon pillole d'oppio che è di uso più generale in Persia. As. III, 581.
- KAIAR, battelli de' Groelandesi. Am. I, 188.
- KAIKASCI o KARAKAISCI. As. IV, 87.
- KAIKATSU, Re Persiano della dinastia dei Kainiti rimesso sul trono dal valoroso Rustan. As. III, 416.
- KAILASSA o KEILASSA, palazzo o tempio di Scive. As. II, 218.
- KAIN montagnari del. As. II, 410.
- KAINITI, seconde dinastie de' Re Persiani succeduta a quella de' Pischadiani. As. III, 416.
- KAKO o KEXO, capitale del Tonchino. As. II, 439.
- KALEDA. Vedi *Led* o *Leda*.
- KALI, erba nella Lioguedoca, le cui erberi formano un'eccellente soda per le fabbriche del sapone. Eur. V, 14 (*Francia*.)
- KALLI. As. II, 56.
- KALPAC, cioè berretto all'usanza di veluto nero serrato nelle parte davanti con bottoni d'oro ec. portato dalle Deme Ungheresi. Eur. VI, 21. (*Ungheria*.)
- KALUPPO. Vedi *Calippo*.
- KANI o MAGNI de' Tartari Katschizi. As. IV, 171 e seg.
- KANTSCHADALI, loro storia. As. IV 231 e seg. Loro costumanze, ivi, 237 e seg.
- KANTSCIATRA penisola del, descrizione. As. IV, 162. Fiume dello stesso nome, ivi, 165. Vulcani, ivi, 166. Monti vulcanici del Kamtschatka, ivi, 145. Descrizione del Kamtschatka, ivi, 230 e seg.
- KANGAHAR, provincie del Cabul. As. IV, 8. Città principale del Cabul, ivi, 9. L'autice Alessandria ad Paropamisus, suo florido commercio, ivi, III, 311. Regno di Kaodahar o degli Afgani, ivi, 446.
- KANOSH. As. II, 54.
- KANGUE supplizio della, nella Cina, descritto e rappresentato. As. I, 79.
- KAOOU' detto *Phandoc* nelle isole d'Arrù. As. IV, 378. Il più grande tra i qua-

- drupedi della Nuova-Galles, *rappres.* As. IV, 390. Kangurù nell'isola di Diémen, ivi, 396.
- KASKARAGAI della Calmuccia. As. IV, 251.
- KANT, sua filosofia. Eur. IV, 761. Suoi successori, ivi, 766. Influenza di questi nuovi sistemi su lo sviluppo dello spirito: influenza su la letteratura, ivi, 768 e seg.: sulle scienze, ivi, 773: sul carattere e sulla morale, ivi, 776. Filosofi predecessori di Kant, ivi, 759.
- KASUCE, Bramani. As. II, 70.
- KAPUN, sono chiamate le donne nell'Harem poste in dignità. As. III, 469.
- KARA-KOBUM, sede dell'Imperatore de Mongolli. As. IV, 269.
- KARA-KUM, deserto della Tartaria. As. III, 401.
- KARAKULAKI. As. IV, 85.
- KARAKULAKI, loro costume. As. IV, 127.
- KARAVANSERAY. Vedi *Sciultri*.
- KARIN, Russo, sua commedia intitolata il *Ruoto di ritorno dalla Francia*, commedia che onora il teatro Russo. Eur. VI, 119. (*Russia*.)
- KARISMA, la *Coramnia* degli antichi, descrizione. As. IV, 129.
- KARLSTADT, città della Svezia nella Vermeland, ha varie manifatture di tela e di stoffe di lana. Eur. VI, 256.
- KARU, alti-piani del Capo. Af. II, 356.
- KASERNA Stato di, nella Nigritia. Af. II, 269.
- KASHCUNUCI. As. IV, 86.
- KASSINI-CAOTHA, la *Calina* che nell'Harem del Gran-Sultano dava alla luce una Principessa. Eur. I, P. III, 57.
- KASSON regno di, nella Senegambia. Af. II, 47.
- KATANAR, nome dell'isola di Nukahiva considerato qual Re. As. IV, 556.
- KATSCINTA della Siberia. As. IV, 168. *Rappresentati*, ivi. Loro costume, ivi, 169 e seg.
- KATUN, sono chiamate le donne nell'Harem di un grado inferiore. As. III, 469.
- KAURI o conchiglia *cyproea*, elve serve come denaro nella Senegambia. Af. II, 137.
- KAVO, distretto dell'isola d'Owhyhee. As. IV, 561.
- KAWCHIAN o CAVOCHAN, città della Bersobbia abitata da Tartari, Persiani, Armeni ed Ebrei. Eur. I, P. III, 26.

- KAY-KHOSAU, Re Persiano, da alcuni creduto il Ciro de' Persi. As. III, 417.
- KAZVIN, città della Persia. Vedi *Casbin*.
- KAHÉ, tabernacolo di Dio alla Mecca, cui tutti i Musulmani sono obbligati per divino precetto di visitare una volta in tempo di loro vita. Eur. I, P. III, 297 e seg. Principi Ottomani intenti ad ornare la Kaabé, ivi, 299. Loro offerte, ivi, 300. Chi fabbricò il velo per la Kaabé, ivi. La stoffa del velo ordinario or si fa in Egitto, lo straordinario a Costantinopoli, ivi, 301. Tempio intorno alla Kaabé, ivi, 302.
- KEHAYA-BEV, ministro che fu da sostituto al Gran-Vizir e dirige gli affari interni e militari col grado di *Bascià* a tre code. Eur. I, P. III, 93.
- KEKIATÉ de' Maomettani è la *Decima*. Vedi *Decima*, e che sia.
- KELOSTER, magistrato civile nella Persia. As. III, 475.
- KEMANTICEN o RÉKAR, strumento da corda di musica Persiana, *rappres.* As. III, 553.
- KIWIEND, leccio usato qualche volta in guerra dai moderni Persiani. As. III, 494. Vedi *Laccio*.
- KEMERAT nel regno di Laos. As. II, 426.
- KENDAL, ospedale del Westmorland, posta sul Kent. Eur. VI, 22.
- KENT, contea dell'Inghilterra che ha per capitale Canterbury appellata anticamente *Durovernum*. Eur. VI, 27.
- KENTUCKY Stato di, descrizione, storia, costume. Am. I, 457 e seg.
- KERES, antica tribù del Nuovo-Messico. Am. I, 604.
- KEROUÉLEN terra di, detta isola della Desolazione dal capitano Cook. Af. II, 526.
- KERIM-KHAN, Vakil o reggente della Persia occidentale, morì verso l'anno 1779, *rappres.* As. III, 447.
- KERMAN, provincia della Persia che ha per capitale la città dello stesso nome: è oggi conosciuta per le sue belle scarpe di pelo di cammello. As. III, 310: sue bellissime stoffe fabbricate con un serico pelo di una specie di capra simile a quella d'Agora, ivi.
- KERNANCIAN, città della Persia. As. III, 406: monumenti antichi che sembrano

K H

- opere di artefici Greci o Romani. As. III, 545.
- KESMA, giuoco degli Abissini. Af. II, 99.
- KES, isola del golfo Persico, produce ferro eccellente. As. III, 410.
- KESTRELY, istituto economico del Conte Festetics a Kesthely. Eur. VI, 18. (Ungh.)
- KETLER, Germania Genale. Eur. IV, 421.
- KHALWET, moorci Maomettani fondati circa il 1397, rapp. Eur. I, P. III, 283.
- KHA'S, titolo introdotto dai Tartari, e corrisponde al *Mirza* de' Persiani. Sono o Governatori di province, o proprietari di distretti ec. As. III, 448. Titolo di antichissima origine Tartara, una volta conferito ai soli Governatori delle province, ivi, 462. In qual maniera viene conferita la carica di Khan, ivi, 463.
- KHANUM figlie di una Sultana e di uo *Bascù*: loro condizione meno rigorosa di quella della Sultane, loro madri. Eur. I, P. III, 69.
- KHAN, negli Stati Ottomani sono specie di alberghi riservati ai banchieri e ai grossi negozianti. Eur. I, P. III, 339.
- KHASANSEKAI, specie di piazze negli Stati Ottomani, ove convergono le carovane, i viaggiatori e i mercanti colle loro merci. Eur. I, P. III, 340.
- KHAS, compiuto *kilat* che consisteva in un berretto, in un cavallo colla bardatura ricamata d'oro, in uno stendardo, in una scabola ed in un pugnale guernito di diamanti ec. As. III, 464.
- KHANS-ARHONULS, scudieri del Gran-Sultano. rappres. Eur. I, P. III, 39.
- KHAN-ODALI, servitori privati del Gran-Sultano in numero di 39 ufficiali contando il Sultano medesimo pel 40, numero creduto di buon augurio. Eur. I, P. III, 45.
- KHASCHEK, guardie del serraglio del Gran-Sultano. Eur. I, P. III, 39.
- KHASCERCI, ufficiali scelti dal corpo dei *Bostandji*; loro vestire, rapp. Eur. I, P. III, 43.
- KHASCER-SULTANA, una Cadina che nell'*Harem* del Gran-Sultano dava alla luce un Principe. Eur. I, P. III, 57.
- KHIVA, città della Karismia. As. IV, 199.
- KHOMA, precettore del Gran-Sultano: non

K I

229

- volta ascendeva alle prime cariche della magistratura, ma dopo il 1703 non fu più tanto considerato ec. Eur. I, P. III, 37.
- KHOMORDA o HERKORDA, città della Persia nel Kerman, racchiude, secondo la tradizione degli Ebrei, la tomba di Esau e di Mardocheo. As. III, 310.
- KHONDICUAR, Mohammed-Beo-Emir. Vedi *Mirkond*.
- KIARAL-BASCHI primo oculista del Gran-Sultano prepara il collirio per la Dame dell'*Harem*, a fine di fortificare la loro vista. Eur. I, P. III, 39.
- KIARTEK, sorte dei dadi alla quale alcune volte ricorrono i Persiani. As. III, 560.
- KIAN-CHE-FU, città capitale dell'isola di Hay-Nao. As. I, 343.
- KIANO, uno de' principali fiumi della Cina. As. I, 50.
- KIANG-SHO nel regno di Laos. As. II, 426.
- KIANG-NAN, provincia della Cina, ricca poi lavori di seta e di cotone, che ha per capitale Nao-King. As. I, 62.
- KIANG-SI, provincia della Cina, celebre per la porcellana che vi si fabbrica, ha per capitale Nan-Ciang-Fu. As. I, 62.
- KIRITCHA dei Russi: ordinaria loro vettura per viaggiare nell'interno della Russia, descritta. Eur. VI, 131. (Russia.)
- KISIK o abitazioni de' Calmucchi. As. IV, 266.
- KIEL, città della Danimarca nell'Holstein propriamente detto, deliziosamente situata con un'università. Eur. VI, 305.
- KISA nella Persia è l'antica *Gedrosia* o *Ac-drosia*. As. III, 310.
- KIET, andare al Kiet, presso alcuni abitanti della Svizzera, significa fare alcune visite notturne alla donzella che si vuole sposare. Quest'uso antico e bizzarro è in vigore nell'Entlibuch, nei cantoni di Soletta e di Beromunster in che consistano effette visite. Eur. IV, 122.
- KICH-OZEN, il *Mardus* degli antichi, fiume della Persia. As. III, 401.
- KIKIMORA, Dea de' sogni venerata dagli Slavi. Eur. VI, 104. (Russia.)
- KILAFET o Vicariato a cui vennero assunti i più venerabili tra i confratelli delle congregazioni fondate da Ebu-Bekir e Aly per gratificarsi il Profeta

Maometto che ancor vive al loro tempo.

Eur. I, P. III, 280.

KILANMULI. Am. I, 134.

KILAN, provincia del Cabul. As. IV, 8.

KILAT o VESTE d'onore mandata dal Re di Persia alla persona ch'essi vogliono distinguere. As. III, 403. Consiste presentemente in una veste di broccato, in una cintura, ed in un'altra veste orlata di pelliccia, ivi, 404. Vedi *Khar*.

KILEC-KENATA, camerata del serraglio del Gran-Sultano composta di ufficiali subalterni che somministrano pane, poltame, frutta, confetti, *scherbet* a altre bevande per la tavola del Sovrano e del suo *Harém* ec. Eur. I, P. III, 48.

KILI o KILIA NUOVA, città posta all'imboccatura settentrionale del Danubio. Eur. I, P. III, 25.

KOMOLOS, isola della Grecia ora Argenteria. Eur. I, 42.

KUNG-KI-TAO, città capitale di tutta la Corea. As. I, 369.

KING-KI, ossia provincia della Corte, la principale del regno della Corea. As. I, 369.

KINGSTON città di. Am. I, 263.

KINIMA, isole dell'Argento. Vedi *Argento*.

KINT-CHING capitale di tutte le isole Lieukieu. As. I, 435.

KIOVIA, città della Russia: se fondata dai Russi. Eur. VI, 11. Kiovia nel 1320 cessò d'essere porzione dello Stato Russo, perchè caduta in mano di Gaedimino Principe Littuano, ivi, 29 (*Russia*).

KIRCHMAIER diffusamente trattò della inclinazione a bere degli antichi Germani. Eur. IV, 574.

KIRGHISI paese de', descrizione. As. IV, 121: loro stato fisico e politico, ivi, 122: costumanze, ivi, 123 e seg.

KIRGHISI o KIRGHINI, truppe nell'esercito Russo, rappresentati nella Tav. 9. Eur. VI, 98. (*Russia*).

KRICOTAN, indigeni della Gouana. Am. II, 415.

KIRIN, città della Montecurina. As. IV, 276.

KIRKER, suo sentimento intorno la religione de' Chinesi. As. I, 146.

KIRKWALL, capitale delle Orcadi: la sua cattedrale è un bell'edifizio Gotico. Eur. VI, 38.

KIRI-KIRI, amabile simia nella Gouana. Am. II, 402.

KISETI o TCHETCHEVALI, abitanti del Caucaso. As. IV, 63: loro costumanze, ivi, 84.

KITHNA o KRISHNA, fiume dell'Indostan. As. II, 34.

KITAI-CONON o città Tartara, una delle quattro parti in cui è divisa Mosca. Eur. VI, 158. (*Russia*).

KI-TSE, fondatore della monarchia nella Corea. As. I, 372.

KIUN-DOUCÉ o monastero reale nell'impero Birmano. As. II, 393.

KIUM DEL SIBIRO o gran sacerdote Birmano. As. II, 394.

KIVINZI, loro costumi. As. IV, 130.

KIZLAR-ACA', capo degli Eunuuchi neri nel serraglio del Gran-Sultano. Eur. I, P. III, 38: il suo segretario è somministratore delle obblazioni della Mecca e di Medina: un calamejo e tre tubi messo alla cintura è il distintivo del suo ufficio, *supp.* ivi, 44.

KLAPA, schiave dell'*Harém* del Gran-Sultano. Vedi *Ousta*.

KLINGESTIERNA, si distinse tra i matematici Svedesi, ad esso si attribuisce persino l'invenzione dei *telescopi acromatici*. Eur. VI, 251.

KLOPFSTOCK, letteratura Germanica. Eur. IV, 778.

KNISTENÉ o CAUSTINÉ, loro qualità fisiche e morali. Am. I, 167.

KOABARA, distretto dell'isola d'Owhyhee. As. IV, 562.

KOSAD o CAVAN, Re di Persia che la liberò dal tributo impostole dagli Eutaliti. As. III, 435.

KOCHOQUA o SALDARMAK tribù di Otentoti. As. II, 366.

KOENIGSMANN, scrisse sulla pudicizia dei Germani e della totale ignoranza delle lettere esotiche o amatorie in quella nazione. Eur. IV, 574.

KORISTAN in Persia distretto del Koraman. As. III, 312.

KORALI, tribù Tartare nella Siberia. As. IV, 176.

KOLA Pietro, sua relazione dal Capo e del paese degli Otentoti. *At.* II, 347.

KOLDINO, città della Danimerca nella Jutlanda. Eur. VI, 305.

K O

KOLIVAN, monti metallici della Siberia. As. IV, 144.
 KOLPACA, berretto alto con pelo usato dai Morlacchi. Eur. I, P. III, 399.
 KOLUGA, KOLUGA o KALUGIANI. Am. I, 97.
 KOM o QOM, città della Persia, celebre per la sua frequentata moschea. As. III, 406.
 KOMAUS. As. II, 52.
 KOMIS o KOMUS, in Persia, distretto del Korusan, ove trovasi una fontana che sofla vanto impetuoso detta *Bad-Khanch*. As. III, 312.
 KOMOS o HZOMOS, preti e diaconi Abissini. Af. II, 76.
 KONDENIA, figlio di Mirkond, celebre scrittore Persiano illustre contemporaneo di Ali-Scir: sua storia importante per le antichità Persiane. As. III, 388, 551 e 558.
 KONGELLA, città della Svezia nel Bohus, mezzo distrutta. Eur. VI, 256.
 KONGERASSO, città della Norvegia che conta più di 10,000 abitanti, occupati nei lavori delle miniere ec. Eur. VI, 283.
 KONTIGVELOAN, Badia nella Svizzera fondata dalla Principessa Agnessa presso il luogo ove la Reuss si congiunge all'Anr. Eur. IV, 41.
 KOPECK, moneta Russa oggidì di rame a non val più di cinque centesimi. Questa moneta rappresentava l'immagine di S. Giorgio che feriva un drago colla lancia a siccome la lancia è chiamata *kopaci* in lingua Russa così detta moneta ebbe il nome di *kopeck*. Eur. VI, 154. (Russia.)
 KOPING, città della Svezia nella Vestmanlia, possiede molte manifatture ec. Eur. VI, 255.
 KORAN, codica della legislazione degli Afgani. As. IV, 12.
 KORANA o KORA-OTTENTOTI, tribù di Ottentoti. Af. II, 365.
 KORAI, tribù di Ottentoti descritti e rappresentati. Af. II, 385: loro villaggio, rappresentato, ivi.
 KORASAN, provincia della Persia limitrofa della Tartaria, ch'ebbe già per capitale Herat. As. III, 311: suoi tappeti, scabole, cavalli, ivi, 411.
 KORASSAN, provincia del Cabul. As. IV, 8.

K U

231

KORCHA o KORSA, il Dio della medicina venerato dagli Slavi. Eur. VI, 99. (Russia.)
 KORECHI o KORK o KORAK della Siberia. As. IV, 228.
 KORRETTI vinti da Maometto. As. III, 207.
 KORRU-DEHLAVI, celebre poeta nell'India che dipinse con somma grazia, colore e varietà la più viva delle passioni ac. As. III, 550.
 KOSTER Enrico, relazioni sul Brasile. Am. II, 369.
 KRAFT celebre incisore in gemme. Eur. IV, 785.
 KRAKNOJANSK in Siberia colline sepolcrali de' monti di. As. IV, 158. Rupi con iscrizioni, ivi, 159.
 KRAENLIN, parola Tartara che significa *Forsena*. Demetrio IV. la fece edificare in pietra, *rappr.* nella Tav. 3 colla veduta di Mosca. Eur. VI, 32.
 KREMLINO, cittadella di Mosca, *descritto e rappresentato* Tav. 22 fig. 1, ivi, 157. (Russia.)
 KRASCHEKIN, detto Rosso morto nel 1763 grande amatore delle antichità Russe, e sua opere. Eur. VI, 119. (Russia.)
 KROS degli Ottentoti. Af. II, 387 a 388.
 KURAN Foel del. As. IV, 71.
 KURI, involutta portata dal Ra e dai Grandi della Cina in tutte le pubbliche carimonia, *rappr.* As. I, 93.
 KULAE, berretto de' moderni Persiani, *rappr.* As. III, 577.
 KULAS o SCHIAYI, corpo di milizia eranto in Persia da Abbas I. As. III, 492.
 KUWAMINA-KHANDA, così propriamente chiamato l'Indostan. As. II, 31.
 KUMIS, festa degli Yakuti. As. IV, 217.
 KURUSCI, Tartari del Caucaso Orientale. As. IV, 89.
 KUROISTAN Persiano o Al-Gebal ha Senney per capitale. As. III, 407.
 KURESTAN, l'antica Susiana, provincia della Persia. As. III, 408. Vedi *Susiana*.
 KURUSCI, milizia regolare in Persia sotto il regno di Abbaa I. As. III, 492.
 KUS o gran tamburo Persiano, di rame, *rappr.* As. III, 554.
 KURISTAN o LURISTAN, divisione del Kurestan, provincia Persiana: è il paese degli antichi Cossei. As. III, 408.

KORSA, tribù di Casiri. Af. II, 394. *Descritti e rappresentati*, ivi, 395 e seg.
 KUTRAL, magistrato del Gran Mogollo. As. II, 87.
 KUTUCU', capi dei sacerdoti Moogolli. As. IV, 271.
 KUTUCU'-HOTEN, residenza del Katsudà de' Moogolli. As. IV, 271.
 KUTAMI Arabo, suo sistema intorno alla coltivazione de' campi autore dell'*Agricoltura Nabatea* o dell'*Arabia* propriamente detta. Eur. V, 46.
 KUTTORE, provincia del Cabul. As. IV, 8.
 KUTZNEK, monti della Siberia. As. IV, 144.
 KEVSECI tribù di. As. IV, 86.

L

LA, gergo quasi simile alla *gangee* nel regno di Siem. As. II, 541.
 LA-CALKE, sue osservazioni astronomiche al Capo. Af. II, 348.
 LA-PAR, città del Perù. Am. II, 103.
 LA-PLATA, città del Perù. Am. II, 103.
 LA-PIETRO, di pittore Olandese. Eur. IV, 85.
 LAFAR, specie di vessillo o stendardo dato da Costantino il Grande agli eserciti di ambidue gli imperi come insegna militare. Eur. I, 323.
 LAFREUX, sorta d'insegna su cui Costantino avea fatto scrivere il monogramma di Cristo. Eur. II, 273.
 LAHAT P., suo viaggio nell'Africa Occidentale. Af. II, 120: sue relazioni sul Congo, ivi, 278: viaggio alle isole dell'America. Am. II, 442.
 LARASO specchio, uno degli abitatori del Porto de' Francesi. Am. I, 102.
 LABIRINTO, falsità del labirinto di Creta. Eur. I, 593. Labirinto in Egitto. Af. I, 178.
 LURA, tino per la vendemmia, così detto dai Romani. Eur. I, 479. Vedi *Lacus*.
 LABARDOA. Am. I, 168: clima, animali, vegetabili ec., ivi, 169.
 LAC-THO regno di. As. II, 422.
 LACCHE ai tempi di Enrico III. Re di Francia, come vestiti. Eur. V, 253. (Francia.)
 LANCE o CAPEI, arma assai pericolosa nelle mani dei Cavalieri Partii: descrizione datacene da Suida. As. III, 488. Portallaci erano appellati i Partii, ivi.

L A

LACCIO in guerra, usato qualche volta anche dai moderni Persiani, detto *Ad-mend*. As. III, 494.
 LACEDEMONI, cortuzione de' costumi anche in Lacedemone ne' tempi storici della Grecia. Eur. I, 987.
 LACEDEMONI esercitavansi onde ne' giuochi gionastici oode meglio allettare i giovani al matrimonio. Eur. I, 422.
 LACEDEMONI conquistano Atene. Eur. I, 132.
 LACERKUS, il degno collaboratore e continuatore della *Storia naturale* di Buffon, sì noto per la bella *Storia dei pesci*. Eur. V, 20. (Francia.)
 LACERNA, presso gli antichi Romani era una veste un po' più ampia della pannela, non avea maniche, e discendeva più basso del ginocchio; talvolta era di porpora, talvolta di lana semplice, *rappr.* Eur. II, 577.
 LACRA, monte nella Grecia, anticamente Olimpo. Eur. I, 40.
 LACRIVE isole. As. II, 356.
 LACONISMO in Sparta. Eur. I, 145.
 LACRIMATORI VESI. Vedi *Fasi*.
 LACUS, tino che serviva per la vendemmia, così detto dai Greci, e dai Romani appellato *Latra*. Eur. I, 479.
 LARA o LAOD, LELA o LELU; Dio o Dido, POLELIA, Dea degli Slavi che presedeva ai piaceri dell'amore. Eur. VI, 100. (Russia.)
 LADARA, città dell'Armenia Minore. As. III, 349.
 LABISLAO figlio e successore nel regno di Napoli di Carlo di Durazzo. Eur. III, 467.
 LABISLAO il Santo Re d'Ungheria che conquistò la Croazia, la Schiavonia e la Dalmazia, *rappr.* Tav. I. n.° 7. Eur. VI, 9 e 12. (Ungheria.)
 LADRONECCI ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 965.
 LADROBI isole de', così chiamate da Magellano le Mariane. As. IV, 463. Perché chiamate poscia *Mariane*, ivi, 464. Spagnuoli in queste isole e loro governo, ivi, e seg.
 LAENA, presso gli antichi Romani corrispondeva al *halma* de' Greci ed era una veste di leggera stoffa che si an-

nodava sulla spalla o sul petto con una fibbia o con un bottone, *rappres.* Eur. II, 577.

LAFRANCONIERA, la bella di Francesco I., *rappres.* Tav. 37 n.° g. Eur. V, 236. (Francia.)

LAFONTAINE, celebre letterato Francese, unico per la sua ingenuità e per le sue grazie supera nella maggior parte delle sue Favole tutti quelli che hanno scritto prima di lui. Eur. V, 18. (Francia.)

LAGHI, sali nella Siberia. As. IV, 146.

LAGO che mugge nella Siberia. As. IV, 147.

LAGOS, corso del fiume indicato da Bowdich. As. II, 453.

LAGRANGE, si distinse infinitamente nelle matematiche. Eur. V, 20. (Francia.)

LAGHES, monti della Persia. As. III, 401.

LALANDA, baliegio della Danimarca, composto dell'isola di Lalanda, e di Falster ec. Eur. VI, 304.

LALANDE, si distinse infinitamente in Francia nell'astronomia. Eur. V, 20. (Francia.)

LAMA principale nel Tibet. As. IV, 29. Lama bambino trasportato al convento di Terpalang, ivi, 35.

LAMA, *camelus-lama*, animale lanuto del Perù. Am. II, 94.

LAMBARTI, romanizzato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVIII. Eur. III, 804.

LAMBICO per distillare inventato dagli Arabi. As. III, 238.

LAMISMO, sistema religioso nel Tibet. As. IV, 25. Se sostituito al Nestorianismo, ivi, 26. Dogmi del Lamismo presso i Calmucchi, ivi, 259.

LAMO, città della Cilicia Aspera. As. III, 34.

LAMO, fiume della Cilicia, ivi, 312.

LAMPADARI de' Greci, *rappres.* Eur. I, 388.

LAMPAD. Vedi *Lampade* e *Lucerna*.

LAMPADOFORI, portatori di lampade nelle processioni di Cerere ec. Eur. I, 492.

LAMPANE o LECANE de' Greci, loro forma, misteria ec. Eur. I, 386. *Rappres.* ivi.

LAMPASO, famosa città della Misidia. As. III, 293. Suo superbo tempio dedicato a Cibele, ivi.

LAMPUGNANO Giorgio, celebre giuriconsulto che in Pavia insegnò il diritto civile e pubblico. Eur. III, 883.

LAMPURI, abitanti di Samatra. As. IV, 294.

LANA di Ceibo, così appellata dall'albero che la produce. Am. II, 72. Manifatture di lana nell'antico Egitto. As. I, 214. Tessuti di lana in Italia nel medio evo. Eur. III, 179. Articolo di grande importanza per la Persia: non ci ha paese ove essa abbondi più e dove al grande ne sia l'uso. As. III, 593. Lana del Perù. Am. II, 94.

LANCASTER Tommaso Conte di, che visse nel 1314, *rappres.* Tav. 9 fig. 2. Eur. VI, 61.

LANCASTER, contea dell'Inghilterra: la sua capitale posta sul Low porta lo stesso nome. Eur. VI, 22.

LANCERI, corpi di cavalleria Germanica creati nel secolo XVI dai quali Rodolfo II. ne trasse gli *Archibugeri*. Eur. IV, 737.

LANCASTA, una delle isole Canarie. As. I, 350.

LANCIA o SARRISA Macedone. Eur. I, 301 e seg. Lancia degli antichi Romani composta di un bastone di frassino o di cornio colla cima armata di un ferro acuto, e con l'estremità parimente acuta per ficarla in terra, *rappres.* ivi, II, 305.

LANCIE degli antichi Germani. Eur. IV, 303. Laocie de' Persi, lunghissime picche dette *contus* dai Latini. As. III, 485.

LANDAK miniere di diamanti e d'oro di, nell'isola di Bornio. As. IV, 335.

LANDAMANO di Zug-Glarus. Eur. IV, 75.

LANDISI Taddeo Fiorentino, che ci lasciò alcuni graziosi bronzi fra i quali distinguonsi i giovanetti situati sulla fontana di Piazza Maffei. Eur. III, 584.

LANDISARI Paolo Milanese, tuttora vivente che gode la fama di uno dei più dotti e più profondi architetti pittori scenici di cui si onori l'Europa ec. Eur. III, 539.

LANDSBERGA, città della Svezia nella Scania, che ha un porto eccellente. Eur. VI, 250.

LANFRANCO Giovanni, pittore, fu uno dei grandi Caracceschi che seguirono Annibale Caracci a Roma: nella composizione però ritrae dal Coreggio: sono lodatissimi in Roma il suo *Polifemo* per Casa Borghese e le sue *Storie scritturali* a S. Calisto: altre sue opere di singolar me-

- rito in Roma, in Piacenza ec. Eur. III, 764.
- LANGE e LAMAXON uccisi dagli abitanti delle isole de' Navigatori. As. IV, 505.
- LANKARS, monumenti Indostanici. As. II, 10.
- LANTICHO in Italia nei secoli XIII. e XIV. Eur. III, 327. Maestria con cui si fabbricavano drappi in Lombardia e in Toscana: circa il 1340 si facevano in Firenze da settanta in ottanta mila pezze di panni: io Lombardia prima che altrove l'arte della lana fioriva per opera de' Frati Umiliati ec. ivi, 504 e seg.
- LASINO Bernardino Verceiliese, pittore rinomato, imitatore di Gaudenzio Ferrari: sue prime opere in Vercelli: sue bellissime pitture in Milano. Eur. III, 734.
- LASIAN o LANGSIANG, regno nel Laos. As. II, 454: capitale del regno di Laos, ivi, 425.
- LAXIET o LAXIASS, miglaja di elefanti. As. II, 425.
- LANCHEPETTI, erano un corpo d'infanteria armata di lunghe picche, stabilito dall'Imperator Massimiliano; una parte era anche a cavallo ec. Eur. V, 224. (Francia.)
- LANTERNA di Demostene, monumento chorugico di Lidicrate che giace verso l'estremità orientale dell'Acropoli, descritto e rappres. Eur. I, 604 e seg.
- LANTERNE, festa delle lanterne nella Cina. As. I, 159. Vedi *Feste* ec.
- LAXIU, setta nel Tonchino. As. II, 462.
- LAO-TSE, fondatore di una setta nella Cina. As. I, 137.
- LAOCOONTE, soggetto tragico, espressione sublimi, disegno maraviglioso, esecuzione veramente maestrevole sono quei pregi che rilevano questo gruppo sopra un popolo di Greche sculture. L'argomento è tratto dal libro II. dell'*Enride*. Fu opera di tre artefici di Rodi, Agasandro, Polioro e Atteodoro posti fra i più illustri scultori della Grecia, descritto e rappres. Eur. I, 903 e seg. Sua espressione e suo disegno, ivi, 904. Sua composizione, ivi, 905 e seg. Laocoonte come rappres. As. III, 291.
- LAODICE, figlia di Priamo e di Creusa. As. III, 279.

- LAOMEC, sposa di Nicomede II. Re di Bitinia, rappres. in una medaglia. As. III, 319.
- LAOMECRA. As. III, 50: città della Media Magna, ivi, 355. Laodicea ora Ekiblasar, città della Frigia Maggiore detta sul principio Diospoli, poi Rheas ed ultimamente Diocesares e Laodicea. As. III, 264.
- LAOMECIA di Pavia, pittrice (scuola Milanese) operava fin dai tempi del Petrarca e di Giotto. Eur. III, 722.
- LAONEDONTE, figlio d'Ilo, Re della Frigia, sua guerra contra gli Argonauti: uccide Oileo. As. III, 279.
- LAOS regno di. As. II, 420: limiti, estensioni ec., ivi, 422.
- LAPIDARIONE, supplizio degli Ebrei. As. III, 110.
- LAPLACE, si distinse in Francia nelle matematiche. Eur. V, 20. (Francia.)
- LAVIS-ARMENUS dell'isola di Hay-Nan. As. I, 342.
- LAPISLAZZOLI da cui i Persiani hanno cominciato a cavare l'oltremare, abbonda sopra alcuni monti del Khorasan. As. III, 546. LapislaZZoli ne' monti della Tartaria, ivi, IV, 120.
- LAPPONI, sono piccoli e di tristo aspetto: la loro statura non oltrepassa d'ordinario quattro piedi e mezzo: hanno la testa grossa, le guancie pallide, non incavate, larga la bocca, corti i capelli, manto acuto ec. Eur. VI, 285: loro costumanze, ivi, e seg. Notizie tratte dal De-Boch e dall'Acerbi sui Lapponi, ivi, e seg. Loro costumi: vedi Tav. 45 in cui si rappresenta il primo incontro del viaggiatore Acerbi coi Lapponi. Abitazioni dei Lapponi, rappres. nella Tav. 46. Capanna o tenda ottogona dei Lapponi con truppe di ruggieri, rappres. Tav. 47. Villaggio nella Lapponia Svedese, rappres. nella Tav. 48, ivi, 290. Lapponi, rappres. nella slitta tirata da un ruggiero Tav. 43, ivi, 284. Famiglia di Lapponi, rappres. nella loro capanna Tav. 44, ivi, 285. Lapponi marittimi detti comunemente *Finni*, ivi.
- LAPPONIA. Eur. VI, 286. Notizie intorno

L A

ai tre regni della natura tratte dalle osservazioni del De-Buch su la Norvegia e su la Lapponia. Eur. V, 276. La Lapponia è tutta intera situata nella zona glaciale: descrizione della medesima, ivi, 284 e seg. In tutta la Lapponia non avvi una città ec., ivi, 286. Notizie tratte dal De-Buch e dall'Acerbi sulla Lapponia, ivi, e seg.

LAR, città della Persia, capitale del Laristan, ricca di manifatture d'armi e di stoffe di seta. As. III, 410.

LARI, città della Numidia. Af. I, 317.

LARI venerati dai Romani erano i Dei tutelari della famiglie private. Eur. II, 376. Lari *Augusti* o *Vestali* rappresentati in una bell'ara di marmo descritta dal Visconti, *repraes.*, ivi, 377. Lari rappresentati in una pittura d'Ercolano, descritta dal Visconti e dal Marini, *repraes.*, ivi, e seg.

LARISA, città della Frigia Minore. As. III, 272.

LARISTAN, provincia della Persia che ha per capitale Lar. As. III, 409.

LARQUE Gianfrancesco de-. Am. I, 241. Viaggio nell'Arabia. As. III, 174.

LARTACO fiume. Vedi *Alindaco*.

LARUS *edurus*, bellissimo uccello polare. Am. I, 237. *Larus glaucus*, uccello polare, ivi.

LASAGNI Pietro, distinto scultore Lombardo, scolpi in basso-rilievo su due porte laterali del Duomo di Milano Sordani e Juele ec. Eur. III, 563 e seg.

LASSA o DHASSA, capitale del Tibet. As. IV, 24.

LATAR o piccolo Tibet. As. IV, 24.

LATANIYA. Vedi *Palma del Congo*.

LATICIATTO (*latus elivus*) bottone a foglia di largo chiodo con cui vien la *trabea* affibbiata in mezzo al petto, e che per lo più era adorno di qualche gemma o pietra preziosa, *repraes.* nelle figure di un Locumone. Eur. II, 63.

LATICIATTO e ARCUSTICIATTO, presso gli antichi Romani era una lista di stoffa o di porpora unita dall'alto al basso della parte anteriore a media della tonaca; onde fu detta laticielavo quella lista che avea un palmo di larghezza

L A

235

ed angustielavo quella ch'era più stretta: chi la portava. Eur. II, 576.

LATINI, perchè così denominati. Vedi *Lazio*.

LATINI Brantetto, coltivatore della filosofia morale, autore del *Tesoro*. Eur. III, 8-16.

LATONA che porta nelle braccia i suoi due figliuolletti *Apolline* e *Diana*, *repraes.* Eur. I, 354.

LATONOLI ora Esne, antica città dell'Egitto. Af. I, 5.

LATOS o KESZA, *latex*, pesce del Nilo venerato dagli Egizj. Af. I, 49.

LATASSA M. Porcio Spagnuolo, celebre oratore, il primo maestro d'iniquoza, di cui non si vergognarono d'essere discepoli Augusto, Mecenate, Agrippa, Ovidio, Flor. ec. Eur. V, 25.

LATICINI, festa nell'Indostan. As. II, 164.

LATTE d'asina con cui Poppea lavavasi tutto il corpo per render la pelle più bianca. Eur. II, 561.

LAUDADIO, antico pittore, (senola Ferrarese) che circa il 1380 avea dipinto nella chiesa dei Servi. Eur. III, 773.

LAUFEN, famosa caduta del Reno detta di Laufen, perchè vicina ad un antico castello di questo nome in poca distanza da Sciaffusa, *repraes.* Eur. IV, 38.

LAURCENTOS, capitale della contea di Cornovaglia o Cornwall in Inghilterra. Eur. VI, 36.

LAURATI. Vedi *Lorenzetti*.

LAURETUR ora Laureto, una delle città principali del Lazio. Eur. II, 259.

LAUREUS *camphora*. Vedi *Canfora*. *Laurus persea*, albero indigeno della Antille. Am. II, 449. *Laurus persea* della Gujana, ivi, 398. *Laurus chloroxyton* od albero a ruota nelle Antille, ivi, 448.

LAURWIG, città della Norvegia, capitale di una contea dello stesso nome con porto fortificato. Eur. VI, 283.

LAUSONIA, il cui colore serve alle donne in tutto l'Oriente per colorirsi il volto. As. IV, 374.

LAVACRI degli Ebrei. As. III, 168.

LAVAZZO prescritta ai Maomettani come necessaria per le immondizie sostanziali, tanto gravi, quanto leggere: in che consistano tali immondizie. Eur. I, P. III, 201.

LAVAN, annoverato fra i migliori architetti Francesi. Eur. V, 19. (*Francia*.)

LAVENA, vaneggiata dai Romani, era una Dea protettrice dei ladri, che avea un tempo in un luogo oscuro, ove i ladri andavano a dividersi la loro preda. Eur. II, 375.

LAVERGOLA Alberto: filarmonici istituiti in Verona promossi dal suddetto verso la metà del secolo XV. Eur. III, 806.

LAVIERA. Vedi *Arisia*.

LAVINUM ora Patrica, una delle città principali del Lazio. Eur. II, 239.

LAVOISIER, mercé la fatica di questi e di altri dotti scrittori Francesi la chimica divenne una scienza nuova. Eur. V, 20.

LAW, raggiratore Scozzese cui Filippo II. Duca d'Orleans reggente durante la minore età di Luigi XV. permise di formare un banco la cui carta era destinata a supplire alla mancanza del danaro nell'interno. Eur. V, 292. (*Francia*.)

LAVERGNE, Torneo dipinto nel castello di Luxemburgo: pittura fatta eseguire dall'Imperatore Massimiliano e rappresentata nelle Tav. 83 e 84. Eur. IV, 702.

Lazio, anticamente nominata l'Italia e perché. Eur. II, 233. Mura ciclopiche del Lazio, ivi, I, 236. Anticamente si nominava Lazio quel paese che rinchiuso fra l'Aniene ed il Tevere si estendeva fino al promontorio Circeo, detto da noi Circeili; ma poichè col nome di Latini furono appellati anche gli Equi, gli Etruschi, i Volsci e gli Ausoni, i confini del Lazio furono protretti fino al fiume Liri ora Garigliano. La capitale del Lazio era Roma. Eur. II, 236: città principali del Lazio, ivi, 239.

LAZZARINI, nominato fra i poeti satirici Italiani del secolo XVII.: la sua *Ciccoide*. Eur. III, 802.

LAZZARINI Gregorio, pittore scolare del Rosa sbandì dalla scuola Veneta lo stile ombroso, salì in reputazione di gran maestro, ed è in Venezia per la precisione del disegno quasi il Raffaello: sue opere. Eur. III, 697.

LAZZARINI da Pesaro Giovanni Andrea, pittore e buon poeta e prosatore, pochi scrittori possono paragonarsi a lui ove

trattò soggetti pittorici. Al ben scrivere congiunse il Lazzarini anche il ben dipingere: sue opere. Eur. III, 771.

LAZZARUOLI della Persia, rappr. As. III, 463.

LE, nel regno di Leda. As. II, 426.

LE-BRUN, pittore Francese, che per la sua facilità di comporre imponeva e adula il gusto della Corte ne divenne primo pittore: sarebbe forse dimenticato dalla giusta posterità se il bulino di Andran non avesse segnata l'immortalità del suo nome. Eur. V, 18 e 363. Suo progetto per la continuazione del Louvre, ivi, 350. (*Francia*.) Come rappresentò l'Asia. As. I, 28.

LE-GRAND, suo giudizio sull'architettura Cinese. As. I, 199.

LE-GROS e **TURNOY**, scultori Francesi, loro opere nella cappella di S. Ignazio nella chiesa del Gesù in Roma: non gareggiarono in semplicità e sobrietà: le statue di Le-Gros sono fra quelle che l'ardimento inventava: il maneggio del marmo potrebbe dirsi sublime, ma il pensiero è stranissimo quanto mal possa mente umana regolatissima concepire. Eur. V, 365. (*Francia*.)

LE-MERCIER, architetto Francese incaricato da Luigi XIII. di continuare il Louvre s'allontanò dal disegno del valente suo predecessore Lesot. Eur. V, 349. Suoi disegni il Cardinale di Richelieu fece innalzare in Parigi nel 1629, il suo palazzo il cui nome venne poi cambiato in quello di *Palais Royal*, ivi, 354. (*Francia*.)

LE-MOTTE fu uno dei buoni ultimi scultori Francesi: e a lui si dovettero le statue equestri in bronzo di Luigi XV. per la città di Bordeaux e di Rennes. Eur. V, 368. (*Francia*.)

LE-NOTRE, architetto Francese disegnò i giardini di Versailles. Eur. V, 279. (*Francia*.)

LE-PAUTRE Pietro e Giovanni, architetti, scultori, disegnatori, intagliatori Francesi pieni di bizzarria, e non internamente privi di gusto ec. Eur. V, 367. (*Francia*.)

LE-PICQ, celebre compositore di balli pantomimici. Eur. V, 372. (*Francia*.)

- Secondo le regole della drammatica, ivi, III, 859.
- LE-SURTA, celebre pittore Francese. Eur. V, 18. Sue bellissime pitture nel chiostro de' Certosini, ivi, 298. (Francia.)
- LE-VRAU e DORRAV, architetti Francesi, riducono ad una linea più uniforme il palazzo delle Tuilleries per ordine di Luigi XIV. Eur. V, 347. (Francia.)
- Suo progetto sul Louvre, ivi, 350.
- LEAO-TORO, provincia della Mantseiria. As. IV, 275.
- LEBIDE, città della Frigia Maggiore. As. III, 264.
- LEBBRA degli Arabi. As. III, 244. Lebbra degli Ebrei. As. III, 159.
- LECBRA o BÉJAY, pianta nel Tootchino. As. II, 436.
- LECLERQ, il Missionario. Am. I, 244.
- LBN o LENA e KALETA il Marte o Dio della guerra degli Slavi. Eur. VI, 101. (Russia.)
- LEERENO, Dio: monumenti Romano-Germanici parlano del Dio *Leereno* o *Lehereno* ec.: gli eruditi Tedeschi lo riguardano come un Nome acquatico e alcuni lo riferiscono al Reno, altri più opportunamente a *Lahn*, Nome acquatico adorato dai Turingi. Eur. IV, 419.
- LERMIO, città della Cilicia Aspera. As. III, 311. Grotta assai decantata dagli antichi presso la detta città, ivi.
- LEGA ai tempi di Enrico III. e di Enrico IV. un *Ligueur* o fazioso della lega di que' tempi, *rappres.* Tav. 43 fig. 14. Eur. V, 262. *Lega-Sanki*, lega formata sotto Enrico III. per la sicurezza del Cattolicesimo: nome sacro che fu il segnale della sollevazione ec., ivi, 248. (Francia.) Lega di Lombardia contro Federico Barbarossa nel 1167, ivi, III, 57. Lega Lombarda e pace segnata io Costanza, ivi, 344.
- LEGENDRE, si distingue in Francia nelle matematiche. Eur. V, 20.
- LEGENDRE, *Vite de'Santi* così chiamate. Eur. III, 142.
- LEGOI severe e crudeli in Cartagine. Af. I, 285. Leggi degli antichi Etruschi. Eur. II, 69. legge *feciale* e suo scopo, ivi, 70: fra gli Etruschi era per legge

- al supremo magistrato riservato l'edificare le città ec. Eur. II, 71: leggi Etrusche riguardo alle doone e ai forestieri, ivi, 72: leggi penali, ivi, 73: non è probabile che gli Etruschi autorizzassero leggi barbare, ivi, 75. Studio delle leggi in Fenicia. As. III, 3a. Leggi nella Francia nel secolo X. Eur. V, 131. (Francia.) Leggi de' Giaponesi. As. I, 393. Barbara legislazione de' medesimi, ivi, 397. Quasi tutti i delitti puniti di morte, ivi. Atroci pene date dai Giaponesi ai delinquenti, ivi, 398. Leggi degli abitanti d'Jesso, ivi, 430. Leggi civili e penali sotto il regno degli Inca. Am. II, 135 e seg. Leggi civili e penali dell'impero Ottomano. Eur. I, P. III, 163.
- LEGIONARI alcuni armati d'archibus, altri di picche e di alabarde, introdotti in Francia da Francesco I. Eur. V, 233. (Francia.)
- LEGIONE degli antichi Romani divisa in dieci coorti ec. Eur. II, 329. Decadenza delle legioni, ivi, 335. Disordini introdotti nelle legioni sotto Silla, Augusto, Caracalla, ivi, 336. Barbari introdotti nelle legioni, ivi, 339: epoca in cui cessò la legione, ivi, 340.
- LEGISLAZIONE di Sparta, suoi difetti. Eur. I, 147.
- LEGITTIMITA' delle prole esplorata dagli antichi Germani nelle acque del Reno: immergendo i bambini in quel fiume venivano rapiti dalle sue onde gli spuri, e i legittimi sostenuti a galla rendevano alle mani tremanti della madre. Favola di tale costume. Eur. IV, 291.
- LEONI galleggianti nelle baje dello Spitzberg. Am. I, 238.
- LENO serico o ferolo della Gujana. Am. II, 401. Legno del ferro, albero nelle isole Andamane. As. II, 415. Legno di rosa o *Licarie* della Gujana. Am. II, 401.
- LEONITTE, sua filosofia. Eur. IV, 753. Filosofia speculativa: comparsa di Leibnitz, ivi, 755.
- LEICESTER, un tempo *Raine* contea dell'Inghilterra, ha la capitale dello stesso nome. Eur. VI, 25.
- LEIDA, una delle città principali dell'Olanda. Eur. VI, 183. (Olanda.)

- LEISTER**, una delle quattro provincie dell'Irlanda. Eur. VI, 35.
- LELIA** o **LELID**. Vedi **Lada**.
- LELLI** Ercole, (scuola Bolognese) le proporzioni anatomiche latte in cera per l'istituto insieme col Manzolini, e la molta influenza che tenne nell'istruzione de' giovani alla tre bella arti, gli fecero gran nome in Italia. Eur. III, 770.
- LEMAIRE**, scopre la Terra degli Stati. Ann. II, 296.
- LEMANO**, fra i laghi principali della Francia, noto sotto il nome di lago di Ginevra che rian traversato dal Rodano. Eur. V, 13. (*Francia*.)
- LENERE** Francesco, poeta che cooperò alla riforma del melodramma. Eur. III, 826.
- LENGUINI**, nati di lana con cui si cingevano la testa i gladiatori Romani dopo di aver ottenute sei vittorie: questi lenaghi servivano talvolta a legare la ghirlande con cui si adornavano. Eur. II, 587.
- LENOVIT**, antichi popoli che forse abitavano fra l'Odre e la Vistola. Eur. IV, 193.
- LENGLOS** Niwon de, *rappr.* Tav. 48 fig. 7. Eur. V, 276. (*Francia*.)
- LENG**, nel regno di Laos. As. II, 426.
- LENGUA**, nazione indigena dal Paraguay, perchè così chiamati dagli Spagnuoli. Ann. II, 217.
- LEVI** errore di, sugli abiti degli antichi Egizj. Af. I, 217.
- LENTA**, vipera screziata del Congo. Af. II, 288.
- LENTI** fabbricate per ajuto de' presbiteri e de' ciechi da Giambattista Porta. Eur. III, 887.
- LEO** Leonardo Napoletano, valente compositore di musica nella cui composizioni le arie si veston di grania, melodia ec. Eur. III, 821.
- LEON** nella Stiria: contadino e contadina da dintorni di Leoben, *rappr.* Tav. 90 n.° 3 e 5. Eur. IV, 731.
- LEON** Ponce de, sottomette Porto-Rico. Ann. I, 12.
- LEONARDO** da Vinci. Vedi **Vinci**.
- LEONA** montagna del, dal Capo Af. II, 357. Capitale della provincia di Nicaragua. Ann. I, 618. Pastori de' regni di Leone

- e della Castiglia vecchia nel loro abito d'inverno, *rappr.* nella Tav. 33 n.° 3. Eur. V, 195. Regno già di Leone, provincia della Spagna che ha per città primaria Leone, ivi, 9. Rego di Nuovo-Leone nel Messico. Ann. I, 605.
- LEONA** e **LEONE**, a Leone e nelle altre città di questo regno le persone agitate seguono le mode di Madrid, ma quelle del popolo usano generalmente abiti di colore tetro: mode di Salamaoca. Eur. V, 111.
- LEONE** X. succede a Giulio II. nel 1513. Eur. III, 337.
- LEONI** dell'Afganistan. As. IV, 8. Nel Capo. Af. II, 360. Caccia de' leoni nella Cafferia, ivi, 399. Leoni ammansati dai Cartaginesi, ivi, 1, 312. Leoni della Numidia, celebri per la loro ferocia, ivi, 319. Nella Persia, secondo Olivier, senza giubba. As. III, 405. Leone comune nella Persia, ivi, IV, 8. Leone nell'isola di Quiloa. Af. II, 428. Leoni della Secegambia, *rappr.* ivi, 135.
- LEOPARDO** nell'isola di Quiloa. Af. II, 428. Nella Secegambia, *rappr.* ivi, 135. Leopardi grandissimi nel Zaugganar, ivi, 427.
- LEOPARDO** Alessandro, famoso architetto e scultore Veneziano che lavorò nel superbo monumento Vendramin ec. Eur. III, 570.
- LEOPOLDO** I. Imperatore di Germania. Eur. IV, 631.
- LEOPOLDO** II. Imperatore: governo del Ducato di Milano. Eur. III, 420.
- LEOVIGILDO**, Re di Spagna, tra Gotici Monarchi il primo che dal popolo si distinse colla particolare magnificenza de' vestimenti: suo regno. Eur. V, 28. *Rappresentato* nella medaglia n.° 10 Tav. I, ivi, 33.
- LEPIDATUS** ora **Bonni**, pesce del Nilo venuto dagli Egizj. Af. I, 49.
- LEPRE** vicinanza di Buenos-Ayres. Ann. II, 261. *Lepre* pampa nella Patagonia, ivi, 286.
- LEPTIMAGNA** nella regione Sirtica. Af. I, 254.
- LEQUETO** od isole **Lieu-Kien**. Vedi **Lieu-Kien**.
- LESSO**, isola della Frigia Minore ora Metelino. I fichi, il vino e le donne di Lesbo conservano l'antica loro rinomanza. As. III, 276.

LESCI di Strasburgo Nicolò: scultore, monumento sepolcrale di Federico IV. Eur. IV, 786.

LESCOT Pietro, architetto Francese sui cui disegni venne incominciato il nuovo palazzo in Parigi appellato poscia il vecchio Louvre sotto Francesco I. Eur. V, 348. (Francia.) La parte più bella del Louvre è di Lescot; poichè offre la purezza, la correzione di stile e la bella esecuzione: si loda assai la perfezione della scultura sì negli ornamenti che nelle figure, ivi, 349.

LESGRI, abitanti del Caucaso. As. IV, 63 e 85.

LESGISTAN nel Caucaso orientale. As. IV, 85.

LENNIS, specie di Satiri o Dei de' boschi venerati dagli Slavi. Eur. VI, 103. (Russia.)

LENGHE (Letteratura Germanica). Eur. IV, 778.

LENTAE o PUNATI, loro regione nell'India extra-Gangem. As. II, 29.

LENTOC, chirurgo Francese: per una sua traba venne posta sul trono di Russia la Principessa Elisabetta figliuola di Pietro I. Eur. VI, 60. (Russia.)

LETO Pampinio cui si attribuisce la rinnovazione del testro Romano Eur. III, 798.

LETTIERI Cinesi imputati d'ateismo. As. I, 143. Letterati d'Europa, doni fatti loro da Luigi XIV. Eur. V, 291. (Francia.)

LETTERATURA de' Birmani. As. II, 405. Dei Cinesi, ivi, 1, 283. Letteratura Germanica. Eur. IV, 777. Letteratura degli Inglesi: Milton, Shakespear, Dridau, Thompson, Pope, Addison, Richardson, Hume, Robertson, Gibbon, Byron ecc., ivi, VI, 148. Letteratura sinesa in Italia ne' secoli X., XI. e XII., ivi, III, 268.

Letteratura Italiana da Carlomagno sino ad Ottone, ivi, 255. All'epoca degli Ottomani sino alla pace di Costanza ec., ivi, 264.

Letteratura de' moderni Persiani. As. III, 556. Letteratura Rossa sotto il regno di Caterina II. Imperatrice dalle Russie. Eur. VI, 70. (Russia.) Vedi *Arti e Scienze de' principali popoli*.

LETTERE di cambio inventate dagli Ebrei. As. III, 162.

LETTI su cui gli antichi Greci sdraiavansi mentre cenavano. Ignota è l'epoca di tale costumanza. Diodoro ne parla come di un uso comune verso l'anno 548

innanzi l'era nostra: tale costume era ancora in vigore a' tempi di Costantino. I letti non erano generalmente che tre, dal qual numero venne il nome di *triclinio* alla stanza destinata pe' banchetti. Donne non sempre erano ammesse a banchettare cogli uomini, nè sempre coricavansi ne' letti. Maestra di coricarsi ne' detti letti ec., *roppr.* Eur. I, 1040. Letti e encini degli antichi Greci, *roppr.*, ivi, 1044. Letti nei tempi eroici della Grecia, ivi, 980. Letti di giustizia in Francia, ivi, V, 290. (Francia.) Letti degli Ottomani, ivi, I, P. III, 334. Degli antichi Romani, ivi, II, 583.

LETTIGHE de' Cinesi, *roppr.* As. I, 328. De' Giaponesi dette Norimon o Cangos, ivi, 422. Lettighe alla Persiana usate dalle Musulmane. Eur. I, P. III, 335.

LETTISTERNIO presso gli antichi Romani: allorchè qualche grave disgrazia affliggeva la repubblica, si mettevano le statue degli Dei primarj sui letti magici chiamati pulvinari, e loro si apprestavano sontuosi banchetti ec. Eur. II, 397.

LETTORI ecclesiastici, loro ordinazione nel secolo IX., *roppr.* Eur. III, 153.

LEUCORREA detta anticamente l'isola di Tenedo da un certo Tenes As. III, 274.

LEUCOTER o MAYETA, Deità inferiore degli antichi Galli venerata in Lutezia. Eur. V, 35. (Francia.)

LEVOT in Francia: Clodoveo II. dovette la corona alla lega dei Leudi. Eur. V, 71. (Francia.)

LEUX, borgo del Vallese celebre pe' suoi bagni caldi e sulfurei; e pei vicini bagni è pur famoso Brig. Eur. IV, 46.

LEUK nella Svizzera, famosi suoi bagni, ivi, 134.

LEUWENBOECK, dotto Olandese, si distinse nella Storia naturale. Eur. VI, 189. (Olanda.)

LEWIS terra di, nella Nuova-Olanda. As. IV, 407.

LEVATOSI degli antichi Greci. Eur. I, 436.

LEYE fatte a guisa di chiocciola, macchine da guerra chiamate dai Romani *prehensiones*. Eur. II, 348.

LEVITI degli Ebrei, ufficio ed abiti. As. III, 113.

LEYNA, grotte di Leyna. As. II, 215.

LETT o **LEITA**, isola fra le Filippine. *As.* IV, 34a.

LIANE. *Am. I*, 317. Liane della Gojana, II, 401.

LIRAN, capi degli Edgio-Galla nell'Abissinia. *As.* II, 105.

LIRANO. *As.* III, 53.

LIBAZIONE de' Greci, in qual maniera veniva eseguita. *Eur. I*, 412. Libazione de' Greci tratta dai *Pasi di Hamilton* e rappresentata, ivi, 413. Vasi per le libazioni, ivi, 389. Libazioni fusera de' Greci, ivi, 451 e 465.

LIBERA degli antichi Romani. *Eur. II*, 564.

LIBERALITÀ degli antichi Germani. *Eur. IV*, 285.

LIRERI nel regno di Siam. *As.* II, 537.

LIRERI Pietro pittore (scuola Veneta) secolo XVIII. succedette al Padovanino nel sostenere l'onore della patria: fu pittor grande a tessuto da alcuni il disegnatore più d'otto della scuola Veneta: sue opere. *Eur. III*, 603.

LIRERTI in Caracas. *Am.* II, 34.

LIBERTINAGGIO degli Abissini. *As.* II, 88.

Libertinaggio particolare nel Connecticut. *Am. I*, 346. Vedi *Dissoluzione*.

LIBERTINE preferite alle vergini sulla costa della Guinea. *As.* II, 215.

LIDIA descrizione della. *As.* I, 252 e seg.

LIBIA, palude del territorio Cartaginese, ivi, 274.

LIDIANI, primi abitanti del territorio Cartaginese. *As.* I, 274.

LIRISSA città della Bitinia, famosa per la morte di Annibale. *As.* III, 317.

LIRITINA venerata dai Romani, era la Dea della morte. *Eur. II*, 376.

LIRAI antichi Egiziani, forma e materia. *As.* I, 192.

LIRANO degli alberi, la tonaca interna aderente al leguo, o una specie di pellicola che attaccata all'interno della scorza copre il legno: credettero alcuni che del libro del tiglio si servissero gli antichi Germani per vestirsi, come anche oggi d'atzeje, iappeti e cose simili si fabbricano con quella corteccia nella Polonia. *Eur. IV*, 270.

LIRANI, occupano una lista di terreno lungo il mare, confinata all'ouest dal

mare, al sud dall'Istria, verso il nord dalla Carniola meridionale e verso l'est dalla Dalmazia e dalla Croazia. Loro costume, *rapp.* *Eur. I*, P. III, 386 e seg.

LICANI, benché vivano coi medesimi regolamenti dei Croati pare assai ne diversificano e in quanto alle fattezze e in quanto agli usi: il loro paese è limitato all'est dal territorio di Rama, al sud dalla Dalmazia, dalla Morlechia all'ouest e verso il nord dalla Croazia: loro carattere. *Eur. I*, P. III, 413: fisica loro costituzione, ivi: abitazioni: funerali, ivi, 414: loro vestire, *rappresentati*, ivi, 415.

LICANTROPI, u' uomini cangiati in lupi, trasformazioni attribuite al *Neuri*, popoli di razza Scitica. *Eur. IV*, 430.

LICARIA della Gujana. *Am.* II, 401.

LICERO, ginnasio d'Ateue che aveva ricevuto il suo nome da Licione figliuolo di Pandione: sacro ad Apollina che riportò il suo nome di *Licio*. *Eur. I*, 703.

LICIA, descrizione. *As.* III, 307: data anticamente *Milias* e perché, ivi.

LICI, loro costume: erano esperti marinari: i loro costumi non erano gran fatto diversi da quelli de' Cretesi e dei Carj ec. *As.* III, 309. *Rappres.* ivi, 310.

LICIAIO o **SACEMARAZ** o **CUTICELLO** Giovauni Antonio, detto comunemente *Pordenone* dalla sua patria: pittore (scuola Veneta) seguace di Giorgione. Il quadro coi ritratti della sua famiglia in palazzo Borghese è la maggior cosa che vedesi: altre sue opere. *Eur. III*, 679.

LICIONE figliuolo di Pandione diede il nome di *Liceo* al ginnasio di Ateue. *Eur. I*, 703.

LICOROSI, o portatori del sacro vaglio di Bacco in tutte le feste e in tutti i sacrificj di questo Dio. *Eur. I*, 479.

LICOROSO, sacerdote di Cerere dell'ordina minore che portava il vaglio mistico. *Eur. I*, 493.

LICO, regno nella Licia. *As.* III, 308.

LICO, fiume dell'Armenia Maggiore. *As.* III, 341: dell'Assiria, ivi, 354: della Bitinia, ivi, 314: della Frigia Maggiore, ivi, 255.

LICOROSA, antica città dell'Egitto. *As.* I, 52.

LIEUZO, quinto Re di Sparta. *Eur. I*, 141.

L I

- Sua costituzione. Eur. I, 142. Sue leggi non iscritte, ivi, 148. Suo ritratto, ivi, 167.
- LIMA, descrizione. As. III, 299.
- LIRI conquistano la Troade. As. III, 281.
- Remotissima antichità di questa nazione, ivi, 301. Loro dissolutezze, ivi. Costumi, usanze ec., ivi, 303. Abiti de' loro Re, che portano un'accetta per iscettro: abiti degli uomini e delle donne, *representati*, ivi, 305.
- LJENGA, illustre poeta Svedese. Eur. VI, 251.
- LJESKA, chiesa di S. Giacomo e di S. Bartolomeo, *representata* la fiocata della prima e un lato della seconda nella Tav. 82. Eur. IV, 633.
- LJESSOR, isole del mar Gelato. As. IV, 161.
- LIEU-KIEU, costumi degli abitanti. As. I, 442. Carattere degli abitanti ec., ivi. storia dell'isole di Lieu-Kieu, ivi, 434: descrizione, ivi, 435.
- LICI, antichi popoli, essere dovevano nelle Polonia, ma Taeito gli indica come vicini ai Goti, e quindi occupavano forse la Prussia, la Samogizia ec. Eur. IV, 192.
- LIGORIO Pierro Napoletano, buon architetto e frequente di qualche merito. Eur. III, 652.
- LILIA, città della Francia. Eur. V, 15. (Francia.)
- LIMA, capitale del Perù. Am. II, 98.
- LIMMAT, fiume del cantone Svizzero di Glaris: sua valle, descrizione fattava da Coxe. Eur. IV, 34 e seg.
- LIMONIA Pasquale de' Musulmani: eia seu capo di famiglia in comodn statu dee distribuire tanto ai poveri per sequestro per tutta la sua famiglia 520 dramme sia di grano, sia di farina, sia d'urva ec. Eur. I, P. III, 245.
- LINCI nella Norvegia, più piccole dei lupi ma più feroci e più crudeli. Eur. VI, 274.
- LINCOLA, chiamata dagli antichi *Lindou-Colonia* è capitale del contado dello stesso nome. Eur. VI, 24. (Inghilterra.)
- LINDSESS, città della Svezia nelle Vestmanie, fondata dalla Regina Cristina presso una buona sorgente d'acque minerali ec. Eur. VI, 255.

L I

241

- LINDSESS, città della Norvegia nel gran baliaggio di Christiansend, detta anche *Nase*, il promontorio più meridionale della Norvegia. Eur. VI, 283.
- LINDOU-COLONIA. Vedi *Lincola*.
- LINGAI, figura sotto la quale si adora Siva degli Indostanici. As. II, 150.
- LINGUA degli Arabi. As. III, 241. Lingua Asteca o Messicana. Am. I, 573 e seg.
- Lingua de' Cinesi. As. I, 288 e seg. Degli antichi Egizj. Af. I, 221. Lingua Etrusca, d'onde si crede derivata. Eur. II, 162. Tavola alfabetica dalla quale si conoscono il valore delle lettere Etrusche e la figura di ciascuna, *represent.*, ivi, 164. Lingua Francese è derivata dalla Celtica e dalla Latina. Eur. V, 115. Lingua e letteratura Francese sotto la terza dinastia, ivi, 338. (Francia.) Lingua de' Frigi. As. III, 279. Degli antichi Germani. Eur. IV, 262. Lingua Germanica detta *orrida* dai Romani, ivi, 305. Lingua de' Giaponesi. As. I, 417. Lingua Greca in Italia studiata nel secolo XI. Eur. III, 268. Lingua Italiana, sua origine, ivi, 269. Opinioni varie sopra detta origine, ivi. Nuova opinione del Carli, ivi, 270: la corruzione della lingua Latina diede principio all'Italiano idioma, ivi, II, 541. A qual tempo cominciò ad usarsi nelle poesie, ivi, III, 271. Lingua Inglese, giunta la sentenza di alcuni è la più ricca dell'Europa ec., ivi, VI, 150 e seg.
- Lingua nell'Indostan. As. II, 274. Lingua Latina, opinioni sull'origine della medesima: recata all'estremo grado di perfezione nel secolo di Augusto: sua decadenza. Eur. II, 549 e seg.: dalla sua corruzione nacque l'Italiano idioma, ivi, 541. Lingua Latina in Italia usata sotto i Longobardi, ivi, III, 254. Lingua *Osmica*, *Tarasca*, *Gaucura* ec. nel Messico. Am. I, 574. Lingue antiche de' Persi: il Zend, il *Pehlvi*, il *Parvi*. As. III, 524 e seg. Lingua dei moderni Persiani, ivi, 556. Lingua Spagnola e Portoghese. Eur. V, 202. Lingua Tedesca e sue relazioni sui costumi, ivi, IV, 713. Lingua de' Trojani. As. III, 281. Vedi *Arti e Scienze de' principali popoli*.

- LINGUANCA**, miniare d'oro e d'argento. Eur. V, 13. (*Francia*) La Linguadoca produce l'erba *Kali*, la cui cuveri formano un'eccezionale soda per la fabbrica del sapone, ivi, 14. Canale che fa grand'onore alla Francia stabilisce la comunicazione fra l'Oceano e il Mediterraneo: venne eseguito da Pietro Paolo Riquet sul disegno del celebre Andreossi, ivi, 13.
- LINNEO**, si distinse tra i naturalisti Svedesi. Eur. VI, 251.
- LINO**, *phormium tenax*, singolare per la sua finezza nella Nuova-Zelanda. As. IV, 416.
- LINTERNUM**, città della Campania, celebrata per l'asilo di Scipione, ed ora appellata la *Torre di Patria*. Eur. II, 242.
- LIOCORNO** o **MONOCORNO**, se sussista. Af. II, 394.
- LIOSE**, città della Francia. Eur. V, 15.
- LIONE**, città della Francia. Eur. V, 15.
- LIONE** Lioni Aretico, eccellente fonditore e scultore, fece sul disegno del Bonarroti il ricchissimo mausoleo nel Duomo di Milano al fratello di Pio IV. Giacomo de' Medici ec. Eur. III, 576.
- LIONELLO** Principe Estense nel 1441. Eur. III, 446.
- LIPANI**, indigeni del Messico. Am. I, 596.
- LIPPA**, fiume della Germania Transrenana, autenticamente *Lupia*, che riceve presso Paderbona il fiume Alma, che forse è l'*Elvis* di Dion Cassio. Eur. IV, 710.
- LIPPI** Filippino, pittore scolare de' Sandri Botticelli, dipinse in Roma nella cappella della Minerva un'*Assunta* a alcune storie di *S. Tommaso d'Aquino*. Eur. III, 619.
- LIPPI** Lorenzo, come il suo amico Salvatore Rosa divise il tempo fra la pittura e la poesia. Un suo *Crocifisso* che è dei migliori suoi lavori sta nella Reale Galleria di Firenze. Eur. III, 631.
- LIPPO** di Dalmazio, pittore (scuola Bolognese) secolo XIV. fu detto *Lippo delle Madonne* perchè belle e singolari ne erano le teste. Eur. III, 749.
- LIPPO** Memmi, pittore che imitò egraggiamente le pitture di suo cognato Simone Memmi. Eur. III, 636.

- LIVAMANTAR**. Am. I, 316.
- LIVORI** spiritosi dei Dalmati: decantati sotto il nome di *rosoli maraschini* di Zara. Eur. I, P. III, 419.
- LIRA**, se inventata da Mercurio. Eur. I, 808. Differenza tra la lira e la cetra. Antica lira e cetra, *rappres.*, ivi, 809. Antichità della lira, ivi, 816. Se Simanida la abbia aggiunta l'ottava corda, ivi, 835. Lira suonata colla dita, ivi, 837. Colla dita e col plettro ed un tempo, ivi, 838. Lira coi bischieri, ivi, 839. *Rappres.*, ivi. Lira di Pitagora da Zacinto, la più ampia e la più composta dagli antichi strumenti da corda, *descritta*, ivi, 845.
- LIRIS**, fiume d'Italia ora appellato Garigliano. Eur. II, 248.
- LISSANDRO**, *rappresentato* in un vaso Etrusco. Eur. I, 150.
- LISBONA**, capitale del Portogallo propriamente detto. Eur. V, 10.
- LISBOENSE** della classe media in abito da passeggio, *rappres.* nella Tav. 32 n.° 2. Eur. V, 194. Lisbonesi, guardia della polizia di Lisbona, *rappres.* nella Tav. 35 n.° 3. Eur. V, 198. Una guardia della polizia di Lisbona e cavallo, *rappres.* nella detta Tav. n.° 5.
- LISIA**, uno dei dieci più celebri e più antichi oratori del foro d'Atene: fioriva circa l'anno 444 prima dall'era nostra, *rappres.* Eur. I, 948.
- LISICRATE**, suo monumento *Choragico* conosciuto sotto la denominazione di *Lanterna di Demostene*, *descritto e rappres.* Eur. I, 664 a seg.
- LISINACO** capitano di Alessandro ripudia Amastri, sposa Arsinoe, s'imposasse d'Eracles. As. I, 317.
- LISIPPO**, celebre scultore Greco: terz'epoca della scultura Greca: formò lo stile bello e perfetto: sotto le sue mani nacquero le *Gratie* e le *Favari*. Eur. I, 89a.
- LISAO**, città della Mauritania. Af. I, 329.
- LITCHFIELD**, altra città della contea di Stafford vanta una bellissima cattedrale di stile gotico. Eur. VI, 24.
- LITHESSE**, figliuolo di Mida Re della Frigia diede il nome e certa danza Frigia. Vedi *Lysteris*,

LITIGI, in qual modo regolati nel regno di Siam. *As. II, 540.*

LITTA DUCA, suo palazzo in Milano incominciato già sul saggio disegno di Francesco Richini e terminato con barocchissimo disegno dall'architetto Bolli, *rappres. Eur. III, 537.*

LITTORI, fino ai tempi di Romolo erano in uso: erano sergenti che precedevano i Re, i Consoli, i Dittatori, gli Imperatori, i Pretori, sia per allontanare la folla, sia per eseguire i loro ordini ec., *rappres. Eur. II, 255.* Littori e loro fasci, in uso presso i Locumoi o Re dell'antica Etruria, *ivi, 62.*

LITUANIA a l'Ucrania più Russa che Polacca per lingua e per religione furono destinate nel Congresso di Viena a far parte dell'imperio Russo. *Eur. VI, 163. (Polonia.)* Lituania unita alla Polonia, nel 1569 sotto il regno di Sigismondo Augusto, *ivi, 173.*

LITURGIA istituita da Zoroastro. *As. III, 503.*

LIVENTRO Re d'Italia nel 700. *Eur. III, 24.*

LIVFRANCO Re d'Italia nel 712. *Eur. III, 25.*

Se a lui debbasi attribuire la fondazione di S. Michele di Pavia, *ivi, 194.*

LIVIA, Gotico Moarca della Spagna: suo regno. *Eur. V, 29. Rappres. nella medaglia n.º 9 Tav. 1, ivi, 33.*

LIVERPOOL, bella e popolata città della contea di Lancastre. *Eur. VI, 23.*

LIVIO Tito, sua storia Romana dalla fondazione di Roma sino alla morte di Druso. *Eur. II, 223.*

LIVANE' o' tempi dell'antica cavalleria rimasero poi ai servitori ec. *Eur. V, 337. (Francia.)*

LALLOS, aridi deserti nella Gujana. *Am. II, 41.*

LEAUTA, portati dagli Iuchi intorno alla testa. *Am. II, 145.*

LELOUE-JURANQUI, successore dell'Inca Sinchi-Roca. *Am. II, 124.*

LEANA SAN Paolo, città episcopale del regno di Aogola. *As. II, 298.*

LOANGO regno di. *As. II, 290.* Costumi ed usanze degli abitanti del regno di Loango, *ivi, 333.*

LORELLA *cardinalis*. *Am. I, 316.*

LOCAOI, capi di schiere de' Lacedemonj. *Eur. I, 276.*

LOCAANO, baliaggio Svizzero. *Eur. IV, 42.*

LOCKAN, filosofo Persiano: se la favole attribuite ad Esopo appartengono al suddetto: se fosse contemporaneo di Davide ec. *As. III, 524.*

LOENITE nell'Abissinia. *As. II, 47.*

LOONIRIA. Vedi *Gabria*.

LODOVICO II. Re d'Italia nell'844. *Eur. III, 37.* Medaglia, *rappres. ivi, IV, 585.*

LODOVICO III. Imperatore nel 901. *Eur. III, 43.* Re di Germania, suo sigillo, *rappres. ivi, IV, 585.*

LODOVICO IV. (Germania del medio evo): sua medaglia, *rappres. Eur. IV, 591.*

LODOVICO PIO, (Germania del medio evo), *Eur. IV, 485.* Suo sigillo, *rapp. ivi, 585.*

LODOVICO il Germanico, suo reppo (Germania del medio evo). *Eur. IV, 486.*

LODOVICO Infante, suo regno (Germania del medio evo). *Eur. IV, 486. Rappresentato in un sigillo, ivi, 586.*

LODOVICO Balbo, suo regno (Germania del medio evo). *Eur. IV, 486.*

LODOVICO il Bavaro io Italia è coronato Re nel 1327. *Eur. III, 334.* Suo regno (Germania del medio evo), *ivi, IV, 505.*

LODOVICO, Duca di Savoia nel 1465, *rappresentato. Eur. III, 43a.*

LOEBBER, sua dissertazione della gloria dei Germani derivante dai soli loro costumi. *Eur. IV, 574.*

LOGOTHETA, il Grande, o Grande Cancelliere degli Imperatori Greci. *Eur. I, 218.*

LOREAN, Re della Persia. *As. III, 418.*

LOIRA, tra i fiumi principali della Francia. *Eur. V, 12. (Francia.)*

LOLLIO disfatto nella Germania. *Eur. IV, 334.*

LOMARO GIOVANNI Paolo Milanese, dal rinomato pittore Giovaoni Battista della Cerva apprese i precetti che espresse nel *Trattato della pittura*, edito nel 1584 e nella *Idea del Tempio della pittura* stampato nel 1590: suo pittore in Milano, alla Pace, in S. Marco ec. *Eur. III, 735 e 889.*

LOMBARDI Tullio, scultore Vercinaco: sue statue nel superbo monumento Vendramin. *Eur. III, 570.*

LOMBARDO Antonio, valente scultore Veneziano. *Eur. III, 569.*

LOMBARDO o LOMBARDO Cristoforo, distinto scultore Milanese. *Eur. III, 565.*

LONARDO di FERRARE Alfonso: sue opere in plastica che fecero stupire il Bonarroti. Eur. III, 581.

LONARDO Girolamo, uno de' migliori scultori del secolo XVI: molti suoi lavori nella chiesa di Loreto. Eur. III, 581.

LOMONSON, detto Russo, marciò sulle orme di Pindaro, di Orazio e di Omero, e fu nello stesso tempo retore, storico, fisico e chimico. Caterina II. lo nominò consigliere di Stato: sue opere. Eur. VI, 117 e seg. (Russia.)

LORDOXIN Francesco, famoso pittore nato in Milano nel 1723 e morto nel 1783, acquistò moltissima celebrità dipingendo soggetti pastorali ed animali con sorprendente spirito e verità che lo fecero riguardare in questo genere di pittura fra i più eccellenti artefici: sue opere. Eur. III, 747.

LONDRA nella contea di Middlesex metropoli di tutto il regno d'Inghilterra: descrizione della medesima. Eur. VI, 16 e seg. Edificj e giardini, ivi, 18. Veduta di Londra Tav. 1, ivi, 19. Principali suoi edificj. Vedi *Architettura dei Britanni*. Misuglin confuso di torri e di edificj diversi chiamato *Torre di Londra*: la torre principale, *torre bianca*, venne costruita da Guglielmo il Conquistatore ec., ivi, 133 e seg. Plebe di Londra, descrizione de' suoi costumi, ivi, 172 e seg.

LONGA, strumento di musica nel Congo. Af. II, 325.

LONGAVITA'. Am. I, 327. Degli Indigeni e de' Creoli nel Perù, ivi, II, 178.

LONGHENA Baldassare, scultore Veneziano, deposito del Doge *Giovanni Pesaro* nella chiesa de' Frari. Eur. III, 593.

LONGHI Luca, valente pittore che per Ravenna fece gran numero di tavole, pittore simile più ad Innocenzo da Imola che ad altro pittore di que' tempi: ebbe una figliuola per nome Barbara che dipinse con buona grazia, ed un figlio chiamato Francesco che procurò di seguire le vie del padre. Eur. III, 756.

LONGHI Martino ed Onorio di Vigù nel Milanese: il primo fu architetto in Roma nel 1572 sotto Gregorio XIII. il se-

condo architetto esso pure nacque nel 1569 e morì nel 1619. Eur. III, 533.

LONGOBARDI, loro capellature ec. Eur. III, 289. Le vergini Longobarde portavano la chioma lunga, ivi, 304.

LONGOBARDI stabiliti sulle rive dell'Elba erano una nazione illustre per le sue azioni ma poco numerosa ec. Eur. IV, 380. Loro costumi in Italia alquanto feroci, ivi, III, 278. Loro feroce indole ed austera educazione, ivi. Creduli e semplici, ivi, 279. Loro ospitalità, ivi. Qualche volta d'animo grande ed eroico, ivi. Longobardi Re d'Italia, loro Corta, ivi, 83. Loro divise reali, ivi, 69 e seg. Loro abbigliamenti, descritti e rappresentati, ivi, 287. Vedi *Sirevi*.

LONGOBARDICA dominazione in Italia, sua fine nel 774. Eur. III, 31.

LONGOMONTANI, celebra astronomo Danese. Eur. VI, 313.

LONGUEVILLE il Duca di, rappresent. Tav. 40 n. 7, secolo XVI. Eur. V, 246. (Francia) Lora da Vega, celebre poeta Spagnuolo che fiorì sotto il regno di Filippo II. Eur. V, 97.

LOPEZ Edoardo, sue memorie sul Congo. Af. II, 276.

LORENTZEN, pittore Danese, nominato con onore. Eur. VI, 313.

LORENZETTI Ambrogio, pittore. Siena ha molti freschi e pittura in grande, ma non sorprendono quanto le piccole, nelle quali sembra preparar la via al Beato Angelico. Eur. III, 637.

LORENZETTI Pietro detto *Lauro*, pittore insieme col fratello Ambrogio figurò la *Presentazione* e lo *Sposalizio di Nostra Signora* nella Spedale di Siena nell'anno 1335. Altre sue opere nel campo Santo di Pisa ec. Eur. III, 637.

LORENZIN di Bologna, pittore. Vedi *Sabotini Lorenzino*.

LORENZINI, bravissimo cantore Italiano del secolo XVI. Eur. III, 818.

LORENZO, capo di una famiglia pittorica, detto per vecco *Lorenzetti*. Vedi *Lorenzetti*. Lorenzo gran Sime S., nel Canada Am. I, 251.

LORENTA, capitale del paese di Vaud: alcuni pretendono che il suo nome derivi dalla direzione verso Sant'Anna,

Laua Annue di cui v'avea in essa un'immagine creduta miracolosa, altri più ragionevolmente deducono il suo nome dall'antico *Lausium* che sorgeva ad essa vicino. *Enr. IV, 43.*

Lescot Jacopo, pittore, scuola di Parma, ivi dipinse nel 1462. *Enr. III, 708.*

Lesco Antonio Vicentino, poeta Latino, cancelliere e segretario del Duca di Milano Gian Galeazzo Visconti. *Enr. III, 798.*

Lor moglie di, così chiamato un enorme scoglio ne' mari dalle isole Mariane. *As. IV, 473.*

Loro Gino Carlo, pittore, si distaccò dai manieristi per seguire il solido stile: fra le sue opere sono assai lodati il morto *Abel* nella Reale Galleria di Firenze ed il *Lot Ebrisco* nel palazzo Trivulzi in Milano. *Enr. III, 692.*

Loro, specie di *nymphaea* o giglio d'acqua, una delle piante più importanti dell'Egitto. *Af. I, 46.*

Loro o **Lorri** Bartolommeo, buon pittore persista (scuola Bolognese) di ceppo e poi competitore del Viola. *Enr. III, 767.*

LOTORACI, popoli della regione Sirtica. *Af. I, 254.*

Lotta dei Greci di due specie, il pugilato e la lotta propriamente detta: questa consisteva nel contendere colla forza di atterrare l'avversario per ben tre volte onde riportarsi la palma. *Enr. I, 507.* Lotta, pugilato ec. divertimenti degli abitanti delle isole degli Amici. *As. IV, 496.* Lotta degli isolani di Sandwich, ivi, 574.

LOTTARIO Imperatore, fratello di Carlo il Calvo Re di Francia, *repr.* nella Tav. 11 n.° 5. *Enr. V, 108. (Francia)*

LOTTARIO Re di Francia dal 954 al 986. Fu creduto che la Regina Emma di lui consorte gli abbreviasse la vita col veleno, *repr.* nella Tav. 11 fig. 5 e 9. Lottario ed Emma *representati* nella Tav. 10 fig. 6. *Enr. V, 125 a seg. (Francia)*

LOTTARIO, suo regno (Germania del medio avo). *Enr. IV, 485.* Lottario II., ivi, 496. Suo sigillo, *repr.*, ivi, 589. Lottario III. Re d'Italia nel 1130, ivi.

LOTTO Lorenzo, pittore (scuola Veneta)

Alcuni suoi capi d'opera s'abbe sono in Bergamo per chiese e quaderre lo fan quasi competere co' primi lumioari dell'arte. *Enr. III, 678.*

LOUVRE, palazzo in Parigi che secondo alcuni scrittori ebbe principio nel VII. secolo: etimologia varia di questo nome. Sui disegni di Pietro Lescot venne incominciato sotto Francesco I. il nuovo palazzo appellato poscia il vecchio *Louvre* per distinguerlo dai nuovi edifici. Si riduce a quattro epoche la descrizione storica del *Louvre*. Prima quella di Francesco II. e di Enrico II.: seconda quella di Luigi XIV.: terza di Luigi XV.: quarta quella dal regno presente. La parte più bella del *Louvre* è di Lescot: pare che tutto l'onore del famoso colonnato debba essere attribuito a Claudio Perrault. Compiimento dal *Louvre* intrapreso da Bonaparte: la corte del *Louvre* è composta presentemente di tre facciate simili a di una quarta che s'aggravamente discorda dalla altra e per la linea dalla sua corona e per la disparità del suo attico. Nella Tav. 67 n.° 3 è *repr.* il lato orientale ed al n.° 4 il celebre colonnato. *Enr. V, 352. (Francia)*

LOMBE del Capo. *Af. II, 362.*
LOMBIONE o **BAGNO**, prescritta ai Maomettani che si fa non per immersione ma per infusione, poichè in essa lavansi da prima la bocca e le narici, indi dalla testa fino ai piedi tutti il corpo ec. *Enr. I, P. III, 503.*

LOMBACI, presso i Galli, secondo corpo di Druidi, indovini ad augurj incaricati del materiale dei sacrifici: consultavano il volo degli uccelli, la direzione del fulmine ec. *Enr. V, 36. (Francia)*

LUAI, Re o Duci dei Bertuma-Gala dell'Abissinia. *Af. II, 101.* Loro governo, picciolezza a miseria della loro Corte, ivi.

LUANGO, provincia del regno di Bengala. *Af. II, 300.*

LUCA di Leida, celebre pittora Olandese. *Enr. IV, 785.*

LUCAJE isola, divisa in tre classi. Alcune particolarità principali. *Am. II, 504 a seg.* Suoi abitatori ec., ivi, 507.

LOCANO Spagnuolo, celebre poeta Eur. V, 35.

LUCCA, antica costituzione della repubblica Lucchese: stemma della repubblica, Gonfaloniere, Senatore, Anziano della medesima, *rappr.* Eur. III, 460 c seg. Nuova sua costituzione del 1801, ivi, 461.

LOCUMONI furono i primi a distinguersi in Italia ne' lavori di seta: essi erano esperti in tutti i lavori fino ai tempi di Ugocione della Faggiuola e di Castruccio Antelmioelli, ossia fin circa l'anno 1314 Eur. III, 503.

LUCE, *Teoria della luce* illustrata da Giambattista Porta. Eur. III, 837.

LUCERNA città della Svizzera, situazione: il cantone di Lucerna è il primo ed il più potente dei cantoni Cattolici. Eur. IV, 30. Suo governo interamente aristocratico o piuttosto oligarchico, ivi, 73.

LUCERNE e vasi sepolcrali de' Greci. Eur. I, 463. Lucerne sepolcrali, *rappr.* ivi, 465. Lucerne degli antichi Romani, *rappr.* ivi, II, 583. Lucerne perpetua od inestinguibili devono reputarsi favolose, ivi, I, 465. Vedi *Lampade*.

LUCCENTOLA volante. Vedi *Sorcio palmista*.

LUCERNE nella vicinanza d'Ispahan, *rappr.*

As. III, 405. Lucertole lunghe otto piedi della Nuova-Zelanda, ivi, IV, 415.

LUCIA isole di Santa, fra le Antille. Am. II, 524. Sua vicenda, ivi, 525.

LUCERNO delle Lampade de' Greci. Eur. I, 387. Ciò che dicono gli accademici Ercolanesi intorno alla materia del lucignolo, ivi, 388.

LUCIO, famoso comico Italiano circa il 1560 fu l'inventore della maschera e del dialetto del *Dotto* mimo già del teatro comico Italiano. Eur. III, 847.

LUCULLO, sue sale magnificamente ornate per sontuosi conviti. Eur. II, 571.

LOCUMONI, dell'antica Etruria in numero di dodici: erano i primi magistrati o capi di ciascun popolo o comune, detti poscia Re dai Latini. Erano tra loro uniti con vincoli di parentela, con giuramenti o con patti che nulla l'uomo contra dell'altro attentasse, nè con vice-devole dispetto ordire arrogarsi maggior potere l'uno su l'altro. Eur.

II, 61. Loro officj e distintivi: portarua porpora e toga purpurea, nella *curule*, dodici littori ec., *rappr.* Eur. II, 62.

TRABEA, veste più corta della toga, insegua reale Etrusca, ivi, 63. Corona d'oro, ivi, 64. Trono, *rappr.*, ivi.

Ne' tempi vicini e storici un Lucumone superiore a tutti, ivi, 65. I Lucumoni ambivano il sacerdozio, ivi, 66. Diritti de' semplici Lucumoni e del loro capo, ivi, 67. Quando davano audienza, ivi.

Magistrati per le cause civili e criminali con un capo o presidente, *rappr.*, ne' rilievi di un'antica urna etrusca, ivi, 69.

LOCUMONE, tribù o cantoni nell'antica Etruria che si riducevano a dodici con dodici Re o Lucumoni. Eur. II, 61.

LOCUMONI, paese di, nella Nigritia. Af. II, 266.

LOCUMONI, Istriani. Vedi *Ilster*.

LOCANO, balaggio Svizzero. Eur. IV, 42.

LEGUALLUM ora Carlisle, capitale del Cumberland. Eur. VI, 32.

LEICI il Buono Re di Francia figlio e successore di Carlomagno, dall'anno 814 all'840, il dicevano più *Frato* che *Re*, dalla quale amara critica egli si compiacque e inavvide. Egli fu simbolo del Papi, schiavo del suo clero, ludibrio dei cortigiani e della consorte Giorditta, vittima dei figli, *rappr.* nella Tav. 10 fig. 4. Tav. 11 n.° 2 e 3. Eur. V, 105. (*Francia*.)

LEICI II, detto il *Ballo* Re di Francia, anno 877. Questo timido Re permise che Busone Conte di Provenza fondasse il regno d'Arles. Morì nell'879: nessun antico monumento ci presenta l'effigie di questo Re. Eur. V, 111. (*Francia*.)

LEICI III, e CARLOMANNO, ambidue Re di Francia dall'879 all'884. Nessun autentico monumento che rappresenti questi Re. Eur. V, 112 e seg. (*Francia*.)

LEICI IV, detto l'*Oltremare* Re di Francia dal 936 al 954, *rappr.* nella Tav. 11 fig. 6 e fig. 8. Eur. V, 124. (*Francia*.)

LEICI V, detto lo *Scioperato*, figlio e successore di Lottario nel regno di Francia dal 986 al 987. Emma di lui madre reggente: discordie tra il figlio e la madre, se Ugo Capeto non ne fu autore seppa alcuno giovensone. Gene-

L U

rale è la credenza che Luigi morisse avvelenato: colla morte di lui scomparve la stirpe Carlovigi. Le figure che si presentano di questo Principe sono fatte a capriccio. Eur. V, 126 e seg. (Francia.)

LUIGI VI. detto il Grosso, Re di Francia dal 1108 al 1137: ristabilisce la libertà comunale; sconfigge l'esercito di Enrico Re d'Inghilterra. Scelse l'Orifiamma per stendardo: mette in fuga Enrico V. Imperatore d'Alemagna. Sua morte: rappresentata nella Tav. 19 n.° 1, 2 e 3. Eur. V, 161.

LUIGI VII. detto il Giovane, Re di Francia dal 1137 al 1180: colla sua imprudente politica perdè ben tosto quell'aumento di potenza di cui non era debitore che alla fortuna. Nel 1145 pose a ferro e a fuoco la Scimpagna. Nel 1147 intraprese impudentemente la seconda erociata, ed inutile senza necessità non poderosa armata: è annullato il suo matrimonio con Eleonora: sposa Costanza di Castiglia e morta questa, Alice di Scimpagna: sua morte. Eur. V, 168. Rappres. nella Tav. 19 n.° 5 e 6: Costanza di Castiglia sua seconda moglie, rappresentata nella stessa Tavola n.° 7, 14, 163. (Francia.)

LUIGI VIII. detto il Leone figlio e successore nel regno di Francia di Filippo Augusto regnò dal 1223 al 1226. Meritò il soprannome di Leone colle vittorie riportate sugli Inglesi. Pubbliche allegrezze per la sua incoronazione, rapp. nella Tav. 21 n.° 1. Eur. V, 179 e seg. (Francia.)

LUIGI IX. detto S. Luigi, regnò in Francia dal 1226 al 1270: aperto non era ancora il cieco furor delle erociate: partì nel 1249 con una forte armata per Terra-Santa. Dopo alcune vittorie fu fatto prigioniero con una parte dell'esercito: riscattato ritornò in Francia: formò il progetto di una sesta erociata: quasi tutti presero la croce: sbarcò in Africa nel 1270: l'armata attaccata dalla peste venne quasi interamente distrutta ed il Re stesso colto da quel flagello ne morì, rappresentata nella Tav. 21 fig. 4, 5 e 6. Eur. V, 185 e seg. (Francia.)

L U

247

LUIGI figlio di S. Luigi Re di Francia, morto nel 1260, rappresentata nella Tav. 21 fig. 8. Eur. V, 187. (Francia.)

LUIGI X. detto l'Uomo ossia il Languoso figlio e successore di Filippo il Bello regnò in Francia dal 1314 al 1316. Quest'è l'epoca della libertà data ai servi: chiamò i Giudici e reodè loro la permissione di restare in Francia per dodici anni, rappresentata nella Tav. 26 fig. 1 con Clemenza d'Ungheria sua consorte n.° 2. Eur. V, 192 e seg. (Francia.)

LUIGI XI. figlio e successore di Carlo VII. nel regno di Francia dal 1461 al 1483. Egli ebbe per massima di non temere d'essere odiato purchè fosse temuto: trattò la Francia da paese conquistato, spogliò i Grandi, oppressò il popolo ed abolì la Prammatica-Sanzione. Nel 1478 gli Svizzeri cominciarono ad essere assoldati dal Re di Francia: portò nel primo uel 1469 il nome di Re Cristianissima che divenne un titolo permanente nei suoi successori. A lui la Francia è debitrice dello stabilimento delle poste. Nel 1469 erò l'Ordine di S. Michele. Come rappresentata nella Tav. 31 n.° 1. Eur. V, 212. (Francia.)

LUIGI XII. Re di Francia dal 1498 al 1515. Egli pretendeva il regno di Napoli e il Milanese: lo prese, lo ha perduto e lo riprese nel 1500. Ma il destino dei Francesi fu sempre quello di conquistare l'Italia e d'esserne poi scacciati. Si rimproverò a questo Re la vendita della cariche: fu lo zimbello della accelerata politica del Papa Alessandro VI. Chiamò presso di se gli uomini più letterati d'Italia: possedeva una delle più ampie collezioni di manoscritti antichi, rappresentata nella Tav. 33 fig. 5, 6 e 7. Eur. V, 218 e seg. (Francia.)

LUIGI XIII. detto il Giusto, Re di Francia dal 1610 al 1643. Reggenza di Maria de' Medici. Fazioni nella Francia: governata nelle turbolenze dal Fiorentino Concini che fu ucciso. Pace di Luigi XIII. con sua madre: il Cardinal di Richelieu s'impadronisce delle redini del governo: La-Rocelle presa e demolita nel 1628. Vittoria del Duca

di Montmorency: egli è decapitato: guerra colla Spagna: morte del Cardinale di Richelieu, morte di Luigi XIII. nel 1643: suo carattere, *rappres.* con Anna d'Austria Regina di Francia Tav. 46 n.° 1 e 2. Eur. V, 281 alla 288. (Francia.)

LEVIS XIV. detto il Grande, Re di Francia del 1638 al 1715. Raggenza d'Anna d'Austria: pace di Munster nel 1648. Guerra civile detta dalla *Frombe*. Pace de'Pirenei nel 1659. Alla morte del Cardinal Mazzarini Luigi prende la radini dello Stato: invade i Paesi-Bassi: pace d'Aquisgrana: abbellisce e fortifica il suo regno: invade l'Olanda ec.: pace di Nimaga: proposizioni del clero Gallicano: marina, rivoazione dell'editto di Nantes nel 1683. Lega d'Ausburg nel 1689: pace di Ryswick: guerra per la successione della Spagna: pace d'Utrecht e di Rastad: sua morte: suo carattere. Eur. V, 268 alla 275. Come *rappres.* Luigi XIV. e Maria Teresa d'Austria Tav. 47 fig. 4 e 5, ivi, 276. Sua Corte, feste, galanterie, ivi, 286. Magnificenza e ordine della sua casa, ivi, 290: amava in ogni cosa la grandezza e la gloria, ivi, 292. (Francia.)

LEVIS XV. pronipote di Luigi XIV. Re di Francia dal 1715 al 1774 Filippo II. Duca d'Orleans reggente: permette a Law raccogliatore Scozzese di formare un banco la cui carta era destinata a supplire alla mancanza del danaro nell'interno: Luigi XV. dichiarato maggiore: suo ministero, guerra contra l'Imperatore Carlo VI. Pace di Vienna nel 1738, guerra per la successione della Casa d'Austria: Luigi soprannominato dai Francesi il *Prediletto*: pace di Aquisgrana nel 1748. Luigi ristora la Francia, istituisce l'ordine del Merito militare: guerra dai sette anni nel 1756 ec. Eur. V, 295. Francesi sconfitti a Rosbaci: prodigiosa conquista degli Inglesi nella India: pace di Parigi 1763: estinzione de' Gesuiti, ivi, 296: morte di Luigi XV. nel 1774, suo carattere: scianza ad arti prolette: decadenza della medesima, ivi, 297: *bello spirito*, ivi, 298. Luigi XV., *rappres.* colla sua consorte Ma-

ria Leccinska di Polonia Tav. 50 fig. 1 e 2 e Dame e signori di Corte fig. 3 e 6, Eur. V, 298. (Francia.)

LEVIS XVI. Re di Francia dal 1774 al 1793, suo matrimonio con Maria Antonietta d'Austria: consagrato a Reims nel 1775. Questo Re colle migliori intenzioni fu il più avventurato Principe del mondo: richiama il *Parlamento*: la sua economia faceva sparire eha il governo potesse giungere a ristabilire l'ordine nelle finanze: Necker ministro delle finanze: gli viene sostituito Calonne: il Re prende parte nelle guerre degli Stati-Uniti d'America nel 1778. *Assemblee di Notabili* nel 1787: convocazione degli *Stati-Generali* nel 1789. *Assemblea nazionale*: tre colori nazionali: scoppia la rivoluzione: presa della Bastiglia: abolizione dei privilegi, titoli ec.: atterramento del popolo a Versaglies: soppressione dei conventi nel 1790, giuramento prescritto agli ecclesiastici: confederazione generale nel 1791 il Re colla famiglia parte da Parigi e vi è ricondotto: assemblea legislativa: suoi decreti ratificati dal Re: coalizione dell'Imperatore di Germania, del Re di Prussia ec.: guerra 1792, insurrezione del 10 agosto: macello degli Svizzeri: famiglia reale rinchiusa nella *Torre del Tempio*: convenzione nazionale e sua crudeltà politica. Luigi è giudicato dalla convenzione nazionale: è condannato a morte nel 1793: sua morte in età di 38 anni: suo carattere: suo amore per le scienze Eur. V, 308. Luigi XVI. *rappres.* Tav. 51 fig. 1 con Maria Antonietta sua consorte, ivi, fig. 2, ivi, 310. Varie persone della sua Corte, *rappres.* ivi, fig. 3, 4 e 5 ec. (Francia.)

LEVIS XVII. dichiarato Re di Francia anno 1793 al 1795. La convenzione nazionale dichiara la guerra all'Inghilterra, all'Olanda, alla Spagna. Fazione di Robespierre, di Marat e di Danton: reggimento dal terrore: tribunale rivoluzionario: guerra civile Eur. V, 312 e seg. Morte di Robespierre: vittoria dei Francesi nel 1794 a 1795: dissoluzione della Lega: morte di Luigi XVII. ivi, (Francia.)

LUIGI XVIII. fratello di Luigi XVI. Re di Francia dal 1795 al 1815 è proclamato Re di Francia dalla truppa del Principe di Condé: politica della Convenzione. *Enr. V.* 315. Costituzione dell'anno III.^o della repubblica: sollevazione: direttorio esecutivo: vittorie di Bonaparte, Jourdan, Moreau nel 1796, 1797 e 1798, ivi, 316. Pace col Re di Prussia e colla Spagna: l'imperatore di Germania continua solo la guerra: pace di Campo-Formio coll'Austria, ivi, 317. Spedizione de' Francesi in Egitto: Battaglia d'Aboukir: Bonaparte ritorna in Francia, repubblica *Partenopea*: Romana nel 1799: l'Italia conquistata dagli alleati, ivi, 318. Bonaparte primo Console nel 1799, abiti da pubblici funzionari prescritti dalla costituzione dell'anno IV.^o, *rappres.* Tav. 53, 54 e 55. Epoca del consolato 1799, ivi, 322. Bonaparte in Italia nel 1800: battaglia di Marengo, ivi: battaglia di Hohenlinden: trattato di Lunéville: trattato d'Amiens coll'Inghilterra nel 1802, ivi, 323. La Francia perde S. Domingo: rotto il trattato d'Amiens: trama di Cadoudal contra Bonaparte, ivi, 324. Bonaparte Imperatore de' Francesi a protesta di Luigi XVIII. contra questa usurpazione del trono: Bonaparte Re d'Italia: *Ordine della Legion d'onore*, ivi, 325. Abiti di Corte ec. durante l'impero, *rappres.* Tav. 56, 57 e 58. Le potenze si collegano nuovamente contra la Francia nel 1805: i Francesi in Vienna, ivi, 326: il Re di Prussia sconfitto: Russi sconfitti e pace di Tilsitt nel 1807. Guerra dell'Austria contra la Francia nel 1809, ivi, 327: pace di Vienna: 1810 matrimonio di Napoleone con Maria Luigia d'Austria: 1811: Marie Luigia dà alle luce un figlio: 1812 guerra contra la Russia: incendio di Mosca: miserabile ritirata dell'esercito Francese, ivi, 328: le potenze si collegano per la quinta volta 1813. Napoleone perde la battaglia di Lipsia: parte da Parigi 1814. Ingresso degli alleati in Parigi e rinunzia di Napoleone, ivi, 329. Trattato

tra Monsieur e le potenze alleate: Bonaparte nell'isola d'Elba. *Enr. V.* 329. Ingresso di Luigi XVIII. in Parigi: carta costituzionale: 1815 Bonaparte nuovamente in Parigi: Bonaparte sconfitto dagli Inglesi: è condotto a S. Elena, ivi, 330. Luigi XVIII. di nuovo in Parigi, ivi: felice spedizione delle truppe Francesi in Spagna contra le Cortes 1823: morte di Luigi XVIII. Suo carattere, ivi, 331. Abiti di Corte sotto il regno di Luigi XVIII. *rappres.* nelle Tav. 60, ivi. Luigi XVIII. seduto in trono fig. 1, Madama Duchessa d'Angoulême fig. 2, Conte d'Artois fig. 3, Carolina Ferdinanda Duchessa di Berri fig. 4, il Duca d'Angoulême fig. 5, il Duca d'Orléans fig. 6. Primo Gentiluomo di camera Tav. 61 fig. 1, Paggio fig. 2, Dame in abito di Corte fig. 3. Ministro segretario di Stato fig. 4, Pari di Francia fig. 5, il primo Presidente della Corte di Cassazione fig. 6, il Guardasigilli Ministro di giustizia fig. 7, un deputato alle camere dei dipartimenti fig. 8, ivi, 13 e seg. (*Francia.*) LUIGI Duca di Borbone (secolo XVI.) *rappres.* Tav. 40 n.° 6. *Enr. V.* 246. (*Francia.*) LUIGI Duca di Borbone Conte di Clermont morto nel 1341, *rappres.* nella Tav. 26 fig. 5 e 6. *Enr. V.* 195 (*Francia.*) LUIGI Duca d'Orléans fratello di Carlo VI. Re di Francia, *rappres.* Tav. 28 fig. 3. *Enr. V.* 204. (*Francia.*) LUIGI di Giovanni, anni viaggi in Calicut. *Enr. III.* 891. LUIGI S., stabilimento del Missiri. *Am. I.* 495. LUIGI isola di S., nel mezzo del fiume Senegal. *Alf. II.* 137. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 139 e seg. LUIGIA di Lorena moglie di Enrico III. Re di Francia, *rappres.* Tav. 41 n.° 2. *Enr. V.* 254. (*Francia.*) LUIGIA di Savoia Duchessa d'Angoulême madre di Francesco I., *rappres.* Tav. 33 fig. 9. *Enr. V.* 322. (*Francia.*) LUIGIANA Stato della, descrizione, storia, costumi ec. *Am. I.* 478 e seg. LUIGI Evangelista ed Aurelio, due figli ed allievi di Bernardino nominati con onore dal Leone: il primo nell'arte di ornata era ingegnoso: il *Battesimo*

di Cristo eseguito da Aurelio in Milano nella chiesa di S. Lorenzo è una tavola che par dipinta dallo stesso Bernardino, pitture d'Aurelio nell'Imp. e R. Pinacoteca di Brera. Ear. III, 733.

LUINO Bernardino o Lovino Milanese, nativo di Luino sul lago maggiore, fu il più celebre imitatore del Vinci, e fuor di Milano molti suoi quadri passan per Vinci. Egli ha pure in certe sue opere gran somiglianza collo stile Raffaellresco: bellissime sue pitture eseguite a Saronno nel 1555: in Lugano: suoi quadri in Milano nell'Imp. e R. Pinacoteca: nelle chiese, in molte case ec. Egli è grandissimo nel suo genere che consiste nel soave, nel vago, nel pietoso, nel sensibile ec. Ear. III, 732.

LUSTREDO porto di. Am. I, 295.

LUSIANE. Vedi *Arcepelago*.

LUSIA Russo, sua commedia intitolata il *Liberino corretto dall'amore*. Ear. VI, 119. (Rusini.)

LUTE, tribù indigene del Paraguay. Am. II, 216.

LUZZI Giambattista Fiorentino, celebre compositore di musica: il vero stile della declamazione musicale si riconosce più distintamente nelle sue opere. Ear. III, 850. Diede dolcezza e grazia alla nascente musica, ivi, V, 278. (Francia.)

LUNA, se Paolo Sarpi scoperto avesse gran parte di quelle maschie che nel disco *Lunare* trovò poscia l'Evelio. Ear. III, 888.

Luna era rappresentata dai Persi da una figura umana a cavallo di una bisuea vacca, con un amuleto di rubini nella destra mano, e un remoscello di bafico nella sinistra, *rappr.* As. III, 498. Luna adoretta dai Libi. Af. I, 258. Desoluzioni de' Peruviani durante l'eclisse della Luna. Am. II, 138. Tempio della Luna nel Perù, ivi, 141. Vedi *Diana* ec.

LUNA montagne della. Af. II, 9.

LUNA, selva della Germania che stendevasi dalla fonte del Mosca sino e quella della Vistola, riguardata dal Cluverio come parte dell'Ercinia. Ear. IV, 221.

LUNARDI Italiano, pe' suoi viaggi aeronautici merita un luogo distinto fra i primi Aeronauti. Ear. V, 309. (Francia.)

LUNO, società fisiografica. Ear. VI, 251.

LUNNEN, città della Svezia nella Scandia, ricca per l'agricoltura. Ear. VI, 256.

LUNCA-SPINA, figliuolo di Rollone Duca di Normandia. Ear. V, 219. (Francia.)

LUPERCALI festa. Vedi *Feste*.

LUPRACI presso i Romani, sacerdoti instituiti in onore di Pan Liceo. Ear. II, 385. Vedi *Feste Lupercali*.

LUPI assai numerosi nella Norvegia, talvolta veggonsi in truppe sino a centinaia, che assalgono i cavalli anche sotto elle vetture. Ear. VI, 273. Lupi dorati. As. IV, 121. Lupi dorati nel Congo. Af. II, 289. Lupo d'oro nelle provincie meridionali della Persia. As. III, 405.

LUPA, fiume. Vedi *Lippa*.

LUPICINI Antonio, occupavasi in Firenze nel secolo XVI. del modo di fabbricare nuove verghe astronomiche, il che ti fa vedere che già era introdotto in Italia l'uso del pendolo. Ear. III, 887.

LOQUES Fernando di. Am. I, 16 ec.

LOMITANIA (il Portogallo) appartenente alla Spagna ulteriore dei Romani. Ear. V, 10.

LUSSEMBURGO palazzo del, innalzato dalla Regina Maria de' Medici sulle rovine del palazzo di *Lussemburgo* che gli diede il nome: l'architetto ne fu Debrones, e, dopo il *Louvre* quest'è il più magnifico edificio di Parigi, *rupp.* Tav. 67 n.° 5. Ear. V, 352. (Francia.)

LUSSO, artificio di Zaleuco per toglierlo. Ear. I, 154. Lusso sbandito nell'isola di Ceilan. As. II, 351. Lusso in Francia che ai tempi della prima dinastia era quasi ignoto fece sotto le altre due ai grandi progressi che fu di necessità stabilire alcune leggi per reprimere. Ear. V, 340. (Francia.) Lusso grandissimo degli Inglesi nel secolo XIV. Leggi suntuarie promulgate da Edoardo III. Magnificenza degli Inglesi dal 1349 al 1485, ivi, VI, 158 e seg. Lusso degli Italiani nel secolo XIII, ivi, III, 900. Costituzioni nei secoli XIII e XIV. per frenare gli smoderati ornamenti delle donne e fino delle fantesche, ivi. Se ne dà la colpa alla nazione Francese che avvezza da lungo tempo alla novità delle mode e delle sempre nuove fogge

L U

di vesti, parava che infettasse co' suoi ritili la moderazione italiana. Eur. III, 901. Se da da bislammarsi il lusso che regnava allora in Italia, ivi, 902. Lusso smoderato degli Italiani nel secolo XV., ivi, 904. Pernicioso lusso favorito e promosso in Italia da Federico III., ivi, 906. Se il Villani, il Musso ed altri antichi scrittori avevano ragione o torto d'invitare contro del medesimo, ivi, 907. Ciò che scrisse Giovanni Musso intorno al lusso delle vesti delle donne Italiane nel secolo XIV., ivi, 907. Lusso quando introdotto tra i Musulmani, ivi, I, P. III, 322. Lusso squisito degli antichi Romani, ivi, II, 560 e seg. Lusso degli Imperatori Romani, ivi, 272.

LEMON o MANILA la maggiore delle Filippine: descrizione. As. IV, 342 e 344.

LESTRAZIONI o LAVANDI de' Greci. Eur. I, 408: in quali circostanze usate, ivi, 409. Lustrazioni presso gli antichi Romani; osiano espiasioni e benedizioni così degli uomini come degli animali, e persino delle cose che non han senso. La lustrazione degli armenti e delle greggie era solenne in Roma nella festività delle *Palatiae*. Lustrazione di una vacca lattante, *suppres.*, ivi, II, 400.

LEUVO, *lutorum* dei Romani, parola che Varrone deduce da *lure*, pagare, perchè al principio di ogni quinto anno si pagava il tributo imposto dai censori. Eur. II, 266.

LETTERO, origine della riforma di Lutero e suoi progressi. Eur. IV, 679. Mitigazione della generale agitazione dopo il trattato di Vestfalia, ivi, 685. Letteratura Germanica, ivi, 778.

LEUO de' Cartaginesi. Af. I, 313. Il color bianco usato dai Cinesi in tempo di lutto. As. I, 176. Lutto stravagante e crudele dei Charrua del Paraguay. Am. II, 237 e seg. Lutto nel regno di Congo. Af. II, 316. Grande ostentazione nel lutto delle Dame Castigliane. Eur. V, 113. Lutto degli Ebrei. As. III, 131. Lutto in Francia, quando s'incominciò ad usare il nero invece del bianco. Eur. V, 216. (Francia.) Lutto dei Germani nel periodo del Romano dominio, ivi,

MA 251

IV, 454. Il color nero sino dai tempi d'Omero era riservato pel lutto. Sotto gli Imperatori Romani le donne cominciaron a vestirsi di bianco in occasione di lutto. Eur. I, 1039. Lutto dei Greci, ivi, 452. Il radere i capelli era segno di lutto ne' tempi storici della Grecia, ivi, 991. Lutto de' Greci moderni, ivi, 550. Lutto de' Samojedi in che consiste. As. IV, 210. Lutto nel Touchino, ivi, II, 467. Lutto della donna di Zarigo: dei Friburghesi. Eur. IV, 127. Vedi *Funerat.*

LEVO o LEVOK, città nel regno di Siam. As. II, 534.

LUXO villaggio di, nell'Egitto. Af. I, 175.

LICUS, fiume. Vedi *Rindaco*.

LYTIERES, chiamato alcune danze de' Frigi, da Litiere figliuolo di Nida Re della Frigia. As. III, 270.

M

MAAGANNUN, antica città considerabile nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

MAREIN, padiglione del Gran-Sultano con varie stanze contigue all'*Harem*. Eur. I, P. III, 85.

MARLY celebre filosofo e politico Francese. Eur. V, 19. (Francia.)

MAROVA, spiriti malefici de' Caribi delle Antille. Am. II, 462.

MACANAS, specie di Magi dell'isole Marianne. As. IV, 470.

MACAO, città fabbricata dai Portoghesi all'ingresso della baia di Canton, separata per mezzo di un muro del territorio Cinese. As. I, 63.

MACASTRET, Lordi suoi viaggi. As. I, 107.

MACAS provincia di. Am. II, 75.

MACASSAR o MANKASSAR, stato principale dell'isola di Celebe. As. IV, 363. Vedi *Celebe*.

MACAYUTI, popoli della Circassica. Af. I, 254.

MACAU, albero della Cina detto *Tre-Tse*. As. I, 53.

MACCHIAVELLI Niccolò, famoso scrittore di politici co'suoi discorsi sopra le *Deche* di Livio, col libro del *Principe* e con altri scritti una scienza formò che nuova veramente potè dirsi e da esso eredita. Eur. III, 889. See commedie, ivi, 806.

MACCHETTI Michele, pittore, ajuto del Vasari per 6001. In Firenze operò con amore alcune pregiate tavole, fra le quali oo *Martirio di S. Lorenzo* a Santa Maria Novella assai celebrato dal Lomazzo e dal Borghini. Eur. III, 637.

MACCHINE da guerra nella Cina. As. I, 119.

Macchine de' Greci usate nella costruzione degli edifici. Eur. I, 732.

Macchine militari de' Greci, ivi, 305.

Macchine ignote ne' tempi eroici della Grecia, ivi, 238.

Macchine militari in Italia ne' secoli barbarici, ivi, III, 115.

Macchine a vento io Persia destinate a rinfrescar l'aria della casa sono di particolare invenzione. As. III, 543.

Macchine militari non conosciute dai primi Romani. Eur. II, 344.

MACEDONIA quando aggiunta alla Grecia. Eur. I, 54.

MACHAR, isola fra le Molocche. As. IV, 370.

MACHUY o **CARANATAITE**, indigeni del Paragouy. Am. II, 219.

MACHMELI serbof, stoffa d'oro di Persia, la più preziosa, il cui prezzo ammonta a mille e cento scudi l'auna di Fracchia. As. III, 530.

MACI, popoli della Libia: loro costume. As. I, 262.

MACRENBIS, fenne. Am. I, 24 e 143.

MACLI, popoli della Libia: loro costume. As. I, 263: ripotati ermafroditi, ivi.

MACOCO GRAN, così appellato il Re d'Anzio. As. II, 342.

MACCHINO di Alba pittore. Vedi *Fava Gianguicomo*.

MACTAR o **MATTA**, isola ove fu ucciso Magellano. As. IV, 353.

MACUNA, capo degli abitanti di Notha. Am. I, 122.

MADAGASCAR isola di viaggiatori che la descrivono. As. II, 486 e seg. Descrizione, ivi, 490 e seg. Corografia del Madagascar, ivi, 494 e seg. Sua popolazione, ivi, 500.

MADAGASSI, costumi ed usanze. As. II, 510 e seg.

MADALENA Gorne della. Am. II, 47.

MADERA, isola della Mauritania. As. I, 338 e seg. Storia e descrizione della medesima, ivi. Costumi degli abitanti, ivi, 342.

MARENCO Carlo, da Bissone nel Comasco, architetto nacque nel 1536 morì nel 1639 allungò il più gran tempio del mondo S. Pietro di Roma, e vi fece la facciata di suo disegno. Eur. III, 533.

MARASCO Stefano, valente scoltore: sua bellissima statua di *Santa Cecilia* nella chiesa di Santa Cecilia io Trastevere. Eur. III, 585.

MARABIVI. As. III, 91.

MARIO o **MARZO**, campo ove tenevasi la adunanza dei Fracchi. Eur. IV, 521.

MARJOUX, oppiuto alla moda tra i Macmettani: l'ordinario è composto con oppio, papaveri, aloè, e diverse spezierie: al meno ordinario si aggiungono ambra griggi, cocciniglia, muschio ec.: in quel superlativo pel Sultano e pel Graodi s'impiegano le perle fioe, i rubini, gli smeraldi e il corallo polverizzati: o appunto per questa pietra fine vien esso distinto col nome di *dyrwahir-masjouny*, di cui un minimo vasetto vale circa un migliajo di lire. Eur. I, P. III, 320.

MADONNA. Vedi *Maria Vergine*.

MADONNA di Montessato *Ordine cavalleresco della ec.* istituito io Spagna da Giacomo II. Re d'Aragona e di Valenza nel 1317 in sostituzione di quello dei Templari. Distintivo de' Cavalieri *rappres.* Tav. 15 n.° 4. Eur. V, 84.

MADRAS, stabilimento in. As. II, 118.

MADRAS, collegi in Persia per l'istruzione de' figliuoli. As. III, 555.

MADRI o **MATROX**, Dee dei Germani: monumento antico o casa divina forse a quella Dea consacrata, *rappres.* Eur. IV, 425.

MADRI o **Matrone** diverse, ivi, 426.

MADRI o **Matrone** Dee dei Germani. Vedi *Fote*.

MADRIN città primaria della Castiglia-Nuova provincia della Spagna, e città capitale di tutto il regno. Eur. V, 9.

Madrid ridotta a compimento da Filippo II. dove la Corte venne poi a stabilirsi per sempre, e dove insolitosi dalle fondamenta il sontuoso monastero dell'*Escorial*, ivi, 97.

Madrid da Filippo II. costituita capitale di tutto il regno: essa presenta uu maraviglioso spettacolo a chi vi entra dalla parte dell'*Escorial*: descrizione, ivi, 118. Case:

appartamenti: mobili ec. ivi, 119. Lo-
caude, ivi, 121: conversazioni, ivi, 122.
MADRID Nuova-, stabilimento del Misuri.
Am. I, 494.
MADURA, isola dipendente da Giava. As.
IV, 332.
MADAREN monumenti di. As. II, 56 e 234.
MADAGASCAR, monte nell'India extra-Gangea.
As. M, 29.
MADRYTSBURG, città della Svezia nel Bohus,
munita di uno dei migliori porti del
regno. Eur. VI, 256.
MAGNETON, vertice o piuttosto corrente
nel golfo Westford, che ha luogo tra
l'isola di Moshoe o quella di Moskoe-
nos, intorno alla quale corrente tanti
avvolosi racconti trovansi nella opera
de' geografi e de' viaggiatori. Eur. VI, 284.
MAGNETI nella Cina tenuti in molta con-
siderazione. As. I, 296 a seg.
MAGNET Marchese Scipione celebre poeta,
fere volere nella sua *Ninfa Fida* che
i talenti per la poesia tragica sono di-
versi da quelli per la poesia musicale.
Eur. III, 827.
MAGNET di Volterra Raffaello, ampi trattati
scritte della moderna geografia. Eur.
III, 891.
MAGA, Re di Cirene: sua medaglia. Af. I, 257.
MAGARA, antica lingua nell'Indostan. As.
II, 277.
MAGARON o MAGARON regno di. Af. II, 434.
MAGALOTTI Conte Lorenzo, celebra lette-
rato (secolo XVII) Eur. III, 675: ram-
mentato fra' migliori poeti Italiani di
quel secolo, ivi, 682.
MAGAZZA Alessandro pittore Vicentino (se-
colo XVII) rammentato fra' Tizianeschi,
buono in architettura, giudizioso in com-
porre e vago ne' sembianti. Eur. III, 694.
MAGAZZINO a Fondaco, voce che deriva
dal Favallo. Eur. III, 133.
MAGGIORINO Ferdinando, scopre l'isole dei
Ladroni. As. IV, 463: primo navigatore
sulle coste di Patagonia. Am. II, 288:
suo viaggio nell'Arcipelago delle Philip-
pine. As. IV, 340. Stretto di Magellano.
Am. II, 287.
MAGILLANICHE Tette-. Am. II, 284.
MAGILLANCO arcipelago, *deserto*. Am.
II, 296.

MAGGI Carlo poeta, cooperò alla riforma
del melodramma. Eur. III, 826: ram-
mentato fra' migliori poeti Italiani del
secolo XVII, ivi, 802.
MAGGIOLATE, specie di canto usato in Italia
nei primi giorni di maggio. Eur. III, 805.
MAGGIORDOMO, principal uffizio della Corte
Longobardica. Eur. III, 84.
MAGRI od INDOTINI consultati dagli Assiri
degli affari d'importanza. As. III, 366.
Maghi de' Kamtsiadali, ivi, IV, 235.
Maghi o indovini degli Yakuti, ivi, 215:
loro abiti, ivi, 217.
MAGI Re andati ad adorare Gesù bambino:
le supposte ossa dei tre Re Magi rapite
ai Milanesi a' tempi del Barbarossa e
portate in Colonia diedero luogo alla
riedificazione di quella celebre catte-
drale. Eur. IV, 561 e seg.
MAGIA nell'Indostan. Af. II, 270. I Ma-
lacchi prestano fede ai fantasmi ed ai
prestigi della magia. Eur. I, P. III, 400.
MAGIARI giunsero in Ungheria dalle rive
del Volga ed è il popolo dominante.
Eur. VI, 3. Magiari od Ungheresi,
se sieno dello stesso sangue degli Unni.
Eur. VI, 5. (*Ungherie*.)
MAGICA scienza degli antichi Egizi. Af. I, 200.
MAGICHE arti non praticate dagli antichi
Germani. Eur. IV, 251.
MAGISTRATI in Francia sotto il regno di
Francesco I. Vedi *Scudini*.
MAGISTRI Conoscini, così detti nelle leggi
Longobardiche gli architetti o direttori
capimastri, perchè somministrati per
lo più dalle terre del lago di Como:
Eur. III, 191.
MAGNA-CARTA dell'Inghilterra che diede
immunità e privilegi importantissimi a
tutti gli ordini del regno, cioè al clero,
alla nobiltà ed al popolo. Eur. VI,
62 e seg.
MAGNA-GRACIA. Eur. I, 154.
MAGNESA, città della Lidia, ora detta dai
Turchi *Guzthesisar*, ove morì Temistocle.
As. III, 300: come *rupprez*, ivi, I, 25.
MAGNETICA isola, della Nuova-Galles me-
ridionale. As. IV, 364.
MAGNETICO ago. Vedi *ago-Magnetico*.
MAGNO Ladislao nel secolo XIII. esteso aves-
sella Scozia la reale autorità, tempe-

rato il potere del clero, frenato l'orgoglio dei nobili ec. Eur. VI, 257.
MAGEOLIA ed altri alberi della Luigiana nella provincia di Texas nel Messico. Am. I, 318 e 605.
MAGNUS SINUS, oggi di Seno di Siam As. II, 29.
MAGO, voce che deriva da *Maghi* eb' erano semplici sacerdoti istituiti da Zoroastro. As. III, 503. Vedi *Maghi*, *Magi*.
MAGOEN Cartaginese, suo *Trattato sull'agricoltura*. Af. I, 305.
MAGONZA, Arcivescovo di Magonza seduto su di un trono con tutti i suoi abiti pontificali ec. *rapres* nelle pitture del famoso codice Viennese d.lla *Folla d'oro* e riportato nella Tav. 73 n.° 3. Eur. IV, 506.
MAGNY albero nel Messico. Am. I, 524. *magney* o *mell* coltivato nel Messico, ivi, 511: radice medicinale del *magney* nel Perù, ivi, II, 170.
MAHA, tribù Indiana. Am. I, 488.
MARA-RAGA, reggente del Tibet. As. IV, 33. Udiensa eh' egli diede all'ambasciatore Inglese, ivi. Vedi *Changju-Cachlu*.
MAHAPILL. Vedi *Mapulell*.
MAHAR-NAAMI, festa nell'Indostan. As. II, 165.
MADALT Contessa di Bologna maritata nel 1216 a Filippo Conte di Clermont. *rappr.* Tav. 20 fig. 7. Eur. V, 170. (Francia.)
MARÉ, isola Africana. Af. II, 480.
MARÉ, ossia serraglio nell'Indostan. As. II, 61.
MAHMOUD, figlio e successore di Mir Weis, e' l'opadronisce d'Ispahan nel 1722 e ne diventa Sovrano. As. III, 441.
MARSHOT-EXE-ALMOKOI, celebre Arabo-Ispagno che pubblicò un' opera intitolata: *De veritate instructione* etc. Eur. V, 49. Vedi *Masomotto*.
MAR, danze singolari degli abitanti delle isole degli Amici. As. IV, 495.
MAJANI Giuliano e Benedetto, fratelli, architetti e scultori che lasciarono per tutta l'Italia inferiore da Firenze sino a Napoli splendide memorie del loro talento. Giuliano è l'autore dell'arco di trionfo di *Casert nuovo* in Napoli, *rappr.* Eur. III, 361 e seg.
MAJATI e **GALEDOZI** dei Romani erano gli abitatori della Scozia. Eur. VI, 33.
MAJORS, letterato Russo valente scrittore

di tragedie: la sua *Agriope* fece molto strepito sul teatro Russo. Eur. VI, 118. (Russia.)
MAIMON-RESCID, sua scoperta importante sulla prima proposizione di Euclide detta poi *figura di Maimone*. As. III, 558.
MAIO distretto di, descrizione. Am. I, 325.
MAISO Giasone del, Milanese, vasta sua erudizione legale e detto a' suoi tempi il maggiore di tutti i giureconsulti d'Italia e della Francia e l'uomo più ammirabile di quella età. Eur. III, 883.
MAISONNI monte de'. Vedi *Tuigeto*.
MAINTENON Madama di, *rappr.* Tav. 48 fig. 6. Eur. V, 276. (Francia.)
MAIO Ciccio di, compositore di musica, pieno di melodia e di naturalezza, che non restò inferiore al Pergolesi nell'invenzione e nella novità. Eur. III, 839.
MAJOLICA, fra il gran numero delle manufatture di majolica si distinguono in Francia quelle di *Secaux*, di *Toul*, di *Nukerville* ec. Eur. V, 31. (Francia.)
MAJOS e le *Majas*, cioè gli *zerblui* e le civette dell'Andalusia, il cui personaggio fa ridere il pubblico nelle commedie che si danno sui teatri di Madrid e delle altre provincie. Eur. V, 108: loro abiti *descritti e rappresentati* nella Tav. 26.
MAIVU o **VICE-RÉ** nelle provincie Birmane. As. II, 379.
MAIZ o **GRANOTURCO** assai coltivato nel Messico. Am. I, 523 e 571. Maiz nel Perù, ivi, II, 158. Maiz o granoturco nella Virginia, ivi, I, 404.
MAKIS, animale particolare del Madagascar. Af. II, 493.
MAKLAMNU, essere supremo de' Zangui. Af. II, 427.
MAKOSI, paese del. Af. II, 356: loro costume, ivi.
MAKRAH, provincia del Cabol. As. IV, 8.
MAI, Indiani che divertono il pubblico coi serpenti. As. II, 295.
MAL Francese se sia stato particolare agli Americani. Am. I, 51.
MALABAR. As. II, 58.
MALABARI propriamente detti o *Malealli* dell'Indostan. As. II, 307.
MALACA ora *Malgà* colonia fondata dai Fenici. Eur. V, 16.

MALACCA o MALATA, penisola, descrizione. As. II, 576 e seg. Regio di Malacca, ivi, 420.
 MALAKI Colon, promontorio nell'India extra-Gangem. As. II, 29.
 MALAGA. Vedi *Malaca*.
 MALAGUETTA costa del Pepe o di. Af. II, 183. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 184 e seg.
 MALANAN Principe dei Cimbebas. Af. II, 355.
 MALAO-MANGIT che produce una noce moscada nel Madagascar. Af. II, 492.
 MALASIA. Vedi *Meliterne*.
 MALASPINA Saba, due storie. Ent. III, 900.
 MALASPINA Marchese, suoi viaggi parte grandisima che alle più recenti scoperte egli pigliò sulle navi Spagnuole, del quale sebbene da politici stufaj rimangono celati gli scritti, pur tuttavia ignote non sono le grandi imprese. Ent. III, 898.
 MALATTIA che dominano nell'Indostan. As. II, 273 Malattia nella Gujana. Am. II, 398.
 MALAYALA, catena di monti nell'Indostan. As. II, 32.
 MALAYANI, nativi di Malacca. As. II, 579.
 MALCO, capo dei Cartaginesi, sua storia rappresentata. Af. I, 285.
 MALCOLM, sua recente e celebre storia della Persia. As. III, 392.
 MALDIVE isole. As. II, 356. Etimologia di questo nome ec., ivi, 358.
 MALDIVI, loro origine, fattezze ec. As. II, 359.
 MALDONADO, città sull'Uruguay. Am. II, 233.
 MALE, origine del male secondo Zoroastro. As. III, 522.
 MALIBALLI. Vedi *Malabar*.
 MALEPICI, editto d'Alessandro cootra i medesimi. For. III, 144.
 MALEO, fiume dell'Abissinia. Af. II, 41.
 MALEX, palazzo del Re di Sennar. Af. II, 34.
 MALESI colonie di, nell'isola di Borneo. As. IV, 336.
 MALESI nel Ceban. As. II, 325. Loro costumanze, ivi, IV, 295.
 MALGHERTE Guglielmo, cacciatore del Re Filippo il Bello, rappres. Tav. 23 fig. 8. Ent. V, 191. (Francia.)
 MALGRAYS isole, descrizione. As. IV, 481.
 MALHERRIET nel Canada. Am. I, 271.
 MALIZ. Vedi *Fascino*.
 MALIK, imposta della Persia in danaro ed

in natura sulle terre e sulle città. As. III, 473.
 MALIK, uno de' principali Imam, che morì in Medina dal 795. Scrisse il libro: *Musawwa*, ove tratta delle leggi verbali di Moschetto ec. Eur. I, P. III, 176. Malik, Imam, uno dei quattro fondatori del rituale religioso degli Ottomani, rapp. ivi, 201.
 MALINCOSIA, rimedio degli antichi Peruviani per gli sconcerti della. Am. II, 171.
 MALLACET, vivanda de' Negri della costa della Guinea. Af. II, 220.
 MALLO o MASTA de' Greci per immolare le vittime. Eur. I, 391. Rappres., ivi.
 MALLIT, sua storia compiuta degli Elvezj. Ent. IV, 10.
 MALLI, popoli dell'India intra-Gangem. As. II, 29.
 MALLICOLA o MALLICOLA isola di, descrizione. As. IV, 435. Costumi ed usanze degli isolani, ivi, 436 e seg.
 MALLING, scrittore Danese che in piccolo volume ha raccolti i più bei tratti della storia o i fasti più onorevoli della Danimarca. Ent. VI, 312.
 MALMESBURY, città della contea di Wilts. Ent. VI, 28. (Inghilterra.)
 MALMO, città della Svezia nella Scandia, importante per la sue fortificazioni. Eur. VI, 256.
 MALOGIUM, tribù di montanari nell'Indostan. As. II, 307.
 MALOSSO, pittore. Vedi *Trotz*, Cavaliere Giovanni Battista.
 MALOURET, viaggio nella Gujana. Am. II, 394.
 MALPICI Nicolò, poeta Italiano del secolo XV. Eur. III, 797.
 MALPICI, celebre anatomista che nel secolo XVII. contribuì più di tutti a fondare la gloria degli Italiani in questa parte e a destare l'invidia delle altre nazioni. Ent. III, 895.
 MALTA, celebre isola d'Italia detta *Melita* dai Greci, *Melita* dai Romani: non fu chiamata *Iperia* né abitata dai Fesci: situazione, descrizione ec. Eur. II, 249. Cavaliere di Malta, in Parigi al tempo di Luigi XIV., rappres. Tav. 48, fig. 8, ivi, V, 276. (Francia.)
 MALTE-BRUS, si distingue infinitamente in

Francia nella geografia. *Ent.* V, 30. (*Francia*.)

MALVAN. *As.* II, 50.

MALVASIA, secolo XVII. si distinse in Italia nello studio della antichità. *Ent.* III, 893.

MALTICO Tommaso Napoletano, distinto scultore. *Ent.* III, 566.

MALVINE isole, quando scoperte, descritte *ec.* Am. II, 295 e 299.

MANBA, grossissimo serpente del Congo. *Af.* II, 288.

MANMARA *Americana*, pianta indigena delle Antille. *Am.* II, 449.

MANMELUCHI, teste, *rappresentate*. *Al.* I, 51.

Milizia dei Mammeluchi creata in Egitto da Saladino, *ivi*, 84. S'impadronirono del governo, *ivi*, 85. Mammeluchi al tempo dei Soldani d'Egitto, *ivi*, 102. Tuttora assai potenti, *ivi*, 104. *Rappresentati*, *ivi*, 105. Loro armi *ec.*, *ivi*, 107.

MANMONGO, bello assai lascivo degli abitanti del Congo. *Al.* II, 327.

MAN, isola spettante all'Inghilterra è diversa da quella che Tacito appella *Mona* e gli Inglesi *Anglesey*. *Castle-Town* ne è la capitale. *Ent.* VI, 37.

MAN e BATMAN, peso di cui fuono uso nel commercio i moderni Persiani. *As.* III, 595.

MANANNI, coloni in Taiti. *As.* IV, 517.

MANANZANI, fiamme dell'isola di Madagascar. *Al.* II, 490.

MANABUCANI festano nell'Indostan. *As.* II, 166.

MANCHESTER, nella contea di Lancastre posta sui fiumi Irk ed Irwell: bella, ricca e popolosa città: celebri sono i velluti di Manchester. *Ent.* VI, 23.

MANCINI Giambattista, eccellente cantore. *Ent.* III, 825.

MANCO-CAPAC. *Am.* II, 79. Manco-Capac primo Inca reduca i selvaggi Peruviani *ec.*, *ivi*, 117. Sue conquiste, *ivi*, 119. Istituzioni e leggi, *ivi*, 121.

MANCURI o MANCURI, soldi d'oro e d'argento in corso in Italia ne' bassi tempi. *Ent.* III, 322. Mancuri monete che dalla Germania venivan in Italia e vi erano pubblico corso, *ivi*, 979.

MANDAGA nel Brasile lavacro de' diamanti. *Am.* II, 317.

MANDANI, tribù Indiane. *Am.* I, 489 e 494.

MANDARINI. *As.* I, 72 e seg. Compongono le nobiltà, *ivi*. Mandarini di lettere, *ivi*. Divisi in otto classi, *ivi*, 73. Tutti gli impieghi conferiti ai Mandarini, *ivi*. Omaggio tributato ai Mandarini, *ivi*. Mandarini Tartaro-Cinesi: abiti, *rappr.*, *ivi*, 99 e 101. Loro case, *ivi*, 224. Mandarini della isole di Lieo-Kien, *ivi*, 440. Nel regno di Siam, *ivi*, II, 547.

MANGINGHI, popoli di Maudino o Mandingo nella Senegambia. *Al.* II, 448. Loro costumi, *ivi*, 150 e seg.

MANGORLO, trasportato in Europa, per quanto si dice, dalla Persia. *As.* III, 404.

MANDRAGONI che nei tempi di mezzo si sostituirono ai magici ritrovamenti. *Ent.* IV, 429.

MANDRILE, simia della Senegambia, *rappr.* *Al.* II, 136.

MANETONA. *As.* III, 70.

MANFRATE, padrone di tutta la Sicilia e della Calabria. *Ent.* III, 331. Assunse il titolo di Re nel 1258, *ivi*.

MANGARA, elbero nel Brasile. *Am.* II, 322.

MANGADE, strumento di musica a venti corde: Anacronete vantavasi di cantare accompagnando la propria voce colla *mangade* a venti corde. *Ent.* I, 836.

MANGALA, giuoco Persiano e comunissimo a Costantinopoli: in che consiste. *As.* III, 588. Giuoco degli Ottomani, in che consiste. *Ent.* I, P. III, 349.

MANGAT capo degli Indiani Timba nel Paraguay. *Am.* II, 210.

MANGCERANI, razza di Negri delle Filippine. *As.* IV, 344.

MANGCIBERO. *As.* II, 36.

MANGICREALLA, tribù di Turcomani. *As.* IV, 128.

MANGIENSI foreste di, nel Congo. *Al.* II, 289.

MANGO, indigeno delle Filippine. *As.* IV, 343.

MANGONI Fabio, valentissimo architetto: nel 1630 innalzò in Milano il collegio Elvetico, ora uffici dell'Imp. R. Contabilità, edificio che non teme il confronto di qualunque monumento dell'antichità e per la purezza dello stile, e per l'imponente grandiosità che vi domina, *rappr.* *Ent.* III, 532 e seg.

MANGO. Vedi *Falkneria*.

MANGOU, fiume dell'isola di Madagascar. *Al.* II, 491.

MANCUSTAN, uno de' primi alberi da frutto in Giava, *rappresentato*. As. IV, 512.
MAN-MORRELLA, moglie legittima del Re di Coogo. Af. II, 306.
MANICA, nella Manica sorgono quattro isole sottomesse all'Inghilterra e soo Jersey, Guernsey, Alderney, Sark. Eur. VI, 37.
MANICHE o *comoe*, loro origine. Eur. III, 913.
MANIFATTURE de' Babilonesi. As. III, 379.
 De' Birmasoi, ivi, II, 401. Manifatture bellissime de' Cartaginesi. Af. I, 306.
 Degli Ebrei. As. III, 148. Degli antichi Egizj. Af. I, 202. Maoifattore e fabbriche della Francia celebri da per tutto ec. Eur. V, 30 a seg. Promosse sotto il regno di Luigi XIV., ivi, 280. (Francia.) Manifatture dei Giaponesi. As. I, 423. Nell'Isodato, ivi, II, 206.
 Degli Italiani dopo la pace di Costanza fino ai nostri giorni. Eur. III, 506. Manifatture de' Milanesi, de' Veneziani, dei Piemontesi, della Toscana ec., ivi, 508 e seg. Manifatture nella Norvegia: filatura del lino e della canapa: fabbrica di panni in Cristiania ed ottimi cappelli: preparazione de' cuoi a Dramtheim, celebri guanti per la loro finezza nel distretto di Voerlanden, stabilimenti metallurgici ed officine: acciajo di Boerum: collielli di Stensrud: arte vetraria introdotta nella Norvegia soltanto nel 1739, fabbriche di majolica a Bergen: fabbriche di carta, tabacco, sapone a Cristiania ec., ivi, VI, 296 e seg. Manifatture de' Russi, ivi, 152. (Russia.) Degli Svedesi, ivi, 253. Nella Svizzera, la principale è quella degli orologi, ivi, IV, 138. Manifatture nel Tirolo. As. II, 463. Vedi *Arti de' principali popoli*.
MANIMI, antichi popoli situati presso il fiume Nien. Eur. IV, 192.
MANICO, donde traggono la *cassava* gli indigeni della Gujana. Am. II, 407.
MANIOTI, discendenti degli antichi Spartani. Eur. I, 28. Greci conosciuti sotto questo nome, ivi, 224.
MANIPOLI delle antiche truppe Romane: la coorte era divisa in tre manipoli. Eur. II, 329.
MANIPULO dell'abito ecclesiastico rappre-

sente una salvietta o tovagliola che portavasi sul braccio per assistere con più decenza alla sacra mensa. Eur. II, 430.
MANNA di Mosè. Vedi *Tamarisco*.
MANNO, figliuolo di Teutate, cui gli antichi carmi citati da Tacito attribuiscono tre figliuoli dai quali trassero l'origine gli Ermionii o Ernioui, gli Ingeuoni e gli Istevoni. Eur. IV, 186.
MANNO, figliuolo di Tuiscoco. Vedi *Tuiscoco*.
MANO di concordia, insegna degli antichi Galli. Eur. V, 34. (Francia.) Mano di giustizia, ooi la troviamo per la prima volta ne' monumenti Francesi in mano ad Ugo Capeto, *rapprez.* Tav. 13 fig. 1, ivi, 130. Mano di giustizia onta nella consecrazione dei Re di Francia che conservasi nel tesoro di S. Dionigi, *rapprez.* nella Tav. 5 n. 7, ivi, 70. Trovasi per la prima volta nei monumenti Francesi sopra di os sigillo di Ugo Capeto, ivi.
MANIARD Giulio Ardovino, celebre architetto Francese che terminò la chiesa dello Spedale degli *Invalidi*, e vi aggiunse la cupola. Eur. V, 279, 343 e 356. (Francia.)
MANELAN, calchra cresciuta nell'isola di Sumatra. As. IV, 290.
MANNA. Vedi *Fogoli*.
MANUELLO S., Vescovo di Milano nel 672. Eur. III, 252.
MANTEGNA Andrea, insigne pittore: lo Squarcione lo ajutò ed biasimò a divenir gaudio: i Bellini vi cooperarono colla parentela e coll'amicizia. Il Lessing ha scritto che il Mantegna è stato il primo che in prospettiva ci abbia aperti gli occhi. Eur. III, 675. Quantunque nato in Padova si stabilì in Mantova ove tenne la sua scuola, non lasciando però di operare altrove e specialmente in Roma: sue opere, ivi, 700.
MANTEGNA Francesco e Carlo, pittori allievi d'Andrea (scuola Mantovana) secolo XV. Eur. III, 701.
MANTEGNA Carlo del, pittore ooi la scuola Genovese va debitrice del suo perfezionamento dopo il Brea: dipinse in Ge-

nova: opere tuttavia sussistenti de'suoi imitatori. Eur. III, 779.

MANTELLO: le antiche Greche portavano talvolta il mantello de'loro mariti. Eur. I, 1009. Mantello o *candys* de' Persi. As. III, 565. Mantello o tabarro, chiamato *pallium* dai Romani, era senza maniche usato dagli Italiani nel medio evo. Eur. III, 291.

MANTINEA, suo giudiizio. Eur. I, 699.

MANTOVA, giudicata giù città dell'Etruria perchè appartenente al dominio Etrusco. Eur. II, 44. Mantova sotto il dominio dei Gonzagli dal principio del secolo XIV., ivi, III, 450.

MANTOVANE matrone, secolo XVI., *rappres.* Eur. III, 918.

MANTOVANO Giovanni Battista. Vedi *Bri-ziano*.

MANTSCHU, loro costumanze. As. IV, 278.

S'impadroniscono della Cina, ivi.

MANTICURIA, descrizione. As. IV, 275.

MANUCENER, Monarca Persiano della dinastia Picchadaiana. As. III, 415.

MANTUO Antonio, collezionne dei viaggi de' Veneziani pubblicata in Venezia per opera del suddetto. Eur. III, 891.

MANE, capo degli Anabattisti nella Svizzera. Eur. IV, 109.

MAOMETTANI diffusi in tutta l'Abissinia.

Al. II, 110. Loro abluzioni, bagni pubblici, *rappres.* As. III, 203. In che consistono le abluzioni prescritte ai medesimi. Eur. I, P. III, 202. Maomettani tollerati nella Cina. As. I, 150. Vedi *Musulmani*.

MAOMETTISMO, la religione della Barbaria. Al. I, 393 e seg. Dominante in Egitto, ivi, 150. Religione dominante in Persia. As. III, 514.

MAOMETTO col detto comunemente, Mohammed-Abul-Casem, nacque alla Mecca il 10 novembre l'anno 570: suoi principj. Eur. I, P. III, 7. Diversamente considerato dagli scrittori As. III, 172. Biografia di Maometto, ivi, 173. L'istitutore di una nuova religione: nascita e gioventù, ivi, 198. Si annunzia come profeta, ivi, 199. Fondamenti della sua religione, ivi, 200 e seg. Donde trasse la sua religione. Eur. I, P. III, 173.

Prodigi annunzianti la sua nascita, e prodigi da lui operati. Eur. I, P. III, 181. Maomettorapito in cielo: *rapp.* in mezzo alle nubi che s'innalza sopra la *Acabé* della Mecca a cavallo del *Burack*, che ha una faccia di donna, una coda di pavone, una corona d'oro in testa e un monile al collo, ivi, 182. Suoi primi seguaci. As. III, 205. È cacciato dalla Mecca, ivi, 206. Diventa Re di Medina, ivi, 207. Vince i Koreisiti, ivi. Rientra nella Mecca, ivi, 209. Dichiarata la guerra all'Imperator di Costantinopoli, ivi, 209. Sua morte, ivi, 210. Seppellito in Medina, ivi, 211. Suo sepolcro, *rapp.*, ivi, 231 e Eur. I, P. III, 305. Suo carattere. As. III, 212. Se Maometto abbia operato dei miracoli, ivi. Sua bandiera e sua veste tenute per sacre reliquie. Eur. I, P. III, 229 e 231. L'abito di Maometto consacra l'acqua da distribuirsi, ivi, 232. Altro acqua dello stesso venerato fuori del serraglio in una cappella, ivi, 232. Altre reliquie dello stesso Profeta care ai Musulmani, ivi, 233. Ove si conservavano e dove si conservano presentemente: questo luogo è *rappres.*, ivi, 234. Suoi discendenti. As. III, 215.

MAOMETTO II. fratello di Solimano e di Moura è loro successore nell'impero Ottomano. Eur. I, P. III, 15. Conquista Costantinopoli, ivi, 197. Figlio di Amurat II. porta la sede dell'impero Turco nella sede dell'impero d'Oriente. S'impadronì di Costantinopoli il 29 maggio del 1453 e convertì Santa Sofia in una moschea, ivi, 17 e seg.

MAPALIA o **MAGORIA**, rozze case dei Numidi. Al. I, 319.

MAPPACORDO. As. I, 3.

MAPULETI o **MANAFILLI** dell'Indostan. As. II, 368.

MACURATASI. Am. II, 45.

MANARITI, monete della Sicilia o forse della Puglia e della Calabria che avevano pubblico corso in Italia. Eur. III, 979.

MANAROTTI, **MANARITH** o **MANAVETH**, monete d'oro e d'argento dalle Spagne in corso nell'Italia ne' bassi tempi. Eur. III, 322 e 979.

MARABUTI, del regno d'Ardra. *Ac. II*, 250.
 MARABUTI della Barbaria. *Ac. I*, 394.
 MARACATU tribù de'. *Ac. II*, 434.
 MARACCHI, indigeni del Brasile. *Am. II*, 331.
 MARATIM isole di, nel Brasile. *Am. II*, 383. Città di S. Luigi, *ivi*.
 MARANDI, abitanti della Media. *As. III*, 357.
 MARANDON o PARA, fiume nell'America meridionale. *Am. II*, 8.
 MARATTI. *As. II*, 33. Loro potenza ed impero, *ivi*, 107.
 MARCA Trivigiana abitata dagli abitanti, secolo XVI. *repres.* *Eur. III*, 922.
 MARCHE e MARCHESE (Germania del medioevo). *Eur. IV*, 488.
 MARCHESE isole, scoperte da Mendana descrizione. *As. IV*, 548 e seg. Costumi degli isolani secondo la relazione di Mendana, di Cook *ec.*, *ivi*, 549 e seg. Carattere degli isolani rappresentati coi loro ornamenti utensili *ec.*, *ivi*, 551.
 MARCHESE, MARCHESE, MARCHESE, MARCHESE, da chi questo titolo fosse portato in Italia. *Eur. III*, 86.
 MARCHESE Giuseppe detto di Sansone, pittore (scuola Bolognese) il suo gran quadro rappresentante le quattro Stagioni è riputato per una delle migliori opere della scuola Bolognese moderna. *Eur. III*, 769.
 MARCHESE Luigi Milanesi, il più gran cantore ed il più grande attore ch'ebbe il teatro musicale italiano a nostri giorni: s'egli abusò qualche volta dei doni immensi che gli concesse natura, seppe far spiccar mille volte la ragione nel suo canto, afferrar il vero spirito della parola e commoverci e farci piangere per la somma verità dell'espressione. Noi non potremo mai dimenticare i più teneri affetti e i più energici sentimenti che in noi eccitò. *Eur. III*, 841.
 MARCETTI, celebre traduttore di Lucrezio *ec.* *Eur. III*, 895.
 MARCETTI Domenico, si distinse nella chirurgia e nell'anatomia nel secolo XVII. *Eur. III*, 895.
 MARCI Francesco Bolognese, il più celebre scrittore d'architettura militare. *Eur. III*, 889.
 MARCIA degli antichi soldati Romani. *Eur. II*, 312.

MARCO Polo. *As. I*, 22. Suoi viaggi nelle sue descrizioni trovati per lo più sincerità ed esattezza *ec.* *Eur. III*, 874.
 MARCOMANNI, eran collocati intorno alla Muravia e stendevano sino al Danubio. *Eur. IV*, 192. Vedi *Sueri*.
 MARCONI Marco, Comasco (scuola Milanese) pittore poco meno che Giorgionesco, viveva circa il 1500. *Eur. III*, 798.
 MARE, città dell'Assiria. *As. III*, 353.
 MARECHIO, sua tomba. Vedi *Rhomanda*.
 MARDUS, fiume. Vedi *Kigi-Oten*.
 MARE di bronzo dagli Ebrei. *As. III*, 120.
 MARECHITI, indigeni della Caspasia. *Am. I*, 292.
 MARECHITO. *As. III*, 88.
 MARECHITTI nel Basso-Egitto. *Ac. I*, 54.
 MARGARA o JOGARA, città di Ceilan, secondo Tolomaeo. *As. II*, 320.
 MARGARITONE di Arezzo, pittore, architetto e scultore: Deposito di Papa Gregorio X. da lui scolpito nel 1275 in Arezzo: alcune figure del medesimo, *repres.* *Eur. III*, 545. Nato probabilmente parecchi anni prima di Cimabue, *ivi*, 615.
 MARGARI, abitanti della Media. *As. III*, 357.
 MARGHERITA d'Anjou, moglie di Enrico VI. Re d'Inghilterra, *repres.* *Tav. 10 fig. 2*, *Eur. VI*, 67.
 MARGHERITA d'Artois, moglie di Luigi di Francia Conte d'Evreux morta nel 1322, *repres.* *Tav. 23 fig. 4*. *Eur. V*, 190. (*Francia*).
 MARGHERITA di Beaugen, moglie di Carlo di Montmorency, morta nel 1336, *repres.* *Tav. 26 fig. 10*. *Eur. V*, 195. (*Francia*).
 MARGHERITA Contessa d'Etampes figlia di Luigi Duca d'Orléans e di Valantina di Milano, *repres.* *Tav. 31 fig. 6*. *Eur. V*, 212. (*Francia*).
 MARGHERITA di Francia sorella di Enrico II. *repres.* *Tav. 39 n. 4*. *Eur. V*, 210. (*Francia*).
 MARGHERITA di Francia prima moglie di Enrico IV., *repres.* *Tav. 43 fig. 2*. *Eur. V*, 261. (*Francia*).
 MARGHERITA di Lorena Duchessa di Joyeuse *ec.*, secolo XVI., *repres.* *Tav. 41 fig. 6*. *Eur. V*, 254. (*Francia*).
 MARGHERITA di Provenza sposata da S. Luigi

- nel 1234, *rappres.* Tav. 21 fig. 7. Eur. V, 186. (*Francia.*)
- MARGHERITA moglie d'Aceos Re di Norvegia: Regina di Svezia detta la *Semiramide del Nord*: suo celebre trattato di Calmar nel 1397, nel quale vengono riuniti in una sola monarchia i tre regni della Svezia, della Norvegia e della Danimarca. Eur. VI, 222.
- MARI, bravissimo cantore italiano del secolo XVI. Eur. III, 818.
- MARIA d'Angiò, Regina di Francia moglie di Carlo VII. morta nel 1463, *rappres.* Tav. 30 n. 2. Eur. V, 209. (*Francia.*)
- MARIA di Bretagna, Viscontessa di Rohan (secolo XV), *rappres.* Tav. 31 fig. 5. Eur. V, 212. (*Francia.*)
- MARIA Ercole de, detto Ercolino di Guido, pittore scolare dei Rani che lo adoperò nel replicare la sua invenzioni. Eur. III, 712.
- MARIA di Hainant moglie di Luigi Duca di Borbone, Conte di Clermont, *rappres.* Tav. 26 fig. 7. Eur. V, 195. (*Francia.*)
- MARIA de' Medici, Regina di Francia moglie di Enrico IV., *rappres.* Tav. 43 fig. 3. Eur. V, 261. (*Francia.*)
- MARIA Stuarda. Vedi *Sparda*.
- MARIA Teresa figlia di Carlo VI. regge gli Stati lasciati dal marito Francesco I., nel 1765. Eur. III, 341. Suo governo del Ducato di Milano, ivi, 419.
- MARIA Vergine ed il fanciullo Gesù, antiche immagini del cimitero di S. Giulio o di S. Valentino in Roma, *rappres.* Eur. III, 149. L'Annunziata, bassorilievo in marmo dal IV. al V. secolo in Roma, *rappres.*, ivi, 153. L'Annunziata scolpita in marmo nella chiesa di S. Michele in Pavia nel VII secolo, *rappres.*, ivi. Come *rappresentata* dai Cristiani, ivi, II, 417.
- MARIA isola di S. uia delle Azore. Af. I, 447.
- MARIANA, Des della messi venerata dagli Slavi. Eur. VI, 104. (*Russia.*)
- MARIANA, sua storia della Spagna. Eur. V.8.
- MARIANNINI, antichi abitanti della Bitulia. As. III, 318.
- MARIANE, isole scoperte da Magellano nel 1521. As. IV, 403. Principali relazioni,

- ivi, 465. Descrizione delle principali. As. IV, 467 e seg. Abitanti, loro carattere costumanze, ivi, 469 e seg. Qualità singolari delle donne di quest'isola, ivi, 472. Dissolutezza de' giovani, ivi, 473. Strani privilegi delle donne, ivi. Vedi *Ladroni isole de'.*
- MARIANI Camillo Vicentino, accreditato scultore. Eur. III, 585.
- MARIATAT, festa nell'Indostan. As. II, 186.
- MARIENBOURG, famosa prigioniera di Marienbourg divenuta poi moglie di Pietro il Grande ed Imperatore di Russia sotto il nome di Caterina I. Eur. VI, 50. (*Russia.*)
- MARINNA, strumento musicale nel regno di Congo. Af. II, 326.
- MARINA degli Algerini. Af. I, 389. Dai Cartaginesi, ivi, 192 e seg. Marina Francese: il Re Carlo V. fu il primo della terza dinastia che volle aver sempre a sua disposizione una marina. Eur. V, 201. (*Francia.*) Sotto Luigi XIV., ivi, 282. Stato della marina inglese negli antichi tempi, ivi, VI, 107. Alfredo istitutore della marina Britannica, ivi, 108. Edgardo la accrebbe: altre vicende di questa marina, ivi, 109. Marina sotto i Normani: sotto Edoardo e Riccardo, ivi, 110: sotto Enrico VIII. ed Elisabetta: sotto Giacomo I. e Carlo I., ivi, 111: atto di navigazione sotto Cromwell: scopo di quest'atto, ivi, 112. Numero dei marinai e delle navi: divisione della marina inglese, ivi, 113: vascello detto il *Nelson*: torcchio o strettoio idraulico, ivi, 114: arsenali, ivi, 115: *docks* o *farti*, ivi, 116: campana per discendere nella acque, ivi, 117, *rappresentata* Tav. 24 n. 1, 2 e 3. Considerazioni sulla marina, ivi, 118. Marina del passato regno Italiano: Siodaci marittimi: consiglio delle prede, ivi, III, 487. Tribuoli marittimi, ivi, 488. Marins di Marucco. Af. I, 390. Marina Ottomana, ufficiali superiori di marina, *rappres.* Eur. I, P. III, 153. Due vele di questa potenza: l'una verde con figura di una spada dividentesi in due lame, l'altra rossa con una mezza luna e una

stelle all'alto: da chi formati gli equipaggi. Eur. I, P. III, 154. Marina della Spagna durante il dominio degli Arabi, ivi, V, 45. Marina di Tunisi. Af. I, 390. **MARINA**. Vedi *Dunno Marina*.
MARINO, repubblica di S. Marino, e suo governo. Eur. III, 454.
MARJON, isole. Af. II, 526.
MARITI presso gli antichi Romani: loro privilegi. Eur. II, 459. Vedi *Maritoni*.
MARLIANI Giovanni, medico Milanese, chiamato a' suoi tempi nuovo Aristotele nella filosofia, nuovo Ippocrate nella medicina, nuovo Tolomeo nella geografia ed astronomia. Eur. III, 884.
MARLIANO da Nola, Giovanni, eccellente scultore Napolitano. La sepoltura di Don Pietro di Toledo a S. Giacomo de' Spagnuoli è uno de' più cospicui monumenti del suo cappelletto. Eur. III, 581.
MARMARICA, compresa nella Libia. Af. I, 252.
MARMI usati dagli scultori Greci: marmo pario detto anche *sigilino* dal monte di questo nome nell'isola di Paro: *penteleco* traevato da una cava non lungi da Atene, men candido del marmo di Carrara: *imacio* cavato dal monte Imeto presso Atene: *porfiro* che traevasi dall'Elide: *efesino* celebre per la sua bianchezza: *fengite*, marmo della Cappadocia ec. Eur. I, 809.
MARMORTE, celebre letterato Francese. Eur. V, 19. (*Francia*.)
MARNAS, Divinità de' Filistei. Aa. III, 94.
MARONDO per nobiltà, per robustezza e per coraggio distinto tra i Marcomanni: sollevazione insorta nella Germania ad istigazione del medesimo. Eur. IV, 339.
MAROCCO regno di, descrizione. Af. I, 373.
MAROCCO, città capitale del regno, ivi, e seg. Palazzo reale, Torre delle palle d'oro ec., ivi, 404.
MARONI, fiume della Gujana. Am. II, 396.
MAROS, fiume d'Ungheria. Eur. VI, 4. (*Ungh.*)
Capitale della provincia settentrionale dell'isola di Celebe. Aa. IV, 365.
MAROT Clemente, secolo XVI., *rappr.* Tav. 39 n.° 10 Eur. V, 240. (*Francia*.)
MARQUETTA Gesuita, sul Mississippi. Am. I, 23.
MAROCCHINI di Persia belli e buoni come quelli di Turchia. Aa. III, 529.

MARRECCINI Francesco, sua commedia intitolata *la Marcia* coronata in Parma. Eur. III, 845.
MARSEGLI avevano per città *Teste* oggi Chieti capitale dell'Abruzzo citeriore. Eur. II, 235.
MARSI avevano per capitale ne' tempi della più remota antichità Maravio, che poscia fu Alba città posta su di un alto colle: Valeria l'*Italica* apparteneva anch'essa ai Marsi ed era posta sul lago Fucino. Eur. II, 236.
MARSA, fiume della Frigia Maggiore, così detto dal suonatore Marsia ec. Aa. III, 264.
MARSSIGLI Luigi Fiorentino, celebre teologo del quale il Petrarca nelle sue lettere parlò con grandissimo onore. Eur. III, 875.
MARSIGLIA, città della Francia. Eur. V, 15. (*Francia*.) Città fondata sulla costa della Francia dei Focesi, circa l'anno 154 dalla fondazione di Roma. Eur. V, 18.
MARSIGLIO da Carrara, Signore di Padova nel 1328. Eur. III, 449.
MARSIGLIO da Padova, uomo sommo nell'eloquenza e nella filosofia, tratto poi dallo spirito di quella età alla teologiche controversie. Eur. III, 875.
MARSINGI o **MARSINGI**, credonsi comunemente gli abitatori delle rive della Vistola. Eur. IV, 192.
MARSHALL, celebre agronomo Inglese. Eur. VI, 150.
MARLES-HELE, famosa collina ambulante nella contea di Hereford così detta perchè nel 1574 un terremoto distaccò 26 jugeri di terreno che cangiaron luogo per tre giorni consecutivi. Eur. VI, 25.
MARSE Gaspere e Baldassare, mediocri scultori Francesi che posero mano a molti bronz e marmi per tutti i giardini reali e specialmente nei *bugni d'Apollon* a Versailles: scolpirono il gruppo dei Tritoni che abbeverano i cavalli del Sole ec. Eur. V, 366. (*Francia*.)
MARTA, fiume dell'Etruria che esce dal lago di Bolsena. Eur. II, 41.
MARTE, una lunga serie di autori si accorda a riguardare Marte qual nome rispettato dagli antiebi Etruschi. Eur. II, 118. Non ci ha però memoria di

simulacro o di tempio a lui dedicato dagli antichi Etruschi. Eur. II, 119. Marte degli antichi Germani, ivi, IV, 252. Sotto il dominio dei Romani, ivi, 409. Marte degli antichi Persi, era scolpito in sasso rosso, aveva figura umana, stringeva colla destra una saziuosa scimitarra e nella sinistra teneva una scutella di ferro, *rappres.* As. III, 498.

MARTELLI Jacopo Bolognese, distinto poeta che cooperò al miglioramento del melodramma, è vago a furito, e lavorò qualche aria di buco gusto. Eur. III, 827.

MARTELLO Carlo, prefetto del palazzo. Eur. V, 80. Nell'interrogio della Francia Carlo Martello Duca di Francia dal 738 al 741, ivi, 85. (*Francia.*) Suo carattere, ivi, 86; come *rappresentato*, ivi. Non è vero ch'egli abbia istituito l'Ordine della Genette. Vedi questo vocabolo.

MARTINGALA, calza alla martingala, quando usate, loro forma ec. Eur. III, 921.

MARTINICA, isola fra le Antille, storia a descrizione. Am. II, 519. Turbolenze e vicenda dal 1646 al 1750, ivi, 523.

MARTINO di Tours S., la cappa di S. Martino era la principale insegna dei Francesi verso la fine del regno di Clodoveo. Eur. V, 57. (*Francia.*) Monaci e monasteri della Gallia, ivi, II, 436.

MARTINO isola di S. fra le Antille. Am. II, 509.

MARTINI isola del vicino alle Palew. As. IV, 462.

MARZIALE, celebre poeta Spagnuolo. Eur. V, 25.

MARZANE selve della Germania, quelle che ora portano il nome di Foreste Nere. Eur. IV, 211.

MARZO o MARIO appellavasi il campo ove tenevansi le adunze dei Fracchi. Eur. IV, 521.

MARTIANO il, descrizione, storia, costume. Am. I, 377 e seg.

MASA o E-MRASA, città del regno di Tessini, posta ove esisteva il porto di Cortegine. Af. I, 368.

MASACCIO. Vedi *Maso da S. Giovanni*.

MASATO, libita favorite di alcune tribù del Parà. Am. II, 184.

MASATA vulcano di nella provincia di Nicaragua. Am. I, 618.

MASCARENNE isole, descrizione. Af. II, 514 e seg.

MASCHERATE in Italia nel carnevale: mascherate in Roma. Eur. III, 970. Mascherate in Venezia, ivi, 971. Mascherate in Milano e quella apertamente detta la *Faccianate* descrizione fattura dall'immortale nostro poeta Giuseppe Parini, ivi, 972 e seg.

MASCHERE Greche, loro origina. Eur. I, 1058. Duplice scopo delle maschere, ivi, 1062: loro forma, materia, ivi, 1063: varietà delle maschere giusta il vario loro scopo: distinguavansi in comiche, tragiche e satiriche. Maschere tragiche, *rappres.* ivi, 1066 e seg. Maschere dai buffoni, *rappres.* ivi. Mezza maschera, singolarissima ed unica, *rappres.* ivi, 1067. Maschera bacchica: maschera femminile, *rappres.* ivi. Ubi della medesima in Francia durante il regno di Francesco I. Le donne non mostravansi mai in pubblico senza maschera alla faccia: quella moda venne anche seguita da alcune peruvie distinte sotto Luigi XIII., ivi, V, 242. Maschere in Francia durante il regno di Luigi XIII. Alcune Dame non mostravansi senza maschera ne' pubblici passeggi: queste maschere non coprivano che la metà superiore del volto, ivi, 267. (*Francia.*) Maschere degli abitatori di Nutka. Am. I, 117. Maschere usate dagli isolani di Sandwich, *rappres.* As. IV, 569. Vedi *Mascherate, Teatro Italiano* ec.

MASRU, sua storia della Spagna. Eur. V, 8.

MASELLA, regno nella Numidia. Af. I, 316.

MASO, monte dell'Armenia Maggiore. As. III, 342.

MASKAT o MASCATE nell'Arabia. As. III, 182.

MASARA, etimologia di questo vocabolo. Eur. III, 91. I servi di Masara annoverati erano tra i vassalli, ivi.

MASO da Bologna, pittore dell'antica cupola della cattedrale (scuola Bolognese) secolo XIV. Eur. III, 749.

MASO da S. Giovanni detto *Masaccio*. È questo un genio che fa spoca nella pittura, e il Meego lo nemera primo fra quei che le aprirono nuova strada: il lavoro della cappella del Carmine in

Firenze è il suo capo d'opere, ma non ebbe l'ultima mano da lui stesso che morì nel 1443. Eur. III, 618. *La Vergine che cade in avvenimento nelle braccia delle sette donne*: gruppo che fa parte di una Crocifissione dipinta a fresco nel secolo XV. nella chiesa di S. Clemente in Roma, *rappr.*, ivi, 790. *S. Pietro e S. Paolo* che si difendono dalle accuse che loro vengono imputate, pittura a fresco eseguita da Masaccio nella cappella dei Brancacci, chiesa del Carmine in Firenze, *rappr.*, ivi, 791.

MASIA Veneziano, sue scoperte in anatomia. Eur. III, 889.

MASMECHET, descrizione e storia. Am. I, 333.

MASAGA o MARAGAS, la capitale degli Assaceni nell'India intra-Gangem. As. I, 28.

MASARIU Lucio, pittore il cui stile si avvicina ad Annibale Caracci le cui opere copiò egregiamente. Eur. III, 766.

MASASOTTI Angelo di Cremona, pittore distinto (scuola Cremonese). Eur. III, 721.

MASSEL, regno nella Numidia. Af. I, 316.

MASSELLO celebre oratore Francese, portò l'eloquenza della cattedra ad un alto grado di perfezione. Eur. V, 17. (Francia.)

MASIMILIANO Imperatore di Germania. Eur. IV, 642.

MASIMO Vescovo di Zaragoza, storico al tempo dei Goti nella Spagna. Eur. V, 35.

MASIMISSA, sua nozze con Sofonista, *rappr.* Eur. I, 321.

MASOVIA, provincia della Polonia, coperta da immense foreste. Eur. VI, 107. (Polonia.)

MASREAS Isola di. Af. II, 113.

MASRUCCO Salernitano, scrittore di novelle. Eur. III, 798.

MARUCCIO I. Napoletano noto per molte sue opere d'architettura e per molti depositi fra i quali quello di Jacopo di Castano morto nel 1234 eretto nel Duomo. Eur. III, 554.

MARUCCIO II. Napoletano architetto a scultore: Deposito di Caterina d'Austria morta nel 1343: dalla Regina Maria madre di Roberto ec. Eur. III, 554.

MARUZZETTA, pittore. Vedi *Donducci Giovanni Andrea*.

MASTICE famoso dell'isola di Chio usato dalle antiche Greche onde preservare i denti dalla corruzione. Eur. I, 1003.

MASTINO o ALBERTO dalla Scala, loro dominio in Verona fin dal secolo XIII. Eur. III, 449.

MASTOTTEIONE, benda mammillare, *rappr.* Eur. I, 1017. Vedi *Strofo*.

MASTRECA, abito dei Sardi di che era formato. Eur. II, 206.

MASTRACCE, vesti di pelli preziose di animali diversi in uso presso gli Italiani nel medio evo. Eur. III, 179.

MATADORE, sono chiamati dagli Spagnuoli quei che negli spettacoli della caccia dai tori combattono a piedi con lunga spada. Eur. V, 182.

MATANZA regno di. Af. II, 300.

MATAPASI o grossi moneta dei Dogi di Venezia. Eur. III, 977.

MATANAN regno di, nell'isola di Giava. As. IV, 316.

MATAVAI, lago principale dell'isola di Taiti. As. IV, 508.

MATELOTTE, isole vicine alle Palen. As. IV, 462.

MATEMATICA de' Giapponesi. As. I, 418.

Matematici in Italia ne secoli XIII. e XIV. ec. Eur. III, 876. Matematiche presso gli antichi Romani: Cicerone si dolava che le matematiche fossero assai poco coltivate in Roma singolarmente ne' tempi antichi ec., ivi, II, 549. Matematiche molto studiate dai moderni Persiani, da essi chiamate *Elm-rusi* o la scienza pensosa. As. III, 557.

MATENIAS. Vedi *Bake-Bake*.

MATHEWS, suo viaggio al fiume di Sierro-Leone. Af. II, 121.

MATILDE Regina, moglie di Guglielmo il Conquistatore, tappezzeria fatta fabbricare o fabbricata colle proprie sue mani, rappresentante le principali azioni della conquista d'Inghilterra fatta da suo marito, *rappr.* nella Tav. 14, 15 e 16 n.° 2. Eur. V, 148 e 149. (Francia.)

MATOGROSSO provincia di, nel Brasile. Am. II, 385.

MATRIMONI degli Abissini. Af. II, 86 a seg. Dei Shangalla, nazioni selvaggio dell'Abissinia, ivi, 106. Degli Afgani. As. IV, 17.

Degli Aletti. Am. I, 83. Degli Americani, ivi, 53. Degli Anglo-Normanni: si celebravano con gran pompa presso i loro Principi: nozze di Enrico I, *rappr.* Tav. 21 n. 1. Eur. VI, 102. Nozze del figlio di Enrico III., Edoardo I. celebrate verso l'anno 1250, *rappr.* Tav. 22, ivi. Degli Anglo-Sassoni, ivi, 100. Leggi matrimoniali: educazione dei figli, ivi, 101 e seg. De' Caribi delle Antille Am. II, 455. Degli Arabi. As. III, 225. Nozze degli Arabi Bedovini, ivi. Doveri dei mariti, secondo la legge dell'Alcorano, ivi, 226. Degli Araucani. Am. II, 273. Nel regno d'Ardea. Af. II, 248. Degli Asbanti, ivi, 462. Dei contadini dell'Austria: riti, *rappr.* della Tav. 68. Eur. IV, 730.

Matr. de' Babilonesi. As. III, 372. Dei Barbareschi Af. I, 398 e seg. De' Batavi al tempo di Giulio Cesare. Eur. VI, 185. (*Olanda.*) Nel regno di Benin. Af. II, 259. De' Birmani. As. II, 398. De' Negri ne' regni di Bolma di Borri ec. Af. II, 178. Dei Botocodues indigeni del Brasile. Am. II, 350.

Matr. de' Cafri. Af. II, 415. De' Calmucchi. As. IV, 256 e 261 e seg. Nel Canada. Am. I, 279. In Caracas, ivi, II, 32. Dei Caruiolesi. Eur. I, P. III, 371. Nell'isola di Ceilan. As. II, 343. De' Cinesi: leggi pel matrimonio, ivi, I, 76. Matrimonio assai protetto nella Cina, ivi, 165. Alta idea del matrimonio proveniente dalla pietà filiale, ivi, 165: decenza conservata prima della nozze, ivi, 166: scelta della sposa, dote ec., ivi: cerimonie nuziali, *rappr.* ivi, 167. De' Principi Circassi, ivi, IV, 76. De' Circassi, ivi, 77. Dei Cocincinesi, ivi, II, 508. Nel regno di Congo. Af. II, 314. De' Coreani As. I, 378. Dei Crosti. Eur. I, P. III, 403. De' Cretesi, ivi, 136. De' Cristiani, ivi, II, 464. Impedimenti al loro matrimonio che si chiamarono di consanguinità e di affinità, ivi, 465.

Matr. dei Dolensi, cerimonia loro particolare nella nozze detta la *commedia* o *farsa del bus* Eur. I, P. III, 382.

Matr. degli Ebrei. As. III, 134 e seg. Matrimonio in Egitto istituito da Menes. Af. I, 60. Era lecito ai fratelli sposare le loro sorelle, ivi. Nell'Egitto mo-

darno. Af. I, 152. Degli Eschimò. Am. I, 158. Degli antichi Etruschi: curiosissimo rito con cui si contraevano le nozze, *rappr.* Eur. II, 145. Vari *Feccini* cantati dopo le nozze durante il banchetto nuziale, ivi.

Matr. degli abitanti delle Filippine. As. IV, 350. Degli abitanti dell'isola Formosa, ivi, I, 359 e seg.

Matr. degli indigeni della nuova Gallia: ed usanza brutale verso le donne. As. IV, 392. Degli antichi Galli: monumento a Narbona rappresentante un matrimonio in cui la sposa è velata Tav. 2. Eur. V, 39. (*Francia.*) Educazione dei figli, ivi. Matrimonj degli antichi Germani, disciplina dei conjugati: dotti e costumi nuziali, ivi, IV, 289: amore maritale, ivi, 290: puerperio, favola della legittimità della prole esplorata nelle acque del Reno, ivi, 291: prole non limitata, educazione, ivi: eredità, successioni, ivi, 293: loro continenza, soli quasi tra tutti i Barbari, contenti erano di una sola moglie, accettati pochissimi, che non per libidine, ma per riguardo alla nobiltà a diverse nozze erano ricercati, ivi, 492: dotti, ivi: adulterio, ivi, 450. Matrimonj dei Germani sotto i Romani: poligamia, dotti, ivi, 394. Dei Giaponesi. As. I, 407. Cerimonie nuziali, *rappr.* ivi, 408. Dei Gotthenti: rito tutto loro particolare con cui procedono al matrimonio. Eur. I, P. III, 387. De' Greci, ivi, 418 e seg. Matrimonj nei tempi eroici della Grecia, ivi, 419. Divinità *Gamelie* così dette perchè presidevano ai matrimonj, ivi, 421. *Telope*, Divinità tutelari dei matrimonj, ivi. Taccia d'infamia imposta da Licurgo a coloro che non avessero voluto condurre moglie, ivi, 422. Le fanciulle Laodomeoni esercitavano nude ne' ginocchi ginnastici onde meglio allettare i giovani al matrimonio, ivi. Vietati i matrimonj fra prossimi parenti presso i Greci, ivi, 425. Gradi di parentela, ivi, 426. Matrimonj permessi ai sacerdoti presso gli antichi Greci, ivi, 426. Secondo nozze, ivi, 425. Ne' tempi eroici rarissime volte le Greche contraevano nuovi matrimonj, ivi,

Età per le nozze. Eur. I, 426. Proibiti cogli stranieri, ivi. Doti, ivi, 427. Leggi di Licurgo e di Solone intorno alle doti, ivi. Richiedevasi il consenso de' parenti per la loro legittimità, ivi. Nozze ne' tempi Omerici: nozze degli Spartani e degli altri popoli della Grecia, ivi, 428 e seg. Tempo delle nozze, sacrificj e doni, engurj, vesti nuziali, comitive nuziale: banchetti, danze ec., ivi, 429 e seg.: solenne banchetto detto *Gamelio* nelle nozze dei Greci, ivi, 431. Verecondia delle sposi, ivi, 432. Nozze di Tetide e di Peleo, descritte e rappres., ivi. Doni degli Dei nelle nozze di Peleo e di Cadmo, ivi. Le nozze di Peleo e di Ulisse, rappresentate, ivi, 434. Seconde nozze: riti proprj dei vedovi, descritte e rappres., ivi, 435. Matrimonj de' Greci moderni secondo i riti religiosi, ivi, 433: secondo le civili costumanze, ivi, 544. Abiti e corteggio della sposa, rappres., ivi, 545. Matrimonj dei Groenlandesi. Am. I, 194. De' Guelfi. As. III, 509. Cerimonie nuziali, descritte e rappres., ivi, e seg. Degli indigeni della Guinea. Am. II, 412. De' Negri delle coste della Guinea. Af. II, 186 e 213. Infame commercio ne' loro matrimonj, ivi, 214. Matr. nell'Indostan. As. II, 177. Dei Mogolli dell'Indostan, ivi, 199. Degli Indiani del Nord. Am. I, 164. Nell'Inghilterra, strani divorzi Eur. VI, 103. Degli Israeliti, ivi, 218. Degli Istriotti. Eur. I, P. III, 376 e seg. Matrimonio in Italia in quell'età permesso sotto i Longobardi, ivi, III, 99. Degli Italiani del medio evo, ivi, 307. Sotto i Longobardi, doni alle sposi di tre specie, ivi, 310. Cerimonie nuziali degli Italiani moderati con che magnificenza si celebrassero le nozze dei Principi nel secolo XIV. e seg. *meta, morgingap, mundin* cose fossero, ivi, 958 e seg. Matr. degli abitanti di Jesso. As. I, 432. Matr. de' Kadaki. Am. I, 92. De' Katsintzi della Siberia, ivi, 172 e seg. Matr. de' Loajani. As. II, 430. Dei Liburni: usanza singolare delle sposi. Eur. I, P. III, 390. Degli abitanti di

Lien-Kieu. As. I, 441. Nel regno di Lonogo. Af. II, 331. Matr. de' Madagascari. Af. II, 509. De' Messageti. As. IV, 115. De' Messicani. Am. I, 564. Riti nati nel Messico nella nascita de' figliuoli, ivi, 565. Matrimonj de' Minj: le nozze di *Telefa* e di *Hiera*, rappresentate in una dipintura di un vaso detto Etrusco. As. III, 298. De' Mongolli, ivi, IV, 272. Matrimonj dei Morlacchi: fatto curioso sulle nozze di un Vaivodo detto Janco di Schigne che serve moltissimo e rischierare alcuni usi nelle nozze dei Morlacchi: uso di presentare un sacro-astro alla sposa. Eur. I, P. III, 395. Il *Kuum*: come trattate le mogli ec., ivi, 396. Matr. e strani privilegi delle donne dell'isole Mariane. As. IV, 473. Matr. degli isolani di Nukahiva. As. IV, 558. Degli abitanti di Nutha. Am. I, 126. Matr. degli Ostiechi. As. IV, 198. Degli Ottentotti. Af. II, 375. Degli Ottomani, leggi intorno al matrimonio. Eur. I, P. III, 163. Separazioni degli sposi quando hanno luogo, ivi, 164. Condizione di una donna rimasta vedova o ripudiata, ivi, 165. Cerimonie nelle nozze degli Ottomani, ivi, 347. Feste per le nozze degli atessi, ivi, 348. Matrimonj delle Sultane o figlie dei regnanti Gran-Signori, ivi, 67. Matr. dei Charrua del Paraguay. Am. II, 236. De' Guarany nel Paraguay, ivi, 239. Degli isolani di Pelew. As. IV, 461. Degli abitanti della Pensilvania. Am. I, 370. Degli abitanti delle coste del Pepe. Af. II, 184. De' Parul. As. II, 193. Matrimonj e successioni secondo la moderna legislazione Persiana, ivi, III, 476. Doveri reciproci de' genitori e de' figliuoli, ivi, 477. I matrimonj dei Persiani poco differiscono da quelli praticati dalle altre nazioni Maumlane, ivi, 519. Degli antichi Peruviani. Am. II, 152 e seg. Degli Omagua ec. nel Perù, ivi, 180. Degli abitanti delle isole Poghy. As. IV, 305. Matr. dei Romani. Eur. II, 280. Dei Sanniti, ivi, 450. Frequenza de' matrimonj presso i primi Romani, ivi, 451. Modi varj di contrar matrimonio,

Eur. II, 459. Distinzioni fra le mogli, ivi. Divorzio, ivi, 455. Figli postumi, ivi, 456. Legge *Papia Poppaea*, ivi, 458. Privilegi dei mariti, ivi, 459. Cerimonie nuziali: abiti delle spose, ivi, 461. *Rappres.*, ivi, 462. Dei Rusnichi tribù fra gli Slavi d'Ungheria: usanza particolare, ivi, VI, 24. (*Ungheria*.) De'Russi: particolari e bizzarre cerimonie: celebrazione dello sponsalizio, *rapp.* Tav. 12, ivi, 113. (*Russia*)

Matr. de'Samojedi. As. IV, 208. Degli isolani di Sandwich, ivi, 584. Dei Samniti. Eur. II, 244 e 450. De'Sardi, suppl. pag. 12 e seg. Corteggio degli sposi, *rappres.* Tav. 4, ivi, 13. Degli Sciti. As. IV, 103 o 109. Degli abitanti dell'isola S. Luigi nel Senegal. Af. II, 139. Matrimoni nel regno di Siam. As. II, 558. Degli Slavi. Eur. I, P. III, 428. Dei Batta in Sumatra. As. IV, 203. Degli Svizzeri. Frequenza dei matrimoni. Eur. IV, 118. Cerimonie nuziali, ivi, 119. Nozze in Friburgo: spose *rappres.* colle loro vesti nuziali, ivi, 121. Sposi dal cantone di Sciaffusa, *rappres.* ivi, 122. Benchetti nuziali in Friburgo, ivi. Usanza singolare in Entlibuch, ivi. Usi dei cantoni Cattolici, ivi, 123. Cerimonie nuziali in Ginevra, ivi, 124. Compari: madri allattano i figli, ivi. Cibi, dei fanciulli: costumi delle fanciulle: cure e contegno delle donne ec., ivi, 125.

Matr. de'Taitesi. As. IV, 520: de'Taitesi consumato in pubblico, ivi, 531. Dei Tibetani, ivi, 41. Matrimonio nel Tonchino, ivi, II, 448 e 464. De'Tupuy indigeni del Brasile. Am. II, 328

Matr. de'Negri nel regno di Widsch. Af. II, 239.

Matr. degli Yakuti. As. IV, 219.

MATRIMONIO, base di ogni costituzione. Eur. I, 418. Matrimonio promosso sotto Luigi XIV. con esentare dalle tasse per lo spazio di cinque anni coloro che si accasavano in una certa età e coll'esentare d'ogni dazio ogni padre di famiglia che avesse dieci figliuoli ec. Eur. V, 280. (*Francia*.) Matrimonio clandestino, ivi, II, 464. Matrimonio elandestino secondo le istituzioni di Licurgo,

ivi, I, 144. Matrimonio de'figli colle loro sorelle stabilito da Manco-Capac. Am. II, 122. Matrimonio de'Sacerdoti in Milano e opinioni anche su tale articolo. Eur. III, 169. Sino a qual tempo è stato tollerato, ivi, 170. Matrimonio delle società nascenti, ivi, I, 419. Nelle società inclivilite, ivi. Matrimonio dei preti (Papi) in Russia, ivi, VI, 110. (*Russia*.)

MATRONS, Dee, il cui culto fu portato certamente dai Romani nella Germania. Eur. IV, 418.

MATTEO isola di S. Af. I, 433.

MATTEO da Siena pittore considerabile (scuola Napoletana) secolo XV. Eur. III, 662.

MATTIACHS acqua usata per cangiare il colore de' capelli canuti: se queste acque fossero quelle di Wisbaden. Eur. IV, 205.

MATTINO delle Antille descrizione di un, Am. II, 447.

MATTIOLA, una nuova carriera aprì colla sua illustrazione alla opere di Dioscoride nella materia medica o nella botanica. Eur. III, 889.

MATURE. As. II, 325.

MATRYA o LAUCOTOR, Divinità inferiore degli antichi Galli venerata in Lutetia. Eur. V, 35. (*Francia*.)

MATRYA, Dea che corrisponde all'Iso dei Greci, avea un tempio in Roma, in cui le donne andavano a pregare per figli dei fratelli e non per loro, perchè Iso fu troppo sfortunato nella prole, *rappres.* Eur. II, 374.

MATREUS, suo viaggio al polo per ordine del Re di Francia Luigi XV. Eur. V, 207. (*Francia*.)

MAURITANI, loro costumenza. Af. I, 336.

MAURITANIA o MAURUSIA, descrizione della, Af. I, 328. Etimologia di questo vocabolo, ivi. Mauritania Cesaricene così detto il regno de' Massili nella Numidia, ivi, 318.

MAURO, Fra, suo celebre *plumifero* illustrato dal Zurla. Eur. III, 881.

MAURINICO Francesco, grandissimo matematico che la vera maniera scoprì con cui si veggono gli oggetti ec. ec. Eur. III, 887.

MAUSOLEO di Teodorico in Ravenna, ora Santa Maria della Rotonda, *descritto e*

- representato*. Eur. III, 182. Mausoleo grandioso e magnifico eretto a Francesco I. Re di Francia a San-Dionigi, ora trasportato al *Musei dei Monumenti Francesi*, una delle più belle produzioni di quell'età, ricco di ogni maniera di sculture e di ornamenti. Eur. V, 362. (*Francia*). Vedi *Toube*, *Sepolcri*, *Sarcofagi* ec.
- Mausoleo sepolcro di, fatto innalzare da Artemisia Regina della Caria. Eur. I, 460. Pianta e fronte *ripres*, ivi, 461. Non ce ne rimane più alcun vestigio, ivi, 462.
- MAVALIPURAM, monumenti antichi. As. II, 55. Rocce scolpite, ivi, 210 e 211.
- MAYERLANDIA paese di. As. IV, 132.
- Mawe, relazioni sul Brasile. Am. II, 309.
- MAXI, popoli della Libia. Af. I, 263.
- MAZLAT, abito de' Messicani. Am. I, 591.
- MAZULA ora Mo-risab nella Zeugitana. Af. I, 273.
- MATEN, isola di Giovanni di. Am. I, 229.
- MATSE, costume egiziano da lui descritto. Af. I, 233.
- MATEPO, albero della Gujana. Am. II, 401.
- MATNA provincia di. Am. II, 75. Tribù indigena di Matna; ivi, 78.
- MATH, una delle isole del Capo-Verde. Af. I, 424.
- MATONA baia di, nel Congo. Af. II, 290.
- MATFURI. Am. II, 45.
- MATTA-CAPAC, succede all'Inca Lloque Jupaqui. See conquiste nel Perù. Am. II, 124.
- MAZACA o EUSEMA poicia detta Cesarea metropoli di tutta la Cappadocia. As. III, 332.
- MAZAGAN, città della Barbaria. Af. I, 374.
- MAZANDERAN, provincia della Persia, ha per capitale Balfrach florida pel commercio della seta. As. III, 408.
- MARABINI Cardinale, Ministro in Francia sotto il regno di Luigi XIV. partito insorto in Parigi contro il medesimo detto dei *Frondateurs*: sua morte nel 1661. Eur. V, 263 e seg. (*Francia*).
- MAREATTONI di S. Germano, Marco, pittore (scuola napoletana) secolo XVI. è gradito nelle scatte quadriche per uno stile naturale e vivace. Eur. III, 664.
- MAREE, osate dai soldati Romani ai tempi di Trajano. Eur. II, 306.
- MARELLINI Lodovico, pittore (scuola Ferrarese) oella picciola figure ebbe merito singolarissimo: la sua maniera è di una snuitzza incredibile: i paesi, le architetture, i bassi-rilievi sono studiatissimi. Eur. III, 774.
- MAREONI Guido Modonese, valente plasmatore fin dal 1484. Eur. III, 566 e 705.
- MARESCHELLI Cavalier Pierfrancesco, pittore Milanese, dal paese della nascita denominato il *Moratzone*: visse qualche anno in Roma esercitandosi sui buoni esemplari, e tornato alla sua scuola Milanese insegnò a migliorò il suo stile. Egli generalmente parlando non par fatto pel delicato, ma pel forte e pel grandioso: sue opere in Milano, Como, Varese ec. Eur. III, 740.
- MARENGOLA Francesco, insigne pittore detto il *Parmigianino*: vedute le opere del Coreggio si diede a seguirle: sue opere di questo stile: veduto in Mantova Giulio e in Roma Raffaello si formò uno stile originale: sue opere di questo stile: il carattere di questo pittore è la grazia: scelse proporzioni troppo lunghe: suo colorito ec. Eur. III, 713.
- MARENGOLA Girolamo di Michele, cugino e scolare del *Parmigianino*: questo pittore non è cugito fuor di Parma e dei suoi contorni, merita però di esserle: ci ha ragione di credere che alcune opere scritte a Francesco sieno o eseguite o replicate da questo artefice. Eur. III, 714.
- MARENGOLA Giuseppe, detto il *Bastardolo*, pittore contemporaneo allo Scarsellino (scuola Ferrarese) fu pittor dotto, gentile, accurato, ma non troppo cognito oltre i confini della patria. Eur. III, 776.
- MIZACO, città famosa nell'isola di Nideu. As. I, 387.
- MEANDRO, fiume della Frigia Maggiore, ora detto Madre o Miodre. As. III, 264. Così detto tutto ciò ch'era tortuoso ed obliquo, dai varj e tortuosi giri del fiume Meandro, ivi. Chiamavasi un doppio ornamento con serpeggianti strisce purpuree che ponevasi al disopra delle

vesti Greche. Era usato da quasi tutti gli antichi popoli. Eor. I, 1012.

MEANROS d'Alessandria d'Egitto. Af. I, 182.

MECCA, capitale dell'Ediar detta dai Greci Mecoraba. As. III, 184. Stato presente dello scienze e delle arti nella Mecca, ivi, 243. Governo de' Wehabiti nella Mecca, ivi, 219. Pellegrinaggio alla Mecca, ivi, 220. Maometto cacciato dalla Mecca, ivi, 206. Rientra nella Mecca, ivi, 209. Tempio della Mecca, *repr.*, ivi, 231. Pellegrinaggio alla Mecca: a tutti i Musulmani è imposto per divino precetto di visitare una volta in tempo di lor vita la *Kabé*, il tabernacolo di Dio alla Mecca. Eor. I, P. III, 298.

MECCANICA nella Cina strumenti di, ec. As. I, 195. Meccanica degli antichi Egizi. Af. I, 197. Degli antichi Etruschi. Eor. II, 161. De' Fenici. As. III, 32. Meccanica de' tempi eroici della Grecia. Eor. I, 237. Nella perfezione delle arti meccaniche gli Inglesi non hanno rivali, ivi, VI, 149. Meccanica degli Italiani, sotto i Gotti, lavori di ferro ec., ivi, III, 173. Vedi *Arti de' principali popoli*.

MECHAN, assai si distingue in Francia nell'astronomia. Eor. V, 20. (Francia).

MECHERINO ossia Domenico Beccafumi, pittore della scuola Senese nel XVI secolo. In Siena Mecherino è posposto al Bazzi quantunque il Vasari dica che lo superasse: lo stile del Mecherino ebbe fine con lui. Eor. III, 640.

MECHACAT antico regno di, ora Valladolid nel Messico, Indiani. Am. I, 595 e 606 e seg.

MECORABA. Vedi Mecca.

MECOS, indigeni Masicani. Am. I, 595.

MENA Giuseppe, buon pittore e valentissimo architetto, innalzò in Milano nel 1570 il grandioso ed imponente cortile del Seminario per giovani ecclesiastici, *repr.* Eor. III, 522.

MEDA nacque in Cita, città della Colchide, e quindi chiamata *Cytacia*. As. III, 336. Medea e la figlia di Pelia, *representati* in un vaso Etrusco. Eor. I, 81. Medea e Giason, *representati* nei vasi di Millinger, ivi.

MEMBA, El, città del regno di Tunisi, chiamata *aqaba Africa*: sue rovine. Af. I, 368.

MESEOPOLIA, provincia della Svezia che ha per città principale Sundswal. Eor. VI, 255.

MESI che distrutto avevano il primo impero degli Assiri distrussero anche il secondo. As. III, 363. Loro foggia di vestire adottata dai Persi, ivi, 364. Loro dardi avvelenati, ivi, 368.

MEDIA divina negli antichi tempi nelle provincie di Tropatene, Caromitrene, Darite, Marciene, Amariace o Siro-Media, divise poi in *Media-Magna* ed in *Media-Aspanda*. As. III, 357. Media, chiamata anche Madai, etimologia di questo nome, ivi, 356. Media, Assiria, Babilenia: Tavola cronologica di questi imperi, ivi, 360.

MEZICI Alessandro Cosimo padre della patria, Piero suo figliuolo, Lorenzo o Giuliano figliuoli di Piero, Pietro figliuolo di Lorenzo il Magnifico. Eor. III, 456 e seg. Medici banditi da Firenze: rimessi onorevolmente nel 1512, Leon X. Alessandro ed Ippolito, Lorenzo, Cosimo ec. fino ai nostri giorni. Duché, *repr.*, ivi, 459.

MEZICI Lorenzo de', scrisse il primo canzoniere accomodate alle note musicali. Eor. III, 798. Sua sacra rappresentazione intitolata *SS. Giovanni e Paolo*, ivi. Più d'ogni altro si distingue a' suoi tempi nel raccogliere antichità, ivi, 881.

MEZICI, Regina: Caterina de' Medici. Vedi Caterina.

MEZICI. Vedi Maria de' Medici.

MEDICINA, nessuna nazione disputar potrà giamaa agli Arabi-Ispani la preminenza nella medicina. Eor. V, 49. Scienza più cara e più coltivata dagli Arabi. As. III, 238. Medicina degli Araucani. Am. II, 272 e seg. De' Babilonesi. As. III, 380. Nell'isola di Ceylan, ivi, II, 349. De' Cinesi, ivi, I, 286 e seg. De' Cocincinesi, ivi, II, 313. Degli Ebrei, ivi, III, 153. Coltivata anticamente dagli Egizi. Af. I, 200. Degli antichi Etruschi. Eor. II, 162. De' Giapponesi. As. I, 418. Medicina nell'isola di Giava praticata anche dalla

donne. As. IV, 356. Degli abitatori dell'isola Formosa, lvi, 1, 364. Nell'Indostan. As. II, 271. Medicina nell'Inghilterra andò debitrice de' suoi più grandi successi alla scuola di Edimburgo, che viene pressochè da tutti considerata come la prima di tutta l'Europa. Eur. VI, 149. Medicina rifiorita in Italia nel secolo X., lvi, III, 272. Nei secoli XIII. e XIV. ec., ivi, 877. Medicina dei Masci. Am. II, 273. De' Mesicani, ivi, 1, 587. Degli Otentoti. Af. II, 380. Dei Charrus del Paraguay. Am. II, 237. Dei Payaguà nel Paraguay, ivi, 228 e seg. Medicina assai onorata e coltivata in Persia. As. III, 561. Medicina de' Peruviani. Am. II, 169. Medicina praticata dai Mohane nel Perù, lvi, 181. Medicina se coltivata dagli antichi Romani. Eur. II, 549. Se i Romani non ebbero medici per 600 anni, ivi, 500. Medici Greci in Roma, ivi. Scuole Salernitane, ivi, 551. Medicina de' Siamesi. As. II, 668. Medicina de' Taitesi, ivi, IV, 626 e seg. Medicina de' Tibetani, lvi, 49 e seg. Medicina nel Tonchino, ivi, II, 475. Medicina de' Tsiuktsei, ivi, IV, 227. **M**erco primario del Gran-Sultano. Vedi *Hékim-Baschi*. **M**erina, seconda città dell'Arabia, celebre per la magnifica moschea ec. As. III, 185. Maometto diventa Re di Medina, ivi, 307. Sepolcro del profeta Maometto in Medina. Eur. I, P. III, 305. *Rappresentata*. As. III, 231. **M**erua, capitale del regno di Wollì nella Senegambia. Af. II, 161. **M**erovo-Ortovo ed isola dell'Isola. As. IV, 167. **M**erzasi, colleghi dei Musulmani dove s'insegna il diritto, la teologia ec. Eur. I, P. III, 254 e seg. **M**esuta. Vedi *Schiavone Andrea*. **M**erio Merà o Merzio, donna fatto dal marito alla sposa, avanti il giorno dei voti, costume degli Italiani sotto i Longobardi. Eur. III, 310. **M**etapoli, simulacri della tre grandi Dee d'opera toreutica. Eur. I, 356. **M**ehment, dodicesimo ed ultimo *Imam* della stirpe d'Alì, che sta meditan-

do in una grotta, *rappresentato*. Eur. I, P. III, 185. **M**enter o gran cimberiano de' Re di Persia. As. III, 46a. **M**enon Giovanzi, *rappres.* in atto di presentare al Re Filippo il Bello il suo libro della *Consolazione di Boezio* tradotto in Francese Tav. 24. Eur. V, 191. (*Francia*.) **M**esomio, sciasse dell'uso del vino e della birra degli antichi Germani. Eur. IV, 574. **M**ezax, provincia della Persia. As. III, 310. **M**ezri, tribù indipendenti del Kurdistan Persiano. As. III, 407. **M**acter, stabilimenti de' Musulmani per la pubblica istruzione, ove s'insegna a leggere, scrivere, la religione. Eur. I, P. III, 254. **M**ela, fiume della Cappadocia Magna. As. III, 33a. **M**ela Pomponio Spaganolo, celebre geografo. Eur. V, 25. **M**elagano, trasportato in Europa per quanto si dice, dalla Persia. As. III, 404. **M**elacensi, dazuri probabilmente d'origine Arabica che gran commercio ebbero in Italia ne' bassi tempi. Eur. III, 323. **M**elani, valente compositore di musica in Roma. Eur. III, 821. **M**elracen, sua morte *descritta e rappres.* Eur. I, 444. Moribondo sul letto, *rappres.*, ivi, 445. **M**elrenano, fatto d'armi strepitoso degli Svizzeri contra i Francesi e quello di Melegnano, che fu chiamato la battaglia dei Giganti, *rappres.* sul muscolo di Francesco I. in S. Dionigi in ora basso-rilievo del Primateo di Bologna, *rappres.* Eur. IV, 97. **M**elrubco, monte della Germania di cui parla Tolomeo, sotto il quale trovavasi la selva Semara: Cluverio opinò ch'esso sia l'odierno Harz. Eur. IV, 209. **M**elruba regno di. Af. II, 431 e seg. Costumi degli abitanti, ivi, 432. **M**elruba, sacerdotesse di Cerere e di Proserpina: perchè così dette. Eur. I, 493. **M**elruba e Melita. Vedi *Malta*. **M**elruba, metropoli dell'Armenia Minor, e poscia appellata Malasia, oggi Suur. As. III, 349.

- MALLINGEN, provincia libera della Svizzera. Eur. IV, 41.
- MELODIA, la sola che fa divenir la musica un'arte imitatrice della natura. Eur. III, 819. Progressi della melodia in Italia: valanti compositori, ivi, 820. Regola fondamentale di musica: compositori di musica che vi si distinsero, ivi, 821.
- MELODRAMMA in Italia, prima opera seria. Eur. III, 812: prima opera buffa, ivi, 814: cagioni che contribuirono a guastare il dramma musicale, ivi, 815: difetti dei melodrammi Italiani, ivi, 817: miglioramento della poesia lirico-drammatica, ivi, 826.
- MELONE Altobello; antico pittor Cremonese, nac. dopo nel Duomo di Cremona dal secolo XV. Eur. III, 716.
- MOLIZZO da Forlì, pittore, nome onorato dagli artefici, perchè fu il primo a dipingere le volte con l'arte dal tutto in sé: sua opera: egli era ancor tra' vivi nel 1464: Luca Paccioli lo ripone fra' pittori in prospettiva famosi e superbi. Eur. III, 752.
- MOLPOMENE, la Musa, *rappres.* Eur. I, 352.
- MOLPOMENE come *rappresentata* dallo scultore Archelao da Priene, ivi, 463.
- MONAIA, *rappresentata* dallo scultore Archelao da Priene. Eur. I, 471.
- MONALO, monte. Vedi *Parosio*.
- MENAN-KONG, fiume nel regno di Laos. Am. II, 423.
- MENANDRO, Principe della commedia Greca: visse sotto i primi successori d'Alessandro e morì l'anno 290 prima dell'Era Volgare, *rappres.* Eur. I, 941.
- MESANG-CAGO imperio di, in Sumatra. Am. IV, 294.
- MENOGIA Pisto di. Am. II, 209.
- MENOSIO, haliaggio Svizzero. Eur. IV, 42.
- MESSEMINO, mimo del teatro comico italiano, personaggio Milanese che fu già con tanta grazia introdotto dal Maggi nella sua commedia, *rappresentato*. Eur. III, 848.
- MENELAO testa di, *rappresentata*. Eur. I, 90.
- MENESTRELLI dell'Inghilterra. Eur. VI, 81.
- MENFI o MENFI, anticamente metropoli di tutto l'Egitto. Af. I, 54.

- MENONIA Giulia, giovanetta Livornese amata da Anna gran Duchessa a reggente della Russia ec. Eur. VI, 60. (*Russia*.)
- MEXAS Cavalier Raffaello, Sassone di nazione, si stabilì in Roma: scrisse varj e profondi trattati sulla pittura: fu pittore della Corte di Dresda, passò a Madrid ove dipinse in diverse camere della Reggia: Roma ha di esso tre opere io grande e fra queste il suo bel *Paraso* nella Villa Albani ec. Eur. III, 659, e ivi, IV, 785.
- MESIOIA, isola della Cirenaica. Af. I, 254.
- MESSEIA magnifico palagio di. Af. I, 52.
- Statue colossali di Menesio, in Egitto, ivi, 53 e 170. *Rappresentato*, ivi.
- MESO, fiume della Germania Transesana detto *Maenis* da Pomponio Mela. Eur. IV, 210.
- Messa degli antichi Germani: sedevano a mensa con rito particolare, ciascuno aveva la propria *sede* e la propria *mensa* separata: che cosa indica il vocabolo di *sede*. Eur. IV, 277. Modo di sedere a mensa: vasi, piatti, bicchieri, ivi, 278 e seg.: saluti conviviali, ivi, 279: rito de' conviti degli antichi Germani, *rappres.* ivi, 280. Mensa pe' banchetti degli antichi Greci era di forma quadrata, e tale sembra che fosse pure l'unica forma de' piatti, ivi, I, 1040. Mensa grandiosa di marmo degli antichi Greci *rappres.* ivi, 1046. Mensa, cena, desinari, conviti degli Italiani del secolo XII. fino ai nostri giorni, e confronto de' banchetti dei nostri maggiori con quelli della moderna Italia, ivi, III, 933 e seg. Mensa degli antichi Romani, ivi, II, 573: schiavi che servivano, ivi: vivande: Re del convito, trattamenti dopo la mensa ec., ivi, 574 e seg. Mensa pubblica e fragali in Sparta, ivi, I, 144.
- MESTELLE, si distinse in Francia nella geografia. Eur. V, 30. (*Francia*.)
- MENTERA, lunga berretta a maglia, comunissima nella Spagna. Eur. I, 108.
- METTERIA del Messico. Am. I, 525.
- METU, l'Instituta. Am. II, 266.
- MENZI, rannentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVII. Eur. III, 802.
- MESSEIA. Vedi *Atiponi*.

MEDONNEZ, città del regno di Marocco. Af. I, 374.

MERCATI di donzelle Assirie pervenute all'età maritale. As. III, 367. Le belle eran vendute ai maggiori ohistori, e col danaro che se ne ricavava, si compravano i mariti alle brutte, ivi Mercato degli olj in Atene, porta di questa agora o mercato in quella parte della città che Eretria dicevan, dedicata dagli Ateniesi a Minerva ed ai Cesari, *ruppres.* Eur. I, 641. Mercati pubblici nell'antica Etruria, ivi, II, 192. Mercati in uso ne' secoli romani d'Italia, ivi, III, 325. Mercati: fiere che tenevansi in molte città d'Italia e ne' borghi più popolosi nei tempi Longobardici e nei primi secoli dopo il 1000. Mercato in Milano sul principio del secolo XII. Mercati in Bergamo, Modena, Mantova, Ferrara ec., ivi, 981. Mercato stabilito in Milano nel 1105 unito ad una solennità ecclesiastica, ivi, 325. Mercati negli Stati Ottomani, detti *bessestena*, *techerashy* ec., ivi, I, P. III, 339.

MERCAZIONE, S. Isidoro, cui vengono attribuite le *false decretali* Eur. III, 274.

MERCURIO de' Cartaginesi. Vedi *Atrones*. Mercurio, d'origine Etrusca: provato dalle figure che trovansi in due patere Etrusche: *ruppres.* Eur. II, 125. Mercurio degli antichi Germani, ivi, IV, 242. Suo simulacro posto dinanzi alla porta delle case de' Greci, poichè si credeva che questo Dio proteggesse le case contro de' ladri, ivi, 708. Mercurio trovò l'armonia delle voci. Af. I, 193. Mercurio *representato* quasi fauciullo. Eur. I, 335. Mercurio *rupp.*, ivi, 360. Mercurio de' Persi: aveva il corpo e la coda di pesce, la testa di porco con una corona, *ruppres.* As. III, 498. Mercurio del Perù. Am. II, 97.

MZACRO, capo, nel regno di Tnnisi, ora detto Capo-Buono. Af. I, 369.

MARETRICI nella Cibe. As. I, 171. Maretrici Greche de' tempi storici, se usassero il *Cerisylo*. Vedi questo vocabolo. Maretrici Peruviane. Am. II, 154. Maretrici Romane degli antichi tempi usavano il *palliolum*, specie di cappuccio

per coprirsi allorchando volevano scorrere la città senza essere conosciute, *ruppres.* Eur. II, 578. Maretrici Romane portavano la toga, ivi, 579. Immenso numero delle maretrici in Londra: si fa sommare a cinquanta mila per lo meno, oltre le mantenute che formano una classe assai numerosa, ivi, VI, 174. Vedi *Dissoluzza*, *Liberuaggio* ec.

MERIAN Maria Sibilla, pittrice di storia naturale (scuola Tedesca). Eur. IV, 785.

MERINA, capitale dell'Yucatan. Am. I, 614. Vedi *Jucatan*.

MESINOS, famose pecore della Spagna: questo vocabolo significa *errenti*, *pasteggiere*, *nomadi*, originarie della Spagna e specialmente delle due Castiglie: loro lana migliore di quella d'ogni altro paese: alcuni cenai intorno alle medesime ed alle fabbriche dei panni ec. Eur. V, 113 e 265.

MERNOET, contea dell'Inghilterra che ha per capitale Harlech. Eur. VI, 31.

MERLOZZI, *muggini*, *rambi*, *passeri*, *arinchie*, di cui abbondano i mari, i laghi e i fiumi della Norvegia, e di cui specialmente il mare Glaciale può riguardarsi come la vera patria ec. Eur. VI, 275. Pesca del merluzzo. Am. I, 298.

MERUSANI, terza stirpe di Re che regnarono nella Lidia. As. III, 302.

MEROA, la più famosa isola dell'Etiopia. Af. II, 10. Meroe, la metropoli dell'isola suddetta, ivi.

MEROLLA Girolamo, suo viaggio nel regno di Congo. Af. II, 278.

MEROVEO, colle sue vittorie meritò d'esser creato Re de' Franchi e l'onore di dare il proprio nome alla prima razza dei Re della Francia: regnò dal 448 al 457 circa. Eur. V, 46. *Rappres.* nella Tav. 3 n. 3, 4, e 5, ivi, 47. (*Francia*)

MEROVINGI, loro dinastia in Francia. Eur. V, 42. (*Francia*).

MEREDINEA ponte sul, Am. I, 340.

MERET, fiume dell'Inghilterra. Eur. VI, 43.

MERU o SOMERO o KALASSAN, monte dell'Indostan. As. II, 32.

MERULA, storie di Milano. Eur. III, 892.

MESCHITA, detta dagli Europei Moschea. Vedi *Mescha*.

MESIKRO, cui il primo Sofi di Persia diede il nome di *Herat* già capitale del Korrassan, e che conteneva la tomba di Moza *Imano* di Persia. *As.* III, 311.

MESIMON a *LETRA*, piacevolissimo romanzo di Giampì, il Petrarca de' Persiani; tradotto elegantemente in Francese dal signor di Chézi. *As.* III, 551.

MISTVI, celebre raccolta del famoso poeta Ghal-eiddin-Bumi riguardata come l'opera più perfetta che sia stata scritta nello stile allegorico della setta de'Sofi. *As.* III, 550.

MISOCORI, maestri o direttori di musica in Grecia che colla *croupesia* regolavano il canto e il suono. *Eur.* I, 852.

MISRATA, città della Barbaria. *As.* I, 367.

MISACARTI, loro costume. *As.* IV, 114.

Barbara usanza, ivi, 115.

MESSA, abiti sacri usati anticamente. Abito sacerdotale di Sant'Ambrogio, *rappres.* *Eur.* III, 164. *Messa* de' Greci: cerimonia della messa: consecrazione: comunione: distribuzione del pane benedetto ec. ivi, I, 568. Preparamenti avanti la solenne e pontifical messa usati anticamente, ivi, III, 167. Oblazioni fatte dai fedeli al principio della messa, *rappres.* ivi, 158. Limosine per le messe, ivi, 147. Messe per defunti, ivi, 146.

MESSEURS, cioè edificio sacro all'adorazione, tempio eretto da un Musulmano nel recinto di una sua casa: difficoltà che si usava per l'ingresso al non Mesmet-tani. *Eur.* I, P. III, 249.

MESSEURS, mimo del teatro comico, *rappres.* *Eur.* III, 848.

MESSE regali, forse istituiti in Francia da Carlomagno ed introdotti poi anche in Italia. *Eur.* III, 88.

MESSICO MESSICANI, storia del, *Am.* I, 498 e seg. Descrizione fisica generale del Messico, ivi, 511. Intendenza del Messico, principale provincia dell'impero di Motezuma, ivi, 607. Antica e nuova città del Messico, ivi, 608. Veduta della nuova città e della gran piazza, ivi. Nuovo-Messico, descrizione, ivi, 512 e 602. Messicani aborigeni, ivi, 498. Loro qualità fisiche e morali, ivi, 528 ec.

Loro dignità. *Am.* I, 563. *Maxtat*, abito de'Messicani, ivi, 591. Oratoria de'Messicani, ivi, 574. Loro ornamenti, ivi, 592. Peste Messicana, ivi, 527. Loro gusto per la pittura e la scultura, ivi, 595. Loro masserie, ivi, 593.

MESTISLAF Volodomirowitz regnò in Russia dal 1125 al 1133. *Eur.* VI, 22. (*Russia*.)

MESTRUO, usanza delle Otentotte nelle loro periodiche indisposizioni. *As.* II, 377.

META che lo sposo pagar doveva per far sua la donna, costume ne' matrimonj degli Italiani. *Eur.* III, 959.

METALLI, su l'arte di gitarli scrisse il Gaurico. *Eur.* III, 889. Metalli usati dai Greci per le loro statue ed altri lavori, ivi, I, 921. Bronzo in qual maniera da essi composto, ivi: metallo Corinto come composto, ivi, 922. Metalli eccellentemente lavorati in Persia. *As.* III, 530. Metalli battuti a freddo dai Persiani e dai Turchi, ivi. Maniera di fonderli de' Persiani. *Am.* II, 167. Perizia dei Tonchini nel fonderli. *As.* II, 470.

METALLURGIA in Egitto. *As.* I, 164. Metallurgia coltivata in Germania nel medio evo. *Eur.* IV, 628.

METASTASIO Romano, poeta Cesareo scrittore eccellente di melodrammi nel qual genere l'Italia non ha avuto l'eguale finora. Suo stile: ordine: ed argomenti de' suoi drammi: filosofia: arte di muovere gli affetti: maniera con cui tratta l'amore ec.: quanto l'arte della decorazione teatrale sia debitrice a Metastasio ec. ec. *Eur.* III, 826 e seg. Metastasio portò il dramma Italiano a quel punto da cui non poté più in alto salire, ivi, 823.

META dal circo, *descritte e rapp.* *Eur.* II, 489.

METEMPISICOSI o **TRANSMIGRAZIONE** delle anime. Vedi *PIGORA*. Dogma della metempsicosi. *Eur.* I, 497. Se i Germani ammettessero la trasmigrazione delle anime in altri corpi: ciò credevasi dai Druidi dei Galli, come da Cesare si raccoglie, ivi, IV, 433.

METEORE in Polonia, i globi di fuoco, i pereli, le stelle cadenti, l'aurore boreale ed altri fenomeni fosforici ed elet-

- trici pajono essere assai frequenti io Polonia. Eur. VI, 166. (Polonia.) Meteoze, così appellati da' moderni Greci gli altissimi scoscesi scogli della Tessaglia, ivi, I, 304. Meteorre, monasteri celebri per la loro inaccessibile situazione che sorgono sopra rupi altissima e scoscese in un distretto della Tessaglia, *represent.*, ivi, 541.
- METREZ-BACCH, direttore della musica militare del Gran-Signore. Eur. I, P. III, 41.
- METRICI Messicani. Am. I, 599. Meticci nel Perù, ivi, II, 178. Meticci di Quito, ivi, 65 e 67.
- METZ. Vedi *Moguel*.
- METZONI, setta religiosa dell'Inghilterra. Eur. VI, 99.
- METZONI, sacerdotesse di Cerere a di *Proserpina* dette poi Melisse e perchè. Eur. I, 493.
- METZONIARI della chiesa Cristiana. Eur. II, 421.
- METZANCU S. A. il Serenissimo Principe: scetola Persiana di una proprietà rappresentante la Corte del regnante Re di Persia Fath-Ali-Katsiar, *represent.* As. III, 466.
- METZU, pittore Olandese nato a Leida nel 1615 fu imitatore felice di Terburg. Eur. VI, 191. (Olanda.)
- MEWLEW, monaci Maomettani, loro rigoroso noviziato. Eur. I, P. III, 285. Altre ordine di *Derwick*, nel quale si usa di ballare, ivi, 293. *Represent.* uno di tai Meulew detti Joco, ivi, 294. Il loro ballare è accompagnato da varj strumenti, ivi: cerimonia del ballo, *represent.*, ivi, 295.
- MEWLOU, gran festa de'Maomettani istituita da Mourad III. in onore della natività di Maometto. Eur. I, P. III, 236. Come in tale occasione sono regolati i posti nella gran moschea, ivi, 237: *Sultan Ahmed*, ivi. Cerimonia di tal festa, ivi, 238: da chi è accompagnato il Sultano nel partire dalla detta moschea, ivi, 240: la stessa festa quando si celebra in altre moschee: moschea del Sultano Ahmed, *represent.*, ivi.
- MEXITI, gran tempio nel Messico. Am. I, 609.
- MISTEL DOA, Luna de'Messicani. Am. I, 547 e seg.
- MIZZANARA, nel secolo XVII. si distinse in Italia nello studio delle antichità. Eur. III, 893.
- MIZZANI furono dette io Italia quelle isole che esistevano nel Po presso Pavia, Lodi ec. le quali trovandosi anticamente in mezzo al fiume attaccate ai suoi alla riva per lo ritiro del detto fiume. Eur. III, 501.
- MIANI nel Canada. Am. I, 271.
- MICA, moglie de'Birmani. As. II, 399.
- MICALI, storia d'Italia avanti il dominio dei Romani. Eur. III, 893.
- MICELANGIOLLO da Caravaggio celebre pittore: il suo stile è tutto natura. Eur. III, 655. Vedi *Ennervosi*.
- MICHELATI, soldati battuti da Michala Imperator di Costantinopoli cui si dava corso in Italia ne' bassi tempi. Eur. III, 323. Monete che dalla Grecia venivano in Italia a vi avean pubblico corso, ivi, 979.
- MICHELLE isole di S., la più grande delle Azore. Af. I, 446.
- MICHELTA S. di Fiore, antica città del Perù. Am. II, 100.
- MICHELE S., ordine cavalleresco istituito in Francia. Vedi *Cavalleresco ordini*.
- MICHELETTI, specie di truppa leggera a vagante tratta dalla nazione Catalana. Eur. V, 114.
- MICHELINO, pittore antico, (scuola Milanesa) secolo XV. considerato fra' migliori del suo tempo e per gli animali che dipinse stupendamente e per le figure umane che bene esprime nel buffo. Eur. III, 723.
- MICHELLOZZO MICHELLOTTI Donato, architetto e scultore, suoi edifizj nella Toscana, in Milano, Roma, Venezia ec. Due figure *represent.* scolpite in Milano nel ricchissimo ornato della porta del palazzo nella contrada de'Bossi ec. Eur. III, 557.
- MICHIGAN, lago. Am. I, 246. Territorio di Michigan, descrizione, storia, costume, ivi, 443 e seg.
- MICROSCOPIO, se il Galileo non l'inventò perfezionollo almeno sino all'anno 1624. Eur. III, 894.

MICLANTZUGETI, Dio dell'inferno de' Meschi. Am. I, 548.

Mina, Re della Frigia. As. III, 290.

Mindelstugco, isola degli Amiei, la più meridionale, descrizione. As. IV, 485.

Suoi abitanti *descritti e rappres.*, ivi.

MIDDELARTH, città della Danimarca situata sul picciolo Belt. Eur. VI, 365.

MIECISLAW o MIESKO, quarto Duca di Polonia nel 963 fecesi Cristiano, e dopo lui il suo figliuolo Boleslaw ottenne dall'Imperatore Corrado II. (1025) il titolo di Re. Eur. VI, 173. (*Polonia.*)

MIERIS il Picchio, pittore Olandese, si distinse nel dipinger paesi. Eur. VI, 191. (*Olanda.*)

MIGLIA Romane presso gli antichi Romani. Eur. II, 513.

MIGLIOSA, scrittore del secolo XVII: sua *Storia della Toscana*. Eur. III, 893.

MIKAIL-FEDEROVITZ-ROMANOV è proclamato Czar della Russia. Nuova dinastia, origine della famiglia Romanof, regna dal 1613 al 1645, *rappres.* fig. 1 Tav. 4. Eur. VI, 42. (*Russia.*)

MIKAIL II. regna in Russia dal 1304 al 1317. Eur. VI, 29. (*Russia.*)

MILANESE, pittore. Vedi *Cittadini Pierfrancesco*.

MILANESI, loro abiti nel IX. secolo, *descritti e rappres.* Eur. III, 363. Loro abiti nel secolo XV. e XVI., *rappres.*, ivi, 916: matrone e signore di castelli di Lombardia nel secolo XVI., *rappres.*, ivi, 917. Dottore di legge di tutta la Lombardia, *rappres.*, ivi, 920. Gentiluomini e gentildonne Milanesi come vestiti nel secolo XVI. e nel principio del seguente, *rappres.* quest'abito in tal epoca può dirsi generale a tutta l'Italia, ivi, 927. Alcune tavole *rappresentanti* gli abiti dei Milanesi usati nel secolo XVII. e nel principio del XVIII. cavati dall'immensa serie dei quadri del grande Spedale di Milano, ivi, e seg.

MILAZO, distrutta da Federico Barbarossa nel 1162. Eur. III, 56. Pressa da Luigi XII. nel 1500, ivi, 337. Duomo magnifico innalzato da Giovanni Galeazzo Visconti, ivi, 403. Fra le manifatture di questa

città nel secolo XIV. assai perfetti e stimati dagli esteri erano gli elmi, le corazze e tutte le armature di ferro. Eur. III, 475. Il Duomo il più grande e più pregevole edificio di genere Gotico innalzato da Giovanni Galeazzo Visconti, *rapp.*, ivi, 515. Milano distrutta da Uraja nel 539, ivi, 15. Vedi *Archæologia ec.*

MILIANA, fiume del regno di Tunisi, detto un tempo Catada. Af. I, 369.

MILIARESI, moete che dalla Grecia venivan in Italia e vi avean pubblico corso. Eur. III, 979.

MILIAS, appellata anticamente la Licia e perchè. As. III, 307.

MILITI, se questo nome equivallesse a quello di Cavalieri creati con rito particolare. Eur. III, 949. Non son da confondersi i Militi coi Cavalieri, ivi, 950.

MILIZIA degli Abissini. Af. II, 72 e seg. Soldati Abissini *rappresentati*, ivi, 74.

Milizia degli abitanti delle isole degli Amiei. As. IV, 493. Dell'isole Andamane, ivi, II, 417. Degli Angolesi. Af. II, 335. De' Caribi delle Antille. Am. II, 463. Degli Ausici. Af. II, 342.

Degli Arabi. As. III, 223. Armi ed esercizj militari nell'Yemen, *rappres.*, ivi, 224. Degli abitanti di Ardra. Af. II, 247. Degli Arabiani. Am. II, 266.

Degli Azbanii. Af. II, 456 e 460.

Milic. della Barbaria. Af. I, 387 e seg.

Dal regno di Benin, ivi, II, 257. Dei Birmani. As. II, 387 e seg.

Milic. de' Cafri. Af. II, 397, 404 e 413.

Degli abitanti della nuova Caledonia. As. IV, 427. De' Calmaechi, ivi, 257.

Milizia ed armi degli indigeni nel Canada. Am. I, 283. De' Cartaginesi. Af. I, 287 e seg. Vestito ed armi dei soldati Cartaginesi, *rappresentati*, ivi, 288.

Milizia nel Ceilan. As. II, 336. De' Cinesi, ivi, III, 313. De' Cinesi, ivi, I, 115 e seg. Chi perfezionò l'arte militare nella Cina, ivi, 116. Armi antiche dei Cinesi, *rappres.*, ivi. Armi a fuoco quando inventate nella Cina, ivi, 117.

Cannoni quando inventati nella Cina, ivi, 118. Milizia de' moderni Cinesi, ivi, 121. Esercizj militari de' Cinesi, ivi, 123.

Da qual lato portano la spada, ivi,

124. *Arco* è l'arma più pregiata dai Cinesi. As. I, 125. Come i Cinesi scuocano le frecce, ivi. Soldato Gioese col suo compito oniforma, *rappres.*, ivi. Soldati di Cavalleria come vestiti, ivi, 126. *Rappres.*, ivi. Abiti, armi ed altri strumenti militari, *rappres.*, ivi, 127. Milizia de' Cocincinesi, ivi, II, 501. Del Re di Congo e soldati *rappresentati*. Af. II, 308. De' Coreani. As. I, 370.

Miliz. degli Ebrei. As. III, 113. Macchine militari, ivi, 116. Degli antichi Egizj. Af. I, 93 e seg. Loro milizia 700 anni prima dell'Era Volgare, ivi, 99. Milizia Egiziana sotto i Tolonni, ivi, 100: sotto i Romani, ivi, 101: sotto i Califfi, ivi: sotto l'impero Ottomano, ivi, 102. Degli Etiopi, ivi, II, 19. *Rappresentati* armati in alcuni antichi monumenti, ivi, 20. Degli antichi Etruschi. Eur. II, 76 e seg. Loro potenza in guerra: armi primiere, ivi, faotie distinte in gravemente e leggiermente armate: una spada breve, il formidabile pila ed altre specie di aste guarnite di punte di ferro distinguono le prime: i fenti leggieri erano armati di: fionda, di balestra e di dardi, *rappres.*, ivi, 77: altre armi, *rappres.*, ivi, 78: scudi: loro varie forme, *rappres.*, ivi, 80. *Cassidi* o elmi variavano moltissimo e nella struttura e negli ornamenti, *rappres.*, ivi, 81: corasse, *rappres.*, ivi, 83: gambiere, *rappres.*, ivi, 84: sorte di calzari, ivi: vesti militari, *rappres.*, ivi, 85: Cavalieri e faoti avevano le stesse armi, *rappres.*, ivi, 86: milizia disciplinata, ivi, 87: come uscivano in campagna, ivi, 88: esperti nel fortificare città, ivi, 89: *tromba*, ivi, 90: ricompose del valor militare, ivi, 91: trionfo, *rappres.*, ivi, 93: macchine da guerra, ivi, 96.

Miliz. de' Filibastieri. Ani. II, 403. Milizia degli abitatori dell'isola Formosa. As. I, 355. Milizia Francesa al tempo di Clotario I. settimo Re di Francia. Eur. V, 62. Milizia Francesa al tempo di Carlo Martello: cavalleria, fanteria, ivi, 87. Armi difensiva e offensiva, ivi, 88. Milizia in Francia ne' secoli

X. e XI.: Cavaliere di que'tempi *rappresentato* alla Tav. 12 fig. 5. Eur. V, 139. Milizia de' Francesi e dagli Inglesi *rappres.* nella tappezzeria della Regina Matilde, Tav. 14 e 15, ivi, 149. Milizia Francese nel secolo XIII. maaiara d'armarsi, *rappres.* nella Tav. 25, ivi, 191 a seg. Durante il regno di Giovanni il Buono, secolo XIV., ivi, 197. Capitano degli arcieri della città di Parigi, *rappres.* Tav. 31 fig. 9, ivi, 213. Uffiziale delle guardie del palazzo sotto il regno di Luigi XII., *rappres.* Tav. 34 n.° 4, ivi, 223. Sotto il regno di Francesco I., secolo XVI., sorretto dei militari legionari, guardie del corpo, stendardi ec., ivi, 223. Guardia del corpo del Re di Francia Francesco I. Tav. 38 o.° 4: Guardia di palazzo, ivi, n.° 5: Uffiziale della guardia Svizzera, ivi, o.° 6: soldato Francese, ivi, n.° 7, ivi, 226. Sotto Francesco II., guardia del palazzo, *rappres.* Tav. 40 o.° 3, ivi, 222. Un soldato de' tempi di Carlo IX. Re di Francia, *rappres.* Tav. 40 n.° 12, ivi, 226. Milizia Francese ai tempi di Enrico III. Re di Francia: infanteria, guardia del corpo, moschettieri, *rappres.* Tav. 43 fig. 12: guardia Svizzera, ivi, 253 e seg. Sotto Enrico IV.: uffiziale d'infanteria: oo soldato, altro della guardia Svizzera, *rappres.* Tav. 43 n.° 11, 12 e 13, ivi, 252. Sotto il regno di Luigi XIII.: Uffiziale d'infanteria, *rappres.* Tav. 46 fig. 12, ivi, 258. Sotto Luigi XIV.: un soldato, oo Uffiziale superiore della casa militare del Re, *rappres.* Tav. 47 fig. 9 e 10, ivi, 276. Moschettieri armati di bajonetta: artiglieria, reggimento di bombardieri e di ussari, ivi, 281. Durante il regno di Luigi XV. uffiziale d'infanteria, *rappres.* Tav. 49 fig. 7: Colonnello d'infanteria Tav. 50 fig. 3, ivi, 298. Sotto il regno di Luigi XVI.: guardia del corpo dal Re Tav. 51 fig. 8: granatiera fig. 9: uffiziale dei granatieri fig. 10: cavalleggiere della guardia del Re Tav. 52 fig. 1: uffiziale del reggimento di Beaurain fig. 2, ivi, 310. Milizia Francese durante la repubblica: Colonnello delle guide,

rappres. Tav. 55 fig. 4: allievo del Campo di Marte fig. 5: Generale di divisione fig. 6: Ufficiale dello Stato Maggiore fig. 7: Usaro di Chaborao fig. 8: granatiere d'infanteria di linea fig. 9, Eur.V, 322. Sotto l'imperatore Napoleone, *rappres.* nella Tav. 58 e 59: Maresciallo fig. 1, gendarme, 2, granatiere a piedi, 3, Ufficiale de' Mammalucchi *ex-Garde*, 4, laiciere, 5, cacciatore a cavallo, 6, ufficiale dei dragoni. Tav. 59 fig. 1, maresciallo minatore, 2, carabiniere, 3, soldato d'infanteria, 4, caoociera, 5, soldato di marina, 6, ivi, 326. Sotto Luigi XVIII, *rappres.* nella Tav. 62: guardia del corpo del Re fig. 1: guardia reale gendarme dalle camicie, 2, guardia reale granatiere, 3, guardia reale granatiere a cavallo, 4, capitano di vascello, 5, guardia reale corazziere, 6, guardia a piedi ordinarie del Re io piccolo uniforme, 7, guardia reale granatiere Svizzero, 8, ivi. (Francia.) *Miliz.* dei Galli. Af. II, 102. Degli antichi Galli: armi ed usanze militari, scudi, cimieri, spade. Eur.V, 32 (Francia.) Giavellotti, lanceie: guerre, ivi, 33: carri da guerra, ivi, 34. Milizia degli antichi Germani, ivi, IV, 208. Indole guerriera dei Germani, ivi: disciplina militare, ivi, 209: armi difensive, ivi, 300. Antichi guerrieri Germani, *rappres.*, ivi, 301: armi difensive, ivi, arme offensive, ivi, 302, altri guerrieri *rappres.*, ivi, 305: dichiarazione di guerra: scelta dei Duci o Capitani, ivi, 306: loro autorità, ivi, 308: coscrizione militare, ivi, stipendi, ivi, 309: corteo dei Duci, ivi, 310: vessilli ed insegne, trombe, accampamenti, ivi, 311: disposizione delle schiere, *rappres.*, ivi, 312: fanteria e cavalleria, ivi, 313: riviste, alleanzioni, ivi, 314: metodo di combattere, ivi, 316. Assedi, ivi, 317: bottino: prigionieri, ivi: roghi, spoglie, trofei, ivi, 318. Riti funebri dei guerrieri, ivi, 319. Milizia dei Germani durante la Romana occupazione. Indole guerriera della nazione: disciplina, ivi, 460: armi, stipeodi, accampamenti, ivi, 462: notizie generali di Tacito in-

torno la milizia Germanica de' suoi templi. Eur.IV, 463: altre notizie parziali di alcuni popoli, 464: esultii guerrieri, ivi, 469. Orasioni dei Duci: quello che facevasi dopo le pugne a le vittorie, ivi, 468. Milizia della Germania nel medio evo, ivi, 604 e seg. Scarsenza degli scrittori sulla milizia, ivi: istituzione della milizia sotto i Franchi, ivi, 605: istituzioni posteriori, ivi, 607. Ecclesiastici militari, ivi, 608. Fortezze, crociate, armi ee., ivi. Milizia salita in onore, ivi, 610. Epoca di Carlo IV.: invenzioni dei cannoni, ivi, 622: rivoluzione avvenuta nell'arte della guerra, ivi, 614. Armatura nobili e distinte usate nel secolo XVI, *rappres.* Tav. 94 fig. 3, ivi, 733. Milizia dei Germani dei tempi moderni e degli ordini civili e militari, ivi, 734 e seg. Cambiamento della tattica, ivi: conseguenze del medesimo, ivi, 735. Formazione dei corpi di frontiera: mutazioni nella cavalleria, ivi, 736. Stato militare dell'impero d'Austria, ivi, 738. Cavalleria, artiglieria, altri corpi, ivi, 739: altri stabilimenti relativi alla milizia, ivi, 740: attitudine dell'impero d'Austria ad avere ottime truppe, ivi, 742. Discipline attuale dell'armata Austriaca, ivi, 743: milizie di altri Stati, ivi, 744. Figure di alcuni corpi militari delle truppe Cesaree, *rappres.* nelle Tavole 95, 96, 97 e 98, ivi, 750 e seg. Milizia dei Giaponesi. Af. II, 339. Dei Giaponesi. As. I, 400. Carattere bellicoso de' Giaponesi, ivi. Armi, disciplina, esercizii militari, ivi, 401. Milizia de' Giaponesi, ivi, IV, 66. Dell'antica Grecia. Eur. I, 225 e seg. De' Greci ne' tempi eroici, ivi, 227 e seg. Ne' tempi storici, ivi, 233. Dell'impero d'Oriente a de' Greci moderni, ivi, 319. Decadenza della Greca milizia, ivi e seg. Militari costumi de' primi secoli del Greco impero *rappresentati* io un braccio della Colonna Teodosiana, ivi, 320. Milizia de' Greci moderni, ivi, 326. Armi degli indigeni della Gajana. Am. II, 409 e seg. Milizia nella costa della Guinea. Af. II, 208. Armi de' Negri, *rappresentate*, ivi, 210.

Milit. degli isolani d'Hay-Nen. As. I, 344.
Milit. degli Indiani Scipian. Am. I, 162.
 Dell'Indostan. As. II, 121. *Milizia Inglese.*
 Eur. VI, 79 e seg. Modo di guerreggiare
 dei Britanni e de' Caledoni: abito militare
 degli Anglo-Normanni. Tav. 14 fig. 3,
 Tornei, ivi, 81: soldati ed artiglieria
 nel secolo XV. Tav. 16, ivi, 82. Abiti
 dei soldati Inglesi descritti, ivi, 83:
 castigo militare del *Triangolo*, ivi: razzi
 alla Congreve, ivi, 84. Caserma dal
 genio in Chatam, rapp. Tav. 17 fig. 2 e 3,
 ivi, 85. *Milizia* degli Italiani sotto il
 governo dei Goti, ivi, III, 107. Sotto i
 Longobardi, Franchi e Tedeschi, ivi,
 109 e seg. Militari costumi d'Italia del
 secolo XII. *rappresentati*, ivi, 120. Soldati
 Italiani del secolo XII. *rappresentati*
 ne' bassi-rilievi dell'antica porta
 Romana in Milano, ivi, 121 e seg. *Milizia*
 marittima in Italia sotto i Longo-
 bardici, Franchi e Tedeschi, ivi, 122.
 Militi in Italia erano probabilmente in
 generale soldati a cavallo. Eur. III, 473.
Milizia degli Italiani dalla puce di Co-
 stanza fino ai nostri giorni, ivi, 472
 e seg. Decadenza e risorgimento del-
 l'arte della guerra tra gli Italiani, ivi,
 480 e seg. *Milizia* del passato regno
 Italiano, ivi, 484. Quattro istituzioni,
 nel passato regno d'Italia esclusiva-
 mente consacrate ed una educazione
 militare, ivi, 488.
Milit. degli abitanti d'Jesso. As. I, 431.
Milit. de' Kentuciadali. As. IV, 233.
Milit. de' Madagascari. Af. II, 505: loro armi
rappresentate, ivi. *Milizia* degli abitanti
 dell'isola Mariane. As. IV, 469. De' Man-
 ritani. Af. I, 334. Dei Medi. As. III,
 367. Dardi avvelenati dei Medi, ivi,
 368. Degli abitanti di Melinda. Af.
 II, 433. De' Mongolli. As. IV, 271. Nel
 Monomotapa. Af. II, 422. Della Morea.
 Eur. I, 326. Degli antiehi Messicani.
 Am. I, 536. Guerriero antico Messi-
 ciano, *rappresentato* ec., ivi, 540. Abiti
 de' guerrieri, ivi, 541 e seg.
Milit. degli abitatori di Nukha. Am. I, 117.
Milit. degli Otentotti. Af. II, 373. Degli Ot-

tomani. Eur. I, P. III, 133 e seg. Pri-
 mitive milizie Turchie erano gli *Jaya*,
 i *Musulem*, gli *Azeb*, i *Saridsy*, *Yu-*
ruk ec. ma essendo state abolite e creati
 nuovi corpi da Orcauo, istituiti i *Gian-*
nizzeri ec., ivi: armi de' *Gianizzeri* ec.,
 ivi, 138. Varj altri corpi di milizia
 ultimamente creati, di fanterie rego-
 lare: i *Swadji*, i *Tufendji* o fucilieri ec.,
rappres., ivi, 145: corpi di cavalleria:
 i *Sipah*, *Silhdar* ec., ivi e seg. Sol-
 dati dei feudi militari: ed altre mili-
 zie delle provincie, ivi, 146 e seg.,
rappres., ivi, 148. Maniera di dichia-
 rare e di muovere la guerra, ivi, 149.
 Descrizione di un campo Ottomano,
 ivi, 150: maniera di combattere degli
 Ottomani, ivi, 151. Forza di mare,
 ivi, 152. *Milizia* del Gran-Signore, ivi, 42.
Milit. dei Pampa. Am. II, 280. Dei Char-
 runa del Paraguay, ivi, 236. De' Gua-
 rany del Paraguay, ivi, 240. Loro ar-
 mi, ivi, 241. Degli abitanti delle isole
 Pulew, loro armi, *rappres.* As. IV, 458.
Milizia de' Persi sotto i Re Achemenidi,
 costume militare in generale. As. III,
 479. Armi difensive de' Persi, ivi, 480:
 armi offensive, ivi, 483. *Rappres.*, ivi.
 Disciplina militare, ivi, 484: rassegna,
 ivi, 490: marcie, ivi, 491: modo di
 dichiarare la guerra, ivi. Sotto i Re
 Arsacidi e Sasanidi, armi e soldati
 Persi, *rappres.*, ivi, 486 e seg. *Milizia*
 dei moderni Persiani, ivi, 492. Soldati
 di cavalleria e di fanterie, *rappres.*, ivi,
 495. In che consiste la loro arte di guer-
 reggiare, ivi. Tattica Europea intro-
 dotta in Persia da Fath-Ali-Shah, ivi,
 496. *Milizia* dei Pescieré. Am. II, 298.
 Degli abitanti delle isole Pogoby. As.
 IV, 304. *Milizia* del regno di Polonia.
 Eur. VI, 175. (*Polonia*.) *Milizia* Por-
 togheze, esercito Portoghese, ivi, V,
 197. Uniformi dei militari Portoghesi,
 ivi, 198: soldati Portoghesi, *rappres.*
 nella Tavola 35, ivi. *Milizia* de' Paris
 indigeni del Brasile. Am. II, 340.
Milit. degli antiehi Romani. Eur. II, 298
 e seg. Leve delle truppe, ivi, 299: quando
 atti alla milizia, ivi, 300: legioni, ivi,
 301: divisioni delle legioni sotto gli

Imperatori. Eur. II, 302: insegne armi, *rappres.*, ivi, 303 e seg.: abiti dei soldati, *rappres.*, ivi, 307 e seg.: esercizj militari, ivi, 309: forza e destrezza dei soldati, ivi, 312: marcia, accampamento ec., ivi: ricompense militari, ivi, 315: truppe ausiliarie, ivi, 327: paga de' soldati, ivi, 334: macchine militari, ivi, 344: fortificazioni ec., ivi, 358.

Milit. Russa. Eur. VI, 90 e seg. Gli Strelitzi, *rappres.* Tav. 7 n.° 1, 2 e 3: guardia Polacca fig. 4: guerriero Valacco, 5: Giannizzero Polacco sotto Caterina, 6: allievo del corpo dei cadetti, 7, guardia *Preobrojenski* e *Simeonki*, ivi, 93: esercito Russo nel 1711, ivi. Abito dei soldati: infanteria, granatieri, *rappres.* Tav. 7 fig. 8 e 9: cavalleria fig. 10: musica militare, ivi, 95. Cosacchi, *rappres.* nella Tav. 8, ivi, 96: *Bucchiri*, *rappres.* Tav. suddetta fig. 8, ivi, 97: Calmucchi, *rappres.* Tav. suddetta fig. 9 e 10: *Karguisi*, *rappres.* Tav. 9, ivi, 98. (Russia.)

Milit. armi degli isolani di Sawieh. As. IV, 573. Milizia de' Sardi, *rappres.* Suppl. Tav. 1 pag. 7. Come erano armati gli antichi soldati Sardi. Eur. II, 205. *Rapp.*, ivi, 205: portavano con se i viveri in un panier, ivi. Armi degli antichi Scandinavi, ivi, VI, 222 e seg. Degli Seiti, As. IV, 104. Degli Jolodi nella Senegambia. Af. II, 158. Milizia nel regno di Siam. As. II, 548. Degli antichi Spagnuoli: varie loro armi *rappresentate* nelle antiche medaglie, riportate nella Tav. 1 n.° 3, 6, 7 e 8. Eur. V, 25. Dei Goti nella Spagna, ivi, 30. Milizia nella Spagna sotto il dominio degli Arabi. Armi, artiglieria ec., ivi, 41. Esercito Spagnuolo, ivi, 195. Uniformi dei militari Spagnuoli, ivi, 198: soldati Spagnuoli e Portoghesi *rappresentati* nelle Tavole 34 e 35, ivi. Milizia degli Svedesi, ivi, VI, 260 e seg. Degli Svizzeri, ivi, IV, 93. Ordini militari introdotti dagli Svizzeri, ivi. Vittoria di Morat nel 1476, ivi, 95: gli Svizzeri fanno gran conto della fanteria, ivi, 96: battaglia di Melegnano o

dei Giganti. Eur. IV, 96 e seg. Svizzeri diventano soldati mercenari, ivi, 98: notati di durezza, d'infedeltà, ma a torto, ivi, 99: leve ed esercizj militari, ivi, 101. Arsenali, segnali o fanali, ivi, 103: strumenti musicali della milizia: canzoni militari e patrie, ivi. Guardieioni e fortificazioni, ivi, 104.

Mila. de' Taitesi. As. IV, 518. Del Tibet, ivi, 39. Nel Tosehioo, ivi, II, 457. De' Troiani, elmi, scudi, vesti ec., *rappres.* negli antichi monumenti, ivi, III, 285 e seg.

Mila. Ungherese. Eur. VI, 18. (Ungheria.)

Mila. de' Zealandesi. As. IV, 421.

Millico, lodato compositore di musica. Eur. III, 839.

Milona famoso Atleta. Eur. I, 152.

Milton, celebre letterato Inglese: suo poema. Eur. VI, 148.

Miluradi, sua arma, *rappres.* Eur. I, 316.

Mur-Basci, uffiziali Persiani che comandano mille uomini. As. III, 495.

Murici personaggi del teatro Italiano dei quali cessò l'esistenza, *rappres.* Eur. III, 845.

Murru *nilotica* nella Nubia. Af. II, 30.

Murru *inga* albero detto *puad* nell'interno del Perù. Am. II, 186.

MINARETTI delle moschee sono torrette che le fregiano coi ballatoi per *Muezzini*, per le quali la maggior parte terminano in punta colla mezza luna di rame o di bronzo dorato. Eur. I, P. III, 251.

MINAS-GERAES, capitaneria nel Brasile. Am. II, 378.

MINATORI nelle truppe Tedesche *rappresentati* ne' loro abiti e coi diversi loro strumenti Tav. 98. Eur. IV, 750.

MINDANAO, isola fra le Filippine. As. IV, 342. La seconda isola della Filippine, per grandezza ec., ivi, 355. Contami ad usanze degli abitanti, ivi, 356 e seg.

MINDORO, isola fra le Filippine. As. IV, 342 e 354.

MINI Francesco Giorgio Sanese, passa per l'inventore delle medesime, sebbene argomenti si trovino nella storia che sembrano dimostrare quella invenzione più antica. Eur. III, 883.

MINERALI dell'isola di Madagascar. Af. II, 401.

Minerali de' monti della Siberia. As. IV, 143 e seg. e 148. Vedi *Miniere*.

M I

MANTOVA rappresentata cogli occhi azzurri. Eur. I, 335. Suo *peplo*. Vedi *Pepto*. **MINERVA** *Poliade* ossia protettrice della città: suo famoso tempio nell'Aeropoli d'Atene, ivi, 650. *Rappres.*, ivi, 351. Minerva in atto di coronare Bacco, *rappres.*, ivi. Minerva del *Partenone*, suo simulacro; opera Tiresica, ivi, 356. Suo sacro *peplo* o velo, ivi, 474. Picciola statua di Minerva in legno portata nella processione delle *Panatenne*, ivi, 478. Minerva *Ellozia*, soprannome dato a Minerva dai Corinzi in cuore di Elloti o Ellotide di lei sacerdotessa ec., ivi, 513. Suo simulacro nel Partenone, lavoro magnifico, sontuoso, composto d'oro e d'avorio ec., ivi, 635. Minerva che nasce dal capo di Giove, *rappresentata* in un'antica patera giudea Etrusca, *rappres.*, ivi, II, 113 e seg. Minerva la stessa che *Pallade* è detta Etrusca e dagli Etruschi passò ai Romani, ivi, 116: perchè a Minerva si danno le ali, ivi. *Rappres.* coll'ali, ivi, 117. Minerva o *Pallade* aveva un tempio in Troja. As. III, 282. Minerva adorata dai Libi ed appellata *Tritonia*. Af. I, 258.

MINGRELI Giorgisui. As. IV, 63. Loro costumanze, ivi, 70.

MINIO, fiume della Spagna. Eor. V, 9. **MINIERE** d'oro ec. nell'Abissinia. Af. II, 42. Miniere d'argento e di rame in Alsazia. Eur. V, 13. (Francia.) Miniere di rame e d'argento nel regno d'Angola. Af. II, 285. Miniere d'oro della Botica e delle Asturie. Eur. V, 26. In Borneo. As. IV, 335. Del Brasile. Am. II, 319. Miniere di ferro del Brasile, ivi, 319. Miniere d'oro scoperte nel Brasile nel 1577, ivi, 361. Miniere di ferro, rame, stagno, piombo nella Bretagna. Eur. V, 13. (Francia.) Miniere d'oro e d'argento ec. nel Caucaso. As. IV, 62. Miniere d'oro nell'isola Celebe, ivi, 362. Miniere di Quilotta nel Chili, ricchissime d'oro. Am. II, 188. Miniere d'oro nella Colchide, le quali forse diedero occasione alla favola del *Fello d'oro* e della *Spedizione Argonautica*. As. III, 336. Miniere d'oro,

M I

279

d'argento ec. nell'isola di Caba. Am. II, 467. Miniere di carbone, di rame e di piombo nel Cumberland, contra dell'Inghilterra. Eur. VI, 22. Miniere d'oro, d'argento ec. in San-Domingo. Am. II, 480. Miniere ed arene d'oro, d'argento ec. nel Giappone. As. I, 391. Miniere d'oro e d'argento di Golconda, del Carnatico, d'Achem e del Bengala, ivi, II, 33. Miniere nella Grecia. Eur. I, 42. Miniere d'argento in Guatemala. Am. I, 615. Miniere d'oro e d'argento in Linguadoca. Eur. V, 13. (Francia.) Miniere di ferro eccellente di Leango e di Bengala. Af. II, 284. Miniere d'oro e d'argento nel Messico. Am. I, 518. Miniere d'oro di Sonora nel Messico, ivi, 604. Miniere d'argento nella Nuova-Biscaglia nel Messico, ivi, 605. Di Santa Rosa nel Messico, ivi. Di S. Luis-de-Potosi nel Messico, ivi, 606. Di Guanaxato, le più ricche del Messico, ivi, 607. Miniere di sale nella Moldavia. Eur. I, P. III, 26. Miniere d'oro e d'argento nel Monomotapa. Af. II, 419. Miniere di carbon fossile nel Northumberland. Eur. VI, 19. Descrizione di una miniera di *carbon fossile*, ivi, e seg. Miniere nella Norvegia: miniera d'oro presso Edswold, miniera d'argento presso Kongsberg: miniera di rame presso Drontheim, Roeraas, Meldal, Quikoe e Selboe. Miniere di ferro di Arendal ec., ivi, 270. Miniere d'oro ec. se trovansi nella Nubia. Af. II, 30. Miniere nell'alta Polonia: le miniere più comuni sono quelle di ferro a Drzewica. Eor. VI, 166. (Polonia.) Miniere di mercurio e di stagno nella provincia Cinese di Se-Ginea. As. I, 62. Miniere d'oro ec. nella Senegambia. Af. II, 133. Miniere antiche della Spagna dalle quali i Cartaginesi traevano oro ed argento, ivi, I, 303. Miniera di rame di *Rio-Tinto* nella Spagna che tuttora sussiste. Eur. V, 26. Miniere d'oro ec. dell'isola di Sumatra. As. IV, 290. Miniere d'argento, di rame, di piombo e di ferro nella Svezia. Eur. VI, 240: miniera d'oro scoperta nella Svezia di poca importanza, ivi. Miniere

d'oro ec. della Tartaria indipendente. As. IV, 120 Nel Tibet, ivi, 24. Di Tombaco uella Nigritia. Af. II, 269. Miuiere d'argento uella provincia di Veragat. Am. I, 619.

MIXIO o MURIO, oggi Mignone o Mugnone, come nel Boccaccio, fiume dell'Etruria di picciol conto. Eur. II, 41.

MIXIO Tiziano, scultore Veneziano: suo *Marte colossale* posto sulla scala dei Giganti nel palazzo Ducale: bassorilievo nella cappella del Santo in Padova ec. Eur. III, 582.

MINISTRI, quasi piccioli ministri dei Principi, che col loro giuochi a facce tenevano allegri i Principi ed i nobili nell'Italia ec. ne' bassi tempi. Eur. III, 319.

MINISTRI Indiani. Am. I, 494.

MIXO, maestro detto talora Minuccio, pittore che dipinse nel palazzo del Comune nella sala del Consiglio in Firenze nel 1285. Eur. III, 636.

MISO o Gioachino da Tarrita, celebre mosaicista che operò dal 1225 in S. Giovanni di Firenze. Eur. III, 636.

MINO da Ficcole. Vedi *Ferucci Andrea*.

MINOISE, sue leggi. Eur. I, 134. Difetti della sua costituzione, ivi, 137.

MINSTER, cattedrale d'York è una delle più famose d'Inghilterra. Eur. VI, 22.

MISURIANO Alessandro Pugliese, ora stabilito in Milano: istrutto e diligente tipografo che il primo pubblicò una magnifica edizione delle opere di Cicerone. Eur. III, 885.

MINZOCCHI ed altri pittori in Forlì. Eur. III, 757.

MIR-AS u Principe delle acque, impiego distinto nel regno di Persia. As. III, 460.

MIR-AROR-EWAL o grande scudiere del Gran-Signore. Eur. I, P. III, 39.

MIR-ALEM Alfiere, incaricato della custodia delle bandiere imperiali a dalle sei code di cavallo del Gran-Sultano. Eur. I, P. III, 39.

MIRA, ore Cacamo città della Licia. As. III, 307.

MIRABELLA (secolo XVII.) si distingue in Ita-

lia nello studio delle antichità. Eur. III, 893.

MIRACOLI, facilità di credere ciò che aveva apparenza di miracolo. Eur. III, 142.

MIRANDOLO Luigi, pittore, detto il Genovese, perchè nato in Genova, ma che appartiene alla scuola Cremonese perchè studiò in Cremona su le opere di Pandolfo Nuvoione: le sue pitture sono in grande uore in Lombardia e specialmente in Cremona ec. Eur. III, 721.

MIRAMICHI, fiume nella Casperia. Am. I, 201.

MIRANDA Lucia Spagnuolo, sue avventure nel Paraguay. Am. II, 210.

MIRAGUAYA sima del Paraguay. Am. II, 231.

MIRANDE Periano, così detto comunemente Mohammed-Ben-Emir Khondabsh, sua storia intitolata: *Rasat-Albaf* intorno le antichità Persiane. As. III, 35: e 387.

MIRRA sulla Propontide, città della Bitinia. As. III, 314: distrutta da Filippo Re di Macedonia e ridificata da Ptolemeo Re di Bitinia che la chiamò Apamea, ivi.

MIRNICA, isola appartenente alla Cirenaica. Af. I, 254.

MIRNIGLIOSI, Gladiatori Romani che portavano un elmo che aue nella cima un pesce. Eur. II, 585.

MIRRA, albero che la produce, nell'Asia. Af. II, 43. Mirra del regno d'Adel. ivi, 436.

MIRTO del Brasile. Am. II, 320.

MIR-WEIS, capo di una tribù d'Afgani si fa proclamare Principe di Kandahar e muore pacificamente nel noyello suo regno nel 1715. *Mir* è abbreviatura di *Amir* che vale Comandante, e *Wais* significa Lioncello: nome Arabico. As. III, 444.

MIRZA, titolo comunissimo in Persia, ma i soli Principi possono portarlo dopo il loro nome, ed ognuno può darselo o riceverlo avanti del nome. As. III, 462. I soli dotti, e que' che occupano una carica onoreuola possono arrogiar il titolo di *Mirza*, ivi. Mirza titolo Persiano che corrisponde al *Akhal* dei Tartari. Vedi *Akhal*.

MIRZEO nella Campania, Eur. II, 242.

Musi avevano proote le lagrime, e perciò dai Greci impiegati su' loro funerali. As. III, 297. Loro costumenza rappresentate nella dipintura di un bellissimo vaso detto Etrusco, ivi, 298.

MUSA, descrizione. As. III, 294. Così detta dalla voce *Myros* che significa cervo: essa abbondava di quest'alberi, ivi. Misià Maggiore e Miore, ivi. Misià città dell'Albaia, ivi, 340. Misià fiume. Vedi Ems.

MUSO, fiume della Frigia Maggiore. As. III, 265.

MUSO o MUSIA nella Zeugitana. Af. I, 273.

MUSONI nel Messico. Am. I, 602.

MUSORR. As. II, 57. Scioglimento di questo regno, ivi, 105.

MUSIARIL, fiume. Am. I, 311. Sue foci, ivi, 312. Stato del Misiaripi: descrizione, storia, costume, ivi, 465 e seg.

MUSIARI nel Canada. Am. I, 271. Territorio del Musiari: descrizione, storia, costume, ivi, 487.

MISTAGGI, varj loro sistemi. Eur. I, 498.

MISTAGGO. Vedi *Jerofanto*.

MISTERI de' Cabiri i più antichi della Grecia. Eur. I, 486. Misterj *Eleusini*, ivi, 487: istituiti sotto il regno di Eretteo verso il 1307 prima dell'Era Volgare. Misterj di *Cibele*. As. III, 268 e seg. Suida trae l'etimologia de' misterj dal *chiudere la bocca*, perchè era vietato manifestare le cose che in essi s'ascondevano. Eur. I, 485. Misterj di Samotracia: cerimonia delle iniziazioni di Samotracia, ivi, 491. Le prime opere drammatiche appellate *Misterj* furono rappresentate ai tempi di Carlo V. il Saggio Re di Francia. Eur. V, 198. (*Francia*.)

MISTRI, così chiamati gli iniziati ne' piccoli misterj *Eleusini*. Eur. I, 493.

MISURA, nell'Imperio Birmano. As. II, 413. Misure de' Cinesi, ivi, 1, 333 e seg. Misure antiche degli Egizj. Af. I, 228. Dei Giapponesi. As. I, 425. Misure di liquidi, di spazio nell'Indostan, ivi, II, 312. Misure in uso presso i moderni Persiani, ivi, III, 566. Misure di capacità, di lunghezza, di peso in Russia. Eur. VI, 153 e seg. (*Russia*.) Misure de' Siamesi. As. II, 675. Misure della Spagna e del

Portogallo. Eur. V, 200. Misure, numeri ec. de' Taitesi. As. IV, 528. Misure di tempo, di distanza ec. nel Tonchino, ivi, II, 485.

MITELLI Agostino, pittore assai fondato in prospettiva e in architettura (scuola Bolognese): il Colonna si associò con lui e la loro società durò 24 anni. Fra questo tempo i due amici accrebbero a Bologna i buoni esempj dell'arte, e sono delle opere loro più celebri la cappella del Rosario e la sala dei Conti Caprara. Eur. III, 768.

MITRA, Dio o padre di tutte le cose, secondo Zoroastro. As. III, 501.

MITRIACA, sacre: le sacre *Mitriaca* istituite in onore del Sole richiedevano, che le persone in esse iniziate non solamente fossero purificate coll'acqua, ma essandio purgate e raffinate col fuoco: la cerimonia seguiva in una spelunca. Eur. II, 134.

MITRA palazzo di, nel Messico, descrizione e pianta. Am. I, 568. Rovine di Mitla. ivi, 613.

MITOLOGIA, ricerche sull'origine della. Eur. I, 60. Iutilità de' sistemi mitologici, ivi, 67. Mitologia considerata come parte storica, ivi, 71. Mitologia Greca, vera origine, ivi, 68. De' Greci, ivi, 329. Mitologia Indostanica pensamenti de' filosofi sulla medesima. As. II, 136. Mitologia Indiana, se possa paragonarsi alla Greca, ivi, 267. Allegoria della detta mitologia, ivi, 268. Mitologia dei Mandani tribù Indiana. Am. I, 489. Mitologia Islandese, ivi, 215. Mitologia Scandinava anteriore per lo meno di 500 anni alla nascita di Cristo e che alcuo popolo all'eccezione de' Greci, non può vantarsi di avere un sistema mitologico più ricco, e più variato: Mitologia Scandinava posta in confronto coo altre antiche mitologie. Eur. VI, 229.

MITRA o BENDA de' sacerdoti Greci. Eur. I, 405. Mitra era una benda con cui si coprivano il capo le antiche Rosace: detta *Calantica* e *Calyptra* dai Greci, *rappres*, ivi, II, 580. Vedi *Tiara*, *Diadema*. Mitra de' Persi, composta di una fascia che circondava la testa coprendo

la fronte, e di una specie di berrettino che copriva la testa, e che s'innalzava spesso volte in punta ottusa. *As. III, 564.* Come ornata quella dei Re, *ivi.* *Mitra* di varie forme delle donne Greche de' tempi storici: componevasi generalmente di lana di colori diversi: chiamavasi *opisthofandone* la parte della mitra; in forma di fianda che avvolgeva i capelli di dietro, e *sfendone* per la somiglianza ch'esso aveva colla fianda: era largo nel mezzo; appoggiavasi alla fronte; di dietro si annodava colle sue stesse estremità più strette e più sottili, *roppres.* *Eur. I, 994.* *Mitre* de' sacerdoti Cristiani: quelle colle due code non hanno una data anteriore all'ottavo secolo; e nel nono il Pontefice Romano non le accordava che per privilegio speciale, *ivi, II, 430.*

MITRIDATE I. e II. Re dell'Iberia e dell'Armenia. *As. III, 339.* *Mitridate Ibero*, Re dell'Armenia Maggiore, *ivi, 344.*

MITRIDATE o *MISDATE* della dinastia degli Arsacidi, celebre Re de' Parti e de' Persi. *As. III, 431.*

MIXTECHI, aborigeni del Messico. *Am. I, 498.*

MNESICLE, architetto de' Propilei. *Eur. I, 639.*

MNEVIA, toro venerato dagli Egizj in Eliopoli. *As. I, 118.*

MOABITI. *As. III, 89.*

MOABITIDE, ora *Karrak-Moab.* *As. III, 84.*

MOAMED-ABUL-CASEM appellato comunemente *Maometto*, nacque alla Mecca il 10 novembre l'anno 570. *Eur. I, P. III, 7.*

MOIRA paese di, nella Nigritia orientale. *As. II, 272.*

MOCCASINI, scarpe degli Indiani. *Am. I, 273.*

MOCCINIAS, le antiche Greebe non avean bisogno di moccichini per pulire il naso: il naso di una vaga giovanetta che avesse avuto bisogno d'un moccichino, avrebbe tosto, come da schifosissima cosa allontanati tutti gli amanti. *Eur. I, 1028.*

MOCCONORI, così chiamati gli indigeni di Congo. *As. II, 308.*

MOCCOI, indigeni del Paraguay. *Am. II, 220.*

MOCCAFERRANI regnarono in alcune parti della Persia. *As. III, 441.*

MONTE della nazione Francese che fino dal secolo XIV. colle nuove sue foggie di vesti pareva che infattasse la modarazione Italiana. *Eur. III, 901.* *Moda* costante nel vestir della Ottomane, *ivi, I, P. III, 329.* Vedi *Costumanze.*

MONIMPRATOR, presso gli antichi Romani era il Re del convito scelto talvolta a sorte coi dadi, talvolta coll'unanime consenso della società comandava che si bevessero anche dopo cheasi erano tolte le mense ec. *Eur. II, 574.*

MONIO di Giove Serapide. *rappres.* *Eur. I, 346.*

MOBUTI e *TALACORI* *Emporium* nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. *As. II, 320.*

MOBY, isola del ballaggio di Selanda nella Danimarca. *Eur. VI, 304.*

MOENNA, fiume. Vedi *Meno.*

MOENURA superba, bellissimo uccello che s'assomiglia al fagiano ed al pavone nella Nuova-Gallia. *As. IV, 390.*

MOERIS o *MYRIS*, lago. *As. I, 162.*

MOCANO della provincia di Honduras nel Messico. *Am. I, 617.*

MOCILA al disotto di Cracovia, vi si trova la tomba della Regina Vanda, Principessa bellicosa divenuta Regina della Polonia. *Eur. VI, 176. (Polonia.)*

MOCISTAN, cioè paese dei datteri, parte meridionale del Kerman. *As. III, 310.*

MOCOL Grau, suo potere e suoi principali ministri. *As. II, 85.*

MOGOLLI. *As. II, 47.* Fondazione della loro monarchia nell'India, *ivi, 66.* Loro religione, *ivi, 197.* Mogolli Giubanesiani stabiliti in Persia verso il 1335 sulle rovine della famiglia di Gengis-Kan, *ivi, III, 441.* Mogolli che regnarono in Persia, *ivi:* introdotti dal famoso Gengis-Kan, *ivi.* Vedi *Mongoli.*

MOGOLLO governo del Gran. *As. II, 84* e seg.

MORANA o *STRACONI* nel Perù. *Am. II, 181.*

MORAMPER. *As. II, 59.*

MORISO, persone consacrate al servizio degli Idoli nel regno di Loango. *As. II, 331.* *Mokisso* ed idolo dei Giagga e maniera di consultarlo, *ivi, 338.*

MORAO, nazione forse identica cogli abitanti d'Anisco. *As. II, 343.*

MORO nella Norvegia, porto di commercio. *Eur. VI, 284.*

MOLDAVI poco smanti dell'agricoltura e ingiardi: il commercio è in mano dei Turelli che sono di loro più destri. Eur. I, P. III, 27.

MOLDAVIA, situazione: see abbondanti miniere di sale ec. Eur. I, P. III, 26.

MOLA Adriana ora Castel S. Angelo: Adriano valente coosicatore del bello architettonico ed artista egli stesso si fece costruire questo sepolcro a lato al Mausoleo d'Augusto: esso veone per la prima volta convertito in sua cittadella nelle guerre contro i Goti, Bonifazio IX. e Urbano VIII. le diedero forma di moderna fortezza, *descritta e rappresentata*. Eur. II, 507 e seg.

MOLIERE Francese, cavò le commedie del croso, e le sue opere sono superiori a tutte quelle che ha prodotte la Francia in questo genere. Eor. V, 17. Fu il legislatore della pulizia e coltura Francese, e collescelezza della sua comica mosha shandi l'affettazione, ivi, 278. (*Francia*.)

MOLINA Spagnuolo, fiori nella giurisprudenza, sotto il regno di Filippo II. Eur. V, 97.

MOLININO. Eur. III, 498.

MOLLA, specie di giudici residenti in dieci città di seconda classe dell'impero Ottomano. Eor. I, P. III, 277. *Rappres.*, ivi, 279.

MOLLAS, sono chiamati in Turehia quelli che occupano le prime dignità religiose e giudiziarie. As. III, 557. In Persia sono appellate con tal nome le persone consacrate allo studio della giurisprudenza, della morale e della teologia, ivi.

MOLA d'Algeri, *rappresentata*. Af. I, 406.

MOLOPAGOS, indigeni del Brasile. Am. II, 333.

MOLUCCHE isole, celebri per la produzione delle droghe, dette anche isole delle Spezierie, storia e descrizione. As. IV, 353 e seg.

MOLUSCI, abitanti dell'Arancania. Am. II, 261.

MOLUSCIA lingua. Vedi *Arancania*.

MOLZA, celebre poeta Italiano (secolo XVI).

Eor. III, 800.

MOMBALE città di Af. II, 430.

MOMO-JOMO, stravagante magistrato dei

Mandinghi, *descritto e rappresentato*. Af. I, 149.

MONIA isola di. Af. II, 430.

MONA, con questo nome appellavano gli antichi l'isola d'Anglesey. Eur. VI, 31. Vedi *Anglesey*.

MONACHE, loro clausura quosodo aveva principio ec. Eur. II, 458. Monache nella Grecia sottoposte alle regole di S. Basilio: come vestite, ivi, I, 541.

MONACI, Antonio nella Tebaide, e nella Grecia Basilio furono gli istitutori dei *Cenobiti* che menarono una vita tutta contemplativa e divota ec. Eur. II, 435. Occupazioni de primi monaci, ivi, 436: loro cibi, ivi, 439: abiti, ivi, 440. *Rappres.*, ivi, 441: cooviziato e gastighi, ivi. Monaci si distinsero nel culto divino, ivi, III, 139. Monaci Abissini. Af. II, 80: loro abiti ec., ivi, 81. Monaci Greci traggono le loro origine da S. Basilio e sono conosciuti sotto il nome di *Calogeri*. Eor. I, 538.

Monaci Maomettaci: loro differenze ootabili e quanto al vestire e quanto alle pratiche religiose, *rappres.*, ivi, P. III, 282. Vedi *Confraternite*. Non fanno voti ma son tenaci dell'abito, ivi, 287: loro varie vicende, ivi, 288: alcuni si ascrivono a un ordine senza obbligarsi a vivere in convento, ivi, 289. Dovunque tutti bene scolti, ivi. Quanto utili sono nelle spedizioni militari, ivi. Monaci Russi, come vestiti, *rapp.* Tav. 11 n.° 2, ivi, VI, 111.

MORACO Guglielmo Napoletano, scultore e gettatore di metalli. Eur. III, 567.

MONACIERE-BACI o capo degli astrologi nella Corte de Re di Persia. As. III, 461.

MONASTERI, il popolo, i Re ed i Vescovi gareggiano nel medio evo in fondar monasteri. Eur. III, 139. Monasteri magnifici de' Giapponesi. As. I, 414. Monasteri in Grecia sparsi nella Morea, nell'isola di Pelmo e nell'Arcadia, ma i più celebri sono quelli del monte Athos. Eur. I, 540. Monasteri in gran numero fondati nel XVII. secolo sotto la protezione del Profeto Pipino durante il regno di Childeberto II.; ivi, V, 80. (*Francia*.) Mona-

steri per le donne nel Tibet. As. IV, 30. Monasteri. Vedi *Chiaostro*.
MONAULO, la più semplice e la più antica delle *abbe* che adoperavasi specialmente per gli imanesi, *ropp.* Eur. I, 837.
MOSCAVO, pittore. Vedi *Caccia Gaglietta*.
MAXIMO, celebre professore di medicina in Bologna nel secolo XIV. e primo ristoratore dell'anatomia. Eur. III, 878.
MONARMO pittore. Vedi *Scarsella*.
MONNO ooto agli antichi colla dimostrazione dell'estensione delle quattro principali monarchie dell'antichità: carta geografica. As. I, 9. Idea degli Indiani del Nord sulla popolazione del mondo. Am. I, 163. Idea degli Scipiani sulla creazione del mondo, ivi, 159.
MONNONCONT, Negri del regno di Congo. Af. II, 303.
MONTECAO Giovanni Battista o Giovannino Battista da Toledo, architetto principale dell'*Escuriale* scelto da Filippo II. Eur. V, 149.
MONTECA di Toledo, celebre nell'architettura ec. Eur. V, 207.
MONETE d'Algeri. Af. I, 411. Monete Arabe. As. III, 246 e seg. Monete nell'impero Birmanno, ivi, II, 413. Monete nella Cina, ivi, I, 84 e 333 e seg. Monete de' Cocincinesi, ivi, II, 521. Monete *Cufiche*: monete degli Arabi nella Spagna e specialmente nell'Andalusia: monete, *roppres.* n.° 2 e 3 Tav. 2. Eur. V, 46. Monete dagli antichi Etruschi, ivi, II, 153. Non è probabile che ai tempi di Giano si battesse moneta di metallo, ivi: monete Volterranne, *roppres.*, ivi: perchè fosse nelle monete Romane l'effigie di Giano a non nelle Etrusche, ivi, 104: a chi si riferisce il capo bifronte nelle monete Etrusche, ivi: perchè effigiato Mercurio nelle monete Etrusche, ivi, 195: a che alludano il delfino a la clava nelle monete, *roppres.*, ivi, 196: moneta quadrata con tridente e caduceo, *roppres.*, ivi: monete col Vulcano e col Mercurio alato, ivi, 197. *roppres.* Monete de' Germani nel periodo del Romano dominio. Eur. IV, 447. Monete, medaglie e sigilli de' Germani nel medio ero, ivi, 635. Vedi alcune *representate nella Tavola 80*. Monete dei Giaponesi.

As. I, 424. Monete non conosciute nei tempi eroici della Grecia. Eur. I, 961. Monete o *Focaccia* per morti Greci, ivi, 443. Monete Indiane. As. II, 309. Vario sorta di denari in uso in Italia ne' bassi tempi. Eur. III, 321. Monete particolari della città d'Italia ne' bassi tempi che d'ordinario erano soldi a frazioni delle lire dette *Genovini*, *Bolognini*, *Ferrari* ec., ivi, 323. Monete d'Italia, ivi, 975. Monete in Roma, ivi: monete dei Visconti e Milano, ivi, 976: di Lodovico d'Orléans detto Signore di Milano e di Asti ec., ivi, 977. Monete di Lucca battute nel secolo XI. o XII. Medaglie dei Re di Sicilia, ivi, 977: monete dei Dogi di Venezia del secolo XI. fino al XVI. Monete d'Aquila fin alla metà del secolo XV., ivi, 978: di Rimini, ivi, di Bologna, Cremona, Ferrara, Firenze ec. corso pubblico delle medesime, ivi, 979. Monete d'Italia: influenza su di esse esercitata per la scoperta del Nuovo Mondo, ivi. I *Lidi* furono i primi a coniar monete d'oro e d'argento. As. III, 304. Monete di Marocco. Af. I, 411. Monete nel Messico. Am. I, 573. Monete della Persia antica e moderna. As. III, 595. Monete degli antichi Romani. Eur. II, 562. I Romani non coniarono l'argento se non dopo le vittorie riportate sopra Pirro o poco prima delle Puniche guerre, ivi: a monete d'argento e d'oro ec. ivi, 563. Scarsa del danaro sotto gli Imperatori, ivi. Monete in Russia: le prime monete d'argento furono coniate nel 1420 in Novgorod: *Kopeck*, *rubli* ec. Quadro del valore relativo delle monete Russe ec., ivi, VI, 154. (*Russia*.) Monete de' Siamesi. As. II, 575. Monete nella Spagna sotto il dominio de' Re Goti. Eur. V, 33. Monete della Spagna e del Portogallo, ivi, 200. Monete nel Tonchino. As. II, 489.
MONTECARO Marchese di Eur. III, 420 e seg.
MONTECA, sua *Memoria* sulle rovine di Persopolis. As. III, 420. Attribuisce la erezione del magnifico palazzo d'Istachar a Ciro, e non già come alcuni presumono ad Homai Regina di Persia, ivi, 419 e 420. Bassi-relievi di questo palazzo, *ropp.*, ivi.

MONGINAZ o *dono della mattina* che lo sposo doves costituire alla sposa: costanza de' matrimoni degli Italiani. Eur. III, 959.

MONGOLLI del Caucaso. As. IV, 63. Antiche divisioni dei Mongolli, ivi, 429 e seg. Kalka-Mongolli o Mongolli neri, ivi, 268. Sciara-Mongolli o Mongolli gialli, ivi, 268. Caratteri fisici de' Mongolli, ivi, 269: loro costumanze, ivi, 273 e seg.

MONGOLLIA, descrizione. As. IV, 268. **MONILI** ed altri ornamenti degli antichi Germani nel periodo del Romano dominio, *repr.* Eur. IV, 446.

MORINA, che ebbe l'onore di dividere il talamo nuziale di Mitridate, suo diadema. As. III, 433.

MORMOTH, contea dell'Inghilterra colla capitale dello stesso nome. Eur. VI, 26.

MONNA-KOAN, altezza di questo monte dell'isola Owhyhee. As. IV, 561.

MONNA-ROA, o gran montagna nell'isola d'Owhyhee. As. IV, 561.

MONOCROMATICHE pitture ossia ad un solo colore. Eur. I, 932.

MONOGRAMMA del Gran-Sultano a chi affidato: disegnato con inchiostro a diversi colori e talora in oro fregia l'interno dei pubblici edifici, dei vascelli da guerra ec. serve a innuire tutti gli atti emanati dal trono. Eur. I, P. III, 79.

MONOMACHIA presso gli antichi Germani: un prigioniero fatto tra quella nazione colla quale si guerreggiava, facevano i Germani combattere con uno dei loro soldati, e dalla vittoria dell'uno o dell'altro pigliavasi augurio intorno all'esito di una imminente battaglia. Eur. IV, 251.

MONOMACHIA o ginecchi equestri, detti in appresso *Tornei* dei quali venne attribuita l'invenzione ad Enrico detto l'Uccellatore. Eur. IV, 577.

MONOMOTAPA, descrizione del Monomotapa, Af. II, 416 e seg. Costumi degli abitanti, ivi, 419.

MORAND, annoverato fra i migliori architetti Francesi. Eur. V, 19. (Francia.)

MONSERRATO nella Catalogna: Eremo di Sant'Anne, *repr.* nella Tav. 19, do-

scrizione del monistero. Eur. V, 132 e seg. Costumanze o regole degli eremiti, ivi, 132 e seg. Eremitaggio di S. Dimano altro de' varj e particolari romitaggi di Monserrato, *repr.* Tav. 19 n.° 1 e 2, ivi, 135.

MOSCHIONI Francesco Veronese, pittore, (scuola Mantovana) secolo XV. allievo d'Andrea Mantegna: si stabilì in Mantova: si avvicinò al gusto moderno ec. Eur. III, 701.

MOSIGNORI Girolamo, fratello di Francesco, pittore (scuola Mantovana) fu dell'ordine di S. Domenico: assai valente pittore che nella libreria di S. Benedetto dipinse il *Cenacolo* e b'egli copio in Milano da quel di Leonardo, e che da alcuni si tiene per la miglior copia che ce ne rimanga. Eur. III, 702.

MONTAGNA RUSSA, divertimento dei Russi nel più rigido inverno, *descritto e repr.* Tav. 19. Eur. VI, 139. (Russia.)

MONTAGNANA Jacopo, pittore (scuola Veneta) secolo XV. sue opere in Padova: si conformò alla scuola Padovana nell'insigne pittura che lasciò in Belluno alla sala del *Consiglio*, ove rappresentò istorie Romane. Eur. III, 675. **MONTALBANI** Ovidio, distinto scrittore di *Storia Naturale* nel secolo XVII. Eur. III, 895.

MONTAGNA nella Cina consacrata al culto religioso. As. I, 155.

MUNTE BIANCO: la più alta montagna delle Alpi e dell'Europa. Eur. IV, 51. *Ordine di Nostra Signora di Monte-Carmelo*. Vedi *Ordini Cavalleschi istituiti da Enrico IV. Re di Francia*.

MONTE CASINO, antiche pitture o musaici nel monastero di Monte Casino. Eur. III, 218.

MONTE TERRIBILE a Basilea. Eur. V, 12. (Francia.)

MONTE VIDEO, città sull'Uruguay. Am. II, 232.

MONTETUPO. Vedi *Raffaello da*, ec.

MONTENEGRI, vicini inconnuti per la repubblica di Ragusi: vivono sotto il governo Ottomano e dipendono dal Sultano di Scutari. Eur. I, P. III, 423. Loro foggia di vestire, *repr.*, ivi, 424.

MONTECATO. Vedi *Madona di Montecato*.
Ordine cavalleresco in Spagna.

MONTESCQUEU, celebre filosofo e letterato Francese: dello *Spirito delle leggi* opera che si legge e per diletto e per istruzione ed in cui si ritrovano tutte le grazie dello spirito congiunte a profonde idee ed a pensieri erditi. Eur. V, 18. (Francia)

MONTGOLFIER, dotto chimico e fisico di grande abilità, nativo d'Annonay: verso la metà del regno di Luigi XVI. scoprì la maniera d'innalzarsi nell'aria colle macchine aerostatiche. Eur. V, 307 e seg. (Francia.)

MONTGOMERY, fabbrica di panni in questo contado. Eur. VI, 24. (*laghiterru*.) contea dell'Inghilterra con ospedale dello stesso nome, ivi, 31.

MONTGOMERY Generale, suo monumento nella città di Nuova-York. Am. I, 353.

MONTI di roccia o pile del Missouri. Am. I, 491 e seg. Monti sacri agli Iddii. Eur. I, 301.

MONTMORENCY catteratte di. Am. I, 260.

MONTMORENCY, il Contestabile di Montmorency Duca di Pari di Francia (secolo XVI.) *rappr.* Tav. 37 fig. 6. Eur. V, 236. (Francia.)

MONTORI nella Persia con una coda essi pensante che trascinano ec. As. III, 404

MONTORFANO Giovanni Donato, antico pittore della scuola Milanese: sua opera nel *Refettorio* delle Grazie ora poco curata avendo a fronte il gran *Cenacolo* del Vinci, ma che però prevale nell'arte di colorire ec. Eur. III, 727.

MONTORSI Frate, scultore allievo di Michelangelo: il suo espo d'opera è la bella figura sedente di *S. Cosimo* nella cappella di *S. Lorenzo* ove sono i sepolcri *Medici*. Eur. III, 577.

MONTREAL città di. Am. I, 461. Isola di Montreal, ivi.

MONTSEBART, isole fra le Antille. Am. II, 513.

MOUT o **MANU,** impero delle coste della Guinea. Af. II, 186.

MONUMENTI antichi, e che dehlusi attribuire le loro rovine. Eur. III, 181. Monumenti antichi in America. Am. I, 47. Monumenti d'antichità nell'isola di Ceilan. As. II, 345. Monumenti Cri-

stiani di pittura, scultura ed architettura rappresentati i riti ecclesiastici, gli abiti usati nelle sacre funzioni ec. Eur. III, 148. Monumenti antichi del Messico. Am. I, 540 e seg. e 552. Monumenti antichi della Scandinavia. Vedi *Scandinavi monumenti e le descrizioni delle più cospicue città.*

MOPANORA, gomma o resina. Am. II, 59. **MORNO** Augure, ottenne divini onori dai Cartaginesi. Af. I, 208.

MORPHEUSTIA, città della Cilicia. As. III, 311. **MORAD-BEG,** sceschiato dal trono della Persia dal primo Sofi nel 1508. As. III, 441.

MORAI o **CEMITES** de' Teietesi, *rappr.* As. IV, 523. **Morai** o recinto sepolcrale nell'isola di Pasqua, ivi, 543. **Morai** o cimitero dell'isola d'Atotai, *descritto e rappresentato*, ivi, 586.

MORALEJA Spagnuolo, storico eha fiori sotto il regno di Filippo II. Eur. V, 97.

MORALLAS, distinto pittore Spagnuolo. Eur. V, 207.

MORAT, battaglia di Morat vinta dagli Svizzeri nel 1476 contro Carlo il Temerario, accrebbe sommatamente la loro militare celebrità. Eur. IV, 95.

MORAT, baliaggio Svizzero giace sulla riva di un lago dello stesso nome. Eur. IV, 41.

MORAVI, stabilimenti de' fratelli. Eur. I, 170. Loro colonia in Danimerca nella città di Cristianfeld. Eur. VI, 305. Stabiliti nella Gouana. Am. II, 411. Loro setta ec. Eur. IV, 697.

MORAVIA, contadine delle pianure della Moravia presso i confini dell'Ungheria, *rappr.* Tav. 91 n.° 1. Eur. IV, 731. **MORAZZONE** Giacomo, antico pittore (scuola Milanese) sua tavola in Venezia o sia nell'isola *S. Elena*, *rappr.* la *Fergine Assunta* coll'anno 1441. Eur. III, 723. Vedi *Mazzuchelli* *Contarini* *Pierfrancesco*.

MORDE e **Solir-Portus,** celebri porti nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

MORAU de **Saint-Méry,** relazione di **Sau-Domingo**. Am. II, 441.

MOREAU General Francese, sue vittorie nel 1796 ec. Eur. V, 316 e seg. (Francia.)

MOSETTI Cristoforo, antico pittore Cremonese, sue opere nel Duomo di Cremona. Eur. III, 716.

MORETTO di Brescia. Vedi *Bonvicino Alessandro*.

MORFEO, rappresentato. Eur. I, 354.

MORGARTEN, importante posto nel cantone Svizzero di Zug, che signoreggia una stretta gola. Queste 1000 le Ternepoli Svizzere ove mille e trecento pastori sconfiggono venti mila guerrieri. Eur. IV, 33. La vittoria di Morgarten cominciò a dare una grande consistenza alla Svizzera Confederazione, ivi, 68.

MORINGAR, MORENGAR, MORONGERA, donna mattutinale fatto dal marito alla sposa la mattina seguente alla consumazione del matrimonio. Costume degli Italiani sotto i Longobardi. Eur. III, 311.

MORI di città e di campagna sparsi in tutta la Barberia. Af. I, 377. Mori o o gela. Vedi *Geli*.

MORIBONDI, ultimo addio dato dai Greci al moribondo. Eur. I, 441. I Greci porre solevano una fronda di riuco e di al loro alla porta della camera de' moribondi, ivi.

MORIONE. Vedi *Bastinet*.

MORLACCHI, occupano oltre la riva settentrionale del golfo Adriatico una porzione della Dalmazia ove giace Segna città principale della contrada. Donde provengono. Eur. I, P. III, 391. Morlacchi, ivi: sono ospitali, vendicatori, ivi, 392: toga virgineale cosa sia, ivi, 393. Costumanze, ivi, 394 e seg. Grandissimo loro rispetto per ministri del culto: quanto sia la loro venerazione per Maria Vergine, per loro smolati *n sapia* ecc. soprascritto il nome di qualche Santo, ivi, 401. Loro abiti, *repres.*, ivi, 400.

MORO GININ del Veronese, distinto scultore. Eur. III, 583.

MOROC, uccello particolare all'Abissinia. Af. II, 46.

MOROSI di Albino, Giovanni Battista: pittore (scuola Veneta) molte sue tavole in Bergamo. Non è da paragonarsi al suo maestro Moretto di Brescia. Eur. III, 682.

MOROGERI, indigeni del Brasile. Am. II, 333.

MOROSINI, sua *Storia di Venezia*. Eur. III, 893.

MOROTONI, una delle isole Sandwich. As. IV, 563.

MOROTINNA, una delle isole Sandwich. As. IV, 563.

MOASI d'oro dei cavalli de' Parti. As. III, 570.

MORTAV, isola fra le Molucche. As. IV, 369.

MORTE violenta, opinione de' Greci intorno ai defunti di morte violenta. Eur. I, 441. Morte di Melagro, *descritta e rappresentata*, ivi, 444. Morte come *rappresentata* dagli antichi Greci, ivi, 1054.

MORTER, isola della Dalmazia, dalla quale proviene la Dalmati una pianta che non cede io merito al lino e alla canapa colle cui fila fanno tele di lunga durata. Notizie intorno agli isolani. Eur. I, P. III, 419.

MORTI, giudizio cui venivano sottoposti i morti Egizi. Af. I, 61. Giudizio solenne fatto dagli Egizi ai morti, ivi, 142. Venerazione de' Greci ai morti. Eur. I, 438. Opinione de' Greci intorno ai morti, ivi, 339. Doveri de' Greci verso i defunti, ivi, 442. Vesti dei defunti, ivi. Costume de' Lacemoni intorno alla dette vesti, ivi, 443. Trasporto dal loro cadavere, ivi, 447: tempo del trasporto, ivi. Avversione dei Longhi ai morti. Am. II, 218. Vedi *Defunti*.

MORTIA, specie di berretta così appellata dai Francesi, differenza fra quella del popolo e quella dei Principi, Grandi, Magistrati ecc. Eur. V, 79. Berretto di velluto e gallone riservato ai Re, ai Principi, ai Cavalieri: se ne incominciò l'uso sotto il regno di Carlo V. Re di Francia ecc., ivi, 200. (Francia.)

MORTUARI detti *Parentalia* dai Latini, praticati dagli antichi Etruschi, che consistevano nel radunarsi parenti e congiunti a certi dati tempi per rinnovare i sacrifici funebri intorno ai sepolcri dei loro sostenuti. Eur. II, 149.

MOSE, fiume della Germania. Eur. IV, 207. Uno de' principali fiumi dell'Olanda, ivi, VI, 183. (Olanda.)

MOXA, uccello od uccello-mormorio delle Antille. Am. II, 451. Sue bellissime

penne, ivi. Uccelli dal Brasile, *descritti e rappresentati*. Am. II, 325 a seg. Uccello nel regno di Siam. As. II, 533.

Mosca, fondata da Giorgio I. Volodimir, che regnò in Russia fino al 1558. Eur. VI, 24. (*Russia*) Fondata sulle sponde del fiume Moskona o Moskva dal quale trasse il nome: descrizione di questa capitale della Russia, ivi, 157. È divisa in quattro parti, ciascheduna delle quali forma una città, ed ognuna di esse ha il suo particolar nome. Mosca sotto il governo di Daniele nel 1294 e da lui ampliata ed abbellita divenne presto la sola capitale della Russia e la residenza degli Czar, ivi, 29.

Mosca, ingiurioso nome che dagli antichi Greci davasi a chiunque importuno e non invitato apparir osasse ad una cena. Eur. I, 1039.

Moschea (Meschita) sono distinte in tre classi: moschee imperiali, fondate dai Monarchi, dai Principi e Principesse del sangue: moschee non basiliche fondate dalla liberalità dei Visir, dei Pascia ec. Tempi meno considerabili o piuttosto cappelle pubbliche. Eur. I, P. III, 250 e seg. Moschea di Corlova, epoca prima dell'architettura Moscovita cominciata da Abderamo I. nel 770 e condotta a fine dal suo figliuolo Ireneo nell'800, *descritta e rappresentata* nelle Tav. 3, 4 e 5, ivi, V, 53 e seg. Moschea Sultan Ahmed in Costantinopoli, che guarda la spaziosissima piazza dell'Ippodromo, dove si celebra la festa del *Mevluid*, *rappres.* ivi, I, P. III, 240. Moschea reale in Persia, *rappres.* As. III, 544. Moschea superba in Tus fatta innalzare da *Shah Abbas*, ivi, 44a. Moschee imperiali e le altre di seconda classe si ravvisano al numero dei minaretti o delle torrette che le fregiano, avendone altre due, altre quattro e altre anche sei coi ballatoi pei *Muezzin*. L'esterno della moschea *Sultan Ahmed*, e quello della moschea *Lalely* sono presentati. Eur. I, P. III, 250. Moschee in Egitto. Af. I, 205. Moschee di Fez, ivi, 405. Moschee nell'Indostan. As. II, 198.

Moschetti, vennero in uso dopo gli archibusi, eran montati anch'essi su di un fusto o bastone, ma differiscono dagli archibusi, perchè invece della ruota e pietra, di cui facevasi uso onde far prender fuoco alla polvere, adoperavasi la miccia ec. Eur. III, 479.

Moschiche, montagne dell'Armenia Maggiore. As. III, 342.

Moscione, poeta tragico e comico: si ignora la patria di lui e l'epoca in cui fiorì, *rappres.* Eur. I, 941.

Moscoviti del secolo XVI. Eur. VI, 8. (*Russ.*) Loro costumanze, ivi, 146: i nobili, loro ospitalità: metodo di vite, ivi, 147: conviti, ivi, 148: balli, regali, cerimonia nelle feste principali, cultura dello spirito: belle arti, ivi, 149: cittadinanza di Mosca, ivi, 150: manifatture e commercio, ivi, 152: misure, pesi, monete, ivi, 153: plebe Russa ec., ivi, 155.

Most. As. III, 72. Governo degli Ebrei sotto Mosè, ivi, 97. Sua dottrina sulla successiva formazione della Terra, ivi, 156.

Moseveto tribù de'. Af. II, 434.

Mosella, fiume della Germania. Eur. IV, 207.

Mosquitos-Sonsos, indigeni Messicani nella provincia di Houduras. Am. I, 617.

MOSTENE, come *rappresentati* As. I, a8.

MOSTRI favolosi degli antichi Etruschi, *descritti e rappresentati*. Eur. II, 144.

MOTAR, indigeni del Brasile. Am. II, 334.

MOTEAUVA Re del Messico. Am. I, 500 e seg. *Rappresentato* nel suo reale abbigliamento, ivi, 533 e seg. Suo palazzo, ivi, 609.

MOTIA o MOTIL, isola fra le Molucche, detta anche Timor. As. IV, 370.

MOTTA in Milano formata dai nobili Valvassori; nome ch'essi presero dal sito di una zuffa datasi tra Lodi e Milano fra i Capitani e Valvassori. Eur. III, 348.

MOTTA Raffaello detto il *Raffaellino* da Reggio, pittore di grandissimo genio e dagno di aver Roma per suo teatro. Eur. III, 705.

MOUINA, antichità del Kentucky. Am. I, 460.

MOURAT, Musulmani ministri o dottori della legge. Eur. I, P. III, 267. Loro officio, ivi, 278. Mouphy di Costantinopoli e di provincia, ivi, 268. Onuri del Mouphy di Costantinopoli, ivi,

369: facilità ad essere deposta. Eur. I, P. III, 270. Sostituiti del Moaphy, ivi.
MOHRAD III. si fa spiegare un suo sogno dall'indovino Scudjea. Eur. I, P. III, 198. Quanto fusse questo Sultano credulo agli astrologi, ivi, 199.
MOISSA succede nell'impero Ottomano a suo fratello Solimano. Eur. I, P. III, 13.
MOZZA, una delle più considerabili isole Sandwich, descrizione. As. IV, 562.
NOTA, indigeni del Paraguay Am. II, 222.
MOZAWICCO descrizione del palazzo del Governatore, *rappr.* Af. II, 424 e seg. Costume degli abitanti, ivi, 425.
MOZARABICO, rito nella Spagna: origine del medesimo che consista. Eur. V, 35 e seg.
MOZZETTA, cosa fosse in origine e al tempo di Carlomagno: l'uso si perpetuò fino a noi: si perdè l'uso di portarla in testa e rimase quello di portarla piegata sul braccio: i canonici ed alcuni ecclesiastici conservarono quest'ultima usanza. Eur. V, 101 e seg. (*Francia*.)
MO-NINGI o **MOSO-EWOS**, Oasis al settentrione del Ighu Maravi. Af. II, 438.
MURAN-MERAGAN, così appellato dai Persi *l'archimago* o sommo sacerdote istituito da Zoroastro. As. III, 503.
MUEZZINS che annunziano ai Maomettani l'essenza in tutte le moschee dell'impero, stando in alto sui *minaretti* rivolti verso la Mecca, cogli occhi chiusi, col pollice nelle orecchie e le mani aperte intonano la preghiera ec. *rappr.* Eur. I, P. III, 215: alla voce del *Muezzins* tutti si danno all'orazione, ivi.
MURTI titoli che gli si danno dal Gran Sultano. Eur. I, P. III, 95. Mufti Magistrati dell'Imperatore di Marocco. Af. I, 384. Mufti nella Persia, è quale giurisconsulto consultato negli affari litigiosi relativi al dogma, al culto, alla morale, alle cause civili e criminali. As. III, 475.
MUC-DER, epistola della Mantuaciaria. As. IV, 276.
MUCH o semplici sacerdoti istituiti da Zoroastro, dal qual nome derivò quello di *Mago*. As. III, 503.
MULATTI Messicani. Am. I, 599. Mulatti nel Perù, ivi, II, 279. Mulatti in Sarinam, ivi, 424.

MULENNA, albero del Congo. Af. II, 286.
MULER Danese, celebre intagliatore in rame: la sola *Flora Danica* basta ad immortalare il suo bulino. Eur. VI, 313.
MULHACUSA, già città imperiale eucubiosa perpetua alleanza coi tredici cantoni nel 1515, ma nel 1586 i cantoni Cattolici rinunciarono alla sua confederazione, o da quell'epoca in poi essa fu solo alleata di Zurigo, di Berna, di Basilea e di Sciaffusa. Suo governo. Eur. IV, 86.
MULIVANI o **MOLLINAT** Giovanni Antonio, distinto pittore nel Piemonte nel secolo XVII: nacque in Savigliano, dalla imitazione de' Caracci fu detto il *Caraccino*. Egli è pittor corretto, energico, e se non nobile, vivo e vario nelle teste virili, poichè in dipinger donne non ha grazia. Eur. III, 787.
MULINI nella Cina. As. I, 261. Mulini a braccio, invenzione attribuita da Flinio ai Volsiniesi. Eur. II, 49. Vedi *Bolsena*.
MULLAH o **SACERDOTI** Maomettani nell'Indostan. As. II, 199.
MULLER, dottissimo uomo che naturalizzato in Russia dove travagliò per 57 anni, scrisse la *Storia di Novogorod*, la *Storia della Russia*, la *Storia della Siberia* ec. Eur. VI, 119. (*Russia*.)
MULLER, una celebre *Storia della Svizzera*. Eur. IV, 9.
MULLEUS, calzatura degli antichi Romani era di due specie, l'una non copriva che il piede, l'altra copriva anche una parte della gamba come il coturno: erago color di porpora, *rappr.* Eur. II, 578.
MULLI o **MOLLE**, gomma maravigliosa nel Perù per guarir le piaghe. Am. II, 170.
MULLUS *hortatus*, la famosa triglia dell'Arcipelago, *rappr.* Eur. I, 45.
MULTAN. As. II, 48.
MULUCAN, fiume della Barbaria. Af. I, 375.
MUR, specie di petrolio di perfetta limpidezza ne' dirupi de' contorni di Darabghard nella Persia: celebre e preziosa produzione tenuta dai Persiani qual balsamo miracoloso che risana prontamente le più gravi ferite. As. III, 409.
MUMMIA d'Egitto, *descritte e rappr.* Af. I, 143 e seg.
MEXICO o **MESQUILLO**, Tutore. Eur. III, 100.

- Mundio**, prezzo della tutela. Eur. III, 310. Vantaggi annessi al *mundio*, ivi, 311. Quando andato in disuso, ivi, 312. Il marito dove acquistare il *mundio* o tutela della moglie: costume negli sponsali degli Italiani, ivi, 359.
- MUNDUM**, tutela delle donne e *Mundus* il tutore. Eur. III, 309.
- MUXEDIN-BASCHI**, primo astrologo e astronomo del Gran-Sultano, il cui officio consiste nel compilare il *alcum* o almanacco annuale. Eur. I, P. III, 38.
- MUNGO-PARR**, sua conferenza col Re di Bondu nella Selegambia. Af. II, 154. Suo viaggio nella Nigrisia, ivi, 265.
- MUNSET**, popoli della Pensilvania. Am. I, 361.
- MUNSTER**, una delle quattro provincie dell'Irlanda. Eur. VI, 35.
- MUNTER**, primaggio fra gli eruditi Danesi. Eur. VI, 313.
- MURA** di antica ed incerta costruzione, *rappres.* Eur. I, 61. Mura ciclopee degli antichi Greci, ivi, 235: nel Lazio, ivi, 236. *Rappres.* ivi, 237. Mura di Costantinopoli e *Porto-Dorata* fatta costruire da Teodosio, ivi, 737. Mura di *Pe-King*, *rappres.* As. I, 249.
- MURAGLIA** del Cancro. As. IV, 62. Muraglia della Cina, riparo troppo debole contra le armi dei Tartari, ivi, 1, 63. Fatta fabbricare dall'imperatore Ci-Hoang-Ti 257 anni avanti Gesù Cristo, ivi, 67. Gran muraglia della Cina, *rappres.* ivi, 131 e seg.
- MURALE** corona era d'oro data in premio dagli antiehi Romani a chi pel primo era montato sulle mura di una città assediata, *rappres.* Eur. II, 315.
- MURCIA**, regno già di Murcia, provincia della Spagna che ha Murcia per città primaria. Eur. V, 9. Gli abitanti di questa picciola provincia della Spagna nulla offrono di particolare quanto alle vesti: vengono accusati d'insingerdaggine, ivi, 117.
- MURENA**, chiamata serpente di mare, nei mari della Grecia, *rappres.* Eur. I, 46.
- MURRE**, così chiamate alcune collane usate dalle antiche Greche, perché composte di anelli si bene intrecciati che

- imitavano la pelle di ai fatti pesci o serpenti di mare. Eur. I, 1000.
- MURI**, una delle provincie libere della Svizzera. Eur. IV, 41.
- MURAI**. Vedi *Devadasi*.
- MURRAY**, sua magnifica opera sulla Spagna. Eur. V, 8.
- MURMATA**, fiume dell'isola di Madagascar. Af. II, 490.
- MUSA** Paradisiaca. Vedi *Banano*.
- MUSACI**, l'arte de' musaici in pietre e vetri colorati giuose in Venezia ad una perfezione che il Vassari ne fu sorpreso, e asserì che col colori non si potrebbe fare altrimenti. La chiesa di S. Marco ed il suo portico è tuttavia un incomparabil museo, ove cominciando dal secolo XI. si può veder gradatamente il disegno d'ogni età infino alla nostra, espresso in molti musaici cominciati dai Greci e continuati dagli Italiani Eur. III, 689. Musaici tardi introdotti in Roma, ivi, 11, 526. Musaici di Roma, Ravenna, Firenze, Milano, Venezia &c. che ci danno un'idea degli antichi riti Cristiani, ivi, III, 151. Musaici in Italia, ivi, 218 e seg. Musaici antiehi di Ravenna, Roma, Milano &c., ivi, 220.
- MUSAEIO** de' Messicini. Am. I, 584. Musaeio di Palestrina. Af. I, 188. Musaeio Romano trovato presso Yverdon, in cui sono simboleggiati gli sforzi dei Romani per ingentilire gli Elvezi, *rapp.* Eur. IV, 128. All'epoca quinta della scuola Romana den l'estrema sua perfezione l'arte del musaico in Roma, ivi, II, 531.
- MUSARDINO** Pietro, coltivò la medicina e si distinse nella celebre scuola *Salernitana*. Eur. III, 877.
- MUSCHAVERES**, consigli per affari di Stato coovocati dal Gran-Visir, *rapp.* Eur. I, P. III, 116.
- MUSCHER-BROECK** dotto Olandese, fece esperienze e ricerche importantissime in fisica. Eur. VI, 189. (*Olanda*.)
- MUSCHIO**: animale che lo produce, de'meno comuni sul globo, e che sembra particolare al Tibet. As. I, 67. Animale che dà il muschio, ivi, IV, 23.
- MUSCULUS**, macchina che con moderno nome si chiama *mavitellecto* in uso

presso gli antichi Romani: consisteva in no' unione di tavole di legno coperte di cuojo bagnato, di fango ec. sotto cui si avanzavano le schiere verso le inimiche mura, e si difendevano dalle frecce. Eur. II, 350.

Mexx appellate Niofe Coricie Eur. I, 169. Muse rappresentate in rilievo nel sarcofago Capitolino, riportate, ivi, 352.

Musei in Italia ne secoli XVI e XVII. Eur. III, 886 Museo Britannico in Londra, ivi, VI, 146.

Musica, sua antichità, origine. Eur. I, 799. Stimata dai Greci, ivi, 801. Uso della musica nell'educazione, nella guerra, nella religione, ivi, 802. Musica e ballo entravano sempre presso gli antichi ne' sacrificj più solenni, ivi, 413. I principi e le ragioni della consonanza e della dissonanza delle corde armoniche illustrate grandemente dal Galileo, ivi, III, 845.

Musica stromenti di musica de' Sabaugalla, selvaggi dell'Abissinia. Af. II, 107. Musica degli Astei. Am. I, 88: in America, ivi, 60 e seg. Musica e stromenti musicali degli abitanti delle isole degli Amici. As. IV, 404. Musica degli Arabi. Af. I, 408 e As. III, 235. Musica coltivata dagli Arabi-Ispani: scuola di musica io Cordova stabilita da Ali-Zeriah. Eur. V, 50. Musica degli Armenoi. Am. II, 275. Degli Asanti e stromenti musicali. Af. II, 472.

Musica de' Babilonesi. As. III, 379. Musica de' Birmani, ivi, II, 403.

Musica stromenti musicali dei Camacan, indigeni del Brasile. Am. II, 357. De' Cafri. Af. II, 400 e 405. Degli Indiani del Canada. Am. I, 283. Musica Cinese. As. I, 269 e seg. Strumenti musicali rappresentati, ivi, 271 e seg. I Cinesi non hanno note di musica, ivi, 274. De' Ciocinesi, ivi, II, 512. Musica e stromenti musicali degli abitanti del regno di Congo. Af. II, 325. *Rappres.* ivi, 326.

Musica Dorica, sola e grave. As. III, 270.

Musica degli Ebrei. As. III, 151 e seg. Musica degli etiohi Egizj. Af. I, 193. Se disprezzata dagli antichi Egizj, ivi, 227. Strumenti musicali inventati dagli Egizj, ivi, 193. *Rappresentati* ne' se-

poleri di Tebe. Af. I, 194. Strumenti da corda e da fiato degli antichi Egizj, ivi, 194 e seg. Musica attuale degli Egizj. Af. I, 239. Musica degli antichi Etruschi: essa entrava nelle arie guerriere, nei trionfi, nei sacrificj, nei conviti, negli spettacoli, nei ludi scenici ec. Eur. II, 157: stromenti, flauti, trombe, fistole, lire, cetre ec., ivi.

Musica dei Francesi. Eur. V, 370. (*Francia*.) Degli abitanti del Porto de' Francesi.

An. I, 106. Degli abitanti delle Fippine. As. IV, 352. De' Frigi, ivi, III, 270: se anglosa e piagnolevole, ivi.

Musica de' Giavanesi e stromenti musicali. As. IV, 327. De' Giapponesi, ivi, I, 417. Musica Greca antica e moderna

instrumentale: confronto. Eur. I, 852 e seg. Musica de' Greci, ivi, 799 e seg. Quanto da essi stimata, ivi, 802. Musica de' tempi Omerici, ivi, 803: stromenti, ivi, 806 e seg. Strumenti di musica ne' tempi Omerici: stromenti da fiato, stromenti da corda, ivi, 807. Le corde degli stromenti di quale materia formate, ivi, 810: loro numero, ivi, 811. Musica de' Greci de' tempi storici. Eur. I, 817. Era la musica tuttavia imperfetta, ivi. Primo passo alla sua perfezione, ivi, 818. Gara di musica, ivi: vincitori in siffatte gare, ivi, 819: stromenti, ivi, 821 e seg. Sistema o teoria, ivi, 835 e seg. Oscurità intorno al sistema della musica da Greci, ivi: frammenti di antica musica, ivi, 856. Sistemi e teoria: frammenti di musica io un'anno di Pindaro, ivi, 857. Iono a Calliope colle note musicali si Greche che moderne, *rappres.* Tavola 125, ivi, 858. Osservazioni intorno alla musica di datti iuni, ivi, 859. Effetti della musica Greca, ivi, 862. Simile alla nostra nei ritmi e nelle battute, ivi, 863. Tre generi di ritmi, ivi, 866. Non conoscevano che il genere *dionotico*, ivi, 867. Falsità dei generi *enarmonico* e *cromatico*, ivi, 868. Inferiore alla nostra nei toni, ivi, 869. Antico sistema armonico, ivi, 870: varietà dei toni, ivi. Inferiore per la mancanza delle figure e per l'involutura, ivi, 871. Note della musica

Greca maonante di contrappunto. Eur. I, 872. Concerto o sifonia, ivi, 875. *Hanofoio*, *antifonia*, ivi. Concerto a più strumenti composto e rappresentato in ona Tavola dall'illustre pittore signor Pelagio Palagi, ivi, 876: era superiore alla oostra per la semplicità, per la lingua e per la poesia, ivi, 877 e seg. Decadenza della musica Greca, ivi, 881. Musica militare de' Greci e stromenti musicali, ivi, 289. Effetti della musica militare, ivi, 290. Musica dei Greci moderni, ivi, 882. Musica della chiesa Greca, ivi. Abusi introdotti, ivi, 883. Organi, ivi, 884. Musica dei Greci odieroi: loro stromenti, ivi, 885; sistema, ivi, 886. aria Greca ridotta alle ose della musica Europea, ivi. Musica de' cautori Groenlandesi. Am. I, 193. Giostra de' Groenlandesi, ivi, 200. Stromeoti musicali de' Negri della Guinea. Af. II, 224. *Music.* degli Indiani del Nord. Am. I, 165. Nell'Indostan. As. II, 255. Degli Inglesi. Eur. VI, 148. Musica in Italia nel medio svo: sempre coltivata in Italia. Precetti di musica lasciatici da Sant'Agostino, Marziooo Capella, Boezio, Cassiodoro ec., ivi, III, 233 e seg. Musica d'Italia dal secolo XII. fino ai nostri giorni, ivi, 804: accompagnamento della musica colla poesia volgare, ivi. componimenti musicali, accademie, ivi, 805: progressi della musica nelle pastorali ec.: primi abbozzi del melodramma, ivi, 807. Mezzi presi onde migliorare la musica, ivi, 810: prima opera seria, pastorali del Rinuccini poste in musica ec., ivi, 812: particolarità della musica di que'tempi in confronto alla nostra, ivi, 813: prima opera buffa: stato della musica fino alla metà del secolo XVIII., ivi, 814 e seg.: cagioni che contribuirono a guastare il dramma musicale, ivi, 815: pochi progressi della musica per decadimento dello poesia, ivi, 817. Eunuchi, donne ammesse sulle scene, ivi, 818: secol d'oro della musica Italiana, ivi, 819: melodia, ivi, 820 e seg. Scuole celebri di canto e di suono, ivi, 822 e seg.

Orchestra perfezionata. Eur. III, 823: l'arte del canto, ivi. Decadenza dell'opera Italiana, causa generale di tal. decadenza Eur. III, 834: cause particolari della decadenza dell'opera, maonanza di filosofia nei compositori, ivi, 836: se ne eccettuano alcuni: stato attuale della musica, ivi, 839.

Music. de' Kadinski. Am. I, 92.

Music. de' Madagassi. Af. II, 513. Musica sebbene proibita si Maomettani dalla loro legge oondimeo la pregiano e commendano in altri e l'incoraggiaoo con lodi e goerosi guiderdoni. Eur. I, P. III, 344. Susistoo però e la musica militare e due corpi di nussici o paggi del Sultano e della schiave del suo *Harem* a disposizione delle Sultane e *Codine*, ivi, 345. Musica militare del Gran-Signore, e del Grao-Visir di quali stromeoti composta, ivi, 41. Musica militare degli antichi Messicani. Am. I, 539. Loro stromenti, ivi, 576. Musica dei Mori. Af. I, 408.

Music. degli abitanti di Notka. Am. I, 132.

Music. degli Ostiachi. As. IV, 205. Musica degli Ottentoti e stromenti musicali. Af. II, 381.

Music. de' Persiani. As. III, 551: giudizio di Olivier sulla medesima, ivi. Origine e teoria della stessa, ivi, 552. Stromeoti di musica, ivi, 553. Musica degli antichi Peruviani. Am. II, 176. Musica e stromenti musicali degli antichi Romani Eur. II, 531 e seg. a Roma si dee la gloria di aver conservato qualche vestigio della musica oo secoli barbari, e di averla poscia restaurata, ivi, 532. Sistema musico di Guido Areteo, ivi, 533. Musica dei Russi, loro canto: Ivan Dratsch pubblicò nel 1790 ona raccolta di canzoni Russe ed è d'opinione che gli antichi Slavi abbiaro tratta la loro musica dai Greci: loro stromenti, ivi, VI, 133. (*Russia*.) Musica militare in Russia, ivi, 95.

Music. e stromeoti musicali degli isolani di Seodwich. As. IV, 573. Musica e danza dei Negri del Seegal Af. II, 141 e 182. Musica dei Sardi: la *Lunedda*, *rapp.* Tav. 4, *Suppl.* pag. 10: musica vocale ec., ivi, 11.

M U

Musica de'Siamesi. As. II, 565. De'Su-
matresi, ivi, IV, 301. Stromeuti mu-
sicali de' Negri del Surinam, *descritti*
e *representati*. Am. II, 429. Musica
militare degli Svizzeri: strumenti della
milizia: canzoni militari e patrie. Con-
segna delle vecchie, canzone militare.
Eur. IV, 103.
Musica, e stromeuti musicali de'Taitesi.
As. IV, 599. Musica de'Tibetani, ivi,
55. Nel Touchinn, ivi, II, 473.
Musica de' Negri del regno di Widah. Af.
II, 245.
Musica de' Zelandesi. As. IV, 422.
Muscavi, popoli dell'India intra-Gangem.
As. II, 28.
MUSCAV o MUSCAV, stromento Persiano
simile alla nostra zampogna, *rappres.*
As. III, 554.
Musci giovani in Persia. As. III, 588.
MUSCUNCI CARRI, tribù Indiani. Am. I, 407.
MUSUNARA o PANGONAR celebre, nella città
di Ceuta in Barbaria, ove si tengono
chiusi i Cristiani. Af. I, 3-5.
MUSKATO Albertini, nel secolo XVII. avea
già scritto tragedie compiute e perfette
in Latino. Eur. III, 794.
MUSEO Niccolò, pittore, onor di Casal-
monferrato, in cui visse e lasciò pit-
ture di una maniera originale. Eur.
III, 787.
MUSOLINI e tele fabbricate in Persia di
poco valore. As. III, 531.
MUSTACCHI portati dai Franchi dal me-
din evo. Eur. III, 289. I Maomettani
portano la herba e i mustacchi, ivi, I,
P. III, 325. Vedi *Basette*.
MUSULMANI, loro vestire ec. Eur. I, P. III,
322 e seg. Vedi *Ottomani*.
MUTI di servizio nell'Harem del Grao-
Sultano: gestiscono con una rapida ve-
locità, e il loro linguaggio è inteso
dalle persone di Corte, dalle Dame del-
l'Harem e dal Sultano: come vestiti,
rappres. Eur. I, P. III, 49.
MUTILAZIONE degli uomini, se inventata
da Semiramide. Af. I, 226. Mutilazione
in Siria. As. III, 58.
MUTICA o MUTCA, tradizionali de' detti Io-
diani. Am. II, 79.
MUTA dall'Africa va con numeroso eser-

N A

293

cito a conquistare la Spagna. Eur. V,
39 e seg. Uno de' dodici Grandi *Isani*
di Persia, sua tomba in Mescid n
Herat. As. III, 311.
MIZALLI, celebre professore di musica
uscito dalla scuola stabilita in Cordova
dall'Arabo Ali-Zeriah: le sue composi-
zioni furmarono la delizia degli Oric-
tali. Eur. V, 50.
MYLETTA n Dea Siria detta anche *Rhea*.
Vedi *Shach*, *Sace* ec.
MYRNA, come *representata*. As. I, 27:
MYRA. Vedi *Moeria*.
MYRTUS *luna* e *musimad* del Chili. Am. II, 192.
MYTE o JACA, frutto grossissimo nel Tou-
chino. As. II, 437.

N

NABATTA agricoltore o dell'Arabia pro-
priamente detta: Kutsemi na fu l'autore.
Eur. V, 46.
NABUCCODONNOR II. s'impadronisce di
Gerusalemme e fa trasportare in Babi-
lonia i tesori del tempio, dove trasse
pure in schiavitù un gran numero di
Ebrei. As. III, 362.
NADIR-KOLI, poi Thomas-Kuli-Khan ed
in seguito Nadir-Shah ed Imperatore
della Persia nel 1737, *rappres.* As. II,
85 e ivi, III, 446.
NADIR-SHAH. Vedi *Nadir-Kuli*.
NADRESI nel Canada. Am. I, 271.
NAPTA, liquore bituminoso della Persia,
Media ed Asiria in cui s'immergevano
i dardi per avvelenarli. As. III, 368.
Celebri sorgenti di Napta, ivi, IV, 88.
NAGAPUTICIE, cerimonia religiosa nell'In-
dustan. As. II, 169.
NAGARI, regno nel Tibet. As. IV, 24.
NAGHARAE, città dell'isola di Ximn. As. I, 389.
NAGIN, città della Cilicia Aspera. As. III, 311.
NAGU, classe di Fachiri. As. II, 175.
NAGARVALI, antichi abitatori delle rive del
Narta, che vi costruirono una celebre
città sotto lo stesso nome. Eur. IV, 192.
NARL, scultore, celebre monumento se-
polcrale da lui eretto alla sua sposa la
signora Langheul nella chiesa di Hin-
delbanck in distanza di due leghe da
Berni, *rappres.* Eur. IV, 126 e seg.

NAIER, costa nell'Indostan. *As. II, 302.*
NAIRAT-ESCHRAF, capo o comandante di tutti quanti i *Scherif* dell'impero Ottomano. *Eur. I, P. III, 274.* Suo potere, *ivi, 276. Rappres., ivi, 279.*
NARS-RAGIAB o ritratti di Ragiab, eroe favoloso Persiano, ma meno celebre di Rostan, due bassi-rilievi scolpiti in una roccia in vicinanza di Persepoli: *descritti ec. As. III, 438.*
NAR-RUSTAN, ossia pitture di Rustan, chiamato anche *Taks-Rustan* o trono di Rustan: figure intagliate in un monte poco distante dalla rovina di Persepoli, *descritte e rappres. As. III, 417.* **Naks-Rustan** o ritratto di Rustan, figure di forma gigantesca scolpite in bassorilievo su di una roccia in vicinanza dell'antica Persepoli così chiamato perchè i Persiani credono che rappresenti il loro eroe Rustan, *descritto e rappres., ivi, 439.*
NALDINI Battista, pittore, dal Vasari preso per compagno ne' lavori del *Palazzo vecchio*. Gli allievi del Naldini precavano in rigidità e poco hanno di quel tocco ardito e di quel gusto di colorire che fu in lui. *Eur. III, 627.*
NAMAGUA grandi e piccioli. tribù di Otentotti. *As. II, 365.* **Namagua** o *Namachesi*, tribù di Otentotti, *descritti e rappresentati, ivi, 367 e seg.*
NAMAZ, preghiera domenicale de' Maomettani maniera di farla, *rappres. Eur. I, P. III, 210.* **Namaz** del venerdì, *ivi.* Ora del *Namaz*, *ivi, 212.* In qual luogo si adempie all'obbligo del *Namaz*, *ivi, 213.* dispenze del *Namaz*, *ivi, 214.* **Namaz** diurni nelle moschee a come sono decorate, *ivi, 216.* **Namaz** diurni senza lumi, *ivi, 217.* **Namaz** del venerdì, *ivi, 218.* **Namaz** straordinario nel *ramazzan*, *ivi, 220.* **Namaz** per gli eclissi, *ivi.*
NAMO, Delta inferiore degli antichi Galli venerata in *Namur*. *Eur. V, 35 (Francia.)*
NAN-KING, città delle Cina ricca pel lavoro di seta e di cotone. *As. I, 62.* **Famosa** sua torre coperta di porcellana, *ivi*: fino al secolo XV. capitale di tutto l'impero, *ivi.* Strada, *rappres., ivi, 227.*
NANDER-PUSTI, classe di *Fachiri*. *As. II, 173.*

NANI nel serraglio del Gran-Sultano che divertono la Corte colle loro buffonerie: *ec. come vestiti, rappres. Eur. I, P. III, 50.*
NANI, *Storia di Venezia*. *Eur. III, 893.*
NANNI di Antonio di Banco, scultore, allievo di Donatello sue opere in Firenze. *Eur. III, 558.*
NANNI da Viterbo Giovanni, che cambiò il suo nome in quello di *Annio*: storico impostore che fuse le più gloriose scoperte e le storie pubblicate sotto i nomi di Beroso Caldeo, di Fabbio pittore, di Manetone *ec. Eur. III, 684.*
NANTES, città della Francia. *Eur. V, 15.* (*Francia.*) Editto di Nantes revocato da Luigi XIV. nel 1683: tristi conseguenze per la Francia, *ivi, 272.*
NASTWICH, altra città della contea di Chester posta sul fiume *Waver*: ha molte facine di ferro. *Eur. VI, 24.*
NAPATA, città d'Etiopia residenza della Regina Candace. *As. II, 9.*
NAPOLEONE Imperatore de' Francesi si fece incoronare Re d'Italia nel Duomo di Milano nel 1805. *Eur. III, 422.* Institui l'Ordine della corona *Ferruc.* ordina il compimento della fabbrica del Duomo, *ivi.* Vedi *Donaparte*.
NAPOLEONE terra, nella Nuova-Olanda. *As. IV, 403 e seg.* Abitatori indigeni, *ivi, 404.*
NAPOLI, eccelsissima in splendore di Capua e divenne la più ricca e potente città della Campania: Strabone narra che i Rodiani foodarono questa città e la diedero il nome di *Partenope*. Perchè poscia chiamata *Nrapolis*. Suo golfo popolato di molte isole, *ivi, 248.*
NAPOLITANI, Baronesse *Napolitane* come vestite nel secolo XVI. nobil donna di Grado del regno di Napoli: nobil matrona *Napolitana*, *rappres. Eur. III, 925.*
NARBI, *Storia di Firenze*. *Eur. III, 892.*
NARW, fiume della Polonia che venendo dalla Lituania riceve il *Bug* e gli fa perdere il suo nome. *Eur. VI, 103 (Polonia.)*
NARVAL, o l'uccisore di *hulens*. *As. I, 236.* Corno di *Narval*, *ivi, 237.*
NARISCI, antichi abitatori della Voigtlandia parte della Franconia e del moderno Palatinato. *Eur. IV, 192.*

NABISKIN, sua commedia che ogora il teatro Russo intitolata *la Vera Amicizia*. Eur. VI, 119. (*Russia*.)
 NABETE, di Sassanidi, Re di Persia. As. III, 43.
 NABETE, Governatore d'Italia sotto i Greci. Eur. III, 16.
 NARTACI detta anche Vesciatri, Varangana, Sarini ec. Danzatrici. As. II, 160.
 NASTICE o FRULA, sostituita allo scettro de' bassi secoli. Eur. I, 210.
 NASAKONI, popoli della Cirenaica. Af. I, 254.
 Popoli della Libia, loro costumanze, ivi, 261.
 NASOD, Indiani. Am. I, 136.
 NASSOW, città della Danimarca, capitale dell'isola di Leland, con porto assai buono. Eur. VI, 304.
 NASO, la secchezza del naso era degli antichi Greci reputata come una delle principali prerogative della beltà femminile. Eur. I, 1038. Vedi *Soffiere il naso* e *Mocchin*. Naso ed orecchie forate dagli abitatori del Porto de' Francesi. Am. I, 99.
 NASSAU, città dell'isola della Providencea. Am. II, 507.
 NATALE costa, nella Caferia. Af. II, 394.
 NATALE di Roma: la fondazione di Roma veniva festeggiata nel giorno 21 di aprile chiamato dai Romani giorno natale della patria. Eur. II, 404.
 NATENEZ, tribù Iodiane. Am. I, 468.
 NATISEI degli Ebrei. As. III, 123.
 NATSCIE. Am. I, 59.
 NATSCROSCI, tribù Indiana. Am. I, 482.
 NATURA, rappresentata dallo scultore Archelao da Priene. Eur. I, 471.
 NAUSICA e la Regina di lei madre, *rappr.* Eur. I, 103.
 NAUTICA degli antichi Greci, costruzione de' vascelli più antichi, alberi, vele ec. Eur. I, *App.* pag. 1. Nautica dei tempi Trojani assai imperfetta, ivi, 4. Nautica dei Greci dopo la guerra di Troja, ivi, 5. Nautica e commercio dei Greci moderni, ivi, 18 e seg. Nautica e arte militare marittima, scrittori Italiani di quest'arte, ivi, III, 889.
 NAVA, oggidì Nahe, fiume della Germania. Eur. IV, 207.

NATAGERO Aodrea, suoi viaggi nelle provincie dell'Europa onde illustrare con nuove osservazioni i monumenti e la rarità della natura. Eur. III, 891. Storia di Venezia, ivi, 892.
 NATALE o ROSTRALE cotona era d'oro, e data in premio dagli antichi Romani a colui che primo si era lasciato nel vascello nemico, *rappr.* Eur. II, 315.
 NAVALI battaglie de' Cartaginesi. Af. I, 292.
 NAVARRA, regno già di Navarra, provincia della Spagna che ha per città primaria Pamplona. Eur. V, 9. NOVRA-NAVETTA, nel Messico. Am. I, 604.
 NAVARRA, Enrico d'Albret, Re di Navarra, *rappr.* Tav. 37 n.° 4. Eur. V, 236. (*Francia*.)
 NAVARRA, Giovanna Regina di Navarra e moglie di Filippo il Bello, *rappr.* Tav. 23 fig. 2 e 3. Eur. V, 190. (*Francia*.)
 NAVARESI sono prodi, dediti al lavoro, agili alla corsa, saltatori eccellenti e vaghiissimi del giuoco della palla, ma ad un tempo fieri, violenti, riscossi: loro aliti. Eur. V, 117.
 NATASSETTE, distinto pittore Spagnuolo. Eur. V, 207.
 NAVI de' Barbareschi. Af. I, 393. *Desorire e rappr.*, ivi, 407. De' Cartaginesi, *rappr.*, ivi, 291 e seg. Vascelli detti Ganti, battelli detti Cavalieri ec., ivi, 307. Navi Egizie, loro antica forma, ivi, 187 e seg. *Rappr.*, ivi, 188. De' moderni Egizj, ivi, 207 a seg. Navi de' Francesi e degli Inglesi nel secolo XI, *rappr.* nella tappezzeria della Regina Matilda Tav. 14 e 15. Eur. V, 149. (*Francia*.) Navi da guerra sotto i Goti, ivi, III, 108. Navi degli antichi Greci, costruzione de' vascelli più antichi: vassoi uso di carozza, savorra, alberi, vele ec., ivi, I, *App.* pag. 2 e seg. Navigli, due specie sino dai tempi Omerici, i mercantili ed i guerreschi, ivi, 3 e seg. Loro parti e varie loro immagini: prime forme delle antiche navi, *rappr.*, ivi, 7. *Splustre*, timone, alberi, remiganti, ivi, 9: vele cinture de' navigli, ancore, scandaglio, *rappr.*, ivi, 10. Vascelli da guerra: rostro, torri ec., *rappr.*, ivi, 11. Navi a più ordini

di remi. Eur. I, App. pag. 12. *Tirreme*, modello, *rappres.*, ivi, 14 e seg. Nave maravigliosa fabbricata da Atolimedee, foderata con lamine di piombo ec. ivi, 13. Navi di Tolomeo *Fidelfo*, ivi. Nave di Tolomeo *Fidopatore* costrutta dall'architetto Demetrio Poliorcete, *descritta*. Eur. I, App. pag. 13. Navi degli Italiani fin da quando regnavano i Longobardi, ivi, III, 134. Navi da guerra della sublime Porta, ivi, I, P. III, 154. Vedi *Architettura navale*, *Navigazione*, *Marina*.

Navigatoe isole de'. As. IV, 499. Abitanti, loro origine fisica, costituzione ec. ivi, 500. Perchè così chiamati, ivi, 503. Loro costumanze, ivi, e seg.

Navigatoe degli antichi Etruschi. Eur. II, 187. Etruschi o Tirreni applicati da tempi antichissimi alla navigazione, ivi. Non si sa quasi regole praticassero nella navigazione, ivi, 188: di quali Iovenzio si sieno autori, ivi. Gli Etruschi invece della tromba o conca marina hanno immaginato la tromba di metallo per servizio delle imprese navali, ivi. Pirateria degli Etruschi principio del loro commercio, ivi, 191. Navigazione de' Fenici, primi tentativi. As. III, 35 e 37. Remi, vele, timone ec. invenzione de' Fenici, ivi, 36. Costruzione navale, arte osatica presso gli antichi Gerusani. Eur. IV, 324 e seg. Navigazione de' Germani durante la Romana occupazione: poca loro perizia, ivi, 474 e seg. De' Germani nel medio evo, ivi, 637. Nei tempi moderni, ivi, 787. Navigazione degli Olandesi, ivi, VI, 194. (*Olanda*). Degli Ottomani: i Greci e gli Italiani ne furono i loro primi maestri, ivi, I, P. III, 152. Gli antichi Romani ignari della navigazione, ivi, II, 558. Navigazione degli isolani di Sandwich. As. IV, 571 e seg. Vedi *Marina*.

Nay, capi di tribù nel regno di Siam. As. II, 537.

Naranteo. Vedi *Nana*.

Naria, gran maestro di palazzo ora appellato *Amen-Eddolah*. As. III, 461.

Naxero, sorta di tamburello usato nella musica degli abitanti del Congo Af. II, 326.

Neaia, Niufa Esperide. Eur. I, 360.

Nealemia, Deità inferiore degli antichi Galli venerata in Tosandria. Eur. V, 35, (*Francia*).

Nealenna o **Neallenna**, Dea, antico Nume de' Valacchi di cui a lungo parla il Keyser. Eur. IV, 253. Vien riguardata come una Divinità particolare dei Valacchi e dei popoli della Zelauda; ma i monumenti che ne portano l'immagine e il nome sono numerosi e sovente trovati nella Germania: Dea *Nealenna* us' monumenti scoperti nell'anno 1647 presso Domburgo, *rappres.*, ivi, 416.

Neapolis, famoso emporio dei Cartaginesi nella Zeugitana. Af. I, 273.

Nearia eteree della Siberia. As. IV, 147.

Nepo o **Nano**, Divinità Assiria o Babilonense. As. III, 371.

Nerulori monti. Vedi *Behar*.

Neclaren, strumento Persiano che consiste in due tamburi di rame uniti insieme, *rappres.* As. III, 554.

Necera, fiume della Germania Transronana, detto dagli antichi *Nicer* e da Eginardo *Neccara*. Eur. IV, 209.

Necera Ginevrino, noto vantaggiosamente per alcuni scritti sulle fisanze e chiamato in Francia da Luigi XVI. per ristabilire l'ordine nella finanze: gli viene sostituito Calonne. Eur. VI, 299 (*Francia*).

Necropolis o **Cimitero** di Licia. As. III, 307.

Nenden o **Nego** nell'Arabia. As. III, 184.

Nemduco, città del Paraguay. Am. II, 232.

Neria, strumento a fiato di musica Persiana. As. III, 554.

Neco e **Negol**, Divinità degli Assiri adorati per il fuoco. As. III, 371.

Negai, loro stato nelle Antille. Am. II, 537.

Negri in Carana, ivi, 33. **Negri** o **Negrillos**, antichi popoli delle Filippine. As. IV, 343. **Negri** delle coste della Guinea, usanze e costumi. Af. II, 219. **Negri** schiavi del Messico. Am. I, 600. **Negri** nel Perù, ivi, II, 179. **Negri** in Surinam, come trattati sotto di un padron tiranno, ivi, 425. **Iodipeudesti** nel Surinam, ivi, 431.

Negri Cesare detto il *Trombone*, suo libro intitolato *Le Grazie d'Amore* im-

presso in Milano nel 1603, col quale si fa sapere che l'aleganza delle arti cavalleresche e singolarmente il ballo avevano in Milano la loro sede: allora i Francesi, gli Spagnuoli ec. imparavano il ballo in Milano. Argomenti e nomi dei balli descritti dal Negri: abiti de' ballerini d'allora, *rappr.* Eur. III, 855.

NACAI Domeoico Veneziano, ampi trattati serisse della moderna geografia. Eur. III, 891.

NACAO, fiume diverso da quello del Senegal. Af. II, 129. Fiume nella Nigritia, ivi, II, 265.

Capo del regno di Tunisi, ivi, 1369. Negro o Niger, corso del fiume, ivi, II, 452.

NEI, usati dalla Iudd. As. II, 287.

NELSON, vascello Inglese di questo nome, *rappr.* Tav. 23 n. 2. Eur. VI, 114.

NENAO o cerchio d'oro o di luce detto Nindus dagli antiquari. Eur. I, 297.

Nembo distintivo della maggiori Deità de' Greci, ivi, 358. Nembo di cui adornavansi il capo le donne Greche dei tempi storici: consisteva in un'aureola o lamina a semicerchio somigliante quasi alla mezza luna, e perciò non debb'essere col diadema confuso, *rappr.* ivi, 997.

NEMAI giuochi si celebravano ogni triennio a Nemen. Eur. I, 517.

NEMESI o PNEOSTALIA a fianco d'Ereole. Eur. II, 129. Nemest Dea adorata dai Misi in un magnifico tempio edificato dal Re Adrasto in vicinanza di Pario. As. III, 297.

Nemasi Dea de' Greci che presideva agli onori fenebri. Eur. I, 466.

NEMTIA anniversarij de' morti Greci così detti perchè cadevano nelle feste di Nemesi. Eur. I, 466.

NEMI lago di. Eur. II, 248.

NEMURIC e QUEKKE de' nobiliori signoreggiavano ne' castelli, crebbero oltremodo nel secolo XI. Eur. III, 285.

NEMURS, Duca di Nemours (secolo XVI.) *rappr.* Tav. 41 n. 4. Eur. V, 254.

(Francia.)

NEMROD, so fondasse Ninive. As. III, 358.

Nemrod fondatore del primo impero degli Assiri, ivi, 358.

NEMIA Dea dai Romani che presideva ai fuocrali. Eur. II, 375.

NENNIO scrittore della storia dei Bretoni: suoi racconti intorno le origini dei Germani. Eur. IV, 186.

NEOCESAREA città del Ponto-Polemonisaco. As. III, 321.

NEOCOST sacerdoti Greci custodi de' tempi. Eur. I, 402.

NEOGAD, contadina del suddetto comitato, *rappr.* Tav. 6 n. 4. Eur. VI, 21. (Ungheria)

NEPAL. As. II, 52.

NEPALJ nell'Indostan. As. II, 306 ec.

NEPRATHES distillatoria, fiore nel Ceilan. As. II, 323.

NEPICIINGI nel Canada. Am. I, 272.

NERA foresta della Germania. Vedi *Marsiane selve*, *Ercinia selva*.

NEREDA fiume dell'Indostan. As. II, 34.

NERCIA provincia della Svezia che ha per città principale Orebro e Askersund. Eur. VI, 253.

NERO colore sino dai tempi d'Omero era riservato pel lutto: Tasieta per la morte di Patroclo vestiasi di un nerissimo ammanto. Eur. I, 1039.

NERPU-TIRUNAL o festa del fuoco nell'Indostan. As. II, 167.

NETSICKIAC monti della Siberia, ricchi di minerali. As. IV, 144.

NESSASA città forte nella Zeogitana. Af. I, 223.

NETTORA testa di, *rappresentata*. Eur. I, 91.

NETTORIANI sparsi nell'Asia centrale. As. VI, 26.

NETTUNO, se il culto di Nettuno fu portato in Grecia dall'Etruria e se il primo tempio in Grecia innalzato a Nettuno fu opera degli Etruschi. Eur. II, 123.

Nettuno adorato dai Libi. Af. I, 338.

Nettuno, suo tempio a Pozzuoli. Eur. II, 241.

Nettuno *rappresentato* coi espelli cerulei, ivi, 335. Nettuno *rappresentato*, ivi, 351 e 354. Festa di Nettuno presso i Greci, ivi, 472.

NETTURIANI. As. I, 5.

NEUCHÂTEL, città capitale del principato di questo nome. Eur. IV, 42. Neuchâtel e Vallangin ore non formauo che un solo principato: suo governo, ivi, 86.

NEUBERDEL, lago grandissimo in Ungheria tra il comitato di Ademburg e quello di Wisselburg. Eur. VI, 4. (Ungheria.)

NEUSTAD, cortile dell'accademia di Neustad *rappres.* nella Tav. 99. Eur. IV, 785.

NEUSTRIA ossia Francia occidentale divisa dall'Austrasia o sia Francia orientale dalla selva *Ardenna* cioè *Carbonia*. Eur. IV, 483.

NEVAY nell'Indostan. As. II, 306. Loro religioni, ivi, 195.

NEVIS, isola fra le Antille. Am. II, 513.

NEWARK, seconda città della contea di Nottingham. Eur. VI, 24.

NEWCASTLE capitale del Northumberland contea dell'Inghilterra giace sulle rive del Tyne. Eur. VI, 19.

NEWCOMEN e CRAWLEY: a questi due Inglesi si debbono le più utili macchine in cui venne messa a profitto la forza del vapore: essi le immaginarono sul principio del 1700. Eur. VI, 145.

NEWPORT capitale dell'isola Wight, spettante all'Inghilterra. Eur. VI, 37.

NEWTON, celebre Inglese promosse maravigliosamente la fisica. Eur. VI, 149.

NEOMBA o INCOMBA, specie di tamburo usato nel Congo. Af. II, 325.

NEOTO o AN-GOV o GOV, regno. Af. II, 291: costumi degli abitanti, ivi.

NIA, Dio sotterraneo o Dio dell'Inferno, Divinità degli Slavi. Eur. VI, 104. (*fluss*.)

NICARA, fiume. Am. I, 246. Cataratte di Niagara, ivi, 247 e seg. Capitale dell'alto Canada, ivi, 261.

NICAR-CUTU, appellata la Cioa dei Tartari Manduci. As. I, 50.

NICARAGUA provincia di, nel Messico. Am. I, 617. Lago dello stesso nome, ivi.

NICCOLINI, bravissimo cantore italiano del secolo XVI. Eur. III, 818.

NICA, fiume del regno d'Angola. Af. II, 298.

NICA impero di. Eur. I, 196. Nica o Nice, metropoli della seconda Bitinia celebre pel primo generale coccolio ivi tenuto da Papa Silvestro contra Ario. As. III, 318.

NICA. Vedi *Necker fiume*.

NICHOLSON Inglese si segnalò nella fisica nel secolo XVII. Eur. VI, 149.

NICOTIA isole, descrizione ec. As. II, 413 e 419.

NICOLA isola di S., una delle isole del Capo-Verde. Af. I, 429.

NICOLA Aretino, uno de' migliori scultori del secolo XIV.: suo status io Firenze: status di no Evangelista sedente, *rappres.* basso-rilievo scolpito in Rosso nel 1383, *rappres.* Eur. III, 548.

NICOLA Pisano, celebre scultore: *Ara di S. Domenico* in Bologna del 1225, sua scultura preferita alla maggior parte de' suoi lavori, *rappres.* Eur. III, 343.

Pergamo nel battisterio Pisano, *rappres.* *Pergamo* nel Duomo di Siena, ivi, 544.

NICOLÒ Niccolò Fiorentino, è celebre il suo nome perchè nel secolo XV. scrisse infiniti codici, che ancora io parte si conservano, e una grande Biblioteca formò, contribuirono allo scoprimento di autori non ancora conosciuti ec. Eur. III, 880.

NICOLÒ I. Paolovitz Imperatore della Russia nel 1825 regnante, *rappres.* Tav. 4 fig. 14. Eur. VI, 87. (*Russia*)

NICOLÒ II. Principe Estense nel 1393. Eur. III, 416.

NICOLÒ da Coreggio, sua composizione drammatica intitolata il *Cefalo*. Eur. III, 798.

NICOMENIA I. figlio e successore di Zipete, Re della Bitinia. As. III, 318. Abbellì la città di Astaco cui diede il nome di Nicomedia, ivi, 319.

NICOMENIA II. Re di Bitinia, successore di Prusia. As. III, 319.

NICOMENIA III. Re di Bitinia padre di Nicomede IV. ultimo Re di Bitinia che lasciò in testamento il regno ai Romani. As. III, 319.

NICOMEDIA, metropoli della Bitinia, ora picciolo villaggio detto dai Turchi *Sesmith*. As. III, 314.

NICOPOLI, città della Bulgaria celebre per la vittoria di Bajazet I. Imperator dei Turchi sopra Sigismondo Re d'Ungheria ec. Eur. I, P. III, 28. Città dell'Armenia Minore, fabbricata da Pompeo. As. III, 349.

NICOSSA, pianta del Congo, specie di *pingo*. Af. II, 266.

NIN, fiume della Norvegia. Eur. VI, 268.

NINI di uccelli che servono ai Cinesi di coodire le loro vivande. As. I, 317.

NIZABUR, storico dell'Arabia. As. III, 175.

NIELLE, l'arte del niellare era dagli antichi ottimamente conosciuta: di tal lavoro è fatta la celebre *Tavola Isiaca* ec. Eur. I, 922.

NIEMEN, il solo fra i fiumi della Polonia che porta tranquillamente le sue acque al mare. Eur. VI, 163. (*Potomk*.)

NIEVORE, relazioni sul Brasile. Am. II, 368.

NIFATA, monte dell'Armenia Maggiore, famoso per le sorgenti del Tigri. As. III, 342.

NIUN, ossia principio del Sole, così appellato il Giappone da' suoi abitanti. As. I, 386.

NIGELIA o Regione centrale dell'Africa, descrizione. Af. II, 265.

NIPINO, città della Svezia nella Sudermania, ha un buon porto e molte manifatture. Eur. VI, 255.

NILO, il fiume maggiore tra quelli dell'antico continente. Af. I, 41. Come rappresentato dagli antichi, ivi, 42. Fiume che scorre nell'Etiopia, ivi, 9. Maniera usata dagli Egiziani per tragarlo, ivi, 243.

NILOMETRO o **MIRAS** per regolare le imposte nell'Egitto, *repr.* Af. I, 90.

NILOPOLI, antica città nel Medio Egitto. Af. I, 54.

NIWIX Coricie appellate le Mose. Eur. I, 466. Niofe dei Celti e dei popoli settentrionali, ivi, IV, 418.

NIVAT in Roma: sembra ch'essi non altro fossero che fonti artificiosi con spilli o sgorgi di acque avventate in alto, o in altra maniera sorgenti: le sette sole così dette in Roma furono probabilmente il Ninfteo di Marco Aurelio, *repr.* Eur. II, 504. Grotte conosciute sotto il nome di *Nymphæa*, luoghi amenissimi, in cui i Greci amavano di trattenerci, ivi, 1747. Vedi *Grotte*.

NIACUA, città della Mantiscuria. As. IV, 277.

NIARVE distrutta. As. III, 362.

NINO, se fondasse Ninive. As. III, 358.

NIRO o **NIWIX**, città dell'Assiria fondata da Nino. As. III, 354.

NIRO Pisano figlio del celebre Andrea, sue opere. Eur. III, 550.

NIROE, figlia di Lido. As. III, 300.

NIROENAS, il più celebre ponte nel Giappone. As. I, 415.

NIKUPAN o **PARADISO** de' Siamesi. As. II, 554.

NIMIA o **NARTARZO**, città della Cappadocia, celebrata dagli scrittori ecclesiastici. As. III, 332.

NITOCRI, Regina tanto celebre per le opere insigni fatte in Babilonia: sua tomba. As. III, 373.

NITAZI, monaci Maomettani fondati circa il 1694, *repr.* Eur. I, P. III, 283.

NIZAM del Decan. As. II, 120.

NIZKA Marcoda, visitò le provincie della Nuova Spagna. Eur. III, 891.

NJORN (mitologia Scandinava) Divinità che fa scendere sulle onde gli alberi delle foreste, e ai venti comanda di gonfiare le vele. Eur. VI, 228.

NOBATI, abitatori delle sponde del Nilo vicino l'isola d'Elefantina. Af. II, 11.

NOBILI e plebei, discordia fra di loro scoppiata in Milano sino dalla metà del secolo XI. Eur. III, 349. Nobili e grandi della Spagna: molti privilegj de' medesimi, ivi, V, 110.

NOBILTA' nella costa della Guinea, come si acquista. Af. II, 206 e seg. Nobiltà non ereditaria in Persia. As. III, 462. Nobiltà Peruviana. Am. II, 132. Nobiltà Russa. Eur. VI, 89. (*Russia*) Educazione de' nobili ec., ivi, 90. Nobiltà nel regno di Siam. As. II, 538. Vedi l'articolo delle civili *Costumanze de' principali popoli*.

NOCA Maldiva o cocco di mare dell'isola Africana delle Palme. Af. II, 480. Vedi *Tavacore*. Noce moscada nell'Arabia. As. III, 188. Dell'isola Celebe, *repr.*, ivi, IV, 362. Delle Molucche, *repr.*, ivi, 368. Della Senegambia. Af. II, 134.

NOCIUTTI. Vedi *Cocciuglin*.

NOCTO, volatile nel regno di Siam. As. II, 533.

NOBIA, Monarca Persiano della dinastia Pischdadiana. As. III, 415.

NOBNO'OMIN, Sultano d'Egitto. Af. I, 84.

NOLA, città della Campania. Eur. II, 242.

NURO di Monza, pittore (scuola Milanese) fu allievo di Bramante d'Urbino: sue pitture nella chiesa di S. Satiro in Milano. Eur. III, 726.

NULOT, Negri della Senegambia. Af. II, 169.

NUMI che dai Greci imponevanai ai loro figliuoli, Eur. I, 439. I Licj avevano

la singolare usanza di prendere i nomi dalle medri loro. *Am. III, 309.* Nomi, cognomi a soprannomi, loro origine in Italia. *Eur. III, 945.*

NOVOROLICI O CUSTODI delle leggi che presedevano alle processioni delle *Panatene* maggiori. *Eur. I, 475.*

NOVE nella Romana cronologia principavano dal 5 del mese che si computavano retrogradando fino al giorno del mese antecedente. *Eur. II, 547.* Vedi *Calende* od *Idi*.

NOPAL. Vedi *Cactus cochenillifer*.

NORANTE, albero delle Gujane. *Am. II, 401.*

NORCIA, **NUECIA** o **NERCIA** o **NARCIA** era una Dee dai Volturni Etruschi: nel suo tempio a Bolsena apprevivano dai chiodi fissi per indicare il numero degli anni. Sembra che questa Dee fosse una cosa medesima colla *Fortuna*: come vezzosa effigiata. *Eur. II, 105.*

NORDAL-BRUX, poeta Danese: sue tragedie non prive di merito. *Eur. VI, 312.*

NOROLANDA, isole delle Norvegie, occupano un empio golfo nominato *Vestfjord*, ove trovesi il vortice o piuttosto la corrente detta *Maelstrom*. *Eur. VI, 284.*

NORFOLK, contea dell'Inghilterra la meglio coltivata: comprende le città di Norwich e Yermouth. *Eur. VI, 27.* **Nuovo-Norfolk.** *Am. I, 113.* **Norfolk** isole vicine alle Nuove-Zelande. *Am. IV, 423.*

NORIMBERGA, palazzo o corte Cesarea di Norimberga rappresentata nella pittura del famoso codice Viennese delle *Bolle d'oro*, *repraes.* *Tav. 73 n.º 2.* *Eur. IV, 505.* **Burggraj** di Norimberga, *repraes.* *Tav. 73 n.º 1, ivi.*

NORINOX o **CANGON**, lettighe de'Giaponesi, *repraes.* *Am. I, 422.*

NORFORING, città della Svezia nell'Ostrogocie ove sono cartiere e stamperie, manifatture d'ermi e di panni ec. *Eur. VI, 256.*

NORMANDIA: sussistevano non he guari la *Normandie* i *Feudi di gioco*. Vedi *Feudi di gioco*.

NORMANNI stabiliti nella Bretagna, erano 1066 sotto Guglielmo il *Conquistatore*. *Eur. VI, 61.* Loro prime incursioni in Francia sotto il regno di Carlo II. detto

il *Calvo*. *Eur. V, 107.* (*Francia*). **Merina** Inglese sotto i Normanni, *ivi, VI, 110.* Scoperta dell'Isle: fatti posteriori, repubbliche di pirati, regni di Olao, di Canuto, di Magno ec. *Crociate, ivi, 213.*

NORTHAMPTON, contea in Inghilterra che ha una capitale dello stesso nome. *Eur. VI, 26.*

NORTHUMBERLAND, contea dell'Inghilterra: deriva il suo nome dalla posizione sue el settentrione dell'Hamber, Newcastle che n'è la capitale giace sulle rive del Tyne. *Eur. VI, 19.*

NORVEGI sotto due capi Ingolfo e Jorlalo fondarono le prime colonie in Islanda, che d'indi in poi formò sempre porzione di un regno Scandinavo. *Eur. VI, 213.*

NORVEGIA, estensione a popolazione. *Eur. VI, 266:* clima, parte orientale ed interna del regno: costa meridionale occidentali: conformazione delle Norvegie: catene di monti, *ivi, 267:* fiumi, laghi, *ivi, 268:* minerali, *ivi, 269:* vegetabili, *ivi, 271:* animali, *ivi, 272:* notizie intorno a tre regni della natura tratte dai viaggi del De-Buch su la Norvegia e la Lapponia, *ivi, 276* e seg. Divisione della Norvegia, città di Cristiania, *ivi, 281:* città principali, *ivi, 283.* **Lapponia**, descrizione, *ivi, 284* e seg. Carattere e costumi dei Norvegesi a dei Danesi, *ivi, 290:* scienze ed arti, *ivi, 293* e seg. Sua popolazione, nel 1826 conteneva un milione 50,3a abitanti, *ivi, 316.* Manifatture, traffico, navigazione, *ivi, 395.*

NORVEGIANI, loro carattere e costume. *Eur. VI, 299* e seg. Abito nazionale di alcuni paesani della Norvegia, *repraes.* nelle *Tav. 49.* *Eur. VI, 293.*

NORWICH, città della contea di Norfolk. *Eur. VI, 27.* (*Inghilterra*).

NOTA o **NOTAZI**, derivazione di questo vocabolo. *Eur. III, 90.*

NOTTI Sante de' Maomettani: sette notti furono da essi dedicate alla pubblica venerazione, siccome le più Sante ed eguali infra l'anno. *Eur. I, P. III, 227.* In queste notti vengono illuminati i *minareti* le mosche ec. *ivi, 228.*

NOTTINGHAM, contea dell' Inghilterra che ha la capitale dello stesso nome, bellissima città posta sul pendio di uno scoglio e domina il fiume Trent. Eur. VI, 24.
NOVA-SODI, monaci Manmettani fondati circa il 1733, *repp.* Eur. I, P. III, 283.
NOVALI, furono detti in Italia i campi nuovamente assoggettati all'aratro. Eur. III, 501.
NOVARA Domenico Maria Ferrarese, astronomo e professore in Bologna nel secolo XV. e che maestro fu del celebre Copernico. Eur. III, 882.
NOVERRE, celebre compositore di balli: sue lettere sulla danza, balli da lui composti. Eur. III, 858. Sue *Lettere sulla danza*: suoi balli la *Morte d'Ercole*, la *Alceide*, la *Semiramide* ec. da lui composti ed eseguiti, ivi, V, 371. (*Francia.*)
NOVOCOSNO, città nella Russia: se fondata dagli Slavi. Eur. VI, 11. *Rappr.* Tav. 1, ivi, 12. (*Russia.*)
NOZZA *Aldobrandine*, così appellata dal luogo in cui fu scoperta questa famosa pittura, *descritte e reppr.* Eur. II, 462 e seg.
NOZZE. Vedi *Matrimonio*.
NUCU, strumento di musica a foggia di piffero usato nel Congo. Af. II, 325.
NUZIA, principali scrittori della storia. Af. II, 22. Deserto a levante del Nilo detto di Nubia, ivi: *descrizione*, ivi, e seg.
NUZIANI, se abitatori dell' Etiopia. Af. II, 11. Vedi *Nubia*.
NUZI di Tolomeo. Af. II, 32. Loro costume, ivi, 37 e seg.
NUCERIA ora Nucera, città della Campania. Eur. II, 242.
NUÑEZ-CARRERA-DE-VACA, nel Paraguay. Am. II, 211.
NUGARE-GAOSA porto di. Am. I, 137. Indigeni e loro qualità fisiche, costumanze ec., ivi, 138.
NUROSI, popoli ch'erano situati tra il Varta e il fiume detto dagli antichi *Notesso* o *Nuito* ec. Eur. IV, 102.
NUKABWA, una delle nuove isole Marichesi. Particolare ragguaglio sulla medesima. As. IV, 555. Costume degli abitanti, ivi. Vedi *Faux*.
NUMA Pompilio, come *representato* in

on'erma antica di marmo ed in una medaglia che unitamente alla testa di Numa offre quella di Anco Marzio, *reppr.* Eur. II, 254.
NUMANIA Cartaginesi rifuggono in, dopo la distruzione della loro città. Af. I, 280.
NUMERI Arabi portati in Italia da Leonardo Fibonacci Pisano sotto il nome di *Indiani*. Eur. III, 876. Sotto gli Imperatori Romani adoperavasi soventi volte la voce *numeri* invece di quella di conti, ivi, II, 330.
NUMERICHE cifre, invenzione dovuta agli Indiani. As. II, 271.
NUMINE, tribù erranti ma sottoposte al Re. Af. I, 321.
NUMINI Cavalieri, celebri nell'etico mondo. Af. I, 324: portavano, pendenti, barba ec., ivi, 325. Costumi, arti e scienze, ivi.
NUMIDA descrizione della. Af. I, 316 e seg.
NUCI terrestri formano la prima camera della rappresentanza nazionale del regno di Polonia: sono deputati delle provincie eletti dalla nobiltà e dalle assemblee del terzo stato. Eur. VI, 174. (*Polonia.*)
NUCORA. Vedi *Fiere*.
NUOTO destrezza da' Caribi al. Am. II, 464. Era un'arte o uno studio presso gli antichi Germani. Eur. IV, 322. I Germani antichi smani e peritissimi nel nuoto, ivi, 281. Abilità nel nuoto degli isolani d'Jesso. As. I, 433. Maestria straordinaria degli isolani di Sandwich in quest'arte, ivi, IV, 571 e seg.
NUOVA Bretagna, descrizione. As. IV, 443.
NUOVA-Caledonia, isola per la sua grandezza distinta delle Nuove-Ebridi, *descrizione*, ivi, 424. Abitanti, *descritti e reppr.*, ivi, 425. Costumi ed usanze, ivi, e seg. Loro utensili ec., *reppr.*, ivi.
NUOVA-Galles meridionale o costa orientale della Nuova-Olanda, *descrizione*, ivi, 388. Tre varietà d'abitanti indigeni, alcuni de' quali s'assomigliano al Orang-Outang, ivi, 391. Costumi ed usanze degli indigeni della Nuova-Galles, ivi, 392 e seg. Nuova-Guinea o Terre del Papà, scoperta di quest'isola e *descrizione*, ivi, 448 e seg. Costumi ed usanze

degli abitanti. As. IV, 450 a seg. Nuova-Irlanda, descrizione, ivi, 444. Nuova-Olanda, storia e descrizione, ivi, 382 e 388 e seg. Ultima scoperta degli inglesi e de' Francesi nel 1800 al 1804, ivi, 383. Principali relazioni della medesima, ivi, 385 e seg. Riflessioni generali sugli abitatori della Nuova-Olanda, rappresentati in più Tavole, ivi, 410 e seg. Nuova-Zelanda, storia e descrizione, ivi, 412 e seg. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 416. Rappresentati in più Tavole, ivi, 417 a seg.

NINJA-LAUT, isole fra le Molucche. As. IV, 377.

NUTKA isole di. Am. I, 110. Indigeni di Nutka ee., ivi, 114 e seg.

NUTRIMENTO ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 973.

NEVLORE Paolo Cremonese, pittore diligente piuttosto che immaginoso: sue opere in Milano: iniziò nella pittura quattro figli, due de' quali sono noti nella storia col nome de' Panfilii. Eur. III, 739.

NEVLORE Carlo Francesco, pittore in Milano, diedesi a seguir Guido, e tanto vi riuscì, che n'è tuttora chiamato il Guido della Lombardia. Eur. III, 742.

NICIALI cerimonie. Vedi *Matrimonio*.

NEVTA terra, nelle coste meridionali della Nuova-Olanda. As. IV, 405. Abitatori, ivi, 406. Rappres., ivi, 408.

NYBORG città della Danimarca situata sul picciola Belt. Eur. VI, 305.

NYNDING, città della Danimarca nell'isola di Falster, con una scuola di economia rurale. Eur. VI, 304.

NYON, città del paese di Vaud anticamente appellata *Colonia equestris Novodunum*. Eur. IV, 43.

NYRA, città famosa nell'India *intra-Gangem* che supponevasi fabbricata da Bacco. As. II, 28.

NISSA *agualica*. Am. I, 317.

O

OKAM, capitale della picciola contea di Rutland. Eur. VI, 25.

OMI ad isole di terra coltivata in mezzo

ad un oceano di sabbia nella Barbaria. Af. I, 364.

OMAXA l'autica *Ἰακρυακ*, monumento antico ee. Am. I, 540. Intendevoza di OMAXA o OUXAKA, ivi, 613.

OMELAZIONI fatte dai fedeli al principio della messa, antichissimo rito che tuttavia sussiste nella chiesa Milanese, rappres. Eur. III, 158.

OMERIA in Siberia. As. IV, 155.

OMELINCHI d'Egitto. Af. I, 181. Destinati a servire di gnomoni, ivi, 199. Obelisco, magnifico monumento d'Axuma, Af. II, 50. Rappres., ivi. Obelisco di Cleopatra in Egitto, ivi, 184. Obelisco che serviva di orologio solare o di gnomone in Egitto fatto trasportare a Roma da Augusto e innalzato nel campo di Marte, e che vedesi ora nella piazza di Monte Citorio. Eur. II, 545.

OBELICO Teodulano, ivi, 1, 937.

OMARA Regina di Taiti riceve pubblicamente il Capitano Wallis, rappres. As. IV, 516.

OMERTI fratelli Piscentioi, scultori che nel secolo XII. gittarono la porte di S. Giovanni Laterano in Roma ee. Eur. III, 560.

OMI, fiume della Siberia. As. IV, 145.

OMI, popoli vicini ai Longobardi e loro compagni nelle spedizioni sul Danubio ee. Eur. IV, 380.

OMICA, tribù di Otentoti. Af. II, 366.

OMIMA, fiume della Frigia Maggiore. As. III, 265.

OCCHIALI, scoperta degli occhiali fatta in Italia nel secolo XIII. per confessione del Montuola medesimo, ed attribuita da alcuni ad un frate detto Alessandro di Spina, da altri più verisimilmente a Salvino degli Armati Fiorentino, ad imitazione del quale forse lo Spina lavorò quelli strumenti. Eur. III, 876.

OCCHIATE, maniera di toglierne i pessimi effetti, nell'Indostan. As. II, 101. Occhiate maligne temute dagli antichi Romani che portavano amuleti per toglierne i cattivi effetti. Eur. II, 582.

OCCHIO malefico, superstiziosa pratica delle moderne Greche onde impedire

- gli sguardi dell'occhio malefico. Eur. I, 533.
- OCEANICA, descrizione. As. IV, 285. Oceanica orientale o Polinesia, storia e descrizione, ivi, 453 e seg. Vedi *Polinesia*.
- OCEANO Pacifico. Am. I, 13. Relazioni de' navigatori dell'Oceano Pacifico o mare del sud. As. IV, 453 e seg.
- OCHO, Re di Persia. As. III, 433.
- OCCORI. fiscole d', mato dai Messicani invece della candela. Am. I, 593.
- OCCRA, presso gli antichi Romani era una specie di stivaletto o di *Ursa* che rimontava talvolta fino a mezza gamba. Eur. II, 578.
- OCTAI-KHAI. As. IV, 131.
- OGLI od OSOLI, pastori dimoranti oei Carpaqi. Eur. VI, 182. (*Polonia*.)
- OCELISTA del Gran-Sultano. Vedi *Kisbat-Baschi*.
- OCTYUS *Americanus* delle Antille. Am. II, 449.
- OCSASE, città della Daoimarca oella Fionia, ben popolata e ricca per il traffico ec. Eur. VI, 405.
- ODO, celeberrimo edificio in Atene, destinato a' certami di musica ec. Eur. I, 675: detto *odco* perchè era principalmente destinato a dar diletto all'edito, ivi, 676. Se Pericle ne fosse stato l'architetto, ivi, 675. Era d'ordine Dorico, ivi, 676: forma del medesimo, ivi, 677: pianta ed interna sua costruzione, *descritta e rappresentata*, ivi, 678 e seg.
- ODS, avanti l'epoca dei Romani era nominata Svevo o Svina. Eur. IV, 192. Fiume della Germania l'antico Svevo o *Viado* o *Viadro*: probabilmente il fiume detto da Plinio e da Solino il Guttulo, ivi, 210.
- ODRISCO da Postenone, frate Minore eha nel secolo XIV. girò i più lontani regni dell'Asia: sue relazioni. Eur. III, 875.
- ODRIGI da Gabbie, pittore, (scuola Rommana) secolo XIII. Danta nella seconda *Canzone* lo chiama *uor d'Agobbio* e dell'arte dal moiare. Eur. III, 643. Vedi *Agobbio*.
- ODINI o VODARI, tre Odini o Vodani nominati nelle *Origini Sassoniche*. Eur. I, 402.

- ODINISMO, quadro compendioso dell'Odinismo. Eur. VI, 228.
- ODINO o VODANO, gli Svizzeri accennano due Odini che la casione loro condussero nella Scandinavia, venerati dai Sassoni, il più antico Odino venne anche detto *As*, e si dice che fosse l'autore e il fondatore della nazione dei Vandalici ec. Eur. IV, 189. Questioni degli eroditi sopra Odino detto ancora *Mercurio* o *Marte Germanico* ec. ivi, 359. Antico edito d'Odino nella Scandinavia, ivi, VI, 301. Divisione fatta da Odino della Scandinavia, ivi, 263. Prende nel *Falhalta*, paradiso degli Scandinavi, sede d'Odino, il Dio supremo delle guerre, padre delle armi e delle stragi, donatore della vittoria ec. come nel *Edda* viene appellato, ivi, 227. Secondo la mitologia Scandinava, Re dei buoni Genj, chiama i guerrieri morti sul campo dell'onore nel suo palazzo di *Asgard*, ivi, 228. Chi fin, quando giunse in Islanda e che cosa operò ec. Am. I, 216 e seg.
- ODINICA, rappresentata dallo scultore Archelao di Priene. Eur. I, 470.
- ODI perpetui de' Circassi. As. IV, 80.
- ODOACRE Re d'Italia nel 476. Eur. III, 14. Non fece uso nè della porpora nè delle insegne reali, ivi, 68.
- ODOCA, città di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.
- ODONE di Deuil, segretario del Re di Francia Luigi VII. Eur. V, 170. (*Francia*.)
- ODLANDA, isola della Svezia, suo castello reale di Borgholm. Eur. VI, 257.
- OCCOLAMPADA. Vedi *Houchein*.
- ODRIFO, specie d'unguento che dalle antiche Greche usavasi per levare dal volto le macchie, come composto. Eur. I, 1002.
- ODTOSMO, Divinità degli Sciti. As. IV, 106.
- ODENARI, monaci Masmettani così detti dal loro fondatore *Oculwan* morto nel 766, *rappres.* Eur. I, P. III, 282.
- ODENHARY, monaci Masmettani fondati circa il 1592, *rappresentati*. Eur. I, P. III, 283.
- OFFERENGA, calice in cui riponevasi l'offerta vino per la messa. Eur. III, 168.

ORIENTE a sacrificj degli antichi Peruviani.

Am. II, 143.

ORI, fiume della Colchide. As. III, 336.

ORIN, monte vulcanico nell'isola di Sumatra. As. IV, 290.

OROGUCHI, o mangiatori di serpenti, popoli dell'Etiopia. Af. II, 12.

ORVIL nella Svizzera, famoso istituto d'agricoltura ec. fondato dal signor di Fellemberg. Eur. IV, 141.

OGGIONE Marco da, o Ugione o Oggione, da computarsi fra' migliori pittori Milanesi: fu anche egregio frescante e i suoi lavori alla Pace ed in specie la *Crocifissione* nel refettorio sono opere sorprendenti: pel refettorio della Certosa di Pavia copiò il *Censolo* di Leonardo, bellissima copia che in qualche modo supplisce al deterioramento dell'originale: fu trasportato in Londra: pregevoli tavole nell'imp. e R. Pinacoteca di Milano ec. Eur. III, 731 e seg.

OGNIO (Ercule) Divinità degli antichi Galli. Eur. V, 35. (Francia.)

OUO Stato dell', descrizione, storia, costume. Am. I, 446 e seg.

ORITAU o **SANTA CRISTINA** fra le principali isole Marehesi. As. IV, 548.

ORITEIRA od **OTÉBOAR**, isola dell'Arcipelago della Società, descrizione a costumi degli isolani. As. IV, 537.

ORITOA o **SANTA MARGHERITA**, tra le principali isole Marehesi. As. IV, 548.

ORIVAROA o **DOMINICA**, fra le principali isole Marehesi. As. IV, 548.

OSERA Alfonso. Am. II, 387.

OLANDA o **BATAVIA** ora compresa nel regno de' Paesi-Bassi. Provincie, città, fiumi, suolo, clima. Eur. VI, 183. (Olanda.) Antichi abitatori, etimologia del nome Olanda: Batavi al tempo dei Romani, loro costume, ivi, 184: stato del loro governo, ivi, 185 e seg. Religione, ivi, 189: arti, scienze, ivi: stampa, ivi, 190: Pittura, ivi. Architettura, ivi, 191: commercio, ivi, 193: industria, navigazione, ivi, 194: costumi, usanze ec., ivi, 195. Vedi *Nuova-Olanda*.

OLANDESI, loro carattere, costumi, usanze ec. Virtù e vizj: coraggio, ubriacchezza, passione amorosa, frugalità, lusso. Eur.

VI, 195. (Olanda.) Maniera di vestire degli Olandesi, *rappr.* Tav. 26, ivi, 197. Olandesi nel Ceilan. As. II, 325, 329 e 330. Nel Brasile. Am. II, 361. Loro colonia nella Gujana, ivi, 416 e seg.

OLARNA, scrittore Danese illustrò la storia nazionale. Eur. VI, 312.

OLSENBOE, piccola città della Danimarca nella Vagria, che ha una salina. Eur. VI, 305.

OLORADO da Tresseno, Podestà di Milano nel 1335, sua statua equestre nel Palazzo pubblico nel Broletto nuovo di Milano, *rappr.* Eur. III, 361.

OLE-RORVERA, celebre astronomo Danese. Eur. VI, 313.

OLEO, tutore d'Igor figlio di Rurik: governò la Russia col titolo di Reggente dall'879 al 913. Eur. VI, 13. (Russia.)

OLENA Lieto, fondatore dell'Oracolo Delfico. Eur. I, 470.

OLEIA, l'antica *Rubrica* nella Catalogna, monumento ivi scoperto: se vi sia rappresentata la *Diana* di Faniele. Monumento, *rappr.* Tav. 1 n. 4. Eur. V, 19.

OLGA moglie d'Igor, governò la Russia durante la minor età del suo figlio Sviatoslaf, dal 945 al 955: si fece battezzare a Costantinopoli, *rappr.* Tav. 2 fig. 3. Eur. VI, 14. (Russia.)

OLIRAS incendio dell'. As. III, 189.

OLIMPIADE, così detto quello spazio di quattro anni che passava dall'una all'altra celebrazione dei *Giocchi Olimpici*. Eur. I, 518.

OLIMPICI ginocchi. Eur. I, 108. Altr' femmine era vietato l'intervanire ai *Giocchi Olimpici* perchè gli Atleti guerreggiavano nudi, ivi, 510. Fra tutti i giochi de' Greci celebrarisi, ivi, 517. Istituiti probabilmente da Ercole *Idco*, ivi. Loro storia, ivi, 518. Giudicii a discipline pe' detti giochi, ivi. Leggi prescritte ai concorrenti, ivi, 520. Premj dati ai vincitori, ivi, 521: lodati onori de' vincitori, ivi. Corsa de' carri pei *Giocchi Olimpici*, *descritta e rappr.*, ivi, 524. Tre doone ne riportarono il premio, ivi. Specie di *Giocchi Olimpici* instituiti dagli antichi Arabi. As. III, 228.

O M

OLIVERO monte nella Grecia, ora monte Laeba. Eur. I, 40. Ove si univano le Deità de' Greci; perciò preso talvolta pel cielo stesso, ivi, 337. *Rappresentato* onde raccogliere le principali Deità in una sola composizione, ivi. Monte Olimpo della Misia, *Olympus Mysiorum* As. III, 205.

OLIMPO, celebre città della Licia con un monte dello stesso nome. As. III, 307.

OLIMPO, primo Re de' Misj. As. III, 205.

OLINDA, città nel Brasile. Am. II, 382.

OLIO, arte di farlo in Egitto Af. I, 163. Olio dei vitelli marini che abbondano nel golfo di Finlandia, ramo importante di commercio per gli Svedesi. Eur. VI, 443.

OLIVARIUS, primeggiò fra gli eruditj Domenici. Eur. VI, 313.

OLIVER, suo viaggio in Persia. As. III, 391. Suo arrivo nelle isole de' Ladroni, ivi, IV, 464.

OLIVIER Domenico, pittor Torinese: sono assai noti nelle quadre del Piemonte i suoi quadretti di spiritose caricature sul far del Laer e di altri bravi Piemontesi. Eur. III, 789.

OLA, specie di ballo lubrico in uso presso il popolo della Spagna. Eur. V, 191.

OLMECHI o **HELMECCHI**, popoli eborigeni del Messico. Am. I, 498.

OLMO di Spagna nelle Antille. Am. II, 448.

OLTAGE, Re de' Colchi. As. III, 337.

OLTREARE, gli Europei hanno imparato dai Persiani a conoscerlo: il lapislazzuli, onde cavi questa colore abbona sopra alcuni monti del Khorassan. As. III, 546.

OMAGUA, tribù indigena di Mayna. Am. II, 79. Indigeni del Perù, loro usanze ec., ivi, 180.

OMOS ora Comombo, antica città dell'Egitto. Af. I, 53.

OMAR Califo, uno de' primi quattro apostoli e discepoli di Maometto, *rappr.* Eur. I, P. III, 183.

OMAR Califo successore d'Abubeker, gran conquistatore. Eur. I, P. III, 10.

OMAR Califo d'Egitto. Af. I, 80.

OMAR, secondo Califo istituiti l'Egitto. As. III, 207.

OMERANI, sacerdoti dei Madagascari. Af. II, 508.

OMERE appellavasi dagli antichi Romani le persone che seguivano il convitato,

O N

305

ed eran solite di assidersi insieme col parassiti nell'ultimo de' letti, ossia in quello che giacea alla sinistra del letto di mezzo. Eur. II, 572.

ONASSELLI Cinesi, loro forme e colore. As. I, 102.

ONDA usato dai Greci entliehi, il quale serviva non solo a riparare i raggi del sole ma altresì per nobile distintivo e religioso emblema. Feste degli ombrelli nella Grecia ec. Eur. I, 1021. Ombrello portato sopra la testa del Re di Persia, *rappr.* negli antichi bassi-rilievi di Persepoli. As. III, 429.

ONDRONA o **ONARO**, fiume dell'Etruria anticamente navigabile. Eur. II, 41.

ONERO, uomo maraviglioso padre della poesia e d'ogni gentil sapere: inventore dell'Epopoea: precedette di più secoli ogni altro profano scrittore: fioriva dieci secoli circa innanzi l'Era Volgare, *non erme*, sua *apoteosi* ec., *rappr.* Eur. I, 937 e seg. Età di Omero, ivi, 89. Omero *rappresentato* dallo scultore Archelao di Priene, ivi, 479. Omero colle lire, *rappr.*, ivi, 845.

ONCISIO come punito nella Cina. As. I, 81. Come punito in Egitto. Af. I, 60. Presso gli antichi Germani era punito colla perdita di un certo numero di pecore e di armenti: tutta la famiglia dell'ucciso ne partecipava. Eur. IV, 232. Omicidio come punito dalle leggi Ottomane, ivi, I, P. III, 167. Chi viene inquisito quando è ignoto l'omicida, ivi, 169. L'*Alcorano* non ha stabilito leggi penali per l'omicidio. As. III, 255. Come se ne vendicano gli Arabi, ivi. Come punito nel regno di Siam, ivi, II, 541.

ONO vulcano sempre ardente, in un'isola del lago di Nicaragua. Am. I, 617.

ONORIO Signorolo degli Milanese, celebre giureconsulto del secolo XIV. Eur. III, 878.

ONORIO Giovanni Antonio: architetto della fabbrica del Duomo di Milano: sua aguglia. Eur. III, 521.

ONOTINI o gli **EGUALI**, erano i soldati scelti di Giro il Grande, come ermati. As. III, 479.

ONAGRO, macchina accennata a lanciar pie-

tre, della quale facevaso uso gli antichi Romani. Eur. II, 347.

ONATUM o Caodinoi. Am. I, 282.

ONATZO o S. Pietro, tra le principali isole Marchesi. As. IV, 548.

ONEGWAS o GRAN-SIGORI del regno di Benio. Af. II, 254.

ONESTA e BONTA' de' Groenlandesi Am. I, 179.

ONFACIRO, color dell'ova immatura, proprio delle vesti de' Baccanti. Eur. I, 1038.

ONIALE, figliuolo di Jardane Re di Lidia. As. III, 301.

ONICI di Dauria nella Siberia. As. IV, 148.

ONTARIO, lago. Am. I, 250.

ONUPHIS, toro venerato dagli Egizj Af. I, 119.

ONNI, fiume del Giappone. As. I, 389.

ONORI, isole degli Oni. Eur. VI, 189.

ORALA di Siberia. As. IV, 148.

ORELINA, tribù Indiana. Am. I, 482.

ORERA Giovanni dell. Vedi *Giovanni*.

ORERERIA, opera buffa. Vedi *Melodramma*.

ORIS paese di. As. III, 162.

ORNEYMONARCHIS fiore di Siberia. As. IV, 150.

ORISTHODOMO, luogo in cui si conservava il pubblico tesoro Eur. I, 631.

ORISTOSFENDONE, parte delle mitre usate dalle donne Greche. Vedi *Mitra*.

ORLITI, classe di truppe Greche. Eur. I, 209.

ORPIO, in uso tra i Maomettani. Eur. I, P. III, 319. Varie maniere di oppiati che da qualche tempo sono più alla moda e chiamansi *berdyh* e *maifouann*, ivi 320. Oppio di uso quasi generale in Persia: modo di prepararlo e di prenderlo. As. III, 582.

ORPITCHENIRI, corpo di truppe formato da Ivo IV., allorchè dopo la sua abdicazione ripigliò il maneggio degli affari. Questa milizia non servi che troppo alla sua veedetia. Eur. VI, 37. (*Russia*.)

ORPIL, antica città della Norvegia l'avanzo della medesima è stato inchiuso nella città di Crislin in. Eur. VI, 181.

ORQUIGATERA, indigei del Brasil. Am. II, 332.

ORA e BAZIRA, fortezze prese da Alessandro nell'India. As. II, 28.

ORACOLI, loro autorità nel governo della Grecia. Eur. I, 97. Oracoli e Numi faticidici degli atotichi Etruschi Eur. II, 36.

ORACOLO d'Ammode. Af. I, 258.

ORAGANI nell'isola di Francia. Af. II, 522.

ORAN, città considerabile nel regno d'Algeria. Af. I, 372.

ORANGE, cas d'Orange e di Brunswick padre del troco d'Inghilterra. Eur. VI, 72.

ORANG-UTANG in Sumatra. As. IV, 291.

Orang-Utag, o *simia satirus* nell'isola di Boroce, ivi, 336.

ORATORI, privati quoado introdotti in Italia. Eur. III, 140.

ORBE, baliaggio Svizzero. Eur. IV, 41.

ORBETTO. Vedi *Turchi Alessandro*.

ORBORA, Dea dei Romani invocata dai genitori affinché i figli non endessero in *orbitatem*. Eur. II, 375.

ORCAI, isole in numero di trenta, giacciono al settentrione del capo Duoghy: Pomona è la più grande. Eur. VI, 58.

ORCAGNA Andrea, architetto, pittore, scultore ec. Opere di lui sono in Firenze le logge de' Lanzi, l'altare del tabernacolo dell'ora S. Michele di cui diamo alcune figure. Eur. III, 551. In Pisa nel Campo Santo restano ancora i ovissimi da lui dipinti ec., ivi, 552.

ORCAGNA Bernardo ed Andree: Andrea riont in se il possesso delle tre arti sorelle: dipinge con Bernardo nella cappella Strozzi, a Santa Maria Novella il *Paradiso* e l'*Inferno*, e nel Campo Santo di Pisa la *Morte*, il *Giudizio* e l'*Inferno*. Eur. III, 617.

ORCAVO, figlio d'Ottomano e suo successore: assume il titolo di Sul tan: sue imprese. Eur. I, P. III, 12.

ORCIESTRA, parola che deriva dal verbo Greco *salto*, *tripudio*, perchè questa parte del teatro Greco era destinata alle danze ed alle rappresentazioni mimiche. Eur. I, 687. Orchestra de' teatri Greci divisa in tre parti: la prima conservava il nome generale d'*Orchestra*, era destinata ai mimi, ballerini: la seconda *Timelo* serviva per cori, la terza destinata alla sinfonia dicevasi *Proscenio*, ivi.

ORCIBIA a cappuccio, fiore di Siberia. As. IV, 150.

ORIDA d'oro distrutta da Ivan III. Eur. VI, 34. (*Russia*.) Vedi *Bati-Kan*.

ORODIA nell'imperio Birmese. As. II, 381.

ORODE Diego di. Am. II, 388.

ORODE equestre in Lacedemone. Eur. I, 143.

ORDINE d'architettura. Ordine Corintio in cui vedesi tutta la pompa e la ricchezza della Greca architettura: sua grande varietà. Eur. I, 659: suo capitello ebbe origine nell'Egitto, ivi, 661. Monumenti Corinti, ivi, 663. Ordine Corintio presso i Romani, ivi, II, 463. Ordine Dorico presso i Romani, ivi, 479. Frontone dell'ordine Dorico, ivi, 627. Ordine Jonico, ivi, 645. Sua base Attica: suo capitello, *rappr.*, ivi, 646. Perfezionamento di quest'ordine, ivi, 647. Attribuito ad Ermagene d'Alabanda, ivi. Monumenti d'ordine Jonico: tempio sull'Illiso: tempi di Eretteo e di *Minerva Polide* in Atene ec., ivi, 649. Ordine Jonico presso i Romani, ivi, 481. Ordine Toscano, ivi, 106. Come erano adificati i tempi degli antichi Etruschi, *rappr.*, ivi, 167: come ornati i timpani, ivi, 168. Cavedio o atrio invenzione degli Etruschi, *rappr.*, ivi, 169. Vedi *Architettura*.

ORDINI cavallereschi. Vedi *Cavallereschi ordini*.

OSORNO, figlio e successore di Ramiro I. nel regno di Leone in Ispagna durante l'occupazione de' Saraceni. Eur. V, 67.

ORE, divisione delle ore fatta dagli antichi Romani. Eur. II, 546.

ORENO, città della *Svezia* nella *Nericia*, ove si fabbricano armit tappeti. Eur. VI, 255.

ORECCHINI d'oro portati dai Cartaginesi. Af. I, 314. Orecchini delle Greche *diopi* o traforati: *ellobi*, fatti alla foggia di lobo: altri a voluta: *botridi* imitanti il grappolo dell'uva: *caristidi* incisi a figure, *rappr.*, Eur. I, 1000. Grandissimo fu sempre l'uso presso le Greche, a moltiplice la forma degli orecchini chiamati perciò con varj nomi ec., *rappr.*, ivi. Orecchini portati dai Cavalieri Numidi. Af. I, 325. De' Persi. As. III, 568. Orecchini vaghissimi composti di pietre preziose d'oro e d'argento d'immenso valore portati dalle antiche Dame Romane, *rappr.*, Eur. II, 580. Enrico III Re di Francia portava pendenti all'orecchie, ivi, V, 252.

ORENOCO, fiume nell'America Meridionale. Am. II, 10. Alto e basso Orenoco, ivi, 39.

ORESE, Re d'Albania. As. III, 340.

ORESTE, giudizio dell'Arnopago sulla causa d'Oreste. Eur. I, 112. Oreste agitato dalla Furia: scena tragica *rappr.*, ivi, 785.

ORGANO, se abbia avuto origine dalla Cornamusa. Eur. I, 825. Organo idraulico, *pneumatico* di questo non trovasi: siccome menzione prima dall'Imperatore Giuliano, ivi, 826. Fin dal IV. secolo cioè a' tempi dell'Imperator Giuliano, trovasi rammentato l'uso dagli organi nella chiesa di oriente, ivi, 884. Ingegnerosa invenzione, e quando introdotto in Italia, ivi, III, 140. Antico loro uso in Italia, ivi, 235. I primi organi che si videro in Francia furono un dono fatto a Pipino da Costantino Copronino nell'anno 757, ivi, V, 94. (Francia.)

ORGATORICA, uscito da un'illustre famiglia dell'Elvezia: triunvirato di Orgatore e dei due Principi dei Sequani e degli Edui onde rendersi padroni delle Gallie. Eur. IV, 57. Morte di Orgatore, ivi, 58.

ORGORANTI, sacerdoti Greci che presedevano alla *orgia*. Eur. I, 423.

ORGOS, fiume dalla Frigia Maggiore. As. III, 265.

ORIANA di Guastimal, di Suebtepeque. Am. I, 615.

ORIENTE impero d'. Vedi *Greco impero*.

ORIPANNA, Luigi il Grosso fu il primo Re di Francia che andasse a prendere l'*Orifiamma* sull'altare di S. Dionigi: i successori seguirono il suo esempio, e l'*Orifiamma* fu poscia riguardata come il principale stendardo. Eur. V, 165. Benedizione di questa reale bandiera, *rappresentata* nella Tav. 27 fig. 6, ivi, 193. (Francia.)

ORIFICERIA, scrittori Italiani di quest'arte nel secolo XVI. ec. Eur. III, 889. Belle opera d'orificeria nell'antico Egitto. Af. I, 165. Orificeria de' Peruviani. Am. II, 167. Vedi *Arti*.

ORIOAL o MOOSE-DEER. Am. I, 319.

ORINARE, le antiche Egiziane orinavano ritte io più e gli uomini sedevano. Af. I, 223.

ORINERA. As. II, 54.

ORINTA, Regia delle Amazzoni. As. III, 325.

ORLANDO o **ROLANDO**, *Ruilandur*: alcune notizie intorno a questo celebre personaggio, le cui azioni l'argomento fornirono al poema immortale dell'Ariosto. Eur. IV, 484.

ORLANDO o **OLIVERO**, basso-rilievo in Verona, riportato. Eur. III, 120. Loro spade, *rappres.* nella Tav. II n.° 10, ivi, V, 163. (*Francia*)

ORLANDO Bernardo, era pittore Ducale in Torino fino dal 1617. Eur. III, 787.

ORLÉANS canale navigabile d', opera mirabile. Eur. V, 13. (*Francia*) Foreste d'Orléans, ivi, 12. Nuova-Orléans. Am. I, 484 e seg.

ORMINA od **ORMUZ** I. e II. Re de' Sassanidi, Re di Persia. As. III, 434. Figlio e successore di Cosroe nel regno della Persia, soprannominato *Taqiudar* o *Porta-diara*, ivi, 435.

ORMUS, isola del golfo Persico, ove il commercio accumulava i tesori dell'Oriente. As. III, 310.

ORNTROGHIEN, animale singolare della Nuova-Galles. As. IV, 390.

Oro delle miniere della Betica e delle Asturie. Eur. V, 26. Costa dell'Oro nelle Guinee, descrizione. Af. II, 194. Così chiamata per la quantità d'oro che vi si ricava, ivi. Immensa quantità di questo minerale nella costa dell'Oro, ivi, 197. Se scoperta dai Francesi o dai Portoghesi, ivi, 195. Isole dell'Oro e Kinsins. As. I, 429. Oro del Perù. Am. II, 96. Oro che si trovava al tempo dei Romani dal Tago, ma questo non può in alcuna guisa paragonarsi coo quello che si raccoglieva dalle miniere della Betica e delle Asturie. Eur. V, 26. Oro lavorato dagli antichi Egizj. Af. I, 165. Oro tessuto nelle vesti, acconcia Virgilio in proposito de' Galli che di Roma s'impadronirono: Silio Italico dei Boi acci parimenti in Italia: alcuno oco attribui questo uso ai Germani ec. Eur. IV, 270. Oro ed argento poco stimati dai Germani eocche nel periodo del Romano dominio, ivi, 447. Polvere d'oro io corso io Italia ne' bassi tempi come il danaro, ivi, III, 324. Oro usato presentemente

nelle manifatture degli Ottomani. Eur. I, P. III, 327. Indoligenza di ornarsi d'oro per le femmine, ivi, 328. Vedi *Miniere*. Oro, Divinità Egiziana, culto ed immagini. Af. I, 116.

ORONE, Re de' Parti e de' Persi della dinastia degli Aracidi. As. III, 431.

OROLOGIO portatile e verticale degli antichi Greci che ci offre una compiuta notizia del supposto movimento del Sole per l'eclittica in tutti i mesi notati co' loro nomi ec., *rappres.* Eur. I, 1046. Orologio da torre, rammenta il Piamme posto fin dall'anno 1306 nel campo di S. Estorpio in Milano, ed altro nel 1338 collocato nella stessa Milano sulla torre di S. Gattaro, ivi, III, 877. Orologio a ruota, invenzione gloriosa per l'Italia: Jacopo Dondi medico Padovano costruì per la prima volta un orologio a ruote che il giro del Sole, della Luna e dei Pianeti dimostrava, e i mesi, i giorni, e le feste dell'anno ec., ivi, 877. Il primo che si vedesse in Francia fu un dono fatto nell'807 a Carlomagno dal Re di Persia: questo marcava le ore col mezzo di piccole palle di metallo che cadevano su di una campana, ivi, V, 102. (*Francia*) Orologi de' Cinesi. As. I, 322. Orologio degli Ebrei, ivi, III, 157. Di Basilea, loro singolarità. Eur. IV, 36. Principale manifattura degli Svizzeri, ivi, 138. Orologio solare. Vedi *Gnomone*. **ORONO**, capo de' sacerdoti nell'isola d'Ovhibee. As. IV, 580.

ORONTE, monte delle Medie. As. III, 357.

OROPESA, città del Perù. Am. II, 106.

OROTO Paolo, nativo della Galizia, celebre storico sotto il regno de' Goti nella Spagna. Eur. V, 35.

ORZENIGO Simone da, uoo de' primi architetti del Duomo di Milano. Eur. III, 516.

ORZERA valle di, nella Svizzera, cantone di Uri, descrizione. Eur. IV, 32.

ORZI Lelio Reggiao, pittore che si attribui a Novellara ond'è comunemente chiamato Lelio da Novellara, studiò e ritrasse le opere di Coreggio: Reggio e più Novellara ebbero di lui molte belle pitture: quelle che ora veggonsi in Mo-

dena nel palazzo di S. A. foron trasferite da Novellara. Eur. III, 706.

ORSI Norvegiati di due specie: i Montanari attribuiscono a questi animali l'astuzia di due uomini e la forza di sette, e i racconti loro sono pieni di esagerazione. Eur. VI, 273. Orsi formichieri nella Gujana. Am. II, 402. Orsi della Terra d'Jesso, de' quali si raccontano cose singolarissime. As. I, 430. Orso bianco. Am. I, 490. Orso bianco di Siberia. As. IV, 152. Orso polare. Am. I, 236. Orso di rinaja, *demonpaloy*, serpente che ha un dente velenoso, nelle Filippine. As. IV, 343. Orso bruno, d' vivanda essai pregiata dai Cinesi, ivi, I, 317.

ORRINI Latino, acquistò gran fama nelle geometriche ed aritmetiche discipline. Eur. III, 888.

ORTELA, *Dianecol* detta in Sparta Eur. I, 146.

ORTI galleggianti nel lago Messicano. Am. I, 570.

ORTIZ-DE-VERGARA, nel Paraguay. Am. II, 213.

ORTIZ-DE-ZARATE, Governatore del Paraguay. Am. II, 213.

ORTOSTATE, tuniche delle antiche Greche: tuniche diritte e senza cintura. Eur. I, 1007.

ORACCA, città popolatissima dell'isola di Nifon. As. I, 388.

ORANI, fiume dell'Etruria. Vedi *Auser*.

ORI, antichi popoli che vennero forse dalla Pannonia e si stabilirono sul fiume Olas. Eur. IV, 192.

ORIMANDE gran cerchio d'oro nella celebre tomba d'. Af. I, 199.

ORIO, Vescovo di Cordova, celebre oratore sacro che grande autorità procacciò alla Corte del Magno Costantino, ed il cui stile vien celebrato per energia ed eleganza. Eur. V, 26.

ORIONE, primo coltivatore delle viti. Af. I, 163. Colonne, ivi, 192. Culto ed immagini, ivi, 114 e seg.

ORI. Vedi *Loggia degli Ori*.

ORIAN Califo, uno de' primi quattro apostoli e discepoli di Maometto. Deve il soprannome di *Zyn'nour-Reyan* (possessore de' due lumi) al suo matrimonio colle due figlie del detto Profeta, *repraes.* Eur. I, P. III, 182 e seg.

OSPITALE navale di Greenwich. Vedi *Greenwich*.

OSPITALI in Ginevra non sono ad semplice asilo per gli infermi poveri, ma vi si esercita anche l'ospitalità verso i passeggeri indigeni. Eur. IV, 162.

OSPITALITÀ degli Arabi. As. III, 247. Degli Arabi Beduini dell'Egitto. Af. I, 230. Ospitalità esemplare di alcuni abitanti della Bulgaria. Eur. I, P. III, 28. Ospitalità e conviti de' Caledonj, ivi, VI, 56. Ospitalità tenuta in grandissima venerazione dagli Indiani del Canada. Am. I, 287 e seg. Ospitalità de' Cartaginesi. Af. I, 312. Degli antichi Etruschi. Eur. II, 73. Degli antichi Galli, ivi, V, 25. (Francia.) Degli antichi Germani, ivi, IV, 285. Degli antichi Germani anche nel periodo del Romano dominio, elean popolo, secondo Tacito stesso, più liberale non era nell'esercizio dell'ospitalità, e nello ammettere ai conviti, ivi, 451. Ospitalità ne' tempi eroici della Grecia, ivi, I, 661. Ospitalità e civiltà de' Groenlandesi. Am. I, 179. Ospitalità generosa degli indigeni della Guadalupe, ivi, II, 516. Ospitalità de' nobili Inglesi. Eur. VI, 157. Ospitalità e magnificenza degli Inglesi dal 1340 al 1485, ivi, 159. Ospitalità de' moderni Inglesi, ivi, 169. Ospitalità de' Kadiakt. Am. I, 93. Dei Longobardi. Eur. III, 279. De' Morlacchi, ivi, I, P. III, 392 e seg. Ospitalità grandissima dei Mussulmani, ivi, 243 e seg. De' Virginiani. Am. I, 402. Ospitalità e beneficenza degli isolani di Sandwich esercitata verso le persone dell'equipaggio di Cook. As. IV, 565. Ospitalità in Siria, ivi, III, 61.

OSPIZIO del San Bernardo. Eur. IV, 45. *Rappres.*, ivi, 46.

OSTONARO, Principi Governatori della Moldavia, della Valacchia ec. e tributari della Porta. Eur. I, P. III, 26 e seg.

OSTA, monte nella Grecia ora *Casovia*. Eur. I, 40.

OSTANI d'elefanti, di rinoceronti ec. nella Siberia. As. IV, 152.

OSSERVATORIO de' Cinesi. As. I, 284. Osservatorio di Parigi incominciato fin

dal 1665 sotto il regno di Luigi XIV. Eur. V, 270. (*Francia*). Vedi *Scienze* ec.

OMERTI, abitanti dal Caucaso. As. IV, 63.

ORO costellazione, ivi, 84.

OSIAN, suoi poemi. Eur. VI, 93: nozioni dei medesimi che derivano immediatamente dalle dottrine dei Druidi, ivi, 94: carattere di Osian, ivi.

OSICURI, giuochi degli antichi Greci. Vedi *Astrologia*.

OSIMONALE oppur *gruminea corona*, percbè composta d'erba che dagli antichissimi Romani veniva in premio a chiunque salvato un esercito assediato ec. Eur. II, 315.

OSMO, distintivo d'onore conferito dal Re delle isole Pelew. As. IV, 460.

OSTIA, che prese il suo nome dalle bocche del fiume Tevere. Eur. II, 239.

OSTIACHI d'Obi nella Siberia, loro costume. As. IV, 194 e 200 e seg. Sporcizie degli Ostiachi, ivi, 203.

OSTIARI, ufficio della Corte Longobardica. Eur. III, 84.

OSTRACISMO introdotto in Atene da Clitene. Eur. I, 130. Tristi conseguenze dell'Ostracismo, ivi, 131. Abolizione, ivi.

OSTROG od ANTASTORI dei Kamtsiadali. As. IV, 241.

OSTROGOTI, perchè così chiamati. Vedi *Goti*.

OSTROGGIA o GOELA orientale, sua città principale. Eur. VI, 256.

OTAHU, isola della Società, descrizione. As. IV, 535.

OTHAITI, isola. Vedi *Taihi*.

OTHMAN od ATHMAN, primo Imperatore Turco: il suo nome cangiato in quello di OTTOMANO diventò insieme quello de' suoi successori e dell'impero Turco dal 1300 e dura fino al presente. Eur. I, P. III, 12.

OTONACHI, mangiatori di terra. Am. II, 42.

OTONCHI, aborigeni del Messico. Am. I, 498.

OTTAVIETTO, bravissimo cantore Italiano del secolo XVI. Eur. III, 818.

OTTETOTI, deformità delle Otteotote conosciuta sotto il nome di *Grembiule*. Af. II, 363. Otteototi aborigeni del Capo, descritti da Barrow, ivi, 362. *Rappresentati*, ivi, 363. Loro costumi primitivi, ivi, 366. Abiti, ornamenti, cibi, e abitazioni ec.

Af. II, 368 e 378 e seg. Se gli Otteototi mangiano gli insetti, ivi, 371.

OTTICA, il primo scrittore di ottica fu Alhazan, Arabo-Spagnuolo che visse nel secolo XI. Eur. V, 49. Primi tra tutta la nazione tre Italiani dati si erano nel secolo XVI a perfezionare l'ottica, cioè Francesco Maurolico, Giambattista Porta e Paolo Sorpi, ivi, III, 887. Vedi *Camera ottica*. Il primo libro d'ottica fu forse scritto nel secolo XIII. da certo Vitellione Tedesco, vissuto in Italia, ivi, 876. Ottica essai coltivata dai Persiani. As. III, 558.

OTTIMATI, loro governo in Siracusa. Eur. I, 155.

OTTOMANA corte: alcuni pretendono ch'essa abbia preso il nome di *Sublime-Porta* da una delle porte dal serraglio di Costantinopoli, la qual è di bronzo a bassi-rilievi stimatissimi per la finetza dell'arte. Eur. I, P. III, 30.

OTTOMANI, loro moda costante nel vestire. Eur. I, P. III, 329: non usano belletto, ivi: è loro prosritto l'uso de' capelli rimessi: come li coltivano, ivi: ci tingono le metà delle anghe con un'argille rossastra, ivi: e impiastano le sopracciglie e le palpebre col *sub-mé* collirio preparato con acuminio e noci di Galla, ivi. Usano i calzoni ed un berrettino sotto la cuffia, ivi, 330: scarpe, ivi. Maomettane abbigliate d'inverno, di primavera e d'estate, *rapprez.*, ivi. Loro trista condizione, ivi. Come vestite quando si mostrano in pubblico, ivi, 331. Maomettane dell'Egitto e delle Siria, *rapprez.*, ivi.

OTTOMANI. Mestieri degli Ottomani. Eur. I, P. III, 338 e seg. Regolamenti per chi esercita qualche mestiere, ivi, 340. Vedi *Turchi*.

OTTOMANO impero, sue provincie e città in Europa ed in Asia. Vedi *Turchia Europea ed Asiatica*.

OTTOMANO. Vedi *Athman* o *Othman*.

OTTONE I. Re di Germania in Pavia nel 951. Eur. III, 45. Coronato Re d'Italia nel 961, ivi, 46. Abiti ed ornamenti reali, *rappresentati*, ivi, 80. (Garmen del medio evo) suo sigillo, *rapprez.*, ivi, IV, 586.

OTTORE Imperatore nel 1208. Eur. III, 330.
 OTTONE II. in Italia nel 981. Ottone III.
 Re d'Italia ed Imperatore nel 995. Eur.
 III, 47. Regno d'Ottone II. e d'Ot-
 tone III. ivi, IV, 489. Ottone IV. ivi, 499.
 Ottone II., suo sigillo, *rapp.*, ivi, 586. Ot-
 tonellano governo (Germania nei bassi-
 tempi), ivi, 527. Suo sigillo, *rapp.*, ivi,
 587. Ottone IV. suo sigillo, *rapp.*, ivi, 589.
 OTTOSTILO era il Partenone, cioè avea otto
 colonne in ciascuna delle due fronti.
 Eur. I, 633.
 OULANI, corpi di cavalleria stabilito da Li-
 cherge. Eur. I, 277. Cavalieri Spartani,
 ivi, 311.
 OULIS-SAWA, serpente grandissimo dell'i-
 sole di Giava. Ar. IV, 314.
 OUVISSINA, nella Barbaria, sue rovine.
 Af. I, 364.
 OUSTA o KLAPA schiave nell'Harem del
 Gran-Sultano servono la Sultana madre,
 la Cadine e i loro figli. Eur. I, P. III, 59.
 OUVABLE d'Ermonville, Pietro scudiere
 della Corte di Filippo il Bello morto
 nel 1322. *Rappres.* nella Tav. 23 fig. 5.
 Eur. V, 190. (Francia.)
 OVARDO, provincia del regno di Congo.
 Af. II, 297.
 OVATIONE, piccolo trionfo presso gli antichi
 Romani accordato a quel Generale che
 colla sua accortezza avea terminata una
 guerra o riportata una vittoria poco
 sanguinosa. Eur. II, 320.
 OVEN-YSEK, provincia dell'Olanda. Eur.
 VI, 183. (Olanda.)
 OVETAGUAS, indigeni del Brasile. Am. II, 333.
 OVISO, città primaria delle Asturie, pro-
 vincia della Spagna. Eur. V, 9.
 OWAIRI. Vedi Owhyhee.
 OWAL, Heal od Ualo regno nella Seneg-
 ambia. Af. II, 143.
 OWSTREE o OWAIKE una delle isole Sand-
 wich ove Cook vece occiso dagli indi-
 geni il 14 febbrajo. 1779. Ar. IV, 560.
 DESCRIZIONE d'Owbyhee, ivi, 561.
 OXFORD, celebre contea d'Inghilterra, che
 ha la capitale dello stesso nome. Com-
 prende la più grande università del-
 l'Inghilterra: celebre biblioteca Bodle-
 jana considerata come un capolavoro
 di gotica architettura. Eur. VI, 26 e seg.

OXIRINCO, antica città nel medio Egitto.
 Af. I, 54.
 OXODRACI, popoli dell'India intra-Ganges.
 As. II, 28.
 OXTRINCUS, ora carbonio pesce del Nilo
 venerato dagli Egizj. Af. I, 49.
 OYAPOR, fiume della Gujana. Am. II, 396.
 OTOLAVA, isola de' navigatori. Ar. IV, 505.
 OZANA, fiume di San-Domingo. Am. II, 479.
 OZIOSI, legge in Atene contro gli. Eur. I, 125.
 OZORO-TERRAI Principessa della città d'A-
 dowia nell'Abissinia, rappresentata. Af.
 II, 95: così appellate le Abissinie di
 un grado distante, ivi, 87.

P

PACATEC-TAMPU, casa di venerazione. Am.
 II, 117 e seg.
 PACCHIABOTTI, sublime cantante del pas-
 sato secolo che ci commosse e ci fece
 piangere per la somma verità d'espres-
 sione. Eur. III, 830 e 841.
 PACCHICOROTTO Jacopo, pittore della scuola
 Senese nel XVI secolo, attaccato alla
 maniera di Pietro Perugino, del suo
 stile Peruginesco sono in Siena parec-
 chi quadri: ne freschi comparisce stu-
 dioso imitatore di Raffaello Eur. III, 639.
 PACCELLI, scultore contemporaneo di Ca-
 nova che ci lasciò nella sua statua di
 Davide un meschinissimo e ignobil la-
 voro. Eur. III, 595.
 PACCO o POLICAN, giuochi ginnastici degli
 Atrusciani. Am. II, 275.
 PACE d'Aquisgrana nel 1748. Eur. III, 341.
 Di Cambray nel 1525, ivi, 338. Di
 Campo-Formio in cui venne ricono-
 sciuta la Repubblica Cisalpina, ivi, 342.
 Di Cherasco, ivi, 339. Di Costanza nel
 1183 per cui venne stabilita la libertà
 d'Italia, ivi, 58. Pace di Costanza sta-
 bilita l'anno 1183, ivi, 343. Come
 venne rappresentata dal pittore Giu-
 scappe Bossi, ivi, 345. Pace di Crespil
 nel 1544, ivi, 339. Pace d'Italia nel
 1815, ivi, 343.
 PACE da Fabriano forse da Fabriano il
 primo che abbia prodotta la carta da
 cenci di lino. In Fabriano esistevano
 alla metà del secolo XIII. fabbriche di

carta di *papiro*, diversa da quella di bambagia per attestato del celebre Bartolo, donde forse passò quell'arte a Travigi ec. Eur. III, 874.

PACETTI Vincenzo Romano, scultore, po- che sue opere: molto esercitato nel- l'arte di ristaurare l'antico. Eur. III, 595.

PACHACAMAC, Ente Supremo de' Peruviani. Am. II, 136.

PACRACUTEC, Ioca. Am. II, 156.

PACIARO S., Vescovo di Barcellona, Spa- gnuolo, sacro oratore assai lodato. Eur. V, 26.

PACOLI LUIGI, primo commentatore d'*Eu- clide* scrittore del secolo XV. Eur. II, 882.

PACOMIO S., fondatore di molti monasteri in Egitto. Af. I, 149.

PACUI, de' quali fa menzione Erodoto. As. IV, 25.

PADOVA dominata dai Carraresi fin dal 1318. Eur. III, 449. Rattore dallo stadi- dio di Padova nel secolo XVI, *rappres.*, ivi, 920.

PADOVANI, loro abiti nel secolo XVI, Eur. III, 923.

PADOVANINO, pittore. Vedi *Varotari*.

PADUS. Vedi *Pa*.

PAANA od inno di *Marte*. Eur. I, 282.

PAESSE bruciato nell'isola Bourbon. Af. II, 519.

PAERIELLO, famoso compositore di musica dotato d'estro singolare e di una ma- ravigliosa ricchezza nella idea musicali e che risplende per ornatissimo stile e per nuovo genere di vaghezza. Eur. III, 839. A Piestroburgo chiamato dal- l'Imperatrice Caterina II., ivi, VI, 65. (*Russin*.)

PAGELLO, sorta di remo d'Caribi dalla Antilla. Am. II, 465.

PAGAN Zaccaria, costume di Egizio da lui descritta. Af. I, 232.

PAGGI dal Doge di Genova, *rappres.* Eur. III, 441. Paggi della Corte Longobar- dica, ivi, 84. Paggi nel regno di Siam. As. II, 543. Paggi del serraglio del Gran-Sultano: si toglievano a prefe- renza dalla province Europee. Eur. I, P. III, 50: loro disciplina, ivi, 51. Vivono nel celibato: occupano impie- ghi di Stato, ivi, 52. Paggio del Re di Francia Carlo VII., *rappresentato*

Tav. 30 fig. 8. Eur. V, 210. Paggio di Corte, sotto il regno di Francesco I. Re di Francia, *rappresentato* Tav. 38 n.° 3, ivi, 236. Paggi sotto Enrico III. Re di Francia come vestiti, ivi, 253. *Rappres.* Tav. 41 n.° 11, ivi, 254. Pag- gio della Corte di Enrico IV. Re di Francia, *rappres.* Tav. 43 fig. 6, ivi, 262. Paggio ai tempi di Luigi XIII., *rapp.* Tav. 46 fig. 7, ivi, 268. (*Francia*)

PAGGI Giovanni Battista, pittore Gano- vese (scuola Genovese). In Firenze operò e profitò sempre: il suo tanto era una certa nobiltà di volti che ha sem- pre fatto il suo carattere e una pari delicatezza e grazia: sue opere alla Cer- tosa di Pavia, e suoi capi d'opera in Genova presso S. E. il signor Giuseppe Doria. Eur. III, 791 e seg.

PAGNINI, dall'Ebraico tradusse novame- te il *Psalmista* e il *Nuovo Testa- mento*. Eur. III, 886.

PAGODE di Scialenbrum o Ciallambrum. As. II, 227. Di Tangaur, ivi, 232. Pa- godi nella Cina, ivi, 1, 162. Descrizione, ivi, 163 e 212 e seg. Celebre pagode di Ho-Nang, *rappresentata*, ivi, 213.

PAGRASA, città nell'India extra-Gangem. As. II, 29.

PARIE, piroghe de' Taitesi. As. IV, 527.

PAIDOGONO, istitutore de' fanciulli in Sparta. Eur. I, 145.

PALAOERI in Francia nel secolo XII. Eur. V, 171. (*Francia*.)

PALAMINTIDES. As. II, 319.

PALAFRENI o PALAFRENI, cavalli da' quali servivansi i Cavalieri italiani fuori dei combattimenti. Eur. III, 474.

PALAGI PELAGIO, valentissimo pittore. Molte sue Tavole in quest'opera. As. IV, 68 e in molti altri luoghi.

PALANGINI nell'Indostan. As. II, 291. De' Sindesi, ivi, 571.

PALANDRANE o BALANDRANE o GABANO, mor- tello colle maniche, usato dagli Ita- liani nel medio evo. Eur. III, 294. Pa- landrani in uso presso gli Italiani da- tano forse dal secolo XIII. Eur. III, 910.

PALAOI isole, scoperta inutile delle. As. IV, 477.

PALAWAN, isola fra le Filippine. As. IV, 342.

PALAZZI reali in Italia de' Re Godi, Longobardi. Eur. III, 82. Palazzo del Lama Chassata, nel Tibet, *rappresentato*. As. IV, 52. Palazzo del Lama Tessa-Ling nel Tibet, *ivi*. Palazzo di Trisindoo nel Tibet, *rappres.*, *ivi*. Palazzo Farnese in Roma Eur. II, 522. Palazzo de' Cesari in Roma. Vedi *Augustale*. Palazzo Barberini in Roma, *ivi*. Palazzo reale in Parigi, innalzato nel 1639 dal Cardinale di Richelieu sui disegni dell'architetto Le-Marcier: i primi nomi di *Palazzo Richelieu* e di *Palazzo Cardinale* furon cangiati in quello di *Palazzo reale* dachò il potente Cardinale osò donarlo al Re nel 1639: nel 1643 la Regina Anna d'Austria reggente e il Re Luigi XIV. lasciarono il *Louvre* per alloggiarvi in questo palazzo: nuove costruzioni. In questo palazzo si stabilì l'impero della moda: ora è il luogo più frequentato di Parigi, è il *Rendez-vous* universale delle persone d'affari e della gente sollazzevole, *rappres.* Tav. 67 n.° 7 e 8. Eur. V, 354. (*Francia*.) Palazzo degli Inca. Vedi *Callo*. Palazzo di Giuseppe nel Gran-Cairo. Af. I, 205. Vedi *Ar. architettura*.

PALCATI, lago nella Calmauechia. As. IV, 251.

PALX venerata dai Romani era la Dea dei pastori e de' pascoli. Eur. II, 376.

PALEMBANG regnodi, in Sumatra. As. IV, 204.

PALENCIA università di, fu la prima nella Spagna fondata da Don Sancio il Grande Re di Leone nel secolo XIII. Eur. V, 90.

PALEOLOGO Giovanni sua immagine. Eur. I, 203. Paleologo l'Imperatore Emmanuele sua immagine, *ivi*. Paleologo Giovanni VIII, suo camelaucio, *ivi*, 206. Paleologo Michele anoi inutili tentativi per la riunione della chiesa Greca colla Romana, *ivi*, 527.

PALESTINA. As. III, 83.

PALESTRA così detta la lotta, chiamavasi ben anche il luogo dove si tenevano i certami de' Greci. Eur. I, 508.

PALISTRAR o **GINNASI** de' Greci secondo la descrizione di Vitruvio. Eur. I, 699. Vedi *Ginnasi*.

PALISTRATA musico di. Af. I, 188. Vedi *Freneste*.

PALETUVIERE e **BANANO** della Goujana. Am. II, 401.

PALISOTRA, celebre capitale de' Prasjaita ove si uniscono l'Eranuoboa e il Gange. As. II, 29.

PALICI Dei. As. III, 25.

PALILIE, festività pressogli antichi Romani. Vedi *Lustrazioni*.

PALIO. Vedi *Correre il Palio*.

PALLOTTO, preziosissimo dell'Imp. e R. Basilica Ambrosiana in Milano. Eur. III, 231. Vedi *Altare ec.*

PALLA, giuoco degli antichi Greci, rammentato anche da Omero nel lib. VIII. dall'*Odissea*. Eur. I, 1043: se il giuoco della palla sia stato inventato dai Lidj. As. III, 304.

PALLA, mosto delle antiche Romane diversamente da esse annodato e disposto: talvolta serviva anche di valo. Eur. II, 579.

PALLADE, la stessa che *Minerva*: degli Etruschi passò ai Romani. Eur. II, 116. Suo elmo, *ivi*, I, 208. *Pallade* o *Minerva* aveva un tempio in Troja. As. III, 282.

PALLANI o **STATUE** di *Pallade*. As. III, 278.

PALLADIO de' Trojani se fu da Enea trasportato in Italia. As. III, 282. De' Trojani *rappresentato*, *ivi*. Varie opinioni degli antichi circa questo Palladio Trojano, *ivi*.

PALLADIO Andrea, famoso architetto, nacque nel 1518 marl nel 1580, portò ad alto grado di perfezione l'architettura. Eur. III, 529. Suo celebre edificio detto la *Rotonda del Capra*, *rapp.*, *ivi*, 530: il palazzo dei Conti Chiericati in Vicenza sulla piazza dell'isola, il più magnifico ed il più perfetto edificio di Palladio, *rappres.*, *ivi*.

PALLERINI Antonia, esimia attrice ne' balli di Vignò e di Gioja ec. Eur. III, 863.

PALLIO, il *pallio* degli antichi Cristiani: il *pallio* degli Arcivescovi. Eur. II, 429. Pallio, mitra a baston pastorale, quando in uso, *ivi*, III, 165.

PALLORIUM degli antichi Romani era una specie di cappuccio, col quale le persone ammalate e le convalescenti si coprivan la testa: era usato anche dalle meretrici per non essere conosciute, *rappres.* Eur. II, 578.

PALLORI volanti inventati dai fratelli Mon-

- golfer di Annone presso Lione, descrizione di questa macchina. Eur. V, 308. (*Francia*.) Palloni aerostatici con voli di persone ne' medesimi, ivi, III, 966.
- PALLONE dedicato dai Romani. Eur. II, 375.
- PALMA, una delle isole Canarie. Af. I, 349.
- PALMA *Christi* o *Ricinus-Americanus* dell'isola di S. Vincenzo. Af. I, 430.
- PALMA *superba* del Congo detta *coba* e *latanier*, forse l'*elae-silvestris* di Lindero. Af. II, 286 e seg. Vedi *Palme*.
- PALMA Jacopo detto il *Palma* vecchio a differenza di Jacopo suo pronipote: pittore (scuola Veneta) fu sempre creduto compagno e competitore del Lotto: sua celebre pittura in Venezia, *rappres. Santa Barbara*: altre sue opere in Venezia e altrove. Eur. III, 678.
- PALMA Jacopo il *Giovane*, pittore, scuola Veneta (secolo XVII.) è il primo fra manieristi che gustò la pittura Veneta: spero i suoi quadri si direbbero abbozzi: fece però alcune belle opere fra le quali la *Invenzione della Croce* in Urbino. Eur. III, 690.
- PALME. As. II, 37. Isola delle Palme, *Africa Orientale*. Af. II, 430. Città delle Palme, la capitale della Gran-Canaria, ivi, I, 346. Regione delle palme Am. II, 17. Palme e specialmente quella che produce *datteri* nella Babilonia, che somministrava agli abitanti, secondo Erodoto, cibo e vino e mele. As. III, 356. Palme a ventaglio ed altre varietà di palme nel Messico. Am. I, 522.
- PALMEGIANI Marco, buon pittore allievo di Malozzo: sue opere. Eur. III, 752.
- PALMIRO a ventaglio. Vedi *Boraxus*.
- PALMIRA. As. III, 51. Magnificenza di Palmira, ivi, 65 e seg. Tempio del Sole a Palmira, *rappres.* Eur. I, 736.
- PALMIRANI, compagnia creta nella Svezia, unico stabilimento di questo genere in Europa: ha alcuni de' suoi membri agitati su tutte le coste, e quando avviene un naufragio si prestano essi a salvare gli oggetti che formano il carico de' vascelli ec. Eur. VI, 257.
- PALMISANI Pietro, pittore di prospettive, conosciuto universalmente sotto

- il nome di *Mirandolese* delle prospettive. Eur. III, 779.
- PALU, il cantone degli Olandesi nell'isola di Celebe. As. IV, 363.
- PALUDAMENTO, i Generali Romani che partivano per la guerra lasciavano la toga e prendevano il *paludamentum*: cosa era ec., *rappres.* Eur. II, 307.
- PALUDE-MEOTIDE dell'antica Scizia. As. IV, 98. Palude detta l'orribile. Am. I, 311.
- PANER o PANIR, pinnura nel piccolo Tibet. As. IV, 25.
- PANFAGHI, popoli dell'Etiopia che si cibavano d'ogni cosa. Af. II, 12.
- PANPA o PANUER d'arena nel Paraguay. Am. II, 276. Indigeni del Paraguay, ivi, 210. Indiani del Paraguay, ivi, 277 e seg. *Rappresentati*, ivi, 541.
- PANPORA, città primaria della Navarra provincia della Spagna. Eur. V, 9.
- PANPORA, meretrici Peroviane. Am. II, 154.
- PANAMA intimo di. Am. II, 11. Pausma città, ivi, 54.
- PANATENE, grandi e minori feste de' Greci. Eur. I, 473. Processioni nelle maggiori *Panatenes*, ivi, 475. Processione delle feste *Panatenes* scolpita nel fregio del *Partenone*, *rappresentata*, ivi, 476. *Panatenes*, *rappresentate* ne' bassi-relievi del *Partenone*, ivi, 897. Vedi *Danse guerresche de' Greci*.
- PANATTIENE Capo-, del Gran-Soltano, *rapp.* Eur. I, P. III, 41.
- PANAX *monosotoni* albero della Gujana. Am. II, 401.
- PANAY, isola fra le Filippine. As. IV, 342 e 354.
- PANCIERA detta ancora *cassetto* portata dai Cavalieri Italiani. Eur. III, 474.
- PANCRATIUM della Carolina. Am. I, 316.
- PANCRATIUM, costume introdotto fra questi lotatori di raccogliere in un ciuffetto i capelli sulla nuca per inchinare la testa de' capelli nel calore del certame. Eur. I, 509. Pancratiisti del Museo-Florentino, famoso gruppo *descritto e rappresentato*, ivi. Pancrazio, così dicevasi quel certame dei Greci in cui il pugilato univasi colla lotta, ivi, 508. Pancratiisti del Museo Pio-Clementino, *rappresentati*, ivi.

PANDARO, regnò nella Licia. *As. III*, 308.
PANDATARA o **PANDARIA**, isola del mar Tirreno di contro alla Campania, dipendente anticamente dagli Etruschi: divenne famosa ai tempi d'Augusto, perchè ivi confinata terminò l'impudica sua vita Giulia figlia di lui o moglie di Nerone. *Eur. II*, 308.
PANDI, valle di. *Am. II*, 51.
PANDOSIO. Vedi *Zampogna*.
PANDORA, suo tempio che è il più antico monumento d'architettura in cui veggansi poste in isole cariatidi. *Eur. I*, 652.
PANE, rappresentato colla nebrida o pelle di cervatto. *Eur. I*, 361. **PANE** colla *abito*, rappresentato, *ivi*, 831.
PANGA provincia di, nel regno di Congo. *Al. II*, 295.
PANGIANGKARAS, interpreti de' libri astrologici nell'Indostan. *As. II*, 179.
PANNI o *STORRA* onde componevasi le vesti degli antichi Greci: telo di lino di bombagia: di una specie di lanugine che nasce su certe conchiglie marine: drappi di lana: non usarono mai drappi serici: panni tessuti in oro introdotti da Attalo. *Eur. I*, 1037. **Panni** detti di Segovia. *Am. I*, 619. **Panno** bellissimo di lana fabbricato a Cordova nell'860, mercè la cura degli Arabi-Ispani. *Eur. V*, 48.
PANOSIA chiamavasi quella parte d'Ungheria che è al di qua del Danubio: fin dai tempi d'Augusto cadde in potestà dei Romani. *Eur. VI*, 4. (*Ungheria*.)
PANO, indigeni del Perù. *Am. II*, 180.
PANOPOLI ora forse *Akraim*, antica città dell'Egitto. *Al. I*, 53.
PANOSI isole de'. *Eur. VI*, 189.
PANIAS-BASCI, uffiziali Persiani che comandano 500 uomini. *As. III*, 495.
PANSCIA-BASCI, uffiziali Persiani che comandano 50 uomini. *As. III*, 495.
PANTALONE, già mimo del teatro comico Italiano vecchio di un carattere caricato vestito coll'antico abito Venesiano e che parla in quel dialetto. Abito dell'antico o del moderno Pantalone, *rappres. Eur. III*, 847.
PANTEON di Roma ossia la *Rotonda*, che ora si appella *Santa Maria ad Martyres*, uno de' più sontuosi e vaghi templi che

ci attesti l'antica magnificenza delle arti, *descritto e rappres. Eur. II*, 501 a seg. **Panteon Francese**, il tempio di S. Genoveffa in Parigi venne consacrato durante la rivoluzione alle tombe degli uomini illustri sotto il nome di *Panteon*, *ivi*, V, 345. (*Francia*) **Panteon** o **Mausoleo** dei Re di Spagna nel tempio dell'*Escorial*, opera magnifica dell'architetto Crescenzo, *ivi*, 155.
PANTERA dell'Arabia. *As. III*, 190. **Pantere** della Numidia, celebri per la loro ferocia. *Al. I*, 319. Nell'isola di Quiloa, *ivi*, II, 428. **Pantera** nella Senegambia, *rappres.*, *ivi*, 135. **Pantere** cavalcate dai Genj Bacchici nelle feste *Dionisiache*. *Eur. I*, 480.
PANTOFOL e scarpe delle antiche Greche, *rappres.* *Eur. I*, 1013.
PANTOMIMA presso gli antichi Romani, era una specie di danza teatrale, che riuniva in se tutti i caratteri delle altre: fu portata all'ultimo grado di perfezione sotto Augusto. *Eur. II*, 535. **Pantomima** nell'Indostan. *As. II*, 355. **Pantomima** nel ballo considerata come un'arte rappresentativa. *Eur. III*, 859.
PANTOMIME de'inesi. *As. I*, 280. **Pantomime** e danze Persiane, *ivi*, III, 552.
PANTOMIMICO ballo degli Italiani. Vedi *Danza degli Italiani*.
PANTINO, scrisse con nuovi lumi di critica delle antichità Greche e Romane. *Eur. III*, 891.
PAO, indigeni di Popayan. *Am. II*, 78.
PAOLA P., suo sistema intorno ai monumenti di Pesto. *Eur. I*, 619. **Suo** equivoco, *ivi*, 620.
PAOLISTI del Brasile, loro origine, imprese ac. *Am. II*, 377.
PAOLA isola S., fra le Mascaregne. *Al. II*, 525. Città di S. Paolo nel Brasile. *Am. II*, 374. **Costumanze** degli abitanti, *ivi*, 375 e seg.
PAOLO I. Petrovitz, Imperatore delle Russie dal 1796 al 1801: guerra contra la Francia: i Russi in Italia. *Eur. VI*, 73. **Pace** colla Francia: morte per un colpo d'apoplezia, *ivi*, 74. *Rappres. Tav. 4 fig. 12*, suo carattere: stabilì l'ordine della successione al trono di Russia:

Ordine di Sant'Anna. Eur. VI, 75 e seg. (Russia.)

PAOLO Veronese, famoso pittore. Vedi *Carliari Paolo*.

PAOLUCCI Merchese, Governatore generale delle Georgia. *As.* IV, 65.

PAONA colle coda spiegate, simbolo dell'immortalità Cristiana, antica pittura, *rappr.* Eur. III, 150.

PAPANTLA monumenti piramidali di. *Am.* I, 55a. Piramide di Papantla nel Messico, *ivi*, 555 e 612.

PAPAS, prete Greco nella Grecia moderna. *Eur.* I, 223. Co'suoi abiti più solenni e col piviale, *rappr.*, *ivi*, 571. Un Proto-Papas ossia Arciprete: *Papas* nei suoi abiti ordinari, *rappr.*, *ivi*.

PAPATA, letto dei Negri di Surioam. *Am.* II, 428.

PAPI, origine del loro governo in Roma. *Eur.* II, 295. Così appellati i Pontefici di Roma, *ivi*, 423: loro elezione, *ivi*. Concilii, *ivi*, 424: esaltazione ed incoronazione del Pape, *ivi*, 425. Come *representati*: triegno, pastorale o scettro che li distingue ec, *rappr.*, *ivi*, 428.

PAPIA-**POPPEA**, legge pubblicata in Roma de' Augusto, nominata così del nome dei Consoli di quell'anno nelle quale propose nuove pene a coloro che non fossero emmogliati, ed eccrebbe i premi per quelli che lo erano ed avevano prole. *Eur.* II, 458.

PAPIRIANO codice, il più antico *Digesto Romano*, detto Papiriano perchè compilato de' Sesto Papirio, che fioriva poco dopo l'espulsione de' Terquini ec. *Eur.* II, 276.

PAPIRO, uno delle piante più importanti dell'Egitto. *As.* I, 46 e seg. *Pepiro* Egiziano, *ivi*, 192.

PAPPAGALLI. *Am.* II, 19. Pappagalli del Brasile, *ivi*, 324. Assai stimati dagli abitanti del Congo. *As.* II, 289. Pappagalli belli ed in gran numero nella costa dell'Oro, *ivi*, 198.

PAPU' o **PAPUAS** terra de' o Noote-Guinee. *As.* IV, 448 e seg.

PAPUS Inglese, ci segnalò nella fisica nel secolo XVII. *Eur.* VI, 149.

PAPA, città del Brasile. *Am.* II, 384.

PARABUTARI, indigeni della Gujana. *Am.* II, 415.

PARACHOATRA, cioè monti di fuoco. Vedi *El-Ahwa*.

PARAONI, rammentato fra migliori poeti Italiani del secolo XVIII. *Eur.* III, 804.

PARANISO terrestre; alcuni credono che fosse nell'Armenia Persiana. *As.* III, 407.

Paradiso di Meometto, l'opinione più ricevuta porta che i dieci Evangelisti e soprattutto i primi quattro Califfi ebbero le lor sede nella regione più vaghe del cielo, che la felicità di cui godono nel beato soggiorno non può concepirsi da umano intelletto, che l'Eterno ebbene e ciascun d'essi destinato 70 magnifici padiglioni tutti rieplesi di oro e di gemme, che in ciascun padiglione sieno 700 letti che abbagliano le viste, fatto sono meravigliosamente adorni, e che ciascun letto sia contornato de' 700 Houry o vergini celesti ec. *Eur.* I, P. III, 194. **Paradiso**, secondo la dottrina di Maometto. *As.* III, 200.

PARADISO. Vedi *Uccelli di Paradiso*.

PARADURA, costumanza de' Sardi. Vedi *Ponidura*.

PARAGUA, decello della Gujana. *Am.* II, 405.

PARAGUAY, fiume nell'America Meridionale. *Am.* I, 9. **Paraguay** o **Buenos-Ayres**, storia, *ivi*, II, 208. **Paraguay** propriamente detto, *ivi*, 222.

PARANABIRO, città del Surioam. *Am.* II, 419. *Representata*, *ivi*.

PARANOS vegetazione de'. *Am.* II, 18.

PARAMOSCHI usati nelle pompe solenni del Re di Persie, *rappr.* ne monumenti di Persepoli. *As.* III, 429.

PARANA, fiume dell'America Meridionale. *Am.* II, 9.

PARANINPO de' Greci. *Eur.* I, 435. **Paranipo** nella cerimonia naxelli degli Svizzeri come vestito, *ivi*, IV, 119.

PARAPETANA di Giove, che nel suo tempio d'Olimpia eolse appoderati ella soffitta e collocarsi verticalmente, poichè in alcune circostanze veniva calato fino al suolo onde nascondere ai profani l'aspetto degli Idoli ec. *Eur.* I, 635.

PARANCA dei Greci e Perseng dei Persi, distanza di quattro mila passi. *As.* III, 316.

PARACENOTO de' teatri Greci ossia lo spazio dietro alla scena ove vestivansi gli attori ec. Eur. I, 691.

PARASITI, sacerdoti Greci costodi del fomento destinato agli usi della religione. Eur. I, 402. Parasiti de' Greci potenti e ricchi che facevano professione d'adorare i loro signori da quali venivano alimentati, ivi, 403.

PARASOLE, ventaglio usato dai Greci Imperatori. Eur. I, 212. Vedi *Ombrello*.

PARASURAMA ottava incursione di Visiù sotto il nome di. As. II, 146.

PARATICI, università di mercanti e di artefici, non già corporazioni di nobili come suppone per errore il Du-Cange. Eur. III, 981.

PARAVENTO dell'imperatore dalla Cina detto Y., *repres.* As. I, 95.

PARAYA, città del Brasile. Am. II, 383.

PARCHI dagli antichi Romani. Eur. II, 555.

PARCHI e giardini Inglesi, ivi, VI, 140.

PARDALIOI o pelli di pantera e di tigre, portate dai *Fauvi* attorno alla membrà. Eur. I, 480.

PASO Bisio del distinto pittore Spagnolesco. Eur. V, 207.

PARENTALIA. Vedi *Mortori*.

PARESTAN nel paese Tibet. As. IV, 25.

PARETONIO di AMMONIA, città della Libia. Af. I, 252.

PARI in Francia, cortei dei Pari nella quale si giudicavano i processi dei Grandi, le cause di felleoia e gli affari primari della corona e dello Stato. Eur. V, 131.

(Francia.) Origine dei *Pari*, che essa significasse tale vocabolo, ivi, 133. Pari di Francia ai tempi di Carlo VIII., loro costume, ivi, 216. Pari di Francia e loro controversia coi Presidenti del Parlamento: giudizio di Luigi XIV., ivi, 200. Pari di Francia sotto il regno di Luigi XVIII., *repres.* in grand'abito di cerimonia Tav. 61 fig. 5, ivi, 331.

PASA, casta abborrita nell'Indostan. As. II, 302.

PASIA terra di. Am. II, 387.

PASIAM matrimonio in, nell'Indostan. As. II, 178.

PASARI, de' quali fa menzione Meli. As. IV, 25.

PARIDE o ALESSANDRO figlio di Priamo e di Ecuba. As. III, 299. Testa di Paride, *repres.* Eur. I, 90. Paride. As. III, 272.

PARIFE era un fregio delle vesti delle Greche, con orlo di porpora d'ambigue i lati visibili. Eur. I, 1012.

PARIGI, capitale della Francia, dopo Londra la più considerabile città dell'Europa: contiene circa seicento mila abitanti ec. Eur. V, 14. (Francia.) Stato di questa città nel secolo X., ivi, 135.

Sua cattedrale, la Sorbona: gli *Invalidi*, chiesa di S. Genovilla, ivi, 341 e seg.: il palazzo delle *Tuilleries*, ivi, 346: il *Louvre*, ivi, 348 e seg.: il *Lussemburgo*, ivi, 352: *Palazzo reale*, ivi, 354: *Palazzo imperiale degli Invalidi*, ivi, 356: sua scoltore più celebri, ivi, 358 e seg.

PARIGINI, loro lusso a foggia delle loro vesti nel secolo IX. ai tempi di Carlo il Calvo. Eur. V, 109 (Francia.) Parigini ai tempi di Carlo VII. Re di Francia (secolo XV.) Dama di Corte, *repres.* Tav. 30 fig. 9: cittadino e cittadina di Parigi, ivi, fig. 10 e 11: artigiano, ivi, fig. 12, ivi, 210. Capitano degli arcieri della città di Parigi Tav. 31 n.° 9, cittadino e cittadina di Parigi, *repres.*, ivi, o.° 10 e 11: ivi, 213.

Persone di Corte di Carlo VIII., *repres.* Tav. 33 fig. 3 e 4, ivi, 216. Abiti dei cittadini e delle cittadine di Parigi nel secolo XV., *repres.* Tav. 34 n.° 5 e 6: artigiano, ivi, n.° 7: paesano, ivi, n.° 8.

Cavalieri, loro abiti descritti, ivi, 223. Dama di Corte durante il regno di Luigi XII., *repres.* Tav. 33 o.° 10, ivi, 222.

Parigine (secolo XVI.) tre Dame della Corte di Francesco I. Re di Francia, *repres.* Tav. 37 n.° 10, 11 e 12, ivi, 236.

Un Signora Tav. 38 fig. 2: un cittadino e una cittadina, ivi, n.° 8 e 9: ivi, 236.

Una Dama di Corte durante il regno di Enrico II. un Signore di Corte Tav. 39 n.° 6 e 8. Un borghese ed altra persona in abito civile, *repres.* Tav. 38 n.° 10 e 11, ivi, 240.

Una Dama ad on Signora di Corte sotto il regno di Carlo IX., *repres.* Tav. 40

n.^o 12 e 13. Eur. V, 246. Parigini al tempi di Enrico III., Dama di Corte: signora in grand'abito di Corte: Dama in mezza gala, Paggio del Re, *rappres.* Tav. 41 n.^o 8, 9, 10 e 11, ivi, 254. Dottore in medicina e in chirurgia, *rappres.* Tav. 42 n.^o 8 e 9: Borghese ed una Borghese di Parigi, ivi, fig. 11 e 12: Maestro da Conti, ivi, fig. 5: Prevosto de' mercanti, ivi, fig. 6. Al tempi di Enrico IV., Dama, *rappres.* Tav. 44 fig. 1: cittadino fig. 2: contadino in abito da festa fig. 3: paesano fig. 4: artigiano e artigiana fig. 5 e 6, ivi, 262. Al tempo di Luigi XIII., una fantesca *rappres.* Tav. 44 fig. 7: un artigiano con sua moglie ed una contadina, ivi, fig. 8, 9 e 10: cittadina fig. 11: Dama in abito succinto fig. 12, ivi, 268. Una Dama, un signore ed un Gentiluomo di Corte, *rappres.* Tav. 46 fig. 8, 9 e 10: un cittadino n.^o 11. Durante il regno di Luigi XIV., Dama di Corte: cittadina in abito civile Tav. 47 fig. 7 e 8: Abate in abito di città: contadino e contadina in abito da festa Tav. 48 fig. 11, 12 e 13, ivi, 276. Parigini *rappresentati* na' loro abiti usati sotto la reggenza durante la minorità di Luigi XV., Dama ed un Signore della Corte del regente Tav. 49 fig. 4, 5 e 6: due Borghesi fig. 8 e 9: due Dama fig. 10 e 11: un finanziere Tav. 50 fig. 4: una Dama ed un signore di Corte, ivi, fig. 5 e 6: altra Dama in mezza gala fig. 7: due Borghesi fig. 8 e 9: una Dama in abito di città fig. 10. Parigini al tempo della reggenza d'Anna d'Austria: un Signore ed una Dama della Corte di questa celebre Sovrana, *rappres.* Tav. 47 fig. 2 e 3, ivi, 276. Al tempo di Luigi XVI., Cavaliere e Dama di Corte Tav. 51 fig. 3 e 4, ivi, 310: un Consigliere al Parlamento, un Deputato del terzo Stato: Membro della Convenzione nazionale, *rappres.* Tav. suddetta fig. 5, 6 e 7. Varj abiti civili, darsenti il regno di Luigi XVI. *rappresentati* nella Tavola 42 dal n.^o 3 al 10, ivi, 310 e seg. Loro abiti dal 1790 fino al presente, *rappres.* Tav. 63: cittadino in abito succinto fig. 1: si-

gnora in mezza gala fig. 2: un Medico fig. 3. Abiti del 1793, una Signora fig. 4: un cittadino fig. 6. Nel 1795, moda di vestire della Damigella fig. 6 e 7, quelle da' cittadini dal n.^o 8 al 11. Dall'anno 1797 al 1800 Tav. 64, due cittadini fig. 1 e 2: una Signora fig. 3: altra in abito da ballo fig. 4: Damigella in abito succinto fig. 5. All'anno 1808, Damigella fig. 6: Signore in abito elegante fig. 7: paesana della vicinanza di Parigi fig. 8. Anno 1814 e 1815 Tav. 65: due Signore fig. 1 e 2: due cittadini fig. 3 e 4: Damigella fig. 5: Cavaliere fig. 6: Dama fig. 8. Eur. V, 332. (Francia.)

PARISI Giuseppe Milanese, immortale poeta del nostro secolo che sparò con più grazia di Giovenale a cna non minore amarezza di bile i costumi lesioni d'insubria nei suoi versi, di prete e severostile modelli occlusissimi. Eur. III, 804.

PARIO, città della Moia Minore, così detta da Parus figlio di Giasone. As. III, 295. Famoso Cipro in Pario, ivi.

PARIS Bordon, pittore (scuola Veneta), scolare di Tiziano, imitatore di Giorgione e poi pittore originale di sua grazia che niuno somiglia fuor di se stesso: sue opere in Venezia ec. Eur. III, 678.

PARLAMENTO in Francia o consiglio particolare dal Re assistito alle assemblee nazionali. Eur. V, 134. (Francia.) Sotto il regno di Enrico II. Consigliere al Parlamento, *rappres.* Tav. 39 n.^o 7, ivi, 249. Parlamento di Parigi ai tempi di Enrico III. Re di Francia: Presidente al Parlamento, *rappres.* Tav. 42 fig. 1: Consigliere al Parlamento, ivi, fig. 2: Cancelliere fig. 3: Avvocato al Parlamento fig. 4, ivi, 254. Durante la reggenza d'Anna d'Austria: un Procuratore al Parlamento, *rappres.* Tav. 47 fig. 1, ivi, 276.

PARMIANIERO, insigne pittore. Vedi *Nestola*. PARNASSO monte nella Grecia, ore Japere. Eur. I, 40.

PARODI Domenico, pittore (scuola Genovese) mano eguale a se stesso che non fu Paolgirolamo Poma, ha tuttavia maggiore stima, perchè ebbe genio più vasto ec. Eur. III, 785.

PASODI Filippo e Domenico, scultori Genovesi eha derivarono dalla scuola del Bernino la corruzione del gusto di quel secolo. Eur. III, 594.

PASOPAMISUS, monte. Vedi *Gauri*.

PASOS, isola della Grecia. Eur. I, 42.

PASSATO di Efeso, celebre pittore, perfezionò la simmetria, diede il giusto metodo de' contorni, ed il modo di ben condurre le estremità ec. Eur. I, 934.

PASSICIDA, come punito secondo le Romane consuetudini. Eur. II, 287.

PARRICIDIO, nessuna legge avevano gli antichi Persiani contra il parricidio perchè credevano impossibile tale delitto. As. III, 454.

PARRUCCHETTI della Sene gambis. Af. II, 136.

PARRUCCA, in uso presso i Greci ne' tempi storici della Grecia. Eur. I, 991. Parrucche, loro origine in Francia: Luigi XIII. lasciò crescere i suoi capelli in tutto le loro lunghezze: i Francesi seguirono il suo esempio: allora nacque il bisogno di una capellatura artificiale: le prime parrucche erano capelli posticci posti da un lato e dall'altro del capo, poscia se ne aggiunsero altre di dietro: questi tre capelli formarono un giro, e questi giri produssero le parrucche. Eur. V, 265. (Francia.)

PARS o **GADRI** o **GUEBRI**, loro religione. As. II, 190. Dialecto della provincia di Farsistan, la Persia propriamente detta, ivi, III, 525. Vedi *Guebri*.

PARSIS, loro opinione circa l'origine di Zoroastro. As. III, 500.

PARSISTAN o **FARSISTAN**, la Perside degli antichi ha per capitale Sciraz, la seconda più celebre città della Persia. As. III, 409.

PASTERIO, monte nel Peloponneso, ora Mensio. Eur. I, 41.

PARTENON, ossia il tempio di Minerva. Eur. I, 57. Partenone in Atene, edificio il più bello, il più perfetto, il più celebre che stato sia retto sotto il governo di Pericle e colla direzione di Fidias, descrizione, ivi, 629 e seg. V. *Peripero*, *Eustilo*, *Ipetro*, *Ottavio*. *E di queste voci*. Innalzamento esterno del Partenone, rapp., ivi, 633. Interno del Partenone, ivi, 634. *Rappresentato*

scoperto e coperto. Eur. I, 635 e seg. La processione delle *Panatenae* scolpita nel fregio del Partenone, *rappres.*, ivi, 476. *Avanzi de' suoi famosi marmi memorabili e stupende sculture*. Figura d'*Atto*, *Pulceno* e *Venere*: *Metopa* bassi-rilievi delle *Panatenae* ec. frammenti, *rappres.*, ivi, 897 e seg.

PARTERORE. Vedi *Napoli*.

PARTI, Dee tutelari de' Parti presso i Greci. Eur. I, 436.

PARTI, brache lunghe, stivaletti di cuoio partico che avevano perle invece di bottoni: morsi d'oro per loro cavalli: calzari d'oro ec. As. III, 570. loro lunghe capellatura, ivi, 571. Loro armi, ivi, 588.

PARTIRAM, Divinità con molte teste e braccia venerata nel Tibet. As. IV, 28.

PARTO, delle donne di Barbaria, uso singolare. Af. I, 399. Strana usanza delle *Paysgai* ne' dolori di parto. Am. II, 206. Cerimonie usate nell'Indostan As. II, 183.

PARTITA, *Storia di Venezia*. Eur. III, 892, (secolo XVII.) si distinse in Italia nello studio delle antichità. ivi. 893.

PARTITI, monti così appellati anticamente, ora *Suleymankhor*, nell'Indostan. As. II, 32.

PASCAL, celebre filosofo e letterato Francese: fissò la lingua colle sue *Lettere Provinciali*: quest'è la prima opera di genio che venisse scritta in prosa: vi regnano un gusto squisito e tutti i generi d'eloquenza. Eur. V, 18. (Francia.)

PASCHIA-CAPOSSI, vasto palazzo non lungi del serraglio abitato dal Gran-Vizir. Eur. I, V. III, 93.

PASCHIA' nella Grecia moderna. Eur. I, 223.

PASI Bolognese, eccellente cantore. Eur. III, 825.

PASINELLI LORENZO, pittore (scuola Bolognese) cangiamento da esso fatto nella pittura: suo stile, sue opere. Eur. III, 768.

PASOLAT, pezzo di stoffa bianca forata con ricami d'oro e d'argento, col quale le Morlacche si coprono il capo, *rappres.* Eur. I, P. III, 400.

PASQUA isola di, nell'Arcipelago della Società, descrizione. As. IV, 537 e seg. Costumi degli isolani, ivi, 539 e seg. Isolani, *rappresentati*, ivi, 540. Antichi monumenti colossali, *rappres.*, ivi, 543.

- PASQUA degli Ebrei. *As.* III, 130.
 PASQUARELLO, mimo dato al testro comico italiano dai Napolitani, *rappres.* *Eur.* III, 848.
 PASQUA de' Barbareschi. *As.* I, 395.
 PASIAGGI, baja de'. *As.* IV, 395.
 PASSALO ora GRVA-Kiebre, antica città dell'Egitto. *As.* I, 53.
 PASSARI Andrea di Como, pittore (scuola Milanesa) nella cattedrale di Como dipinse una *Nostra Signora fra varj Apostoli* del 1505: giudizio di tal quadro. *Eur.* III, 728.
 PASMEDI pubblici in Germania. *Eur.* IV, 711.
 PASSEIRINO de' Bonaccossi, Signore di Mantova ucciso nel 1308. *Eur.* III, 450.
 PASSIFLORA-LAURIFOLIA, *kana* del Brasile. *Am.* II, 321.
 PASSIGNANO Domenico da, pittore vivuto molto tempo in Venezia, divenne seguace di quella scuola, e ciò basta a render ragione del suo stile che non è il più ricercato né il più corretto ec. *Eur.* III, 629.
 PASTO città di. *Am.* II, 59.
 PASTORALE, nel sesto secolo si introdusse i pastorali ossia bastoni vescovili che si ripiegarono in se medesimi sulla cima: in que' tempi erano fatti come una *gruccia* a somiglianza di quelli che ora sono in uso presso i Vescovi Greci. *Eur.* II, 430.
 PASTORI Germani antichissimi, *rappres.* *Eur.* IV, 297.
 PASTORINIA degli Svizzeri. *Eur.* IV, 139.
 PATACHOS, indigeni del Brasile, loro costume. *Am.* II, 353 e seg. *Rappresentati*, ivi, 355.
 PATAGIUM, nato dalle Romane ai tempi degli Imperatori: era una lista di stoffa ricamata che girava intorno al collo e cadeva sotto stomaco. *Eur.* II, 599.
 PATAGONI. *Am.* I, 45. Costituzione fisica e loro costume, ivi, II, 291 e seg. *Rappresentati*, ivi. Patagoli giganti, dubbi sulla loro esistenza, ivi, 289.
 PATAGORIA descrizione della. *Am.* II, 284.
 PATAICI o PATECI, Del. *As.* III, 24.
 PATALA, città ed isola nell'India *introgangem*. *As.* II, 28.
 PATANA, provincia nel regno di Siam. *As.* II, 539.

- PATANI, città de' Malesi. *As.* II, 578.
 PATASINI o PATERINI, che partecipar credevasi degli antichi *Gnostici* comparvero nel secolo XI, e seg. nella Lombardia specialmente ed anche in Milano. *Eur.* III, 495.
 PATAVA, città della Licia celebre pel famosotempioed oracolo di Apollo. *As.* III, 307.
 PATERA, giudicata Etrusca rappresentante *Minerva* che nasce dal capo di *Giove*, *rappres.* *Eur.* II, 114. Uso delle pateri nella libazioni degli etruschi Etruschi, ivi, 115. Patera, giudicata Etrusca, rappresentante l'*apotosi* di Ercole, *rappres.*, ivi. Pateri de' Greci, *rappres.* ivi, 1, 389.
 PATRIA podestà degli Ebrei. *As.* III, 104.
 PATRIARCHI d'Alessandria d'Egitto. *As.* I, 151. Patriarchi della chiesa Cristiana. *Eur.* II, 421. Patriarchi degli Ebrei. *As.* III, 103. Patriarca de' Greci sua elezione, consecrazione ec. *Eur.* I, 559. Patriarca Greco o Vescovo pontificalmente vestito, *rappres.*, ivi, 571.
 PATRICA. Vadi. *Lavinium*.
 PATROCOLO, combattimento pel cadavere di Patrocolo *rappresentato*. *Eur.* I, 245.
 PATRONA Vice- Ammiraglio della marina Ottomana, *rappres.* *Eur.* I, P. III, 153 e 155.
 PATTINI, lo sdrucicciar sul diaccio coi pattini: divertimento dei Russi, *descritto e rappres.* nella Tav. 20. *Eur.* VI, 139. (*Russia*.)
 PATTOLO, dagli antichi chiamato *Crysothore* fiume della Lidia. *As.* III, 300.
 PAU, veste di finissima stoffa delle isole di Sandwich. *As.* IV, 668.
 PAULSEN, pittore Danese, nominato con onore. *Eur.* VI, 313.
 PAYESE, acido così detto forse perchè venisse da Pavia. *Eur.* III, 118.
 PAVIA, celebre Certosa presso Pavia fabbricata da Giovanni Galeazzo Visconti, nel 1396 ec. *Eur.* III, 403 e 533.
 PAVIMENTO del Duomo di Siena con chiari scori di pietre commesse, genere di pittura che dee alla scuola Senese la sua perfezione, incominciato dal Ducci e proseguito da altri e terminato con sempre miglior metodo dal Beccafumi che per lui divenne, dice il Vasari, il

- più bello, il più grande e magnifico che mai fosse stato fatto. Eur. III, 641.
- PATINNI, monti dell'Armenia Maggiore. As. III, 342.
- PAYOAN o PAYOAN, città dall'isola di S. Tomaso. Af. I, 437.
- PAVONE: Vedi Trono del Pavone de' Re di Persia.
- PATAGUA, indigeni del Paraguay, erodati nemici degli Spagnuoli. Am. II, 222: loro costume, ivi, 223 a seg.: loro imbracciatura, ivi, 226.
- PATENO Ugo da, fondatore dell'Ordine dei Templari. Eur. V, 157. (Francia.)
- PATNA GIOVANNI, Inglese è giudicato da tutti qual vero fondatore della scuola Inglese nell'intagliare e balino. Eur. VI, 147.
- PAZIENZA esperimento della, in Sparta. Eur. I, 146.
- PAZZI, casa de' pazzi pei Musulmani. Vedi Timur-Khane.
- PAZZIA MARI frequente nella Gran Bretagna principalmente nelle classi nobili a ricche. Eur. VI, 174.
- PE-CA-LI, provincia marittima della Cina che ha per capitale Pe-King. As. I, 61.
- PE-KING nella provincia di Pò-Ce-Li. La capitale del Cathay, ora città metropoli di tutto l'impero della Cina e residenza degli Imperatori. As. I, 61. Palazzo imperiale, ivi, 220.
- PAK, collane, pendenti e braccialetti composti colle conchiglie dette Pak. Am. I, 431.
- PECORE singolari del regno d'Adal. Af. II, 436. Pecore salvatiche del Messico. Am. I, 523. Pecore e lane dalla Spagna divenute famose mercè l'industria degli Arabi-Ispani. Eur. V, 43.
- PECTER da Apulejo detto mundum muliere posto nelle coste di Cerere siccome oggetto sacro, nella stessa guisa che il Pindus tenavasi in quelle di Bacco. Eur. I, 501.
- PEDEBASTIA, leggi Romana contro la medesima. Eur. II, 287.
- PEFABERO, fabbro di Tiro, migliorò l'Arctic. Af. I, 289.
- PELO' tempio di. As. II, 395.
- PELVI o PELUWAN, dialetto de' guerrieri

- e' degli eroi, sembra aver dominato nell'Irak-Agiemi e Gran-Media e presso i Parti. As. III, 524.
- PEICA, guardie del corpo del Gran-Signore obbligati a stare a palazzo quasi il giorno intero: nel corteggio dal Soldano 30 Paich camminano a' suoi fianchi, *rappr.* Eur. I, P. III, 42.
- PEICKWA o PUKWA. As. II, 53.
- PEI, sacerdoti degli Indiani della Gujana. Am. II, 413.
- PEIA. Vedi Carupidi.
- PELAGIO Principe Goto, in Spagna, scampato al furore di Witizia si ritirò nella Asturie: si fortificò ne' dintorni della celebre Grotta di Lavodonga: sua vittoria sui Mori: divenne padrona di tutte le Asturie, della Biscaglia, e di quasi tutti i paesi dei Cantabri: formò un regno indipendente: fu restauratore della libertà Spagnuola e morì nel 757. Eur. V, 65.
- PELANDA usate dagli Italiani nel XIV. secolo equivalevano alle nostre pellicce. Eur. III, 911.
- PELLASCI. Eur. I, 37. Etimologia di detto vocabolo, ivi, 38: loro idee intorno agli Iddii, ivi, 58: loro religione, ivi, 330: Incertezza dell'origine e venuta dei Pellasgi in Italia, ivi, II, 33.
- PELO. Vedi Tende.
- PELEW isole, scoperta e descrizione. As. IV, 454. Pianta singolare di quest'isole, ivi, 456. Abitanti e loro costumi, ivi, 457 e 462: *representati*, ivi: loro abitazioni, *rappr.*, ivi, 458.
- PELICCI Italiani forti e bellicosi, avevano per capitale Corfinio che poscia chiamossi Italico perchè nel granbo di essa si tennero le adunanze de' popoli alleati: Corfinio fu distrutta. Eur. II, 336.
- PELIONE, monte nella Grecia, ora Petras. Eur. I, 40.
- PELLE, modo d'imbiancare usato dagli antichi Galli. Vedi Cervogia.
- PELLEGRINAGGI religiosi nella Cina. As. I, 160. Pellegrinaggi in Gerusalemme precedettero le crociate. Eur. V, 138. (Francia.) Pellegrinaggi frequenti al Santo Sepolcro nel secolo XI, ivi, 151. Ai luoghi santi, ivi, III, 143. Pal-

- legrinaggio alla Mecca. *As. III, 320.*
 Meomattani come vestiti ne' giorni di pellegrinaggio, *rappres.*, *ivi, 323.* Pellegrinaggio alla Mecca di precetto divino a tutti i Musulmani. *Vedi Mecca e Keabé.* Pellegrini come vestiti. *Eur. I, P. III, 398.* Pratiche devote nelle stazioni, *ivi*: come viaggiano i pellegrini, *ivi, 304.* Dove si fa la prima fermata, *ivi*: chi supplisce per via di mandarsi al pellegrinaggio, *ivi, 306*: disordini che accadono nel pellegrinaggio, *ivi, 308.*
 PELLEGRINI in Gerusalemme, loro origine. *Eur. V, 138. (Francia.)*
 PELLEGRINI Milanese, famosa ricamatrice, fu la Minerva de' suoi tempi: di sua mano furono ricamati il Pallottio ed altri sacri arredi che nella sagrestia del Duomo di Milano tuttavia si conservano. *Eur. III, 736.*
 PELLEGRINI Domenico Tibaldi, fratello e scolare di Pellegrino Pellegrini, nome celebre in Bologna fra gli architetti e fra gli incisori. *Eur. III, 754.*
 PELLEGRINO Pellegrini, celebre pittore, dal nome del padre detto Tibaldi, oriundo di Valdelsa nel Milanese, ma vivente ed erodito in Bologna: formò il suo stile su Michelangiolo. Nell'istituto di Bologna è la prima opera che vi condusse dopo il 1550, *rappres.* varie favole dell'*Odissea* che a giudizio dei Veneri è la migliore di quanto mai ne facesse: altre sue opere: anche l'architettura fu un'arte sua favorita, di cui diede bellissimi saggi in Milano e nel Palazzo. *Eur. III, 754.* Suo disegno della facciata del Duomo di Milano, *ivi, 521.* Nato nel 1522 a morto nel 1592, arricchì Milano di tante fabbriche insigni, fra le quali la bella chiesa di S. Fedele, il coro del Duomo ec., *ivi, 530.*
 PELLEGRINO da Modena, pittore, scuola Modonese (secolo XV.) errebbe tanto nella scuola di Raffaello, che il maestro se ne valse di aiuto alla loggia Vaticana. Meglio che a Roma può conoscersi in patria specialmente in S. Paolo sue opere. *Eur. III, 705.*
 PELLICER, loro uso al tempo di Carlomagno. *Eur. V, 101. (Francia.)*

- PELLI e PELLICCIE usate dagli antichi Germani. *Eur. IV, 268.* Usate dai Germani anche nel periodo del Romano dominio, *ivi, 449.* Quanto fossero in uso in Italia nel medio evo, *ivi, III, 291.* Da chi portato in Italia, *ivi, 292.* Pelli preziose, lusso in Italia nel medio evo, *ivi*: varie loro qualità adoperate dai nobili e ricchi Italiani ne' loro vestiti, *ivi.* Oggetto di lusso dispendioso per gli Ottomani di ambedue i sessi, *ivi, I, P. III, 326.*
 PELLICANI giganteschi nella Nuova-Gallia. *As. IV, 390.* Pellicani nel regno di Congo, *rappres.* *As. II, 289.*
 PELORE, figlia di Lido. *As. III, 300.*
 PELOPIDA, cerimonia funebre fatteggi dal Tessali. *Eur. I, 452.*
 PELOPOSSO ora Morea monti del. *Eur. I, 41.*
 PELTA, pseudo proprio della Amazoni a dei Troi. *Eur. I, 301.* Pelta e bipenne sono le armi delle Amazoni. *As. III, 324.* Sendo usate dai Numidi. *As. I, 324.* Pelte degli antichi Etruschi, *rappres.* *Eur. II, 81.*
 PELTASTI, classe di truppe Greche. *Eur. I, 290.*
 PELLUS, antica città nell'Egitto. *As. I, 55.*
 PEMA, isola di. *As. II, 430.* Provincia di Pemba nel Congo, *ivi, 294.*
 PENNAOCK, famosa raccolta di statue e di marmi antichi. *Eur. VI, 146.*
 PENNOROE, costa dell'Inghilterra con capitale dallo stesso nome. *Eur. VI, 31.*
 PENATI, venerati dai Romani arano gli Dei tutelari delle città e de' pubblici edificj. *Eur. II, 376.*
 PENO-NANER o LIBRO di consigli del valente poeta Persiano Féréd-Eddin-Athar. *As. III, 549.*
 PENDERACRI. *Vedi Eracles.*
 PENDOLO all'orologio, se il Galileo pel primo il pendolo non applicò all'orologio, per confessione del Viriani medesimo che ad esso quella scoperta attribuita di attribuire, inventò sino da quando trovavasi acolare in Pisa, la semplice e regolata misura del tempo per mezzo del pendolo, non prima da alcun altro avvertita. *Eur. III, 894.* Uso del pendolo quando introdotto in Italia, *ivi, 887.*

- PENELOPE**, *rapres.* Eur. I, 94. Penelope ed Ulisse, loro nozze descritte e *rapres.*, ivi, 434.
- PENEO**, lago della Grecia ora Salempria. Eur. I, 42.
- PENGISA**. An. II, 48.
- PENITENZA** pubblica istituita ed osservata rigorosamente nella prima età del Cristianesimo in che consisteva ec. Eur. II, 432.
- PEPE** Guglielmo. Am. I, 359 e 362 e seg. *Rappresentato* presente alla fondazione di Filadelfia, ivi, 363.
- PEPE** Agostino Romano, scultore mediocre della statua di Pio VI. nella sacrestia Vaticana. Eur. III, 595.
- PEPE** di varj colori colle quali sogliono ornarsi gli indigeni delle Gujane. Am. II, 407.
- PEPE GIOVANNI** Francesco Fiorentino detto il *Fattore*, celebre pittore, così detto perchè giovanetto sorri di garzona nello studio di Raffaello, divenne poi esecutore eccellente dei disegni di lui. Eur. III, 650. Cooperò agli avvenimenti della scuola Napolitana col lasciar ivi la gran copia delle *Trasfigurazione di Raffaello* che aveva in Roma lavorato in compagnia di Perino del Vaga, ivi, 664.
- PENNINE** ora detti *Pfennig* monete che dalla Germanis venivano in Italia e vi erano pubblico corso. Eur. III, 979.
- PENNON** reale o la bandiera della nazione Francese che verso il principio del XII. secolo si usava appenderlo ad un albero posto sul carroccio. Eur. V, 165. (Francia.)
- PENNSYLVANIA**, città principale della Florida occidentale. Am. I, 475.
- PENNSYLVANIA**, descrizione, storia ec. Am. I, 359 e seg.
- PENTATLO**, giuoco degli antichi Greci: così si giuocava: cinque pistranze della palma della mano si gettavano in un, per modo che rivolendo la mano, venivano a ricaversi nel dorso della medesima. Eur. I, 1043.
- PENTAPOLI**, nelle Cirenaica. Af. I, 353.
- PENTATLO**, certame de' Greci in cui gli Atleti disputavano il premio de' cinque certami. Eur. I, 508.

- PENTECOSTE** degli Ebrei. As. III, 131.
- PENTACTENE**, erano vesti usate dalle antiche Greche tutt'intorno intagliate e denti di sega. Eur. I, 1011.
- PENTELICO**, monte nella Grecia, ora Penteli. Eur. I, 41.
- PENTASILEA** Regina che giunse in Troja per assistere Priamo contro i Greci, *rapres.* As. III, 290.
- PENULA** presso gli antichi Romani era un mantello di grossa lana adorno di frangie, aperto solamente nella parte superiore per farvi passare la testa; quello de' soldati era di color rosso, quello de' cittadini bronzo, di dietro eravi un cappuccio, col quale coprivano il capo ne' tempi piovosi, *rapres.* Eur. II, 577.
- PEPE**, *capicum frutescens* del Brasile. Am. II, 323. Indigeno delle Filippine. As. IV, 343. Pepe di Giava, ivi, 312. Costa del Pepe o di Malaguetta. Af. II, 183. Pepe Malaguetta, *pimento*, pepe di Spiega, nella Senegambia e nella Guinea, ivi, 134. Pepe di Celaya nel Messico. Am. I, 607. Pepe di Sumatra. As. IV, 291.
- PEPLO**, Sofocle dice che il *peplo* era un velo od abbigliamento da donne che non addossavasi, ma che veniva soltanto affibbiato. Eur. I, 1011. I critici non hanno ancora deciso che cosa siasi essi credono però che questo nome convenisse a tutte le vesti di una certa eleganza, ivi, II, 579. *Peplu* di *Minerva*, lavoro egregio delle più scelte vergini, sul quale erano tessute le imprese della Dea contro de' Giganti, e la immagini di *Giove*, degli eroi ec., ivi, I, 635. *Peplu* o velo di *Minerva*, ivi, 474. *Peplu* sacro di *Minerva*, ivi, 477.
- PERA**, regno in Malacca. As. II, 580.
- PERCIVAL** Inglese, si segnalò nelle fatiche del secolo XVII. Eur. VI, 149. Sue relazioni del Capo. Af. II, 350.
- PERCOTE**, città della Frigia Minore. As. III, 372.
- PERIA** ora El-Belka. As. III, 84.
- PERENNIA**, prefetto del pretorio sotto Commodo, assecondò le lascivie di questo Principe per poter governare a suo talento l'impero Romano ec. Eur. II, 343.

PASCAGNA così detta dalla città di Pergamo in cui fu inventata per trascrivere i volumi della ricca sua Biblioteca. As. III, 296.

PERGAMO, cittadella di Troja. As. III, 282.

Città della Misia Maggiore e sede dei Re Attali e di Eumene, ivi, 295. Patria di Galeno, ivi.

PERGOLINI, famoso professore di musica divenne inimitabile per la semplicità accoppiata alla grandezza del suo stile, per la verità dell'affetto, per la naturalezza e vigore dell'espressione, per l'aggiustatezza ed unità del disegno, onde viene chiamato il Raffaello e il Virgilio della musica. Non ebbe altra guida che la natura, nè altro scopo che di rappresentarla al vivo: maneggiò con felicità incomparabile i diversi stili della musica: suo *Stabat Mater*, l'*Olimpode*, l'*Orfeo*, la *Serva Padrona* ec. Eur. III, 822.

PERIANDO, suo ritratto. Eur. I, 164.

PERIARIONE delle antiche Greche: specie di calzatura. Eur. I, 1007.

PERICLE, fabbriche da lui innalzate in Grecia. Eur. I, 607. Se sia stato l'architetto dell'*Odco* d'Atene, ivi, 675. Suo ritratto, ivi, 168. Sotto il suo governo fu eretto il *Parthenon*, ivi, 629.

PERILOCO era un tessuto generalmente di porpora con orlatura bianca: fregio delle vesti delle Greche. Eur. I, 1012.

PERIMOLA, città nell'India *extra-Gangem*. As. II, 29.

PERIPATETICI filosofi così detti dal vocabolo *Peripatos*, passaggio, perchè Aristotele loro maestro insegnava la sua dottrina negli ameni passeggi del Liceo d'Atene. Eur. I, 944.

PERIPO di Annone. Af. I, 275.

PERIPTERI tempi di Pesto, cioè circondati da un ordine di colonne isolate, *rappr.* Eur. I, 623.

PERIPTERON era il *Parthenon*, ossia con un ordine di colonne tanto nelle due fronti, cioè nel *prono* e nel *postico*, quanto nei lati. Eur. I, 633.

PERISCELIDI, ornamento che le antiche Greche mettevano alle gambe per renderne tuga la mosca. Poluce dice che

i *periscelidi* erano cerchiati che si ponevan intorno alla *abito*. Eur. I, 1008.

PERLA nell'isola di Ceilan. As. II, 323.

Pesca della perla nelle isole di Bahrein e di Karah nel golfo Persico, ivi, III, 402. Nell'isola di Julo, ivi, IV, 357. Nella Mantiscaria, ivi, 280.

PERMUTAZIONE è il più antico commercio: si vendeva e comprava cangiando roba. Eur. I, 962.

PERNAMECO o **FERNAMECO**, provincia del Brasile. Am. II, 382. Vedi *Draculo legno del*.

PERAN, calzatura degli antichi Romani non differiva dal *Malleus* che nella materia meno preziosa. Eur. II, 578. Vedi *Malleus*.

PERDUE, suoi viaggi. As. I, 427.

PERPERI, danzi propri nella Grecia dei quali si parla sovente nella *cronica* Verueta del Dandolo. Eur. III, 323. Moete che dalla Grecia venivan in Italia e vi avean pubblico corso, ivi, 979.

PERPACLO Claudio, pare che tutto l'onore del disegno del famoso colonnato del *Louvre* debba essere attribuito a Claudio. Eur. V, 350. Celebre architetto Francese, ivi, 279. Annoverato fra i migliori architetti Francesi, ivi, 19. (*Francia*).

PERSEA, una delle piante più importate dell'Egitto. Af. I, 46 e seg.

PERSEPOLI, antichi bassirilievi, *rappr.* As. III, 419. Memoria sulla rovina di Persepoli di Mougis, ivi, 420. Persepoli o Istakhar, famose rovine: descrizione, ivi, 532 e seg. Antica capitale della Persia: famose sue rovine, ivi, 409. Vedi *Istakhar*.

PERSI, loro abiti sotto i Re Achemenidi: loro abiti prima di Ciro: al tempo di Ciro. As. III, 563: loro abiti sotto gli Arsacidi ed i Sassanidi, ivi, 563 *rappr.* ivi.

PERSIA, suoi storici antiche e moderni. As. III, 385 e seg. Topografia, ivi, 403 e seg. Descrizione, ivi, 420. Origine di tal nome, ivi. Persia invasa dagli Arabi nel VII secolo dell'Era Cristiana, ivi, 435. Smembramento della Persia dopo la morte di Nadir-Shah, Persia orientale, ivi, 445. Persia occidentale, ivi, 447. Arme della Persia: un leone che porta sul suo dorso un Sole nascente, ivi, 505. *Trono del Favone* de Re di Persia. Vedi *Trono* ec.

PERSIANE Sultane quando vanno in campagna ne' loro *tali-riwan*, troci ambulatorj oasiano portantine, *repres.* As. III, 479. Persiane moderne, loro vesti, *repres.*, ivi, 579. Persiane nell'*Harem*, ivi, 580. Loro vesti, ivi, 568 e seg.

PERSIANI, epoche varie notate dai Persiani nel loro *calendaria*. As. III, 559: loro fisica costituzione, ivi, 405. Ministri e grandi uffiziali dell'impero, ivi, 459. Gli antichi Re di Persia erano adorette e tenuti in conto di tantiddii, ivi, 449: loro residenza, palazzo reale e sua sorprendente ricchezza, ivi, 450. Magnificenza e voluttà dei datti Re, ivi, 451. Guardie dei Re: loro rendite, ivi, 452: amministrazione della giustizia, ivi, 453: loro case, ivi, 461. Abiti de' loro Re, ivi, 464 e seg. Lusso della Corte dei Re di Persia, *Trono del Pavone*, l'*Harem* ec., ivi, 464 e seg. Corte del regnante Re di Persia Fath-Ali-Kaschir, descritta e rappresentata in una scatola Persiana appartenente A S. A. il Serenissimo Principe di Metternich, *repres.*, ivi, 466. La loro religione dominante oggi è la Maomettana, ivi, 514. Loro proverbio, ivi, 409. Persiani moderni, loro foggia di vestire: berretto, calze, pannelle, ornamenti ec., *repres.*, ivi, 576 e seg. Loro lusso ne' cavalli e nelle bardature, ivi, 578. Loro cibi, maniera di mangiare, di sedere ec., ivi, 583 e seg.

PERSICO, trasportato in Europa, per quanto si dice dalla Persia. As. III, 404.

PERSICO. Vedi *Golfo*.

PERSIE degli antichi. Vedi *Paristan*.

PETTI Giacomo Antonio Bolognese, abbastanza noto in Europa e per esser stato uno de' primi maestri nella musica di chiesa, e per aver fatto un grandissimo dono alle scienze armoniche nella persona di Fra Giambattista Martini, uno de' più celebri suoi discepoli. Eur. III, 891.

PERU' Cordigliera del. Am. II, 16. Descrizione del Perù, ivi, 83 e 92 e seg. Governo Spagnuolo ivi stabilito, ivi, 87.

PERUVIA, una delle città principali dell'antica Etruria. Eur. II, 44. Molte inu-

tili ricerche sull'etimologia di questo nome: essa era una piazza di somma importanza fin dal tempo dei primi Re di Roma. Eur. II, 45. Lago di Perugia. Vedi *Trasymenus*.

PERUGIA Pietro da, celebre pittore detto il *Perugino*, monestro di Raffaello d'Urbino. Eur. II, 527.

PERUGINO Pietro. Vedi *Fannucci della Pieve*, *Pietro*.

PERUS, Dio principale degli antichi Russi. Eur. VI, 16. Ai tempi di Volodimir era in Russia tenuto dagli Slavi pel loro Dio principale, ivi, 103. (*Russia*.)

PERUS-PONGOL, festa nell'Indostan. As. II, 165.

PERUVIANI, loro foggia di vestire Am. II, 111. Peruviani indigeni moderni, loro costume, ivi, 176. Indigeni dell'interno, loro fisica qualità, ivi, 179. Peruviani antichi, loro costume, ivi, 114: loro barbarie primitive, ivi.

PERUZZI Baldassare, pittore, della scuola Senese (secolo XVI) contato fra' migliori architetti dell'età sua, e sarebbe anche tenuto uno de' primi pittori, se colorito avesse come disegnavo e fosse stato sempre eguale a se medesimo: suo *Giudizio di Paride* ed altre sue opere. Eur. III, 529 e 640.

PEREGRINAZIONE, uno de' più gradevoli trattenimenti ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 966.

PERCIRRE, iudigeni dell'Arcipelago Magellauico. Am. II, 296: come descritti da Cook, ivi: loro qualità fisiche, costumanze ec., *repres.*, ivi, 297.

PESI, misure degli Assiroi. Af. II, 473.

PESI nell'imperio Birmano. As. II, 413.

PESI de' Cinesi, ivi, I, 333 e seg. **PESI** e misure degli Ebrei, ivi, III, 164. **PESI** de' Giapponesi, ivi, I, 425. **PESI** nell'Indostan, ivi, II, 312. **PESI** di cui fanno uso i moderni Persiani appellati *man* e *batman* ec., ivi, III, 595. **MISURA** di peso in Russia. Eur. VI, 154. (*Russia*) **PESI** della Spagna e del Portogallo, ivi, V, 200. **PESI** e misure nel Tonicino. As. II, 490.

PERUVIENE, città della Frigia, in cui avea *Cibele* un superbo tempio. As. III, 268.

PASTALOZZI, Istituti d'educazione aperti nella Svizzera dal suddatto, a cui la Baronessa di Seael tributò tanti elogi: *de arciis*. Eur. IV, 136 a seg.

PENTE in Ungheria, sua università. Eur. VI, 18. (*Ungheria*.)

PENTILENA edificata dai Romani. Eur. II, 375.

PETO detta anche Posidonia, suoi monumenti. Eur. I, 618 e seg. Descrizione dei detti monumenti, ivi, 623. Porta della città, tempi ec., *rappres.* ivi, 623.

PETALISMO legge del, in Siracusa. Eur. I, 155.

PETANO o CAPPELLO tondo con tess circolare usato dai Lucumoni o Re dell'antica Etruria. Eur. II, 62.

PETION rivale di Cristoforo Re d'Haïti nel 1811. Am. II, 500.

PETIT, medico di Parigi pubblicò nel 1681 una *Dissertazione* per provare la sussistenza dell'imperio delle Amazzoni. A., III, 323.

PETIVARÉ, indigeni del Brasile. Am. II, 332.

PETIVARI, indigeni del Brasile, ivi, 330.

PETRARCA Francesco, famoso poeta Italiano nato nel 1304, alcuni non ebbe certamente meriti maggiori verso la Italiana letteratura: sue poesie, suo soggiorno in Milano: suo poema dell'*Africa*. Eur. III, 795. Fu uno de' primi raccoglitori di antichità, ivi, 881: sue opere storiche, ivi, 879.

PETRAS, monte nella Grecia. Vedi *Pellone*.

PETROWSKI palazzo, ora lega di la da Mosca, ove risiedono i Sovrani della Russia allorchè si recano a Mosca. *rappres.* Tav. 22 o.^a 2. Eur. VI, 159. (*Russia*.)

PETTINI degli etiochi. Eur. I, 998. Vedi *Pretin*.

PEUCA monte, secondo Tolomeo nella Sarmazia. Eur. IV, 209.

PERCINI o BALTARDI che occupano l'estremità od il lato orientale della Germania: il Clavero erede di poterli aggregare ai Germani. Eur. IV, 205.

PETIOLU, bevanda che rassomiglia alla birra, usata dai Negri della Guinea. Af. II, 220.

PIERRENG. Vedi *Parasanga*.

PHOBREOS, benda di cuojo per cingere le gote del tibicino io guisa ch'egli potesse e moderare l'impeto, e all'uopo

rafforzando i muscoli soffrire con ogni sforzo, senza pericolo che gli si squarciasse il labbro, *rappres.* Eur. I, 829 a seg.

PEILAR, antica città dell'Egitto. Af. I, 53.

PELIPSTADT, città della Svezia nella Vermelanda, circondata di montagoe e di laghi. Eur. VI, 256.

PIAGGIA Teramo, pittore scuola Genovese (secolo XV.) scolare del Brea. Eur. III, 779.

PIAGNONI di profezione o funerali dei Greci moderni, donne che piangono per pattuita mercede, e che hanno l'abilità di contraffare i gesti ed i movimenti del più vivo dolore. Eur. I, 549.

PIANELLE portata dai moderni Persiani. As. III, 577.

PIANETA, veste ecclesiastica. Vedi *Canale*.

PIANETI divinizzati dai Babilonesi, dagli Assiri. As. III, 308. Pianeti adorati anticamente dai Persi, ivi, 497.

PIANTATORI di Surioam, loro costumazze. Am. II, 421. Crudeltà verso i loro schiavi, ivi, 422.

PIANTE saline. As. VI, 121.

PIANT, semplice contadino Slavo fu intorno all'anno 842 dopo Cristo innalzato in Polonia alla dignità Ducale e la tramandò ai suoi discendenti. Eur. VI, 173. (*Polonia*.)

PIATTI, usati dagli antichi Greci o a loro banelletti, sembra che fossero di forma quadrata. Eur. I, 1940.

PIAZZA Callisto da Lodi, pittore (scuola Milanese) regnò la maniera di Tiziano: io Lodi nell'incoronata dipinse tre cappelle: altre sue opere situatissime in Brescia, Crema, Alessandria. È presidente la pittura io Milano nel Rettorio de PP. Cisteriesi ora ospitale militare rappresentate le Nozze di Cana. Eur. III, 683.

PIAZZE, della modesta Roma. Eur. II, 523.

PIAZZETTA Giovanni Battista, pittore che studiando in Bologna le opere del Guercino, s'ingegnò di sorprendere col forte contrapposto dei lumi e delle ombre: ricercati erano i suoi disegni: egli insoie le sue opere, ma il suo metodo di colorire ha tolto a gran parte della sue pitture il loro maggior pregio. Eur. III, 697.

PIAZZONE Francesco, si distinse nell'anatomia (secolo XVII.) Eur. III, 895.

PICADORES, sono detti dagli Spagnuoli i Cavalieri armati di spiedo o lancia nello spettacolo della caccia dei tori. Eur. V, 182.

PICETIN, celebre compositore di musica, maestoso insieme a venusto, di grao fuoco, di vivo ingegno, di stile brillante e florido. Eur. III, 839.

PICCON selvatico, *colomba migratoria*. Am. I, 361.

PICCO D'ADAMO. As. II, 321.

PICCOLINUS Enca Silvio, storico ed illustratore delle antichità nel secolo XV. Eur. III, 884.

PICCO, territorio all'occidente dell'Umbria: sue principali città erano Flaviano, Osimio, Toketio, Fermo, Teramo, Ascoli, ec. Eur. II, 235.

PICO, Divinità degli antichi Etruschi: brevi notizie del medesimo. Eur. II, 105 e seg.

PICO della Mirandola Giovanni, principale ornamento a sostegni dell'*Accademia Platonica* stabilita in Firenze nel secolo XV. Eur. III, 882.

PICOMENA, vulcano di Quito, uno dei più grandi della terra. As. II, 75.

PICNIA, doni che i Governatori sono obbligati di fare al Re di Persia. As. III, 473.

PICURA Giovanni, celebre incisore in gemme co. Eur. IV, 785.

PIEDI piccoli dalle Cinesi, *rappres.* As. I, 309. È da notarsi che le Spagnuole hanno generalmente assai piccolo il piede, e che il più grao favore ch'esse accordar sogliono ai loro amanti è quello di lasciarsi toccare il piede. Le Dame di Barcellona pongon quasi ogni loro ambizione nell'abbellirsi la sorpe. Eur. V, 115. La Peruviana si dan vanto di avere il piede piccolo. Am. II, 112.

PIEDISTILLO, dell'ordine Dorico. Eur. I, 627.

PIENNETTE, donzella e matrona del secolo XVI, *rappres.* Eur. III, 918.

PIERMANINI Giuseppe di Foligno, discepolo di Vanvitelli: sue fabbriche cospicue in Milano. Grande *Villa Reale di Monza* d'esso architettata, *rappres.* Eur. III, 537.

PIERO della Francesca di Borgo S. Sepolero, scuola Romana (secolo XV.) fu uno de' pittori da far epoca nella storia: che cosa osi dire il Vasari. Eur. III, 644.

PIRANOT, mimo del teatro comico, *rappres.* Eur. III, 848.

PITTA' figliale base del governo Cinese. As. I, 76. Pitta' figliale nella Cina, ivi, 165.

Dagli antichi Germani. Eur. IV, 283.

Pitta' figliale degli Indù. As. II, 300.

PITTA preziose nelle montagne di Ceilan. As. II, 321. Pietre sconce nella Cina, ivi, I, 59.

Pietre preziose lavorate nell'Indostan, ivi, 206. Lavorate benissimo dai Persiani e montate con molto gusto, ivi, III, 530. Pietre preziose delle Siberie, ivi, IV, 146.

PITRAO L. Alessiovič soprannominato *il Grande*, regnò in Russia dal 1689 al 1725: Fresa d'Asraf: trionfo di Mosca:

Pietro dichiarato Imperatore: Pietro nel cantiere di Sardan: il corpo degli Strelizi distrutto: *Ordine di Santa Anna*

istituito nel 1698. Riforme d'ogni genere: ripudio di Eudossia: guerra del Settentrion. Eur. VI, 46 e seg.

Rotta di Narva, ivi, 49. Russi in Livonia: famosa prigioniera di Marianbourg

diventa poi moglie di Pietro: presa di Kantzi e principio della città di Pietroburgo, ivi, 50: battaglia di Pol-

tava: ingrandimento di Pietroburgo: guerra col Turco: matrimonio con Caterina, ivi: porto di Ravel: vittoria su-

vale ad Angout: matrimonio di suo figliu Alessi: *Ordine di Santa Caterina*, ivi, 52:

soni nuovi viaggi: morte del suo primogenito Alessi, ivi: cure di Pietro pel

booe de' suoi sudditi: pace di Neimut: altre politiche a civili istituzioni: incoronazione di Caterina nel 1724: terribile

scoperta di Pietro che mette l'Imperatrice in pericolo della vita, ivi, 55:

morte di Pietro, *Ordine di Alessandro Newski*, ivi. Pietro *rappr.* Tav. 4 fig. 4.

PETRO II. Alessiovič proclamato Imperatore delle Russie regnò dal 1727 al 1730.

Menzikof si costringe vicino dall'imperin: condannato in esilio: morte di Pietro II. *rappres.* nella Tav. 4 fig. 6.

PETRAO III. Fedorovič Imperatore della Russia 1762 fu ammirator greco di Federico II. Re di Prussia: vuol ripudiare

Caterina: col mezzo del Principe Alessi Orlof è proclamata Imperatrice. Pietro

muore per una violentissima colica.

Eur. VI, 63. (Russia.)

PIETRO il Crudele, Re di Castiglia e suoi successori. Eur. V, 75.

Pietro il Venerabile, Abate di Clugny dotto che fiorì nel secolo XII. Eur. V, 169. (Francia.)

Pietro l'Eremita, pellegrino al Saoto sepolcro: testimonio delle persecuzioni de' Cristiani, infiamma il loro zelo, provoca ed annunzia de per tutto la liberazione dei Luoghi Santi: parte per Roma: accolto da Papa Urbano II. intraprende la sua missione guerresca: entusiasma generale: egli è fatto condottiere della prima crociata: tagliata e pesti dai Turchi ec. Eur. V, 150 e seg. (Francia.)

Pietro Lombardo, dotto che fiorì nel secolo XII. Eur. V, 169. (Francia.)

Pietro Martire S., Ordine di Cristo e di S. Pietro Martire ec. Vedi Cristo e Cavalieri ec. di.

Pietro di Pisc., Eur. III, 253.

Pietro isola San., Am. II, 301.

Pietro città di S. nelle Martinica, piazza più mercantile di tutte le Antille. Am. II, 522.

Pietroburgo, Pietro il Grande gettò le fondamenta nel 1703 di una fortezza chiamata San-Peterburgo, divenuta poi la città capitale dell'imperio. Eur. VI, 50. (Russia.) Ingrandimento di Pietroburgo, rappresent. Tav. 6, ivi, 51. Descrizione di questa capitale della Russia, ivi, 159.

Pietroburgo e suoi abitanti, ivi, 122.

Piffero, gli Svizzeri introdussero l'uso del piffero nelle armate. Eur. V, 234. (Francia.)

PICAFETTA Filippo Vicentino: ne il primo giro del mondo per mare dall'auno 1519 al 1522 fece solitario come passeggero, ne scrisse però egli il primo la relazione. Eur. XI, 890. Relazione del Congo. Af. II, 276. Sue relazioni. Am. II, 288.

PICAL Giovanni Battista, scultore Francese: studiò in Roma e tornò in Francia, ereditò scultore. In Lione scolpì il suo Mercurio: eccessivi elogi l'indussero a battere un falso cammino: le sue opere migliori furono donate dal Re di

Francia al Re di Prussia. Eur. V, 369.

(Francia.)

PIGRISSIA, gli antichi Germani accusati di pigritia. Eur. IV, 288. Pigrisia punita, qual delitto dai Lidj. As. III, 304.

PILN Norvegiano, che viveva e Vang presso il lago Mios: coltivava la fisica, costruiva bellissimi canocchiali, macchine elettriche ed altri strumenti, ed era corrispondente del celebre Baroe di Zach. Eur. VI, 295 e seg.

PILANDOC. Vedi Kingurù.

PILATO casa di, o di Crescenzio in Roma,

secolo XI. Eur. III, 214.

PILATO monte della Svizzera vicino a Lucerna, detto altre volte *Mont-Pileatus* dal Latino *Pila*, perchè la sua cima era sempre coperta dalla neve e dalle nubi, come da un berretto. Eur. IV, 30.

PILE di rocce del Missouri. Am. I, 492.

PILERTUR e *petorinum*, vettura sospesa a quattro ruote, tirata da due o quattro muli o cavalli: si dice che le Dame Romane desinassero dagli antichi Galli l'uso di queste vetture. Eur. V, 35. (Francia.)

PILLIO, celebre giureconsulto professore in Bologna, fiorì nel secolo XIII. Eur. III, 878.

Pilo degli antichi Romani era un gergo quadrato ec. Vedi la descrizione. Eur. II, 305 e seg.

PILON Germain, scultore Francese: si celebrava in Francia le tre Grazie destinate a portare un'urna ove erano chiusi i cori di Enrico II. e di Caterina de' Medici. Venne impiegato con molti altri artisti nella costruzione del grandioso e magnifico mausoleo eretto a Francesco I. e San Dionigi, ora trasportato nel Museo dei monumenti Francesi: altre sue opere. Eur. V, 362. (Francia.)

PILON il semphoe berretto diotico del cicerio, berretto Frigio. As. III, 563.

PINAS, abitanti della Pimerie, antica tribù del Messico. Am. I, 604.

PIMENTADA de' Caribi delle Antille. Am. II, 458.

PIMPERNA, città nell'India intra-Gungem. As. II, 28.

PINANGA, As. II, 426.

PISANO, fiume della Cilicie. As. III, 312.

PIRASSA o **JACRETTO**, barbe nell'Indostan. As. II, 248.
PIRENA ossia coppiere del Re, offaio della Corte Longobardica. Eur. III, 84.
PIRO, monte nella Grecia ora Argentaro. Eur. I, 41.
PIRNACOTAI, indigeni della Gujana. Am. II, 414.
PIRNAREDO, signoria inchiusa nell'Holstein. Eur. VI, 304.
PIRASSO, suo viaggio. Am. II, 303.
PINTADOS, tribù delle Filippine. As. IV, 344.
PINTICICCHIO Bernardino, scolare e ajuto di Pietro Perugino, (scuola Romana) secolo XV. famigliarissimo di Raffaello con cui a Siena dipinse: ne ha in qualche figura emulata la grazia. Roma ne ha opere specialmente nel palazzo Vaticano e in Araceli: il meglio di lui è al Duomo di Spello, l'ottimo a Siena nella magnifica sagrestia: vi si contano dieci storie e sono i più memorabili fatti della vita di Pio II. al di fuori è l'undecima che rappresenta la *Coronazione di Pio III.* da cui quell'opera era stato ordinato. Eur. III, 645.
PIXTA cembra o cedro di Siberia. As. IV, 149. *Pinus strobus*. Am. I, 328.
PIOLA Paolo Girolamo, pittore (scuola Genovese) è uno de' più colti e diligenti pittori di questa scuola. Eur. III, 785.
PIOLA Pellegrino, pittore (scuola Genovese) tentò più vie, a le battè sempre con una diligenza e squisitezza di gusto che innamora. Eur. III, 783.
PIONARO F. Sebastiano del, pittore, esegui in Roma molte figure a istoria disegnate da Michelangiolo, fu eccellente coloritore di scuola Veneta. Eur. III, 622. Vedi *Sebastiano Veneziano*.
PIOPI di straordinaria altezza nella Persia, *rappezzato*. As. III, 403. Pioppi bianchi a neri di Siberia, ivi, IV, 149.
PIPE degli Arabi. As. III, 249. Pipe dei Caliri di Da-Lagoa. Af. II, 403. Pipa diverse nell'Indostan. As. II, 283.
PIRINO Re di Francia, detto *il Breve*, perchè di bassa statura: dal 751 al 768, il primo Re Francese che si sia fatto consacrare, ed il primo Re che nel suo titolo abbia usato la formola *per la*

grazia di Dio. Papiro fu un usurpatore senza violenza, guerriero valoroso, celebre capitano, saggio amministratore, abile e scaltro politico: seppe valersi dell'ambizione dei Papi per assecondare la propria ec., *rappezzato*. Tav. 11 fig. 1 e Tav. 10 fig. 1. Eur. V, 92 e seg. (Francia.) Sua donazione al Papa ed alla chiesa Romana, ivi, II, 206.
PIRINO figlio di Carlomagno Re d'Italia muore nell'810. Eur. III, 35.
PIRINO Francesco, suoi viaggi nel secolo XIV. Eur. III, 875.
PIRRI Giulio. Vedi *Romano Giulio*.
PIRA di Efestione. Eur. I, 449.
PIRATA, così detti dai Greci i templi innalzati in tutta la Persia da Zoroastro. As. III, 503.
PIRAMIDI di Bouroughbridge, antichimondamenti dei Druidi. Eur. VI, 91.
PIRAMIDI d'Egitto. Af. I, 175 e seg. Piramide, la maggiore, a parti interne della medesima, ivi. Piramide seconda, ivi, 180. Piramide terza, ivi, 181. Sarcofagi nella piramidi, ivi, 145. Piramide di Papantha nel Messico. Am. I, 612. Piramide di Cestio in Roma, descrizione della medesima. Eur. II, 510.
PIRANO, fiume della Cilicia. As. III, 311.
PIRATERIA degli Etruschi. Eur. II, 191.
Principio del loro commercio, ivi. Gli antichi Germani accusati di pirateria, ivi, IV, 287. Pirateria ne' tempi eroici della Grecia, ivi, I, 969.
PIRATI Barbareschi antichi. Af. I, 390.
PIRENEI, monti che dividono la Spagna dal continente Europeo. Eur. V, 9. Separano la Francia dalla Spagna, ivi, 12. Iirenei abbondavano d'argento al tempo dei Romani, ivi, 26.
PIREO o **Tempio de' Guebri**, ne' quali essi conservano il sacro fuoco. As. III, 507.
PIREO principale de' Guebri nella provincia di Kerman. As. III, 508. Figura di un Pireo, a cerimonia che vi si fanno dai sacerdoti intorno al fuoco, *rappezzato*, ivi.
PIRORO, sacerdote di *Cerere* dell'ordine minore, che portava il fuoco. Eur. I, 493.
PIRIGOTTE, nella terza epoca della acultura Greca intagliava sulle pietre i ritratti dei grandi uomini della Grecia con arte

adilicata e fine che nulla mancava alla fedeltà di quelle immagini. Eur. I, 892.
PISCOTOLE, scultore Veneziano. Eur. III, 569.
PISIRI o **TALISMANI** portati nel Perù. Am. II, 184.
PISCINE degli abitanti dell'isola degli Amici. As. IV, 494. Piroghe de' Caribi delle Antille. Am. II, 465. Degli isolani delle Marchesi, *rappr.* As. IV, 653. Degli abitanti delle isole de' Navigatori, *ivi*, 503. Degli isolani di Pasqua, *rappr.*, *ivi*, 543. Dei Pescieri Am. II, 398. Piroghe de' Taitesi, oggetto importante d'osservazione: divise in varie classi As. IV, 526. *Rappr.*, *ivi*, 527.
PISOLI Girolamo Vicentino, scultore, eccellente ornata. Eur. III, 582.
PISIRICA danza, era uno de' più celebri esercizi delle truppe Romane. Eur. II, 311. *Pisiris* danza de' Greci moderni, descritta, *ivi*, I, 796.
PISRO, Re dell'Epiro, sua medaglia *rappr.* Eur. I, 319.
PISANI famosi in mare per le loro flotte. Eur. III, 134.
PISANO Andrea nato nel 1270 morto nel 1345, sua superbissima porta di bronzo del battistero di S. Giovanni di Firenze ec. Eur. III, 511.
PISANO Giovanni, celebre architetto. Eur. III, 509.
PISANO Nicola, Giovanni, Andrea, Nino ec. Vedi *Nicola*, *Giovanni*, *Andrea* ec.
PISCIDARIANI, prima dinastia de' Re di Persia così detti da *Pisch* che significa *giustizia* come se i Re di questa razza fossero stati i più antichi amministratori della giustizia. As. III, 413.
PISCINA mirabile. Vedi *Pozzuolo*.
PISCINE degli antichisti Romani. Eur. II, 555.
PISZO Etrusco se sia stato l'inventore dello scorpione e di altre macchine da guerra. Eur. II, 96.
PISO e **MARGRAF**, relazioni, sul Brasile. Am. II, 308.
PISSE-VACHE famosa cascata nel Vallese tra S. Maurizio e Martigny formata dal torrente Salanca. Eur. IV, 44 e seg.
PISTACCIO nell'Egitto. Af. I, 47. Pistacchio di terra del Brasile. Am. II, 322.

PISTOLE: la prima compagnia armata di pistole, di cui parla la storia, si è quella che nel 30 ottobre 1610 trovavasi presente all'ingresso in Parigi di Luigi XIII. Eur. V, 261. (*Francia*.)
PITAGORA. Eur. I, 151 e seg. Figlio di Muesarco, nato a Samo: fondatore di una filosofia cui diede il proprio nome: stabilì in Crotone la famosa scuola Italica, il cui principale dogma era quello della *Atempsicosi* o transmigrazione delle anime, *rappresentato*, *ivi*, 941. Pitagora da Zacinto, sua lira. Vedi *Lira di Pitagora* ec.
PITANE, città della Misia Maggiore. As. III, 296.
PITHINORASTE Emporion, nell'India extra-Gangem. As. II, 29.
PITIA, tripode d'oro su cui essa dava gli oroscopi, *rappr.* Eur. I, 382.
PITIA Delica, la più celebre fra le sacerdotesse della Grecia. Eur. I, 404.
PITICI giudei che si celebrano presso di Delfo ed in onore di Apolline che, secondo Ovidio ne fu l'istitutore. Eur. I, 517.
PITRAUT, compositore di balli pantomimici ec. Eur. III, 859. Si distinse a Parigi col suo famoso ballo il *Tetemaco*, e introdusse l'ossanza di qua dei monti di cotesto genere di pantomima eroica, *ivi*, V, 371. (*Francia*.)
PITOU, viaggio a Cajenna. Am. II, 394.
PITTACO, suo ritratto. Eur. I, 165.
PITTI e **SCOTT** nel settantatrione della Bretagna verso la fine del III. e il principio del IV. secolo. Eur. VI, 57.
PITTURA e **SCULTURA** degli Arabi. As. III, 233. Pitture del secolo XII. al XIII. che ci presentano vive e profonde espressioni, *rappresentate* in Tavole. Eur. III, 790. Espressioni dolci e tranquille rappresentate in antiche pitture, *ivi*. Alcune opere de' pittori predecessori, contemporanei e successori di Raffaello, secolo XV. e XVI., *rappr.*, *ivi*, 791. Composizioni de' quattro gran maestri che hanno maggiormente contribuito al ristabilimento della pittura, *rappr.* *ivi*, 791 e seg. Pittura sul vetro per la quale la Francia superò sempre ogni altra nazione. Giovanni Cousin si di-

altose sopra gli altri con la larghezza di stile, col vigore del disegno colla forza e coll' infinita trasparenza del colorito ec. Eur. V, 362. (*Francia*.) Pittore trasportata da muri in tele, invenzione di Antonio Contri. Vedi *Contri*. Pitture monocromatiche ossia ad uso solo colore, ivi, I, 932. Pittura a olio, da alcuni se ne attribuisce l'invenzione al Van-Eyck, che agli Italiani rivendicò poscia la pubblicazione dal Tambourin fatta del *Trattato della pittura di Cennino Cennini*, ivi, IV, 631. Pittore de' Birmani. As. II, 403. Pitture nella Cioe, ivi, I, 362 e 363 e seg. Pittura a fresco, ivi, 363. Pitture presso i Danesi. Eur. VI, 313.

Pitt. degli Ebrei. As. III, 147. Pitture all' *encaustico* usate dagli Egizi. As. I, 44. Pittura conosciuta dagli antichi Egizi, ivi, 188 o seg. Pitture de' sepolcri de' Regi a Tebe, ivi, 190. Pitture de' sepolcri di Tebe, ivi, 194. Pitture degli antichi Etruschi. Opinioni intorno al quando fu conosciuta: vasi dipinti. Eur. II, 172 e seg. Gli Etruschi sono stati de' primi a conoscere la pittura, ivi, 175: in Etruria erano pitture anteriori alla fondazione di Roma, ivi, 176. Pitture Fiamminghe, ivi, IV, 785. Pitture e sculture in Francia dal 1600 in avanti, ivi, V, 363 e seg. (*Francia*.)

Pitt. in Germania nel medio evo, ivi, IV, 630. Pitture in Germania, ivi, 785. Pitture de' Giaponesi. As. I, 416. Pitture dei Greci. La pittura posteriore ai tempi Troiani: ricami d' Elena o di Andromaca. Eur. I, 931. Pitture monocromatiche: Apollodoro e Zenai introdussero poi primi nella pittura gli ombreggiamenti: colori introdotti nella pittura, ivi, 932: pitture all' *encausto*, ivi, 933: suoi progressi e varie scuole, ivi, 934 e seg. Pitture del *primo*, de' tempi dei Greci, ivi, 369. Pitture delle scene de' tatri Greci, ivi, 693. Gara pubblica di pittura in Grecia, ivi, 515.

Pitt. nell' Egitto. As. II, 249. Pittura in Inghilterra scuola di pittura fondata da Rinaldo. Eur. VI, 146. Pitture in Italia nelle catacombe di S. Saturnino, di

S. Callisto, di S. Marcellino in Roma ec. *rappr.* Eur. III, 219 e seg. Pitture in Italia ne' secoli IX, X, XI e XII. ivi, 217. Pitture in Italia sotto i Goti, ivi, 215. Sotto i Longobardi, ivi, 216. Pitture in Italia dal suo risorgimento fino al secolo XIX. Primi metodi della pittura in Pisa, ivi, 614. Scuola Fiorentina, ivi, 616. Cresce la pittura nel secolo XV., ivi, 618. Epoca II. il Vinci, il Buonarroti ec., ivi, 619 e seg. Epoca III. imitatori del Buonarroti: origine della decadenza della pittura, ivi, 625. Epoca IV. il Cigoli e i suoi compagni, ivi, 628. Epoca V. i Cortoneschi, ivi, 632. Scuola Sanese, ivi, 635. Scuola Romana, ivi, 642. Pittura dopo il seco di Roma va decadendo: pittura sotto Paolo III., ivi, 651: peggiora sotto Sisto V., ivi, 653. Stato della pittura sotto Paolo V., Gregorio XV. 20, ivi, 655. Origine del decadimento della pittura: il Maratta ed altri la sostengono, ivi, 656. Stato della scuola di pittura in Roma circa il 1670, ivi, 657. Scuola Napolitana, ivi, 661: della scuola di Raffaello e di Michelangiolo si deriva in Napoli il moderno stile, ivi, 663. Fazioni di pittori in Napoli, ivi, 666. Giordano Solimene e loro allievi, ivi, 668 e seg. Scuola Veneziana, ivi, 671 e seg. Scuola Bassanese, ivi, 684. Scuola Veronese ec., ivi, 686. I manieristi nel secolo XVII. guastano la pittura Veneta, ivi, 690. Setta dei naturalisti e dei tenebrosi circa il 1650, ivi, 691. Scuola Lombarda: scuola Mantovana, ivi, 700. Scuola Modonese, ivi, 704. Scuola di Parma, ivi, 708. Scuola Cremonese, ivi, 715. Scuola Milanese, ivi, 722. Scuola Bolognese, ivi, 748 e seg. Scuola Ferrarese, ivi, 772 e seg. Scuola Genovese, ivi, 779 e seg. Pittura in Piemonte e nelle sue adjacenze, ivi, 785 e seg. Pitture di alcuni maestri *rappr.* *sentate*, ivi, 790 e seg. Italiani che scrissero di quest' arte nel secolo XVI. ec., ivi, 889.

Pitt. quanto apprezzata dai Lidi. As. III, 304. Pitture dei Messicani As. I, 579. Pitture degli abitanti di Nutha, ivi, 129. Pittore

- in Olasda. Eur. IV, 785, e ivi, VI, 190 e seg. (*Olanda*.)
- Pai.** in Persia. I Persiani non hanno fatto alcun progresso in quest'arte, e parlando esattamente non si trovano pittori in Persia. As. III, 546.
- Paiz.** stato della pittura nell'antica Roma. Eur. II, 525. Poco apprezzata: Valerio Massimo chiama *sordido* lo studio della pittura: i Romani si servivano anticamente di Etruschi pittori: dopo la conquista della Grecia si introdussero in Roma Greci pittori, ed i Romani divennero amantissimi del loro quadri ec., ivi, 526. Modi di dipingere ivi: decadenza dopo l'impero di Adriano ivi. Scuola Romana di pittura dopo il risorgimento delle arti in Italia, ivi, 527: carattere della detta scuola, ivi, 529. Accademie di pittura in Roma, ivi, 531.
- Pai.** de Simmel. As. II, 565. Pittore di Sines e di Teotira. Af. I, 189. Pitture Arabe nella Spagna: pittore nell'Alhambra descritte: congetture intorno al significato delle medesime, rapp. Giostra o caccia Araba e Spagnuola Tav. 11. Divano Tav. 12. Eur. V, 60. Scuola Spagnola, la più splendida età della pittura nella Spagna è sotto il regno di Filippo III. Carattere particolare di questa scuola ec. ivi, 208. Pittura nella Svizzera: Holbein celebre pittore: sue opere nel Museo di Basilea ec., ivi, IV, 135. Pittore de' Tirij e de' Sidonj. As. III, 29. Pittura nel Turchino, ivi, II, 473. Pitture antiche nella vecchia Upsal. rapp. nella Tav. 41 e 42. Eur. VI, 263.
- PITTURA** o **FAENSA**, isola del mar Tirreno dipendente dagli Etruschi antichi. Eur. II, 207.
- PIUMA** che ornavano le teste dei corsieri nelle corse delle bighe ec. Eur. II, 584.
- PIVA.** Vedi *Cornamusa*.
- PIVORRI**, bevanda degli indigeni della Gujana. Am. II, 409.
- PIRIA**, come rappresentata dallo scultore Archelao di Priene. Eur. I, 469.
- PIZZO**, città della Colchide. As. III, 336.
- PIZZARO FRANCESCO**, scopre il Perù. Am. I, 16 e ivi, II, 84: è assassinato, ivi, 87.
- PIZZARO GIORGE**. Am. II, 338.

- PLAGA**, velo usato delle antiche Dame Romane che serviva all'accosciatura dei capelli. Eur. II, 580.
- PLANASIA**, isola del mar Tirreno, dipendente dagli Etruschi antichi. Eur. II, 208.
- PLANISFERO** celeste nel tempio di Tentira. Af. I, 199.
- PLANTAGENET GIOVANA**, Principessa di Galles soprannomata *la Bella fanciulla* e suo marito Edoardo detto *il Principe Nero*, rapp. Tav. 9 fig. 4. Eur. VI, 61.
- PLASTICA** de' Greci divisa in tre specie: quella de' plasticatori o *vassellai*, de' lavoratori in cera, degli statuarj e scultori in metallo. Eur. I, 912.
- PLASTICA**, l'antica città di Tarquinia nell'Etruria fu metropoli della plastica dei Romani. Eur. II, 49.
- PLATA**, etimologia di questo nome. Am. II, 209. Soldati della spiaggia orientale della Plata, ivi, 542.
- PLATANO** orientale nella Persia, rappres. As. III, 403.
- PLATEARIO MAURO** e Matteo coltivavano la medicina, e si distinsero nella scuola Salernitana. Eur. III, 877.
- PLATONE** il più celebre fra i discepoli di Socrate: fu soprannomato l'Omero, il Nome della filosofia: in Atene divenne capo di una floridissima scuola: morì l'anno 347 innanzi l'Era Volgare, rappres. Eur. I, 943 Platone Atlantide di, se esistesse. Af. I, 448 e seg.
- PLENOCHROS**, vaso di terra, piatto nel fondo e con un manico solo, cui i sacerdoti della celebrazione de' grandi *Mysterj Eleusini* empivano di vino, e ne facevano una libazione a *Proserpina infernale* ec. Eur. I, 495.
- PLETTO**, le corde degli strumenti venivano anticamente percosse o suonate col *pletro*. Eur. I, 813: una varie specie, ivi, 814. *Rappresentato*, ivi.
- PLEURA**, città florida pel suo commercio che esisteva nel contado di Chiavenna soggetto un tempo ai Grigioni. Ai 4 di settembre del 1618 la montagna *Conto* si distaccò all'improvviso e seppellì la città co' suoi abitanti. Eur. IV, 171.
- PEACA** è una malattia endemica in Polonia ed in alcuni paesi vicini. La materia

morboza sviluppandosi passa nei capelli è gli incozza in modo così tenace ch'egli è impossibile di scioglierli o di pettinarli. Eur. VI, 169. (*Polonia*.)

PLINIO, sua *Storia naturale* ec. Eur. II, 326.

PLON, città della Danimarca nella Vagria, il cui aspetto si dice romantico. Eur. VI, 305.

PLUMBERES, acque minerali in Lorena. Eur. V, 53. (*Francia*.)

PLUMATA tribolata usata dagli antichi Romani era un giacellotto simile ad una freccia impennata. Eur. II, 306. Plumata semplice era una palla di piombo che si lanciava colla bomba. ivi.

PLUTARCO, *Vite de' più illustri Greci e Romani*. Eur. II, 327.

PLUTEUS, macchina militare in uso presso gli antichi Romani: pressochè simile alla vana: era contesto di vimini: il tutto presentava la forma curvata, e posava su tre pezzi di legno che lo sostenevano e formavano un triangolo: ai tre angoli v'avevano tre ruote merce le quali movevano la macchina. Eur. II, 350.

PLUTONE e MINERVA, *rappr.* Eur. I, 356.

PLUTONISTI. As. I, 5.

PLIMOUTH, porto dopo quello di Portsmouth, il migliore dell'Inghilterra: descrizione del medesimo. Eur. VI, 29.

NEW-PLYMOUTH. Am. I, 321.

PO-YANG-HU, vasto lago della Cina. As. I, 51.

PO, *Padus* od *Eridanus* degli antichi, gran fiume d'Italia a giusta ragione denominato *Gran re de' fiumi*. Eur. II, 248.

PO, isola di Fernando. Af. I, 434.

POCAHONTAS, figlia di no Re della Virginia. Am. I, 398.

POCILLATORI, presso gli antichi Romani erano gli schiavi che durante il convito andavano in giro presentando una coppa detta *Magistrata* in cui bevevano tutti i convitati. Eur. II, 574.

POMACCH, figlio di Leomedeonte, prigioniero in Grecia riscosso con danaro, e posto sul trono della Frigia: perciò fu detto *Primo*, voce che dinota *redimere* o *ricompensare*. As. III, 279.

POSSA, era una divinità ionica di Ioo, della quale usavano le Ateniesi e le Jonie: chiamavasi però con tal nome

anche la benda o striscia di porpora, che veniva cucita alla estremità delle tuniche. Eur. I, 1011.

PONTERA in varie città d'Italia: se ne presentano alcuni, onde conoscere le vesti e gli ornamenti usati dai magistrati delle repubbliche Italiane. Eur. III, 36r. Autorità e dignità del Podestà, ivi, 356. Prospetto dall'antico palazzo del Podestà in Firenze, *rupp.* ivi, 364. Podestà in Genova, Bologna, Firenze, ivi, 351. Podestà in Milano, Magistrato supremo, ivi, 349. Sua elezione nel 1186, ivi, 350. *Loggia degli Ozi* in Milano nel *Broletto nuovo*, luogo che sin dal secolo XIII. serviva di sede al Podestà ec. *rappr.* ivi, 363.

POO, sito negli anfiteatri Romani, alquanto più ampio degli altri gradi, destinato ai Senatori, Magistrati, Patrij, ed alle Vestali. Eur. II, 407. Vedi Circo.

POOETRAUS Messicano. Am. I, 522.

POE, cibo dagli Indiani d'Uscina. As. IV, 532.

POESSIA, rappresentata dallo scultore Archalao da Priene. Eur. I, 470. Poesia degli Arabi. As. III, 233. Poesia coltivata dagli Arabi-Ispani. Eur. V, 50.

Poesia degli Araucani. Am. II, 272.

Poesia de' Babilonesi. As. III, 379. Dai Birmani, ivi, 403. Poesia nella Cina, ivi, 1, 265 e seg. De' Cocineinesi, ivi, 11, 512. Poesia degli Ebrei, ivi, 111, 143 e seg. Poesia, eloquenza ec. sotto gli auspici di Luigi XIV. portata alla perfezione in Francia. Eur. V, 278.

(Francia.) Poesia de' Giaponesi. As. I, 417. De' Giavanasi, ivi, IV, 327. Poesia degli antichi Germani. Eur. IV, 321.

Poesia in Grecia: i poeti furono i primi storici della Grecia, ivi, 1, 26. Poeti in Grecia, *gen. pubblica*, ivi, 514.

Poesia nell'Indostan. As. II, 252. Poesia in Italia dalla Pace di Costanza fino ai nostri giorni. Eur. III, 792 e seg. Poesia in Italia ne' secoli XIII. e XIV., ivi.

Poesia drammatica, ivi, 793. Molti poeti Italiani nel secolo XIV., ivi, 794.

Poeti Latini dal XIII. e XIV. secolo, ivi, 795.

Poesia Italiana e Latina nel secolo XV., ivi. Poesia Italiana nel secolo XVI. Poesia Italiana nel seco-

lo XVII. e nel XVIII. ivi. Poesia Mes-
siasica. Am. I, 574 e seg. Poesia tenuta
sempre in pregio dai Persi. As. III,
523. Poesia de' Persiani coltivata col più
felice successo, ivi, 546. Essa risorge
sotto i Sassanidi, ivi, 547. Mahmud
manteneva 400 poeti sotto la direzione
del celebre poeta Ansari, ivi. Poesia
degli antichi Peruviani. Am. II, 176.
Poesia dei Portoghesi la *Lusade* di
Camões, la *Bucolica* di Manuel Bar-
bosa da Bocage ec. Eur. V, 202. Poesia
degli antichi Romani, ivi, II, 537. Poesia
dei Romani nell'età di Augusto, ivi,
538. Poesia de' Siamesi. As. II, 565.
Poesia degli antichi Scindionvi. Eur.
VI, 223. Poesia nel Tonicino. As. II, 473.
POGOW, isole vicine a Sumatra. As. VI,
302. Costume degli abitanti, ivi e seg.
POLIARI, monte Vedi *Singolo*.
POLKOS-URAS, albergo nell'isola di Giava,
il cui uso venenoso di sull'istante la
morte. As. IV, 313. *Pohon-Upas* albergo
più velenoso che si conosce nell'isola
Celebe, ivi, 362.
POLACCA, guardia dei Czar primi succes-
sori di Pietro il Grande, rappres. Tav. 7
fig. 4. Eur. VI, 92. (Russia.)
POLACK Leopoldo, valente architetto:
villa Reale in Milano uno de' più ricchi
e magnifici palazzi moderni innalzato
nel 1790 dal Conte Lodovico di Belgio-
joso. Eur. III, 538.
POLACCHI, loro costume. Eur. VI, 163
e seg. abito fisico de' Polacchi: ma-
lattie, ivi, 169: cenni storici: Divinità
nazionali, ivi, 170: se i Sarmatiani
gli antenati dei Polacchi ec., ivi, 171:
loro religione, ivi, 170: lingua, ivi,
178. Costume, carattere morale e modo
di vivere: dei nobili: vestimento degli
uomini quasi militare, rappres. Tav. 25
n. 1, 2, 4 e 5. Doone Polacche, ivi, 3 e 6:
contadini, ivi, 7: loro maniera di vi-
vere, ivi, 180: alimenti, vesti, ivi, 181.
Russi o Russiachi, ivi. (Polonia.)
POLELLA. Vedi *Lada*.
POLENARDO, a quale oggetto istituito dagli
Ateniesi. Eur. I, 278.
POLENARIE, corpi militari dei Lacedemonj.
Eur. I, 278.

POLEMONIA, città famosa col porto di ma-
re ec. nel Ponto-Polemoniac. As. III, 321.
POLEMON, Re di Ponto e dell'Armenia
Ménore. As. III, 349.
POLESINE, era secondo il Miratori appel-
lato quel tratto di palude che restava
in secco, grande e piccolo che fosse.
Eur. III, 501.
POLIANDRIA ammessa in quasi tutto il
Tibet. As. IV, 41.
POLIBIO, uno de' primi storici di Roma.
Eur. II, 222.
POLILETO, celebre scultore Greco: secon-
d' epoca della scultura Greca: introdusse
il sublime: meraviglioso nel rappresen-
tare gli uomini. Eur. I, 891.
POLIDORO, figlio di Priamo e di Ecuba.
As. III, 279.
POLINORO, famoso scultore di Rodi, autore
intamente ad Agassandro ad Atenodoro
del sublime gruppo di Laocoonte, de-
scritto e rappresentato. Eur. I, 906.
POLINORO da Caravaggio, pittore prima
manovale nelle opere del Vaticano, lodi
artistiche di gran nome, si distinse in
imitare gli antichi bassi-relievi. Eur.
III, 650.
POLIPILO. Vedi *Colonna Francesco*.
POLIGAMIA nell'Abissinia. Af. II, 61. Po-
ligamia in uso presso gli Arabi. As.
III, 225. Permissa agli Arsaceni. Am.
II, 2-3. Poligamia degli abitanti d'Ardra.
Af. II, 248. De' Barbareschi, ivi, I, 398.
Poligamia se permessa nell'impero Bir-
mano. As. II, 398. Praticata dai Negri
di Bolni, di Burree. Af. II, 178. Po-
ligamia dei Cafri, ivi, 398, 402 e 414.
De' Calmucchi. As. IV, 262. Nell'isola
di Ceilan, ivi, II, 344. Permissa nella
Cina, ivi, I, 108. Nel regno di Congo,
Angola ec. Af. II, 313. In uso nel
regno di Loango come in quello di
Congo. As. II, 331. Poligamia degli
Ebrei, ivi, III, 135. Se fosse permessa
in Egitto. Af. I, 60. Poligamia de' For-
mosani. As. I, 359. Poligamia comune
non era tra i Germani sotto i Romani
vedendosi questa soltanto ammessa e
ancora assai di rado tra i Re o i capi.
Eur. III, 394. Poligamia nell'isola di
Giava. As. IV, 324. Permissa nel Gi-

pons. As. I, 408. Nella Grecha storie non si trova alcun esempio di poligamia propriamente detta. Eur. I, 423. I Greci solevano talvolta dividere la conjugale tenerezza con qualche schiava o concubina, ma la sposa era sempre da loro distinta, ivi, 424. Poligamia dai Groelandesi. Am. I, 194. Da' Negri della coste della Guinea. Af. II, 186 e 214. De' Negri del regno di Widdah nella Goioea, ivi, 238. Poligamia in uso presso gli indigeni della Gujana. Am. II, 412. Poligamia da Kamtiscadali. As. IV, 236. Poligamia in uso in tutto il Madagascar. Af. II, 509. Nella isole Marchesi. As. IV, 554. Permessa nel Messico. Am. I, 565. Dei Moogolli. As. IV, 272. Nel Monomotapa. Af. II, 433. Poligamia de' Nomidi, ivi, I, 325. Degli abitanti di Nukla. Am. I, 125. Degli Otteototi. Af. II, 326. Dei Charrua del Paraguay. Am. II, 237. Degli isolani di Palau. As. IV, 461. Degli antichi Persiani: era ad esso permesso l'avere più mogli e quel numero di concubine che potevano sostenere, e abi aveva più figliuoli era tenuto in somma considerazione, ivi, III, 454. Poligamia degli isolani di Sandwich, ivi, IV, 584. Degli Indiani Scipuan. Am. I, 162. Degli Indiani dal Nord, ivi, 164. Degli Indiani Schosconj, ivi, 494. POLIGROFO, sue pitture che adornavano l'edifizio alla sinistra de' propidei. Eur. I, 640. POLINIA la Mossa, *rappezz.* Eur. I, 352. Come rappresentata dallo scultore Archelao da Prioc, ivi, 409. POLINESIA od OCEANICA ORIENTALE. As. IV, 287: descrizione, ivi, 453 e seg. POLINICE. Vedi Eteocle. POLIMI o ZOORITI. As. IV, 287. POLITE, figlio di Priamo di Ecuba. As. III, 279. POLITICA, il Machiavelli ne formò una scienza che nuova poté dirsi e da esso creata. Eur. III, 889. Politica del governo della Guinea. Af. II, 207. POLIMENA, figlia di Priamo e di Ecuba. As. III, 279. POLIUA interna nella Cina. As. I, 82. Po-

lizia generale. As. I, 83. Pollaia notturna de' Gispooesi, ivi, 423. POLIZIANO Agnolo, eccellente poeta italiano del XV. secolo. Eur. III, 797: sua composizione drammatica intitolata l'Orfeo, ivi, 798. POLLAIUOLO Antonio e Pietro del, scultori ec. Antonio può essere abbiato il precursore di Michelangelo nella sferza del disegno dai nudi, e nella somma intelligenza dell'anatomia. Forooi orfici e fonditori abilissimi, e ne' lavori di niallo Antonio gareggiò con Maso Finiguerra ec. Eur. III, 562. POLLAZZ, Dio delle nozze nell'Indostan. As. II, 180. POLLO d'India salvatico, *Meleagris fero.* Am. I, 361. POLO Marco. As. I, 22. Scopri il Giappone da lui detto *Zipongri*, ivi, 384. Il primo che abbia fatto menzione dell'isola di Madagascar. Af. II, 486. POLONIA, cenni geografici-storici su la Polonia: Stati su quali è divisa: il nome di Polonia (Polska) significa ona pianura. Pianura Sarmatica: sabbia, masse di granito: isole galleggianti: divisione della acque. Eur. VI, 163 e seg. Fiumi, clima: epoche della vegetazione: meteora, salubrità dell'aria: minerali, miniere, foresta, animali, ivi, 167: connoti storici, ivi, 169. Piast Dues di Polonia: Miccisiao, Boleslao Re di Polonia: Casimiro, Jagellone, Sigismondo Augusto, Stanislao Augusto Poniatowski ultimo Re di Polonia secondo stato questo regno diviso nel 1772 e nel 1793 a 1795 tra l'Austria, la Prussia e la Russia, ivi, 173. Cristianesimo introdotto in Polooia nel 966. Ordioi civili del regno, ivi, 174: finanze, milizia, manifatture, commercio, istruzione pubblica, ivi, 175. Repubblica a città di Crecovia: suoi monumenti, ivi. Gallizia e Lodomeria, ivi, e seg. Lingua Polacca, sistema degli abitanti, ivi, 179 e seg. (Polonia) il nuovo regno di Polonia composto di porzione dalla grenda e dalla picciola Polonia è ora assoggettato all'Autocrate della Russia, il quale

- perciò divenne Re di Polonia. Eur. VI, 163.
- POLOI**, se Paolo Sorpi inventato avesse una macchina per scoprire la diversità dei poli. Eur. III, 888.
- POLEAS**, navigli nell'Indostan. As. II, 248.
- POLVERA** da fuoco quando nota si Chinasi. As. I, 119 Quando inventata Eur. III, 476.
- POLYDORUS arboreus** delle Antille. Am. II, 449.
- PONATAMPO** tappezzerie famose di, nel Perù. Am. II, 169.
- POMO di paradiso**, detto *Fruta del Rey*, nell'isola di Julio o Sulo. As. IV, 357.
- POMO ROSA**. Vedi *Eugenia*.
- POMONA**, adorata dai Romani: era la Dea dei giardini e vagheggiata da tutti gli Dei campestri e principalmente da *Ferriano*, come veniva rappresentata. Eur. II, 374.
- POMONA**, è l'isola più grande delle Océdi. Eur. VI, 38.
- POMPA** sacra o sacrificanti, presso gli antichissimi Romani, *rappres.* in un bassorilievo del Museo Pio-Clementino. Eur. II, 303 e seg.
- POMPA** solenni dei Re di Siam. As. II, 544 e seg.
- POMPEI**, città sepolta da una spaventosa eruzione del Vesuvio: sue rovine disasterrate Eur. II, 241. Suo teatro, ivi, 493.
- POMPEI** Conte Alessandro Veronese, nato nel 1705, pittore ed architetto stimato sì per le sue opere che pe' suoi scritti. Eur. III, 535.
- POMPEIOPOLI**, così chiamata la città di Soli della Cilicia Campestre dopo che fu riedificata da Pompeo. As. III, 311.
- POMPEO** colonia di, in Egitto. Af. I, 185.
- POMPEI** della città di Milano, *rappres.* Eur. III, 488.
- POMPEI**, popoli della Pensilvania. Am. I, 361.
- POS o BUR-YIS**, così appellato il Tibet dagli tibetani. As. IV, 21.
- POSA** Francesco, scrittore distinto di storia naturale nel secolo XVII. Eur. III, 855.
- POSSIDORI**. As. II, 56.
- PONGO**, simia dalla statura dall'uomo nell'isola di Bornio. As. IV, 336.
- PONIAWICKI** Stanislao Augusto: l'ultimo Re che sedette sul trono di Polonia

- essendo stato questo regno diviso nel 1772 e nel 1793 a 1795 tra l'Austria, la Prussia e la Russia. Eur. VI, 173. (*Polonia*.)
- POSIDONIA o PARAGUA**, costumanze de' Sardi. Suppl. pag. 12.
- PONTANO** Giovanni, poeta Latino. Eur. III, 799.
- PONTE** Francesco Leandro, Giovanni Battista e Girolamo da, pittori detti i *Bazzani* figli di Jacopo dai quali fu propagata l'arte del padre, sempre però decrescendo dal suo primo splendore. Questi quattro pittori, ma particolarmente i due ultimi han contraffatto il padre in guisa che molte loro copie passavano, per originali di Jacopo. Il migliore allievo ch'essi fecero fu Jacopo Apollonio nato da una figliuola di Jacopo ec. Eur. III, 686.
- PONTE** Jacopo da, detto il *Bassano*, pittore (scuola Veneto). Si formò uel stile Tizianesco e ne lasciò in patria varj quadri: dal vedere i greggi e gli armenti si formò un nuovo stile tutto natura a grazia che ha prevalso in Italia al gusto Fiammingo: molte sue opere: la *Nave del Signore* posta a S. Giuseppe in Bassano è il capo d'opera non solamente di Jacopo ma quasi della pittura moderna: la *Natività* nell'Ambrosiana di Milano ec. Eur. III, 685.
- PONTE** Gotardo da, istrutto e diligente topografo in Milano. Eur. III, 885.
- PONTE** del Diavolo nel San Gottardo, monte della Svizzera nel cantone di Uri, *rappres.* Eur. IV, 31. Ponte sul Reno a Sciaffusa, ivi, 132. Ponte Sant'Angelo in Roma, una volta Ponte Elio fabbricato da Adriano, descritto e *rappres.* ivi, II, 508. Ponte di roccia nella Virginia. Am. I, 390.
- POSTECORVO**. Vedi *Fregellae*.
- PONTEFICE** Massimo presso gli antichi Romani: etimologia di questa parola: incumbenze del Pontefice ec. Eur. II, 379.
- PONTEFICI** Romani appellati *Papi*. Eur. II, 422 e seg. Vedi *Papi*.
- PONTI**, capo de' Tre Ponti nella costa dell'Oro, descrizione. Af. II, 200.
- PONTI** nelle Cina, *rappres.* As. I, 233 e seg. Ponti de' Giapponesi: il più cele-

- bre è quello di Nipponbas. As. I, 415.
 Ponti naturali d' Icoconzo. Am. II, 51.
 Ponti nel Perù, ivi, 166.
 PONTIANA o SUCCADANA, fiume di Borneo. As. IV, 335.
 PONTIFICALE della Biblioteca della Minerva in Roma del IX. secolo, con miniature rappresentanti la cerimonia delle ordinazioni fatte da un Vescovo, *rappres.* Eur. III, 152 e seg.
 PONTINA, paludi nel paese de' Volsci, così appellata da una delle antiche città del Lazio detta *Suetta Pomeria*. Eur. II, 239.
 PONTO regno di, descrizione. As. III, 320.
 Se desumesse questa denominazione da un antico Re di questo nome, ivi. Ponto, diviso in tre parti, *Galatico, Ptolemonico e Cappadocce*, ivi, 321. Costumense degli abitanti, *rappresentate* in più medaglia, ivi, 331. Vedi *Pontus* ec.
 PORTOGHESE nelle truppe Tedesche rappresentò abiti e coi diversi loro strumenti Tav. 98. Eur. IV, 750.
 PORTUS, *Enchirius* o sia mare. Ensino così chiamato dai Romani il regno di Ponto. As. III, 320.
 PORTA, isoletta nel golfo di Napoli. Eur. II, 252.
 PORSIO Flaminio Lombardo, architetto che morì nel Pontificato di Paolo V. dopo di avere innalzate in Roma molte fabbriche cospicue. Eur. III, 533.
 POPAYAN. Am. II, 57. Tribù indigena di Popayan, ivi, 78.
 PORE, dominato fra i celebri letterati Inglesi. Eur. VI, 148.
 PORI, ecclesiastici del Russi tacciati d'ignoranza e d'ubbrachezza e di doppiezza: rimproveri in parte esagerati. Eur. VI, 110. Come vestiti Tav. 11 n.° 1, ivi, 111. (*Russia*)
 PORO regno di, nella costa degli Schiavi. As. II, 226.
 POROCA, vulcano nel Messico. Am. I, 517.
 POROFIA professori di eloquenza e di filosofia nell'università di Mosca fu di grande vantaggio alla letteratura Russa colle sue traduzioni. Eur. VI, 118. (*Russia*)
 PORTOLANO, legge degli Assiri tendente a mantenerla ed accrescerla. As. III, 366.

- POPOLI primitivi. As. I, 19.
 POPOLO, suo tribunale in Atene. Eur. I, 399.
 PORONA corosol della Gujana. Am. II, 398.
 POFPA era solite di lavarsi tutto il corpo col latte d'asina per render la pelle più bianca. Eur. II, 561.
 POPULORIA, considerabile città dell'antica Etruria. Eur. II, 54.
 POPULUS *batimifera*. Am. I, 328.
 POROM-HURGA, classe de' Fachiri. As. II, 179.
 PORCELLANA della Cina. As. I, 187. Vasi di porcellana, *rappres.*, ivi, 188. Porcellana che si fabbrica nella provincia Cinese di Kiang-Si, ivi, 62. Famosa torre coperta di porcellana nella città di Nan-King, ivi. Porcellana del Giappone per la lucidezza a vivacità di colorito molto superiore a quella della Cina, ivi, 423. Porcellana di Derby capitale della contea dello stesso nome non la cede a quella di verun'altra città d'Inghilterra. Eur. VI, 24. Fabbriche in molta città della Francia, ma quella di Sevres supera tutte le altre sì per l'eleganza delle forme e la perfezione del disegno che per la ricchezza e la vivacità dei colori, ivi, V, 21. (*Francia*) Porcellana della Persia che non cede a quella della Cina in finezza e trasparenza. As. III, 529.
 PORCI-MASINI, specie di Cignali dell'isola di Hay-Nan. As. I, 343.
 PORCINO. Vedi *Lecino*.
 PORPHE TRAPPI in colonne che formano le montagne d'Yacul e d'Oymel nel Messico. Am. I, 516. Montagne di porfido, ivi.
 PORPHEORE, celebre agnello presso gli antichi Greci, *rappres.* Eur. I, 44.
 PRAET, indigeni del Brasile. Am. II, 333.
 PORCOSA giuoco de' los, de' Chilesi. Am. II, 204.
 PORPORA, due specie distinguevansi dagli antichi Greci secondo le due diverse sostanze ond'erano formate: la *marina* o *Tiria* fatta colle *mollicche testacee*, e colla conchiglia detta *marx* e *purpura* dai Latini: la *terrestre* meno preziosa della marina, composta di vegetabili, a specialmente colla galla dell'*elce*, detta da Silio Italico *corymbus*

- coccus. Eur. I, 1038. Gradazione de' colori della porpora degli antichi: porpora *marina* o *paonazza* simile alla nostra lacca: porpora *terrestre* o *rosso*, il coccinum dei Latini simile al nostro scarlatto ma meno brillante: porpora comune era un'imitazione d'ambredine le anidette e componevasi colla mistura del pastello, dello zafferano e della robbia, ivi. Conchiglia che dà la porpora, nella provincia di Costa-Liea. Am. I, Gig. Porpora marina e porpora vegetale. As. III, 565. Porpora de Babilonesi, ivi, 379. Porpora nata dai Cartaginei. Af. I, 313. Il più diletto e il più costoso colore degli antichi Greci: colore proprio dei Re e dei supremi Magistrati, del quale tingevansi od almeno si ornavano con orlo o striscie le veste dei ricchi e delle persone più ambiziose. Eur. I, 1038. Porpora marina, attributo dei Re della Grecia, ivi, 98. Porpora e toga purpurea usata dal Lucumni o Re dell'antica Etruria, ivi, II, 63. Porpora di Tiro. As. III, 30.
- Porpora** Nicolò Napoletano, compositore di musica: aggiunse gran perfezione al *recitativo strumentato* per l'ammirabile facilità di canto che seppe dargli. Eur. III, 821.
- Porrata** Giacomo di Como o di Cremona, scultore: nel 1274 scolpì i *Profeti* laterali all'ingresso maggiore della cattedrale di Cremona ec. Eur. III, 540.
- Posso** Re dell'India, suo regno fra l'Indus e l'Acceine. As. II, 28.
- Porta** Andrea, pittor Milanese adoperato assai in patria; ma il suo maggior merito fu quello di aver ammaestrato nell'arte il figlio Ferdinando che fu uno dei buoni pittori nella prima metà del XVIII. secolo. Eur. III, 743 e seg.
- Porta** Giambattista Napoletano, che la teoria della luce illustrò nella sua *Magia naturale*, trattando al tempo stesso degli specchi, dei fuochi artificiali, del magnetismo ec. ed inventore fu detto da alcuni della *Camera ottica*, sebbene altri a Leon Battista Alberti la attribuiscono. Eur. III, 687.
- Porta** Giuseppe della Garfagnana, detto

- anche Giuseppe Salviati, pittore allievo di Francesco Salviati da cui apprese il fondamento del disegno, nel rimanente segnae della scuola Veneta in cui visse. Eur. III, 652.
- Porta** Guglielmo, eccellente scultore Milanese che lavorò nella Certosa di Pavia: a Genova nel 1531 per furvi il sepolcro di S. Giovanni Battista: il deposito di Paolo III. in S. Pietro di Roma: ed alcune sculture nella Santa-Casa di Loreto. Eur. III, 581.
- Porta** del mercato degli Oli in Atene. Vedi *Mercato ad Agora*. *Porta aurea* innalzata da Teodosio il Grande, *representata*. Eur. I, 321. *Porta dorata* di Costantinopoli fatta costruire dall'imperatore Teodosio, *rappr.*, ivi, 737. *Porta Flaminia* nell'antica Roma, ora *porta del Popolo*, ivi, II, 523. *Porta del popolo* in Roma era l'antica Porta Flaminia, ivi. *Porta* perchè così chiamata la Corte Ottomana. Vedi *Ottomana Corte*.
- PORTANIA**, borgata posta sulla falde del Pelione. Veduta, *rappr.*, Eur. I, 742.
- PORTICO** regio d'Atene. Eur. I, 111.
- PORTIERI** ecclesiastici, loro istituzione nel secolo IX., *rappr.*, Eur. III, 152.
- PORTO-BELLO**. Am. I, 54. Porto dei Francesi, descrizione, ivi, 97. Porto-Reale, una volta capitale della Giamaica, ivi, II, 477. Isola di Porto-Rico, descrizione e storia, ivi, 502. Porto-Santa, isola della Mauritania. Af. I, 338.
- PORTOGALLO**, costume della Spagna e del Portogallo. Eur. V, 10 e seg. Portogallo diviso in Portogallo propriamente detto (Lusitania) che ha Lisbona per capitale, e nell'Algarve, la cui città principale è Faro, ivi. Cominciamento di questo regno circa il 1155, ivi, 71. Inaugurazione del Re di Portogallo, ivi, 199. Siammi dei Re di Portogallo, ivi. Cortaggio dei Re di Portogallo, ivi, 178: della Regina, ivi, 179. Costumanze della Corte di Portogallo, ivi, 182. Ordini militari e religiosi ec., ivi, 84.
- PORTOGHESI**, vestiti della nobiltà Portoghese. Eur. V, 187. Loro costumanze, cenno intorno alla medesima

che non differiscono gran fatto da quelle della Spagna. Eur. V, 124: loro tinta, carattere, nobiltà: congiura de' nobili, ivi, 125: abiti, costomanze de' nobili ec., ivi, 126. Portoghesi *rappresentati*, Vescovo Portoghesi, *rappres.* ne' suoi abiti non pontificali Tav. 21 n.° 1, ivi, 137. Pargoletto vestito da cappuccino, *rappres.* ivi, n.° 2. Dattore dell'università di Salamanca, *rappres.* ivi, n.° 3. Chiarico studente nel seminario Irlandese fondato a Salamanca da Filippo II, *rappres.* ivi, n.° 4. Gentiluomo Portoghesi nel suo abito ordinario, *rappres.* nella Tav. 32 n.° 1, ivi, 194: contadina Portoghesi della provincia di Beira, *rappres.* nella Tav. suddetta n.° 3: contadini e pastori, *rappres.* nella Tav. 33. Soldati Portoghesi coll'uniforme Francese, *rappres.* Tav. 35 n.° 9, ivi, 199. Le donne Portoghesi sono di una vivacità estrema: hanno un'aria di volto vaghiissima, superba capellatura, bianchissimi denti, gola avvenente, piedi piccioli e ben fatti: sono più affabili, più confidenti che le Castigliane, ivi, 126. Portoghesi poco bramosi di vedere i loro Principi, ivi, 180. Cerimonia per la fondazione di una chiesa nuova, ivi, 186. Loro stabilimenti nel Brasile. Am. II, 359 a seg. Loro governi nel Brasile, ivi, 364. Portoghesi nel Cielin. As. II, 325 e 329. Quando s'impadronissero delle Maldive, ivi, 360. Portoghesi nell'India, ivi, 113.

POASMOVET situato su di un'isola fortificata ed ha un comodo porto ed un vasto arsenale. Eur. VI, 28. (*Inghilterra*)

POZZO CAMILLO, *Storie di Napoli*. Eur. III, 892.

POSEN, gran ducato. Eur. VI, 163. Gran ducato di Posen appartiene ora alla Prussia: ha una legislazione ed una amministrazione conforme al sistema Prussiano, ivi, 178. (*Polonia*.)

POBODNA. Vedi *Pesta*.

POKILITRO, monte che taglierebbe la via da Pozzuoli a Napoli, se nelle sue viscere non fosse stata scavata una grotta o per meglio dire una strada: grotta di Posillippo, *rappres.* Eur. II, 240. Posillippo è un vocabolo composto di

due parole Greche che significano *calma dolore*, ed esprimono la tranquilla amenità del luogo, dove l'animo depone le doglie. Eur. II, 240.

POSTE, la Francia è debitrice dello stabilimento delle poste al Re Luigi XI. Eur. V, 211. (*Francia*.)

POTOSI S. Luis de- provincia nel Messico. Am. I, 606.

POTOSI, città nel Perù. Am. II, 104. Miniere del Potosi, ivi, 104.

POTTER, pittore Olandese si distinse nel dipingere paesi. Eur. VI, 191. (*Olanda*.)

POUSSON, pittore Francese, fu il Raffaello della Francia: visse sotto Luigi XIII. Eur. V, 18. (*Francia*.) Eccellenti sue opere di pittura, ivi, 278. Fu dalla cattedrale respinto in Italia ove sempre poi visse e operò, ivi, 363.

POWHEATERS, indigeni della Virginia. Am. I, 566.

POVIN, nemico di *Dagda* o *Zefiro* Dio venerato dagli Slavi: Povind suscitava col violento suo soffio burrasche e tempeste. Eur. VI, 100. (*Russia*.)

POZZI di S. Venerio in Inghilterra, nei quali, secondo le folie accreditate dalle leggende si sono operate guarigioni miracolose ec. Eur. VI, 31.

POZZUOLI vicino a Napoli anticamente *Pactoli*, rinomato pe' suoi laghi d'Averno e d'Agunna, per la Solfatara, per gli avanzi macerosi de' tempi di *Nettuno*, di *Diana* e di *Venere*, pel sepolcro d'Agrippina e per la Piscina mirabile. Eur. II, 241.

PRAEFICAR. Vedi *Prefiche*.

PRAENESTE ora Palestrina, città principale del Lazio. Eur. II, 239. Vedi *Preneeste*.

PRAESTI, popoli dell'India intra-Gangem. As. II, 28.

PRAM, poeta Danese: parlasi con lode di un suo poema epico intitolato *Skarrod-der*: sue tragedie. Eur. VI, 312.

PRAEMATICA-SANZIONE: la Francia ne è debitrice a Carlo VII. e questa servì di diga contra gli abusi della Corte di Roma. Eur. V, 206. (*Francia*.) Abolita da Luigi XI.; ivi, 210.

PRANZI degli Egizj strana usanza de' Af. I, 211 e seg. Pranzi fuesebri nell'Indostan.

AE. II, 186. Franzini de' Musulmani. Eur. I, P. III, 312. Gli nomini pranzano separati dalla fammine, ivi. Il Musulmano non ha stanza stabile per la mensa, ivi, 313: uso nei due pasti, ivi: pane, pipe e caffè dopo il pranzo, come presentate ai commensali, *rappres.*, ivi, 314. Vedi *Banchetti, Cene, Menze* ecc.

PRASSITELA, celebre scultore Greco: terza epoca della scultura Greca: formò lo stile bello e perfetto: sotto le sue ben avventurate mani nascono le Grazie, Eur. I, 892. Se autore della *Venere Medicea*, ivi, 901.

PRATER in Vienna, descrizione di questo museo pubblico passeggi. Eur. IV, 711.

PRATO Francesco figlio di Girolamo da, scultore Cremonese. Eur. III, 681.

PRATA, città o borgata dell'isola di S. Yago. Af. I, 425.

PRATELLI. Vedi *Preghiere*.

PRECINZIONI negli ausiliari Romani che cosa fossero. Eur. II, 498.

PRESE immense fatte dagli antichi Romani. Eur. II, 318. Prade e spoglie: i vincitori Romani si arricchirono perché ne tennero conto, né la lasciarono tutta alla discrezione de' soldati ec., ivi, 363.

PREDESTINAZIONE professata dai Maomettani, a torto confusa col fatalismo popolare. Eur. I, P. III, 253.

PREDETORI numerosissimi nella Castiglia: esercitano il loro ministero anche nei quadrivi e nelle piazze. Eur. V, 112.

PREDEZIONE de' futuri eventi nell'osservare le interiori degli animali attribuita agli Armeni. As. III, 346.

PREFETTI di palazzo, le antiche cronache Francesi, ne fanno menzione fin dal secolo VI. dopo che i Re di Francia studiavansi d'imitare nelle loro Corti la pompa e il cerimoniale dagli Imperatori d'Oriente. Eur. V, 63. (Francia) Il loro regno ebbe principio ai tempi di Clodoveo II. figlio e successore di Dagoberto I., ivi, 71. Prefetti in Francia regnando Napoleone, *rappres.* Tav. 57 fig. 5, ivi, 326. Prefetto del Pretorio, capodalle guardie, la più importante dignità del Romano impero: disponevano a loro talento

degli Imperatori Romani. Eur. II, 275. Prefetto *cubiculariorum* o grande Ciambellano degli Imperatori Greci, ivi, I, 218.

PRETESE, donne intorno al feretro presso gli antichi Romani, che piangevano ed imitavano i gemiti di una persona desolata. Eur. II, 467. Donne pagate per piangere nell'accompagnare i morti alle tombe, ivi, III, 314. Se fossero proibite ne' funerali in Italia da varj statuti ne' secoli XIII. e XIV., ivi, 660 e seg.

PREZIOSI, nome de' Senatori Veneziani col dotti perché non si adunavano se non quando erano pregati dal Doge. Eur. III, 379.

PREGHIERE degli Ebrei. As. III, 129. Degli antichi Germani. Eur. IV, 247. Preghiere agli Iddii in qual maniera facevansi dai Greci, ivi, 410. Vedi *Antico Religione dei principali popoli*.

PREMI o ricompense militari degli antichi Romani. Eur. II, 315. Premj nella vita futura immaginati dagli antichi Etruschi per buoni, *rappres.*, ivi, 148.

PRENNIS, antica città d'Etiopia. Af. II, 9. PRENTE ora Palastrina, musaico nel pavimento del magnifico tempio della *Fortuna* a Preneste fatto fare da Silla. Eur. II, 526.

PREPOTESTANTI. Am. I, 321. Setta religiosa dell'Inghilterra. Eur. VI, 99.

PRETE Genovese, pittore. Vedi *Sorazzi Bernardo*.

PRETE Gianni, Re immaginario dell'Abissinia. Af. II, 65.

PRETE di Savona, pittore. Vedi *Guidobono Bartolommeo*.

PRESI, loro ordinazione da una ministero del secolo IX., *rappres.* Eur. III, 153. Preti ammassati in Milano sino a qual tempo sono stati tollerati, ivi, 170.

PRESI Mattia detto il *Cavalier Calabrese*, pittore, scuola Napolitana (secolo XV.) scolaro del Guercino, valso assai in disegno, non tanto nel errare delicato, quanto nel gagliardo e robusto. Eur. III, 667.

PRESIDI Cartaginesi. Af. I, 283. Pretori Romani. Eur. II, 263: presidevano ai giudizj, ivi.

PRETORIANI, sorta di milizia in Roma che sa' tremare gli Imperatori, vestendoli della porpora a precipitandoli dal trono a suo talento: instituite da Augusto. Eur. II, 341: grande potenza dei prefetti del pretorio, ivi, 343. Dicitazione dei pretoriani sotto Costantino, ivi, 344.

PAUX o **VALOROSI** guerrieri al tempo di Carlomagno, erano armati di tutto panto, portavano sivaletti a mezza gamba ed un gran manto, la loro barba nella grandi cerimonie era seminata di bottoni e di pagliette d'oro ec. Eur. V, 163. (Francia.)

PERITALI Andrea pittore, Bergamo ebbe in esso uno de' più eccellenti discepoli di Gian Bellino, ed è uno de' prospettivi e de' coloritori più insigni di quella scuola: pregiatissime sono le sue *Madonne* ec. Eur. III, 676.

PERAZIO perchè così nominato. Vedi *Pardore* Re della Troade. As. III, 279. Guerra Trojana, ivi, 280. Primo che riceve le Amasoni giunte in ajuto dei Trojani, *repraes.* ivi, 285. Primo con lo scettro in mano in atto di ricevere la Regina Penthesilea, *repraes.* ivi, 290. Primo ebbe più mogli; ma sempre una sola consorte. Eur. I, 423. Gran tavola che rappresenta la famiglia di Primo dopo la partenza d'Ettore descrittasi nel lib. VI. dell'*Iliade* d'Omero, ivi, 293.

PERAFITA *Portus*, celebre porto nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

PERAZIO, Dio adorato dai Romani: era il custode degli orti: oscena Divinità, dice il Visconti, essendo egli il Dio della generazione, era adorato non solo nella campagne e negli orti, ma anche fra i Lari Domestici: era figura descritta. Eur. II, 372. *Rappres.* ivi, 373. Se nascesse in Lampasco As. III, 295.

PERKLETT-DOTT, celebre Inglese per la sua dottrina sull'aria nel secolo XVII. Eur. VI, 149.

PERGOSORI di guerra: in quel guisa sono estrati nel Canada. Am. I, 284. Non riscattati dagli antichi Romani. Eur. II, 364. Vedi *Milizia de' principali popoli* ec.

PERIS *lacus*, ora lago di Castiglione nell'Etruria. Eur. II, 41.

PERINATICO Francesco, distinto pittore educato nel disegno da Innocenzio da Imola, e dal Bagnacavallo nel colorito: divenne pittor macchinoso a compositor copiosissimo di grandi istorie ec.: sue opere. Eur. III, 753.

PERINERIO della Corte degli Imperatori Greci, o Gran Maestro delle cerimonie. Eur. I, 218.

PERINFILO, presso gli antichi Romani, primo Capitano della decima legione. Eur. II, 331.

PERINIZIA di tutte le produzioni della terra, secondo le leggi degli Ebrei. As. III, 129.

PERINIZIA isola del. Af. I, 435.

PERINIZI, antiche truppe di soldati Romani: avevano le stesse armi degli Astati, ed erano così appellati perchè originariamente formavano la prima linea delle truppe armate alla grece, detti Principi da *principium*. Eur. II, 315, 321 a seg.

PERINIZI Russi anticamente indipendenti: posti da Ivan II. sotto il giogo. Eur. VI, 88. (Russia.)

PERINIZI e **SIRENOSI**, guardia sostituita da Pietro il Grande agli antiehi Strelitzi nel 1690. Eur. VI, 93. (Russia.)

PERIOSI in Italia quando istituiti. Eur. III, 359. Priori dell'arti in Firenze nel 1282, ivi, 355.

PERINIZIO Antonio, scultore Milanese. il *Cristo cogli Angeli* e le *Marie* nella cappella di Santa Prasseda in Milano. Eur. III, 580.

PERINIZI, giuoco Russo, descritto e *repraes.* Tav. 18. Eur. VI, 137. (Russia.)

PASTANEO d'Atene. Eur. I, 113. Sala del Pritaneo, ivi, 115. Pritaneo nelle principali città della Grecia, ivi, 116.

PASTANI, senatori d'Atene. Eur. I, 114.

PAO o **PAOA**, singolare vascello degli isolani della Marianne detto dagli Inglesi *Burca volante*. As. IV, 471.

PROCACCI di Bologna, celebri pittori che si stabilirono in Milano nel 1609: stabiliscono in Milano una nuova accademia. Eur. III, 737. Proccacci Ercole è il capo della famiglia dei pittori di

questo come: sue opere in Milano: nell'Imp. e R. Pinacoteca. Eur. III, 738.

PROCACCINI Camillo, ebbe una facilità meravigliosa d'ingegno e di pennello, e una naturalezza, una venusta, uno spirito che guadagna l'occhio, ancorchè non contenti la mente: molte delle migliori sue pitture in Milano: il *Giudizio* a S. Procolo di Reggio, tenuto per uno de' più belli affreschi di Lombardia, e quel *S. Rocco fra gli Appostoli* che sgomentava Annibale Caracci quando dovette fargli il quadro compagno ec., ivi. **PROCACCINI** Ercole detto il *Giuniore*, pittore Milanese, sovente languido, ancorchè in opere studiate come in un *Assunta* a Santa Maria Maggiore di Bergamo mostrasse grandiosità ed imitazione dello stil di Coreggio, ivi, 741.

PROCACCINI Carlantonio, fu buon pasticciere e di piniere accreditato di fiori e di frutti. Eur. III, 739.

PROCACCINI Giulio Cesare, il migliore pittore della sua famiglia: studiò il Coreggio, ed è opinione di molti che non altro siasi meglio di lui avvicinato a quel grande stile: una sua *Madonna* in Roma a S. Luigi dei Francesi fu incisa con ha molto come opera dell'Allegri: affatto Coreggiesca è la bellissima tavola in Milano nella Galleria del Duca Litta rappresentante *Venere che toglie l'Arco ad Amore*, ed altre belle opere in questo genere sono in Parma, Genova, nelle chiese e nell'Imp. e R. Pinacoteca di Milano. Eur. III, 738 e seg.

PROCELANTI. Vedi *Colcedon*.

PROCESSIONE nelle *Pantheon* maggiori. Eur. I, 475. *Rappres.* nel fregio del *Partenone*, ivi, 476.

PROCESSIONI frequentissime nella Castiglia non meno che nel Portogallo: la più particolare è quella della *Settimana Santa*, descrizione della medesima. Eur. V, 111.

Processioni dei Catalani che alla galanteria accoppiano una divozione estrema che disfogano sperialmente colle più ridicole processioni: la più celebre è quella del *Corpus Domini* che direbasi quasi un avanzo dalla antiche festa detta dei *Pazzi*: descrizione, ivi, 114 e seg.

PROCHTA o **PROCHINA**, isola del mar Tirreno in faccia al promontorio Mierino, dipendente anticamente dagli Etruschi. Eur. II, 208.

PROCHIA, isoletta nel golfo di Napoli. Eur. II, 253. Vedi *Prochya*.

PROCONSOLI Romani, descritti. Eur. II, 261.

PROCURATORI di S. Marco in Venezia. Eur. III, 381.

PROCURA, antica città di Ceilan secondo Tolomeo. As. II, 320.

PROCI, erano chiamati dagli Italiani i valorosi soldati dal Greco *Protes* significante *Primo*, o dal Latino *Probus* cioè *coraggioso*, valente. Eur. III, 473.

PROCI, classe di Pirati. Eur. I, 114.

PROFETI degli Ebrei, loro abiti ec. As. III, 124.

PROFUMI o **SETFUMOS** coi quali i Greci credevano onorare gli Iddii. Eur. I, 412.

Profumi usati dai Greci nelle loro nazionali cerimonie, ivi, 434. Profumi, unguenti che spandevansi anche sul suolo e sulle pareti del triclinio, ed infusi anche nel vino, ivi, 1041. Scatole d'argento a profumi di non Dama Romana del IV. o V. secolo, *descritta e rappres.* ivi, III, 301.

PROFETI, il Galileo per primo esattamente spiegò il moto de' progetti. Eur. III, 895.

PROMETEO, suo altare in Atene comune con *Pallade*. Eur. I, 352.

PRONO, Nome degli Altenbargesi e forse di altri popoli Germani e Slavi, *descritto e rappresentato*. Eur. IV, 551.

PRONO Divinità degli Slavi, come *rappresentato*, ivi, 549.

PROPYLEI, uno de' più famosi monumenti della Dorica architettura. Al *Partenone* ascendevansi passando per *propylei*, magnifico vestibolo con cui era decorato l'ingresso nell'Acropoli. Eur. I, 638.

Presentavano cinque porte per le quali entrare potevasi nell'Acropoli, ivi, 639.

Mnesicle ne fu l'architetto, ivi, *rappresentato*, ivi, 640 e 57.

PROFETORI Romani. Eur. II, 264.

PROFETI, come sia rispettati dagli isolani di Sandwich. As. IV, 577.

PROCESTIO destinato ne' teatri Greci alla sinfonia e dicevasi *Proceston* perchè

- posto dianzi alla scena di cui formava quasi il vestibolo. Eur. I, 687.
- PROCRISTIONI presso i Romani, levatole da Silla. Eur. II, 291.
- PROCRISTIA ne *Misterj Eleusini* teneva grandissima parte e perchè. Eur. I, 489.
- PROSERPINA dei Siciliani chiamata per lo più *Libera*: venerata in Italia e in Etruria, rappresentata ad di una patera o coppa di bronzo, ivi, II, 122. Proserpina, rappresentata, ivi, I, 353.
- PROSEUCHE degli Ebrei. As. III, 121.
- PROSPETTIVA in Italia illustrata ed insegnata dal Dürero, da Pietro della Francesca a Fra Luca Pacioli, a Daniele Barbaro, a Vignola e Danti ed altri. Eur. III, 888. Prospettiva teatrale quanto sia debitrice al Metastasio, ivi, 83n.
- PROSTOLO o sia servitore, *repraes.* in una libazione dei Greci. Eur. I, 413.
- PROSTITUZIONE delle vergini Armena in onore della Dea *Tanis*: esse consagravano la loro verginità a sacerdoti della medesima. As. III, 346. Le Assirie prostitute dai sacerdoti erano tenute come persone sacre, ivi, 371. Prostituzione a *Veneri*. Le donne Babiloniche erano tenute una volta in tutta la loro vita di giocare con un forestiere nel tempio di *Veneri*, ivi, 372. Singolare maniera con cui adempivano tal obbligo, ivi. Prostituzione delle donne Cartaginesi. Af. I, 295. Prostituzione della maritata Groenlandese. Am. I, 194. Prostituzione delle Numide nella città di Sica Venera. Af. I, 317. Vedi *Disolutezza*, *Libertinaggio*.
- PROSTANTY, loro setta. Eur. IV, 687 e seg.
- PROTOCONTE o PRIMOCONTE nelle Corti degli Imperatori Greci. Eur. I, 218.
- PROTOSTRATOR, il primo de' palafrenieri degli Imperatori Greci. Eur. I, 217.
- PRUDENZA degli Indù. As. II, 303.
- PRUDENZIO Aurelio Spagnuolo, il più elegante dei poeti sacri detto da Erasmo il *Pindaro de' Cristiani*. Eur. V, 26.
- PRUVÈ. Vedi *Prove*.
- PRUSIA, città della Bitinia, ove secondo alcuni, Ajace si uccise colla sua spada. As. III, 318.
- PRUSIA Re di Bitinia. As. III, 319.
- PUTUSIANI, loro particolari costumi. Eur. IV, 719.
- PROVA del fuoco a dell'acqua nel regno di Siam. As. II, 540. Prova di coraggio ec. in America. Am. I, 56.
- PROVÈ o PRIMO DIVINITÀ collocata sopra una quercia altissima con intorno una moltitudine d'idoli ec. venerata dai Varegii, popoli Slavi. Eur. VI, 104. (*Russia*.)
- PROVERBI antichi che caratterizzavano gli abitatori di Tenedo. As. III, 275. Proverbio de' Persiani che per esser felici bisogna mangiare il pane d'*Fezd*, le frutta dell'*Agerbigion*, bere il vino di *Sciras*, e possedere una *Giorgiana*. ivi, 409.
- PROVINER o PROVISINI, soldi battuti d'ordine del senato Romano ne' bassi tempi. Eur. III, 323. Provisini, moneta che dalla Francia vaniva in Italia e vi aveva pubblico corso: sospetta il Muratori che fossero battute in Roma, ivi, 979.
- PROVVIDENZA isola della. Am. II, 506.
- PROVANO Abate, storia di Loango, Coogo ec. Af. II, 279.
- PRALTRA, donna che suona a ad un tempo balla a fort'anche canta, rappresentata. Eur. I, 841.
- PRANMITIGO Re dell'Egitto, sue leggi sulla libertà del commercio. Af. I, 66.
- PRES o PRINCIPAL CIRCAZI. As. IV, 75.
- PRALCHA o PRALCA, antica città d'Etiopia. Af. II, 9.
- PRONUM *pyriferum* o *goyava* delle Antille. Am. II, 449.
- PRULLI, nome della Bitinia. As. III, 314.
- PRULLI popoli della Cirenaica. Af. I, 254.
- PRULLI nell'Egitto, ivi, 240. Prulli, classe di truppe Greche. Eur. I, 299.
- PRULLI, popoli della Libia: loro costume, ivi, 262.
- PTERO, città della Cappadocia Magna memorabile per la disfatta di Creso. As. III, 332.
- PEANEFIONE, mese d'ottobre, in cui si celebravano le feste *Tesmofozie*. Eur. I, 499.
- PUBLICANTI o FINANZIERI presso i Romani, incaricati di riscuotere i tributi nelle varie provincie: divennero il flagello dei popoli. Eur. II, 291.

PEDONE, quale idea s'abbiano i Taitesi. *Am. IV, 531. Vedi Erubescenza.*

POEMA di Los-Angelos, provincia del Messico. *Am. I, 611.*

PERLICI, loro costumanze. *Am. II, 376.*

PEGET, celebre scultore, architetto e pittore Francese. Le sue opere di scultura oltre che ricordano sempre un pittore: per lo più non sono da vedersi che da un solo aspetto. La negligenza di studio è visibile in tutte le sue opere. Lo strato della figura nel suo tanto decantato *Adone*, e quella composizione nella quale il panno forma il sostegno principale dal masso non producono buon effetto. *Vedi Tav. 68 fig. 6, giudizio di questa scultura. Inferiore a questa è il Perseo ed Andromeda. Eur. V, 367. Sui capi d'opera che si ammirano in Marsiglia ed in Versailles, ivi, 19 e 278. (Francia.)*

PUGILATO, cimento de' Greci che consisteva nel battersi a vicenda co' pugni nudi, in seguito fu introdotto l'uso de' certi usi armature di cuoio che giungevano dalle mani fino al cubito. *Vedi la figura. Eur. I, 506 e 507. Pugilato od il combattimento a colpi di pugni è una scienza nell'Inghilterra come la scherma in Francia, e serve di gradito spettacolo al popolo: leggi del pugilato: regola di quest'arte: *rapp. nella Tav. 31, ivi, VI, 179 e seg. Pugilato degli isolani di Sandwich. Am. IV, 574.**

PUNTA sul ponte spettacolo usato in Firenze ec. *Eur. III, 966.*

PUCALLE, era uno dei distintivi del Centurione Romano, ed aveva il muscolo d'avorio: quello che portarono alcuni soldati Romani in diversi tempi era d'osso. *rapprez. Eur. II, 305.*

PULCELLA d'Orléans. *Vedi Giovanna d'Arco.*

POLCI, suo poema intitolato *Morgante Maggiore. Eur. III, 797. Sue sacre rappresentazioni intitolate: Barlaam e Josafat, ivi, 798.*

PULCINELLA, già mimo del teatro comico Italiano: satiricamente gli si diede il carattere di stolido ed accomodato col l'abito, colle parole e col gesto a mo-

ver le riaz: Silvio Fiorillo gli diede il dialetto dei Calabresi: collo studio a colla natural grasia molto vi aggiunse e il perfeziono, imitando i villani dell'Acerra, città poco distante da Napoli: abito del *Pulcinella, rapp. Eur. III, 848.*

PULJA, casta vile nell'Indostan. *Am. II, 202.*

PULCAN, giuoco giuustico degli Araucani. *Am. II, 275.*

PULITEZZA degli Arabi. *Am. III, 247. Pulitezza de' costumi ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 958. Pulitezza de' Negri della Guinea. Af. II, 232. Pulitezza degli Sciti. Am. IV, 112. Pulitezza e liudura de' Taitesi, ivi, 532.*

PELO-PINAO, isola. *Am. II, 580.*

PULVINARE degli antichi Greci, ossia letto su cui ponevansi le statue degli Iddii. *Eur. I, 1045. Vedi Circo, Anfiteatro.*

PUNENISI sottraggono al dominio di Husayocapac. *Am. II, 129.*

PUNICA lingua. *Af. I, 309. Se fosse simile alla odierna Maltese, ivi. Punico scrittura, ivi, 309.*

PUNICHE appellate furono dai Romani le belle manufatture de' Cartaginesi. *Af. I, 306.*

PURTA di Galle. *Am. II, 325.*

PURTEL, giuoco nell'Indostan. *Am. II, 296.*

PURACE, vulcano di. *Am. II, 53.*

PURAN ne' tribunali del regno di Siam. *Am. II, 539.*

PURCELLI, sue *Storie delle cose Milanese. Eur. III, 893.*

PURIFICAZIONE, città della Nuova-Galizia.

Am. I, 606. Purificazioni degli Ebrei. Am. III, 128. Purificazioni de' Maomettani stabilite e fine di levare il corpo e levaroe le immondizie onde abilitare l'uomo a pregar degnamente alla presenza del suo creatore: sono di tre sorta: lavanda, abluzione e lzione. Eur. I, P. III, 201. Acqua atte a tali purificazioni, ivi, 204: a che contribuiscono tanta purificazioni, ivi, 206. Purificazione, rappresentata, ivi, 207.

PURIS, iodigeni del Brasile. *Am. II, 337.*

PURIS, loro costumanze, ivi a seg.

PURITANI, setta religiosa dell'Inghilterra: *Eur. VI, 97.*

PURSOROKA nella Svezia, cascata celebre

QU

- di Porsoranka sul fiume Alto, rappres.
Ter. 39. Eur. VI, 342.
POZA-LA, montagna Santa nel Tibet As.
IV, 24.
PUTRACIA o COPRACCHIO in forma di un vaso
rovesciato che copriva il pozzo o fonte
Callitree, intorno del quale le vergini
si battono per intrecciare le danze e
cantare gli inni in onore di *Cerere*.
Eur. I, 301.
POTENAMIA nel Canada. Am. I, 371.
PUTIOLI. Vedi POGGIOLI.
PUTIACI, cerimonia religiosa nell'Indo-
stan. As. II, 167.
PUYA albero nel Chik. Am. II, 193.
PUY-DE-DÔNE a CARTAL, montagna nel-
l'Auvergne. Eur. V, 12. (Francia.)
PUZZA, Divinità. Cinese. As. I, 148.
PUZZOLENTI nel Canada. Am. I, 371.

Q

- QUADI, antichi popoli delle terre situate
tra le sorgenti dell'Oder e il Danubio.
Eur. IV, 192.
QUADI viventi: divertimento favorito dei
Grandi di Pietroburgo che consista nel-
l'eseguire *quadi viventi*. Tutte le per-
sone che vi hanno parte prendono gli
abiti e gli atteggiamenti di qualche gran
quadro storico, e dopo che gli attori
si sono collocati al loro posto, si alza
la tenda, e gli spettatori manifestano
col loro applausi la fedeltà della rap-
presentatione. Eur. VI, 135. (Russia)
QUADRIGES, corsa delle quadrighe ne' Cir-
chi Romani. Eur. II, 583. Quadriga
o cocchi degli antichi magistrati Etru-
schi, rappres., ivi, 151. Quadrighe a
bighe inventate dai Veienti; ivi, 53.
QUAMINA, Re degli Ashanti. Af. II, 458
e seg. Varie costumanze relative al Re
degli Ashanti, ivi, 465.
QUANKAS, specie di cavallo selvatico del
Capo, rappresentato. Af. II, 361.
QUANTE-COC, idolo de' Cinesi. As. I, 148.
QUAQUERI, setta religiosa nell'Inghilterra.
Eur. VI, 99. Loro sforzi per abolir
nell'Inghilterra la *Tratta dei Negri* essi
avevano i mezzi di conoscer meglio l'io-
giustizia di tale commercio. Eur. VI, 121.

QU

345

- QUAQUERINO. Am. I, 362.
QUANTRONI, classe di schiavi in Surinam.
Am. II, 424. Quarteroni del Messico,
ivi, I, 539.
QUARANA delle Gojasi. Am. II, 399.
QUATREMERE ci presentò l'immagine di
Giove Olimpico, rappres. Eur. I, 342.
QUATTI, nome de' componenti una specie
di Consiglio composta di dodici persone
nell'isola Formosa. As. I, 352 e seg.
QUA-VANG, onia Re, titolo conferito dal-
l'imperatore della Cina al Re della Co-
rea. As. I, 372.
QUEBEC città di. Am. I, 259.
QUEBRADA. Am. II, 14.
QUERANTA-HERROS, uccello montano nella
isola Maluine. Am. II, 301.
QUEROCADUE, giuoco de' Chiliesi. Am. II, 605.
QUENCIZ, regione delle. Am. II, 18.
QUERCUS *phaellos*. Am. I, 315. *Quercus*
prunus, ivi, 315.
QUERTARO, bella città del Messico. Am.
I, 611.
QUERINIA, costa di. Af. II, 456.
QUESTINI Francesco di, detto il *Fiammingo*,
scultore assai celebrato per la pastorità
e per la grazia nello scolpire i putti.
Celebratissimo è il *Concerto d'Angeli*
nel bellissimo bassorilievo alla chiesa
de' SS. Apostoli in Napoli per la cap-
pella *Filomarina*, rappres. Eur. III, 590:
altre sue opere, ivi.
QUESTORI Cartaginesi. Af. I, 283. Questori
presso i Romani divisi in questori ur-
bani, questori di provincia, questori
dei delitti capitali. Gli urbani erano i
custodi del pubblico erario: i provin-
ciali accompagnavano i Consoli ed i
Pretori nelle provincie affine di som-
ministrare i viveri alle truppe, racco-
tere i tributi ec. Eur. II, 267.
QUETZALCOVATL, gran sacerdote Mesli-
cano detto *Cueitca* e *Camaxitl*. Am.
I, 499. Quetzalcoatl Dio dell'aria
de' Messicani, ivi, 547.
QUETZALCOATL tempio di, nel Messico. Am.
I, 553. Regno di Quetzalcuatl, ivi, 557.
QUETZO, letterato Spagnuolo, autore di
Romanzi, che tradotti in Francese for-
mano parte dei *Viaggi immaginerj*. Eur.
V, 201.

QUICHUA, lingua degli antichi Peruviani. Am. II, 179.
 QUILLOA isola di. Af. II, 428. Costumi degli abitanti, ivi.
 QUILOTTA misiere di. Am. II, 188.
 QUIRA-QUIRA, appellata *Cascariglia* dagli antichi Peruviani: uso che ne facevano ec. Am. II, 179.
 QUINADLY, celebre letterato Francese: a dispetto delle critiche di Boileau, s'impadronì a memoria alcune scene intere delle sue opere, e la semplice e bella natura che vi si mostra spesso, piace tuttavia a quelli che hanno buon gusto. Eur. V, 18. Quosant s'assicurò l'immortalità col suo *Poemi-Lirici*, ivi, 278. (Francia.)
 QUINZA, specie di miglio nel Perù, chiamato dai botanici *Chenopodium* Am. II, 159.
 QUINTILIANO, celebre oratore fu Spagnuolo. Eur. V, 25.
 QUINTINO, disfatta dei Francesi a S. Quintino nel 1557. Eur. V, 237. (Francia.)
 QUINCO e BERNARDO da Marino, antichi pittori (scuola Veneta) secolo XV Eur. III, 672.
 QUIRITI, così appellati i Romani uniti con quei Sabini che chiamati furono a Roma, i quali erano detti Quiriti dalla loro capitale Curia Quire. Eur. II, 236.
 QUIPU de' Peruviani per supplire alla mancanza della scrittura. Am. I, 172 e seg.
 QUPUCAMAYU, custodi dei Quipu nel Perù. Am. II, 173.
 QUISCERA, ostiva incarnazione di Vishnù sotto il nome di. As. II, 146. Quiscera Divinità impadronita nell'Indostan. As. II, 181.
 QUITO Cordigliera di, elevazione delle Ande di Quito ec. Am. II, 15. Provincia di Quito, descrizione, storia, costume, ivi, 60 e seg. Città, descrizione, ivi, 62.
 QUERO provincie di, descrizione ec. Am. II, 74.
 QUOVA, regno delle coste della Guinea. Af. II, 186: usi particolari de' Negri di questo regno, ivi, 187.

R

RABBARO del Paraguay. Am. II, 230. Re barbaro giudicato dai Persiani qual rimedio universale. As. III, 561.

R A

RABBINI. As. III, 124.
 RABELAIS (secolo XVI.) *rappr.* Tav. 39 n.º 9. Eur. V, 240. (Francia.)
 RABOCHINO, strumento di musica degli Ottentotti. Af. II, 382.
 RACH, adorato dagli Assiri pel Sole. As. III, 371.
 RACHIA o RACHIS Re d'Italia nel 744. Eur. III, 26.
 RACINE Francese, riportò la palma nel genere tragico: si distinse coll'accuratezza nell'indagare le passioni, colle continue eleganza e purità dello stile. Eur. V, 17. Fece nelle sue celebri tragedie comparire sul teatro una passione che gli antichi poeti drammatici non avevano conosciuto, e la dipinse co' più vivaci colori, ivi, 278. (Francia.)
 RADAGASIO in Italia nel 405. Eur. III, 12.
 RADAGASTO, Dio degli Gbottiti e adorato specialmente nella Pomerania. Eur. IV, 549. *Rappresentato*, ivi, 552.
 RAGANISTO, Re dell'Iberia e dell'Armenia. As. III, 339. Re dell'Armenia Maggiore, ivi, 344 e seg.
 RAGOGAST, Dio protettore delle città, venerato dai Viregii popoli Slavi: come *rappresentato*: gli venivano sacrificati i Cristiani prigionieri di guerra. Eur. VI, 105. (Russia.)
 RAGGONDA moglie di Clotario I. settimo Re di Francia, come *rappresentata*. Eur. V, 61. (Francia.)
 RAHOB, costes dell'Inghilterra con capitale dello stesso nome. Eur. VI, 31.
 RAFFAELLE di Leone celebre artista Spagnuolo. Eur. V, 207.
 RAFFAELLO d'Urbino. Vedi *Sansio*.
 RAFFAELLO da Montalupo, scultore, allievo di Michelangelo: la sua opera più insignificante è il sepolcro di *Baldassar Turid* da Pescia nella cattedrale di quella città. Eur. III, 577.
 RAFFAELLINO del Colle, distinto pittore assai pregiato per la grazia e snellezza: della sua scuola uscirono il Gherardi ed il Vecchi. Eur. III, 625.
 RATTINATEZZA eccessiva in ogni cosa nei tempi storici della Grecia. Eur. I, 985.
 RAGAZZE pel servizio del palazzo nel regno di Siam. As. II, 543.

RAGAZIA, città della Media-Magna. As. III, 357.
 RAGIA-SINGA. As. II, 333.
 RAGIA o RE Indiani. As. II, 77.
 RAGIAS, erce favoloso Persiano. Vedi *Naks-Ragab*.
 RAGIAPOTRA. As. II, 306. Vedi *Cabotria*.
 RAGULDA Regina di Svezia, suo pellegrinaggio di Gerusalemme. Eur. VI, 218.
 RAGORI, *Rousum* dei Romani a *Dubranic* degli Illirici, capitale una volta di tutta la Dalmazia e poi della repubblica Ragusa: governo: *Rettore* capo del medesimo, *rappres.* Eur. I, P. III, 420.
 RAREX scrittore Danese, suoi *Romanzi*. Eur. VI, 312.
 RARUT nell'Indostan. As. II, 126.
 RARPOLINI Francesco pittore. Vedi *Francia Francesco*.
 RARWOLD, scuola di pittura fondata in Londra. Eur. VI, 146.
 RALEIGH Inglese, nella Gujana. Am. II, 389.
 Raleigh in America, ivi, I, 22.
 RAMA, incantesimo di Visol sotto il nome di. As. II, 144.
 RAMA ponte di, nel Ceilan. As. II, 324 a 327.
 RAMADAN o QUARANTA de' Mosmettani. As. III, 203. *Ramadan* o quarantina de' Bareschi. Af. I, 395.
 RAM-GENYE, ballerino nell'Indostan. As. II, 263.
 RAMAZANLI, classe di Faccieri As. II, 174.
 RAMOLDO, antico pittore (scuola Ferrarese) che circa il 1380 avea dipinto nella chiesa dei Servi. Eur. III, 773.
 RAMUTAN di Giava, frutto del *nephelium echinatum*, *rappres.* As. IV, 512.
 RAME isola del. As. IV, 167.
 RANTE, miniera di Rio-Tinto nella Spagna. Eur. V, 26.
 RANGLI del Ponte della Tresa Agostino, *Moccolta delle macchine* dal detto pubblicata, nella quale insieme a molte invenzioni di altri sono pure inseriti vari suoi ritrovati. Eur. III, 888.
 RAMIRO I. successore nel regno di Leone in Ispagna ed Alfonso II. durante l'occupazione de' Saraceni. Eur. V, 67.
 RAMIRO II. e suoi successori nel regno di Leone in Ispagna durante l'occupazione de' Saraceni. Eur. V, 69.

RANFONI Francesco Bolognese, celebre giurconsulto del secolo XIV. Eur. III, 878.
 RANVERO, sua celebre *Collezione dei viaggi* pubblicata dal suddetto. Eur. III, 891.
 RANWASA, città della Danimarca nella Jutlandia, ove fiorisce l'industria. Eur. VI, 305.
 RANOFFERO nella Lapponia maschio a femmina, *rapp* nella Tav. 43. Eur. VI, 284.
 RANLAU, contea inchiusa nell'Holstein. Eur. VI, 304.
 RASUT, de Beaumont *rappres.* in una cappella della Bedia d'Estival de lui fondata nel 1210 Tav. 20 fig. 8. Eur. V, 179.
 RAOET, eletto a acclamato Re di Francia. Suo regno dal 929 al 936. Riportò una compiuta vittoria sugli Ungheresi. Meritò ed ottenne la fama di abile politico, di valoroso guerriero, di fortunato e ardito Capitano: ei seppa colla furia del suo carattere tenersi fermo su di un trono usurpato. Non ci ha aleun monumento sicuro che ci presenti la sua effigie, ivi, 122 a seg. (*Francia*).
 RAPPERSCHWYLL, città posta sovra un'amena liogua di terra che si avvanza nel lago di Zurigo, soggetta a Zurigo ed a Berna. Eur. IV, 41.
 RAPPRESENTAZIONI teatrali se conosciute dagli antiehi Egizj. Af. I, 227. Rappresentazioni sacre in Italia fin dal 1243. Eur. III, 794 Rappresentazioni in Italia fin dal secolo XIII. e XIV. consistenti nell'imitazione di qualche vera o verisimile a per lo più sacra azione, ivi, 965. Rappresentazioni sacre in uso per lungo tempo nella Svizzera, ivi, IV, 117.
 RASTE, storico Arabo-Ispano. Vedi *Abu-Baker-Atrazo*.
 RASPANURA, canale di. Am. II, 60.
 RASSIERI, Illirici dispersi nell'antica Macedonia: stanziati sui monti limitrofi dell'Albania, Servia e Bosnia terminano alla riva del fiume Rassa d'onde traggo la denominazione. Eur. I, P. III, 430: loro carattere, religione, divertimenti, abiti ec *rappres.* ivi, 431 e seg.
 RATAE. Vedi *Leicester*.
 RATTINA, possidenti in Tahti. As. IV, 517.
 RATTINA, nome dato anticamente a una porta di Roma, regnando Terquino

di *Superbo*, così chiamata dal nome di un Etrusco nativo di Vejo che lavorò in creta le quadrighe collocate in cima al tempio di Giove. Eur. II, 34.

RAUSIUM. Vedi *Regui*.

RAVAILLAC Francesco, uccide Enrico IV. Re di Francia il 14 maggio 1610. Eur. V, 256. (Francia.)

RAYENNE, Re dell'isola di Celen. As. II, 327.

RAVENNA, Esarchi di Ravenna. Eur. II, 206. Tempio di S. Vitale di detta città. Cupola del medesimo, *rappres.* ivi, I, 738.

Musici botichi, ivi, III, 151.

RAYNE-SABA o CARNELLA garofanata, nel Madagascar. Af. II, 492.

RAYWAIS, strade di ferro in Loghittera così appellate dagli Inglesi. Eur. VI, 21.

RAYNI, gran festa al Sole nel Perù. Am. II, 146.

RATNAL, celebre filosofo e politico Francese. Eur. V, 19. (Francia.)

RAZZI Giandomenico, o sia il Cavalier Sodoma, pittore della scuola Senese nel secolo XVI. Le migliori sue opere sono in Siena. La *Epifania* a Sant'Agostino parte a qualche professore tutta Leonardesca ec. Eur. III, 639. La *VerGINE*, S. *Giuseppe*, S. *Leonardo*, quadro in tavola nella cappella del palazzo pubblico di Siena, *rappres.* ivi, 791.

RAZZI alla congrega. Vedi *Congrega*.

RAZZO di mare nelle Antille. Am. II, 446.

RE e REGINE de' sacrifici in Atene. Eur. I, 400. Re dell'antica Etruria. Vedi *Licunione e Governo de' principali popoli*.

RE Sacrificolo, sacerdote presso gli antichi Romani istituito dai medesimi per celebrare i sacrifici dopo di avere canciati i Re dai quali erano sempre stati celebrati. Eur. II, 379.

REA, insegnò l'arte della danza a' suoi sacerdoti sì nella Frigia che nell'isola di Creta. Eur. I, 751.

REALA, contro-ammiraglio della marina Ottomana, *rappres.* Eur. I, P. III, 153 e 155.

REAZILLO, acconciatura di capo usata dalla poense d'Ivica (isole Balesri) e tutta loro proprie: in che consista. Eur. V, 124.

RECARBO, Gotico Monarca della Spagna: suo regno. Eur. V, 28.

REAI Francesco, celebre letterato, e storico della natura. Eur. III, 895. Rammentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVII, ivi, 802.

REGALI molto in uso presso i moderni Persiani. As. III, 587.

REGATTE o SOLENNI *Corse delle gondole*, spettacolo usato in Venezia. Eur. III, 960.

REGENSBURG città delle Svizzeri, appartenente al cantone di Zurigo. Eur. IV, 25.

REGESKI, celebre poeta Russo: diede alla Russia una tragedia intitolata *Smerdi* che fissò presso la nazione l'epoca del buon gusto. Eur. VI, 118. (Russia.)

REGGIA d'Agra. As. II, 91. Reggia di Delhi, ivi.

REGIMBERTO Re d'Italia nel 701. Eur. III, 24.

REGINA Maria Luigia, *ordine Cavalleresco* istituito da Carlo IV. nel 1792 in Spagna, *rappres.* nella Tav. 23 n. 7. Eur. V, 145.

REGNO di Francia, quando ne venne abolita la divisione. Eur. V, 133. (Francia.)

Regno d'Italia (nel 1805) Re d'Italia: il vice-Re, la vice-Regina: il Gran Maggiordomo, il Gran Ciambellano, un Paggio, il Gran Scudiere, il Gran Maestro delle cerimonie: il Governatore di Palazzo, il Gran Capitano delle guardie: il Re d'arme, *rappres.* ivi, III, 423 Senato Consolato, Consiglio di Stato, Corte di Cassazione, Corte de' Conti: Collegi Elettorali ec., ivi, 424 e seg. Regno d'Italia, sua caduta nel 1814. Salle sue rovine sorse il regno Lombardo-Veneto nel 1815 sotto lo scettro dell'Imperatore Francesco I, ivi, 426.

REGOLI nella Svezia, loro distruzione. Eur. VI, 207.

REINHARD, pittore, costumi Svizzeri. Vedi *Birmann ed Huber*.

REIS-ERVENI che fa insieme col Gran-Visir da Ministro degli affari stranieri, da Segretario di Stato e da Cancelliere ec., *rappres.* Eur. I, P. III, 93. Altri capi sotto di lui aventi diverse incumbenze, ivi, 95.

REJANO, indigeni di Sumatra. As. IV, 293.

RELIGIONE degli Arabi prima di Maometto. As. III, 196: varie loro Divinità, ivi.

Religione nell'Abissinia, ivi, II, 75 a seg. Dei Galla nell'Abissinia, ivi, 103. Degli

Afgani. As. IV, 14. Degli Alenti. Am. I, 82. Religione in America, ivi, 58 e seg. Degli abitanti della isola degli Amici. As. IV, 499. Nelle isole Andamane, ivi, II, 418. Degli Angolezi. Af. II, 335. Dei Caribi delle Antille. Am. II, 461. Degli Amicani. Af. II, 343. Degli Araucani. Am. II, 269. Degli abitanti d'Ardra. Af. II, 247. Degli antichi Armeni, loro Divinità. As. III, 346. Degli Ashanti. Af. II, 481 e seg. De' Negri della costa dell'Africa, ivi, 193.

Relig. de' Babilonesi, degli Amiri, de' Medi. As. III, 368 e seg. Religione della Barbaria e la Miscomstana. Af. I, 393 e seg. Religione dei Betevi ai tempi di Giulio Cesare. Eur. VI, 185. (*Olanda*) Nel regno di Benin. Af. II, 258. De' Birmani. As. II, 391. Degli isolani di Basso. Af. II, 165. Nei regni di Bolm e di Berri, ivi, 176. Degli isolani di Borneo. As. IV, 338. Religione dei Puris indigeni del Brasile. Am. II, 343. Religione nella Gran-Bretagna: Druidi e loro religione. Eur. VI, 85. Quistion intorno alla religione dei Caledoni, ivi, 92: i Caledoni cangiarono religione dopo la decadenza dei Druidi, ivi, 93: idee religiose dei Caledoni, ivi, 94: Genj tutelari, ivi, 95: immortalità dell'anima a vita futura, ivi, 96. Cristianesimo predicato e stabilito nella Bretagna, ivi, 97: due prelati Inglesi del secolo X., *ropprez.* Tav. 26, ivi, 98. Sciama in Inghilterra: rendita del clero Inglese, ivi, 98: sette religiose dell'Inghilterra, ivi, 99. Matrimonj, ivi, 103. Funerali, ivi, 105 e seg. Religione dell'impero di Borneo. Af. II, 275.

Relig. de' Cafri. Af. II, 398, 404 e 413. Degli abitanti della Nuova-Caledonia. As. IV, 439. Di Cambogia, ivi, II, 526. Nel Canada. Am. I, 270. Degli Indios nel Canada, ivi, 278. Degli abitanti di Capo-Mesurado. Af. II, 173. Religione de' Cappadoci quasi simile a quella de' Persiani. As. III, 333. Religione antica degli indigeni di Caracra. Am. II, 35. Degli indigeni della Carolina, ivi, I, 438 e seg. Sacerdoti e loro abiti, ivi, 430. Degli abitanti dell'isola Caroline. As. IV, 479. Dei Cartaginesi. Af. I, 293 e seg. Nel Ceilan. As. II, 388. Dell'isola di Celebe, ivi, IV,

364. Degli antichi Celti abitatori della Spagna. Eur. V, 13. Dei Charrus del Paraguay. Am. II, 236. Religione dominante nella Cina. As. I, 136. Culto prestato ad alcune persone virtuose, ivi, 149. Strappati che si fanno agli Idoli dai Chinesi, ivi. Sacerdoti e superstizioni da essi mantenute, ivi, 152. Religione de' Circassi, ivi, 78 e seg. De' Cocincinesi, ivi, II, 505. Dei Coreani, ivi, I, 376. Del Congo. Af. II, 309 e seg.

Relig. degli Ebrei. As. III, 118. Degli antichi Egizi. Af. I, 109 e seg. Religione Egiziana, ivi, 146. Religione antica Egiziana mescolata colla Cristiana, ivi, 147. Religione de' Eschimoni. Am. I, 157. Degli Etiopi. Af. II, 15 e seg. Degli antichi Etruschi. Eur. II, 97 e seg.: i Romani presero la loro religione dagli Etruschi, ivi: Bardetti e Guarnacci non provano abbastanza il monoteismo fra gli Etruschi, ivi, 98. Qual Giove ammettevano gli Etruschi, ivi, 99: Giove, ivi: Saturno, ivi, 101: *Fernus*, ivi, 103: altri Dei propri agli Etruschi, ivi, 104 e seg. Sacerdoti, ivi, 128 e 135. *ropprez.* Oracoli e Numi fatidici, ivi, 136. Aruspicina, ivi, 144: mostri favolosi, ivi: matrimonj, funerali, ivi, 145.

Relig. de' Faniej. As. III, 15. Religione antica degli indigeni delle Filippine, ivi, IV, 349. De' Filistati, ivi, III, 93. De' Filistieri. Am. II, 491. Degli abitanti dell'isola Formosa. As. I, 356. Religione in Francia nel secolo VI., costume del clero. Eur. V, 67. (*Francia*) Sotto il regno di Luigi XIV. egli sostiene i nazionali privilegi contra la chiericale ambizione, e mantiene il diritto della chiesa Gallicana contra le usurpazioni dei Pontefici, ivi, III, 285. Religione de' Frigi. As. III, 267. Sacerdoti, cerimonie, sacrificj ec., ivi, 268.

Relig. degli indigeni della Nuova-Galles. As. IV, 292. Degli antichi Galli. Eur. V, 35. (*Francia*) Loro Divinità come rappresentate Tav. 53: costume dei Germani: Fato, ivi, 35: Templi, ivi: Druidi, ivi, 36. Festa del vecchio, ivi, 38: matrimonj, ivi, 39: funerali, ivi, 40. Religione e culto dei Germani avanti la Romana

occupazione. Prima idea religiose dei Germani, vedi introdotti dai Romani. Eur. IV, 234. Are e riti antichi, ivi, 235. Sacerdoti, ivi, 236: donna fatidiche, ivi, 237: Divinità dei Germani, ivi, 239. Riti dei primitivi Germani, ivi, 244: opinioni dell'Eccardo intorno alla religione dei più antichi Germani, ivi, 251: opinioni del Keyser, ivi, 252: riti funebri, ivi, 253: dissertazioni dello Schedio intorno agli Dei Germani, ivi, 254 e seg. Monumenti dell'antico culto dei Germani, ivi, 257: matrimoni, ivi, 288: funerali, ivi, 294. Religione e culto dei Germani sotto il dominio di Roma: cangiamenti portati dai Romani nella religione: Nomi rappresentati in un'ara etnica, ivi, 398: rivoluzioni nel sistema religioso, ivi, 401. Numi venerati nell'epoca Romana, ivi, 403: scarse idee religiose anche sotto i Romani, ivi, 405: nomi cangiati alla Divinità, ivi, 406: templi, ivi, 420: opinioni religiose dei Germani, ivi, 432 a seg.: funerali, ivi, 436. Religione della Germania nel medio evo: antica religione dei Franchi, ivi, 535: Cristianesimo tra i Franchi, ivi, 537. Epoca di Carlomagno: diffusione della fede nella Germania, ivi, 539: sussistenza del Gentilismo dopo l'età di Carlomagno: antiche Deità mantenute, ivi, 541: *Crudo* adorato dai Sassoni: *disertato e rappr.* ivi, 551. *Irmenula*, ivi, 544: altre Divinità dei Germani, ivi, 546. Vicende della religione nella Germania dopo la diffusione del Cristianesimo sotto Carlomagno, ivi, 554: sotto i Carolingi, ivi, 555. Amplificazione del clero Germanico sotto Ottone il Grande a i suoi successori, ivi, 557: sotto Enrico III e i suoi successori, ivi, 558: sotto Federico *Barbarossa*, Federico III. ed altri, ivi, 560: durante l'interregno, ivi, 563: sotto Rodolfo, ivi, 564: Vescovi guerrieri ec., ivi, 565: stato della religione sotto Federico III, ivi, 567: riassunto, conclusioni, ivi, 569 a seg. Religione della moderna Germania: varie vicende, ivi, 678: tranquillità della chiesa Germanica sotto Massimiliano I, ivi: origine della riforma di Lutero e suoi progressi, ivi, 679: migra-

gazione della generale agitazione dopo il trattato di Vestfalia Eur. IV, 685. Stato della religione sotto i successori di Ferdinando III., vicende sotto Carlo VI., ivi, 690. Vicende religiose sotto i regni successivi, ivi, 694: altre sette, ivi, 696. Religiosi costumi di molti paesi della Germania, ivi, 728. Religione dei Giaponesi. As. I, 402. Tre religioni o sette principali del Giappone, Sinto, Budso e Sinto, ivi. I Giaponesi riconoscono anch'essi una Divinità suprema ec. *descritta e rappresentata*, ivi, 403 a seg. Sacerdoti, ivi, 405. Religione de' Giaponesi, ivi, IV, 333. De' Giorgiani, ivi, 66. Dei Greci. Eur. I, 329 a seg. Tre religioni degli antichi Greci, ivi, 331. Sistema teologico di Omero, ivi, 332. Religione dei Greci moderni: Santità dell'antica chiesa Greca, ivi, 525: scisma di Fozio, di Cerulario ec., ivi, 526: stato della chiesa Greca sotto i Turchi, ivi, 527. Religione de' Groelandesi. Am. I, 189. De' Negri della Costa della Guirra. Af. II, 210. De' Negri nel regno di Wulah nella Guinea, ivi, 231. Degli Indigeni della Gajana. Am. II, 411.

Relig. l'India in le culla di quasi tutte le religioni. As. II, 153. Religione dell'Indostan, ivi, 132 a seg. Religione Cristiana introdotta nell'Islanda. Am. I, 217. Religione degli Italiani sotto il governo de' Goti, de' Longobardi ec., ivi, 137. Religione Cristiana in Italia, breve cecce sullo stato della medesima dopo il secolo X. fino ai nostri giorni, ivi, 401 a seg. Gerarchia ecclesiastica amplificata straordinariamente, ivi, 495. Arricchimento della chiesa Romana: dai Vescovi, dagli Abati ec., ivi, 496. Decadimento della vera religione col l'ingrandimento de' beni temporali: miglioramento del culto nel secolo XVIII, ivi, 497.

Relig. degli abitanti di Jesso. As. I, 431. *Relig.* de' Kadiaki. Am. I, 91. De' Kamtiscadali. As. IV, 233 a seg. De' Kirghisi, ivi, 122. De' Korechi, ivi, 229.

Relig. de' Lappiani. As. II, 428. Religione antica dei Lapponi, e loro Divinità:

introduzione del Cristianesimo ec. Eur. VI, 288 e seg. Religione de' Licj. As. III, 309. Degli antichi Libj. Af. I, 257. Dei Lidj non molto diversa da quella dei Frigi: i loro Numi erano *Giove, Diana e Cibele Sipilene* ec. As. III, 303. Degli abitanti di Lieu-Kien, ivi, I, 44n. Culto di Fo, giuramenti, sacerdotesse ec., ivi, 441. Religione dal regno di Loango. Af. II, 330.

Relig. de' Madagascari. Af. II, 506. De' Maldivesi. As. II, 363. Dei Mantaciù, ivi, IV, 278. Religione di Maometto, ivi, III, 199 e seg. Religione Maomettana. Eur. I, F. III, 173 e seg.: donde è tratta, ivi: quattro libri sacri, il primo de' quali è il *Cour' ann* volgermente *Alcorano*, ivi, 174. Quattro principali *Imam*: cenni su alcune particolarità della detta religione, ivi, 176: sei epoche della loro storia sacra e profana: opinioni intorno ad Adamo, ivi, 177: del Profeta Khanoukh e Enoch e di altri, ivi, 179: il *Cour' ann* è dal Musulmani ritenuto che sia la parola di Dio increata, scritta nei libri, impressa nei cuori ec., ivi, 180: prodigi annunziati la nascita di Maometto a prodigi operati dallo stesso, ivi, 181. Chi sieno i personaggi più eminenti dopo il Profeta Maometto, ivi, 182. Anatemi di Maometto fulminati ben di rado e contro chi, ivi, 189. Quali persone godono l'astero beatitudine, ivi, 190: quali tenuti per Santi, ivi, 191: Santi tutelari per tutte le città e provincie, ivi, 192. Divozione verso i Derwisch, ivi, 193: Quel premio credesi riservato ai Santi, ivi, 193: articolo di fede intorno alle preghiere dei vivi per i morti ec., ivi, 200. Purificazioni di tre sorta, ivi, 201. Penitenza nei tempi di siccità, ivi, 220: circoncisione, ivi, 221: funerali, ivi, 222: prediche nelle moschee, ivi, 226. Quali carni sono loro permesse, ivi, 329. Vino e liquori inebrianti proibiti al Maomettani, ivi, 320. Religione degli abitanti delle isole Mariane. As. IV, 470. Degli isolani della Marchesi, ivi, 554. De' Mauritanj. Af. I, 335. Degli abitanti di Melinda, ivi, II, 438. Degli

antichi Messicani. Am. I, 544. Confusione delle loro credenze religiose, ivi, 594. Religione de' Mij, i Mij adoravano i Dei della Frigia. As. III, 297. Religione de' Mongolli, ivi, IV, 271. Del Monomotapa. Af. II, 422.

Relig. Incertezza sulla religione de' Niamidi. Af. I, 325. Religione degli abitanti di Nntka. Am. I, 219, 225 e seg. *Relig.* In Olanda: la più diffusa è la riformata da Calvino ec. Eur. VI, 189. (Olanda.) Religione degli Ostiachi. As. IV, 196. Degli Outentoti. Af. II, 374 e seg.

Relig. dei Payagù del Paraguay. Am. II, 227 e seg. De' Pelasgi. Eur. I, 330 e seg. Degli isolani di Palew. As. IV, 460 e seg. Religione de' Persi e sua antichità, ivi, III, 496. Religione dominante in Persia è la Maomettana, scisma che divide i Turchi dai Persiani, ivi, 514 e seg. I Persiani seguono All e i Turchi Ababeker, ivi, 515. Religione istituita nel Perù da Manco-Capac. Am. II, 123. Religione degli antichi Peruviani. Am. II, 136 e seg. Degli abitanti delle isole Pogghy. As. IV, 304. Degli antichi Polacchi: Divinità nazionali. Eur. VI, 170. Cristianesimo introdotto in Polonia nel 966, ivi, 174. Religione degli abitanti del regno di Ponto, le principali loro Divinità erano *Giove, Cerere e Nettuno* ec. As. III, 330.

Relig. de' Negri del regno di Quoya. Af. II, 188. Inrodottozze misteriose, ivi, 189.

Relig. degli antichi Romani. Eur. II, 365 e seg. Fu una delle cause del loro ingrandimento: i Romani adottano la religione de' popoli stranieri, ivi: loro Divinità divine in varie classi, ivi, 366: i loro Iddij Geniali erano, al dir di Festo, i quattro elementi, ivi: sacrificj, ivi, 391: altari, ivi, 395: templi, ivi, 396: feste, ivi, 397. Nuziali cerimonie, rapp., ivi, 462. Vedi *Matrimony e Funerali*. Cristianesimo introdotto nell'impero Romano, ivi, 407: abolizione del Paganesimo sotto Graziano, ivi, 411. Religione dei Russi: antica religione degli Slavi di Novgorod, ivi, VI, 99. (Russia.) Epoca 1. varie loro Divinità: epoca II. della mitologia degli Slavi, ivi, 99 alla 102 e seg. Religione Cristiana in Ros-

asia è figlia della Greca: Patriarcato abolito e *Sinodo*: alcune particolarità della religione Russa: *Bibbia*, messa, culto delle immagini. Eur. VI, 108 e seg. falsa divisione: *Papi* o preti: matrimoni dei preti, ivi, 110: come vestiti: *munari* come vestiti: sacramenti, ivi, 111: battesimo, comunione, nozze, ivi, 112: estrema unzione, ivi, 114: funerali, seppellimento, ivi, 116.

Relig. de' Samoiedi As. IV, 308. Degli isolani di Sandwich ha lo stesso carattere di quella dominante nell'isola degli Amici, ivi, 580. Religione degli antiehi Scandinavi. Eur. VI, 222. Degli Sciti. As. IV, 106. De' Sciaktai, ivi, 227. Nel regno di Siam, ivi, II, 550. Nella Siria, ivi, III, 57. Religione degli Slavi moderni. Eur. I, P. III, 364. Religione nella Spagna durante il dominio degli Arabi nella medesima, ivi, V, 43. Sotto i Re Goti dopo la conquista dei Mori, ivi, 77: disciplina ecclesiastica, ivi, 78. Ai tempi dei Re Goti la religione Ariana da essi portata nella Spagna continuò fino all'epoca in cui Recaredo ascese al trono, cioè fino all'anno 589 il quale dichiarò dominante la religione Cattolica, ivi, 32. Religione dei Batta in Sumatra. As. IV, 292 e seg. Religione della Svezia è la Luterana introdotta colà e propagata sotto il regno di Gustavo Vasa ec. Eur. VI, 260. Religione degli Svizzeri, ivi, IV, 105 e seg. Antica religione degli Elveti: Cristianesimo, concili di Costanza e di Basilea, ivi: riforma di Zuinglio, Oecolampade, ivi, 106: Erasmo, tumulti nella Svizzera per le nuove dottrine, ivi, 107. Guerra tra i cantoni Cattolici e Riformati, ivi, 109. Tumulti di Ginevra per la riforma, ivi, 110: Calvinismo in Ginevra nel 1537, ivi, 112: asperità ed intolleranza di Calvinismo, ivi: ministri Calvinisti, *rapp.*, ivi, 113: *Legge Burronico* contro Ginevra, ivi, 114: trattato di Aras, ivi. Pellegrinaggi e giubbileo, ivi, 117: cresima dei fanciulli nell'Entlibuch, *rapp.*, ivi: rappresentazioni sacre, ivi: matrimoni e funerali, ivi, 118 e seg.

Relig. de' Taitesi. As. IV, 519 e seg. Degli

isolani di Tanna. As. IV, 434. De' Tartari Katsintsi della Siberia, ivi, 170 e seg. De' Teleuti, ivi, 179. Del Tibet, ivi, 25. Nel Tonchino, ivi, II, 459. Dei Tongusi, ivi, IV, 188. De' Trojani, ivi, III, 281.

Relig. degli isolani d'Uaeina. As. IV, 533. Religione Cristiana propagata fra gli Ungheresi nel X secolo sotto al loro primo Duca Geisa ec. Eur. VI, 8. Conservaronsi nell'unità della fede sin a che le opinioni di Calvin e di Lutero penetrarono nel loro paese. La confessione di Calvin è assai diffusa tra la nobiltà Ungherese: la credenza Luterana è sparsa tra i ministri e gli artigiani Tedeschi, ivi, 12. (*Ungheria*.)

Relig. dei Voguli. As. IV, 193.

Relig. degli Yakuti. As. IV, 214.

Relig. de' Zangui. Af. II, 427. De' Zelandesi. As. IV, 421.

Rapine dei Santi, furti e rapine provenienti dall'avidità di queste reliquie. Eur. III, 141. Reliquie dei Santi: commercio che se ne faceva nel secolo XII ec.: spesso erano anche argomento di furti e di rapine, ivi, IV, 561. Reliquie di Maometto ec. grande rispetto de' Maomettani per le medesime, ivi, I, P. III, 229. Una gran parte sono conservate nel serraglio: una delle più insigni è il *Sandjak-Scherif* o sacro *Orifiamma* che si reputa essere stato il primo dei vessilli di Maometto, ivi. Abiti ed altra reliquie del medesimo, ivi, 232 e seg. Il deposito di tali reliquie era anticamente l'appartamento del trono del Gran-Sultano, ma di là furono trasportate in un luogo fabbricato a bella posta. Questo edificio è rappresentato alla pag. 234. Visite frequenti dei Sultani a delle reliquie, ivi. Reliquie dei Cristiani rispettate dai Maomettani, ivi, 135.

Ravvaert-Van-Rye, pittore Olandese nato nelle vicinanze di Leida nel 1606: nei suoi ritratti dimostrò naturale espressione e grandissima energia: si ammira il carattere di verità e di vita espresso nelle sue teste di vecchi. Eur. VI, 190 e ivi, IV, 785. (*Olanda*.)

Rumzelos-Goroon, una delle quattro parti

in cui è divisa Mosca: significa città di terre, e circonda le slure tre dalla quali è divisa da un terrapieno. Eur. VI, 158. (*Russia*.)

RENAI e GERMANICA Confederazione. Eur. IV, 665.

RENATO Re di Napoli nel 1434. Eur. III, 468.

RENSBURG, città della Danimarca nell'Holstein, fortezza principale contra la Germania. Eur. VI, 305.

RENS Guido, famoso pittore è tenuto da molti il maggior genio della scuola Bolognese, nè altri destò nei Caracci tanta gelosia quanto egli: lo scopo principale del suo stile era la soavità cui egli cercava nel disegno, nel tocco del pennello e nel colorito. Roma è forse più ricca che Bologna della bellissime sue opere: la *Fortuna* in Campidoglio, la celebre *Aurora* dei Rospiellosi, la *Elena* dagli Spada, l'*Erodiade* dei Corsini ec. Altre sue opere in Bologna: il *S. Pietro* e *S. Paolo* della casa Sampieri ora nell'Imp. R. Pinacoteca di Brera in Milano: Guido fu disuguale nel suo stile nel vizio del disegno ec. Eur. III, 761.

RENSA Americana. Am. I, 41. Renna nella Siberia. As. IV, 151.

RENO, uno dei più gran fiumi dell'Europa ha la sorgente nel monte S. Gottardo in Svizzera, scorre fra la Francia e la Germania e va a perdersi in Olanda in parte nel mar di Germania, e in parte nel Zuydersee. Eur. V, 12. (*Francia*.) Rano, fiume della Germania, descritto da Cesare, da Tacito ec., ivi, IV, 206. Sua famosa caduta detta di Laufen, perchè vicina ad un antico castello di questo nome, in poca distanza da Sciaffaus, *rapres.*, ivi, 38.

REPUBBLICA significava nel secolo X. il Principato, il Regno, il fisco, i diritti regali dei Re d'Italia ec. Eur. III, 92. Repubblica Cisalpina nel 1796, ivi, 342: nel 1797, ivi, 421. Nel 1802 questa repubblica prendeva il nome di Repubblica Italiana, ivi, 422. Direttore della Repubblica Cisalpina: Membro del corpo Legislativo, *representanti*, ivi. Repubblica Cisalpina ristabilita da Bonaparte nel 1800, ivi, 322. Repub-

blica Francese. Vedi *Francese Repubblica*. Repubblica di Genova. Eur. III, 437. Repubblica Ligure divenne in breve tempo Repubblica Genovese dopo che i Francesi ebbero occupato la Lombardia, ivi, 438. Repubblica Italiana nel 1802, ivi, 422. Vice-Presidente della repubblica Italiana: Consultore di Stato: Membri dei Collegi Elettorali, *representanti*, ivi. Repubblica di Lieurgo, ivi, I, 143. Repubblica Milanese come cadde sotto il governo di uno solo, ivi, III, 349. Repubblica Partenopea nel 1799, ivi, V, 318. (*Francia*.) Repubblica Romana del 1799, governata dai Consoli, ivi, 318. Vedi *Governo* ec.

REQUENO Abate D. Vincenzo Spagnuolo che visse più anni in Ferrara, fece rinascere in Italia la pittura all'*Encaustica* dai pittori Ferraresi fu aiutato nelle sue esperienze e nella sua impresa. Il suo libro su di quest'arte interessantissima uscì a luce in Venezia nel 1784. Eur. III, 778.

RESCIT, città della Persia capitale del Ghilan. As. III, 407.

RESEN, città dell'Assiria. As. III, 353.

RESEN, città della Frigia Minore. As. III, 272: illustra per la tomba d'Aiace, ivi, 273.

RETIARI, Gladiatori Romani così detti da una rete che portavano sotto lo scudo, e nella quale tentavano di involgere il loro avversario. Eur. II, 585. *Rappres.* ivi, 586.

RETICO monte della Germania, cui il Clavero credeva situato a Bonna e che appartenesse ai monti Ercinii. Eur. IV, 209.

RETACULUM usato dalle antiche Romane serviva a stringere i capelli e dar loro una certa forma determinata. Eur. II, 580.

RETTILI nella Gujana. Am. II, 403.

REUDINGI, forse meglio Heudingi, forse gli abitatori della pianura di Loeburgo. Eur. IV, 191. Reudingi, antichi popoli della Germania di cui parla Tacito: loro posizione, ivi, 382.

REVERTI Matteo, scultore Lombardo che fioriva nel principio del secolo XV. suo monumento elegantissimo in Venezia nell'isola di S. Elena. Eur. III, 563.

RAY città della Persia, sue immense rovine: essa è l'antica Rhaga o Rhagiana nota sotto il nome d'*Arasica* As III, 406.
Rey isole fra le Molucche, ivi, IV, 377.
REZIA. Vedi *Grigioni, Rezie, Alpi*. Vedi *Alpi*.
REZZANICO della Torre, Conte: suo Giornale del 1787 in cui descrisse le parti principali del regno Britannico. Eur. VI, 12.
REZACA o **RHAGIANA**. Vedi *Rey città della Persia*.
RHA, isole della Francia situate nella baia di Biacaglia. Eur. V, 15 (*Francia*).
RHEA americana ossia struzzo Magellanico. Am. II, 197.
RHEA. Vedi *Laodicea*.
RHEA o **MARE** de' Numi. Vedi *Shach, Saca Rea*.
RHEINTHAL o **VALLE** del Reno paese soggetto alla Svizzera. Eur. IV, 41.
RHIZOLA-PORTER nell'isola di Ceilan celebre porto, secondo Tolosano. As. II, 320.
RHODE-ISLAND, descrizione ec. Am. I, 341.
RHUM, estratto dalla *melatze*. Am. II, 47-6.
RHUS *radicans*. Am. I, 316.
RICE, ballaggio della Danimarca compreso nella Jutlanda settentrionale. Eur. VI, 304.
Ribe altre volte ragguardevole città, ora decaduta, ivi, 365.
RISERZIONE delitto di, come punito nella Cina. As. I, 81.
RIZZIA Giuseppe, pittore, detto lo *Spagnuolo* perchè nacque di padre Spagnuolo: (scuola Napolitana) secolo XVI. Inventò o disegnò meglio che il Caravaggio a cui emulazione fece a Certosini quel gran *Deposito di croce* che solo, al dir del Giordano, potrà formare un pittor valente. Bello e quasi Tizianesco è il *Martirio di S. Gennaro* dipinto alla real cappella, e il *S. Girolamo* alla Triosità. Non rari sono i suoi quadri rappresentanti *Anacreti, Profeti, Apostoli* ec. è celebre l'*Idoneo* sulla ruota in Madrid. Eur. III, 666.
RICA o **RICLA** velo che serviva all'acconciatura de' capelli delle antiche Deme Romane. Eur. II, 580.
RICARA, tribù Indiana. Am. I, 489.
RICANI de' Balilonesi. As. III, 379. Ricami bellissimi de' Persiani eseguiti in oro ed argento con tutta la perfezione

sul cuoio, sui panni e sopra ogni sorta di stoffe. As. III, 531. Ricami de' Persi sulle loro vesti, ivi, 567. Ricami di Sidone, ivi, 59. Ricamo e ricamatrici in Milano: in quest'arte si segnalò sopra tutte la scuola Milanese. Eur. III, 736.

RICARDO I. soprannomato *Cuor di Leone*: la sua effigie ci dà un'idea del costume dei Re Anglo-Normanni: *rappresentato* Tav. 9 fig. 1. Eur. VI, 61. Maria Inglese sotto del medesimo, ivi, 110. Parte per *Torre-Santa* col Re Filippo Augusto. Attacò S. Giovanni d'Acri, e questa città si diede ai viceristi nel 1191, ivi, V, 175. (*Francia*).

RICCARDO (Germania del medio evo) suo sigillo, *rappres.* Eur. IV, 590.

RICCARDO II. Re d'Inghilterra, *rappres.* Tav. 9 fig. 4. Eur. VI, 61.

RICI Camillo pittore, (scuola Ferrarese) fu dello *Scarpellino* istruito nella sua maniera in guisa, che i periti per poco non lo scambiano col maestro. Eur. III, 77-6.

RICCI Michele, *storie di Napoli*. Eur. III, 892.

RICCI Sebastiano pittore, nato in Cividal di Belluno: le sue figure han bellezza, nobiltà, grazia sul far di Paolo, e le sue composizioni son dirette dalla verità: sue opere: suoi seguaci. Eur. III, 698.

RICCIO Andrea Padovano, detto *Briaco*, tenuto per il Lisippo dei bronzi Veneziani: suo famoso candelabro di bronzo in Padova: Mausoleo dei Torriani posto in S. Fermo a Verona ec. Eur. III, 567.

RICHARDSON, dominato fra i celebri letterati dell'Inghilterra. Eur. VI, 148.

RICHHELIER il Cardinale durante il regno di Luigi XIII. s'impadronisce delle redini del governo. Eur. V, 263: sua morte, ivi, 264. Egli fondò l'*Accademia Francese* nel 1634, stabilì la *Stamparia Reale*, riedificò la *Sordana* e stabilì il *Giardino delle piante*, ivi, 265. *Rappres.* Tav. 16 fig. 4, ivi, 268. (*Francia*).

RICHCEZZE proibite in Sparta. Eur. 4, 143. Richcezzesimenne nell'Indostan. As. II, 50.

RICHILDE, seconda moglie di Carlo il Calvo, *rappres.* nella Tav. 11 n.º 4.

RICH, 108. (*Francia*).

RICHINI Francesco, architetto in Milano:

palazzo del Conte Bartolomeo Arese ora del Duca Litta incominciato sul savin disegno del suddetto. Eur. III, 537.

RICINATO-HILL, amenità di questo luogo: descrizione, veduta rappresentata nella Tav. 3. Eur. VI, 39 e 40.

RICINTUM usato dalle antiche Romane era un mantello fatto con due pezzi di stoffa uniti al basso, ed attaccati al disopra della spalla con un bottone in modo che avea due aperture per farvi passare il braccio: talvolta discendeva solo fino alle anche; e non era più lungo di una moderna mantelletta, *rappr.* Eur. II, 579.

RICOMPENSE e pene dopo la risurrezione secondo la dottrina di Zoroastro. As. III, 50a. Ricompense de' soldati Greci ne' tempi eroici e storici. Eur. I, 291 e seg.

RIMA o RISA, sua tomba in Tus. As. III, 442.

RIEGER Vau-, forma non stabilimento Olandese al Capo. Af. II, 345 e seg.

RIETI lago di. Eur. II, 248.

RIFORMATI, loro setta. Eur. IV, 688 e seg.

RUGGI, monte nella Svizzera che si solleva in modo pittoresco tra il lago dei quattro Cantoni, e quello di Zug ec. Eur. IV, 53.

RIGBI Tommaso, scultore contemporaneo a Canova, ammirato dal vulgo degli osservatori per la sua maniera e modesta fantasia. Eur. III, 595.

RIMA, provincia del regno di Benguela. Af. II, 300.

RINALDO ed OBIZZO Esteensi, Signori di Ferrara ec. nel secolo XIV. Eur. III, 446. Rinaldo Esteense depose la porpora ed assunse il titolo di Duca nel 1694, ivi, 448.

RINDAGO, fiume della Misia Minore chiamato *Lycus* da Pliuio, e da moderni *Lartico*. As. III, 295.

RINDKROG, città della Danimarca nella Jutland, assai importante pel suo traffico. Eur. VI, 305.

RINCENTRARE dell'Abissinia. Af. II, 45.

Nell'isola di Quiloa, ivi, 428. In Sumatra. As. IV, 291.

RINCECINI Ottavio Fiorentino, la maggior parte degli scrittori Italiani attribuiscono a lui l'invenzione di un dramma

eroico cotato dal principio fino alla fine, circa il 1600. Eur. III, 810. Sue pastorali: la *Dafne* favola bosciberecia: l'*Euridice* tragedia per musica, poste in musica dal Coccini e dal Peri, ivi, 812: l'*Adriana* del medesimo dramma modulato da Claudin Manteverde, ivi, 813. Inventore del dramma musicale in Italia, si distinse ancora colle più gentili invenzioni nei belli eseguiti a Parigi, ivi, 854.

RIO-GRANDE nella Senegambia, ed abitanti delle sponde Af. II, 168. Rio-Grande nel Brasile. Am. II, 370. Città dello stesso nome, ivi, 371. Descrizione della Capitaneria, ivi.

RIO-JANEIRO. Am. II, 363: descrizione della città, ivi, 363. Costume degli abitanti di Rio Janeiro, ivi, 367 e seg.

RIO-NEGRO, governo di Rio-Negro nel Brasile. Am. II, 384.

RIO-DE-LA-PLATA o fiume d'Argento. Am. II, 9.

RIO-VINAGER. Am. II, 53.

RIPERARIA legge, era antichissima ec. Eur. IV, 518.

RIQUER Pietro Paolo, architetto Francese, eseguì il canale di Luigi d'Orléans sul disegno del celebre Andreossi. Eur. V, 13 e 279. (Francia.)

RISCATTO di un bambino secondo le leggi degli Ebrei. As. III, 128.

RISO o RINCAS sardonico, varie opinioni intorno all'origine del vulgatissimo del pari che antichissimo proverbio *ridere a riso sardonico*. Eur. II, 206.

RISO coltivazione del, nella Carolina meridionale. Am. I, 425. Riso nella Cina come coltivato. As. I, 182 e seg. Coltivazione, *rappr.*, ivi. Principale produzione delle Filippine, ivi, IV, 342. Sorprendente quantità nell'isola di Giava, ivi, 312. Coltivazione nell'Indostan, ivi, II, 203.

RISPETTO verso i superiori e gli eguali nell'Indostan. As. II, 301. Rispetto dei sudditi al loro Re nel regno di Siam, ivi, 542.

RISK, gli antichi Germani accusati di amore delle risse Eur. IV, 288.

RISURREZIONE, secondo Zoroastro. As. III, 50a.

Riti della Cristiana religione e loro diversità. Eur. III, 155. Rito detto Ambrosiano, ivi, 156: altri riti anteriori al suddetto, ivi. Riti sacri de' Greci, ivi, I, 408. Rito *Mosarabico* nella Spagna, sua origine: in che consista, ivi, V, 85 e seg.

Riva da S. Nazaro nella Lomellina Gian Francesco, distinto giureconsulto del secolo XVI. Eur. III, 890.

Riviera, balaggio Svizzero. Eur. IV, 43.

Risordai, o Maschatori di radici, popoli dell' Etiopia. Af. II, 12.

Rizzi Marco Luciano e Vincenzo Bianchini sono i primi che intorno al 1517 riformarono l'arte del massico. Eur. III, 683.

Roats o Conversazioni degli Inglesi. Eur. VI, 182.

Rossia Luca della, sue bellissime sculture in Firenze co. che partecipano dello stile del Ghiberti: fu il primo che ponesse in uso l'invetriare i lavori di plastica con quello smalto che li difende da tutte le azioni atmosferiche. Eur. III, 560.

Roseto Conte di Parigi acclamato Re. Eur. V, 120. (*Francia*.)

Roserto il Divoto figlio e successore di Ugo Capeto nel regno di Francia dal 996 al 1031: la sua pietà degenerava in superstizione: edificò un gran numero di chiese, amò le scienze: scrisse inbi e compose musica per le chiese: pose la prima pietra della chiesa di Nostra-Signora di Parigi. Avea benno il cuore ma era troppo debole di carattere, *rappres.* Tav. 12 fig. 4. Eur. V, 136 e seg. (*Francia*.)

Roserto figlio di Guglielmo il Conquistatore e della Regina Matilde, *rappres.* nella Tav. 16 n. 3. Eur. V, 149. (*Francia*.)

Rosento II. Duca di Dreux fece il viaggio d'oltremare col Re Filippo Augusto, *rappres.* Tav. 20 fig. 3. Eur. V, 178. (*Francia*.)

Roserto Conte di Clermont figlio di S. Luigi Re di Francia, stipite della real Casa di Borbone, morto nel 1317, *rapp.* nella Tav. 21 fig. 10. Eur. V, 187. (*Francia*.)

Roseto il Lornese fu laboriosamente mediocre scultore. Eur. V, 366. (*Francia*.)

Rosetron Guglielmo, *storia della Scozia ec.* Eur. VI, 9. Annoverato fra i celebri letterati Inglesi, ivi, 148.

Rosenzera, tiranno della Francia, reggimento del terrore: tribunale rivoluzionario: guerra civile, gli vien troncata la testa su quella stessa piazza in cui avea fatto perire migliaia d'innocenti cittadini. Eur. V, 314. (*Francia*.)

Rosatello, scrisse con nuovi lumi di critica delle antichità Greche e Romane. Eur. III, 891.

Rosotti Jacopo, famoso pittore soprannominato il *Tintoretto*, perchè nato da tintor Veneto (scuola Veneta) fu scolare di Tiziano: giudizio del Vasari di questo gran pittore. Finchè dipinse con diligenza fece opere nelle quali i critici non seppero trovar difetto: di tal fatta è quel *Miracolo dello Scellino* alla scuola di S. Marco che si dà per una delle maraviglie della pittura Venetiana: altre sue opere che si danno come un miracol dell'arte co. Eur. III, 684.

Roca Inca. Am. II, 125.

Rocchia-Pitta Sebastiao di, relazioni sul Brasile. Am. II, 306.

Rocche o Cittadelle degli antichi Greci. Eur. I, 336.

Roccia, fiume delle Roccie a sua cascata, nell' isola Bourbon, *rappres.* Af. II, 518 a seg.

Rock-Bridge o Ponte di roccia nella Virginia. Am. I, 300.

Rodano, tra i fiumi principali della Francia. Eur. V, 12. (*Francia*.) Vallo del Rodano la più grande di tutta la Svizzera: comprende tutto il Vallesse ed è lunga 36 leghe, ivi, IV, 47. Così detto dagli antichi un fiume che cadeva nella Vistola, tuttora nominato Redaunne o Raddaun dai Greci per errore appellato Eridano e Rodano, ivi, 211.

Roni, colosso. Eur. I, 350. Celebre presso l'antichità per la savie sue leggi e pel famoso colosso ec. As. III, 276.

Rosar fondarono sulla costa di Catalogna una colonia cui diedero il nome della loro patria, a che a' di nostri ancora chiamasi *Rosar*. Eur. V, 17.

Rodaldo Re d'Italia nel 652. Eur. III, 22,

RODOLFO II. Re d'Italia nel 921. Eur. III, 43.
RODOLFO Conte d'Hauburg, primo stipite della celebre Casa d'Austria, eletto Imperatore nel 1273. Eur. III, 332. Suo regno (Germania del medio ev.) ivi, IV, 503. Suo sigillo, *rappres.* ivi, 590.
RODOLFO meretrice: curioso fatto riportato. Eur. I, 1013.
ROERBAS nella Norvegia, città di miniere. Eur. VI, 284.
ROREAS, fiume della Grecia. Vedi *Alfeo*.
ROCCHEWIX Arcipescgo di. As. IV, 559.
ROGHI de' Greci, come si abbruciasero i cadaveri. Eur. I, 454: come si raccogliessero la ossa e le ceneri, ivi, 455. Roghi funebri de' Greci, *rapp.* Eur. I, 451.
 Reghi ani quali abbruciansi le Iodisoe coi corpi de' loro mariti. As. II, 187.
ROGIER Duca di Bellegarde, Gran Scudiere di Francia (regno d' Enrico IV.) *rapp.* Tav. 43 fig. 4. Eur. V, 362. (Francia.)
ROHILLA, tribù d'Afgani moontasari nell'Indostan. As. II, 306.
ROLI Autosto, pittore di prospettive e d'ornati, in allievo del Colonna e del Mitelli (scuola Bolognese): le sue pitture alla Certosa di Pisa sono esaltate per veri miracoli dell'arte. Eur. III, 708.
ROMAE, picciola ma leggendaria città del paese di Vaud. Eur. IV, 43.
ROLLIER, ocello singolare nell'isola di Ceflan. As. II, 323.
ROLLON Duca di Normandia. Eur. V, 119. (Francia.)
ROMA e altre città più antiche ove esistevano. Eur. II, 10. Etimologia di questo vocabolo, ivi, 236: vicenda di Roma, ivi, 237: situazione, estensione ec., ivi: Roma come *rappresentata*, ivi, 238. *Roma* Dea, i Romani vollero edificare ed offrire onori divini alla loro città, come fu ordinariamente *rappresentata*, ivi, 374 e seg. Decadenza dell'impero di Roma, ivi, III, 11.
ROMAGNA, donce di Romagna e di alcune terre della Marca come vestite nel secolo XVI, *rappres.* Eur. III, 926.
ROMANATI, moneta Greca a' quali diede il nome Romano Greco Augusto, e che aveva corso io Italia ne' bassi tempi. Eur. III, 323. Moete che dalla Gre-

cia venivan in Italia e vi avevano pubblico corso. Eur. III, 979.
ROMANE Imperatrici, il costume della prima era semplice e maestoso e poscia ricchissimo, *rappres.* Eur. II, 274.
ROMANI Imperatori: il governo imperiale istituito da Augusto si può definire uo' assoluta monarchia velata coll'apparenza di una repubblica: il titolo d'Imperatore ne' tempi della repubblica era on titolo senza potere ec. Eur. II, 271: gran lusso che li distingue: al oronavano d'oro, d'argento, di gemme e delle più preziose stoffe. Cesare fu il primo che amò tanto lusso ec., ivi, 272: 300 portarono nel primo secolo dell'Era Volgare diadema: ad esempio di Cesare portavano corone di alloro: vi sostitirono corone d'oro, che furono io seguito arricchite di pietre preziose ec., ivi, 273. Portavano un bastone d'avorio od oc' aquila d'oro, ivi. Romani esotichi, loro celebrità, ivi, 217: rozzi in principio: l'antica loro storia è incerta, ivi, 218: i primi fatti dei Romani sono tolti dalla storia Greca, ivi, 219: anodi dei Pontefici, ivi, 220: primi storici di Roma, ivi, 221. Catalogo de' migliori scrittori che hanno scritto di cose appartenenti al costume dei Romani, ivi, 229. Governo de' Romani, ivi, 252: Romani, loro decadenza, ivi, 292: militia, ivi, 298: religioe, ivi, 305: arti e scienze, ivi, 475 e seg. Costumi ed usanze, ivi, 506 e seg. Romani presero la loro religioe dagli Etruschi, ivi, 97. Romani io Egitto, loro governo. Af. I, 76. Romani sotto i Goti. Eur. II, 294: sotto Carlomagno, ivi: sotto il governo dei Papi, ivi, 295. Romani e geotidonee Romane, loro abiti dal secolo XIV. al XVI, *rappres.* ivi, III, 923: sposi nobili Romane: artigiane di Roma: mogli de' negozianti Romani, *rappres.* ivi: costadine del territorio Romano, *rappres.* ivi, 924.
ROMANIA o ROUNEL, provioeia dell'impero Ottomano che per l'estensione e la celebrità merita d'essere conosciuta più delle altre. Cambiò il suo nome esotico

di Tracia nel presente o perchè vi fu fabbricata Costantinopoli detta onora Roma, o perchè fu l'ultimo paese che i Romani possedettero in Oriente. Eur. I, P. III, 29.

ROMANINO pittore, (scuola Veneta) fioriva in Brescia nel secolo XVI. insieme col Moretto: sue opere in Brescia ed in Verona da alcuni preferite a quelle del Moretto. Eur. III, 683.

ROMANO impero decadenza del. Eur. I, 15.

ROMANO Giulio o Giulio Pippi, il più celebre discepolo di Raffaello e seguace del maestro nel carattere forte più che nel delicato: sua pittura nella sala grande del Vaticano: i suoi quadri da stanza sono rari e talvolta lascivi: sue vastissime opere fatte a Mantova che lo venera come fondatore della sua scuola. Eur. III, 650. Celebre pittore, architetto ec., nacque nel 1492, morì nel 1546, ivi, 523. *Amore e Psiche*, composizione di Giulio Romano cavata da una stampa di Giorgio Mantovano, *repr.*, ivi, 791. Sua scuola in Mantova: ci ridusse il palazzo in Mantova e il gran suburbano del Tè a quel grado che il Vasari descrive e che in parte vedesi a' nostri dì. Le famose sue pitture del Tè furono poi ricoperte dai pennelli moderni, onde la goffile favola di *Psiche*, le morali rappresentanze dell' *Umana vita*, e quella terribil guerra dei *Giganti* con *Giove*, presentano oggi la composizione e il disegno di Giulio, ma non la sua mano: si conosce meglio in altre opere alla real Corte ec., ivi, 702.

ROMANOF, famiglia che salì al trono di Russia e della quale fu capo Giorgio Zaccarievitza valoroso capitano d'Ivan III. Eur. VI, 34. Origine della famiglia Romanof: onora dinastia in Russia dopo l'estinzione di quella di Rurik, ivi, 42. (*Russia*.)

ROMANTICISMO introdotto in Germania. Eur. IV, 780.

ROMANZI di *Cavalleria*: novelle, canzoni in Francia nel secolo XII. Eur. V, 171. (*Francia*.)

RONCHI, merluzzi, arringhe, muggioli, pas-

seri de' meri, laghi e fiumi della Norvegia, e de' quali specialmente il mare glaciale può riguardarsi come la vera patria ec. Eur. VI, 275.

ROMANA, ballo rinomatissimo dei Greci moderni che figura il tanto decantato laberinto di Dedalo, *repr.* Eur. I, P. III, 344.

ROMELLOT, strumento di musica degli Ottentotti. Af. II, 382.

ROMITAGGIO o el castone Svizzero di Friburgo: sua emene situazione, descrizione del medesimo. Eur. IV, 37.

ROMULO, se sia stato il primo e fabbricatore non città di questo nome. Eur. II, 236. Come rappresentato in un denaro fatto coniare da C. Memmio verso il secolo di Augusto in Roma, ivi, 253.

ROMANI FRANCESCO Marie, pittore che lavorò insieme col Correggio e che era uso contraffar la mano del maestro suoi bene nelle particolar figure. Eur. III, 712.

RONCHI si appellarono in Italia le selve ridotte e colture. Eur. III, 501.

RONCINI, cavalli minori sopra i quali cavalcavano gli scudieri. Eur. III, 474.

RONZINELLA Salengana: nidi delle medesime, che se ne esportano dall'isola Timor. As. IV, 378.

RONZINELLO Nicolò, pittore che imitò Gian Bellini suo maestro. Eur. III, 752.

RONQUINE o BALLERINI di Gleva, *repr.* Eur. IV, 325.

ROSE, città della Danimarca nell'isola di Bornholm. Eur. VI, 304.

ROSAR, antiche truppe leggieri di soldati Romani. Eur. II, 314 e 322.

ROSA, monte. Vedi *S. Gottardo*.

ROSA messicana. An. I, 523. *Rosa bianca* e *Rosa rossa*, fazioni nell'Inghilterra d'York e di Lancaster. Eur. VI, 67.

ROSA Salvatore, pittore e poeta, e celebre ben anche nel rappresentare nel teatro comico Italiano il personaggio di *Coriello*. Eur. III, 848. Divise il tempo fra la pittura e le poesie, ivi, 631.

ROSAS, colonia non volta dei Rodj nella costa di Catalogna. Eur. V, 17.

ROSETTA, città del Basso-Egitto. Af. I, 54. Antica iscrizione di Rosetta, ivi, 224.

ROSKILD, città della Danimarca, altre volte

RO

- capitale della Selandia, ed ora decaduta dalla sua antica grandezza. Eur. VI, 304.
- ROSENZWEIG, setta in Russia, non riconosce l'imperatore per Patriarca ec. Eur. VI, 152. (Russia.)
- ROSCH, maraschini di Zara: sotto tal nome sono decantati i liquori spiritosi distillati dai Dalmati. Eur. I, P. III, 419.
- ROSS Capitano, nella beja di Baffin. Am. I, 24.
- ROSSELLI Cosimo, uno de' pittori della cappella Sistina, premiato sopra tutti dal Papa Sisto IV. perchè caricò le sue pitture di colori brillanti e di fregi d'oro. Eur. III, 619.
- ROSSELLI Matteo, pittore che se nel dipingere molti ebbe uguali, nell'insegnare ne ebbe pochissimi. Nel dipingere a fresco è lodato fin all'ammirazione. Il chiostro della Nuzziata in Firenze ne ha varie lunette assai lodate. Eur. III, 630.
- ROSSELLINO Bernardo di Matteo, famoso architetto e scultore, scolpi il Mausoleo di *Leonardo Bruni* Aretino in Santa Croce di Firenze ec. Eur. III, 558.
- ROSSI Francesco de', dal cognome de' suoi protettori denominato dei Salvati, pittore condiscipolo del Vasari che lo celebra come il miglior professore che fosse a' suoi tempi: la *Battaglia* e il *Trionfo di Furio Camillo* in Firenze nel Salone di *Palazzo Vecchio*, è il meglio che oggidì ne abbia Firenze. Eur. III, 606.
- ROSSI Luigi, valente compositore di musica nel secolo XVII. Eur. III, 820.
- ROSSI Propertio de', meritò di passare fra gli scultori più celebrati dell'età sua, morì nel 1530, sue opere. Eur. III, 566.
- ROSSI (secolo XVII.) si distinse in Italia nello studio delle antichità. Eur. III, 803.
- ROSSINI, famoso compositore di musica: genio sorprendente che con somma novità ed originalità di armonie e di melodie ha fatto parlare a scriverla tutta l'Europa: poche parole sul medesimo. Eur. III, 843.
- ROTTALE o NAVALE, corona adree ornata di punte che imitavano le prore dei

RU

359

- vascelli, era riservata a colui che primo si era lanciato nel vascello nemico, *repraes.* Eur. II, 315: colonne Rotali, ivi.
- RÔTA, Deità inferiore degli antichi Galli venerata in Rouen. Eur. V, 35. (Francia.)
- ROTARI Re d'Italia nel 637. Eur. III, 21.
- ROTARI Conte Pietro, pittore: fu dichiarato dall'imperatrice delle Russie pittore di Corte, ove chiuse i suoi giorni: questo gentile artefice giunse a una grazia di volti e ad un'eleganza di contorni, e una vivacità di espressione che non saria secondo a verun pittore del secolo, se pari alle altre doti avesse avuto il colorito: sue opere. Eur. III, 699.
- ROTELLE, broccieri ec.: scudi, *repraes.* Eur. III, 118.
- ROTTERDAM, una delle città principali dell'Olanda. Eur. VI, 183. (Olanda.)
- ROTTERDAM, isola degli Amici. Vedi *Amica*.
- ROUEN, città della Francia. Eur. V, 15. (Francia.)
- ROUSSEAU Giovanni Giacomo, celebre filosofo e letterato: colla maschia sua eloquenza ha contribuito moltissimo a dar la lingua Francese tutta fiammeggiante, e tutte le bellezze di cui era capace: il suo *Contratto Sociale* ed il suo *Emilio* trovansi in tutte le Biblioteche. Eur. V, 19. (Francia.)
- ROVERA Francesc Maria della, Duca d'Urbino. Eur. III, 452.
- ROYAL-CRESCENT o MEZZA LUNA REALE, edificio in Londra di architettura moderna assai bello, descrizione che ne fa il *Rezzonico*. Eur. VI, 129.
- RYKE, Bartolomeo Signor di Roze, Gran Ciambellano di Francia verso il 1210, *repraes.* Tav. 20 fig. 4. Eur. V, 178. (Francia.)
- RYKE Pietro di, Cavaliere, *repraes.* armato a maglia dalla testa fino alla punta dei piedi Tav. 20 fig. 5. Eur. V, 178. (Francia.)
- RUZZI di Siena. Vedi *Congrega dei Ruzzi*.
- RUDERA mandali, gran serpente nell'India. Ar. II, 42.
- RUREN, celebre pittore Fiammingo. Eur. IV, 785.

RUSCONI, picciolo ma celebre fiume d'Italia che pose foce nel mar Mediterraneo sette miglia al settentrione di Rimini. Eur. II, 248.

RUSNELL, celebre cantante del secol nostro. Eur. IV, 840.

RUSINI dell'Indostan. As. II, 33. Rabini del regno di Laos, ivi, II, 425. Rubino balauzo ne' monti della Tartaria, ivi, IV, 120.

RUSLI, moneta Russa, introdotti in Mosca nel 1654: consistevano in semplici verghe divise con solchi *roubly* in molti pezzi che tagliar potevansi a piacimento ec. Eur. VI, 154. (*Russia*.)

RUSNIGATA nella Catalogna. Vedi *Olesa*.

RUSNIGATA ora Ma-Fragg, fiume della Numidia. Af. I, 317.

RUSNELL, sue tragedia. Eur. III, 806.

RUSON, spada di legno data in premio ai Gladiatori Romani dopo di aver riportate sei vittorie. Eur. II, 537.

RUSONINO, picciola città della Dalmazia nella fertile isola Langelanda. Eur. VI, 304.

RUSCEA, grotta e cascata di questo fiume della Dalmazia ove si recano gli amatori di vadute pittoresche per osservarvi i fenomeni più stupendi: descrizione di Cassas. Eur. I, P. III, 423.

RUSAT, classe di Derwisch-Seyyahh, *rappr.* Eur. I, P. III, 203: loro scena nel ballare, *rappr.*, ivi, 205 e seg.

RUGGERI architetto, eresse in Milano sul principio del passato secolo con disegno licenzioso e pesante il palazzo dell'illustre famiglia *Cusani* ora residenza dell'Imp. R. Comando militare ec. Eur. III, 536.

RUVI, antichi popoli che forse abitavano tra l'Oder e la Vistola. Eur. IV, 193.

RUMA, così appellata la poppa dagli antichi Romani. Vedi *Rumina*.

RUMERA, **RUMELLA** o **RUVA**, Den adorata dai Romani: era quella che era cura di far poppare i bambini; ed era così appellata, perchè la poppa dagli antichi fu detta Ruma ec., *rappr.* Eur. II, 374.

RUNE, altro non erano se non che gli antichi caratteri degli Scandinavi, e non lettere magiche o simboliche, interpre-

tuazione di *runiche* iscrizioni, *rappr.* Tav. 37 n.° 2 e 3: altre iscrizioni *runiche*, *rappr.* Tav. 38. Eur. VI, 235.

RURIO, Flora d'Amboina. As. IV, 374.

RUSCIE lettere non magiche. Eur. VI, 198.

RUSCI misterj e il culto antico d'Odino in Scandinavia cedettero a stento il campo alla religione Cristiana. Eur. VI, 201.

RUPACK, capi che formano una specie di nobiltà delle isole Pelow. As. IV, 459.

RUPERO, uno regno (Germania del medio ero). Eur. IV, 510.

RUPI di Brimham. Vedi *Brimham*.

RUPA, moneta nell'Indostan. As. II, 309.

RURIC Principe de' Varegij, si fa padrone di Novogorod, è il primo regnante della Russia dall'862 all'879, *rappr.* Tav. 2 fig. 1. Eur. VI, 12. (*Russia*.)

RUSCONI Camillo Milanese, scultore fra quelli che toccarono il principio del secolo XVIII. può dirsi il migliore: i due *Angiolini* in Roma sopra una porta di fianco nella cappella di S. Ignazio al Gesù, sono forse la più bella produzione di quel tempo e di questo scultore. Eur. III, 591.

RUSKALFI, specie di Dridi e di Najadi venerati dagli Slavi. Eur. VI, 103. (*Russ*.)

RUSNIACI o **RUTENI** od **ORNEI**, tribù fra gli Slavi d'Ungheria, *rappr.* Tav. 6 n.° 8 e 9. Eur. VI, 24. Usanza particolare del matrimonio, ivi. (*Ungheria*.)

RUSTINA, la Lepti Minore ora Lempta, città della regione di Bitacio. Af. I, 273.

RUSSELLE, una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44: così detta da *Rus-Ulech* parole Etrusche che significano *vetta* o *salita*. Ai tempi di Tarquinio Prisco diede ajuto ai Latini contra i Romani, dai quali fu poi presa sotto il Console Postumio: le sue mura di grossissimi travertini è *rappr.* ivi, 47.

RUSCI distinti dagli Slavi, e stati dagli uni e degli altri. Eur. VI, 11. Fisiche loro qualità, loro carattere, loro destrezza: passione dal bere, ivi, 123 e seg.: modo di salutare, loro forte complessione, ivi, 125: parlare dei Russi, ivi, 127: loro abiti, ivi, 128: divertimenti, ivi, 130. (*Russia*.)

R U

RUSIA Europea: origine, ingrandimento e forza dell'imperio della Russia. Eur. VI, 3: origine degli Slavi-Russi. I Vareghi, loro stabilimenti, ivi, 4 e seg.: estensione del nome Russo: acquisti dei Russi, ivi, 6: ingrandimento di questo imperio: forse interne, ivi, 7: Moscoviti del secolo XVII. presentimenti della politica: sforzi di Pietrol, ivi, 8: rivoluzioni sotto i suoi successori: gloria militare, conquiste di Caterina II., ivi, 9: *Alessandro il Pacifico*: due importantissime conquiste da lui fatte, ivi, 10 Governo della Russia, ivi, 11 e seg. Regnanti fino alla pag. 87: breva riassunto di ciò che spetta al governo Russo, ivi. Mibris Russo, ivi, 90 e seg. Religione dei Russi, ivi, 98 e seg. Arti e scienze dei Russi, ivi, 116 e seg. Costumense dei Russi, ivi, 121 e seg. Le armi delle Russia fino ad Ivan III. rappresentavano un S. Giorgio a cavallo: dopo che Ivan ebbe sposata la Principessa Sofia figlia di Tommaso Paleologo e nipote di Manuele Imperatore di Costantinopoli, egli prese per stemma l'*Aquila nera* di due teste, ivi, 35. (*Russia*.)

ROSSINI o **RUSNACI**, discendenti dei Russi grandi: loro costumi particolari. Eur. VI, 181. (*Polonia*.)

RUSO imperio, quadro del progressivo ingrandimento di questo imperio. Eur. VI, 7. (*Russia*.)

RUSTAN, uno de' più grandi eroi della Persia, figure intagliate nel marmo del monte Take-Rustan, cioè trono di Rustan ec., *rappres.* As. III, 416 e seg. Trono di Rustan nel monte Bistan nella Persia, ivi, 405. Vedi *Nakr-Rustan*.

RUSTICI Francesco, celebre scultore, sue bellissime statue in bronzo sulla porta del battistero di S. Giovanni in Firenze ec. Eur. III, 576.

RYLAND, contea dell'Inghilterra che ha per capitale Okeham. Eur. VI, 25.

RYNDAREL, pittore Olandese nato in Harlem nel 1616, celebre nel dipingere paesi. Eur. VI, 191. (*Olanda*.)

RYAT-ALSAFA così intitolata la storia di Mirkhond. As. III, 387.

S A

361

RYLAND Guglielmo, celebre incisore Ioghese autore dell'*Aniaco* e *Servantia*, dell'*Eduardo* ed *Elfrida* e della *Magna-Carta*. Eur. VI, 148.

S

SADY, elegante e tenero poeta Persiano che cantò la leggieria ed i grand'occhi neri delle belle donne di Siraz. As. III, 409.

SARA regni di. Vedi *Yemen*.

SARA, Regione. Af. II, 58, 61 e 75.

SARA, isole di fra le Antille. Am. II, 510.

SARACOS Re dell'Etiopia se fosse legislatore d'Egitto. Af. I, 65.

SARATELLI Luigi, egregio professore di pittura nell'Accademia di Milano sua composizione *rappres.* nelle Tav. 124. Eur. III, 902.

SARATINS o **SARATINS** locus nell'Etruria, oggi lago di Bracciano, che al presente vien anche appellato lago d'Anguillara del gran numero di anguille che vi si pescano. Eur. II, 43.

SARATINI Lorenzo, detto *Lorentin di Bologna*, è uno dei più gentili e de' più delicati pittori del secolo XVI. sue opere. Eur. III, 753.

SARATINO di Salerno Andrea pittore, (scuola Napolitana) secolo XVI. discepolo di Raffaello che essi operò in Napoli e si dimostrò buon disegnatore ec. Eur. III, 663.

SARAZIO, appellato *Bacco* dai Frigi. As. III, 269.

SARHONCELLO, isola o piuttosto penisola dipendente dalla Dalmazia Ragusea. Donne come vestite, *rappres.* Eur. I, P. III, 420.

SARISMO, superstiziosi riti diffusi in tutte le nazioni Orientali. As. III, 497. Sa beismo moderno, una delle più antiche religioni del mondo, e che tuttavia sussiste in parte nella Persia Occidentale, ivi, 510.

SARRELLI. Vedi *Sanniti*.

SARRENI, loro dottrine originali. As. III, 369.

SARINA, territorio che si estendeva dal Tevere fino al paese dei Vestini: la capitale era Curi o Quire, e pocia

Reate ora Rieti. Eur. II, 236 Sabini, antichi popoli dell'Italia che furono il soggetto de' primi trionfi de' Romani, ivi, 243. Popoli discendenti dai Sabini, ivi, 244. Sabini avevano per capitale Curi o Quira, per la quale i Romani, uniti con que' Sabini che chiamati furono a Roma, si nominarono *Quirini*, ivi, 236.

SASO o SASU, regno sulla costa della Guinea. Af. II, 202 e seg.

SAMOI, appellati dai Frigi i sacerdoti e i tempi di Bacco. As. III, 269.

SARACI, popoli dell'India intra-Gangem. As. II, 28.

SARULISTAN o SAARLESTAN, provincia della Persia. As. III, 311.

SARU o SARAR, regna vicino all'Oceano Indiano. As. II, 28.

SACARA, maligni demonj tenuti dai Malabagi. Af. II, 507.

SACCHETTI Francesco, *see* Novelle Eur. III, 795.

SACCHI Bramante Cremonese, scultore: suoi lavori della celebre porta del palazzo Stanga a S. Luca: l'arca nella quale conservansi la ceneri dei *Santi Marcello e Pietro* nella cattedrale di Cremona ec. Eur. III, 506.

SACCHI Pierfrancesco pittore, esperto molto nello stile che in Milano correva, buon prospettivo, amantissimo paesista, disegnatore diligente e solito: arrivò in Genova e ravvivò quella scuola di pittura. Eur. III, 779.

SACCHI pittore (scuola Piemontese) fu compagno di Guglielmo Coccia in Moncalvo, ebbe un penello più energico forse e più dotto che non fu quello di lui. Eur. III, 787.

SACCHINI, celebre compositore di musica, noto per la sua maniera di scrivere dolce, affettuosa e sommanente cantabile. Eur. III, 839.

SACERDOTESSE BIRMANO. As. II, 393. Sacerdotessa di Cerere e di Proserpina. Eur. I, 493. Sacerdotessa di Cerere, *representata*, ivi, 407. Sacerdotessa di Cibeles, *repr.*, ivi. Se gli Egizj ne avevano. Af. I, 131. Sacerdotesse Greche. Eur. I, 463. *Repr.*, ivi, 407. Sacerdotesse o donne consacrate al culto de-

gli spiriti ec. nelle isole Lieu-Kieu. As. I, 441. Sacerdotessa nel Messico. Am. I, 559 a seg. Sacerdotesse nelle feste *Panaeae*, *repr.*, Eur. I, 477. Sacerdotessa Pitia Delfica in Atene, la più celebre della Grecia, ivi, 404.

SACERDOTI della Dea Tanais in Armenia ai quali veniva consagrada la loro verginità dalla giovani Armene in onore della detta Dea. As. III, 346. Sacerdoti di Atene. Eur. I, 394. Sacerdozio combonabile colle dignità politiche e militari, ivi, 395. Loro emblemati, ivi. Doni volontari, contribuzioni ec. pel culto, ivi, 396. Non componevano un ordine distinto: nessuna loro giurisdizione ne' giudizj, ivi, 398. Sacerdoti nel regno di Cambogia. As. II, 526. Sacerdoti e Tiruamama nel Ceilan, ivi, 339. Sacerdoti maggiori e minori di Cerere e Proserpina. Eur. I, 492. Sacerdoti Cinesi. As. I, 152. Sacerdoti della Cirenaica, *representati*. Af. I, 558. Sacerdoti Cocineini. As. II, 506. Sommo sacerdote degli Ebrei, ivi, 111, 122. Sacerdoti Egizj, *decorati e rappresentati*. Af. I, 126 e seg. Sacerdoti Etruschi, *repr.*, Eur. II, 135. Sacerdoti degli antichi Germani: Cesare che parlò dei *Druidi* o dei sacerdoti dei Galli, presso i Germani senza vestigio non riconosce di sacerdozio, ivi, IV, 236. Sacerdoti, riti e scritte de' Greci, ivi, I, 393 e seg. Onori loro accordati, loro autorità, ivi. Loro varietà e moltitudine, ivi, 394. Loro elezione, ivi, 400. Loro obblighi, ivi, 401. Varj ordini de' sacerdoti. Sommi sacerdoti, ivi. Loro vesti ec., ivi, 404 e seg. *Raggr.*, ivi, 407. Sacerdoti di Bacco, *rapp.* con *Panico*. Eur. I, 408. Sacerdoti della chiesa Greca, *rapp.* Vedi *Papas*, ivi, 576. Patriarca o Vescovo, *rapp.*, ivi, 571. Sacerdoti Messiani. Am. I, 551 a 558. Tempio de' sacerdoti nel Perù, ivi, II, 142. Sacerdoti Peruviani, ivi, 144. Sacerdoti nel Tibet. As. IV, 29. Sacerdoti Tibetani, come si abbigliano, ivi, 30: divisi in due sette, ivi, 31. Vedi *Religione de' principali popoli*.

SACERDOTI in Atene formole per l'am-

missione all'. Eor. I, 400. Sacerdozio ereditario al Ateo, ivi, 400.

SACI, loro costume. As. IV, 113.

SACRAMENTI, riti propri de' Greci nell'amministrazione de' sacramenti. Eor. I, 542 e seg.

SACRIFICI, se l'istituzione de' sacrificj debba ripetersi da Gineo ec. Eor. II, 130. Sacrificj omani. As. III, 25. Sacrificj umani in uso presso le antiche nazioni. Af. I, 293. Sacrificj alle sorgenti del Nilo, degli Agovi, ivi, II, 107. Se gli antichi Armeni avessero il barbaro costume de' sacrificj omani. As. III, 346. Sacrificio umano fatto dagli Aschanti. Af. II, 446 e seg. *Rappres.*, ivi. Sacrificj omani degli Aschanti, ivi, 451. Sacrificj al Ateo. Re e Regine de' sacrificj. Eor. I, 400. Sacrificj degli Asteucai. Am. II, 267. Sacrificj omani in Barbaria. Af. I, 394. Sacrificj de' Cinesi. As. I, 155. Pompa dell'Imperatore della Cina, quando si reca al tempio per offerire sacrificj, ivi, 157. Sacrificj istituiti dai Cinesi in onore di Ciang-Ti, ivi, 155. Pompa dell'Imperatore quando si porta al tempio per offerire sacrificj, ivi, 157. Sacrificj crudeli de' Chorotechi iudogei di Nicaragua. Am. I, 618. Sacrificj de' Cocincinesi. As. II, 506. Se debbano essere onorati tra le mirabili invenzioni degli antichi Etruschi. Eor. II, 130. Sacrificj degli Etruschi, *rappres.* negli antichi monumenti, ivi, 131. Non si può provare l'uso de' sacrificj umani tra gli Etruschi, ivi, 133. Quando si celebrassero i sacrificj, ivi, 135. Sacrificj omani, se praticati dagli Egizj. Af. I, 136. Sacrificj ad Iside e ad altre Divinità degli Egizj, ivi, 132 e seg. Sacrificj degli Ebrei. As. III, 132. Sacrificj funebri degli Ebrei, ivi, 138. Sacrificio di vittime umane abolito in Egitto per l'islamismo. Eor. I, P. III, 247. Sacrificj degli antichi Germani, *rappresentati*, ivi, IV, 251. Sacrificj degli antichi Germani: vittima, ivi, 246. Sacrificj de' Greci, cerimonia descritte da Omero, ivi, I, 416. Luogo e tempo de' sacrificj, ivi, 418. Sacrificj, vittime ec. de' Greci, ivi, 414 e seg. Varia fi-

gure tratte dagli antichi monumenti relative ai sacrificj de' Greci, *rappres.* Eor. I, 418. Sacrificj umani dai Guanci nell'elezione del loro Principe. Af. I, 352. Sacrificj agli Dei che i Formosoli fanno procedere alle seminanze. As. I, 359. Sacrificio Pasquale dei Musulmani: ogni Musulmano di condizione libera e sventato stabile domicilio è tenuto con istruzione di onore l'Eterno sacrificare un montone o un bue o un cammello ec., ivi, I, P. III, 245. Tocca al capo di casa immolare colla proprie mani la vittima o a starvi presente se al fa servire da uno straniero, ivi, 246. In quali altre occasioni si fanno sacrificj, ivi, 247. Sacrificj di varj animali, secondo le varie Divinità nel Messico. Am. I, 563. Sacrificio gladiatorio il più celebre nel Messico, *descritto e rappres.* ivi, 562 e seg. Sacrificj di vittime umane nel Messico, ivi, 560. *Rappres.* ivi, 561. Sacrificj umani de' Mauritani. Af. I, 335. Sacrificj degli Ostunchi. As. IV, 197. Sacrificj degli antichi Peruviani. Am. II, 143. Sacrificj omani degli antichi Peruviani, ivi, 115. Sacrificj presso gli antichi Romani: sacrificj d'arme consistevano nel sacrificare dopo qualche strepitosa vittoria molte spoglie di nemici abbruciandole su di un pira. Eor. II, 391. Cerimonia de' sacrificj, ivi: utensili sacri, ivi, 392. Pompa sacra o sacrificioli, *rappres.* in un bassorilievo del Museo Pio-Clementino, ivi, 393 e seg. Vittime, *rappres.* ivi, 394. Sacrificj omani, la religione de' Romani ci offre qualche volta sì orrendi spettacoli, ivi, 390. Sacrificj di vittime umane fatti dagli Slavi al loro Dio *Svishovida*: immolavano i prigionieri di guerra e atrocissimo n'era il modo ec. ivi, VI, 106. (*Russia*) Sacrificj io Siria. As. III, 60. Sacrificj omani frequentati nella isola Saodwich, ivi, IV, 583 e seg. Sacrificj degli Sciti, ivi, 107. Sacrificio umano nell'isola di Taiti, ivi, 523. I Varegii popoli Slavi sacrificavano al loro Dio *Radegut* i Cristiani prigionieri di guerra. Eor. VI, 105. (*Russia*) Sacrificj dagli Yakuti. As. IV, 216. Sa-

critizio di Didone *representato* in una pittura del *Codice Vaticano* di Virgilio. Af. I, 300.

SARA Saraceno, s'impadronisce della Persia verso la metà del VII. secolo dell'Era Cristiana. As. III, 436.

SADI, il Principe de' moralisti Persiani, il poeta più armonioso e più elegante dell'Oriente, celebre particolarmente per le sue opere intitolate *Gulistan e Bustan*. As. III, 549.

SADIA, tassa arbitraria e casuale della Persia. As. III, 473.

SADRAS, tempi sotterranei. As. II, 210.

SADUCHI. As. III, 125.

SADY, ordine monastico de' Maomettani fondato da Sed-ed-dinn-Diebawy morto nel 1335 nei contorni di Damasco, *rappr.* Eur. I, P. III, 283. Scheikh dei Sady e Derwish Sady o superiore, *rapp.* ivi.

SADYATES, successore di Ardyes nel regno della Lidia. As. III, 302.

SADYI, ossiano *talismani* o *amuleti* portati dai Negri della Senegambia. Af. II, 176.

SARO nata in Lesbo, emula del poeta Alceo, ma di lui più celebre forse non tanto pel valor poetico, quanto pe' suoi amori ec., *representata*. Eur. I, 939.

SART-LEWIS, pittore Olandese nato in Rotterdam nel 1609 si occupò molto nel paesaggio in cui riuscì uno de' primi maestri. Eur. VI, 191. (*Olandese*).

SAGA (mitologia Scandinava) Divinità che riavvaglia la memoria dai secoli trascorsi. Eur. VI, 229.

SAGARIS, accetta o hipanna usata dai Persi. As. III, 479.

SAGAVEIRA, isola vicina alle Pelew. As. IV, 463.

SAGRIZIO. Vedi *Sacrificio*.

SAGO dall'isola Celebe. As. IV, 362.

SAGULEM gregale de' soldati Romani che cosa fosse ec. *rappres.* Eur. II, 307.

SAGUM dei Galli era una specie di clamide che si aggrappava sul petto. Eur. V, 12.

SAGUNTO celebra città nella Spagna fondata da una colonia di Greci provenuta da Zanto. Eur. V, 18.

SAGUTIERE, che produce quella sostanza nutritiva detta sagù ec. nel Madagascar. Af. II, 492.

Sai-Turu, primo Re degli Ashaoti. Af. II, 435.

SABA, panno di lana in uso presso gli Italiani dal medio evo. Eur. III, 179.

SAJANI, tribù Tartare nella Siberia. As. IV, 177.

SAJO, *segnum*, quale fosse la forma del *segnum* da Tacito attribuito a tutti i Germani. Eur. IV, 269.

SALAI nel Crocoda. Am. I, 271.

SALTIMISKI o TINKIAM bella smia nella Gojandra. Am. II, 402.

SAL gemma del Tibet. As. IV, 24.

SALA, fiume. Vedi *Isset*.

SALA o SALSBERG città della Svezia nella Vestmanna, presso la quale trovansi nel sorgere d'acque minerali e una delle più ricche miniere d'argento Eur. VI, 255.

SALAMINO Sultano d'Egitto. Af. I, 84.

SALAGRAMAN, pietra venerata dai seguaci di Vishnù. As. II, 149.

SALAI o SALAINO Andrea, gran scolare del Vinci, che ritoccò spesso i suoi lavori: sue opere in Milano nell'Arcivescovado, nell'Imp. e R. Pioscoteca ec. Eur. III, 731.

SALAKROSS e KRASS-ARBOURUS, scudieri del Gran-Signore, *rapp.* Eur. I, P. III, 30.

SALAMANCA, università nella Spagna cui diede compimento Alfonso il Saggio: la sala che godesse a que' tempi di gran nome in Europa, e che servì poi di modello a tutte le altre. Eur. V, 90.

Università di Salamanca fondata verso la metà del secolo XIII. ec., ivi, 138.

Interno della cattedrale di Salamanca, *rappres.* nella Tav. 17, ivi, 128.

Due servi di Salamanca nel loro leggiadro abbigliamento ec. *rappres.* nella Tav. 32 n.° 5, ivi, 194.

Contadino del distretto di Salamanca, *rappres.* Tav. 33 n.° 1, ivi.

Pittoreccio abito ad acconcio a sviluppare le grazie del corpo è sopra ogni altro l'abito dei borghigiani ne' contorni di Salamanca: descrizione del medesimo, ivi, 216.

SALANFRA, lago della Grecia. Vedi *Peneo*.

SALANDRI, tramentato fra migliori poeti Italiani del secolo XVIII. Eur. III, 804.

SALANI, usati dagli antichi Peruviani. Am. II, 169.

SALAUCE Re de' Colchi. *As.* III, 337.
SALAWATI o **SALATTI**, isola. *As.* IV, 47a.
SALÉ degli antenati nella Cina. *As.* I, 177.
Sale d'udienza degli antichi Re della Cina, ivi, 95. **Sale** magnifiche degli antichi Romani per le loro cene. *Eur.* II, 571. **Sale** di Lucullo: sala magnifica di Nerone appellata *domus aurea*: *trictin*: *biectin* ec., ivi, 571. **Sale**. Vedi *Sette Sale*.
Sale isola del, una delle isole del Capo-Verde. *As.* I, 423.
Sale montagna di, nel territorio Cartaginese. *As.* I, 274: lago salto nello stesso territorio, ivi.
Sale mercante nel Brasile. *Am.* II, 319. Grandissimo ne era l'uso ne' tempi eroici della Grecia, e perciò da Omero vien appellato *Divino*. *Eur.* I, 975. **Sale** nel regno di Laos. *As.* II, 425. Modo con cui si forma nell'isola di Mayo. *As.* I, 425. **Sale** bianco e purissimo nella Costa dell'Oro, ivi, II, 197. **Sale** in quantità che si ritrae da una specie di terra grigia dell'isola di Ton-Ming. *As.* I, 340.
Sale, città della Barberia. *As.* I, 374.
SALIENTIANA scuola ebbe principio dagli Arabi. *As.* III, 239. Salarno era celebre pel valore de' suoi medici fin dal secolo X. *Eur.* II, 551 e ivi, III, 87.
SALZ, sacerdoti sacetti a *Marte* e ad *Ercole*: stabiliti dagli Etruschi: se inoltuiti da un certo Morro Re del Ventesimo. *Eur.* II, 128. Sacerdoti presso i Romani: origina della loro istituzione: perchè così chiamati, *rupper*, ivi, 384.
SALICA, legge che esclude le donne dall'eredità del trono di Francia: compilata sotto Clodoveo circa l'anno 496. *Eur.* V, 50. (*Francis*.) **Salica** legge, che divanna poi la legge generale dei Franchi: le *Leggi Saliche* più antica scritte erano in guisa di quelle dalla XII. Tavola ec., ivi, IV, 518.
SALICA terra così nominato un tratto di paese compreso tra le *Lessura* fiume dei *Treseri* e la *Selva Carbonaria* ec. *Eur.* IV, 518.
SALIGARTI nella parti basse della Babilonia, onde chiamosi la *valle de' Saggiati*. *As.* III, 356.

SALIMBENI Arcangelo, pittore della scuola *Seiese*, secolo XVI. L'arte decaduta in *Siene* per la pubblica traversa torna in buon grado per opera del Salimbeni: suoi scolari. *Eur.* III, 641 e seg.
SALINE nella Svizzera nella vicinanza di *Bex* scoperta nel 1554 le uniche possedute dalla Svizzera, descrizione fatta da *Coke*. *Eur.* IV, 45.
SALISBURGHESI, Matteo Langhe Arcivescovo di Salisburgo *supprecentato* in abiti episcopali colle insegne e coll'armatura di un guerriero *Tav.* 93 n.° 3. *Eur.* IV, 733 Gruppo di contadini e contadine che può dare una giusta idea degli abiti di que' montanari, *rupper*. nella *Tav.* 86. *Eur.* IV, 724.
SALISBURG, capitale della contea di *Wiltz*. *Eur.* VI, 28. (*Inghilterra*)
SALISTRO, storia della congiura di *Catiline* e della guerra de' Romani contro *Gugurte*. *Eur.* II, 223.
SALNEGGIA Edes, detto il *Talpino*, adunato per la pittura in *Cranona* dai *Campi*, in *Milano* dai *Proaccini*, studiò Raffaello in *Roma* e lo imitò finchè visse. Sue opere in *Milano*: ella *Passione* fece una *Orazione di Cristo all'Orto* ed una *Flagellazione*, opere del suo stile il più bello: altri tempi ne ha *Bergamo* ec. *Eur.* III, 695 e seg.
SALONAVENNA Castrum così denominata anticamente *Soletta* città della Svizzera. Vedi *Soletta*.
SALONNE città di. *As.* III, 28.
SALONNE isole di: descrizione. *As.* IV, 440. Costumi degli abitanti, ivi, 441.
SALOMONI, distinto compositore di balli pantomimici secondo le regole della drammatica. *Eur.* III, 859.
SALONA, città della *Dalmazia* ove si fermò *Diocleziano* dopo di aver abdicato l'impero. *Eur.* I, P. III, 422.
SALAPARIGLIA, usata dagli antichi *Perniviani*. *Am.* II, 170. *Salsaparglie* della provincia di *Honduras* nel *Messico*, ivi, I, 617.
SALIZETTA, tempi sotterranei. *As.* II, 310.
SALT ENRICO, viaggio in *Abissinia*. *As.* II, 28.
SALTARI, Ministri del governo *Longobardico*. *Eur.* III, 85.

SALTATORI, nazione del Canada. *Am. I*, 272.
SALTO, giuoco de' Greci, nella gara del salto facevano uso di pesi o masse di metallo cui tenevano sul capo o sulle spalle ec. nell'atto di saltare, *rappres.* *Eur. I*, 505.
SALUM regio di, nella Senegambia. *Al. I*, 159.
SALUTATO Coluccio, celebre poeta Latino del secolo XIV. coronato nel Campidoglio dopo la morte per l'eleganza de' suoi versi Latini. *Eur. III*, 796.
SALUTI, maniera di salutare in Persia. *As. III*, 586. Modo di salutare dei Russi, descrizione. *Eur. VI*, 125. (*Russia*.) Non ci era gentilezza maggiore presso i Franchi ai tempi di Clodoveo di quella di sverarsi un capello e presentarlo a colui che volevasi salutare, *ivi*, V, 57. (*Francia*.)
SALVADOR San, capitale del regno di Congo. *Al. II*, 294. Città di San-Salvador. Vedi *Bahia*.
SALVI Antonio Fiorentina, cooperò al miglioramento del melodramma. *Eur. III*, 827.
SALVI Nicola Romano, nato nel 1699 morto nel 1751, fu uno de' primi architetti che s'incominciarono di nuovo sul retto sentiere. Fece in Roma la grandiosa *Fontana di Trevi*, la bella chiesa di *Santa Maria di Gradi* in Viterbo ec. *Eur. III*, 535.
SVLVA fulgens del Messico. *Am. I*, 525.
SALVIATI Francesco dei. Vedi *Rossi, Francesco* de'.
SALVIATI Giuseppe. Vedi *Porta Giuseppe della Garfagnina*.
SANAREY e suoi abitanti. *As. II*, 431.
SANANDIN, loro diastia che regnò in Persia. *As. III*, 441.
SANAR costa di. *Al. II*, 114. Isola fra le Filippine. *As. IV*, 342 e 353.
SANARANDA, città nell'India *ecura-Gangem*. *As. II*, 29.
SANARANG città dell'isola di Giava. *As. IV*, 316.
SANARANGA principale città della gran Bucaria, *ivi*, IV, 131.
SANARUA. *Al. III*, 85.
SANARITANI Ranieri dei, antico poeta Bolognese. *Eur. III*, 793.

SANRA-PONGO, titolo del Re di Loango. *Al. II*, 329.
SARVEA, strumento di musica detto da Porfirione strumento triangolare colle corde disuguali in lunghezza e in grossezza. *Eur. I*, 839.
SARVECA, il più formidabile armamento marittimo presso i Romani e presso i Greci ne' primi secoli dell'impero d'Oriente: in che consisteva. *Eur. I*, *App.* 11.
SARVICA, scala altissima guernita di due sbarre ed appoggiata su due galere, che serviva e dar la scalata alle piazze marittime. Macchina usata dagli antichissimi Romani. *Eur. II*, 348.
SAVES, provincia dell'Abissinia. *Al. II*, 54.
SANMACCHIONI Orazio, pittore, ito a Roma, riuscì nel gusto della scuola Romana: sue belle opere in Bologna: l'opera sua più robusta è la volta di S. Abbondio in Cremona. *Eur. III*, 755.
SANO, isola delle Frigia Minore. *As. III*, 276. Conserva tuttora superbi rimasegoli di un tempio di *Giuone*, *ivi*.
SANOZEN, loro diverse tribù. *As. IV*, 208 e seg. Loro costumanze, *ivi*, 210 e seg. *Samojede*, infelice loro condizione, *ivi*, 212.
SANOTHEA, quarto figlio di Giaseto. Vedi *Dis.*
SANOTRACIA. *Al. III*, 24.
SANOTRACIA o *CABRIA*, sacra: per mezzo di una iniziazione nella sacra *Cabria* gli antichi credevano che gli uomini divenissero più giusti e santi, e venissero ed essere posti sotto l'immediata protezione degli Dei *Cadry*. *Eur. II*, 134. Misteri: cerimonia delle iniziazioni ec., *ivi*, I, 491. Iniziazioni di *Sanotrachia*, *ivi*, 491 e 492.
SANPU o *BUEHAMPUTER*, *BACHAMPUTER* e *BRANMA-PUTRE*, fiume principale del Tibet. *Al. IV*, 22.
SANPOE, isola del baliaggio di Seland, nella Danimarca. *Eur. VI*, 364.
SANSON, poeta Dadee *Drammi storici*: suoi *Romanzi*. *Eur. VI*, 312.
SANCHEZ Coello, distinto pittore Spagnuolo. *Eur. V*, 207.
SANCIA d'Aragona, seconda moglie di Roberto d'Angio Re di Napoli, *rappres.* *Eur. III*, 466.

SANCIO II. Re di Navarra. Eur. V, 69.
SANCORISTONE, Cosmogonia e Teogonia. As. III, 15 e seg.
SANCTI, alberi venerati dai Cristiani superstiziosi come cose sacre. Eur. III, 493.
SANDALI delle antiche Greche. *Sandolotica* o *casertina* in cui le schiave portavano i sandali dietro alle loro padrone allorchè recarvisi a far visita ec. Eur. I, 1014.
SANDALICU e *luzzaru*, calzatura presso gli antichi Romani dovean esser di legno come lo indica questo secondo vocabolo. Eur. II, 578.
SANDALO dell'Isola Celebe. As. IV, 363.
Sandalo rosso e grigio detto *Chigongo*, legno prezioso del Congo. Af. II, 286.
Sandalo del Madagascar, ivi, 492. **Sandalo** nelle isole Sandwich. As. IV, 564.
Sandalo bianco e nero dell'isola di Taiti. As. IV, 509. **Sandalo** dell'isola Timor, ivi, 378.
SANDER, poeta Danese suoi *drammi*. Eor. VI, 312.
SANDI provincia di, nel regno di Congo. Af. II, 256.
SANDIVARI, cerimonia religiosa nell'Indostan. As. II, 168.
SANDJEAN-SCHANI o *Sacro Orifamma*, che si repote essere stato il primo dei vessilli di Maometto: grandissima venerazione de' Maomettani per siffatta reliquia. Eor. I, P. III, 229. Chi porta la detta bandiera: effetti ottenuti alla vista della medesima: con qual riverenza venerata nel trasporto, ivi, 230.
SANDORI Bolognese, valente compositore di musica. Eur. III, 821.
SANDRO di Pippo Fiorentino, scrittore di filosofia morale ed autore di un *Trattato del governo della famiglia*. Eur. III, 8-6.
SANDROCOTTO Indiano, suo regno As. II, 65.
SANDWICH, terre o Tule Australe. Am. II, 301. **Sandwich** isole, descrizione, As. IV, 435 e 560 e seg. Scoperte dal Capitano Cook, ivi. Abitatori, loro fisiche qualità, carattere, costumi ed usanze, ivi, 565 e seg. *Rappres.* ivi, 566.
SANDRE Francesco Giorgio, architetto dei Duchi d'Urbino, passa per il primo inventore delle mine. Eur. III, 883.

SANGA, bue dell'Abissinia. Vedi *Galla*.
SANGALA, metropoli dei Cathaci nell'India intra-Gangem. As. II, 28.
SAN-GALI, alleato degli Svizzeri obbediva un tempo al suo Abate, che era Principe titolare dell'impero; ma gli abitanti si unirono ai Cantoni ec. Eur. IV, 48. Abate di S. Gallo. Vedi *Appenzell*.
SANGALLO Antonio, architetto in Roma che morì nel 1546. Eur. III, 529.
SANGANT, bevanda degli abitanti di Patimaribo. Am. II, 421.
SANGARIO o *SAGARI* fiume della Bitinia. As. III, 314.
SANGARS, fiume della Frigia Maggiore. As. III, 265.
SANGRE, isola fra le Molucche. As. IV, 367.
SAN-GOTTARDO, vanto ammesso di montagna che comprende il Sempione, le monti Rosa, il San-Gottardo stesso ec. Eur. IV, 51.
SANGUE, scoperta della circolazione del sangue attribuita a Bartolomeo Eustachio, e da altri a Michele Serveto e a Paolo Sarpi. Eur. III, 889. **Sangue** di drago, liquore estratto da un albero del Paraguay. Am. II, 230. **Sangue** di drago, gomma. Vedi *Dragone*.
SANDELEN o *SINEDRON*. Vedi *Sinedrio*.
SANDIARI, classe di Fecchi. As. II, 172.
SANINA, città della Media Atropatia. As. III, 357.
SARNARTINO scultore in Napoli: soltanto da pochi anni a questa parte è permesso di riguardare in Napoli come puerili e meccaniche opere di scultura quelle del detto scultore e di altri che adornano la chiesa di Santa Maria della Pietà de' *Sangri* appartenente alla famiglia de' *Principi di S. Severo*. Eur. III, 591.
SARNICELLI Micheli, architetto nacque nel 1484, morì nel 1559. Eur. III, 529.
SARNIACARO Jacopo, celebre poeta e letterato Italiano fiorì nel secolo XVI. presentò un nuovo modello di poesia pastorale. Eur. III, 800.
SARRETTI detti anche *Sabelli* perchè discendenti dai Sabini possedevano le città di Boviano, di Scipino, di Murganica, di Romulea, di Aquilonia ec. Eur. II, 239. Loro matrimoni e di altre costumate,

Eur. II, 244 e 450 e seg. Gladiatori Romani che comparivano nell'arena armati di tutto panto con una spada pendente da un balteo collo scudo d'argento cesellato e cogli almi adorni di pennacchi, ivi, 585.

SANTISTICHE donne. Vedi *Senae*.

SANQUIRICO Alessandro Milanese, celebre architetto e pittore scenico: varia sue tavole specialmente d'architettura che adornano quest'opera citate loro luogo.

SANSKRIT, lingua nell'Indostan. As. II, 274 Opinioni sulla formazione di detta lingua, ivi, 275. Sanscrit lingua degli Indù, ivi, 264.

SAVOTRIO. Vedi *Tatti Giacomini*.

SANTACROCE Girolamo, eccellente scultore napoletano: sua famosa pella di merano in mezzo rilievo nella chiesa di Santa Maria delle Grazie. Eur. III, 581.

SANTA-CRUZ isole di, descrizione. As. IV, 440. Abitanti, ivi, 441.

SANTA-FE, città di Buenos-Ayres. Am. II, 252.

SANTA-SOFIA, cioè *Divina Sapienza*: magnifica Basilica fatta innalzare a Costantinopoli da Costantino: distrutta questa, Costanzo ne fece sullo stesso suolo costruire un'altra: incompiuta in parte fu magnificamente restaurata da Teodosio il *Giunior*: distrutta da un incendio, Giustiniano ne innalzò un'altra più meravigliosa coll'opera dei più famosi architetti, e questa è appunto la Basilica che tuttora sussiste convertita in Moschea ec. Eur. I, 731. Descrizione di questo tempio, ivi, 732. Rappresentato, ivi, 734 e 736 Santa Sofia di Costantinopoli capitello d'una colonna del detto tempio, rappres. Eur. I, 737. Base di una colonna dello stesso, rappres., ivi, 738.

SANTA-MARIA della Rotonde in Ravenna. Vedi *Manuale di Teodorico*.

SANTI, venerazione de' Cristiani verso i Santi. Eur. III, 141. Corpi e reliquie dei Santi, ivi. Antiche immagini di alcuni Santi nelle catacombe, rappres. ivi, 150. Santi nella Cina, loro reliquie As. I, 163.

SANTI Titi di città S. Sepolcro, pittore

scolare di Bronzino e del Cellini è tenuto il miglior pittore de' suoi tempi, toltone il colorito che comunemente è assai languido e con poco rilievo. Eur. III, 627.

SANTI Tosini. Vedi *Giornali de' Fiasole*. SANTIAGO capitale del Chili. Am. II, 193 e seg. Costumi degli abitatori, ivi. Santiago capitale della provincia di Vergara. Am. I, 619.

SANTONI degli Arabi Egiziani. Af. I, 231. SANTOS, porto, città e distretto di. Am. II, 3-3.

SANTO MARINO, suoi viaggi nel secolo XIV. Eur. III, 4-5.

SANZIO Raffaello, il Principe della pittura: nacque in Urbino nel 1483, quest'è l'epoca più felice che conti non pur la scuola Romana ma la pittura moderna: ebbe per maestro Pietro Perugino, in età di circa 17 anni imparò il maestro nel quadro rappresentante lo *Sposalizio di Nostro-Signore* che ora ammirasi nell'Imp. e R. Pinacoteca di Milano: l'idoleo quanto amorosa e gentile altrettanto nobile ed elevata, lo guidava al bello ideale, ella grazie, ella espressione parte la più filosofica e la più difficile della pittura: suoi disegni in Siena per le pitture del Pinturicchio: Raffaello in Firenze, in Roma: sue pitture Vaticane a' tempi di Giulio II: a' tempi di Leon X. Loggie, oltre sue opere: tavola della *Trasfigurazione*: morì nel 1520 di 37 anni. Eur. III, 649. Suoi scolari, ivi, 528 e 529. Subentrò a Bramante d'Urbino come architetto nelle gran fabbriche di S. Pietro in Roma, ivi. La *Fergine* che cade in irrimediamento nelle braccia delle sante donne; gruppo che fa parte di una *Crocifissione*, da un disegno originale di questo gran maestro, rappres., ivi, 790. *Paiche che cerca d'ingannare le sue sorelle col raccontar ad esse i pretesi oltraggi ricevuti da Amore*, rappres., ivi, 791: la *Trasfigurazione* di Gesù Cristo sul monte Tabor, quadro in tavola che ora conservasi nelle sale Vaticane, rappres., ivi, 792: il *Profeta Isia*, figura dipinta a fresco nella chiesa di S. Ago-

stino in Roma ec., *rapp.* Eur. III, 792.
La scuola d'Atene: l'incendio di Borgo, composizioni principali fra quelle colle quali il genio di Raffaello ha ordinato le sale del Vaticano, *rappres.* ivi.

SANZIONE. Vedi *Prummatio-Sanzione*.

SANON di Arar, fiume ragguardevole della Francia che nasce nei Volgi e si getta nel Rodano ec. Eur. V, 12. (*Francia*.)

SAPIENTI della Grecia, ricerche sui sette. Eur. I, 160.

SAPIENZA, rappresentata dallo scultore Archelao da Priene. Eur. I, 471.

SAPONE d'Ungheria eccellente. Eur. VI, 18. (*Ungheria*.)

SAPON, Re de' Persi. Vedi *Sciabar*.

SAPOTIGLIA della Gujana. Am. II, 398.

SARACINI o **SARACINI**, d'onde derivi questo nome: se da Sara moglie di Abramo: se da Sarac una delle più nobili parti dell'Arabia detta *Sarac*: se dall'aver questi popoli abitato il paese rivolto all'Oriente ec. ec. Vedi *Arabi*.

SARACINESCHI in Italia: dagli Arabi impararono i nostri l'uso delle ferrate, che appese ad una fune si mettono sopra le porte delle fortezze o città, e al bisogno si fanno calare, caso che la porta fosse presa dai nemici. Eur. III, 476.

SARAFI o **SCIARAFI**, cambisti o banchieri nell'Indostan. As. II, 207.

SARASVATI, moglie di Brahma Divinità Indiana. As. II, 140.

SARAZIN Giacomo nato a Noyon nel 1590 celebre scultore che più d'ogni altro del suo secolo si distinse: sue cariatidi del *Louvre* se non equivalgono a quelle di Goussier sono però gradite e di miglior stile d'ogni altra opera contemporanea, *rappres.* uno di queste cariatidi nella Tavola 68 n. 4. Eur. V, 365. (*Francia*.)

SARATANI, Re di Persia de' Sassanidi. As. III, 435.

SAROFAGI de' Greci, *rappres.* Eur. I, 458. Degli antichi Remui, ivi, II, 473. Vedi *Funerati, tombe* ec.

SAROTAPALO, ultimo Re degli Assiri. As. III, 358. Sarotapalo, presa Ninive, si bruciò nel suo palazzo co' suoi eu-

nuchi, colle sue donne e con tutti i suoi tesori. As. III, 361. Adorato dagli Assiri qual Dio, ivi, 371. Sentenza ch'ei fece incidere sul piedistallo della sua statua, ivi, 311.

SARDAR, comandante generale dell'esercito Persiano. As. III, 493.

SARDEGNA isola, prima dei Cartaginesi era abitata e dipendente dagli Etruschi: decantata presso gli antichi per la sua fertilità. Eur. II, 203: nota ai Greci, ivi. Isola situata nel mezzo del Mediterraneo. Molta sue miniere: vegetabili, animali ec., ivi, 251. Descrizione geografica. *Suppl.* pag. 1 e seg. Isole circonvicine, ivi, 2: governo, ivi, 4: milizia, ivi, 6. *Rappres.* Tav. 1, ivi, 7. Arti, aratro ec., *rappres.*, ivi, 8: costumanze, ivi: danze, *rappres.* Tav. 3, ivi, 9: musica, ivi, 10: *Comparsato, Poudura* o *Paradura*, ivi, 12: matrimoni: corteggio degli sposi, *rappres.* Tav. 4, ivi, 13: funerali, ivi, 14: divertimenti, giuochi ec., ivi: abiti, *rappres.* Tav. 5, ivi, 15.

SARDI, in discredito presso gli antichi. Eur. II, 204: loro foggia di vestire, ivi, come erano armati i soldati, e gli indigeni privati, ivi, 205: di che era fatto l'abito detto *mastruca*, ivi, 206.

SARDI, metropoli del regno della Lidia e sede di Creso. As. III, 300.

SARDONICO riso, varie opinioni intorno all'origine del volgarissimo del pari antichissimo proverbio *ridere o riso sardonico*. Eur. II, 206 e seg. Cresce nella Sardegna un'erba appellata *Sardonis*, che ha la proprietà di ritirare i nervi ed i muscoli e di produrre un riso forzato, che perciò si dice *riso sardonico*, ivi, 251.

SARISIA, baliaggio della Svizzera. Eur. IV, 41.

SARISANO, Divinità de' Formosani. As. I, 356.

SARISIA o **LANCEIA** Macedonia. Eur. I, 301 e seg.

SARV, isola nella Manica. Eur. VI, 37.

SARVATI. Eur. IV, 205 e seg. Discussioni sopra i Sarmati: se siano gli antenati dei Polacchi ec., ivi, VI, 170 e seg. Emigrazioni e spartizione dei Sarmati, ivi, 172. (*Polonia*.) Nazione trasportata nella Dalmazia a nell'Istria da Costantino, ivi, I, P. III, 359.

SARMATICHE, porte Caucasice. As. IV, 62.
SARMATICI monti cui il Cluverio stabilì per confini occidentali della Germania tra la Vistola e il Danubio, benché il nome di Sarmatici non dalla Sarmazia trassero, ma bensì dai Sarmati Gispidi. Eur. IV, 309. Vedi *Abnabi*.
SARMATICO mare ora Baltico. As. IV, 98.
SARMATIA Europea. As. IV, 98.
SARMENTO, sua relazione. Am. II, 289.
SARO, fiume della Cilicia. As. III, 312.
SARFEDON, città della Cilicia Aspera, famosa pel tempio consecrato ad Apolline e Diana. As. III, 311.
SARFEDON, regnò nella Licia. As. III, 308.
SARPEN, celebre cascata di Serpen nella Norvegia, lo strepito della quale si ode alla distanza di sei leghe. Eur. VI, 283.
SARPI Paolo, alle sue glorie teologiche e letterarie molti meriti aggiunse verso la fisica e l'astronomia, e singolarmente scoprì la contrazione e la dilatazione dell'uvea nell'occhio e quindi illustrò gradatamente la teoria della visione ec. Eur. III, 888.
SARAGONI, presso i Galli, formavano il terzo corpo dei Druidi, ed amministravano la giustizia, istituivano la gioventù ec. Eur. V, 36. (*Francia*).
SARTI di Fecenza, celebre compositore di musica, degno di essere annoverato fra i più grandi compositori del suo tempo pel colorito forte e robusto, per la ragione che spicca nelle sue composizioni e per la verità delle espressioni. Eur. III, 839. Chiamato a Pietroburgo dall'Imperatrice Caterina II. Eur. VI, 65. (*Russia*).
SARTO Andrea del, il *Cristo morto fra le braccia della Vergine* ec. quadro nella tribuna della Galleria di Firenze, *repr.* Eur. III, 791. Vedi *Favonechi Andrea*.
SARAZZA Leonardo da, distinto scultore. Eur. III, 584.
SARAZZA, pittore. Vedi *Fiasella Domenico*.
SASSAFRASSO. Am. I, 315. Sassafasso o Licetia della Gujana, ivi, II, 401.
SASANIDI Re dei Persi, loro dinastia. As. III, 434: loro vestimento, tiara, manto, stoffe e fiori ec., ivi, 436 a seg. Loro vestimento comprovato da alcune scul-

ture della roccia chiamata *Tauk-e-Bostan* o *l'Arco del giardino*, *repr.* As. III, 439 e seg.
SASSINETTI Filippo Fiorentino, suo viaggio alle Indie Orientali. Eur. III, 891.
SASSONI, invasione della Bretagna. Eur. VI, 57. Occupano il paese dei Franchi, ivi, IV, 179. Adorano *Crodo* e *Irmenzula*, ivi, 544 e seg. Vedi *Religione dei Germani*.
SASSONIA, due Sassonie distingue il Cluverio, l'una situata nella odierna Oltrenza, l'altra tra i Cherasci e i Cimbri. Eur. IV, 203. Sassonia invasa da Carlomagno sotto il mentito pretesto che quei popoli il demonio adorassero: distrusse il loro idolo di *Irmenzula*, che si rappresentava, ivi, 484.
SASSONIA, il Duca di Sassonia, Gran Maresciallo, coperto di un ricco manto, seduto su di un cavallo tutto coperto di uno strato artificiosamente ricamato, *repr.* nella pittura del *Codice Vienne* della *Bolla d'oro* e riportato nella Tav. 77 n.° 2. Eur. IV, 597: lo stesso, *repr.* nella Tav. 78 n.° 2.
SASSONIA, Giovanni Federico Duca di Sassonia in abito elettorale, *repr.* nella Tav. 95 n.° 1. Eur. IV, 733.
SATRAPI dell'Armenia, clamida che ricevano dall'Imperatore Romano. As. III, 347.
SATURNALI feste. Vedi *Feste Saturnali*.
SATURNIA, anticamente appellata l'Italia a perchè. Eur. II, 233.
SATURNO venerato dagli antichi Etruschi, diverso da Giove. Eur. II, 101. A Saturno vien dato per moglie *Ops* cioè la terra, ivi, 102. Detto dai Greci anche *Cronar* (Tempo), *repr.* ivi, I, 355. Suo trono, *repr.* ivi. Saturno adorato dai Cartaginesi. Af. I, 203. Saturno colla testa di scimia, il corpo di uomo e la coda di porco, adorato dagli antichi Persi, *repr.* As. III, 408. Anello di Saturno scoperto dal Galileo. Eur. III, 895.
SARNIES, dardi degli antichi Galli: davano altresì il nome di *Sarnies* a certa spade grandi, appuntate e dentate. Eur. V, 34. (*Francia*).
SATA, fiume d'Ugheria. Eur. VI, 4. (*Ungh.*)

- SAVAGE**, sue recenti relazioni sulla Nuova Zelanda. *As.* IV, 413.
- SAVANA**, fumo. *Am.* I, 313.
- SAVATOPOLI**. Vedi *Discuria*.
- SAVIOLI**, celebre poeta italiano del secolo nostro trattò la canzone collo stile delle Grazie. *Eur.* III, 804.
- SAVI consiglio de'**, nella Grecia. *Eur.* I, 96.
- SAVOJA**, 1201 Duchi. *Eur.* III, 339. Filippo di Savoia, Tommaso I., Amedeo III., Agnese di Fougigny Contessa di Savoia ec.: Guide di Borgogna Contessa di Piemonte, Baugé Contessa di Savoia, rappresentati, *ivi*, 430.
- SAVOLDO** Gerolamo, pittore, scuola Veneta (secolo XVI) fiorì in Brescia sua patria: celebrato fra migliori pittori del suo tempo: la miglior sua opera è nell'altare maggiore de PP. Predicatori di Pesaro ec. *Eur.* III, 683.
- SAVONNERIE**, celebre manifattura Francese dei tappeti della Savonnerie. *Eur.* V, 21. (*Francia*.)
- SAYR Mirza**. Vedi *Seft*.
- SATRAP**, isole fra le Mariane. *As.* IV, 408.
- SCABINI** in abito di cerimonie, che consisteva in una lunga veste con maniche larghissime: le spallette d'oro e l'ermellino caratterizzavano le vesti di que magistrati. *Eur.* V, 233. (*Francia*.) Scabini, ministri minori della giustizia, *ivi*, III, 83.
- SCACCHI**, ginoco degli antichi Greci, inventato da Palemede, insieme a quello dei *dadi* e delle *dame*, per intertenere i Greci nel lungo assedio di Troja. *Eur.* I, 1043. Scacchi de' Birmeni. *As.* II, 411. Ginoco degli *scacchi* nella Cina, *ivi*, I, 325. Ginoco degli *scacchi* nell'Indostan, *ivi*, II, 256.
- SCAFATORI** o **PORTATORI** di navicelle rappresentati nella processione delle *Parnasce* del *Partenone*. *Eur.* I, 476.
- SCAFTRI**, **SCOTTONI** o **SCUTTONI** che noi invece di scorpie giudicheremmo piuttosto una specie di calatulle, vedendosi che quelli erano talvolta villosi o che le gambe coprivano. *Eur.* III, 911.
- SCAGLIOLA**, in Carpi si cominciavano i lavori a scagliola o a mischia, dei quali fu primo inventore Guido Fassi o del Conte. *Eur.* III, 708.

- SCALDE**, odierne Schelda fiume anticamente famoso della Germania. *Eur.* IV, 207.
- SCALDE** o **Poeti Scandinavi**. *Eur.* VI, 204.
- SCALLETTE** incavata nei gradi degli esiliatri Romani in quel modo. *Eur.* II, 498.
- SCALIGERI** loro dominio in Verona. *Eur.* III, 448.
- SCALIGERO** Giulio Cesare, reummentato fra migliori poeti Latini del secolo XVI. *Eur.* III, 801.
- SCALPELLATURA**, operazione delle, nel Canada. *Am.* I, 285.
- SCANABO** detto anche Xanto, fiume della Troada. *As.* III, 271.
- SCANNIZI** Vincenzo Vicentino, celebre architetto emulatore di Palladio. Nasce nel 1552, morì nel 1616, suo casato di campagna sulla Brenta, *riappres.* *Eur.* III, 531.
- SCANDINAVIA**, Scandinavi, carattere, costumi, governo, religione, milizie, abiti, case, poësie ec. degli antichi Scandinavi. *Eur.* VI, 222 e seg. Oscurità della storia di que popoli, *ivi*, 197. Loro mitologia: quadro compendioso dell'Odinismo, *ivi*, 228. Loro migrazioni, *ivi*, 207. Scandinavi sul finire del secolo XII. pigliarono parte alle crociate, *ivi*, 218. Scandinavia, notizie datene da Plinio, *ivi*, 187: esame di quelle notizie, *ivi*, 188: isole degli *Ooni*, degli *Ippopodi*, dei *Panozi*, *ivi*, 189. Monte Svernon: golfo Codano. Vera idea della Scandinavia, *ivi*, 190. Nomi diversi di quella regione, *ivi*, 191. Idea dei Greci intorno alla Scandinavia: nomi del Baltico, *ivi*, 193. Finlattia: isola di Tîle, *ivi*, 194: abitatori della Scandinavia, *ivi*, 195: oscurità della storia di que popoli, *ivi*, 197. Importanza di questa storia: mitologia mescolata colla medesima: lettere *ruviche*, *ivi*, 198: abbozzo della storia Scandinava: origini incerte: *Odino*: Giganti, *ivi*, 200: formazione di vari regni nella Scandinavia: guerre ed altri fatti, *ivi*, 203: storia di Avilide, di Frotone III. o VII., *ivi*, 205. Migrazioni degli Scandinavi: distruzione de' regni nella Svezia: introduzione del Cristianesimo: pirateria: formazione di tre gran regni,

Eur. VI, 207 e seg. Normanni: scoperta dell'Islanda: repubblica di pirati: regni di Oleo, di Canato, di Meguo, di Erico ec. Crociate, ivi, 213: ritratto incivilimento della Scandinavia: avvenimenti principali fino al trattato di Calmar, ivi, 219 e seg. Scendinevi monumenti, *rapp.* nelle Tav. 32. Urne ciuarie n.° 1, 9 e 3 nelle Tav. 33 armille, bracciale di bronzo n.° 1, medaglie d'oro n.° 2, scudo Scandinavo n.° 3, elmo Finnico n.° 4, fiuto n.° 5, Tav. 34. Aranzi dell'antico tempio di Odino in Upsal Tav. 35. Tempio antico di Vekshal ec. Corno bellissimo ad uso di tromba intagliato inavorio Tav. 36: descrizione del medesimo: lapidi ed iscrizioni *runiche* n.° 1 e 2: Cippi con iscrizioni *runiche* Tav. 38, ivi, 230 e seg.

SCAPINO, già mimo del teatro comico Italiano, cui si diede il Bergamesco detto, siccome nato in una vallata di Bergamo, ed il carattere di furbo. Abito della Scapino. Eur. III, 846.

SCARANECOTA, mimo dato al teatro comico Italiano dei Napolitani, *rappresentato*. Eur. III, 848.

SCARLATTI Alessandro Neapolitano, valente compositore di musica, nelle cui composizioni cominciarono le arie a vestirsi di grazie e melodie ec. Eur. III, 821.

SCARPE delle Deme e Signore di Bercelione le quali pongono quasi ogni loro ambizione nell'abbellirle con oro, perle ed eleganti ricami. Eur. V, 15. Scarpe à la *poulain* (terminate in lunga punta) ivi, 200. Scarpe larghissime, ivi. Scarpe frastegiate e senza frastegli usate in Francia sotto il regno di Francesco I. coprivan alcune volte le sole dite e qualche volta tutto il piede ec., ivi, 232. (Francia.) Scarpe e pentafede delle Greche antiche, *rappres.* ivi, 1, 1013 e seg. Scarpe degli antichi Greci ec. Vedi *Calzatura*. Scarpe con punte sottili che per tre oncie si stendevano oltre al piede, usate degli Italiani nel secolo XIV., *rappres.* nelle Tav. 125, ivi, III, 909. Scarpe in Italia cambiarono spesso di figura: verso il 1000

avevano soole di legno con una coperta di cuoio stretta al piede: dopo la metà del secolo XV. munite furono di rostri lunghissimi sul davanti modo di corna. Eur. III, 911. Gli Ottomani distinguono dal color delle scarpe, ivi, I, P. III, 324.

SCARIELLA Sigismondo detto *Mondino*, pittore (scuola Ferrarese) competitor del Filippino fu seguace solo da lungi del *fer. Paolucci*: ebbe per figlio il celebre pittore chiamato lo *Scarsellino*. Eur. III, 776.

SCARSellino Ippolito, figlio di Sigismondo Scarrella, pittore celebre (scuola Ferrarese) il suo stile è un misto di Veneto e di Lombardo: ebbe intelletto ben fondato nelle teorie dell'arte. Ciò che lo distingue fra molti sono certe greciosissime economie che trasse in certo tempo da due sue figlie: sue opere in Lombardia e in Romagna. Eur. III, 776.

SCARFFI Gespare Reggiano, scrisse sul commercio e lo illustrò colle sue opere intolata: *L'Alitomofo*. Eur. III, 886.

SCARDES, parola Persiese che significa figlio del Re: titolo assunto dai Principi del sangue dopo Meometto I. Finché regnò il Grau-Sultano i suoi figli vivono in qualche libertà. Eur. I, P. III, 70. Vivono rinchiusi nel serraglio fino al momento che pervengono all'impero, ivi, 71.

SCHEL-MINAR, bassi-rilievi, iscrizioni. Vedi *Persopoli*. Sepolcri di Schel-Minar, *descritti e rappresentati*. As. III, 539. Se gli edifici di Schel-Minar sieno stati eretti da una colonia Egiziana, ivi: se le dette rovine sieno etrusche di un palazzo o di un tempio, ivi, 549.

SEKIE-ADELIN, primo Ministro del Re di Sennar. Af. II, 34.

SELLA, provincia del regno di Bengoels. Af. II, 300.

SEMITI. Vedi *Nicomedia*.

SCENA de' teatri Greci: porta delle scene. Eur. I, 688. Scena significa propriamente *trada*, *tabernacolo*, ivi, 689: tre specie di scene, *tragica*, *comica*, *satirica*, ivi, 690. Pittura delle scene, ivi,

653. Scene variatili: scene che si tiravano. Eur. I, 694. Portici dietro alla scena, ivi, 696.
- SCENICHE rappresentazioni degli antichi Etruschi. Eur. II, 158. Vedi *Rappresentazioni*.
- SCENI, città della Misia Maggiore. As. III, 396.
- SCENIT-EMEN-ALI, storia di Tamerlano. As. III, 389. Nativo di Yazd, rinomato storico, ivi, 551.
- SCETAR della Mecca. Eur. I, P. III, 305 e As. III, 319. *Rappresentato*, ivi, 315.
- SCHEROFER, Bramani. As. II, 69.
- SCETTRI, se portati dagli Imperatori Cinesi. As. I, 94. Scettro dell'Imperatore della Cina. *repr.*, ivi, 111. Scettri degli antichi Re di Francia: scettro di Dagoberto Tav. 5 fig. 5: altro scettro, ivi, n.° 6 ec. Eur. V, 70. (Francia.) Scettro ereditario presso gli antichi Greci, ivi, 197. Scettro dei Re della Grecia, ivi, 99. Scettro degli Imperatori Greci, ivi, 310. Scettro od asta portata da sommi sacerdoti Greci, ivi, 406. Scettro de' Re di Persia, *repr.* nei bassi-rilievi di Persopoli. As. III, 428. Scettro, se usato dagli Imperatori Romani: i primi Imperatori Romani portavano un bastone per lo più d'avorio od no'quila d'oro. Eur. II, 373. Nel secolo XI. usavasi dai Duchi di Normandia di portare la spada invece dello scettro, ivi, V, 148. (Francia.)
- SCHAFIT, uno de' principali Imam: chiuse i suoi giorni in Egitto nell'819. Eur. I, P. III, 176.
- SCHAFIT, Imam, uno dei quattro fondatori del *Rituale* religioso degli Ottomani, *rappresentato*, Eur. I, P. III, 201.
- SCHERNO, suo sistema intorno agli Dei Germani: opinò che i Germani sotto il Romano dominio il culto abbracciato avessero di tutti gli astri e di tutti i pianeti ec. Eur. IV, 430.
- SCHEDONE Bartolommeo, celebre pittore (scuola Modonese) secolo XVII. Sussistono nel palazzo pubblico le sue pitture a fresco eseguite nel 1604, e fra esse la bella storia di Coriolano ec. in Duomo un *S. Geminiano*, una delle sue migliori opere, e par vedere un Coreggio.

- Ricon n'è la Corte di Napoli ove passarono con gli altri quadri l'armistizio anche quelli dello Schedone Eur. III, 707.
- SCHERBATOR, il Principe annoverato dai Russi tra i loro storici più distinti. Eur. VI, 119. (Russia.)
- SCHENBETH, bevanda di cui fan uso i Maomettani: con quali ingredienti condita. Eur. I, P. III, 311.
- SCHERRO, fiume. Af. II, 131.
- SCHERIS, Principi Arabi. As. III, 194.
- SCHERK, creduti aver virtù miracolose. Eur. I, P. III, 291.
- SCHERER Tedesco, se s'lui debbasi la scoperta delle macchie solari. Eur. III, 894.
- SCHERLA anticamente Scalde, fiume famoso della Germania. Eur. IV, 207. Schelda canale piuttosto che fiume dell'Olanda, ivi, VI, 183. (Olanda.)
- SCHERLING, tentò semplificare il sistema di Kant. Eur. IV, 766.
- SCHERMITTE, scuola minareale frequentata da molti stranieri. Eur. VI, 18. (Ungheria.)
- SCHIATTINO Bernardo e Francesco, scultori Genovesi che derivarono dall'ascuola del Bernino la corruzione del gusto nelle belle arti. Eur. III, 594.
- SCHIATA, così appellata la sedia reale di Serse, la quale aveva i piedi d'argento. As. III, 429.
- SCHIAVE Greche de' tempi storici, loro vesti. Eur. I, 1012. Schiava nell'Indostan. As. II, 98. Schiave dell'*Harem* del Gran-Sultano, la massima parte di esse vengono comperate con danaro, alcune sono doni fatti da Sultano, da grandi Magistrati, da Governatori di provincie. Eur. I, P. III, 57. Sono in numero di circa seicento delle varie nazioni d'Asia, d'Africa ed Europa, ivi, 59. I loro nomi sono diversi da quelli delle femmine libere: e sono, per esempio *Hayet* o *vivificante*, *Safay* o *la piacevole*, *Dibest* quella che innamora il cuore, *Nourisala* o *l'anima*, *Guahahar* o *la Rosa di primavera* ec., ivi. Loro assegno, ivi, 60. Fatte libere sono più facilmente richieste in matrimonio delle donne nate libere ec., ivi, 66.
- SCHIAVI negli Stati-Uniti d'America. Am. I, 387. Schiavi in Catacas, loro con-

- disione ec. Am. II, 34. Schiavi. Vedi *Costa degli*. Leggi degli Ebrei sugli schiavi. As. III, 105. Schiavi degli antichi Greci vivevano generalmente tratti dal Danubio, dall'Asia Minore e della Siria, dall'interno dell'Egitto, e fors'anche da Cirena e da Cartagina traevano alcuni schiavi Negri. Eur. I, 1025. Mercato degli schiavi in Atene, ivi. Schiavi presso gli antichi Romani: si dava loro il berretto allorché si macioccavano, ivi, II, 578. Come vestiti ed altre loro costumauze, ivi, 582. Schiavi che servivano alle mense degli antichi Romani come vestiti, ivi, 573. Schiavi nel regno di Siam. As. II, 536. Schiavi in Surinam come trattati. Am. II, 422 e seg. Schiavi Negri nella Virginia, ivi, I, 400 e seg.
- SCHIATINE, vesti di lana fabbricate nella Schiavonia usate dagli Italiani nel secolo XIV. Eur. III, 910.
- SCHIAVITU' ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 669. Schiavitù autorizzata nella Cina. As. I, 87. Schiavitù. Am. I, 366.
- SCHIAYONE Luca Milanese, condusse l'arte del ricamo al più alto grado, e la comunicò a Girolamo Delfino. Eur. III, 736.
- SCHIAYONE da Sebenico Andrea, pittore (scuola Veneta) fu detto *Medusa*. Eccetto il disegno tutto il resto nello Schiayone era sommessamente plausibile: suoi due quadri in Rimini molto stimati. Eur. III, 681.
- SCHIFATI, monete della Puglia e della Calabria che avean pubblico corso in Italia. Eur. III, 979. Schifati monete d'oro probabilmente battute nella Puglia, così appellate, perchè formate colla figura di uno *scapho*, ivi, 322.
- SCHILLER, letteratura Germanica. Eur. IV, 777.
- SCHIMIERI o GANSIERE degli antichi Greci. Eur. I, 267. *Rappres.*, ivi, 258.
- SCHJODENING, celebra scrittore Danese, suoi lavori intorno alla storia e alla antichità settentrionali. Eur. VI, 312.
- SCHLEGEL, letteratura Germanica. Eur. IV, 780.
- SCHODENING, imperiale palazzo: vista dal lato de' giardini *rappres.* nella Tav. 100. Eur. IV, 785.

- SCHOSCHONI, Indiani, costumi ec. Am. I, 493.
- SCHUNKA, indovino, spiega il sogno di Mourad III. Eur. I, P. III, 198.
- SCWARRSBURG, baliaggio della Svizzera. Eur. IV, 41.
- SCHWITZ, cantone della Svizzera tutto coperto da altissime montagne: diede il suo nome a tutta la Svizzera. Eur. IV, 33. Suo governo democratico, ivi, 74. Costumi degli abitanti, *rappres.* ivi, 151 e 152.
- SCIAROLE stimatissime di Casbin città della Persia. As. III, 530 e 406. Sciabole di Damasco, ivi, 67 e 311. Sciabole del Korasan stimatissime, ivi, 530. Sciabole Persiane del Korasan che gareggiano con quelle di Damasco, ivi, 311. Sciabole danaschine di Persia sembrano inimitabili a Chardin, ivi, 530.
- SCIARU o Sapor, il più grande e il più fortunato Principe della dinastia de' Sassanidi che regnasse in Persia. As. III, 434. Sciabur o Scia-pur appellato dai Greci Sapor figlio e successore d'Ardisir nel regno de' Persi, ivi.
- SCIACAL del Capo, *canis mesomelas*. Af. II, 360. Animale nell'India. As. II, 40.
- SCIATYAW o TESTE-PLANE, tribù Indiana. Am. I, 466. Indigeni della Georgia, ivi, 437.
- SCIAOZORE o PORTATRICE di ombrelli nella processione della *Panatenoe* del *Parthenone*, *rappres.* Eur. I, 477.
- SCIASFURA città capitale del cantone Svizzero di questo nome: giace sulla riva settentrionale del Reno. Le prime case che ivi si fabbricarono furono appellate *Scapfluenser* dal nome delle barche da trasporto (*scapha*): da esse ebbe origine il nome di Sciaffusa: lo poca distanza si scorge la famosa caduta del Reno chiamata di Leufen perchè vicina ad un antico castello di questo nome, *rappres.* Eur. IV, 38. Sciaffusa ammessa nella confederazione Elvetica nel 1501: suo governo, ivi, 79. Suo ponte sul Reno, ivi, 132. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi, 155.
- SCIAR-NAMER, storia antica della Persia in verso, poema del famoso poeta Persiano Firdusi. As. III, 547: celebrità di questo poema, ivi: varj giudizi intorno al medesimo, ivi, 548.

SCIAR-NERIS, tromba arcata è uno strumento di musica Persiana, grandissimo e di suono, *rappr.* As. III, 554.
 SCIALANRUM. As. II, 327.
 SCIALAPPA del Brasile. Am. II, 323.
 SCIALLI bellissimi di Persia fabbricati colla lena di cammello a Yend e a Kermis: inferiori però a quelli di Casemira. As. III, 531. Scialli fabbricati nel Tibet, ivi, IV, 50 e 57.
 SCIAMAN, etimologia di questo vocabolo. As. IV, 26.
 SCIAMANISMO, sistema religioso nel Tibet. As. IV, 25.
 SCIAMANI degli Otischì As. IV, 197. Sciamani o sacerdoti dei Tongui nella Siberia, ivi, 188 o seg.
 SCIAMITO, il Villani menzionando un pallio di sciamito velluto vermiglio, altro dire non volle se non che quel velluto variegato era vermiglio nel fondo. Eur. III, 910.
 SCIANWASI, sacerdoti Tibetani. As. IV, 31.
 SCIATO deserto di. As. IV, 268.
 SCIENFACNA, suoi vini rinomatissimi. Eur. V, 14. (Francia.)
 SCIAF, così appellato il Tibet dai Cinesi. As. IV, 22.
 SCIAPOOTTI, ossia bitume giudeico nel Messico. Am. I, 559.
 SCIASA-MONGOLI. Vedi *Mongoli*.
 SCIARAPPA, radice medicinale di Xalapa. Am. I, 613.
 SCIARPE. Vedi *Ciarpe*. Sciarpe di cerimonia nel Tibet. As. IV, 57. Vedi *Scialli*.
 SCIARTAR, sorte di liuto strumento di musica Persiana, *rappr.* As. III, 553.
 SEISOUAR o felix pardalis, specie di gattigli nel Paragony sconosciuti nel nostro continente. Am. II, 322.
 SEIKASAWI, tribù Indiane. Am. I, 463, 466 e 468.
 SEIKERIK, strumento da corde di musica Persiana, *rappr.* As. III, 553.
 SEIKER-AL-ILAM, dottore della religione Musulmana in Persia. As. III, 474: è il giudice di tutte le cause elvili, le cui decisioni è subordinata alla legge dell'Alcorano, ivi, 475.
 SEIKER, strumenti e corde di musica Persiana, *rappr.* As. III, 554.

SCIENZE degli Abissini. Af. II, 88 e seg. Degli Arabi. As. III, 227 e 235 e seg. Fioriscono sotto i Califfo, ivi, 229. Scienze degli antichi Armeni, ivi, 347.
 Scienze de' Babilonesi. As. III, 373. De' Babilonesi. Af. I, 408. De' Birmani. As. II, 400.
 Scienze nell'isola di Ceilan. As. II, 345.
 Nelle Cina, ivi, I, 178. Scienze de' Cinesi, ivi, 281. De' Circassi, ivi, IV, 80. De' Coeinesesi, ivi, II, 510. Nel regno di Congo. Af. II, 322. Scienze de' Coreani. As. I, 379.
 Scienze esatte degli Ebrei. As. III, 138 e 160. Degli Egizj. Af. I, 159. Degli etiopi Egizj, ivi, 196. Scienze e belle lettere degli antichi Etruschi. Eur. II, 159: da chi studiavano: quali erano le scienze coltivate, ivi, 160: quali le belle lettere, ivi, 161.
 Scienze ed arti nella Francia. Eur. V, 17. (Francia.) Scienze de' Frigi. As. III, 270.
 Scienze degli antichi Germani. Eur. IV, 320: mancanza della scrittura, ivi: eloquenza, poesia, ivi, 321. Scienze dei Germani durante le Romane occupazione: mancanza di lettere, ivi, 470: scarsezza di lumi scientifici, ivi, 471. Scienze naturali coltivate in Germania nel medio evo, ivi, 614 e 628 e seg.: lettere sotto Carlomagno, ivi: dei Sovrani Carolingi e dei Sassoni, ivi, 616: sino a Federico II, ivi, 617: cagioni della barbarie: epoche successive, ivi, 619. Scienze dei Germani moderni, ivi, 751: stato della letteratura Germanica all'epoca del risorgimento de' lumi, ivi: disposizione alla filosofia di Leibnitz, ivi, 753: progresso delle idee filosofiche: comparsa di Leibnitz, ivi, 755: predecessori di Kant, ivi, 759: suoi successori, ivi, 766: influenza de' nuovi sistemi sullo sviluppo dello spirito oc. ivi, 768. Scienze de' Giapponesi. As. I, 411: matematica, astronomia, geografia, ivi, 418. Scienze de' Giuriani, ivi, IV, 66. Scienze ed arti degli antichi Greci. Eur. I, 1051 e seg. figure allegoriche sotto le quali venivano rappresentate gli antichi Greci, ivi. Scienze de' Groenlandesi. Am. I, 201.
 Scienze nell'Indostan. As. II, 102 e 264.

Scienze presso gli Inglesi. Eur. VI, 149: Newton, Boyle, Priestley, Nicholson, Percival, Papps, Young, Herschell, Druy ec., ivi. Scienze degli Islandesi. Am. II, 230. Scienze e lettere in Italia dall'invasione de' Barbari fino alla pace di Costanza. Eur. III, 252 a seg.; sotto i Goti, ivi. Scienze dagli Italiani sotto i Longobardi, ivi, 259. Scienze sacre in Italia nel medio evo, ivi, 267. Scienze in Italia dall'epoca della pace di Costanza fino ai nostri giorni, secolo XIII. e XIV.: scuola e università: biblioteche, ivi, 873: codici scoperti, invasione della carta: viaggi, ivi, 874: teologi, ivi, 875: filosofi e matematici, ivi, 876: medicina, ivi, 877: giurisprudenza, ivi, 878: diritto canonico, ivi: storia, geografia, ivi, 879: stato delle scienze dalla fine del secolo XIV. fino al secolo di Leon X., ivi, 880: viaggi, ivi, 881: scienze sacre, ivi, 882: studi filosofici, ivi, 883: giurisprudenza, ivi, 883: medicina, ivi: scienze in Italia darsoti i secoli XVI. e XVII., ivi, 884: tipografia, biblioteche, ivi, 885: filosofia sc., ivi, 886: scoperte matematiche, ivi, 887: storia naturale, fisica ec., ivi, 889: giurisprudenza, viaggi, ivi, 890: storici, ivi, 891: stato delle scienze nel secolo XVII., ivi, 892: scienze nel secolo XVIII., ivi, 896.

Scienze de' Lidj. As. III, 304. Degli abitanti di Licu-Kico, ivi, 1, 441.

Scienze ad arti nella Macca ne' tempi presenti. As. III, 243. Scienze de' Messicani. Am. I, 579 e seg.

Scienze ed arti dei Norvegesi. Eur. VI, 203.

Scienze in Olanda. Eur. VI, 189. (*Olanda*.)

Scienze degli antichi Persi. As. III, 523.

Scienze dei moderni Persiani, ivi, 525 a 555: grammatica, retorica, giurisprudenza, matematiche ec., ivi, 556 a seg.

Scienze degli antichi Peruviani. Am. II, 171 e seg.

Scienze degli antichi Romani. Eur. II, 475 e seg. Scienze ed arti dei Russi, ivi, VI, 116. (*Russia*.)

Scienze degli Sciti. As. IV, 109. Nel regno di Siam, ivi, II, 561. In Siria, ivi, III, 62. Scienze nella Spagna e

nel Portogallo. Eur. V, 201. Sotto il dominio dei Goti, ivi, 89. Scienze degli Svedesi, ivi, VI, 249. Scienze ed arti dagli Svizzeri, ivi, IV, 128 e seg.

Scienze nel Tanchino. As. II, 467 e 474.

Scienze de' Trojani, ivi, III, 284.

SCIERAKES. Vedi *Circassi*.

SCIETTESCENTI, loro costumanze e come rappresentati. As. IV, 85.

SCIEKIAN-BASCI o gran cacciatore de' Re di Persia. As. III, 461.

SCILLA Milanese, nativo di Vigili: statue dei due Pontefici Paolo V. e Clemente VIII. Eur. III, 585.

SCILLURI nella Nubia fondarono Sennar. Af. II, 33. Impero de' Scilluri nella Nigritia orientale, ivi, II, 271.

SCIMIA cacchio, *caru* ec. Am. II, 21.

Scimia cappuccino dell'Orenoco, ivi, 20.

Scimia cuccio o *satunasso*, ivi, 21.

Scimia diana del Congo, rappresentata. Af. II, 290.

Scimia *daraiglion* del Cassiquiare. Am. II, 20.

Scimia *kronina*, ivi, 22.

Scimia *mona* dalla coda lunga, rappresentata. Af. II, 190.

Scimia *ur-sim* od *aragunato*. Am. II, 21.

Scimie nonarrostissime nella costa dell'Oro. Af. II, 193.

SCINTARRA detta *copé*, arma caratteristica de' Persi. As. III, 484.

SCIRETANE abitatori di. Am. I, 136.

SCIO o CHIO, isole della Frigia Minore.

As. III, 276: le donne della fertilissima Scio sono ancora belle come le statue Greche, ivi.

SCIOLALAT, bevanda de' Messicani fatta col cacao. Am. I, 590.

SCIOCTAW, tribù Indiana. Am. I, 48a.

SCINÉ-MAR, tempio nel Pegù. As. II, 305.

SCIOLOLLAN nel Messico. Am. I, 612.

SCIOLOLA o SCIOLOLLAN monumenti piramidali di. Am. I, 552. Teocalli di Sciolola, il più grande, il più antico del Messico, ivi, 555. Rappresentati, ivi, 556.

SCIPUAN o SCIPPAW, Indiani. Am. I, 159: qualità fisiche ec., ivi: costumi ed usanze, ivi, 161.

SCIRAZ la capitale del Persistan, la Perside degli antichi. As. III, 409: le belle donne di questa città si celebrano per la loro leggerezza, o per loro grandi occhi

- bari buono animato l'estro di eleganti poeti. As. III, ivi.
- SCIAS, indigeni della Nuova-Granata. Am. II, 78.
- SCIRONOFONE, mese in cui celebravasi la festa degli ombrelli in onore di Minerva: così detto dall'ombrello. Eur. I, 1031.
- SCIRINTI, pietre nel Peloponneso Eur. I, 41.
- SCIUVAN. Vedi *Albania*.
- SCISIA, bevanda dei Chattrus. Am. II, 235.
- SCISIMACCHI, Messicani aborigeni. Am. I, 499.
- SCIUA, Principe rappresentato. As. IV, 101.
- SCITALO, cosa fosse presso i Greci. Eur. I, 150.
- SCITI, loro costume. As. IV, 111. Storia degli Sciti, ivi, 95.
- SCIITIMACIA o SCITIMACIA, tribù Indiane. Am. I, 482.
- SCIUTRI di Madhureb. As. II, 234 e seg. Scintiri nell'Indostan, ivi, 239.
- SCIUA, Divinità Indiana. As. II, 137. Adorata dagli Indostanici, ivi, 149.
- SCIUA Artimaspes. As. IV, 98. Descrizione della Scizia, ivi, 97 e seg. Re della Scizia, ivi, 100.
- SCIVARIN o SCIVARIN, vesti, quando usate dagli Italiani. Eur. III, 294.
- SCIATTOLI di varie specie nella Norvegia. Eur. VI, 274. Nella Gujana. Am. II, 403.
- SCIOJATTOLO della Persia di una specie distinta che porta il nome della Persia. As. III, 405.
- SCOMUNICARE degli Ebrei. As. III, 112. Scomuniche della chiesa Cristiana. Eur. II, 419.
- SCOPA, celebre scultore Greco se sia stato l'autore della *Fenere Medicea*. Eur. I, 901.
- SCOPETTE de' Cinesi. As. I, 322 e seg.
- SCORPIONE di Cascia nella Persia di grossissima coda, *repraes.* As. III, 403. Scorpioni della Barberia. Af. I, 377.
- SCORPIONE, macchini per gettar saette: erano piccole catapulte in uso presso gli antichi Romani. Eur. II, 348.
- SCORTICATI i nemici uccisi dai Canadiani. Am. I, 285.
- SCORZA d'albero, tela di, nel Tonchino. As. II, 469.
- SCOTTI e PRITI nel settentrione della Bretagna verso la fine del III. e il principio del IV. secolo. Eur. VI, 37.

- SCOTIA, l'antica Caledonia divisa in contee al par dell'Ighilterra, esse sono 33. Eur. VI, 33: le contee al mezzogiorno del Firth of Forth hanno per capitale Edimburgo che lo è pure di tutto il regno, e le altre che sono poste al settentrione dello stesso fiume hanno Aberdeen per città principale, ivi, 34. Nuova-Scotia. Am. I, 293.
- SCORRESE Cavaliere, o capo delle isole che si crede disceso dagli antichi Re di Man, *repraes.* Tav. 14 fig. 4. Eur. VI, 80.
- SCORRESE, conosciuti dai Romani sotto il nome di Majati e di Caledoni. Eur. VI, 33. Scorsei montanari conservano una particolare loro maniera di vestirsi. Nella Tav. 30 a. a e 3 si veggono due Scorsei delle montagne ed al n.º un abitante delle pianure, ivi, 164: loro strani costumi, ivi, 170: famosi ladri Scorsei, ivi, 171. Scorsei celtici approdati in Francia s'tempi di Carlomagno, ivi, III, 257.
- SCORRE degli antichi Romani. Eur. II, 583.
- SCRIA sotto i Re Longobardi significava Notario. Eur. III, 90.
- SCROTIVINI, abiliatori della Scandinavia. Eur. VI, 195.
- SCRITTURA de' Cinesi. As. I, 291. Scrittura degli antichi Egizj è la rappresentazione degli oggetti. Af. I, 190 e 222. Scrittura inventata dai Fenei. As. III, 33. Mancanza della scrittura degli antichi Germani. Eur. IV, 320. Scrittura degli antichi Greci, tavolette per iscriverne generalmente d'avorio con un intonaco di cera su cui tracciavasi i caratteri con stiletto: calami penne o corno, e rotoli o volumi di papiro ec., *repraes.* ivi, 1044. Scrittura de' Persiani: scrivono dalla dritta alla sinistra come tutti gli Orientali. As. III, 536.
- SCIARTO, scime dei tornei e di altri giuochi equestri dei Germani. Eur. IV, 574.
- SCUD degli antichi Germani che tutto il corpo coprivano: erano tessuti di vimini, o formati di tavolette sottili e dipinte, *repraes.* Eur. IV, 302. Scudi de' Greci, loro simboli, ivi, I, 301. Scudi di varie sorta degli antichi Romani,

rappr. Eur. II, 303 e seg. Scudo Argivo, ivi, 1, 300. Scudo degli antichi Greci, ivi, 259: *rappr.*, ivi, 260: scudo d'Agamennone, d'Achille, *rappr.*, ivi, 261. Scudo de' Persi appellata *Gerra*, *rappr.* As. III, 48a. Vedi *Mitologia de' principali popoli*.

SCUDIERE o SCUDIERO della Corte Longobardica. Eur. III, 84. Gran scudiere del Gran-Signore. Vedi *Mir-Akkour-Ewel*. Scudiere del Re Filippo il Bello morto nel 1293, *rappr.* nella Tav. 23 fig. 6. Eur. V, 191. (Francia.)

SCUDIERO e varie loro innombranze nell'epoca della Cavalleria in Francia. Eur. V, 181. Scudiere di camera: scudiere trinciature, scudiere del corpo ec., ivi, 182. (Francia.)

SCUDIERI, ministri del governo Longobardico. Eur. III, 85. Ministri minori della giustizia, ivi, 88.

SCULTURA, prima origine della scultura. Eur. I, 887: ermi, cioè grandi pietre che rozzaemente figuravano la testa di qualche persona, ivi, 888: progressi della scultura, ivi, 889. Scrittori Italiani di quest'arte nel secolo XVI. ec., ivi, III, 889. Decadenza di quest'arte dalla fine del secolo IV. fin al secolo XIV. suo risorgimento nel detto secolo, ivi, I, 927 e 930. Scultura de' Birmani. As. II, 402.

Scult. nella Cina. As. I, 265.

Scult. degli Ebrei. As. III, 147. Scultura degli antichi Etruschi, secondo Plinio l'Italia e l'Etruria possedeva cognizioni di pittura, scultura e di fondere metalli innanzi alla fondazione di Roma. Primo stile della scultura Etrusca: monumenti, *rappr.* Eur. II, 170: secondo stile, *rappr.* ne' monumenti, ivi: terzo stile, ivi, 171 e seg. Scultura Etrusca, ivi, 174: erano Etrusche le prime opere di statuaria in Roma, ivi: le quadrighe poste in cima al tempio di Giove in Roma furono lavorate in creta dall'Etrusco Ratumena nativo di Vejo, ivi. Vedi *Ratumena*. L'arte di fondere i metalli e farne statue era conosciuta prima dagli Etruschi che dai Greci, ivi, 35. Scult. in Francia, dall'Italia si diffuse

la nuova luce in Francia. Una delle più antiche sculture che avesse qualche distinto merito in Francia è del 1044 ed è il sepolcro di Filippo l'Arabo a Dyon nella Certosa eseguito dal Claus: sepolcro di Francesco II. Duca di Borgogna in Nantes nel 1507 eretto dalla sculture Michele Colombo: altri scultori, Giovanni Giusto che dimorava a Tours. Eur. V, 359: Guyon Giovanni, ivi, 360: Germain Pilon, ivi, 361: Giovanni Cousin, ivi, 362: Goidi e Tobi scultori Italiani: De-Jardins: Guillaud, ivi, 364: fratelli Anguier, ivi, 365: Sarazin Giacomo, Le-Gros e Theodan, ivi. I Coysevox e i due Constant, ivi, 366: Vandevre, Roberto il Lorenese, i due Mary, Adam: Les-Pautre, ivi: Puget, ivi, 367: Girardon, 368: Bouchardon, Le-Moyne, Slodtz, ivi, 368: Slodtz, Houdon, Pigal, Falconnet, ivi, 369. (Francia.)

Scult. gli indigeni della Nuova-Galles ne hanno qualche cognizione. As. IV, 393. Scultura Germanica nel tempi moderni. Eur. IV, 786. Scultura Tedesca nel medio eva, ivi, 632: alcuni monumenti di tale scultura *rappr.* nella Tavola 81, ivi, 633. Scultura de' Giaponesi. As. I, 416. Varie epoche della Greca scultura. Eur. I, 890 e seg.: epoca I. Egia ed Agelada: II. Fidia e Polideto: III. Prassitele e Lisippo, ivi, 891: decadenza della scultura Greca, ivi, 893: monumenti, *rappr.*, ivi, 894 e seg. Marmi di cui facevano uso i Greci nelle loro opere di scultura; il bianco era da essi prescelto. I più pregiati erano il *pario*, il *pentelico*, l'*inciso*, il *poroso*, l'*efesino* ec., ivi, 899. Statue e lavori in metallo, ivi, 901. Monumenti della decadenza di quest'arte. Piedistallo dell'obelisco Teodosiano, *rappr.*, ivi, 907: medaglioni di Teodosio e di Costantino, *rappr.*, ivi, 908: monumenti de' secoli IX., X. e XI., ivi, e seg.

Scult. nell'Indostan. As. II, 251. Nell'Inghilterra: fece negli ultimi tempi progressi sensibili. Eur. VI, 146. Scultura in Italia sotto i Goti, ivi, III, 220: sotto i Longobardi, ivi, 221: ne se-

coli IX., X., XI. e XII. Eur. III, 221 e seg. Antichi monumenti di scultura in Italia dal quarto al XII. secolo, *descritti e rappresentati*, ivi, 223. Il preziosissimo altar maggiore dell'Imp. e R. Basilica Ambrosiana, lavoro dell'anno 835, *descritto e rappresentato*, ivi, e seg. Bassi-relievi del sepolcro del Beato Alberto, in Pontida rosso monumento di scultura verso la fine del XI. secolo, *descritto e rappres.*, ivi, 231 e seg. Scultura in Italia dalla pace di Costanza fino ai nostri giorni, ivi, 539: antiche sculture in Milano, Napoli ec., ivi: scultura coltivata anticamente in Venezia, in Verona, in Toscana, ivi, 541: scultori Sanesi, ivi, 549: scultori Napoletani, ivi, 553: stato della scultura da Donatello al Buonarroti dal 1500 al 1600, ivi, 554: scultori Fiesolani, Lombardi ec., ivi, 563: scultori Milanesi, Pavesi, Cremonesi, ivi, 565: Piacentini, Modonesi, ivi, 566 e 580: Napoletani, Veneziani, ivi, 567: stato della scultura nel tempo del Buonarroti dal 1600 al 1800, ivi, 570 e seg. Scultori tra il declinare del secolo XVI. ed il principio del XVII.: corruzione dal gusto, ivi, 586: ultimi scultori contemporanei a Canova. Canova e le sue opere principali, *rapp.* ivi, 595 e seg. *Scult. de' Messicani*, Am. I, 584. Scultura Azteca nel Messico, ivi, 542 e 550. Prima del Messico non'opera di scultura fra i Masomettani, essendo oposto ai principi della loro religione l'effigiar statue, gruppi, fatti che comprendano figure umane, sia in legno, sia in marmo, sia in bronzo. Tutta la loro scultura si reduce a decorare le stanze con arabeschi, fiori ec. Eur. I, P. III, 350.

Scult. degli abitanti di Nooka, Am. I, 129. *Scult. dei Persi*: i Persiani non sono mai giunti in alcun'epoca a un alto grado di perfezione nella scultura. As. III, 645. I moderni Persiani hanno interamente dimenticata la scultura, ivi.

Scult. stato della scultura nell'antica Roma, Eur. II, 525. Sua decadenza dopo l'impero d'Adriano, ivi, 526. Scultori Greci in Roma, ivi, I, 923. Varie vicende

della scultura in Roma. Eur. II, 925. Totale decadimento, ivi, 926.

Scult. de' Siamesi, As. II, 565. Scultura coltivata anticamente dagli Spagnuoli sotto maestri Romani o Greci, se ne riferiscono alcuni monumenti. Eur. V, 24.

Scult. de' Tibetani, As. IV, 53. Scultura nel Tibetano, ivi, II, 473.

Sevosa di Sant'Ambrogio in Milano o compagnia di vecchi. Eur. III, 158. Scuola reale d'artiglieria e genio in Modena, ivi, 488. Scuola reale militare in Pavia, ivi, 488. Vedi *Milizia*. Scuola Saleroitana era già celebre nel secolo X., ivi, 272.

SENOLLE gratoite nella Cina. As. I, 87. Scuole pubbliche di giurisprudenza: Bologna fu la prima ad aprirle. Eur. III, 273. Scuole in Italia sotto i Longobardi, ivi, 254: fondate da Lotario I. As d'Italia, ivi, 260. Scuole in Italia prescritte ne' canoni de' concilii a' tempi di Lotario I. Re d'Italia, ivi, 261. Scuole in Pavia, Torino, Cremona, Firenze ec. ai tempi di Lotario I. Re d'Italia, ivi. Scuole in Parma, Faenza nel secolo XII., ivi, 266. Scuole in Italia comandate nel terzo concilio Lateranense tenuto da Alessandro III. l'anno 1179, ivi, 265: fiorivano in Milano nel XII. secolo, ivi, 266. Scuola per fanciulli Masomettani ec. Vedi *Moltez*.

SENERA o BIKENNE de' Greci per immolare le vittime, *rappres.* Eur. I, 391. Scari, accette, bipenni degli antichi Greci *rappres.*, ivi, I, 269.

SCUTALE dei Lacedemoni. Eur. I, 285.

SCUTARI città sulla costa dell'Asia: è gloriosa di contenere una moschea reale e una casa di delizia del Sultano. Eur. I, P. III, 31.

SETTA, Re dell'Armenia Maggiore. As. III, 343.

SETTRA, figliuolo d'Ereboe. As. IV, 100.

SOROCCELLARE sul ghiaccio: divertimento degli Olanesi. Eur. VI, 197. (*Olanda*.)

SARASTE, città della Cilicia Aspera, posta in un'isolella nominata Eleusa: fu sede d'Archelao Re della Cilicia Aspera. As. III, 311. Sebaste, città dell'Armenia Maggiore, ivi, 342.

SEBASTIA, città del Ponte-Polemonico una

delle prime città dell'Asia che fece fronte a Tamarlano. *As.* III, 321.

SEBASTIANO Veneziano, che dall'abito fu chiamato Fra Sebastiano del Piombo: fu il più celebre pittore della scuola Giorgionesca (scuola Veneta) secolo XV. sue bellissime opere in Roma a specialmente in S. Pietro in Montorio. *Eur.* III, 677.

SEBASTOCRATOR, vuol dire Principe Augusto, titolo dato a Iacoco Comagene. *Eur.* VI, 22. (*Russia*)

SECIATI regno degli, nel Madagascar. *Af.* II, 499.

SECOLARI feste. Vedi *Feste secolari*.

SECONDO, monaco. *Eur.* III, 250.

SEDE vescovile marmorea antica in Sant'Ambrogio di Milano, a superstiziosa credenza, *descritta e rappr.* *Eur.* III, 145.

SEORAS, cerimonia in Persia spettante le diverse maniere di sedere. *As.* III, 586.

SENIA curule di marmo degli antichi Romani, *rappr.* *Eur.* II, 583. Vedi *Seranne*. Sedile reale dei Re de' Persi. Vedi *Trono*. Sedie degli antichi Greci, *rappres.*, ivi, I, 1044.

SENCHI, al tempo di Giulio Cesare erano gli abitatori del Vallese nella Svizzera. *Eur.* IV, 46.

SERI, così chiamato Sayn-Mirza nipote di Shâh-Abbas, quando fu posto sul trono di Persia. *As.* III, 444. Sefi II, figlio e successore di Abbas II., che prese poi il nome di Solimano, ivi. Sefi. Vedi *Soff*.

SERA, suppletivo degli Ebrei. *As.* III, 111.

SERACATES isola di, se esista. *As.* I, 426 e seg.

SEGHISTAN, SEGISTAT, SUTAT e SAGHISTAN o SACASTEN, provincia della Persia che ha per principale città Zaran, o Zaran, o Drango. *As.* III, 419 e seg.

SEGISTAN, provincia del Cabol. *As.* IV, 8.

SEGIALI o **FARALI** nella Svizzera sono appellati quei mucchi di paglia o di legne posti sui monti in vicinanza di una capanna, cui in tempo di guerra si dà fuoco ec. *Eur.* IV, 103. Vedi *Segni*.

SEGREVAL, celebre oratore sacro. *Eur.* III, 893.

SEGTI, considerabile città dell'antica Etruria. *Eur.* II, 54.

SEGTI, sue storie di Firenze. *Eur.* III, 892.

SEGNI del comando militare de' Greci, segni col fuoco. *Eur.* I, 283. Metodo per l'uso del fuoco nelle corrispondenze militari, ivi, 284.

SEGOVIA panni detti di, fabbricati in Nicosa nel Messico. *Am.* I, 619.

SAGRENI, valente compositore di musica in Venezia. *Eur.* III, 821.

SEGURO Porto, nel Brasile. *Am.* II, 377.

SENIA o **ALKEA** che produce il hutiro nella Senegambia. *Af.* II, 134. *Rapp.* ivi.

SENIA, loro potenza nell'India. *As.* II, 111.

Loro religione, ivi, 195.

SELUGES o **COCCHI** tratti da sei cavalli, loro corsa nel circhilomani. *Eur.* II, 583.

SELAN, così chiamata anticamente l'isola di Cellan. *As.* II, 320. Selan. Vedi *Cilani*.

SELANDA, il più esteso ballaggio della Danimarca, comprende le isole di Selanda, di Amak, di Moen ec. *Eur.* VI, 304.

SELATESI. *As.* II, 324.

SELCE, Nome proprio della Lossia. Vedi *Flus*.

SELECTI, Divinità degli antichi Romani così appellati, sia perchè avevano l'amministrazione delle cose principali del mondo, sia perchè erano più conosciute dai popoli: esse erano venti ec. *Eur.* II, 366.

SELIX Lord. *A. m.* I, 151.

SELA curule, usata dai Lucemoni o Re dell'antica Etruria. *Eur.* II, 62.

SELLEURO delle isole ignote ai Greci anticamente. *Eur.* I, 313. Quando introdotto, ivi.

SELUCIA, città della Cilicia Aspera. *As.* III, 49 e 31.

SELEUCIDI o **PRINCIPES** Macedoni che regnarono nella Persia. *As.* III, 56 e 430. Seleucidi che regnarono in Persia, ivi, 441.

SELIM sottomette l'Egitto. *Af.* I, 86.

SELVA dell'aglio. Vedi *Aggidum*. Selve riservate anticamente nell'Etruria. *Eur.* II, 55. Selve antiche della Germania, ivi, IV, 210. Fiere ed uccelli nelle dette selve, di cui fanno menzione gli scrittori Latini, ivi, 212 e seg. Selva Nera: nella Germania, così ora chiamata l'antica selva *Martiana*, *Baduenna* ec., ivi, 515.

SEME-SANTO, *semenzina* o *semen contru* di Persia. *As.* III, 504.
 SEMENZA Giacomo pittore, (scuola Bolognese) allievo di Guido, assai corretto ed erudito. *Eur.* III, 762.
 SEMINI de' Greci. *Eur.* I, 337. Dipintori relativi alla storia mitologica de' Semidei, *rappr.*, ivi, 359.
 SEMINI Andrea ed Ottavio pittori (scuola Genovese) seguaci di Perino del Vaga e di Raffaello: molto dipinsero in Genova e in Milano: giudizi della loro bell'opera. *Eur.* III, 780.
 SEMINI Antonio pittore, scolare di Brea (scuola Genovese) secolo XV. *Eur.* III, 779.
 SEMINARI in Milano, pei giovani ecclesiastici: suo grandioso ed imponente cortile innalzato nel 1579 dal valentiniano architetto Giuseppe Meda, *rappr.* presentato. *Eur.* III, 532.
 SEMIRAMIDE, cui si attribuisce quasi tutta la fondazione di Babilonia. *As.* III, 358. Adorata qual Dea suprema de' Babilonici, ivi, 370. Se ad essa debbasi l'invenzione di mutilare gli uomini. *As.* I, 226. Semiramide. Vedi *Homai moglie d'Artaserse Longimano*.
 SEMOTI, quinto corpo dei Druidi, i quali erano, secondo alcuni, gli inserienti al tempio a si *Foceri*. *Eur.* V, 37. (*Francia*)
 SENECA, Iddii degli antichi Romani erano quelli, la cui dignità non sembrava abbastanza grande per essere messi nel consilio degli Dei; onde occupavano un luogo medio fra gli Dei del Cielo e della Terra: tali erano *Prapo*, *Pomona* e *Fortunio*. *Eur.* II, 366.
 SENECA, nel cantore di Lucerna, celebre per l'eroismo di Arnolfo Winkelried, che procurò agli Svizzeri la vittoria. *Eur.* IV, 30.
 SEVERIONE, la magnifica strada del Sempione e le sue gallerie richiamano la più bell'opera Romana: dalla parte del Vallese i lavori furono eseguiti dagli ingegneri Francesi; dalla parte opposta dagli Italiani che superano in solidità e magnificenza quei de' Francesi: la galleria di Gondo è tagliata per lo spazio

di 300 metri nel vivo granito. *Eur.* IV, 47. Sempione monte. Vedi *S. Gottardo*.
 SERA, isola sulla costa dell'Armorica dove è fama che convenissero le Fate più celebri e più sante degli antichi Galli. *Eur.* V, 35. (*Francia*)
 SENAPA. *As.* II, 35.
 SENATO d'Atene. *Eur.* I, 113. Suo tribunale in Atene, ivi, 399. Senato Cartaginese. *As.* I, 282. Senato in Francia regnante Napoleone: membro del Senato *rappr.* Tav. 57 n.° 2. *Eur.* V, 326. (*Francia*) Senato e Senatori della repubblica di Genova, ivi, III, 439. Senato consistente del regno d'Italia, ivi, 423. Senato reale dal quale era amministrata la giustizia nel Piemonte, ivi, 435. Senatori divisi in tre camere: loro abiti, ivi. Senatori di Creta consultati dai Coani, ivi, I, 135. Senatore della repubblica di Luca, *rappr.* ivi, III, 461. Senatori di Milano, *rappr.* ivi, 420. Senatori Romani: loro distintivi ec. *rappr.*, ivi, II, 256 e seg.
 SENE, cioè certe donne Sannitiche, che al dir di Strabone, abitavano in un'isola della Sena, e culta prestavano a Bacco con cerimonie e sacrifici, né alcun uomo ammettevano, ma nelle navi trasferivansi al lido onde aver commercio cogli uomini ec. *Eur.* IV, 429.
 SENECA, i due celebri Seneca erano Spagnuoli. *Eur.* V, 25.
 SENEGAL, gran fiume. *As.* II, 129.
 SENEGAMBIA descrizione della. *As.* II, 129. Costume de' Negri, ivi, 180.
 SENELASA, legge di Sparta. *Eur.* I, 146.
 SENNA, tra i fiumi principali della Francia. *Eur.* V, 12. (*Francia*)
 SENNAR, regno nella Nubia. *As.* II, 32. Abitanti di Sennar e loro costumanze, ivi, 36. Sennar. Vedi *Babilonia*.
 SENNY, capitale del Kordistan Persiano. *As.* III, 407.
 SENNONI furono detti gli Sveri. *Eur.* IV, 191. Sennoni antichi popoli della Germania, ivi, 379.
 SENO, non coperto dalle Indù di alcune Caste. *As.* II, 286. Seno delle Payagua, strane loro usanze. *Am.* II, 224.

SENOFONTE, uno degli storici della monarchia Persiana. As. III, 386. Non abbiamo di lui alcun ritratto autentico. Eur. I, 948.

SARMATIA ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 959. Sensibilità degli Indù. As. II, 304.

SENTENZE e **MASHINE**, i Persi si sono particolarmente distinti in questo genere. As. III, 524.

SENTINELLE dei Greci. Eur. I, 286.

SEPOLCRI de' Babilonesi. As. III, 373. Sepolcri de' Beliri nella Siberia, ivi, 175. Sepolcri de' Cinesi, *rappres.* ivi, I, 176. Sepolcri nella Cina, ivi, 232. Sepolcri degli Egizj. Af. I, 144 e seg. Sepolcro d'Ossimande in Egitto. Af. I, 145. Sepolcri degli Egiziani Musulmani, ivi, 155. Sepolcri dei Califfi in Egitto, ivi, 206 e seg. Sepolcri degli antichi Etruschi: sepolcri di Tarquinia o grotte Corotane, *rappres.* Eur. II, 146. Sepolcri monumenti: come veceivano *rappresentati* i Principi, i Cavalieri, i Gentiluomini in Francia ec. ne' monumenti sepolcrali durante i secoli XII, XIII e XIV. Eur. V, 165 e seg. Sepolcro di Filippo l'Ardito nel 1404 a Dyon nella Certosa. Sepolcro di Francesco II. Duca di Bretagna eretto in Nantes nel 1507. Eur. V, 358. (Francia.) Sepolcri de' Gauri detto *Kabrestan-Gauran* monte famoso poco lungi dalle rovine di Persepoli appellato anche *Noki-Rustan* ec. *rapp.* As. III, 417. Sepolcri degli antichi Germani. Eur. IV, 295. Monumenti detti *dei Giganti* a sepolcri degli Unni, *rappres.* ivi, 296 e 297. Sepolcri degli antichi Germani nell'epoca del Romano dominio: offerte ai sepolcri, ivi, 438. Sepolcri dell'Oltanza e di altre parti della Germania scoperti con molti oggetti ivi rinchiusi, *rappres.* ivi, 441. Sepolcri de' Greci erano nel ricioton stesso delle case, ivi, I, 456. Agli uomini benemeriti della patria s'innalzavano le tombe o lungi più distinti della città, ivi. Loro furme, ivi. Sarcofago *rappres.* ivi, 458. Loro moltitudine, ivi, 460. Sepolcri de' Greci alla foggia di tempi, *rappres.* ivi, 457. Sepolcri de' Greci colle stuanze, *descritti* e

rappres. Eur. I, 457. Sepolcri de' Greci scavati ne' monti, *rappres.* ivi, 459. Sepolcri de' Greci moderni, ivi, 551. Sepolcri cave de' Guasoci, *rapp.* Af. I, 352. Sepolcri de' Magnoli nell'Indostan. As. II, 220. Sepolcri nel Messico. Am. I, 567. Sepolcri dei Tzapotechi nel Messico eretti ai loro Principi. Am. I, 568. Sepolcri cappelle degli Ottomani che sorgono maestose a canto alle Moschee. Vedi *Turbè*. Sepolcro del Profeta Maometto in Media, ivi, I, P. III, 305. Sepolcro di Manmetto in Medina, *rappres.* As. III, 231. Sepolcri camere degli antichi Romani, *descritte* a *rapp.* Eur. II, 474. Sepolcro d'Adriano. Vedi *Mole Adriana*. Chiesa di S. Sepolcro. As. III, 146. Sepolcro eretto dallo scultore Nahl alla sua sposa Langhau nella chiesa di Hodelbauck in distanza di due leghe da Berna, *rappres.* Eur. IV, 126 e seg. Sepolcro magnifico del Tschulama. As. IV, 44.

SEPOLTURA, sollecitudine de' Greci per seppellire i defunti. Eur. I, 439. Rei esclusi dalla sepoltura, ivi, 440. Sepoltura o combustione de' cadaveri de' Greci, ivi, 453.

SERA, città nel Tibet. As. IV, 24.

SERAFINO de' Serafini da Modena antico pittore: uo' *soccos* che contiene varj busti e figure intere col nome del pittore e con l'anno 1385, sta nel Duman della città ec. Eur. III, 704.

SERAL, significa semplicemente casa e non serraglio col qual nome si suole indicare quella parte dei palazzi orientali in cui abitano le donne, e dove non entra che il Principe: tal luogo è degli Orientali detto *Harem*. As. III, 468. Vedi *Serraglio*.

SERAPIDE tempio di, in Egitto. Af. I, 183. Immagine di Serapide quando trasportata in Alessandria d'Egitto, ivi. Culto di Serapide quando introdotto nell'Egitto, ivi, 125.

SERAPIDA (Plotone) Divinità degli antichi Galli. Eur. V, 35. (Francia.)

SERALL. Vedi *Uscocchi*.

SERNAA, generale Persiano che comanda alla milizia rinante della sua provincia. As. III, 460.

SARZ-DOOT, segretari dell'impero Birmano. As. II, 380.
 SERRAS, specie di guardie in Valenza che di notte scorrono le contrade colla lanterna nell'una mano e coll'alabarda nell'altra. Eur. V, 118.
 SERES, se i popoli conoscessero dagli antichi sotto questo nome fossero i Gioes. As. I, 65.
 SERGARI Lodovico Sanese, sul finire del secolo XVII. ottenne nome immortale colle sue satire pubblicate sotto il nome di *Sertano*. Eur. III, 803.
 SERGENTE d'armi del secolo XIII. *rappres.* nella Tav. 21 fig. 7. Eur. V, 189. (Francia.)
 SERGIPE città di, del Brasile. Am. II, 382.
 SERIS, antiche tribù del Messico. Am. I, 604.
 SERLIO Sebastiano, celebra architetto italiano del secolo XVI. Eur. III, 529.
 Si ha fondamento di credere che questo celebra architetto fosse, ancor giovane, dipintore di prospettive, ivi, 756.
 SERRETTI ordina da Francesco I. Re di Francia di fare un disegno del *Lamire*, sembra ch'egli abbia fatto approvare i disegni di Lesnot, ivi, 348.
 SERPS detta *superstitiosa*, oggetto di venerazione presso gli indigeni del nord-ovest dell'Africa ec. Af. II, 453. Vedi *Serpente*.
 SERPENTUM di Virginia. Am. II, 449.
 SERPENTE o DRAGONE venerato dai Babilonesi come un simbolo di Dio. As. III, 371. Serpente a sonagli. Vedi *Crotala*.
 Serpente nero, *Coluber constrictor*. Am. I, 361. Serpente d'Epidauria nella Grecia, sacro ad Esculapio, *rappres.* Eur. I, 45. Serpente di bronzo in Sant'Ambrogio di Milano, storia e superstiziosa credenza, *descritto e rappres.* ivi, III, 145. Culto del serpente nel regno di Widsch nella Guinea. Af. II, 233. Festa solenne in onore del serpente, *rappres.* ivi, 234. Serpenti di lunghezza e grossezza maravigliosa nel Congo, ivi, II, 268. Serpenti mostruosi nella costa dell'Oro. ivi, 198. Serpenti venerati dai Cristiani superstiziosi Eur. III, 493. Serpenti che servono di divertimento nell'Indostan. As. II, 295.
 SERZA, Capo nel regno di Tunisi. Af. I, 369.

SERRAGLIO. Vedi *Harim* e *Mah. Serai* e *Harem*.
 SERRERI, abitanti di Sin o Bar-Sin nella Senegambia. Af. II, 159. *Rapp.* ivi, 160.
 SERRE II. Re di Persia. As. III, 422.
 SESTARIO, sue imprese nella Spagna. Eur. V, 22.
 SERVAT o GATTO pantera. As. II, 40.
 SERVI nell'antica Etruria, loro condizione. Eur. II, 73. Servi o domestici in gran numero presso gli Ottomani: divisi in due classi gli *Tsch-Aghasi* ed i *Tschocadar*, *rappres.* ivi, I, P. III, 337. Loro salario, ivi. Servi nell'Indostan. As. II, 289.
 SERVIA, scosse il giogo della Porta per esserne indipendente: dopo il 1811 per la pace conchiusa fra le due potenze Russia e Turca, fu abbandonata a sostenerli colle sue proprie forze. Eur. I, P. III, 28.
 SERVITI' secondo il *Diritto Romano*. Eur. II, 282. Servitù personale in Ungheria fu abolita per un decreto dell'imperatore Giuseppe II. ec., ivi, VI, 16. (Ungheria.)
 SESOSTRIS nell'India. As. II, 60. Sue istituzioni politiche in Egitto. Af. I, 62 e seg. Suo maraviglioso osiggio fatto costruir in Egitto ec., ivi, 186. Colonne di Sesostria, ivi, 192.
 SETTI ed ASIDO posti all'ingresso dell'Ellesponto (stretto di Dardanelli) ora due castelli detti di Ramelia e di Natolia l'uno in Asia, e l'altro in Europa. Eur. I, P. III, 32.
 SETTO Cesare de, detto anco Cesare Milanese, è rammentato fra migliori scolari di Leonardo: uno de' più vicini al suo stile. Sue belle opere in Milano nella Biblioteca Ambrosiana, nell'Imp. e R. Pinacoteca, nel palazzo Litta Visconti ec., in Saronno e altrove. Eur. III, 731.
 SETTEZZIO, moneta d'argento de' Romani aveva il valore di due libbre e mezzo di rame ec. Eur. II, 562.
 SETA, verme da seta nella Cina. As. I, 58. Manifattura di seta nella Cina, ivi, 185. Stoffe di seta, ivi, 186. Sete bianchissime di Tai-Nan-Fu, città della Cina ec., ivi, 62. Stoffe di seta dell'Im-

peratrice della Cina *Si-Ling*. *Cl. As.* I, 89.
 Le uova de' bachi o vermi da seta non vennero introdotte in Europa che sotto Giustiniano nel sesto secolo dell'Era Volgare. *Eur.* I, 1037. Nessun scrittore ci afferma che gli antichi Greci abbiano giammai usato di drappi serici, ivi.
 Drappi di seta introdotti nella Grecia nel sesto secolo dell'Era Volgare, ivi, 214.
 Bachi da seta nell'Indostan. *As.* II, 205. Manifatture nell'Indostan, ivi, 207.
 Lavori di seta in Italia nel medio evo. *Eur.* III, 177. Belle fatture di seta circa l'anno 1169 in Palermo, indi in Venezia, Firenze, Milano ec. ivi, 178.
 L'arte in generale della seta crebbe in Italia ne' secoli XIII. e XIV., ivi, 327.
 Propagazione de' bachi da seta in Italia: lavori di seta: i Lucchesi furono i primi a profittar di quest'arte, ivi, 503. La miglior seta della Persia è produzione della provincia di Ghilan. *As.* III, 407.
 Florido commercio della seta nella città di Balfruch capitale del Mazanderan provincia della Persia, ivi, 408. Seta in Persia, suo grande commercio ora cessato, ivi, 592. In Roma l'uso della seta non fu introdotto che a' tempi degli imperatori. Essa traevasi dall'Asia, e veniva pagata a peso d'oro. *Eur.* I, 1037. Bachi da seta nel Turchino. *As.* II, 469. Sete tinte in Turchia di una dorata e lucidissima inestimabile. *Eur.* I, P. III, 25.
 SETIACA, monte nella Grecia. Vedi *Imetto*.
 SETTANO. Vedi *Sergardi Lodovico*.
 SETTE sale: sono così dette in Roma le maravigliose conserve d'acqua che probabilmente servirono per le prossime *Terme di Tito*, o piuttosto furono il *Vinfco* di Marc'Aurelio, *rupprez.* *Eur.* II, 504.
 SETTE fratelli, Diego Garcia, Adu ec. picciole isole Africane Orientali. *Atl.* II, 482.
 SETTE tollerate in Egitto. *Al.* I, 151.
 SEVANA. Vedi *Zenovia*.
 SEVIGLIA, città primaria dell'Andalusia, provincia della Spagna. *Eur.* V, 9. Suo insigne palazzo detto *Akazar* incominciato dal Re Mori ec., ivi, 64.
 SEVO, albero del. *As.* I, 52.
 SEVONA, monte grandissimo ed emulo dei Rifei, *Eur.* VI, 190.

SEVANA, fabbrica di porcellana che supera tutte le altre della Francia sì per l'eleganza delle forme e la perfezione del disegno, che per la ricchezza e la vivacità dei colori. *Eur.* V, 21. (*Francia*.)
 SEVANA, classe di *Derawish*, la cui vita è vagabonda: sono divisi in tre classi religiose *Bekaschy e Rufay*, *rupprez.* *Eur.* I, P. III, 203: *Calendery*, *rupprez.* ivi.
 SETSIELLA, isole Africane Orientali. *Atl.* II, 480.
 SERRUOLA o DIADENA, attributo della Dea maggiore della Grecia. *Eur.* I, 357.
 Sfidone parte della mitra usate dalle doue Greche. Vedi *Mitra*, *Diadema*.
 SERRE, supplizio degli Ebrei. *As.* III, 111.
 SERINGA colossale celebra in Egitto. *Al.* I, 169. *Rappresentata*, ivi, 181. Sūgi degli Egizj descritte e *rupprez.* ivi, 123 e seg.
 SERRUOLA Francesco Cremonese, distinto giurconsulto del secolo XVI. *Eur.* III, 890.
 SIOZZA Francesco Duca di Milano, morì nel 1466. *Eur.* III, 336. Sposa Bianca Visconti nel 1441, ivi.
 SIOZZA Galeazzo succede a Francesco. *Eur.* III, 336.
 SIOZZA Francesco, quarto Duca di Milano. *Eur.* III, 405. Francesco Siozza e Bianca Maria, *rupprez.*, ivi, 406.
 SIOZZA Giovanni Galeazzo Maria, sesto Duca di Milano, *rupprez.* *Eur.* III, 407.
 SIOZZA Lodovico detto il Moro, settimo Duca di Milano. *Eur.* III, 337 e 409 e seg. *Rupprez.* colla sua sposa Beatrice d'Este, ivi, 410.
 SIOZZA Massimiliano, ottavo Duca di Milano. *Eur.* III, 411. *Rupprez.* ivi, 413.
 SIOZZA Francesco II. Ultimo Duca di Milano. *Eur.* III, 414. *Rupprez.* ivi, 415.
 SHACK, SACA, SHERHACH, Dio o Dea dei Babilouensi forse la Terra, *Tellus* e *Ops* de' Romani, forse *Mytila* o la Dea Siria detta anche *Rhea* o Madre de' Nani. *As.* III, 371.
 SHAN o RA, titolo de' Sovrani della Persia ec. *As.* III, 448. Shih-in-Shah, Re de' Re, titolo degli antichi Re de' Persi, ivi, 434.
 SHAKESPEARE, immortale poeta nato in Warwick. *Eur.* VI, 25. Celebre tragico Inglese, ivi, 148.

SHANGALLA o SHANKALLA, orizini selvaggio dell'Abissinia. Af. II, 106.
 SHARP Guglielmo, celebra incisore Inglese: le *Santo-Cecilia*, l'ombra di *Samuele* ec. Eur. VI, 148.
 SHEBA Regina di, se governasse una potente nazione dell'Etiopia. Af. II, 16.
 SHEARIN Giovanni, valente incisore Inglese. Eur. VI, 148.
 SHEN, tribù nomadi della costa di Sambar. Af. II, 114.
 SHINAR, SINDAR. Vedi *Babilonia*.
 SHUA, provincia dell'Abissinia. Af. II, 56.
 SHREVEPORT, capitale della contea: è il principale emporio dei panni che si fabbricano nel contado di Montgomery. Eur. VI, 24. (*Inghilterra*).
 SHUD, contea dell'Inghilterra. Eur. VI, 24.
 SH-NAN-FO, città della Cina, capitale della provincia di Cens-Si. As. I, 61.
 SIAM regno di. As. II, 420. Descrizione e topografia, ivi, 530 e seg. Regenze pel servizio del palazzo del regno di Siam, ivi, 543.
 SIVA Dea, forse la Dea Siva venerata dai Sassoni ne bassi tempi. Eur. IV, 546.
 SIWA, fondata dagli Achei. Eur. I, 152.
 SIARATI, loro stabilimento in Posidonia o Pesto. Eur. I, 622.
 SIBERIA storia delle. As. IV, 135. Descrizione, ivi, 143. Fredda eccessiva nella Siberia, ivi, 47. Corografia della Siberia, ivi, 153: rappresentata, ivi. Nuova Siberia, ivi, 161.
 SIBILLA Canto e libri *Sibillini* offerti a Tarquinio Superbo o come altri vnglino a Tarquinio Prisco. Eur. II, 350: Sibille come dovea esser rappresentate, ivi. Sibille Germaniche. Vedi *Fole*.
 SIBIR, capitale de' Tartari in Siberia. As. IV, 153.
 SIECA *Veosera*, città della Numidia, e perchè così appellata. Af. I, 317.
 SICINIS o SICERIS, ballo usato dai Frigi in onore del Dio Sabazio. As. III, 270. Vedi *Danza*.
 SICILIA e NAPOLI, governi di questo regno. Eur. III, 46a.
 SICILIANI, mostrope nobili Siciliane come vestite nel secolo XVI. Eur. III, 926.
 SICLIANO Angelo, distinta scultore Milanese. Eur. III, 565.

SICOMORO dell'Abissinia. Af. II, 43. Pianta rinzunata dell'Egitto, ivi, 47.
 SIDDY-COTE città, sede del governo della colonia Inglese, detta Cumberland. As. IV, 393.
 SIDDY-SMITH, celebre Inglese formò la Società *Antipirica* ossia dei *Cavalieri Liberatori* degli uomini *Bianchi* che gemono schiavi nell'Africa: non della più belle istituzioni che onorino il genere umano. Fra i primi ascritti è quest'ordine ancoravanti Luigi XVIII. ed Alessandro Imperator delle Russie. Eur. VI, 126.
 SIDONE. As. III, 9 e 13.
 SIENA, pavimento del suo Duomo. Vedi *Pavimento*.
 SIENA, antica città dell'Egitto. Af. I, 53. Pittura di Siena, ivi, 189.
 SIERRA-LEONA fiume di. Af. II, 131. Stabilimento Inglese di Sierra-Leona, ivi, 169: suoi abitanti, ivi, 174.
 SIERRA-MARINA, monti nel Brasile. Am. II, 312.
 SIROMA, ballo. Vedi *Danze guerresche dei Greci*.
 SINE, fiume della Germania Transrenana, che Sigo e Sego crede il Cluverio appellato dagli antichi. Eur. IV, 712.
 SIZO, città della Frigia Minore. As. III, 272: illustra per la tomba d'Achille, ivi, 273.
 SIGISMONDO, suo regno (Germania del medio ero). Eur. IV, 510. Stato politico delle Germanie sotto il suo regno, ivi, 532: sua medaglia, *repraes.*, ivi, 593. Sigismondo Arciduca d'Austria ornato delle insegne Arciducali, *repraes.* nella Tav. 93 n.° 2, ivi, 733.
 SIGISMONDO Augusto l'ultimo Re di Polonia della stirpe di Jagellone: sotto di lui avvenne l'omaggio della Lituania alla Polonia nel 1569. Eur. VI, 173. (*Polonia*).
 SINDAR Gran, l'Imperatore Ottomano. Vedi *Sultani Gran*.
 SIGNORELLI da Cortona Luca, pittore di spirito e di espressione, e un de' primi io Toscano che disegnassero i corpi con vera intelligenza di anatomia. Eur. III, 619.
 SINDRABELLI Pietro Napolitano, sua com-

media intitolata la *Faustina* coronata in Parma. Eur. III, 845.

SICO e SACO, fiume. Vedi *Sige*.

SICOMO, scrisse con nuovi lemi di critica delle antichità Greche e Romane. Eur. III, 891.

SICORA, figliuolo di Magno Re della Norvegia, sua crociata la più famosa del settentrione. Eur. VI, 218.

SILAVI, tribù di Slavi stanziati verso l'oriente d'Europa e lungo il fiume Silla da cui hanno tratto il nome. Eur. I, P. III, 365: loro fisica costituzione: meno superstiziosi degli Slavi: quando ballano e come, ivi, 365: non amano di ammogliarsi colle compatriote, ivi, 366: loro foggia di vestire, *rappres.*, ivi, e seg. Vivono comunemente di erbaggi e assai rare volte di carne: bevono poco vino e una specie di birra amara, ivi, 367.

SILENO, adorato dagli antichi Arabi. As. III, 197.

SILFIO, arboscello prezioso della Cirenaica. Af. I, 254.

SILINDAS, uno dei corpi principali della Cavalleria Ottomana. Eur. I, P. III, 145.

SILINDAS-AGA o PORTA-SPADA del Gran-Sultano, *rappres.* Eur. I, P. III, 45.

SILISTRIA, città della Bulgaria, ove scorrono le rovine della muraglia fatta costruire dagli Imperatori Greci contro le scorrerie dei Barbari. Eur. I, P. III, 28.

SILONA Spagnuolo, celebre nell'architettura ec. Eur. V, 207.

SILSILIS, cave nell'Egitto. Af. I, 217.

SILURE, così appellate dagli antichi le isole Sorlinghe. Vedi *Sorlinghe*.

SILVA Conte, chiarissimo nostro concittadino: son bel libro sull'*Arte di formare i giardini Inglesi* ec. Eur. VI, 141.

SILVESTRO Domenico di, sua opera su tutte le isole del mare. Eur. III, 879.

SINOLI, cause della superstizione. Eur. I, 63. Simboli della lecondità presso i Greci, ivi, 434.

SIMBOLICHE figure degli Egizj. Eur. I, 63. De' Messicani. Am. I, 580 e seg.

SIMBOLICI segni, sotto cui i Cristiani dei primi secoli mascheravano i loro misteri, *rappres.* Eur. III, 149.

SIMON, conchiglie che tengon luogo di danaro nel regno di Congo. Af. II, 328.

SIMENOSI e PHORAJENSKI, guardie costituite da Pietro il Grande agli antichi Strelitz nel 1690. Eur. VI, 93. (Russia.)

SIMONTO regnò in Russia dal 1341 al 1349 egli venne soprannominato il *Superbo*. Eur. VI, 30. (Russia.)

SIMETRIA, lunga tonaca portata dalle antiche Greche, che discendeva sino ai talloni con un orlo di porpora. Eur. I, 1011.

SIMIA apedia e simia aguia dell'isola di Giava. As. IV, 314. Simia della Gujana. Am. II, 402 e seg. Simia murikha o simia rosata, detta simia leone nel Brasile, *descritta e rappres.*, ivi, 323.

Simia mico o simia argentea del Brasile, *descritta e rappresentata*, ivi, 324.

Simia del Paraguay, ivi, 231. Simia pinche del Brasile, ivi, 324. Simia sayu, simia apella del Brasile, *descritta e rappres.*, ivi, 234.

Simia tui o usiti, simia jochas del Brasile, *descritta e rappres.*, ivi, 323. Simia troglodytes, la più grande fra le scimmie del Congo. Af. II, 290.

SIMICO, strumento di musica de' Greci a 35 corde. Eur. I, 836.

SIMMACO, nobile Senatore Romano mandato dal Senato alla Corte imperiale per sollecitare la restaurazione in Roma dell'altare della Vittoria. Eur. II, 411.

Sua statua rimessa in piedi dalla Regina Amalasunta, ivi, III, 180.

SIMONIA, fiume della Trösche. As. III, 271.

SIMONE Memmi o Simon di Martino, pittor di Madonna Laura, e l'amico del Petrarca da cui fu celebrato con due sonetti: sue pitture a Siena, Pisa e Firenze. Eur. III, 636.

SIMONE mastro, pittore (scuola Napolitana) compagno de' lavori fatti in Napoli da Giotto, e che acquistò in Napoli gran nome. Eur. III, 661.

SIMONINA di Ceo, se abbia aggiunto alla lira l'ottava corda. Eur. I, 835.

SIMULACRI, loro origine. Eur. I, 334.

SIRAGOGHI degli Ebrei. As. III, 121.

SINAI, monte. As. III, 185.

SINCUI-ROCA, successore dell'Inca Manco-Capac. Am. II, 123.

SIND, fiume dell'Indostro. Vedi *Indo*.

SINDO o SINDY. As. II, 49.
 SINDO o CEMRALI Persiani, *rappr.* As. III, 555.
 SINDO, provincia del Cabol. As. IV, 8.
 SINEDRIO dagli Ebrei. As. III, 102.
 SINFONIA della musica de' Greci. Vadi *Musicca, Concerto*.
 SINGALESI, loro costume. As. II, 351.
 Dogmi de' Singalesi, ivi, 343. Vedi *Selenesi*.
 SINODI della chiesa Cristiana. Eur. II, 419.
 SINTO, setta religiosa nel Giappone. As. I, 402. Due principali autiche Divinità di questa setta: *Amida e Xaca, descritte e rappresentate*, ivi, 403.
 SIOPRA (mitologia Scandioava) è una tenerezza Divinità che infonde nei cuori quella solitanea simpatia che fa strada all'amizizia o all'amore. Eur. VI, 328.
 SION nella Svizzera, capitale di tutto il Vallesse, ed ai tempi di Giulio Cesare lo era dei Seldui abitatori di questa regione. Eur. IV, 46.
 SIPARI, uno de' corpi principali della cavalleria Ottomana. Eur. I, P. III, 145.
 SIPAI, soldati Indiani. As. II, 127.
 SIPARIO co' tenti de' Greci. Eur. I, 689.
 SIPILENE Dca, o *Cibele* detta Sipilane dal monte Sipilo nella Lidia ove era venerata in una particolare maniera. As. III, 300. Vedi *Cibele*.
 SIPILO, città della Frigia Maggiore già sede del Re Tantalus detta anche *Tantalidis*. As. III, 264.
 SIFILO, monte della Lidia. As. III, 299: da questo monte prese il suo nome la Dca *Sipilene* o piuttosto *Cibele* acquistò tal nome, ivi: venne anche detto monte *Tavanta*, e perciò, ivi, 300.
 SIRACUSA e suo governo. Eur. I, 154. Conquistata dai Romani, ivi, 156.
 SIRACUSANI, loro abbigliamenti. Eur. I, 1010.
 SIRACUSANI, loro vicende. Eur. I, 154.
 SIRANI Giovanni Andrea, pittore, buon copista e possessore dello stile di Guido: ebbe per figlia e discepolo la celebre Elisabetta che condusse con gran studio, soavità e rilievo un gran numero di quadri. Eur. III, 763.
 SIRTACE: titolo del Sovrano dei Fulah. As. II, 145.
 SIRT, provincia dell'Abissinia. Af. II, 54.

SIRI Vittorio, storico del secolo XVII. si distinse tra gli scrittori della storia dei loro tempi. Eur. III, 893.
 SIRIA descrizione della. As. III, 44: abitanti, ivi, 54.
 SIRIA Dei culto della. As. III, 57: come rappresentata, ivi, 59.
 SIRMAGAR. As. II, 52.
 SIRMINGA. Vedi *Zampogna*.
 SIRIS, se così denominato fosse anticamente il Nilo che scorre per l'Etiopia. Af. II, 9.
 SIRI, loro costume. As. III, 62 e seg. Commercio de' Siri, ivi, 67.
 SIRMIA, contadina Clementinese di Sirmia, *rappr.* Tav. 6 n. 4. Eur. VI, 22. (*Ungheria*).
 SIRO, Publio. As. III, 68.
 SIRON, appellato Sironi o *Cradele*, figlio e successore di Cosroe II. Re di Persia. As. III, 435.
 SIRONTOI, abitanti della Media. As. III, 357.
 SIRA, gran fiume della Tartaria indipendente. As. IV, 119.
 SIRA-KIATIR, segretario privato del Gran Sultano, *rappr.* Eur. I, P. III, 46.
 SIRTICA regione. Af. I, 254.
 SIRARA, palude del territorio Cartaginese. Af. I, 274.
 SIREBUTO, Gotico Monarca della Spagna: suo regno. Eur. V, 29.
 SIRENARIO, Gotico Monarca della Spagna, suo regno. Eur. V, 29.
 SUTRO, *descritto e rappres.* Af. I, 195 e seg.
 SITIRICHICH rigato nel Messico Am. I, 525.
 SITANAR, costume degli abitati. Am. I, 85.
 SITONI, abitatori della Scandinavia. Eur. VI, 195. Se con tal nome sieno indicati i Fiooi, che è una Regina obbedivano, è che ai tempi di Tacito occupavano forse la riva del golfo di Livonia ec., ivi, IV, 378.
 SITTACE, città dell'Assiria e metropoli della Sittacene. As. III, 354.
 SITTACENE, provincia dell'Assiria. As. III, 353.
 SUTO, setta religiosa nel Giappone. As. I, 402.
 SIVA, Dca de' frutti e de' giardini venerata dai Varegii, popoli Slavi. Eur. VI, 104. (*Russia*).
 SIWA, Dca adorata, come si praticava da alcuni, dagli Ernli: altri scrittori la

supposero una Regia degli Eroi stessi, figliuola di Sitalce Re dei Gotoni e moglie di Antirio, *rappres.* Eur. IV, 841. Adorata dai Vandali, dai Sarmati ecc. ecc. *are rappresentata*, ivi, 549.

SEAGN, borgo della Danimarca nella Jutlanda. Eur. VI, 305.

SEANA, città della Svezia nella Gozia occidentale, ove trovansi un collegio ed una stamperia. Eur. VI, 256.

SEARN, fiume nella Jutlanda. Eur. VI, 299.

SEAVENI o SLAVINI, Slavi moderni che con tal nome amano di essere chiamati: vocabolo che significa *Gloriosi*. Eur. I, P. III, 362. Vedi *Slavi*.

SLAVI, SLAVONI o SCIVATONI, che diconsi derivare dall'antico popolo Sarmata. Eur. I, P. III, 362. Hanno per confine al nord l'Ugheria, la Bosnia, il paese dei Bassiani colla Servia al sud, all'onest la Croazia, e all'est tocca quasi la fortezza di Belgrado. Dai Romani era appellato il loro paese *Pannonia, Valeriana* o *Saviana*: storia, costumanze, pluralità di mogli, superstizioni, occupazioni ecc. *rappres.*, ivi, 424 e seg. Slavi moderni amano di esser chiamati *Slavenzi* o *Slavini*, cioè *gloriosi*, ivi, 362: sono poco differenti nel costume dai Tartari: Slavo al nord dei monti Crapak. Slavo Liburnese o discendente dagli antichi Japidi. Slavo Illirico abitante della Croazia, *rapp.*, ivi, 364: loro religione in generale: culto dei Santi: culto delle immagini, ivi, 362. Slavi-Russi, loro origine, ivi, VI, 4: distinzione degli Slavi e dei Russi a Stati degli oni e degli altri, ivi, 11. (*Russia*) Slavi di Novgorod, antica loro religione: epoca I. loro varie Divinità: epoca II. della mitologia degli Slavi, ivi, 99 alla 101 e seg. Crebbero a tanta potenza nella Polonia da divenire la nazione dominante in quel paese, ivi, 173. (*Polonia*)

SLAWSICK, Ducato della Danimarca nella Jutlanda meridionale. Eur. VI, 304: città della Danimarca, capitale del Ducato dello stesso nome assai grande e industriosa, ivi, 305.

SLAZ, fiume nello Sleswick. Eur. VI, 299. (*Danimarca*.)

SLITTE degli Eschimo. Am. I, 156. Dei Kamtsiadali, tirate dai cani. As: IV, 243: *rappresentate*, ivi. Slitte dei Russi, *rappres.* Tav. 15 n° 1, 2, 3 e 4. Eur. VI, 131: slitte per viaggiatori: ivi, fig. 6. (*Russia*.)

SLUDTE Michele, nato in Parigi nel 1705 fu uno degli ultimi scarpelli teatrali in pregio: egli è l'autore della statua di *S. Brunone* in S. Pietro di Roma e del monumento del *Marchese Copponi* alla chiesa di Fiorentini. Eur. V, 369. (*Francia*.)

SLOVACCHI (parte della gran nazione degli Slavi) calaron in Ungheria dai monti Carparj o dalle alpi Noriche. Eur. VI, 3: loro carattere fisico e morale, ivi, 23: lingua Slovacca, ivi, 24. *Rappres.* Tav. 6 n° 6 e 7. (*Ungheria*.)

SLUD-CUS, Indioi. Am. I, 135.

SLUTTI lavorati in Germania nei secoli XIV. e XV. Eur. IV, 631.

SMERALDI del Perù. Am. II, 97. Cave di smeraldi, ivi, 48. Isola de' smeraldi. Af. II, 111.

SMERDIS il Mago, Re di Persia. As. III, 422.

SMINTIO. Vedi *Apollo Sminio*.

SMITH Giovanni, celebre incisore Inglese autore della *Santa Famiglia* ecc. Eur. VI, 147. Ci diede in due opere la descrizione dei costumi degli abitanti delle isole Britanniche, ivi, 9 e seg.

SMOCCOLATORI de' Greci. Eur. I, 389.

SNEEDOFF, scrittore Danese illustrò la storia nazionale. Eur. VI, 312.

SNELAGRAVE, nuova relazione della Guiana. Af. II, 123.

SNELAGRAVIO, come accolto dal Re di Dahomey. Af. II, 251 e seg.

SOANA, fiume dell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320: fiume dell'Albania, ivi, III, 340.

SORANUS, fiume nell'India extra-Gangem. As. II, 29.

Socca, vocabolo che deriva da *xococ*, veste che dai fianchi arriva fino ai piedi, descritta da Ricobaldo circa il 1590 fra le usanze degli Italiani, e tuttavia chiamata *socca* dai Milanesi. Eur. III, 295. Vedi *Xococ*.

Socco e Cotto come ai Greci ed ai Romani. Eur. II, 578.
 SOCIETA' in America. Am. I, 54. Società *Antipravis* formata in Inghilterra da *Sidney-Smith*, ossia Società dei Cavalieri *Liberatori* degli uomini Bianchi che gemono schiavi nell'Africa: una delle più belle istituzioni che onorino il genere umano: fu i primi iscritti a quest'ordine annoverasi Luigi XVIII. ed Alessandro Imperatore della Russia. Eur. VI, 126. Società misteriose de' Negri delle coste della Guinea. Af. II, 189. Società oscure de' Taitesi. Vedi *Arcei*. Isola della Società, storia descrizione. As. IV, 506 e seg.
 SOCOTRA, isola d'Africa. Af. II, 475.
 SOCRATE nacque presso di Atene nell'anno 469 innanzi l'Era Cristiana: scoprì la vanità del sistema fisico della scuola Ionica, e giunse alla vera scienza, la scienza dell'uomo ec. fu maestro d'Alcibiade ec. *rappr.* Eur. I, 942.
 SODDIACOSI, loro ordinazione da una miniatra del secolo IX., *rappr.* Eur. III, 53.
 SODOMA, il Cavalier. Vedi *Razzi Giannantonio*.
 SODOMA de' Barbareschi. Af. I, 394. Sodomina nel Giappone. As. I, 408.
 SOREX, dante de' Negri del Surinam. Am. II, 428.
 SOPALA, SEFALO, ZEPALA e CEFALA, regno di. Af. II, 416. Costume degli abitanti, ivi, 417 e seg.
 SOFFIARE il BRIO, era tenuto dagli antiehi Greci come cosa indecente e schifoso: una vaga giovinetta che avesse avuto bisogno di un moccichino avrebbe tosto come da schifosissima cosa allentati gli amanti: la secchezza del naso era reputata presso i Greci come una delle principali prerogative della beltà femminile. Eur. I, 1028.
 SORI o SERI Ismaele che nel 1409 fondò la dinastia Sofiana che regnò in Persia. As. III, 442. Loro dispotismo, ivi, 455. Diritto di successione, ivi, 456: crudeltà loro politica, ivi, 457: cerimonia della inaugurazione, ivi, 458: loro casa, ivi, 461. Vedi *Sophy*. Per timore di trovare de' ribelli ne' propri figliuoli

facevano cuver loro gli occhi. As. III, 457. Loro setta in Persia che deriva dal Maomettismo: etimologia di questo vocabolo: forse dalla parola *Suf*, stoffa grossolana di cui essi si coprono, ivi, 521. Sofi uomini pii, che vivono lontani dal mondo, di purissima morale, di dottrina dolce e tollerante: si dice che credano nella trasmigrazione delle anime: i diviti Maomettani li accusano d'ateismo ec., ivi, 522.
 SORIA, magnifica Basilica di Costantinopoli Vedi *Santa Sofia*.
 SOROCLE, reputato dagli antiehi come l'Onero della tragedia: nacque in Colono, piccolo borgo presso Atene, *rappr.* Eur. I, 940.
 SORONIRA, sue nozze con Massinissa, *rappr.* Eur. I, 321.
 SOGGIANO Re di Persia. As. III, 422.
 SOGDI, popoli dell'India intra-Gangem. As. II, 28.
 SOGHI, gli abitanti di Telmessio nella Licia furono i primi che pretesero interpretare i sogni. As. III, 307. Credulità de' Greci moderni pei sogni. Eur. I, 534.
 SOGHI, tribù del Congo. Af. II, 293.
 SOGHO, provincia nel regno di Congo. Af. II, 295.
 SOLARO pittore. Vedi *Gatti Bernardino*.
 SOIGNE, foresta di. Eur. V, 12. (*Francia*)
 SOIWOSSOR, detto Russo, sua *Descrizione fisica e storica de' popoli vicini al Mar Caspio*. Eur. VI, 120. (*Russia*).
 SOLACK, guardia del corpo del Gran-Signore divisa in quattro compagnie di *Glanizzeri*, *rappr.* Eur. I, P. III, 42.
 SOLARI Andrea, scuola Milanese di pittura, imitatore di Gaudenzio Ferrari. Eur. III, 734.
 SOLARI Cristoforo detto il Gobbo, eccellente architetto Milanese, quasi contemporaneo a Bramantino: innalzò in Milano la bellissima chiesa della Passione incominciata nell'anno 1530: se scolpi in basso-rilievo le figure di Lodovico il Moro e della sua moglie Beatrice in due lapidi di marmo ora esistenti nella Certosa di Pavia, *rappr.* Eur. III, 565.
 SOLARI macchie scoperte dal Galileo, del

che volle involargli la gloria il Tedesco Scheiner. Eur. III, 894.

SOLANO Antonio pittore, della scuola Napoletana (secolo XV.) volgarmente detto lo *Zingaro*: promosse l'arte in Napoli ove, tornato da Bologna, diede saggio del suo sapere, e fra le opere sue più rinomate si distingue quella fatta nel chiostro di S. Severino ove rappresentò in più spartimenti la vita di S. Benedetto. Eur. III, 662.

SOLDANI o **SULTANI** d'Egitto, loro costumanze. Af. I, 86.

SOLDATI Romani, loro abito, rapp. Eur. II, 307. Soldato semplice del secolo XIII. rappres. nella Tav. 21 fig. 9, ivi, V, 189. (*Francia*). Soldati di tutte le principali usazioni. Vedi *Milizia*.

SOLDI, da che ebbe origine questo nome dato alla moneta. Eur. II, 563. Soldi d'oro io Italia ne bassi tempi, ivi, III, 321. Soldi imperiali in Italia nel secolo XII. così chiamati o perchè battuti nell'imperial zecca di Pavia o perchè inventati da Federico I, ivi, 323. Il loro valore superava forse l'odierna lira d'Italia, ivi.

SOLDANI. Vedi *Ambasci*.

SOLE, Divinità di quasi tutte le nazioni. Eur. I, 65. Cav.lli bruciati in Babilonia da Ciro in onore di questa Divinità. As. III, 366. Se il culto del Sole praticato fosse dai Celti settentrionali e da tutti gli antichi Germani, opinione di Keyser. Eur. IV, 258. Se antichissimo fosse adorato dagli Etiopi. Af. II, 15. Sole adorato dai Libi. Af. I, 258. Sole a Luna divinizzati dal Messicani. Am. I, 547. Sole, Divinità degli antichissimi Perù: la sua immagine era d'oro, ed era rappresentata da un uomo e cavallo con due teste coronate, a code di drago ec. rappres. As. III, 498. Il Sole manda dal cielo un figlio ed una figlia per istruire i Peruviani. Am. II, 116. Sole oggetto sensibile del culto dei Peruviani, ivi, 137. Tempio del Sole nel Perù, ivi, 140. Vergini dal Sole nel Perù, ivi, 144. Cerimonie de' Peruviani al nascer del Sole, ivi, 147. Offerte al Sole fatte dall'imperatore e dai Curachi nel Perù,

ivi, 147. Sacrificj al Sole nel Perù. Am. II, 148. Vedi *Rigione dei principali popoli*. Sole, celebre fontana detta del, nel paese degli Ammonj. Af. II, 253.

SOLE Giovanni Gioseffo, pittore, scolare del Paninelli (scuola Bolognese) si elevò ad uno de' primi posti della sua età: si meritò il soprannome di *Guido modernus* sue opere. Eur. III, 769.

SOLRA. Vedi *Crepida*.

SOLERI Giorgio pittore (scuola Piemontese) fu genaro di Bernardino Lanzi: nella sua tavola che conservasi nella chiesa dei Domenicani di Casale si mostra più che in altro suo quadro, seguace di Raffaello. Eur. III, 796.

SULETTA città capitale del cantone Svizzero dello stesso nome, situata sull'Aar: le antichità trovate in questo cantone dimostrano ch'esso fu un tempo popolato da una colonia Romana. Eur. IV, 38. Soletta emmessa nel 1481 a formar parte della Confederazione Elvetica: suo governo aristocratico, ivi, 78. Costumi ad usanza degli abitanti, ivi, 154.

SOLFATERA nella Guadalupe. Am. II, 514. **SOLFABOLO**, pittore di paesi. Vedi *Tavola Carlo Antonio*.

SOLFATARA di Pozzuoli: alcuni hanno preteso che il Vesuvio comunicasse colla Solfatara: Breislack è di contraria opinione. Eur. II, 241 e 247.

SOLZO di Guastalla. Am. I, 615.

SOLI, città della Cilicia Caspense, poi detta Pompejopoli. As. III, 311.

SOLIMAN-KOH, monte della Persia. As. III, 401.

SOLIMANO, succede a Bajazet I., nell'impero e nella sede di Andrinopoli. Eur. I, P. III, 13.

SOLIMENE Francesco pittore (scuola Napoletana) secolo XVII. fu soprannominato l'*Abate* Giccio: il suo stile caratteristico avvicinasì al Preti, quindi era chiamato il Cavalier Calabrese ringentilito: vivette fino e 90 anni ha sparse le sue opere per tutta Europa. Eur. III, 669.

SOLLA Juan Diaz de, scopre la Florida. Am. I, 12.

SOLARI. Am. I, 134.

SOLONE, suo politico viaggio, avvezza delle sue leggi ec. Eur. I, 126. Difetti della

- sua costituzione. Eur. I, 124 e 129. Suo ritratto, ivi, 164.
- SOLONI, Tartari, loro costume. As. IV, 280.
- SOLWAS, opera sull'Idosten. As. II, 9.
- SOMA o SEROLINO d'Alessandro in Egitto. Af. I, 182.
- SOMMERSET, contea dell'Inghilterra che ha per capitale Bristol. Eur. VI, 28.
- SOMMERA-KOON, principale Divinità dei Siamesi. As. II, 550.
- SOMAKKE, abitanti del regno di Wolli nella Scorgambia. Af. II, 161.
- SOMATORI o BASMITOI, loro pubblica gara in Grecia. Eur. I, 514.
- SOMMA isole della descrizione ec. As. IV, 288.
- SOMMASENCO, città della Danimarca nell'isola di Als. Eur. VI, 305.
- SOMNA, legge verbale del Maomettismo. As. III, 205.
- SOMOSA intendenza di, nel Messico. Am. I, 604.
- SOMPIRAN, arme degli isolani di Boroco. As. IV, 338.
- SOPRA prime confraternite Musulmane: nome che ora dassi a qualunque Mausoleo si consacra a una vita ritirata e contemplativa. Eur. I, P. III, 280. Vedi Sofi.
- SOPRACCIGLIA, loro nerezza reputata dalla donne Greche e Romane come un indispensabile condizionale della beltà. Tintura de' sopraccigli. Eur. I, 1002. Sopracciglia e palpebre impiastrate dalle Ottomane col *sarrafé*, collirio preparato con antimonio e noci di galla, ivi, P. III, 329.
- SOPRANOONE, uso comune ai Greci ed ai Romani di aggiungere un sopranoome allusivo alle azioni. Eur. I, 438.
- SOPRATTE monte dell'Etruria ora monte S. Silvestro. Eur. II, 43.
- SORBONA in Parigi di stile Francese fondata da Roberto Sorbon nel 1250 compiuta nel 1653, *rupprez.* Tav. 66 n.° 2. Eur. V, 324 e seg. Sorbona riedificata dal Cardinal di Richelieu scegliendola la chiesa pel luogo del suo sepolcro, ove poi gli si innalzò un mausoleo, capo d'opera del celebre Girardon, ivi, 265. (Francia.)
- SORCO palmista o lucertola volante del Congo. Af. II, 287.

- SOSCORTO dei militari in Francia nel secolo XVI. sotto il regno di Francesco I. era aperto d'amendue i lati e le ampie maniche coprivano le sole braccia. Eur. V, 233. (Francia.)
- SORDALLO da Mantova della famiglia dei Visconti, orondo da Goito, celebre poeta Provenzale e guerriero valoroso, rammentato con onore da Dante nel *Purgatorio*. Eur. III, 293.
- SORDO l'ietro, essendo apparsa una cometa nel 1577 il Sordi, primo furse fra tutti, mostrò in un libro stampato in Parma nel 1578, che predire potevasi con sicurezza il ritorno di que pianeti. Eur. III, 887.
- SORGIENTI calde nel Kamtsiatka. As. IV, 165.
- SORLIACRA, isole appellate dagli antichi *Siluer*: sono un ammasso di scogli pericolosi in numero di 140, distanti dieci leghe circa dall'estremità della contea di Corooavaglia. Eur. VI, 37.
- SOROE, città della Danimarca, nell'interno della Selandia, situata in luogo delizioso, con un'accademia militare per i nobili. Eur. VI, 304.
- SORRENTUM ora Sorrento città della Campania. Eur. II, 242.
- SORTRATO di Guido, architetto della Torre del Faro in Egitto. Af. I, 183.
- SORTILEGI e DIVINAZIONI presso gli antichi Germani. Eur. IV, 250. Tavole *rupprez.* sacrifici, sortilegi, ed altri riti religiosi dei detti popoli, ivi, 251.
- SOTTANO o SOTTANA, veste propria delle donne, descritta da Ricobaldo circa l'anno 1290 fra le usanze degli Italiani. Eur. III, 295. Sottano veste da donna nominata in uno statuto di Ferrara del 1279, ivi, 911. Sottano usate in Italia secolo XIV: dicevasi le cannicuole, che in appresso il nome pigliarono di giustacuore: nella cronaca di Ricobaldo vedesi alle vergioli assegnata la sottana di pignolato ed un paludamento di lino detto *roca* o *zoca*, ivi.
- SORTILOT architetto Francese su cui disegni e sotto la direzione del quale ebbe il suo cominciamento il tempio di Santa Genoveffa in Parigi sotto il regno di Luigi XV. Eur. V, 344. (Francia.) Vedi Santa Genoveffa.

SOUTAMPTON. Vedi *Hant*.

SOUTHEY, storia del Brasile. Am. II, 308.

SOUZA De-, Governator del Brasile nel 1549. Am. II, 360.

SPA, nel dipartimento di Oerte, acqua minerali rinomatissima. Eur. V, 13. (Francia.)

SPADA Lionello pittore, fu uno de' maggiori ingegni della scuola di Lodovico Caracci: il distintivo del suo stile è una bizzarria ed un ardimeto che ritrae dal suo naturale: suo miglior quadro in Bologna. Eur. III, 765.

SPADA, da qual lato la portano i Chinesi. As. I, 124. Spada degli antichi Greci, *rappres.* Eur. I, 268. Spada invece dello scettro portata in mano dai Duchi di Normandia nel secolo XI. ivi, V, 148. (Francia.) Vedi *Spaika*. Spada cui, secondo Polibio i Romani ai tempi di Seipione portavano al lato dritto, ivi, II, 305. Spada, *Ordine della Spada* in Spagna. Vedi *Giacomo ordine di S. Spade* d'Orlando a d'Oliviero, *rappres.* nella Tav. 11 n.° 10, ivi, V, 103. (Francia.)

Spade di varie forme de' Persi. As. III, 483. Spada, famosa presso gli antichi. Eur. V, 7. Autori che scrissero intorno alla Spagna, ivi, 8. Descrizione geografica della Spagna, ivi, 9. Odierna divisione della penisola Ispanica a sua statistica, ivi e seg. Antichi abitatori della Spagna, ivi, 11. Tempi storici: colonie della Fenicia, ivi, 15. Origine del nome Spagna, ivi, 17. Colonie della Grecia, ivi. Conquiste de' Cartaginesi, ivi, 20. Sertorio, Cesare, Augusto nella Spagna: la Spagna sotto i Romani, ivi, 23: suo decadimento, ivi, 24. La Spagna beneficata dai Romani, ivi: uomini illustri della Spagna sotto i Romani, ivi, 25. Governo della Spagna sotto i Romani, ivi, 26: bei drappi e tele rinomate ed altre manifatture, ivi, 27. Spagna sotto i Goti, ivi. Sotto i Mori, ivi, 35. IncurSIONe degli Arabi nella Spagna l'anno 713: stato della Spagna sotto gli Arabi, ivi, 38 e 42. La Spagna sotto i Re Goti dall'occupazione de' Saraceni sino al regno di Ferdinando ed Isabella, ivi, 65 e seg. Sotto i Prin-

cipi Austriaci. Eur. V, 90. Costumanze dei moderni Spagnuoli e Portoghesi, ivi, 107 e seg. Costumanze della Corte di Portogallo, ivi, 182. Visti e vestiti della nobiltà Portoghese, ivi, 187. Danze, ivi, 189. Carrozze, cocchj, ivi, 191. Teatro ec., ivi, 205. Spagna origine di questo nome: i Fenici introdussero nella Spagna i costumi e la lingua loro e ne cangiarono persino il nome d'*Iberia* od *Hesperia* in quello di *Spania* da *Span* che nell'idioma Fenicio sona *oviglio* avendo egliuo trovato in questo paese una grandissima quantità di uli fatti animali, ivi, 17. Spagna *rappresentata* nella medaglia d'Adriano sotto l'immagine di una donna assea che tiene nell'una mano un ramo d'ulivo ed al cui lato giace un *oviglio*. Tav. 1 n.° 3, ivi. Inaugurazione del Re di Spagna, ivi, 199. Stemm del Re di Spagna, ivi.

SPAGNOLETTA. Vedi *Ribera Giuseppe*.

SPAGNUOLI Creoli, Spagnuoli in Caracas. Am. I, 32. Spagnuoli antichi: loro medaglie, *rappres.* nella Tav. 1 n.° 3, 6, 7 e 8, che ci rappresentauo varie armi degli antichi Spagnuoli. Eur. V, 25. Loro abiti: Filippo II. Magistrati, ed altre persone di que' tempi *rappres.* nella Tav. 25, ivi, 185. Spagnuoli nel Messico nel 1519. Am. I, 501: Crudeltà ed avarizia degli Spagnuoli nel Messico, ivi, 503. Spagnuoli Messicani, ivi, 598. Loro costumi, ivi, 603 e 610. Spagnuoli di Quito, ivi, II, 66. Loro colonia in San-Domingo, ivi, 481. Spagnuoli s'impadroniscono del Napolitano. Eur. III, 341. Spagnuole: giovane Dama Spagnuola accompagnata dalla sua vecchia donzella, *rappres.* nella Tav. 32 n.° 4, ivi, V, 194. Spagnuole hanno generalmente assai pieciolo il piede: il più gran favante eli' esse accordar sogliono agli amanti è quello di lasciarli toccare il piede: le Dame di Barcellona pongono quasi ogni loro ambizione nell'abbellire le scarpe, ivi, III, 115.

SPAGNUOLO, pittore. Vedi *Crespi Giuseppe Maria*.

SPALATRO, città della Dalmazia innalzata

dei fondamenti da Diocleziano: maestosi avanzi del palazzo di Diocleziano *rappr.* Eur. I, P. III, 357. Tempio di *Giove* o di *Diana*: tempio di Esculapio ora convertito in un oratorio con torre quadrata *cc. rappr.* ivi, 359. Spalatro chiamata *Spaletum* e *Aspalatum* o *Spalato* voce che lo Spon deriva dal Latino *Palatium*, palazzo di Diocleziano, ora una delle chiavi principali della Dalmazia Veneta e città importantissima pei Veneti, ivi, 359. Spalatro, città della Dalmazia, costumi degli abitanti e loro foggia di vestire, *rappr.*, ivi, 422.

SPARMANN, sua descrizione del Capo e del paese degli Ottennoti. Am. II, 349.

SPARTA, eguaglianza delle fortune in Sparta. Eur. I, 143. Descrizione e storia, ivi, 138 e seg. Sua antichità, ivi. Distanza de' Re di Sparta, ivi, 139 e seg.

SPARTAKE, loro abbigliamento: portavano una tunica breve ed aperta sopra l'un fianco, in guisa che lasciava scoperte le coscie. Eur. I, 1009. Spartani, loro carattere ne' tempi storici della Grecia, ivi, 983. Loro abiti semplici, ivi, 1032. Scienza militare degli Spartani, ivi, 274. Spartani moderni, ivi, 328.

SPATAIA, *Parnu*, celebre porto nell'isola di Ceilan, secondo Tolomeo. As. II, 320.

SPATRA, specie di scimitarra o di pesante spada portata dai *Preux* o valorosi guerrieri ai tempi di Carlomagno: *spade* di Orlando e d'Oliviero *rappr.* nella Tav. II n.° 10. Eur. V, 103. (*Francia*.)

SPATERA annessa alla ciaride, qual guarimento fosse. Eur. III, 163.

SPEECHI istorici immaginati da Giambattista Porta, abbene non ne facesse la prova e solo lentì fabbricasse per ajuto dei prebisti de' miopi. Eur. III, 887. Speechi de' Cinei. As. I, 321. Speechi degli antichi Egizj. Af. I, 221. Speechi degli antichi Greci: era di lucido metallo: la loro forma era piana e concava, e circolare ed ellittica *cc. rappr.* Eur. I, 1006. Speechi de' Peruviani. Am. II, 156.

SPECCOLARI, usati in Italia nel medio evo, se ne trova esempio presso i PP. Capuccini. Eur. III, 177.

SPEDALE e CHIESA degli invalidi in Parigi. Vedi *Invalidi*. Spedale per gli animali infermi nell'Indostan. As. II, 298. Spedali de' Musulmani. Vedi *Taby-Khand*. Vedi *Medicina* de' principali popoli.

SPENTLA, l'antica Saffetula nel regno di Tursi. Sue antichità. Af. I, 371.

SPERANZA. Vedi *Capo di Buona-Speranza*.

SPERONISMO, come punito in Egitto. Af. I, 61.

SPIRMOFACI o MANGIATORI di semi, popoli dell'Etiopia. Af. II, 12.

SPEKTACULI furono i primi abbozzi del melodramma: famoso spettacolo drammatico dato in Tortona nel 1489 da Bergonzo Botta: spettacolo che fa epoca nella storia della musica e della danza. Eur. III, 808. Spettacoli che contribuirono a guastare il dramma musicale, ivi, 815 e seg. Spettacoli o giochi degli antichi Etruschi: *gladiatori: corse delle quadrighe, lotta, pugilato* colle mani armate del cesto *cc.* ivi, 11, 158 e seg. Spettacoli dei Germani nel periodo del Romano dominio, ivi, IV, 452. Spettacoli dei Germani nei tempi di mezzo, ivi, 602. Spettacoli dei Giaponesi As. I, 422. Spettacoli e giochi sacri de' Greci. Eur. I, 503. Spettacoli e giochi pubblici e privati in Italia sotto i Goti, i Longobardi ed i Franchi, ivi, III, 315. Spettacoli e giochi pubblici degli Italiani del medio evo fino al presente, ivi, 652 e seg.

Giochi militari e finiti combattimenti nel secolo XIV, ivi, *tornei, giostre* *cc.* ivi, 963. *Regardare: Corse-Bandiera* *cc.* ivi, 964. Spettacoli religiosi eseguiti in Milano, in Vienna ed in altre città d'Italia, ivi, 968. Spettacoli funebri presso gli antichi Romani, ivi, 11, 470. Vedi *Funerii*. Spettacoli degli antichi Romani, ivi, 583. *Circo: corse delle bighe* *cc.: gladiatori: Bestiary: Funamboli: Istrioni* *cc.* ivi e seg. Spettacoli degli Spagnuoli *Caccia del loro*, ivi, V, 173 Tav. 28. Carri di trionfo, ivi, 174: principio della caccia a cavallo: *Torreadores* a piedi ed a cavallo, ivi, 175. Spettacolo ridicolo in Venezia nel secolo XII, ivi, III, 317.

SPANATA di Barcellona, delizioso passeggio *rappres.* Tav. 30. Eur. V, 192.

SPERNO veatatorio inventato da Piseo Tirreno ed Etrusco. Eur. II, 157.

SMELLI usati dalle Greche de'tempi storici.

Le vergini Greche nel loro accoppiamento usavano talvolta attortigliare i capelli ad uno spillo, *rappres.* Eur. I, 997. Altri usi degli spilli, ivi, 998.

SPINA o **EVURO** o **cirochi**. Pare che lo spazio fra le due mete ai tempi della Romana repubblica non avesse nome; indi veniva appellato *intermedium* e finalmente *Europo* e *Spina*. La più antica autorità per la voce *Europo* significante *Spina*, e oen il cauale che cingeva i circhi e gli anfitrasi si è quella di Tertulliano: quello poi di *Spina* trovai presso Cassiodoro solamente e qualche antico scolaste. Eur. II, 584.

SPINA Frate Alessandro di, cui da alcuni viene attribuita la scoperta degli occhiali, fatta in Italia nel secolo XIII. per confessione dello stesso Montucla. Eur. III, 876.

SPINAZZI Innocenzo Romano, scultore in Firenze che si ravvicinò più d'ogni altro suo coetaneo al buono stile. Il suo capo d'opera è la statua della *Fede* con la faccia velata a Santa Maria Maddalena. Eur. III, 593.

SPINELLI Nicolò Napolitano, celebre giurconsulto del secolo XIV. Eur. III, 8-8.

SPIRITI buoni e malvagi immaginati dai Groenlandesi. Am. I, 189. Apparizioni degli spiriti, credute dai Negri della costa della Guinea. Af. II, 213. Spiriti maligni ammessi dai Messicani. Am. I, 544. Spiriti buoni e malvagi nel regno di Siam. As. II, 552. Spiriti benevoli e malevoli degli Yakuti, ivi, IV, 214 e seg.

SPIRITO-SANTO. Vedi *Arceipelago dello Spirito Santo*. Terra dallo Spirito Santo, *descritta*: As. IV, 438. Costumi ed usanze degli abitanti, ivi e seg. *Spirito Santo* ordine instituito in Francia da Enrico III. Vedi *Ordini Cavalleschi di Francia*.

SPIZERIO, descrizione. Am. I, 230.

SPICOLE ostili ed armi consacrate dai Greci agli Iddii. Eur. I, 202.

SPOLVERINI, celebre poeta Italiano del passato secolo fu degno d'essere fra primi delle *Georgiche Italiane*. Eur. III, 804.

SPONDIA dulcis dell'isola de'Taiti, produce più saporose poma che in alcuno altro paese. As. IV, 509.

SPONDORIO, sacerdoti di *Cerere* dell'ordine minore, incaricato delle libazioni. Eur. I, 403.

SPORLES, isola dell'Etiopia. Af. II, 10.

SPRINGER, pittore Fiammingo. Eur. IV, 785.

SPRING-BOCK del Capo, *rappres.* Af. II, 360.

SPURNA, città della Caldea. As. III, 355.

STADIO, luogo della corsa coal detto perchè in origine la lunghezza del luogo destinato alla corsa era di uno stadio, cioè di 125 passi. Eur. I, 503. Stadio di Elaso, sue grandiose rovine tuttora sussistenti, *rappres.*, ivi, 704.

STAFFA isola, una delle Ebridi: descrizione della caverna di Staffa. Eur. VI, 38.

STAFFE, uso della staffa ignoto ai Greci anticamente. Eur. I, 313: quando introdotto, ivi.

STAFFIERI ai tempi di Enrico III. Re di Francia, come vestiti. Eur. V, 253.

STAFFIERI del Re di Francia Enrico IV., ivi. *Rappres.* Tav. 43 n.° 8. (Francia.)

STAFFORD, contea dell'Inghilterra: la capitale dello stesso nome ha buone manifatture di panni. Eur. VI, 24.

STAMBOUL, così nominata Costantinopoli la capitale dell'impero Ottomano dagli Arabi, dai Persiani e dai Turchi. Eur. I, P. III, 29.

STAMPA, invenzione di quest'arte: benchè l'Italia non avesse parte in quel ritrovamento, sollecita mostrossi di approfittarne, e quantunque si rigettino come erronee le date del *Decor poetarum* del 1461 e del Tolomeo di Bologna del 1462, è però fuor di dubbio che nel 1465 si stampò con data nel monastero di Subiaco, io Roma nel 1467 ed in Venezia nel 1469: poco fondate sono le pretese di Milano su di un'edizione della *Storia Augusta* che fatta si dice in Milano nell'anno 1465 ec. Nessuno però può disputar la gloria a Milano di aver la prima usata i caratteri Greci. Eur. III,

880. Invenzione fatta in Magenza verso l'anno 1450: attribuita a Giovanni Goltzenberg di Strasburgo: attribuita da alcuni ad altri. Eur. III, 623 e seg. Harlem disputa agli Alemanni la gloria d'aver inventata l'arte della stampa, ivi, VI, 190: l'opera intitolata *Speculum salutis*, vien riguardata come uno de' primi monumenti della tipografia, ivi, (Olanda.) Quest'arte recente in Europa esiste nella Cina da un tempo immemorabile. As. I, 194 e 195. Arte de' Persiani di stampare sui veli, sui rasi e sopra altre stoffe coll'acqua di gomma l'oro e l'argento si bene che la stampa sembra un vero ricamo, ivi, III, 531. Stampa in legno, nella Germania prima che altrove cominciarono ad usarsi, forse al principio del secolo XV. Eur. IV, 631. Stampe in legno di più pezzi onde esprimere le tinte, le ombre ec. inventate da Ugo da Carpi, ivi, III, 707. Vedi *Ugo da Carpi*.

STAMPATORI in Francia che il priore della Sorbona fece venire da Magenza sotto il regno di Luigi XI. Eur. V, 211. (Francia.) Stampatori che si distinsero in Italia nel secolo XV., ivi, III, 881.

STAMPERIA reale in Parigi stabilita dal Cardinal di Richelieu. Eur. V, 265. (Francia.)

STAMPERIA d'Amsterdam, di Rotterdam, d'Utrecht, di Leida ci hanno date le più eleganti edizioni delle opere più celebri de' Greci e de' Latini. Eur. VI, 190. (Olanda.)

STAMPOLIA Silvio Romano, poeta Cesareo, cooperò al miglioramento del melodramma: fu uno de' primi a purgarlo dalla mescolanza ridicola di serio e di buffonesco ec. Eur. III, 827.

STAN-CO. Vedi COO.

STATI, moneta eccellentemente improntata dell'isola di Cipro. As. III, 204.

STATI-UNITI Anglo-Americani, descrizione. Am. I, 303 e seg.

STATODI d'Olanda era il presidente degli Stati di ciascuna provincia, e il suo potere si estendeva fino a cambiare i deputati, i magistrati e gli ufficiali in tutte le provincie e città ec. Eur. VI, 188. (Olanda.)

STATONIS *Lacus*, lago nell'Etruria, così detto perchè vicino alla città di Statonia, della quale più non rimane vestigio. Eur. II, 41.

STATUARIA ignota ne' tempi Omerici. Eur. I, 932.

STAUFACH o STAUFFACH, sua casa nel cantone di Schwitz, *ruppi*. Eur. IV, 67.

STAUNTON. As. I, 110.

STAVANGER, città antichissima della Norvegia nel gran baliaggio di Christiansand, altre volte capitale della provincia. Eur. VI, 283.

STAVORINO, sue relazioni sull'isola di Giava. As. IV, 310.

STRAWNICH, pittore Fiammingo. Eur. IV, 785.

STEDMAN, relazioni nella Guinea. Am. II, 329.

STEFANI Pietro e Tommaso de', Napoletani l'uno scultore e l'altro pittore. Il primo fece il deposito d'Innocenzo IV. Papa morto in Napoli nel 1254. Eur. III, 553.

STEFANI Tommaso de', il primo pittore della scuola Napoletana vivuto a' tempi di Cimabue: la cappella dei *Minuti* in Duomo, nominata dal Boccaccio, fu istoriata da lui con varj quadri della *Pasione di Nostro Signore*. Eur. III, 661.

STEFANO da Ferrara, considerabile pittore, scolare dallo Squarcione (scuola Ferrarese). Eur. III, 773.

STEFANO Fiorentino, pittore che al dir del Vasari fu in ogni parte della pittura molto miglior di Giotto. Eur. III, 617.

STEFANO figliuolo di Gaisa, primo Duca degli Ungheresi, assunse il titolo di Re nel 1000, promosse la religione Cristiana tra il suo popolo, *rappres.* Tav. s. n.° 5. Eur. VI, 8 e 12. (Ungheria.)

STEGA, piccola città della Danimarca nell'isola di Moen. Eur. VI, 304.

STEIN, città della Svizzera posta sul Reno appartenente al cantone di Zurigo. Eur. IV, 25.

STELLA, monte del Ponto vicino alla città di Sebastia, celebre per la disfatta di Mitridate e per la vittoria di Temerlano. As. III, 320.

STELLE fisse, il Galileo aumentò grandemente il numero delle stelle fisse che allora si conoscevano. Eur. III, 894.

STELLE tempio delle, nel Perù. Am. II, 141.
STELLUTI Francesco, distinto scrittore di storia naturale nel secolo XVII. Eur. III, 895.

STEMMI, presero origine dalle Crociate. Eur. V, 157. Stemmì dopo le Crociate cominciarono a divenir ereditari nelle famiglie, ivi, 173. Stemmì sugli abiti dei nobili dell'uno e dell'altro sesso. Moda cominciata sotto Filippo di Valois: generalmente adottata sotto Carlo V. Re di Francia e che cessò verso il 1470, ivi, 201. (*Francia*) Stemmì o le armi dei Re di Spagna in che consistano, ivi, 199. Vedi *Armi gentilitie*.

STENDARDI Cinesi, rappresentati. As. I, 96: stendardo reale, ivi. Stendardo de' Peruviani in tempo di guerra. Am. II, 151. Vedi *Bandiere*.

STEPPE o **PIANURE** deserte del paese del Kirghisi. As. IV, 119. Steppe delle Sibirie, ivi, 145.

STRECCIO, Dio dei Romani. Eur. II, 375.
STRIDA *hirundo*, uccello polare. Am. I, 237.

STRICORO, poeta e cantore nacque in Imera: fiori nel secolo dei Lirici: credeva che il suo vero nome fosse Tisia e che sia stato soprannominato *Stricoro*, cioè *imitatore de' corti*, rappresentato. Eur. I, 939.

STRIGORIONE o **STRIGIO**, cioè *benda mammillare* detta perciò anche *mastocione*. Vedi *Strofo*. Rappres. Eur. I, 1017. Cingolo delle donne Greche. Vedi *Tenia*.

STIRO, fiume della Grecia. Eur. I, 43.
STILO de' Greci con cui scannare la vittima, rappresent. Eur. I, 391.

STIVALO, monte del Peloponneso, ora Pogliù. Eur. I, 41.

STIMMI, polvere formata con una preparazione di piombo, per ennerire i soprecigli: usata dalle Greche ec. Eur. I, 1003.

STIMPALUS, lago della Grecia, ora Valtino. Eur. I, 43.

STIPENDI militari degli antichi Germani. Eur. IV, 309. Vedi *Milizia*.

STIRIA e **CARNIOLA**, alcuni abiti singolari riuniti nelle Tav. 90. Eur. IV, 730: Minatore di Eisenz nella Stiria n. 12 contadini dei dintorni di Leoben nella

Stiria n. 3 e 5. Eur. IV, 730. Contadine dei confini della Stiria, rappresent. Tav. 7 n. 4, ivi, VI, 32. (*Ungheria*)

STIVALETTI. Vedi *Tzanche*.

STOA o **PONTICO** d'Atene, una colonna col suo piedistallo ad intavolamento, tratta delle rovine di Stoa, onde dimostrare la più grandiose dimensioni dei Greci date all'ordine Corintio, rappresent. Eur. I, 673.

STOCOLMA, capitale della Svezia: eccademia di pittura e di scultura: osservatorio ec. fondata da Gustavo III. Eur. VI, 250 e 252.

STORA, fiume nell'Holsteio. Eur. VI, 299. (*Danimarca*).

STORRE manifattore di, degli antiehi Egizj. Af. I, 202. Stoffe onde componevasi la vesti degli antichi Greci. Eur. II, 1036.

Vedi *Panni*. Stoffe per le vesti de' Mussulmani, ivi, P. III, 321 e seg. Stoffe delle Indie più ricercate per abbigliarsi, ivi, 326. Stoffe di scorsa d'albero ec. fabbricate dagli abitanti di Natka. Am. I, 129. Stoffe eccellenti fabbricate dai Persiani: stoffe di seta pura, di seta e cotone, di seta ed oro o argento ec.

As. III, 530. Arte de' Persiani di stampare coll'acqua di gomme l'oro e l'argento sulle stoffe, anzi veli ec. stampa che sembra un vero ricamo, ivi, 531. Stoffe de' Peruviani. Am. II, 169. Stoffe tesute degli isolani di Sandwich con portentosa varietà di disegni e di colori. As. IV, 570 e seg. Stoffe di scorsa d'albero e maniera di fabbricarle nell'isole di Tuti, ivi, 524. Stoffe di lana del Tibet, ivi, 51.

STROICA, così detto dal Greco vocabolo *eros porico*, perchè Zenone capo della filosofia stoica scelse pe' suoi insegnamenti il *Pecicò d'Atene* o *porico dipinto*. Eur. I, 945.

STOLA all'uso de' sacerdoti del culto Cattolico malamente applicata ai Greci sacerdoti. Eur. I, 406. Stola non adornò ne' primi secoli dell'Era Cristiana i soli ecclesiastici, ma ben anche gli Imperatori ed altri personaggi ec., ivi, II, 429. Stole dei Greci e dei Romani una altro era eba una tunica, ivi, I, 406.

Stola Persica o lunga tunica di porpora

semi-divisa di bianco distinguere i Re Achemenidi. As. III, 427: *roppres.* nei bassirilievi di Persepoli, ivi, 428. Stola usata dalle antiche Romane era una lunga veste o tunica che discendeva fin al piedi e copriva le braccia, ed era alle estremità ricamata od adorna di frangie. Le donzelle erano vestite di bianche tonache; le plebee e le metretici portavano la toga. Eur. II, 579. Stola usata dalle antiche Romane. Vedi Toga.

STOLARCO o PREFETTO della flotta degli Ateniesi Eur. I, 278.

STON-HEXCO o TEMPIO circolare dei Druidi, le cui rovine esistono presso di Salisbury, così appellato dagli Inglesi, *descritto e roppres.* Tav. 19. Eur. VI, 90 e seg.

STOPACCIO nelle parti sessuali usato dalle Otliche. As. IV, 202.

STORIA, rappresentata dallo scultore Archelao di Priene. Eur. I, 470. storia naturale in Francia, famosi scrittori in questa scienza, ivi, V, 10. (Francia.)

STOKMARA, provincia del Ducato d'Halstein e merid. Eur. VI, 304.

STRABONE, suoi dubbj sui viaggi de Fenici. As. III, 39.

STRADA magnifiche nel Giappone. As. I, 415.

STRADA dell'antico impero Romano. Eur. II, 512. Strade di ferro in Inghilterra strade e gallerie sotto il Tamigi, opera che si sta eseguendo e che attira sopra di se gli sguardi di tutta l'Europa, ivi, VI, 142: *disegno dell'incav.* *roppres.* Tav. 29, ivi. Strade di ferro in Inghilterra dette *railways*, ivi, 21. Strade costruite in modo ammirabile nella Svizzera, ivi, IV, 133.

STRADILLA, valente compositore di musica a Genova. Eur. III, 821.

STRASBURGO, città della Francia. Eur. V, 15. (Francia.)

STRATONI o CAPITANI Ateniesi. Eur. I, 277.

STRATTO o SUPREMO comandante delle arm. Eur. I, 181.

STRATONE, Sumo della Media As. III, 357.

STRATONICA, Regine de Sirj. As. III, 58.

STRATONE o GRAN Cavallerizzo della corte Longobardica. Eur. III, 84.

STRATON, credenza del popolo de' secoli rossi. Eur. III, 145.

STRATON od ARCIASS, milizia istituita da Iren IV. sottomessa all'autorità del

Principe: armò di fucili, li fece ben esercitare e di una parte di essi compose la sua guardia e l'altra impiegò negli eserciti. Eur. VI, 36. Spies di Pretoriani lo Russia che fecero tante volte tremare i Czar e che alla fine furono anch'essi sottoposti ad una tristissima sorte, *roppres.* Tav. 7 n. 1: *Offiziale fig. 2: Colonnello fig. 3, ivi, 91. (Russia.)*

STRATTO di Magellano. Am. II, 287.

STRATTON idraulico o torchio per appianare i legoi, macchina la più singolare che ci presenti la marina inglese nei suoi cantieri, *descritta e roppres.* Tav. 23 fig. 3. Eur. VI, 115.

STRANERIE, una delle isole Feroe dipendenti dalla Danimarca che ha per città Thorsbaven, la sola delle isole Feroe.

Eur. VI, 316.

STRASIN, ricca cintura delle mammette che delle antiche Greche si poteva al di sopra delle vesti. Eur. I, 1008. Strofin

era una cintura d'oro, talvolta di ginie adorna che allacciavasi immediatamente sotto le mammette delle antiche donne

Greche, *roppres.* ivi, 1012.

STRANO usato nell'accoppiatura delle donne Greche de' tempi storici, era una benda di semplice lana, larga più o meno,

roppres. Eur. I, 936.

STRON, sorgente d'acqua bollente in Islanda. Am. I, 210.

STROLOGARE, maniera di strolinare degli astrologi Persiani. As. III, 560.

STROMENTI ascri degli Egizj, *descritti e rappresentati.* Af. I, 139. Stromenti di musica nell'antica milizia Egiziana, ivi, 96.

Stromenti di musica nell'Indostan. As. II, 257 e seg. Stromenti da percussione usati dai Greci, *cerchiale.* Eur. I, 848:

timpano, crotali, ivi, 849: *ananebuki* o *campanelle*, ivi, 851 e seg. Stromenti musicali degli Otliche. As. IV, 206.

Stromenti di meccanica nella Cina, ivi, 195.

STRAPIERI, presso le antiche Romane ser-

- viva come di giubbettino, onde formata la persona e sostenere le mammelle, *rappres.* Eur. II, 579.
- STROZZI** Bernardo, pittore (scuola Genovese) più cognito sotto il nome di *Cappocino Genovese* perchè professò quell'ordine: è anche detto il *Prete Genovese* perchè uscì dal chostro già sacerdote. Egli è tenuto il più vivo pennello della sua scuola: il suo disegno non è molto esatto: ci si trova un duto ustarelista: nelle teste virili è tutto forza ed energia, e tutto anche religione in quello dei Santi. Questo uomo per le grandi opere a fresco non si può conoscere fuor di Genova ove dipinse in più case patrizie, o ora in S. Domenico rappresentò quel grande *Paradiso*, che è dei più bene immaginati. Eur. III, 784.
- STREUTO**, scrisse sull'origina della nobiltà Germanica ec. Eur. IV, 574.
- STRETTOFAGNI**, o MANGIATORI di struzzi, popoli dell'Etiopia. Af. II, 11.
- STRAUT**, costumi Inglesi. Eur. VI, 9.
- STRAZZO** nell'Abissinia. Af. II, 46. Caccia dello struzzo nella Barbaria, ivi. I, 376.
- Struzzi dal Capo, ivi, II; 362. Struzzi in gran numero nel regno di Congo, ivi, 289: *rappresentati*, ivi. Struzzo Magellanico di Buenos-Ayres. Am. II, 197 e 261.
- STUARDA** Maria. Eur. VI, 69, 70 a seg.: moglie del Re di Francia Francesco II., *rappres.* Tav. 40 n.° 2, ivi, V, 242. (Francia.)
- STUARDE**, ristabilimento degli Stuardi nella monarchia Inglese. Eur. VI, 71.
- STUHLWEISERUNG**, donna e fanciulla a donna Calvinista del detto comitato, *rappres.* Tav. 7 n.° 5 e 6. Eur. VI, 22. (Ungheria.)
- STUCKENBENT**, nel secolo XVI usavasi dagli Inglesi un astuccio per gli stuzzicadenti: il celebre ammiraglio Coligny portava sempre lo stacco nella barba. Eur. VI, 162.
- SUANI** Giorgini. As. IV, 63: loro costumanze, ivi, 70.
- SUANTREVIT**, Dio venerato dagli Slavi e dai Rugiani anche ne bassi tempi. Eur. IV, 547. Dio de' Germani, *rappresentato*, ivi, 552.
- SUANTITA**, figlia di Addingo sorella di Fro-

- tone, di cuore magnanimo: la sua azioni prestarono fecondo argomento di romansi e di canti agli Scaldi o ai poeti Scandinavi. Eur. VI, 304.
- SUASINI** Bartolomeo Milanese, architetto a pittore di gran merito, favorito discepolo di Bramante, e perciò detto Bramantino: alcuni lo han creduto invece preceptor dello stesso Bramante: altri lo hanno con lui confuso, ciò che merita illustrazione: opere che gli si attribuiscono. Eur. III, 726.
- SEARDONI**, antichi popoli situati su le rive del Suar-Ava. Eur. IV, 382.
- SERACIO**, antica pittura o musaici nel monastero di Subinco. Eur. III, 218.
- SERLAQUEUM** ore Solisica, una delle città secondarie del Lazio. Eur. II, 239.
- SERLETAL** di Gilles Piatro, celebre pittore che si stabilì in Roma nel secolo XVI recò alla scuola Romana grandissimo vantaggio: suo stile, tutto vedeva dal vero: il ritratto che fece di *Benedetto XIV.* gli conciliò credito di primo pittore di Roma: dipinse la storia di *S. Basilio* per essere ridotta in musaico nel Vaticano, l'originale è alla chiesa dei Certonini ed è cosa sorprendente: il *S. Benedetto agli Olivetani di Perugia* è forse il suo capo d'opera. Eur. III, 658 a seg.
- SERLIGACULUM** degli antichi Romani era una specie di calsoni che non coprivano che la parte superiore della coscia. Eur. II, 575.
- SERLIGAR** degli antichi soldati Romani, era una specie di giubbotto che si mettevano in tempo degli esercizi per non mostrare la parti vergognose. Eur. II, 307.
- SEROCULA**. Vedi *Indurium*.
- SUCCESSORI** ordine di, nella costa della Guinea. Af. II, 216.
- SUCCINO**, conosciuto dagli antichi sotto i nomi di *glasso*, di *eletto*, di *ambra* ec. si raccoglie ancora su la costa della Pomaregia. Eur. IV, 673.
- SUDAN** o BAHAR-SUDAN, lago nella Nigritia, sulle cui rive abita una nazione bianca. Af. II, 266.
- SUDARICH** o MAPPA del soldato Romano,

era una fascia intorno al collo ed annodata sul petto ec., *ruppr.* Eur. II, 307.
SENERI, *SECIUM* o *TICUTUM*, quarta casta de' Bramani. As. II, 72.
SENKRONING, città della Svezia nell'Ostrogotia. Eur. VI, 256.
SENNERMAN, città marittima della Svezia nella Elsingia, ove trovasi una buona manifattura d'armi, e si vende molto lino e butirro. Eur. VI, 255.
SENNERMANIA, provincia della Svezia, ha per città principale Nikoping. Eur. VI, 255.
SERRITI, monti della Germania, menzionati da Tolomeo, sotto i quali giacea la selva Gabreta: il Cluverio opinò che i Suditi fossero i monti detti Boemiei e che talvolta confusi furono cogli Ercinii. Eur. IV, 209.
SERRA. As. II, 47.
SERENA *durumica* ora *Sessa*, città della Campania. Eur. II, 242.
SERSTANCO, albergo consacrato al matrimonio, nell'Indostan. As. II, 180.
SERR porto e città di. As. III, 186.
SERRITI, magistrati Cartaginesi. Af. I, 281.
SERRITOLA ora *Spentia* nel regno di Tunisia, sue antichità. Af. I, 371.
SERRITOLX, contea d'Inghilterra che ha per capitale Ipswich. Eur. VI, 27.
SERRI, corpo di milizia in Persia istituito da Sofi I. forma la guardia del palazzo: come armati. As. III, 493.
SERRA Abate, famoso ministro di Luigi VII Re di Francia. Eur. V, 170. (*Francia*.)
SERRI, scrittore Danese suoi romanzi: storia nazionale illustrata. Eur. VI, 312.
SERRIO approvato nel Giappone. As. I, 403.
Suicidio frequente in Ginevra. Eur. IV, 161. Suicidio nel regno di Sum. As. II, 553.
SOLETMAN-KHOS, monti nell'Indostan antichissimi Parveti. As. II, 32.
SOLICA. Vedi *Subaquum*.
SOLMOIA, patria del celebre Ovidio. Eur. II, 236.
SULTANA, titolo dato alle figlie dei regnanti Gran-Signori. Educazione delle medesime, come sono celebrati i loro sponsali: la politica del serraglio condanna a morte i figli maschi appena nati da queste Principesse. Eur. I, P. III, 67

e seg. Validé-Sultana, madre del Gran-Signore è tenuta in altissima stima. Eur. I, P. III, 66 e seg.
SULTANI Ottomani che furono smanti delle lettere. Eur. I, P. III, 257 e seg.
SULTANIER, città della Persia. As. III, 406.
SULTANU Gran, Gran-Signore ec. titolo che gli si tributano. Eur. I, P. III, 35: suo prodigioso corteggio, ivi, 36: suo seraglio o *Harem*, ivi. Sua esaltazione al trono, ivi, 73: non cinge diadema: cerimonia dell'esaltazione, ivi, 74. Varie maniere d'omaggio, terminato il tripudio cominciano nello stesso giorno gli onori funebri del predecessore defunto, ivi, 77: conferma dei magistrati nei loro impieghi, ivi: composizione del monogramma, ivi, 78: quando il novello Imperatore cinge la spada ec., ivi, 80: coovitato dal Gran-Visir, ivi, 81: quando dà audienza in palazzo, ivi, 84: sue rendite, ivi, 89: suo potere assoluto sulle sostanze di quei che sono in impiego, ivi, 90: titoli che gli si danno negli alti pubblici, ivi, 94.
SUMATRA isola di, chiamata Andelia dagli indigeni. As. IV, 288: descrizione e topografia, ivi, 290: abitanti, loro costumanze, ivi, 295.
SUNOSONOR, dottissimo Russo ampliò la nativa lingua e spinse assai alto l'onore della poesia: scrisse poesie amorose, tragedie, commedie e drammi per musica: i Russi lo chiamano il loro Maestoso. Eur. VI, 118. (*Russia*.)
SUNGULI, monaci Maomettani fondati circa il 1529, *ruppr.* Eur. I, P. III, 283.
SUNO. Vedi *Catigra*.
SUNNEWAL, città della Svezia nella Medelpadia, ove si costruiscono grandi vascelli ec. Eur. VI, 255.
SURI. Vedi *Sunnai*.
SUNNAI, libro d'Abubeker, successore di Maometto, contenente i detti e i fatti più notabili del Profeta; libro venerato quanto l'*Alcorano* dai Musulmani. Eur. I, P. III, 10.
SURDITI setta di Maomettani che comprende i Turchi e i Musulmani che riconoscono i tre Califfi prima di Ali, e ammettono il *Sunnai*, libro già com-

posto da Abubeker. Eur. I, P. III, 11. Soaniti o Sani sono appellati i Turchi seguaci d'Abubeker. As. III, 515: loro culto esteriore, ivi, 516. Tribù Arabe nelle coste marittime del Farsistan, nemici nati de' Persiani, ivi, 409.

SOCHI, sono i seguaci dei quattro ritortodosi fondato dai quattro Imam, *Atam-Ebu-Hanifè, Schary, Malik e Hanbel*. As. III, 516.

SOCHI, i Cinesi hanno sempre distinto otto specie di sochi: manto della pelle, manto della pietra, del metallo, della terra cotta, della seta, del legno, del bambù, della zucca. As. I, 271: strumenti musicali, *rappres.*, ivi, 272. Vedi *Musica de' principali popoli*.

SOCTEACHILLA degli antichi Romani era un sacrificio di un porco e di un toro fatto a *Marte*, *rappres.* Eur. II, 394.

SOPARA, piazza considerabile fra l'Indo e il Gange. As. II, 28.

SUPERSTIZIONE degli Araucani. Am. II, 269.

De' Bahilonesi. As. III, 381. De' Barbari. Af. I, 394. De' Tartari Beltrici. As. IV, 174.

Superstizione praticata de' Cinesi, ivi, I, 154. Superstizione degli Egizii. Af. I, 225. Degli Arabi Egiziani, ivi, 230.

Superstizione in Francia nel secolo X. ee. Eur. V, 134. (Francia.) Superstizione degli antichi Germani in tempo del Romano dominio, ivi, IV, 426.

Superstizione derivata ai Greci dagli altri popoli, ivi, I, 333. Superstizioni de' Greci moderni: preservarsi onde impedire gli

sguardi dell'occhio malefico: loro credulità pei sogni, ivi, 533 e 534: giuramenti, libazioni, ivi Superstizione stravagante de' Negri del regno di Widah nella Guinea. Af. II, 235.

Superstizione u' secoli scuri d'Italia. Eur. III, 143. Affascio le menti degli Italiani e depravò i costumi anche dopo il secolo X. ivi, 493.

Superstizione degli Indù spietate le forme delle loro case. As. II, 244.

Superstizione degli Istriotti. Eur. I, P. III, 377.

Superstizione religiosa de' Marocchini. Af. I, 397.

Superstizione usata in Milano nel XI secolo. Eur. III, 144.

Superstizione de' Mongoli. As. IV, 70. De' Nubi. Af. II, 37.

Degli antichi Peruviani. Am. II, 115. Dei Singalesi. As. II, 338.

Degli Slavi. Eur.

IV, 549. Degli Spartani. Eur. I, 282. Degli Yakiti. As. IV, 222.

SUPPAREM, specie di giubba usata dalle prime Romane e che discendeva fino al tallor, ed era per lo più di lino: dove

rappresentate. Eur. II, 579.

SUPPELLETTILI de' Cinesi. As. I, 319 e seg.

Degli Ebrei, ivi, III, 165. Degli antichi Etruschi, *rappres.* Eur. II, 156.

Suppellettili ne' tempi eroici della Grecia, ivi, I, 980.

Suppellettili ed arredi degli antichi Greci, ivi, 1043.

Suppellettili di casa e specialmente di quelle che a' nostri giorni sono generalmente

in uso in tutta l'Italia, *rappres.*, ivi, III, 945.

Suppellettili degli Ottomani, ivi, I, P. III, 332.

Suppellettili dei moderni Persiani. As. III, 586. Vedi fra le *Costumanze de' principali popoli*.

SUPPLIZI atroci con cui si punivano i delitti degli Ebrei. As. III, 110.

Supplizi stabiliti dalle leggi Ottomane ai delinquenti. Eur. I, P. III, 167.

Supplizi crudeli nell'imperio di Marocco, in Algeri ec. Af. I, 385.

Supplizio ereditario al quale fu da Artaserse condannato Mitridate per aver ammazzato suo fratello Ciro. As. III, 455.

SCRABIS, cioè *rapidi*, corpi di fanteria Ottomana. Eur. I, P. III, 145.

SCRATA. As. II, 57.

SCRACI Giovanni Fraconeo, detto *Diebi* pittore, scuola Ferrarese, istrutto dal

Dossi divenne forse il miglior figurista fra' condiscipoli, a senza controversia il miglior ornataista. Eur. III, 775.

SURI, sacerdote degli Ottentoti. Af. II, 375.

SURINAM, fiume della Gujana. Am. II, 392.

Colonia Olandese di Surinam, ivi, 418.

SORAK, collirio preparato con antimonio e noci di galla, con cui le Ottomane s'impiantano la sopracciglia e le palpebre. Eur. I, P. III, 329.

SURNAI, strumento di musica, è la *chitarra* Persiana, *rappres.* As. III, 554.

SORBY, contea dell'Inghilterra che ha per città capitale Gaillford. Eur. VI, 28.

SURER (mitologia Scandinava) è il tempestoso capo dei cattivi Gaj, aspetta con impazienza l'epoca in cui il De-

S V

- sticio gli permetterà di sanare l'odio ch'egli ha giurato a Odino ed ai suoi amici. Eur. VI, 229.
- SUSA, antica città delle Persie, le città de' Gigli, il voluttuoso soggiorno del gran Re non è più che un mucchio di macerie. As. III, 408.
- SUSIANA ore Karestan provincia della Persia che avea Susa per capitale. As. III, 408.
- SUSAQUA o CHATSONQUA, tribù di Otteototi. Af. II, 366.
- SUSSEX, contea d'Inghilterra che comprende Chichester ed Arundell si celebrato fra i dotti per i marmi Arundelliani. Eur. VI, 38.
- SUSTER, città della Persia nota pel commercio di drappi d'oro e di seta. As. III, 408.
- STILLO, insetto che produce una specie di carte nel Perù. Am. II, 185 e seg.
- SEU o Sione de', nella Senegambia, costamane. Af. II, 163 e seg.
- SUMO-HUMAN od IMPERATORE di Giove, re-gno di. As. IV, 321.
- SUMOIRALA, fiume. Vedi Granico.
- SUDR. Vedi Melitene.
- SVARDONI, popoli che collocati erano tra l'Oder e il Varta. Eur. IV, 192.
- STAVEZ, giuoco Russo descritto e rappres. Tav. 17. Eur. VI, 137. (Russia.)
- SVEDEN, loro costume antico e moderno. Eur. VI, 238 e seg. Carattere a costumi degli abitanti, ivi, 244. Notizie tratte dal viaggi del signor Acerbi al Capo-Nord, lingua: lettere e scienze, ivi, 249. Arti: mestieri: manifatture: commercio, ivi, 253 e seg. Arti e costumanze degli Svuedesi ne' bassi tempi, rappres. nelle Tavole 41 e 42, ivi, 263.
- SVEDONE Principe Danese, con un corpo di 1500 uomini andò nella Palestina e guerreggiò con Goffredo. Eur. VI, 218.
- SVEDONI, abitatori della Scandinavia. Eur. VI, 195.
- SVETONIO, le *Vite de' primi XII. Cesari*. Eur. II, 225.
- SVETI detti Sennoni. Eur. IV, 191. Secondo Strabone, erano altresì i Marcomanni, i Longobardi e gli Ermauri, ivi. Enumerazione di tutti i popoli delle Svevie, primi tre i quali

S V

401

- erano i Sennoni, poi i Langobardi, poi i Dauringi, i Carioni, gli Angli, i Verini ec. Eur. IV, 204.
- SVETIA, entichissimo riconosce il Cloverio il nome di Svevia: grandissima sua estensione: Tacito ed altri riconoscevano che gli Sveti scopavano le massime parte della Germania ec. Eur. IV, 203. Svevia antica: Celti, ivi, 193.
- SVETO o SVEDA ora chiamato l'Oderaventi l'epoca dei Romani. Eur. IV, 192.
- SVEVO fiume. Vedi Oder.
- SVETIA, descrizione. Eur. VI, 238 e seg. Estensione, limiti, divisioni: clima: stagioni: produzioni del terreno, ivi, 239. Ricchezza sotterranea, metalli e minerali, ivi, 240. Curiosità naturali: mori nella Svevia, ivi, 242. Ragno animale, ivi, 243. Città principali, ivi, 255 e seg. Storia moderna della Svevia, ivi, 257. Religione, ivi, 260. Governo, leggi: rendite pubbliche: milizia, ivi. Costumi de' bassi tempi, rappres. in una antica pittura della chiesa delle vecchie Upsal Tav. 41 e 42, ivi, 263 e seg. Distruzione de' regoli nella Svevia: introduzione del Cristianesimo: piraterie ec., ivi, 207 e seg. Sua popolazione nel 1825 conteneva due milioni 724,778 abitanti, ivi, 316.
- SVIATOPOLK, regnante in Russia dal 1015 al 1019. Eur. VI, 17. (Russia.)
- SVIATOPOLK II. detto Isiaslewita, regnò in Russia dal 1093 al 1113, rappres. Tav. 2 fig. 8. Eur. VI, 21. (Russia.)
- SVIATOSLAV I. figlio d'Igor e di Olga regnò in Russia dal 955 al 973, rappres. Tav. 2 fig. 4. Eur. VI, 15. (Russia.)
- SVIATOSLAV II. usurpa il troco d'Isiaslafa regno suo al 1073, rappres. Tav. 2 fig. 7. Eur. VI, 19. (Russia.)
- SVIATOVIRA o SVETOVIRA, Dio presso gli Slavi famosissimo sopra tutti; era il Dio del Sole e della guerra: come era rappresentato: gli si era eretto un gran tempio nella città d'Akron e la statua di Sviatovira vi stava in mezzo ec. rapp. Tav. 10. Eur. VI, 105. (Russia.) Festa di Sviatovira, sacrifici di vittime omose: immolavano in atrocissimo modo i prigionieri di guerra, ivi, 106.

SVENI, se fossero gli Svedesi. Eur. IV, 3-8.
SVIZZERA, sua popolazione. Eur. IV, 53.

Il Tedesco è l'idioma più comune, ivi, 54. Catalogo delle principali opere che trattano della Svizzera a de' suoi abitanti, ivi, 13 e seg. Descrizione geografica della Svizzera, ivi, 13 e seg. Confini, divisione ec., ivi. Vicende dell'antica Elvezia, ivi, 54. Elvezj uniti ai Cimbri, ivi, 55. Varj popoli dell'Elvezia. Cimbri riconverati nell'Elvezia, ivi, 56. Cesare nell'Elvezia, ivi, 57. Emigrazione degli Elvezj, ivi, 58. I Romani sottomettono i Vallesani, i Grigiani ec., ivi, 60. Stato dell'Elvezia sotto gli Imperatori Romani, ivi, 61: conquistata dai Barbari: sotto i Franchi, ivi: sotto gli Imperatori della Germania, ivi, 62. Confederazione Svizzera, ivi, 63. Cause della detta Confederazione, ivi, 65. Sollevazione degli Svizzeri nel 1308, ivi, 67. Confederazione riconosciuta nel *trattato di Vestfalia*, ivi, 68. Governi de' varj cantoni, ivi, 71 e seg. Base della Confederazione Elvetica ec., ivi, 89. Scioglimento a stato della Svizzera dal 1798 al 1802, ivi, 92. Svizzera fu la culla dei Monarchi Austriaci, ivi, 41. Vadi *Alsburgo Castello di* Svizzera, sua prosperità nello scorso secolo, ivi, 140. Loro costume antico e moderno, ivi. Loro religione, ivi, 105 e seg. Loro carità: istituti pii, ivi, 115. Loro feste, ivi. Svizzeri cominciarono ad essere assoldati dal Re di Francia Luigi XL nel 1478, ivi, V, 210. (*Francia*.) Scene tratte dalla *Storia degli Svizzeri* incise nei disegni di L. Lips F. Legi, ivi, IV, 11. *Raccolta dei costumi Svizzeri* pubblicata da Bismard Huber, ivi. SWANERDAM, sotto Olandese si distingue nella storia naturale. Eur. VI, 189. (*Olanda*.) SWANFELD, pittore Flammingo. Eur. IV, 785. SWITZERIA messicana. Am. I, 522. SWITZILLA, Gotico Monarca della Spagna: suo regno. Eur. V, 29. STADA o STEDRA, città della Cilicia Aspetra. As. III, 311. STIMILLA, piazza considerevole fra l'Indo e il Gange. As. II, 29.

STENADA o STENADE, città della Frigia Maggiore. As. III, 264.
STOUAN Oasi di, nella Barbaria. Af. I, 364.

TAA, torri nella Cina. As. I, 228.
TARA o TARA-SAYLA Re della costa del Pepe ec. Af. II, 183.
TABACCO famoso del Brasile. Am. II, 322. Coltivazione del tabacco nella Carolina Meridionale, ivi, I, 427. Sembra indigeno nel Congo. Af. II, 285. Tabacco fumato nell'Indostan. As. II, 282. Uso di fumar tabacco introdotto nell'Inghilterra nel secolo XVI. Eur. VI, 162. Tabacco molto stimato del Madagascar. Af. II, 492. Tabacco in grand'uso presso i Messicani. Am. I, 594. Tabacco prescritto ai Musulmani, poi tollerato. Eur. I, P. III, 317. Pipe a connelli: quanto grande l'uso di fumare, ivi, 318. L'uso del tabacco in polvere è quasi sconosciuto in Persia, e poco diffuso è quello della pipa. As. III, 581. Tabacco della Senegambia. Af. II, 134 e seg. Coltivazione del tabacco nella Virginia. Am. I, 403.
TABAGO isola di, fra le Antille. Am. II, 533.
TABAGO, interdetto religione degli isolani di Sandwich. As. IV, 583.
TABARANI o TABARI usati in Italia datano dalla metà del secolo XIV. Eur. III, 910.
TAKERISTAN, parte montuosa del Mazandran provincia della Persia, così chiamata dal nome degli antichi Tabyri. As. III, 468.
TAKERNACOLO degli Ebrei. As. III, 119.
TAKERNACOLI festa dei, presso gli Ebrei. As. III, 131.
TARILACA, città dell'Albania. As. III, 340.
TARITI o DRA Festa adorata dagli Sciti. As. IV, 106.
TABRACA, le moderne Tabraca, città della Numidia. Af. I, 317.
TAR'Y-KHANE, spedali per malati che fancheggiavano le Moschee. Eur. I, P. III, 252.
TARTI. Vedi *Taberistan*.
TACCA o SACERDOTE nell'isola di Nukahiya. As. IV, 557. Egli è *shou*, cioè la sua persona e tutto ciò che le appartiene è sacro, ivi.

TACAPA, antica città della Barberia, see rotide. Af. I, 367.

TACATCA, la Tuckush degli Algerini, città della Numidia. Af. I, 317.

TACITO. As. III, 72. Tacito sue *Storie di Roma*. Eur. II, 225.

TACOLA *Emporium nell'India extra-Gangem*. As. II, 29.

TACUM, parola Turca *Almanacco anuale*, spetta il compilarlo al capo astronomo del Gran-Sultano. Eur. I, P. III, 38.

TACUMAU, indigeni del Paraguay. Am. II, 232.

TADDEO GIANO, ragioni dell'avidità di bere dei Germani antichi. Eur. IV, 574.

TABRIANI, la prima dinastia che regnò in Persia dopo l'invasione degli Arabi, così detta da Taer che verso l'anno 800 scosse il giogo degli Arabi. As. III, 441.

TAFIA, acquavite distillata dalla *melasse*. Am. II, 476.

TAFNA, isola vicina ad Anamuka. As. IV, 498.

TAGA, fiume della Barberia. Af. I, 375.

TAGAL, città dell'isola di Giava. As. IV, 316.

TAGALI o TAGALENTI, ostione di Mori nello *Filippino*. As. IV, 344.

TAGETE, uomo prodigioso dell'antica Etruria: sua storia. Eur. II, 138 e seg.

Rappresentato, ivi, 143.

TAGLIONE, pena appresso i Romani ammessa dallo *Leggi delle XII. Tavole*. Eur. II, 285.

TAGO, fiume della Spagna. Eur. V, 9.

TAGO, oro che se ne traea al tempo dei Romani. Eur. V, 26.

TAGUM Tartari, loro costume. As. IV, 280.

TABRI, case degli abitaoti di Nukahiva, nelle quali non possono entrare le donne per essere costrutte soltanto dagli uomini. As. IV, 556.

TAVASO o TAVHARE Shih dagli Europei detto Tamas figlio e successore di Sofi nella monarchia Persiana, *rappres.* As. III, 442.

TAVOGOWA, ona delle isole Sandwich, descrizione. As. IV, 562.

TAT-TUO, che regnò nella Cina nel settimo secolo dopo Gesù Cristo vien considerato come uno de' più grandi Principi che abbiano occupato il trono. As. I, 63.

TAT-JOEN-FU, città della Cina, la principale della provincia di Cien-Se. As. I, 61.

TATGOT, monte nel Palapomasso, ora monte de' Mainotti. Eur. I, 41.

TATRAS, indigeni della Gujana. Am. II, 414.

TATIS digioiti di, in Natska. Am. I, 123.

TATITI, loro costituzione fisica, costumi ed usanze. As. IV, 509 e seg. *Maniera di mangiare, abiti, ornamenti, abitazioni*, ivi, 513 e seg. *Rappresentati*, ivi, 516.

TATITI, isola che meritò il titolo di Regina dall'Oceano Pacifico, scoperta dal Capitano Wallis, descrizione. As. IV, 508.

TATVADDET, spirito malefico temuto dai Madagascari. Af. II, 506.

TARIA o CAVALLO selvatico di Siberia. As. IV, 152.

TAKS-RUNTAN. Vedi *Naks-Runtan*.

TAKTI-TMAUS, *Trono del Pavone de' Re di Persia*. As. III, 464.

TALANO de' Greci coperto di ricchissimo panno o di preziose pelli. Eur. I, 431.

La parte più interna e più remota della casa, col qual nome viene generalmente indicata la camera oziale e da letto, ivi, 597.

TALAPOLKESSE nel regno di Siam. As. II, 558.

TALAPOINI o SACERDOTI Birmani. As. II, 392.

Talapoini nel regno di Siam, ivi, 555.

Talapoini nel regno di Laos, ivi, 429: loro feste, ivi.

TALASIO invocato dagli antichi Romani nei matrimoni. Eur. II, 454.

TALATULA, città considerabile nell'isola di Celebe. As. IV, 363.

TALBI, città dell'Albania. As. III, 340.

TALBO degli Ebrei. As. III, 130.

TALENSE, Talismani dei Persiani ne' quali hanno molta fede. As. III, 560.

TALESTRI Amazzone, andò a visitare Alessandro il Grande per avere un figliuolo da al grande eroe. As. III, 322.

TALETE, suo ritratto. Eur. I, 165.

TALIA, la Musa, *rappres.* Eur. I, 352. *Come rappresentata dallo scultore Archelao da Priene*, ivi, 469.

TALISMANI de' Persiani da essi detti *Taliesen* ne' quali hanno molta fede. As. III, 560. Vedi *Piripiri*.

TALLATACIO, cioè una buona targa ed ua

coltello portato dai Cavalieri Italiani del medio evo. Eur. III, 474.
TALPINO. Vedi *Salmeggia Enca*.
TALY, piastra rotonda d'oro che si attaccava al collo dell'odostan. As. II, 182.
TAMAGHAROA, Divinità de' Formosani. As. I, 356.
TAMARIANA Re d'Ochylbee, grande ingegno di questo Priocipe, e floridissimo stato dall'isola cui giunse recentemente sotto il di lui governo. As. IV, 578 e seg.
TAMANOIR, orso formichiere nella Gujana. Am. II, 402.
TAMARINDA, capitale dell'isola Socotra. Af. II, 476: abitanti e loro costumanze, ivi, a seg.
TAMARA o SAKIWINNET, bella simia nella Gujana. Am. II, 402.
TAMARINDO nelle Antille. Am. II, 448. Nell'Arabia. As. III, 188.
TAMARISCO d'Arabia che dà un succo dolce ed aromatico, che da alcuni si credeva la manna di Mosè, *Hedysarum Alhagi*. As. III, 188.
TAMBUCHI o MA-THINBA, tribù di Cafri. Af. II, 400.
TANUERA, strumento di musica Persiana. Vedi *Baglama*.
TAMBAURI, molte apesie di tamburi hanno i Persiani, *rappres.* As. III, 554.
TAMBURO usato dai Parti; descrizione che ne ha lasciato Appiano. As. III, 489.
TAMERLANO. As. IV, 131. Vastissimo suo impero fondato nell'Asia: verso la fine del secolo XIV., ivi, III, 441. Sua antica immagine, ivi, II, 95.
TAMUCCI, fiume dell'Inghilterra. Eur. VI, 43.
Fiume della Nuova-Zelanda. As. IV, 415.
TAMUANGA, orso formichiere nella Gujana. Am. II, 402.
TAN-BUT, regno di Bot o Tibet. As. IV, 22.
TANAN o ASATIS, Dea, principal Deità degli Armeni: specialmente adorata nella provincia dell'Acilesion. As. III, 346.
Prostituzione delle vergini Armeni, in onore della detta Dea, ivi.
TANAQUILLE, moglie di Tarquinio Prisco e nativo d'Etruria si esercitava a slare. Eur. II, 154.
TANCARVILLE, veduta del castello, *rappres.* oella Tav. 25. Eur. V, 191. Il Giama-

berlano di Tacarville ed il signore di Harcourt: loro fiero combattimento, *rappres.* oella suddetta Tavola. (Francia.)
TANGAR, dazza de' Giavaonesi. As. IV, 328.
TANGIAUR. As. II, 56. Gran Pagode di Tangiaur, ivi, 222.
TANGGIN, potentissimo veleno. Prova dal tangin msta dai Madagasci. Af. II, 563.
TANGOT impero di. As. IV, 352.
TANGA isola di, descrittiva. As. IV, 431.
Costumi ed usanze di quest'isola, ivi, 432 e seg.
TANGOUR, maniera delle Ottomane per scaldarsi nella stanze, *rappres.* Eur. I, P. III, 334.
TANTALIS, città della Frigia. Vedi *Sipilo*.
TANTALO, Re della Frigia. As. III, 264. Figlio di Lido, ivi, 300. Re di Sipilo, ivi, 278.
TANTEURISTI erano collane dalle donne Greche costrette di gomme io goisa che col moto mandavano un tintinolio, d'onde ebbero il nome. Eur. I, 1000.
TASTINI, dottore: suo *Quadro della Letteratura Germanica*. Eur. IV, 781.
TAO-TAE, impostori nella Cina. As. I, 153.
TAOWA, sacerdoti de' Taitesi. As. IV, 520.
TAPAPOW, luogo dove si espongono i cadaveri de' Taitesi, *rappres.* As. IV, 522.
TAPPETI magolici de' Babilonesi. As. III, 379. Tappeti nella Cina, bellissimi, fabbricati nella provincia di Ju-Nan, ivi, I, 62. Tappeti di Pergamo inventati dal Re Attalo, ivi, III, 206. Vedi *Julana*. Tappeti di Persia, i più belli sono fabbricati nel Korasan, ivi, 317. Nella provincia di Kirman, ivi, 531. Tappeti ed arazzi Turchi per la loro qualità e fattura pregiabilissimi. Eur. I, P. III, 25. Tappeti di Turchia e di Persia emulati in Francia: sotto Luigi XIV. nella Savonnerie, ivi, V, 280. (Francia.)
TAPPETIERI delle Fiandre, ugualate dai Francesi nel vasto recinto de' Gobelins sotto il regno di Luigi XIV. Eur. V, 280. (Francia.)
TAPORANA. As. II, 319.
TAPPO ota DEIRAS, città della regione di Biezio, sue rovine. Af. I, 273.
TARABOSAN. Vedi *Trapeso*.
TARALI, Tartari della Siberia. As. IV, 183.
TARANI (*Giove*) Divinità degli scitichi

Galli. Eur. V, 35. (*Francia*) Divinità dei Germani cangiata in Giove dopo la Romana occupazione, ivi, IV, 402.

TARANTENSIUM, veste trasparente usata dalle antiche Greche, e ch'ebbe il nome dalla moda e dal lusso de' Tarantini. Eur. I, 1009.

TARASCHI, aborigeni del Messico Am I, 498.

TARCHI, celebre compositore di musica dal secol nostro. Eur. III, 841.

TARR, trombetta nell'Indostan. As. II, 185.

TARENTI, danari battuti nel regno di Napoli e Sicilia ne' bassi tempi Eur. III, 323.

TARISA, città del Perù. Am. II, 106.

TARQUINA (Tarquinii) una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44. Incerta l'epoca della sua fondazione: questa potentissima e memorabile Tarquinis trovavasi lungo il fiume Marta: al presente è rovinata: se ne incontra qualche raro vestigio in un villaggio detto *Tarquena* nel territorio di Corneto: si pregia di essere stata l'inventrice dell'*arsupicio*, la patria di Tagata, la culla di Tarquinio Prisco quinto Re di Roma e la maestra della plastica dei Romani, ivi, 49.

TARRAGOVA, avanzo di mura ciclopee di remotissima antichità, *rappres.* nella Tav. I n.° 5. Eur. V, 20: se siano opera de' Tarquiniesi, ivi.

TARRAGONENSE, Spagna citeriore de' Romani: provincia che la componevano. Eur. V, 10.

TARSA che con legni di colori diversi ornava specialmente i cavi: dalla perfezione di quest'arte ebbe il merito maggiore la scuola Veneta: artefici di questo genere di pittura. Eur. III, 676.

TARSIS, antica e doviziosa città, non lungi da Cadice (ora Cadice) fondata dai Fenici: essa giaceva in una piccola isola all'imboccatura del fiume Tarsis o Tarsesso, ed in una posizione sterile a quella di Tiro, al pari della quale fu poi dal mare inghiottita: Tarsis è celeberrima ne' sacri libri, alla quale ogni tre anni venivano le flotte di Salomone e quelle di Hiram, Re di Tiro in traccia di tesori. Eur. V, 16.

TARSO, capitale di tutta la Cilicia, pa-

tria del grande Apostolo dalla genti ora chiamata *Hama* dai Turchi. As. III, 311.

TARTAGLIA Nicolò, promosse grandemente la geometria, l'*aritmética* e l'*algebra*: il primo forse compilato aveva un compiuto *Trattato di aritmética*: suoi *Questioni ed invenzioni diverse* in cui tratta dei tiri delle artiglierie, degli eserciti, delle fortificazioni ec. Eur. III, 888.

TARTAGLIA, già mimo del teatro comico Italiano, *rappres.* Eur. III, 843.

TARTARI, storia e loro costume. As. IV, 116: differenza fra i Tartari e i Mongoli, ivi, 118. Tartari del Caucaso Orientale, ivi, 87. Tartari della Cina, abiti delle donne Tartarie, ivi, 1, 311. Tartari soldati, loro carattere, ivi, 123.

TARTARIA descrizione della. As. IV, 1182 seg.

TARTARICA. Vedi *Tartagine*.

TARTARICHE isole. Am. II, 506.

TARTINI Giuseppe, gran professore di musica, fu pratico eccellente, maestro benedato, distinto scrittore: spicca nei suoi composimenti un'aura schiettezza, nitidezza di pensiero, incomparabile semplicità, patetico, dolce e delicato ec. Eur. III, 823.

TASCHE o BORSE, se usate dalle antiche Greche. Eur. I, 1024.

TASCHENT, città del Turkestan. As. IV, 125: etimologia di questo nome, ivi.

TASCHKENTI, loro costumanze. As. IV, 126.

TASMANCI degli Ateniesi, quale fosse il loro ufficio in guerra. Eur. I, 278.

TASSO Bernardo, poeta Italiano del secolo XVI: suo poema intitolato l'*Amadigi*. Eur. III, 801.

TASSO Torquato, insigne poeta epico ec. *Gerusalemme Liberata*. Eur. III, 802. *L'Aminta* cogli intermedj posti in musica dal Garzanti Marotta, ivi, 807.

TASSOTTI, rammentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVII. Eur. III, 802.

TATAR, significazione di tal nome. As. IV, 249.

TATARI o TARTARI nel Caucaso. As. IV, 63. Vedi *Tartari*.

TATI Giacomo detto il *Sensitivo*, celebre architetto, nacque nel 1479 morì nel 1570. Eur. III, 529.

TATISCHET, benemerito della storia Russa, che incominciò nel 1720 a radunar materiali per la geografia e la storia Russa, e continuò per 30 anni il suo lavoro. Questa sua opera fu stampata in Mosca nel 1768. Eur. VI, 119. (*Russia*.)

TATRA, gruppo di monti in Ungheria che s'innalza a 2600 metri d'altezza: è coperto di nevi perpetue. Eur. VI, 3 e 4. (*Ungh.*)

TATTI, *Storia di Como*. Eur. III, 853.

TATTAGGIO in uso fra gli abitanti della isola degli Amici. As. IV, 487. Tattaggio de' Cafri. Af. II, 402 De' Formosani. As. I, 363. I segni o figure sulla pelle non erano impressi dagli antichi Germani, siccome narra il Cloverio. Eur. IV, 264. Tattaggio degli abitanti delle nuove isole Marchesi. As. IV, 555. In uso presso gli abitanti delle isole Molucche, ivi, 380. Tattaggio delle Ostiache, ivi, 302. Degli abitanti delle isole Foggy, ivi, 303. Usato dagli abitanti del Porto de' Francesi. Am. I, 102. Costume comune agli isolani di Sandwich. As. IV, 506. Le donne di quest'isola sono soggette al tattaggio sulla punta della lingua, ivi. In uso presso i Taitesi: come viene eseguito, ivi, 510 e seg. Tattaggio de' Tacullesi, ivi, 226.

TATTAMENTO. Vedi *Tattaggio*.

TATTUAGGIO. Vedi *Tattaggio*.

TATUMACO di Quirós, o Rotumahu, isola. As. IV, 481.

TATNA', lavori de' Greci alla Tennà od alla Damascina. Vedi *Damascina*.

TAUSO, monte della Germania, cui il Cluverio crede situato dirimpetto a Maganza e che appartenesse ai monti Ercinii. Eur. IV, 709.

TAURIS, città della Persia. Vedi *Tebria*.

TAURO, principal monte della Lleia. As. III, 307.

TAURUS, monte. Vedi *Caucaso*.

TAVARANT o Cocco delle Maldive, descritto dal signor Coote Castiglioni. Af. II, 481.

TAVARANT LAZZARO, pittore (scuola Genovese) allievo di Luca Cambiaso: parve a Genova di ricuperar Luca stesso, tanto ne possedeva la maniera. Eur. III, 781.

TAVELLA Carlo Antonio, detto il Solfa-

rolo, pittore (scuola Genovese) si distinse nel dipinger paesi. Eur. III, 985.

TAVOLA montagna della, del Capo Af. II, 357.

TAVOLA Medina celi, opinioni intorno a questa famosa tavola trasportata dall'Arabo Musa conquistatore della Spagna insieme a immensi tesori. Eur. V, 40.

TAVOLA Rotonda io Wiodsor celebrata da Edoardo III. Re d'Inghilterra nel 1344: descrizione della medesima. Eur. VI, 157.

Variate e strane foggie di vestirai di moda a questi tempi, ivi, 158.

TAVOLA XII. delle leggi Romane compilate dai Decaviri ed incise in tavola di bronzo. Eur. II, 276.

TAVOLETTA portatile dagli antichi Re e Grandi della Cina, rappres. As. I, 93.

TAVERNIER, suoi viaggi in Persia ec. As. III, 390.

TAY, fiume dell'Inghilterra. Eur. VI, 43.

TAY-WAN, così appellata dai Cinesi l'isola Formosa. As. I, 347. Vedi *Formosa*.

TATRAIRA, pianta singolare dell'isola di Teneriffe. Af. I, 338.

TASSE degli antichi Greci che ci manifestano la squisitezza del loro gusto, rappres. Eur. I, 1045.

TENAVUSCHI corpo di 630 nomini che fan l'uffizio come di mazzieri o araldi precedendo il Gran-Sultano nelle pubbliche solennità, rappres. Eur. I, P. III, 45.

TENAVUSCHI-BASCHI, terzo ministro di Stato, Vice-Presidente al tribunale del Gran-Visir ec. Eur. I, P. III, 96.

TECHINISCHILIX, luogo attiguo all'Harem del Gran-Sultano ove vivono rinchiusi i Principi non figli del regnante: come finiscono la loro vita. Eur. I, P. III, 72.

THOCADAR-AGA o Custode della guardaroba del Gran-Sultano. Eur. I, P. III, 45.

TE o ERRA del Paraguay. Am. II, 230. As. I, 55.

TEA-BOOMA, capo degli abitanti della Nuova Caledonia. As. IV, 429.

TEAGENE di Taso vincitore ne' Giochi Olimpici ebbe onori divini. Eur. I, 521.

TEATINI, ordine di Chierici regolari. Eur. II, 443.

TEATRO, Teatro d'Atene che appoggiavasi all'Acropoli, pianta, spaccato ec. rapp. Eur. I, 695. Modello di un teatro Gre-

TE

co eseguito in Parigi, *repr.* Eur. I, 636. Teatro Birmanno. As. II, 404. Teatro ed opera drammatica nella Cina, *repr.* ivi, I, 368. Teatro de' Cocineinesi, ivi, II, 512 e seg. Teatro d' Ercolano descritto e *repr.* Eur. II, 493. Teatro Ferrarese, sua magnificenza nel secolo XV., ivi, III, 798. Teatro Francese, ivi, V, 373 (Francia.) Teatro de' Greci de' quali furono essi gli inventori, ivi, I, 679. Teatri antichi di legno, ivi, 680. Primo teatro di pietra in Atene condotto a fine a tempi di Temistocle, detto *Teatro di Bacco* per la sua vicinanza ad un antico tempio di questo Dio, ivi, 681. Teatro dei Greci diviso in tre parti: *scena, teatro, orchestra*, ivi. Loro forma, ivi, 682 e seg. Vasi per la voce, ivi, 684. Orchestra, ivi, 686 e seg. Scena, ivi, 688. Partici dietro alla scena, ivi, 696. Velame con cui coprivasi il teatro, ivi. *Rappresentati*, ivi. Testrali rappresentazioni degli antichi Greci, tratte dai monumenti, ivi, 1055 e seg. Teatri degli Inglesi, ivi, VI, 181. Teatri principali d'Italia, Teatro d' *Argentina* in Roma: Teatro di Torino: gran Teatro alla Scala in Milano eretto sul disegno del valentissimo architetto Piermarini e uno de' più vasti e dei più ben ideati d' Europa sì per la forma che per gli usi ai quali è destinato ec. descrizione, *repr.*, ivi, III, 870 e seg. Teatro della *Carobiana* in Milano, ivi, 872. Teatro *Carcano*: Teatro *Re*: Teatro de' *Filo-Drammatici* Teatro *Fiando* ec. ec. in Milano eretti sul disegno di celebri architetti, ivi. Teatro di S. Carlo in Napoli *repr.*, ivi, 870. Paralello dei suddetti teatri, ivi, 872. Teatro *Filo-Drammatico* in Milano elegantissimo teatro di declamazione ha non poco contribuito a migliorare il gusto del pubblico con rappresentazioni di scelte commedie di carattere ec., ivi, 845. Teatro *Messicano*. Am. I, 375. Teatro in Norvegia e massime a Cristiania: gusto deciso degli abitanti per le rappresentazioni drammatiche. Eur. VI, 394. Teatro di Pompei, ivi, II, 493

TE

407

e seg. Teatro Romano, se ne attribuisce la rinnovazione a Pomponio Leto. Eur. III, 798. Teatri detti *Venatori* in Roma, ivi, II, 492. Teatro di *Curione* in Roma, ivi, 491. Teatro di *Pompeo* in Roma, ivi. Teatro Russo, ivi, VI, 117. Commedia spirituale di Demetrio Tuptalo, ivi. Trediakofski scrisse la tragedia intitolata: *Eidamia*: Sumorokof scrisse tragedie, commedie e drammi per musica, egli è chiamato dai Russi il loro *Metastasio*, ivi, 118. Volkof fu architetto, pittore, decoratore, direttore e primo attore del teatro in Jaroslaf e poi a Pietroburgo e a Mosca. Regenski ed altri scrittori di tragedia e di commedie: l' *Agrippe* di Maikuf: il *Brigandiere corretto dall'amore* di Laskin: l' *Usurajo* di Bibikof ec., ivi, 118 e seg. Teatri dei Russi, ivi, 133. (Russia.) Teatro de' Siamesi. As. II, 566. Teatro Spagnuolo. Eur. V, 205. TEBAIDE, così appellato anticamente l'Alto Egitto. Af. I, 52. Tebaide popolata dai monaci, ivi, 248. Tese primo monumento della guerra di Tebe. Eur. I, 83. I sette contra Tebe, ivi, 82. Pitture de' sepolcri, Af. I, 190. TEBUS o TANUS città della Persia, che fu residenza de' Monarchi Persiani. As. III, 407. Tecco Carlo di Beneventano, celebre giurconsulto del secolo XIII. commentatore delle leggi Longobardiche. Eur. III, 878. TECCANTI, specie di cane muto del Messico. Am. I, 525. TEDESCI e SLAVI, abitatori della Germania moderna. Eur. IV, 672. Tedeschi in Ungheria: loro costume, ivi, VI, 26. (Ungheria.) Vedi Germania. TENOSCHI, tribù di Borneo. As. IV, 339. TEE dal tempio di Scioe-Mada nell'imperio Birmanno. As. II, 395. TEPULL degli Ebrei. As. III, 130. TEPOLE variccate di giallo nella Cina. As. I, 208. TERAMA dell'Arabia. As. III, 181. TERUKI, Indiani del Paraguay fra la Comarca deserta e le Ande. Am. II, 282.

TEIA ultimo Re dei Goti in Italia nel 552. Eur. III, 165.
TEICO nel Brasile. Am. II, 379. Abitatori, ivi.
TEI vastissimi boschi di, nell'isola di Giava. As. IV, 313. Tek cresce altissimo nell'isola di Boro, ivi, 371. Tek, legno di, nell'isola di Quiloa. Af. II, 428.
TEICHI hanno molta relazione coi Cahiri per la conformità delle cerimonie religiose. Eur. I, 487.
TELE finissime ordite dai Babilonesi. As. III, 379. Tele dei Dalmati di che fatte. Eor. I, P. III, 419. Tele fine fabbricate nell'alta Ungheria e specialmente nel comitato di Zips, ivi, VI, 18. (Ungheria.) Tele rinomate della Spagna ai tempi dei Romani, ivi, V, 27.
TELIXA, città dell'Albania. As. III, 340.
TELEPO, figlio d'Ercolo, terzo Re de' Miei. As. III, 295. Telcifo e Hiera, loro nozze rappresentate in uno de' vasi datti Etruschi, ivi, 298. Telefo regnò nella Licia, ivi, 308.
TELEIA, Divinità tutelari dei matrimoni de' Greci. Eur. I, 421.
TELESCOPI inventati dagli Italiani e perfezionati dagli Inglesi. Eur. VI, 149. Telescopio, dubbio rimane ancora se Giambattista Porta o il Fracastoro inventori fossero del telescopio, ivi, III, 887. Se Paolo Sarpi avesse trovato il modo di formare il telescopio, e di questo si servisse al pari del Galileo e prima di esso, ivi, 888. Se il Galileo non ne fu il primo ritrovatore, fu il primo almeno che uno ne lavorò in Italia con maggiore perfezione di quello che fatto erasi da prima in Olanda, ivi, 894.
TELESCUTI. Vedi *Telesiti*.
TELEUTI o **TELENGUTI** della Siberia: loro costume. As. IV, 178.
TELISTICA riportò il premio della corsa del carro ne' Giochi Olimpici. Eur. I, 524.
TELL Guglielmo Svizzero, nato in Altorf capo-luogo del cantone di Uri: cappella di Tell, *rappr.* Eur. IV, 32. Salto di Tell, ivi. Suo abito, *rappr.* ivi, 64. Fatto di Tell, ivi, 66.
TELLES-ORS, Des de Romani. Vedi *Shinch*, *Saca* ec.

TEMESSO, città della Licia, i cui abitatori furono i primi che presero interpretare i sogni. As. III, 307.
TEMONAO, pare che significasse il *Pecigaglia de' Latui* e le *Gabelle* fra noi. Eur. III, 93.
TEMANZA Tommaso, valente architetto Veneto quasi contemporaneo a Vanvitelli, e che conobbe meglio di lui il vero bello dell'architettura, senza però avere il genio di lui nè essere originale nelle sue composizioni. Eur. III, 536.
TEMALACAYE, pietra de' sacrificj nel Messico. Am. I, 543. *Témalcaci* pietra del sacrificio umano nel Messico, ivi, 562.
TEMASCALLA o *IROCAUSTO* Messicano. Am. I, 588.
TEMOR, Dea de' Greci. Eor. I, 434.
TEMUSCIA, città del Ponto-Galatico, oggi miserabile villaggio detto Fanagoria. As. III, 321.
TENISTOCLE, morì nella città di Magnesia nella Lidia. As. III, 300. Suo ritratto in corniola *rappr.* Eur. I, 318.
TENNO, come *rappresentato*. As. I, 27.
TENPETALE, o *INCANTATORI* delle procelle, dei tuoni e delle grandini cui ricorrevano i superstiziosi Cristiani Eur. III, 494.
TEMPI loro origine. Eur. I, 364. Tempi e sepolcri non distinti presso gli antichi, ivi, 362. Tempio superbissimo in Afrodissia dedicato a *Venera* detto perciò Afrodissia. As. III, 311. Tempio magnifico eretto nell'Armenia al Dio *Berit*, ivi, 346. Tempi in tutta l'Armenia e specialmente nell'Aclesina eretti alla Dea *T'unais* o *Anaitis*, ivi, 346. Tempio famoso di *Athena Polade* ossia protettrice della città, d'ordine Ionico nell'Acropoli d'Ateue. Eur. I, 650. *Descritto e rappres.* ivi, 658. Tempio di Eretteo, sesto Re di Ateue, nell'Acropoli d'Ateue, che meritosi di vini onori per aver introdotto nell'Atica il culto di *Cereze* ec., ivi, 656. *Descritto e rappresentato*, ivi, 658.
Tempio di Belo, uno de' grandi edifizj di Babilonia e sua torre prodigiosa, che secondo alcuni era la famosa torre di cui parlasi nella *Scrittura*. As. III, 377.
Tempio magnifico d'Esculapio in Carta-

giac. Af. I, 307. Templi di Budha nel Ceila. As. II, 340. Templi nella Cina: loro descrizione, ivi, I, 161. Templi antichi nella Cina, *rappr.* ivi, 211. Templi moderni nella Cina, ivi, 212. Tempio superbo e ricco in Chio dedicato a *Cibete*, ivi, III, 207. Tempio di Giove in Cizio, e status d'avorio di squisito lavoro, ivi, 204. Templi de' Cocincinesi, ivi, II, 505. Tempio consagrato a *Bellona* nella città di *Comane* Cappadocia, ivi, III, 332. Tempio di Santa *Sofia* io Costantinopoli. Eur. I, 731. Vedi *Santa Sofia*. Tempj de' Cristiani. Vedi *Chiesa*.

Tempio magnifico d'*Apollo Cataneo* o *Castorio* in Dastaco. As. III, 333. Tempio di *Diana* in *Diospoli*, tenuto in gran venerazione, ivi.

Tempj degli Egizj. Af. I, 137. Tempj antichi in Egitto: tempio di Tentira, di Apollinopoli la grande ec., ivi, 175 a seg. Tempj sotterranei di *Sadraz*, d'*Elasuta*, di *Salsetta* e d'*Elora*. As. II, 210. Tempio di *Serapide* in Egitto. Af. I, 183. Tempj degli antichi Etruschi come erano edificati, *rappr.* Eur. II, 167: i timpani dei tempj alla Toscana erano ornati con figure o di creta o di bronzo, e talvolta dorate, *rappr.* ivi, 168.

Tempj degli antichi Galli: tempio in *Tolosa*: in *Lutezia*: nell'*Alvergas*: i loro templi erano ordinariamente ottagonj, ed il pavimento era seminato di pezzi d'oro cui nessuno osato avrebbe di levare. Eur. V, 36. (Francia.) Tempj de' Germani durante il dominio dei Romani, ivi, IV, 420. Tempio di *Gerusalemme*. As. III, 143 e 145. Tempj magnifici de' Giaponesi, ivi, I, 413. Tempio di *Deiboda*, *rappr.* ivi, 414. Tempio di 33,333 Idoli nel Giappone, ivi. Tempj di legno ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 362: loro semplicità, ivi, 363: magnificenza introdotta nei tempj, ivi. Tempj de' Greci con volta, ivi. Figura e dimensione de' tempj dei Greci, ivi. Tempj de' Greci come illuminati, ivi, 364: loro soffitta, ivi: loro situazione, ivi, 365. Architettura, ivi.

Divisione de' tempj secondo le loro forme. Eur. I, 366. Tempj *Prostili*, *Anfiprostili*, *Peripteri*, *Dipteri*, *Pseudodipteri*, *Ipteri*, ivi, 367. Frontispizio, interno ec., ivi, 367 e seg. Tempj dei Greci di cinque specie: *Pionastilo*, *Sistilo*, *Diaistilo*, *Areostilo*, *Eustilo*, ivi. Tempio di Giove Olimpico, descrizione, ivi, 370 e seg. *rappr.* ivi, 372 e seg. Tempio di *Cerere* in *Elousi*, *descritto* e *rappr.* ivi, 376. Tempio d'*Olimpia*, *pronaos* anteriore del tempio d'*Olimpia*, *rappr.* ivi, 376. Loro consecrazione, ivi, 379. Tempio d'*Efeso*, uno de' più famosi edificj della Grecia, incendiato da *Erostrato* verso l'anno 356 prima dell' Era Volgare, ivi, 481. Riedificato, ivi. Tempio d'*Efeso*, *rappr.* io un medaglione d'*Adriano*, ivi, 482. Tempio di *Diana* in *Efeso*, se l'ordine Jonico sia stato posto per la prima volta in uso nel detto tempio, ivi, 649. Tempj o pubblici edificj de' Greci ne' tempi eroici, ivi, 600. Tempio della *Pitioria Aptera* (senz'ali) alla destra del *propilei*, *rappr.* ivi, 639. Tampilto Jonico sull'*Ilisso*, se fosse anticamente dedicato a *Cerere*, *rappr.* ivi, 649 e seg. Tempio di *Pandrosia* il più bello e più antico monumento di Greca architettura in cui veggasi posto in uso le *cariatidi*, ivi, 652, *descritto* e *rappr.* ivi, 658. Tempio famoso di *Giove Ammone*. Af. II, 253. Tempio in *Milase* città della *Caria* in onore di *Giove* che portava in mano un' accetta invece del fulmine. As. III, 305. Tempio magnifico di *Giove* io *Mirimena*, ivi, 333. Tempio del *Sole* a *Palmira*, pianta e spaccato del portico lungo la facciata dal detto tempio, *rappr.* Eur. I, 736. Tempio superbo di *Apolline Atico* a *Diana* io *Paro*. As. III, 205. Tempio magnifico della Dea *Nemeci* in vicinanza di *Paro*, edificato dal Re *Adraeto*, ivi, 207. Tempio famoso io *Patara* città della *Licia* dedicato ad *Apollo*, ivi, 307. Templi del fuoco detti dai Greci *Piraei*, innalzati in tutta la Persia da *Zoroastro*, ivi, 503. Templi de' Peruviani. Am. II, 139. Tempio

famoso di *Cibele* nella città di Pessinunte nella Frigia. As. III, 268. Tempj di Pesto o Posidonin, *ropp.* Eur. I, 623. Tempio di *Gianone* in Samos superbi suoi rimasugli. As. III, 276. Tempio famoso d'*Apolline* e *Diana* in Serpedon, ivi, 311. Tempio d'*Apollon* nelle cittadelle di Troja detta Pergamo, ivi, 282. Tempio superbo in Lampsaco dedicato a *Cibele*, ivi, 295. Tempio delicato e *Diana Laucorina* nella città di Magnesia non inferiore al tanto celebrato tempio di *Diana Efesia*, ivi, 303.

Tempj Indiani. As. II, 157.

Tempio delle Maeca, *roppres.* As. III, 231. Tempj Messicani o *Tecalli* o *Tecopan*. Am. I, 551 e seg.

Tempj degli antichi Romani: varie loro denominazioni. Eur. II, 396. Tempj antichi di Roma: osservazioni generali sui medesimi, ivi, 502. Tempio di *Giove Tarpejo* costruito dagli artefici dell'antica Etruria, ivi, 163. Tempio magnifico della *Fortuna* a Freneste ora *Palestrina*, ivi, 526.

Tempio di *Giove* e di *Diana* in Spalatro nel palazzo di *Diocleziano*. Eur. I, P. III, 353. Tempio di *Esculapio* in Spalatro nel palazzo di *Diocleziano* ora convertito in un oratorio con torre quadrata ec. *roppres.*, ivi, 359.

Tempio di *Anias* in *Zela* ove facevansi tutti i giuramenti di grande importanza. As. III, 333.

TEMPLARI, tanto famosi per le loro vittorie e non meno celebri per le loro di grazie ebbero Ugo da Peyens per fondatore: S. Bernardo ne compilò le regole e diede loro l'abito bianco decorato della croce rossa. Baldevino Re di Gerusalemme gli aveva collocati presso al tempio e di là trassero il nome. Eur. V, 157. Templario in abito civile, *roppres.* nella *Tev.* 21 fig. 6, ivi, 189. (Francia.)

TEMPO, rappresentato, dallo scultore Archelino di Priens. Eur. I, 470. Come diviso nell'isola di Cailan. As. II, 348. Come diviso dai Messicani. Am. I, 582. Maniera di misurarli appresso gli Ottentoti. Af. II, 380. Come misurato

Jai Siamesi. As. II, 568. Come diviso dai Taitai, ivi, IV, 528.

TENAGALA, suo Ginnasio. Eur. I, 699.

TENCHERA, apparizione dell'idolo Giapponese nel tempio di questo nome. As. I, 405.

TENDE, padiglioni, trabacche militari. Eur. III, 119. Tende Cinesi. As. I, 108. Tende militari de' Greci. Eur. I, 302. Vedi *Milizia*.

TENERO, isola dirimpetto a Troja. As. III, 274: anticamente porto di Troje ora Bogucia-Adansi chiamate dai Turchi, ivi: renduta celebre dalla rovina di Troja, ivi, 275: sue rovine, ivi: suoi vini squisitissimi, ivi: medaglia di quest'isola, *roppres.*, ivi.

TENERIFFE, una delle isole Canarie. Af. I, 343 e 347. Pico di Teneriffe, ivi, e seg.

TENGALA. As. II, 325.

TENIA e STETODEMONA, cingolo delle Greche volutamente e con invidia da Adacronte rammentato nell'*Ode XX*. Eur. I, 112.

TENIERA, padre e figlio, celebri pittori Fiamminghi. Eur. IV, 785.

TENRES diede il nome di Tenedos all'isola Leucophrys. As. III, 274.

TENNESSE stato di, descrizione, etoria, costume. Am. I, 461 e seg.

TENSOUCHE, genere di eletuario in uso tra i Maomettani, in cui entra *mucho*, *aloe*, *ambra grigia*, *perle fine*, *acqua* ad altre volte anche *essenza di rose*. Eur. I, P. III, 320.

TENOCHTITLAN, antica e nuova città nel Messico. Am. I, 609 e 511.

TENCA o TANSU, forse le tasse, o quelle privatamente dei notaj. Eur. III, 94.

TENTIRA ora Denderah, antica rovina. Af. I, 52. Pitture ec. di Tentira, ivi, 189. Planisfero celeste nel tempio di Tentira, ivi, 199.

TEOCALI o TEMPI Messicani. Am. I, 551 e seg.

TEODATO Re, sua cura di conservare gli antichi monumenti. Eur. III, 180.

TEODERATO contemporaneo di Clotario I. settimo Re di Francia, regnava in una parte della Provenza: rappresentato nelle sue monete *Tav.* 4 fig. 7, 8 e 9. Eur. V, 62. (Francia.)

TEODORA, moglie dell'Imperatore Giusti-

niano, *rappres.* in un musico con Dame del suo seguito. Eor. I, 303.

TEODOLINDA Regina, moglie d'Autari. Eor. III, 19. *Rappresentata* in un bassorilievo sulla porta maggiore di S. Giovanni di Monza, ivi, 71. *Rappresentata* in un'antica pittura della chiesa di S. Michele in Monza, ivi, 72.

TEODOSICO in Italia nel 403. Eor. III, 14. Regna all'uso de' Romani, ivi, 68. Suo real palazzo in Ravenna, *rappresentato*, ivi, 82. Sua cura per conservare i monumenti d'arte, ivi, 179. Suo mausoleo in Ravenna. Vedi *Mausoleo*.

TEODOSIO I. Re di Francia anno 673, perdè una battaglia nel Vermandese nel 687 morì nel 690, come *rappres.* Tav. 5 n.° 12 e Tav. 6 n.° 7. Eor. V, 83. (Francia.)

TEODOSICO II. creato Re di Francia da Carlo Martello: ad imitazione de' suoi antecessori non s'immischio per nulla negli affari del suo regno, il suo nome regnò dal 720 al 737. *rappres.* nella Tav. 9 n.° 4. Eor. V, 84. (Francia.)

TEODOSIO, Imperatore d'Egitto. Af. I, 79. Obelisco Teodosiano, ivi, 927: medaglione di Teodosio, *rappres.*, ivi, 928.

TEODOSIO il Grande. Eor. I, 194: suoi successori nell'impero Greco, ivi. Sue medaglie, ivi, 202.

TEODOSIOPOLI, città dell'Armenia Maggiore fabbricata dall'Imperatore Teodosio. As. III, 343.

TEOFANE Prokopovitz, Arcivescovo di Novogorod, insigne prelato Russo che ci lasciò molte opere fra le quali un *Trattato dell'eloquenza e poesia Slava e Latina*. Eor. VI, 117. (Russia.)

TEOFRASTO, filosofo peripatetico, nacque ad Erasto, città dell'isola di Lesbos: fu il più fedele discepolo d'Aristotele: morì in Atene l'anno 286 innanzi l'Era Volgare, *rappres.* Eor. I, 944.

TEOGAMIE o NOZE degli Dei. Eor. I, 429.

TEOGONIA de' Chinesi. As. I, 137.

TEOFAN. Vedi *Teofan*.

TEOTECULI, sommi sacerdoti del Messico. Am. I, 358.

TEOTIHUACAN monumenti piramidali di. Am. I, 552. Teocalli dedicati al Sole e alla Luna, ivi, 554.

TEPANECHI, eborigeni del Messico. Am. I, 498.

TEQUERANA cateratta di. Am. II, 49.

TERATI, capo o Re de' Zelaudesi. As. IV, 419.

TERBIO, celebre pittore Olandese nato a Zwoll nel 1608 fu assai valente nelle bambocciate e nelle scene galanti. Eor. VI, 191. (Olanda.)

TERCENA o TENEZELA, isola, una delle Azzore. Af. I, 447.

TERENZIO, se fosse Cartaginese. Af. I, 307. **TERICIA**, celebre vaso Greco ai tempi di Pericle: da esso i vasi ebbero poi l'aggiunto di *tericeli*. Eor. I, 913.

TERISTRO, usato dalle antiche Sircusane: davasi talvolta tal nome ad un gran velo. Attaccavasi il *teristro* colla testa, e si lasciava cadere lungo il dosso. Eor. I, 1011.

TERMA degli antichi Romani, magnifici edifici destinati ai bagni, così appellati dal calore dell'acqua in cui si bagnavano i cittadini. Eor. II, 503: terme di Tito, ivi: di Diocleziano, ivi, 504. **TERMA** o bagni pubblici degli antichi Romani, descrizioni della medesima, ivi, 570.

TERMINALI feste. Vedi *Feste Terminali*.

TERMINI dei campi stabiliti dagli antichi Etruschi. Eor. II, 72.

TERMISO, Dio dai Romani: il suo culto era uno de' più solenni in Roma. Eor. II, 369. Il Dio Termine non cede a Giove, ivi, 370: come *rappresentato*, ivi, 371 e 372.

TERMOGOSTE, fiume del Ponto, famoso presso gli antichi, perchè bagnava l'impero delle Amazzoni. As. III, 320.

TERMOISTRO, se autore ne sia stato Paolo Sarpi. Eor. III, 888. L'invenzione del quale viene da alcuni attribuita a certo Bartoli da Montella e da altri al Drehbel: provarono però il Viviani ed il Sagredo che sino dall'anno 1506 cioè avanti quel secolo al quale si riferiscono le scoperte del Bartoli e del Drehbel, trovati avea il Galileo strumenti di vetro con acqua e aria per distinguere le mutazioni di caldo e freddo, ivi, 894.

TERNOFLE battaglia alle. Eor. I, 179.

TENNATE, isola fra le Molucche. As. IV, 369.

TERA che sia. *As. I, 3*: come *rappres.*, ivi, 1. Cognizioni degli antichi intorno al globo, ivi, 8. Come divisa dagli antichi, ivi, 9. Terra-Nuova, descrizione ec. *Am. I, 295* e seg. Terra del fuoco, descrizione, ivi, 295 e seg. Terra degli Stati scoperta da Lemaire, ivi, 295. Mangiatori di terra, ivi, II, 42.

TERA o DRA Herda, culto da alcuni antichi Germani prestato alla suddetta come madre comune. *Eur. IV, 185.*

TERRACINA. Vedi *ANCIOR.*

TERRERPOO, capo di Onhyhee, potere ed alto suo grado. *As. I, 576.*

TERREROTI frequenti nel Giappone. *As. I, 391.*

TERREROTO di Lima. *Am. II, 99.*

TERRERO, vento impetuoso nella costa del- l'oro detto dai Negri Hermtan. *As. II, 195.*

TERRICORR, come rappresentata dallo scul- tore Archelao da Priene. *Eur. I, 469.*

LA NUOVA, *rappres.*, ivi, 352.

TESTATONES. Vedi *EXERCITATES.*

TENTULAS nella Spagna sono unioni ve- sperine, alla società ed ai piaceri de- stinate: diconsi *tertulias* anche le gravi conferenze sulle arti e sulle scienze, e si dà pure questo nome ne' teatri alle logge che sono dicontro alla scena e che per la loro grandezza sono atte a ricevere una numerosa società. *Eur. V, 122.*

TERRUGLI moneta, della quale solo un terzo era d'argento, e venti soldi va- levano un fiorino: in corso in Italia ne' bassi tempi. *Eur. III, 324.*

TERZUOVO Bernardo, pittore, senola Na- poli- tana (secolo XV.) fu giudizioso nell'in- ventare, naturale nelle figure; espres- sivo, intelligente delle degradazioni e del rilievo ec. *Eur. III, 663.*

TERZUO-LAMA primizia del, stabilita nel Tibet dai Gyllakponi. *As. IV, 32.*

TERZUO-LUMBU, contento di Gilonghi nel Tibet. *As. IV, 29.*

TESEO, come governò Atene. *Eur. I, 113.*

Suoi combattimenti contra le Amazoni Ippolita e Dinomace, e contra la sola Ippolita, *rappres.* *As. III, 325* e seg.

TESI Mauro, segnò nuova epoca nella Prospettiva a ricondusse l'arte a uno stile solido nell'architettura, sobrio negli ornamenti, e in alcune parti più

filosofico e più erudito del Bibbene. *Eur. III, 772.*

TESI Vittoria Fiorentina, discepolo nella musica del Redi e del Campeggi, ce- lebre cantatrice. *Eur. III, 825.*

TESIPONTE, città dell'Assiria. *As. III, 354.*

TESMORONIE, ossia feste di Cerere legia- trice: se fossero la principale festa di Cerere. *Eur. I, 498.* Erano proprie e particolari del sesso femmineo, ivi, 499.

TESORO del seraglio del Gran-Signore e custodi del medesimo. *Eur. I, P. III, 47.*

TESALE, loro abbigliamenti: vestivano abiti ricamati a fiori con quantità di fregi in oro. *Eur. I, 1010.*

TESMACOSTOS, festa che celebravasi dai Greci nel quarantesimo giorno, passato il pericolo del puerperio. *Eur. I, 438.*

TESMERA dei Greci, contrassegno della sen- tiella. *Eur. I, 285.*

TESTA, maniere di coprirsi presso gli an- tichi Romani: essi andavano quasi sem- pre colla testa nuda: qualora l'intempe- rie delle stagioni li obbligava a co- prirla, la involgevano nell'estremità della toga. Si servivano anche di una specie di cappello ossia berretto rotondo simile a quello che noi usiamo di por- tare la notte. *Eur. II, 578.*

TESTAMENTI secondo il *Diritto Romano*. *Eur. II, 283.*

TESTI, rammentato fra' migliori poeti Ita- liani del secolo XVII. *Eur. III, 802.*

TESTIMONI falsi come puniti dalle leggi Ottomane. *Eur. I, P. III, 170.*

TESTUGGINE in uso nelle guerre presso gli antichi Romani: era di varie maniere: la testuggine *scutata* si faceva col porre gli scudi al disopra della testa, stando i primi soldati in piedi, i secondi più bassi, più bassi ancora i terzi e col ginocchio a terra i quarti e gli ultimi. Si formava in tal guisa un tetto di scudi che coprivano coloro, i quali si avvi- cinavano ad una città o ad un luogo forte occupato dal nemico ec. *Eur. II, 251.*

Testuggine *aggressiva et fossoria*, de- scritta, ivi, 352. Testuggine era ap- pellata perchè serviva a coprire quel soldati che stavano di sotto, in quella guisa che l'osso sotto cui sta l'animale

di questo nome lo difende dalle percosse. Eur. II, 352. Testaggini delle Antille. Am. II, 450. Delle isole del Capo-Verde. Af. I, 423. Testoggina marina della Giamaica. Am. II, 477. Testoggini dell'isola di S. Vincenzo. Af. I, 430.

TETACTUS, uoce de' principali capi dello stretto di Giovan-de-Fuca. Am. I, 139a seg.

TETINE o PILEO, loro nome, descritte e rappres. Eur. I, 432.

TETRAPODO Cinese, che cosa ci presenta. As. I, 135.

TETTI singolari de' Cinesi. As. I, 207.

TEUCHIA. Vedi *Frigia Minore*.

TEUCRO, primo Re di tutta la Troade. As. III, 277.

TEUTA regina dell'Iliria riceve gli ambasciatori Romani. Eur. I, P. III, 353. Negoziazioni di pace infruttuose: pace conclusa a quali condizioni, ivi, e seg.

TEUTATA (*Mercurio*) Divinità degli antichi Galli, come rappresentato Tav. 2. Eur. V, 35. (Francia.)

TEUTERAS, secondo Re de' Misj. As. III, 296.

TEUTICI e GERMANI, derivazione di questi nomi. Eur. IV, 197. Vedi *Teutoni*.

TEUTONI, abitanti dovevano l'estremità o la punta conica del Caribonico Cimbriaco. Eur. IV, 195 e seg. Quando spari il nome di Germanie: a i Germani essunsero e ritennero i nomi di *Theudisci*, *Teutici* o *Teudoni*. I Teutoni propriamente detti erano antichi popoli abitanti lungo le coste dell'Oceano Germanico ec., ivi, 179. Colonie de' Cimbri a de' Teutoni, ivi, 180. Abitatori della Scandinavia, ivi, VI, 195.

TEVERN, celebre fiume d'Italia. Eur. II, 248. Monumento rappresentante il Tevere, rappres., ivi, 238.

TEXAS provincia di, nel Messico. Am. I, 605.

TEXERAIA Pietro, sue relazioni dalla Persia. As. III, 390.

TERCATIPOCA, Dio della provvidenza dei Messicani. Am. I, 545.

TEUCO o ACOLDOCAN, regno nel Messico. Am. I, 512.

THAARUP, porta Danese, sue *pastorali*. Eur. VI, 3.

THARAT-MARHAN, una delle più alte montagne dell'Abissinia. Af. II, 40.

THARLI-BAZ, strumento Persiano, tamburo del falcone, rappres. As. III, 354.

THARIE, popoli dell'Afghanistan. As. IV, 10. Loro abiti, ivi, 16.

THALA, città forte della regione di Bizzacio. Af. I, 273.

THANAS, l'ultimo de' Sofi di Persia. As. III, 446.

THANAS-KULI-KHAN. Vedi *Nadir-Kuli*.

THAN, appellata la Cina dai Giaponesi. As. I, 50.

THARRAS, THURRAS o MARTS e MERORACH, Divinità degli Assiri. As. III, 371.

THENDUCI. Vedi *Teutoni*.

THEBAN o TEHANAA città della Persia, residenza del forse tuttora regnante Fath-Ali. As. III, 406.

THEMISTIVAR, provincia particolare del Messico. Am. I, 511.

THEODON, scultore Francese che operò in Roma. Vedi *Le-Gros*.

THERENGLIAS, specie di magna prodotta in Persia dal Trifoglio Alagi. As. III, 594.

THERMAS *Caeretanoe* nell'Etruria, acque celebratissime presso i vecchi scrittori. Eur. II, 43: se siano la stessa cosa che i bagni dal Sasso luogi tre miglia circa da Cerveteri, ivi.

THESEN o TIT, dovute essere no antichissimo Duca dei Germani o dai Celti-Germanni, del quale il popolo da esso guidato trasse il nome di Titani. Eur. IV, 185.

THEST o MERCURIO coi i Celti erano singolarmente dovuti. Eur. IV, 243. Divinità dei Germani crogiato in *Mercurio* sotto il dominio dei Romani, ivi, 406.

THOLUS, sala del Pritaneo. Eur. I, 115.

THOMSON, nominato fra i celebri letterati Inglesi. Eur. VI, 148.

THOR, Divinità dei Germani cambiata in *Mercurio* dopo la Romana occupazione. Eur. IV, 402. (Mitologia Scandinava) Divinità che colla fulminante sua clava è il modello dei guerrieri, ivi, 228.

THORSTAVEN città nell'isola di Stroomoe, la sola delle isole Feroe, dipendenti della Danimarca. Eur. VI, 316.

THORWALDSEN, celebratissimo scultore Danese, passò a lavorare in Roma. Eur. VI, 313.

- THOTH**, sua opera per ispiegare la scienza de' geroglifici. *As. I*, 223.
- THULE**, isola. Vedi *Tiile*.
- THUNDERO**, suo viaggio al Capo. *As. II*, 348.
- THUTA occidentalis** o *cedro bianco* del Canadà. *Am. I*, 254.
- THYATIRA**, città della Lidia ora Akhisar. *As. III*, 300.
- THYRAEI**, popoli dell'India *intra-Gangem*. *As. II*, 28.
- TIANYUN-SINCINUM** ora Tiano, città della Campania. *Eur. II*, 242.
- TIARA**, attributo caratteristico de' Persi: distinzione fra la *diara*, la *cideria* ed il *pilo* o *barretto Frigio*. *As. III*, 563.
- Tiara propriamente detta dei Persi soli, somigliava al turbante dei Turchi ec. essa varia ne' monumenti de' Persi, *ivi*, 564. Tiara degli Achemenoidi arricchita di perle, *repr.*, *ivi*, 433. Tiara o diademi de' Re Anacidi, *descritta e repr.*, *ivi*, 43a. Congettura sulla tiara d'Alessandro e de' suoi successori, *ivi*, 433. Vedi *Diadema*. Tiara de' Sassanidi Re di Persia, *ivi*, 436.
- TIARINI** Alessandro pittore, ebbe Lodovico Caracci per esemplare e direttore: son tenute in gran pregio le sue *Madalene*, i *S. Fieri*, le *Madonne Adolorate* ec. *Eur. III*, 764 e seg.
- TIAXIA**, città dell'Albania. *As. III*, 310.
- TIRALANO**, fantasma temuto dagli indigeni delle Filippine. *As. IV*, 349.
- TIRALDO** Antonio, poeta Ferrarese del XV. secolo. *Eur. III*, 797.
- TIRALDI**, pittore celebre. Vedi *Pellegrino Pellegrini*.
- TISCIARDE**. *As. III*, 84.
- TIBERIO**, suoi primi fatti io Germania. *Eur. IV*, 334 e 340: seconda spedizione di Tiberio, *ivi*, 341: guerra e pace coi Marcomanni: strage Variana, *ivi*: altre spedizioni di Tiberio nella Germania, *ivi*, 343. Trionfo di Tiberio: allora scolpita credesi o incisa la celebre *gemma Augustea* che conservasi nel Cesareo Museo di Vienna *repr.*, *ivi*, 344: nella quale si ravvisano i volti di Augusto, di Tiberio e di Germanico, *ivi*.
- TIBET** descrizione del. *As. IV*, 21. Etimologia di questo nome, *ivi*.

- TIBETANI**, costume dei. *As. IV*, 19. Venerano alcune Divinità Indiane, *ivi*, 28. Costumi ed usanze, *ivi*, 54 e seg.
- TIBALIA**, continuò lungamente l'uso di fasciare le gambe ed anche i piedi, e da quelle fascie trassero il nome le striscie di tela di lino, detto *tibidia*; delle quali si trova qualche vestigio anche nel secolo XII. *Eur. III*, 911.
- TIBICINO**. Vedi *Pharbeion*, vesti dei Tibicini, *repr.*, *Eur. I*, 833.
- TIBIE**, ossia flauti de' Greci ne' templi storici. Infinito loro numero, e varietà distinte per il suono, poi varj tuoni ec. Loro grande uso. *Eur. I*, 822. Tibie doppie: loro consonanza, *ivi*, 823. *repr.*, *ivi*, 827. Tibia obliqua, *repr.*, *ivi*, 832: Loro materia, *ivi*, 834.
- TIBISCO**, fiume d'Ungheria. *Eur. VI*, 4. (*Ungheria*.)
- TIBITE** Re di Bitinia. *As. III*, 319.
- TIBURA**, ora Tivoli, città del Lazio. *Eur. II*, 239.
- TICONE** Brahe celebre astronomo Danese. *Eur. VI*, 313.
- TIBORZ**, isola fra le Molocche. *As. IV*, 369.
- TIERN-TAN** e **TI-TAS**, magnifici tempj Chin in Pe-King. *As. I*, 215.
- TIERNOVEN**, isole dell'Arcipelago Roggawio. *As. IV*, 559.
- TIERPOLO** Giovanni Battista pittore fu l'ultimo dei Veneti che gran nome si facesse in Europa: fu celebre in Italia, io Germania, nella Spagna ove morì pittore della R. Corte: imitò il Piazzetta ma avvivandolo, oel qual stile pare che sia il *Naufragio di S. Satiro* in Sant'Ambrogio di Milano: sue opere io Venezia ec. *Eur. III*, 698.
- TIERPOLO** Giovanni, Doge di Vevezia ocl 1289. *Eur. III*, 366.
- TIFLIS** o **TEFLIS** capitale della Georgia. *As. IV*, 64.
- TIFONE**, principio del male ammesso dagli Egizj. *As. I*, 111. Tifone geolo malsaggio degli Egizj, *descritto e rappresentato*. *As. I*, 117 e seg.
- TIGRABE**, Re dell'Armenia Maggiore. *As. III*, 345.
- TIGRANK** Re dell'Armenia Minor, scacciato da Pompeo che la diede a Deiotaro. *As. III*, 349.

TIGRANE il Grande e Tigrane II. Re dell'Armenia Maggiore. As. III, 344.
TIGRANOCERTA, città dell'Armenia Maggiore fabbricata da Tigrane. As. III, 342.
TIGRÈ, regno il più considerabile dell'Abissinia. Af. II, 49.
TIGRE. As. II, 39. Tigre della specie minore nella Persia, ivi, III, 404. Tigre reale in Sumatra, ivi, IV, 291. Tigri numerosissime in tutta la costa dell'Oro. Af. II, 198. Combattimenti contra le tigri, in uso presso i Grandi di Giava. As. IV, 389. Uomini condannati a battersi contra le tigri, nell'isola di Giava, ivi, 330. Tigri in quantità nel Monomotapa. Af. II, 419.
TIGRI, fume dell'Armenia Maggiore. As. III, 341. Tigri, il più considerabile fume dell'Assiria, ivi, 354. Perchè così chiamato, ivi. Tigri, già fume della Persia, ivi, 401.
TIGRI di guerra, soldati Cinesi così appellati, *rappr.* As. I, 126.
TILE o TEUL: Procopio la Scandinavia tutta, o almeno la Lapponia, le Norvegia e la Svezia comprese sotto il nome di *Thule* o *Tule*. Eur. VI, 194.
TILMATLI, abito de' Messicani. Am. I, 571.
TIMARIS, celebre pittore Greco forse superiore a Parrasio, la cui opera suona da Quintiliano e da Plinio rammentata. Eur. I, 934.
TIMAR-KHAN, case de' prezzi per Maomettani aggiunte a tre Moschee imperiali. Eur. I, P. III, 254.
TIMBALLI, che si chiamavano *naschere* in uso presso la cavalleria Francese nel secolo XVI. Eur. V, 234. (*Francia*.)
TIMBO, indigeni del Paraguay. Am. II, 210.
TIMOLO, anticamente altare di Bacco, così detto dal verbo *sacrifico*: in seguito si chiamò con tal nome una specie di paleo costrutto alla foggia di un'era quadrata, su cui de' testri ascendevano i musici ec. Eur. I, 678. Timolo, seconda parte dell'orchestra di forma quadrata che serviva per i cori, ivi, 687.
TIMOLO o TIMOLO, monte della Lidia, famoso per la quantità del suo vino e dallo zafferano. As. III, 300.
TIMOR, grand'isola fra le Molucche, de-

scrizioni. As. IV, 378. Costume degli abitanti, ivi. *Rappresentati*, ivi, 379.
TIMOCONT, danza lasciva delle giovaucette Taitesi. As. IV, 521.
TIMPANO de' Greci corrisponde a quell'istrumento che impropriamente *cebalo* di cinesi de' Toscani, e *tamburillo* nella comune lingua d'Italia: di che materie composti: *rappr.* Eur. I, 849.
TIMPANO, supplizio degli Ebrei. As. III, 110.
TIMOTEO, tiranno d'Eracles. As. III, 316.
TIMURIDI stabiliti nella Persia dopo la morte di Tamerlao. As. III, 441.
TINELLI Tiberio pittore (scuola Veneta) secolo XVII. fu insigne ritrattista. Eur. III, 692.
TINGIA i corpi, usanza nell'Indostan. As. II, 280.
TINGIANI di nero le palpebre ed i denti, usanza de' Birmani. As. II, 409. Tingere i sopraccigli, uso delle Greche e della Romana. Eur. I, 1002. Vedi *Soprocigli*.
TINICIA, capitale della Mauritania. Af. I, 328.
TINIAN, isola scoperta da Magellano. As. IV, 463. Tinian isola fra le Mariane renduta celebre per le brillanti descrizioni fattane da Aneon, ivi, 468.
TINKAL. Vedi *Borace*.
TINTANDI cioè Castore e Pollace anticamente: *rappresentati* a piedi. Eur. I, 309.
TINTERN, rovine dell'Abbazia di Tintern: descrizione. Eur. VI, 32. (*Inghilterra*)
TINTINNABOLI o CAMPANELLE, strumenti dei Greci di cui facevano frequente uso nelle loro orgie i seguaci di Bacco. Varie figure, *rappr.* Eur. I, 851.
TINTORETTO. Vedi *Mabius Jacopo*.
TINTURA, arte coltivata dai Persiani con felicissimo successo, poichè danno alla loro stoffe colori più vivi e più durevoli di quelli d'Europa. As. III, 529.
Tintura della Turchia: le tinture in lana ed in seta sono di una durata e lucidezza inestimabile. Eur. I, P. III, 25.
TIPOGRAFIA in Italia durante i secoli XVI: e XVII. Eur. III, 885. Tipografia nell'impero Ottomano: per qual ragione fu ritardata tal arte: in qual maniera fu permessa, ivi, I, P. III, 260 e seg. Quali opere escano dalle stamperia,

- EUR. J. P. III, 262. Tipografia, quando introdotta nel Tibet. As. IV, 57. Vedi *Stampa*.
- TIRU-SAIR, sua fine tragica. As. II, 105.
- TIRABOSCHI Girolamo, *Storia Letteraria d'Italia*. Eur. III, 898.
- TIRAZZI scultore Veneziano, deposito del Doge Fulier nella chiesa de' SS. Giovanni e Paolo. Eur. III, 593.
- TIRI, fondatori di Cartagine. Af. I, 265.
- TIRIGATE Re dell'Armenia Maggiore. As. III, 345.
- TIRO. As. III, 10 e 13.
- TIROLES, rappresentati nel loro costume nella Tav. 87. Eur. IV, 725.
- TIRRENI, loro dominio estensissimo in Italia. Eur. II, 21. I medesimi che Etruschi, ivi, 23.
- TIRRENIA o TIRRENI, congettura del chiariss. Heyne intorno all'etimologia di questo nome. Eur. II, 40.
- TIRRENIA, scarpe delle donne Greche dai tempi storici che avevano quattro suole di sughero per ingrandire la statura: *tirrene* chiamavansi, perchè forse dalla Tirrenia passate erano nella Grecia. Eur. I, 1014.
- TIRREVO figliuolo di Atys e di Callitea, condusse una colonia in Italia e pose la sua sede nell'Etruria. As. III, 301.
- TIRTO fiorì 700 anni circa prima dell'Era Volgare: se si fosse stabilito in Atene: spinse co' suoi versi gli abbettuti Lacedemoni alla vittoria, *rapres.* Eur. I, 938.
- TIRUNAL, festa nell'Indostan. As. II, 163.
- TIRUVANMIRA o SACERDOTI nell'isola di Cellaio. As. II, 339.
- TISI Benvenuto da Ferrara, detto il *Garofolo*, imitò da Raffaello il disegno, le fattezze, le espressioni e molto anche del colorito. Eur. III, 651.
- TISI. Vedi *Stenico*.
- TISIFONE, la prima e la più perniciosa delle Furie. Eur. I, 415.
- TISIO Benvenuto, dal nome della patria soprannominato *Garofolo* gran luminare dalla scuola Ferrarese. Fra gli allievi di Raffaello occupa assai degno posto: la sua miglior epoca si prende dal 1519 quando in Ferrara a S. Francesco dipinse la *Stanza degli Innocenti*. E nella

- chiesa medesima di sua mano una *Risurrezione di Lazzaro* e la tosta celebre *Cattura di Cristo* finita nel 1524, migliori opere oon fece in sua vita. Molte sue opere a olio in Ferrara; ammirato è il suo *S. Pier Martire a' Domenicani* che alcuni han creduto fatto in competenza di quello di Tiziano. Le *Madonne*, i *Putti* ch'ei dipinse alquanto più pastosamente furono creduti talvolta di Raffaello. Eur. III, 775.
- TISCARATI, distinto moderno pittore (scuola Tedesca). Eur. IV, 785.
- TITICACA, lago famoso nella storia degli Inca, descrizione ec. Am. II, 103.
- TITILLI, monta. Eur. IV, 53.
- TITIMALO, *athymethus arboreosens*, dell'isola di S. Vincenzo. Af. I, 430.
- TITONE figlio d'Ilo per suo valore posto nel numero de' Titani o sia de' primi signori della monarchia d'Assiria. As. III, 279.
- TIVOLI. Vedi *Tibur*.
- TIZIANO, il *Martirio di S. Pietro Martire* quadro dipinto a olio, in tavola, *rappr.* Eur. III, 792. Vedi *Fecolto*.
- TIALOC, Dio dell'acqua de' Messicani. Am. I, 547.
- TILANCAILLAN, repubblica nel Messico. Am. I, 512.
- TILAPANECHI abitanti di Tilapa nel Messico. Am. I, 611.
- TILACALA, città del Messico. Am. I, 612.
- TIMOLEA, come rappresentata. As. I, 26.
- TOMOLEA, capitale della Siberia. As. IV, 154. *Rappresentata*, ivi.
- TORCUBA, regno di nella Nigritia. Af. II, 269.
- TORI, considerabile città dell'autica Etruria. Eur. II, 54.
- TORI, celebre cantatrice del secol nostro che s'allontanò dalla verità del gusto musicale. Eur. III, 841.
- TOCISERO o MONTE Todi nel Glaris. Eur. IV, 53.
- TODI, sago estratto dall'albero di questo nome. As. II, 205. Tody liquore estratto dal cocco. As. IV, 365.
- TOGA presso gli antichi Romani: le donne non usavano la toga dagli uomini, ma un'altra più stretta e lunga al par di una *zimarra*, che avea i lembi adorni

di porpora: quest'abito andò soggetto a tutte le vicende della moda, e prese finalmente il nome di *stola*. Eur. II, 575. La toga avea diversi nomi secondo le diverse condizioni di chi la portava. Toga *prætexta* era quella che usavano negli anni giovanili i figli della più illustri famiglie Romane: si appellava *prætexta*, perchè era tessuta nelle maniche e nei lembi con liste di porpora: i Consoli, i Dittatori, i sacerdoti portavano la *prætexta*, ivi, 576. Toga *viride* di color bianco era data ai giovani all'età di 17 anni, ivi. Toga *Romana descripta e rappresentata*, ivi, 257 e seg. Toga portata per qualche tempo anche dalle Romane, ma discendeva fino ai piedi ed avea le maniche di diverse forme e lunghezze, ivi, 579. Toga portata dalle meretrici Romane, ivi, 579. Toga *virginale* delle Morlacche è un berretto rosso a cui sovente è attaccato un lungo velo: le figlie che non si conducono col più castigato riserbo, vengono private di questa insegna dal parroco; fatto ciò uno dei parenti taglia i loro capelli, e le figlie così svergognate non costrette a involarsi dalla patria, ivi, I, P. III, 393. Toghe a tuniche bianche di chi propria presso gli antichi Etruschi, *rappres.* ivi, II, 152. Vedi *Tuniche*.

TOMBA, ordine di frati nel Tibet. As. IV, 29.

TOKAT in Ungheria, le cui colline producono i vini più generosi dell'Europa. Eur. VI, 3. (*Ungheria*.)

TOLDO, costumi degli abitanti di Toledo *rappresentati* nella Tav. 27. Eur. V, 173.

TOLENAIDA, antica città dell'Egitto. Af. I, 52.

TOLEMSIDE o Beree, città dalla Cirenaica, ivi, 253.

TOLETTA delle sottiche Greche. Eur. I, 1005. *Rappresentata*, ivi, 1019. Vasi, ivi, 1005. Specchio, ivi, 1006. Abbigliamento del corpo, ivi, 1007. Descritta da Luciano il più grande pittore dei costumi, ivi, 1018 e seg. Tolatta di *Gianone*, ivi, 969. Delle Greche ne' tempi eroici, ivi. Toletta di una *Dama Romana* del IV. o V. secolo *descritta e rappresentata*, ivi, III, 299.

Cofanetto d'argento e varj utensili della medesima. Eur. III, 300.

TOLLA, accouciatore di testa delle donne Greche de' tempi storici, era una specie di cuffia, e fu così detta dalla sua figura quasi di una testuggine, o della volta di una stanza, *rapp.* Eur. I, 936.

TOLLERANZA religiosa de' Goti e de' Longobardi. Eur. III, 136. Tolleranza degli Indù. As. II, 203.

TOLONE Re d'Egitto. Af. I, 72. Loro costume, ivi, 73 e seg.

TOLONESE Filadelfo, magnifica festa da lui data in Egitto. Af. I, 136.

TOLONE Sotero introduce in Egitto il culto di Serapide. Af. I, 125.

TOLONE, città della Francia. Eur. V, 15. (*Francia*.)

TOLOSA, città della Francia. Eur. V, 15. *Giocchi Floreali* istituiti sotto il regno di Carlo VI. detto *il Bello* Re di Francia, ivi, 193. (*Francia*.)

TOLTECHI aborigeni del Messico. Am. I, 498 e seg.

TONAC, divertimento de' Turchi. Parecchi giovani ufficiali e peggj si sfidano a battaglia armati di una striscia di cuoio che termina in una palla di lana. *rappresentato*. Eur. I, P. III, 87.

TOMBA d'Alfarte padre di Cresio, nella Lidia presso la città di Sardi. As. III, 300. Tomba d'Alkar, ivi, II, 236. Tomba d'Annibale in Libina città della Bitunia, ivi, III, 317. Tomba di Ester e di Mardocheo. Vedi *Khomonda*. Tomba di Geremia, ivi, 147. Tomba di Maza Grande *Imano* di Persia in Mesched o Herat, ivi, 311. Tomba famosa di Porsenna nel laberinto posto fuori delle mura di Chiusi, descrizione. Eur. II, 165. Tomba dell'*Imano* Ridha o Risa in Tus dove Shâh-Abbas fece innalzare una superba Moschea. As. III, 443. Tomba della Regina Vanda a Mogila al disotto di Cracovia, Principessa bellicosa divenuta Regina di Polonia. Eur. VI, 176. (*Polonia*.) Tombe dei Giudeti. As. III, 147. Tomba de' Greci a Trojani nella Troade, ivi, 273. Tombe de' Lidj, ivi, 303. De' Maccabei, ivi, 147. Tombe della dinastia Musulmana nel Misore,

As. II, 238. Tombe semplici de' Musulmani, *rappr.* Eur. I, P. III, 225. Tombe coperte di cupole, *ivi*. Tomba del Visir Raghib-Pascia, *rappr.* *ivi*, 226. Tombe de' Sultani Musulmani. Vedi *Turbé*. Tombe de' Peruviani. Am. II, 155. Tombe dagli antichi Romani. Eur. II, 473. Vedi *Sepolcri*.
TOMTUCTU o **TIMTUCTON**, città della Nigritia. Af. II, 266. particolarità della detta città, *ivi*, 267.
TOMUWAS città della Bulgaria, già Tomia, per l'esiglio d'Ovidio, il cui luogo dispone egli forse con troppo odiosi colori. Eur. I, P. III, 28.
TOMMASO d'Aquino S., celebre teologo controversista. Eur. III, 875.
TOMMASO isola di S. Af. I, 426 e seg. Abitanti e loro costumanze, *ivi*, 438 e seg. Isola di S. Tommaso fra le Antille. Am. II, 508.
TOMMASO I. Duca di Savoia, *rappr.* Eur. III, 436.
TOMER, una delle città principali di Siberia. As. IV, 157. Descrizione, *ivi*, 180.
TONACA presso gli antichi Romani: ogni veste che si portava sotto la toga appellavasi con general vocabolo *tonaca*: questa per lo più non oltrepassava il ginocchio: era chiusa davanti con un cinto: certe eran le maniche ec., *rappr.* Eur. II, 577. Vedi *Tunica*.
TONATIU Sole, Dio de' Messicani. Am. I, 547.
TONCHINO, descrizione, etimologia del nome ec. As. II, 434. Delitti come puniti nel Tonchino, *ivi*, 449. Regno di Tonchino, *ivi*, 420.
TORDENS, città della Danimarca nelle Marche, ricca e manifatturiera. Eur. VI, 305.
TONGATAUC, isola degli Amici, descrizione. As. IV, 484.
TONG-TIN-HO, lago vastissimo della Cina. As. I, 511.
TONGOSH Cinesi nella Siberia. As. IV, 186. Tartari della Siberia, loro costumanze, *ivi*, 185.
TONICA, tribù Indiana. Am. I, 482.
TONNINGA, città della Danimarca nelle Marche, situata all'imboccatura dell'Eyder. Eur. VI, 305.

TONNO, singolarità de' Morlacchi nell'arte di pescare il tonno. Eur. I, P. III, 304.
TONSAC, la città più setica della Norvegia. Eur. VI, 283.
TOSSURA o **COSSORA** ebericale quando in uso. Eur. III, 166.
TOOTE-TOMCA, titolo de' Re della isola degli Amici. As. IV, 487: rispetto degli isolani, *rappr.*, *ivi*.
TOPARIO della Siberia. As. IV, 148. Topazi del Brasile. Am. II, 318. Isola de' Topazi. Af. II, 111.
TOPI di Farsone grandemente moltiplicati ed arditati alla Mecca. As. III, 192.
TOPILTIN, sacerdote sacrificatore nel Messico. Am. I, 543. Principale sacrificatore di vittime umane nel Messico, *ivi*, 561.
TOPINANKAS, indigeni di Maragan. Am. II, 507.
TORGLIA, lago della Grecia. Vedi *Copais*.
TORCI-BASCI o **GENERALE** dei cannonieri, corpo d'artiglieria creato da Abbas I. As. III, 493.
TOQUE, introdotta in Francia nel secolo XVI. dalla Regina Eleonora. Era una specie di cappello con picciol orlo od ala, coperto di velluto, di raso ec. piano di sopra e tutto a pieghe all'intorno cui solevano inchinare un po' verso l'orecchia ed ornare con penoscchio. Eur. V, 232. (Francia.)
TOQUI, Magistrati Araucani. Am. II, 268.
TUACHIO o **STRETTOJO** idraulico. Vedi *Sirettojo idraulico*.
TORCIC o **PORTAPICCOLE** degli antichi Greci, *rappr.* Eur. I, 1045. Cerimonie delle torcici accese nel Perù. Am. II, 151.
TORDO detto *mottegiatore*, *Turdus polyglottus* nella Virgoia. Am. I, 392.
TORADOR è il nome che generalmente vien dato degli Spagnuoli a chiunque ha parte nello spettacolo della caccia dei tori. Eur. V, 182.
TOEOTICA opera che da noi direbbesi intertainmento. Eur. I, 343. Toreutiche opere erano il *Giove* in Olimpia, la *Minerva* del *Partenone*, il *Bacco* in Sicion, le tre grandi Dee a Megalopoli, l'*Esculapio* ad Epidaurò ec., *ivi*, 356.

TO

- TORFEO**, celebre scrittore Danese, suoi lavori intorno alla storia e alle antichità settentrionali. Eur. VI, 312.
- TORI**, *Caccia dei tori*: spettacoli degli Spagnuoli, *rappres.* nella Tav. 28. Eur. V, 173.
- TORNILLO**, illustre poeta Svedese: suo bel poema su le *Passioni*. Eur. VI, 251.
- TORNASCONI** Lacerania de' Medici, madre di Lorenzo il *Magnifico* si distinse nell'Italiana poesia. Eur. III, 797.
- TORRADO** o *TORVADO*, terribili turbinii nella costa dell'Oro accompagnati da orribili scoppi di tuono. At. II, 196.
- TOSTA**, città della Svezia nella Botnia occidentale, ove si esercita gran traffico dai Lapponi, dai Russi, Norvegesi ec. Eur. VI, 256.
- TORNESI**, erano le più ragguardevoli feste che davansi dal Re di Francia. Eur. V, 338. (*Francia*.) Tornai dai Germani nei tempi di mezzo: il Naudeo pretende che Germana fosse quella invenzione: i tornei frequenti divennero nella Germania, e se ne fa menzione nella *Cronaca Brunsvicense* fin sotto l'anno 927 ec. Eur. IV, 602 e seg. Torneo dipinto nel castello di Lussemburgo: pitture fatte eseguite dall'imperatore Massimiliano e *rappresentate* nelle Tav. 83 e 84, ivi, 702. Tornai nell'Inghilterra, *descritti e rappres.* Torneo celebrato verso il 1450 Tav. 15, ivi, VI, 85. Giostre in Italia ne bassi tempi, ivi, III, 316. Tornei in Italia, ivi, 963.
- TORONTO** città, cui si dà il nome d'Yorck. Am. I, 263.
- TORRE** di Annibale nella regione di Bizzacio. Af. I, 273 Torre dei Venti, monumento Coriolio in Atene, sua descrizione: a che serviva. Eur. I, 671. *Rappres.*, ivi, 672. Torre di Babilonia, *descritta e rappres.* As. III, 378. Torre in vicinanza di Canton, *rappres.*, ivi, I, 229. Torre di Londra è un miscuglio confuso di torri e di edifici diversi, cinto da un muro e da una grandissima fossa piena d'acqua. La torre principale, *torre bianca*, venne costruita da Guglielmo il *Conquistatore* come un

TO

419

- ritiro in caso di sollevazione: in seguito i prigionieri di Stato furono chiusi nella medesima ec. Eur. VI, 333. Torre di Nan-King, *rappres.* As. I, 228. Torre di Patria, l'antico *Livertum*. Vedi *Livertum*. Torre di Pisa, Eur. III, 114. *Descritta e rappres.*, ivi, 208. Torre di S. Marco in Venezia, *rappres.*, ivi, 114. Torri *Garinenda* e degli *Arinelli* in Bologna, *rappresentate*, ivi. Torri nella Cina dette *Tai*. As. I, 228. Torri quadrate in Egitto. Af. I, 185. Torri e sepolcri in Fenicia. As. III, 27. Torri quadrate a rotonde degli antichi Greci Eur. I, 235. Torri in Italia, ivi, III, 114. Torri, archi e bassi-rilievi dell'antica Porta Romana di Milano, *rappres.*, ivi, 121. Torri mobili di legno dette *Phakas*, ivi, 115. Torri che si muovevano sulle ruote adottate negli assej degli antichi Romani, ivi, II, 354.
- TORRENTINI**, diligenti tipografi in Firenze e in Mondovì. Eur. III, 835.
- TORRES-DE-VERA** ALARCOS Juan de, Governatore del Paraguay. Am. II, 114.
- TORREANI** e **VISCONTI** in Milano al principio del XIV. secolo si disputano la Signoria di Milano. Eur. III, 393.
- TORRIANO** Giovanni di Cremona detto *Gianuello* fabbricò una per Carlo V. un mirabile orologio, e condotto da quell'imperatore nella Spagna inventò una macchina per sollevare a grande altezza in Toledo le acque del Tago. Eur. III, 838.
- TORRICELLI**, discepolo di Galileo illustre matematico ed astroonomo. Eur. III, 835.
- TORVISCA**, isola Danese suo bel castello. Eur. VI, 304.
- TORTUS** isola della Am. II, 487 e seg.
- TORTURA** nella Cina. As. I, 81.
- TOSCANA** e suo governo sotto il dominio de' Medici. Eur. II, 455. Vedi *Etruschi*.
- TORCANELLI** Prolo, dotto nella lingue e nella medicina, nella geometria o nell'astronomia, ebbe la gloria di dare l'Imi a Colombo per la scoperta dell'America. Eur. III, 682.
- TORCEL** Vedi *Etruschi*.
- TORRE** o **TORANA**, donde nacque questo vocabolo. Eur. III, 289.

TRAGLE, città nell'India extra-Gangem. As. II, 29.

TOSON d'oro, ordine Cavalleresco istituito a Burgos il 10 gennaio del 1430 da Filippo il Buono come Duca di Borgogna ec. storia di quest'ordine: Cavaliere nel grado uniforme del Toson d'oro rappres. nella Tav. 23. Eur. V, 143. Ordine del Toson d'oro passato nella casa d'Austria ec., rappres. nel Costume della Spagna Tav. 23 n. 1, ivi, IV, 746. Vedi *Cavallereschi ordini*.

TOTILA in Italia nel 541. Eur. III, 16.

TORNEVOST coi suoi viaggi in Spagna, in Inghilterra, in Olanda, in Grecia ed in Asia ha renduti grandissimi servizi alla storia naturale ed in specie alla botanica. Eur. V, 18. (Francia.)

TOTOM o CARI della tribù Tonguse. As. IV, 183.

TRASTA, propria nella sua origine dei Re Etruschi, era una veste più corta della toga. Lucumone presentato colla *trabeca*, o insegna reale Etrusca. Eur. II, 63. *Trabes*, manto più corto della toga, che era di tre sorta; purpureo per gli Dei, ricamato e listato di porpora per i Re; porpureo o rosso per gli Auguri: sotto gli Imperatori si aggiunse a questa veste un ricamo d'oro, rappres., ivi, 576.

TRASMONTA Impero di. Eur. I, 196. Vedi *Trapezo*.

TRAFICCHETTI, nati dai Tirannetti d'Italia nelle gare de' Guelfi e Ghibellini. Eur. III, 116.

TRACI, gladiatori Romani così appellati perchè usavano di portar la tracia armatura: in che essa consisteva. Eur. II, 585.

TRACIA l'antica, ora Roussia chiamata o perchè vi fu fabbricata Costantinopoli detta nuova Roma, o perchè fu l'ultimo paese che i Romani possedettero in Oriente. Eur. I, P. III, 29.

TRADITORI e DUBITANTI Germani ai tempi dell'imperio Romano, puniti colla morte: erano sospesi agli alberi. Eur. IV, 397.

TRATTITA, celebre compositore di musica: ognun conosce i talenti e la scienza del sempre bello e qualche volta sublime Trætta. Eur. III, 839.

TRAGEDIA de' Greci, scene tragiche, rappres. Eur. I, 785. Tragedia, rappresentata dallo scultore Archeleone da Priene, ivi, 470.

TRAGICI attori presso gli antichi Romani, descritti e rappres. Eur. II, 588 e seg.

TRAGLIETTE, uscieri del senato di Genova, rappres. Eur. III, 442.

TRAJANO, suo foro e colonna. Vedi *Colonna ec.*

TRALLI ed IERONO da Mileto, annoverati fra i famosi architetti della Basilica di Santa Sofia in Costantinopoli innalzata da Giustiniano. Eur. I, 731.

TRAMPOLI dei Fiorentini chiamati zanchi in Lombardia. Eur. III, 911.

TRAPEZO o TRASMONTA, città del Ponto Cappadocce, oggi Tarabosca. As. III, 381: famosa perchè divenne la Corte degli Imperatori Greci della famiglia Comneni, ivi.

TRASTULO, Re di Siracusa. Eur. I, 154. TRASMENO, lago di Perugia noto sotto il detto nome. Eur. II, 248.

TRASMIGRACIOTE delle anime creduta dai Cociniceasi. As. II, 505. Nell'Indostan, ivi, 265 e seg. Degli indigeni del Perù. Am. II, 182.

TRASMENES lacus, lago nell'Etruria vicino a Perugia, di cui oggi porta il nome, celebre per la sconfitta da Annibale data ai Romani. Eur. II, 41.

TRATTA dei Negri o commercio degli schiavi esercitato dagli Inglesi. Eur. VI, 119: pentimento di Elisabetta sulla tratta: immoralità prodotta da questo commercio, ivi, 120: sforzi dei Quakers per abolir questo commercio: questa setta aveva i mezzi di conoscere meglio l'ingiustizia, ivi, 121: il Parlamento si dichiara contro la tratta: i ministri dei giureconsulti Inglesi: il ministero si dichiara contro la tratta, ivi, 123: la tratta è abolita nel 1808, ivi, 124 e seg. Tratta degli schiavi. Af. II, 437. TRATTINIMENTI ne' tempi eroici della Grecia. Eur. I, 960.

TRAVARCOSE. As. II, 58.

TRAVE, fiume della Germania, l'antico *Caluso* che bagna Lubeca. Eur. IV, 210.

TRIEDAKOFFSKI, letterato Russo e professore d'eloquenza: sue opere fra le quali

TR

- una tragedia isolotola *Fidemia* ed un poema sulla morte di Pietro I. Eur. VI, 117. (*Russia*).
- TRACUOTI nelle Antille. Am. II, 445. Nella Persia. As. III, 402.
- TREREVI, chiesa di S. Simeone, lato della medesima, *rappr.* nella Tav. 82. Eur. IV, 633.
- TREREVI, Arcivescovo di Treveri con mitra e piviale ricchissimo, la spada oode nella destra ec., *rappr.* nelle pitture del *Codice Viennese della Bolla d'oro* e riportato nella Tav. 74 n.° 1. Eur. IV, 596.
- TRERENO, professore di Helmsat illustrò il vestito dei Germani. Eur. IV, 574.
- TRIANGOLO, castigo militare presso gli Inglesi. Eur. VI, 63. *Rappr.* Tav. 17 Eg. 1, ivi, 84.
- TRIARI, terza schiera di soldati Romani ec. Eur. II, 314.
- TRISOLE Nicolo detto il gentili sus scultore eseguite intorno le porte di S. Petronio io Bologna ec. Eur. III, 577.
- TRISU' presso i Romani, tre divisioni del popolo, come il nome stesso lo prova. Eur. II, 270.
- TRIVISA dell'altare maggiore dell'Imp. e R. Basilica Ambrosiana io Milano, *descritta e rappr.* Eur. III, 231.
- TRIVIALE io Atene pel culto. Eur. I, 398.
- TRIBUNALE dei Ceoti io Carthage. Af. I, 283.
- TRIBUTI militari presso gli etiochi Romani, loro abiti, *rappr.* Eur. II, 307.
- Tribuni della plebe presso i Romani furono ordinati coo tante preminenze e tanta riputazione che potessero essere mezi tra la plebe ed il senato oode ovviare all'insolenza de' Nobili. I tribuni erano sacri: il principal loro potere consisteva nell'opporli ai decreti del senato, o di qualunque altro Magistrato coo quella celebre formula *Feto, mi oppongo*, ivi, 268.
- TRIMOTAZ, servi in Francia nel secolo X. Eur. V, 132. (*Francia*).
- TRIVUTI in doozzo nella Cina. As. I, 84. Dooi al Re di Francia nel secolo X. Eur. V, 131. (*Francia*). Tributi sotto il regno degli Ioca. Am. II, 133: per-

TR

421

- sone esenti dal tributo. Am. II, 134. Tributi io Italia sotto i Re Longobardi, Franchi e Tedeschi. Eur. III, 92.
- TRICLINO, dal numero dei letti su cui gli etiochi Greci sdrajavansi per cenare, che generalmente erao tre, veone il nome di *triclino* alla stanza destinata pe' banchetti *rappr.* di composizione del chiarissimo signor Alessandro Sanguirico. Eur. I, 1046. Triclini, sale pei cooviti degli etiochi Romani cooi appellati perchè conteneano tre letti; se doe soli, erano detti *bichini*, ivi, II, 571. *Triclinio, rappr.* senato, ivi, 572.
- TRICERACCHI, Capitoli della triremi Atenici. Eur. I, 279.
- TRIFOGLIO alati. Vedi *Hedysorum alagi*.
- TRIGIA, Dea triepite adorata dai Venedi e principalmente dai Venedi, *rappr.* Eur. IV, 552. Dea de' Germani adorata nel luogo ora ora è Stettino, che alcuni poi coosfodera vollero coo *Diana*, ivi, 400.
- TRIGLIA dell'Arcipelago. Vedi *Mullus barbatus*.
- TRIGLYPTOS, città nell'India extra-Gangem. As. II, 30.
- TRIGONI, i Greci, secondo Ateneo, ebbero dai Siri questa specie di strumenti musicali: Sofocle dà l'aggiunto di *Musico* al Trigono, *rappr.* Eur. I, 839.
- TRIGONOMETRIA dei Persiani, eccelleoti loro opera. As. III, 558.
- TRIMETI o TRITAM, triotà Iodiana. As. II, 137.
- TRINIAO o TRINITA' isola di, fra le Antille. Am. II, 534.
- TRINITA', come *rappr.* dai Cristiani. Eur. II, 415. I Taiteni credono ad una specie di Trinità. As. IV, 519.
- TRIONFI degli antichi Romani: era di due sorta; trionfo propriamente detto ed ovazione, *deseriu* e *rappr.* Eur. II, 316 e 279. Trionfo di Tito, simboli e spoglie della Giudea da lui vinta, *rappr.* ivi, 318. Trionfo magulifico di Aureliano, ivi, 319. Trionfo sottemente fra gli Etruschi celebrato: essi ne furono gli inventori: come celebravasi, *rappr.* da un etioico Etrusco mo-

- umento sepolcrale di alabastro. Eur. II, 93. Il trionfo maggiore era accompagnato da un sacrificio, dagli spettacoli ec. trionfo minore a chi accordavasi, ivi, 94; sembra che il vincitore entrasse a piedi col cavallo in poca distanza se star volesse materialmente a un monumento di alabastro in cui credesi disegnato un trionfo minore, *represent.*, ivi. Trionfo de' vincitori Greci, ivi, I, 293.
- TATROE d'Apolline Delfico.** Eur. I, 382. Tripode d'oro su cui la *Pitù* dava gli oracoli, *represent.*, ivi. Tripode delle divinazioni così dicevasi dai Greci il fegato delle vittime sul quale facevasi specialmente l'inspezione, ivi, 417. Tripode appartiene pure agli strumenti di percussione de' Greci, *represent.* nella danza delle *Grasie*, ivi, 651. Tripodi de' Greci, *descrieti e rappresentati*, ivi, 381 e seg. Varie loro forme, ivi, 383. Tripodi dati dagli Ateniesi in premio particolarmente al *Chorego* che nel teatro fatto avea eseguire il miglior pezzo di musica, e perciò si tripodi davasi l'aggiunto di *Chorugici*, ivi, 668. Tripodi riportati in premio ove si collocarono, ivi.
- TRIPOLI.** As. III, 11. Città del Ponto Capadocio, ivi, 321. Regno di Tripoli nella Barbaria. Af. I, 365 e seg. Tripoli, città vecchia e nuova, ivi, e seg.
- TRIPOLI** usati dalle antiche Greche, che consistevano in una collana con tre pendenti quasi alla foggia di occhi. Eur. I, 1000.
- TRIAGGIO Iuno**, perchè così detto. Eur. I, 320.
- TRISSINO**, sue tragedie. Eur. III, 806.
- TRITONE** adorato dai Libi. Af. I, 258.
- TRITONIA.** Vedi *Minerva*.
- TRITONIDE**, palude nel territorio Cartaginese. Af. I, 374.
- TRITOPATONI**, Deità degli Ateniesi che predeavano alla generazione. Eur. I, 436.
- TRITTOLEMO** con Cerere, *represent.* Eur. I, 500.
- TRIZZA**, banchetto religioso degli Slavi nelle loro cerimonie funebri. Eur. VI, 107. (*Russia*.)
- TROADE Egeoponica** la marittima, *Epicteto* la Mediterranea. As. III, 271.

- Troade Alessandria**, città della Frigia Minore. As. III, 272 e 274. Troade divenne conquista de' Lidj e de' Frigi, ivi, 281. Vedi *Frigia Minore*.
- TROCHILUS chaumantus, rubineus major, obscurus** ec. del Brasile. Am. II, 326.
- TROCCO**, giuoco degli antichi Greci, che consisteva in un cerchio di metallo talvolta di sonagli guernito, che facevasi girare con una picciola verga. Eur. I, 1043.
- TROCI** dei Greci sul campo della vittoria. Eur. I, 291.
- TROFEO** antico di marmo nel Museo Clementino, *represent.* Eur. II, 316.
- TROFEO** o **TROSO** da Monza, sue pitture nella Basilica di quella città rappresentati i fatti dei Longobardi e quelli specialmente della Regina Teodolinda. Eur. III, 287. Vedi *Troso*.
- TROFONIO** ed **ELCINA**, celebre loro grotta. Eur. I, 747.
- TROGLONTE**, simia della Senegambia, *representata*: Af. II, 135.
- TROGLONITI**. Af. I, 14 e 362. Se appartengano all'Egitto o all'Etiopia, ivi, II, 11. Umanze e costumi, ivi, 111.
- TROGLONITICA** o **COSTA d'Abex** o **Habesch**, desolazione. Af. II, 110.
- TROLO**, figlio di Priamo e di Ecuba. As. III, 279.
- TROIA** o **ILIO**, città della Frigia Minore. As. III, 272 e 274. Notizie intorno alla guerra di Troja. Eur. I, 85. Favole intorno alla guerra di Troja, ivi, 88. I sette eroi della Guerra Trojana, *representati*, ivi, 90. Verità di questa storia. As. III, 280. Trojana doone *representata* nel loro costume, ivi, 290 e seg. Trojani, loro costume civile, ivi, 284. *Represent.*, ivi, 285 e seg. Tuniche, mitre e berretti, capellatura innellata, barba ec., ivi; e seg. Loro governo, ivi, 277: loro costume religioso descritto, ivi, 291: loro costume civile, militare e religioso, *representato* in una gran Tavola, ivi, 293.
- TROJANI.** Vedi *Troja*.
- TROMBA** strumento militare degli antichi Etruschi: essi ne furono gli inventori. Eur. II, 90. Tromba di metallo inven-

tata degli antichi Etruschi invece della tromba o cooca marica, per servizio delle imprese navali. Eur. II, 188. Trombe de' Greci, trombe Tirrene, *rappres.* ivi, I, 287. Tromba spirale de' Greci, *rappres.* ivi, 288. Tromba suonata anche dalla Greche nelle solenni gare, ivi, 821. Trombe guerriere degli antichi Germani, ivi, IV, 312. Sei specie da Eustazio rammentate, ivi, 1, 826. Diverse figure *rappres.* nella Tav. 40, ivi, 287.

TRONCHI. Vedi Negri Cesare.

TRONCANON in Malacca. As. II, 578.

TRONI di *Apolline* in Amiclea a di Giove in Olimpia. Eur. I, 104. Troni degli antichi Re di Frigia: trono di Dageoberto *rappres.* nella Tav. 5 fig. 8; trono di Luigi il Grosso: di suo figlio Luigi il Giovane cc., ivi, V, 70. (Francia.) Troni degli antichi Greci, *rappres.* ivi, I, 1044. Trono sala del nell'imperio Birmano. As. II, 385. Trono dell'imperatore Cinese, *rappres.* ivi, I, 104 e 110. Trono e sala del trono del Gran-Sultano a Costantinopoli, *rappres.* Eur. I, P. III, 59, 60 e 162. Trono famosissimo in Delhi. As. II, 93. Trono degli antichi Re Etruschi, *rappres.* Eur. II, 64. Trono da Re della Grecia, *rappres.* ivi, I, 103 e seg. Trono de' Greci Imperatori, *rappres.* ivi, 271. Trono attribuito delle maggiori Divinità Greche, ivi, 357. Trono o sedia reale dei Re de' Persi celebre appo i Greci e i Romani. As. III, 428. *Rappres.* negli antichi monumenti di Persepoli, ivi, 29. Trono del Pavone da Re di Persia, si distinguono sopra ogni cosa per la grandissima sua ricchezza, ivi, 464.

TRON Re della Frigia, figlio e successore d'Erittonio. As. III, 278. Fondatore di Troja, ivi, 273.

TRONCO o TRONTO da Mozza pittore (scuola Milanese) assai dipinse in Milano, a alcune cose in S. Giovanni o nella sua patria. Oggi gli si scrivono in quella chiesa certe storie della Regina Teodolinda fatte nel 1444, giudizio delle sue opere. Eur. III, 728. Vedi *Troppo*.

TRONZI Cavalier Giovanni Battista pittore

(scuola Cremonese) il più celebre allievo di Bernardino: detto il *Malosso*, e perchè: sue prime opere sul gusto di Bernardino: studiò poi il Coreggio ed il Solario specialmente, cui imitò nella più parte delle sue opere che sono in Cremona, Parma, Piacenza cc. Eur. III, 720.

TRONIMORSKI, detto Russo, suo *Trattato delle piante de' deserti della Crimea* cc. Eur. VI, 120. (Russia.)

TRUCENI o TRUCOMANI Tartari del Caucaso Orientale. As. IV, 87.

TRUVIELLO, città del Parad. Am. II, 100. Città fabbricata da Fizzaro, e suoi abitatori, ivi, 30.

TRAMAT-TALA, nella Calmeccia, non dei più alti paesi. As. IV, 251.

TRUCHARIST, luoghi di mercato negli Stati Ottomani era sì trafficato di utensili domestici, di cose necessarie al vitto o al vestire. Eur. I, P. III, 339.

TRUCHEGUM ballerini negli Stati Ottomani che sono per lo più giovani Greci che ballano il più sovente a solo o a due, mostrando la loro abilità non già col variare e perfezionare i passi, ma in cambiare atteggiamenti sempre lascivi, *rappres.* Eur. I, P. III, 342.

TRUCERESSI. Vedi *Circassi*.

TRUCERNO-BOG. Vedi *Blat-Bog*.

TRUCESCENI. Vedi *Kiad*.

TRUCIATINI, Tartari della Siberia loro costume. As. IV, 181.

TRUCINGANI, tribù nell'Indostan dedita alle ruberie. As. II, 305.

TRUCOCARAS, servi Ottomani e piedi pel servizio esterno del padrone, cioè quando esso va a far visite o passeggiare, *rappres.* Eur. I, P. III, 337.

TRUCOTSCI. Am. I, 96.

TRUCIUTICI paese de', As. IV, 162. Truciutici della Siberia: loro costumanze, ivi, 224 e seg.

TRU-TAN detto *Mocou* dai Portoghesi, elbero della Cina. As. I, 53.

TRUSSO animale della Moldavia grosso quanto il toro, ma colla testa più piccola, collo allungato, quattro smilzo, gambe lunghe, coraa sottili e dritta cc. Eur. I, P. III, 26.

TAIN o **CINA**, incerta l'origine di questo nome. *As. I, 49.*

TAINO, dinastia che regna presentemente nella Cina. *As. I, 63.*

TAI-NAN-FU, città della Cina, capitale della provincia di Ciang-Tung, nota pel bellissimo vetro, e per le bianchissime sue sete. *As. I, 62.*

TAITICAR, città della Manticiuria. *As. IV, 277.*

TAON-MING isola di, descrizione. *As. I, 339.*

TORI Giovanni Battista mediocre scultore Italiano. Vedi *Guidi Domenico*.

TUCAN, *anter Americanus* del Brasile descritto e rappresentato. *Am. II, 325.*

TUCANI del Brasile, descritti e rappresentati. *Am. II, 325.*

TUCANUCHI, indigeni del Brasile. *Am. II, 332.*

TUCIDIDE, celebre storico Greco, nacque in Atene l'anno 471 prima dell'era nostra: egli è il primo che abbia scritto una storia per annali, *repr.* *Eur. I, 948.*

TUCUMAN il, descrizione, e costumi degli abitanti. *Am. II, 305.*

TUFENENI o **FUCILERI**, corpi di fanteria Ottomana, *repr.* *Eur. I, P. III, 145.*

TUFINGUICI ed **ANCHIENIENI**, corpo di milizia creato in Persia da Abbas I. *As. III, 492.*

TUGNA, città nell'India *extra-Gangem*. *As. II, 29.*

TUGORI o **BALACCHÉ** degli antichi Greci. *Eur. I, 241.*

TUHA Governatori di Taiti, dipendenti dagli Eri. *As. IV, 517.*

TULLERIE, ampio sito occupato una volta da giardini e dalla fabbricazione delle tegole in cui Caterina de' Medici fece incominciare il vasti edificio delle *Tuileries* per abitarvi dai due celebri architetti Filiberto Delorme e Giovanni Berland: fu continuato da Enrico IV. ed accresciuto da Luigi XIII. sui disegni di Duerceau che cambiò l'ordine e la decorazione da primi architetti: ridotto ad una linea più uniforme sotto Luigi XIV. dagli architetti Le-Vau e Durbay, *repr.* *Tat. 67 fig. 1 e 2. Eur. V, 348. (Francia.)*

TUSCONE, Dio nato dalla Terra, a il di lui figlio *Manno* prime origini e fon-

datori della nazione Germana. *Eur. IV, 185: origina del nome di Tuiscose, ivi.*

TULA o **TALLAR**, città del Messico. *Am. I, 511.*

TULE Australe. Vedi *Sandwich*.

TULGA, Gotico Monarca della Spagna. *Eur. V, 29.*

TULIFILERO. *Am. I, 315.*

TUMEN, fiume principale della Corea. *As. I, 369.*

TUNES o **TUNETA**, che corrisponde alla moderna Tunisi. *As. I, 272.*

TUNICA degli antichi Greci. *Eur. I, 255.* delle antiche Greche: loro varie forme cc., *ivi, 1007.* Tunicha e toghe bianche fregiate dall'alto al basso con frangia ed orlo o 'clavo pretestato erano proprie degli antichi nobili e magistrati Etruschi, *repr.*, *ivi, 1152.* Tuniche de' Persi sotto al mantello che arrivavano fino alle ginocchia; l'una di sopra di stoffa a fiori, e l'una di sotto bianca. *As. III, 566.* Vedi *Tonaca*.

TUINIS regno di, descrizione. *As. I, 367.* Capitale del regno, *ivi, 368.*

TUPA o **TUPAA**, Essere Supremo di alcune tribù indigene del Brasile. *Am. II, 343.*

TUPAC-JUPANQUI XI. Inca. *Am. II, 128.*

TUPPA, ordina di frati nel Tibet. *As. IV, 29.*

TUPPAC nell'Indostan. *As. II, 306.*

TUPPALO Demetrio, Metropoli di Rastof a di Jaroslaf: insigno prelato Russo: sue opere fra le quali *Annali degli Slavi* e parecchie *Commedie Spirituali* che servirono a mettere sulla buona strada chi creò il teatro Russo. *Eur. VI, 117. (Russia.)*

TUPUTAS, indigeni del Brasile. *Am. II, 327 e 331.*

TUPI, indigeni del Brasile. *Am. II, 327.* Loro costume, *ivi, 328.*

TUSA Cosimo pittore (scuola Ferrarese) discepolo di Galasso, pittore di Corte a' tempi di Borso d'Este a di Tito Strozzi, che ne lasciò elogio fra' suoi versi: suo stile sul far Mantegna ec. *Eur. III, 773.*

TURALINZI o **TURALINJ**, Tartari della Siberia. *As. IV, 183.*

TURN DUCKT, Re di Persia, de'Sassanidi. *As. III, 435.*

TURNACO vulcano d'aria di. *Am. II, 56.*

T U

TURBANTI: regnando Maometto II. divenne generale nella monarchia Ottomana l'uso dei turbanti. Eur. I, P. III, 41. Turbanti degli Ottomani: varietà dei medesimi nei diversi paesi, *rappres.*, ivi, 323. Si tiene dovunque il turbaeto in testa, ivi, 324.

TURAT o **CAPPILLA** sepolcrali dei Sultani Ottomani ec. che sorgono maestose a canto alle Moschee. Eur. I, P. III, 263. Veduta dell'esterno del *Turbé* edificato da Moustapha III. e di quello di Osman I., ivi, 264. Grande concorso al *Turbé* d'Eyub, ivi, 265. *Rappresentato*, ivi, 266.

TURINI nella costa dell'Oro. Vedi *Turmodor*.

TURCHI, loro origine incerta Eur. I, P. III, 7. Turchi Ottomani, loro storia. As. IV, 90 e seg. Costituzione fisica, ivi, 93. Turchi divenuti proseliti di Manmetto nel nono secolo s'impadroniscono del trono de' Califfo. Eur. I, P. III, 11 e seg.

TURCHI Alessandro, pittore distinto, scuola Veneta (secolo XVII.) fu detto l'*Orbello*. Niuna città ha di lui tante opere quanto Verona: sue opere più belle. Eur. III, 695.

TURCHIA Europea, Tavola delle provincie e delle principali città. Eur. I, P. III, 21: Grecia divisa in quattro provincie o giurisdicenze di Bascià a tre code: Tavola, ivi, 22: Turchia Asiatica: Tavola delle provincie e delle principali città, ivi, 23: sua popolazione è difficile il saperla, ivi, 24: clima, vegetabili, animali ec., ivi, e seg.: suoi fiumi: è bagnata e intersecata dal Danubio, dalla Sava, dal Dniester, dal Nieper e dal Don, ivi, 25.

TURCOMANI dal montone bianco sotto la condotta di Usman-Hassan o Cassan s'impadroniscono della Persia nel 1460. As. III, 441. Turcomani del Monte nero regnarono in alcune parti della Persia, ivi. Paese de' Turcomani, descrizione, ivi, IV, 128. Vedi *Trucmeni*.

TURCONANIA, Vedi *Armenia*.

TURCOETANIA, Estremadura, apparteneva alla Spagna ulteriore dei Romani Eur. V, 10.

TURIDA, Enrico De-la-Torre d'Alvernia

U B

425

Visconte di Turenna Maresciallo di Francia, *rappres.* Tav. 47 fig. 12. Eur. V, 276. (*Francia*.)

TURGOWIA, paese suddito alla Svizzera: ha per capitale Fransenfeld. Eur. IV, 40. Langraviato della Turgovia è il più vasto balaggio di tutta la Svizzera, ivi, 88.

TURIBOLO, de' Greci, in cui facevansi arder gli aromi odorosi. Eur. I, 390, *rappres.*, ivi.

TURNO fondata dagli Atmenii. Eur. I, 152.

TURRESTAN, descrizione. As. IV, 125.

TURNERA pumicea delle Antille. Am. II, 49.

TURON, monte della Persia. As. III, 401.

TURSIAC, pianta dalla quale le dooee delle isole Pelew si servono per tingere la loro pelle. As. IV, 457.

TUA o **Dai** penati de' Katscintai nella Siberia. As. IV, 171.

TUSCA ora **Zaine**, fiume della Numidia. Af. I, 317.

TUSCI As. IV, 85.

TUSCULEN ora **Frascati**, una delle città principali del Lazio. Eur. II, 239.

TUTELA, secondo le leggi Romane. Eur. II, 281.

TRANCHI o **STIVALETTI** quando usate dagli Italiani. Eur. III, 296 e seg. Vedi *Calzette*.

TRAPOTECHI, aborigeni del Messico. Am. I, 498.

TYAR, titolo del gran Principi Russi: nelle lingue Slave su tal vocabolo significa Grande: forse è il titolo di *Cesar*; facilmente per ragione della diversità dell'alfabeto e della pronunzia de' Russi volto in *Tzar*. Eur. VI, 22. (*Russia*)

U

UATINA, isola della Società, descrizione. As. IV, 532 e seg. Costumi degli abitanti, ivi, 533.

UANDU, scimia nell'isola di Ceilan. As. II, 323.

UANCARA, paese nella Nigritia Orientale. Af. II, 373.

UANI od **AWANI** o **WANI** regno di. Af. II, 263.

UALDISI Ugolino, antico poeta Fiesoleo. Eur. III, 793.

- UBRIACCHENZA** imputata agli oomoi ed alle donne Olaoesi. Eor. VI, 196. (*Olanda*.) Gli antichi Germani accusati di ubriacchezza, ivi, IV, 287.
- UGERTI** Fazio degli, poeta Italiano, suo *Dittamondo* di cui incerta è l'epoca: vedesi però da esso nominato come vivente Ottone Visconti che morì nell'anno 1354. Eor. III, 794. Tra i geografi d'Italia, anziché tra i poeti vien riferito pel suo *Dittamondo*, ivi, 8-g.
- UGERTINO** da Carrara, Signore di Padova nel 1338. Eor. III, 449.
- UGI**, isola fra le Molucche, *rappres.* As. IV, 370.
- UGI**, loro ara, nominata da Tacito e collocata sulla destra riva del Reno, non può riguardarsi come monumento della più antica religione dei Germani. Eor. IV, 258.
- UGAYAS**, fiume dell'America meridionale. Am. II, 8.
- UGCELLIFRA** degli antichi Romani. Eor. II, 555.
- UGCELLO** *Pescatore* nella Cina detto *Zu-Fu*. As. I, 58. Uccello coronato o cello cotta dell'Oro. Af. II, 198. Uccello *montone*, uno de' più grandi, nelle isole Maluine. Am. II, 301. Uccelli dell'autica selva Ercioia, de' quali parla Solino, e menzionati anche da Plinio. Eor. IV, 213. Uccelli di *Paradiso*, la Nuova-Guinea è la residenza favorita di questi superbi e singolari uccelli. As. IV, 449. Uccelli della Gujana. Am. II, 405. Uccelli di *Paradiso* nelle Molucche. As. IV, 368. Uccello sulla mano era un distintivo di nobiltà nel secolo XI. ec. Eor. V, 148. (*Francia*.)
- UCRAINA** è la Lituania più Russa che Polacca per lingua e per religione furono destinate nel Congresso di Vienna a far parte dell'imperio di Russia. Eor. VI, 163. (*Polonia*.)
- UDABANI**, specie di Fachiri. As. II, 176.
- UDYANASE**, indigei del Brasile Am. II, 333.
- UGLACINIETI**. Am. I, 97.
- UGO** *Capeto* acclamato Re di Francia nel 987, morì nel 995. Il popolo dava a Ugo il soprannome di *Capeto* per indicare che lo avea in istima come no-

- mo di buon capo, ossia di secco. Fu Re grande per iodele, forte per i trofei e potente per suoi vasti possedimenti: associò alla corona il suo figlio Roberto che da tutti i signori fu riconosciuto Re. *Ugo Capeto*, suo figlio Roberto e Costanza di lui consorte sono *rappres.* nella Tav. 12 o.^a 1, 2, 3 a 4. Tav. 13 n.^a 1, coronate del Re della terza dinastia Tav. suddetta o.^a 3 e 4. Eor. V, 127 e seg. Ugo il Grande, sua ambizione, sue imprese, sua morte nel 956, ivi, 123 e seg. (*Francia*.)
- UGO** Re d'Italia nel 926. Eor. III, 44.
- UGO** da Carpi, fu inventore della stampa di legno di due e poi di tre pezzi, onde si esprimessero le tre tinte, le ombre, i mezzi ed i chiari, così poté comunicare al pubblico varj disegni di Raffaello con più evidenza che fatto non aveva Marcantonio stesso. Eor. III, 707.
- UGOLINO** da Siena, pittore, morì nel 1339: sua *Madonna* di Orsanmichele è del gusto dell'autica scuola Saeese. Eor. III, 636.
- UGONOTTI**, origine di questo vocabolo: i Ginevrini quando si confederarono con Friburgo, si appellarono *Eydenossen*, perchè si erano allenti col giuramento agli Svizzeri, i quali assumevano un tal titolo nel loro idioma; e questo vocabolo corretto dall'uso diede origine a quello di Ugonotti. Eor. IV, 110.
- UGOOTTI** io Francia sotto Carlo IX, guerra fra gli Ugootti ed i Cattolici: strage degli Ugootti io Vass: la Salote-Barthelemy nel 1572. Nuova ribellione degli Ugootti, ivi, V, 242 e seg. Pace cogli Ugootti nel 1580 sotto Enrico III, ivi, 247.
- UIDAR**. Vedi *Fidoh*.
- UIESTIRE**, le Molucche credono che si diano streghe da esse appellate col detto nome, e che siano sempre intente a far male. Eor. I, P. III, 401.
- UINGAVA**, fiume del Giappone. As. I, 389.
- ULENA** o *ULENA*, dottori, sapienti, letterati Musulmani, che comunque formassero o no soldo ordine gerarchico, furono divisi in tre classi cioè *Imam*, *Moufety* e *Cady* o *Caty*. Eor. I, P. III, 267.

U M

ULEMI, vale a dire, dotti, letterati: esipienti: e questo corpo appartengono gli ufficiali esterni del serraglio del Gran-Sultano. *Eur. I, P. III, 37.*

ULTEA, isola della Società. *As. IV, 509.* Descrizione e costumi degli abitanti, *ivi, 533.*

ULISSE, nozze con Penelope, *descritte e rappresentate.* *Eur. I, 434.* Testa d'Ulisse, *rappresentata*, *ivi, 90.* Ulisse ed Alcino, *rappresentati*, *ivi, 102.*

ULLANI, corpo di cavalleria Tedesca, *rappres.* nella *Tav. 97.* *Eur. IV, 750.*

ULLA (mitologia Scandinava) Dio più leggero del vento, adriacolo sul ghiaccio che i lucidi suoi calzamenti di neve toccano appena. *Eur. VI, 229.*

ULMENI, Magistrati Arsuesi. *Am. II, 266.*

ULRICA Elisoura sorella di Carlo XII. Regina di Svezia, sotto della quale gli Svedesi recuperarono i loro privilegi ec. *Eur. VI, 259.*

ULSTER, una delle quattro provincie dell'Irlanda. *Eur. VI, 35.*

ULTRACOTTA moglie di Childeberto I. Re dei Franchi, *rappresentata* nella *Tav. 3 fig. 26.* *Eur. V, 59. (Francia)*

ULOS, tribù degli Afgani. *As. IV, 12.*

UMA o **UMEA**, città della Svezia nella Botnia occidentale, che possiede un porto assai comodo pel commercio. *Eur. VI, 256.*

UMAN-GENESE popolazione dell'As. *I, 15.* Varietà della specie umana, *ivi, 13:* se sono accidentali, *ivi, 14.*

UMBERTO, ultimo Delfino del Viennese, perduti i suoi figliuoli, stanco delle guerre sostenute contra le Savoie, si fece Dominicano: donò il Delfinato al Re e condizione ebbe i figli primogeniti di Francia portassero il nome di Delfini. *Eur. V, 195. (Francia)*

UMBRIA, questo paese degli Umbri incominciava anticamente al Rubicone, e Ravenna e Rimini erano le due prime città dell'Italia: vedovasi in seguito sull'Adriatico Pesaro, Fano, Sinigaglia ec. *Eur. II, 235.*

UMIAK, battello per le dooee Groenlandesi. *Am. I, 188.*

UMILIATI Frati. *Eur. II, 441.* L'arte delle

U N

427

lena fiori in Lombardia prima che eltrovo per opera de'Frati Umiliati. *Eur. III, 965.*

URALSCINA, costume degli abitanti. *Am. I, 84 e seg.*

URCU, camiciole portate degli Inchi. *Am. II, 145.*

UNDERWALD, cantone della Svizzera ricco di bestiame: il borgo più considerabile è Stantz. *Eur. IV, 33.* Suo governo democratico, *ivi, 74.* Costumi degli abitanti, *ivi, 150 e seg.*

UNGHERES nazione, è l'associazione politica dei Magnati o grandi dignitari, dei Nobili possessori, degli Armatori o Gentiluomini senza beni, del Clero, delle città libere reali, dei borghi privilegiati, delle tribù dei Comuni e dei Jagati con alcune altre piccole corporazioni, *Eur. VI, 13.* Origine ed identità degli Unni e degli Ungheresi, *ivi, 5.* Ungheresi o Magiari, abito fisico: loro carattere morale: lingua Magiara, letteratura, *ivi, 19 e 20:* costume dei nobili d'ambo i sessi: *rappres.* *Tav. 6 n.° 1 e 2:* costume dei paesani d'ambo i sessi, *rappres.* *Tav. suddetta o.° 3:* contadini Ungheresi d'ambo i sessi, *rappres.* nella *Tav. 7 n.° 1, 2 e 3:* contadini dei confini della Stiria, *ivi, n.° 4:* donne e fanciulle del comitato di Stuhlweissenburg n.° 5: donne Calviniste del medesimo comitato n.° 6: contadini Clementinense di Sirmia n.° 4: contadini del comitato di Neograd, *rappres.* *Tav. 6 n.° 5, ivi, 21.* Ungheresi *rappresentati* nei loro abiti nelle Tavole 3, 4 e 5: *rappres.* l'incoronazione in Regina d'Ungheria dell'Augusta Donna Carolina di Baviera moglie del regnante Francesco I, *ivi, 15. (Ungheria)* Ungheresi si resero formidabili nella Francia nel secolo X: loro feroci costumi e loro orribile fisionomia, *ivi, V, 122. (Francia)*

UNGHERIA, cenni geografici-storici in l'Ungheria. *Eur. VI, 3:* popoli che abitano l'Ungheria, monti, pianure, *ivi:* laghi, paludi, fiumi, clima: cenni storici, *ivi, 4:* l'Ungheria al di qua del Danubio chiamateni Pannonia ed era

in potestà dei Romani a' tempi d'Augusto. *Eur. VI, 4* e seg. Vicende dell'Ungheria dai tempi di Attila fino ai nostri, *ivi, 7*. Principi che si sono specialmente distinti nella storia d'Ungheria: *1* Attila, *2* Arpado, *3* Gyala, *4* Geisa, *5* S. Stefano, *6* Bela, *7* S. Ladislao sono rappresentati nella Tav. *1*. *Rappresentazioni* nella Tav. *3* *ivi, 11*. *8*. *1* Bela IV., *2* Venceslao, *3* Maria, *4* Sigismondo, *5* Alberto, *6* Giovanni Unniade Corvino, *7* Mattia Corvino: religione Cristiana introdotta fra gli Ungheresi nel X. secolo, *ivi, 8*. Austria padrona dei regni d'Ungheria e di Boemia, *ivi, 11*: ordini politici: potere del Re: incoronazione del Re e della Regina: incoronazione dell'Augusta Carolina di Baviera moglie del regnante Francesco *1*. Imperatore d'Austria, *repr.* nella Tav. *3, 4 e 5*, *ivi, 14* e seg.: arti e commercio, *ivi, 18* e seg.: abito fisico, lingua: costume d'ambo i sessi, *repr.* Tav. *6, ivi, 21*: divertimenti ec., *ivi, 22*.

UNGHESE tinte di vermiglio. Vedi *Balladere*. As. II, *162*. Cultura delle naghie delle antiche Greche: assai pregiata era l'onghia regolare, ben pulita, brillante e di un dolce incarnato. *Eur. I, 1004*. Le Ottomane si tingono la metà della unghie con on'argilla rossastra, *ivi, P. III, 320*. Si lasciano crescere o al Tonebino. As. II, *479*. Vedi *Costumi Cinesi*.

UNGUENTI preziosi usati dagli antichi Romani: le Romane amavano gli unguenti formati coll'irino di Corinto, col crocino di Cilicia, coll'amaracino di Coo, col metopio d'Egitto, col ponodnaico di Atene, col sansucino di Mitilene, e comperavano a carissimo prezzo l'unguento reale del Parti ebinato *folium* el'era un composto di varj unguenti preziosi, specialmente di quello che estraevasi dalle foglie del nardo. *Eur. II, 560*.

UNI del Caocaso. As. IV, *63*. Loro costumanze, *ivi, 114*. Uni Estaliti ossia bianchi, *ivi, III, 335*. Origine ed identità degli Uni e degli Ungheresi. *Eur. VI, 5*. (*Ungheria*.)

UNICORNO, pesce delle isole Pelew con un corno sul davanti della testa. As. IV, *457*.

UNITARI, setta religiosa dell'Inghilterra. *Eur. VI, 100*.

UNIVERSITA' di Cambridge celebre nell'Inghilterra ec. *Eur. VI, 37*. Università celebre di Copenhagen, *ivi, 306*. Università di Cristioia fondata nel 1812, *ivi, 282*. Università in Francia regnando Napoleone Gran Maestro dell'università, *repr.* Tav. *57* *fig. 7*, *ivi, V, 326*. Università di Parigi ai tempi di Enrico III. Re di Francia: Rettore dell'università, *repr.* Tav. *42* *fig. 7*. Dottore in medicina, *ivi, fig. 8*. Dottore in chirurgia, *ivi, fig. 9*. Maziere della stessa università, *ivi, fig. 10*: *ivi, 254*. (*Francia*.) Accademie in Germania nel medio evo, *ivi, IV, 625*. Università oal Giappone. As. *I, 419*. Università di Glasgow, di Saof Andrea, di Alberdeant ec. io Ischia. *Eur. VI, 35*. Università d'Olanda: quella di Leida, di Utrecht, di Groninga, di Harderwijk e di Franeker, *ivi, 190*. (*Olanda*.) Università d'Oxford la più grande dell'Inghilterra, *ivi, 26*. Università di Pavia se fondata da Carlomagno, *ivi, III, 158*. Università a Pesth in Ungheria, *ivi, VI, 18*. (*Ungheria*.) Università io Pietroburgo ed altre istituzioni per la pubblica istruzione, *ivi, 120*. (*Russia*.) Università del Portogallo, quella di Coimbra e quella di Evora, *ivi, V, 202*. Università di Salamanca fondata verso la metà del secolo XIII in sostituzione di quella di Palencia, *ivi, 138*. Università nella Spagna: noiversità di Palencia, di Salamanca, di Valladolid, d'Alcala, *ivi, 90*.

UNZI tribù di As. IV, *80*.

UNZIONI usate dagli Atleti. Vedi *Atleti*.

UNZIONI degli Ebrei. As. III, *168*.

UOMI divioizzati dagli Assiri. As. III, *360*.

UOMO d'arme in Italia, ossia il soldato a cavallo, doveva avere un gagliardo destriero per sostenere l'uomo armato, e questi menava seco uno o due scudieri che a cavallo portavano lo scudo e la lancia del padrone ec. *Eur. III, 474*.

UOVA, arte di farli nascere in Egitto. Af.

I, 163.

UPAR. Vedi *Pohon-Upas*.

UPSAL, città della Svezia celebre per la sua Accademia delle Scienze e per la sua Biblioteca. Eur. VI, 251. Odino assegnò la Svezia all'amico suo Njord, che si suppone da esso chiamato Re di Upsal, col qual nome appellati furono in appresso i Re di Svezia sino al 1008, ivi, 203.

UPSAL la vecchia, rappresentazioni di un'antica pittura nella chiesa della vecchia Upsal, *repr.* Tav. 41 e 42. Eur. VI, 263 e seg.

URAGANI nella Senegambia ec. Af. II, 132.

URAGANI nel Tonchino. As. II, 474.

URAGANI improvvisi e violenti nella Nuova-Zelanda. ivi, IV, 415.

URAGANI nell'Antilla. Am. II, 436.

URAGNO tremendo ocella Giannica, descrizione, ivi, 470 e seg.

URAL, monti. As. IV, 143.

URANE-URANO. As. II, 41. Se trovai ocella

Gujara. Am. II, 402.

URANIA o la Dea Celeste, Divinità de' Car-

taginici. Af. I, 205.

URANIA, la Musa, *repr.* Eur. I, 352.

Come rappresentata dallo scultore Archelao da Priene, ivi, 469. Adorata anticamente dagli Arabi. As. III, 196

e seg.: suo tempio in Bostra, ivi, 197.

URARIUM in Ungheria, il lavoro sostituito

al prezzo dell'affitto delle terre

è stato determinata in un codice ru-

rale, nominato *Urbanum* e pubblicato

dell'imperatrice Maria Teresa nel 1764.

Eur. VI, 16. (Ungheria.)

URBINO, Ducato e Duché d'Urbino: fu

riunito allo Stato Ecclesiastico nel 1626.

Eur. III, 452.

UR, cantone della Svizzera: uno dei tre

che gettò le fondamenta dell'Elvetica

Confederazione: fra le altissime monta-

gne di questo cantone altissimo si stolle

il San-Gottardo: ha per capo luogo

Altorf. Eur. IV, 30. Suo governo de-

ocratico, ivi, 74. Costumi ed usanze

degli abitanti, ivi, 130.

URIAN o OBIAN, Bramani. As. II, 70.

URICATA-TIBURNA, festa nell'Indostan. As.

II, 165.

URINA dei fanciulli in cui ponevasi la po-
mice in minutissima polvere ridotta;
reputavasi dalle antiche Greche un va-
lante specifico per conservare la bian-
chezza dei denti. Eur. I, 1003. Aspara-
zione d'urina oelle cerimonie nuziali
degli Ottentoti. Af. II, 375.

URANIA lago d', nella Persia. As. III, 402.

URNA sepolcrale trovata nella Germania
con armi ed altre masserizie inclinate:
fu scoperta presso Neilingen nella Marca
di Brandeburgo nell'anno 1719, *repr.*

Eur. IV, 470. Urne cinerarie degli an-

tichi Etruschi, *repr.* ivi, II, 148.

Urne funeree de' Greci, ivi, I, 455.

Materie delle dette urne: loro forma,

ornamenti ec., ivi, 463. Urne cinera-

rie presso gli antichi Romani, ivi, II,

468. *Repr.* ivi.

UO, dispute su l'esistenza in Poloio di
questo animale selvatico del medesimo
genere del toro, nominato ora ora bi-

zone. Eur. VI, 167. (Potoon.) Uri,

buoi selvatici nelle selve della Germa-

nia celebri per la forza e per la ve-

locità, *repr.* ivi, IV, 376.

URONI nel Canada. Am. I, 271.

USOTAL, così appellato Bucco da alcune

tribù di Arabi. As. II, 197.

USRATA albero della Gujana. Am. II, 401.

USRATAOS, giovani dissoluti dell'isole Ma-

rianne. As. IV, 473.

URSINI Giovenale degli Ursini celebre

Cancelliere di Francia, *repr.* Tav. 31

2 e 3. Michele Giovenale di lui fratello,

repr. ivi, n.° 4. Eur. V, 212. (Francia.)

URSUS Americanus, ursus isior, ursus me-

lor. Am. I, 360. Ursus gulo di Sibe-

ria. As. IV, 152.

URUCA cannibale, comune oella Siberia

ec. As. IV, 163.

USCEKI nell'Afganistao. As. IV, 16. Tribù

nel Balck, ivi, 11. Loro monarchia

fondata in Bucaria, ivi, 132. Usbecchi

della Karimian, ivi, 120.

USCHERI del Gran-Signore, *repr.* Eur. I,

P. III, 40. Vedi *Copoudjler-Kehayassi*.

USIERI delli *Copoudji* che fanno la guar-

diale alle due prime porte del serraglio

del Gran-Sultano, *repr.* ivi, 45.

USCOCI, se ne ignora l'origine: Sckolo

significa *disertare*: hanno l'altro nome di *Serbi* che sembra indicarli provenienti dalla Serbia ec. Una volta erano sparsi nella Dalmazia, Bosnia, Svezia, Croazia e Carniola: ora la loro vita errante non permette d'assegnare dove abbiano propriamente domicilio: si mostrano in maggior numero nel territorio compreso tra la Carniola all'ovest e l'Albania all'est: sono ambiziosi per la vita militare ec.: loro divertimenti. Eur. I, P. III, 405 e seg.: loro foggia di vestire, *rappres.*, ivi, 407 e seg.

USCHI, antichi nobili Circassi. As. IV, 75: loro armature ec., ivi, 77 e seg.

USMAN-CASSAR Re d'Armenia. As. III, 346.

USSARI, compaiono sino dal 1447 sotto Mattia Corvino Re d'Ungheria, il quale stabilì che venti contadini fornirebbono all'armata un soldato di cavalleria, che nella lingua del paese nominossi *huzsar* cioè il ventesimo: la cavalleria Ungherese conservò sempre in appresso quella denominazione, e gli Ussari continuaron a servire con onore i Sovrani Austriaci succeduti alla corona d'Ungheria. Eur. IV, 737 e seg. Ussari Tedeschi, *rappres.* nei loro abiti e colla loro insegna Tav. 96, ivi, 750.

USURI, divenuti potenti sotto il regno di Sigismondo: il loro capo Giovanni Hus preposto al reggimento dell'Accademia di Praga. Eur. IV, 567.

USSUR-HANAS o CASSAR. As. III, 441.

USURAPIONE e DONAZIONE secondo il *Diritto Romano*. Eur. II, 283.

USURA, prestatori ad usura *Camporesi*, erano una specie di banchieri. Eur. III, 1.

USURA, interesse del danaro nella Cina. As. I, 85.

UTAOANI nel Canada. Am. I, 271.

UTAWAS, gran fiume nel Canada. Am. I, 251.

UTICA, colonia de' Fenici. Af. I, 273.

UTRECHT, provincia dell'Olanda. Eur. VI, 183. (Olanda.)

UVE, sessanta specie d'uve di squisito sapore nella Media. As. III, 357.

UXI, antichi popoli dell'Usistan. Vedi *Usistan*.

UZZA, città della regione di Bizacio. Af. I, 273.

VACA-NERIA, Segretario di Stato del regno di Persia. As. III, 459.

VACANI Maggiore, Cavaliere: sua opera famosa: *Relazione delle campagne degli Italiani nella Spagna*. Eur. V, 8, ivi, e in più luoghi.

VACCA Flaminio, scultore Cremonese. Eur. III, 581.

VACENRI presso i Galli o *Dradi* propriamente detti che soli attendevano ai misteri della religione. Eur. V, 36.

VADANER o WADAN. As. II, 324. Costumi ed usanze de' Vadasi, ivi, 352. Vedi *Bedah*.

VADANER. Vedi *Bedah*.

VADIMONIS lacus nell'Etruria, lo stesso che il lago di Bassano o di Valdemonio, di cui ignorasi omninamente il luogo. In riva a questo lago Q. Fabio discese il più formidabile esercito degli Etruschi. Eur. II, 41 e seg.

VAGA o VACCA, città della Numidia. Af. I, 317.

VAGA Perino del, pittore il cui vero nome è Pierino Buonaccorsi, ebbe parte nelle opere del Vaticano: per che il Vasari lo tene il primo disegnatore della scuola Fiorentina dopo Michelangiolo e il migliore fra quanti aiutarono Raffaello. Eur. III, 650. Pittore da cui fu eretta una scuola in Genova ove nel 1528, fu scoltto dal Principe Doria che per varj anni lo adoperò intorno a un magnifico suo palazzo, ivi, 780.

VAGLIO, emblema della separazione degli iniziati ne' *Misterj Eleusini* dai profani. Eur. I, 494.

VAGRIA, provincia del Ducato d'Holstein, all'oriente. Eur. VI, 304.

VAIL DROSE, si distingue nella botanica, ed altro dotto naturalista dello stesso nome presiedette lungo tempo al Museo Reale di Copenhagen. Eur. VI, 313.

VAILLANT Le., sua relazione dell'interno dell'Africa pel Capo di Buona-Speranza. Af. II, 349.

V A

- VAISNA o VAISNA. As. II, 46.
 VAJULO, funesti effetti del. Am. I, 488.
 Vajulo degli Arabi. As. III, 244. Vajulo nell'Indostan, ivi, II, 275. Vajulo quando introdotto nel Messico. Am. I, 527. Vajulo degli Ostiachi. As. IV, 282.
 VASODAK o PASTESI vampiri succiasangue dei bambini, ammessi dai Moriacchi. Eur. I, P. III, 400.
 VALACA, danza de' Greci moderni, che appartiene in certa guisa alle antiche danze Bacchiche: *descritta*. Eur. I, 795.
 VALACCHI in Ungheria loro lingua: arti e mestieri: religiose usanze: sepolture: superstizione: fraternità Valacca. Eur. VI, 25 e seg. (*Ungheria*).
 VALACCIA anticamente una parte della Dacia: ereditò il nome di Valacchia dai Valacchi i eretici che la conquistarono ai Romani ec. Eur. I, P. III, 27. Convento e tempio famoso di Santa Maria, *rappr.* Eur. I, 742.
 VALACCO, soldato disegnatò lo Pietroburgo e *rappr.* Tav. 76g, 5. Eur. VI, 292. (*Russia*).
 VALANGHE, enormi ammassi di neve che distaccandosi dalla cima di un monte precipitano al basso con sonante rovina e seppelliscono interi villaggi. Eur. IV, 29 e seg.
 VALASCIRA, circoncisione de' Madagasci. Af. II, 507.
 VAL-BROUNA, lago *Svizzera*. Eur. IV, 42.
 VALDEMONIO, lago nell'Etruria. Vedi *Valdimonio locus*.
 VALDES eretici così chiamati dal loro capo Pietro Vaux. La città d'Albi si dichiarò in loro favore, e quindi acquistarono il nome di Albigesi: Crociata contro i medesimi. Eur. V, 176. (*Francia*).
 VALDIVIA, città nel Chili. Am. II, 196.
 Valdivia al Chili, ivi, 187.
 VALENCIA lago di. Am. II, 27.
 VALENTE Imperatore. Eur. I, 194.
 VALENTE Re di Persia. Vedi *Balasch*.
 VALENTIA Lord-, viaggio in Abissinia ec. Af. II, 28.
 VALENTINA figlia di Giovanni Galeazzo Visconti Duca di Milano sposa di Luigi Duca d'Orleans nel 1339, *rappr.* nella Tav. 28 fig. 4. Eur. V, 204. (*Francia*)

V A

431

- VALENTINIANO Imperatore. Eur. I, 194.
 VALENTIA provincia della Spagna che ha per città primaria Valencia. Eur. V, 9. Costumi degli abitanti di questo regno, *rappr.* Tav. 31, ivi, 103.
 VALENZIANI, gli abitanti del regno di Valencia, il più ricco paese della Spagna, sono lacciati di leggerezza al segno che ne venne il proverbio colla *essere gli uomini femmine*, e nulla essere le femmine. Loro abito sulla offre che comune o sia agli altri Spagnoli. Eur. V, 117 e seg.
 VALERIA ota Vico Varo una delle città secondaria del Lazio. Eur. II, 239.
 VALERIANA del Messico. Am. I, 523.
 VALERIO Massimo, suoi nove libri dei *Dei e dei Fatti delle Romane e delle straniere istorie*. Eur. II, 225.
 VALGRINI, diligenti tipografi in Venezia. Eur. III, 885.
 VALHALLA, secondo gli antichi scrittori Germani, era la besta sede di que' Germani che in guerra morivano: i godimenti dei beati spiriti in quel soggiorno consistevano nel giuocar di continuo, nel bever largamente, nell'occuparsi in esercizi gnostici ec. preside di quel beato soggiorno era Odino ec. Eur. IV, 434.
 Valhalla il paradiso degli Scandinavi, ivi, VI, 225.
 VALIDE-SULTANAO SULTANA madre del Gran-Signore è tenuta in altissima stima ec. Eur. I, P. III, 66.
 VALIHAN, strumento musicale de' Madagasci. Af. II, 513.
 VALKIRIA, vergioi o Ninfe degli Scandinavi. Eur. VI, 225.
 VALLADOLID università di, fondata in Spagna nel 1366 da Clemente VI Eur. V, 90. Chiostro de' Domenicani a Valladolid, famoso nella *Storia dell'Inquisizione*: fondato nel secolo XV. è degno d'osservazione per le differenti e curiose minutezze dell'architettura. Tav. 18, ivi, 129. Gran piazza di Valladolid e solenne *Auto-da-fé* che venne quivi celebrato alla presenza di Filippo II. *rappr.* nella Tav. 22, ivi, 139.
 VALLADOLID, antico regno di Mechoacan nel Messico: Indiani, *rappr.* Am. I, 595.

VALLANGIN. Vedi *Neuchâtel*.

VALLENTAT, picciola città posta a breve distanza dal lago dello stesso nome, soggetta alle Svizzere. Eur. IV, 41.

VALLÈS uella Svizzera, descrizione. Eur. IV, 41. Suo governo: è diviso in sette prefetture o repubbliche indipendenti, sei delle quali sono *Democratiche*, ed *Aristocratica* quella di Sion: Vescovo di Sion: stemma della prefettura della repubblica del Vallese, *repraes.* ivi, 79. Costumi degli abitanti, ivi, 162. Costumi dei Vallesani dipinti da Rousseau, ivi, 163. Abiti dei Vallesani, *repraes.* ivi, 166. Vallesani detti anticamente *Seduni*: deformità di alcuni di essi detti *Croûn*, ivi, 47.

VALLÈTTI riccamente vestiti dal Greco-Sultano. Eur. I, P. III, 46.

VALLÈTTO o VALLETTO, divennero titoli di nobiltà in Francia nel secolo X. Eur. V, 132. (Francia.)

VALLÈRE Mademigella della, *rapp.* Tav. 48 fig. 4. Eur. V, 276. Damigella d'onore di Madama: erileste e costante passione ch'ebbe per essa Luigi XIV. ivi, 287. (Francia.)

VALLÉVROSANI MORICI. Eur. II, 438.

VALOIS, primo dei Valois che regnarono in Francia. Eur. V, 191 e seg. (Francia.)

VALPARAISO porto principale del Chili. Am. II, 193.

VALSÈS o CAVALLO-BALENA nello Spitzberg. Am. I, 235.

VALSOLDO Antonio de, sua statua di Sisto F. ec. Eur. III, 584.

VALTERIO Roberto a grandissimo splendore portò ed suoi scritti la scienza militare, e forse alcune macchine in ventò, delle quali volle attribuire l'onore a Pandolfo Sigismondo Melatesta Eur. III, 883.

VALVASOVI in Milano nobili, me di eutrità inferiore ai Capitani Eur. III, 317.

VALTERRE Frate. Am. II, 84.

VANES, *Planà* sotto il nome di. As. II, 141.

VALSÈRE, mediocre scultore in Francia di cui veggonsi lavori in tante fontane a Versailles, a Marly, al Trianon. Eur. V, 306. (Francia.)

VANCOUVE, Capitano. Am. I, 24.

VANGALI detti prime Viudili se originari

della Scandinavia o piuttosto delle regioni poste verso il golfo Codao o il mar Baltico. Eur. IV, 296. Veodili d'Ungheria, ivi, VI, 27. (Ungheria.)

VAN-DE-WALDE Adriano, pittor Olandese, dipingeva picciola figure con molto garbo e spirito. Van-deo-Welde il nipote è celebre per le sue marine. Eur. VI, 191. (Olanda.)

VANDER STEL, Governatore al Capo. Af. II, 346.

VAN-DE-WERFF, pittor Olandese nato in Rotterdam nel 1659, dove ebbe sue opere un'estrema finezza, ma le sue carnagioni s'approssimano al color dell'avorio, e le sue composizioni non sono animate dal genio. Eur. VI, 191. (Olanda.)

VAN-DIENEN, Capo. As. IV, 409.

VANFORES, castello e ponte *repraesentato*. As. IV, 52 e seg.

VANDEN, celebre pittor Fiammingo. Eur. IV, 785.

VAN-EYCK o AËYCK o Giovanni de Brugge trovò, circa il 1410, il segreto del dipingere a olio. Eur. III, 618. Vedi *Custingo Andrea del.* A Van-Eyck da alcuni si attribuisce l'invenzione delle pitture a olio, ivi, IV, 631.

VAN-HUSEN, pittor Olandese, si distinse nel dipinger fiori e frutta, e fu degno precursore di Van-Huyssum. Eur. VI, 191. (Olanda.)

VAN-HUSEN, pittor Olandese nato in Amsterdam nel 1632, ci lasciò di fuori dipinti maravigliosamente. Eur. VI, 190. (Olanda.)

VANGELIA salvatica delle Antille. Am. II, 440. Vaniglia delle Gujana, ivi, 399. Vaniglia del Paraguay, ivi, 236.

VAN-LAAR Pieter pittor Olandese, nato in Leer nel 1613, ingegnoso pittor essai noto per la sua bambocciate. Eur. VI, 191. (Olanda.)

VANLOO Giovanni Battista pittor, celebre scolare del Luti: in Torino avanzò se stesso e ne freschi delle Ville e nei quadri de chiesa: Carlo suo fratello, allievo ed ajuto, operò ancor più di lui. Eur. III, 788.

VARNI Cavalier Freucecco, il miglior pen-

nello della scuola Senese, e in Italia è stato annoverato fra quei che restaurarono la pittura nel secolo XVI. Ne fa testimonianza in Roma la *Caduta di Simon Mago* dipinta in S. Pietro su la Lavagna. Eur. III, 642.

VASSIO dato Re ai seguaci di Maroboduo e Catula: sua caduta. Eur. IV, 352.

VASUCCI della Pieve, Pietro, o di Perugia come si sottoscrive in alcuni quadri, detto comunemente il *Perugino*, famoso pittore (scuola Romana) secolo XV. Suo stile: sue opere in Perugia e in Roma. Eur. III, 645 e seg.

VAN-OSTADE Adriano pittore Olandese, nativo di Lubeca e morto in Amsterdam nel 1685 superò forse tutti i pittori di bambocciate per la verità colla quale ci presentò la natura grossolana. Eur. VI, 191. (*Olanda*.)

VAN-VEEN, pittore Olandese. Eur. IV, 785.

VAN-DEI-VELDE, pittore Olandese. Eur. IV, 785.

VAN-SWIETER Olandese, uno de' più celebri medici dell'Europa. Eur. VI, 189. (*Olanda*.)

VAN-SWIETER dotto Olandese, fece esperienze e ricerche importanti in fisica. Eur. VI, 189. (*Olanda*.)

VASUCCI Andrea, dal mestiero paterno detto *Andrea del Sarto*, celebre pittore encomiato dal Vasari come principe della scuola per aver lavorato con *manco errori che altro pittor Fiorentino* ec. Il portico della Nunziata in Firenze fu per lui ridotto a una galleria senza prezzo. Grandissima opera è quella sopra una porta del maggior chiostro dei Servi comunemente detta la *Madonna del Socco*. Bellissimo è il quadro della *Pietà* collocato nella tribuna dalla galleria di Firenze, quadro disegnato, colorito, disposto in guisa da far stupore. Morì nel 1530. Eur. III, 624.

VANTIFELLI Luigi Romano, nato nel 1700, morto nel 1773 fece rivivere la buona architettura: sua Real Villa di Caserta del Re di Napoli: sue magnifiche chiese in Ancona e in Napoli. Eur. III, 536.

VAPORA, macchine a vapore in Inghilterra. Uno de' primi cui cadde in pensiero d'impiegare la forza del vapore fu l'ite-

liano Giovanni Branca: fu sperimentata da certo Salomone di Caus architetto del Re di Francia nel 1615: grandi esperienze su questa forza espansiva del vapore si fecero in Inghilterra dal Marchese di Worcester verso il 1663, le più utili macchine si debbono ai due Inglesi Newcomen e Cawley che le innaguarono sul principio del 1700: queste invenzioni fu mirabilmente perfezionata dal celebre Watt e da altri. Eur. VI, 144 e seg.

VAPRIO pittore, (scuola Milanese) secolo XV. *Madonna fra varj Santi* a' Serviti di Pavia coll'anno 1498, opera di qualche merito. Eur. III, 724.

VARANI o VARARANI L., il cui vero nome era Baharim, Varone II, III, IV, o V. Sossinidi Re di Persia. As. III, 434.

VARANO, rammentato fra' migliori poeti Italiani del secolo XVIII. Eur. III, 804.

VARCA fiume d'Etruria. Vedi *Crenera*.

VARCHI, *Storia di Firenze*. Eur. III, 832.

VARGENHUS, fortezza della Lapponia, situata in un'isola presso 71.° di latitudine, è la più settentrionale che al mondo esista. Eur. VI, 386.

VARECHI, loro stabilimenti nell'antica Holmgard, forse Kolmogori sulla Dwina; nella Nuova-Holmgard, che è Novogorod; in Aldeigaborg sulla Ladoga ec. Eur. VI, 6. (*Russia*.)

VARGAS Luigi di, distinto pittore Spagnuolo. Eur. V, 207.

VARINI di Tacito si suppongono abitanti su la rive del Warnow nei contorni di alcuni luoghi che tuttora si sommano Wahren e Warin. Eur. IV, 382.

VARNERFRI Paolo, monaco di monte Cassino. Eur. III, 250.

VARO sconfitto dai Germani: strage di tre intere legioni Romane e di tutti gli ausiliari dei Romani, fattane dai Germani sotto la condotta di Arminio. Eur. IV, 342 e seg.

VAROTARI Dario, pittore, scuola Veneta (secolo XVII.) nacque in Verona che fu in questi tempi il maggior sostegno della pittura, sue opere: fece alcuni allievi, ma la corona di Dario fu Alessandro suo figlio e scolare che in Ve-

nesia fu chiamato *Padovano*: venne da alcuni anteposto a tutti gli altri seguaci di Tiziano: il suo capo d'opera diceasi il *Comito di Cons* in Venezia, altre sue opere. Eur. III, 632 e seg.

VAREZZO, i tre libri intorno all'agricoltura, e sei libri intorno alla lingua Latina che ci rimangono di tante sue opere. Eur. II, 224.

VASA Gustavo, secondato dai bellicosi montanari della Dulecarlia, giunse a ridonare alla Svezia la sua indipendenza. Eur. VI, 257.

VASARI Giorgio Aretino, pittore, accusato come uno delle principali cagioni della decadenza della pittura. Le maggiori sue pitture sono in varj luoghi del Vaticano e nella sala della Cancelleria: *Fine de' pittori* pubblicate in Firenze: sue pitture in Firenze nel Palazzo Vecchio ec. stabilì in Firenze circa il 1561 l'Accademia del disegno. Eur. III, 636. Cooperò agli avanzamenti della scuola Napoletana dipingendo in Napoli circa il 1544 il refettorio de' PP. Olivetani, ivi, 664. *S. Paolo cieco, guarito dai Discepoli*, pittora a fresco in Roma nella chiesa di S. Pietro in Montorio, *rappr.*, ivi, 791.

VASCELLI Cinesi. As. I, 254. Vascelli da guerra della Cina, *rappr.*, ivi, 254. Vascello Inglese detto il *Nelson*, *rappr.* Tav. 23 n. 2. Eur. VI, 114. Vedi *Navi e Architettura navale*.

VASCONCELLOS, relazioni sul Brasile. Am. II, 366.

VASELLANE degli Egizj. Af. I, 203 e seg. Vedi *Costumanze de' principali popoli*.

VASO a tre piedi venerato dai Cinesi, *rappr.* As. I, 134. Vasi o *Ting* Cinesi, da chi fatti fabbricare, ivi, 135. Vasi per i profumi nella Cina, ivi, 162. Vasi, lampade ec. d'oro e d'argento nella chiesa de' Cristiani. Eur. III, 161. Vasi di terra fabbricati dagli antichi e moderni Egizj. Af. I, 203 e seg. *Rappresentati*, ivi, 203 e 220. Se tutti i vasi dipinti sieno Etruschi. Eur. II, 173: indizj per distinguere i vasi Etruschi dai Greci, ivi, 174: gli Etruschi non sbebero la gloria di aver fatto i mi-

gliori vasi dipinti. Eur. II, 175: spiegazione dei vasi Etruschi, ivi, 177: due categorie di vasi Etruschi, ivi, 176. *Rappres.*, ivi, 178: a che erano dedicati i vasi dipinti, ivi: perchè fossero uniformi i fogliami ne' vasi dipinti che rappresentano la figura dipinta sui vasi, ivi: *rappr.*, a spiegate, ivi, 180: spiegazione di un vaso riferibile a Pan o ai Panischi, *rappr.*, ivi, 181: i volti nei vasi sono ritratti, ivi, 182: vasi Aretini scolpiti, ivi, 183: destinati ad uso delle mense, ivi, 184. *Rappres.*, ivi: come si fabbricavano i vasi Aretini, ivi, 185: vasi di color nero, ivi, 186. Vedi *Aretinchi* Vasi d'argilla de' Greci, se agli Ateocisti si debbono non solo i primi lavori; ma esandone le belle forme di sì fatti vasi, celebri pel gusto e per l'eleganza, ivi, 1. 915: due pregi ammirarsi in essi Vasi la forma e la pittura, ivi: disegni e pitture de' medesimi, ivi, 916. Varietà e dovizia delle invenzioni, ivi, 917: tali pitture sono di grandissimo sussidio alla mitologia, alla storia, alle costumanze, ivi, 918: uso de' detti vasi, ivi, 919. Vasi degli antichi Greci, loro varie specie e forme, *rappr.*, ivi, 1043. Vasi per le libazioni de' Greci, *rappr.*, ivi, 389. Vasi de' Beccanelli de' Greci, *rappr.* ivi, 390. Vasi a incerte sepolcrali de' Greci, ivi, 462. Vasi sepolcrali de' Greci che eoteogoo ceneri, *rappr.*, ivi, 463 e seg. Vasi ed altri arredi per la toilette delle antiche Greche, ivi, 1005. Vasi di rame per la voce collocati in varie parti del teatro de' Greci ec., ivi, 684. Vasi per sacrificj usati dagli antichi Romani: vasi detti *simulacrum* o *simulacrum* ordinariamente di creta: altri di legno o di terra cotta detti *capula* ec., ivi, II, 392. Vasi lacrimatorj presso gli antichi Romani, ivi, 468. Serrivano a tutt'altro uso che a quello di ricever la legume, ivi, I, 451. Vasi di terra romani che fabbricavansi a Sagunto, ivi, V, 27.

VASILI I, fratello e successore di Jaroslaw III, regnò in Russia dal 1271 al 1276. Eur. VI, 28. (Russia.)

- VASSI, strage degli Ugonotti in Vassi sotto il Re di Francia Carlo IX. Eur. V, 243. (Francia.)
- VASSO o VASSALLO, chi si metteva al servizio di qualche Re o Gran Signore. Eur. III, 89.
- VATICANO, parola che propriamente significa uno de' sette colli su quali l'antica Roma era fabbricata. Eur. II, 532: ora si usa per esprimere il palazzo in cui risiedono i Papi, ivi.
- VACO paese di, smemato del medesimo, ha per capitale la città di Lissone. Eur. IV, 42. Abiti degli abitanti del paese di Vaco, *rappres.*, ivi, 167.
- VAGUELII, dotto chimico in Francia. Eur. V, 20. (Francia.)
- VECELLIO CESARE, pittore della scuola Veneta, e noto anche per l'opera sopra *Gli abiti antichi e moderni*. Eur. III, 681.
- VECELLIO Tiziano, famoso pittore (scuola Veneta) meglio che verun altro pittore veda la natura e la ritrasse dal vero: giudizio di alcuni scrittori sul suo disegno e colorito: sue opere: la sua *Fenere* nella R. Galleria di Firenze fu detta esser emula della *Fenere Medicea*: *Uccisione di S. Pietro Martire*, in Venezia o quella di una devota di Sant'Antonio alla scuola del Santo in Padova: gran quadro della *Coronazione di spine* che esisteva alla Grazie in Milano e che rimane tuttavia a Parigi. Eur. III, 680.
- VECCII Orazio Modonese, sua prima opera boffa pubblicata in Venezia nel 1597 col titolo *Anfiparnaso commedia*: ei fece la poesia e la musica. Eur. III, 814.
- VECCIA, pittore, scuola Veneta (secolo XVII.) si distaccò da manieristi per seguire il solido stile: alcuni suoi quadri passano tuttavia per Giorgiani, per Licoli, per Tiziani. Eur. III, 692.
- VECCINETTI Girolamo, viaggiatore erudito del secolo XVII. Eur. III, 893.
- VECCIO e VECCHIO, pittore Milanese. Vedi *Coverchio*.
- VECTA o ACQUA-NERA, guisa della Germania Transilvanica, ora così detto dai Tedeschi il Vider di Tacito e di Tolomeo. Eur. IV, 710.

- VEGAN, libro sacro Indiano. As. II, 133.
- VEGA la, città di San-Domingo Am. II, 498.
- VEGA Lopez de, celebre scrittore drammatico nella Spagna. Eur. V, 201.
- VEGETABILI della Farnia utili alle manifatte. As. III, 404. Vegetabili. Vedi *Le descrizioni de' principali territorj ec.*
- VEZIO Matteo Lodigiano, poeta Latino. Eur. III, 799.
- VEZO, una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44: di questa città che tanto figurò nella storia ignorasi il fondatore e l'epoca della sua fondazione: sorgeva questa famosa città sopra un luogo eminente: nella parte più elevata stava la rocca ora ara il tempio di *Civnone*: si crede ravvisarne la sua situazione nel bosco di Buccano o a monti Lupoli lungo la via Cassia distante 18 miglia da Roma. Romolo fu sgomentato alla sola veduta delle sue mura, e se ne ritornò senza tentar nulla contra di essa: 1 Veienti disfecero 1 Fabj: furon soggiogati da Camillo: al potere di Vejo si aggiunge una magnificenza che conta poche pari, ivi, 52 e seg.
- VEJOVE (Vejovis) Giove, così nominato dagli antichi Etruschi Eur. II, 108. Consiglio di Giove composto di 12 Divinità, ivi, 111.
- VEKIL, reggente. As. III, 447.
- VELARE con cui coprivasi i teatri dei Greci. Eur. I, 696.
- VELASCO, distinto pittore Spagnuolo. Eur. V, 207.
- VELASQUE, Governatore di Cuba. Am. I, 503.
- VELANQUE Don Diego da Silva, celebre pittore nato in Siviglia nel 1594 e morto a Madrid nel 1660 fu discepolo di Herrera e di Pacheco: Filippo IV. lo nominò suo primo pittore ec. Il suo carattere pittorico consiste nell'arditezza del concepire, nel pennello fiero, nel colorito vigoroso e nel tocco energico. Eur. V, 97 e 171.
- VELATINI ora Volterra, antica città dell'Etruria: forse trasse la sua denominazione antica dal luogo in cui è fabbricata, cioè alto o altissima. Eur. II, 46. Vedi *Volterra*.

- VELLENE** piante della Gujana. Am II, 400.
- VELI** diversamente aggiustati che servivano all'acconciatura delle antiche Dame Romane. *rappr.* Eur. II, 580.
- VELITI** Romani, tutti quelli che traevano con la fronda, con la balestra, co' dardi, e portavano la maggior parte di loro coperto il capo ed una rotella in braccio: combattevano fuori degli ordini, e discosti dalla grave armatura. Eur. II, 31 e 324 *eseg.* Granatieri, cacciatori ec. dei veliti del passato regno Italiano. *rappr.*, ivi, III, 488.
- VELITRAE** oggi Velitri, città de' Volsi nel Lazio. Eur. II, 239.
- VELITRAE**. Vedi *Felitrae*.
- VELLEDA**, vergine fustidica presso gli antichi Germani tenuta da molti in conto di un Nume, ma sotto Vespasiano. Eur. IV, 238. Vergine che tra i Brueteri avea il Principato, fatta prigioniera dai Romani o condotta a Roma, ivi, 355: non bene è noto come prigioniera condotta fosse in Roma sotto Vespasiano, ivi, 356. Sua autorità, ivi, 392. Velleda e Ganna ed altre donne fustidiche dei Germani sotto il regno di Vespasiano o di Domiziano, non erano sacerdotesse, ma dalla politica innalzata erano ad un grado eminente nella società, ivi, 405.
- VELLEIO** Patercolo, sue storie intorno alle cose di Roma. Eur. II, 224.
- VELLO** d'oro, ciò che forse diede occasione a questa favola. As. III, 336.
- VELLUTI** di cotone, manifattura celebre di Manchester, che si conoscono sotto il nome di velluti di Manchester. Eur. VI, 23.
- VELO** o **PARAO** delle donne Greche quasi simile alle moderne ciarpe, di cui parte sollevavasi sul capo e parte adoperavasi per coprire il volto: per lo più era di forma quadrangolare: a cagione della sua finezza e trasparenza veniva alla tela de' ragni assomigliato. Eur. I, 999. Velo o velario degli antichisti Romani, ivi, II, 499. Velo gonfiato a guisa d'arco sulla testa proprio della Deità marine, ivi, I, 357.
- VENCESLAO** Re d'Ungheria, *rappr.* Tav. 2

- fig. 2. Eur. VI, 12. (*Ungheria*) suo regno (Germania del medio ev.) ivi, IV, 308. Suo sigillo, *rappr.*, ivi, 593.
- VENDA**, Principessa bellicosa divenuta Regina della Polonia: rifiutò gli omaggi di tutti i Principi vicini: gattosi nella Vistola a terminò col una vita che poteva prolungare in seno della felicità e della gloria: sua tomba a Mogilla al disotto di Cracovia. Eur. VI, 176. (*Polonia*.)
- VENERTE** nell'isola di Nukahiva, allorché un abitante vi era assassinato. As. IV, 557. Vendette ereditarie de' Girani, ivi, 80.
- VENERICI** monti di Tolomeo potevano dirsi Germanici, benché da esso repubblicani Sarmatici, perché trovavansi in quella provincia che ora porta il nome di Prussia. Eur. IV, 209.
- VENERANDO** S. Vedi *Fozzi di S. Venerando* in *Inghilterra*.
- VENEREM** ora Venafri, città della Campania. Eur. II, 242.
- VENERA** nelle statue in cui è rappresentata vestita, ha sempre due cinti; lo *strofo* che le cinge il petto, la zona che lo circonda i lombi. Eur. I, 1012. Suo cinto, ivi, 972. *Venera ed Amore rappr.*, ivi, 353. *Venera Afroditea*, così detta del superbissimo tempio della città d'Afrodizia, in cui non era adorata As. III, 311. *Venera Anadione* ossia Venera nell'atto di nascere o di emergere dalla spuma del mare, rappresentata nella famosa statua della *Venera Medicea*, *rappr.* Eur. I, 901. Venero degli Assiri, forse la stessa adorata da Fenici sotto nome di *Astarte*, la Gran Dea Siria, l'*Atargati* o *Derecto* della Palestina. As. III, 390. Non autotro antico ci ha lasciato traccia onde per qualche cenno sui templi dedicati a Venera, o sul come venisse ella effigiata dagli Etruschi antichi. Eur. II, 118. Venera non conosciuta dagli antichi Germani, ivi, IV, 240. *Venera Medicea*, statua Greca che può chiamarsi il vero archetipo della beltà femminile. Opera di Fidia o di Prassitele, o forse anche di Scopas o di Cleomene.

V E

Rappresentata. Venere Anadiomene ossia nell'atto di nascere o di emergere dalla spuma del mare: è detta *Medicea* perchè appartenente alla Galleria Medicea di Firenze, *descritta e rappres.* Eur. I, 991.
Venere, celebre sua grotta presso Napatto, dove le vedove che volevano rimaritarsi facevano voti e sacrificj alla madre di Amore, ivi, 747. *Venere dei Persi*: aveva forme umane con una corona a setta punte in testa, con una bottiglia nella mano destra, e nella sinistra un pettine, *rappres.* As. III, 498. Suo tempio a Portofino. Eur. II, 241.
Venere Siria. Vedi *Astarte*, As. III, 19.
Venere annoverata fra le Deità Troiane, ivi, 283.
Vestito male fra i Payagù. Am. II, 229.
Vestiti, loro costumi ne tempi barbari. Eur. III, 284. Vedi *Erebi*.
Venezia, sua origine. Eur. III, 13. Repubblica di Venezia: storia, ivi, 305 e seg. Caduta della repubblica, ivi, 303 e seg. Spettacolo ridicolo in Venezia nel secolo XII., ivi, 317. Veneziani primi in Italia ad essere potenti in mare, ivi, 133. Loro governo, ivi, 361. Forse per primi si valsero dei cognoimi dopo il mille, ivi, 948. Nobiltà Veneta: storia, ivi, 370 e seg.: loro abiti, ivi, 373 e 391: *Cavalieri della stola d'oro*, ivi: *Consiglieri*, *Avogadori* ee. *rappres.* ne' loro abiti, ivi, 392. Condizioni di Patrij, ivi, 370. Cittadini, ivi, 374. Veneziane nobili, *rappresentate* nel loro antico modo di vestire, ivi, 913: altro abito antico di nobili Veneziane, *rappres.*, ivi, 914: Dame Veneziane del secolo XVI., *rappres.*, ivi, 920: loro abiti, *rappres.*, ivi, 919: contadini e contadine, *rappres.*, ivi: soldati di marina, *rappres.*, ivi, 920: Galeotti, cittadini, *rappres.*, ivi, 921.
Venzelano Gregorio Giorgio, aprì una stamperia Arabica in Fano. Eur. III, 885.
Venilia se fosse moglie di Giuno. Eur. II, 191.
Venta Belgarum così appellata dagli antichi la città di Winchester. Eur. VI, 28.
Ventagli delle Cinesi. As. I, 311. Ventagli d'avorio intagliati nella Cina,

V E

437

As. I, 192. Ventagli comuni agli Ottomani d'ambidue i sessi. Eur. I, P. III, 320.
Vento montagna del, del Capo. At. II, 357.
VINTI e *DERATSI* posticci durante il regno di Francesco II. Re di Francia, usavano i Francesi far mostra di un grosso ventre, e le donne pavoneggiarsi d'aver un gran deretano. Eur. V, 242. (*Francis.*) Vedi *Vertugadin*.
VENTURA BUONA o *CATTIVA* nel Messico. Am. I, 565.
VERA-Caux intendenza di, nel Messico. Am. I, 612.
VERA-PAX provincia di, nel Messico. Am. I, 616.
VERA-Y-ARAGON Alfonso de, Governatore nel Paraguay. Am. II, 214.
VERAGODA provincia di, nel Messico. Am. I, 619.
VERAZANI Fiorentino. Am. I, 240. Scoppi gran parte dell'America settentrionale ed ingrandi i domj della Francia. Eur. III, 630.
VERDE colore molto stimato dagli antichi Greci e specialmente l'onfocione ossia il colore dell'ova immatura, proprio delle Baccanti. Eur. I, 1035.
VAMA e *CEALUSI*, fusioni che dominavano in Roma all'epoca di Teodorico. Eur. III, 283.
VERDISOTTI Giovanni Maria, letterato e familiare di Tizianoda lui diretto, dipinse paesi assai bene accolti nelle quadre, ove però sono rarissimi. Eur. III, 689.
VERELONDA delle spose Greche. Eur. I, 132.
VERGINE Besta. Vedi *Maria Vergine*.
VERGINI isole delle. Am. II, 508.
VERGINI di Minerva in Atene. Eur. I, 404.
Giovanette Greche sacre a qualche Divinità che formavano una specie di collegio, ivi. Vergini del Sole nel Perù. Am. II, 144: loro occupazioni, ivi, 145. Conservavano il fuoco nel Perù, ivi, 148. Loro distintivi nell'isola di Sumatra. As. IV, 297.
VERGINITA' delle giovani Arмене consacrata a sacerdoti della Dea Tanais. As. III, 346. Verginità richiesta nelle spose dai Maomettani, ivi, 226.
VERMELANDA, provincia della Svezia: sue principali città. Eur. VI, 256.

VERMIGLIO Giuseppe, pittore nato in Torino (secolo XVII.) lasciò pitture a Novera, Alessandria, Mantova e Milano ove forse sta il suo capo d'opera che è un *Daniello fra leoni*: quadro dei più preziosi che si facessero in Milano dopo Gaudenzio. Sembra da varie imitazioni di teste che studiassi oei Caracci e non ignorasse Guido; ma nel colore par che avesse lesione da qualche *Fiammingo*. Egli è il miglior pittore che vanti l'antico Stato di Piemonte. Eur. III, 787.

VERMONT Stato di. Am. I, 330.

VERNET, celebre pittore Francese che visse lungamente in Italia, vi apprese il bello stile dell'arte e segnò nelle opere sue l'impronta della nostra ricche natura. Eur. V, 370. (Francia.)

VERNICE della Cina. As. I, 191: la migliore è fabbricata a Whey-Ciew, ivi. Albero della vernice nella Cina, ivi chiamato *Tai-Chu*, ivi, 53. Vernice dal Partido di Pisto. Am. II, 59. Vernice nel Tonchino. As. II, 470.

VERNON monte, e case di Washington. Am. I, 386. *Rappresentati* la due Tavole, ivi, 387.

VEROCCHIO Andrea da. Vedi *Andrea*.

VEROLI. Vedi *Veroli*.

VERONA dominata dagli Scaligeri fin dal secolo XII. Eur. III, 449. Sue antichità, *descritte e rappresentate*, ivi, II, 435 e 501.

VEROSI, loro abiti nel secolo XVI, *rappres.* Eur. III, 921.

VEROVIO, bravo cantante Italiano del secolo XVI. Eur. III, 818.

VERRI Milanese, *Storia di Milano* (secolo XVIII.) Eur. III, 898.

VERUSCULUM o **VERUTUM**, specie di gioiellotto usato dagli antichi Romani. Eur. II, 306.

VERSAGLIA, gran festa data da Luigi XIV. nel 1661. Eur. V, 288. (Francia.)

VERTICORDIN ossia grosse natiche, e grosse coscie posticce portate dalla Dame Francesi sotto il regno di Enrico IV. Eur. V, 261. (Francia.)

VERTUNALI feste con cui gli Etruschi onoravano il loro Dio *Vertunno*. Eur. II, 104.

VERTUNNO (*Vertunus* o *Fortunus*) Dio

degli antichi Etruschi: feste con cui l'onoravano dette *Vertunali*. Eur. II, 103 e seg. Vertunno adorato dai Romani qual Dio della frutta e delle messi, ivi, 373.

VERULI ora Veroli, città degli Etruschi nel Lazio. Eur. II, 239.

VESCIATRI. Vedi *Nartochi*.

VESCOVI, Patriarchi, Metropolitani della Grecia: loro vesti, anello, croce, mitra, bastone ec. Eur. I, 557. Vescovi del secolo IX., *rappresentati* in abiti pontificali nelle miniature di un Pontificale, ivi, III, 152. Vescovi delle chiese Romane, ivi, II, 419: loro elezioni, ivi, 420: loro abiti: ivi, 429: *rappres.*, ivi, 430.

VESPERO Siciliano, nome dato alla strage di tutti i Francesi sudditi del Re di Napoli in Sicilia fatta per ordine di Pietro Re d'Aragona, l'anno 1282. Filippo *L'Artista* se ne vendicò ed entrò trionfante in Girone. Eur. V, 188. (Francia.) Vespere Siciliano, ivi, III, 332 e 465.

VESPERTILIO *L'ampirus*, gatto volante. As. II, 42.

VESPUCCI Americo. Am. I, 11 e ivi, II, 387.

VESTALI o **BANDIERE** de' Greci. Eur. I, 286.

Vessilli e insegne militari degli antichi Germani, ivi, IV, 311. Vedi *Bandiere* ecc.

VESTA, Dea adorata dai Romani: si crede da alcuni che *Festa* sia la terra, e che perciò le sia consacrato il fuoco: per qual ragione. Eur. II, 368: come *rappres.*, ivi, 369. Non è improbabile che i Greci stimassero aver ricevuta la Dea *Festa* dai Pelagi che erano forse Etruschi: il Rosino la sostiene di origine Etrusca, ivi, 124 e seg. *Festa* o *Hestia*, Dea del fuoco, ivi, I, 337. Dea *Festa*. Vedi *Tubii*.

VESTALI, presso i Romani: sacerdotesse della Dea *Festa*: loro ramotissima origine: loro riti, privilegi: seppellita viva chi avesse violato la virginità: se oltre la custodia del fuoco avessero altri affari. Altri gastighi dati alle Vestali: costume delle Vestali, *rappres.* Eur. II, 385 e seg.

VESTALIA, pace di Vestalia e sue conseguenze. Eur. IV, 648.

- VESTI. Vedi *Costumi ed usanze de' principi papali*.
- VESTIARI o GUARDAROBBA della Corte Longobardica. Eur. III, 85.
- VESTINI avevano per città *Angulus, Pinna*, ed *Arva* oppure *Arilla* che corrispondono alle nostre città di S. Angelo, Cività di Pienza ed Aquila, vicino al territorio Piceno. Eur. II, 235.
- VESTRASIA, provincia Svedese che ha per città principale Sala o Salberg. Eur. VI, 255.
- VESTRIS, celebre compositore di balli pantomimici. Eur. V, 372. (Francia.) Distinguito compositore di balli pantomimici, secondo le regole della drammatica, ivi, III, 859.
- VESTUVIO, vulcano d'Italia descritto. Eur. II, 247.
- VESTRARIA, arte fiorentina in Italia nel secolo VIII. Eur. III, 176.
- VEURO nella Cina. As. I, 190. Fabbriche in Sidone, ivi, III, 30. Pitture sul vetro. Vedi *Pitture*.
- VETTORI Pietro, scrisse sull'agricoltura. Eur. III, 889.
- VETTURIZ, letliche ed altre maniere di viaggiare de' Cinesi, rappresentate, ivi, I, 328. Vettore o palanchini nell'Indostan, ivi, II, 291.
- VETULONIA (*Vetuloniam*), una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44. È incerta la sua situazione: fu distrutta nella prima infanzia di Roma, ivi, 47.
- VEVAI, sua fontana, la più bella della Svizzera, disegnatà da Boudonin Langlois. Eur. IV, 133. Vedi *Vevay*.
- VEVEY, città sul lago di Ginevra ed ha dintorni al ameo che Rousseau vi pose la scena della sua *Elisio*. Eur. IV, 43.
- VIAGANA Ludovico, inventando il basso continuo, inventò la maniera di reggere meglio l'armonia musicale. Eur. III, 890.
- VIANNI Antonmaria detto il *Fianino*, Cremonese e scolare dei Campi, architetto e pittore e sue opere io Mantova. Eur. III, 703.
- VIANNI Giovanni codicerepo del Pasinelli, fu detto pittore (scuola Bolognese) Do-

- menico suo figliuolo viene da alcuni anteposto al padre. Eur. III, 770.
- VIATCHESLAF, regnò in Russia dal 1138 al 1154. Eur. VI, 23. (Russia.)
- VICERO, città della Danimarca nella Jutland settentrionale, ove si tiene una gran fiera annuale. Eur. VI, 305.
- VICARI ecclesiastici che governavano la Romagna durante la dimora dei Papi in Avignone. Eur. II, 208.
- VICENTINI, loro abiti nel secolo XVI. *rappr.* Eur. III, 922.
- VI-CIANG-HU, gran lago della Cina. As. I, 51.
- VIDA, rammentato fra' migliori poeti Latini del secolo XVI. Eur. III, 801.
- VIDANE di Chelon, Ugo, *rappr.* tutto armato di maglia e coperto in parte da un sorcotto carico de'suoi stemmi. *As. I, 21* fig. 5. Eur. V, 189. (Francia.)
- VIDRO, monte: illustrazioni pittoriche di E. Vidal. Am. II, 539.
- VIDES, fiume. Vedi *Fecce*.
- VIDRIGILY, pene da tessarsi dal giudice secondo le circostanze e la condizione della persona. Eur. III, 101.
- VIENNA, fabbrica dei nuovi bagat facciata dell'Accademia Giuseppina cc. *Tav. 99*.
- Viata dell'imperial palazzo di *Schoenbrunn* Tav. 100. Eur. IV, 785. Vienna assediata da Solimano II. As. IV, 91.
- Pace di Vienna nel 1738 fra Luigi XV. e l'Imperatore Carlo VI. Eur. V, 293. (Francia.)
- VIGANÒ Salvatore, il più famoso e quasi inimitabile compositore di balli pantomimici secondo le regole della drammatica, morì in Milano nel 1821. Questo famoso coreografo seppe vestire di tutto il prestigio la sua pantomima: l'azione ne' suoi balli era animata quanto poteva esserlo: il linguaggio dei gesti era il più convenevole: egli non s'ingannava nell'applicazione della musica; la ravvivava co' tinti mirabilmente combinate, e l'appropriava co' grandissimo accorgimento alla situazione ed agli effetti dei personaggi: le disposizioni dei gruppi erano le più belle: nessun pittore avrebbe potuto immaginar quadri meglio intesi e con maggiore accorgimento disposti: breve esa-

me de' suoi balli in *Morra*, l' *Otello*, la *Festale*, i *Titani*, *Alessandro nelle Indie*, *Giovanna d'Arco* ec. ec. Eur. III, 861 e seg.

VIGGA Domenico, scrittore distinto di *Storia Naturale* nel secolo XVII. Eur. III, 895.

VIGOGNA o VICUGNA, *camelus vicugna*, animale lanuto del Perù. Am. II, 94 e seg.

VILLA-RICA del Brasile. Am. II, 379. Villado-Principe nel Brasile, ivi.

VILLALBA Francesco di, nel Chili Am. II, 188 e seg.

VILLANI Giovanni, Matteo di lui fratello e Filippo figliuolo di questo, celebri storici d'Italia. Eur. III, 879.

VILLARS il Maresciallo di, *rappr.* Tav. 47 fig. 11. Eur. V, 276. (Francia.)

VILLEARS-COTEHART foresta di. Eur. V, 22. (Francia.)

VINEGATI Giambattista Milanese, ed altri nel secolo XVI. che si adoperavano pel miglioramento degli strumenti necessari alle astronomiche osservazioni. Eur. III, 887.

VINEAL, macchine in uso presso gli antichi Romani tessute di vimini e costruite a guisa di portico, il cui tetto era coperto da tavolati e talvolta anche dalla terra perchè non fosse consumato dai fuochi lanciati: esse ebbero il nome dalle pergole o *tapis* in Lombardo. Eur. II, 350 e ivi, III, 116.

VINCENZO isola di S., una delle isole del Capo-Verde. Af. I, 430. Isola di S. Vincenzo fra le Aotille, sue vicende. Am. II, 526 e seg.

VINCI Leonardo da, nato nel 1452, famoso pittore: due sue maniere di tingere: in ogni stile trionfa la grazia del disegno, la espressione dell'animo, la sottigliezza del pennello. Nella scuola Milanese comparisce con dignità di sommo maestro: stette in Milano fino al 1499, celebre suo *Cenacolo* nel convento delle Grazie in Milano ec. Eur. III, 620. Sua accademia in Milano ove andò nel 1494, e ne partì nel 1499: suo *Trattato della pittura*, e suoi tanti e varj scritti nella Biblioteca Ambrosiana di Milano: suo gran *Cenacolo* nel

Risettorio di PP. Domenicani nella stessa città, una delle più belle pitture che sian uscite di mano d'uomo: giudizio delle sue opere: suoi quadri in Milano nell'Imp. e R. Pinacoteca di Brera: in casa Litta ec. Eur. III, 728 e seg.

VINCI, celebre professore di musica: mirabile nella forza e vivacità delle immagini prese a perfezionare il *recitativo obbligato*, lavoro pregiatissimo della musica drammatica: l'ultimo atto della *Didone abbandonata* modulato in gran parte da lui a questo modo è preferibile a quanto han di più fiero e più terribile nella pittura i quadri di Giulio Romano Eur. III, 821.

VINCIGHERA Antonio, *Poesie satiriche*. Eur. III, 798.

VINDONISA nella Svizzera era situata tra il castello di Apsburgo e Königsfelden: presso questa città i Romani avevano fortificato un campo: rimangono ancora alcune vestigia degli acquedotti, dell' anfiteatro ec. Eur. IV, 42.

VINI rinomatissimi di Sciampagna, di Borgogna, di Bordeaux, di Gascogna ec. Eur. V, 14. (Francia.) Vini squisitissimi dell'isola di Tenede. As. III, 275. Il moscato di quest'isola è il più delicato di tutto il Levante, ivi Vedi *Tocog* ec.

VINO proibito ai magistrati ed ai soldati Cartaginesi. Af. I, 312. Vино a bevande inebbrianti prescritte da Maometto con pene rigorose. Eur. I, P. III, 170 e seg.

I Persiani non sempre stati meglio disposti dei Turchi a violare su questo punto la legge di Maometto. As. III, 583. Vино era proibito alle mogli degli antichi Romani. Eur. II, 433.

VIOLA Giovanni Battista, pittor paesista Caracciolo che fu de' primi a sbandir dai paesi la seccchezza con cui trattavano i Fiamminghi: sue opere in Roma. Eur. III, 717.

VIRACOCRA, *Inda*. Am. II, 126.

VIRGINALE toga delle Morlaecha. Vedi *Toga*. VIRGINIA, descrizione, storia, costume. Am. I, 388 e seg. Indigeni della Virginia, ivi, 394 e seg.

VIRIPLACA, Dea presso gli antichi Romani, al cui tempio usavano di recarsi la

moglie ed il marito quando nasceva qualche discordia fra di loro. Quivi si accusavano a vicenda, si perdonavano le ingiurie e se ne tornavano a casa. Eur. II, 454.

VISTO, rappresentata dallo scultore Archelao da Priene. Eur. I, 471. Quale idea ne avessero gli Egizi. Af. I, 226.

VIRTUOSE, bravissima cantatriei nel secolo XVII. che essendo con indicibil plauso udite nei teatri d'Italia, adeguando il volgar nome di *Cantatriei* presero quello di *Virtuose*. Eur. III, 819.

VISCHIO, il taglio del vischio dell'anno nuovo era la più solenne della religione degli antichi Galli: celebravasi dai Druidi nelle vicinanze di Chartres il 6 della Luna di dicembre alla presenza della maggior parte della nazione: il vischio è una erba sacrescenza che viene sopra alcuni alberi ed in specie sulle vecchie querce: i Druidi additavano la quercia ec. Eur. V, 38: cerimonie in tale festa: le Druidesse vi prendevano parte col profetizzare: i Druidi avevano delle baudiere di color azzurro ec., ivi, 39. (*Francis*.)

VISCONTI Mafiole, Podestà d'Alessandria ec. nel XIV. secolo, *rappr.* Eur. III, 363.

VISCONTI o VISCONTI cletti dai Conti. Eur. III, 87.

VISCONTI a TORBIANI in Milano al principio del secolo XIV. si disputano la signoria della città. Eur. III, 393. Dinastia de' Visconti di Milano, ivi, eseg.

VISCONTI Ottone Arcivescovo e Signore di Milano sua storia, *rappr.* Eur. III, 394. Morì nel 1291, ivi, 333.

VISCONTI Matteo I. Signore di Milano, sua storia, *rappr.* Eur. III, 396. Investito da Arrigo VII. della signoria di Milano, ivi, 333. Successore dello zio Ottone nella signoria di Milano, ivi: cacciato da Milano nel 1302, ivi.

VISCONTI Galeazzo I. Signore di Milano, *rappr.* Eur. III, 397. Successore di Matteo Visconti nella signoria di Milano, ivi, 334. Conte di Virtù Duca di Milano, morì nel 1402, ivi, 335.

VISCONTI Azzone Signore di Milano, *rappr.* Eur. III, 397. Cede il vicariato di

Lombardia a Luchino e Giovanni suoi zii. Eur. III, 335.

VISCONTI Luchino e Giovanni Arcivescovo, Signori di Milano, *rappr.* Eur. III, 398.

VISCONTI Matteo, Barnabò e Galeazzo, si dividono lo Stato di Milano, *rappr.* Eur. III, 400: sua statua equestre di Barnabò, *rappr.* ivi, 401.

VISCONTI Giovanni Galeazzo Conte di Virtù Duca di Milano, *rappr.* Eur. III, 402. Face ionalare il Duomo di Milano a la Certosa presso Pavia, ivi, 403.

VISCONTI Giovanni Maria Duca di Milano, *rappr.* Eur. III, 403.

VISCONTI Filippo Maria Duca di Milano, *rappr.* Eur. III, 403. Morì nel 1447, ivi, 336.

VISCONTI Gaspare Milanese poeta del secolo XV.: suo poema del *Due amanti*. Eur. III, 797.

VISCONTI, perché così chiamati. Vedi *Goà*.

VISIONE, *Teoria della visione* illustrata grandemente da Paolo Sarpi Eur. III, 888.

VIZIA, in Arabo conduttore Ali-Pascha nel 1385 ebbe il titolo di Gran-Visir.

VIZIR-AZAM. Parve a Naometto II. non conveniente la concentrazione dei poteri nella mani di un solo ministro, volle sopprimerla, ma la ribellò poco dopo. Si annoverano fino al 1783, 178.

VIZIR. Eur. I, P. III, 90: a chi conferivasi il Gran-Visirato: consegna dell'anello imperiale al Gran-Visir, e uffesie ed onori di lui, ivi, 91: suoi distintivi: quando l'eletto Visir trovassi Governatore in qualche provincia supplisce un Bascia col titolo di *Caim-Mécam*, *rappr.* ivi, 93. Abitano in un vasto palazzo non lungi dal seraglio chiamato *Pascha-Capouiti* ossia la Porta del Bascia, donde, siccome da alcuni si dice, provenne il nome di *Porta-Ottomane* o *Sublime-Porta*: ministero del Gran-Visir, ivi. I capi del ministero del Gran-Visir sono il *Kehaya-Bey* o agente, il *Reis-Efendi* che fa insieme da ministro degli affari stranieri ec., *rappr.* il terzo è il *Tchavutab-Baschi*, ivi: titoli che riceve dal Gran-Sultano, ivi, 95: aiutanti militari del Gran-Visir, ivi, 95:

sua casa o famiglia quasi eguale a quella del Gran-Sultano: persone impiegate al suo servizio. Eur. I, P. III, 100: visita di lui al *Mafiz*: sue rendite, ivi, 101: spese che dee fare, ivi, 102. Altri magistrati a lui sottomessi divisi in due classi, uomini di spada e uomini di lettere: loro elezioni in arbitrio del Gran-Visir, ivi, 104 e seg. Udiienza ch'egli dà agli ambasciatori delle potenze straniere: tale cerimonia è *rappres.*, ivi, 161. Convoca a piacere certi consigli *Mushaveres* per trattarvi gli affari di Stato, *rappres.*, ivi, 116. Visir in Egitto spogliava i Califfi della loro sovranità.

AF. I, 63.
VISITE, salutii ec. presso i moderni Inglesi. Eur. VI, 176. Visite tra i Musulmani: camerieri in moto per presentare pipe, confetti, caffè, bracieri da cui esalano vapori dell'*akad ec.*, *rappres.*, ivi, I, P. III, 321.

VISMARA Gasparò distinto scultore Lombardo, scolpi in basso-rilievo sulla porta di mezzo del Duomo di Milano *La formazione di Eva dalla costa di Adamo ec.* Eur. III, 503 e seg.

VISNU', Divinità Indiano. As. II, 137, 140 e 141 e seg.

VISTOLA nominata era anticamente tra i fiumi Germani come confine della Germania stessa e della Sarmazia. Siccome nella Vistola cadeva un fiume, detto dagli antiehi Rodano, e tuttora nominato Raddaune o Raddeune; nacque da questo l'errore dei Greci che talvolta la Vistola appellarono Eridano o anche Rodano. Eur. IV, 210. Fiume della Polonia: diocesi dal monti della Slesia strascina seco il Bug, la Narew e la Pulica ec., ivi, VI, 165. (Polonia.)

VISURGI, fiume. Vedi *Fezer*.

VITA, albergo della vita di Siberia. As. IV, 148.

VITA futura ammessa dagli antiehi Etruschi: premi e castighi de' buoni e dei malvagi, *rappres.* Eur. II, 148.

VITAL da Bologna pittore (secolo XIV.) detto *dalle Madonne*. Eur. III, 749.

VITELLI marini in groo copin nel golfo di Finlandia: ramo importante di traf-

fico per gli Svedesi è l'olio dei vitelli marini. Eur. VI, 243.

VITELLIONE Tedesco, ma vissuto in Italia che il primo forse scrisse un libro d'ottica. Eur. III, 876.

VITI, quando coltivate in Egitto. Af. I, 163. Coltivate in Persia dai Guehri. As. III, 404.

VITICE eletto per loro Re dagli Italiani nel 1536. Eur. III, 15.

VITTA, la estremità del nastro che elugra la testa delle antiche Romane e che pendeva da una parte e dall'altra. Eur. II, 580.

VITTAR e STENMATA, striscio attaccato ad un fazzo d'alloro o d'ulivo. Eur. I, 413.

VITTIARI presso gli antiehi Romani erano ministri che apparecchiavano i coltellii, l'acqua e tutte le cose necessarie per un sacrificio: percuotevano le vittime, ne ricevevano il sangue in simple patere ec. Eur. II, 392.

VITTIME umane sacrificate dagli antiehi Arabi. As. III, 108. Vittime scannate in Babilonia nella solenne pompa di Ciro in cuore della Terra, ivi, 306. Vittime umane sacrificate in gran numero in Cartagine. Af. I, 204. Se si offerivano in Comana dai Cappadoci a Diana. As. III, 334. Vittime umane sacrificate dai Druidi, presso i Galli, onde consultare gli Dei, coll' esaminare la loro viscere ec. Eur. V, 37. (Francia.) Vittime ne' sacrificj degli antiehi Germani, ivi, IV, 246: vittime umane se sacrificate dagli antiehi Germani, ivi, 248: auspici pigliati dalle vittime, ivi, 249. Abbiamo alcuni esempi di un uso sì barbaro presso i Greci, ivi, I, 414: vittime de' Greci ne' sacrificj: loro qualità, specie, sesso, indole, ornamenti, ivi, 415 e seg. Ispezione delle viscere, ivi, 417. Vittime umane nel Messico. Am. I, 561. Vittime che si immolavano ne' sacrificj degli antiehi Romani: sacrificio con vittime, rappresentato sulla colonna Trajana, *rapp.* Eur. II, 394. Vittime, maniera di sacrificarle, usata dagli Sciti. As. IV, 107. VITRO, bianchetti ec. degli Italiani moderni ec. Vedi *Mense*.

VITTORIA *Aperta* (senz'ali) suo tempio vicino al *Propilei*. Eur. I, 639. Vittoria alata rappresentata in un trofeo antico di marmo del Museo-Clementino, *representata*, ivi, II, 316. Vittoria, cui Roma dovette la sua grandezza era rappresentata da una maciosta donna posata sopra un globo, che ha larghe vesti, ali tese, ed una corona d'alloro in mano, *represent.*, ivi, 375.

VITTORIA Alessandro di Trento, scultore oobile e gentile. Eur. III, 582.

VITTORIO Amedeo I. Duca di Savoia nel 1630, *represent.*, Eur. III, 433.

VITTORIO Amedeo II. di Savoia, il primo di questa Augusta famiglia ad assumere il titolo di Re, morì nel 1732. Eur. III, 434.

VITTORIO Amedeo III. di Savoia ascese al trono nel 1773 e morì nel 1796. Eur. III, 435.

VITARIA, ove i Romani custodivano e nutrivano le fiere destinate agli spettacoli. Eur. II, 500.

VIVARINI Luigi Giovanni, Antonio pittori (secula Veneta) seculi XV. artefici assai lodati. Eur. III, 672.

VIVIANI, discepolo del Galileo illustre matematico ed astronomo. Eur. III, 895.

VIZIO, quale idea se avessero gli Egizj. Af. I, 326.

VOAG o **VOAGNE**, arboscello nel Madagascar che di la gomma elastica. Af. II, 492.

VODANO. Vedi *Odino*.

VOGARA, provincia dell'Abissinia. Af. II, 54.

VOGELI, Vogog, monte della Germania, le odierne montagne dei Voegi che la Lorena separano dalla Borgogna. Eur. IV, 306.

VOGULI o **MANES**, Tartari della Siberia. As. IV, 190.

VOKANMOI, santuario degli Ostinchi As. IV, 196.

VOLCANICITO o **PICCOLI** vulcani. Am. II, 56.

VOLCANERIA *aculeata* o *mangro* delle Antille. Am. II, 449.

VOLKNE Fedor, fu il Roscio del teatro Russo: egli fu architetto, macchinista, pittore, decoratore, direttore e primo attore del teatro io Jaroslaf, poi a Pietrburgo e a Mosca: egli era altresì

buon musico e poeta mediocre. Eur. VI, 118. (*Russia*.)

VOLX dette dai settentrionali alcune femmine divinatrici: se assistevano in Germania al tempo del Romano dominio: se fossero le *Sibille Germaniche*: se avessero qualche relazione colle *Dae Matri* o *Matrone*. Eur. IV, 418.

VOLNEY, suoi viaggi. As. III, 44. Viaggio in Palestina, ivi, 73.

VOLZ dell'insigne matematico Giambattista Danti in occasione dell'elezione del celebre condottiere Bartolommeo Alviano. Eur. III, 887.

VOLGOVIA diviene capitale della Russia sotto il regno di Andrea Bogoliubski. Eur. VI, 25. (*Russia*.)

VOLGOMIZO I. regnò in Russia dal 981 al 1015. Senza rivali s'abbandonò all'infantenza: egli aveva cinque spose e trecento concubine, ma in mezzo alla voluttà il fiero suo animo non si ammollicca: la sua ferocia il rendeva formidabile al pari delle sue vittorie: si fa Cristiano con istranò modo, riteucia dappertutto gli idoli. Egli fu soprannominato il *Grande*, tenso d'incivilire i suoi popoli, *represent.* Tav. 2 fig. 5. Eur. VI, 17. (*Russia*.)

VOLGOMIZO II. Wsevolodevitz regnò in Russia dal 1113 al 1125, assunse pel primo il titolo di *Tsar*. (Vedi *significazione di tal vocabolo*) ha il titolo di *Autocrate de' Principati di Russia*, *represent.* Tav. 2 fig. 9. Eur. VI, 22. (*Russia*.)

VOLOGESI I. Re de' Parti della dinastia degli Arsacidi, che soggiogò l'Armenia per darla a suo fratello Tiridate. As. III, 431.

VOLOGESI II. e III. Re de' Parti e de' Persi regnarono successivamente. As. III, 432.

VOLOGESIA o **VOLOGESOCERTA**, città della Babilonia fabbricata da Vologeso Re de' Parti. As. III, 355.

VOLOS-VELES o **VLACI** Dio protettore del bestiame venerato dagli Slavi. Eur. VI, 100. (*Russia*.)

VOLPI bianche, rosse, nere e grigie nella Norvegia. Eur. VI, 274. Volpi ocie di Siberia. As. IV, 152.

VOLSCI che furono un tempo terribili a

Roma: possedevano le città di *Anagnin*, *Cerveteri*, *Antur*, *Fregellae*, *Velutae*, *Coroli*, *Arpinum* ec. Eur. II, 239.

Volsinensis lacus, lago di Bolsena nell'Etruria. Eur. II, 42.

Volsino o **Volsini** ora Bolsena, città dell'antica Etruria, situata nei confini del Lazio quasi alla riva del lago di Bolsena. Eur. II, 49. Vedi *Bolsena*.

Volta, mostro favoloso presso gli antichi Etruschi, cui si dice impetrato dal Re Porcena per deprecare il territorio de' Volturni, *repraes.* Eur. II, 144.

Volta, fiume, suo corso indicaci da Bowdich. Af. II, 453.

Volta, celebre professore di fisica: suoi sublimi ritrovamenti nella fisica e nella dottrina dell'elettricità (secolo XVIII.) Eur. III, 897.

Voltaire colla sua sorprendente universalità in quasi tutti i rami di letteratura fu l'ammirazione della dotta Europa. Eur. V, 19. (*Francia*.)

Vulturna, una delle principali città dell'antica Etruria. Eur. II, 44. Il titolo Etrusco di questa città era *Veluturi*. I suoi monumenti scoperti spirano il gusto di un'antichità d'assai superiore alla fondazione di Roma: le sue mura ed un'antica porta detta dell'arco sono *repraes.* ivi, 46.

Vulturno. Vedi *Franceschini Baldassare*.

Vulturna, celebre Dea particolare all'antica Etruria: nel tempio a lei dedicato tenevansi i concilj nazionali ec. Eur. II, 104.

Vulturna, Divinità particolare agli Etruschi: dall'aver preso il nome di *Vulturna* Etrusca significante *arx* o *urbs*, si sospetta che presedesse alle torri o alle città torrite. Eur. II, 104.

Vulturno, Nome particolare agli antichi Etruschi cui offerivano sacrificj solenni a fine d'impetrare una buona mente. Eur. II, 104.

Vulturna venerata dai Romani era la Dea del matrimonio. Eur. II, 376.

Vulturno, maestro e artefice del preziosissimo altare maggiore dell'Imp. eff. Basilica Ambrosiana in Milano. Eur. III, 225.

Vomitò nero nel Messico. Am. I, 527.

Vomitoni negli antistati di Roma, così appellate le nascite degli spettatori, perchè in certa qual guisa vomitavano le turbe che accorrevano agli spettacoli. Eur. II, 497.

Vondel, il miglior tragico d'Olanda: ebbe Vos per rivale. Eur. VI, 190. (*Olanda*.)

Vos, tragico Olandese rivale di Vondel. Le sue tragedie sono sì atroci che alla fine dell'atto V. non rimane vivo alcun attore. Eur. VI, 190. (*Olanda*.)

Vosaga, selva nella Germania era vastissima, dal Cloverio riguardata come una continuazione di quella d'Arcenna. Eur. IV, 207.

Vosgi, montagne che dividono la Lorena dalla Borgogna e dall'Alsazia. Eur. V, 12. (*Francia*.) Montagne dei Vosgi, ivi, IV, 206. Vedi *Vogeo*.

Voss, Van-Voss, celebre pittore Fiammingo. Eur. IV, 785.

Voss, (letteratura Germanica.) Eur. IV, 780.

Vostani anticamente Eptasomi, il medio Egitto. Af. I, 54.

Voti, grandissimo n'era l'uso appresso i Greci onde piegare la volontà degli Iddii. Eur. I, 411. Voto di novatori fatto da Nestore a *Minerva*, ivi. Voto, in qual maniera davasi dai cittadini Romani nel loro concilj. Eur. II, 70.

Voules, strumento di musica de' Madagascari. Af. II, 513.

Vouvernani, pittore Olandese. Eur. IV, 785.

Voteda nella Svezia: Cattedra che offre un singolar punto di veduta, *repraes.* Tav. 40. Eur. VI, 243.

Vulcani Am. II, 16. Nell'isola di Borneo. As. IV, 335. Vulcani di Giava, ivi, 311. Vulcani in gran numero nelle isole del Giappone, ivi, 1, 390.

Vulcani nella Grecia. Eur. I, 42. Della Guadalupa. Am. II, 514. Di Gustamab, ivi, 615. In Islanda, ivi, 1, 209. In Italia. Eur. II, 247. Nel Kamtschatka. As. IV, 145 e 106. Vulcani in eruzione nell'estremità settentrionale di Madagascar. Af. II, 500. Vulcani del Messico. Am. I, 516 e seg. Delle isole Molucche. As. IV, 307. Vulcani d'Océ nell'isola di Sumatra, ivi, 290. Vul-

W A

- cani di Quito. Am. II, 75. Vulcano in attività nell'isola di Tanna. As. IV, 431.
 Vulcaniche montagne nell'isola Borbo. Af. II, 515. Vulcaniche isola al settentrione delle Mariane. As. IV, 473. Vulcano d'Aggrigan, isola fra le Mariane, ivi, 468. Vulcano d'Atitan. Am. 1, 615.
 Vulcano che vomita grossi massi di zolfo nell'isola di S. Filippo. Af. I, 498.
 Vulcano di Massaya il più considerabile della provincia di Nicaragua. Am. 1, 618.
 Vulcano d'Omò sempre ardente, io uo' isola del lago di Nicaragua, ivi, 617.
 Vulcano di Piracé, ivi, 11, 53. Di Solola, ivi, 1, 615. Vulcano di Tefua, isola vicina ad Anemuka. As. IV, 498.
 Vulcano d'aria nel Tucumao. Am. II, 206. Vulcano d'aria di Turbaco, ivi, 56.
 Vulcano, si celebravano le sue feste in un luogo del Modenese, oelle quali dai Piromanti, spezie di Ministri, si facevano uscire di sotto terra alcune fiamme, e che scorrevano con istimpore degli astanti le legna, che si portavano su on certo sasso a Equazia terra de' Salentini ec. Eur. II, 119.
 Vulcano, rappresentato, ivi, 1, 351.
 Vulcano de' Germani da Cesare menzionato vino confuso da alcuni eruditi con Ercole e Marte e col Sole, ivi, IV, 241. Vulcano dei Germani sotto il dominio di Roma, ivi, 409.
 VULFALDO e ADOLFINA di lui moglie, rappres. nella Tav. 5 fig. 14 e 15 onde far vedere il costume dei Grandi in Francia verso l'anno 700. Eur. V, 78. (Francia.)
 VULTURNO, fiume d'Italia non navigabile. Eur. II, 248.
 VURCI, ministri de' Birmani. As. II, 379.

W

- WAD, primeggiò fra gli eruditi Danesi. Eur. VI, 313.
 WADSTENA città della Svezia nell'Ostrogothia, ove trovansi gran fabbrici di panni. Eur. VI, 256.
 WAGENAAR, dotto Olandese lasciò la Storia Batava in 19 volumi, opera dottissima e scritta in buono stile. Eur. VI, 190. (Olanda.)

W E

445

- WAICH, singolare costumenza nell'Afganistan così detta. As. IV, 10.
 WAIVOO in Russia sono i Governatori delle provincie. Eur. VI, 88. (Russia.)
 Il Senato del regno di Polonia è composto di dieci Waiwodi, nominati a vita dal Re, di dieci Castellani nominati dal Senato a di dieci Vascovi, ivi, 174. (Polonia.)
 WAISEN in Ungheria: sua accademia nominata Maria Lodovica. Eur. VI, 18. (Ungheria.)
 WAKF o PIR fondazioni de' Musulmani. Eur. 1, P. III, 248.
 WARLIAM, così detto il Re de' Zangui. Af. II, 427.
 WALLERUS si distinse tra i chimici Svedesi. Eur. VI, 251.
 WALTER-SCOTT, scoperto fra i celebri letterati Inglesi. Eur. VI, 148.
 WANNA, Gotico Monarca della Spagna, vecchio d'esperienza saggezza; ebbe a lottar contra i Galli Narbonensi, i Vasconi e Navarresi: superò ogni ostacolo: suo trionfo io Toledo. Eur. V, 30.
 WANDEREC, grosso borgo della Dacimacia nella Stormaria, con alcune manufatture. Eur. VI, 305.
 WARBERG, città della Svezia nell'Alandia, copioso suo traffico. Eur. VI, 246.
 WARTHA, fiume della Polonia. Eur. VI, 163. (Polonia.)
 WARTICK in Inghilterra, capo-luogo della contea così detta: diede i natali all'immortale Shakespeare. Eur. VI, 25.
 WARA, città della Svezia nella Botnia occidentale, celebre per essere stata la culla di un eroe. Eur. VI, 256.
 WASS, fiume dell'Inghilterra. Eur. VI, 43.
 WASHINGTON. Am. 1, 303. Città di Washington, ivi, 382 e seg.
 WASHINGTON isole, o nove isole Marchesi. As. IV, 553.
 WATT ha mirabilmente perfezionato in Inghilterra le macchine a vapore. Eur. VI, 145.
 WAUX o NUKAHIVA fra le principali isole Marchesi. As. IV, 548.
 WAWANACA, Vedi Igwana.
 WEGIE o WAGIU' isola di, descrizione e costumi degli abitanti. As. IV, 452.

- WARABTI, propaguo coll'armi la loro dottrina. *As. III, 218: s'impadroniscono della Mecca, ivi: loro governo nella Mecca, ivi, 219.*
- WELSHHAUT, pittora Danese, ommiato con onore. *Eur. VI, 313.*
- WEISS, (letteratura Germanica.) *Eur. IV, 778.*
- WEEF, Van-der-Werf, celebre pittore Olandese. *Eur. IV, 785.*
- WENNERBERG, città della Svezia nella Gozia occidentale: deposito del ferro che dalla Wermelanda si manda a Gotemburgo. *Eur. VI, 256.*
- WERTHER, romanzo: (letteratura Germanica.) *Eur. IV, 779.*
- WESKA, fiume della Germania Transpadana, il Visurgi dei Latini. *Eur. IV, 210.*
- WEST, descrizione delle isole di Santa Croce, di S. Tommaso ec. *Am. II, 442.*
- WESTRAA o AARSEN, città della Svezia nella Vestmania, ove si fa gran traffico di grano. *Eur. VI, 255.*
- WESTERWY, città della Svezia nella Gozia, ove si fabbricano pauci e si trafica di tutti i materiali necessari alla costruzione dei vascelli. *Eur. VI, 255.*
- WESTMINSTER, la Badia edificata da Edoardo il Confessore e rintorata per ordine del Parlamento del Cavaliere Wren, è in quello stile che si chiama Gotico-Sassanico. Essa è il più angusto tempio di Londra, benchè la cattedrale di S. Paolo sia generalmente avuta in pregio maggiore: suoi monumenti antichi e moderni: cappella di Enrico VII. interno dell'edificio. *rappr. Tav. 25. Eur. VI, 132.*
- WESTWORLAW, contea dell'Inghilterra, che ha per capitale Kendale posta sul Kent. *Eur. VI, 22.*
- WEXIO e FALLBERG, città della Svezia nella Gozia, celebre per le acque minerali. *Eur. VI, 255.*
- WETMOUTH, fondata da Vernon. *Am. I, 321.*
- WEST-GEW nella provincia di Kiang-Nan, ove si fabbrica la miglior vernice della Cina. *As. I, 191.*
- WIDAH regno di, nella costa degli Schiavi. *Al. II, 226. Usanze e costumi de' Negri del regno di Widah, ivi, 241: rassomiglianza di questi Negri coi Chinesi, ivi, 242: rappresentati, ivi, 243.*

- WIERD-NEUWEN, Principe Massimiliano, suo viaggio nel Brasile. *Am. II, 310.*
- WIKERWELDT, pittore Danese, nominato con onore. *Eur. VI, 313.*
- WIKLARO, (letteratura Germanica.) *Eur. IV, 778.*
- WIGHT, isola spettante all'Inghilterra, forma parte della contea di Southampton: essa è appellata il giardino dell'Inghilterra: la città di Newport che si riguarda come la capitale è posta nel centro dell'isola: il castello di Carisbrook è divenuto celebre per la prigione di Carlo I. e della sua famiglia. *Eur. VI, 37.*
- WILKENS, ammiraglio Olandese s'impadronisce della capitale del Brasile nel 1625. *Am. II, 361.*
- WILLENSTADT, capitale dell'isola di Curacao. *Am. II, 535.*
- WILSON, isole vedute da. *As. IV, 480.*
- WILT, contea dell'Inghilterra che ha le città di Malmesbury e Salisbury che ne è la capitale. *Eur. VI, 28.*
- WIMBOR, città della contea di Berks o Berks, distinta dal castello che forma la villa dei Re d'Inghilterra. *Eur. VI, 28. Castello di Windsor edificato da Guglielmo il Conquistatore ec. prospetto del medesimo, rappres. nella Tav. 26, ivi, 135. Cappella di S. Giorgio: pittore che si trovava in questo castello ec. ivi, 134 e seg.*
- WINKELMANN, (letteratura Germanica.) *Eur. IV, 778.*
- WINKELRIED, Arnoldo procurò agli Svizzeri la vittoria. *Eur. IV, 30. Vedi Arnoldo di Winkelried.*
- WINSLOW, celebre medico. *Dacese. Eur. VI, 313.*
- WINTERTHUR, città della Svizzera appartenente al cantone di Zurigo. *Eur. IV, 25.*
- WIPAZZI: poca estensione di terreno fertile per viti, e limitato al sud da quello dell'Istria, al nord e all'est dall'alta Carniola e dalla già terra ferma Veneta occupata i Wipazzi così denominati dal fiume Wipach, o fiume freddo che bagna la valle: loro foggia di vasi, *rappr. Eur. I, P. III, 334: quanto siano gelosi e loro vendetta, ivi, 385.*

W R

- WIGGERT, celebre dotto Olandese: ha dato un'eccezionale introduzione alla diplomazia. Eur. VI, 189. (*Olanda*.)
- WIMB, altre volte città anseatica nella Gotland, isola della Svezia. Eur. VI, 257.
- WIMBY, acquedotto nella Carolina settentrionale. Am. I, 414.
- WITCHIRDO, celebre Duca dei Samoni, suo sepolcro tratto dai Monumenti Paderbornesi: sua figura giacente con ricca tunica e manto e scettro nelle mani, *repraes.* nella Tav. 79. Eur. IV, 578.
- WITTEL figlio di Egizia, Gotico Monarca della Spagna: suo regno. Eur. V, 30.
- WITT terra di, nella Nuova Olanda. As. IV, 408: abitatori, *ivi*, 409.
- W'OHOO, una delle isole Sandwich. As. IV, 563.
- WOLUTKI, feroci tribù dei Galla nell'Abissinia. Af. II, 105.
- WORCESTER, coorte dell'Inghilterra che ha la capitale dello stesso nome. Eur. VI, 25.
- WORCESTER Marchese di, sue grandi spedizioni sulla costa espansiva dal vapore fatte in Inghilterra verso il 1663. Eur. VI, 145.
- WOLFO, sua filosofia e suoi discipoli. Eur. IV, 759.
- WOLKOSKAY, Principessa: due suoi disegni incisi nelle Tavole 23 e 24. Eur. VI, 161 e *seg.*: *repraes.* un villaggio Russo ed un'Isola o camera Russa, *ivi*. (*Russia*.)
- WOLLEY, celebre incisore Inglese si segnalò pe' suoi paesi; abbenechè celebrato siano anche le sue opere *La morte del Generale Wolfe* e *La Battaglia di La-Hogue*. Eur. VI, 148.
- WORK o ANTICHI nabili Ciccassì appellati Uden ec. As. IV, 75.
- WORKOVA, indigeni della Gujana. Am. II, 414.
- WOUTERMANN, pittore Olandese, nato in Harlem nel 1630 si rese immortale colle sue battaglie. Eur. VI, 190. (*Olanda*.)
- WREAN, architetto Inglese: ad esso appartengono la Cattedrale di S. Paolo, il così detto Monumento, la chiesa di S. Stefano di Walbrook, il collegio di Chelsea, il teatro di Oxford ec. Eur. VI, 129.

X I

447

- WREVOLOO I. regnò in Russia nel 1073 al 1093, si dieda un cognome tolto dal padre, cosa che poi divenne di comune uso presso i Principi Russi, e questo cognome fu Jaroslawa, che significa *figliuolo di Jaroslaf*. Eur. VI, 20. (*Russia*.)
- WREVOLOO II. regnò in Kiev e morì nel 1146. Viateslaf uomo pacifico gli aveva ceduta la sovranità. Eur. VI, 23. (*Russia*.)
- WREVOLOO III. l'ultimo de' figliuoli di Giorgio I. l'affetto del popolo lo portò a pieni voti al trono di Russia: regnò dal 1177 al 1214. Eur. VI, 25. (*Russia*.)
- WULI regno di, nella Senegambia. Af. II, 161. Wulli, monti della Persia. As. III, 401.
- WULFAN secondo Arcivescovo d'York di questo nome (secolo X.) *repraesentato* in atto di scrivere Tav. 20. Eur. VI, 93.
- WURARA, pianta velenosa della Gujana. Am. II, 400. Effetto pronto di questo veleno dalla Gujana, *ivi*, 410.

X

- XACA e AMIDA Divinità Giaponesi della setta di Sinto, *descritte e rappresentate*. As. I, 403.
- XACBERTINA lago sul, nel Brasile. Am. II, 312.
- XALAPA, città del Messico. Am. I, 613: dieda il suo nome alla radice medicinale *sciarappa*, *ivi*.
- XANTO, città e fiume della Licia. As. III, 307. Vedi *Scamandro*.
- XANTORNEA, albero gommifero della Nuova Olanda. As. IV, 389.
- XARATES lago di, nel Brasile. Am. II, 313.
- XICALANCHI, aborigeni del Messico. Am. I, 493.
- XICOCO, isola del Giappone. As. I, 389.
- XIMO, isola del Giappone vicino a Nifon ha per capitale Bungo. As. I, 389.
- XINTO era un abito delle antiche Greche che serviv potea di tunica e di mantello. Eur. I, 1011.
- XINTOS, detto Russo: suo *Giornale di un viaggio marittimo dall'isola d'Ozotski sino al Kamtschatka*. Eur. VI, 119. (*Russia*.)

- XUATEUCU**, Dio del fuoco de' Messicani. Am. I, 547.
XUUTUMATLI, manto de' Re Messicani. Am. I, 533.
XOCA o **SOCA**, alle vergini era assegnata in Italia nel secolo XIV. la sottana di pignolato ad un paludamento di lino detto *xoca* o *soca*. Eur. III, 911.
XOCAR, fiume della Spagna. Eur. V, 9.

Y

- Y**, paravento dell'Imperatore della Cina, *rappres.* As. I, 95.
YACOLIA, specie di casacche portate dagli Ischi. Am. II, 145.
YACRA, fortezza nella *Mantecioria* As. IV, 277.
YACO SAN, città di San-Domingo. Am. II, 498.
YACO S., o S. Jacopo, la più considerabile delle isole del *Capo-Verde*. Af. I, 425.
YAGUAR, Am. I, 42. **Yaguar** di Buenos-Ayres, ivi, II, 261. **Yaguar** del Paraguay, ivi, 232.
YAGUARUNO o **YETRA**, specie di gattigri nel Paraguay sconosciuti nel nostro continente. Am. I, 232.
YAK, bos del Tibet. As. IV, 23: *rappresentato*, ivi, 53.
YAKUTI o **SOKRA**, loro storia. As. IV, 213: loro costumanze, ivi, 221 e seg.
YALU, fiume principale della Corea. As. I, 363.
YAO e **CHUN**, legislatori dei Cinesi. As. I, 69.
YAO, **CHUN** ed **YU**, vestiti di semplici tela ec. As. I, 90.
YARCAND, provincia della piccola Baccaria. As. IV, 247.
YARWOUTH, città della contea di Norfolk. Eur. VI, 27. (*Inghilterra*.)
YAWAH o **SPRINTO** mistico degli indigeni della Gujara. Am. II, 413.
YAZOO, tribù Indiana. Am. I, 468.
YEMEN, secondo alcuni l'antico regno di Saba nell'Arabia. As. III, 180 e seg. Monti dell'Yemen nell'Arabia, ivi, 187. Suoi Re, ivi, 215.
YEZO, città della Persia nel Paristan popolata da Guebri o adoratori del fuoco. As. III, 400: i suoi contorni producono il più bel grano della Persia, ivi.

Z A

- ZOLANDA** moglie del Signore d'Aubigné, morta nel 1272, *rappres.* Tav. 21 fig. 4. Eur. V, 188. (*Francia*.)
YORK, importante e celebre contea dell'Inghilterra: la sua capitale porta lo stesso nome ed era conosciuta dagli antichi sotto quello di *Eboracum*. Eur. VI, 22. Cattedrale d'York ed *Eboracense* reputata una delle più belle chiese che vanti la gotica architettura: riedificata nel 1070: descrizione dalla medesima, ivi, 133. Isola del Doge d'York. As. IV, 444. Città d'York. Vedi Toronto. Nuova-York, descrizione e costumanze degli abitanti. Am. I, 340.
YOUT, pittore Danese nominato con onore. Eur. VI, 313.
YOUNG, celebra agronomo Inglese. Eur. VI, 150. Inglese che si segnalò nella fisica nel secolo XVII, ivi, 149.
YPPA isola d', costumanze degli abitanti. Am. I, 103.
YRALA succede ad Ayolas nel governo del Paraguay. Am. II, 211 e seg.
YUCATAN Inglese. Am. I, 614.
YUPI Tartari, loro costumanze. As. IV, 279.
YUS-BASCI, ufficiali Persiani che comandano 100 uomini. As. III, 495.
YVERDON, musico trovato poco lungi da Yverdon, in cui sono simboleggiati gli sforzi dei Romani per ingentilire gli Elveti, *rappres.* Eur. IV, 128.
YVVE, male venereo frequente nell'isola di S. Tommaso. Af. I, 436.

Z

- ZAS**, Monarca Persiano ultimo della dinastia Pischdadiana. As. III, 415.
ZARARELLA Francesco, dotto cronista in Italia del secolo XIV. Eur. III, 879.
ZACAREVITA Giorgio, valoroso Capitano che servì Ivan III. a ne distolse la potenza: fu capo della famiglia Romanoff salita in appresso al trono di Russia. Eur. VI, 34. (*Russia*.)
ZACATECAS, provincia della Nuova-Gallizia. Am. I, 606.
ZADRADE, primo Re dell'Armenia Minore. As. III, 349.
ZAFERANO del monte Timolo o Tmolio

Z A

- della Libia. As. III, 300. Zafferano nel monte Garani al mezzogiorno di Tripoli. Af. I, 307. Zafferano della India nel Madagascar, ivi, II, 493.
- ZAFFO, albero del Congo. Af. II, 286.
- ZAFFIRI dell'Indostan. As. II, 33.
- ZAGAGLIE e RONGICAPI degli indigeni di Diemen. As. IV, 400. Zagaglie degli Ottentotti. Af. II, 373.
- ZAINA, fiume del regno di Tunisi. Af. I, 369.
- ZAINA, fiume del regno di Congo. Af. II, 293.
- ZALEUO, legislatore di Locri. Eur. I, 153.
- ZAMBELOTO, così detto il Commellotto da Marco Polo ne' suoi viaggi. Vedi *Cameloto*.
- ZAMBREI fiume dal Monomotapa. Af. II, 418.
- ZANNOVO Michele, lavorò in mosaico con squisitissima diligenza: sue opere in Venezia. Eur. III, 680.
- ZAMBOS o DISCREUENTI d'Indiani e di Negri. Am. II, 32. Zambos. Vedi *Chini*.
- ZAMBISI Domenico, o sia *Domenichino*, celebre pittore, il migliore allievo dei Caracci: questi è il pittore di tutti i numeri, in cui non trovò Meo che desiderare se non qualche maggior grado di eleganza, eccellenti sue opere in Roma, Napoli, Fano, Frascati ec. Eur. III, 760.
- ZAMOGIA, architetto Tedesco. Vedi *Gamodia*.
- ZAMPOCHA de' Greci rammentata coi vocaboli di *Fistola*, *Siringa*, e *Pandario*, il più antico degli strumenti pastorali, e fuolsi invenzione di *Pane*: *descritta*. Eur. I, 824 e seg. *Rappres.* ivi, 828.
- ZANCHE, usate in Italia nel secolo XIII. dicevansi le calzette che coprivano il piede e la gamba, e che potevano essere una specie di stivaletti, mentre presso Agrigello Ravennate, le grandi zanche indicavano grossi stivali. Eur. III, 911. Zanchi in Lombardia dicevansi le gralle dei Romani, i *trampoli* dei Fiorentini, ivi.
- ZANGUEBAR o COSTA dei Negri, descrizione Af. II, 427.
- ZANGUI, paese de'. Af. II, 427.
- ZANZI, nomi di cui trovansi memorie fin dal secolo VI. col qual nome furono in Italia indicati que' due personaggi volgarmente appellati *Arlecchino* e *Scapino*. Eur. III, 845.

Z A

449

- ZANVOTTI Giovanni Pietro, pittore (scuola Bolognese) allievo del Pasinelli: è assai noto fra gli scrittori delle cose pittoriche, e pochi han saputo come lui maneggiar penna e pennello. Sue opere. Eur. III, 769.
- ZANOJA, architetto: disegno della facciata del Duomo di Milano. Eur. III, 522.
- ZANSIBAR isola di. Af. II, 430.
- ZAPIA, amuleti così chiamati dai Morlacchi, e sono biglietti con soprascritto il nome di qualche Santo. E tutto il concetto sparso di essi che i Turchi medesimi vanno a comperarli. Eur. I, P. III, 401.
- ZAPOLTA Giovanni, Waivoda di Transilvania, gli si accorda la possessione della Transilvania e d'una gran parte dell'Ungheria. Eur. VI, 11. (*Ungheria*.)
- ZAPPATORI, battaglion di zappatori del passato regno Italiano, *rappres.* Eur. III, 486. Zappatori nelle truppe Tedesche *rappres.* coi loro abiti e coi diversi loro stromenti Tav. 98, ivi, IV, 750.
- ZAPPI, rammentato fra migliori poeti Italiani del secolo XVII. Eur. III, 802.
- ZAPPI, pittrice. Vedi *Fontana Lavinia*.
- ZARA nella Dalmazia, dagli abitanti nomata Kotar. Eur. I, P. III, 422.
- ZARA o ZAINA, fiume principale del Congo. Af. II, 284.
- ZASCALICO, stromento per le osservazioni celesti inventato dall'Arabo-Ispano Abraham-Alzarcalli. Eur. V, 49.
- ZARAGOZA, città primaria dell'Aragona provincia della Spagna. Eur. V, 9. I cittadini di Zaragona portano sotto il mantello nero o bruno un semplice faretto senza collare nè cravatta *rappres.* Tav. 26, ivi, 109.
- ZARANO, ZARANG o DRANCE, principale città del Seghistan nella Persia. As. III, 311.
- ZARFANA, isola fertile ed amena delle Maldive. As. IV, 467.
- ZAYEK, popoli della Libia. Af. I, 263.
- ZEBE, fiume del Gingoio. Af. II, 439.
- ZEBBE nell'Abissinia. Af. II, 45. Zebre nel Congo, Benguela e Loroño, ivi, 289.
- Zebre del Capo, ivi, 361. Zebre nella Senegambia, *rappres.* ivi, 135. Zebre del Zanguebar, ivi, 427.

- ZESU'** o BOOI del Madagascar colle corna staccate soltanto alla pelle, e mobili e pendenti. *AF. II, 493.*
- ZECCHIE** degli Arabi nella Spagna e specialmente nell'Andalusia. *Eur. V, 46.*
- ZECCHINI** Veietti battuti per la prima volta nell'anno 1285. *Eur. III, 324.* Zecchini d'oro di Venezia conati sotto Pietro Gradenigo Doge di Venezia, *ivi, 977.*
- Zecchiosi** di Venezia ragguagliati verso il fine del secolo XIII. si florini e ducati d'oro Germanici ed Ungarici, *ivi, 979.*
- ZECULI.** Vedi *Circassi.*
- ZEDUT** o JOOVITA, Divioità venerata dai Sassoni ne' bassi tempi: descritto. *Eur. IV, 546.*
- ZEMITI** nell'Arabia. *As. III, 181.*
- ZELA**, Re di Bitinia. *As. III, 319.*
- ZELA**, città del Ponto-Polemonisco, celebre per la disfatta di Triario datavi da Cesare. *As. III, 321.*
- ZELANDA**, provincia dell'Olanda. *Eur. VI, 183. (Olanda.)*
- ZELANOA**, castello fabbricato dagli Olandesi nell'isola Tay-Wan o Formosa, rappresentato. *As. I, 349.*
- ZELANOA.** Vedi *NUOVA-ZELANDA.*
- ZELANOA**, forte di Paramaribo. *Am. II, 420.*
- ZEWELA** NUOTS-, isole della. *As. IV, 145.*
- ZENZALE** Bernardino da Treviglio, pittore (notica scuola Milanese) fu uomo ingegnoso, confidente del Vinci, paragonato nel *Trattato della Pittura* al Mantegna, e addotto continuamente io esempio nell'arte prospettica sulla quale compose un libro nel 1524. Sue opere in Milano alle Grazie, e S. Simpliciano. *Eur. III, 725.*
- ZENO**, dialetto più antico de' Persi, in cui erano scritti i loro libri sacri. *As. III, 524.*
- ZENO** o ZENAVASTA di Zoroastro, codice originale contenente gli instituti di religione di Zoroastro. *As. III, 387.*
- Zend-Avesta**, o libro della legge dettato a Zoroastro dallo stesso Dio, *ivi, 501.*
- Zend-Avesta** è la Bibbia de' Persi: è divisa in 21 trattati. Il primo detto *Zend-eotiene la liturgia e i dogmi principali della religione di Zoroastro, ivi, 504.*
- ZENDERO**, fiume della Persia. *As. III, 401.*

- ZENI**, loro viaggi. *Eur. III, 874.*
- ZENO** Calerico, sue avventure io Persia ec. *As. III, 389.*
- ZENO** Apostolo Caudiotto, poeta e storico dell'Imperatore Carlo VI. acquistò molta celebrità nel migliorare il dramma. Le sue composizioni saranno sempre le migliori rappresentazioni che abbia avuto l'Italia fino a' tempi di Metastasio. Le commedie musicali eziandio, ovvero siano le opere buffe, ricevettero maggior lume dalla sua penna ec. *Eur. III, 827.*
- ZENO** e METASTASIO, immortali poeti drammatici del secolo XVIII. portarono il dramma a quel punto da cui non può più alto salire. *Eur. III, 803.*
- ZENONE**, la sua famiglia governa il regno di Ponto. *As. III, 330.*
- ZENONA** d'Eles o di Valia città della Magna-Grecia: diede origio alla dialettica ed allo scetticismo: fioriva verso l'anno 460 innanzi l'Era Cristiana, rappresentata. *Eur. I, 942.* Zenone lo Siroco prese a riformare o piuttosto a trasformare il Cinismo in una setta, la quale coll'austerità d'una virtù pura e costante accoppiasse l'amore per la letteratura e le scienze: scelse pe'suoi insegnamenti il *Pecilio* di Atene o portico dipinto, e dal Greco vocabolo *stoa*, portico ebbe la sua setta il titolo di *Filosofia stoica*: morì l'anno 260 innanzi l'Era Cristiana, *rappr.* *ivi, 943.*
- ZENOVIA** o SEVANYA Dea della caccia, venerata dagli Slavi. *Eur. VI, 100. (Russia.)*
- ZENZERO**, indigeo delle Filippine. *As. IV, 343.* Zenzero del Madagascar. *As. II, 492.* Zenzero della Scoezambia, *ivi, 134.*
- ZENDATSCHE-NAMA**, XVI. trattato del *Zend-Avesta* che contiene la vita di Zoroastro scritta da lui medesimo. *As. III, 504.*
- ZESRAF**, stoffa di Persia tessuta d'oro, alcune sono perfettamente eguali d'ambre le parti. *As. III, 530.*
- ZENDUT**, montagna della Persia. *As. III, 401.*
- ZENRE.** Vedi *Durrah.*
- ZENCUTANA**: Cartagine metropoli dell'Africa oella. *As. I, 269.*
- ZESUS** d'Errelea, discepolo d'Apollodoro

che fiorì 429 anni circa prima dell'Era Volgare, fu uno de' primi pittori ad introdurre nella pittura gli ombreggiamenti. Eur. I, 932.

ZAKERI, corpo di milizia istituito nel 1654 sotto il regno di Abbas II. furma la guardia del palazzo. As. III, 493.

ZAKTA Capo, del regno di Tunisi, così chiamato per l'uva che ivi si fa seccare. Af. I, 369.

ZANELLI DI SIBETIA. As. IV, 151.

ZICHI. Vedi *Circassi*.

ZICI di Strabone, probabilmente *Circassi*. As. IV, 73.

ZINARA, città dell'Armenia Minore. As. III, 349.

ZINARRA, ZANARRA, voce che viene da Gammaris: quando usate dagli Italiani. Eur. III, 349.

ZINTHERA, Dea della primavera, venerata dagli Slavi. Eur. VI, 104. (*Russia*.)

ZIN-BACSI, gran cantore della cappella del serraglio, deputato ad officiare nella moschea ove recasi al venerdì il Gran Sultano ec. Eur. I, P. III, 46.

ZINGARO, primo capo dei Zingari. Af. I, 240.

ZINGARELLI, celebre compositore di musica. Eur. III, 841.

ZINGARI, ZINGANI, detti ancora Egiziani o Boemi, fede prestata per lungo tempo ai medesimi dai superstiziosi Cristiani. Eur. III, 494: loro storia. Af. I, 240: Zingari rappresentati, ivi. Zingani nell'Indostan. Vedi *T'icigani*. As. II, 305.

Zingari della Spagna, trovansi specialmente nell'Andalusia: portano il nome di *Gitanos* forse dalla corruzione del primitivo nome *Egyptianos*, come vestiti: sono danzatori infaticabili, e per poca mercede eseguono i balli più lascivi ec. Eur. V, 100. Zingari che vivono erranti in Ungheria, loro costume, *rappr.* nella Tav. 6 n.° 8, ivi, VI, 27. (*Ungheri*.)

ZINGARO, pittore Napolitano. Vedi *Solario Antonio*.

ZINGHAN, città della Persia. As. III, 406.

ZIPARSKI. Vedi *Giapone*.

ZIPEYE, Re della Bitinia, successore di Bas. As. III, 318.

ZIZA, Dea adorata in Augusta ec. Vedi *Ciza*.

ZNITCH, ossia fuoco sacro primo Dio degli Slavi. Eur. VI, 99. (*Russia*.)

ZOAI o ZOZIA, lago dell'Abissinia. Af. II, 41.

ZOKER, Re dell'Albania. As. III, 341.

ZOCOLI, quando usati. Eur. III, 206.

Zoccoli o scarpe di leguo, se ne mantenne l'uso in Italia fino al secolo XV, ivi, 911.

ZOLFANELLO corsa dello, nel Casodà. Am. I, 280.

ZOLTO isola dello, fra le isole Licu-Kieu. As. I, 435.

ZOLOTAIA-BARA o DONNA D'ORO, Divinità degli Slavi, atta sommamente a confortarli: riguardavasi qual *Iside* la madre degli Dii ec. Eur. VI, 104. (*Russia*.)

ZOMU, era una veste delle antiche Greche, con frangie, che ordinariamente portavasi dalla vecchia. Eur. I, 1011.

ZORA, era la cintura del ventre usata dalle antiche Greche. Eur. I, 1018.

ZOPPO Marco, pittore, scuola Bolognese (secolo XV.) fa epoca nella scuola e compete col Mantegna: sue opere. Eur. III, 749.

ZOPPO di Lugano. Vedi *Discepoli Giovanni Battista*, pittore.

ZORDISI o SACERDOTI de' Calmucchi. As. IV, 260.

ZORASTRO, Zoroastres o Zerdust, riformatore dell'antica religione de' Persi. As. III, 499: opinione del Parsis circa l'origine di Zoroastro, ivi, 500: Zoroastro assunto in cielo, ivi, 501. Se Zoroastro fosse Chiese, ivi, 500: suoi dogmi, ivi, 502: origine del male, ivi: sua dottrina, ivi: risurrezione, ricompense e pene, ivi: erezione de' templi, ivi, 503: liturgia, ivi: doveri di religione, ivi: sua morte, ivi, 505. Suo zend o codice originale de' suoi istituti di religione, ivi, 389. Zoroastro ammaestrò gli antichi Persi, ivi, 503. Ucciso dal Re Argiasp, ivi, 418. Zoroastro, rappresentato nella scultura di Chermanascia, *rappr.* Tavole 51, ivi, 507.

ZOVVODRA o ZINRA, isola di Tunisi detta anticamente *Aegimurus*. Af. I, 360.

Zuccato Teddeo, eprese la pittura da Giacomone da Faenza e dai buoni Italiani, che copiò indefessamente, e formò uno stile, non già scelto nè studiato, ma facile e piacevolissimo e chi non cerca il sublime. Eur. III, 652.

Zuccari Francesco e Valerio da Treviso o suzi Veltellini, valenti massicisti. Eur. III, 689.

Zuccinato macroude, *cassonade grise e Manche*, zucchero in pane, *melasse* ec. Am. II, 475 e seg. Zucchero delle Antille, ivi, 449. Zucchero nell'Arabia. As. III, 183. Nel Brasile. Am. II, 322.

Zucchero di Calca-y-Lares, ivi, 102. Zucchero d'acero, come venga estratto dall'acero dai Canadiani, ivi, 1255.

Fabbriche dette Inganios nelle isole Canarie. Af. I, 353. Zucchero finissimo dell'isole di Cuba. Am. II, 467. Zucchero nella Nuova-Galizia, ivi, 1, 606. Zucchero fino e lucido della Giamaica, ivi, II, 421. Fabbricazione, secondo la descrizione del Conte Castiglioni, ivi, e seg. Zucchero dall'isola di Quilosa. Af. II, 428. Coltivazione e fabbriche dello zucchero che la Spagna dee agli Arabi. Eur. V, 47. Zucchero nero dell'isola di Sumatra detto Jaggeri. As. IV, 209.

Zecco Francesco, pittore scolare dei Campi in Cremona, del Moroni in Bergamo: convisse col Cavagne e col Talpino, e competè in guisa che talora compierse degnissimo di emularli. Eur. III, 696.

Zedacari tribù di. As. IV, 89.

Zoo, capitale di un cantone Svizzero dello stesso nome situata sulle rive di un lago ameno. Morgarten è un posto importante che signoreggia una stretta gola. Eur. IV, 33. Suo governo, ivi, 73.

Zuiderzee, grandissimo lago formato dal Reno respinto dall'Oceano. Eur. IV, 515.

Zwinglio (Zwingli) Ulrico, nato nel 1484 in Wildhausen, sua riforma religiosa introdotta nella Svizzera. Eur. IV, 106.

Zurigo, città della Svizzera, situazione, descrizione, edifici e prospetto di Zurigo: vista della città e del lago di Zurigo, *rappr.* Eur. IV, 24 e seg. Zurigo ammesso nell'Elvetica confederazione nel 1351, suo governo, ivi, 69.

Costumi, onestà dei Zurighesi, ivi, 145.

contadini Zurighesi, *rappr.*, ivi, 146.

Zurlo, sua opera dei *Venedi viaggiatori*. Eur. III, 874. Illustrò il *planifero* celebre di Fra Mauro, ivi, 881.

Zurlo, suo viaggio pittoresco della Svizzera. Eur. IV, 10.

Zwinglio. Vedi Zuinglio.

FINE.



551.683

